PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 27 ··· MARTEDI' 28 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALI GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.3047335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1708) CONSEGNA DILAZIONATA ALLA POSTA ANNO L. 292.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADDITIONAL OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPEDIZ. VIA AEREA *): AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5; CANADA $ CAN. (E. DAYTO Mds 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 52; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 3; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cpp -; *USA $ 2.75; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO (MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 820.000 (985.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA L. 1.030.000. FINANZIARIE E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ECONOMICI 2.500 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cancellati gli appuntamenti, è ammalato?

Mosca, c'è un giallo Eltsin è «scomparso»

Il presidente russo Boris Eltsin

MOSCA. Sembra un ritorno ai tempi di Breznev, di Andropov e di Cernenko, quando il numero uno del Cremlino spariva senza spiegazioni, se non quella di un «raffreddore», e magari non lo si vedeva più per mesi. Ora tocca a Eltsin. E' ammalato? I dubbi sono stati diffusi dal ministro degli Esteri giapponese Watanabe, che avrebbe dovuto incontrarlo ieri, e che invece è stato informato che l'appuntamento era stato «annullato». I portavoce del Presidente hanno immediatamente tentato di tranquillizzare i giornalisti, riuscendo però solo a moltiplicare le preoccupazioni.

«Sono emerse circostanze che hanno richiesto la sua partenza da Mosca», ha detto il portavoce Vorschanov. Poco dopo Vladimir Petrovskij, «capo organizzatore» della Conferenza sul Medio Oriente che si apre oggi a Mosca, ha annunciato che Eltsin non andrà alla cerimonia di apertura. Vorschanov ha smentito categoricamente le voci di malesseri, affermando che «il Presidente è in forma eccellente».

Fabio Squillante A PAGINA 5

CHI PUNTA AL TRONO DI BORIS

Il giallo delle ripetute «sparizioni» di Eltsin (quella di ieri è la terza nel mese di gennaio) fa venire in mente, per sfortuna, l'epoca dei «raffreddori» del vecchio Cremlino di Breznev. Il presidente della Russia ha rinviato ieri l'incontro con il ministro degli Esteri giapponese Watanabe, ha rimandato a casa la troupe della Bbc, e stamani non si farà vedere alla Conferenza sul Medio Oriente che si apre a Mosca.

Colpisce la vaghezza e la contraddittorietà delle spiegazioni ufficiali. Forse - come ci si dice - si sta preparando per il viaggio massacrante che, in pochi giorni, lo porterà a Londra, New York, Washington, Ottawa. Comprensibile, certo. Ma Watanabe non è l'ambasciatore della Costa d'Avorio. E l'imbarazzo mostrato ieri, per alcune ore, dai diversi portavoce cui è toccato il compito di trovare una scusa, è stato troppo evidente per non sollevare interrogativi. In tutti gli osservatori, salvo la televisione sovietica che, quasi obbedendo a un ordine di scuderia, ha accuratamente evitato (anche questo è un segnale che ricorda tempi andati) di esplicitarli ai suoi spettatori. E si può capire.

Boris Eltsin è forse l'unico punto di stabilità che esiste in questo momento nello spazio geopolitico che fu l'Urss. Semplicemente perché è l'unico che dispone ancora di un consenso popolare. Dietro di lui c'è solo una pleiade di uomini che il grande pubblico nemmeno conosce. E qui il problema della salute del presidente della Russia - quale ne sia il contenuto - diventa un problema politico. Altrimenti perché

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La sciagura fra Roma e Velletri, capostazione sotto accusa

Treni si scontrano, 5 morti

Centoventi feriti tra i pendolari

ROMA. Tragico scontro fra due treni di pendolari alle porte di Roma, vicino all'aeroporto di Ciampino. Due convogli si sono scontrati poco prima delle 18 fra la capitale e Velletri, in un tratto a binario unico della linea: cinque morti e 120 feriti il drammatico bilancio della sciagura, mentre a tarda ora erano ancora in corso le operazioni di soccorso. Secondo la prima ricostruzione un treno con quattro carrozze proveniente da Roma e diretto a Velletri, probabilmente per un errore nella segnalazione (un semaforo doveva essere rosso, è stata aperta un'inchiesta su alcuni funzionari delle Ferrovie e il capostazione è sotto accusa), non avrebbe aspettato com'è prassi il convoglio di tre carrozze proveniente da Velletri, il 7717. L'impatto è stato violentissimo, tanto che nella zona molti hanno telefonato ai pompieri segnalando lo scoppio di una bomba vicino all'aeroporto militare. Tutti i feriti sono ricoverati negli ospedali di Roma e provincia, alcuni in condizioni molto gravi.

Francesco La Licata A PAGINA 11

Uno dei feriti è morto durante le operazioni di soccorso sotto gli occhi del figlio

L'allarme del Procuratore generale: di questo passo in Europa non entreremo mai

«Lo Stato rischia la bancarotta»

La Corte dei conti: contiamo su entrate fasulle

OGGI

di Guido Ceronetti

La Poesia trarrà pochi benefici dalla scienza. Il teatro della natura e delle macchine annoia i poeti. Anche le bizze della società e dell'amore. Una mancanza di vita, una riduzione degli slanci, una lenta paralisi della memoria e dei sensi: saranno le disfatte dell'uomo, le sue perdite non i suoi guadagni a intenerire i poeti. I calcoli sbagliati, gli esperimenti falliti, le esistenze bruciate. Il ritiro del vincitore è più raccapricciante del lamento della vittima.

Leonardo Sinisgalli
Carte lacere (in Il Mondo di Mario Pannunzio 16 luglio 1963)

ROMA. «Spendiamo al di sopra delle nostre possibilità». Il grido d'allarme è stato lanciato ieri dal Procuratore generale della Corte dei conti Emidio Di Giambattista in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario dell'istituto alla presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga e delle più alte cariche dello Stato. «Lo Stato rischia la bancarotta», ha detto in sostanza il Procuratore generale. «Contiamo su entrate fasulle».

E il pg ha sollecitato una «maggiore attenzione di governo e Parlamento per i segnali d'allarme lanciati dalla Corte dei conti». Come dimostra il tormentato percorso della legge finanziaria '92, approvata appena un mese fa, questo strumento della manovra di bilancio va riformato, semplificando la procedura di approvazione e chiarendo le linee di demarcazione delle funzioni proprie dei poteri concorrenti.

Pierluigi Franz A PAG. 4

A Brescia sindaco socialista

Accordo in extremis per la giunta con il voto decisivo di Fida Moro

di Giovanni Cerruti A PAGINA 2

Vescovo contro le coppie gay

«Non hanno diritto alla casa La maledizione è su Bologna»

di Marisa Ostolani A PAGINA 12

Berlusconi sospettato di trust

La commissione Saja indaga «Forse ha il monopolio degli spot»

di Valeria Sacchi A PAGINA 27

Il Paese con la più alta denatalità al mondo

L'Italia ha un record nascono pochi bimbi

ROMA. Un record storico è stato raggiunto dall'Italia nel 1991 ed è quello del più basso numero di nascite: una media di 1,27 figli per donna, un minimo mai raggiunto al mondo. Già da cinque anni il nostro Paese era alla testa di questa speciale graduatoria, con una media di 1,29 figli per donna: ora gli ultimi dati indicano che questa soglia verrà ulteriormente abbassata.

Ad annunciarlo è stato ieri il direttore dell'Istituto per le ricerche sulla popolazione del Cnr, Antonio Golini, all'apertura del convegno sui «Mutamenti dei ruoli uomo-donna e della famiglia nei Paesi industrializzati», che si concluderà giovedì prossimo.

Oltre a questo, un altro elemento, inquietante. Fra tre anni per la prima volta nel nostro Paese il numero degli anziani ultrasessantenni sarà superiore a quello dei giovani ventenni. Nasceranno problemi di ogni genere se la politica sociale non provvederà ad adeguare le strutture alle nuove esigenze.

A provocare i cambiamenti è stata principalmente l'evoluzione femminile, a livello sia di istruzione, sia di lavoro. Per l'istruzione, le donne italiane sono al quarto posto nel mondo dopo francesi, tedesche e canadesi e nel 1990 hanno raggiunto la parità con gli uomini per numero di laureati (20 anni fa gli uomini laureati in Italia erano il 31 per cento in più delle donne). Dal 1972 ad oggi, poi, sono stati creati 2.157.000 posti lavoro in più per le donne e 152 mila per gli uomini, un rapporto di 14 a 1.

Infine un altro elemento. Come nel resto dell'Europa, anche in Italia nei prossimi anni le famiglie diventeranno più piccole ma aumenteranno di numero. «Entro il 2021 - ha concluso Golini - la popolazione italiana diminuirà di 3,5 milioni di persone mentre le famiglie aumenteranno di due milioni 800 mila e saranno composte in media da due persone».

[p. q.]

L'ex amante contrattacca in tv: menti, sono stata la tua donna per 12 anni

«Ci amiamo, lasciateci in pace»

La moglie difende Clinton dall'accusa di adulterio

Bill Clinton abbraccia la moglie Hillary, decisa comunque a sostenerlo (FOTO AP)

WASHINGTON. «Io amo e rispetto mio marito. Se questo per la gente non è abbastanza, be', allora non lo votino». E' stata Hillary Clinton, moglie del candidato democratico alle primarie, accusato da una ex cantante di night di una relazione extraconiugale, a difendere con efficacia il marito nella breve e drammatica apparizione televisiva con cui il governatore dell'Arkansas ha cercato di salvare la sua campagna elettorale. Ma poche ore dopo Gennifer Flowers ha ribadito punto per punto la sua verità. E per provarla ha fatto ascoltare la registrazione di due telefonate in cui si capirebbe che il loro rapporto andava ben oltre una «relazione amichevole». E alla fine ha fatto una affermazione bomba: «Un rappresentante repubblicano mi ha spinto a rendere pubblica la storia».

Paolo Passarini A PAGINA 7

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori troveranno allegato a «La Stampa» un nuovo fascicolo della Storia di Torino curata da Valerio Castronovo. Si tratta della prima parte del fascicolo «La Torino barocca di Juvarra». Domani sarà diffusa la seconda parte.

Il Consiglio dei ministri ha approvato le modifiche al nuovo codice

Educazione stradale nelle scuole

Sarà materia obbligatoria, l'ha deciso il governo

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri le modifiche apportate dal Parlamento al nuovo codice stradale. Tra le principali novità varate dal governo la norma che prevede l'educazione stradale come materia obbligatoria di insegnamento nelle scuole. Il nuovo testo ratifica anche una più aggiornata disciplina della circolazione in relazione agli effetti prodotti sulla salute dei cittadini e il coordinamento con le nuove leggi di settore.

Il nuovo codice è stato rimandato alle Camere che dovranno dare il via definitivo. Sulla possibilità che il Parlamento riesca ad esprimersi prima dello scioglimento delle Camere il sottosegretario Cristofori si è detto ottimista. Il Parlamento ha tempo fino al 30 giugno per l'approvazione: a quella data scade la delega del governo in materia.

Maria Grazia Bruzzone A PAG. 4

premio grinzane cavour

La BANCA CIT
in collaborazione con
la Regione Piemonte, la SEAT divisione STET,
la Provincia di Torino e la S.E.I.

ANNUNCIA I VINCITORI DEL 1992

NARRATIVA ITALIANA:
Paola Capriolo
Il doppio regno
Vincenzo Cerami
L'ipocrita
Gianni Riotta
Cambio di stagione

NARRATIVA STRANIERA:
Adolfo Bioy Casares
L'orologiaio di Faust
Ismail Kadaré
La città di pietra
Israil' M. Metter
Il quinto angolo

PREMIO ESORDIENTI:
Marco Alloni

PREMIO TRADUZIONE:
Pietro Marchesani

PREMIO INTERNAZIONALE:
Günter Grass

BANCA CIT

Scongiurate le nuove elezioni anticipate: decisivo il voto in extremis di Maria Fida Moro

Miracolo a Brescia, la giunta è fatta

La dc cede il sindaco al psi

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Miracolo o quasi: da ieri sera Brescia non rischia più nuove elezioni anticipate ed ha un nuovo sindaco. Non l'indipendente dc Mauro Piemonte, ma il capolista psi Gianni Panella. E' stato eletto con 26 voti: i 13 dc, i 6 psi, il liberale, i tre repubblicani, i due Pensionati, Maria Fida Moro che si è staccata da Rifondazione, Mario Abba che ha lasciato il pds. Anche se annunciata, smentita, riannunciata ancora, pare questa la novità di Brescia. Come Piero Borghini a Milano, un altro pezzo di pds se ne va a Brescia: e per votare il primo sindaco non dc della città.

Giornata confusa, quella di ieri. Consiglio comunale convocato alle quattro del pomeriggio, ma inizia quasi tre ore dopo. Sindaco e giunta eletti a sera, un quarto d'ora dopo le nove. Panella, 43 anni, ragioniere, faccia da bravo ragazzo, ex segretario della Camera del Lavoro, era il capolista psi. Sa di guidare una giunta a termine, dopo le politiche di aprile qui è prevista una verifica. Una soluzione votata per evitare nuove elezioni per i bresciani. E una figuraccia per i partiti.

Fino alle nove di sera, però, Brescia è stata sempre più vicina alle elezioni anticipate. Domenica dc e psi avevano proposto come sindaco l'oncologo Piemonte, scienziato arruolato alla politica: ma il professore non poteva contare che su 21 voti. Ieri mattina era il panico, e la dc, da sempre alla guida di Brescia, fino alle ultime elezioni e al trionfo della Lega lombarda sempre primo partito della città, si è arresa: per ottenere i voti dei repubblicani e dell'ex pds Abba ha dovuto sacrificare Piemonte: «Ritiro la mia candidatura con molta tristezza», ha ammesso.

Alle nove ha preso la parola il repubblicano Sergio Savoldi. «Noi non chiediamo niente, non vogliamo posti in giunta o assessorati - ha detto chiaro - Non votiamo per questa giunta che non ci piace, ma diamo il voto per evitare alla città un'altra umiliazione e nuove paralisi». E' una giunta - spiegherà poi - che non ha «alla guida una balena bianca agonizzante, con tutto il rispetto per il professor Piemonte. La guida un pesciolino, con tutto il rispetto per Gianni Panella, che non è bianco». Da Roma, Giorgio La Malfa ha benedetto l'idea.

E dopo Savoldi è toccato a Mario Abba. Intervento difficile, il suo. Sofferto. Commosso. «Dopo 20 anni mi trovo a dover scegliere in modo diverso dal mio partito, il pds». Si è interrotto più volte, aveva gli occhi sempre più lucidi. Alla fine, dopo il suo «sì» a questa giunta guidata quantomeno dall'ex segretario della Camera del lavoro e non più da un dc, l'ha consolato affettuosamente Paolo Corsini, il professore universitario che del pds era capolista. Si sapeva che Abba era lì, pronto ad andarsene, deluso dal pds che da Roma ha deciso l'opposizione dura. L'ha fatto.

Alle nove e un quarto, con questi 26 voti a favore e gli altri 23 contro (mancava un leghista) Gianni Panella si è ritrovato sindaco. Tra i socialisti bresciani, aiutato dal deputato e tesoriere Vincenzo Balzamo, in questi ultimi giorni dell'agonia rischiata è quello che ha trattato di più e meglio. Quando ha ringraziato i consiglieri che lo hanno votato, era commosso pure lui. Da oggi, in una Brescia sempre più toccata da licenziamenti e fallimenti di aziende, lo attende un compito rischioso.

L'elezione di Panella è stata contestata da missini e leghisti. «Un papocchio che durerà appena tre mesi, dopo le elezioni politiche si riapre questo circo», dice il segretario nazionale e consigliere missino Gianfranco Fini. Francesco Tabladini, capogruppo della Lega lombarda, aderisce e aggiunge: «Che vergogna, signori». Ma le nuove elezioni anticipate sono state evitate, il miracolo della politica - nella Brescia che fu di Papa Paolo VI - è riuscito. Appena eletto Panella, socialisti e dc hanno chiamato Craxi e Forlani. E' finito un incubo. Brescia, nella prossima campagna elettorale, non darà fastidio.

Giovanni Corruti

I repubblicani «Diamo il voto ma non vogliamo assessorati»

Qui accanto, Maria Fida Moro consigliere comunale a Brescia (eletta nelle liste di Rifondazione, da cui poi si è staccata) Nella foto grande, il neosindaco Gianni Panella (psi) con Bettino Craxi

D'Alema ai neoriformisti pds

«Caro Corbani, il psi vuole le annessioni in stile Serbia»

Massimo D'Alema

MILANO. «Il problema non è prendere provvedimenti disciplinari. La questione è un'altra: sconfiggere la dc e combattere il psi che ha in testa annessioni stile Grande Serbia». Poche parole, nel chiuso della sede milanese del pds, per liquidare il neonato «Movimento di Unità riformista per la costituente socialista-liberale». Il numero due del pds, Massimo D'Alema, ieri, di fronte allo stato maggiore lombardo del partito, ha preferito parlare di Nilde Iotti, capolista alle prossime elezioni politiche e di candidati, piuttosto che dell'ultima picconatina al suo partito. Eppure, da ventiquattr'ore, qualcosa è cambiato nel pds. Da una costola dei miglioristi è nata una formazione politica che, senza uscire ufficialmente dal partito, propone una politica nuova: lavoriamo per l'alternativa di sinistra con una certezza (che oggi il pds non ha): è il psi di Bettino Craxi il primo interlocutore. Benvenuti, naturalmente, anche verdi e cattolici.

Suo malgrado, il regista dell'operazione è identificato in Luigi Corbani, pdiessino, ex vicesindaco della vecchia giunta milanese di sinistra, miglionista che «vale» 41 mila preferenze.

Ma quanto «pesa» la nascente «Unità riformista»? I conti sono complicati. In Lombardia il pds vale un milione di voti. Di questi, il 25 per cento viene dall'«area riformista miglionista». E un quinto di quest'area sarebbe schierata con il neonato movimento. Più parecchi socialisti, più una spruzzata di verdi e di cattolici. Nessuno sarà invitato, alle prossime elezioni politiche, a «voltar gabbana». Ma tutti saranno invitati a dare la preferenza a chi «ci sta» con «Unità riformista».

Spiegarlo non è stato semplice, ieri mattina, per i promotori del movimento. Si sono presentati con un «Manifesto» di 42 righe e con una lista di 47 promotori: gente non troppo nota, ma con una caratteristica in comune: hanno già un «buon posto», nel lavoro o nella politica, e non hanno niente da guadagnare da questa avventura.

Hanno detto, più o meno tutti: «Lavoriamo per un grande partito di sinistra e riformista». Tra i tanti, anche il neosindaco di Milano Piero Borghini, appena uscito dal pds: «Nello sconfortante panorama della sinistra, questo è un modo, non per disgregare, ma per unire le forze di progresso. Dobbiamo uscire dall'incertezza prima che la storia ci mandi a casa».

Poche ore dopo D'Alema entra nella sede del pds milanese. Ci sono i segretari della Lombardia che (in undici su dodici) hanno già chiesto, implicitamente, la testa di Corbani. Lui, D'Alema, non dà peso a queste beghe: è qui per mettere a punto le liste elettorali. La voce dell'ortodossia è quella della segretaria provinciale Barbara Pollastrini. Ecco che cosa pensa di «Unità riformista»: «Un'operazione-traghetto verso il psi. Una manovra subalterna ai socialisti». Domanda: Corbani rimane nel pds? Risposta: «Ne discuteremo». E Roberto Vitali, segretario regionale: «Una scelta grave, sbagliata, di rottura soprattutto verso il pds». Tocca a Roberto Cappellini, segretario cittadino: «Chi ha compiuto questa scelta deve trarre le conseguenze del suo operato che è contro gli atti costitutivi del pds». E da Roma tuona Franco Bassanini, ministro ombra per l'Interno e candidato a Milano alle prossime elezioni: «Il socialismo-liberale è una cosa seria: non può essere lasciato nelle mani di Corbani». Replica Sergio Scalpelli, consigliere nazionale del pds: «Unità riformista è un tentativo per uscire dalle divisioni e dall'impotenza attuali della sinistra».

Più facile trovare altri consensi nel psi. Bobo Craxi, segretario del psi milanese, non aderisce ufficialmente a «Unità riformista», ma si dice «d'accordo con il progetto politico». Luigi Vertemati, europarlamentare, e Ugo Finetti, vicepresidente della Regione, firmano il «Manifesto». C'è persino il leader della «Lega nuova» (gli scissionisti dalla «Lega lombarda») ad ascoltare la professione di riformismo. Commenta: «E' il momento dei grandi cartelli trasversali. Ben venga tutto ciò che vuol cambiare le istituzioni conservando democrazia e libertà».

Francesco Cevasco

DALLA PRIMA PAGINA

CHI PUNTA AL TRONO DI BORIS

mai - secondo quanto scrive un giornale moscovita - perfino il suo medico curante è stato sottratto a curiosità indiscrete e inserito negli organici dei servizi di sicurezza presidenziali?

Non a caso, nei giorni scorsi, questo giornale ha dato ampio rilievo a un documento - pubblicato da un quotidiano moscovita - che faceva ambiguamente filtrare l'ipotesi di un «complotto» contro Eltsin, organizzato da una «nomenklatura clandestina» che starebbe «prendendo il controllo» dell'Amministrazione del presidente. Un altro giallo, che appare molto pilotato da forze che non possono uscire allo scoperto. Ma che, senza alcun dubbio, si trovano all'interno dell'attuale leadership russa. Queste forze non oserebbero rischiare se non vedessero delinearsi una possibilità di rapidi mutamenti. E' una conclusione inquietante. Ieri Boris Eltsin era nella sua dacia, vicino a Mosca. «Ci resterà per due giorni». Per «prepararsi» - dice la tesi ufficiale - o per «rimettersi» in sesto - dicono le voci - da qualche malore misterioso. E magari, al terzo giorno, il giallo si scioglierà di nuovo in nulla, con la sua apparizione pubblica.

Ma c'è il rischio che «l'alone» di collaboratori che circonda il presidente, che lo «protegge», che gestisce i suoi contatti con l'esterno, si popoli in fretta di «pretendenti» alla sua successione. Anzi è più che un rischio. Comincia a essere un fatto. Quello che accade - segreti e voci - è già il segnale di una leadership divisa, di una situazione che si va deteriorando a grande velocità, di un quadro d'incertezza in cui gli elementi della crisi politica e sociale s'innestano sulle ipotesi circa la «tenuta fisica» del leader. E' inevitabile, sebbene estremamente pericoloso, che coloro che dispongono dei dati reali, comincino a pensare al «dopo» e si muovano fin d'ora per ritagliarsi posizioni di vantaggio a scapito dei «pretendenti» avversari.

Giulietto Chiesa

E una donna al timone di Torino

Per Giovanna Cattaneo pentapartito «rafforzato»

TORINO. Interviste per quotidiani e tv, strette di mano, complimenti, chissà se tutti sinceri, dei colleghi del Consiglio comunale. Così Giovanna Cattaneo Incisa, 49 anni, repubblicana, ha trascorso il suo primo giorno da sindaco designato. Sul suo nome c'è accordo dei segretari di maggioranza, un pentapartito rinforzato da verdi-verdi e pensionati (44 seggi su 80). Ora si attendono le conferme delle direzioni politiche. L'elezione dovrebbe avvenire il 10 febbraio.

Ma l'intesa lascia l'amaro in bocca all'altra metà, quella liberale, di un polo laico mai così diviso. Il segretario pli Renato Altissimo è duro: «Continuo a ritenere anomala la situazione venutasi a creare a Torino». L'anomalia è presto spiegata: «Alla Regione Toscana un presidente del pds è stato sostituito da un collega di partito, così come è accaduto per i democristiani in Sicilia. Chiedi perché in Piemonte devono valere criteri diversi». Per sostituire Valerio Zanone, Altissimo puntava sul commercialista Pier Giorgio Re, già vicesindaco e suo amico personale. Una colonna del pli torinese. E più d'un dirigente era pronto allo scontro frontale con i repubblicani: «Vedremo se dc e socialisti preferiranno un nostro candidato o quello di un partito fuori della maggioranza nazionale».

Giovanna Cattaneo Incisa

Alla fine ha vinto il compromesso: portare una candidatura liberale al tavolo delle trattative, ma non insistere fino alla rottura. E, in caso di «sconfitta», rinunciare alle compensazioni offerte dal pri, rimandando la spartizione di assessorati e posti di sottogoverno all'indomani delle elezioni politiche. Così è accaduto, e già nel partito si annunciano giorni difficili. Al punto che la voce di un possibile cambio di rotta (appoggio alla maggioranza, ma dall'esterno) ha trovato credito fino a quando non è stata seccamente smentita dal segretario Riccardo Formica.

Un ruolo decisivo ha giocato l'imminenza delle elezioni politiche. I liberali non volevano essere ricordati come i responsabili di una crisi al buio innescata da Zanone; socialisti e dc temevano i contraccolpi di una mancata soluzione. Solo i repubblicani hanno adottato la linea dura: l'ipotesi di abbandonare la maggioranza, coerente con l'atteggiamento nazionale del partito, non li spaventava. Così si spiega il loro successo.

Ora, in attesa delle ratifiche formali, già si pensa al dopo. I dubbi riguardano la coesione della nuova-vecchia maggioranza. Malumori liberali a parte, molti guardano al deputato Vito Bonsignore, leader della corrente andreottiana (maggioritaria nella dc torinese). Bonsignore ha combattuto per un sindaco del biancofiore: «Mi piace la battaglia, ma leale - afferma -. Non credo che si debba iniziare a lavorare adesso per sfasciare tra 60 giorni. Sarebbe un errore».

Un fatto è certo. Dopo il voto del 5 aprile, qualcosa cambierà nell'assetto istituzionale di Comune, Provincia e Regione, enti collegati da un unico patto di governo. Giovanna Cattaneo non lo nega: «Una revisione degli equilibri è scontata. Purché ciò non significhi rimettere in discussione il nome del sindaco». E il capogruppo pri Danilo Poggiolini lo ha ribadito ieri sera, durante il Consiglio comunale convocato per discutere la situazione politica: «Non accetteremmo un mandato a termine».

Il dibattito, aperto da Valerio Zanone («rifiuto l'accusa di defezione»), ha visto l'ex ministro della Difesa nello scomodo ruolo di bersaglio delle opposizioni. Critiche anche dalla maggioranza: «Non ho condiviso il tuo atteggiamento, i problemi personali sono prevalsi sulle esigenze della città» gli ha rimproverato il capogruppo dc Giovanni Porcellana. Il primo assaggio di una campagna elettorale che per l'ex sindaco non sarà facile: «Era in preventivo» commenta lui.

Giampiero Paviolo

Il messaggio alle Camere: una lunga requisitoria sulle carenze dell'attuale sistema-giustizia

Ultima frecciata di Cossiga ai magistrati

«La legge sulla responsabilità del giudice protegge chi sbaglia»

ROMA. Occorre al più presto una legge contro la responsabilità dei magistrati perché con la normativa vigente si può giungere a «conseguenze paradossali»: «Può accadere che per una infrazione gravissima, quale può essere quella penalmente non rilevante, può essere inflitta una modesta sanzione e per una infrazione modesta può essere inflitta, invece, anche la sanzione più grave». Negli ultimi giorni di una tormentata legislatura, alla vigilia della chiusura delle Camere, giunge infine il più volte annunciato messaggio del Capo dello Stato sui temi della giustizia.

Cossiga, però, ne tratta in sostanza uno solo: quello, appunto, che si riferisce alla responsabilità dei giudici e alle sanzioni che debbono applicarsi nei loro confronti. Un'iniziativa che potrebbe apparire inutile dal punto di vista pratico, visto che la legge, già approvata in commissione a Montecitorio e attualmente al vaglio del Senato, sicuramente non vedrà la luce in questa legislatura. Ma rilevante dal punto di vista teorico, specie per lo stesso Cossiga, il quale sembra voler essersi tolto un altro sassolino dalla scarpa. E' l'ultima frecciata polemica contro i giudici, contro il Consiglio superiore della magistratura che punisce coloro che sbagliano con sanzioni non adeguate alle colpe, contro, sembra di capire, il giudice bolognese Claudio Nunziata che, dopo essere stato condannato per calunnia nei confronti di un collega con sentenza passata in giudicato, si è visto condannare dal Csm, al termine del procedimento disciplinare, alla sola «censura» e al trasferimento ad altro ufficio.

Un'iniziativa, quella di Cossiga, che certamente farà discutere, ma che il Presidente ha voluto segnalare al prossimo Parlamento. Sono dieci anni, sostiene infatti il Capo dello Stato, che si parla di questo argomento, regolato, ancora oggi, da un regio decreto del maggio 1946. Due disegni di legge furono presentati, ma mai approvati, nella ottava e nona legislatura. In Senato, oggi, dopo il voto favorevole della Camera, giace il «più completo disegno di legge presentato dal governo su "responsabilità disciplinare e incompatibilità del magistrato"».

Cossiga, in una lunga dissertazione tecnica, ricorda la sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della destituzione automatica del pubblico dipendente in seguito ad una condanna penale e il suo diritto, invece, ad avere un procedimento disciplinare. E anche il Csm si è attenuto a questa regola. Ciò non significa però, sostiene Cossiga, «che si possa abbandonare il criterio generale che il rispetto delle norme penali costituisce pur sempre il principale dovere del magistrato». E' perciò opportuna l'introduzione nella normativa «di precise disposizioni che prescrivano sanzioni commisurate e proporzionate alla gravità dell'illecito penale commesso, specie qualora si tratti di delitti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia».

«L'autonomia tra procedimento penale e procedimento disciplinare - osserva Cossiga nel messaggio - consente di prevedere la sanzione della rimozione anche qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena perché quello che deve assumere rilievo nel giudizio disciplinare è solo l'accertamento dei fatti risultante dalla sentenza penale passata in giudicato».

Ruggero Conteduca

Movimento federativo

«Nessuna lista né candidati alle elezioni»

ROMA. Il Movimento federativo democratico non presenterà «proprie liste o candidati e non assumerà posizioni di schieramento» alle prossime elezioni politiche. In un documento approvato domenica sera si sostiene che però la campagna elettorale offrirà all'Mfd un'occasione «per esprimere il proprio progetto politico di costruire un secondo polo della vita democratica, estraneo al sistema dei partiti».

Pur ritenendo «significativi» gli effetti che produrrà la preferenza unica, il Mfd esprime «viva preoccupazione per lo stile e i contenuti della campagna elettorale, già da ora improntati a una esasperata personalizzazione del confronto politico. Questa linea - prosegue il documento del Movimento federativo democratico - non potrà che aggravare il distacco tra il cittadino comune e gli istituti democratici». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peranti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1948

Certificato n. 1950 del 13/12/1991
La tiratura di Lunedì 27 gennaio 1992
è stata di 483.282 copie

Ultimi giorni per il governo: Cossiga dovrebbe sciogliere le Camere lunedì

Andreotti, è l'ora dell'addio

Il pds: niente accordi con Craxi

ROMA. E' la settimana degli addii e della frettolosa chiusura dei conti più impellenti (nomine di vario tipo) tra i partiti di governo. Ieri Andreotti lo ha comunicato ufficialmente al Consiglio dei ministri. Ha spiegato che giovedì pomeriggio leggerà, prima alla Camera e poi al Senato, una relazione sull'attività del suo governo per concludere che ha esaurito il programma e che non ha più nulla da fare. Il dibattito si terrà in entrambi i rami del Parlamento tra venerdì e sabato e il consuntivo finale Andreotti lo tirerà alla Camera.

Per quanto si capisce, i partiti di governo dovrebbero prendere atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, dando la raccomandazione di chiudere la legislatura. E per questo, si rimetterebbero alla decisione del Presidente della Repubblica. Domenica 2 febbraio, giorno della presentazione di Gesù al Tempio, Andreotti andrà al Quirinale per riferire tutto questo, senza però mai pronunciare la parola «dimissioni». E lunedì Cossiga firmerebbe il decreto di scioglimento delle Camere.

Ieri il Presidente della Repubblica ha ricevuto il presidente del Senato Spadolini, con il quale ha probabilmente parlato delle imminenti scadenze. Tutto sembra filar liscio in un improvviso e quasi irreale silenzio generale. Tace Cossiga, che fa allontanare i cronisti che lo assalgono quando si reca alla Corte dei Conti. Tacciono i polemisti di professione, salvo rare eccezioni (il dc Granelli). Tace il pds, che si limita a ripetere e precisare che l'unico modo per garantire elezioni tranquille, senza interferenze, è che Cossiga si dimetta subito dopo aver sciolto le Camere. E, in quel caso, il pds rinuncerebbe al procedimento per metterlo sotto accusa.

Un comunicato del partito della Quercia nega che ci siano in corso accordi con altri partiti e assicura che le dichiarazioni di Occhetto (Cossiga si dimetta e noi non lo accuseremo più) trasmesse domenica dal Gr2 erano state rilasciate sabato, prima che Craxi parlasse anche lui delle possibili dimissioni di Cossiga. Tutto questo per dire che Occhetto non ha risposto ad una sollecitazione di Craxi.

In realtà, sembra altamente improbabile che Cossiga decida di dimettersi lunedì prossimo. Ma è stato lui stesso ad ipotizzare le sue dimissioni dopo le elezioni. Di questa eventualità ha parlato sabato Craxi, dando l'impressione di approvarla. E ieri ne ha parlato anche il segretario della dc, Forlani, per escludere che lui ci abbia mai pensato.

«Mi pare che Craxi abbia fatto riferimento ad un passo della lettera in cui Cossiga accenna a questa possibilità, ma la cosa più importante è che si chiariscano le incomprensioni e cessino le polemiche per un confronto elettorale sereno», ha aggiunto Forlani. Ed è proprio questo il problema. Come riuscirà Andreotti a garantire a tutti i partiti, giovedì prossimo, che Cossiga starà fuori della campagna elettorale? Il dc Granelli, per esempio, gli suggerisce di controllare gli interventi in tv del Capo dello Stato e i suoi viaggi all'estero.

Ma, forse, Andreotti ha qualche altra carta da giocare per convincere anche i maggiori partiti di opposizione a non portare sino in fondo la procedura per mettere Cossiga in stato di accusa. Sempre più Giulio Andreotti emerge come l'abile e discreto regista di questa delicata fase politica, specie dopo che la posizione di Forlani si è indebolita nel suo partito a causa della traumatica conclusione del conflitto con Cossiga.

E per questo, a Palazzo Chigi son sicuri che non ci saranno sorprese né da parte delle Camere né da parte di Cossiga e che sarà Andreotti a guidare ancora in governo in campagna elettorale per la normale amministrazione.

Alberto Rapisarda

Il segretario socialista Bettino Craxi (a sinistra)
Sopra, il leader dc Arnaldo Forlani
Nelle foto in basso, protagonisti del referendum Giovanni Negri (a sinistra) e Massimo Severo Giannini

Occhetto: ho detto che avrei rinunciato all'impeachment in caso di dimissioni, prima che me lo chiedesse il psi

IL CASO

GIANNINI HA DETTO SI'

Il simbolo-referendum in lizza per la Camera

ROMA. La custode laica del movimento referendario ha deciso: alle prossime elezioni ci saranno «liste referendarie» sia alla Camera sia al Senato. Già da un mese Mario Segni aveva fatto sapere che lui sarebbe restato nella dc e così la possibilità di rendere visibile alle elezioni il vessillo dei referendum era legato alla possibilità di trovare un leader, un volto credibile e spendibile: quello di Massimo Severo Giannini, l'anziano, prestigioso amministrativista che è stato anche ministro socialista.

Per un mese il settantaseienne Giannini è stato corteggiatissimo. Dal pds di Occhetto, dal pri di La Malfa, dal pli di Altissimo. Alla fine i radicali impegnati nel movimento referendario - Giovanni Negri e Peppino Calderisi - sono riusciti a convincere Giannini. Sarà lui a guidare una lista referendaria, che per il momento può contare su un nucleo promotore formato da un drappello di radicali e di personalità della sinistra indipendente.

«Ma attenzione - avverte Giovanni Negri - sarebbe un errore vedere queste liste come una derivazione partitica, magari radicale. Nulla di tutto questo: in questi giorni stiamo avendo contatti con personalità di prestigio, estranee al sistema dei partiti e le risposte sono estremamente incoraggianti: ci saranno sorprese». E la prima sorpresa sarà la struttura delle liste: si sta pensando di evitare i soliti elenchi zeppi di nomi e di puntare invece a liste con pochissimi, prestigiosi candidati. Anche nelle grandi città - Roma, Torino, Milano - gli elettori potrebbero trovarsi davanti a liste di 3, 4 candidati.

Un'incognita è rappresentata invece da Marco Pannella: entrerà a far parte delle liste? Lui che è un promotore, un leader per natura, si accoderà ad un'iniziativa promossa dagli allievi che si sono resi autonomi? Ieri Pannella si è pronunciato due volte, ma senza offrire una risposta all'enigma che da mesi circonda le sue decisioni. In mattinata - prima che l'agenzia AdnKronos annunciasse il varo delle liste referendarie - Pannella aveva prospettato l'ipotesi di «andare al voto ciascuno con la propria storia, con i propri connotati magari con liste "personali", all'americana». Poi il bis nel pomeriggio. Per dire che «è positiva» l'eventualità di liste referendarie, ma anche per sottolineare: «Conosco il professor Giannini per sapere che non si presterà mai a partorire topolini».

«Topolino»: ecco lo spettro che Pannella evoca e l'etichetta che rischia di inseguire le liste referendarie. Ma Peppino Calderisi, uno dei promotori delle liste, è molto ottimista: «Avremo dei problemi di sovrabbondanza, questa iniziativa è destinata a trascinare con sé molti entusiasmi nei prossimi giorni». E lo spazio elettorale che le liste Giannini puntano ad ottenere, almeno nelle speranze, è più largo di quello tradizionale dei radicali: «Queste liste - dice ancora Calderisi - rappresentano l'alternativa alla partitocrazia e alle Leghe».

Per il momento la squadra di base è formata dal pacchetto di mischia dei radicali che si sono allontanati da Pannella, senza con lui rompere i rapporti: oltre a Calderisi e Negri, Massimo Teodori e Bruno Zevi. Tra i simpatizzanti, il presidente dei deputati della Sinistra indipendente Ada Becchi, il vicepresidente della Camera, il liberale Biondi, uno dei leader della Sinistra dei club, Muzi Falconi. Stamattina Giannini incontrerà La Malfa e Altissimo per valutare la possibilità di candidati comuni al Senato.

[f. mar.]

Sugli scandali

Ruffolo «censura» Micromega

MILANO. «In quell'articolo c'erano giudizi su compagni del mio partito che, a mio giudizio, non erano fondati». Così Giorgio Ruffolo, ministro socialista dell'Ambiente e direttore della rivista *Micromega*, ha bocciato un servizio sui possibili rapporti tra politici milanesi e criminalità organizzata.

La decisione di Ruffolo ha spaccato in due la redazione di *Micromega*, un bimestrale dedicato alle «ragioni della sinistra» che nel suo ultimo numero ha dedicato una lunga inchiesta alla crisi della città.

L'articolo «censurato», firmato da Gianni Barbacetto - autore con l'ex sindaco di Pavia Elio Veltri di un saggio sulla *Milano degli scandali* -, era infatti piaciuto all'altro direttore della rivista, Paolo Flores d'Arcais, di area pidiessina e fondatore del «Club della sinistra».

Tra i due direttori c'è stato un lungo scambio di telefonate, ma Ruffolo ha rifiutato ogni forma di compromesso. «No» all'ipotesi, suggerita da Flores, di pubblicare accanto all'articolo di Barbacetto la replica di un socialista: lo stesso Ruffolo, oppure l'ex sindaco Paolo Pillitteri. «No» anche alla verifica delle fonti usate dal giornalista, con l'intesa di tagliare ogni riferimento non sufficientemente provato.

«Non c'è stata alcuna censura - ha commentato Ruffolo -. Ogni direttore ha diritto di decidere se pubblicare o no un articolo. Se proprio qualcuno vuol vedere un'anomalia, c'è solo il fatto che *Micromega*, di direttori, ne ha due».

Secondo il settimanale *Panorama*, che ha rivelato la vicenda, il servizio stesso non contiene scoop o notizie esclusive. Attraverso il riepilogo degli scandali e delle inchieste che da alcuni anni coinvolgono affaristi e politici milanesi, però, l'autore avrebbe fatto emergere in alcuni casi l'esistenza di rapporti incrociati con il crimine organizzato. Ruffolo, in particolare, se la sarebbe presa soprattutto per alcuni riferimenti a Bobo Craxi.

La polemica pare destinata a continuare. Corrado Stajano ha infatti scritto una lettera a Flores d'Arcais: «Caro Paolo, mi chiedi un pezzo su Craxi e Craxismo per il prossimo numero. Sono molto imbarazzato: a questo punto il mio articolo potrebbe fare la stessa fine di quello di Barbacetto...». **[r. i.]**

Appello di accademici

«Impeachment si decida al più presto»

Un gruppo di docenti universitari ha diffuso un documento sull'Impeachment in cui, dopo aver ribadito il «biasimo» nei confronti «di pronunciamenti e di atti abnormi» di Cossiga, si afferma: «Vorremmo rivolgerci a tutti coloro che condividono e hanno già espresso una inquietudine simile alla nostra e che, tuttavia, ritengono non si possa far altro che tollerare questo grave episodio della storia italiana, in attesa paziente di naturali scadenze». Questa tolleranza e questa attesa, aggiungono, «produrranno inevitabilmente un indebolimento dei valori democratici nel nostro Paese».

«Infatti, in presenza di un legale e legittimo, e comunque non manifestatamente infondato, pronunciamento di accusa che pende sul Presidente - spiega l'appello -, tolleranza e attesa non significano altro che mettere in atto dilazioni e sotterfugi per impedire che si arrivi a un giudizio netto, di assoluzione o di condanna, nella sede propria che è il Parlamento».

«E' infatti grave e doloroso che le normali garanzie di controllo, che del resto sono destinate anche a proteggere chi è accusato, vengano in questa decisiva occasione interrotte».

Il documento è stato firmato da Enrico Castelnuovo, Gian Giacomo Fissore, Giorgio Lunghini, Dora Marucco, Giovanni Miccoli, Gian Giacomo Migone, Massimo Paci, Lorenzo Rampa, Emilio Reyneri, Franco Rositi, Giuseppe Sergi, Franco Totaro, Alessandro Cavalli

Dall'invito del segretario pli («Venga con noi») ai corteggiamenti di msi, Leghe, psi

Cossiga è conteso, la dc infuriata

Forlani e Andreotti: «Altissimo, ce ne ricorderemo»

ROMA. Una pugnalata alle spalle. Sì, quell'invito che Renato Altissimo nel pieno della tempesta ha lanciato a Cossiga - caro Francesco, perché non ti iscrivi al gruppo liberale? - ha riempito di ira i capi democristiani. Un'ira fredda, espressa sottovoce, per non amplificare le parole di Altissimo. Ma sabato pomeriggio - quando le telescriventi hanno trasmesso l'appello del segretario liberale, il tam tam ha raggiunto rapidamente tutti i capi del partito, Forlani, De Mita, Andreotti, Gava. I più irritati erano Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti. E le battute più acri che ieri mattina circolavano ai piani alti di piazza del Gesù sul segretario liberale («stia tranquillo Altissimo, ce ne ricorderemo...»), si sono intrecciate all'amarezza per l'alleato di tanti anni «che colpisce proprio nel momento del pericolo».

Dice il direttore del *Popolo* Sandro Fontana: «Perché meravigliarsi? Da 45 anni a questa parte tutte le volte che si diffonde la sensazione di una crisi o di un indebolimento della dc, i primi che sperano di ricavarne qualche vantaggio sono gli alleati, quasi più degli avversari. Ma quel che conta è che la dc resti compatta, pur nella sofferenza per un scelta di separazione fatta da altri».

Eppure, l'invito di Altissimo a Cossiga di iscriversi dopo le elezioni come indipendente al gruppo liberale non è che una puntata di quella singolare tenzone che si è aperta tra gli amici di Cossiga per contendersene in qualche modo la simpatia nella campagna elettorale che è alle porte. Quella pioggia di sondaggi - per una volta univoci - sulla popolarità del Presidente fanno gola a tutti i sostenitori di Cossiga. Ai socialisti, alle Leghe, ma soprattutto ai due leader che hanno appoggiato il Capo dello Stato senza riserve: Gianfranco Fini e Renato Altissimo.

E proprio la simpatia per il leader missino ha sorpreso, irritato, imbarazzato quasi tutti gli amici di Cossiga. Negli ultimi giorni della scorsa settimana il Capo dello Stato aveva parlato con gli uomini del suo staff dell'intenzione di prendere le distanze, sia pure non in modo traumatico, dai missini. E invece domenica mattina, alle 8,30, il telefono è squillato in casa di Gianfranco Fini: «Il Presidente cerca l'onorevole...». Fini era a Gorizia e nel giro di un'ora è stato rintracciato. Cossiga ha riconfermato al segretario missino la propria «simpatia» e, anche se mancano conferme ufficiali, nei prossimi giorni Gianfranco Fini potrebbe risalire sul Colle, invitato dal Presidente della Repubblica.

Una sintonia che irrita i liberali e che, dopo anni di silenzioso vicinato, ha acceso un velenoso fuoco polemico tra pli e msi. E così, se Altissimo dice di «trovarsi a disagio» in una compagnia di fan di Cossiga che comprende anche Fini e Bossi, ecco il segretario missino che gli risponde: «Non capisco perché non mi abbia manifestato l'imbarazzo prima del 17 luglio, quando mi invitò nella sede del pli per stilare un comunicato congiunto proprio sulle riforme istituzionali propugnate dal Capo dello Stato».

Ma oltre agli abbracci plateali, ci sono quelli più discreti, le simpatie sotto traccia. Per esempio quella che nutre per Cossiga il ministro delle Poste, il socialdemocratico Carlo Vizzini. Al ministro, quella virata anticossighiana, sia pure fatta per gradi, del suo segretario Cariglia non è piaciuta. E così, sabato scorso, quando il psdi è uscito allo scoperto con un corsivo irritato dell'*Umanità*, Vizzini ha tentato di mettersi in contatto col Quirinale. Nulla da fare, il Presidente si è negato per tenere il ministro «in sofferenza». Ieri mattina la pace: le insistenze di Vizzini hanno avuto soddisfazione e all'ora di pranzo un comunicato del Quirinale dava notizia dell'incontro tra il capo dello Stato e il ministro delle Poste e telecomunicazioni.

Fabio Martini

Il segretario del msi Gianfranco Fini continua a sostenere il Capo dello Stato

Renato Altissimo ha invitato Cossiga nel gruppo liberale tra le proteste della dc

1892-1992
MONDOPERAIO
in occasione del centenario della fondazione del Partito socialista italiano racconta un secolo di storia dell'idea socialista in Italia in un volume di analisi, destinato a tutti gli abbonati, vecchi e nuovi, del 1992

Abbonamenti 1992:
Annuo lire 60.000; rinnovo 50.000; sostenitore 120.000; estero 120.000.
Versamenti sul c.c.p. n. 63929004 intestato a Mondo Operaio
00186 Roma - Via Tomacelli 146

Il pg della Corte dei conti punta il dito sulle pensioni arretrate, l'assenteismo, il patrimonio pubblico

«Lo Stato è imprevidente»

Approva spese con entrate incerte

ROMA. Un grido d'allarme è stato lanciato ieri dal Procuratore generale della Corte dei conti Emilio Di Giambattista in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario dell'istituto alla presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga e delle più alte cariche dello Stato.

Il pg ha sollecitato una «maggiore attenzione di Governo e Parlamento per i segnali d'allarme lanciati dalla Corte dei conti». Come dimostra il tormentato percorso della legge finanziaria '92, approvata appena un mese fa, ha detto il procuratore generale, questo strumento della manovra di bilancio va riformato, semplificando la procedura di approvazione e chiarendo le linee di demarcazione delle funzioni proprie dei poteri concorrenti.

Di Giambattista ha, quindi, denunciato ancora una volta l'inattendibilità delle cifre programmate e l'abitudine di approvare spese sulla base di entrate che non sono certe, come è accaduto anche con la finanziaria '92, salvata dall'approvazione in extremis del decreto sulle privatizzazioni, dal quale ci si aspetta un introito di 15 mila miliardi.

Contenzioso pensionistico. A più di 46 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale sono ancora pendenti ben 162 mila ricorsi per ottenere le pensioni di guerra. Vi sono, poi, altri 54 mila ricorsi per le pensioni militari e 65 mila per le pensioni civili.

Contenzioso contabile. Più di 11 mila sono state le istruttorie aperte dalla Corte nel '91 su ipotesi di danno erariale da parte di pubblici amministratori per dolosa trasgressione di obblighi di servizio, colposa disattenzione nell'esercizio delle funzioni, disinteresse al corretto funzionamento dei servizi, insensibilità ai doveri elementari di vigilanza e di autocontrollo.

Assenteismo. Il pg ha criticato non solo le assenze arbitrarie, ma anche un tipo di assenza fisiologica, favorita dalla legge n. 816 dell'85 che consente al lavoratore eletto negli organi di amministrazione degli enti locali, oltre che di fruire di permessi nei giorni in cui sono convocati i rispettivi collegi, di essere collocato in aspettativa per tutto il tempo di durata dell'organo di cui fa parte. Il costo di questa agevolazione, considerata una spesa inutile»: 15 miliardi e mezzo di lire.

Patrimonio pubblico. I casi di danneggiamento di beni appartenenti al patrimonio dello Stato e degli enti pubblici sono di elevato livello quantitativo e qualitativo. «Gravissima è risultata - ha detto Di Giambattista - la situazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico, oggetto di continue aggressioni da parte di una criminalità agguerrita, incentivata da un florido mercato clandestino interno ed internazionale e agevolata dalla condizioni di precarietà nelle quali le opere d'arte sono conservate.

Nei prossimi giorni sarà celebrato dinanzi alla Corte il processo per i danni subiti da Venezia a seguito del concerto dei Pink Floyd.

Servizio sanitario nazionale. In questo settore il numero delle denunce giunte alla procura generale della Corte è superiore a quello di quasi tutti gli altri comparti della spesa pubblica. Di Giambattista ha, però, voluto fare un distinguo a proposito delle notizie sulla «via crucis» di alcuni pazienti costretti alla disperata ricerca di un posto-letto in ospedale o di un presidio specializzato di pronto intervento. «Ingiusta ed ingenerosa appare - ha detto - l'abitudine di chiamare sempre e comunque in causa al verificarsi di siffatti episodi, la presunta responsabilità del ministero della Sanità, oltre che perniciosamente reclamare una legge per ogni cosa, mentre il più delle volte potrebbe bastare la riconquista del buon senso, della coscienza dell'adempimento del dovere, dello spirito di iniziativa e di organizzazione finalizzati al buon andamento del servizio».

Pierluigi Franz

COSSIGA

«Diventerete più incisivi»

ROMA. «La Corte dei Conti svolge una funzione estremamente importante. Mi auguro che in quelle riforme che auspico, dell'ordinamento costituzionale ed istituzionale, alla Corte venga riservato un ruolo sempre più modernamente incisivo». Lo ha detto ieri Francesco Cossiga in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. «Vi sono occasioni - ha proseguito - in cui il Presidente della Repubblica è presente, per etichetta o per dovere d'ufficio, e dalle quali esce con qualche amarezza perché dalle relazioni fatte si evince uno stato di turbamento della vita del nostro ordinamento. Oggi è stato un giorno di consolazione, perché la relazione del procuratore generale presso la Corte dei Conti è stata una relazione esemplare per la sua concretezza, per il suo carattere esaustivo e per un realismo totalmente privo di condiscendenza e di indulgenza verso lamentale di carattere demagogico». [Adn-Kronos]

Una seduta della Corte dei Conti

Processo per i Pink Floyd

Venezia, gli amministratori dovranno rispondere dei danni

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il concerto dei Pink Floyd che tre anni fa misero provocato la devastazione di Venezia sembrava ormai un clamoroso errore politico consegnato agli archivi della storia. Adesso, invece, il nodo è arrivato al pettine della Corte del Conti, che a giorni darà il via a un processo contro l'amministrazione comunale e la soprintendenza ai beni architettonici per i danni arrecati dai fans alla città: monumenti deturpati dalle scritte, statue scheggiate e l'intera zona monumentale di San Marco per due giorni soffocata dall'immondizia e dagli escrementi.

Il presidente della Corte, nella sua relazione di ieri, ha usato queste parole: «I responsabili di una soprintendenza e un assessore comunale saranno chiamati a risarcire il danno provocato dalla folla, alla quale improvvide iniziative hanno consentito di usare impropriamente la città di Venezia durante un concerto musicale all'aperto».

Il vicesindaco di allora, Cesare De Piccoli, eurodeputato del pds, ha confermato di avere ricevuto la citazione per la mancata pulizia della piazza dopo il concerto. Una pulizia che dipendeva dall'azienda municipalizzata e in particolare dall'attuale assessore all'Urbanistica, il socialista Vittorio Salvagno, responsabile dell'organizzazione del lavoro degli stradini.

Quanto alla soprintendenza, il responsabile in carica era Margherita Asso, la «lady di ferro», ora ispettore al ministero dei Beni Culturali. L'architetto, tuttavia, afferma di non aver ricevuto alcuna citazione e si dice comunque sorpreso della notizia. Oltretutto, non soltanto all'epoca aveva espresso parere contrario sul concerto, ma addirittura era assente da Venezia. Al suo posto potrebbe aver firmato qualcun altro. La Corte dei Conti, d'altra parte, parla di «responsabili» al plurale. [m. l.]

Rinviati gli sgravi fiscali per chi compra veicoli con la marmitta catalitica, «ma l'accordo è vicino»

Il codice della strada insegnato a scuola

Sanzioni severe del governo per chi viaggia su auto a rischio

ROMA. L'educazione stradale diventerà materia obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, gli esami di guida saranno più severi, i motorini privi di targa non potranno più sfuggire ai vigili perché saranno identificati da speciali contrassegni, il traffico cittadino o extraurbano verrà pianificato secondo norme più rigorose, le auto in circolazione subiranno revisioni periodiche destinate a falcidiare migliaia di veicoli vetusti e inquinanti.

Atteso da anni, il nuovo codice della strada è stato varato ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri. Le novità devono ancora passare al vaglio del Parlamento, ma soltanto per un parere tecnico. L'annunciato (e atteso) provvedimento che avrebbe dovuto offrire alcuni incentivi fiscali ai compratori di auto nuove dotate di marmitte catalitiche è stato invece rinviato.

Soddisfazione del ministro dei Trasporti Gianni Prandini che ha espresso «vivo compiacimento» e si è impegnato a nome del governo perché anche il parere delle commissioni permanenti di Montecitorio e di Palazzo Madama arrivi in tempo per il «via» definitivo.

Quindi, il governo ha accontentato gli ambientalisti. Ma solo a metà: il nuovo codice della strada, infatti, allinea l'Italia all'Europa e avrà tra le sue conseguenze il rinnovamento del parco auto italiano, tra i più vecchi e inquinanti del continente. Ma, almeno per il momento, non è passato il decreto che dovrebbe rendere meno gravoso per l'automobilista l'acquisto di una macchina nuova, compatibile con l'ambiente.

«Occorre un concerto fra i ministri dell'Ambiente, dei Trasporti, delle Finanze e dell'Industria che non è ancora avvenuto - ha spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori -. Il governo è intenzionato ad andare avanti, anche perché le auto inquinanti che continuano a circolare sono milioni e milioni», ha aggiunto, auspicando di riuscire a farcela per il prossimo Consiglio dei ministri di mercoledì o giovedì.

Giulio Andreotti

E' l'ultima possibilità, dal momento che un provvedimento del genere, ha ammesso lo stesso Cristofori, «non è certo un affare di ordinaria amministrazione che può varare un governo in periodo elettorale».

Per le nuove auto «verdi», dotate di marmitta catalitica a tre vie, l'orientamento dei ministri è quello di anticipare l'entrata in vigore delle direttive Cee contro l'inquinamento da traffico che entreranno in vigore dal 1° gennaio 1993. In due modi: eliminando il superbollo per il «diesel pulito» e scontando una parte dell'Iva alle macchine nuove catalizzate, se l'acquirente è disposto in cambio a disfarsi della macchina vecchia e può esibire un certificato di «rottamazione».

Di quanto sia lo sconto, ancora non è chiaro mentre è ormai noto l'aumento medio del prezzo delle auto verdi, tra le 900 mila e il milione e mezzo di lire.

Sembra invece superata la proposta di un incentivo, sia pur minimo, ai «retrofit» applicabili alle auto usate. La proposta del ministro dell'Ambiente non ha ricevuto il consenso degli altri ministri, in particolare di Formica.

Ma a questo punto tutti sembrano d'accordo che fare qualcosa è comunque meglio che restare inattivi e fare niente. [m. g. b.]

DALL'**ITALIA**

Scioperi rinviati Voli regolari

ROMA. Lo sciopero dei dipendenti di Civilavia è stato rinviato. Alitalia e Ati, pertanto, garantiscono la regolarità di tutti i voli in programma. [r. i.]

Montanelli condannato «Diffamò i giudici»

MILANO. Indro Montanelli, direttore del *Giornale*, è stato condannato per diffamazione continuata nei confronti di quattro magistrati di Rimini. Nel 1984, durante il processo a Vincenzo Muccioli, accusato di sequestro di persona ai danni di alcuni tossicodipendenti di San Patrignano, il *Giornale* pubblicò due commenti intitolati «San Patrignano, giustizia nel pantano» e «Giustizia è sfatta». [Ansa]

Lavori pubblici Due donne dirigenti

ROMA. Due donne sono state nominate dirigenti generali dal ministero dei Lavori pubblici. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri. Si tratta di Laura Mastropaolo, oggi responsabile dell'Ispettorato circolazione e traffico, e Angela Pia Lupelli, che sarà provveditore regionale alle opere pubbliche. [Ansa]

Roma, tra i Verdi continua l'esodo

ROMA. Nuove defezioni tra i Verdi. Dopo la parlamentare Rosa Filippini, hanno lasciato anche il consigliere comunale Oreste Rutigliano e 5 consiglieri circoscrizionali. «Ce ne andiamo - dicono - perché si sta assistendo all'inarrestabile processo di demoproletarizzazione e della sistematica eliminazione dei Verdi non dogmatici e non fondamentalisti». [Adn-Kronos]

Istituto Cervi, Bellotti succede a Montanari

REGGIO EMILIA. Massimo Bellotti è il nuovo presidente dell'Istituto storico Alcide Cervi di Reggio Emilia, già presieduto dal partigiano Otello Montanari, il contestatissimo protagonista del «chi ha parlato». Montanari ha confermato le dimissioni. [Agi]

Polemica a Forlì per un concorso con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione

Tema in classe: l'Italia non è un popolo

Il provveditore legge e chiede l'intervento della magistratura

ROMA. La storia parte da Forlì. Un concorso nazionale per gli studenti delle scuole medie superiori. Un tema. Il provveditore che legge il titolo, sgrana gli occhi, lo rilegge, dice: «Cose da pazzi» e decide di presentare un esposto alla magistratura. Che cosa dice il tema? Che gli italiani sono «arrendevoli» alle malefatte dei loro governanti perché «non sono mai stati un popolo» e non hanno «dignità». Che cosa dice il provveditore, dottor Gaetano Ragunì, nell'esposto al procuratore della Repubblica di Forlì? Che il titolo può prefigurare il reato di vilipendio alla nazione.

Una storia dell'Italia '92. Il concorso si intitola «Premio Nazionale della Cultura» ed è ben sponsorizzato: patrocinio dei ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali, collaborano provveditorati agli studi e Regione Lombardia. Ed ecco il tema: «L'Italia, in qualsiasi condizione politica si trovi, è un paese facile da governare. La storia ci conferma che gli italiani sono sempre stati tolleranti oltre misura nei confronti delle malefatte dei propri governanti. Il motivo, secondo noi, è che gli italiani non sono mai stati un popolo e quindi non possono provare quel sentimento che è di chi è orgoglioso di appartenere a un popolo, cioè la dignità».

Italiani senza dignità. Non un popolo ma un'accozzaglia di gente, un miscuglio, una banda. Non una nazione ma un'espressione geografica senza orgoglio né spina dorsale. Cose già sentite. Espressioni che ricordano tempi e regimi con una gran voglia di mettere in riga la gente. Ma chi è a sostenerle? Chi ha bandito questo «Premio Nazionale della Cultura» e spedito il tema in tutte le scuole?

«Siamo noi: la Federazione degli Istituti di Cultura Germanica, - risponde il presidente, dottor Renato Perteghella, 61 anni, mantovano -. Abbiamo semplicemente proposto questo tema alle scuole, come da anni facciamo con il nostro concorso, ed è successo il finimondo».

Sede a Mantova, nove centri in Lombardia e in Emilia, migliaia di socii che hanno frequentato e frequentano i corsi di tedesco. Perteghella alza la voce: «Roba da matti: il titolo del tema è piuttosto forte, non lo discuto, ma non è la prima volta che proponiamo agli studenti argomenti, come dire?, rudi. Gli anni scorsi non ha avuto successo niente. Quest'anno invece ci sono le elezioni politiche e allora si cerca la polemica ad ogni costo».

Le sembra giusto sostenere che siamo un popolo senza dignità? «Ma se lo dicono tutti! Noi siamo 60 milioni di persone che occupano un territorio chiamato Italia. Ma dei 60 milioni solo una piccola minoranza si sente parte di un popolo». E gli altri? «Gli altri praticano di preferenza l'anarchia e ritengono che la patria sia il proprio interesse». E lei, Perteghella cos'è: un italiano verace o uno dei milioni di anarchici? «Io mi sento italiano».

Crede che al ministero della Pubblica Istruzione abbiano letto il suo tema? «Non so se l'hanno letto». Non trova che sia più un *diktat* che un tema? «E perché? E' una traccia, una proposta di lavoro».

E se il provveditore di Forlì la spedisce in tribunale? «Sono pronto. E allora il giudice mi dovrà dimostrare che noi italiani siamo veramente un popolo: che non pensiamo al nostro *particulare*, che obbediamo alle leggi, ci riconosciamo nello Stato, non rubiamo eccetera».

E per il più bel tema un premio: soggiorno di dieci giorni in Germania. [mau. ana]

Stato civile di Torino

25 GENNAIO 1992

NATI — **Romeo** Roberto; **Giampaoletti** Michael; **Quercetti** Umberto; **Castagneri** Valentina; **Milanesio** Luca; **Bottinelli** Cecilia; **Abbamero** Chiara; **Valle** Aurora; **Bardella** Matteo; **Ranotti** Carlo; **Miceli** Erica Erika; **Berardi** Nicola, **Berla** Gabriele; **Borgogno** Riccardo; **Pollard** Mario; **Chiesa** Fabio; **De Mitri** Shari; **Granata** Salvatore.

MORTI — **Nazio** Giorgio, di anni 70, nato a Pozzonovo, pens., v. Osasco 16; **Mapia** Cristina ved. Fassio, a. 96, Rivara, pens., v. Camandona 22; **Allegretti** Gaetano, a. 86, Patrasso (Grecia), pens., v. Pirano 17; **Sarti** Ofelia ved. Pagano, a. 77, Bologna, pens., v. Arno 2; **Viano** Paolo Antonio, a. 81, Torino, pens., v. Carlo Alberto 40.

Deceduti in ospedale: Tarasconi Silvano, a. 78, Pennelleria, pens., Martini; **Bosca** Franco, a. 72, Castino, pens., Martini; **Zaccarello** Rosa, a. 89, Vallanova Marchesaria, pens., Martini; **Paparella** Giuseppa, a. 76, Ruvo di Puglia, pens., Giovanni Bosco; **Bertino** Roberto, a. 64, Feletto, pens., Mauriziano; **Bottiroli** Cecilia, giorni 4, Torino, Infanta S. Anna; **Rosso** Mario, a. 71, pens., Martini; **Galliasi** Giovanna, a. 93, Milano, pens., v. S. Marino 10, I.R.V.; **Scannella** Cinzia, a. 24, Torino, Amedeo di Savoia; **Bazzani** Rina ved. Tavascori, a. 82, Nocetto, pens., Martini; **Palmi Testa** Rosa, a. 72, Taranto, pens., Maria Vittoria; **Saggese** Angelo, a. 61, Salerno, pens., Maria Vittoria; **Travaglio** Maria in Almar, a. 52, Bosconero, cas. Evangelico Valdese; **Sola** Chiaffredo, a. 86, Murello pens., Maurizano; **Bertello** Lorenzo, a. 79, Cisterna d'Asti, pens, Giovanni Bosco; **Graziani** Ines ved. Ligozzi, a. 77, Pescantina pens., Maria Vittoria; **Gazzera** Matilde in Bo, a. 70, Torino, pens. Giovanni Bosco; **Marselli** Maria Rosa in Chiapparo, a. 78, Ardore, pens., S. Anna; **Ossola** Cecilia ved. Bonello, a. 90, Torino pens., Giovanni Bosco; **Galli** Angela, a. 57, Alessandria, imp., Molinette; **Bonasera** Maria ved. Genovese, a. 70, Palmi pens., S. Vito; **Garavaglia** Regina, a. 56, Ossona, religiosa, Cottolengo; **Mossotto** Ernesto, a. 90, Asti, pens., Maurizano; **Calderelli** Simone, a. 11, studente, Pediatrico; **Bosti** Angela in Marino, a. 28, Polistena, cas., Maria Vittoria; **Angeleri** Luigi, a. 77, Buenos Aires, pens., C.T.O.; **Arlaudo** Livia in Michelotto, a. 56, Cuneo, cas., S. Vito; **Coniglio** Thesaura ved. Morgani, a. 71, Ranziano, pens., Maurizano.

Nati 18 — Morti 33

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Mazzillo

anni 21

Ne danno il triste annuncio il papà **Aldo**, la mamma **Rita**, la sorella **Daniela** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10,30 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 gennaio 1992.

Vicini a papà Aldo e a tutta la famiglia per l'improvvisa perdita del figlio

Dario Mazzillo

Sabrina Di Muro
Marco Pariagreco
Claudia Martinetti
Silvana Guoli
Renata Vercellone
Silvana Gavazza
Alberto Donatelli
Marisa Pavese
Marco Bellocchio
Sandra Tinarelli
Franco Tombesi
Piero Crosta.

Torino, 27 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato

Gastone Sosve

anni 78

Lo annunciano addolorati la figlia **Marina**, **Ernesto**, l'adorato **Marco**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Villaris, dott. Cavaliere, personale tutto Medicina A Giovanni Bosco. Funerali mercoledì 29 ore 10 parrocchia Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

In Cristo è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmen Luigina Caffo

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la sorella **Andreina**, i nipoti **Angiola**, **Diego**, **Davide**, il cognato **Giuliano** e consorte. La Cara Salma giungerà sul sagrato della parrocchia Madonna del Pilone in Torino alle ore 10,45 mercoledì 29 corrente e proseguirà per il cimitero di Susa.

Torino, 27 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Cannone ved. Raffaeli

anni 80

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 gennaio alle ore 10 nella parrocchia S. Teresina, corso Mediterraneo ang. via Caboto.

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Ilde e **Carlo Segatti**, **Milena Bonardo** partecipano al dolore di Armando e Gianna.

Le famiglie **Bertasi** e **Mezzacappa** partecipano al dolore.

Ciao **BIANCHINA, Elisabetta**.

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa Spa** si uniscono al dolore di Enzo per la morte della mamma

Pasqualina Cannone vedova Raffaeli

Torino, 27 gennaio 1992.

Amici e **Colleghi** del **Reparto Spedizione** prendono parte al dolore di Enzo e famiglia.

Eli, Nadia, Alberto, Sofia, Emilio e **Luciana** sono particolarmente vicini ad Armando per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Sergio Festa

Ricordando con affetto padrino **SERGIO** siamo vicini a Michelina e figli, via Mariuccia, Valentino e famiglia: **Monica Ezzo** e bimbi, **Luigina** e **Sergio**.

— **Grugliasco**, 27 gennaio 1992.

Dorlena siamo particolarmente vicini a te ed alla tua famiglia in questo triste momento. I tuoi **Amici della via**.

La famiglia **Ponzio** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore per la scomparsa del sig. **SERGIO**.

Antonio e **Maria Franca Musso** partecipano al dolore dei dott. Valentino Festa.

Arnone, Brso, Brudigan, Cocchis, Degiuli, Diciero, Garrone, Morino, Oliveri, Pajrolo, Rolandi, Scotti, Simone, Tino, Migliette partecipano.

Michele e **Beppe Giugno** partecipano al dolore di Valentino

Il **Direttore** della **I Clinica Chirurgica**, unitamente al **Personale Medico** e **Paramedico** partecipa al dolore del dott. Valentino Festa e famiglia per la prematura scomparsa del **FRATELLO**.

Donatella Cocchis e famiglia partecipa al dolore del dott. Valentino Festa.

Sergio Sandrucci e famiglia partecipano al dolore dell'amico Valentino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gregorio (nonno Baffi)

anni 80

Lo annunciano la moglie **Valeria**, i figli **Bruno**, **Franca**, **Luisella**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Pina e Anna per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 30 ore 11,45 Parrocchia SS. Annunziata (via Po), partenza dall'Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 25 gennaio 1992.

Lina e **Mario Richetto** si uniscono al dolore della famiglia.

Thiolari e **Colleghe** dello **Studio Gay** sono vicini a Luisella ed ai familiari per la scomparsa del **PADRE**.

L'amico **Francesco Gay** con **Maria Grazia** e **Roberto** partecipano al grande dolore di Luisella e della sua famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Patrizia e **Roberta Pentacolone** si stringono a Luisella nel dolore per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancata

Ioie Polastro ved. Lupano

Lo annunciano gli amici **Botti, Robilio, Tiravalle, Zoccola** e famiglie. I funerali mercoledì 29 corr. ore 11,45 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

Torino, 28 gennaio 1992.

Ricordandola con affetto: **Maria, Attilio, Piera, Giusi, Clara, Gioacchino, Graziella**.

(Continua a pag. 7)

Si moltiplicano le voci: malore, cura antialcol, ma anche spietata lotta per il potere

Al Cremlino due giorni di suspense

«Eltsin è fuori Mosca, lavora ai problemi interni»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin sta male? Questo interrogativo ha fatto tremare ieri la Borsa dei cambi di Tokyo, dove il dollaro è bruscamente saltato in avanti rispetto al marco, ed ha sollevato nuove, inquietanti domande sul futuro della Russia e dell'ex Urss. I primi dubbi sono stati diffusi dal ministro degli Esteri giapponese Michio Watanabe, che avrebbe dovuto incontrare Eltsin ieri, e che invece è stato informato che l'appuntamento era stato «annullato». I portavoce hanno tentato di tranquillizzare i giornalisti, riuscendo però solo a moltiplicare le preoccupazioni.

«Sono emerse circostanze che hanno richiesto la sua partenza da Mosca», ha detto l'addetto stampa Pavel Voschanov. Poco dopo Vladimir Petrovskij, «capo organizzatore» della Conferenza sul Medio Oriente che si apre oggi a Mosca, ha annunciato che il Presidente non sarà presente alla cerimonia di apertura, e non incontrerà le delegazioni giunte ieri da ogni parte del mondo. «Il protocollo non lo richiede», ha detto il ministro degli Esteri Kozyrev, giustificando l'assenza di Eltsin con l'accessivo carico di impegni: «Si sta concentrando sulla politica interna e sulla preparazione del suo viaggio in Inghilterra, Stati Uniti e Canada».

Voschanov ha dal resto categoricamente smentito le voci di malesseri, affermando che «il Presidente è in forma eccellente». Ma è davvero così? Un quotidiano giapponese ha parlato di «disturbi cardiaci», mentre le solite «voci di dentro» di una cura disintossicante». Di certo si sa solo che Eltsin ha lasciato il Cremlino e si trova attualmente nella sua residenza fuori Mosca, ma certo le sue ripetute assenze dalla scena politica danno da pensare. Eltsin ha «mancato» l'apertura del Parlamento russo nel settembre scorso, e questo mese è sparito almeno tre volte: la prima il due gennaio, giorno della liberalizzazione dei prezzi, la seconda dieci giorni fa, quando ha annullato senza alcuna spiegazione l'incontro con il presidente del Comitato olimpico internazionale Samaranch, la terza ora. Quali i motivi di queste periodiche «eclissi»?

«Non sono politici», ha detto un portavoce, e gli si può credere, visto l'interesse con cui a Mosca attendevano l'inviato giapponese e l'apertura della Conferenza di pace, primo foro internazionale in cui la Russia verrà riconosciuta come «erede» dell'Urss. Molti credono ai problemi di salute, tanto più che Eltsin ha una lunga storia di disturbi cardiaci alle spalle. E tuttavia Kozyrev ha confermato che il Presidente partirà giovedì per una «tre giorni» massacrante in cui visiterà Londra, New York, Washington e Ottawa. Può un malato di cuore, dopo un ennesimo disturbo, permettersi un tale sforzo? Sembra improbabile. Resta la terza ipotesi, quella che deriva dalla nomea di bevitore che segue Eltsin da anni.

La tesi del malessere fisico è indirettamente confermata dalla sorda lotta di potere esplosa tra i suoi più stretti collaboratori. Se davvero le condizioni di salute del Presidente fossero precarie, la rissa in corso alle sue spalle risulterebbe più che naturale. Il suo successore legale è il vice Presidente Aleksandr Rutskoj, ex comunista e ex eroe dell'Afghanistan, mal visto dai «giovani falchi» della squadra di Eltsin.

Quattro giorni fa la «Nezavisimaja gazeta» ha pubblicato un documento riservato messo a punto da un fantomatico centro di ricerca «RF - politica» e arrivato sul tavolo dello stesso Eltsin, contenente la denuncia di un complotto per fermare le riforme e rovesciare il Presidente. Sul banco degli accusati sono finiti Rutskoj, un'improbabile organizzazione comunista clandestina, il Movimento per le riforme di Jakovlev e Shevardnadze, e due degli uomini chiave dello staff presidenziale: il capo della segreteria Iljushin e quello dell'amministrazione Petrov. Dopo una piccola ricerca siamo riusciti a scoprire gli autori del documento. Dmitrij Jurev, direttore di «RF - politica», ci ha detto che il «centro» lavora in stretto contatto con alcuni membri del governo di Eltsin, senza nominarli. Chi ha commissionato il documento? «Non è stata una nostra iniziativa, ma difficilmente troverà un politico che ammetta di averlo ordinato», ha detto Jurev, aggiungendo però che la relazione è opera di persone «che simpatizzano con Burbulis».

Ghennadij Burbulis è il vice presidente del Consiglio, è il segretario di Stato di Eltsin, che se lo porta dietro dai tempi di Sverdlovsk, ed è considerato come «l'eminenza grigia» della sua politica. «Il documento non è frutto delle sue mani - ha sottolineato Jurev - ma credo che le sue posizioni non si discostino significativamente da quelle presentate nella relazione». Valutare queste rivelazioni è difficile, ma un quesito sorge spontaneo: la lotta per la successione è già iniziata?

Fabio Squillante

Un altro giallo su Eltsin: assente per due giorni, non parteciperà all'apertura della conferenza sul Medio Oriente

«Non sono un truffatore»

Assegno scoperto a Gorby? Ciarrapico querela Panorama

ROMA. Querela di Ciarrapico contro «Panorama» per calunnia. «Sono appena uscito dallo studio dell'avvocato Fazzolari: adesso è troppo, questa storia va avanti da quattro mesi, ignorando le smentite. Non è più giornalismo: è un modo per calunniare con i punti interrogativi». Giuseppe Ciarrapico, finanziere e re delle acque minerali, è furioso. Ci rovescia un mare di dati - «abbiamo già presentato 11 denunce e abbiamo ottenuto due sequestri cautelativi per danni» - per dimostrare le sue ragioni. «Un assegno a vuoto a Gorbaciov? Ma figuriamoci. Noi italiani siamo sempre pronti a gettare il fango su qualsiasi iniziativa...».

Un assegno a vuoto per pagare il Premio Fiuggi concesso a Gorbaciov lo scorso anno. Proprio questo è quanto «Panorama», sia pure con un prudente punto interrogativo nel titolo, aveva riferito nel suo numero uscito ieri, riprendendo gli estremi di una interrogazione parlamentare presentata, dal deputato missino Tommaso Staiti di Cuddia. Secondo Staiti, il mezzo miliardo del premio sarebbe stato «tratto su una banca londinese corrispondente del Banco di Santo Spirito» e sconsorte di Gorbaciov» sarebbe risultato «temporaneamente scoperto», al punto di costringere il direttore generale del Santo Spirito, Cesare Geronzi, a intervenire.

La smentita di Ciarrapico è categorica. «L'assegno era circolare e questo vuol dire che era già coperto dalla banca emittente. Era un assegno internazionale che Gorbaciov ha incassato a Parigi dove con quel mezzo miliardo ha aperto un fondo per i bambini colpiti da una forma di malattia infettiva. La fotocopia dell'assegno è allegata a tutte le nostre denunce. Le "rivelazioni" non hanno fondamento». Allora? Qualcuno rilancia sospetti in nome di giochi politici? Anche questa è un'ipotesi di «Panorama». [e. s.]

Assenti Siria e Libano, da oggi si dovrebbe discutere di disarmo, cooperazione, profughi

Un fantasma a Mosca, la delegazione Olp

Arafat manda due dei suoi alla Conferenza, la Russia dice no

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il mondo arabo giunge oggi profondamente diviso all'apertura a Mosca della conferenza multilaterale per il Medio Oriente, la terza tappa del progetto americano per un «nuovo ordine» regionale dopo la conferenza di pace di Madrid e dopo due tornate di colloqui bilaterali israelo-arabi a Washington. Alla partenza dei colloqui, Israele si è visto rassicurato dall'atteggiamento benevolo assunto nei suoi confronti dai due patrocinatori, Usa e Russia.

In casa, infine, il primo ministro Yitzhak Shamir - che guida un governo di minoranza - ha conseguito una notevole vittoria respingendo alla Knesset cinque mozioni di sfiducia avanzate da altrettanti partiti dell'opposizione di sinistra: pur condividendo con i rivali laboristi la necessità di anticipare le elezioni, il premier ha dimostrato ancora una volta che non esiste ancora in Israele un'alternativa reale al Likud.

Dopo l'assenza di Siria e Libano (oltre a quella ampiamente scontata di Paesi più radicali come Iraq, Libia e Algeria), la partecipazione dei palestinesi - che era stata a lungo in forse - è stata autorizzata ieri in extremis dai vertici dell'Olp a Tunisi, ma a condizione che essa includa anche esponenti della diaspora palestinese e di Gerusalemme Est. Entrambe le richieste, che sono inaccettabili per Israele, sono state finora respinte anche dagli organizzatori russi. Vladimir Petrosky, un membro della delegazione russa, ha sostenuto infatti che anche a Mosca dovranno essere rispettati gli stessi criteri adottati alla vigilia della conferenza di Madrid.

Per evitare incidenti diplomatici con la delegazione israeliana, non potranno dunque sedersi al tavolo delle trattative né i palestinesi di Gerusalemme Est Faisal Husseini, Hanan Ashrawi e Seri Nusseibeh né i membri del comitato esecutivo dell'Olp Yasser Abed Rabbo e Suleiman Najab.

Dopo una prima giornata di discorsi di alcuni dei ministri degli Esteri dei 28 Paesi, mediorientali e non, invitati alla conferenza, i lavori proseguiranno in quattro commissioni separate dedicate all'esame della sicurezza regionale e del disarmo, della penuria dell'acqua, della protezione dell'ambiente e dello sviluppo economico. La questione dei profughi palestinesi il cui numero sarebbe compreso tra 2,5 e 4 milioni di persone, in vari Paesi del Medio Oriente) è sull'agenda, ma non sarà affrontata in questa fase perché Israele chiede che sia collegata alle richieste di risarcimento di centinaia di migliaia di ebrei costretti a lasciare negli Anni Cinquanta tutte le proprietà nei Paesi arabi.

Gli organizzatori americani vorrebbero proseguire a marzo i lavori di ciascuna commissione in una capitale ritenuta particolarmente adatta: lo sviluppo economico mediorientale verrebbe dunque discusso a Bruxelles, la difesa dell'ambiente al Cairo, il controllo delle armi a Washington e l'ambizioso progetto di un «acquedotto della pace» in Turchia.

Per Israele, i negoziati multilaterali costituiscono un'occasione quasi rivoluzionaria per rompere il ghiaccio con i Paesi della regione (saranno a Mosca, oltre a Giordania ed Egitto, i sei rappresentanti del Consiglio di Cooperazione del Golfo e quattro membri dell'Unione del Maghreb): in cambio di un riconoscimento di fatto della sua esistenza, lo Stato ebraico proporrà subito una vasta gamma di progetti di cooperazione che spaziano dalla desalinizzazione alla pioggia artificiale, dall'agricoltura in zone aride alla preservazione dell'ambiente, dall'allevamento di razze pregiate di cammelli agli scavi archeologici. In particolare, Israele vorrebbe impostare subito progetti relativi al golfo di Aqaba.

Per quanto riguarda il disarmo, le aspettative degli esperti sono per ora modeste. Si dà infatti per scontato che Israele respingerà le richieste dei Paesi arabi affinché aderisca al trattato di non proliferazione atomica e apra ad ispezioni internazionali la sua centrale di Dimona. In una recente missione a Washington, il direttore generale del ministero della Difesa David Ivri (che è uno dei delegati israeliani a Mosca) ha già cercato la comprensione degli Stati Uniti. Pur non avendo mai confermato il suo reale potenziale nucleare, Israele ritiene che la sua importanza sarebbe ancora maggiore se in futuro dovesse rinunciare al controllo militare su Cisgiordania e Gaza.

Israeliani e arabi parleranno probabilmente della corsa agli armamenti (particolarmente significativa è la presenza della Cina, che di recente ha avviato un'aggressiva politica di vendite militari in Medio Oriente) e della possibilità di istituire stazioni regionali di monitoraggio per evitare a tutti il rischio di attacchi a sorpresa. Un'altra idea, mutuata dal famoso «disgelo» tra Usa e Urss, sarebbe la dotazione ai leaders della regione di «telefoni rossi» da usarsi in caso di emergenza.

Filippo Donati

Azeri contro armeni

Battaglia nel Caucaso Ottanta morti

MOSCA. Continua il dramma del conflitto azero-armeno nel Caucaso. Sono oltre ottanta gli uccisi nella battaglia accesasi ieri con l'assalto di reparti dell'esercito dell'Azerbaigian al villaggio armeno di Karin-Tak nel Nagorno-Karabakh, la provincia a prevalente popolazione armena al centro di una vertenza fra Azerbaigian e Armenia. Nella battaglia sono rimasti uccisi venti civili e combattenti delle forze di autodifesa, i quali hanno comunque respinto l'assalto. Le forze attaccanti, secondo la versione fornita dalle autorità del villaggio, hanno lasciato sul terreno oltre sessanta morti.

Diverse case del villaggio sono state distrutte dalle fiamme. Il comando delle forze di autodifesa aggiunge che la notte scorsa e anche ieri pomeriggio sono state compiute operazioni intese a neutralizzare le batterie missilistiche e di artiglieria da cui partivano attacchi contro Khankendi. Nella zona i combattimenti continuano. [Agi]

Ma Gheddafi vuole «collaborare» con l'Onu

«Se gli Usa attaccano riarmerò i terroristi»

TRIPOLI. La Libia è pronta ad armare «le masse arabe» se gli Stati Uniti decidessero un'azione militare contro Tripoli. Lo ha detto il maggiore Abulsalam Jalloud, braccio destro di Gheddafi, in visita a Teheran per assicurarsi il sostegno iraniano nella vicenda che vede ricercati dalle magistrature statunitense, britannica e francese due agenti segreti libici, ritenuti responsabili degli attentati di Lockerbie contro il Jumbo Pan Am nel 1988 e di quello nel Niger contro un Dc-10 francese della compagnia Uta nel settembre 1989.

Gli Stati Uniti e la Francia hanno fatto pressioni all'Onu per ottenere sanzioni economiche contro la Libia, ma non si sono spinti fino a minacciare apertamente un'azione militare contro il regime del colonnello Gheddafi, come quella che nell'aprile 1986 portò al bombardamento di Tripoli da parte di aerei americani.

Jalloud ha definito ingiusta la risoluzione votata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu che ha imposto alla Libia la consegna degli indiziati alle magistrature competenti. Tripoli ha finora rifiutato tale consegna pur affermando che «collaborerà pienamente, efficacemente e con solerzia con l'Onu per far chiarezza sui due attentati». Ma nell'eventualità di un attacco americano, ha affermato Jalloud, le cui dichiarazioni sono state rilanciate dall'agenzia Irna, la Libia «armerebbe le masse arabe e i movimenti islamici per contrastare gli statunitensi e i loro alleati».

Intanto Vasili Safronchuk, vicesegretario generale delle Nazioni Unite, che si trova a Tripoli per trattare la vicenda, ha dichiarato che gli incontri avuti con Gheddafi sono stati «costruttivi» e si è detto certo che «saranno fruttuosi». [Agi]

E la polizia guarda

Baghdad, botte agli ispettori dell'Onu

NEW YORK. Senza che i poliziotti iracheni intervenissero, gli ispettori dell'Onu per il disarmo dell'Iraq sono stati malmenati ieri dalla folla di Baghdad che li aveva attesi all'albergo. Lo ha denunciato ieri sera a New York la stessa Onu.

Urlando slogan ostili, circa 40 energumeni hanno prima sballottato gli automezzi che portavano gli ispettori; poi il vicecapo delegazione, il maggiore dell'esercito Ilsa Karen Jansen, e due suoi colleghi sono stati «spintonati, insultati e immobilizzati contro il muro dell'atrio dell'albergo, mentre la polizia stava a guardare.

Alla fine - ha raccontato il portavoce dell'Onu - sono riusciti ad aprirsi a forza la strada passando attraverso la folla ostile».

Gli altri ispettori Onu non hano osato uscire dal pullman per oltre 20 minuti. La Cnn ha filmato l'intera scena. [Agi-Ap]

Dopo un rientro cancellato, Mosca promette ai cosmonauti della «Mir»: tornerete a casa a marzo

Un cargo di cibo ai dimenticati dello spazio

Sventato all'ultimo momento uno sciopero dei tecnici a terra

MOSCA. Per Sergej Krikalev e Alexander Volkov i giorni dell'angoscia sono finiti. Il cargo spaziale «Progress M-11» - lanciato sabato da Baikonur, in Kazakhstan - è finalmente arrivato: ieri mattina si è agganciato alla stazione orbitale «Mir». I due cosmonauti potranno continuare a fare pranzo e cena. E il lavoro non mancherà: oltre a cibo e bevande, sono arrivati anche 85 chili di apparecchiature scientifiche.

Ma i due speranno ancora con apprensione la Terra, lontana 200 chilometri. Erano partiti quando l'Unione Sovietica esisteva ancora e ora sono intrappolati nella «Mir». Il rientro era previsto per ottobre, poi il volo che li avrebbe dovuti riportare a Terra fu cancellato. Motivo ufficiale: i rubli erano finiti. Ora, a Baikonur hanno cercato di rassicurarli. Ma li hanno dimenticati. Promettono di riportarli a casa a marzo (e poco importa che, nel frattempo, avranno trascorso cinque mesi di spazio più di quelli previsti nei piani di volo originari). Lasceranno il posto a due colleghi tedeschi.

Fino all'ultimo, l'arrivo di «Progress» era stato in forse. Sul lancio pesava la minaccia di uno sciopero che avrebbe paralizzato il centro nei pressi di Mosca che coordina i voli spaziali. Tecnici, funzionari e team di cosmonauti chiedono l'aumento dei salari, polverizzati dalla liberalizzazione dei prezzi (adesso guadagnano sui seicento rubli, un po' più di cinque dollari al mese).

I giornali ex-sovietici hanno fatto grandi titoli sul possibile sciopero, ma, ieri, il vicedirettore responsabile della spedizione «Progress», Viktor Blagov, ha sdrammatizzato, definendo «esagerate» le paure e lo sconcerto dei media. Ha dovuto riconoscere, però, che i suoi collaboratori potrebbero incrociare le braccia da un momento all'altro. Nei saloni del centro spaziale, accanto ai video, fanno bella mostra decine di tazebao, in cui i «ribelli» hanno elencato con puntiglio le loro rivendicazioni.

L'esito della trattativa rimane incerto. Come incerto è il destino dei piani spaziali dell'ex-superpotenza. Poche settimane fa, il 30 dicembre, nove Repubbliche della Csi hanno siglato un accordo per «destinare sufficienti risorse che garantiscano la continuazione del programma "Mir"». Ma l'Ucraina si è tirata indietro. E' stato un duro colpo, che minaccia di trasformare quel documento in carta straccia. Kiev - sottolineano gli esperti occidentali - possiede molte industrie-chiave per le tecnologie spaziali, prime tra tutte quelle che costruiscono i giganteschi vettori «Cyclon» e «Cosmos».

L'unico dato certo - ricorda il «Times» - è che il budget spaziale è congelato da due anni, quando nel 1990 fu ridotto del 10 per cento a poco più di sei miliardi di rubli (che al cambio di mercato valgono, all'incirca, l'irrisoria cifra di 60 milioni di dollari). Ma si tratta di uno stanziamento bloccato solo in apparenza, in realtà continuamente eroso da un'inflazione a due cifre. E, infatti, l'anno scorso, i lanci sono scesi a 50, metà di quelli realizzati negli Anni 80.

Dall'altra parte del mondo, intanto, si esulta. Pochi giorni fa, mentre lo shuttle «Discovery» si preparava alla prima missione del '92, il Presidente Bush ha annunciato un aumento dei fondi per la Nasa. Primo obiettivo: la stazione orbitale «Freedom», prevista per il '96. E poi, nel prossimo millennio, la colonizzazione della Luna e la conquista di Marte.

Gabriele Beccaria

A Roma isolati episodi di contestazione. Il premier cinese assicura: vogliamo rafforzare la democrazia

Sorrisi e contratti per Li Peng

Ma Andreotti ricorda all'ospite i diritti umani

Davanti a Montecitorio si protesta contro Li Peng (a sinistra con Cossiga)

ROMA. Non poteva andare meglio per il premier cinese Li Peng il primo impatto con l'Occidente, dopo l'isolamento internazionale della Cina provocato dalla strage di Tien An Men due anni e mezzo fa.

Cospicui accordi economici, fruttuosi colloqui politici con Giulio Andreotti, incontri con Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, cena ufficiale offerta da Francesco Cossiga al Quirinale. E in ricordo di questa visita, una lupa di bronzo offertagli dal sindaco di Roma Franco Carraro.

Li Peng, del resto, non ha nascosto l'importanza anche simbolica che questa visita in Italia riveste per il suo Paese. E commentando la visita del Presidente del Consiglio in Cina lo scorso settembre - visita che permise al governo italiano di ricambiare l'invito - Li Peng ha tessuto un elogio particolare di Andreotti.

«La sua visita ha aperto la porta della Cina all'Occidente», ha detto il premier cinese, secondo quanto ha poi riferito il portavoce di palazzo Chigi Pio Mastrobuoni. «Lei ha fatto per la Cina quel che fece Charles De Gaulle trenta anni fa».

I colloqui si sono svolti a Villa Madama in un clima che Mastrobuoni ha definito molto sereno e «senza quegli occasionali irrigidimenti» che avevano caratterizzato gli incontri a Pechino quattro mesi fa.

Proprio quest'atmosfera più distesa ha permesso ad Andreotti - lui che preferisce «parlare all'orecchio» quando si tratta di temi delicati - di affrontare con maggior insistenza del solito il tema dei diritti umani.

«I popoli non sono un'entità astratta», ha detto il presidente del Consiglio. «All'interno di ogni popolo ci sono situazioni giuste e meno giuste. E bisogna fare in modo che le ragioni del malcontento siano affrontate. Nel campo dei diritti umani è importante che non ci siano grandi differenze tra Paese e Paese».

Questo stesso discorso, fatto per altro con delicatezza molto maggiore, suscitò reazioni stizzite da parte delle autorità cinesi durante la visita di Andreotti a settembre. Questa volta sembra che Li Peng non si sia affatto scomposto. Anzi, ha voluto precisare la posizione del suo governo.

«In Occidente si è diffuso un malinteso che va chiarito», ha dichiarato il premier cinese, sempre secondo Mastrobuoni. «Il malinteso è che noi in Cina siamo interessati solo alle riforme economiche e non a quelle politiche. E invece noi vogliamo intensificare la democrazia e la legalità nel nostro Paese».

E' la prima volta dalla strage di Tien An Men che le autorità cinesi esprimono aspirazioni di questo genere. Ma subito dopo Li Peng ha riproposto il solito *leitmotiv* del governo di Pechino: le riforme politiche richiedono gran cautela perché la Cina è un Paese in via di sviluppo con problemi enormi. E per realizzare gli obiettivi economici, la Cina ha bisogno di «stabilità politica» - eufemismo che in realtà sta per immobilismo politico.

Andreotti ha comunque chiesto a Li Peng la liberazione di una cinquantina di vescovi, prelati e laici della Chiesa cattolica clandestina che sono attualmente detenuti o vivono in libertà vigilata. E Mastrobuoni ha aggiunto che una lista di nomi sarà consegnata a Li Peng prima della fine della visita.

Non ci sono stati e non ci saranno contatti tra il Vaticano e il premier cinese - i rapporti con Pechino sono del resto inesistenti. Mastrobuoni ha comunque smentito che Andreotti abbia fatto da mediatore tra Santa Sede e governo cinese per la liberazione dei dissidenti cattolici.

Oggi il premier cinese incontrerà Arnaldo Forlani e Bettino Craxi. Ma la giornata sarà principalmente dedicata ai rapporti economici. Vedrà il presidente dell'Iri Franco Nobili e il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari poi sarà alla Confindustria, ospite del presidente Sergio Pininfarina.

La Ferruzzi ha già firmato ieri un contratto del valore di 180 miliardi che affida alla Tecnimont la realizzazione a Canton di un grande complesso per la produzione di etilene.

Rappresentanti dell'Associazione per la pace, l'Arci, la Sinistra giovanile e della Federazione giovani repubblicani hanno manifestato contro Li Peng davanti a Montecitorio. Ma la protesta si è rivelata meno accesa del previsto, con soli due episodi salienti. La polizia ha fermato il consigliere comunale missino Teodoro Buontempo per aver gridato «assassino» al premier cinese mentre si apprestava a deporre una corona di fiori al Milite ignoto.

Più tardi il leader radicale Marco Pannella ha accolto Li Peng in Parlamento con voce tonante: «Viva i martiri di Tien An Men! Via i massacratori! Viva il Tibet!».

Una settantina di esuli tibetani sono a Roma per protestare contro la visita del premier cinese. Ma durante i colloqui a Villa Madama Andreotti e Li Peng non hanno nemmeno sfiorato il tema Tibet.

Li Peng è venuto a Roma accompagnato anche dalla moglie, la signora Zhou Lin, che ieri si è mossa rapidamente per la città, seminando giornalisti e fotoreporter. La first lady cinese era accompagnata da Livia Andreotti. Alle dieci di mattina erano in Campidoglio, ma quando si è sparsa la notizia erano già partite altrove. Sono comparse fugacemente all'Istituto centrale del restauro poi se ne sono perse le tracce.

Andrea di Robilant

A morte

Colpo alla nuca per 15 ladri

PECHINO. Un gruppo di prigionieri politici cinesi sono da tre mesi confinati in celle di isolamento, colpevoli di avere tentato uno sciopero della fame durante la visita a Pechino del segretario di Stato americano James Baker l'anno scorso. La denuncia viene da un dissidente che ha chiesto di conservare l'anonimato per evitare ritorsioni da parte delle autorità comuniste. Nella dichiarazione fatta pervenire ad alcuni giornalisti occidentali si rivolge un appello alla comunità internazionale a non desistere dall'esercitare pressioni su Pechino.

Nel corso di un maxi processo contro 30 imputati di furto plurimo svoltosi alla presenza di una folla convocata per sottolineare il carattere esemplare del giudizio, 15 uomini sono stati condannati alla pena capitale in Cina. E' avvenuto nella città di Urumqi, nella Cina occidentale. La condanna verrà eseguita con un colpo di pistola alla nuca. [e. st.]

Giallo

Scienziato scomparso

PECHINO. La polizia cinese ha sospeso le ricerche di uno scienziato nucleare, misteriosamente scomparso tre mesi fa durante una passeggiata in montagna nel Sud del Paese.

Hua Tianqian, dell'Istituto nucleare dell'Accademia delle scienze di Shanghai, è scomparso il 15 ottobre, quando si è allontanato dai colleghi durante una passeggiata sul monte Emei, non distante dal capoluogo di Chengdu, nel Sichuan. Le ricerche della polizia, scrive il quotidiano «China Daily», hanno portato a escludere due delle ipotesi che erano state avanzate: quella dell'omicidio, e quella di un'aggressione delle scimmie, particolarmente aggressive, che vivono nella zona.

Un altro caso, anch'esso simile a quello del fisico italiano Ettore Majorana - sulla cui scomparsa negli Anni 30 non è mai stata fatta luce - è avvenuto alcuni anni fa nel Nord Est della Cina: allora scomparve il geologo Peng Jiamu. [Ansa]

La scoperta getta nuova luce sul dramma dell'Armir: ventisettemila soldati morirono nei campi di concentramento di Stalin

Dossier su 60 mila caduti in Russia

Mosca conosce nome, foto e luogo di sepoltura

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dalle viscere del Kgb riaffiora la tragica epopea dell'Armir, l'esercito italiano inghiottito nella campagna di Russia durante la seconda guerra mondiale. Negli archivi dei servizi segreti ex-sovietici sono stati ritrovati sessantamila fascicoli. Sessantamila cartellette rosse su ognuna delle quali è scritto il destino di un soldato dell'armata scomparsa: oltre a nome, cognome, data di nascita e grado, in molti casi vengono indicati i luoghi e le date dell'internamento, della morte e della sepoltura, con un numero progressivo per individuare la tomba.

A scoprire la tetra contabilità delle vittime italiane sono stati due archivisti del governo russo, Anatolj Prokopenko e Victor Bondarev. Iniziarono il loro lavoro un anno fa, coadiuvati da una cinquantina di collaboratori, per ordine di Gorbaciov e su richiesta del cancelliere tedesco Helmut Kohl, che aveva chiesto notizia circa la sorte dei prigionieri nazisti.

«Abbiamo trovato quattro milioni di dossier, uno per ogni prigioniero arrestato dai sovietici», dicono i due studiosi, in un articolo pubblicato sull'ultimo numero di «Panorama».

Dai fascicoli risulta che almeno 27.000 soldati italiani morirono nei campi di concentramento di Stalin, mischiati a migliaia di giapponesi, tedeschi, austriaci, finlandesi, ungheresi e persino qualche americano.

Il primo scoop «sinergico» dei mass media berlusconiani (anticipato sul Tg5, pubblicato da Panorama) viene confermato dal generale a riposo Benito Gavazza, presidente del Commissariato per le onoranze dei Caduti in guerra. Lo scoop, in realtà, lo avrebbe fatto lui, che già da due mesi sapeva della scoperta dei dossier.

«I nostri funzionari - racconta - visitarono gli archivi del Kgb, ricevendo il mandato di iniziare gli scavi per riesumare i resti dei caduti di cui si conosce il luogo di sepoltura». Si comincerà a maggio, nei 170 cimiteri localizzati in Russia, Bielorussia ed Ucraina. I dati finora accertati (e ancora largamente incompleti) rivelano che in quello di Tambov si trovano i resti di ben 5846 italiani. Altri cimiteri tristemente affollati a Saratov (1084 italiani), Kirov (1136) e Ivanovo (922).

L'impresa si presenta tutt'altro che semplice: «Dei campi e dei cimiteri rimane ben poco - hanno raccontato a «Panorama» i due studiosi russi -. Ci sono state demolizioni e ricostruzioni. E sembra anche che a un certo punto il Kgb abbia cercato di cancellare ogni testimonianza, come del resto ha sempre negato di possedere documentazioni precise sui prigionieri. In pochi casi ci sarà possibile consegnare i resti alle famiglie, come invece sta avvenendo per i caduti in battaglia, sepolti nei cimiteri militari».

Nel settembre scorso furono riportate in Italia le salme dei 214 bersaglieri morti nell'offensiva del Don, oltre a quelle dei 1150 militari sepolti nell'ex Ddr. L'Italia, stavolta, non demorde. «Abbiamo stanziato 45.000 dollari per l'acquisto di computers - spiega il generale Gavazza -. Lo scopo è di rendere più snelle le schede dell'archivio, facilitare la ricerca».

L'associazione delle famiglie dei Caduti chiede che «i documenti del Kgb siano sollecitamente consegnati al governo italiano». Una richiesta che ha l'appoggio del presidente della commissione giustizia del Senato, Giorgio Covi, autore di un'apposita interrogazione al ministro della Difesa, Virginio Rognoni.

Ma quello dell'Armir è un mistero senza fine: alla campagna di Russia parteciparono duecentomila militari italiani. Dodicimila morirono in battaglia e settantamila furono dichiarati dispersi: se anche si riuscisse a conoscere la sorte di tutti i sessantamila uomini di cui si occupano i fascicoli del Kgb, all'appello continuerebbero a mancarne ventimila.

LE OMBRE DEL DAVAI

L'esercito perduto in cerca di una storia

PRIMA ancora che avesse inizio l'invasione del 22 giugno, la disponibilità italiana era per un Corpo d'Armata autotrasportabile che subito assunse la denominazione di Corpo di Spedizione Italiano in Russia (Csir). Era formato dalle divisioni Pasubio, Torino e 3° Celere «Principe Amedeo d'Aosta»; e poi, naturalmente, dai servizi: genio, autoreparti, ospedali, intendenza per un totale di 62.000 uomini.

Le operazioni di questo Corpo di Spedizione ebbero inizio nell'estate del 1941 e continuarono con alterne e drammatiche vicende fino all'inverno del 1943.

Ma già nell'inverno del 1941 - il più rigido del secolo - Hitler aveva prospettato a Ciano l'attacco al Caucaso per la primavera, e l'inizio della grande marcia a Oriente che attraverso l'Iran, l'Iraq e la Siria si sarebbe conclusa in Egitto. In questo progetto avrebbe accolto con favore la presenza di divisioni alpine italiane nel settore del fronte Sud della Russia. Malgrado il parere contrario e circostanziato del generale Messe, già comandante del Csir, il nostro Stato Maggiore si diede da fare per allestire altre divisioni da aggiungere al Csir, e Hitler in una lettera al duce, in data 30 dicembre 1941, lo ringraziava per i Corpi d'Armata che poi avrebbero costituito una Armata al cui comando, assicurava, sarebbero state sottoposte anche forze germaniche.

Il Corpo d'Armata Alpino con le divisioni Tridentina, Julia e Cuneense, le divisioni Sforzesca, Cosseria, Ravenna e Vicenza con molti altri reparti di artiglieria, sei squadriglie di aerei, una legione croata, con raggruppamenti di camicie nere eccetera, il vecchio Csir, vennero così a formare l'Armata Italiana in Russia (Armir). In tutto eravamo 229.005 uomini con 25.000 quadrupedi e 16.700 automezzi. Poi venne anche l'inverno del 1942-43...

89.838 furono i caduti e i dispersi, 43.282 i feriti e i congelati. Quasi tutto l'armamento andò perduto. Ora, lo abbiamo saputo in questi giorni, dagli archivi del Kgb di Mosca, stanno uscendo i fascicoli dei prigionieri di guerra.

Sembra che nei campi di concentramento sparsi per l'immensa Russia, fino in Siberia e nell'Asia Centrale, siano entrati 48.957 nostri fratelli italiani e che per ognuno di loro sia stata scritta la storia: dei morti e dei vivi. Aspettiamo di conoscerla, noi che siamo sopravvissuti e i famigliari che del loro congiunto sanno solo «disperso».

Da quelle lontane steppe, da quelle tracce che la bufera subito cancellava, da quelle eterne notti di sofferenza congelata, dai combattimenti disperati sostenuti solo con la speranza di ritornare a casa, da quelle *«marce del davai»* segnate da lunghe file di corpi che la neve pietosamente ricopriva, da quelle tradotte senza meta che vagavano in uno spazio senza orizzonti e che a ogni fermata - non stazioni, non case, non miraggi di paesi lontani - aprivano le porte dei carri per scaricare i cadaveri, dai lager dove qualche volta non c'erano nemmeno le baracche e una tana a dare ricovero ma solo reticolati e guardie inattivite dalle sofferenze, da questo mondo lontano appena cinquant'anni, arrivano le ombre di migliaia di nostri soldati. Erano tutti sui vent'anni - come diceva una canzone che cantavano - *«E le loro vite / non tornano più»*.

Mario Rigoni Stern

Condannato a morte come complice delle atrocità naziste, la sua pena fu commutata in lager duro

Dagli archivi del Kgb esce un nipote di Hitler

Catturato a Stalingrado, fu rimpatriato nella Ddr dopo 12 anni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Essere parenti dei grandi uomini, a volte, può essere pericoloso, tanto più quando si tratta di grandi dittatori. Il figlio di Stalin, Jakov, morì in un campo di concentramento nazista dopo infinite persecuzioni. Al nipote di Hitler non toccò una fine tanto tragica, ma le sue sofferenze durarono assai di più: almeno dodici anni.

La storia di Leo Raubal è stata raccontata ieri dalla «Pravda», che per la prima volta ha pubblicato un documento rinvenuto negli archivi del «Kgb». Nato nel 1908 a Linz, in Austria, il nipote del «Führer» si iscrisse al partito nazista nel 1932, un anno prima della presa del potere. Nel giugno del 1941, quando Hitler lanciò l'invasione dell'Urss, Leo era al posto dove il «grande» zio avrebbe voluto vederlo: al fronte.

Tenente della contraerea prima nella decima divisione motorizzata, poi nella diciassettesima divisione corazzata della sesta armata, Leo partecipò alle più dure e più sanguinose battaglie dell'ultima guerra. Ai primi mesi di fulminanti vittorie seguirono prima la forsennata resistenza dei russi, poi i micidiali contrattacchi dell'Armata rossa. Nel 1943 l'intera sesta armata del generale Von Paulus, che doveva sfondare il fronte e prendere d'assalto i campi petroliferi del Caucaso, fu invece accerchiata nelle trincee di Stalingrado, e completamente annientata.

Leo Raubal scampò alla morte, ma fu preso prigioniero, e poco dopo riconosciuto come nipote di Hitler. Da allora ebbe inizio la sua odissea. Gran parte dei prigionieri di guerra tedeschi tornò in patria nel 1947, ma non lui. Proprio a causa della sua imbarazzante parentela, un semplice tenente della contraerea fu trattato come un pericoloso criminale di guerra. Nel 1949, infatti, un tribunale «speciale» della Nkvd, la polizia politica staliniana, si riunì in seduta «segreta» nel villaggio di Michajlovo, regione di Ivanovo. Secondo le migliori tradizioni staliniste, a parte i tre membri, tutti militari, della corte, non era presente nessuno: né avvocati, né testimoni né, probabilmente, lo stesso accusato.

«Fino al giorno della sua cattura, l'imputato prese parte alle atrocità compiute in Ucraina e nelle regioni russe di Orlov, Smolensk, Boburuj. Come ufficiale della sesta armata, Raubal prese parte alle atrocità compiute nella città e nella regione di Stalingrado». Al nipote di Hitler, come sottolinea la «Pravda», non venne contestata «alcuna accusa concreta». E tuttavia l'esito del processo era già predeterminato. Nel documento datato 27 dicembre 1949 si legge: «il tribunale ha riconosciuto Raubal colpevole di partecipazione alle atrocità compiute dai tedeschi sul territorio dell'Unione Sovietica».

Appena sei mesi prima, per sua «fortuna», Stalin aveva abolito la pena di morte, e il tribunale speciale condannò l'ex ufficiale nazista a 25 anni di lager a regime duro: il massimo della pena. L'appello presentato da Raubal non portò a nulla, così come i tentativi di ottenere la sua liberazione, intrapresi dalla moglie. Solo nel 1955, due anni dopo la morte di Stalin, il suo destino cambiò: la nuova dirigenza sovietica aveva lanciato una campagna di revisione di tutti i processi staliniani, e Rubal fu rimpatriato. Non nella Germania federale, tuttavia, ma in quella socialista: un ultimo «regalo» allo sfortunato, colpevole di avere un così «grande» zio. [f. s.]

Non-proliferazione

Parigi aderirà al trattato anti-nucleare

PARIGI. La Francia è pronta a firmare il Trattato di non-proliferazione nucleare. Lo ha annunciato ieri sera il portavoce del governo, il ministro della Cultura Jack Lang al termine del Consiglio dei ministri, nel corso del quale - ha detto - è stato approvato un progetto di legge «in linea con l'ambizioso programma di controllo globale degli armamenti annunciato nel giugno scorso dal presidente François Mitterrand».

La Francia in realtà, ha sottolineato Lang, «ha sempre sostenuto gli obiettivi del trattato e ne ha rispettato la disciplina», e dunque la firma costituirebbe soltanto un riconoscimento formale, ma l'annuncio rappresenta un segnale importante, anche nei confronti della Cina che non l'ha ancora siglato.

Il Trattato del 1968, firmato finora da più di 140 Stati, proibisce il trasferimento di armi o tecnologie nucleari. [Ansa]

La coppia in tv per bloccare la frana dei consensi: lui incerto, lei aggressiva e convincente

La moglie salva il Casanova Clinton

«Io lo amo, è quanto mi basta»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una breve ma drammatica apparizione televisiva, Bill Clinton ha compiuto l'altra notte un disperato tentativo di buttarsi le storie di sesso dietro le spalle e salvare così la sua campagna elettorale. Ma mentre la moglie Hillary, che era al suo fianco ancora una volta, ha sicuramente fatto una bella figura, è presto per dire se quello che fino a pochi giorni fa sembrava il favorito tra i candidati democratici per la nomina sia riuscito nel suo scopo oppure no. Clinton ha cercato di contrattaccare, accampando il diritto a proteggere la sua «privacy» e criticando il «gioco a nascondino» che la stampa pratica con la vita personale dei candidati. Però non ha nè negato, nè confessato, rimanendo nella zona grigia delle mezze negazioni. Poche ore dopo, da New York, Gennifer Flowers ha riconfermato interamente la sua storia, dicendo di avere «il cuore rotto». Ma ha aggiunto un particolare interessante: un esponente del partito repubblicano la avvicinò sei mesi fa per spingerla a vuotare il sacco. «Uno della Casa Bianca?», le hanno chiesto. «No, un repubblicano locale». «Ci dica chi». «Non posso».

Non è abbastanza per parlare di un complotto, perchè, comunque, se quanto dice la bionda Gennifer fosse vero, su Clinton resterebbe la macchia della menzogna, che è la vera sfida che un candidato deve superare quando viene sottoposto a questa particolare ordalia. Ma, Clinton, pur non essendo apparso abbastanza convincente, può ancora salvarsi se la gente perde interesse in questa storia e il sospetto di una macchinazione politica ai suoi danni potrebbe essere per lui un'opportuna distrazione dell'opinione pubblica. Sennò, dovrà ritirarsi.

Quando sono uscite le notizie su quella storia durata 12 anni con Gennifer Flowers, bionda ex-cantante di «night-club», Clinton aveva dietro il 37% degli elettori democratici. Poche ore dopo l'indice era già sceso al 24%. Per questo il governatore dell'Arkansas è stato costretto a giocare il tutto per tutto presentandosi alla tv. Presa la decisione, ha pensato che tanto valeva puntare alla massima udienza e così ha scelto di apparire dagli schermi della Cbs subito dopo la seguitissima finale del Superbowl tra Redskins e Buffalo Bills. Steve Kroft, l'intervistatore, è riuscito a essere feroce senza apparire maramaldo. Sono stati 10 minuti di imbarazzo.

Conosce Gennifer Flowers?
Sì, certo.

Come descriverebbe il vostro rapporto?
Limitato, amichevole ma limitato.

Una conoscenza?
Sì, ecco, un'amichevole conoscenza.

Dice di avere avuto una relazione di 12 anni con lei
Questo è falso. In passato aveva detto il contrario. Poi, evidentemente, le hanno dato del danaro. E poichè il danaro sta girando, penso che ne sentirete ancora tante di queste storie. C'è la recessione.

Lei nega categoricamente?
Sto ripetendo quello che avevo già detto e anche lei aveva detto.

Lei intende negare di avere mai avuto storie extraconiugali?
Io intendo affermare che nessuna coppia dovrebbe mai essere costretta a discutere questi problemi se non al suo interno.

Governatore, questo lei l'aveva già detto in passato...
Io ho riconosciuto di aver fatto cose sbagliate, di aver ferito mia moglie. Ho ammesso quello che nessun politico americano aveva mai ammesso prima. C'era un tempo in cui, per un candidato, era fatale avere un divorzio alle spalle. Adesso è fatale aver avuto dei problemi di coppia?

La gente penserà che questa non è una negazione
Penserà che sono uno come tutti...

Ma non è una negazione
Certo che non lo è. Se negassi, salterebbe fuori altra gente

Non amo queste domande. Glielo sto chiedendo solo perchè per una parte degli elettori è un problema
Per la stragrande maggioranza non lo è

Hillary Rodham Clinton, considerata una dei cento migliori avvocati del Paese, si è introdotta nel dialogo una mezza dozzina di volte. Ha detto che lei sapeva che quella donna aveva telefonato al marito, infuriata per le voci infondate che circolavano. Con astuzia, ha insinuato che, però, «a un certo punto quella ha cominciato a dire strane cose». E, nella battuta più felice, ha detto: «Sono qui perchè, uno, rispetto e onoro mio marito. Se questo per la gente non è abbastanza, be', allora non lo voting».

E' stata molto dignitosa Hillary. Mentre suo marito, con negazioni parziali, lasciava aperta la porta a confessioni future, Mentre, lanciando proteste anche giuste sull'inaccettabile scandalismo a cui sono sottoposti i candidati, evitava, però, di portarle alle estreme conseguenze dicendo «Non ho nessuna intenzione di rispondere a domande del genere», oppure «Sì, è vero, io e mia moglie conduciamo vite indipendenti, e allora?». Mentre, insomma, il candidato Clinton non sapeva scegliere tra la dignità e la furbizia, Hillary ha detto secca: «Io amo mio marito così com'è e se non vi basta andate a farvi friggere». Molti si sono ricordati di quella battuta che anni fa, quando Clinton riuscì a essere eletto governatore dopo aver convinto Hillary a rinunciare al nome da ragazza per questioni di immagine, disse un politico dell'Arkansas: «Mi sa che abbiamo eletto il Clinton sbagliato».

Paolo Passarini

Bill Clinton abbraccia la moglie Hillary: un pezzo del soffitto è appena caduto nello studio della «Cbs» dove il governatore dell'Arkansas ha registrato un'intervista (nella foto in alto). Di fianco, Gennifer Flowers, la donna che sostiene di essere stata l'amante di Clinton e, sotto, il governatore firma autografi. (FOTO AP)

La bella Gennifer Flowers ora ammette
«Un repubblicano mi ha pagata
per raccontare i segreti del candidato
Il nome? Mi spiace, non posso dirlo»

La polizia spara

Tirana saccheggio in ospedale

TIRANA. Albania sempre più in miseria. Ieri mattina la polizia ha dovuto sparare colpi in aria per far indietreggiare una folla di 300 persone che tentava di saccheggiare il principale ospedale di Tirana.

A quanto riferisce la radio nazionale albanese riprendendo un comunicato del ministero dell'Ordine pubblico, la polizia ha arrestato 20 persone che erano riuscite a penetrare nel magazzino annesso all'ospedale.

Non si segnalano feriti.

Nelle ultime due settimane almeno 10 dipendenti di ospedali albanesi sono stati arrestati per furto di generi medicinali, i cui prezzi sono saliti alle stelle sul mercato nero.

Sul fronte politico, in vista delle elezioni in programma a marzo il presidente del partito democratico albanese (pdal, Sali Berisha, in un incontro con gli intellettuali delle province di Fier e Scutari ha pronosticato che «le prossime elezioni saranno decisive per le sorti dell'Albania, in quanto segneranno il passaggio definitivo a una società libera».

Citato dall'agenzia ufficiale Ata, il leader del pda ha invitato a non considerare la democrazia come una questione di partito.

«Si tratta - ha detto Berisha - di una missione di rilevanza storica, coronamento del sogno di milioni di albanesi per mezzo secolo». (Agi-Ansa)

JUGOSLAVIA

Sarajevo chiede il riconoscimento della Cee, i musulmani temono lo smembramento della Repubblica

Un no serbo apre il fronte della Bosnia

Scontro sul voto per l'indipendenza

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Con il referendum sull'indipendenza che il Parlamento di Sarajevo ha indetto per il 29 febbraio si è aperta la battaglia decisiva per la Bosnia ed Erzegovina. Da mesi indicata come il focolaio più pericoloso di scontri etnici che potrebbero assumere dimensioni molto più ampie della guerra in Croazia, questa Repubblica è entrata nella fase decisiva.

La Bosnia è una delle quattro Repubbliche jugoslave che hanno chiesto il riconoscimento da parte della Cee. Ma di fronte alla sua complessa struttura etnica e alle controversie politiche tra le nazioni che l'abitano, la Commissione di arbitraggio di Robert Badinter ha sconsigliato ai Dodici di riconoscere la sua indipendenza contemporaneamente a quelle di Croazia e Slovenia. Consci della minaccia della disgregazione della Bosnia, i leaders europei si sono però affrettati a tranquillizzare il suo presidente, Alija Izetbegovic, assicurandogli che un plebiscito favorevole all'indipendenza basterebbe per ottenere il riconoscimento.

Malgrado la dura posizione dei locali capi serbi, la proposta per il referendum è passata nel Parlamento bosniaco. Non solo, ma Sarajevo ha votato il ritiro dei suoi funzionari negli organi della ex Federazione. Dopo aver cercato per 16 ore di fermare il voto sul referendum, i parlamentari serbi si sono allontanati dall'aula. Il giorno dopo hanno convocato l'Assemblea del popolo serbo, dichiarando le decisioni prese dal Parlamento bosniaco non valide. Nulla di nuovo per i serbi della Bosnia che non rispettano da mesi le istituzioni della Repubblica, e che hanno già costituito la Repubblica serba della Bosnia. Ma adesso reclamano la divisione della Bosnia, che per loro non esiste più. Benché siano il secondo popolo in ordine di grandezza (32% della popolazione contro il 44 dei musulmani e il 19,5 dei croati) i serbi pretendono di controllare il 65% dell'attuale Repubblica. Radovan Karadzic, capo del partito democratico serbo, ha riconfermato che i serbi della Bosnia non vivranno mai in una Repubblica indipendente, perché hanno già scelto nel loro plebiscito nazionale di voler rimanere nella Jugoslavia. Ecco perché stanno approntando la Costituzione della loro nuova Repubblica e chiedono alle altre due comunità nazionali di iniziare la divisione dei beni.

Per i musulmani della Bosnia un simile sfacelo è inaccettabile. Essi si troverebbero di fronte a due alternative drammatiche: o vedere i loro territori ridotti a una enclave intorno a Sarajevo, oppure entrare nella grande Serbia di Slobodan Milosevic. Per mantenere l'integrità della Bosnia, il loro presidente Izetbegovic si è più volte visto costretto a cedere a Belgrado. Pur dichiarando la neutralità della Bosnia nella guerra serbo-croata, ha consentito all'esercito federale di concentrare quasi tutte le sue forze sul territorio bosniaco col risultato di trasformare la sua Repubblica nella più grande caserma dell'Europa. Oggi si trova a dover fare i conti con una potenza militare che non ha mai nascosto di essere schierata con i serbi.

Per l'integrità della Bosnia e per la sua indipendenza combattono anche i croati della Comunità democratica, il terzo partito della Bosnia. Ma alcune dichiarazioni dei leaders di Zagabria hanno fatto sorgere qualche dubbio sulla politica della Croazia. Si parla molto dell'incontro segreto tra il presidente croato Franjo Tudjman e il rappresentante serbo della presidenza bosniaca Nikola Koljevic, in cui due avrebbero concordato la divisione della Bosnia. I musulmani hanno protestato contro questi giochi nazionalisti, ma le polemiche sono scoppiate anche in Croazia.

In questo contesto appare significativa la dichiarazione dell'ambasciatore Usa a Belgrado, Warren Zimmermann, che ha affermato che Washington si opporrà ad ogni tentativo di disgregazione della Bosnia.

Ingrid Badurina

ARGENTINA

Per ricavarne valuta

Baires importa pensionati dal Giappone

BUENOS AIRES. L'Argentina «importerà» circa due milioni di pensionati giapponesi, ha scritto ieri il giornale «Cronica», citando fonti del ministero degli Esteri e di due fondazioni create per portare a termine tale operazione. Secondo il giornale, in Giappone ci sono circa 20 milioni di pensionati, che vivono con difficoltà per la mancanza di spazio, il prezzo altissimo degli affitti e della terra. L'Argentina, invece, offre spazio in abbondanza.

L'idea è di costruire case di riposo per anziani in varie province argentine, con un investimento valutato in mezzo milione di dollari. In cambio, i pensionati giapponesi porteranno in Argentina i loro introiti (si calcola che ognuno riceva in media una pensione mensile di 6 mila dollari), con un beneficio per la bilancia dei pagamenti e per lo sviluppo del commercio e dei servizi. [Ansa]

GIAPPONE

In servizio tra 25 anni

Varata la nave magnetica: andrà a 180 all'ora

TOKYO. Dai cantieri navali di Kobe è stata varata la prima nave sperimentale al mondo a propulsione magnetica. Il vascello, battezzato «Yamato 1», è stato sviluppato in collaborazione da Mitsubishi, Kobe Steel e Toshiba. L'impresa ha richiesto 8 anni di lavoro e un investimento di 5 miliardi di yen, circa 50 miliardi di lire. L'imbarcazione è lunga 30 metri, larga 14, pesa 280 tonnellate e ha un equipaggio di 10 persone. Può raggiungere una velocità massima di cento nodi, circa 180 chilometri all'ora. Da marzo comincerà a navigare in prova a otto nodi. Il suo utilizzo commerciale è previsto fra non meno di 25 anni. Il sistema di propulsione si basa su una bobina fatta di materiale superconduttore che attraversata da una carica di corrente elettrica genera un campo magnetico. Questo fa passare da un condotto un getto d'acqua. [Ansa]

HONG KONG

Grave cardiopatia

Cure rifiutate a un bambino vietnamita

HONG KONG. Un bambino vietnamita di sette anni, con una grave malformazione cardiaca, probabilmente non potrà essere curato negli Stati Uniti, come sarebbe necessario, perché il governo di Hong Kong rifiuta di accelerare le procedure per verificare il suo reale status di rifugiato politico: lo ha reso noto oggi un responsabile dei rifugiati nella colonia britannica.

Secondo un cardiologo americano citato dal giornale «South China Morning Post», il piccolo Quan Pham, che giunse ad Hong Kong dal Vietnam nel 1989, potrebbe morire nel giro di due anni se non riuscisse ad essere operato al cuore.

La fonte ha detto che il governo e l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati erano al corrente delle condizioni del bambino da almeno un anno e che tuttavia hanno rifiutato di intervenire. [Ansa-Reuters]

(Segue da pagina 4)

E' mancata
Consolata De Angelis
Addolorati lo annunciano il nipote **Alberto**, la cugina **Mirella** e parenti. Un ringraziamento alla signora Varetto e Fellini. Funerali giovedì 30 ore 8,15 nella cappella del Maurizio.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Partecipano commossi:
Mariuccia Baldo
Mara Bosi
Lucia Cerutti
Sorelle **Fellini**
Margherita Ognibene
Pina Riciputo
Dede Varetto.

E' mancato
Tullio Ghiraldini
maestro calzolaio
in stivali da pesca
Dolorosamente l'annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Benedizione martedì 28 ore 11,30 Cimitero Monumentale Torino.
— **Balangero**, 26 gennaio 1992.

Presidente, Amministratori, Sindaci, Direttore e Dipendenti della **Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù** ricordano con rimpianto e gratitudine il
cav. uff. Giuseppe Capello
— **Carrù**, 27 gennaio 1992.

Partecipano al lutto: **Tirone Edilizia - Milano**, prof. **Tirone.**

Improvvisamente è mancato
Nelso Michelis
Lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Laura** col marito **Gianni**, la mamma, parenti tutti. I funerali nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Per orario telefonare 835540. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

E' mancata
Clara Gunetti ved. Guerci
Lo annunciano cugini e parenti tutti. Funerali in Chieri mercoledì 29 c.m. alle ore 9,45 nella parrocchia di San Luigi Gonzaga. Tumulazione nel Cimitero Generale di Torino.
— **Chieri**, 27 gennaio 1992.

E' mancato
Mario Marchetti
(Dino)
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gioietta**, il figlio **Osvaldo** con **Gabriella** e l'amata **Serena**, la sorella **Elvira**, il fratello **Leo**, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 gennaio alle ore 9 con partenza dall'ospedale Molinette per Alpette Canavese. Anziché fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Faro, cop 33651100, a cui vanno i ringraziamenti della famiglia. Servizio pullman per Alpette e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Soci A.E.R. partecipano al dolore della famiglia, e porgono sentite condoglianze.

Piera e Davide Broggi con infinito dolore annunciano la scomparsa del loro amatissimo
Roberto Broggi
— **Varallo**, 26 gennaio 1992.

E' mancata
Giuseppina Capello
ved. Torello Pichetto
L'annunciano addolorati i figli **Giovanni** con la moglie **Maura, Guglielmo** con la moglie **Grazia**, i nipoti **Marco, Marina** con **Paolo, Silvia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 9 Villa Grazia San Carlo Canavese, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Villarbasse.
— **San Carlo**, 27 gennaio 1992.

Piero, Gianna, Gian Luca e Marco sono vicini a Guglielmo e Giovanni per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' serenamente mancato il 25 gennaio 1992
Giovanni Battista Rinaldi
Capogruppo degli Alpini
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Beppe** con **Annalisa** e le piccole **Maria e Carlotta**, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
— **Bardo**, 26 gennaio 1992.

Clara e Gigi Padovani
Giovanna Perego Padovani
Marioccia, Luciano e Vincenzo Vada
partecipano al dolore di Beppe per la scomparsa del padre **BATTISTA.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aladino Madrigali
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emilia**, la figlia **Paola**, il genero **Franco** e la nipotina **Antonella** ed **Elisabetta**. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 10 alla parrocchia della Crocetta «Beata Vergine delle Grazie».
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

In memoria di un maestro.
E' mancato il
DOTT. ING.
Giovanni Varlonga
Ingegnere, progettista, imprenditore, portò la sua azienda all'avanguardia nel mondo, ove le sue audaci opere di ingegneria edilizia furono e sono testimonianza del valore suo e della nostra gente. Grandi uomini gli furono amici ed estimatori, ma primi fra tutti egli amò i suoi tecnici ed i suoi collaboratori, ci mancherà, ma le grandi opere che realizzò nel mondo ce lo faranno sentire sempre vicino.
— **Milano**, 28 gennaio 1992.

Luciana, Guido e Roberto Vezzani ricordano il caro
Marco Grande
e partecipano commossi al dolore di Vanni, Luisa e Paola.
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

La **Compagnia di San Paolo**, la **Gruppo Bancario San Paolo S.p.A.** e la **Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sindaco effettivo comm. Antonino Cogliandro per la scomparsa del padre sig.
Paolo Cogliandro
— **Torino**, 24 gennaio 1992.

Si associano affettuosamente, con sentimenti di commossa partecipazione:
Gianni Zandano
Enrico Salza
Carlo Altara
Tommaso Capitanio
Terenzio Cozzi
Marco Desiderato
Renato Tullio Ferrari
Gian Franco Gambigliani Zoccoli
Charles Hambro
Lamberto Jona Celesia
Giuseppe Mazzarello
Michele Moretti
Antonio Pedone
Enrico Scarni
Pier Giorgio Scotta
Francesco Vezino.
— **Torino**, 24 gennaio 1992.

Con accorata mestizia partecipano al dolore del comm. Antonino Cogliandro:
Luigi Capuano
Vincenzo Caporno
Alfonso Iazzo
Franco Mai
Luigi Maranzana
Mario Mauro
Giacomo Pautasso
Giovanni Ruggero Fossati
Giuseppe Rossello
Fernando Sugliano.
— **Torino**, 24 gennaio 1992.

Jolanda e Giuseppe Mazzarello sono vicini a Nino con affetto e sentita partecipazione.
— **Torino**, 24 gennaio 1992.

(Continua a pag. 8)

Dopo i fischi al corteo antirazzista, a Lilla il ps sorpassato da Le Pen

Il weekend nero di Mitterrand

Nelle suppletive di domenica tracollo dal 31 al 13%
L'ex portavoce del Presidente: ormai è solo apparato

Mitterrand (a destra) ora deve raddrizzare le sorti elettorali del suo partito. Le Pen (in alto) avanza, Fabius (sopra) tentenna

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Povero ps. Sulla manifestazione anti-razzista di sabato, alla Bastiglia, voleva costruire la sua nuova immagine: forte, partecipativa, giovane come il neo-segretario Fabius e magari vincente tanto per invertire i cupi sondaggi pre-Amministrative. Invece ha raccolto fischi, tantissimi, con migliaia di ragazzi in corteo pronti a scordare il nemico ufficiale Le Pen per accanirsi (slogan, cartelli, filastrocche) contro notabili e peones socialisti, «rei» d'una xenofoba - accusano - politica governativa. Come non bastasse, nel weekend 5 test suppletivi (Legislative e Cantonali) hanno fatto precipitare nell'abisso il ps. In una zona industriale della «Grande Lilla» - vecchia roccaforte gauchiste, nonché amministrata dal segretario uscente Pierre Maurois - i socialisti scendono al 13% (avevano il 31). E, oltraggio estremo, il Fronte Nazionale li precede sottraendo loro il ballottaggio con la Destra neogollista-giscardiana.

Negli altri casi la situazione è ugualmente grave: la rosa mitterrandiana sbiadisce in media l'11% dei petali, tanto punto che i Verdi e persino il decottissimo pcf possono gridare al sorpasso. Ultima amarezza, le inattese dimissioni che un illustre parlamentare ps, Jean-Marie Cambacérès, ha presentato ieri nelle mani di Fabius: «Tra la Francia e il ps - spiega - vedo un gap immenso. Riannodare i fili sarà molto difficile». Sferzante anche l'ex portavoce dell'Eliseo Max Gallo: «Sta riducendosi a puro apparato». Un altro recente transfuga, Yves Vidal, rincara la dose: «Ci sarà una Beresina».

François Mitterrand ha insomma di che riflettere nei momenti liberi che gli lascia la visita in Oman. L'ultimo sondaggio attribuiva a «Tonton» una prudente crescita - quattro punti, 26% - nel cuore dei francesi (ma Edith Cresson annaspa dietro) tuttavia la doppia batosta (fischi sabato, crollo domenica) lascerà il segno. Perché questo ps stile Fabius rischia di nascere già in affanno.

Lo tenne a battesimo, qualche settimana fa, un giudice bretone, sequestrando in rue Solférino documentazione sui fondi neri. Il neosegretario aveva preso possesso degli uffici da due ore appena. L'«infortunio» rovinò, almeno giornalisticamente, tutto il battage che la nuova gestione ps voleva inscenare: tregua fra le correnti, spirito équipier, «progetto socialista per il Duemila». E ora, quando appena si calmavano le voci sulle irregolarità finanziarie mitterrandiane nelle ultime Presidenziali, ecco giungere dalla «manif» parigina, anziché la consacrazione, un grande pernacchio.

La promossero a inizio mese alcune associazioni anti-xenofobe, divenute poi strada facendo oltre 70. Patrocinandola, il ps (come e più del pcf) intendeva ergersi a massimo corifeo dell'antilepenismo. Ma le fresche restrizioni contro immigrati e aspiranti esuli - uno ogni mezz'ora nel '91 - hanno indisposto gli organizzatori quanto la base. Così il «processo contro Le Pen» è sfociato nell'invettiva anti-ps. Rocard, Mauroy, Fabius, dopo qualche fotografia verso le 15 preferivano eclissarsi. Preclusa questa via ai loro militanti, un migliaio, questi ultimi si sono visti relegare in coda, fra lazzi e dure accuse. Harlem Désir, un tempo socialistissimo leader di «Sos Racisme» ha denunciato Fabius & compagni di voler sfruttare «a fini elettoralistici» la battaglia contro le discriminazioni razziali. Persino il telegenico Bernard Tapie fa sapere che non ha gradito questo défilé. Una giornataccia, a 24 ore dopo il bis.

La «voce» ufficiale ps, Jack Queyranne, abbozza: «Nei periodi ardui, due valori occorrono. Fedeltà e caratteres». Poi, davanti allo choc Cambarcérès: «Non bisogna abbandonare la nave». Un linguaggio da ultima spiaggia, che stupisce nel maggior raggruppamento del socialismo europeo.

E ora? Le Pen gongola. Intanto quei 60-70 mila dimostranti (100 mila secondo gli organizzatori) per la metropoli francese sono ben pochi. Poi la débâcle socialista è una mezza inattese. Querelandolo per ingiurie, due settimane fa, madame Cresson lo ha reso ancora più famoso di quanto non fosse. Adesso potrebbe essere lui a prendersi la rivincita giudiziaria visto che Matignon denuncia, greve, le sue «manifestazioni tipo Norimberga, con grandi fiumme da cui escono varie cose. Anche gas, suppongo».

Enrico Benedetto

«Non c'è alcun ostacolo al dialogo»

Mano tesa dei mullah alla giunta di Algeri

Anche il partito di Chadli s'allinea
e sacrifica i dirigenti «colpevoli»

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo disposti a collaborare con tutte le forze in campo» ha detto ieri sera a sorpresa a un gruppo di giornalisti Rabah Kebir, presidente della Commissione degli Affari politici del Fronte islamico di salvezza, il partito dei fondamentalisti che finora è sempre stato all'opposizione. Kebir ha fatto i nomi del Fronte di liberazione nazionale e del Fronte delle forze socialiste, dicendo che però «non ci sono ancora contatti». Ha aggiunto poi enigmatico che il Fis «congelerà alcune attività tradizionali».

Fino a ieri il maltempo che da sei giorni flagella l'Algeria - con inondazioni, crolli nella casbah e una ventina di morti - aveva spazzato la politica dalle prime pagine dei giornali. Del pericolo costituito dai fondamentalisti del Fronte islamico di salvezza (Fis) non parlava più nessuno, il Fis stesso taceva per non venir messo fuori legge. La situazione dell'ordine pubblico è normale, a dispetto delle Cassandre e di cronisti fantasiosi, l'Alto Consiglio di Stato che ha assunto la presidenza gode dell'appoggio della maggioranza della popolazione.

Soltanto il Fronte di liberazione nazionale (Fln) che per quasi trent'anni ha detenuto il potere, screditandosi per autoritarismo, incapacità e corruzione, faceva parlare di sé: Agonizzante, sta dando forse gli ultimi guizzi. Riunito da tre giorni in seduta straordinaria nel faraonico Palazzo delle Nazioni in riva a un mare in burrasca che sembra quello del Nord, il comitato centrale ha recitato (come ci avevano abituato i partiti totalitari dell'Europa orientale) il proprio mea culpa, chiedendo le teste dell'esecutivo.

Due settimane fa l'Fln, sconfitto nel primo turno delle elezioni (poi sospese) era passato all'opposizione contro l'Alto Consiglio di Stato, allineandosi con i nemici fondamentalisti e i socialisti. Poi, accortosi che la maggior parte degli algerini e la stessa base del partito appoggiano i «cinque saggi» della presidenza collettiva e accettano di buon grado - come male minore - l'ordine affidato alle forze armate, ha cambiato linea.

Da partito di opposizione al potere, com'era diventato quindici giorni fa (dopo essere stato negli anni passati il partito «del potere» e poi il partito «al potere»), il trasformista Fronte di liberazione nazionale ha dichiarato ieri il proprio appoggio alla nuova dirigenza e la maggioranza degli oratori ha chiesto, fra gli applausi, le dimissioni dell'esecutivo stesso, colpevole di avere attaccato il «salvatore della patria» Mohamed Boudiaf. A sottolineare la svolta, grandi manifesti del nuovo presidente, da anni nemico acerrimo dell'Fln del quale era stato uno dei padri fondatori (tanto da essere costretto a un esilio di 28 anni), erano esposti nei corridoi del congresso.

Dopo che i militari con il «golpe bianco» dell'11 gennaio hanno fugato l'incombente minaccia fondamentalista, anche l'Fln sembra aver capito adesso che l'unica speranza di sopravvivenza per sé e di salvezza per l'Algeria è l'appoggio al potere, garanzia di ordine per la urgente soluzione dei problemi economici in un Paese in cui la sfiducia verso i partiti è totale.

Tito Sansa

(Segue da pagina 7)

È mancato
Stefano Pettinati
Ne danno annuncio i familiari tutti. Funerali mercoledì 29 gennaio alle 11, Cimitero di Lugano.
— **Lugano**, 28 gennaio 1992.

Paolo Paleschi ricorda con affetto
Stefano Pettinati
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Stefano Pettinati
— **Torino**, 26 gennaio 1992.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore dei familiari per la morte di
Stefano Pettinati
— **Torino**, 26 gennaio 1992.

I **Colleghi** e **Amici** de **La Stampa** e **Stampa Sera**:
Ernesto Aldanese
Maurizio Alfisi
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Marco Ansaldo
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbaia
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesco Badolato
Roberto Baglietto
Bruno Balbo
Edoardo Ballone
Giorgio Barbaris
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Bensacchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Daniela Cabras
Cristina Caccia
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Gian Paolo Carlini
Angelo Caroli
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Ceradsudo
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietta Chiesa

Alessandra Comazzi
Ruggero Contedurca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Corneo
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Pierangelo Conola
Antonio Costantini
Fiorenzo Cravetto
Dario Cr. alo-Dina
Luciano Curino
Fulvia Damele
Luigi De Francisci
Piero de Garzarelli
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dolfini
Angelo Dragone
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Gabriele Ferraris
Claudia Ferraro
Eva Ferraro
Maurizio Fico
Carla Fontana
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Gabriele Gasco
Giulio Geluardi
Luciano Gonia
Bruno Ghibaudi
Mario Gho
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Bruno Gianotti
Franco Gilberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamorte
Luigi La Spina
Fulvio Levine
Stefano Lepri
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Pierpaolo Luciano
Sergio Luciano
Maurizio Lupo
Giorgio Machiavello
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchiaro
Marco Marello
Roberto Martinelli
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberto Martinet
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattaia
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Fernanda Mazzetti
Paolo Miali
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Demando Moccia
Rocco Moliterni

Lorenzo Mondo
Emanuela Monti
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patrono
Giampiero Paviolo
Bruno Peruca
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pistoprinio
Gianni Pignata
Paolo Poletti
Aldo Popaiz
Adriano Prosperi
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Quario
Domenico Quirico
Marco Ratta
Guido Rampoldi
Gianni Ranieri
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Pio Ramotti
Angelo Ricaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sansa
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Gaetano Scardocchia
Pier Guglielmo Serantoni
Cynthia Sgaraffino
Raffaello Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Fabio Squillacio
Alberto Statera
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanacolo
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Giovanni Trovati
Luca Ubaldeschi
Maria Valabrega
Mario Varca
Adriano Velli
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Pierluigi Vercesi
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Beppi Zancan
Armando Zeni.

Tonio Attino
Giulio Accatino
Giuseppe Alberti
Anna Maria Audino
Paolo Barisone
Ferruccio Bernabè

Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Luca Bernardelli
Paolo Bortoldi
Ernesto Balbo
Livio Burato
Nino Cacioppo
Paola Campana
Marlino Camposeo
Marina Carpini
Piero Carsti
Mario Ciriello
Giovanni Capponi
Sandro Cesazza
Enrico Deangelis
Tonina Dimarco
Adriana Faro
Mauro Giorzelli
Giuseppe Larenga
Ugo Liprandi
Remo Lugli
Bruno Marchiaro
Augusto Minucci
Gian Paolo Ormezzano
Gabriella Poli
Elena Vaccarino
Carlo Rossella
Mario Salvatorelli
Monica Sicca
Sergio Solavaggione
Lucia Sollazzo
Maurizio Spatola
Roberto Travan
Piero Abrate
Pierparlo Altemasiti
Ivano Barbiero
Nevio Boni
Beppe Bracco
Carlo Bernardo
Vito Brusa
Stefanella Campana
Maurizio Caravella
Roberto Condio
Silvano Costanzo
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Giorgio Destefanis
Emio Deteggio
Eugenio Ferraris
Alberto Gaino
Donatella Giacotto
Tiziana Longo
Cosimo Mancini
Ernesto Maranco
Maria Teresa Martinengo
Stefania Miretti
Franco Mondini
Paolo Negro
Luisella Re
Ala Rigaldo
Renzo Rossotti
Salvatore Rotundo
Renato Scaglola
Piero Soria
Maurizio Tropeano
Marco Vaglietti
Umberto Zanetta.

Gli **Amici** dei **Sistemi** li ricordano:
Luigi Mazzacappa
Antonio Bianchietti
Marco Bonzanino
Alberto Ferraris
Luca Ferraro
Valter Giachetti
Piero Martinotti
Luciano Negro
Beppe Porporato.

Partecipa **Marcella Carucci.**

Gli **Amici** dell'**Indipendente** ricordano con grande tristezza e nostalgia **STEFANO** collega generoso che lascia un grande vuoto:
Alfredo Albertone
Massimo Arcidiacono
Natalia Argiss
Marco Ausenda
Enrico Bagnoli
Chiara Beievi
Luca Beneschi
Silvia Bergero
Luca Bernardelli
Guido Bimbi
Massimo Bolla
Marta Boneschi
Giampaolo Cadalanu
Francesco Camagna
Maddalena Camera
Stefano Cavigila
Ninfa Colasanto

Marisa Cool
Tony Damascelli
Pietro Del Re
Roberto Di Lellis
Elysa Fazzino
Antonio Fiore
Emilio Galli Zugaro
Rita Gambescia
Paolo Garbagna
Marina Geracny
Sari Gilberi
Silvia Greco
Laura Incardona
Raffaele Leone
Laura Leonelli
Ricardo Franco Levi
Simona Li Pira
Giancarlo Loquenzi
Angelo Lupoli
Nicoletta Malone
Nino Milazzo
Antonio Missiroli
Daniela Molè
Maurizio Molinari
Fiamma Nirenstein
Gualtiero Peirce
Paola Pella
Gianni Pennacchi
Dino Pesole
Ugo Piccione
Sergio Pranellonl
Antonio Roccuzzo
Sergio Rotondo
Maria Silvia Sacchi
Gaetano Savatteri
Edoardo Segantini
Joaquin Sokolowicz
Caterina Soffici
Flavio Marina Tagliasco
Mario Tedeschini Lalli
Giuseppe Tesia
Alberto Toscano
Luca Trogni
Annalisa Usai
Daniela Vincenti
Alessandro Wagner
John Wyles
Marco Zatterin
Centro Documentazione
Segreteria di Redazione.
— **Milano**, 28 gennaio 1992.

Laura Raggi affettuosamente vicina.

Sono uniti al dolore di Marisa Sacco e di Paola, Paolo e Patrizia Pettinati:
Anna Maria Novaro
Rodolfo e Lilì Sacco
Marisa Sacco Borgialli
Dina Rigat.

Ciao **STEFANO**, grazie per avermi insegnato a ridere di tutto. **Gianluigi e Daniela.**

Ciao da **Alessandra**, amica di Tinì.

Medici Collaboratori del **Poliambulatorio Statuto** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Stefano Pettinati
Torino, 27 gennaio 1992.

Il **Presidente** della **Sagat Maurizio Bordon**, partecipa commosso al dolore del padre Sergio per la scomparsa prematura del figlio
Stefano Pettinati
Torino, 27 gennaio 1992.

Antonio e Roberta sono affettuosamente vicini a Marisa e Paolo.

Non li dimenticheremo, **Sly e Beppe.**

Tina Monello è vicina a Paola e Stefano.

Marilena Moretti e **Maurizio Gianotti** sono vicini a Paola, Maria Teresa e Paolo Pettinati nel dolore per la scomparsa di **STEFANO.**

Anna e **Giorgio Bocca** ricordano con rimpianto
Stefano Pettinati
Torino, 28 gennaio 1992.

Leo e **Patrizia** sono vicini a Sergio e famiglia per la dolorosa perdita di
Stefano Pettinati
Courmayeur, 28 gennaio 1992.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Reverenda Suora Commissione, Collaboratori Medici e **Personale tutto** della **Casa di Cura Fornaca di Saluzzo** partecipano commossi al grande dolore del loro direttore sanitario prof. Sergio Pettinati per la perdita del figlio
Stefano Pettinati
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Elena e **Marisa Del Santo** Acconito il caro amico **STEFANO.**

Rinuccia Rosina Nina e famiglie partecipano al grande dolore del professor Sergio Pettinati per la scomparsa del figlio **STEFANO.**
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Il **Presidente** unitamente ai **Consiglieri** del **Comitato Provinciale CRI** di **Torino** con tutte le **Componenti** ed i **Dipendenti** partecipa al dolore del professor Sergio Pettinati per molti anni presidente provinciale CRI per la perdita del compianto figlio **STEFANO.**
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Anita Livia Cristiana Eric Minetto e **Andreina Valentini** ricordano con ammirazione il grande coraggio di **STEFANO** e si stringono affettuosamente alla famiglia.

Maria Magnani Noya è affettuosamente vicina alla famiglia Pettinati e piange l'immatura scomparsa di **STEFANO.**

I cugini **Reviglio** sono vicini con affetto a Marisa, Paola e Stefano.

Gli **Amici** dell'**Istituto Storico della Resistenza in Piemonte** sono vicini a Marisa.

Dolorosamente si associano
Alberto Alessandro Bianco
Gianni Franco Astegiano
Renato Lucio Testori
Beppe Grazia Rita Migliore
Carlo Angelo Azinari
Gustavo De Lillo
Elisabetta Edvige Brizzolara
Franco Tino Marchesi
Giorgio Giuliana Diena
Piero Dino Scaglola
Renzo Ada Minetto
Paolo Adriana Sicco
Mario Vincenti
Enrico Paola Pellegro

Aldo e **Marilena Olivieri** partecipano commossi al lutto della famiglia

Donatella, Franco, Nevio, Piero, Stefania piangono l'amico **STEFANO.**

Andrea, Corrado, Ferruccio, Paolo salutano il caro **STEFANO.**

Eleonora Bertolotto partecipa al dolore per la scomparsa di **STEFANO.**

Adriano Vitelli e famiglia prendono parte al grande dolore dei familiari con profonda commozione e affettuosa amicizia.

Partecipano al dolore di Sergio, **Franco** e **Graziella Cavaliere.**

Giorgio e **Rina Fenile** si uniscono commossi al dolore di Sergio.

Nicola piange il caro e coraggioso amico **STEFANO** e si unisce al dolore di Marisa, Paola Stefano jr. e famiglia tutta.

Giorgio, Maddalena ed **Egon Beck Peccoz** partecipano commossi al dolore di Marisa per la scomparsa dell'adorato figlio
Stefano Pettinati
Grosseney, 27 gennaio 1992.

Partecipano al dolore del prof. Sergio Pettinati gli amici:
prof. **Edgardo Persano**
dott. **Massimo Consoli**
dott. **Leonardo Mario D'Alessandro**
dott. **Ugo Dominici**
dott. **Giorgio Giribona**
dott. **Guidalberto Guidi**
dott. **Giuseppe Salleri**
dott. **Pietro Leonardis.**

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della **O.S.T. S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere prof. Sergio Pettinati per la perdita del figlio
Stefano Pettinati
Torino, 27 gennaio 1992.

La **Casa di Cura Callini S.p.A.** partecipa al lutto del prof. Sergio Pettinati.

Il **Centro Medico Area S.r.l.** partecipa al dolore del prof. Sergio Pettinati.

Franco Frignocca
Emilio Giusta
Bianca e **Maurizio Carbone**
Vladimiro Vaia
Giuseppe Magarelli
sono fraternamente vicini all'amico Sergio.

Sono affettuosamente vicini alla cara Marisa, a Paola e a Paolo i cugini **Italo Mario, Sergio, Aldo, Anita, Alberto, Andrea, Federico, Colette, Donatella, Alessandra, Riccardo, Irene.**

Sono vicini a Paola e Stefino: **Marta** e **Claudio, Daniela** e **Maurizio, Franca** e **Ferruccio, Lia** e **Riccardo, Elisa Nico** e **Francesca, Tina** e **Vittorio.**

Personale Medico e di **Segreteria** del **Centro di Chirurgia del Piede «Prof. G. Pisani» Casa di Cura «Fornaca di Saluzzo»** partecipa commosso al dolore del prof. S. Pettinati.

Marcello e **Gemma Gallo** con **Cristina Orsola** e **Andrea** piangono **STEFANO** indimenticabile amico. Fraternamente vicini a Marisa Paola Stefano jr.

I colleghi:
Salvatore Rocco Roselli
Giacinto Vasna
Luigi Mussa
Franco Benack
Dario Pascuzzi
Giovanni Muto
Giorgio Balbo
Leonardo Caldarola
partecipano al lutto del prof. Sergio Pettinati.

È mancata
Domenica Bergesio ved. Peretta
L'annunciano addolorati figlia, genero, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Carla Stella, al dott. Giancarlo Paoletti e personale tutto dell'Ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 30 ore 10 parrocchia San Giacomo, partendo dall'Ospedale Mauriziano ore 9.30. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 26 gennaio 1992.

La famiglia **Perello** e **Bellotti** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **DOMENICA.**

Emma, Alfonso Luchino sono vicino a Germana e Fabiola.

Luigi ed **Emma Bari**, con **Anita** ed **Emilio**, partecipano al dolore di Germana e famiglia per la perdita dell'adorata mamma
Domenica Bergesio Peretta
Torino, 27 gennaio 1992.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Borgioli
anni 53
Lo annuncia con immenso dolore la moglie **Teresa** e parenti tutti. I funerali giorno 29 gennaio 1992 ore 8 partenza osp. Martini Nuovo, prosegue per la parrocchia Parlacelle (via Filadelfia).
Torino, 27 gennaio 1992.

Zio **Gigi** e zia **Rosina** con **Franco** e **Cristina, Mario** e **Natalia** e famiglie piangono il caro **GIOVANNI.**

(Continua a pag. 10)

Indianapolis invasa da tv e giornalisti, ma il mito della boxe forse potrà rimanere in una stanza segreta

Tyson s'aggrappa all'effetto-Kennedy

Ma va subito al tappeto, pochi neri in giuria

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà strano il più importante «match» della vita di Mike Tyson, che è iniziato ieri in un'aula di tribunale di Indianapolis. In un angolo ci sarà Mike «Iron» Tyson, detto anche «Dynamite Kid», 108 chili, 25 anni, detronizzato campione del mondo dei pesi massimi dopo esserlo diventato a 20, il più giovane nella storia della categoria. Nell'altro angolo ci sarà, 25 anni e 108 chili, Michael Gerald Tyson, detto anche «bomba a orologeria» e «serial buttocks fondler», multipalpeggiatore di sederi. I due si fanno del male a vicenda da molto tempo, ma questa volta il primo Tyson dovrà difendersi dal secondo una volta per tutte. La borsa del «match» è alta: se Mike perderà da Michael, non solo la sua carriera di pugile sarà finita per sempre, ma ne comincerà un'altra più penosa, quella di recluso in galera per un numero di anni che potrebbe arrivare fino a 63. L'accusa è violenza carnale nei confronti di una diciottenne partecipante al concorso di «Miss America Nera», Desiree Washington e, oltre allo stupro, ci sono altri carichi minori.

Sono arrivati oltre 120 giornalisti a Indianapolis. Troppi per le 25 sedie della tribunetta-stampa. Così la signora Patricia Gifford, severa repubblicana di 53 anni e giudice del processo, ha dovuto acconsentire all'allestimento di una sala aggiuntiva, dove il dibattimento apparirà su teleschermi, grazie a una trasmissione a circuito interno. La legge dello Stato dell'Indiana vieta la trasmissione dei processi per televisione.

Tyson, triste e taciturno, è a Indianapolis da venerdì scorso. Non ha reagito ai saluti di qualche tifoso. Ha tenuto gli occhi bassi, trascinando il suo corpaccione come una belva ferita. Ha preso alloggio in una casa privata, affittata per l'occasione. Potrà essere meglio protetto, dicono i suoi avvocati. Ma, forse, dopo quella notte del 19 luglio di un anno fa al Canterbury Hotel, gli alberghi di Indianapolis gli ricordano cose che preferisce dimenticare. Il giudice Gifford gli ha poi fatto trovare una saletta in tribunale, dove Tyson si potrà ritirare nelle pause del processo, che potrebbe durare, si dice, una ventina di giorni.

A differenza del processo a William Kennedy Smith, che aveva molti punti in comune con questo, non si sa praticamente niente delle prove che presenterà l'accusa. L'agricola Indiana non è la vacanziera Florida: forse è per questo. Si sa qualcosa di quelli che saranno gli altri protagonisti del «match» a parte Tyson, anche se negli Usa è nascosta una sconosciuta quella che ne diventerà la protagonista più famosa dopo l'accusato, la presunta vittima. Nera anche lei, è una ragazza di 55 chili, un peso piuma rispetto al «ragazzo dinamite». Viene da un tranquillo Stato del Nord-Est, il Rhode Island, e si è iscritta a un'università cattolica. Suo padre si considera in parte colpevole di quanto le è successo: «Le parlavo sempre di Tyson, era il mio idolo, forse è per quello che lei ha accettato quell'appuntamento nella sua stanza».

Ci andò spontaneamente alle 2 di notte. Ecco la principale somiglianza con il processo di Palm Beach. Dopo denunciò di essere stata violentata. Lui parlò di «sesso consensuale». E c'è un'altra somiglianza: anche lei denunciò il fatto con un certo ritardo, oltre 24 ore. Erano quasi le tre della notte successiva, quando si presentò alla polizia. Molti esperti assicurano che l'incertezza dopo la violenza subita è caratteristica. Ma, in questo caso, c'è un elemento che, sostengono i difensori di Tyson, potrebbe fare la differenza. Di quella deposizione esiste un nastro registrato e sembra che, quando verrà proiettato in tribunale, rivelerà un'accusatrice particolarmente riluttante a formalizzare le accuse.

A difendere Tyson c'è un peso massimo delle aule giudiziarie, il sessantenne Vincent Fuller, del celebrato studio «Williams & Connally», Difese l'attentatore di Ronald Reagan, John Hinkley, ottenendo per lui un verdetto di infermità mentale. Difese poi, ma con meno successo, il re dei titoli-spazzatura Michael Milken. E' un duro e vuole rifarsi. Avrà contro un pubblico ministero più giovane di lui, ma altrettanto duro, Gregory Garrison, 44 anni e capelli rossi. Non si conosce la parcella di Fuller, ma è certamente molto superiore a quella di Garrison, 70 dollari all'ora.

Fuller ha già perso un certo numero di schermaglie procedurali. Ha ricusato i sei giurati, sostenendo che la proporzione dei neri era troppo bassa: i neri sono in genere più favorevoli all'uomo. Non è neppure riuscito a far mettere agli atti come prova la lettera di un testimone, che descrive «le straordinarie dimensioni dei genitali dell'accusato». Di qui si può dedurre quale sia stato il principale danno fisico denunciato dalla vittima.

Tyson quasi certamente non andrà alla sbarra. Ma, in ogni caso, in aula ci sarà, pronto, un traduttore. Tyson, allevato nei bassifondi, dice volgarità incomprensibili. La cosa più articolata che finora è riuscito a dire è stata: «Io non so, tutte le volte che mi metto con una tipa, in un certo modo, voglio dire, mi succedono sempre delle cose. Mi sento confuso». Robin Williams, sua moglie per un anno, diceva che lui la picchiava. Poi ci sono quattro ragazze che gli hanno fatto causa perché lui palpò a tradimento i loro sederi, arrivando da dietro. Una, Artavia Edwards, ha raccontato: «Mi fa: "Ma cos'è tutta quella roba che hai addosso? non riesco a vedere come sei fatta". Mi volto e mi sento strizzare le chiappe come due pompelmi».

Paolo Passarini

Il campione parla soltanto con uno slang da bassifondi per questo il tribunale ha assunto un traduttore

Una ragazza lo sfida «Sono stata violentata» E il pugile si affida alla fragilità delle prove

Desiree Washington, la diciottenne che accusa l'ex campione dei pesi massimi Mike Tyson (nelle foto a sinistra e in basso)

Battaglia per fargli ottenere la dichiarazione di infermità mentale, la Cnn trasmette le udienze choc

Il mostro di Milwaukee fa paura al tribunale

Rinunciano 15 giurati, non vogliono ascoltare la storia da brivido

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Uno ha detto apertamente di essere prevenuto, un altro che non se la sente proprio di concentrare la sua mente su una vicenda del genere e un'anziana signora che vive sola ha detto che il suo uccellino ha bisogno ogni giorno di essere nutrito mediante una siringa e se nessuno lo fa è destinato a morire.

I possibili giurati al processo contro Jeffrey Dahmer cercano di defilarsi. Ieri era previsto l'esame di quindici di loro, ma i primi tentativi non hanno prodotto nulla.

A bloccarli non è la prospettiva di restare due o tre settimane chiusi in una stanza d'albergo, senza leggere giornali, senza guardare la televisione e senza disporre neanche del telefono, quanto la prospettiva di dovere ascoltare con attenzione tutto ciò che al processo verrà detto. Per molti si tratta di una prova troppo dura da affrontare.

Quello che sanno è più che sufficiente. E così cercano ogni scusa per sfuggire l'obbligo di stare lì, al processo, a sentire i dettagli di ciò che è accaduto in quella casa alla periferia di Milwaukee dove Dahmer ha strangolato quindici persone e poi ha infierito in modo atroce sui loro corpi.

E questo nonostante non sia ancora chiaro se una vera ricostruzione dei dettagli verrà fatta. La battaglia che si combatterà, nel momento in cui la scelta dei giurati sarà finita e il processo avrà inizio, sembra infatti destinata a trasformarsi in un confronto tra gli esperti dell'accusa e quelli della difesa, tutti psichiatri che hanno avuto lunghi colloqui con Jeffrey Dahmer, che dovranno dire se secondo loro l'imputato è o no infermo di mente. Di solito è difficile convincere una giuria dell'infermità mentale di un «serial killer», perché il suo agire ha in genere l'andamento dell'azione metodica, ragionata, programmata. Ma l'avvocato di Dahmer, Gerald Boyle, anche ieri appariva fiducioso. Se il suo cliente verrà riconosciuto sano di mente, la prospettiva è una condanna a vari ergastoli, visto che in quello Stato, il Wisconsin, la pena di morte non c'è. Se invece la sua dichiarazione di infermità mentale verrà riconosciuta, ciò che lo attende è l'internamento in un ospedale psichiatrico, con scarse possibilità di venirne mai fuori.

Jeffrey Dahmer nella prima giornata del processo. Ha confessato gli omicidi, ma ha chiesto l'infermità mentale

Ma anche la prospettiva di dover decidere soltanto fra gli argomenti di quelli che lo considerano matto e di quelli che lo considerano sano non piace ai possibili giurati. Per loro, per decidere di tentare di evitare l'incombenza, è sufficiente l'idea che comunque la confessione che Dahmer ha reso alla polizia verrà interamente letta in aula. Di quella confessione finora si conoscono solo alcuni particolari, agghiaccianti. Una volta che verrà letta in aula, tutto diventerà chiaro e a poco varrà il fatto che il racconto sia letto da un cancelliere piuttosto che fatto dalla viva voce di Dahmer. Si parlerà degli stratagemmi che Dahmer usava per attirare le sue vittime in casa (in qualche caso offriva soldi, in qualche altro la visione di film pornografici), di come faceva loro bere vino drogato per renderli inermi; di come le strangolava e di come violentava i loro cadaveri. E poi come sezionava quei corpi, come bolliva le loro teste per poi conservare il teschio «pulito», come mangiava alcuni loro organi, come li riempiva di buchi (questa è l'ultima cosa che si è saputa) servendosi di un grosso trapano, e insomma come consumava con meticolosa ferocia la sua vendetta per ciò che quattro anni prima aveva subito in prigione, dov'era finito per avere abusato di un bambino.

Allora, a «punirlo» violentandolo e umiliandolo in tutti i possibili modi, erano stati altri detenuti, tutti giovani o in gran parte neri come le sue vittime. E lui si è vendicato così, per «categorie» di persone, anche se i quindici giovani e ragazzi di Milwaukee da lui uccisi non avevano niente a che fare con i suoi carnefici di quattro anni prima. I dettagli che si conosceranno, dice l'avvocato di Dahmer in una lettera consegnata al giudice all'inizio del processo, «saranno orrendi, ripugnanti e tanto tristi da sfidare qualsiasi immaginazione». E rispondendo ai familiari delle vittime l'avvocato ha detto che «tutto ciò che c'è da sentire verrà sentito, non solo dagli sfortunati parenti delle vittime, ma anche dall'intera nazione». La ripresa televisiva del processo, infatti, ci sarà. Verrà compiuta da una tv locale, ma le sue fasi salienti verranno trasmesse anche dalla Cnn.

Franco Pantarelli

«Accusati al posto di papà, non ti manderanno in galera». Per il muratore chiesta la conferma della condanna all'ergastolo

«Così volevano nascondere l'assassino di Cristina»

Delitto di Balsorano, il pm rivela in aula i dialoghi segreti dei Perruzza

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Una madre snaturata o una moglie coraggiosa che lotta contro i pregiudizi della gente per difendere il marito innocente? Il processo d'appello contro Michele Perruzza, lo «zio Michele» condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio della piccola Cristina Capoccitti, continua a girare attorno alla figura di Maria Perruzza, moglie del muratore e madre del tredicenne che lo accusa.

E' lei il fulcro di due ricostruzioni opposte: secondo il pm, Antonio Palumbo, la donna ha deciso di salvare il marito a costo di affondare il figlio. «Ha tramato contro la propria creatura per salvare un mostro», sostiene l'accusatore. E per questo, ha chiesto che sia aperta un'indagine sulla donna. Reato ipotizzato: ha indotto il minore all'autocalunnia.

Per supportare la sua versione, il pm ha riportato le parole del ragazzino, finora coperte dal segreto di un'udienza a porte chiuse. Ecco il dialogo di casa Perruzza, il giorno dopo i fatti: «Mia mamma mi disse: "Non fai niente per papà?". Poi mi spiegò che io avevo meno di 14 anni e che non rischiavo niente. Per questo mi accusai».

E' un mostro, allora, questa donna? «Ha anche il dubbio - ha sostenuto l'accusatore - che abbia partecipato all'occultamento di cadavere. Ma non ci sono prove e perciò lascio cadere l'ipotesi». Anche qui una frase del ragazzino, rivelatrice: «Tornai a casa e trovai i miei genitori che parlottavano. Papà dava la schiena alla porta. Mamma diceva che bisognava far scomparire tutto». Insomma, certezze gravi da parte di pm e parti civili: Maria Perruzza ha nascosto tutto finché ha potuto. E' crollata quando le hanno detto che il figlio si era incolpato del delitto e che per questo motivo, se non in carcere, sarebbe finito al manicomio criminale. Poi ha recuperato la freddezza e la sua «malefica» influenza su lui. Da qui la girandola di versioni diverse che il tredicenne ha offerto in questi due anni di indagini.

«Niente affatto», ribatte la difesa. Maria Perruzza, al contrario, è la vittima assieme al marito di un figlio troppo «fantasioso». Dice con foga l'avvocato Attilio Cecchini: «Il pm ci deve provare che fu la madre a indurre il figlio nell'accusarsi».

Mai come ieri le due ricostruzioni sono state tanto drammatiche e così distanti. L'accusa sente di avere tutto dalla sua parte: testimoni, perizia, prove. La difesa gioca il tutto per tutto. E allora l'avvocato Cecchini è costretto ad abbandonare le perifrasi per lanciare la sua controverità: «Le cose, quella notte, hanno avuto uno svolgimento drammatico. Il giochino erotico di un cugino si è concluso con una emergenza inattesa, con la caduta sulla pietra. Il movente, cioè nascondere l'accaduto, a quel punto, vale per il padre e per il figlio».

Cristina Capoccitti, uccisa a Balsorano, e, a sinistra, lo zio Michele Perruzza, già condannato all'ergastolo per il delitto al processo di primo grado

Alla fine il pm chiederà l'ergastolo per Michele Perruzza, considerandolo colpevole di ratto a fine di libidine, omicidio volontario e occultamento di cadavere. Uguali le richieste della parte civile. La difesa si appresta invece a chiedere l'assoluzione per non aver commesso il fatto. In subordine, il rifacimento del processo visto che considera «sottratta» una cassetta registrata con la voce del ragazzo che si autoaccusava.

Ma contro questa famiglia aggrovigliata come un nido di vipere, c'è anche una voce esterna: la supertestimone. La vicina di casa, Rosa Perruzza, ha raccontato che quella notte sentì l'uomo piangere. Avrebbe detto alla moglie, rientrando in casa: «Cristina è morta».

E' verosimile, questa testimonianza o è frutto di quella suggestione colpevolista che si è impadronita del paese? Risponde il papà di Cristina: «Sì, è credibile. Secondo me, Rosa Perruzza sa tutto. Senti tutto. Ma non ci disse niente. A caldo, ci diede delle vaghe indicazioni che si capiscono soltanto oggi, con il senno di poi. Io la considero una responsabile morale dell'accaduto. Lei non voleva impicciarsi, e noi cercavamo la bambina per i campi, tutta la notte...».

Francesco Grignetti

Raid nel Casertano

Rogo nelle case dei nordafricani 14 ustionati

CASERTA. Due incendi sono scoppiati ieri sera, a breve distanza l' uno dall' altro, in due case coloniche occupate da immigrati extra-comunitari nel casertano. Nel primo incendio - di cui non sono state ancora accertate le cause - in una casa colonica tra Castelvoltuno e Villa Literno sono rimasti ustionati quattro immigrati della Costa d'Avorio. Nell' altro, a Cassaluce, sono rimasti ustionati 10 extra-comunitari.

I feriti sono stati medicati alla clinica «Pineta grande» di Castelvolturno. Ai vaglio della polizia ci sarebbero testimonianze di persone che avrebbero visto allontanarsi alcuni sconosciuti dai luoghi degli incendi. La polizia sta anche accertando se un terzo incendio, scoppiato a San Cipriano di Aversa a breve distanza dagli altri due, abbia interessato un alloggio utilizzato da extracomunitari. [Ansa]

A Parigi trionfo della collezione Dior che ha puntato sulla freschezza dei colori, dal lilla al giallo

Esce dal mito la donna di Ferré

Lo stilista s'ispira alla civiltà ellenica

La principessa Soraya (di fianco) ha assistito alle sfilate di Alta Moda a Parigi. Sotto, da sinistra, un modello della collezione Dior disegnata da Gianfranco Ferré e un abito di Valentino, che si ispira al mondo cinese

PARIGI. La stampa francese inneggia «a quel diavolo d'uno stilista» che al di là dello spettacolo si conferma Gianni Versace con il suo lusso barocco e l'ironia di ogni spericolato accostamento. Il «Figaro» fa ammenda e dopo la durezza per la collezione di luglio, loda di Mila Schön, la gran signora della moda a Milano, la delicata tenerezza dei toni e la lievità delle sue sete dal plissé invisibile come un fremito. Anche l'alta moda francese, stando alle prime sfilate e alle indiscrezioni di tendenza, sembra sdoppiarsi in questa duplice visione espressa dai sarti italiani. Lacroix e Laroche, la fantasia sorprendente e la purezza danzante, due modi di concepire la primavera-estate '92.

In questo clima, lussuoso o sofisticato da capo a piedi - scarpe e sandali, altissimi, anche a suola ortopedica come negli Anni 40, splendono dovunque di gioielli - Valentino ha detto una parola tutta sua. Per la scelta di ispirarsi alle linee diritte ma conturbanti degli abiti a vita bassa, spacchi e plissé all'orlo degli Anni 20, quelli della nascita dell'abito moderno e della donna sicura di sé nella sua femminilità allo stato puro. E per l'astuzia di gusto squisitamente sartoriale con la quale è riuscito a non interrompere, se non nel movimento, la piatta staticità degli abiti in seta rosa, blu notte sotto i blazer, le giacche celesti o bianche: i bordi mobili al passo sono formati da anelli dello stesso tessuto in verticale, fitti e minuti o distanti e larghi. Talora un orlo a fiocchi schiacciati con tre balze digradanti forma l'intera gonna in alcuni dei più pimpanti tailleurs dal rigoroso Principe di Galles bianco-nero.

Ecco allora Marpessa in ingenuo robe-manteau blu marine, collo e polsi bianchi da commessa di lusso; Carla Bruni in tailleur di raso a pois neri e bianchi, gonna plissé e giacca ricamata a motivi cinesi; Claudia Schiffer in seta bianca la gonna irrigidita da un sottogonna in pizzo, scuotere i capelli alla garçonne con le onde dei ferri Blondel.

Se da Valentino circola una felpata atmosfera Cina, da Jean-Louis Scherrer è l'Africa Nera delle sacerdotesse altere, nei loro ieratici splendori di toni bruciati e di amuleti in piume, cuoio, pietre ad ispirare i tailleurs sahariana e quelli Bakuba tutti un ricamo di pietre grezze, di mantelli in velluto del Kassai, oro ed ebano, i pettorali in perle di legno e corallo, applicati ad una base di nastri intrecciati, su gonne e pareo di chiffon.

Gianfranco Ferré ha iniziato con tre modelli emblematici della propria visione ricorrenti e mai usuali per la limatura del tempo, una collezione Dior di grande eleganza: la sbuffante caban giallo sole su una blusa bianca a pieghe e la gonna nera; un robe-manteau esilissimo di lana nera e un tailleur pantalone in gabardine di color caffè, il bustino in pelle della stessa tinta. Questi modelli si sgranano in accezioni diverse offrendo alla donna d'estate di Dior una coerenza felice.

Sorprendono la freschezza delle tinte, lilla al lavanda e poi il giallo dorato o rosa geranio nei tailleurs molto asciutti, sempre femminilissimi per i fiocchi immensi che chiudono le camicette a pieghe religiose.

Negli abiti da sera in georgette, bianchi, color pesco o paglia, lunghi affusolati l'effetto scultura è affidato al ricamo di luce discreta in verticale come le scanalature delle colonne greche: motivi corinzi e dorici, il pizzo ripassato di paillettes, mentre due foglie d'acanto formano piccole maniche che lasciano nudi collo e spalle. Immagini vive e marmoree sotto le fronde dei giardini ideali, Eden, Esperidi e Giverni, evocati dalle più straordinarie stampe fiorite sul taffetà plissé o rigonfio degli abiti da gala d'estate per gli occhi incantati di Ivana Trump e Pamela Picasso.

Lucia Sollazzo

Le top model Carla Bruni, Marpessa e Claudia Schiffer ancelle di Valentino

Ecco la maglia antistress

Una sottile fibra di carbonio contro l'inquinamento elettrico

FIRENZE. Fra un anno potremo indossare una camicia o un maglione «antistress». Pagandolo il 30% circa in più, e senza controindicazioni. Con la maglia, infatti, porteremo anche uno scudo protettivo dalle onde elettromagnetiche a bassa frequenza. Il filo con cui sarà intrecciato il capo d'abbigliamento, infatti, sarà mescolato con una fibra al carbonio che isolerà il corpo dall'inquinamento elettrico.

L'idea, brevettata e testata scientificamente nel laboratorio di Sanità di Ivrea, è della «Linea Più», 13 stabilimenti in Italia e un fatturato di 140 miliardi. «Un anno fa - spiega Angela Giorgini - la nostra azienda decise di intraprendere nuovi studi alla ricerca di filati speciali. Non più solo belli da vedere ma anche utili da indossare. Sei mesi fa l'idea di utilizzare il carbonio per proteggere il corpo dalle onde elettromagnetiche, a fine anno la decisione di brevettarlo, e adesso gli esiti positivi del laboratorio, con il via libera per la produzione. Il nuovo marchio sarà presentato domani a Pitti filati, le maglie antistress saranno vendute con le collezioni primavera-estate '93». Ma ecco come funziona la maglia anti-onde. Alla «Linea Più» mescolano al filo di Rayon di Viscosa (derivato dalla cellulosa) una sottile fibra di carbonio, pari al 6% circa del totale. Intrecciando poi la maglia, lo schermo contro l'inquinamento elettrico è fatto.

«Sì, i test hanno dato esito positivo - spiega da Ivrea il dottor Santi Tofani, direttore del laboratorio Sanità - abbiamo sottoposto la fibra, chiamata "Relax", al campo elettromagnetico ed abbiamo verificato la sua caratteristica di attenuare le onde a bassa frequenza. Di anni molti laboratori eseguono studi come questi, perché tanti sono i dubbi sugli effetti che le onde basse provocano sull'uomo. Questo filato effettivamente fa da schermo per le onde che qualunque macchina elettrica produce, in casa o al lavoro. [r. cri.]

IN BREVE

Giornalisti denunciati respingono le accuse

AGRIGENTO. Quattro dei sei giornalisti denunciati per estorsione dal responsabile del Cespeda, Angelo Fregapane, hanno chiesto al procuratore della Repubblica, Giuseppe Vaiola, di ascoltarli e si sono presentati spontaneamente in tribunale. I quattro, che hanno preannunciato querele a giornali ed emittenti televisive che si sono occupati del caso, lavorano tutti nella redazione di Agrigento del quotidiano «La Sicilia». Al procuratore Vaiola avrebbero ribadito la loro totale estraneità alla vicenda.

Csm, caso Palermo verso l'archiviazione

ROMA. Si va verso l'archiviazione per il caso Palermo. I sei componenti della prima commissione del Csm inizieranno la prima valutazione complessiva sui due casi di cui sono state completate le audizioni: il caso Barreca e quello Orlando. I relatori sembrano orientati a proporre al plenum l'archiviazione. [AdnKronos]

Uccide l'ex moglie a coltellate

FORLI'. Quattro anni d'inferno, una separazione e poi l'esplosione di una violenza cieca. Una donna di 24 anni è stata straziata e uccisa a coltellate dal marito, Davide Pasini di 26 anni, accecato dall'ira e dalla gelosia. [L. L.]

Morì un paziente medico sott'inchiesta

MILANO. Il sostituto procuratore della Repubblica ha inviato a un medico dell'ospedale San Carlo un avviso di garanzia nel quale si ipotizza il reato di omicidio colposo per la morte di un ricoverato. Il provvedimento è stato preso dopo le prime indagini sulla morte di un pensionato di 85 anni, Filippo Pace, avvenuta alcune ore dopo il suo arrivo nel nosocomio milanese. In base ai primi risultati dell'inchiesta, la dottoressa responsabile del pronto soccorso al momento del ricovero del pensionato non avrebbe adeguatamente accertato le gravi condizioni dell'uomo. [Ansa]

L'Interpol: i Carretta non sono in Venezuela

CARACAS. Funzionari della polizia e dell'Interpol escludono che la famiglia Carretta, scomparsa misteriosamente da Parma nell'agosto del 1989, si trovi nell'isola Margarita, in Venezuela. Per tre giorni i funzionari hanno condotto indagini nell'isola. [Ansa]

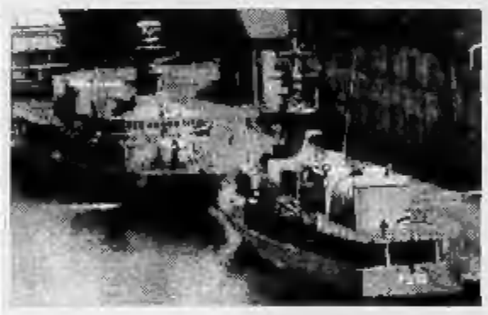
Le ha «comprate» il governo, ma per i militari le navi sono già troppo vecchie

Alla Marina le fregate di Saddam

Costruite dalla Fincantieri e bloccate dall'embargo

ROMA. Non si sa ancora se e quando prenderanno il mare, ma alla fine almeno una parte delle navi costruite dalla Fincantieri e destinate a Saddam Hussein ha trovato un proprietario: le quattro fregate (che insieme a sei corvette e ad una nave appoggio facevano parte della commessa irachena), ancora alla fonda nei porti italiani, andranno - in base ad un decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri - alla Marina militare italiana. Più che di una nuova dotazione per le nostre forze armate, si tratta di un salvataggio per i conti dell'Iri, che in seguito all'embargo nei confronti dell'Iraq deciso ai tempi della guerra con l'Iran e poi confermato in seguito alla crisi del Golfo, ha perso, oltre ai soldi della commessa, quasi mezzo miliardo di lire al giorno, 100 milioni per la manutenzione e 400 di oneri passivi.

Il decreto del governo attiverà i fondi accantonati dalla legge finanziaria di quest'anno per complessivi 450 miliardi, che consentiranno, attraverso l'accensione di mutui agevolati, di



Navi destinate all'Iraq sorvegliate nel porto della Spezia durante la guerra del Golfo

coprire la spesa alla quale ammonta il valore delle navi, a suo tempo stimato attorno ai 1200 miliardi. Negli ambienti della Fincantieri non si nasconde una certa soddisfazione per la decisione del governo, che risolve, almeno in parte, una vicenda che si trascinava da oltre dieci anni. Fonti della società sottolineano che il provvedimento del Consiglio dei ministri consentirà alla fincantieri di proseguire nella sua operazione di risanamento del bilancio. Circa la metà della perdita del bilancio degli ultimi anni, 254 miliardi nell'89 e 287 nel '90, viene infatti attribuita agli oneri dell'embargo all'Iraq. Le stesse fonti informano che per quattro delle sei corvette ancora bloccate la Fincantieri ha deciso di rivogersi per la vendita al mercato internazionale. Gli ambienti della marina militare, tuttavia, non sembrano altrettanto soddisfatti dell'acquisto. Le navi sarebbero troppo «vecchie» e necessiterebbero comunque di un riequipaggiamento.

Le quattro fregate facevano parte di una commessa di 11 navi del valore complessivo pari a 2 mila 600 milioni di dollari dell'epoca (circa tremila miliardi di lire). Le navi (5 corvette, 4 fregate e una nave logistica) erano già pronte dall'86, ma non fu possibile consegnarle all'Iraq per la mancanza di uno dei 4 nulla-osta previsti dalla legge per le esportazioni di carattere militare. Successivamente furono consegnate all'Iraq la nave logistica e una corvetta, ma lo scoppio della guerra del Golfo determinò la sospensione della procedura, con la corvetta - ancorché formalmente consegnata - bloccata nel porto della Spezia e la nave logistica bloccata nel porto di Alessandria d'Egitto.

Intanto per un ritardo nella concessione dei visti d'ingresso in Italia agli avvocati iracheni è slittata al 30 marzo l'udienza, al tribunale civile di Genova, nella quale si doveva discutere sul blocco del pagamento della fidejussione da parte di quattro banche italiane (Comit, Credit, Bnl e Banco Roma) all'Iraq per la vicenda delle navi costruite dalla Fincantieri. [p. q.]

L'incidente a dicembre senza danni ai passeggeri, nessuno sapeva che il DC9 fu cancellato dalla flotta

Ricompare a Varsavia l'aereo fantasma

Abbandonato fuori pista dall'Alitalia, diventerà un ristorante

VARSAVIA. Che fine ha fatto il Dc9-32 dell'Alitalia «Isola della Palmaria», matricola I-Ribn (già I-Dibn), in servizio fino a poco tempo fa sulle rotte europee? Improvvisamente è scomparso dalla flotta della nostra compagnia, senza che si sapesse nulla di dove era finito e perché.

Possiamo rivelare che il velivolo ha concluso la sua lunga vita operativa (24 anni) alle 17,57 (ora di Greenwich) del 17 dicembre 1991 sulla pista, gelata, dell'aeroporto di Varsavia. Anzi, fuori della pista, nei campi che la circondano, perché il velivolo, dopo una «toccata lunga», non è riuscito a fermarsi e, uscendo dal nastro d'asfalto, ha avuto un violento impatto con il terreno. S'è rotto il carrello anteriore, che è «rientrato», e l'urto ha scardinato i longheroni d'attacco delle ali. Tutto ciò, fortunatamente, senza il minimo danno per i 90 passeggeri e i membri dell'equipaggio, pilota era il comandante Grilli, che erano decollati alle 15,39 dall'aeroporto di Fiumicino, in ritardo perché non si trovavano due prenotati. Il volo Az-1212 è stato l'ultimo della lunga carriera dell'«Isola della Palmaria». Un po' di spavento per la frenata, molto violenta, e basta: non sono neppure stati impiegati gli scivoli di emergenza. E ora il «relitto» potrebbe diventare un bar o un ristorante, un'operazione comune nei Paesi dell'Est.

Certo è singolare che l'incidente sia totalmente passato sotto silenzio, sia in Italia che in Polonia, anche fra gli addetti ai lavori. Nel rapporto sul volo c'è scritto soltanto «grounded aircraft»: letteralmente messo a terra, sospeso dal volo. All'ambasciata di Varsavia ci dicono che neppure i giornali locali ne hanno parlato: «Lo abbiamo saputo da alcuni passeggeri - ci precisa un funzionario interpellato - peraltro per nulla sconvolti della brutta avventura, e dal fatto che un sacco della nostra posta, contenente i calendari della Presidenza della Repubblica, è stato danneggiato dall'umidità, forse nel trasbordo dal campo in cui è finito». Quel che è certo è che il Dc9 «Isola della Palmaria» ha compiuto il suo ultimo volo il 17 dicembre: l'Alitalia non intende recuperarlo perché la spesa, vista la rilevante «età» del mezzo e la tipologia dei danni che investono la struttura portante del velivolo, non è conveniente. Meglio lasciarlo dov'è. Dopo essere stato «cannibalizzato» per recuperare i possibili pezzi di ricambio, sarà probabilmente spostato e trasformato in un bar o in un ristorante.

Nella flotta Alitalia, secondo il più recente annuario «Jp Airline-Fleets», l'«Isola della Palmaria» ha 11 fratelli coetanei, tutti usciti dagli stabilimenti della McDonnel Douglas nel 1968. Altri 7 Dc9-32 risalgono al '67, 9 sono del '69 e 3 del '70. Troppo anziani? La nostra compagnia ha sempre sostenuto che non vi è rischio nell'utilizzazione di aeroplani vecchi «se l'organizzazione che li gestisce - aveva detto l'ingegner Luigi d'Avos, direttore del settore Materiale Alitalia - ha le capacità tecniche di applicare correttamente le tecniche di controllo non distruttivo». Ma questo episodio, intorno al quale il silenzio non ha certo giovato, dovrebbe comunque far accelerare i tempi di sostituzione dei velivoli più datati, non tanto per la loro sicurezza, quanto per il fatto che i costi di manutenzione diventano sempre più alti col passare del tempo. L'aereo-bar potrebbe essere una soluzione.

Gianni Bisio

(Segue da pagina 8)

Muore allo sbocciare della vita chi al Cielo è caro, offrendo il supremo olocausto.
Dopo 46 anni rientra in Patria, dal Lager nazista di Zeithain il
ALPINO
Bartolomeo Grosso
Lo annunciano la sorella **Zaira** con il marito **Aldo Bilato** e famiglia. La cerimonia funebre sarà officiata in Duomo mercoledì 29 gennaio, ore 10.
— **Torino,** 27 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Degiorgis
Lo annunciano la moglie **Emilia**, le figlie **Gianna** e **Piera**, i generi **Savino** e **Aldo**, i nipoti **Roberta, Saverio, Barbara**. Funerali mercoledì 29 ore 11,45 parrocchia Risurrezione N.S.G.C.
— **Torino,** 28 gennaio 1992.

Il **Presidente** ed i **Componenti** il **Consiglio di Amministrazione** della **Iac Industria Riunite S.p.A.** si uniscono al dolore del dr. Savino Lograno per la perdita del suocero
Francesco Degiorgis
— **Rivoli,** 28 gennaio 1992.

Le famiglie **Peiretti, Fozza, Cravegna** partecipano.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti dell'**Autostrada Torino-Milano S.p.A.** partecipano al grave lutto del dott. Savino Lograno, consigliere della Società, per la scomparsa del suocero
Francesco Degiorgis
— **Torino,** 27 gennaio 1992.

L' [illegible]
Ines Rambaud
Ne danno il triste annuncio la sorella **Elide** col marito **Mario Belli**, la cognata **Maria Dalina**, la zia **Esterina, Michele** e cugini. I funerali avranno luogo in Bussoleno martedì 28 ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Torino,** 26 gennaio 1992.

Ciao **IMES** cara. Ti ricorderemo sempre. **Tere, Rina, Ivna, Carla Maria, Anita, Franca.**

E' mancata
Anna Giorgi ved. Bogetto
anni 89
Addolorati lo annunciano fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali giovedì 30 corrente ore 10 parrocchia Beata Redentore (piazza Giovanni XXIII).
— **Torino,** 28 gennaio 1992.

Marida Recchi con **Claudio Gianna Pasinetti Emanuele** profondamente commossi prendono parte al dolore di Bianca Maria e familiari per la scomparsa del carissimo
CONTE
Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
nel ricordo di tanni anni di affettuosa preziosa amicizia.
— **Torino,** 27 gennaio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, e i **dipendenti** della **BMW Italia S.p.A.** e **BMW Italia Leasing S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente dell'U.N.R.A.E.
dott. Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Verona,** 27 gennaio 1992.

Arrigo Lora Totino e **Luisa** e **Susanna** partecipano al dolore della famiglia Pagani Mamiani della Rovere per la scomparsa di **ODOARDO**.

Maurizio Bonaldo
Roberto Binello
Sergio Teruni
Enrico Billi
Livio Cavallini
Frank Molinari
Gian Paolo Trevisan
prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del conte **ODOARDO**.

Il dott. **Renato Ainaiberti** ed i componenti della **Divisione** di **Chirurgia** dell'**Ospedale Cottolengo** di **Torino** partecipano al lutto per la scomparsa del
CONTE
Odoardo Pagani
— **Torino,** 27 gennaio 1992.

La **Sacchetti e Sirni - Trasporti Internazionali** partecipa al lutto della famiglia e della Sidauto S.p.A. per la scomparsa del
CONTE
Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Torino,** 27 gennaio 1992.

Sergio e **Graziella Jaretti** sono vicini ad Adriana con affettuosa amicizia.

La **Società Italiana per l'Informatica** si unisce al profondo dolore di tutti quelli che lo conobbero per l'immatura e dolorosa scomparsa di
Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Torino,** 28 gennaio 1992.

Nel giorno del funerale **Antonino** e **Rita Sapienza** ricordano con rimpianto e ancora quasi increduli la paterna figura di
Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Torino,** 28 gennaio 1992.

Gianpiero Annamaria Samaritani partecipano al dolore di Adriana, Lella Ida e famiglia per la scomparsa di
Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Milano,** 28 gennaio 1992.

Luciano e **Adua Pavarotti** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Pagani per la scomparsa del caro conte **ODOARDO**.
— **Modena,** 28 gennaio 1992.

Giancarlo Falco, famiglia e **dipendenti tutti** della **Falco Motors** partecipano al dolore loro tutto della famiglia Pagani per la prematura scomparsa del
N.H. DOTTOR
Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Savona,** 27 gennaio 1992.

La **ET.MA** del **F.lli Lippi Concessionaria Saab** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Lucca,** 27 gennaio 1992.

Autogerma S.p.A. - **distributore Volkswagen** e **Audi** — con il presidente **Karl A. Schlesinger**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e tutti i **dipendenti**, sono vicini alla famiglia Pagani e alla Sidamotor per la prematura scomparsa del
dottor Odoardo Pagani Mamiani della Rovere
— **Verona,** 29 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1989 1992
Renzo Pechettino
Con amore.

Giovedì 30 gennaio alle ore 11, nella cripta del Santuario della Consolata verrà celebrata una Santa Messa di trigesima in suffragio di
Umberto Barel di Sant'Albano
— **Torino,** 27 gennaio 1992.

1972 1992
Grazia Tornani Casale
Anche dopo vent'anni **Anna** e **Guido**, mamma e sorella ti hanno nel cuore.

1975 1992
cav. Luciano Guala
Ella e **Gian Maria.**

1990 1992
Agostino Bracco
Un grande rimpianto

1993 1992
Sandro Ghietti

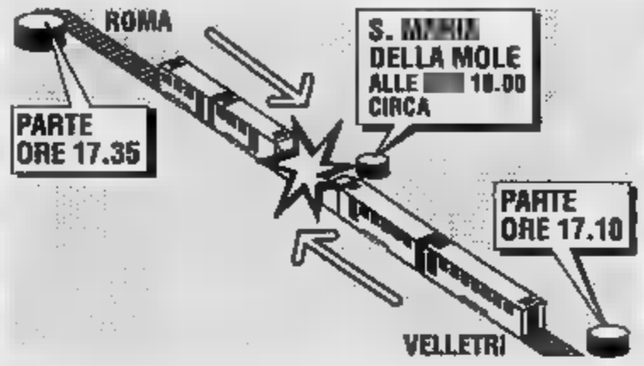
1988 1992
cav. uff. Giuseppe Vigone
Sei sempre vivo nei nostri cuori. **Adele, Gianna, Sergio.**

Familiari e collaboratori ricordano il
cav. Secondo Garetto
nel primo anniversario della scomparsa.
Torino, 28 gennaio 1992.

L'impatto, in un tratto a binario unico, è stato violentissimo. Forse la sciagura per colpa di un semaforo

Scontro fra i treni dei pendolari

Cinque morti e 120 feriti vicino a Roma



Due immagini della sciagura fra Roma e Velletri: qui sopra, la cartina della zona in cui è avvenuto lo scontro fra i due treni carichi di pendolari

ROMA. Un terrificante boato che rompe il silenzio della campagna romana. Lo stridore dei convogli sui binari, l'impatto violentissimo. Le urla dei passeggeri terrorizzati, feriti, sanguinanti. La corsa nel buio, senza una direzione precisa. La gente ammassata che cerca di salvarsi, non si sa bene da che cosa, aggrappandosi disperatamente ai rottami. I vagoni ridotti ad ammassi di lamiere deformi. E' stato un attimo, un attimo di terrore. E di morte. Cinque persone uccise, più di centoventi ferite. Alcune gravi e adesso si trovano negli ospedali.

Un'apocalisse provocata dallo scontro di due treni locali. E' avvenuta intorno alle 17,45, sulla linea Roma-Castelli romani, a pochi metri dalla stazione di Casabianca, distante circa tre chilometri dal paese di Ciampino. I treni coinvolti nello scontro sono il 7217 (Velletri-Roma) e il 7220 (Roma-Velletri). Al momento dell'impatto i vagoni erano pieni di passeggeri: soprattutto studenti e lavoratori pendolari che fanno la spola con la città. Delle quattro vittime, due erano macchinisti: Gabriele Gianmattei, di Monteporzio, che guidava, insieme col collega Romano D'Antini, il convoglio proveniente da Velletri. L'altra vittima è Tommaso Cocuzzoli. Un terzo macchinista, Marco Vittori di 22 anni, che guidava Cocuzzoli il treno partito da Roma, si trova ricoverato al Gemelli; è in gravissime condizioni e i medici hanno espresso la prognosi riservata. Gli altri morti sono: Alberto Zaccagnini, 34 anni, e Claudio Milletti, 37 anni, entrambi di Velletri e un cittadino rumeno, Costantino Radu, 40 anni, residente a Roma.

Perché la tragedia? E' ancora presto per trarre conclusioni. A Casabianca sono intervenuti la magistratura, la protezione civile, polizia, carabinieri e la Croce rossa. Dal racconto dei testimoni, dei feriti estratti a fatica dalla trappola mortale, sembra che il treno proveniente da Roma, quattro carrozze, non abbia rispettato, forse per un errore di segnalazione e per una omissione del capo della stazione di Ciampino, il segnale di stop venendosi, dunque, a scontrare frontalmente con il convoglio di tre carrozze che procedeva in senso opposto. L'impatto è stato violentissimo. Nessun vagone, comunque, è uscito dai binari.

La sciagura ha avuto due testimoni, che hanno potuto vedere tutto dalla finestra della propria abitazione. Sono i coniugi Mario Siciliano e Natalia Fazzolari, ex casellanti di Casabianca. Da anni il casello non funziona più, e loro sono rimasti a vivere in quella casa. Alle 17,46 Natalia Fazzolari era affacciata alla finestra e guardava proprio il binario che venne appena preso quattro o cinque passeggeri. «Quando è ripartito - ricorda la donna in preda all'emozione - non ha fatto in tempo a percorrere più di una trentina di metri. Ho sentito un grande boato e il treno è ritornato indietro. Sì, l'ho visto riapparire in senso inverso la retromarcia».

«E' stato terribile - dicono Natalia Fazzolari e il marito - quello che è avvenuto subito dopo. I passeggeri abbandonavano i vagoni gridando come ossessi. Dicevano: "E' una bomba, è scoppiata una bomba". Ci cercavano riparo. A casa nostra ne sono venuti a decine. Tutti volevano telefonare a casa. Che pena, erano pallidi come morti. Alcuni sanguinanti. Abbiamo fatto il possibile. Abbiamo dato l'allarme alla polizia». «Il treno proveniente da Roma - ricorda Siciliano - andava veloce. Di solito in quel punto raggiunge i 60 chilometri all'ora. Anche l'altro si muoveva. Dev'essere accaduto qualcosa alla stazione: di solito i treni provenienti da Velletri, a causa del binario unico, fanno scalo a Casabianca e proseguono per Ciampino. Dopo il suo arrivo l'altro lascia lo scalo di Ciampino».

E' stata difficile l'operazione dei soccorsi. Per raggiungere i feriti colpiti maggiormente dalla forza d'urto i vigili del fuoco hanno dovuto abbattere la recinzione che costeggia la strada ferrata ed aprire un varco da cui far entrare e uscire i mezzi, le lettighe e le ambulanze. La zona è stata completamente invasa da centinaia di auto dei carabinieri, della polizia e della protezione civile. L'illuminazione è stata garantita dalle cellule fotoelettriche dei vigili del fuoco. E' stato assicurato anche il trasporto dei feriti. Mentre i soccorritori si davano da fare, dall'interno dei vagoni accartocciati arrivavano i lamenti delle persone rimaste incastrate. Mobilitati tutti gli ospedali della zona dove sono confluite più di persone: 40 a Marino, sulla strada dei laghi, 25 ad Albano, 20 a Velletri, 7 a Frascati, 6 a Genzano, altri 6 al San Giovanni di Roma, 3 ad Ariccia e uno al Policlinico Gemelli. Altri sedici feriti lievi si sono fatti medicare al pronto soccorso di Ciampino. Mentre le macchine dei soccorsi si metteva in moto, il presidente Cossiga si è messo in contatto col prefetto di Roma, Carmelo Caruso, incaricandolo di porgere le sue condoglianze ai familiari delle vittime. Il Capo dello Stato si è anche informato sulle condizioni dei feriti.

Fu ucciso a Lamezia assieme alla moglie

Presi i due killer del maresciallo

CATANZARO. Per la polizia hanno un nome, un volto, ma soprattutto un movente gli assassini di Salvatore Aversa, il sovrintendente della polizia di Stato massacrato a colpi di pistola, la sera del 4 gennaio scorso, assieme alla moglie.

Da ieri sera è in corso, a Lamezia Terme, un'operazione che dovrebbe portare all'arresto degli esecutori materiali dell'agguato che, stando ad indiscrezioni che non vengono confermate secondo le direttive imposte direttamente dal ministero, avrebbero agito nell'ambito del crimine mafioso di Sambiase, uno dei quartieri di Lamezia Terme. L'operazione è coperta dal massimo riserbo: si sa soltanto che è coordinata in prima persona dal procuratore distrettuale di Catanzaro, il dottor Mariano Lombardi, subentrato ai colleghi di Lamezia Terme quando inequivocabilmente l'agguato al sovrintendente Aversa ed alla moglie, la professoressa Lucia Precenzano, si è «colorato» di mafiosità. Solamente questa mattina, nel commissariato di Lamezia Terme, saranno resi noti gli esiti dell'operazione che, comunque, sembra destinata ad infliggere un colpo durissimo alle cosche mafiose di Lamezia Terme.

Le prime notizie, comunque, parlano di due fermi, probabilmente gli esecutori materiali dell'agguato. Per l'operazione la polizia ha messo in campo le sue forze migliori. Oltre agli uomini del commissariato di Lamezia Terme (guidato dal dott. Arturo De Felice) nelle indagini sono impegnati gli investigatori del Servizio centrale operativo della Criminalpol, al diretto comando dei questori Serra e Manganelli.

Salvatore Aversa e Lucia Precenzano furono assassinati all'uscita di un negozio. Gli elementi che hanno indotto la magistratura distrettuale di Catanzaro ad emettere i provvedimenti restrittivi non sono noti. Pare, comunque, che una risposta a questi interrogativi sia venuta dall'esame degli ultimi interrogatori ai quali Aversa stava lavorando. **[d. m.]**

Sono Rosarno, Stefanaconi e Isca Ionio

Sciolti per mafia 3 Comuni calabresi

CATANZARO. Pugno di ferro nei confronti di Comuni calabresi in odor di mafia. Il Consiglio dei ministri ha sciolto tre assemblee municipali. Sono quelle di Rosarno (nella Piana di Gioia Tauro), di Isca sullo Ionio (nel comprensorio di Soverato) e di Stefanaconi (a pochi chilometri da Vibo Valentia). Il provvedimento, adottato su proposta del ministro dell'Interno, Scotti, è solo l'ultimo atto di una fase istruttoria cominciata alcuni mesi fa e che ha già portato allo scioglimento di altri Consigli comunali, sospettati di contiguità con elementi di crimine organizzato e mafioso. Il decreto per Isca e Stefanaconi coglie di sorpresa, ma è vero che la causale è la stessa, motivi di ordine pubblico. Abbastanza scontato, invece, lo scioglimento di Rosarno, Comune ad altissimo rischio, tanto che poche settimane fa, proprio qui, sono partite le indagini che hanno portato in galera una sessantina di persone, e hanno scatenato grandissime tensioni nel psi dopo che dalla procura di Palmi sono stati recapitati molti avvisi di garanzia ad esponenti di primissimo piano del psi calabrese. Per tutti quelli dell'onorevole Sisinio Zito, presidente (dimissionario) della commissione Antimafia, Palazzo Madama; dell'onorevole Sandro Principe (il padre, Francesco, è stato per anni sottosegretario e presidente della giunta regionale), dei consiglieri regionali Giovanni Palamara (in passato sindaco di Reggio) e di Antonio Zito, fratello del parlamentare. Tutti comunque hanno espresso la loro estraneità alle accuse. Accanto a loro anche il nome del maestro venerabile della P2, Licio Gelli, invischiato in una storia di traffico d'armi. Per il ministro dell'Interno l'equazione «indagine per mafia-inquinamento» è risultato sempre lo scioglimento del Consiglio, e scioglimento è stato. Anche per Stefanaconi ed Isca il risultato è stato lo stesso. Anche se i sospetti sui Consigli comunali riguardano, stando a quello che si è saputo, una situazione di caos diffuso, soprattutto a livello amministrativo. **[d. m.]**

E' stato controfigura di Bud Spencer
Il killer ha sparato cinque colpi

A fianco una scena di «Scoop» e, sotto, Francesco Annibalii, 51 anni

La vittima ha lavorato nel film di Placido, agguato sotto casa

Un delitto dopo lo Scoop

Uccisa una comparsa, giallo a Roma

ROMA. I primi due colpi sono andati a vuoto, lui s'è buttato sotto una macchina, ma il killer non s'è perso d'animo, è corso dietro l'auto e gli ha scaricato addosso altri 8 proiettili. E' stata un'esecuzione ben preparata, con tanto di auto col motore acceso pronta per la fuga, una sequenza che ricorda gli agguati di mafia. Ma la vittima, in questo caso, era un perfetto sconosciuto per polizia e magistratura.

I computer della Questura hanno trovato niente sul conto di Francesco Annibalii, 51 anni, romano, una moglie e tre figli, morto ammazzato ieri mattina nel cortile del condominio dove abitava, nel quartiere popolare di Torre Spaccata. Professione: comparsa cinematografica e controfigura, segretario di produzione «a termine», finito il lavoro scadeva il contratto. Uno degli ultimi impegni era stato un ruolo e l'organizzazione nello sceneggiato «Scoop», quello con Michele Placido.

E' proprio nel lavoro svolto da Annibalii che gli agenti della Squadra mobile, diretti dal dottor Cavaliere, stanno cercando qualcosa per focalizzare il movente dell'omicidio, che potrebbe essere maturato nel sottobosco del mondo cinematografico, in quello che viene chiamato il «racket delle comparse». Le altre piste «classiche» che si battono in queste occasioni - droga, amori, debiti - non hanno riscontri in una vita assolutamente "normale" come quella condotta dalla vittima fino a ieri mattina. La domenica l'aveva trascorsa in casa ascoltando per radio e vedendo in tv le partite di calcio, ieri sera avrebbe dovuto partecipare alla riunione di condominio.

Il killer ha aspettato Annibalii sotto casa di prima mattina, evidentemente sapeva che la vittima sarebbe uscita prima delle otto.

Aveva il viso scoperto, la precauzione è stata quella di tirarsi su il cappuccio del montgomery prima di sparare. Scaricati i cinque colpi della pistola a tamburo, probabilmente calibro 38, è scomparso dalla vista dei pochissimi testimoni a bordo di una R 4 bianca.

La vittima non era ancora morta, sul posto sono arrivate subito due volanti della polizia, qualcuno ha chiesto ad Annibalii ferito come poteva essere successo, se aveva riconosciuto lo sparatore. Ma lui non ha ripetuto altro che il nome della moglie, Graziella. Appena giunta l'ambulanza l'hanno portato all'ospedale San Camillo, ma Annibalii è morto sotto i ferri.

Era carico di soprannomi, Francesco Annibalii, un uomo grande e grosso, un metro e ottanta di altezza e controfigura anche di Bud Spencer. Lo chiamavano «Francescone», «Francone», «er bove» (da una parte nel film "Brutti, sporchi e cattivi"), «il gigante buono». Lavorava per la «Clemi cinematografica» del produttore Giovanni Di Clemente, che lo ricorda come un uomo ben voluto da tutti, «molto generoso, innamorato del proprio lavoro. Registi come Monicelli e Loy, attori come Giannini e Placido lo adoravano». Ultimamente Annibalii aveva lavorato con Placido mentre l'attore interpretava il giornalista Bonelli nello sceneggiato «Scoop». Faceva il segretario di produzione - si occupava di tutto, dai cestini per il pranzo all'accompagnamento degli attori -, aveva ottenuto una comparsata nella parte di un boss mafioso. E aveva reclutato altri «generici», come in gergo si chiamano le comparse.

Tra le ipotesi che si stanno facendo in queste ore per dare un senso all'omicidio di «Francescone», proprio quella del suo lavoro di procacciatore di «generici» sembra la più consistente. Annibalii era conosciutissimo a Cinecittà, era uno dei cinque o sei «capigruppo» (si chiamano così) rimasti ancora in circolazione. Se che in questo sottobosco ci sia qualcosa di poco chiaro è una cosa già nota in passato. Polizia e magistratura hanno indagato negli anni scorsi sul «racket delle comparse», sulle tangenti mascherate da quote di iscrizione a varie associazioni che vengono pretese e riscosse per ottenere qualche apparizione in un film.

Alla «Clemi cinematografica» dicono di non sapere nulla di questo, così come niente sanno di una "animata discussione" sul lavoro avuta con Annibalii. E a Cinecittà, ieri mattina, non s'è visto nessuno dei «capigruppo» che solitamente frequentano il bar. E' possibile anche che Annibalii abbia fatto, magari inconsapevolmente, uno "sgarro" a qualcuno e s'è vendicato nella maniera più dura: l'omicidio è stato preparato nei minimi dettagli, anche se a sparare non è stato, probabilmente, un «professionista».

Giovanni Bianconi

Due colpi di pistola

Milano, medico gambizzato da [illegible]

MILANO. Un medico è stato ferito ieri sera a colpi di pistola a Milano. Sergio Bonomelli, 51 anni, primario all'ospedale di Rho (a pochi chilometri da Milano) è stato colpito da due proiettili sparatigli alle gambe, verso le 18,20 in via Alfieri, mentre stava aprendo il portone di casa.

Il feritore è un giovane di 15 o 16 anni che subito dopo aver esploso i colpi è fuggito, per alcuni metri inseguito dal sanitario, che ha cercato di resistere al dolore ma alla fine ha dovuto desistere.

I medici dell'ospedale Fatebenfratelli hanno riscontrato al collega due ferite alla gamba destra. Non è grave. Il responsabile dell'aggressione, che ha sparato quattro colpi con una pistola calibro 7,65, non è stato riconosciuto. Si pensa a una vendetta di qualche individuo che aveva forse dei rancori personali verso il primario. [Ansa]

Uccise un uomo che picchiava la moglie: respinta la richiesta di attenuanti

La Cassazione boccia i «cavalieri»

«Difendere le donne non è un valore morale»

ROMA. La «cavalleria maschile», cioè quella che esprime con l'istinto di difesa nei confronti di una donna molestata da un uomo, non può essere considerata come un valore morale o sociale. E quindi, in sede di un processo penale, non può essere attenuante.

Questo il senso di una sentenza emessa dalla prima sezione penale della Corte di Cassazione, presidente Pasquale Vincenzo Molinari, con il quale viene rifiutata la concessione dell'attenuante di un imputato condannato per omicidio.

La vicenda discussa dai giudici della suprema corte avvenne a Palermo nell'89 presso il giardino inglese della città.

Era il ventitré luglio e il trentunenne Santo Di Carlo, seduto su una panchina, vide un uomo, Maurizio Sangiorgi, che litigava violentemente con la propria compagna.

Dopo l'aggressione verbale, Sangiorgi passò ai fatti e cominciò a percuotere la donna. Pur non conoscendo i due, Di Carlo, agendo «sotto una spinta psicologica indefettibile» (come è stato detto durante il processo di primo grado) decise di punire l'uomo sparandogli contro svariati colpi della sua pistola 357 Magnum che portava con sé e che ne provocarono la morte.

La corte d'assise di Palermo lo condannò a 14 anni di reclusione per omicidio volontario con la concessione delle attenuanti generiche e l'esclusione dell'aggravante della premeditazione.

La condanna fu ridotta in seguito a dodici anni dalla corte d'assise d'appello. Di Carlo è ricorso in Cassazione sostenendo che il suo intervento era scaturito solo dall'istinto di difendere la donna.

Ma la Suprema Corte non ha accolto la sua tesi difensiva. Nella motivazione della sentenza della Cassazione si legge: «Non basta che la motivazione che ha indotto l'imputato a commettere il reato possa determinare un qualche sentimento di comprensione e di indulgenza, ma occorre che i tratti di motivi approvati dalla coscienza dell'uomo medio perché conformi alla sensibilità dei tempi».

I giudici della Cassazione, così come già hanno fatto i magistrati di primo e secondo grado, hanno reputato eccessiva la reazione di Santo Di Carlo: «Non è condivisa ed apprezzata dall'uomo medio una reazione del tutto sproporzionata - scrivono i giudici - come quella di chi risponde allo schiaffo inferto ad una donna, con la soppressione di una vita umana». [Ansa]

Per la Curia l'iniziativa è anticostituzionale, il cardinale Oddi: maledizione sulla città

Case ai gay, la Chiesa contro Bologna

E la giunta si spacca sul provvedimento

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'anatema è giunto a metà pomeriggio. A scagliarlo contro Bologna, versione moderna e padana delle bibliche Sodoma e Gomorra, è il cardinale Silvio Oddi, difensore ad oltranza della bestemmia come reato. Consentire anche alle coppie gay l'accesso ai bandi per l'assegnazione di case popolari - tuona - è «umanamente inaccettabile». «E su Bologna - annuncia - scenderà la maledizione di Dio».

«Pensavo che dopo l'aborto e il divorzio, sopprimendo la bestemmia sarebbe scesa la maledizione di Dio. Pensavo che l'Italia avesse toccato il fondo, mi sbagliavo: il fondo - dichiara il porporato - si doveva toccare con questa decisione. Vorrà dire che Dio sarà più generoso in maledizioni».

Bologna maledetta, dunque, oltre che «sazia e disperata», come l'aveva già definita, con un'espressione ad effetto, il suo cardinale, Giacomo Biffi. Biffi oggi preferisce tacere. Per la Curia bolognese parla il provicario generale, mons. Ernesto Vecchi, portavoce dell'arcivescovo: «Il provvedimento del Bologna introduce modifiche inaccettabili al concetto di famiglia tendo la definizione che dà la Costituzione italiana. Il nostro cardinale, nella nota pastorale 1990, aveva chiesto al Comune di Bologna di dare alle parole il loro significato: gli amministratori devono attenersi al significato originario della parola famiglia che individua l'unione di un uomo e di una donna legati da vincolo matrimoniale. Non critichiamo il Comune perché si preoccupa di dare casa a chiunque ne abbia bisogno. Ma perché introduce confusioni di ruoli e di identità: non si possono accomunare alla famiglia situazioni di convivenza che nulla hanno a che fare con questa cellula vitale della società».

L'apertura del bando per le assegnazioni degli alloggi pubblici anche a persone dello stesso sesso, che convivono more uxorio da almeno due anni, compatta il fronte delle associazioni cattoliche. Comunione e Liberazione, l'Azione Cattolica o i giovani scouts parlano insieme di «orribile disposizione» e di «mistificazione» e rifiutano l'equiparazione tra famiglie e coppie di persone omosessuali.

«Quanto avviene a Bologna - commentano, in una nota congiunta inviata dalla Curia - è gravissimo per il mondo giovanile».

La tempesta su Bologna sorprende per prima la città che a mezzogiorno assiste con curiosità distaccata alla prima manifestazione antigay della sua storia. In Piazza Maggiore, di fronte al Palazzo Municipale, l'onorevole missino Filippo Berselli (che ieri aveva definito Bologna come la «città più culattona del mondo») tiene la preannunciata manifestazione di protesta. In cinque inalberano cartelli contro il provvedimento e contro l'assessore che lo ha firmato: «A Bologna - si legge nei manifesti - anche i Sassi gay».

Claudio Sassi, l'assessore alla Cosa, responsabile del bando di assegnazione tanto stato, li guarda dalla finestra del ufficio. E dopo quarantott'ore di polemiche, tente di chiarire quello che, se ne dice certo, è tutto frutto di un equivoco. «L'apertura del bando alle convivenze non è una novità perché già il bando precedente contemplava questa possibilità. La norme, in ogni caso, non fa riferimento al solo universo omosessuale, anzi, la natura sessuale è assolutamente ininfluente».

Il più sorpreso di tutti è Renzo Imbeni, il sindaco pidiessino che guida una giunta pds, psi e psdi. «E' un atto di ordinaria amministrazione», continua a ripetere nonostante tutt'intorno la polemica rischiando d'incrinare anche la stabilità della giunta.

L'assessore Angelo Scavone (psdi) chiede il ritiro immediato del provvedimento. Il vicesindaco socialista Franco Degli Esposti chiede di verificarne la rispondenza con le disposizioni legge.

Ripete il sindaco: «I gay non c'entrano, il bando parla di coppie conviventi. Possono essere anche due anziani soli che decidono vivere insieme. Lo scandalo sarebbe stato se avessimo precisato quali coppie non hanno diritto. Inaccettabile sarebbe stato se avessimo detto di alle coppie omosessuali».

Il comune, Bologna sovvertitore morale? «Non scherziamo - replica Imbeni - la legislazione italiana attuale assegna in graduatoria un punteggio in più a chi è separato o a chi è divorziato. Anche questo è sovvertimento sociale?».

Mariza Ostolani

DONO' LO SPERMA

«Voglio conoscere i figli»

GENOVA. Un donatore di sperma, che anni fa, a Parigi, per tenersi agli studi, contribuì ad alimentare una delle prime banche del seme, ha lanciato campagna per almeno dei suoi potenziali seimila figli. «Sono uomo di 40 anni, scapolo e padre di circa seimila figli, anche se nessuno è a mio carico e porta il mio afferma Pino Frattari, che vive a Genova, in un annuncio a vari quotidiani: «Oggi - prosegue l'annuncio - i miei figli hanno la età che avevo quando li concepiti. E' aumentato in me il desiderio ritrovarne almeno senza dover svelare il segreto della paternità. Vedere il suo volto, scambiare qualche parola e constatare se sia felice». L'iniziativa di Frattari, lo afferma lui stesso, è provocatoria: «Voglio aprire un dibattito sui progressi della genetica e sul tema della consanguineità, domando che problemi hanno i figli di genitori che dicono loro la verità». (Ansa)

La protesta dell'msi a Bologna. Sopra Franco Grillini e il cardinale Giacomo Biffi

Londra denuncia

A Napoli racket sui morti

NAPOLI. Nove tra le più od importanti agenzie di pompe funebri di Napoli state chiuse dalla polizia perché prive della necessaria autorizzazione all'esercizio dell'attività. La chiusura è stata disposta nell'ambito di una vasta operazione di controllo da parte della squadra mobile, scattata a seguito di una serie di denunce e segnalazioni sull'attività delle imprese funebri di Napoli. I controlli tendono accertare le eventuali irregolarità commesse dagli operatori del settore e i collegamenti con organizzazioni camorristiche operanti in città. L'indagine è più generalmente mirata a re - come ha spiegato il dirigente della squadra mobile, Giuseppe Palumbo - il cosiddetto fenomeno del «racket del ro estinto» che, già nel passato, più volte, al centro dell'attenzione delle forze polizia. Tra le presunte irregolarità degli operatori del settore vi è quella denunciata locale consolato inglese, costretto corrispondere recentemente la somma diciassette milioni agenzia per il solo sporto in Inghilterra della salma di un cittadino inglese, deceduto in incidente sulla amalfitana. Sulla scorta delle segnalazioni ricevute, le indagini tendono verificare se vi sia una sorta di divisione del territorio da parte dei titolari delle agenzie, con obblighi per gli rivolgersi ad una anziché all'altra. (Ansa)

Napoli, nuovo blitz

«Gli abusivi si riprendono l'acqua»

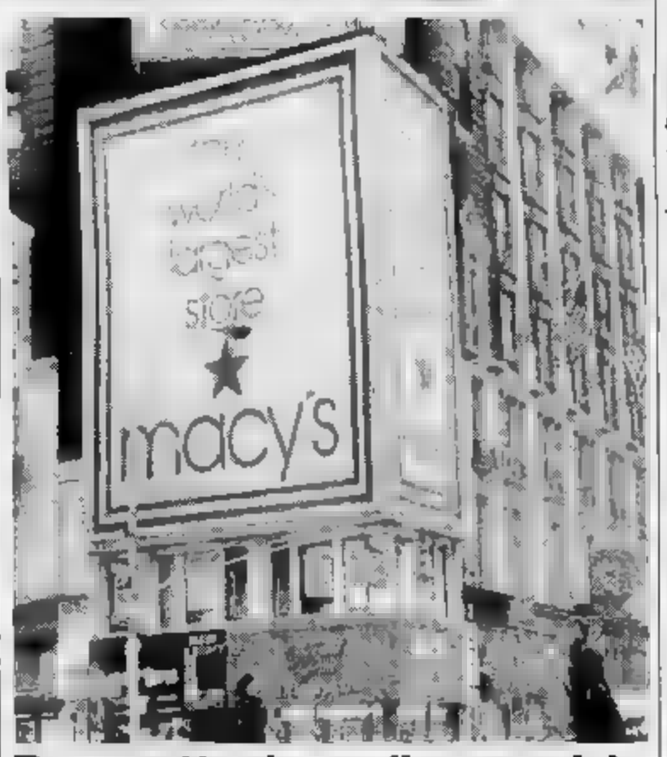
NAPOLI. La lista nera è custodi negli uffici dell'Aman, la società che g l'acquedotto e che affonda in mare di debiti. L'elenco coloro che bevono a sbafo contiene non poche sorprese: tra gli altri, il carcere di Poggioreale, il Comune al quale l'Azienda fa capo, la questura, la prefettura, alcune caserme dei carabinieri. Ma a preoccupare i responsabili della municipalizzata questi utenti poco disciplinati: loro, prima o poi, si metteranno in regola. C'è ben altro: a due settimane dall'avvio della crociata contro chi non paga la bolletta, gli esattori hanno scoperto che decine di debitori ai quali nei giorni scorsi è stata sospesa l'erogazione sono riusciti ad allacciarsi di nuovo alle condutture, continuando a scroccare l'acqua.

«In fondo, il trucco non è difficile - spiegano nell'Ufficio Tecnico - ai furbacchioni basta svitare un tappo e il gioco è fatto». La scoperta degli utenti «clandestini» è stata fatta grazie alle indagini un pool di impiegati dell'Ente. Gli improvvisati detectives hanno che la metà dei morosi ai quali era stata «tagliata» l'acqua continuava a non mettersi in regola coi pagamenti. Possibile che interi condomini, addirittura qualche bar e un paio ristoranti si fossero segnati non aprire più i rubinetti? Così i tecnici con propri blitz sono tornati sui loro passi e hanno ispezionato i tubi sigillati in precedenza.

I sospetti hanno trovato conferma: i «sigilli» stati manomessi, i debitori avevano riattivato l'allacciamento, nella speranza di incappare controlli per la seconda volta. I recidivi, scoperti e ammoniti, non si sono scoraggiati: appena la squadra degli operai si è allontanata, si sono di nuovo armati di chiave inglese e hanno fatto in modo che l'acqua tornasse sgorgare nelle loro .

In quindici giorni, nonostante i morosi irriducibili, la Società municipalizzata è riuscita a recuperare crediti per 12 miliardi. Ma l'elenco degli evasori da stanare è lungo: comprende anche bar, ristoranti e negozi, esercizi pubblici per i quali il liquido che dai rubinetti dovrebbe essere un elemento indispensabile per proseguire l'attività. Per questo, ieri, l'assessore all'Annona del Comune, Arcangelo Martino, ha deciso di revocare la licenza a 70 commercianti che non hanno ancora onorato il loro debito l'Aman. (f. mil.)

MACY'S SI ARRENDE



Bancarotta ai grandi magazzini

NEW YORK. Macy's si è arresa. catena di grandi magazzini ha presentato istanza al tribunale fallimentare per ottenere la protezione dai creditori. Il più grande magazzino del mondo ha ottenuto una linea di credito di 600 milioni di dollari, che permetterà alla società di continuare a tenere aperti i suoi grandi magazzini anche dopo l'ingresso in amministrazione controllata.

L'amministrazione impone il test ai bimbi, maestre in rivolta: è una schedatura

All'asilo con il certificato anti-Aids

La Spezia, per De Lorenzo decisione illegittima

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'asilo nido c'è esame che fa polemica. E' il test anti-Aids voluto dal Consiglio comunale di Follo, un piccolo centro in provincia di La Spezia. «Tutti i bambini - è scritto nella delibera sotto - per accettati all'asilo devono portare il sieropositività».

Contro questa delibera si sono scagliati in tanti, in Regione sono arrivate le prime interrogazioni, si accusa il Consiglio di varare un piano di schedature.

no è sottoscritto anche dal ministro della Sanità, Francesco lorenzo. «La decisione - ha detto - è contraria alle leggi vigenti. La delibera non può essere applicata - ha proseguito il ministro - perché in esplicita violazione di una legge dello Stato, la 135 del 1990, che, tra l'altro, stabilisce le modalità quali devono essere fatti i controlli per l'Aids. Tra queste modalità è prevista la volontarietà, e l'obbligatorietà, del test anti-Aids. Anche quando tratta pazienti i medici possono fare il test solo nell'interesse dei malati stessi. Quindi la decisione del Consiglio comunale è in violazione di legge dello Stato».

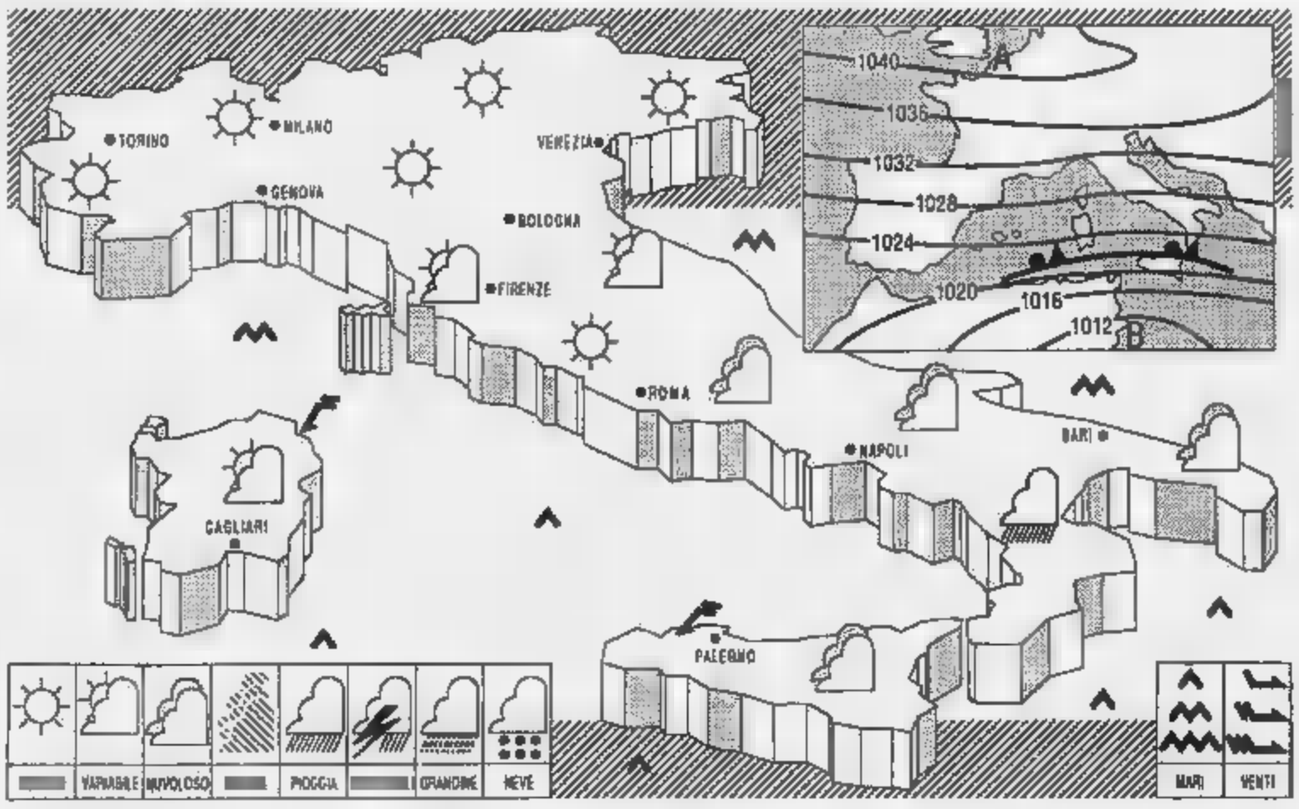
De Lorenzo ha invitato i genitori a far valere i diritti dei bambini «con una denuncia più politica che giuridica: quest'ultimo aspetto infatti garantito dalla legge che in Italia prevede meccanismi automatici di controllo».

La delibera approvata a Follo sabato scorso dovrebbe entrare in vigore dal prossimo settembre. E qualche mamma d'accordo. Dice Gabriella Simonelli. «Ne abbiamo discusso all'interno del comitato gestione e siamo arrivati alla conclusione che se pediatra è a conoscenza dello stato di salute degli iscritti si possono meglio tutelare sia i bambini sia il personale. Certo ci vuole molta delicatezza da parte degli operatori per non ghettizzare gli eventuali sieropositivi». Si anche dal pediatra dell'asilo, il dottor Alessandro Vaccarono. Anzi, secondo lui il ministro dovrebbe estendere il provvedimento come si è fatto per malattie sicuramente più banali». E taglia corto: «Questo è senz'altro un provvedimento giusto anche di avanguardia. Se si ritiene valido imporre altre analisi pretendere le vaccinazioni non vedo perché non si possa richiedere l'esame dell'antigene Hiv. I genitori sarebbero sollevati dall'angoscia ed il bambino sieropositivo verrebbe seguito da un insegnante di sostegno».

E' spaccato il fronte delle insegnanti. Dice una maestra d'asilo: «In un primo momento mi trovata pienamente d'accordo l'iniziativa di Follo, adesso, mi appare tutto meno semplice. Proprio perché faccio parte di questo mondo so che la scuola emargina in modo scandaloso per motivi ben più futili. tende in disparte persino chi appartiene una famiglia disagiata, figuriamoci la situazione di chi dovesse dichiararsi sieropositivo».

Spiega il sindaco Marco Vignudelli, sindaco, capo di una giunta pds-psi: «Certo sarebbe stato più comodo far finta niente. Comunque non è stata una decisione affrettata, episodica, ma piuttosto una decisione sofferta e responsabile. Abbiamo vagliato tutte le conseguenze, abbiamo tenuto conto del fatto che esiste la tutela del bambino sieropositivo non si deve dimenticare anche quella di tutti gli altri. La discriminazione vera nel momento in cui senza riscontri ci permettiamo di andare da qualche genitore sospetto a chiedere certezze. invece le chiedo a tutti». Ma perché l'asilo nido e non le scuola materna dove forse i rischi potrebbero essere maggiori? «Proprio lì volevamo intervenire perché i bimbi che scorrazzano, giocano si procurano spesso ferite di per sé insignificanti che nascondono però pericoli gravissimi. Abbiamo cominciato dal nido perché è una struttura sulla quale il Comune ha piena responsabilità».

Donatella Bartolini



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria centrata sulla Tunisia interessa ancora le nostre estreme regioni meridionali. Sul resto d'Italia permane un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento.
TEMPO PREVISTO: sulla Calabria ionica, sulla Sicilia e sulle parte meridionale della Sardegna condizioni di cielo molto nuvoloso o localmente coperto con precipitazioni sparse, ma con tendenza a ulteriore miglioramento da Ovest. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o velato, a parte temporanei annuvolamenti sulle alpine orientali e su quelle appenniniche centro-meridionali, della nebbia sulla Val Padana occidentale e intensificazione graduale delle foschie, dopo il tramonto, sulle altre pianure del Nord e lungo i litorali dell'alto Adriatico.
TEMPERATURA: in lieve aumento, i valori massimi, sul medio e alto versante tirrenico; senza apprezzabili variazioni sulle altre regioni.
moderati o forti da Est Nord-Est sulle isole maggiori e sul versante ionico; o localmente moderati a direttive orientate sulle altre zone.
agitati i bacini sud-occidentali e lo Ionio; poco mossi, sottocosta, il Mar Ligure e il settore Est del Tirreno; generalmente mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	7	Firenze	5	9	Bari	5	14
Verona	-1	7	Pisa	0	12	Napoli	5	13
Trieste	3	6	Ancona	1	9	Potenza	2	6
Venezia	1	7	Perugia	3	8	S.M. Leuca	7	11
Milano	-2	7	Pescara	4	9	R. Calabria	9	15
Torino	-2	6	L'Aquila	-1	5		12	14
Cuneo	2	7	Roma Urbe	—	13	Catania	10	13
Genova		15	Roma Fium.	3	13	Alghero	10	14
Bologna		6	Campobasso	1	8	Cagliari	10	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	8		Lisbona	9	17	variabile
Atene	4	9	variabile	Londra	3	7	sereno
Bangkok	23	32	nuvoloso	Los Angeles	9	19	nuvoloso
Berlino	-2	2	nuvoloso	Madrid	-2	13	sereno
Bruxelles	-7	8		Montreal	-19	-13	sereno
Buenos Aires		29		Mosca	-4	-3	sereno
Copenaghen	-3	3	sereno	New York	-7	-1	nuvoloso
Dublino	-2	5	sereno	Parigi	1	5	
Francoforte	1	8		Pechino	-3	10	
Gerusalemme	9	10	sereno	Rio de Janeiro	22	35	
Ginevra	-6	-2		Sydney	19	26	variabile
Helsinki	-4	2	variabile	Tokyo	6	12	
Honolulu		29	sereno	Varsavia	-11	0	variabile
Il Cairo	5	16		Vienna	-1	3	variabile

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Lo scrittore tedesco scrive all'autore dei «Versi satanici»: come rispondere al tuo grido di aiuto

GRASS a RUSHDIE

NOI maledetti

CARO Salman Rushdie, nel tuo [illegible] «Mille giorni sul pallone» pubblicato all'inizio di gennaio per i lettori tedeschi nel settimanale *Die Zeit*, è proprio impossibile non avvertire la richiesta di appoggio e il forte e disperato grido d'aiuto finale: «Il pallone precipita nell'abisso». Tuttavia io temo che [illegible] gran numero di notizie allarmanti che ogni giorno ci incalza e si sottrae alla nostra presa [illegible] ancor più al nostro giudizio, finirà per soverchiare il tuo grido, specie in Germania dove da [illegible] anno l'affermata unità della [illegible] si esercita concentrandosi meticolosamente su se stessa. E nessuno ha intenzione di lasciarsi disturbare. Inoltre s'annunciano minacciose da Est e [illegible] Sud migrazioni [illegible] popoli che vogliono [illegible] il nostro benessere. Noi [illegible] Germani abbiamo appreso sui banchi di scuola come anticamente fossimo di gamba lesta. Perciò sappiamo ciò che è da evitare [illegible] che è consigliabile: la fortezza Europa!

Per chi si nutre solo di certezze ha scarso valore il lamento di uno scrittore che da indiano afferma di essere inglese, [illegible] per giunta è responsabile [illegible] prima pe[illegible] della sua, beninteso, funesta situazione: questa minaccia di morte che risale a quasi tre anni fa. Gran brutta cosa, barbara e deplorevole. [illegible] che si poteva fare di più? E poi detto fra ipocriti: questo Rushdie non avrebbe potuto scrivere [illegible] po' in sordina, [illegible] tono più conciliante e, viste le [illegible] capacità, [illegible] maggior rispetto? E inoltre questo titolo troppo provocatorio: *Versi satanici*!

Non sto esagerando. Io stesso ho visto, ben più di [illegible] volta, gente ch[illegible] un po' afflitta [illegible] un po' imbarazzata, faceva orecchi da mercante oppure ascoltava ogni sorta di pettegolezzi. Ultimamente è successo alla Fiera del libro [illegible] Francoforte, mentre il ministro tedesco dell'Economia preparava [illegible] il terreno [illegible] Teheran per grandi progetti di investimento e la direzione della Fiera voleva premurosamente aiutarlo. (Contrariamente a precedenti assicurazioni la direzione della Fiera del libro [illegible] Francoforte del [illegible] non [illegible] al boicottaggio delle case editrici iraniane. Solo dopo violente proteste fu loro ritirato nuovamente l'invito, *n.d.r.*)

E tuttavia, caro Salman, tu non sei solo. Questa lettera e, mi auguro, tante altre, vogliono essere un tentativo di dare impulso al luogo del [illegible] esilio, la metaforica navicella. Non solo: [illegible] sei d'accordo, [illegible] vorrei essere, per un certo periodo, ospite tuo, compagno di viaggio. Anche [illegible] non riusciamo a ricreare l'allegria dei nostri primi incontri - fu allora quando uscirono in tedesco *I figli della mezzanotte* -, è rimasta [illegible] nostra affinità di colleghi e con essa il piacere per il senso e il nonsenso di acrobatici giochi di parole.

Un suggerimento può venirci forse dall'immagine riprodotta nel tuo articolo sulla *Zeit*: gli acrobati di Max Beckmann, un quadro in cui una donna, vista di fronte, sorride sventolando dalla navicella [illegible] bandierina, mentre un uomo a testa in giù sembra [illegible] per precipitare. Tuttavia i [illegible] piedi sono annodati, alla [illegible] niera degli acrobati, alla navicella, in modo che egli sarà prontamente in grado di suonare la tromba che [illegible] [illegible], lo strumento prefarito di Beckmann, una [illegible] [illegible] corale, un blues o dei segnali, in ogni caso suoni che daranno impulso al pallone.

Non [illegible] forse tali immagini che ci infondono coraggio in una situazione disperata? Immagini che non rinunciano al terrore, che nulla edulcorano, la cui poesia resiste ad ogni prova di durezza. A fine anno vidi in televisione, fra le solite [illegible] non di rado quotidiane notizie di catastrofi, un servizio dal fronte della guerra serbo-croata. Un soldato croato addobbava, nella ricorrenza della più cristiana delle feste, un albero di Natale appendendo ai rami delle bombe a mano: frutti sodi, decorativi, [illegible] [illegible] fili d'oro e d'argento. Chi pensa in questo [illegible] alla blasfemia, alla bestemmia?

[illegible] [illegible] che cosa [illegible] passato per la mente di quel soldato. Suppongo che fintanto che la televisione lo riprendeva, si [illegible] particolarmente concentrato sul suo lavoro. Forse ha dovuto ripetere più volte quel gesto perché il cameraman contin[illegible] a non essere soddisfatto. Comunque, intenzionalmente o no, quel soldato è riuscito ad esprimere la più recente barbarie del [illegible] [illegible] del [illegible] tempo. [illegible] avrebbe potuto addobbare l'albero di Natale in modo più veritiero.

Sono certo: l'uomo [illegible] Nazareth, ancor giovane, sui trent'anni circa, questo mite ribelle e irato purificatore del tempio, esperto di scrittura, avversario [illegible] [illegible] sacerdoti dogmatici, che conosciamo come Gesù Cristo [illegible] che in quanto rivoluzionario istigatore [illegible] stato rinchiuso nelle chiese per motivi di sicurezza, non avrebbe sollevato alcuna obiezione di fronte a quelle bombe a mano. Gesù Cristo amava [illegible] prodigarsi per la [illegible] [illegible] che cosa [illegible] passato per la mente di quel soldato. Suppongo che fintanto che la televisione lo riprendeva, si [illegible] particolarmente concentrato sul suo lavoro. Forse ha dovuto ripetere più volte quel gesto perché il cameraman continuava a non essere soddisfatto. Comunque, intenzionalmente o no, quel soldato è riuscito ad esprimere la più recente barbarie del [illegible] [illegible] del [illegible] tempo. [illegible] avrebbe potuto addobbare l'albero di Natale in modo più veritiero.

Sono certo: l'uomo [illegible] Nazareth, ancor giovane, sui trent'anni circa, questo mite ribelle e irato purificatore del tempio, esperto di scrittura, avversario [illegible] [illegible] sacerdoti dogmatici, che conosciamo come Gesù Cristo [illegible] che in quanto rivoluzionario istigatore [illegible] stato rinchiuso nelle chiese per motivi di sicurezza, non avrebbe sollevato alcuna obiezione di fronte a quelle bombe a mano. Gesù Cristo amava [illegible] prodigarsi per la [illegible] [illegible] vocazioni; perciò sono altresì certo che quell'uomo di nome Maometto, che ci è [illegible] tramandato come profeta, avrebbe [illegible] letto [illegible] piacere i romanzi dello scrittore Salman Rushdie [illegible] in particolare I *Versi satanici*.

[illegible] trombettiere di Beckmann che sembra cadere dalla navicella e [illegible] soldato che addobba con bombe l'albero natalizio sono nostri fratelli, [illegible] altri, Salman, chi altri? Noi abbiamo fatto le nostre esperienze con preti e politici. Di loro non c'è da fidarsi molto. Agi[illegible] in base all'interesse. Quando un anno fa iniziò la guerra del Golfo ambedue le parti in [illegible] sa ritenevano [illegible] sapere [illegible] precisione ciò che [illegible] buono [illegible] ciò che era cattivo. Agivano quindi rispettivamente in nome di Dio. Il risultato fu micidiale, i morti un numero sterminato.

Nel tuo articolo «Mille giorni sul pallone» tu parli di «consiglieri di sicurezza, governi, giornalisti, arcivescovi, amici, nemici, muliah» che persistono nella loro gretta, assolutistica [illegible] del [illegible] che intendono prescriverti. A loro [illegible] contrapponi «l'immagine metaforica, incerta, indeterminata[illegible], che ti sei portato in giro per l'esistenza [illegible] che ti rende vulnerabile. Alla fine tu ritieni [illegible] dover continuare a seguire con ogni mezzo quel [illegible] tore di immagini» che è la tua [illegible] e il [illegible] «malvagio, iconoclasta, imprevedibile, folle istinto».

Tu parli di un «sudicio [illegible] no» in cui [illegible] andato [illegible] [illegible] della tua arte ed evochi ancora [illegible] volta il [illegible] agitato ai piedi della città di Bombay: «E' [illegible] [illegible] sulla cui riva io sono nato [illegible] che mi porto dentro dovunque io vada».

Molti anni fa, caro Salman, avemmo [illegible] colloquio in televi[illegible] [illegible] l'altro sulla tua perduta Bombay, sulla mia perduta Danzica. [illegible] riconoscemmo reciprocamente nella comune esperienza della perdita [illegible] ci [illegible] resi loquaci. La perdita è la premessa delle nostre storie. Continuiamo dunque a pescare parole, [illegible] nel tuo sudicio tempestoso Oceano Indiano, io [illegible] mio Mare del Nord pieno [illegible] veleni, parole «contro», che raccontano molte realtà e non sopportano che solo la realtà che ci è imposta abbia valore.

Ti prego di credermi che io cerco di prendere parte alle [illegible] quotidiane angosce e alle tue illusorie speranze, anche al tuo coraggio [illegible] alla paura.

Ti saluto nella tua navicella.
Il tuo

[illegible] [illegible]
(Traduzione di Luigi Forte)

Peschiamo parole, tu nel tuo sudicio Oceano Indiano, io nel mio Mare del Nord avvelenato: parole «contro», che raccontano molte realtà [illegible] sopportano che solo la realtà imposta abbia valore. Prendo parte alle tue angosce, anche al tuo coraggio estorto alla paura

Grass (a sinistra) scrive a Rushdie: «Tu [illegible] di dover ancora seguire con ogni [illegible] quel "suscitatore di immagini" che [illegible] la [illegible] anima e il suo "malvagio, iconoclasta, imprevedibile folle istinto"».

In attesa del kolossal, esce in Italia un'antologia di vignette storiche sulla famiglia nera di Morticia

Arrivano gli Addams, non si salvi chi può

Il mondo capovolto: «Sei infelice, cara?». «Oh sì, completamente!»

Una delle vignette uscite sul «New Yorker» fra 1933 e 1956, raccolte ora da Longanesi. Le ideava Chas Addams, disegnatore scrutato da tutti gli aspetti sinistri della vita quotidiana

BIANCO Natale. Un gruppo di coristi intona canti celestiali. Poveri ignari. Dall'alto della casa Morticia e i suoi parenti stanno per versar sulle [illegible] pio teste un calderone di olio bollente. E' la scena iniziale del kolossal *La famiglia Addams*, il film di Barry Sonnenfeld che sta per arrivare in Italia. [illegible] anche la vignetta che Chas Addams «rovesciò» dalla sua matita [illegible] 21 dicembre '46. Come antipasto al film, Longanesi propone un'antologia di immagini in bianconero, uscite sul *New Yorker* tra il '33 e il '56. Titolo: [illegible] *famiglia Addams e dintorni*.

La famiglia Addams, concen[illegible] di sadismo, orrore, fair-play cimiteriale, affascina gli americani [illegible] quasi [illegible] anni. Li inventò Chas Addams (unico disegnatore che ha offerto anche [illegible] cognome ai suoi personaggi) per le colonne del *New Yorker* nel febbraio del '33 (quando l'Europa hitleriana [illegible] più macabra di [illegible] Addams). «Chas» [illegible] nato nel 1913 [illegible] Westfield nel New Jersey, [illegible] quella provincia sonnacchiosa [illegible] ha sempre occultato streghe e fantasmi. Quando era piccolo, si divertiva [illegible] «ammazzare il tempo» nei cimiteri, soffriva di claustrofobia, amava il Conan Doyle gotico, [illegible] gli aspetti [illegible] della realtà. Da grande, aveva un tavolo da imbalsamatore, [illegible] collezione di balestre antiche (che oliava in continuazione) e una di automobili d'epoca. [illegible] era sposato [illegible] volte, e detestava i bambini, terrorizzato dai piccoli mostri che metteva al mondo nelle strips.

Rispetto alle famiglie Disney, o alle tante altre famiglie a fumetti allegre, festanti, ottimistiche, gli Addams si divertono a [illegible] a nudo il macabro del quotidiano. La pallida Morticia, vestita sempre di [illegible] prepara [illegible] albero di Natale con scheletrini, impiccati, mostriciattoli al posto delle palline. E' occupatissima nei venerdì 13. Mentre esce con l'amato Gomez consiglia alla governante di mettere i bambini a letto [illegible] «di tenarsi sempre [illegible] [illegible] ai muri». Diversamente dalle tante mogli rompiscatole [illegible] fumetti) è tenerissima con il [illegible] amore. Quando lui, davanti al caminetto spento, in una camera ragnatelosa chiede «Sei infelice, cara?», lei risponde miciosa «Oh, sì, sì, completamente!».

Nella «lugubre» famiglia Ad[illegible] ci [illegible] anche due bambini, Pugsley e Wednesday. Giocano a avvelenarsi, costruiscono tomba [illegible] sabbia sulla sabbia, ghigliottinano bambole. Un po' blasfemi? Niente affatto. Credono persino in Babbo Natale: la notte [illegible] vigilia [illegible] il fuoco nel caminetto, [illegible] dove, presumibilmente, dovrebbe scendere il portatore di doni (vignette per il Natale '52). Nel tristo albero genealogico della famiglia c'è solo una pecora nera, lo zio Zander. Lo presenta Morticia (nel '48): in mezzo ai quadri degli antenati, fece da patibolo e da oltretomba, [illegible] spicca con occhialini da intellettuale serio, in una impeccabile redingote. [illegible] resto della antologia Longanesi ci regala storie di ordinaria follia, con [illegible] Addams. C'è [illegible] che una piccola chicca: il 6 agosto 1938 Lurch, il maggiordomo, ha la barba.

Chas Addams ha disegnato oltre 1300 [illegible] Addams. Fu costretto a sospenderle per qualche tempo nel '64, quando Wallace Shawn, direttore [illegible] *New Yorker*, non li volle più. Erano troppo popolari. Persino [illegible] tv, la Abc, li aveva scelti per un serial tv. Dopo una morte apparente, resuscitarono. Aiutati dalla tv, [illegible] cartoon (Hanna & Barbera), dall'amore americano per il gotico quotidiano, prepararono la strada ai mostri moderni. Se si facesse un [illegible] [illegible] sangue e [illegible] Raimi (regista della Casa) [illegible] [illegible] Simpson nucleari, a David Lynch (forse non è un caso che Lurch, nel film, sia Carel Struycken, il gigante di Twin Peaks), probabilmente si troverebbero tracce degli intrugli che nonna Addams cucinava consultando manuali di anatomia.

Nonostante piccoli infortuni, Chas Addams [illegible] divertì con la sua famiglia senza tempo, fino alla fine. [illegible] nell'88. Come in una strip: si schiantò su una Audi 4000 [illegible] sua collezione, che aveva sempre lucidato e trattato con grande amore.

Bruno Ventavoli

Le perversioni, i ricatti, i trucchi del superpoliziotto americano in una spregiudicata biografia

C'era un maniaco sessuale alla guida dell'Fbi: Hoover

Martin Luther King (a sinistra) e (sotto) John e Bob Kennedy, tre vittime di J. Edgar [illegible]ver, capo dell'Fbi (a destra [illegible] Nixon)

Con le sue indagini segrete sulla vita intima dei vip, teneva in pugno presidenti e senatori, editori e registi

WASHINGTON QUANDO [illegible] piccolo, tutti sapevano che l'enorme pene di John Dillinger era conservato in una sala [illegible] Smithsonian Institution e che J. Edgar Hoover, il capo dell'Fbi, aveva dato la caccia al pericolo pubblico numero uno perché era geloso dei suoi attributi sessuali.

Una nuova biografia [illegible] Hoover - scritta da Curt Gentry e pubblicata negli Stati Uniti - [illegible] mette in discussione la prima affermazione e ignora la seconda, ma conferma quasi tutti gli altri sgradevoli apprezzamenti che sono stati fatti sul capo dell'Fbi. Il gangster Frank Costello non era particolarmente schizzinoso in fatto di conoscenze, ma non sopportava Hoover, che considerava [illegible] un «ricattatore di professione». Hoover ricattava i membri del Congresso o i senatori, i presidenti o i procuratori, gli editori, i registi di Hollywood e chiunque avesse il potere di fargli del bene o del male. Questa capacità di ricatto gli assicurò una carriera straordinariamente lunga: morì sulla breccia, disprezzando ogni legge e odiatissimo.

Sue vittime famose furono John F. Kennedy e il fratello [illegible]bert, [illegible] la tecnica che usava [illegible] collaudata. Aveva una predilezione per gli argomenti di tipo sessuale, omosessuale, perverso o razziale. Un tipico esempio di questa tattica fu il controllo esercitato [illegible] un potente editore americano grazie [illegible] alcune fotografie della moglie impegnata in [illegible] fellatio con l'autista negro. Il primo frutto di questo ricatto fu l'improvvisa scomparsa degli articoli che criticavano anche blandamente l'Fbi. Hoover [illegible] però disposto [illegible] utilizzare anche le scorrettezze finanziarie [illegible] qualunque altra cosa sulla quale poteva [illegible] [illegible] mani.

Indagava, come fosse la cosa più ovvia del mondo, sui figli delle sue potenziali vittime o se non riusciva a trovare qualcosa di sporco nella vita dei suoi superiori cercava di compromet-terli in ogni modo. Indusse ad esempio molti procuratori generali a ratificare per iscritto, spesso senza che nemmeno lo sapessero, [illegible] sue illegalità. Il ricatto [illegible] volte era una misura precauzionale: si rifiutò di approvare [illegible] scelta del regista [illegible] un film sull'Fbi finché non ne trovò uno che poteva controllare.

Il materiale ricattatorio veniva usato anche per sedurre e corrompere: diverse amministrazioni furono titillate con i segreti dei loro nemici. Il presidente Lyndon B. Jonhson si divertiva a leggere i rapporti sulle abitudini sessuali [illegible] amici [illegible] avversari. Nixon, che ammirevolmente si rifiutò di ascoltare quelli che venivano definiti i «problemi personali» dei suoi dipendenti, era però attirato dalla prospettiva di [illegible]i dossier contro i nemici.

La sua passione per [illegible] materiale piccante metteva in secondo piano tutte le altre considerazioni sui personaggi inquisiti: dopo l'uccisione di Oswald, l'assassino di John F. Kennedy, l'Fbi scoprì la passione di Jack Ruby per gli atti osceni, [illegible] non i suoi legami con i personaggi della mafia che avevano minacciato di assassinare Kennedy.

Hoover, sebbene ritenesse [illegible] essere vulnerabile al ricatto per la sua chiacchieratissima omosessualità, era quasi certamente un casto e un omosessuale violentemente omofobico. Non risparmiò energie per confutare le affermazioni sulla propria sessualità. Fece collocare microfoni nei gabinetti dell'Fbi per scoprire gli agenti omosessuali. Verso la fine della carriera interruppe un meeting con il Presidente per lanciarsi in [illegible] filippica sull'omosessualità come pericolo nu-[illegible] [illegible] per la Repubblica.

Era ossessionato anche dal problema di conciliare la [illegible] altezza con il peso - era piccolo e grasso -, atterrito [illegible] pericoli dei germi e delle mosche. La maggior parte dei pochi agenti neri dell'Fbi erano autisti, ma uno gli serviva da maggiordomo-valletto-acchiappamosche. Aveva un carattere odioso nella [illegible] megalomania, ferocia e vanità, e una gelosia folle per qualsiasi rivale.

Quando Hoover morì, la prima mossa dell'amministrazione Nixon fu quella di cercare di mettere le mani sul suo archivio segreto, un concentrato di potere che poteva [illegible] difficoltà all'amministrazione [illegible] renderla invulnerabile. I più diretti collabora-[illegible] di Hoover mentirono ripetutamente [illegible] presero tempo per nascondere [illegible] poi distruggere il materiale. [illegible] maggior parte [illegible] andata perduto per sempre. Ma da ciò che [illegible] rimasto ci si può fare un'idea dello scrupolo con cui l'Fbi raccoglieva il [illegible] materiale. John Kenneth Galbraith, nel corso [illegible] un'indagine [illegible] sicurezza condotta nel 1946, era stato descritto [illegible] «dottrinario». Gli intervistatori dell'Fbi trascrissero questo giudizio [illegible] «seguace del dottor Warui (un comunis-[illegible] sospetto) [illegible] l'accusa rimase negli schedari dell'Fbi per i successivi vent'anni, accompagnata da una descrizione fisica, caso mai il famoso economista si fosse trasformato in una spia atomica [illegible] avesse cercato di [illegible] di nascosto il Paese. L'Fbi scrisse che era alto 1 metro e 65. Galbraith è famoso anche per essere alto quasi due metri. I servizi segreti [illegible] soggiogati dalle fantasie [illegible] Hoover. Disse un agente speciale [illegible] Atlanta a un subalterno: «Devi capire che lavori per [illegible] pazzo maniaco [illegible] che il nostro lavoro... [illegible] quello di scoprire che cosa vuole [illegible] creare il mondo in cui vuole credere».

Il libro di Gentry racconta le manipolazioni della stampa, la gelosia furiosa per l'Oss e poi per la Cia, l'anglofobia di Hoover ai tempi della [illegible]ra, il suo controllo degli schedari ufficiali, il suo ruolo nell'invenzione della sicurezza nazionale, i suoi vari tradimenti e la sua venalità.

J. Edgar Hoover emerge dalle pagine come un autentico mostro, ridicolo [illegible] ripugnante, e Gentry lo ha analizzato in profondità. Il libro [illegible] spesso divertente, e poi, all'improvviso, cambia registro. Il famoso tentativo di spingere Martin Luther King al suicidio - suggerito dalla scoperta che King a dodici anni aveva tentato di uccidersi - è penoso [illegible] disgustoso. Ecco un passo da una lettera anonima dell'Fbi: «King, guarda dentro [illegible] tuo [illegible]. [illegible] tutto un inganno [illegible] [illegible] grossa menzogna per tutti noi negri... Non sei un prete... Ma ormai sei fatto. Le tue lauree ad honorem, il tuo Premio Nobel (che brutta farsa) non ti salveranno... ti resta solo una cosa da fare. Sai qual è. Hai appena 34 giorni per farlo... Hai una sola via d'uscita. E' meglio che la imbocchi prima che il tuo sporco, [illegible] e fraudolento, venga rivelato alla nazione».

Questo fu un tentato omicidio particolarmente sordido, [illegible] non fu l'unico. Alcuni riuscirono. L'attrice Jean Seberg fece nove tentativi di suicidio - l'ultimo le riuscì - dopo la morte di un bambino prematuro che l'Fbi sostenne fosse figlio [illegible] [illegible] affiliato alle Pantere nere. Hoover, ridimensionato e ridicolizzato, ha [illegible]a il potere di nauseare.

Fredric Paul Smoler
Copyright «The Observer»
e per l'Italia «La Stampa»

FATTI E GENTE

Usa, riapre l'inchiesta sull'omicidio Lincoln

WASHINGTON. Fu il gesto [illegible] [illegible] solitario o [illegible] congiura sudista? La magistratura militare di Washington ha riaperto l'inchiesta sull'uccisione [illegible] presidente Abraham Lincoln. La revisione processuale [illegible] stata sollecitata e ottenuta dai discendenti [illegible] Samuel [illegible], un medico condannato all'ergastolo per complicità nell'assassinio del leggendario Presidente americano.

Al Pentagono, davanti all'«Army board of correction [illegible]f military records», pochi giorni fa sono comparse quattro generazioni [illegible] Mudd - da un bambino di sei mesi ad [illegible] vecchio [illegible] [illegible] anni - [illegible] nel corso di un'udienza hanno insistito per l'annullamento della pena inflitta al loro antenato, che sarebbe stato vittima di un clamoroso [illegible] giudiziario.

Venezia, un seminario dedicato ai [illegible]

VENEZIA. Prosegue, presso la Fondazione «Giorgio Cini», il IX [illegible] di perfezionamento per librai, organizzato dalla scuola «Umberto e Elisabetta Mauri». Oggi e domani saranno dedicati agli aspetti più tecnici del mestiere, dall'investimento alla gestione di una libreria. Giovedì incontro-dibattito fra i librai e gli editori Giovanni Evangelisti (Il Mulino), Teresa Cremisi (Gallimard), Mario Spagnol (Longanesi) e Marco Polillo (Mondadori). Venerdì chiuderà il seminario una conferenza di Jean-Manuel Bourgois su «Tendances de l'édition française».

Londra, morta l'attrice Ffrangcon Davies

LONDRA. [illegible] teatro inglese ha perso una delle sue interpreti più apprezzate. Due giorni dopo aver festeggiato [illegible] 101° compleanno, si è spenta ieri l'attrice Gwen Ffrangcon Davies. Il [illegible] debutto era avvenuto nel 191[illegible], a vent'anni, con [illegible] particina in *Sogno di una notte di mezza estate*. In 60 anni di carriera interpretò i più famosi personaggi femminili del teatro shakespeariano, [illegible] Giulietta a Cleopatra. Nel '70, aveva interpretato il ruolo [illegible] Madame Voynitsky ne *Lo zio Vania* di Cecov.

[Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Manca: non è detto che sarò ministro; Cossiga, quanti addii alla dc

Tg2, notiziario originale

Ringrazio Alberto Statera per l'intervista pubblicata ieri su *La Stampa* che come sempre ha realizzato con grande correttezza e professionalità. Consentitemi solo due precisazioni. La prima riguarda il titolo: non lascio la Rai per andare a fare il ministro ma per tornare alla politica, che può essere vissuta avendo responsabilità di governo, parlamentari o [illegible] partito.

La mia seconda preoccupazione [illegible] che il mio pensiero possa risultare [illegible] modo impreciso per quanto riguarda [illegible] Tg2.

Non ho inteso parlare di originalità di alcune notizie, ma di una originalità complessiva del giornale, attribuendo ovviamente a questo giudizio un evidente titolo di merito.

Enrico Manca
Presidente della Rai, Roma

[illegible] non s'era [illegible] dimesso?

Perché nessuno fa presente a Cossiga - e soprattutto alla gente comune cui lo stesso ama rivolgersi - che non si può uscire da [illegible] partito dal quale si è già usciti? Si dimentica infatti che parecchio tempo fa Cossiga restituì la [illegible] della dc con solennità degna di miglior causa, [illegible] tando il solito coro di elogi alla sua «sensibilità istituzionale», come se non fosse ovvia l'incompatibilità fra l'iscrizione a un partito e la carica di Presidente della Repubblica.

[illegible] vale anche in questo caso [illegible] principio «ne bis in idem», è chiaro che il divorzio dalla dc non è affatto [illegible] «grave decisione» e che parole [illegible] «sangue [illegible] [illegible] sangue» [illegible] ridicolmente enfatiche: si tratta solo di un ennesimo *coup de théâtre*, destinato, come le precedenti esternazioni, ad avvelenare il clima politico e a introdurre nella contesa elettorale elementi di turbativa, nei quali può forse ravvisarsi un ulteriore attentato alla Costituzione.

Guido Trioni, Milano

Gli eroi ci hanno dimenticati

Uno degli ultimi eroi della 2ª Guerra Mondiale è defunto. I mass-media ricorderanno l'ammiraglio della riserva Luigi Durand de La Penne per le sue leggendarie imprese contro la flotta inglese all'àncora nel porto di Alessandria d'Egitto nel 1941. Altri conserveranno, riconoscenti, [illegible] sua memoria per essere stato autore e promotore di una legge [illegible] Stato che ha conferito benefici amministrativi.

Solo pochi, però, constateranno nella sua dipartita una ulteriore conferma del fatto che, in realtà, gli eroi ci hanno dimenticati.

L'italiano medio pensa che [illegible] Paese non ha alcun bisogno di figure mitiche che si distinguo-[illegible] per virtù guerriere, innanzi tutto perché [illegible] che la nostra [illegible] [illegible] sarà mai più coinvolta [illegible] conflitti i quali, se ci saranno, si possono sempre [illegible] ad altri, [illegible] in secondo luogo perché una società che vive ed opera per conseguire solo profitto ripudia ogni forma di idealismo.

Uomini come l'ammiraglio scomparso, però, non sono solo miti guerreschi e immagini rutilanti di medaglie al valore militare [illegible] incorniciare nei musei di storia, [illegible] fanno parte di quei rari esemplari umani - di ambo i sessi - che, nella sfera delle loro attività professionali e non, sanno sacrificare i propri interessi pur di affermare un ideale, travalicando lo stesso concetto di vita e di morte. Pochi [illegible] gli eroi e, visto come stanno andando le [illegible], c'è da credere che ci abbiano dimenticati, respinti dal nostro abissale egoismo.

Emilio Barbini, Torino

Gentile signor Del Buono, come pan-[illegible] lei ricorderà, [illegible] manifestazioni carnevalesche dell'anno scorso furono annullate da quasi tutti i Comuni italiani perché si ritenne fuori luogo «fare festa [illegible] durante una guerra che causava non poche vittime. Non crede che, con un minimo di coerenza, i Comuni dovrebbero anche quest'anno rinunciare a festeggiare il carnevale, essendo in corso una tragica guerra in un Paese molto vicino all'Italia con un pesantissimo bilancio di perdite di vite [illegible] riguardante purtroppo anche alcuni militari italiani?

[illegible] **Soleri**, Torino

GENTILE signor Soleri, sono più che d'accordo, ma dubito che quel minimo di coerenza da lei invocato [illegible] operante. Infatti, noi potremmo benissimo [illegible] festeggiare ufficialmente il carnevale quest'anno, [illegible] difficilmente un simile comportamento basterà a render più seria la vita nazionale. E' una sia pur frettolosa consultazione dei fatti dell'anno scorso che non mi incoraggia a sperare molto [illegible] un mutamento per quest'anno.

E' vero, l'anno scorso, se il Comune di Viareggio non se l'è sentita di rinunciare alla celebre sfilata dei carri e si è limitato a farli dominare da un lugubre e angoscioso fantoccio di Saddam Hussein, il carnevale di Venezia è stato soppresso, suppongo con grande soddisfazione di quel Comune a corto di denari, e Verona virtuosamente [illegible] ha celebra-[illegible] il suo Bacanal del Gnoco, con relativo gnocolar, l'Associazione degli Austriaci residenti in Italia [illegible] ha allestito a Roma il tradizionale gran ballo annuale e ad Agrigento è stata annullata la quarantaseiesima Sagra del mandorlo in fiore. Ma non è ser-[illegible] a renderci più pensosi e responsabili. Di qui la constatazione che, da noi, il carnevale [illegible] dura solo i pochi giorni prescritti in calendario per [illegible] [illegible] penisola, [illegible] il prolungamento dei festeggiamenti a Milano per il [illegible] ambrosiano. Il carnevale, da noi, riguarda purtroppo tutto l'anno ed è costituito dalla rissa politica.

Per carità, non voglio affatto sostenere come altri che tutti i nostri politici siano da buttar via, ma è certo che negli ultimi tempi sono venute prepotentemente alla ribalta Nuove Maschere in grado di gareggiare con quelle più celebri della Commedia dell'Arte. Nuove Maschere per approfondire l'interpretazione di alcune delle quali converrebbe forse ricorrere, sebbene sia stato tanto discusso e cercato di dimenticare, al magistero di quel Cesare Lombroso (1835-1909) psichiatra e antropologo di Verona, medico delle carceri di Torino e ispettore dei manicomi piemontesi, antico collaboratore di questo giornale.

Oreste del Buono

[illegible] **O.d.B.**

In politica è carnevale tutto l'anno

Le ingiustizie dello Stato sociale

«Gutta cavat lapidem»: essenziale è non mollare quando si tratta dell'arduo compito di convincere il nostro popolo [illegible] modificare radicalmente, in senso europeo, il proprio comportamento [illegible] campo politico [illegible] sociale. Settantenne, con moglie totalmente a carico, percepisco [illegible] pensione superiore [illegible] tre milioni mensili, vivo [illegible] un appartamento di [illegible] proprietà, pago un'aliquota fiscale elevata ben più che se il medesimo reddito fosse diviso, sono meno garantito, pago il «ticket» per entrambi [illegible] nondimeno penso che ciò sia giusto: sacrifico le belle auto e [illegible] ferie all'estero, [illegible] posso pagare.

Ma un [illegible] commerciante, fruttuosamente attivo per oltre 40 anni, proprietario [illegible] immobili per [illegible] valore approssimativo di circa [illegible] miliardo di lire, fruisca, per avere sempre denunciato scarsi guadagni o pagato esigui contributi, di due modeste pensioncine, sua e di sua moglie: sono entrambi esenti dal «ticket»; in base alla loro denuncia dei redditi che, ovviamente, non tiene conto degli interessi di centinaia di milioni investiti in titoli del debito pubblico; [illegible] poveri [illegible] lo Stato sociale viene loro incontro.

Situazioni di questo genere [illegible] si verificherebbero se le aliquote fiscali venissero applicate col metodo dello «splitting» familiare e se il possesso di titoli del debito pubblico fosse tassativamente conosciuto e (pur [illegible] che il loro reddito [illegible] direttamente tassato) servisse a rivelare il vero livello di vita e dei guadagni pregressi. Ci sarebbe una compensazione tra minori entrate e minori spese: ma, almeno, su basi più giuste.

L'interesse elettorale ed affaristico dei politici, dei sindacalisti e delle loro aggregazioni, lo scopiazzamento qua e là [illegible] modello sovietico considerato eccellente hanno sospinto l'Italia in un baratro, [illegible] quale la stupidità impedisce di uscire.

Giorgio Magnani
Casalecchio di Reno (Bologna)

Più pubblicità per i centri anti-aborto

Concordo pienamente con quan-[illegible] scrive il sig. Cataldo Principa nella lettera pubblicata il 19/1 su *La Stampa*, specialmente per quanto riguarda la prevenzione. Il [illegible]. Principa, inoltre, è una [illegible] poche persone che si rendono veramente conto che l'aborto può causare gravi traumi che durano a lungo, anche per tutta la vita.

Quanto dice delle Comunità torinesi che aiutano in modo [illegible] completo le donne in difficoltà è molto importante. Ma temo [illegible] [illegible] abbastanza conosciute. A Roma ho faticato molto per mettermi in contatto [illegible] istituzioni di questo tipo e, come ho detto, non sono riuscita a tro-[illegible] aiuti (non dimentichiamo che [illegible] questi casi [illegible] ha pochissimo tempo).

Credo quindi che queste organizzazioni dovrebbero essere reperibili immediatamente come il soccorso medico di urgenza o le farmacie notturne, anche con inserzioni sui giornali. Sappia-[illegible] bene che in caso di gravidanza non desiderata le donne, specialmente le minorenni, [illegible] prese dal panico, da cui l'uccisione o l'abbandono per la strada di neonati, [illegible] giustamente fatto notare da un altro lettore [illegible] *La Stampa* del 15 gennaio, il sig. Principe non ci ha dato gli indirizzi delle tre Comunità di cui parla: sarebbero utilissimi.

Giovanna Scotto, Roma

Come viene calcolata l'audience [illegible] tv?

Sono un vostro vecchio abbonato che con parecchi amici gradirebbe conoscere come viene calcolata l'audience dei programmi tv, specie ora che con la televisione privata si verifica un palleggio di cifre fra un telegiornale ed un altro. So che tempo addietro la Rai disponeva di un numero elevato di centraliniste che al [illegible] dei programmi televisivi telefonavano ad ascoltatori per conoscere i programmi seguiti in serata; quindi la Rai dis-[illegible] di un numero di intervistatori che si recavano presso nominativi di persone richiesti agli uffici elettorali dei Comuni ed in tal modo veniva a conoscere i programmi seguiti [illegible] giorno precedente; poi adottò in [illegible] località il «metor» collegato alla rete telefonica dotato di un aggeggio i cui tasti venivano premuti in relazione al canale [illegible] guito ed al mattino presto l'apparecchio veniva scaricato in modo da [illegible] i programmi seguiti. Ora, quale sistema si [illegible] gue per rilevare con precisione il numero di ascoltatori che ha seguito [illegible] dato programma?

Aurelio Lavarino
Mondovì

I documenti del «Gramsci» sui rapporti con gli intellettuali

E Togliatti fece annullare il convegno pci sul fascismo

Le astuzie del «Migliore»: lo zdanovista Colombi punito e il suo posto a Milano va al silurato Secchia

Giuseppe Vacca. A sinistra, Togliatti visto da Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa»)

A fianco, Italo Calvino: approfondire la conoscenza alla luce del marxismo. Sotto, Romano Bilenchi: era uno dei direttori del «Contemporaneo»

Sotto, il filosofo Lucio Colletti. A basso a destra Antonello Trombadori

Italo Calvino nel '54: marxisti anche nella metrica. Colletti nel '56: il partito rafforzi il [illegible] ruolo guida

ROMA TUTTO era pronto ormai, per il grande convegno [illegible] il pci avrebbe [illegible] visto la sua opera di rivisitazione storica del fasci[illegible]. Ma con una lettera del 18 agosto 1962 indirizzata a Franco Ferri, allora direttore di quell'Istituto Gramsci nelle cui stanze [illegible] ideato il progetto del convegno, Palmiro Togliatti ottenne che l'iniziati[illegible] fosse rinviata [illegible] die. «Il tema che mi è affidato [illegible] è semplice - scriveva a Ferri il segretario [illegible] partito -, richie[illegible] ricerche di biblioteca o di archivio, a meno di volersela cavare con delle banalità, il che [illegible] si deve fare a non voglio fa[illegible]. E' [illegible] di quei temi che, quando lo si assegna a un compagno, bisogna liberarlo per il tempo necessario da altri lavori. Tra di noi q[illegible] non si fa e non si vuol fare: soprattutto quando [illegible] tratta [illegible] me».

E [illegible] non se ne fece nulla. Né del convegno [illegible] «Origini a [illegible] [illegible] fascismo», né della relazione che Togliatti avrebbe dovuto tenere [illegible] «[illegible] dibattito sulla natura del fascismo in seno al movimento operaio internazionale». La vicenda di quel convegno mai realizzato viene ricostruita oggi nell'ambito della prima storia [illegible] dell'Istituto Gramsci che gli Editori Riuniti manderanno [illegible] libreria a febbraio con il titolo *Togliatti e gli intellettuali*. Il libro, a cura [illegible] Albertina Vittoria, per la prima volta rende [illegible] pubblico dominio la gran mole [illegible] lettere, verbali e documenti inediti che la studiosa ha accumulato dopo anni di minuziose ricerche d'archivio e [illegible] consultazione dei fascicoli riverbali della Direzione del pci e della Commissione culturale a carte messe a disposizione dai protagonisti [illegible] quelle vicende [illegible] servati nell'Istituto ora diretto da Giuseppe Vacca.

Tra questi fascicoli [illegible] vata [illegible] lettera di Togliatti a Franco Ferri. Scrupoli filologici, desiderio di non offuscare la [illegible] fama di intellettuale puntiglioso sino alla pedanteria, riaffermazione della sua insostituibilità come leader del partito: [illegible] le ragioni «formali» che indussero Togliatti a declinare l'invito del direttore del Gramsci: «Credere che in questa situazione - aggiungeva nel [illegible] Togliatti - io possa impegnarmi a preparare la relazione che mi si chiede, è un puro assurdo - tanto più se si tiene presente che i miei lavori io me li faccio, per triste inveterata consuetudine, da solo compresa la ricerca delle fonti».

Il tempo per studiare sulle sue «fonti», Togliatti non [illegible] troverà più. E il convegno del Gramsci non avrà più luogo. «Un'occasione mancata», per Albertina Vittoria, secondo [illegible] quel convegno così dettagliatamente preparato avrebbe potuto «superare i limiti fascismo-antifascismo [illegible] in [illegible] era chiusa a quelle date la storiografia di sinistra». E proprio negli anni in [illegible] gli studi sul regime fascista «si sarebbero sviluppati a partire dalla pubblicazione della biografia mussoliniana di Renzo De Felice, il cui primo volume, *Mussolini il rivoluzionario*, vedeva la luce presso Einaudi nel 1965».

Perché allora Togliatti contribuì ad affossare il progetto [illegible] convegno? Forse perché, suggerisce la studiosa, «riteneva che i tempi non erano maturi per un'iniziativa che indagava [illegible] aspetti di un fenomeno storico, piuttosto che limitarsi a condannarli, e che di necessità sarebbe anche dovuta penetrare nei meandri dei rapporti tra il pci e l'Internazionale comunista?».

Eppure fu proprio Togliatti, rivela la Vittoria, che anni addietro, nel dicembre del 1954, si era mosso per battere le correnti più «dogmatiche» della storiografia [illegible] area pci. [illegible] [illegible] prima volta Albertina Vittoria rende pubblica nella [illegible] interezza una furibonda lettera di Togliatti all'uomo che [illegible] quell'anno dirigeva il Gramsci: Ambrogio Donini. Finora solo parzialmente riprodotta da Paolo Spriano nelle *Passioni di un decennio* [illegible] dalla [illegible] studio[illegible] su un fascicolo del 1990 della rivista *Studi storici* diretta da Francesco Barbagallo, la lettera rivela [illegible] Togliatti vivamente contrariato e deluso. E di cosa era ritenuto colpevole Donini? Di [illegible] consentito a uno dei membri più dottrinari della Direzione comunista, Arturo Colombi, l'opportunità di richiamare all'ordine, con zelo ultra-zdanoviano, gli [illegible] marxisti riuniti dal Gramsci.

«Non si devono gettare que[illegible] compagni allo sbaraglio della critica per evidenti difetti del loro lavoro, che possono [illegible] essere evitati dando [illegible] questi compagni l'ausilio [illegible] [illegible] guida indispensabile», scriveva Togliatti [illegible] Donini. Colombi aveva sbagliato, [illegible] non altro nei toni. Ma il guaio era, per Togliatti, che il [illegible] errore rischiava di essere interpretato come [illegible] errore di tutto il partito: «Come evitare - dato il costume prevalente - che ogni cosa da lui detta sia intesa come "di[illegible]" e, se non giusta, impegni [illegible] ogni modo la responsabilità [illegible] Direzione?». Con questo risultato: «Vi è da temere che le conseguenze [illegible] molto negative».

La lettera di Togliatti non rimarrà priva di effetti. Nel 1955 Donini sarà sostituito alla direzione del Gramsci [illegible] Alessandro Natta. E Colombi? [illegible] suo errore [illegible] utilizzato «in funzione anti-Secchia», spiega la Vittoria. Che rivela, verbale della Direzione pci del 18 gennaio 1956 alla mano, perché Togliatti avesse propugnato l'ingresso [illegible] Colombi [illegible] segreteria e la [illegible]ina di Secchia, in disgrazia dopo il caso Seniga, al posto che [illegible] di Colombi, segretario generale per la Lombardia. Era un vero e proprio siluramento di Secchia, ma Togliatti lo travestì con queste parole: «Diamo a Secchia un incarico di primo piano che smentisce le chiacchiere della stampa borghese».

Intanto gli intellettuali rumoreggiavano. «Quale battaglia delle idee ha suscitato, quali forze nuove ha messo in movimento, quali sono le prospettive di sviluppo?», chiedeva Carlo Muscetta in una riunione del 20-21 novembre [illegible] della Commissione culturale del pci. L'attacco [illegible] Muscet[illegible] era rivolto [illegible] *Contemporaneo*, il settimanale del partito nato nel marzo di quell'anno [illegible] diretto da Romano Bilenchi, Antonello Trombadori [illegible] Carlo Salinari. E, visto [illegible] Muscetta avanzava dubbi sull'utilità stessa di quel settimanale, ec[illegible] la risposta risentita [illegible] Trombadori: il *Contemporaneo*, affermò, «è lo strumento, non uno degli strumenti dell'azione culturale, e attor[illegible] ad esso devono raggrupparsi le forze».

[illegible] Il malcontento serpeggiava nelle file degli intellettuali comunisti. Italo Calvino, nella riunione del [illegible] giugno 1954 della Commissione culturale: «Oggi dobbiamo [illegible]scire a estendere e approfondire la [illegible] conoscenza, alla lu[illegible] del marxismo, di tutti i punti più dibattuti della vita e della cultura moderna, da quelli [illegible] produttività industriale [illegible] quelli - diciamo - delle forme metriche aperte o chiuse in poesia».

Due anni dopo giunse l'indimenticabile '56. Scossi dalle rivelazioni del [illegible] Congresso [illegible] poi dall'invasione sovietica dell'Ungheria, gli intellettuali comunisti entrano nella tempesta. E nel luglio di quell'anno, dopo l'intervista di Togliatti a *Nuovi argomenti*, gli intellettuali insorgono durante una riunione della Commissione culturale chiedendo maggiore «libertà» [illegible] vincoli del partito. C'è però chi [illegible] controcorrente. [illegible] Lucio Colletti: [illegible] rivendichiamo un'indipendenza nei confronti del partito, noi chiediamo al contrario al partito in questo momento di accentuare, di rafforzare la sua opera [illegible] guida». Qualche [illegible]se dopo, quando i carri armati entrano a Budapest, [illegible] inizio un altro capitolo [illegible] storia degli intellettuali del pci.

Pierluigi [illegible]

Bari, esposti da ieri 1500 capolavori: è la più grande mostra archeologica allestita al Sud

L'aria di Grecia che arrivò in Puglia

Le ricchezze di Canosa, città che dominò lo Ionio

Un cratere apulo che risale alla [illegible] del IV [illegible] a C. (museo archeologico di Bari). I celebri vasi canosini [illegible] tra gli oggetti più belli della mostra. Le loro decorazioni a rilievo e a pittura propongono figure di donne [illegible] ellenistico

BARI LA civiltà millenaria della Puglia rivive nella mostra «Principi imperatori vescovi: duemila anni di storia a Canosa», che s'apre lunedì 27 gennaio a Bari nel monastero [illegible] Santa Scolastica. E' la più grande esposizione archeologica mai organizzata nell'Italia meridionale: oltre millecinquecento [illegible]re d'arte a [illegible] artigianato illustrano un patrimonio culturale senza pari per qualità e quantità; e illustrano soprattutto un capitolo fondamentale della storia d'Italia.

Bisogna guardare [illegible] carta geografica, per comprendere la straordinaria importanza di Canosa. [illegible] una collina che domina il Tavoliere, nel punto in cui la grande strada di comunicazione da Nord a Sud [illegible] chiamata Appia Traiana attraversa il fiume Ofanto che [illegible] verso il mare, a breve distanza dal mare stesso, Canosa occupava una posizione dominante per i traffici, li condizionava e li alimentava insieme. Quando, alla vigilia della conquista [illegible] esso raggiunse l'apice dello sviluppo, la [illegible] produzione si affermò rigogliosa irradiandosi sulle vie dell'Italia [illegible] del mondo.

Ma aveva Canosa una propria ricchezza, tale da alimentare l'artigianato e l'arte? Senza dubbio, possiamo rispondere oggi; e fu una ricchezza senza pari, fondata primariamente sull'agricoltura che costituisce l'eterna ricchezza di questa terra. Le ricerche archeologiche hanno posto in luce, tutt'intorno all'abitato antico, una serie di ville agricole, nelle quali fioriva la produzione del grano e dell'olio; e sappiamo che, [illegible] tempo dalla seconda guerra punica, proprio da Canosa furono fatte affluire nella vicina Canne, luogo della celebre battaglia, imponenti scorte di viveri.

Accanto all'agricoltura, c'era un'altra risorsa che fu [illegible] meno caratteristica e celebre di Canosa: la lavorazione della lana, legata al passaggio della transumanza tra l'Appennino e la Puglia meridionale. Né si trattò solo [illegible] lavorazione: Canosa era anche il principale centro del commercio laniero, una specie - si è detto - di «borsa della lana», dove non solo si trattava la merce e la si smistava sui mercati nazionali e internazionali, ma se ne stabilivano i prezzi.

[illegible] commercio, dunque, fu al pari della produzione [illegible] base della grande ricchezza di Canosa. Il suo sbocco [illegible] mare, dopo una breve agevole navigazione lungo l'Ofanto, [illegible] sul luogo dell'attuale Barletta. Rievocando in sintesi il destino della città, si può dire che essa continuò a [illegible] prospera fino [illegible] pieno Medioevo, quando Bari le subentrò [illegible] dominio della costa ionica. E' dunque giusto, in senso storico, che Bari renda oggi a Canosa l'omaggio di [illegible] rievocazione così imponente.

Si aggiunga che [illegible] prospettiva storica [illegible] essenziale in questa mostra di archeologia. [illegible] attesta l'impegno delle numerose istituzioni che hanno concorso a realizzarla, dall'Accademia Pugliese delle Scienze all'Assessorato alla Cultura della Regione, al ministero [illegible] Beni Culturali [illegible] al gruppo Prospettivo di Roma. Anche gli studiosi impegnati, con il coordinamento di Raffaella Cassano dell'Università [illegible] Bari, riflettono la competenza e l'intento del giudizio storico.

[illegible] chiediamoci, tra tante ricche manifestazioni d'arte e di artigianato, se vi sia un punto [illegible] riferimento, quasi un bandolo da cui svolgere la complicata matassa di questa millenaria civiltà. Ebbene, non v'è dubbio che [illegible] culmine della fioritura di Canosa, l'epoca in cui la città emerge in primo piano sia in Puglia sia nell'Italia intera, è l'età ellenistica, tra il IV e [illegible] III secolo a.C. [illegible] v'è dubbio del pari che la produzione spettacolare di quest'epoca viene in massima parte dalle tombe.

Si tratta di sepolcri principeschi, ben adatti alla straordinaria ricchezza delle classi dominanti. Erano costituiti da camere a da vere e proprie costruzioni sotterranee scavate nella roccia, con corridoi di accesso sulle cui pareti si aprivano le stanze destinate a contenere i letti per l'eterno riposo, dei defunti. Stoffe intessute d'oro ne costituivano l'ornamento; e tra i doni votivi spiccavano i celebri vasi canosini, componente primaria di quest'arte a di questa mostra.

La [illegible] bellezza [illegible] vasi e la loro assoluta originalità sono state all'origine della loro dispersione nel mondo. Specialmente nel secolo scorso, il commercio clandestino si è accanito contro queste testimonianze d'arte: tanto più significativa è dunque la mostra che le [illegible] pur temporaneamente recuperate. Da Parigi e Berlino, da Amburgo e Lipsia, da Atene e Napoli, per [illegible] parlare dei vari musei pugliesi, i [illegible] hanno oggi [illegible] la pri[illegible] volta l'occasione di ritro[illegible] uniti nella loro terra.

Quale è la caratteristica dominante, e si direbbe il segreto, di questi vasi? In sintesi, si può affermare che il recipiente di terracotta costituisce non più che l'occasione per straordinaria decorazione [illegible] rilievo e a pittura, la quale fa emergere come d'incanto dai vasi, animandoli [illegible] obliterandoli insieme, figure multiabri ora intere, [illegible] limitate alla parte superiore e al volto. Sono figure che aderiscono alle pareti dei vasi stessi, ovvero all'imboccatura (talvolta più d'una) o anche sembrano gettate su essi e lì rimaste, con evidenti e preminente funzione ornamentale.

L'aspetto delle immagini [illegible] quello proprio, aggraziato e un po' lezioso, dell'ellenismo. La pittura che accompagna le immagini è varia, elegante, di toni preminentemente [illegible] [illegible] prevalgono il rosa, il celeste, il bianco. La ricchezza dell'ornamento è sovrabbondante, debordante. Si potrebbe parlare di un «barocco» figurativo, anteriore [illegible] molti secoli á quello celeberrimo della Puglia. E non v'è dubbio che il «barocco» costituisce il [illegible] estrinseco [illegible] una sovrabbondante ricchezza.

Ma la preminenza dei vasi canosini [illegible] esclude altre forme di una produzione ricca, varia e preziosa, delle quale [illegible] anzitutto testimonianza le eleganti figurine ellenistiche di terracotta non [illegible] ai vasi. E lo [illegible] pure i vasi non decorati [illegible] rilievo, bensì dipinti [illegible] complesse scene mitologiche, che più direttamente si legano all'originaria ispirazione greca. Proprio tali opere ci ricordano la fonte indubbiamente ellenica [illegible] quest'arte, che tanto elabora [illegible] proprio, sotto la spinta di una vena colta e popolare insieme.

Poi vi [illegible] le oreficerie, segno del lusso e simbolo [illegible] potere dell'aristocrazia canosina. Basti ricordare il corredo della tomba detta appunto degli Ori, con lo splendido diadema lavorato [illegible] forme floreali, la collana [illegible] finissimi pendenti, i contenitori per profumi e gioielli che riproducono a rilievo figure mitologiche.

Questi non sono che esempi di un'arte [illegible]sa [illegible] vetri, ai mosaici, ai dipinti parietali, alle monete, [illegible] una completezza [illegible] di manifestazioni che integra la preminente originalità dei [illegible] a rilievo.

Come non sono [illegible]ici questi ultimi, [illegible] non [illegible] unico il periodo a cui appartengono nel rappresentare una vicenda di civiltà che giustamente [illegible] stata evidenziata come bimillenaria. Dalle più antiche terrecotte architettoniche multicolori del VII-VI secolo a.C. agli edifici cristiani del VI secolo d.C. (primo tra essi la basilica di [illegible] Leucio) [illegible] una vicenda di cultura [illegible] d'arte che conferi[illegible] a questa terra una posizione preminente nella nostra storia: al passaggio dall'ellenismo alla romanità e alla cristianità, sul p[illegible] nodale del stallone d'Italia».

Sabatino Moscati

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Nasce un nuovo spazio per comunicare: il nuovo Centro Congressi dell'Unione Industriale

di Torino, il naturale punto di riferimento del mondo imprenditoriale e di tutta l'economia torinese.

Un insieme di opportunità progettate per tutte le imprese, gli enti, le associazioni e per quanti ricorrono all'attività congressuale.

Un centro versatile con spazi su misura e ambienti modulabili in base alle necessità.

Sale con capienza variabile da 15 a 700 posti, hall e aree espositive, saloni settecenteschi di rappresentanza,

Circolo Soci con possibilità di usufruire di bar, ristorante e buffet fino a 700 persone.

Strutture moderne e classiche create per i nuovi linguaggi della comunicazione, dotate di sistemi ad

alta tecnologia ed arricchite da servizi organizzati e programmabili.

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino:

una collaudata esperienza per offrire un servizio completo e affidabile.

SALA STAMPA DOTATA DI SISTEMI OLIVETTI E MOBILI TRAI

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO 17 VIA FANTI 10128 TORINO TELEFONO 011/519684 • 5718277

OFFRONO I LORO SERVIZI

alltrad — TRADUZIONI TECNICHE INTERPRETARIATO — C.SO REGINA [illegible] 96 TORINO - TEL. 8124014

A S T di Tabiletti e C. s.n.c. — Traduzioni tecniche e commerciali - Copisteria — CORSO PESCHIERA, 140/B-142 - 10138 TORINO — TELEFONI E [illegible] 385.53.58 - 385.46 73

COMPAGNIA dei CONGRESSI — V. L. SPALLANZANI 30 - TORINO - TEL. 3181290

CONGRESS GALLERY — 10128 TORINO - V. MASSENA 40 - TEL. (011) 590443

TIPOTECNICA ERNANI — Tipolitografia per la stampa di depliant e cataloghi — Via S. Anselmo, 25 - 10125 Torino — Tel. 011/650.81.61 - 657 321

OCCASIONI PUBBLICHE — [illegible] MOSTRE EVENTI INTERPRETARIATO TRADUZIONI EVENTS srl 10128 TORINO - VIA PIAZZI, 12 tel. (011) 592425/536330 FAX (011) [illegible]

Battiston — SERVICE [illegible] I.R. E [illegible] - TORINO - TEL. 205 03 37 - FAX 242 33 41

cci — SERVIZI [illegible] D DI [illegible] CENTRO CONGRESSI INTERNAZIONALE — C.SO TASSONI 32 - TORINO - TEL. 740828 - 781640 (FAX)

euphon international — [illegible] E NOLEGGI [illegible] — V. BERSEZIO 7 - TORINO TEL. [illegible] - [illegible] (FAX)

GRUPPO PUBBLICITARIO BASTINO — Firme e Sport — Sede: Costantino il Grande, 169 - Torino Tel. 011/3199624/3180680 Fax 3199648 - Telex 214124 GPB I — Stabilimento e Settore Tecnico: Via Fratelli Varian 40/a 10040 Mappano - Leini (To) [illegible] 011/9969064 - Fax [illegible]

BSC AUDIOVISIVI — CONGRESSI MEETING — ORGANIZZAZIONE COMPLETA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI: VIDEO GRAPHIC COMPUTER SPEECH SUPPORT MULTIVISIONI NOLEGGIO ATTREZZATURE ASSISTENZA TECNICA ITALIA-ESTERO — TORINO VIA G. SERVAIS 126 TEL. 011/7705523/7702005 FAX 7705513

B BATTISTONI PER ALLESTIRE — Strada Pianezza 202/3 - 10151 TORINO Tel. 757.697 - 455.92.27 - [illegible] 455.12.90 — CENTRO NOLEGGIO MOBILI [illegible] — VIA GATTINARA 11/B - [illegible] 67.81.52 - FAX 47.18.08 - [illegible] TORINO

FONTI S.Bernardo

[illegible] — P.C.O. ITALIA — A.I.M.P. — M.A.P. SERVIZI S.A.S. — Via G.B. Vico 7 - 10128 Torino Tel. 011-56.59.00/59.83.63

MILLER Interlinguage [illegible] — TRADUZIONI TECNICHE, LEGALI, MEDICHE, [illegible] — C.SO PRINCIPE ODDONE 3 - TORINO TEL. 472603 - FAX 4730323

STUDIO iT INTERPRETI TRADUTTORI — [illegible] iT [illegible] — 10126 Torino Via A. Vespucci, 20 / 22 [illegible] 011-596121/508353 Modem 011-596121 Fax 505480 [illegible] [illegible] STUDI T I

SEATDIRECT — INDIRIZZI, MAILING, COOP-MAILING — CHIAMATA GRATUITA 1678-01095 — [illegible] DIV. STET - Via A. Saffi, 18 - 10138 Torino

mg — centro duplicazione litografia via lamarmora, 21 10128 torino — MG snc di mazzoni e c. tel/Fax 544996

MDV — [illegible] — VIA BORGO PISANI, 15 - TORINO - TEL. 3858424

METIS — METODI INFORMATICI E STATISTICI s.a.s. — VIA GIOLITTI 6 - TORINO TEL. 538028

Pass — [illegible] AUDIOVISIVI — IMPIANTI E SERVIZI CONGRESSUALI - TORINO — TEL. 011/472455 - [illegible] 482329

PRESS [illegible] CENTER — [illegible] — PROMOZIONE - RELAZIONI PUBBLICHE — [illegible] MARIA [illegible] 8 - TORINO - TEL. 877532

PROMOMEETING — ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI — VIA S. GIULIA 1 - TORINO - TEL. 836224

FOTOTECNICA — DI AMERIO E RUTIGLIANO — SERVIZI FOTOGRAFICI — C.SO RE UMBERTO 95 - TORINO - TEL. 500584

INEDITHA — PROGETTI GRAFICI PER COMUNICARE — VIA LEGNANO, [illegible] - TORINO - TEL. 011/56 10.593

IPSEIT — [illegible] CENTRO SERVIZI TRADUZIONI — Via Accademia Albertina, 26 - 10123 TORINO [illegible] (011) 83.50.91 - 83.64.16 [illegible] [illegible]

LA GIOSTRA — COMUNICAZIONE IMMAGINE ORGANIZZAZIONE — 10124 Torino, via Montebello 29 tel. (011) 8127285 - 8127179 fax

Catella Fratelli — MARMI - CAVE PROPRIE

LANDIS [illegible] GYR — LANDIS [illegible] [illegible] CONTROL (ITALIA) SPA [illegible] Regionale: TORINO L.GO SEMPIONE 184 — CASTELLO [illegible] VIALE s.a.s. — AG. DI [illegible] E PROV.: VIA G. MEDICI 123

COMHAFTA [illegible] S.R.L. — VIA BENETTE N. 16 - TORINO TEL. 6960101 — [illegible] DI CONDIZIONAMENTO COSTRUZIONE E GESTIONE

[illegible] — AUDIOVISIVI E FOTOGRAFIA — Sede Legale C.SO BRAMANTE, 61 Sede Amm. VIA G. PIAZZI, 54 10100 TORINO - 011/601.44.31

maes — Pavimenti, rivestimenti e coordinati. — [illegible] MONTEBIANCO [illegible] 14 - 12038 SAVIGLIANO (CN) TEL. 0172 [illegible] - [illegible]

TECHNO [illegible] — [illegible] E [illegible] — 10121 TORINO - VIA S. TERESA 15 TEL. 011/513131 - FAX 011/510391

MONATERI S.P.A — [illegible] GENERALI — 10128 TORINO - C.SO RE UMBERTO 87

IMPIANTI ELETTRICI ESEGUITI [illegible]

FILIALE DI [illegible]: C.SO [illegible] D'AZEGLIO N. [illegible] — SEDE LEGALE: ROMA - VIA C. COLOMBO N. [illegible]

Selene — SERVIZI CONGRESSUALI TRADUZIONI — 10128 TORINO - Via Sacchi, 58 Telefono (011) 59.65.34 Telefax (011) 568.10.10

SERAFINO M. CECILIA — DECORAZIONI CON I FIORI — CORSO VITTORIO EMANUELE 78 - TORINO TELEFONO 544775

stilos — docume[illegible] - tradurre - comprendere — [illegible] s.r.l. c.so Duca degli Abruzzi, 42 - Torino - tel. (011) 543133

STILEMA — Traduzioni Ricerche Servizi editoriali e organizzativi — V. MONTEBELLO 15 - TORINO - TEL. 54258

ACCESSIONI PUBBLICHE ESTERE RELAZIONI CLIENTI • PUBBLICITÀ

Nuti: «Sarò Pinocchio»

Dopo «Donne con le gonne», attualmente in programmazione, [illegible] Nuti farà un [illegible] prendendo spunto da Pinocchio. «Sarà un Pinocchio moderno, un personaggio curioso, avventuroso, ingenuo. Penso di ambientarlo a Las Vegas, ci [illegible] ranno anche Lucignolo, la Fata, il Gatto e la Volpe: il nuovo Gatto potrebbe [illegible] Berlusconi, che fa il produttore pensando a [illegible] come a un affare e del cinema gli importa ben [illegible]. Il nuovo film impegnerà Nuti per due anni e uscirà alla fine [illegible] '93. Intanto «Donne con le gonne» ha incassato quasi [illegible] miliardi e nel periodo natalizio è stato il film italiano più visto, secondo in assoluto dietro a «Robin Hood». Nuti risponde all'accusa di [illegible] fatto un film natalizio: «Anche De Sica, Comencini e Germi fecero uscire per Natale alcuni loro bellissimi film. Non mi sembra vergognoso: è un periodo in cui i ragazzi, [illegible] molto al cinema».

Nastri d'Argento, le cinquine

Roberto Benigni (Johnny Stecchino, foto) guida la cinquina [illegible] candidati al Nastro d'Argento 1992 per la migliore interpretazione maschile che vede in lizza anche Silvio Orlando [illegible] portaborse), Diego Abatantuono (Mediterraneo), Sergio Castellitto (La carne) e Claudio Amendola (Ultrà). Nel settore femminile sono candidate Claudia Cardinale (Atto [illegible] dolore), Giuliana De Sio (Cattiva), Francesca Neri (Pensavo fosse amore invece era un calesse), Ida Di Benedetto (Ferdinando, uomo d'amore) e Angela Finocchiaro (Volere volare). Anche quest'anno i Nastri d'Argento del Sindacato Giornalisti Cinematografici verranno consegnati a Roma: la cerimonia è prevista il 21 marzo. Per il [illegible] riservato al miglior regista sono candidati: Gabriele Salvatores (Mediterraneo), Ricky Tognazzi (Ultrà), Marco Ferreri (La casa del sorriso), Maurizio Nichetti (Volere volare) e Silvano Agosti (Uovo di garofano).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 28 Gennaio 1992 ■ 19

Cinema, lirica, teatro, danza, rock: il mercato invaso da videocassette con dispense

Questa sera si recita in edicola

Nel '91 vendute 4 milioni di copie, affari per 130 miliardi Fabbri e De Agostini i leader, seguiti a ruota da Curcio

LA "Bohème" [illegible] Pavarotti? Era qui. Dove sarà finita? Ho quella con Domingo, [illegible] lo stesso?». «Baryshnikov che balla la "Carmen"? Ma "Carmen" non era un'opera? No, guardi, mi è arrivato solo il "Lago dei Cigni"». E' un po' confusa la giornalaia. Borbotta e si muove con difficoltà in [illegible] storie del Jazz in cd, grandi del cinema in video, tutto Chaplin in 20 offerte e il corpo umano a cartoni animati. Nel chiosco gli spazi per [illegible] si fanno ogni giorno più ristretti: gli homevideo si accumulano, i lanci si susseguono, le confezioni si accavallano l'un l'altra. E per impadronirsi di «Traviata», la malcapitata rischia di finire sepolta sotto due grandi balletti e tre o quattro maestri del cinema.

Perché ora lo spettacolo va in onda in edicola. E la scelta è davvero massiccia, pronta ad accontentare tutti i gusti: nel 1991 le cassette arrivate nei chioschi hanno raggiunto quattro milioni di copie, con un giro d'affari intorno ai 130 miliardi. Un mercato principalmente occupato da due colossi, De Agostini e Fabbri, seguiti da Curcio e da una miriade di piccoli editori. Era prevedibile che il video finisse in edicola con l[illegible]. Perché la cassetta è il naturale sviluppo della dispensa settimanale che a partire dagli Anni [illegible] ha fatto le fortune proprio di Fabbri e poi De Agostini. E lo [illegible] intento commerciale-didattico non è cambiato: ogni cassetta arriva in edicola [illegible]mpagnata da un fascicolo esplicativo spesso affidato a uno specialista del settore.

[illegible] questo nuovo campo si è mossa per prima la De Agostini, che oggi [illegible] il [illegible] del mercato, quando nel 1989 ha lanciato la [illegible] «I grandi maestri del Cinema Italiano». L'anno dopo entrava nel mercato la Fabbri con [illegible] '91 Fabbri saliva a dieci e De Agostini passava a 29 dalle 13 del '90. Così in questi ultimi tre[illegible] l'offerta ha coperto quasi tutti i possibili settori dello spettacolo.

Complessivamente la De Agostini ha mandato in edicola due serie (ciascuna di 40 uscite) dedicate ai grandi del cinema italiano e internazionale: film di Kurosawa e Fellini, Visconti e Wenders; top della serie «Il Gattopardo» e «Il laureato» [illegible] 80 mila copie vendute. I concerti rock hanno visto arrivare sul mercato le mitiche esibizioni di Jimy Hendrix a Berkeley o dei Beatles al Shea Stadium. Il teatro (coprodotto con la Rai) [illegible] visto coinvolti gli spettacoli registrati negli Anni 50 e 60 di grandi autori (Pirandello, Molière, Brecht, O'Neill) grandi [illegible] (Valli, Gassman, Randone) grandi compagnie italiane (i Giovani, il Piccolo). Gli impegni più recenti sono la lirica e la danza. «Invito alla prima» realizzato insieme alla Polygram. [illegible] incominciato con «Bohème» interpretata da Freni e Raimondi, regia di Zeffirelli ed è proseguito con la registrazione del concerto di Caracalla di Domingo-Carreras-Pavarotti diretto da Zubin Mehta. La [illegible] protagonisti della danza» si è aperta con la Fracci e Nureyev impegnati in «Romeo e Giulietta» seguito a ruota da Baryshnikov.

Meno vasto l'impegno della Fabbri. Giuliana Piccoli, direttore della divisione pubblicazioni in edicola, spiega che la casa editrice ha incominciato con cassette di cartoni animati per bambini, è passata a «Dentro la pittura» con interventi di Vittorio Sgarbi in ogni cassetta (versione elettronica di «I maestri del colore» e «Capolavori nei secoli» di venti anni fa), si è convertita allo spettacolo dopo il successo insperato ottenuto un [illegible] fa con la serie «Un palco all'opera»: trenta uscite di cui da [illegible] è incominciata la ripubblicazione. [illegible] incalza l'offerta speciale di [illegible] balletti («Schiaccianoci» e un omaggio a Maja Plisetskaja) a prezzo stracciato di una sola cassetta, subito seguito da «Giselle» e «Lago dei cigni» [illegible] gistrati al glorioso Bolshoj [illegible] Mosca.

Per la danza, ultimo campo d'azione, fra De Agostini e Fabbri [illegible] una vera gara a chi arrivava per primo in edicola. I distributori internazionali di video battuti a tappeto. I critici assoldati in esclusiva per realizzare le dispense. Grandi lanci pubblicitari sui giornali e ricorso [illegible] per [illegible] di casa nostra (Savignano per la Fabbri, e Fracci per De Agostini) impegnate in spot tv.

Quasi tutte le iniziative si sono rivelate finora di successo. Il colpo grosso l'ha fatto la Curcio nel Natale del '90 con una serie di sei cassette dedicate a Stanlio e Ollio coprodotte [illegible] Videorai: [illegible] mila pezzi a numero. L'iniziativa è stata ripetuta tre volte, sempre con uguale gradimento di pubblico.

Quanto può vendere ogni video? «Varia molto - spiega Roberto Agostini responsabile [illegible] Video [illegible] Agostini -. Le prime due o tre uscite possono raggiungere le 80 mila copie, [illegible] la vendita media è una [illegible] si attesta sulle 10/12 mila copie».

Non è [illegible] l'offerta? «C'è stato un momento in cui il [illegible] cato era polverizzato [illegible] tantissime iniziative di piccoli editori - precisa Marina Seymandi, responsabile della divisione collezionabili [illegible] Agostini - [illegible] l'acquirente ha imparato presto a privilegiare i prodotti meno effimeri e che merita acquistare per conservare».

Pavarotti e Domingo, Fracci e Nureyev. Sempre i soliti nomi magici e stranoti che spingono a comprare. Ma [illegible] che [illegible] ne pensano [illegible] fatto di essere finiti dal g[illegible]o insieme ai rotocalchi di moda, quotidiani e pubblicazioni sportive? [illegible] andata a ballare nei paesi più sperduti e dimenticati per far [illegible] la danza, - dice la [illegible] - figuriamoci se mi scandalizzo. Tutto quello che si fa per diffondere la cultura è ben accetto». «Finalmente! - rincara Pavarotti -. Per anni hanno considerato [illegible] un genere di via di estinzione e noi cantanti "l'ultimo avanzo di una stirpe infelice" (per citare "Lucia di Lammermoor"). E' una conquista sociale. Basta che il prodotto sia di qualità».

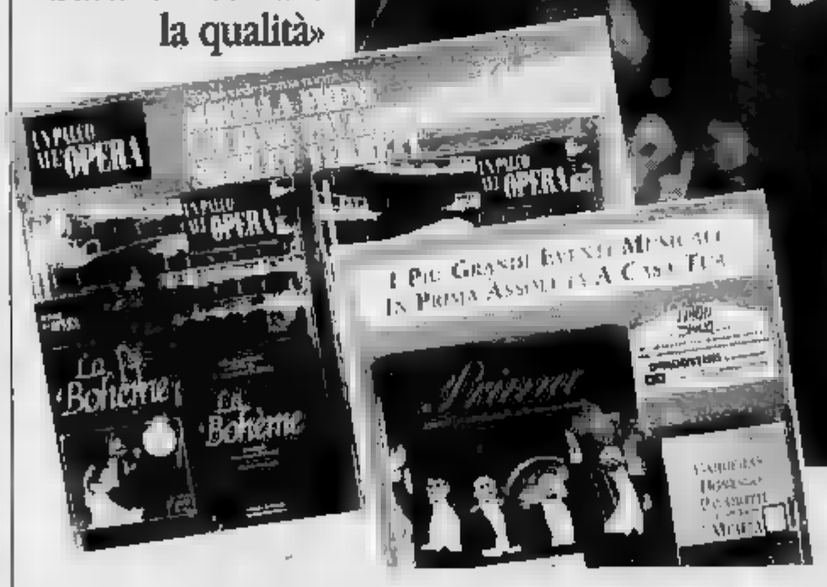
Ma è davvero [illegible] di qualità il prodotto? Sul tema Lorenzo Ferrero, compositore e direttore artistico dell'Arena di Verona, ha qualche cosa da dire: [illegible] una totale assenza di tutela dello spettatore. Manca il controllo sui parametri qualitativi. La cassetta dovrebbe indicare dove e quando è stata filmata; se in studio o in teatro, se in una sola o in più serate. Noi l'estate scorsa in Arena abbiamo deciso di distruggere una registrazione del "Nabucco" perché il livello qualitativo non era sufficiente».

Giusto? «Sì, ma con giudizio - ribatte Beppe Menegatti, regista, marito di Carla [illegible] -, ricordo ancora quella mattina [illegible] tanti anni fa, quando nella [illegible] di Milano ho incrociato la Callas che si affrettava verso la Scala. Andava [illegible] ordinare che distruggessero la registrazione [illegible] una sua "Lucia di Lammermoor" che secondo lei non era riuscita bene. Potessimo averla oggi!».

Sergio Trombetta

Soddisfatti gli interpreti. Fracci: «Giusta divulgazione»

Pavarotti «Una conquista sociale: basta conservare la qualità»



Nella foto grande il tenore Luciano Pavarotti [illegible] Pavarotti in versione video
Qui a sinistra due pubblicazioni: «Invito [illegible] prima» di De Agostini e «Un palco all'Opera» della Fabbri Editori

TRE AL TOP DEI CENTOMILA

STANLIO E OLLIO
EDIZ. CURCIO

CON MARIA CHIARA
EDIZ. FABBRI

BOHEME
CON FRENI
[illegible]
DE [illegible]

Canto anch'io

Così «Imagine» si fa «Imegin»

«Imegin ders no hevn/ita isi if'iu trai/no hel biloU as/abav as onli skai». Cioè la grande «Imagine» di John Lennon trascritta ad [illegible] dei principianti assoluti ma intenzionati a tutti i costi a calarsi nei panni del cantante, [illegible] testo inglese, pronuncia a fronte e [illegible] musicale. [illegible] combatte a colpi di musicassette la battaglia per l'ultima [illegible] dell'intrattenimento in edicola. [illegible] chiama [illegible] anch'io» [illegible] Fabbri, trecento canzoni in cinquanta settimane, [illegible] canzoni in ogni [illegible] scelte fra il più [illegible] repertorio degli ultimi vent'anni. E insieme ad ogni cassetta c'è un manuale del «come [illegible] fa», il fascicolo [illegible] i testi, suggerimenti sull'interpretazione giuste, analisi [illegible] zione, vita ed opere [illegible] cantanti coinvolti.

Una iniziativa alla quale De Agostini ha immediatamente risposto con [illegible] analoga impresa, «Cantautore», promossa negli spot televisivi [illegible] Gino Paoli.

Lanciarsi spericolati sulle scale musicali dei grandi successi è diventato una moda [illegible] soltanto da consumarsi in casa, [illegible] rito collettivo che si [illegible] lebra in discoteca. Al [illegible] di Milano o al Rock City di Torino le [illegible] in discoteca si [illegible] trasformate in orge per «dilettanti» allo sbaraglio» tutti impegnati, con o [illegible] l'aiuto di video che suggeriscono il testo, in «Yesterday», «Vita spericolata» o «Bella senz'anima». [ss. tr.]

Profondo rimpianto in America per la morte del grande attore, Oscar per il «Cyrano» e splendido in «Moulin Rouge»

José Ferrer, il portoricano che conquistò Hollywood

Brillò anche come regista nel film «J'accuse», ai funerali le stelle del cinema

[illegible] ANGELES. C'è profondo rimpianto ad Hollywood e in tutto il mondo del cinema per la scomparsa di José Ferrer. Gli Anni Cinquanta della celluloide sono ormai lontani anni luce, [illegible] chi ha memoria e capelli grigi ricorda la sua grandissima interpretazione nel «Cyrano di Bergerac», diretto da Michael Gordon, che gli valse l'Oscar, e il [illegible] splendido Toulouse-Lautrec in «Moulin Rouge». Non solo, Ferrer è stato anche un capofamiglia di artisti: il più celebre dei sei figli che José Ferrer [illegible] alla terza moglie, la famosa attrice e cantante Rosemary Clooney, è infatti Miguel Ferrer, che il pubblico ricorda nei panni del patologo dell'Fbi, Albert Rosenfield, in «Twin Peaks».

Rosemary, che a José era stata sposata per ben 14 anni - un record a Hollywood - dal 1953 al 1967, è stata la prima a commentare la notizia della scomparsa dell'ex marito. «Ho diviso con [illegible] la parte più importante della mia vita. Mi mancherà moltissimo», sono state le sue lapidarie, ma significative parole. Non sono stati [illegible] definiti i particolari dei funerali, ma sono tutti certi che quel vecchio gentiluomo di José Ferrer, che aveva lavorato fino a pochi mesi fa, sarà ricordato [illegible] un partecipazione massiccia di stelle. Dei dettagli si [illegible] occupando la quarta moglie, Stella Magee, che era al suo capezzale quando l'attore, di origine portoricana, è spirato al Doctors Hospital di Coral Gables, in Florida.

José Ferrer, figlio di un ricco avvocato di Porto Rico, aveva studiato negli Stati Uniti [illegible] a [illegible] anni aveva presentato le proprie credenziali a Broadway. L'amore per il teatro lo aveva accompagnato tutta la vita; soltanto il mese [illegible] aveva rinunciato a prendere parte a «Conversazioni con mio padre» a Broadway. Nato José Vincente Ferrer Otero y Cintron a Santurce, si [illegible] laureato all'Università di Princeton in architettura, e proprio sulle [illegible] universitarie del Triangle Club di Princeton la frequentazione di attori aristocratici come James Stewart e Joshua Logan l'avevano [illegible] gnato per sempre.

Ferrer, che nel 1985 era stato uno dei primi dodici grandi attori insigniti della Medaglia Nazionale delle Arti, era [illegible] derato un talento capace di eccellere in Shakespeare come nelle commedie di Woody Allen.

In alcune interviste aveva detto: «Non so che cosa mi manchi per conquistare il grosso pubblico, ma sono certo che qualcosa mi manca».

Forse il fatto che egli era ve[illegible] grande attore. Lo si capì nel [illegible] «Cyrano» cinematografico, che aveva già portato in scena, quando indossò i panni del delfino in «Giovanna d'Arco», e in Toulouse-Lautrec. Ancora in quelli dell'avvocato difensore, il tenente Barney Greenwald, in «L'ammutinamento del Caine». Abituato fin dalle prime esperienze a spaziare da ruoli brillanti come ne «La zia di Carlo» e quelli drammatici come quello di [illegible] Paul Robeson in «Otello», per anni a Broadway.

José Ferrer in «Cyrano»

Con la prima moglie Uta Hagen, creò una coppia di Otello e Desdemona passata alla storia [illegible] teatro americano come quella più duratura negli Anni Quaranta. Sempre con «Cyrano», vinse un altro premio, il Tony (l'Oscar di Broadway) nel 1947 e [illegible] due Tony come attore e regista in «The Shrike» nel 1952, e altri due Tony li ottenne come regista per «The Fourposters» e «Stalag 17».

Nel 1958 fu nominato perfino per un Grammy (l'Oscar del disco) per la sua fiaba «Tubby the Tuba». Nel cinema brillò anche come regista con «J'accuse» e «Ritorno a Peyton Place» nel 1961. E nel 1990 interpretò «Il rinoceronte» di Ionesco in versione musicale, in Inghilterra con Mandy Patinkin. [s. n.]

Scambio di insulti tra l'artista-deputato e Valentino Tenco, fratello del cantautore suicida

Paoli: «Quali retroscena? Queste son tutte cretinate»

DAL INVIATO

Prima poi spunterà qualcuno a che Luigi Tenco, in quella maledetta del 26 gennaio 1967, si uccise sparandosi un colpo di pistola alla tempia, ma che fu ucciso da Dalida. Tanto, anche lei si è ammazzata e può più difendersi. Il venticinquesimo anniversario della tragica morte del cantautore Ricaldone, che cadeva domenica, ha riacceso un'atmosfe di sospetti, di dietrologie e di cose non dette, caccia testimone eccellente, da allora fosse passato un giorno non un quarto secolo. Domenica pomeriggio, nello scenario bucoe ruspante Ricaldone, il natale di Tenco in provincia di Alessandria, la sua fac e le e carr appese alle pareti del teatro Sociale, gli amici, i colleghi, i soci Club a lui intitolato che erano andati a rendergli omaggio simbolicamente fuori dalle metropoli show-business, si sono trovati nuovamente invischiati in discussioni feroci su quella morte, spesso su opposti schieramenti.

Valentino Tenco, il fratello Luigi, ha detto a Gino Paoli: «Sei rincoglionito tutti i politi», Gino Paoli gli ha sibilato a bassa voce: «Vai a cagare». Origine di tanta acrimonia, le lettere rese note l'altro giorno dal «Secolo XIX», scritte dal cantautore in diversi periodi e fino a pochi giorni prima del suicidio, a una Valeria con la quale egli coltivò legame fino alla fine: nella sala di Ricaldone gremita all'inverosimile, Tenco ha contato com'è venuto in possesso quella documentazione: «Mi è recapitata la lettera di una persona, che nel testamento aveva chiesto di consegnarmela solo dopo la . La volontà è stata rispettata, nella lettera c'era un filo tenue che mi ha fatto scoprire questa Valeria».

La quale non vuole che sia fatto il suo nome: romana, sposata e separata, con due figli, «è persona dolcissima, che per mio fratello deve aver sofferto le pene dell'inferno, e non desidera essere coinvolta in polemiche», dice Valentino. Il Tenco che emerge dalle lettere tanto innamorato, molto affettuoso, che sogna di fuggire in Africa lei, lontano dal Festival e soprattutto da Dalida: la voce sulla d'amore fra i due artisti circolava alla vigilia del Festival, e detto fosse soltanto una trovata pubblicitaria. Tenco tentava evidentemente di rassicurare la Valeria, e di accreditare l'ipotesi del battage, giudizi poco lusinghieri sulla cantante: «E' una donna nevrotica, ignorante».

Un mese dopo la morte di Tenco, Dalida tentò il suicidio in un albergo di Parigi dove era rifugiata sotto falso nome; e nell'87 si uccise davvero con forte dose di barbiturici. La storia è nota, e le lettere Valeria chiariscono certo ciò che avvenne quella fratello del cantautore le considera una specie di traguardo: «Da emerge che Luigi era un uomo innamorato responsabile, quindi non poteva per una canzone non andata in finale». Per lui, questo vale come una riabilitazione della memoria. I lo stringono in un assedio rapace, cercano di strappargli il cognome di Valeria, lui tace. Crede che l'ultima puntata di questa storia? Un'altra ancora ci sarebbe, ma non c'è più nessuno che possa parlare». Si capisce il rancore verso Dalida, che egli ritiene responsabile di qualcosa non mai.

Né Gino Paoli né Amilcare Rambaldi e gli altri Club Tenco sono d'accordo la piega da «Telefono Giallo» che ha preso quello che voleva essere quieto e poetico pomeriggio Ricaldone. motivi diversi. Paoli vorrebbe che parlasse di Tenco come vivo, le sue allegrie scatenate e gusto degli scherzi: lui e Reverberi raccontano alcuni aneddoti gustosi, ma il racconto Valentino lo costringe parlare d'altro: «Con Luigi abbiamo litigato per una donna, siamo stati due anni senza parlarci. Cose da ragazzi. Era che delle fidanzate, e scriveva belinate come tutti». Spiega: «Siamo generazione vissute con la guerra, per noi la era una risata in faccia alla gente. Ma certo lui non voleva uccidersi. Quando tentai io il suicidio, venne a trovarmi pallidissimo, e mi disse: cos'hai mai fatto». Aggiunge che quella istura Pronox whisky ingerita da Tenco la notte del suicidio è tremenda: «Luigi aveva scoperto il Pronox durante viaggio in Svezia: alla testa e costa dell'alcol, raccontava. L'abbia provato tutti. Solo che poi non si più quel che si fa».

Arnaldo Bagnasco tenta di tirar le alla maniera, da mo di spettacolo po' guitto: giallo continua perché l'assas la logica spietata della vita, è libero. Tenco ci appassiona perché parlando di lui parliamo noi, delle nostre debolezze e delle paure». Fra difesa della memoria, finisce per dimenticare i nobili discorsi di Rambaldi patron del Club Tenco contro i traffici dei Festival competitivi: «Dopo morte Luigi, abbiamo fatto quel che potevamo per tener vivo la canzone d'autore, che è la vera canzone popolare italiana. Ma anche nelle canzoni la riforma morale è difficile da attuare: quest'anno Sanremo ritorna la gara ad eliminazione, come in quel '67. preparino i miei giovani collaboratori, il compito del Club è finito».

Marinella Venegoni

Nella foto grande Luigi Tenco, morto suicida anni fa. Sotto la A sinistra Lucio Dalla che ha rievocazione di Alessandria Qui sotto Gino Paoli: «Le illazioni sulla donna misteriosa tutte balinate»

Dice: «Prendevamo whisky e Pronox. Per noi la morte era una risata, ma lui non voleva uccidersi»

«Se stasera sono qui»

Ma a ricordare l'amico Luigi la Vanoni e Milva non c'erano

Alla fine, a ricordare Tenco non sono arrivati né Vanoni, né Milva, né Vecchioni, né Guccini. La diserzione massiccia non però impedito una serata di canzoni in un teatro affollatissimo, lo sfondo inconfondibile della chitarra del Club Tenco e il presentatore Antonio Silva. Gino Paoli è il trionfatore morale: salito per ultimo sul palco, grinta ed asciuttezza invidiabili accompagnato solo dal pianoforte, ha interpretato to te», «Vedrai Vedrai», «Lontano Lontano», scivolando poi verso la propria emblematica «Quattro amici al bar».

Paoli ha recuperato al concer «Ciao Luigi» clima più laico, dopo una sfilata che stava scivolando verso morale basso. Unica bella notizia, quella che il Comune di Genova darà ventino di milioni Ricaldone per l'istituzione di una Fondazione Tenco; ma in campagna elettorale e i politici hanno faticato a lasciare il palco.

Con Paoli, l'altro trionfatore della serata è Umberto Bindi, che strappato con la voce potente, suonando musiche vecchie e (di Tenco «Se qui» davvero eccellenti. Ma che tristezza, che spirito rinunciatario: stava seduto al pianoforte guardando il parlava sempre mai girarsi verso pubblico.

Aveva aperto Cristiano De André, cantando «Preghiera in gennaio» che il padre Fabrizio scritto pensando Tenco. Raffaella De Vita ha poi riproposto parte del recital tenchiano di qualche anno fa, la enfasi snaturante che era stata rimproverata in quell'occasione. Elegantissima, invece, la rielaborazione jazz di motivi delle Langhe e di Tenco ad opera del duo Gianni Coscia-Provesi. che fatica, i memorial musicali in Italia. [m. v.]

Il 42° Festival

I primi nomi di Sanremo

Tantissimi giovani e i soliti «big» per il primo festival targato Rai. Ieri sera alle 19,30 sono scaduti i termini per la consegna delle candidature; già da oggi la commissione selezionatrice dovrebbe iniziare il suo lavoro per la scelta 24 «Campioni» e 18 «Giovani» che si daranno battaglia sul palcoscenico dell'Ariston dal al febbraio. Per quanto riguarda i presentatori, pare certo Pippo Baudo, «filo delle quattro serate. Sarà affiancato ogni sera (o due) persone diverse, scelte fra i volti più noti della tv di Stato: si fanno i nomi di Lino Banfi, Milly Carlucci Parietti, «prestata» da Tmc.

Per tornare ai cantanti, sembrano assenti i grandi, salvo sorprese dell'ultima ora. Resteranno ad affrontare la rinnovata competizione nell'arena 42° Sanremo personaggi di medio rango, ma una lunga esperienza. Le prime indiscrezioni parlano Massimo Ranieri, i New Trolls, Fargo, al festival 1991 con «Le donne di Ibsen», Martini con «Gli uomini non cambiano mai»; Sergio Caputo, Riccardo Fogli, I ricchi e poveri, Tullio De Piscopo, Fiordaliso, Pierangelo Bertoli, forse i Tazenda, Peppino di Capri, Fausto Leali, Scialpi, Mariella Nava, Joe Squillo, Eugenio Finardi, Mike Francis e Biagio Antonacci. Tutti, compreso quest'ultimo, fra i «Campioni».

Molte nuove proposte, giovani speranzosi con poca esperienza, moltissimi alla loro «prima volta». Fra questi Nek Alessandro Canino, i Tomato, Giulia Combo, Gatto Panceri, Tosca, gli Statuto, Clara & Black Cars, Giovanni Nuti, Gianpaolo Bertuzzi, la Nuova compagnia Canto popolare, Stefano Polo i due vincitori dell'ultimo Castrocaro, Francesca Alotta, che un pezzo in coppia con Alessandro Baldi, e Bracco di Graci.

Questi i primi nomi filtrati: in base al nuovo regolamento, la Commissione selezionatrice indicherà un elenco di canzoni big e 36 novità, in base a cui l'organizzazione sceglierà i 24 motivi «campioni» e i 18 «giovani» di Sanremo. [g. p. m.]

Il concorso al Nuovo

Con tre pretini Loringett vince al «Jazz dance»

TORINO. Meglio la struttura erculea di Daniel Ezralow oppure le linee apolliree di André de la Roche? Il pubblico domenica sera affollava il Nuovo per il gala conclusione del Concorso Coreografico di Modern Jazz Dance ha risolto il dilemma. Erano infatti ugualmente distribuiti gli applausi per le in tervenute il Jazz Ballett di Adriana Cava a concludere degnamente una due giorni di gara che ha fatto il punto sullo stato di salute della jazz dance in Italia. Come stanno dunque i nostri danzatori e coreografi jazz? Così così, a giudicare dai risultati che ha visto i premi equamente distribuiti fra italiani e stranieri.

Il primo premio è infatti andato alla compagnia del rizzardo Gianin Loringett che con «Ecohes» su musica di Philip Glass ha messo in tre pretini in clergyman in preda a furori mistici che tentano di sfuggire alle tentazioni carnali di due piccan danzatrici. Un soggetto divertente, declinato gusto, eleganza e grandi virtuosismi. Altrettanto divertente la compagnia ginevrina di Fançoise Philippon che si è aggiudicata il terzo posto con il brano «Non conforme» dove quattro virago bionde, belle altere si confrontavano e non si integravano una piccola e pepata brunetta.

Sin qui per quel che riguarda gli stranieri. Agli italiani invece sono andate ex aequo le due targhe per il migliore interprete (Gianni Martino e Angelo Monaco della compagnia Loringett) e il secondo premio del concorso aggiudicato alla compagnia Fratturi e Molinari Firenze. Personalmente avremmo preferito tre ragazze bergamasche che hanno danzato «Quintolesto in tre» una delizia di ironia e distacco critico. Ma la giuria presieduta dal santone della Jazz Dance, Matt Mattox, ha deciso così e così sia. [se. tr.]

Spettacolo all'Agnelli

«Si bella luna» com'è difficile sfidare la tv

TORINO. Che fai tu luna in ciel, guarda che luna, la luna e i falò, luna tu, tintarella di luna, clair de la lune... E' antico e multiforme il dialogo fra l'uomo e il suo satellite, sospeso in bilico fra scienza e poesia, sogni, superstizioni e canzonette. Un piccolo tassello di questo immenso affresco l'ha posto qualche sera Assemblea Teatro con «Si bella luna», all'Agnelli la gna «Un Teatro Un Quartiere». Sorridente spettacolo della scorsa , scritto Loredana Perissinotto e Renzo Sicco.

Che fa dunque la luna di Assemblea Teatro? Fra geniali intuizioni e po' di confusione, cerca di il suo pubblico che il è meglio della tivù, terribile macchina che può spedire l'uomo ovunque, persino nello spazio, ma a prezzo di triturarlo e privarlo dell'anima. L'assunto base comunque carattere comico, svolgendo in uno strampalato dialogo fra un cauto presentatore tv (Guido Ruffo) e un «esperto ospite», lo stravagante professor Icaro (Sicco). In un palcoscenico e ingombro di oggetti i due disquisiscono di Bibbia e Ariosto, Ungaretti, D'Annunzio, vampiri Apollo 11, sempre interrotti da implacabili «è la diretta» o ringrazio per la domanda». Intorno a loro Laura Cassano, Sara Santi e Cristiana Voglino so di volta in volta spassose streghette intente notturni incantesimi, sottili astri danzanti alle note di «Tintarella di Luna» «E la luna bussò», convincenti interpreti musicali di brani noti ma scoltati sempre piacere, co «La luna» di Branduardi: il risultato è grazioso accattivante, benché un po' slegato. Peccato, perché le idee ci sono, le capacità recitative anche. Ma ci vuole altro, per sfidare il piccolo schermo: forse è chiedere la luna? [r. sil.]

Firenze, stasera parte tour dell'album «Oltre»

L'ex ragazzo Baglioni ricerca la fama perduta

FIRENZE. Narrano le storie che il principe Condé dormì profondamente prima della battaglia di Rocroi. Non sappiamo come abbia trascorso la notte Claudio Baglioni. chi sta vicino lo descrive teso e febbrile. Stasera a Firenze divo si gioca il tutto per tutto. E' partenza del tour più calibrato, pianificato, studiato e rimandato di ogni tempo. Un tour che dovrà rispondere a un interrogativo inquietante. Inquietante, beninteso, per Baglioni e per i suoi manager. Sapremo, stasera, il divo è tornato divo, e quindi vincitore. O se invece dura ancora crisi cominciata in quel pomeriggio d'inferno Torino: settembre '88, concerto di Amnesty International, fischi e torsoli di mela contro il cantautore colpevole d'essersi voluto affiancare a Springsteen e Peter Gabriel.

Claudio Baglioni

Da quel giorno, Claudio Baglioni sembra aver smarrito la sicurezza della star. Ha meditato per lunghi anni l'album «Oltre», rinviandone più volte l'uscita. Arrivato negozi, il disco avuto un esito commerciale controverso: nel senso che la Sony ostenta soddisfazione, mentre gli osservatori neutrali esprimono riserve sulle magnifiche sorti e progressiva.

Sta di fatto che il divo Claudio è cresciuto. Non può più - forse riesce, forse gli basta - contendere l'amore delle fanciulline ai vari Carboni, Masini, Barbarossa. L'ex ragazzo biancofiore, passata la soglia dei quarant'anni, deve diventare «padre nobile», perdere la nomea di cantautore adolescenziale. Baglioni potrà essere Guccini? mamma santo, che domande terribili. Stasera trarremo auspici.

Anche il tour è diventato, se dopo mese, un tormentone: prime timide sortite «a sorpresa» nelle discoteche (a sorpresa» tra virgolette, perché venivano adeguatamente annunciate agli addetti ai lavori), per saggiare gli umori del pubblico. Quindi, curiose trovate: canta camion nelle borgate romane, con la banda dei Carabinieri, canta al Palaeur contro droga. E in luglio, il farsonico show al Flaminio di Roma, con diretta tivù folla plaudente. Seguono interviste, no-stop radiofoniche, promozione a tappeto. Con voci accennata a subito rientrate, Baglioni avrà teatro tenda viaggiante, fa i Palasport, rinvia, anticipa.

Ed dunque. David Zard, il maxi-promoter del divo, non lesina: per il concerto di stasera al Palatenda di Firenze, e per le tappe a venire, ha inventato un contorno di incontri, spazi per i fans, mostre e proie video, cerca l'evento, non solo lo spettacolo.

Un fatto sicuro: c'è attesa, per il ritorno del divo. Quattro date Firenze, Modena, Treviso, Torino, Milano, Verona. E le alu e piazza rispondono bene. La battaglia del prode Baglioni - nome di guerrieri e capitani di ventura - è cominciata. Chissà se riesce a dormire, Claudio il Temerario. [g. fer.]

Rosselli Ronchi

sconti di lusso!

EFF. COM. LEGGE 80

Cucinevolissimevolmente

Casa Pagliano

sabato 18 sabato 1 febbraio Pagliano in vendita nei suoi quattro negozi di Torino tutte le porcellane, le cristallerie, gli articoli per la tavola, la cucina e l'arredamento con sconti reali del

20-30-40%

anche sui pezzi più raffinati, i più ricchi, le marche più prestigiose.

Un'occasione imperdibile per fare comunque tanti ottimi affari, soprattutto per darsi qualcosa veramente di lusso, con sconti veramente di lusso.

Ma solo ed esclusivamente fino a sabato 1 febbraio: affrettatevi!

• C. Comm. Via Lagrange 15 - 2° p.

• Via Mazzini 25
• C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p.
• C. Comm. ROERO Via Piossasco 29

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...

e tu

COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?

CORSI PER PROGRAMMATORI E DI INFORMATICA APPLICATA

ISTITUTO MARIA VITTORIA

VITTORIO VENETO 13 - Tel.

TIVU' & TIVU'

«Piazza di Spagna», un sequestro una video-guerra e le adozioni

SULLA domenica appena trascorsa si era impostata «guerra di audience» tra Ma tu mi vuoi bene?, neggiato di Raiuno con Monica Vitti e Johnny Dorelli, regista Massimo Fondato, e la prima puntata di una nuova serie di Canale 5, **Piazza di Spagna** (regista Florestano Vancini), con Lorella Cuccarini attrice debuttante. Guerra terminata con pareggio sostanziale: 6 milioni 677 per «Ma tu mi vuoi bene?», milioni 631 mila per «Piazza di Spagna».

Il pubblico non si è sbilanciato: si è invece schierata «La voce repubblicana», criticando aspramente, in articolo pubblicato ieri, il film di Vancini, dove «l'immondezzaio» della moda e politica «viene rappresentato con un'indulgenza che lascia senza parole». Non solo: il consigliere comunale di Messina Pippo Isgrò ha chiesto il sequestro della puntata di domenica e la sospensione della prossima perché lo sceneggiato sarebbe un «ennesimo attacco sui temi ormai denunciati ma sempre lesivi, di un Meridione continuamente alla berlina per azioni e fatti odor di mafia». Il regista Vancini si dice «stupefatto», Riccardo Tozzi, l'amministratore di Reteitalia che ha prodotto il film, si dice «sbalordito». Hanno ragione: quelle azioni sono francamente esagerate per un raccontino tv che è soprattutto brutto, con una

La piccola cambogiana Lin Là

sceneggiatura sgangherata, Cuccarini spaesatissima e un'improbabile Serena Grandi che le fa da madre. Ne parleremo la settimana prossima.

Una volta appurato che i telefilm tipo «Le strade della California», «Un giustiziere a New York» o «Derrick», proprio non li sa fare, la televisione italiana sta dunque percorrendo altre strade, nel cammino della «fiction», mi dico ora. Strada direttamente derivate dai vecchi romanzi sceneggiati, «Il mulino del Po», «I promessi sposi», «I miserabili». I temi però sono meno letterari e più attuali, la mafia, la droga, il mondo della moda, i bambini maltrattati e le adozioni. L'altra settimana è andato in Raiuno «Processo di famiglia» di Nanni Fabbri, con Renzo Montagnani e Angiola Baggi madre mancata, disperata e frustrata. L'altra ieri è toccato, sempre su Raiuno, a «Ma tu mi vuoi bene?». E per Ruidue si girerà in Perù un'altra storia di adozioni, più o legali.

Le notizie che circolavano intorno a «Ma tu mi vuoi bene?» lo indicavano come ispirato al caso di Serena Cruz, la bambina adottata illegalmente da famiglia piemontese e poi affidata ad altri, vicenda che appassionò e divise l'opinione pubblica. Questa è invece una storia tutto diversa, protagonista una bambina cambogiana vi , una specie di Giamburrasca restituita, dalla famiglia cui stata affidata, al presidente del Tribunale dei minori, dottor Dorelli. parla di affetto, di sentimenti, amor materno e di amor , alla famiglia e della paura formarla, ma tutto in modo lieve, quasi comico, punta polemica. Deliziosa Lin Là (la bambina della pubblicità Barilla, è dedicato il primo spot trasmesso subito dopo la fine dello neggiato), simpatici la Vitti e Dorelli. E, come dicevano recensioni una volta, bravi gli altri.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Monty Python e la filosofia

MONTY PYTHON - IL SENSO DELLA VITA
1983, 23,10 Italia 7, dur. 98' più spot

Quasi testamento collettivo per il gruppo Monty Python, della comicità demenziale britannica, formato Graham Chapman, Eric Idle, John Cleese, Terry Gilliam e Terry Jones. Otto episodi tra freddura e dissacrazione, che visitano il mondo della finanza, la religione, la filosofia antica e moderna, il sistema sanitario, i miti del sesso, i problemi della società. Premio speciale della giuria a Cannes 1983.

1982, 20,40 Canale 5, dur. 97' più spot

Walter Hill firma questo teso poliziesco d'azione, che rinuncia al gusto della gag grazie all'istrionismo Eddie Murphy, affiancato vigoroso Nick Nolte. Il primo è un allegro delinquente che cerca le tracce di ex compagno di cella in possesso di ricco bottino. Il secondo un poliziotto che deve trovare la refurtiva. Hanno ore e riusciranno.

1955, 20,30 Retequattro, dur. 94' più spot

Quasi classico di Ladislao Vajda, riproposto esce nelle sale il film di Luigi Comencini: classica storia religiosa e strappalacrime con il piccolo Pablito Calvo, orfanello allevato frati, che dialoga con crocefisso e gli porta persino da mangiare.

LASSITER
1984, 20,30 Tmc, dur. 100' più spot

Tom Selleck è ladro gentiluomo nella Londra del 1939. Quando viene beccato, accetta libertà in cambio di una missione «impossibile» propostagli dai Servizi Segreti Alleati. Deve rubare 10 milioni dollari in diamanti all'ambasciata tedesca: ma il corriere prezioso donna, l'affascinante Lauren Hutton.

Nick Nolte ed Eddie Murphy in «48 ore»

CAMPING
1957, 1,40 Raiuno, dur. 95'

Tre giovani decidono di far le in un ping: l'ambiente favorisce gelosie, ripicche e malintesi, alla fine naturalmente chiariti. Il film si segnala solo perché è l'esordio nella regia di Franco Zeffirelli, allora assistente Luchino Visconti e scenografo-regista di opere liriche. Con Marisa Allasio, Nino Manfredi e Paolo Ferrari.

0,30 Raidue, dur. 105'

Film di propaganda antinazista realizzato subito dopo la fine della guerra tedesco Fritz Lang per accreditare i suoi sentimenti democratici. Gary Cooper un valoroso scienziato che, in compagnia di collega italiano, riesce a raccogliere prove sull'attività di ricerca dei nazisti nel campo dell'energia atomica. Con Lily Palmer.

LA BABY SITTER
1975, 3,10 Raidue, dur. 107'

René Clement con Sydne Rome, Maria Schneider e Renato Pozzetto: una baby sitter si trova alle prese con i sequestratori bimbo che in custodia. Una complice rivela i nomi dei responsabili, dai rimorsi.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 22 su Radiouno

Parte stasera una serie di 26 eggiati radiofonici, «Fatti, misfatti, thrillers di ogni tempo», con Dullio Pretè e Paola Pitagora che alzano i veli su vari personaggi misteriosi, da Pietro il Grande a Lady Hamilton, Faust a Giovanna d'Arco, Cagliostro, il Mago Merlino.

AUGUSTO

Alle 1,10 su Raitre

«Fuori orario, [mai] viste» dedica la puntata ad Augusto Genina, uno dei grandi registi del cinema italiano, di cui ricorre oggi il centenario della nascita. «Fuori orario» presenta un montaggio di film girati tra il 1913 e il 1955.

Alle 22,45 su Raitre

Il dopo-alluvione in Valtellina a confronto con il dopo-terremoto in Irpinia: a «Profondo Nord» un sondaggio fra gli studenti di Sondrio scopre che il 60% ritiene che i soldi per l'Irpinia sono stati «sprecati». L'86% che «finiti spesso mani malavita». Se ne discute al Teatro Pedretti di Sondrio, presenti sindaci e amministratori Comuni interessati.

Alle 22,20 su Raidue

Carlo Rosselli è il terzo protagonista degli «incontri impossibili» di Massimo Caprara a «Cam Italia», dedicata alla storia del socialismo. Rosselli verrà interpretato Alessandro Haber, consulente storico professor Valdo Spini, in studio insieme all'onorevole Altissimo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-10 Unomattina. Regia squale Satalia
7,30 Da Milano TGR Economia
Unomattina Economia
10,25 Ellen show. Telefilm
Provaci ancora . Telefilm
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano , 1ª parte

POMERIGGIO
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno. 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — Cronache dei motori. A cura di F. Cetta
15,30 Quarantesimo Parallelo a
16 — Big! Varietà per ragazzi
17,35 Oggi al Parlamento
18,05 Occhio al biglietto. Presenta Valerio Merola
18,15 Italia chiamò
18,50 Il mondo di Quark
Una storia. Di Enzo Biagi
Che tempo fa

20,40 Il TG 1 presenta **TG Sette.** Settimanale di a cura Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli ed Enrico Messina
21,45 Alta classe. *Voglio vivere così.* Condotto da Gianni Minà. Un programma di Sergio Bernardini, Gianni Minà, Rita Tedesco. *Stasera: Roberto Murolo.* Con Renzo Arbore, Martini, Peppino di Capri, Enzo Gragnaniello. Regia Rodolfo Roberti. 1ª parte
0,30 Oggi al
0,40 Mezzanotte e . Gigi Marzullo
1,15 DSE - In viaggio nel Mediterraneo. Regia di Giorgio Tabanelli
1,40 Camping (1957). Film comm. Regia F. Zeffirelli. Con Marisa Allasio, Nino Manfredi
3,15 TG 1 - Linea notte (replica)
3,30 African Safari, documentario
5,05 TG 1 - Linea notte (replica)
5,20 Divertimenti
6,05 Davinia, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,50
7-9,45 Piccole e grandi storie: Babar, cartoni - **Lassie,** telefilm - Per i più piccini **L'albero azzurro - Lassie.**
9,45 Agricoltura non solo
9 — Speciale DSE - Giordano Bruno, con Ugo De Vita
10 — comincia per Andy Hardy (1941), film di George B. Seitz, con Mickey Rooney
11,55 I fatti vostri

13,30 Tg 2 - Economia
13,45-15,25 personal
Segreti per voi - Pomeriggio - Quando si ama - Santa Barbara, serie tv
17 — Tg 2 Dribbling
17,30 Dal Parlamento
17,35 Raidue per voi, di P. Carmignani, E. Inserra
17,55 Rock café, di Andrea Olcese
18,05 Tgs - Sportsera
18,20 Miami Vice - Squadra antidroga,
19,10 Beautiful, serie tv

20,15 Tg 2 - Lo sport
Michele Placido nel film **Scoop - Servizi** soggetto di Sergio Donati, sceneggiatura di S. Donati, J. M. Sanchez, Capone, M. Terranova. Con Alessandra Acciai, John Savage, Federica Moro. Regia di José Maria Sanchez. 1ª parte
Carlo Rosselli, con Alessandro Haber, programma di M. Caprara, B. Di Geronimo, G. . Regia Ribet.
23 — Raidue per voi
23,15 Tg 2 - Pegaso
0,05 Rock café, di Andrea Olcese
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Montecarlo. **Rally: Campionato del mondo,** 1ª prova
Stranieri ad Hollywood. **Intrighi e pugnali** (1946), film di spionaggio, regia di Fritz Lang, con Gary Cooper
Tg 2 - Pegaso, replica
3,10 La baby sitter, film di René Clément, con Sydne Rome
5 — Occhio sul
5,50 Videocomic
6,20 Destini, telenovela

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
DSE dal tv 8 di Milano **Il circolo 12,** conduce Romano Battaglia

14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Il far da sé, 2ª serie, di Mario Mariani. Presenta Raffaella Corradini
15,15 DSE - Viaggio nel pianeta nell, *Cesare e i suoi fratelli.* Regia J. Duissa
15,45 Pallavolando, rubrica settimanale mondo del volley
Milano. **Nuoto: World Swimming Cup**
17 — Pomeriggio sul 3. come noi
17,45 - Giornali e tv estere, a cura di Gianceasare Flesca
18 — Geo, *Altopiano corallì*

18,45 Tg 3 - Derby
18,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**
20,05 Blob. Di tutto di più, E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
civile, Dori Ghezzi, Raffaini, di P. Murgia e A. Cassia con la collaborazione di A. . Regia Eros Macchi
22,45 Da Sondrio Gad Lerner conduce **Nord,** regia Maurizio Fusco
24 — In diretta dallo Studio 2 **C'era una volta Fiuff,** di Gianni Ippoliti
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste
1,30 Il portalettere
2,05 Blob. Di tutto di più
2,20 cartolina
C'era una volta Fiuff
2,35 Tg 3 - Nuovo giorno, replica
3,13 Maruzzella, film (1965)
4,49 Tg 3 - Nuovo giorno, replica
5 — Complesso di film

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — Alice, telefilm
9,25 L'amica delle 5 e 1/2, film con Barbra Streisand, Yves Montand, regia di Vincente Minnelli
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
Non è la Rai, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti regia di Gianni Boncompagni

13 — Tg 5, news - diretto da Enrico Mentana
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15,30 Ti amo parlamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim bum bam, cartoni; **Il mistero della pietra azzurra,** cartoni; **Diventeranno famosi** cartoni; **Le tartarughe Ninja,** cartoni
17,50 Acchiappa il tesoro, gioco
18 — Ok il prezzo è giusto condotto da Iva Zanicchi
19 — La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno

20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'impotenza condotto da Sergio Vastano
20,40 ore, film con Eddie Murphy, Nick Nolte, James Remar, regia di Usa, 1987, commedia
22,45 Sul set di: Maledetto il giorno che t'ho incontrata; attualità
23,15 Maurizio Costanzo Show, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Tg 5, news
1,20 Striscia la notizia, show
New York New telefilm. *Il potere della corruzione*
2,15 Gli intoccabili, telefilm. *Il caso della pallacosi*
3 — Hawk l'indiano, telefilm. *Libri preziosi*
3,45 Agente speciale, telefilm. *Progetto 90*
Mai dire sì, telefilm. *Luna di miele in Messico*
5,10 La strana coppia, telefilm
6 — Diamoci,

ITALIA 1

6,30 Studio aperto
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto
8,35 Super Vicky, telefilm
9,30 Chips, telefilm
10,30 Magnum P. I., telefilm

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo
14 — sport, news
14,15 Mondo Cabibbo
15 — La bella e la bestia, telefilm
16 — Magnum P.I., telefilm
17 — A-Team, telefilm, *La della rivoluzione*
18 — Mac Gyver, telefilm, *Lo stradivario perduto*

18,57 Meteo, news
19 — Studio aperto, news
19,30 Studio sport
19,35 Il gioco del 9, condotto da Gerry Scotti
20,30 Calcio: Esperance Juventus, amichevole
L'appello del martedì, conduce Maurizio Mosca
0,27 Meteo, news
0,30 Studio Aperto, rassegna stampa
1 — Studio sport
1,05 A-Team, telefilm (replica)
2,05 Mac Gyver, telefilm (replica)
3,05 La bella e la bestia, telefilm (replica)
4 — Chips, telefilm (replica)
5 — Magnum P.I., telefilm (replica)
6 — Super Vicky, telefilm (replica)

RETE 4

7,50 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
8,20 La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,25 Una donna in vendita, telenovela
genitori, condotto da Sandra Milo; all'interno:
10,55 Tg 4, news
11,30 Stellina, telenovela
12,30 Ciao, ciao, contenitore

13,20 4,
13,40 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,40 Señora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna, telenovela
15,40 Tu sei il mio destino, teleromanzo
Cristal, telenovela
17,05 Febbre d'amore
17,50 Tg 4, news
18 — Doctor Chamberlain
Gioco delle coppie, show
19, Primavera, telenovela
19,50 C'eravamo tanto amati

20,25 Buona sera, show
Maledetti piedi e viso, con Pablito Calvo, Antonio Vico. Regia di Ladislao Vajda. Spagna 1955 dramm.
22,20 show varietà serale condotto Amanda Lear
Ultimo spettacolo: «Indimenticabili» **Al di sopra di ogni sospetto,** film con Joan Crawford, Fred Mac Murray, regia di R. Thorpe. Usa 1943
1,15 Marcus Welby, telefilm *La via della speranza*
2,10 Film italiano. **I sogni nel cassetto,** con Lea Massari, Enrico Pagani. Regia di Renato Castellani. Italia-Francia 1957 drammatico
3,25 Welby, telefilm
4,05 La famiglia telefilm
4,30 Welby, telefilm (r)
5,20 Quando film (r)
7 — La famiglia Addams, film
7,30 Flipper, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Caro Direttore; **9** Radio anchio '92; **10,30** inOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; Il Pagliione; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,04** Jazz '92; **21,58** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo, sceneggiati; **23,09** La telefonata; **23,26** Notturno italiano.

RADIODUE
Giornale radio: **7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; ; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,06 Radiodue presenta; **8,46** Marilyn: una donna, vita; **9,07** A video spento; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La palata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Sei nilità; **15,30** GR 2 Economia; **15,49** Pomeriggio insieme; **18,32** comica; **18,35** Appassionata **19,56** Questa o quella; **20,30** Dentro la Questa o quella; Notturno italiano.

RADIOTRE
Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
Prima pagina; Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; Il Concerto (i); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (ii); Il Club dell'Opera; **13,45** La vita Sylvia Plath; **14,00** Diapason; Palomar; **17** sonora (i); **17,30** Terza pagina; Scatola sonora (ii); **19,15** Newwarturia / Benvenuto; **19,45** Scatola (iii); **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; Cavalleria leggera; **22,30** note; **23,35** sera; **23,58** Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 Sport news
14 — Otto volante, varietà
14,25 Cartoni animati
15 — tra angeli, film con Howard Keel, Ann Blyth
17 — Tv donna,
TF
18,30 Sportissimo
20,30 Lassiter, film di Roger Young con Tom Selleck, Jane Seymour
22,20 di compleanno
24 — El, film di Louis Buñuel con Arturo De Cordova, Garces
1,50 Cnn News, attualità

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15,30 Happy End, telenovela
Robinson Crusoe il naufrago del Pacifico, film
18 — Rosa selvaggia, telenovela
18,30 L'allegro mondo di talpilandia, cartoni
20 — L'uomo e la terra
suo padre, film con Enrico Maisano, Mariù Prati
22 — Casalingo superpiù, telefilm
22,30 Il piatto piange, film Aldo Maccione, Agostina Belli

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
14,30 Storia di animali
15 — Il meglio della natura
15,55 Textvision
16 — Grandangolo, documentario
17,25
18 — Belvedere
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,30 Temi, tesi, testimonianze
21,45 Remington Steel
22,30 Martedì Sport
23,35

TELE +1

12,30 Soldati - 365 all'alba
15,30 L'erba del vicino è sempre la più verde
17,30 Lo stato delle cose
20 — Bravo, news
20,30 Le montagne della luna, film di Bob Rafelson
22,45 Poliziotto a 4 zampe
0,30 Nato il 4 luglio
1 — Orfiti all'inferno, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Capitan fantasma, film di P. Zeglio, con Frank Latimore, Karina Rankel

TELE +2

11 — Tennis - open
14 — Sport time
14,15 Supervolley
15 — USA sport
16,30 Wrestling spotlight
17,29 +2 news
17,30 Settimana gol
19,30 Sport time
20 — Almanacco
20,15 Promo +
20,30 Basket - Chicago Bulls - Los Angeles Lakers
22,30 Obiettivo sci
23,15 Supervolley (r)
24 — USA sport (r)
1 — Settimana gol

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle regione, attualità
12 — Archivio dell'arte: Lazio: Caravaggio a Roma, documentario
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
13 — La padroncina
13,30 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao Ragazzi!, cartoni
18 — La padroncina
18,30 Una pianta al giorno
19,30 L'apricatole
22 — Sport e sport, avvenimenti sportivi, di Nando Martellini

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste, telenovela
Andiamo al cinema
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il
Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi
17,20 Sette in
18 — I ragazzi del sabato
18,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Luna di miele in tre, film
22,20 Colpo grosso
23,10 Monty Python - Il senso della vita
1,10 Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: **15; 17; 18; 19,15; 20; 20,15; 22,30**
15,55 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
16 — Incatenati, teleromanzo
17,05 Sentieri di gloria, teleromanzo
18,05 Un'autentica pesta, programma per ragazzi
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — Sentieri di gloria

ECONOMICI

Gli [illegible] si ordinano presso: [illegible], via G. Carducci 29, t. 85961 Galleria Boreila 3, t. 85961; **TORINO**, v. [illegible] - v. Maranco 32, t. 65211; **AROMA**, v.le Bianca 40/a, t. 48902 [illegible], **VARESE** via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442943-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appollo 4, t. 2154; **ASTI**, via Aniica Zecca 3, t. 32223; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765620; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 5, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-36779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 5401/84-592560; **SAVONA**, p.zza Merconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante I, t. 973371-270373; **SANREMO**, via Giobarti 47, t. 501555-501558; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432229; **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2366423-235726-234090; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA** via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Mattiotti 54, t. 561192-573558; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825604-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. [illegible]; galleria Urbani v.lo San Marlano, t. 29300556; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111, **SIRACUSA**, [illegible] Targa 8, t. 24276; [illegible] **CALABRIA**, via Tom Pansella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA** [illegible] Monte Santo 39, t. 75527, **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**, Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 2:** Operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi uguali dalla 2ª a quelli [illegible] Annunci urgenti, data fissa o urgenza simili al triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. P[illegible] in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto [illegible] brandeggi la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso L. 95 000 mensili L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta Massima serietà.

'PRESTIT'

011 562.289 - 562 293 Corso Etruria 3.

[illegible] finanziamo solo dipendenti [illegible] anche singoli, nessuna spesa [illegible] con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 567 694 Finbreve via Genova 54

A.A.A.A.A.A. FI[illegible] spa la [illegible] fiducia rapida seria affidabile dal 1968. liquido [illegible] in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca [illegible] a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non serve intermediari.

FINCOTEX SPA

434 4203 - 434.4826 corso Francia 15

A tutti i prestiti in 24 ore pratica telefonica no documentazione [illegible] a L. [illegible] no protesti! C. Enro 6 011 903.144

finanziamo solo dipendenti [illegible] anche singoli, nessuna spesa [illegible] con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 567 694 Finbreve via Genova 54

A.A.A.A.A.A. FI[illegible] spa la [illegible] fiducia rapida seria affidabile dal 1968. liquido [illegible] in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca [illegible] a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non serve intermediari.

FINCOTEX SPA

434 4203 - 434.4826 corso Francia 15

A tutti i prestiti in 24 ore pratica telefonica no documentazione [illegible] a L. [illegible] no protesti! C. Enro 6 011 903.144

[illegible] finanziamo subito anche pensionati, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI personali immediati erogatimo direttamente Tel. 011 568.1650 - 595.670.

L.350.000 [illegible] L. 200 mila mensili e oltre oltre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 539.412

A tuai p[illegible] su auto in 48 ore cessione 5/ stipendio anche a protestati. Tel 532.457.

RAPID finanzia [illegible] a [illegible] milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741-2777.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIRMA SINGOLA

prestiti a dipendenti anche protestati. Rinnovo cessione V. Accordo subito. Per [illegible] L. 10 milioni 2 giorni, Torino via Carlo 41 tel. 011 504.126

IN due ore eroghiamo direttamente fino a [illegible] milione a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03649

INFORMARE costa una telefonata! **Mutui per acquisto e liquidità a tassi agevolati! Erogazione in contanti in giornata! Tel. 436.4702/03.**

IN 24 ORE PRIVATO

FINANZIA 2/15 [illegible]

artigiani commercianti industria [illegible]

PICCOLI [illegible]TI

in giornata cessioni, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI personali immediati erogatimo direttamente Tel. 011 568.1650 - 595.670.

L.350.000 [illegible] L. 200 mila mensili e oltre oltre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 539.412

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIRMA SINGOLA

prestiti a dipendenti anche protestati. Rinnovo cessione V. Accordo subito. Per [illegible] L. 10 milioni 2 giorni, Torino via Carlo 41 tel. 011 504.126

IN due ore eroghiamo direttamente fino a [illegible] milione a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03649

INFORMARE costa una telefonata! **Mutui per acquisto e liquidità a tassi agevolati! Erogazione in contanti in giornata! Tel. 436.4702/03.**

IN 24 ORE PRIVATO

FINANZIA 2/15 [illegible]

artigiani commercianti industria [illegible]

PICCOLI [illegible]TI

in giornata cessioni, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI personali immediati erogatimo direttamente Tel. 011 568.1650 - 595.670.

L.350.000 [illegible] L. 200 mila mensili e oltre oltre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 539.412

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIRMA SINGOLA

prestiti a dipendenti anche protestati. Rinnovo cessione V. Accordo subito. Per [illegible] L. 10 milioni 2 giorni, Torino via Carlo 41 tel. 011 504.126

IN due ore eroghiamo direttamente fino a [illegible] milione a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03649

INFORMARE costa una telefonata! **Mutui per acquisto e liquidità a tassi agevolati! Erogazione in contanti in giornata! Tel. 436.4702/03.**

IN 24 ORE PRIVATO

FINANZIA 2/15 [illegible]

artigiani commercianti industria [illegible]

PICCOLI [illegible]TI

in giornata cessioni, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 561.2020.

3 Aziende e negozi

A. ABBIGLIOMACI ampliamento attività commerciali di ogni genere e prezzo trattativa veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria, Tel 531.393.

A. STUDIO GMP cede centralissimo negozio tabella IX varieria avviato clientela inchiesta. Tel. 516.041

ABBIGLIAMENTO

cedesi negozi varie zone ben avviati ottimi locali tabella IX e XIV. Tel. 561.1584.

[illegible] IX/X/XIV cedesi in Biellese mq 50 2 vetrine ben posizionato. Casalmaricallo 65.441.

ACQUISTARE cedesi attività attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità a [illegible] Intercom 69

ACTIVA 642.758 [illegible] autoliquidazioni prima cintura nord 2 capannoni ottimi ubicazione futurista L. 520 milioni.

A[illegible] [illegible] bar ristorante pizzeria avviata 150 coperti ottima ubicazione anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Monferrato parrucchiera donna locali di 80 mq incasso incrementabile anticipo L. 12 milioni

ATTIVA 642.758 cede ottica fotografia zona Madama Cristina avviamento ultraventennale anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA 642.758 cede piccola caratteristica zona [illegible] adatta 1 persona mq 40 incasso 65 milioni anticipo L. 20 milioni

ACTIVA 642.758 cedo Pinerolo ottima ristorante pizzeria 130 mq giro d'affari L. 250 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona centrale [illegible] no centro abbronzature giro d'affari L. 110 milioni anticipo adeguato

ACTIVA 642.758 cede zona Montenegro ottima posizione incasso L. 65 milioni annui 45 mq anticipo adeguato

ACTIVA 642.758 [illegible] Parella impresa materiale edile 300 mq ottimi incassi avviata anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Stadio Nuovo abbigliamento bimbo laboratorio L. 150 milioni annui anticipo L. 60 milioni

AFFARE bar ristorante L. 700 mila al dì cedesi a L. 120 milioni [illegible] L. 30 milioni anticipo Rata 865.317.

ANGOLARE bar self service 120 posti attrezzature nuove incasso L. 8 milioni settimana cedesi Tel. 521.2272.

BAR angolare A più B mq 160 zona Parella incasso L. 1 milione 300 mila cedesi licenza Bar Castello 530.470.

[illegible] orario corto centrale ufici L. 750 mila reali alloggi 25561 anticipo L. [illegible] milioni Castello 547.169.

BAR [illegible] [illegible] [illegible] L. 1 milione orario corto [illegible] [illegible] do dilazionando Tel. 521.2272.

[illegible] via Duchessa [illegible] limo prestigiose adatta una persona locazione/vendita. Studio C.L. [illegible]

CARTOLERIA profumeria alla in Pinerolo, posizione altamente commerciale, [illegible] no incasso privato cede. Tel. 906.6483

CENTRALISSIMO

cedesi locali negozio 200 mq circa buon contratto affitto. Tel. 541.876.

GELATERIA bar centrale nuovo chiusura estate incasso L. 500 mila incrementabile a lavoro Rpc cedesi. Tel. 530.211.

[illegible] avvisatissima, in prestigiosa stazione turistica, proprietaria mq 150 mq cedesi. Se interessati si solo investimento, possibilità affidare gestione pluriennale con [illegible] Tel 504.426 ufficio commercialista.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

Esperta selezione acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 giorni.

Tel. 011 642.778.

IMMOGEST 011 535.666 - 538.398 Nole (To) ristorante lungamente aperto tutto l'anno attività estate e nucleo fa[illegible]

IMMOGEST 535.666 corso Vittorio abbigliamento angolare zona vendita oltre 200 mq pluriventennale notevole avviamento.

IMMOGEST 535.666 piazza S. Rita negozio tabella X XII XIV in ottima posizione libero da marzo locali

IMMOGEST 535.666 piazza Vittorio specialità alimentari italiane o estere ottimo incasso attività estate per nucleo familiare

IMMOGEST 535.666 via Garibaldi in ottima posizione cedesi negozio pluriventennale tabella IX ampia superficie vendita.

IMMOGEST 535.666 via Lagrange abbigliamento ottimo avviamento posizione di intenso passaggio libero da marzo

[illegible] 535.666 via Madama Cristina negozio tabella IX angolare pluriventinato in ottime condizioni libero da marzo

[illegible] via S. Francesco d'Assisi angolare pluriventinato adatto molteplici attività richiesta buonuscita

[illegible] 535.666 538.398 corso Vercelli negozio pluriventinato area [illegible] tro 300 mq adatto vario attività.

IMMOGEST 535.666 - [illegible] cantilleria centro Settimo avviamento trentennale ottimo reddito dimostrabile.

IMMOGEST 535.666 - 538.398 via Pietro Micca abbigliamento angolare [illegible] 90 circa [illegible] da marzo [illegible]

MINIMARKET alimentare 200 mq ottima posizione ampi magazzini fortissimo incasso cedesi Tel 562.0614 Gerla.

OCCASIONE Crocetta fab. 0/X/XIV incasso L. 100 milioni annui anticipo L. 25 milioni Studio Grosso 562.1236.

PANETTERIA Borgo Vittoria kg 100 pane alto incasso forte passaggio adatto a famiglie dilazioni. Frana 562.3895.

PANETTERIA prima chiusa Torino cedesi in garanzia esclusivamente a nucleo familiare. Richiedesi requisiti di legge. Tel. 225.2233 dalle ore 8.00 alle 12.00.

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi bar gelateria tavola calda arredato dehors magazzino garaggio. Tel. 019 625 422.

PISTONE vende bar superalcolico licenza A/B zona corso Giulio Cesare L. 150 milioni minimo contanti. Tel. 698.7137.

PISTONE vende bar superalcolico rimesso a nuovo via grande passaggio contanti L. 70 milioni, Tel. 698.7137

PRIVATO cede avviato negozio articoli regalo, bomboniere, bigiotteria, contanti L. 230 milioni. Tel. 547.140

PRIVATO nuova attività fascia conduzione Riservatezza. Tel. 434 3391.

PROFUMERIA con concessioni prestigiose marche estere o nazionali clientela importante cedesi. Tel. 447.6507.

RISTORANTE centralissimo 70 posti a sedere dehors estivo alto giro di affari dilazioni. Tel. 650 2381.

[illegible] cedesi lavanderia [illegible] centrale. [illegible] Marina via Pesce 41 - Teggia. Tel. 0184 44.525.

STELLA 447.4802 abbigliamento uomo donna bambini 800 mq muli veliminato zona corso Vittorio alto giro affari

STELLA 447.4802 tabaccheria [illegible] corso Unione Sovietica adatta a 2 persone sede causa grave malattia. Dilazioni.

STELLA 447.6260 a La Loggia negozio salumi formaggi e alimentari con alloggio angolare favolosa posizione.

TABACCHI affare Lucento anticipo L. 80 milioni levata 8 milioni cause familiari ampie dilazioni. F[illegible]

TABACCHI Mirafiori levata L. 11 milioni [illegible] anni 75 milioni positivo strategica Grugnasco, Fiana 562.3250.

TABACCHI S. Paolo fronte mercato buoni utili enormemente incrementabili L. 190 [illegible] dilazionando. Corso Frana 562.3895.

VENDESI centro storia posizione negozio intimo pluriventinato arredamento [illegible] Tel. 319 5569.

VENDESI prestigiosa biglioteria estetica solarium avviamento ventennale San Mauro Torinese via Principale Tel. 622.3792.

VIA Monginevro in eccezionale posizione cedesi pluriventinato di 100 mq circa per varie attività Tel. 447.8507

VIA Roma in splendida posizione commerciale cedesi negozio senza merce volendo tab. X - IX - XIV Tel. 447.6507.

VUOI VENDERE

la tua attività? Casamercato aziende. Tel. 85.441 finanzia [illegible] acquista pagando i contanti.

ZONA Lanzo bar centrale [illegible] moderno possibile bisteria incasso elevato anticipo L. 150 milioni. Frana 562.101.

4 Terreni

BORGARO Mappano lungo mq 3400 progetto approvato 3 capannoni [illegible] 600 c. Jauno. Tel. 821.0275 - 920.8648.

CARMAGNOLA vendesi lotoni industriali 700/2000 mq progetti approvati 1 km casello Tor/Sv. Borgaretto 669.9831.

[illegible] edificabile industria zona Regio Parco 1300 mq vendo Nazionale Immobiliare 561.2686

TERRENO industriale strada Lanzo con tettoia ristrutturazione approvata 800 mq vendo. Nazionale Immobiliare 561.2686

TERRENO 160.000 mq a cascinale 600 [illegible] Rivarossa 9 km tangenziale nord L. [illegible] milioni Casalmonferrato 998.9932

5 Locali e negozi

domande

[illegible] IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi affitto/acquisto persone senza spesa. Tel. 385.8028.

CERCASI basso fabbricato/capannone di mq 450/500 zona c. Allamano - Caselle Via Pagamento contanti. Tel. 909.0362

CERCASI in affitto o eventuale acquisto capannone 1000/1500 mq da industria meccanica - zona Beinasco Borgaretto Michelino Carpice. Tel. 845 122.

offerte

A.A. CASA & CASE 562.3919 libero presso via Cernaia in stabile d'epoca ristrutturato negozio mq 30 retro mq 50.

AFFITTASI Beinasco locali industriali nuovi mq 850 più 150 uffici - mq 1200 più 300 uffici - mq 2800 più 400 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI borgo S. Paolo via Cassino box auto singoli e doppi. Tel. 541.552.

[illegible]FFITTASI CAPANNONE

7000 mq strada Settimo zona Barca Torino uffici mq 700 h mt 10 predisposto carroponte 5 campate luminose carrai e piazzale mq 4000. Tel. 335.2686 - 378.810.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 600 a 400 liberi subito. Tel. 533.593

[illegible] corso Vinzaglio ampio box auto mq 22 piano terra anche uso magazzino. Studio Bellora tel. 403.4826.

[illegible] locali [illegible] Francia 63 piano terreno e 1° [illegible] complessivi mq 350. Tel. 749 6814/20

AFFITTASI nuovi locali commerciali e/o uffici mq 125/250 volendo magazzino sottostanti cantini mq 75 zona piazza Rivoli. Matoria 434.1261.

[illegible] Pescatio magazzino industriale mq 1400 più prestigiosa palazzina uffici mq 500. Tel. 610.341.

[illegible] Giardini Reali arredato 2 linee telefoniche casa recente 100 mq L. 1 milione 200 mila. Tel. 504.761.

AFFITTASI ultimi [illegible] auto nuovi [illegible] [illegible] Lega libeti [illegible] [illegible] 523.583.

AFFITTO capannone mq 600 con carriponti 5 th. [illegible] 1° [illegible] str. del Francese (To). Tel. 452.3265.

[illegible] deposito magazzino [illegible] centrale indipendente nuova locale Borgo Vitiona mq 170. Sig 56[illegible] - [illegible]

ALPIDUE IMPRESA vende bellissimo locale mq 400 libero impianti uffici Settimo. Tel. 365.8026

AUTORIMESSA settentrionale mq 1300 posti piazza Massaua vendo libera L. 500 milioni. Tel. 905.8865 ufficio.

[illegible] fabbricati da mq 300 a [illegible] [illegible] con ascite via Monginevro stesso blocco [illegible] Tel 905.8865 ufficio

[illegible] [illegible] in costruzione mq 550 svincolo tangenziale consegna fine '92 leasing mutui. Emmebi 949.7808.

BIELLA Vercelli strada statale Trossi vendesi salone commerciale 100 mt vetrine fronte strada 1500 mq parcheggio 3500 mq libero. Tel. 015 34.425 - 24.792.

BORGARO Mappano fronte provinciale attigui capannone mq 1400 e uffici mq 200 vicino tangenziale. Tel 820.8273.

BORGO S. Paolo basso fabbricato libero mq 450 con uffici e seminterrato mq 330 passo carraio. Due Elle 434.5858.

BORGO S. Paolo vicinanze piazza Robilant vendo 2 box per 2 o 4 auto, anche adatti deposito L. 68 milioni e L. 98 milioni. Per informazioni tel. 386.957.

CAPANNONE comodo tangenziali [illegible] Romoli 2000/3500/5000 mq uffici [illegible] affitto. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CAPANNONE [illegible] [illegible] industriale privato affitta mq 500/750/1250 con piazzale, libero subito. Tel 715.260.

CAPANNONE S. Mauizio 4 km Aeroporto 200 mq più progetto 600 mq confil L. 450 milioni. Casalmonferrato 924.44667

CAPANNONI da L. 2.000 mq affittasi superfici da 500 a 20.000 mq a To Ai Cn. Tel. 0171 092.020 - 696 504.

CABCINE MOI [illegible] uscita tangenziale [illegible] all'ultima ca[illegible] industriali nuovi 600 mq uffici. Grimaldi 953 2932.

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 50 a 150 mq. Tel. 436.2566.

CENTRO zona [illegible] impresa [illegible] negoziofilici 100/600 mq signorile ricostruzione autorizzata. Tel. 434.5832.

CONSULENDILE 437.4000 vende Vittorio Tosti Cagliari capannoni industriali in costruzione varie superfici.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi libero locale negozio mq 60 più cantina. Rubiolo Immobili 771.0733.

CORSO Marconi Bellfore interno cortile locale libero 70 mq più parcheggio usi [illegible] box vendo. Nazionale 561.2686.

CORSO S. MAURIZIO

locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi. Tel. 748.096.

DI SALVATORE 587.[illegible] vende Rivoli in palazzo uffici corso Tirati 31 locali mq 40/90 finestrati piano 1° - 3°.

EUROFID 590.944 libero corso Rosselli nuova costruzione negozio mq 190 piano terra open space separabile e magazzino seminterrato mq 100 due bagni.

FIRM 596.637 Parella (corso Montegrappa) negozio locale in ottima posizione. Reddito 7% L. 48 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Dilazioni.

IMMOGEST 535.666 piazza Bengasi fronte Standa grande passaggio locale mq 40 per vaile attività, richiesta buonuscita.

IPI 561.7091 via S. Domenico 34 vendiamo mq negozi liberi e occupati possibilità di abbinamenti.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel. 748.096.

LIBERO basso fabbricato accessi carrai autonomissa semintarrata palazzina uffici mq 900. Tel. 610.341.

MINAFIORI via Pramollo adatto magazzino laboratorio box seminterrato mq 215. Nazionale Immobiliare 561.2686.

MURI negozio libero mq 85 con retro e servizio 2 vetrine vendesi in Moncalieri via Porchiotti Semm 562.9801.

MURI negozio più basso fabbricato piazza Crispi (adiacente) mq 250 completamente ristrutturato centrale mq 180 occupato L. [illegible] milioni volendo libero L. 400 milioni. Fa[illegible] & Bertinetto 318.5595.

NICHELINO centro locale commerciale con ampie vetrine su via Torino mq 350 vendesi Tel. 641 836.

PALAZZINA uffici in complesso ingresso a 4 3600 mq open su 2 piani vendo libera indipendente. Nazionale 561[illegible].

PIAZZA Adriano vicinanze, vendesi ufficio di mq 200 in elegante condominio. L. 720 milioni. I.C. 747.390 - 761 152

PIAZZA Bengasi vicinanze mini negozio libero 2 vetrine 90 mq oltre soppalco e servizio interno L. 60 milioni. Colm 328.515.

PRESTIGIOSO comp[illegible] industriale libero 6800 mq operativi studio Algi con parcheggi vendo, Nazionale 561 2686.

PRINCIPE Eugenio fronte corso locale libero angolare 150 mq cantinetti vetrinati vendo Nazionale Immobiliare 561 2686.

SETTIMO Torinese via Mameto negozi in corso vende in costruendo centro commerciale consegna fine anno. Telefonare 568.1995

S. PAOLO via Malta muri negozio vuoto mq 150 più scantinato condominio di mq 90 2 ingressi. Due Elle 434.5858.

S. RITA corso Sebastopoli vendesi muri negozio ottimo investimento mq 50 reddito L. 95 milioni, Tel. 562.7812.

S. RITA largo Tirreno libero muri negozio mq 37 scantinabili più mq [illegible] magazzino interrato. Tel. 539.962

S. RITA via [illegible] 2 vetrine [illegible] bagno mq 100 occupato volendo box. Affare. Finci 505 691.

[illegible] mq [illegible] [illegible] in costruendo centro commerciale a Settimo Torinese via Manvieo, consegna fine anno. Telefonare 568 2922.

UFFICIO abitazione via S. Secondo angolo corso Sommeiller ottimo 5 vani servizi box permuta. Tel. 355.2652.

VENARIA affittasi capannoni [illegible] mq e vendesi locali 70/90/160 mq. Orsini Immobiliare 011 [illegible]

VENDESI in corso Francia locali Rivoli ad commerciale o uffici da mq 1000 a mq 4000 su 4 piani. Tel. 568.2408

VICINANZE autostrada MI/To (uscita Carisio): [illegible] mq 32[illegible] comprensi uffici terreno e cortile 4000 mq fronte strada. Tel. 01[illegible] 34.428 - 34.792.

ZONA Pescatio impresa vende capannoni costruendi mq 250/500 (consegna luglio '92). Tel 011 331.588 - 0337 920.248

ZONA Università corso Unione negozio più magazzino piano cortile mq 300 più seminterrato mq 400 liberi. Tel. 385.8828.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA [illegible] referenziata pratica casa, altro cucina fattolare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822.

OFFRESI autista con patente D/K, a tempo pieno, libero subito. Tel. 713.383.

OFFRESI coll fisso referenziato 30enne disposto trasferirsi per persone anziane autosufficienti. Tel. 011 832.789.

OFFRESI coppia domestici fissi pratici con patente referenze controllabili presso famiglia. Tel. 011 650.5822.

PENSIONATO 55enne [illegible] patente B, attivo [illegible] magazzino o lavori fiducia [illegible] a ditta o privato anche part-time. Referenze controllabili. Tel. 736.021.

PORTINAIA esperta [illegible] altri portineria per motivi di spazio. [illegible] 874.736 no perditempo.

commessi, baristi

OFFRESI cameriere esperto. Telefonare 316.5473.

impiegati

ANALISTA contabile 24enne, [illegible] esperienza pluriennale contabilità, presso studio commerciale, offresi a varie ditte. Tel. 959.4317.

CAPO ufficio esperto [illegible] ufficiali tradizionali C.N. centri [illegible] programmi dotti metodi lavorazioni singole e serie esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7921 - [illegible]100 Torino.

DIPLOMATA istituto alberghiero offresi. 21enne varie esperienze stagionali, buona conoscenza inglese francese nozioni [illegible] compatibilità disponibilità a trasferimenti e part-time. [illegible] ore 15 al 627.1506

DIPLOMATO disponibile a spostamenti quotidiani, conoscenza personal computer, cerca lavoro ufficio. Tel. 771.4156.

IMPIEGATA esperienza 30ennale industria esaminerebbe proposta seria [illegible] passeggio diesto. Tel. 900.3663.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale gestione contabilità ordinaria su computer paghe e contributi, dattilografia, istruzione disponibilità immediata. Tel. 541.077.

LAUREATA in lettere 43enne ex insegnante offresi part-time a casa editrice, centro studi, biblioteca [illegible] Tel. 678.515.

RAGIONIERA esperienza [illegible] contabilità effettuando ottimi passaggio diretto. Tel. 0123 347.103 ore ufficio.

[illegible] contabilità generale programmazione PC offresi anche part-time Torino Nord, Venaria, Borgaro. Telefonare [illegible] 900.9580.

RAGIONIERE 40enne, esperto acquisizione settore meccanico e termomeccanico, offresi con passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8225 - 10100 Torino.

[illegible] 50enne ragioniere/a esperienza contabilità generale casse banche [illegible] capacità organizzative e pubbliche [illegible] esamina proposte collaborazione. Orario stabilire. Scrivere: Pub[illegible]press [illegible] - 10100 Torino.

RESPONSABILE magazzino pratico gestione organizzazione magazzino offresi ditta libero subito. Tel. 713.800.

SIGNORA 35enne pratica prima nota IVA [illegible] fatture Rivoli [illegible] offresi. Tel. 997.4170.

(continua)

Nuovo Transit 100cv Turbo Diesel

Ford Transit TD supera tutti con 100cv.

Il nuovo potente motore [illegible].5 Diesel da 100 CV, sovralimentato con turbo compressore KKK, è il primo motore per veicoli commerciali interamente controllato dal sistema computerizzato EPIC. L'efficacia della gestione elettronica e l'ottima coppia, ben 224 Nm a 2100 giri con l'80% della coppia già a 1500 giri, assicurano prontezza di risposta, minori consumi e ridotte emissioni inquinanti. Brillanti prestazioni in tutta sicu[illegible] con [illegible] nuovo impianto frenante a dischi autoventilanti anteriori e ABS disponibile su tutta la gamma.

1500 Kg. di portata: record di categoria.

Nuovo Transit 150, con portata fino a 1500 Kg, non ha rivali nella sua categoria. Più capacità di carico per l'incremento della larghezza tra i passaruota. Più confort di guida e maneggevolezza con le nuove sospensioni indipendenti, il cambio MT75, lo sterzo [illegible] rapporto variabile anche servoassistito e i sedili [illegible] schienale alto con supporto lombare. Ford Transit: 100 versioni con portata da 10 a 19 quintali. Garanzia [illegible] 6 anni contro la corrosione perforante, solo tre ore di manutenzione l'anno negli oltre 1300 Punti di Assistenza Ford.

La [illegible] gamma Transit.

MODELLI	FURGONE	FURGONE/CABINATO			[illegible]	DOPPIA CABINA		COMBI			BUS
	100	[illegible]	120	150L	[illegible]	120	115CDR	[illegible]	[illegible]	[illegible]	150	9 P
Passo 2835 mm	●	–	●	–	–	●	–	–	–	●	–	●	●
3570 mm	–	●	–	●	●	–	●	●	●	–	●	–	–
MOTORI Diesel													
2.5 Di 70 CV	■	●	●	●	●	●	●	●	■	●	●	●	●
2.5 Di 80 CV	●	●	●	●	●	●	●	■	■	●	●	●	●
2.5 TD 100 CV	–	–/●	●	■	●	–	●	●	●	–	–	●	–
MOTORI Benzina													
2.0 OHC 86 CV	●	●	●	●	●	●	●	●	■	●	●	●	●
2.0 EFI [illegible]	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

Ford Transit. Da L. 20.841.000 IVA esclusa.

Ford Transit. N°1 in Europa.

Ford Credit — Piani innovativi di finanziamento che ti proteggono da spese imprevedibili di esercizio. Informati dai Concessionari

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

27ENNE [illegible] ufficio clienti/fornitori ive fatturazione uso computer offresi presso sede civile. Tel. 229.6795.

[illegible] segretaria d'azienda, esperienza pluriennale in bollettazione e fatturazione su computer e lavori d'ufficio vari con passaggio diretto. Tel. 317 4818.

[illegible] pratica acquisti [illegible] bolle, mtco, [illegible] magazzino [illegible] computer offresi. Tel. [illegible].900.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO ovunque residenti facile lucrativo confezione gradevoli lotto ottimo guadagno. Scrivere ditta Cidue via Div. Acqui 83 - 25100 Brescia.

ANZIANO autonomo cerca ditta compagnia ultra 50enne pensionato disposto trasferirsi Lazio. Tel. 220.1099 pomeriggio.

CERCASI fattorino referenziato abile per negozio gioielleria centrale. Scrivere Publikompass 8220 - [illegible].

CERCASI [illegible] per piccola famiglia, referenze, [illegible] oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI per villa patrizia in Brianza coppia domestici tipo assolutamente libera da impegni familiari. Si [illegible] disponibilità capacità [illegible] e [illegible] domestici guida auto stipendi molto interessanti. Tel. 02 [illegible] 92324,-.

CERCASI pomeriggio zona Mirafiori [illegible] na tuttofare quarantenne referenziata. Telefonare 705.667.

CUOCO ottima referenze [illegible] ottima paga stabile *** periodo giugno/settembre cerca. Tel. 0183 666.264

CUSTODI referenziati [illegible], marito tuttofare giardino, moglie collaboratrice domestica per villa Mo[illegible] Tel. 544.502

DITTA [illegible] operai artigiani per montaggio impianti termosanitari zona Monferrato. Tel. 02 960.2597.

[illegible] di [illegible] affermata [illegible] manutenzione [illegible] con esperienza. Telefonare ore pasti n. 567.787 - 501.670.

FALEGNAME abbiamo prima categoria ricerca ditta con sede in Moncalieri e specializzata in allestimenti ed arredamenti. Tel. 644 582 - 640.6195.

ISOLPACK SPA ricerca operatore esperto addetto linea taglio circolare "Sitton". Presentarsi ore 17/19 a Rivalta Torinese - via 1° Maggio 8.

LITOGRAFIA in Castrovillari (Cs) cerca esperto monarpista offset. Rivolgersi [illegible]. Caporaso tel. 011 210.539.

MURATORE impresa cerca per finizione lavori di cantiere in Torino anche saltuario. Tel. 482.232 - 953.3570.

commessi, baristi

COMMESSA [illegible] abbigliamento uomo cercasi part-time età 25/35 anni. Presentarsi corso G. Cesare 78 Torino.

[illegible]

[illegible] di viaggio cerca personale [illegible] ative alle professione di contabili [illegible] dizzati in agenzia di viaggio con training su IBM 400. Tel. 011 953.6262 ore 10/16.

AGENZIA [illegible] collaboratori [illegible] automunti esperti settore fisso alte provvigioni Tel. 890.771 - 218.3670.

AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi. Si provvede a mini formazione tecnico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12,30 - 14/17 via S. Quintino 32 Torino.

[illegible] diplomati/e [illegible] anche primo impiego massimo 25 anni attitudini commerciali. Tel. 471 522 ufficio.

[illegible] in Torino ricerca ragioniere/a 25/35enne con esperienza contabilità generale rapporti banche clienti fornitori. Inviare curriculum a: Publikompass 8126 - 10100 Torino.

[illegible] ricerca 1 ragioniere/a 1 apprendista residenti Carmagnola e Comuni confinanti. Tel. [illegible] 972.0555.

CORSI

per un impiego sicuro: Contabilità ive, Paghe e Contributi, Operatori Office Automation, Cad (Computer Aided Design). Prima d'Alto Regionale. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.994.

EDILCASE assume segretario/a con esperienza nella [illegible] contatti di acquisizione immobili. [illegible] rare al 581.3535.

EMMESAS

ricerca [illegible] addetto all'acquisizione [illegible] mercati grafica esperienza commerciale. Offresi allettante trattamento professionale retribuzione adeguata ai massimi livelli di m[illegible]to. Tel. 562.2012.

EUROCLUB ricerca 8 diplomati 18/30enni [illegible] attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadram[illegible] Tel. 650.4421.

OFFRIAMO assunzioni previo addestramento per uffici automatizzati e studi di disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 011 536.147.

OTTICA folo cerca giovane ottica diplo[illegible]. Telefonare 402.1887 dalle ore 14 in[illegible]

SERIA ditta [illegible] impiegata contabili età [illegible] anni libera da impegni familiari disposta trasf[illegible] nostre filiali Brescia Romana. Tel. 956.4501.

SERVIBERIE referenziati per delicata attività anche a tempo libero. Per appuntamento telefonare allo 011 226.4957.

[illegible] immobiliare [illegible] collaborazione con precedenti e sig[illegible] esperienza nel settore. [illegible].318.6888.

[illegible] immobiliare ricerca acquisitore/venditore, esperto valutazione immobili. Si richiede bella presenza, dinamicità, [illegible] 30/40 anni, [illegible] esperienza nel [illegible] si offre ottimo [illegible] retributivo fisso più incentivi. Tel. 011 668.0995 ore ufficio.

SOCIETA' ricerca abile funzionario/a acquisitore/a proveniente settore immobiliare ambizioso/a dinamico/a capace intellettualmente. Offresi L. 1 milione 500 mila fisso mensile più alle provvigioni possibili di carriera in base alle capacità. Tel. 533.493.

SOCRETA' selezione programmatori e operatori. Inserimento garantito per i prescelti non richiesta esperienza. Tel. 581.3429.

STUDIO architettura cerca geometra con esperienza [illegible] lavori disegno ufficio. [illegible]: Publikompass [illegible]30 - [illegible] Torino.

VENDITORE/TRICE a fisso paga 28/35 anni, esperienza minimo triennale settore bagno/ti, selezionasi per affermata azienda Torinese. Stipendio L. 2 milioni [illegible] alli netti più incentivi. Tel. 582.0855.

5 Rappresentanti

ABILI venditori/venditrici spazi pubblicitari cerca gruppo aderiente. [illegible] inviare curriculum. Telefonare 011 561.1414.

[illegible]A industria in costante crescita seleziona personale qualificato residente [illegible]vince Tor/Cn/Vc per attività di [illegible] e vendita di servizi e attrezzature. Si richiede: auto propria, [illegible] esperienza, disponibilità immediata età [illegible]35 anni, non necessaria [illegible]enza [illegible] settore. Offresi: corso [illegible] carico dell'azienda, portafoglio [illegible] mantenibile, assistenza tecnica/commerciale, [illegible] mento a ruolo agenti, carriera [illegible] in tempi brevi. Telefonare al 771.6648.

AZIENDA di primaria importanza nel settore supporti abrasivi cerca Cad, ricerca abili agenti E-lesarco preferibilmente [illegible] esperienza di vendita. Tel. pomeriggio 011 924.1024.

AZIENDA distributrice prodotti [illegible] [illegible] agenti in tenuta vendita. Tel. ore ufficio 470.4712.

AZIENDA produttrice materiale largo consumo con pluriennale esperienza su territorio nazionale, ricerca un capo settore e 3 agenti di vendita per la zona di [illegible] e provincia. [illegible] Italo preferenziale aver maturato esperienze analoghe nel settori [illegible], pubblicitari e [illegible]. Richiedesi età 20/45 anni, automunniti, residenti, disponibilità immediata e massima serietà. Offresi training aziendale costante, inquadramento di legge, provvigioni al [illegible] della media, rimborso spese e fisso. Per colloquio telefono presentarsi [illegible] ed 28 e.m. presso [illegible] Pallo via Cavour 106 Asti dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle 17,30. Chiedere del Signor Ferrero.

[illegible] [illegible] e patata [illegible] largo consumo [illegible] venditori Torino e [illegible] vincia [illegible] introdotti [illegible] dicaniere. Tel. 011 966.3658.

BERCOBEN distributrice esclusiva marchio Revlon settore parrucchieri signora selezionare agenti monomandatari Cuneo e Torino. Offresi: ampio parco clienti acquisito, provvigioni 3/4 milioni mensili, incentivi, corso [illegible]. Richiedesi: max 35 anni, buona cultura generale, presenza, predisposizione rapporti umani, lacrizione ruolo [illegible] auto [illegible]. Tel. per appuntamento 030 [illegible].154 - 391.775 chiedere Sig. Entronchi.

CALZATURIFICIO cerca agenti plurimandatari introdotti negozi Piemonte Emilia Veneto. Vendesi calzature bambini cerca inoltre agenti introdotti farmacie ortopedici. Sconti esclusivi zone libere. Telefonare allo 055 882.5249

EDILCASE ricerca [illegible] [illegible] [illegible] Visto con specifica esperienza settore acquisizione incarichi automunito. Trattamento di sicuro interesse. Tel. 561.3535.

[illegible] al [illegible] prodotti [illegible] ricerca agenti introdotti farmacie/sanitari/dietetiche [illegible] [illegible]. Assicurati guadagno interessante inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 011 437.4757.

NOVA SpA loro sviluppo per ampliamento organico ricerca 3 agenti vendita anche prima esperienza purchè residenti CN e provincia. Guadagno medio L. 4 premi mensili ed annui. Possibile inserimento come responsabile di zona. Tel. 0171 696.316.

SOCIETA' con [illegible] interessante servizio unico in Italia, selezione collaboratori [illegible] anche part-time. Guadagno superiore alla media, possibilità [illegible]. Per appuntamento tel. 613.222 ufficio.

[illegible] recupero [illegible] esporti per Piemonte. Telefono 668.02822 - 06 713-56338.

1 Prestazioni consulenze

[illegible] esperto anche in [illegible] di gestione marketing mix auditing organizzazione offresi a piccolo medio azienda. Tel. 011 220.1009.

EQUIPE professionisti realizzo software su PC IBM compatibile. Telefonare 448.496.

1 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [illegible] ma valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R 5, 205, Golf, [illegible] corso Regina 187/B. Tel. [illegible].

AUTOMAR Auto 80 vende metallizzata unipropriatario 68 come nuova garanzia semestrale. Via Tunisi 41. Tel. 319.6122.

AUTOMAR Concessionario Hyundai, VW Skoda nuovo automercato usato tutte le marche garantite dalla nostra officina via Tunisi 41 Tel. 319.6122 - [illegible] o361

AUTOMAR Tipo DGT 1400 [illegible] metallizzata unipropriatario perfetta garanzia semestrale. Via Tunisi 41 [illegible] 319.6122.

AUTOMAR [illegible] VW [illegible] unipropriatario km 25[illegible] come [illegible] garanzia [illegible] strale via Tunisi 41 [illegible] 319.6122.

AUTO[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e varietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

KOELLIKER concessionaria Jaguar vende, permuta Mercedes [illegible] SE [illegible] 23.000 km con garanzia via Monginevro 282 aperto sabato tutto il giorno.

REPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende, permuta Space-Wagon SE 90 29.000 km unico proprietario ga[illegible] via Monginevro 282 aperto sabato [illegible] tutto il giorno.

REPI [illegible] concessionaria Rover vende, permuta [illegible] 620 [illegible] 87/88 con garanzia via Monginevro [illegible] aperto sabato tutto il giorno.

REPI [illegible] [illegible] Sad [illegible], permuta Fiat Uno 45 8 5 p. 91 8000 km unico proprietario via Monginevro 282 aperto sabato tutto il giorno.

[illegible] Rover Discovery [illegible] di lusso aria condizionata top pari nuova affarone Autoclinco 687.220.

NEW OSART via Frejus 12 tel. 442.260 - 442.351 vende: auto nuove in pronta consegna Golf II Gar. GTI, Polo 1000 S, Audi 80 comfort, Audi 80 nuovo modello, Alfa 164 2.0 v6 turbo e Twin Spark, Alfa 75 Twin Spark, Alfa 33 1.7 16v e disponibile di qualsiasi marca Nazionale ed Estera.

NEW OSART via Frejus 12 [illegible] 442.260 - 442.351 vende: Alfa 164 turbo 1989, Lancia Delta 4WD 12/1989, Autobianchi Y10 Fire LX 1990, Suzuki Vitara JLX 1989, Honda Civic 16 v full optional 1989[illegible] parocchi.

Y10 G.T. Mercedes 190 E Tempra S.W. [illegible] Patrol vendo. [illegible] Bmw via Tunisi 106. Tel. 011 319.0104.

Y10 LX 5p optional 87 grigio metallizzato garanzia vero affare. [illegible].220.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in contesti appartamento libero qualsiasi zona Torino purchè case decorose. Tel. 650.9204.

A. BENESTANTE famiglia manegasca acquista per figlio laureando Politecnico signorile bi/trilocale in zona pregiata. Massima riservatezza. Tel. 534.872.

A causa cessione azienda per investimento capitali ricerco prestigiosi uffici/locali da [illegible]. Tel. 537.606.

ACQUISTASI alloggio in contesti camera [illegible]cinino o cucina anche 1° [illegible] Tel. 447.8637 ore negozio.

[illegible] appartamento 2/3 [illegible] servizi, zona signorile corredato ai mezzi pubblici. Tel. 562.[illegible].

A[illegible] esclusivamente da privato 1/2 camere tinello cucinino in casa! signorile. Tel. 640.7437 - 639.722 negozio.

AFFITTO alloggio libero entro '92 in To[illegible] 60/80 mq anche da [illegible] purchè in bella zona. Tel. [illegible]3194 sera.

ACQUISTO alloggio libero o garantito eccezionale vuoto [illegible] qualche mese, fidanzato in contanti Tel. 562.9369

ACQUISTO alloggio salone[illegible] [illegible] camere [illegible] bella posizione [illegible] garantisco massima serietà. Tel. 562.[illegible]

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. [illegible].548.888.

ACQUISTO appartamento zona S. Rita 2 camere tinello cucinino non patro rialzato pagamento contanti. Tel. 696.7138.

[illegible] de privato in Torino a prima cintura 1/2 camere tinello cucinino [illegible]ghe in contanti. Tel 582.0603.

ACQUISTO solo da privato in stabile [illegible] lorato camera tinello cucinino bagno pago contanti. Tel. 749.0251.

ACQUISTO urgentemente piccolo alloggio anche da ristrutturare in Torino [illegible] vamente libero. Tel. 437.4246.

CERCASI appartamenti 1/2 camere tinello cucinino zona S. Rita [illegible] B. P[illegible] Pistone tel 696.7137.

[illegible] alloggio [illegible] anche non recente mq buono [illegible]zione ben [illegible]ta di Torino. Tel. 582.6075.

[illegible] zone comode al [illegible] Tel. 506.743.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere e servizi rapida definizione. Tel. 561.7269.

HOLDING internazionale acquista per dirigente alloggio signorile mq 120/150 libero entro 7/8 mesi definizione immediata. Tel. 561.3535.

MEDICO acquista in contesti per abitazione 3 camere cucina servizi zona tignorile, Tel. 549.449.

MONOLOCALE o mansarda cerco [illegible]entemente in Torino libera con possibilità [illegible] bagno interno. Tel. 484.608.

PRIVATAMENTE acquisto zona centrale o precollinare appartamento o villa di signorile 3/4 camere [illegible].

PRIVATO ACQUISTA
da privato s[illegible] [illegible] di salone 2/3 camere servizi. Telefonare pasti 011 588.2878.

PRIVATO ri[illegible] urgentemente interi sta[illegible] alloggi in Torino anche parzialmente occupati. Tel. 011 447.3984.

[illegible] cucina o tinello [illegible]no nord [illegible] L. 120 [illegible] vendita garantita. [illegible]545.180.

[illegible] mono/bilocale semicentrale massimo L. [illegible] milioni [illegible] garantita. Personalizzo 545.180.

[illegible]ago salone 2/3 camere cucina biservizi contro Crocetta Dx Turin. Personalizzo [illegible].

RICERCASI soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore zona Parella definizione immediata, ideale sui 45/50 mila.

RICERCASI 2 camere cucina in Borgo Vittoria massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalizzo 545.150.

RICERCASI 2 camere cucina zona [illegible] massimo L. 160 milioni vendita garantita. Personalizzo 329.0154

SPOSI [illegible] [illegible] 2 [illegible] in Torino o primissima cintura. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. 8 Chieri appartamento prestigioso mq [illegible] su 3 piani [illegible] tavernetta giardino privato Box Sic[illegible] 757.698.

A.A. AERONAUTICA zona libera costruzione '65 disponibili piani diversi ed attici con terrazzi 1/2/3 camere [illegible] servizi e box. Studio Sergio 787.698.

A.A. A Mercatale centrale casa del [illegible] salonino 4 camere cucina 3 servizi mq 170 più 100 terrazzo. Sergio 787.696

A.A. [illegible] zona libera costruzione '65 disponibili piani diversi ed attici con terrazzi 1/2/3 [illegible] tinello servizi e box. Studio Sergio 787.698.

A.A. CASA E CASE 562.3916 libero via Genova panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 175 milioni.

A.A. CASA & CASE 562.3916 libero via Madama Cristina [illegible] salonino 2 camere cucina riservito mq 100.

A.A. CASELLE libero palazzina recente signorile salonino 3 camere cucina 2 servizi [illegible]. Tel. 542.887.

A.A. [illegible] [illegible] corso Peschiera stesse case ottime condizioni termoautonomo dilazioni [illegible].385.2652.

A.A. MEDIT '90 libero [illegible] Brunelleschi luminoso 3 ampie camere [illegible] servizi L. 285 milioni. Tel. [illegible].

A.A. MEDIT [illegible] [illegible] [illegible] (via Da [illegible]ano) ingresso 3 camere cucina servizi L. 217 milioni. Tel. 505.449

A.A. MEDIT '90 libero [illegible] [illegible], piazza Marmolata 3 [illegible] soggiorno cucinetta bagni L. 175 milioni. Tel 587.634

A.A. PIAZZA Arbarello in prestigioso stabile salone 2 camere cucina bagno mq 140 Tel. T[illegible]oli 503.636.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 [illegible] so Rosselli piano alto [illegible] nello cucinino doppi servizi.

A. CARLO ALBERTO 561.[illegible] 8. Alta stabile recente libero [illegible] cucina bagno cantina termoascensore.

A CARLO ALBERTO [illegible] [illegible] libero signorile [illegible] living 2 [illegible] e servizi.

A. [illegible] A CASE 562.3916 Cavoretto prestigioso [illegible] in villa salone soggiorno 4 camere cucina, biservizi [illegible] taverretta e giardino privato.

A. CORSO Grosseto (prossi) 8 camere tinello cucinino bagno stabile decoroso 65 mq L. 120 milioni. Medim 690.9051

[illegible] [illegible] nuovo [illegible] 3 camere cucina biservizi box termoautonomo L. 390 milioni. Medim [illegible].

A. DELTA 568.830 liberi stanza [illegible] corso Agnelli Sporting libero a[illegible] 2/3 camere tinello cucinino bagno.

A. [illegible]TA 568.830 libero via Servais re[illegible]tenza signorile con giardino salone 2 camere cucina biservizi e box.

A. DELTA 569.450 libero Moncalieri recente salocino 3 camere cucina [illegible] box e giardino L. 260 milioni.

A. DELTA [illegible] libero piazza Rivoli [illegible] Domodossola ottimo 2 camere [illegible] bagno L. 183 milioni dilazionabili.

A. DELTA [illegible] vasto corso Rosselli (finterni) 2° piano fermo ascensore 2 camere cucina[illegible]o nuovo e permuta.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Diega sud villetta [illegible] salone 3 camere cucina mansarda box giardino mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.000 [illegible] via Mombarcaro signorile 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato mutuo.

[illegible] **TORINO** 545.642 libero S. Rita in casa [illegible] camera tinello cucinino servizi termoascensore mutuo.

[illegible] **PORTICO** libero adiacenze corso Regio Parco ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. [illegible].

A. IL PORTICO libero adiacenze [illegible] Tassoni ingresso camere [illegible] cucinino terrazzino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via [illegible] baldi ingresso camere cucina bagno ristrutturato mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Parella piazza [illegible] ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544

A. [illegible] attico piazza Adriano libero [illegible] soggiorno servizi mq 90 più terrazzo. Tel. 434.0021

A. [illegible] 2 corso Ferrucci [illegible] libero salocino 4 camere tinello [illegible] L. 315 milioni. Tel. 434.0021.

[illegible] [illegible] Monumentale libero ottimo camere cucina servizi ben [illegible]. 434.0021

A. [illegible]RE corso [illegible] libero signorile salone 4 camere cucina biservizi mq 180. Tel. 434.0021.

[illegible] piazza Carducci libero prestigioso salocinino 2 camere tinello cucinino servizi mq 120. Tel. 434.0021.

A. UTIP

562.8686 corso [illegible] Giardini [illegible] libero adatto studio o abitazione stabile signorile d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagni vendo.

A. UTIP [illegible] in Loggia libero totalmente ristrutturato ampio soggiorno con zona [illegible] 2 camere bagno giardino in uso esclusivo e 2 posti auto.

A. UTIP 562.8686 libero centralissimo in prestigioso stabile liberty monolocale con bagno. Vendo/permuto.

A. UTIP 562 [illegible] ottimo investimento Borgo Vittoria termoascensore ingresso camere cucina bagno stratio esecutivo L. 60 milioni ampiamente mutuabili.

UTIP 562.8686 presso largo Tirreno corso Orbassano libero ampio 4 camere cucina ingresso biservizi giardinetto in uso esclusivo vendo/permuto.

A. UTIP 562.8686 presso [illegible] corso [illegible] signorile libero biingressi salone 3 camere cameretta cucinetta tripli servizi box a posto auto.

[illegible]P

562.8686 zona Cit Turin (via Duchessa Jolanda) stabile ristrutturato 3 camere cucinetta bagno lavanderia vendo.

ADIACENTE corso Agnelli ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 173 milioni. Tel. 674.468.

ADIACENTE corso Cosenza ingresso 3 camere cucinetta [illegible] ascensore ottimo stabile mutuo. Nordest [illegible].

ADIACENTE [illegible] Lecce/Palermo [illegible] 2 camere [illegible] servizio terme centrale L. [illegible]. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE [illegible] Peschiera stabile signorile 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] re. Nordest 581.2780.

ADIACENTE corso Regina ristrutturato camera cucina bagno L. 7[illegible] anticipo più L. 610.000 mensili. Tel. 674.465.

ADIACENTE libero corso Tassoni ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni e mutuo. Tel. 587.834.

ADIACENTE piazza Carducci (via Canova) libero camera cucina bagno L. 93 milioni rateabili. Tel. 467.741.

ADIACENTE piazza Respighi libero 2 ca[illegible] tinello cucinino bagno 2 anno mutuo [illegible] Nordest. 581.2780.

ADIACENTE piazza Savoia stabile d'epoca ristrutturato ingresso 2 camere cucina 2 servizi. Cipriano 329.0003.

ADIACENTE piazza Statuto in stabile d'epoca vendiamo occupati appartamenti 80 mq 3° e 4° piano e mansarde abbinabili. Sogam 562.8535.

ADIACENTE via Cappino ampio ben tenuto [illegible] esso 2 camere tinello cucinino [illegible] gno piano alto. Nordest. 581.2780.

ADIACENTE via Vigliani ottimo ingresso salone camera cucina bagno 2 arie ampia metratura. Nordest. 581.2780.

ADIACENTE corso Giulio Cesare camera tinello cucinino e bagno libera piano alto, ascensore Tel. 562.5422.

ADIACENTE largo Orbassano libero luminoso mq 95 soggiorno 1 camere cucina ampio terrazzo. Tel. 529.962.

ADIACENTE piazza Respighi libero in piccolo stabile camera tinello cucinino bagno. L. 120 milioni. Tel. 436.589.

ADIACENTE piazza Respighi libero 3 camere cucinotta buono stato L. 140 milioni. Tel. 582.7591.

AFFARE 561.3040 libero corso Turati in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno cantina [illegible].

AFFARE [illegible].3040 libero prossi piazza Rebaudengo panoramico 2 camere tinello cucinotto bagno 2 balconi ascensore.

AFFARE 561.3040 [illegible] recente Grugliasco adiacente corso Allamano salone 3 camere cucina biservizi posto auto.

AFFARE libero corso Francia (Cascine Vica) 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni e mutuo. Tel. 650.4096.

AFFARE libero prossi parco Sempione salone 2 camere tinello L. 153 milioni subito, cinque L. 57 milioni e mutuo. Tel. 532.409.

AFFARE libero privato vende adiacente corso Unità signorile salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 784.805.

AFFARE S. Rita [illegible] casa 2 camere cucina bagno ampio ingresso da L. 110 milioni volendo mutuo Tel. [illegible]9.962.

[illegible] via Milano prossi via [illegible] 2 alloggi attigui [illegible] mq 80 e mq [illegible] L. 99 milioni.

ALLOGGI in signorile complesso [illegible] gni [illegible] 92 o [illegible] più vasti per [illegible] solo L. 20 milioni [illegible] senza revisione 2/3 camere [illegible] auto [illegible] dopo la zona Sacra Istituto Salerno via Paglo Parco 74 [illegible] po[illegible]. 568.562.9977.

ALLOGGI mono [illegible] monili [illegible] costruzione [illegible] consegna [illegible] 92 [illegible] più vasti 2/3 camere box auto [illegible] Tesoriera [illegible] Viana previo appuntamento SIS 682.9977 - 532.060.

ALLOGGIO Lanzi in villetta salone 2 camere tinello bagno box [illegible]. Tel. 530.163.

[illegible] [illegible] 20 [illegible] Torino Nord 5 [illegible] bagno L. 10 milioni contanti più mutuo. Tel. 437.4533.

ALLOGGIO signorile libero entrata 2 stanze salone tinello cucinotto ripostiglio [illegible] [illegible] vicinanze piazza [illegible] fronte scuola Giovanni. Tel. 618.3577.

ALPIGNANO appartamento su 2 livelli libero salone 2 [illegible] cucina biservizi. CST 780.9068 - 780[illegible].

[illegible] in costruzione parte [illegible] villa pitarillara salone 5 camere cucina tavernetta mansarda box Tel. [illegible].1687.

AMBROSIANO [illegible] [illegible] **RE** A corso Orbassano signorile ingresso salonino camera tinello cucinotto bagno ripostiglio mq 80 mutuo/permuta. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE B piazza Massaua ingresso salocino 2 camere cucina bagno [illegible]. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C via Filadolfia ottimo [illegible] salone qt 44 mq 2 [illegible] 2 bagni. Tel. 319.7777.

[illegible] **IMMOBILIARE** D S. [illegible] libero subito ingresso 2 camere bagno ottimo prezzo. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE E S. Salvario ingresso soggio[illegible] 2 camere cucina bagno ripostiglio. Tel [illegible].

AMBROSIANO IMMOBILIARE F S. [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

[illegible] **IMMOBILIARE** G Piazza [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 669.5788

AMBROSIANO IMMOBILIARE H Perella ingresso camera [illegible] bagno ripostiglio cantina. Tel. [illegible].

(continua)

Vieni a provarlo.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

IL TERZO MERCATO

Bavaria 890/900; S. Paolo Bs 3050; Cartiera 20.000; Ris. Bologna 44.200/44.500; Nordit. o. 443/445; Nordit p. 400/405; Polo 16.300; Alinor 830; Friuli 1/5/91 12.350; Metalmeccanica 1650; Galileo 2650/2700; L. Vision 5620; Pop Siracusa p. 17.000; S. Gemoniano 127.700; S. Gem 1/10/91 124700; Cofige o. 1080; Fincomid 2100; Paar o. 1030; Paar p. 830; Fin Stella 1460; Spectrum da. 5500. **WARRANT:** Cofige a 140/160; Cofige b 290/300; Alitalia 73/75; Galileo 1500; Schiapparelli 132/140; L. Vision a 1720; Spectrum a.a. 1050; Erinnaka 1730/1750; Stet r. 3350/3490; Galc r. 375/380; Repubblica 85/87; Cofind o. 300.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 121,5 (+0,67%); Bruxelles (Bel-20) 1183,30 (+0,44%); Francoforte (Dax) 1683,58 (+1,13%); Hong Kong (Hang Seng) 4554,73 (-0,99%); Londra (Ftse 100) 2536,9 (+1,18%); Parigi (Cac 40) 1869,27 (+1,05%); Sydney (Generale) chiuso; New York (Dow Jones ore 15) 3235 (+0,10%); Tokyo (Nikkei) 21007,11 (-0,31%); Zurigo (Swiss Market) 1769,4 (+0,97%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.125	12.375
Tomi	12.000	12.250
Cet	12.000	12.375
Uci	12.125	12.625
Sdr	12.000	12.375
1 Settim.	12.125	12.375
2 Settim.	12.125	12.375
1 mese	12.000	12.250
2 mesi	12.000	12.250
3 mesi	11.875	12.250
6 mesi	11.875	12.125

Il tasso dell'ultimo fixing del Pool

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-92	31	99,033	11,500
31-03-92	62	98,057	11,600
30-04-92	91	97,109	11,600
29-05-92	120	96,236	11,700
30-06-92	152	95,316	11,800
30-07-92	182	94,341	11,900
31-08-92	214	93,369	12,000
30-09-92	244	92,469	12,100
30-10-92	274	91,554	12,200
30-11-92	305	90,594	12,300
30-12-92	334	89,707	12,300
15-01-93	351	89,264	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per 1 oncia (1 oncia troy = gr. 31,1035)

	24-01-1992	23-01-1992
Mercati		
Londra	353,75	358,75
Zurigo	353,25	358,75
Parigi	354,00	359,75
New York	354,90	357,40
Milano (Lit/gr)	13715,00	13745,00
Hong Kong	355,10	357,70

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	97000 - 125000
Sterline a.n.	98000 - 108000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	76000 - 84000
Marengo b.	78000 - 84000
Marengo fr.	75000 - 83000
20 dollari usa	450000 - 500000
Krugerrand	410000 - 440000
Argento	530 - 565
Platino (*)	13000 - 15400

(*) Per grammo, lot esatto

LIBOR (Londra)

3 mesi	4 3/8	6 mesi	4 3/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCHE: NOTE		BANCONOTE		VALUTA BCE		VARIAZIONE %	
	QUOTAZIONI	PRECEDENTI	QUOTAZIONI	PRECEDENTI	QUOTAZIONI	PRECEDENTI	SETTIM.	MENSILE
Dollaro Usa	1207,0000	1212,9500	1225,00	1225,00	1207,1250	1211,8000	-0,55	-1,87
ECU	1533,6600	1536,8000	---	---	1533,8250	1536,8450	-0,20	-0,39
Marco tedesco	757,2550	758,3000	764,00	767,40	757,3750	758,3000	-0,27	-0,85
Franco francese	220,4500	220,8000	222,00	223,00	220,5000	220,8000	-0,17	-0,53
Sterlina	2166,4500	2164,3000	2183,00	2168,00	2166,6000	2168,6500	-0,12	-0,08
Franco svizzero	857,2300	858,8000	867,50	867,50	857,2400	858,8000	-0,25	-0,80
Fiorino olandese	381,4400	381,9500	385,50	386,50	381,4800	381,9875	-0,23	-0,85
Franco belga	12,3819	12,4012	12,50	12,55	12,4025	12,4205	-0,27	-0,80
Peseta spagnola	11,3719	11,3812	11,50	11,55	11,3800	11,3925	-0,27	-0,80
Corona danese	193,4400	194,1100	196,50	197,50	193,8000	194,2200	-0,29	-0,46
Lira irlandese	2002,1000	2008,4000	2027,00	2037,00	2003,3000	2007,8250	-0,22	-0,61
Dracma	8,507	8,537	8,90	8,50	8,5095	8,5325	-0,27	-0,67
Escudo portoghese	8,724	8,730	8,80	8,80	8,7215	8,7350	-0,15	-1,02
Dollaro canadese	1035,1600	1038,7500	1048,00	1048,00	1035,4500	1038,4000	-0,28	-2,39
Yen	8,5973	8,7159	8,70	8,66	8,6965	8,7150	-0,67	-4,83
Franco svizzero	845,1600	847,2500	847,00	847,00	845,1650	847,1650	-0,12	-0,33
Scellino austriaco	108,1457	107,2000	107,00	107,00	108,2850	107,1665	-0,02	-0,03
Corona norvegese	191,5775	191,8250	193,00	193,00	191,7450	191,8000	-0,13	-0,42
Corona svedese	205,8900	207,0900	209,00	209,00	206,0650	207,0950	-0,09	-0,24
Marco finlandese	275,9000	276,2900	277,00	277,00	275,9550	276,2750	-0,15	-0,04
Dollaro australiano	908,1600	910,7500	925,00	920,00	908,7750	910,4750	0,15	-2,61

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-01	24-01
ITALIANI		
Acmos Bond	12067	12073
Adriatic Azionario	12167	12203
Adriatic Europa	10153	10183
Adriatic Far East	8804	8871
Azimut global	12967	13008
Agos bond	12966	12992
Agrifutura	14348	14383
Ali	12718	12738
Arcobaleno	13172	13192
Arca BB	23260	23295
Arca MM	14079	14092
Arca RR	12364	12395
Arca Tr	12377	12393
Arca Venture	13565	13648
Arcobaleno	12355	12547
Ariete	9857	9945
Atlante	10559	10537
Aureo	10899	10932
Aureo Fin	12885	12876
Aureo Ifca	15483	15481
Azimut	19522	19586
Azimut portafoglio	12034	12066
Azimut gtb cresc.	10766	10845
Azimut gtb int	12038	12101
Azzurro	20483	20429
B.N. Euro Fondo	10026	10022
B.N. Mediterraneo	10873	10881
B.N. Risparmio	10832	10907
B.N. Sicurezza	13634	13691
Capitalcredit	12903	12788
Capitalgest	15345	15334
Capitalmonetario	10139	10122
Capitalgest Br	12956	12943
Capitalgest azio	12885	12798
Centrale Capital	12774	12689
Centrale Gestio	12473	12382
Centrale Money	11822	11836
Centrale Fondi	15656	15697
Chase M. America	12743	12797
Chase Mkt Mktg	12983	13078
Cisalpino Azionario	11827	11856
Cisalpino bond	13865	13865
Cisalpino mist.	12478	12466
Cogestmarket	15427	15425
Comperal	11826	11824
Consumgest	11633	11621
Corona Ferrea	11815	11814
Corona Fondicri	11827	11826
Crediop Bilanc.	12734	12731
Crediop Rend.	12471	12473
Crediop Tesor.	11999	11995
Crisalide Az.	10215	10184
Fondersel 1	12973	12985
Fondersel 2	17877	17883
Fondersel 3	11542	11560
Fondo Centrale	19687	19659
Fondo 82000	11832	11832
Fondo Primario	40073	40087
Fondo Rendiob. int.	12951	12978
Fondo Rendiob. mol	43927	10403
Fondo Trading	10044	10021
Gestielle	21004	21000
Genercomit Agg	10013	9980
Genercomit Bil	12989	13000
Genercomit Int	11969	11962
Genercomit Mon	11983	11967
Genercomit Rend	11969	11962
Genercomit Str	12329	12376
Genercomit Trend	11988	11987
Gestifondi	14888	14907
Gestiras	12104	12119
Gestirend	11917	11875
Gestitalia A	4837	4855
Gestitalia B	18002	18077
Gestitalia I	9148	9128
Gestnord Int	11121	11117
Gestnord Spec	11887	11913
Gestnord Tes	10804	10809
Gestras	24486	24481
Giulio	11212	11199
Golconda	13454	13448
Gollymob	13034	13028
Imifondi	12932	12991
Incentivo	29734	29757
Ina Euri	8823	---
Ina Europa	10065	10061
Investimob	10437	10475
Ina Way	11909	11905
Investimix	9858	9818
Ionium	---	15303
Ina Vest	10341	10473
Italfortuna Portafogli	9825	9799
Mediolanum Az	14870	15057
Mediolanum Bil	11921	11921
Mediolanum Int	11921	11921
Mediolanum Mon	11921	11921
Mediolanum Str	11921	11921
Monetario	11921	11921
Monte Rosa az.	10368	10344
Mont. Rosa bil.	17338	17388
Mont. Rosa cor.	13239	13222
Monte Rosa mo	10879	10900
Monte Rosa tes.	11908	11917
Multigest	14893	14887
Nagracrescendo	10858	10838
Nordcash	11328	11309
Nordmix	11527	11520
Norditalia Bond	13788	13788
Nordmix	11527	11520
Personal az	13887	13886
Personalfondo bon.	13305	13304
Personfond	12734	12731
Personfond 2	12481	12473
Piemontese Bond	10388	10385
Piemo M Azi	11804	---
Piemo M Bil	12204	12224
Piemo M Mon	11838	11843
Pierfondo	23546	23579
Pioneer	25548	25484
Pompeo	12567	12574
Portfoglio ac	10385	10365
Primecash obb	15484	15484
Prog	10256	10233
Prog	15172	15202
Prime	11830	11830
Privatity	10528	10531
Provenzalmob	10385	10381
Prudentialmob	10385	10535
Prudenzia	20405	20397
Quadrifoglio az	11901	11923
Quadrifoglio bil	12391	12389
Quadrifoglio obb.	12733	12718
Redditosette	20697	20697
Rendicredit	11812	11807
Rendifit	12644	12628
Risparmio	14125	14106
Risp. Italia az	11568	11544
Risp. Italia bil.	17338	17388
Risp. Italia cor.	13239	13222
Risp. Italia mo	10879	10900
Risp. Italia tes.	11908	11917
Risparmio	14893	14887
Ristrutturazione	10858	10838
Rolando	11328	11309
Sanpaolo Pt. Ambiente	12529	12457
Sanpaolo Pt. Finanza	12812	12779
Sanpaolo Pt. Industr	10937	---
Sanpaolo Pt. Mixed	10800	10852
Sanpaolo Pt. Value	10516	10485
Schiapparelli Bil	12328	12291
Sempione Bil	12908	12881
Sforzesco	12831	12803
Signetti Bil Cipa	13958	11775
Signetti Gestiman	11824	11885
Sogefi Gest	14171	14109
Spiga d'oro	13195	13168
Sviluppo Alcatel	10841	10846
Sviluppo Bond	14127	14104
Sviluppo Equity	11834	11878
Sviluppo Europa	10818	10846
Sviluppo Indice Italia	10758	10796
Sviluppo Pacifico	14378	14997
Sviluppo Reddito	13191	15120
Tornado	11812	11788
Trasporto A	15155	11435
Trasporto B	11828	11898
Unifondicredit	10801	10820
Venetocash	11857	11868
Visconteo	10878	10858
Zenit bond	11801	11869
Zenitcash	11801	11869
Zenitfond	11801	11869
Zenitmix	11801	11869
Fondo Ina vol. azi	28330.969	28329.992
Fondo Ina vol. bil	1165.180	1152.059
Ina Classe	15839.09	15835.84

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	67125
Fonditalia	102307
Interfund	56787
Interfund Sicav	47985
Italcapital cat. a	37775
Italcapital cat. b	12048
Italcapital cat. c	13875
Italcapital cat. d	10529
Italfortuna	30778
Mediolanum	46940
Multifund	38843
Rasfondi Il Ronda	13888
Rasfondi Stein 1	2355.78
Rasfondi Ulisse 1	42852
Rasfondi Zeta 91	46282

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	96500	0,31
Cr. Agr. Bresciano	6550	0,00
Banca del Friuli	13100	5,65
Banca Pacc. Cr. Vitt.Emanuele	13800	0,00
Banca Pop. Comm. Industriale	10700	-2,45
Banca Pop. Bergamo	17700	-0,56
Banca Pop. Brescia	7830	0,00
Banca Pop. Crema	40800	0,71
Banca Pop. Cremona	7978	-0,13
Banca Pop. Ed. Milano	99000	0,51
Banca Pop. Intra	10250	0,54
Banca Pop. Lecco	8000	43,12
Banca Pop. Lodi	13410	1,85
Banca Pop. Luino e Varesin	15670	0,06
Banca Pop. Milano	9470	0,31
Banca Pop. Sondrio	17800	0,00
Banca Pop. Novara	16199	-8,20
Terme di Boario	485	7,78
Partecipaz.	---	---
Italiana Incendio e Vita	1540000	0,00
Banca Toscana	12700	-1,81
Credem Banca	---	---
Banca Prov. Napoli	5370	0,19
Banca di Legnano	---	---
Banca Ind. Gallaratese	12040	0,00
Banca Prov. Lombarda	3220	0,00
Banca Prov. Lombarda ex pos.	---	---
Banco Perugia	---	---
Cassovia Acqua	127	-4,15
[illegible]	7830	0,38
[illegible]	53700	1,32
[illegible]	999999	0,00
[illegible]	17400	0,58
Cartiere	---	---
Fidis	10000	7,01
Fincasa	5870	0,00
Cementir	770	1,18
Ifil priv.	1800	-6,78
Immobiliare Lario	1000	0,00
Italmobiliare	14850	0,00
Italmobiliare rnc	4371	0,15
Italmobiliare risp.	4385	-0,29
Pirelli & C.	---	---

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Novara	ind.	n.c.
Pop. Novara	n.r.	n.c.
Bastogi	710	735
Bastogi risp.	n.r.	n.c.
Fiat	3401	3481
Fiat risp.	2701	2701

OBBLIGAZIONI DEL 27-01-92

TITOLI	Milano
Enel 11% 12/98 II	88,50
Enel 7% 73/93	99,00
Enel 9% 74/99	88
Enel 84/92 ind.	99,95
Enel 84/93 ind. II	100,60
Enel 84/93 ind. III	100
Enel 84/94 ind. IV	102,90
Enel 85/95 ind. I	102,30
Enel 85/95 ind. II	102,15
Enel 85/95 ind. III	100
Enel 86/01 IND	100
Enel 9,50% 86/93 II	99,70
Enel 86/93 rip.c.	100,60
Enel 9,25% 87/94 IV	99,10
Enel 9,25% 87/94	96,30
[illegible]	104,90
Enel 87/93 ind. III	104,60
Enel 88/94 ind. I	105
Enel 88/94 ind. II	104
Enel 88/95 ind. III	104,50
Enel 89/95 ind. I	103,50
Enel 89/99 ind. II	100,60
Enel 89/99 ind. III	103,50
Enel 90/00 ind. I	103,75
Enel 91/98 1 tr. CH	99
I.R.I. 85/00 T.V	100,40
I.R.I. 85/95 T.V	100,70
I.R.I. 87/94 T.V	100,30
I.R.I. 87/94 T.V. II	101
I.R.I. 87/94 T.V. III	101
I.R.I. 88/95 T.V. I	100,40
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,40
I.R.I. 88/95 T.V. III	100,70
CCDP 9% 78/15/2008	81,40
CCDP 9% 78/98/2008	85,80
CCDP Ind. 82 7% 72/92 V	99,10
CCDP Ind. 82 7% 72/92 VI	99,30
CCDP Ind. 82 7% 72/92 VII	99,80
CCDP Ind. 82 7% 74/94 VIII	97,50
CCDP Ind. 82 10% 77/92 II	99,25
CCDP Ind. 82 10% 78/93	100,10
CCDP Autost. 10% 85/98 I	94
CCDP Autost. 7% 78/98	88,60
CCDP IT 85 - 7% 78/93 II	99,50

TITOLI	Milano
AZ. FF SS. 84/99 ind.	100,15
AS. FF SS 85/95 Ind. II	107,20
AZ. FF SS. 85/93 Ind. III	100,80
AZ. FF SS 8,50% 84 - 94 (3ª)	95
AZ. FF SS. 85/93 I.c.	91,50
AZ. FF SS. 87/92 T.V.	99,70
AZ. FF SS. 87/93 6/1 V	100,50
AZ. FF SS. 88/98 T.V.	101,20
[illegible]	100,10
Fiat 86/95 ind.	99,70
Fiat 7% 74/94 27	98,10
Fiat 7% 74/94 28	95,80
Fiat 7% 73/93 29	100,50
Fiat 8% 74/02 41	98,70
Fiat 8% 74/94 42	94,85
Fiat 10% 75/93 8.	99,85
IMI 85/92 2000 C.V.	99,70
IMI 13% 82/92 2ª	101,30
IMI 13% 83/93 3ª/2	101,25
IMI 10% 85/92	100,50
IMI CI 5% 85/97	100,70
IMI 12,25% 85/93	103
IMI 12,75% 86/94	104,80
IMI 87/95 T.V.	100,35
IMI 11,50% 88/93	99,85
ISPES 12,5% 85/92	99,80
CEDAS 8,25% 86/94	96,80
ICRFM 7% 70 in 73/93 V	97
ICRFM 10% 75 in 78/93	99,40
S. Paolo c.t. 5%	99
S. Paolo c.t. 6%	99,50
S. Paolo c.t. 6% Conv.	99
S. Paolo c.t. 7%	99
S. Paolo c.t. 9%	99,30
S. Paolo cap. 8% Ex 85	97,50
S. Paolo cap. 8%	93,20
S. Paolo cap. 7%	99,40

CONVERTIBILI

Alitalia Immob. 7,50% 86/95	126,10
CIGA 9% 86/95	99,50
CIR 10% 86/92	99,10
Euromobiliare 10% 86/93	107
Fiatgest Mobiliari 10% 86/94	103,90
Fondiar 7% 86/93	96,60

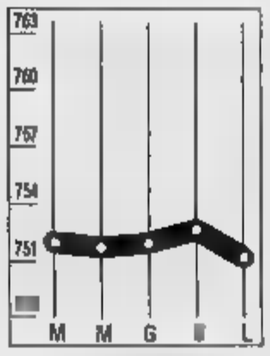
TITOLI	Milano
Fondiaria Agricola 7% 86/93	89,25
ITALGAS 10% 86/96 LTI	114,80
Magneti Marelli 8% 87/93	111,80
Med. Banca 6% 87/94	94
Med. CIR 7% 86/96	84,30
Med. Fin. Ind 7% 86/97	105,50
Med. Italcementi 7% 85/95	2400
Med. Necchi ord. 7% 86/93	109,90
Med. Olcese 8% 86/96	737
Med. Saiteoml. 7% 85/95	2600,50
Med. Sasibon 7% 85/93	96,95
Med. Società 7% 86/93	109,80
Med. Montedison 7% 87/93	1205,90
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/95	120
Med. Saipem 6% 87/92	97,30
Med. Snia Fibre 8% 86/95	84,20
Med. Snia Tecn. 7% 93	96,50
Med. Unicem 7% 86/96	116,20
Mond. Serie Mista 10% 87	99,95
Condep Mob 8% 87/92	122
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	96,90
SEAM 7% 86/93	100,70
SIFCO 7% 87/92	99,70
Snia BPD 10% 85/93	99,85
Ital Stero Pipeline T.V. 88/93	102,65
I.R.I. II Rorsa 7% 87/92 tr	100
Olivetti 6,375% 6/94 w	98,15

TITOLI DI STATO

C.C.T. 7/2/92	99,95
C.C.T. 10/4/92	100,10
C.C.T. 10/5/92	99,90
C.C.T. 7/7/92	100,30
C.C.T. 10/7/92	100,20
C.C.T. 7/8/92	100,15
C.C.T. 10/8/92	100,30
C.C.T. 7/9/92	100,20
C.C.T. 10/9/92	100,25
C.C.T. 7/10/92	100,20
C.C.T. 10/10/92	100,30
C.C.T. 7/11/92	100,30
C.C.T. 10/11/92	100,30
C.C.T. 7/12/92	100,15
C.C.T. 10/12/92	100,30
C.C.T. 7/1/93	100,25
C.C.T. 10/1/93	100,20
C.C.T. 7/2/93	100,30
C.C.T. 10/2/93	100,25
C.C.T. 7/3/93	100,30
C.C.T. 10/3/93	100,30
C.C.T. 7/4/93	100,30
C.C.T. 10/4/93	100,30
C.C.T. 7/5/93	100,30
C.C.T. 10/5/93	100,35
C.C.T. 7/6/93	100,30
C.C.T. 10/6/93	100,35
C.C.T. 7/7/93	100,35
C.C.T. 10/7/93	100,35
C.C.T. 7/8/93	100,35
C.C.T. 10/8/93	100,35
C.C.T. 7/9/93	100,35
C.C.T. 10/9/93	100,40
C.C.T. 7/10/93	100,40
C.C.T. 10/10/93	100,40
C.C.T. 7/11/93	100,45
C.C.T. 10/11/93	[illegible]
C.C.T. 7/12/93	[illegible]
C.C.T. 10/12/93	100,45
C.C.T. 7/1/94	100,45
C.C.T. 10/1/94	100,45
C.C.T. 7/2/94	100,45
C.C.T. 10/2/94	100,45
C.C.T. 7/3/94	100,45
C.C.T. 10/3/94	100,45
C.C.T. 7/4/94	100,45
C.C.T. 10/4/94	100,45
C.C.T. 7/5/94	100,45
C.C.T. 10/5/94	100,45
C.C.T. 7/6/94	100,45
C.C.T. 10/6/94	100,45
C.C.T. 7/7/94	100,45
C.C.T. 10/7/94	100,45
C.C.T. 7/8/94	100,45
C.C.T. 10/8/94	100,45
C.C.T. 7/9/94	100,45
C.C.T. 10/9/94	100,45
C.C.T. 7/10/94	100,45
C.C.T. 10/10/94	100,45
C.C.T. 7/11/94	100,45
C.C.T. 10/11/94	100,45
C.C.T. 7/12/94	100,45
C.C.T. 10/12/94	100,45
C.C.T. 7/1/95	100,45
C.C.T. 10/1/95	100,45
C.C.T. 7/2/95	100,45
C.C.T. 10/2/95	100,45
C.C.T. 7/3/95	100,45
C.C.T. 10/3/95	100,45
C.C.T. 7/4/95	100,45
C.C.T. 10/4/95	100,45
C.C.T. 7/5/95	100,45
C.C.T. 10/5/95	100,45
C.C.T. 7/6/95	100,45
C.C.T. 10/6/95	100,45
C.C.T. 7/7/95	100,45
C.C.T. 10/7/95	100,45
C.C.T. 7/8/95	100,45
C.C.T. 10/8/95	100,45
C.C.T. 7/9/95	100,45
C.C.T. 10/9/95	100,45
C.C.T. 7/10/95	100,45
C.C.T. 10/10/95	100,45
C.C.T. 7/11/95	100,45
C.C.T. 10/11/95	100,45
C.C.T. 7/12/95	100,45
C.C.T. 10/12/95	100,45
C.C.T. 7/1/96	100,45
C.C.T. 10/1/96	100,45
C.C.T. 7/2/96	100,45
C.C.T. 10/2/96	100,45
C.C.T. 7/3/96	100,45
C.C.T. 10/3/96	100,45
C.C.T. 7/4/96	100,45
C.C.T. 10/4/96	100,45
C.C.T. 7/5/96	100,45
C.C.T. 10/5/96	100,45
C.C.T. 7/6/96	100,45
C.C.T. 10/6/96	100,45
C.C.T. 7/7/96	100,45
C.C.T. 10/7/96	100,45
C.C.T. 7/8/96	100,45
C.C.T. 10/8/96	100,45
C.C.T. 7/9/96	100,45
C.C.T. 10/9/96	100,45
C.C.T. 7/10/96	100,45
C.C.T. 10/10/96	100,45
C.C.T. 7/11/96	100,45
C.C.T. 10/11/96	100,45
C.C.T. 7/12/96	100,45
C.C.T. 10/12/96	100,45
C.C.T. 7/1/97	100,45
C.C.T. 10/1/97	100,45
C.C.T. 7/2/97	100,45
C.C.T. 10/2/97	100,45
C.C.T. 7/3/97	100,45
C.C.T. 10/3/97	100,45
C.C.T. 7/4/97	100,45
C.C.T. 10/4/97	100,45
C.C.T. 7/5/97	100,45
C.C.T. 10/5/97	100,45
C.C.T. 7/6/97	100,45
C.C.T. 10/6/97	100,45
C.C.T. 7/7/97	100,45
C.C.T. 10/7/97	100,45
C.C.T. 7/8/97	100,45
C.C.T. 10/8/97	100,45
C.C.T. 7/9/97	100,45
C.C.T. 10/9/97	100,45
C.C.T. 7/10/97	100,45
C.C.T. 10/10/97	100,45
C.C.T. 7/11/97	100,45
C.C.T. 10/11/97	100,45
C.C.T. 7/12/97	100,45
C.C.T. 10/12/97	100,45
C.T.E. 10/10/94	100,45
C.T.E. 31/12/94	100,45
C.T.S. 1/8/93	100,25
C.T.S. 1/8/97	100,25
C.T.S. 2,50%	100,30
B.T.P. 10,25% 1/2/93	100,35
B.T.P. 11% 1/2/93	100,70
B.T.P. 9,15% 1/3/93	100,45
B.T.P. 12,50% 1/3/93	100,80
C.T.O. 12,50% 15/3/93	100,45
C.T.O. 12,50% 15/4/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/5/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/6/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/6/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/7/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/7/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/8/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/8/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/9/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/9/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/10/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/10/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/11/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/11/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/12/93	100,45
C.T.O. 12,50% 29/12/93	100,55
C.T.O. 12,50% 15/1/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/1/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/2/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/2/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/3/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/3/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/4/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/4/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/5/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/5/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/6/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/6/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/7/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/7/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/8/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/8/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/9/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/9/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/10/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/10/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/11/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/11/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/12/94	100,45
C.T.O. 12,50% 29/12/94	100,55
C.T.O. 12,50% 15/1/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/1/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/2/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/2/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/3/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/3/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/4/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/4/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/5/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/5/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/6/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/6/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/7/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/7/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/8/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/8/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/9/95	100,45
C.T.O. 12,50% 29/9/95	100,55
C.T.O. 12,50% 15/10/95	100,45

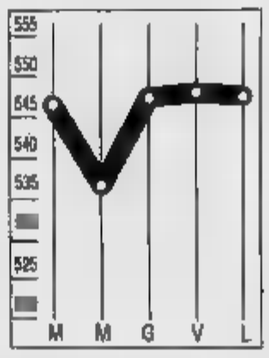
DOLLARO
1207,12

Dollaro in marcata flessione alla chiusura dei mercati valutari italiani, dopo la chiusura del G7. La divisa statunitense è stata fissata ieri a 1207,12 lire contro le 1213,80 lire dell'ultima quotazione.



MARCO
751,27

Il marco scivola sui mercati valutari italiani e tocca la quotazione più bassa dal 1992. Ieri è stato fissato a 751,27 lire, rispetto alle 753,32 lire messe a segno nella sedute di venerdì scorso.



COMIT
-0,26

Avvio di settimana cauto e in leggero ripiegamento per il mercato azionario, dove l'indice scende a quota 547,68. Bene le Montedison, con un +0,97% a listino, tengono le Generali (+0,03%).

RISTRETTO
+0,31%

Giornata incolore al Ristretto, dove l'indice è quota 419,42. In luce la Pop. Lodi (+1,6%) e la Crema (+0,7%), mentre migliora la Pop. Milano (+0,3%) e si assesta la Novara (-0,2%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 28 Febbraio 1992 25

Fatte le nomine in via Isonzo, fumata nera per l'Ina; sulle banche forse Carli tenterà un nuovo «blitz»

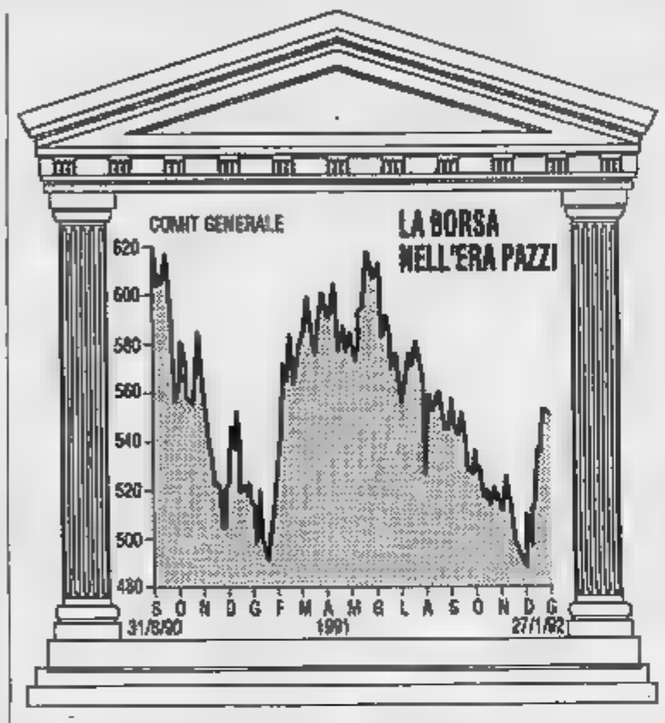
Berlanda guiderà la Consob dei professori

Via libera di Andreotti: c'è posto per tutti, ma non per il pri

ROMA. Il verdetto è arrivato dopo poco meno di un'ora di Consiglio dei ministri: Enzo Berlanda è il presidente della Consob. Nulla fare, invece, per i vertici dell'Ina: a questo punto ne riparlerà dopo le elezioni. Stesso discorso anche per le nomine nelle banche: difficilmente verrà convocato un Cicr nei prossimi giorni. Sarà ancora una volta il ministro del Tesoro, Guido Carli, ad agire domani o, al massimo, giovedì, con uno dei suoi soliti blitz per rinnovare i vertici di quattro-cinque minori.

La nomina di Berlanda a presidente della Consob non è sorpresa: sui nomi si erano messe d'accordo le forze politiche da più di una settimana. È dato il loro gradimento anche gli addetti al settore. Un attestato riconfermato ieri, subito dopo la nomina ufficiale, da Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio, che ha parlato di «un segnale forte e positivo dell'attenzione che il mondo politico dedica ai problemi mobiliari». Qualche sorpresa, invece, è spuntata fra gli altri quattro membri del vertice della commissione che vigila sulla Borsa e sulle società per azioni. Lo stesso Berlanda ha confermato di non conoscere tutti i membri del nuovo consiglio: «Bessone lo conosco da tempo, conosco Zurzolo perché era al Banco di Roma e Artoni lo conobbi in un convegno alla Bocconi qualche tempo fa. Non conosco solo Di Lazzaro».

La prima parziale sorpresa è stata la poltrona affidata al pds: un chiaro segnale per i repubblicani che, dopo aver perso la corsa alla presidenza con Antonio Maccanico, sembravano intenzionati ad assicurarsi almeno un posto in consiglio di amministrazione. Ma i democristiani hanno preferito accontentare Achille Occhetto e la poltrona è andata a Roberto Artoni, professore di Scienza delle Finanze alla Bocconi. Artoni in un primo momento aveva rifiutato l'incarico per l'opposizione del rettore della Bocconi, Mario Monti: si era quindi pensato a Filippo Cavazzuti, anche lui del pds, membro della commissione Finanze del Senato: Poi Carli ha convinto Monti e per Cavazzuti non c'è stato nulla da fare.



Con l'ingresso del pds, però, si creava un problema: i partiti minori della maggioranza reclamavano il loro posto in commissione. E' nata così la nomina a sorpresa del socialdemocratico Mario Di Lazzaro al posto del consigliere della Corte dei conti, il dc Lamberto Cardia. Di Lazzaro era stato ministro del Turismo nel 1987 durante il governo Fanfani. In realtà, la candidatura di Cardia poneva un'ulteriore complicazione: l'incompatibilità tra il mandato Consob di 5 anni e la possibilità dei magistrati della Corte dei conti di rimanere fuori ruolo per soli tre anni.

Nulla di nuovo, invece, per quel che riguarda le altre due poltrone del consiglio Consob. I socialisti hanno ottenuto la riconferma di Mario Bessone. E i democristiani hanno giocato con Antonio Zurzolo, andreottiano, quella che era rimasta l'unica carta a loro disposizione. Il suo nome è già dato per certo nei giorni scorsi. Zurzolo conserverà il suo incarico attuale, quello di presidente del Banco di Roma.

Slittano di diversi mesi, invece quasi tutte le altre nomine. Rimane ancora tutta da risolvere la partita dell'Ina, su cui la dc è spaccata. Da un lato gli andreottiani puntano a portare alla presidenza l'attuale direttore generale, Mario Fornari. Dall'altro, il resto della dc, e, soprattutto la sinistra del ministro dell'Industria Bodrato, chiede la riconferma del presidente Lorenzo Pallesi. Dovranno attendere la prossima legislatura anche a Siena dove il forlaniano Alberto Brandani, dopo essersi scontrato in tutti questi mesi con diversi candidati andreottiani, ritrova oggi essere l'unico in alla guida dell'istituto senese. Nonostante tutto, però, piazza del Gesù ha preferito prendere tempo.

Flavia Amabile

DI LAZZARO

ROMA. Di area socialdemocratica, ex ministro del Turismo, Mario Di Lazzaro rappresenta l'unica sorpresa della nuova Consob nominata ieri. Nessuno aveva mai ipotizzato che potesse essere lui a rientrare nella cinquina designata dai ministri. Docente di matematica finanziaria alla Luiss di Roma, Di Lazzaro è responsabile del dipartimento economico del psi; venne chiamato da Amintore Fanfani, come «tecnico», a reggere il dicastero del Turismo nel governo dell'87. «Accetto con grande entusiasmo la nomina - ha dichiarato - nella certezza che la Consob ha davanti a sé un periodo di grande innovazione dei mercati finanziari».

ARTONI

ROMA. Roberto Artoni costituisce una relativa «sorpresa» nella nuova compagine Consob. Che tra i cinque commissari uno dovesse essere espresso dalla sinistra, noto. Ma, prima di Artoni, s'era a lungo parlato del senatore Filippo Cavazzuti. Poi, il governo ha optato per questo milanese cinquantenne, laureato in Economia e commercio alla Bocconi, dal curriculum scientifico. Ordinario di scienza delle finanza ha insegnato a Genova, Trieste, Bergamo e Pavia ed è un esperto di finanza pubblica. Sua moglie è Gabriella Monfrin, giudice civile del tribunale di Milano, celebre per le vicende Mondadori.

ZURZOLO

ROMA. Antonio Zurzolo, 69 anni, nato a Terni, è un tecnico «puro» che ha percorso tutta la sua carriera all'interno del settore pubblico, diventando prima direttore generale dell'Efim e successivamente dell'Iri. Il 21 dicembre 1988 è designato alla presidenza del Banco di Roma, incarico che conserva anche oggi abbinandolo a quello di vicepresidente della Sipsb, la holding che controlla il mega-polo bancario capeggiato dalla Cassa di Risparmio di Roma e comprendente anche il Banco di Santo Spirito. Il suo nome è stato indicato più volte come uno dei «papabili» candidati alla Consob in quota democristiana.

BESSONE

ROMA. Diventerà, di diritto, il «vicario» del presidente Berlanda: il Mario Bessone, unico riconfermabile, riconfermato, tra i cinque saggi uscenti della Consob. Cinquantadue anni, genovese, Bessone è avvocato cassazionista e professore ordinario della facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma, è area socialista, buon amico del vicesegretario del psi Giuliano Amato, Bessone è stato 5 anni consigliere del Csm per poi passare, nell'87, in Consob. L'anzianità nell'ufficio è appunto quella che - ai sensi dell'articolo 6 del regolamento della commissione - gli dà diritto al vicariato.

Parla il presidente

«Quel che conta è il gioco di squadra»

MILANO. Senatore, complimenti... «Chiasà. Ormai è acqua passata, a me fare il parlamentare piaceva». Ormai è fatta, eppure, dal suo studio di commercialista nella Bergamo nuova, Enzo Berlanda accoglie in mattinata alcuna enfasi le tante telefonate di congratulazione.

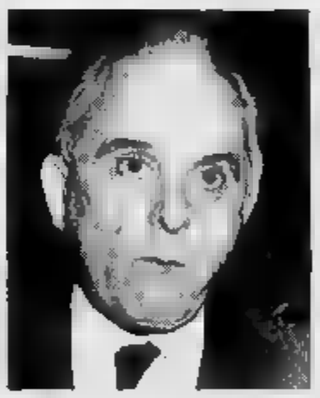
Ma come, senatore Berlanda, di moda sentirsi frustrati in Parlamento. E lei no? «Ormai esperienza in commissione Finanze e Tesoro. Non era facile coordinare caratteri forti come Visentini, Guido Rossi, Forte o Cavazzuti. E' stata una bella esperienza».

E la Consob? ne parliamo tra qualche giorno. Prima voglio attendere che si l'iter di legge, che ci siano i pareri delle commissioni parlamentari. E poi». E poi? «Voglio conoscere la squadra dei commissari. Guardarli in faccia, coordinarmi con loro».

Enzo Berlanda, da ieri presidente designato della Consob, è fatto così: poco protagonismo, molta attenzione al lavoro collettivo. L'iter di una importante, tipo i fondi di investimento o la Sim, è fatto di tanti strappi, di posizioni politica e di uscite personali dei personaggi di grido. Occorre saper mediare lontano dai giornali, dalle assemblee e dalle lobbies. E in questo il dc Berlanda era ormai un maestro.

Ma queste qualità torneranno utili anche in Consob, organo atipico che, nella sua breve esistenza, ha accumulato scontri all'arma bianca spesso dettati da semplici gelosie. Per ora tutti, dalla Borsa ai partiti, applaudono alla nomina di questo dc tranquillo, considerato un tecnico. Presto cominceranno le polemiche e le difficoltà tipiche di una poltrona scomoda.

Rimpianti, senatore? «Mi dispiace - risponde lui - che probabilmente non si riuscirà a varare la legge sull'Opa». La colpa è di voi parlamentari... «Noi, al Senato, abbiamo trasmesso il testo tre anni fa. Poi sono insorte difficoltà, problemi vari. Ora tutti sono d'accordo sulla necessità di regole, ma all'ultimo è difficile combinar qualcosa».



Enzo Berlanda, presidente Consob

Ugo Bertone

BATTAGLIA ALIMENTARE

Intanto il gruppo Ifil ha spontaneamente ridotto i propri diritti di voto nel capitale Danone

Luce verde alla Nestlé per l'Opa su Perrier

Umberto Agnelli a Riboud: «Scalare Bsn? Neanche per sogno»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nestlé può lanciarsi alla conquista di Perrier. Le autorità borsistiche francesi hanno dichiarato ieri «ricevibile» l'opa (1475 franchi l'azione, circa 2900 miliardi l'esborso complessivo) proposta dalla multinazionale elvetica. Essendo tuttavia la Svizzera Paese extracomunitario, per lanciarla davvero occorre che il Tesoro francese conceda nullaosta e le autorità transalpine hanno ancora tre settimane.

Nestlé oggi pare insomma più vicina all'obiettivo, ma nel poker-Perrier - come lo definisce l'Avvocato - molte carte devono cadere. Vi è fra l'altro la complessa battaglia giuridica, dall'esito ancora misterioso, che presenta almeno tre scadenze-verità: il ricorso Exor-Saint Louis-Société Générale per vedersi riconoscere deroga all'obbligo opa su Perrier e due sentenze (Nimes 21 febbraio e Parigi quattro giorni più tardi) eccezioni sollevate da Nestlé chiave anti-Agnelli.

Per calmare il gioco, attraverso un'intervista all'agenzia «France Presse», Umberto Agnelli illustra la strategia familiare in Bsn, Exor o Perrier, ove «dirigenti e lavoratori hanno mirabilmente sviluppato» l'azienda che «vogliamo continuare a difendere, per assicurarne l'avvenire». Se da un lato esibisce messaggi rassicuratori, il presidente Ifint lascia affiorare anche una grande determinazione nel proseguire la battaglia. E' la replica, forse, alle ripetute avances che giungono da Nestlé per farsi cedere i lotti frizzanti Exor (maggioritaria in Perrier), lasciandogli grandi crus e patrimonio immobiliare.

«Siamo industriali amano l'industria - esordisce Umberto Agnelli - e in 50 anni di presenza oltralpe abbiamo mostrato il nostro alla Francia, Paese nel quale il Gruppo impiega 13 mila persone». Quindi richiamo per Antoine Riboud, il presidente Bsn che qualche giorno fa imputava alla famiglia torinese, azionista minoritario, scorrettezze nell'affaire Exor-Perrier: «Dentro Bsn partner leali, che ammiriamo la gestione Riboud. Sì sicuri, ci sfiora l'idea assumere posizione dominante nella sua impresa».

Sottolineato che è necessario «stringere, per interesse reciproco, i legami industriali ed economici tra i due Paesi», il n. 1 Fiat ribadisce che Ifint lanciò «un'opa amichevole» Exor per rispettare «la normativa borsistica» dopo su invito dei portatori familiari, i Mentzelopoulos. Infine, solidarietà con Jacques Vincent, il patron Exor e Perrier in campo settimana scorsa per denunciare la scalata Nestlé, osservando che preludeva a spartizione dell'effervescente colosso alimentare. Oltre il marchio Volvic che Bsn vuole incamerare, qualora vincessero gli elvetici anche Roquefort cambierebbe infatti mano.

Per coincidenza proprio ieri la Société des Bourses Françaises ha reso noto che il gruppo Ifil ha ridotto i diritti di voto in Bsn dall'8,5% al 4,72% attraverso la cessione delle azioni e dei relativi diritti di voto detenuti da Ifil e da Ifil Investimenti alla società Someal, finanziaria francese interamente controllata dalla stessa Ifil: la legge parigina, infatti, i diritti di voto raddoppiano si detiene pacchetto azionario per più di due anni, com'era nel caso due Ifil, mentre la neonata Someal li ha appena acquisiti.

Verso una soluzione indolore il clamoroso crac della Federconsorzi

Le banche estere cedono alla Fedit

Sul concordato preventivo un «sì» a malincuore

ROMA. Le banche creditrici della Federconsorzi hanno deciso di la proposta di concordato preventivo formulata dal tribunale di Roma per la disciolta federazione consorzi agrari. La decisione è venuta al termine di una lunga e animata riunione svoltasi ieri a Milano nella sede dell'Abi tra i rappresentanti degli istituti stranieri creditori. A maggioranza (due voti contrari delle banche francesi) la risposta è stata favorevole al concordato. Per quanto pochi credano nella verosimiglianza della rimborsabilità 73% dei crediti «chirografari», tutti paventano le conseguenze ancora peggiori di un fallimento ordinario di una liquidazione coatta amministrativa.

Un certo margine di incertezza ancora, però, sull'esito della votazione capitaria. Affinché, infatti, la proposta passi occorre il voto favorevole dei due terzi dell'importo a credito e della metà più uno dei creditori intervenuti. Ed qui sorge un secondo ma non irrilevante problema: domani l'assemblea dei creditori Federconsorzi sicuramente aperta ma altrettanto sicuramente oggiornata, perché ben difficilmente la saletta del tribunale romano, capace di appena 300 posti, potrà accogliere gli almeno mille (su 17 mila aventi diritto).

Ma i tempi per il rimborso dei crediti lunghi. La delibera dei creditori dovrà innanzitutto ottenere l'omologa stesso tribunale: in apparenza un puro adempimento formale, in realtà una tappa obbligata che, in alcuni casi anche clamorosi come i fallimenti Genghini e Sogene, ha assorbito la bellezza di due o tre anni; solo allora il tribunale nominerà il commissario liquidatore che provvederà a vendere i cespiti all'attivo della federazione.

Nel frattempo si riaperte le grandi manovre sul futuro del pacchetto 13% della Bnl in alla Federconsorzi. All'acquisto è «naturalmente» candidato il Credito Italiano, mentre il finanziere Giuseppe Gennari non è mistero di un suo progetto volto a suscitare una cordata di imprenditori del settore agroalimentare disponibili a far fronte ai miliardi investimento necessari per rilevare le azioni.

Imperturbabile, come sempre, il conte Auletta: «La stabilità della banca? La maggioranza è saldissima, nelle mie mani».

«Che Gennari sia salito a quasi il 18% nella Bonifiche Siele è senz'altro un fatto positivo e non c'è alcuna controindicazione da parte mia, anche se tra dire questo ed offrirgli un posto nel consiglio di amministrazione ne corre. D'altronde Giuseppe Gennari è cresciuto in Bonifiche Siele senza informarmi prima...».

[s. luc.]

Cgil, Cisl e Uil: l'occupazione sta franando, Andreotti intervenga subito

«E' a rischio un posto su venti»

I sindacati chiedono un vertice

Il ministro del Lavoro, Franco Marini

ROMA. Grido di allarme sull'occupazione dai direttivi di Cgil-Cisl-Uil riuniti per valutare i contraccolpi della crisi economica e chiedere una serie di terapie urgenti. Il governo, afferma un documento approvato alla fine dei lavori, deve convocare subito imprenditori e sindacati per concordare la strada da seguire. Comunque, la legge 223 sulla cassa integrazione va rivista per scaglionare gli effetti della messa in mobilità dei lavoratori e attenuare le ripercussioni sociali.

In particolare, con decreto-legge si debbono modificare le scadenze previste dall'articolo 22 che, altrimenti, farebbero cessare i vecchi trattamenti integrativi al 7 febbraio per oltre 45 mila lavoratori.

Anche se ieri, commentando i risultati del «G7», il Nobel dell'economia Franco Modigliani, ha avvertito che la situazione migliorerà certamente a metà dell'anno, il documento sindacale insiste perché il nuovo governo realizzi iniziative a breve e medio periodo che permettano al sistema industriale di affrontare sia l'emergenza, sia la fase di lunga trasformazione che si preannuncia. Tra le richieste: modifiche strutturali al sistema degli incentivi, risanamento delle partecipazioni statali, verifica sullo stato dei progetti e investimenti nelle aree in ritardo di sviluppo, rifinanziamento della Gepi, anticipo dei programmi di investimento previsti dal piano ferroviario, dell'Enel e dalla Sip.

E' un documento, sottolinea Bruno Trentin, che tende a «ipotecare positivamente la linea del futuro governo». Bisogna invertire rotta, aggiunge il leader della Cgil, per recuperare la situazione di particolare gravità in cui versa il Paese. Il governo, osserva il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, non può stare alla finestra: «Deve assolutamente convocare con urgenza sindacati e imprenditori per realizzare una cogestione».

Anche Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, sostiene che non c'è tempo da perdere: su 100 lavoratori, 5 rischiano il posto e lavoro e la metà di essi non può beneficiare di alcuna forma di indennità a carattere previdenziale o assistenziale e la prospettiva di trovarsi, da un giorno all'altro, oltre che senza lavoro anche senza alcuna fonte di reddito. «Servono - aggiunge Veronese - terapie d'urto immediate per far fronte alla drammatica disoccupazione di massa che si profila. Tuttavia non possiamo farci schiacciare, come sindacato, sulle sole misure degli ammortizzatori sociali. E' necessario superare la logica della soluzione caso per caso, impostando un progetto complessivo di uscita dalla crisi. A questo fine, sarebbe molto utile anticipare il confronto di giugno».

(g. c. f.)

Esplode la mina mobilità

In 45 mila a caccia di lavoro La corsa ai prepensionamenti

ROMA. Se non si interviene subito con strumenti adeguati, rischia di essere sfondato a breve scadenza il tetto di 200 mila posti di lavoro in esubero, di cui 100 mila già cancellati e altrettanti in pericolo, con seri contraccolpi sociali soprattutto in Piemonte-Lombardia e nel Centro-Sud. Mentre si avviano le procedure per i 25.000 prepensionamenti nel '92 approvati nei giorni scorsi dal governo, da ogni parte d'Italia giunge al ministero del Lavoro una valanga di segnalazioni di «tagli» e seguito a crisi di ristrutturazione che non coinvolgono soltanto le grandi e medie imprese, ma anche una miriade di piccole aziende. E dal 7 febbraio entreranno in mobilità, con prospettive di disoccupazione, ben 45.050 lavoratori (di cui 3.000 in forza alla Gepi nelle aree del Centro-Nord e 4.050 dipendenti da aziende in amministrazione straordinaria, come Indesit, Ceat, Manifattura di Giavono), per i quali il trattamento di «cig» - concesso in base alla recente legge 223 di riforma del mercato del lavoro - scade appunto a sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento.

Di fronte ad una situazione tale gravità, Cgil-Cisl-Uil chiedono al governo una convocazione immediata per valutare l'ampiezza dei fenomeni recessivi e per definire rapidamente un insieme di misure a breve e medio termine. La Cisl, inoltre, propone la costituzione di un tavolo triangolare permanente di verifica tra governo, sindacati e imprenditori. Ed ancora il pds esorta l'esecutivo ad approvare un decreto-legge che adegui gli attuali strumenti legislativi all'ondata di licenziamenti.

Il vero quadro economico, lamenta Bruno Trentin (Cgil), sembra sfuggire a quanti invece dovrebbero agire con consapevolezza: «Non solo c'è confusione, ma soprattutto manca un progetto che consenta al Paese di non essere fanalino di coda all'appuntamento europeo». La gestione degli ammortizzatori sociali (prepensionamenti, cig integrazione ecc.), secondo Sergio D'Antoni (Cisl), non è più sufficiente per allontanare il rischio della deindustrializzazione. Occorre insiste Silvano Veronese (Uil), fissare criteri-guida per fronteggiare tutte le situazioni di crisi, anche quelle che non fanno notizia per le ridotte dimensioni delle imprese, ma che sono assai numeroso. «Si debbono trovare - precisa - forme alternative non devastanti sul piano occupazionale, soluzioni negoziali che impegnino governo e imprenditori».

Gli ultimi dati segnalano una caduta dell'occupazione del 2,6% nell'industria (3,2% nella grande impresa) e l'estensione del fenomeno ai «colletti bianchi» per un buon 1,1% rispetto al 0,8% degli operai. Oltre alla soppressione di posti-lavoro, allarma la vertiginosa lievitazione della cassa integrazione. Dopo il calo registrato negli Anni 80, nel '90 c'è stata una secca inversione di tendenza per la «cig» ordinaria, che si è confermata ed aggravata nel '91. Soltanto da gennaio a settembre dello scorso anno si sono avuti 100 milioni di ore di «cig» ordinaria con un incremento del 109% rispetto allo stesso periodo del '90 e 165 milioni di ore di straordinaria, per un totale di 265 milioni di ore, cioè il 24% in più. Includendo ottobre, anticipazioni dell'Istat relative alle grandi imprese fanno registrare una vera impennata: +53% nei primi dieci mesi del '91 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Piemonte e Lombardia, che nei primi nove mesi per la cassa ordinaria avevano già avuto aumenti del 161% e del 165% rispetto al corrispondente periodo del '90.

All'esame anche la politica dei prepensionamenti, efficace ma certamente molto onerosa. L'ultimo decreto legge per i 25.000 prepensionamenti nel '92 comporta complessivamente un onere a carico del bilancio dello Stato di 1.361 miliardi, di cui 184 nel '92 e, per i successivi effetti (perdita di contributi e spesa per le pensioni), 380 nel '93, 393 nel '94 e 404 nel '95. Forse, di fronte alla raffica di richieste da parte delle aziende, si dovrà pensare ad un'ulteriore tranche di pensionamenti anticipati per il '93, ma prima dovranno essere ricercati i rifinanziari e copertura.

Gian Carlo Fossi

Ma la Fiat prevede meno cassa

A febbraio 28 mila «sospesi» per una settimana

ROMA. Nel mese di febbraio mila dipendenti della Fiat Auto faranno una settimane di cassa integrazione con una perdita di 15 mila vetture. Lo ha comunicato ieri il responsabile delle relazioni industriali del settore Paolo Gasca ai dirigenti sindacali Festucci e Mazzone della Fiom, Baretta e Inglisano (Fim), Angeletti e Serra (Uilm) e Cavalitto della Sida.

Gasca ha spiegato che per il è prevista meno «cassa» dell'anno scorso nel settore auto. Però questa previsione deve essere accompagnata da alcuni chiarimenti: il 1992 resterà un anno difficile e non ci sarà una significativa ripresa del mercato; in linea di massima si pensa che sarà stabile. Per la Fiat ciò dovrebbe significare una produzione oscillante tra 1.650.000 (come l'anno scorso) e 1.700.000 vetture. Un numero inferiore di settimane di sarebbe dovuto in prevalenza agli effetti del blocco del «turnover» cioè alla mancata sostituzione delle persone che nel che nel 1991 hanno lasciato l'azienda per andare in pensione o per altri motivi.

Un altro aspetto interessante è che la cassa di febbraio riguarda in prevalenza i modelli più grossi come la Thema e la Croma. La conferma viene da Mirafiori dove le linee della «Uno» continueranno a produrre e queste linee per Mirafiori rappresentano la maggioranza dei lavoratori dello stabilimento. Anche le auto con marmitta catalitica registrano mercato crescente. In Fiat sottolineano che le marmitte catalitiche sono già montate tempo sulle auto vendute all'estero e che i tempi di consegna per il mercato italiano sono normali.

La cassa di febbraio riguarderà la carrozzeria dei seguenti stabilimenti: Mirafiori (Thema e Croma) per 2500; Chivasso 4000; Cassino 6800; Arese 3100; Sevel Val di Sangro 2800; Sevel Campania 900; Rivalta 400. Nel settore meccanica i cassintegrati di febbraio Mirafiori 3400; Livorno 140; Termoli 1100; Villastellone 500; Comint 800; Sulmona 600; Verrone 300. In più ci sono le presse di Mirafiori (2400).

Nell'incontro di ieri anche state concordate le riunioni di carattere generale per il settore auto: il 24 febbraio ci sarà la verifica annuale del sett e il comitato consultivo. «Sono due appuntamenti molto importanti - ha detto Cavalitto del Sida - per andare oltre la comunicazione mensile e contingente della cassa. Con la Fiat vogliamo produrre un affondo sulle politiche industriali».

Il 4 febbraio è previsto un incontro al ministero del Lavoro per i prepensionamenti. «Chiediamo - ha detto Angeletti- un impegno a concedere i prepensionamenti frutto di accordo»: ne erano stati concordati 3600 ma ne vennero concessi solo 700 però frattempo il è perché necessari altri 800 per Desio.

Sergio Devecchi

MINATORI

Bici al posto del piccone

ROMA. Siringhe monouso, formaggi, biscotti, biciclette, acque minerali, robot marini e gioielli invece di rame, zinco, piombo e ferro: è questa la soluzione scelta per consentire la ripresa economica ed occupazione di molti bacini minerari armai in crisi. Il Cipe ha approvato nei giorni scorsi 44 progetti per circa 200 miliardi di lire di investimenti che consentiranno la creazione di 825 posti di lavoro (641 dei quali riguarderanno lavoratori di aziende minerarie attualmente disoccupati). Queste iniziative godranno di un contributo (in conto capitale (a fondo perduto) per 68 miliardi. I fondi (150 miliardi in tre anni) sono stati stanziati dalla legge di riforma della politica mineraria. Sono interessate anche le province di Siena e Torino: produzione di battelli, attività turistico-alberghiere, industrie boschive, gestioni mense, produzione di kit diagnostici, tipografie, produzione di insaccati e falegnameria.

Detroit viaggia in rosso

Perdite record, tagli alla produzione

Il 1991 è stato un anno difficile per l'industria automobilistica americana, ma anche il 1992, almeno nella sua prima parte, non sarà migliore e aumenteranno i tagli alla produzione. Gli analisti prevedono, infatti, che non ci sarà ripresa prima dell'estate, anche se il «profondo rosso» dei conti economici dell'anno non dovrebbe ripetersi.

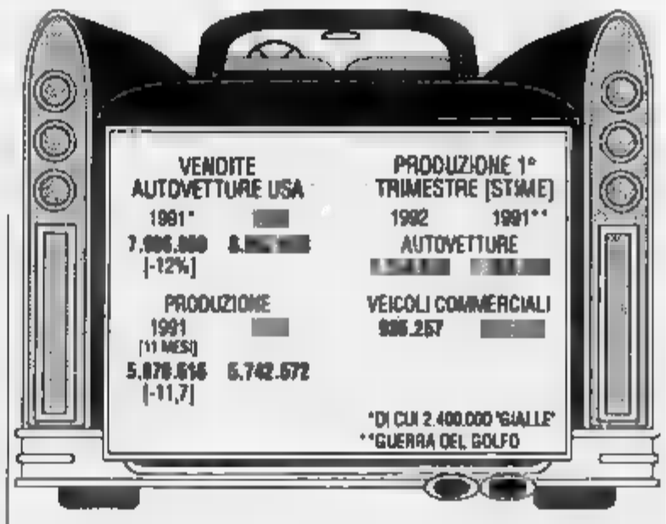
Secondo quanto riferito ieri dal Wall Street Journal, le perdite riportate nel 1991 dai tre giganti americani del settore, General Motors, Ford e Chrysler, potrebbero superare i 6 miliardi di dollari, segnando il peggiore finanziario nella storia del settore. Il precedente record negativo si era avuto nel 1980 quando il disavanzo era stato di 4,2 miliardi.

Per il 1992 le perdite dovrebbero assestarsi - secondo le prime proiezioni - su livelli parecchio inferiori, ma pur sempre preoccupanti. La Ford dovrebbe chiudere in passivo di 466 milioni di dollari, mentre potrebbe andare meglio per la General Motors, con un disavanzo previsto in 156 milioni di dollari, grazie ai forti profitti provenienti dall'Europa. Nel 1992 vendite e fatturato della Opel (la Casa tedesca di proprietà della Gm) dovrebbero infatti presentare un notevole incremento rispetto al 1991 grazie al modello «Astra». La Chrysler, infine, chiuderebbe in rosso per circa 100 milioni di dollari.

I piani di produzione per i prossimi mesi non promettono nulla di buono. Sempre secondo il Wall Street Journal, le tre Case americane intendono produrre 1.550.000 vetture e 936.000 furgoni nel primo tre mesi '92, superiori allo stesso trimestre 1991 (rispettivamente 1.300.000 e 626.000), periodo in cui la produzione americana di automobili era stata però duramente colpita dalla Guerra del Golfo. Allora la perdita operativa delle tre big fu di 2,2 miliardi di dollari.

La produzione di auto negli Stati Uniti nei primi 11 dell'anno scorso è stata di 5.070.000 unità, con una flessione dell'11,7% rispetto a 5.743.000 del 1990. Le vendite per l'intero 1991 sono state di 7.906.000 unità, di cui 2.400.000 rappresentate da auto giapponesi, con un ribasso del 12,1% sull'anno precedente. Secondo le ultime statistiche, nella prima decade di gennaio le immatricolazioni hanno accusato un calo del 25,3%, portandosi a 5,3 milioni di unità su base annua, contro 7,1 milioni della decade precedente. Il dato è inferiore anche a quello della prima decade di un anno fa, quando le auto vendute avevano raggiunto, in proiezione, 6,7 milioni di pezzi.

In questa difficile situazione le Case giapponesi con stabilimenti di montaggio negli Usa stato costretto a rivedere i loro programmi. Insieme alla Chrysler anche la Honda ha annunciato il calo della produzione nello scorso dicembre. La prima l'ha ridotta di 15.700 unità, la seconda di 14.000. La Ford ha programmato tagli la scorsa settimana per un totale di 25.000 auto e 3.000 furgoni nel primo trimestre '92 mentre la General Motors, che soltanto due settimane fa aveva annunciato di aumentare le unità prodotte, dovrebbe ridurle nella prima settimana di febbraio.



Le opinioni sul futuro dell'industria automobilistica americana restano comunque contrastanti. Per alcuni analisti General Motors, Ford e Chrysler dovranno ancora affrontare un 1992 tutto in salita, per altri le previsioni meno negativo. Questi ultimi sostengono che «nell'industria automobilistica statunitense non si è mai verificato che ad un grave crollo non abbia fatto seguito una forte ripresa».

Renzo Villa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMBROSIANO IMMOBILIARE I corso Umbria libero 2 camere cucina bagno cantina fermo ascensore. Tel. 486.232.
AMBROSIANO IMMOBILIARE L Valerio no ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina L. 300 milioni. Tel. 205.3382.
AMBROSIANO IMMOBILIARE M S. Paolo ottimo ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 135 milioni. Tel. 205.3382.
AMBROSIANO IMMOBILIARE N Giuglia sco viale Radici ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina Tel. 485.332.
AMBROSIANO IMMOBILIARE O Volpiano recente salone 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 178 milioni. Tel. 205.0382.
ARGOLO corso Raffaello prestigioso ingresso 3 camere lineità cucinino bagno 110 mq L. 270 milioni. Tel. 698.0301
ARMACASE 506.686 centrale piazza Statuto signorile luminoso salone/ottimo camera cucina servizi.
ARMACASE 506 bis Collegno corso Francia panoramico in stabile signorile salone 2 camere cucina 2 servizi ascensore
ARMACASE 506.888 Venaria via Amati residenziale salone 2 camere cucina servizi box auto
APPARTAMENTO prestigioso zona signorile mq 250 con box vendesi informazioni in ufficio. Tel. 2948.
APPARTAMENTO prestigioso zona signorile mq 250 con box vendesi informazioni in ufficio. Tel 562 2948.

ATTICO CIT TURIN
prestigioso salone 3 camere cucina bagno terrazzo mq 130 trattativa riservata. Idealcasa 434.3437.

Crocetta libero salone camera cucina terrazzo angolare panoramico L. 350 milioni. Tel. 548.282 - 562.4498.
ATTICO libero Gascina Vica bilingressi 3 camere lineità cucinino ripostiglio doppi servizi terrazzo. Gft 320.534.
ATTICO libero corso Raffaello fronte collina salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box auto. Tel 562.4498
libero presso Grosseto 70 mq interni 40 mq di terrazzo L. 186 milioni Edilquattro 251.010.
ATTICO nuova costruzione, impresa vende consegna imminente, mq 142, salone, 3 camere, 2 wc, cucina abitabile e mansarda mq 90. Via Bologna 15/B Tel. 800 rif. da piazza Castello - 0337 206.395.
recente Paolo salone con caminetto 3 camere cucina bagno terrazzo ottimo stato. Florio 318.5278
ATTICO Rivoli via Macerio signorile recente soggiorno 2 camere cucine bagno mansarda terrazzo box. Affare 561.3040.
AURORA via Perugia liberi subito 3 vani da ristrutturare uso abitazione o ufficio L. 52 milioni Tel
BARRIERA DI MILANO (corso Palermo) libero recente 2 camere lineità servizi ampia metratura Vanelli e C. 562.8613
BARRIERA MILANO ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso no ascensore affare. Cipriano 329.0003
BARRIERA MILANO via Porpora ampio ingresso salone/do 2 camere cucina bagno. Mutuo. Casamercalose! 242.2722

BERNASCO
prossi lpercoop) impresa prenota appartamenti in costruzione di soggiorno 2 camere cucina servizi auto, mutui agevolati Tel 562.5985

BERNASCO (via Donizetti) piano terro-ascensore salone/no camera cucina bagno. Casamercato 678 998.
BERNASCO via Torino camera servizi libero ottime condizioni. Studio Vercelli vende (tel. 360.000.
BERGAMASCO 669 9831 - 650 9849 adiacente corso Dante via Ormea libero 2 camere lineità cucinino bagno.
BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 so Marconi libero in casa d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno
BERGAM Adriano libero ingresso mq 250 adatto pranzo 5 camere cucina 3 servizi
BMB prestigioso appartamento centrale tre 600 8 vani più servizi, ultimo piano, divisibile. Tel 567.014
BMAR mansarda camera cucinino servizio presso corso Giulio Cesare mutuo. Tel 434.5758
BMAR presso corso Unione Sovietica 3 camere cucina bagno cantina termoascensore mutuo permute Tel. 434.5758
BMAR presso Pellerina in palazzina salone doppio 2 camere cucina doppi servizi mutui permute. Tel. 434.5758.
BORGARETTO recente ingresso 3 camere cucina bagno ottime condizioni libero mutui permute Bmar 434.5758.
BORGO S Paolo impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo permute disponibile. Tel 539.580
libero moderno termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno Nazionale Immobiliare 561.2588
BORGO Vittoria via Beggiano libero ingresso 2 camere lineità cucinino bagno. 2° piano Mutui. Tel. 771 7171
BUTTIGLIERA Alta villetta unifamiliare salone 2 camere cucina bagno mansardata 3 camere bagno lavanderia garage giardino vendesi Tel 562 5914
CARASSO IMMOBILIARE 366.7800 Cit Turin libero signorile 2 ingressi 2 ascensori salone 3 camere cucina 2 servizi.
CARASSO IMMOBILIARE 366.7800 S. Paolo via Rentier libero luminoso camera letto termo ascensore
CASA Carmagnola salone 2 camere cucina bagno 1000 mq terrano prezzo interessante. Tel 437.4277
CASA d'epoca, corso Belgio, 1° 2° piano adatto ufficio/abitazione con annesso mansarda e terrazzo. Agis 885.317.
CASA Gaveno salone lineità 3 camere 2 bagni mansarda giardino prezzo interessante Tel 437.4277

68.44 A corso Dante signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi Volendo box

CASAMERCATO 65.44 B San Salvario libero per ufficio signorile appartamento di 8 vani con biservizi. Dilazioni
CASAMERCATO 65.44 C Cenisia signorile 3 camere cucina bagno. Ottimo anche uso ufficio
CASAMERCATO 65.44 D Vanchiglia libero ampio 3 camere cucina bagno. Ottime rifiniture. forno ascensore
CASAMERCATO 65.44 E San Salvario libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni più mutuo
CASAMERCATO 65.44 F Borgo Vittoria libero recente 2 camere lineità cucinino bagno. Dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 G via Madama Cristina ottimo libero 2 camere cucina bagno più soppalco. Ottime rifiniture.
CASAMERCATO 65.44 H Aurora (c Palermo) libero soggiorno 2 camere cucina biservizi Completamente ristrutturato.
CASAMERCATO 65.44 I Pozzo Strada libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Termo centrale.
CASAMERCATO 65.44 L strada San Mauro libero fabbricato indipendente con alloggio, magazzino, tettoia, cortile
CASAMERCATO 65.44 M centro libero alloggio di 90 mq completamente da ristrutturare. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 65.44 N Rivalta (presso strada San Mauro) libera casetta indipendente di 95 mq. Solo L. 210 milioni.
CASAMERCATO 65.44 O Pozzo Strada (via De Sanctis) libero ottimo camera lineito cucinino bagno. Termo ascensore
CASAMERCATO 65.44 P Nichelino libero ampio 2 camere lineito cucinino bagno Prezzo interessante.
CASELLETTE stessa casa libera/occupata mq 180 salone 3 camere cucina biservizi giardino privato box. Esim 561.2666.
CASETTA con giardino 20 minuti Torino Nord 3 camere cucina bagno L. 658.952 mensili senza acconto Tel 437.4533
CASEUROPEA libero Cit Turin signorile camera lineito cucinino bagno L. 80 milioni a mutuo. Tel 599.940 596 833
CASEUROPEA libero recente Crocetta via salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel 599.940 - 596.833
CASEUROPEA libero S. Salvario monolocale con bagno completamente ristrutturato L. 75 milioni Tel. 599.940.
CASEUROPEA libero via Alessandria ristrutturato camera cucina bagno L. 85 milioni ottimi rendimenti Tel. 596 833 - 599.940.
CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 140 milioni Tel 599 2408

CASTIGLIONE
nel verde della collina
architetture
materiali e finiture di pregio
VILLINI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq
giardino privato
e roof garden
piano attico
CONSEGNA
APRILE '92
mutuo fondiario
fino al 75%
SICE
Torino, Re Umberto 9
Tel. 543.321

CENTRALE alloggio uso ufficio circa 95 mq completamente ristrutturato possibilità permute dilazioni. C.S.I. 920.5432.
CENTRALE dintorni cinema Reposi in elegante palazzo alloggio libero di mq 100 in ottime condizioni 5° piano L. 360 milioni. Posto auto in autorimessa. Investirete lei. 24 ore su 24 al 502.624.
CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile alloggio mq 110 totalmente e finemente ristrutturato Studio Oriolani vende 530 980
CENTRO adiacente via Garibaldi piccolo con bagno arredato riscaldamento autonomo L. 39 milioni. G.B. Case 318.6666
CENTRO CASA 562.3668 Crocetta spazioso da ristrutturare 3 camere lineito cucinino bagno L. 245 milioni.
CENTRO CASA 562.3668 in palazzina a 10 minuti Torino salone 2 camere 2 bagni box auto L. 250 milioni
CENTRO CASA 562.3668 nuovi in palazzina Grugliasco salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni L. 295 milioni box.
CENTRO CASA 562 via Filadelfia signorile ottimo salone 3 camere lineito cucinino 2 bagni L. 520 milioni
CENTRO CASA 562 via Ozanam recente spazioso 3 camere cucina bagno ingresso L. 255 milioni
CENTRO CASA 562 via Romolo Gessi recentissimo signorile 3 camere cucina 2 bagni L. 342 milioni

CENTRO CROCETTA
In palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi splendido mansarda monolocale Tel 746.096

CENTRO
in stabile signorile ristrutturato a nuovo piano alto salone 2 camere cucina biservizi, Edilcasa 581.3636.
CENTRO signorile 170 mq uso abitazione o ufficio 5 vani doppi servizi portineria piano alto Tiemme 328.8678
CENTRO via Marzini ingresso salone/no camera cucina bagno, Termoascensore. Casamercalose! 242.2722.
CIRIÈ recente alloggio 2 camere salone lineito cucinino bagno prezzo interessante mutuo. C.S.I. 920.5432.

CIT TURIN
In elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina triplici servizi Tel 746.096.

COLLEGNO corso Francia prestigiosa villetta casa salone 2 camere servizi eventuale mansarda abitabile 110 mq. Vigliè libero Carlo Alberto 561.1800.
COLLEGNO corso Francia signorile recente salone 3 camere cucina biservizi Tel. 562.7012
COLLEGNO Terracina libero prestigioso in palazzina recente salone 3 cucina biservizi lavanetta box L. 485 milioni. Edilcentro 501.717.
COLLEGNO villa consegna 80 su 3 piani salone 3 camere cucina servizi mansarda mutui permute. Bmar 434.5758.
CONTI 877.290 corso Dante libero recente signorile 2 camere lineito cucinino servizi L. 240 milioni mono mutuo.
CONTI 877.290 corso Francia Collegno libero recente piano alto ampio ingresso salone/no 1 camera lineito cucinino bagno mq 105. Maiora 434.1340.
CORSO Brunelleschi parco Rubini prestigioso alloggio di mq 320 con mansarda soprastante mq 80 2 box auto libero divisibile 10° piano. Si esaminano permute con villetta cintura Torino ufficio 531 760 - 561 3731.
CORSO Casale molto signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi box 2 auto. Tel. 262.0202

CORSO DE GASPERI
salone/no camera cucina doppi servizi ristrutturato box vendesi. Tel 746 096

CORSO Duca degli Abruzzi prestigioso appartamento mq 420 piano alto bellissima vista signorile. Tel. 669.2962.
CORSO Duca degli Abruzzi signorile ampio luminoso 3 camere cucina servizi mutuo Alpidea impresa tel 385.8026.
CORSO Francia adiacente piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box. Grimaldi 385.0510
CORSO Francia libero recente salone 2 camere cucina biservizi box auto L. 580 milioni Vanda Cervino 749.2823.
CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute dilazioni Colombus 562.8731
CORSO Francia signorile alto 3 camere cucina abitabile doppi servizi 2 terrazzi panoramico. Tiemme 328 8678
CORSO Massimo d'Azeglio adiacente signorile vista su Po salone 2 camere cucina 2 bagni Cipriano 329.0003
CORSO Monforte dintorni in casa d'epoca elegante alloggio mq 280 4° piano L. 1 miliardo 200 milioni. Investirete tel. 24 ore su 24 al 588.310
CORSO Mediterraneo libero piano alto salone 2 camere cucina servizi signorile Edilcolumbus 562.8731.
CORSO Montecuccoli occupato ottimo investimento ingresso camera lineito cucinino bagno. Grimaldi 385.0510
CORSO Monte Grappa presso Libero ristrutturato camera cucina bagno L. 110 milioni Mutui Tel 771 7171
CORSO Novara via Cremona libero 2 camere lineito cucinino bagno termoascensore. Nazionale Immobiliare 561.2588.
CORSO Peschiera (via Roccaforte) bicamere servizi libero subito piano Studio Vercelli vende 360 000.
CORSO Racconigi (via Pollenzo) libero recente piano alto ampio ingresso salone/no 1 camera lineito cucinino bagno mq 105. Maiora 434.1340.
CORSO Regio Parco libero 2 camere cucina bagno L. 125 milioni volendo mutuo tre 4%. Tel 639 982.
CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 210 anche uso ufficio. Tel. 562.7812.
CORSO Re Umberto 1° piano ampio ingresso salone 3 camere cucina bagni ripostigli cantina mq 220 vendo. Tel. 530.311.
CORSO Sebastopoli libero signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi soffitta cantina. Nazionale Immobiliare 561.2588.
CORSO Svizzera libero panoramico 2 camere ampia cucina servizi mq 85 terrazzo m. 30 Tel 502.773

CORSO SVIZZERA
signorile 5° e ultimo piano terrazzo ingresso 2 camere lineito cucinino bagno L. 240 milioni. Tel. 561.1116.

CORSO Taranto (via Dina) 2 camere ampia cucina bagno più posto auto L. 127 milioni. Casamercato 678.998.

CORSO TORTONA
panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi Tel 746.096

(continua)

Saja sospetta la Fininvest di monopolio sulla pubblicità

Berlusconi, troppi spot?

Sotto esame l'operazione Mondadori
Una grana per il gruppo di Canale 5

MILANO. Silvio Berlusconi [illegible] fatto in tempo a godersi in pace [illegible] nuova presidenza Elemond, che una [illegible] tegola gli è caduta sulla testa. L'Autorità antitrust, presieduta da Franco [illegible] Saja, ha segnalato al Garante per l'Editoria, Giuseppe Santaniello, «l'eventualità che l'acquisto da parte di Fininvest del gruppo Mondadori, possa comportare [illegible] costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nel mercato della ven[illegible] di spazi per la pubblicità [illegible] prodotti di largo consumo sull'insieme dei mezzi di comunicazione, suscettibile di ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

La precisazione di Saja arriva come risposta ad una richiesta di parere di Santaniello sull'argomento. Cosicché Saja puntualizza: «Qualora [illegible] Garante concordi con il parere espresso dall'Autorità, potrà aprire [illegible] l'i[illegible] ai [illegible] dell'articolo 18 della legge antitrust, per dare una valutazione definitiva dell'operazione».

Fedele Confalonieri, braccio destro di Berlusconi, getta acqua sul fuoco, e fa notare che [illegible] tratta solo [illegible] proposta [illegible] istruttoria». E subito Fininvest chiarisce di attendere «fiduciosa gli sviluppi della proposta di istruttoria». E aggiunge «Quel comunicato è stato elaborato prima che l'autorità competente potesse esaminare l'ampia documentazione recentemente messa a disposizione da Fininvest. Da cui risulta come [illegible] quota di [illegible] da questa conseguita, unitamente alla Mondadori, nel [illegible] delle [illegible] di massa (tv, periodici), non possa [illegible] costituire posizione dominante e tantomeno determi[illegible] [illegible] riduzione [illegible] sia[illegible]le e durevole della concorrenza».

Sia come sia, [illegible] grana c'è, anche se dovesse finire in una bolla [illegible]. Un [illegible] fronte si è aperto, non a caso in [illegible] momento di stasi del mercato pubblicitario, e di difficoltà. Proprio ieri Spe e Spi, concessionarie di pubblicità del gruppo Monti e del gruppo svizzero Publicitas, han[illegible] preannunciato riduzioni [illegible] personale, perdite, e la decisione di unificare [illegible] raccolta pubblicitaria.

Certamente il gruppo che fa capo a Fininvest [illegible] in Italia il più forte. Con [illegible] fatturato che nel 1991, tra reti e Mondadori, si è attestato intorno ai 3300 miliardi, Berlusconi gestisce non meno del 35% del mercato pubblicitario tradizionale (escluse sponsorizzazioni e promozioni), il cui giro d'affari è di [illegible] [illegible] [illegible] liardi. Segue distanziata la Sipra (Rai) con il 18% [illegible] e, molto dopo, i tre maggiori gruppi editoriali: Rcs con l'8,5%, Repubblica-Espresso [illegible] il 6%, Rusconi con il 2%.

Pasquarelli soddisfatto «Con questa situazione la Rai non corre certo rischi di privatizzazione»

I PADRONI DEL MERCATO
(QUOTA [illegible] DI RACCOLTA NEL 1991*)

MONDADORI-FININVEST	35,0%
[illegible]	20,0%
CORSERA	8,4%
REPUBBLICA-ESPRESSO	5,0%
RUSCONI	2,2%
ALTRI	28,4%

*ESCLUSE SPONSORIZZAZIONI

All'epoca della legge Mammì, molti editori avevano fatto pressioni affinché [illegible] legge introdu[illegible] un tetto alle quote pubblicitarie. La legge, viceversa, [illegible] limitò a fissare un tetto massimo del 20% sulle risorse complessive del mondo [illegible] comunicazione, che si possono stimare dai [illegible] mi 26 mila miliardi. La questione [illegible] rinviata alla legge Antitrust, approvata successivamente.

Toccherà adesso a Santaniello decidere [illegible] aprire l'istruttoria vera [illegible] propria presso l'Antitrust. Ma, a lume di naso, è praticamente certo che la richiesta partirà. Visto il momento preelettorale, per gli uffici legali [illegible] Fininvest [illegible] preannuncio dunque un periodo di grosso lavoro. Sabato scorso, alla conferenza stampa organizzata [illegible] Elemond per presentare il nuovo consiglio di amministrazione, Silvio Berlusconi aveva detto testualmente «Appena [illegible] con le [illegible] televisioni dal regime di [illegible] libertà [illegible] cui operiamo, svilupperemo anche programmi culturali». Su questo regime, sembra [illegible] sersi annodato [illegible] lacciuolo in più.

Sentiamo l'opinione di Felice Lioy, direttore generale dell'Upa, [illegible] potente associazione dei grandi [illegible] pubblicitari. «Noi [illegible] amiamo certamente posizioni [illegible] monopolio, che possano creare leve improprie [illegible] forze contrattuali dominanti» spiega Lioy «tuttavia dobbiamo fare attenzione [illegible] [illegible] indebolirci sul mercato pubblicitario [illegible] zionale, a tutto vantaggio [illegible] gruppi esteri. La situazione antitrust, ad [illegible] [illegible] livello, deve essere valutata su parametri internazionali».

[illegible] in questo baraffa, il direttore della Rai, Gianni Pasquarelli, per [illegible] volta [illegible] sente al riparo. Parlando ieri a Palermo, ha [illegible] con [illegible] sorriso: «Data la situazione televisiva italiana, la [illegible] [illegible] il rischio [illegible] [illegible] privatizzata»

[illegible]

Entro il 3 febbraio il Cavaliere presenterà il suo piano

Lagardère: «Voglio integrare il gruppo Matra con la Hachette»

Silvio Berlusconi e, a destra, Jean-Luc Lagardère, presidente della [illegible] editrice Hachette e della Matra (componentistica)

Francia, per «La Cinq» è vicina l'ora decisiva

MILANO. Si [illegible] lunedì 3 febbraio, davanti al Tribunale del commercio di Parigi, il piano per il rilancio della «Cinq» da parte della Fininvest di Silvio Berlusconi? Oppure, sul filo di lana, gli uomini di [illegible] Emittenza abbandoneranno il campo?

L'interrogativo, nonostante le assicurazioni [illegible] fonte berlusconiana («Entro [illegible] 3 febbraio verrà presentato il nostro progetto»), circola [illegible] via di [illegible] maliziosa interpretazione delle leggi francesi.

Secondo alcuni, infatti, le [illegible] della Fininvest per assumere, dopo [illegible] parentesi Hachette, la gestione della prima televisione commerciale di Francia (aperta proprio da Berlusconi, insieme a Seydoux, nel febbraio del 1986) potrebbero in parte invalidare [illegible] pretese Fininvest sui crediti della società televisiva in via di liquidazione. Dilemma difficile, insomma, per Sua Emittenza. Desideroso di riprendersi la «Cinq», [illegible] tra l'altro consiglia la struttura pubblicitaria del gruppo, e di dimostrare a chi [illegible] dovere (compresa Hachette) [illegible] capacità di gestione degli «italiani»: [illegible] nello stesso tempo deciso [illegible] recuperare tutto il possibile, nel caso di rifiuto del progetto [illegible] rilancio, del valore del 25% del capitale in mano a Fininvest (stimato 200 miliardi) più i crediti vantati per i programmi (quantificati in altri 180 miliardi). [illegible] attesa di chiarimenti, comunque, gli uomini Fininvest [illegible] pronti a rispettare la data del 3 febbraio.

Fininvest in dirittura d'arrivo per la «Cinq». [illegible] Hachette sempre più proiettata [illegible] dopo «Cinq». Ieri, [illegible] un'intervista a un quotidiano economico parigino, Jean-Luc Lagardère, presidente della casa editrice, ha annunciato un grande progetto per «integrare le strutture finanziarie» [illegible] Hachette [illegible] quelle di Matra, la società di componentistica per auto di cui Lagardère è azionista (attraverso la Arjil, la società controllata dai due fratelli Arnauld e Jean-Luc) e presidente. Lo scopo dell'operazione, ha spiegato Lagardère, [illegible] è quello di coprire [illegible] perdite [illegible] una società [illegible] gli utili dell'altra». Ma, ha aggiunto, «quello di far circolare liquidità per investire capitali in [illegible] promettenti [illegible] vità». In altre parole, creare forti sinergie [illegible] due gruppi che insieme fatturano qualcosa come [illegible] miliardi di franchi, oltre 13 mi[illegible] miliardi di lire.

Per quanto riguarda la «Cinq», Lagardère ha difeso l'operato della [illegible] Hachette sostenendo di aver fatto il possibile per salvare l'emittente, «perdendo nell'operazione circa 2,5 miliardi [illegible] franchi (550 miliardi di lire)». [illegible] ha anticipa[illegible] che l'esperienza negativa nella «Cinq» non spingerà il gruppo a vendere attività per trovare nuovi capitali: [illegible] per carattere [illegible] investitore - ha concluso - non [illegible] disinvestitore». [a. z.]

Renault 21 Nevada Limited i.e. Cat

Una grande Station Wagon si riconosce anche dall'aria.

Si riconosce dall'ambiente.
Catalizzatore trivalente e sonda lambda. Aria condizionata con funzione di ricircolo.

Si riconosce dalla potenza.
Motore 1700 cc ad iniezione elettronica multipoint da 95 cv.

Si riconosce dalla qualità.
Servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando, interni in velluto di Scozia.

Si riconosce dall'esclusività.
Serie limitata proposta dai Concessionari a L. 24.210.000 chiavi in mano. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault. Cavalli puliti.

Renault 21. Voglia di viverla.

Da [illegible] nuove formule finanziarie. Renault scioglie lubrificanti [illegible]

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

La lira tocca i massimi sul marco, ma nel mercato monetario sale la febbre

I tassi sulle montagne russe

Prima rendimenti in calo, poi fiammata in serata
E giovedì Carli vara il divorzio tra Bankitalia e Tesoro

MILANO. Attenzione. La corsa dei tassi è tutta in discesa. Troppa euforia può tradursi in amare sorprese. Può questo il commento ad un'agitata giornata sul mercato monetario, la prima dopo la forte discesa dei rendimenti dei Bot all'asta di venerdì scorso e la prima dopo la conclusione del G-7, da cui, almeno per ora, la lira è uscita rafforzata nei confronti del marco, scivolato a quota 751,27, il minimo del '92.

Sul fronte dei tassi ci sono state forti tensioni, dopo i ribassi di venerdì con punte in serata poco sotto il 15%. Una nube che ha scosso le scommesse tutte al ribasso degli operatori e che dimostra la situazione sia tutt'altro che agevole e sotto controllo.

La miscela lira forte e tassi dei Bot in calo ha insomma provocato una situazione tecnica instabile, in cui i ribassi dei rendimenti dalla settimana scorsa sono stati mossi a dura prova.

Troppi, in sostanza, hanno scommesso su una rapida discesa dei rendimenti senza fare i conti con la congiuntura e mercato la giorni è in vista una nuova asta di titoli a medio termine per 15 mila miliardi), con il forte indebitamento del sistema (circa 31 mila miliardi dopo il pronti contro termine di ieri) e, più in generale, con la delicata situazione dei conti pubblici. Carli deve padroneggiare un momento difficile. E' abituato e non si spaventa, in una situazione del genere la speculazione sul ribasso dei tassi non è facile.

In serata, infatti, i overnight (l'indicatore più sensibile dell'andamento del mercato) si sono addirittura attestati poco sotto il 15%. Un finale a sorpresa, soprattutto perché né l'attività sul mercato secondario né l'esito dei pronti contro termine per miliardi in mattinata lasciavano presagire un'impennata di queste proporzioni. Ma il balzo, probabilmente destinato a rientrare, ha una spiegazione.

In mattinata Banca d'Italia ha lanciato, come previsto, una robusta operazione di finanziamento pronti contro termine. Sono stati offerti miliardi tutti assorbiti dagli operatori (sono state scartate due richieste troppo basse) ad un tasso medio dell'11,76%. Ma la Banca d'Italia ha anche fatto ricorso all'arma dell'anticipazione straordinaria. E' anche questo un sistema classico di provviste per il sistema bancario, destinato a reintegrare la liquidità delle tesorerie nel breve e brevissimo periodo. Ma l'anticipazione prevede un costo più alto (dello 0,50 o dello 0,75) del tasso di sconto e ha il sapore di un monito di Banca d'Italia nei confronti del mercato.

E' azzardato, par capire, scommettere a breve sul ribasso dei rendimenti a fronte alle scadenze di inizio febbraio (rientro dalle operazioni temporanee, regolamento delle aste del Tesoro). E' pericoloso, lasciano intendere in via Nazionale, bruciare in pochi giorni (come è successo per i Bot) tutte le possibilità di discesa dei tassi che la situazione italiana consente. Di qui ribaltone tecnico probabilmente di breve durata ma che ha il sapore di un monito forte.

La congiuntura, infatti, è difficile e se si vuol procedere lungo la strada dell'Europa non sono consentite troppe distrazioni. E Carli e Ciampi sull'Europa insistono. Non a caso, nel prossimo consiglio di palazzo Chigi il ministro del Tesoro proporrà il disegno di legge sul «divorzio-bis» tra il Tesoro e la Banca d'Italia. Non sarà più vietato al ministro di ricorrere allo scoperto in conto corrente di tesoreria, ovvero all'indebitamento del Tesoro verso via Nazionale. E' l'ultimo canale monetario di finanziamento del disavanzo, non consentito in prospettiva dagli accordi comunitari. Per la cronaca, il debito attuale del ministero è di circa 75 mila miliardi. **[u. b.]**

COMMISSIONI BOT

Poca chiarezza in banca

MILANO. Molte banche chiedono diritti di custodia sui Bot, nonostante, in genere, questi titoli siano materialmente stampati. Quasi mai, inoltre, nella comunicazione scritta fornita al cliente compaiono commissioni. Al più, gli istituti di credito si limitano a inserire i propri costi nel prezzo unitario dei Bot, senza distinguere tra prezzo pagato in sede d'asta e commissione a vantaggio dell'intermediario bancario. Questo ed altre contestazioni sono il frutto di un sondaggio, compiuto su un campione di cento conti correnti presso numerose banche, eseguito dalla Fintesa per conto del mensile «Gente Money». L'analisi riguarda tutte le voci del rapporto banca-cliente, dalla lettura del corrente al conteggio degli interessi, dallo scoperto al costo dei servizi. Per quanto riguarda i Bot, si sottolinea che, per le scadenze brevi, spesso su base annua i costi raggiungono anche il 2%.

LE SPESE SU CCT, BTP E CTO

BANCHE	ACQUISTO MIN.-MAX	% SU VENDITA MIN.-MAX
IST. SAN PAOLO TORINO		0,50
BANCA COMM. ITALIANA	0,50-0,60	0,50-0,60
BANCA NAZ. DEL LAVORO	0,35-0,45	0,35-0,60
CREDITO ITALIANO	0,50	
BANCO DI NAPOLI	0,40-0,50	0,35-0,70
Ca. RI. PROV.	0,40	0,35-0,75
BANCO DI ROMA		0,30-0,80
MONTEPASCHI SIENA		0,30-0,80
B. S. SPIRITO (Ca. RI. ROMA)		0,40-0,60
BANCA POPOL. DI MILANO		0,30-0,60
Ca. RI. TORINO	0,30	
ALTRE BANCHE		0,25-0,60

La Borsa attende il messaggio di Bush

Wall Street sospesa tra football e «G7»

Lunedì incerto anche a Piazza Affari
Oggi la Fiat presenta i conti '91

MILANO. Incerta tra sviluppo e stabilità (dopo che i Sette hanno deciso di marciare in ordine sparso), Wall Street ha puntato decisa sui football. E poiché dopo i «Washington Redskins» hanno battuto i rivali «Buffalo Bills», ieri il popolo della maggior Borsa mondiale, quella che decide i destini finanziari del pianeta, che ogni anno, a fine gennaio, si trasforma nel regno della superstizione più nera, ha puntato deciso al rialzo. E il «Dow jones» (spodestato dall'«indice Superbowl», che in 25 anni ha sbagliato solo tre volte) in pochi minuti ha guadagnato oltre una manciata di punti, portandosi a «quota 3278».

Ma l'effetto-pallone è svanito subito dopo perché il mercato, giunto ormai alla quinta settimana di rialzi consecutivi, con il passar delle ore ha assunto un andamento più contraddittorio, anche in vista del sullo stato dell'unione (compreso il capitolo sulle misure incentivo all'economia) che il presidente George Bush farà stasera alla nazione e della presentazione di domani al Congresso della bozza di bilancio per il 1992. Le premesse sono comunque positive in quanto il mercato si attende da Bush l'annuncio di sgravi fiscali per almeno 50 miliardi di dollari.

Sulla stessa linea di dubbiosa attesa si sono mosse le borse europee e non ha fatto eccezione Piazza Affari. Anche qui le spiegazioni addotte sono molte: dalle attese per le reazioni sui mercati finanziari all'incontro dei sette Grandi ai dati preconsuntivi del bilancio '91 che saranno diffusi oggi dal consiglio di amministrazione Fiat. Molti analisti fanno inoltre notare che il livello dei prezzi si è avvicinato ad un'importante soglia di resistenza, data da quota 551 dell'indice Comit, che equivale alla media annuale dei prezzi di molti titoli guida.

Fisiologica quindi la pausa di ieri. Le blue chips hanno segnato a listino scostamenti dallo zero piuttosto modesto: Generali (+0,03%), Fiat (-0,48%), Montedison (+0,9%), Olivetti (-0,09%). Poco lavoro nel dopolistino, e con prezzi per lo più cedenti, mentre l'indice provvisorio segnava una flessione dello 0,2%. Da notare che le Fiat, dopo aver perso meno di mezzo punto in chiusura, arretrano anche nel dopo fino a 5.140 lire, mentre le Ifi, ferme in chiusura a «quota 13.700», hanno perso cento lire sul finale. Seduta negativa invece per le Mediobanca, al ribasso di quasi un punto a listino e deboli anche nel dopo, mentre le Generali hanno dato prova di buona resistenza, sia a listino che sul finire di seduta.

[r. e. s.]

ECONOMIA FLASH

Olivetti automatizza la Citibank

La Citibank, la più grande banca statunitense, ha scelto l'Olivetti (tramite la consociata americana Isc-Bunker Ramo) per automatizzare tutta la sua rete nazionale di agenzie. Il progetto ha un valore globale superiore ai milioni di dollari (circa 30 miliardi di lire). Entro il 1994 oltre 600 filiali della Citibank saranno dotate di sistemi informatici Olivetti. L'Olivetti fornirà alle agenzie Citibank le apparecchiature hardware, il software e la rete di collegamento con l'elaboratore centrale della filiale.

Tecnimont apre impianto in Cina

La Tecnimont, società di ingegneria del gruppo Ferruzzi, realizzerà a Canton, in Cina, un complesso per la produzione di stilene della capacità di mila tonnellate l'anno e per l'estrazione di butadiene. Il contratto è del valore di circa 180 miliardi.

Ilva critica l'intesa Cee-Usa

L'ipotesi d'intesa raggiunta tra la Cee e gli Usa per un accordo sul commercio dei prodotti siderurgici nell'ambito del Gatt non piace all'Ilva. In un incontro con i vicepresidenti della commissione Cee, Brittan e Pandolfi e i commissari Bangemann e Ripa di Meana, il presidente dell'Ilva, Sergio Trauner, ha espresso contrarietà sull'accordo, che comporterebbe «attraverso un sistema di dazi, una forte penalizzazione dell'industria siderurgica italiana rispetto agli altri concorrenti europei per le proprie esportazioni verso il mercato americano».

Ad Ansaldo commessa in Siria

Ansaldo (Iri-Finmeccanica), attraverso Ansaldo Industria spa, ed Emit del gruppo Acqua sono aggiudicatari l'ordine per la realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue della città di Damasco. Il contratto assegnato a Ansaldo Industria ed Emit vale circa 40 miliardi.

Banco Lariano, raccolta +13%

Risultati in crescita e cambio della guardia al vertice per il Banco Lariano (Gruppo Sanpaolo). Nel '91 la raccolta complessiva da clientela ammonta a oltre miliardi (+13% rispetto al '90). Gli impieghi a clientela hanno raggiunto gli miliardi (+21%). Il risultato lordo di gestione è di miliardi circa (+6,75%, esclusi i proventi straordinari). Nuovo amministratore delegato è Giuseppe Rossello, che sostituisce Enzo Capurro.

Cala l'utile di Popolare Sondrio

La Banca Popolare di Sondrio ha chiuso il bilancio '91 con un utile netto pari a miliardi circa, con un lieve calo rispetto ai 33,9 dell'esercizio precedente. Il consiglio d'amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo unitario di 3200 lire (invariato rispetto al '91).

Efim: nasce «Sistemi e Spazio»

Dalle ceneri della Mcs, la vecchia caposettore dell'alluminio dell'Efim nasce una nuova subholding. L'assemblea della società ha infatti approvato un aumento di capitale da 254,8 a 455 miliardi e la modifica della denominazione in «Sistemi e Spazio». Questa società coordinerà tutte le società del settore sistemistico e optronico del gruppo: Sma, Galileo, Agusta-Omi e Agusta Sistemi.

Craparotta nel consiglio Abb

L'assemblea di Asea Brown Boveri spa, ha elevato il numero degli amministratori da sei a otto: sono entrati in consiglio Antonino Craparotta, amministratore delegato di Abb Sae Sadelmi, e Carl Thoroll Damen, amministratore delegato di Abb Industria.

Assorisparmio contro Polimeni

L'Assorisparmio ha reso noto che invierà nei prossimi giorni alla Consob due esposti relativi all'attività svolta dalla Fidifin Commissionaria e da Italo Polimeni. Per quanto riguarda la Fidifin (Gruppo Gennari), Assorisparmio fa riferimento all'esistenza di alcuni contratti di gestione, relativi a operazioni di pronti contro termine su titoli quotati. Per Polimeni, Assorisparmio chiede alla Consob di indagare se l'attività svolta tramite trasmissioni televisive «rientra tra quelle soggette ad autorizzazione».

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Sede Regionale per il Piemonte
Corso Turati 12 - 10121 Torino
Tel. 011/56.581 - Telelux 011/506.433

Questo Istituto esperirà licitazione privata per l'affidamento dei lavori di bonifica mediante rimozione di di amianto, lavori preparatori, lavori di riscaldamento, lavori di completamento, lavori accessori per tinteggiatura, controsoffitti, riscaldamento e condizionamento d'aria, movimentazione apparecchiature elettroniche, movimentazione e revisione attrezzature speciali di archivio, opere murarie, elettriche, trasporto e discarica e smaltimento finale prodotti di bonifica tossico-nocivi.
L'esecuzione dei lavori è prevista e fabbricato abitato e funzionante.
L'appalto è costituito da lotto
- criterio di aggiudicazione art. 1/d L. 2 febbraio 1973 n. 14.
L'importo presunto complessivo dei lavori è di L. 2.199.902.500 netto di Iva. Di cui:
- categoria prevalente
- importo presunto L. 1.588.625.000, ANC non contemplata D.M. LL.PP. 25/2/...
- ricolbentazione importo presunto L. 302.205.500 (ANC cat. 5h - lire 750.000.000)
Categorie scorporabili (importi idonei ANC):
- tinteggiature importo presunto L. 101.000.000 (ANC. 6 g.);
- impianti termici, di ventilazione e di condizionamento importo presunto L. 62.000.000 (ANC 5a);
- opere da muratore importo presunto L. 15.900.000 (ANC. 2);
- elettriche importo presunto L. 30.000.000 (ANC. 5c);
- controsoffitti importo presunto L. 70.175.000 (ANC 5f 1);
- attrezzature speciali per archivi, importo presunto L.
Le Ditte interessate ad essere invitate dovranno far pervenire la domanda di partecipazione redatta in lingua italiana e su carta da bollo, all'indirizzo in epigrafe entro e non oltre 21 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla G.U. Il testo integrale del bando di gara è stato pubblicato sulla G.U. italiana in data 27/1/1992 e può essere ritirato presso l'ufficio in epigrafe dalle ore 9 alle ore 13 dei lunedì e venerdì

IL DIRETTORE REGIONALE
dr. G. B. Vitale

S.p.A.
Piazza Lagrange, 2 - 10123 TORINO
COMUNICATO
ai sottoscrittori del Fondo comune di investimento mobiliare INTERMOBILIARE FONDO

Si dà notizia che l'assemblea straordinaria degli azionisti della Gestinter S.p.A., riunitasi il 24 settembre 1991, ha deliberato di apportare alcune integrazioni e modifiche al regolamento del Fondo INTERMOBILIARE FONDO
I e modifiche riguardano tra l'altro,

Art. 4

- Elevamento del limite del titoli denominati in valuta detenuti in portafoglio dal 15% al 40%;
- prevenzione della facoltà di porre in essere operazioni finalizzate alla copertura del rischio di cambio

Allegato al Regolamento di Gestione

Sostituzione dei punti d) ed e) quelli vigenti e decorrenti dal 2 gennaio 1991, in precedenza riportati in allegato

L'efficacia delle predette modifiche dal 27 luglio
GESTINTER S.p.A. fornirà gratuitamente il testo aggiornato del Regolamento del Fondo a tutti i sottoscrittori che ne facciano richiesta

FONDINVEST
Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento
Via Nizza, 150 - 10128 TORINO
Risparmio S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione FONDINVEST RISPARMIO S.p.A., Società di Gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare

FONDINVEST 1

nella riunione 27/1/1992 ha approvato il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/1991.
Il provento distribuibile per ognuna delle quote in circolazione alla data del 27/1/1992 è di L. 1.160.
Tale provento sarà posto in pagamento a decorrere dal 3/2/1992 presso le consuete Banche incaricate contro stacco della cedola n. 7.
I proventi relativi alle quote immesse nel certificato cumulativo in deposito presso la Banca Depositaria, BANCA CRT S.p.A., saranno corrisposti a ciascun avente diritto dalle Banche incaricate al collocamento.
A partire dal 28/1/1992 il valore quota del Fondo tiene conto dello stacco della cedola.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 116/89 promossa da: Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro: **SPA Istituti Fiduciari Spa - VELA Spa** il Giudice dell'Esecuzione dr. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/3/1992 alle ore 12,05 dei seguenti beni;
Lotto primo:
in Torino, via Balme 1 ang. s. Tassoni. L'intero piano secondo (3° f.t.) costituito da composto da tredici vani più servizi.
Lotto secondo:
in Torino, via Balme 1 ang. s. Tassoni. L'intero piano terzo (4° f.t.) costituito da ufficio composto da tredici vani più servizi
E' compresa nella vendita la proprietà dell'intero cortile e del sottosuolo del stesso, ad eccezione della parte occupata locali di proprietà della Ali Leasing Italia Spa; comprese eventuali parti di fabbricato che leggo, usi e destinazioni sono da ritenersi comuni.
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Prezzo base Lire 1.066.000.000 per il lotto primo; in Lire per il lotto secondo.
Aumenti minimi Lire 20.000.000 per ogni lotto
Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 6/3/1992, assegno circolare non trasferibile intestato nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita in cancelleria Esecuzioni Immobiliari, delle Orfane 20, Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di

Si rende noto che la esecuzione immobiliare n. 631/89 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino Giuseppe il Giudice dell'Esecuzione Pres. dott. Premoselli ha disposto la vendita per incanto per il giorno 20.02.1992 alle ore 12,40 dei seguenti beni
Lotto unico in Comune di Valdellatorre - Regione Motte, appezzamento di terreno della sup. effettiva di mq 18.700 censito in C.T. alla part. - Fg. 21, n. - bosco ceduo di are 1.70.32; Fg. 21, n. 172 - pascolo di are 4.40; Fg 21, n. - pascolo di are 11.27
Su detto immobile grava una servitù di elettrodotto
Prezzo base L. 60.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 17.02.1992 mediante assegno circolare tra- nella provincia di Torino intestato al Cassiere Provinciale PP. TT. di Torino col concorso del controllore
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 13
NOVI LIGURE
Estratto del bando di gara

L'U.S.S.L. n. 73 di Novi Ligure rende noto che in esecuzione della Legge 30 marzo 1981, n. 113, è stato indetto l'esperimento di licitazione privata per l'affidamento della Gestione della Casa Protetta di questa USSL sita in Serravalle S. - Via Ospedale per il triennio 1992/1994.
Le imprese interessate possono rivolgersi per la visione del Testo integrale del bando e del Capitolato Speciale al Servizio Provveditorato Economato dell'U.S.S.L. 73 - V. E. Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure - AL - tel. 0143/777238.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 23.1.1992 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione, con specificazione della gara cui aggiudicazione si intende concorrere, da carta da bollo ed in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 73 - Ufficio Protocollo - via Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure entro il 15.2.1992.
Le domande non vincoleranno l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. 6 della citata Legge 113/1981.
Novi Ligure, 23 gennaio 1992

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Riccardo Austa

CITTA' DI COLLEGNO
Estratto di avviso di gara a licitazione privata

Servizio di pulizia comunali per giorni 730.
Importo a base d'asta annuo **L. 503.358.080**, soggetto a ribasso e importo complessivo presunto L. 1.006.716.160.
Aggiudicazione servizio: art. 15 lettera a) L. 30/3/1981, n. 113 e combinato disposto artt. 73 lett. c), 76 e 89 a) R.D. 23/5/1924, n° 827.
candidarsi imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi e con requisiti e modalità di cui all'art. 9 L. 113/81
Richiesto invito, redatto in lingua italiana, su carta bollata, non vincolante per l'Amministrazione, dovranno pervenire, per posta, ovvero in corso particolare (artt. 6 lett. B e 8 v.c. L. 113/81) entro il **marzo 1992**, a Ufficio Protocollo - Città di Collegno - Piazza della Repubblica - Collegno (TO), Italia (telefax 011/405.41.38) e corredate da dichiarazioni contenute nel bando di gara integrale.
Per informazioni:
- tecniche: Ufficio Tecnico (tel. 011/401.52.33);
- amministrativo: Ufficio Contratti (tel. 011/401.52.17).
Non considerate istanze inoltrate prima pubblicazione presente avviso, né pervenute dopo termine di scadenza suindicato
Il bando in edizione integrale è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune e può essere richiesto presso l'Uff. Contratti.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità europee in 24 gennaio 1992.
Collegno, li 24 gennaio 1992

IL SEGRETARIO GENERALE
Bortino

IL SINDACO
Miglietti

SMALTIMENTO R.S.U.
CIRIE'
Pubblicazione a sensi art. 20 L. 35/89

Si rende noto che il 20.11.1991 sono stati aggiudicati i lavori di costruzione discarica RSU in Comune di Grosso C.se. Sistema di aggiudicazione: Art. 1 quater L. 441/1987. Imprese partecipanti: n. 7 - Impresa aggiudicataria: U.N.I.E.C.O. S.c.a.r.l. per importo netto di L. 1.620.778.811.
Copia integrale presente avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ciriè ed per la pubblicazione sul B.U.R.P. e sulla G.U.R.I.
Ciriè, li 23 gennaio 1992

IL PRESIDENTE
Guido Cantino

CONSORZIO E COSTRUZIONE PONTE PEDONALE E MIGLIORAMENTO VIABILITA'
sede in Cuneo
Estratto Avviso di appalto-concorso

Si rende noto che è in corso di pubblicazione il bando di gara relativo all'appalto-concorso per lo studio, la progettazione ed esecuzione dei lavori di collegamento fra la S.S. n. 22 «di Valle Maira» in loco abitato Busca e la S.S. per Macra» in località Villa, per un'altezza di m. 5.900 circa ed un importo presunto a base d'asta di L. 80.000.000.000. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 24 lett. b) della legge 8.8.1977 n. 584.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle CEE in data 13 Gennaio 1992 ed è stato pubblicato sulla della Repubblica Italiana n. 17 del 22 Gennaio 1992
Le richieste per le richieste di partecipazione sono contenute nel predetto bando. Per ottenere copia di detto bando ed ogni opportuna informazioni tecniche di merito rivolgersi a Consorzio Ponti Pedonale - Cuneo - C.so Nizza 21, Tel. 0171/44447/445249/445260
Cuneo, 23 gennaio 1992

IL PRESIDENTE
Dott. Prof. Giovanni Quaglia

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
FAX (nuovo numero) 6521500

ALEMAO NIPOTE DI GIULIA DEL NAPOLI

NAPOLI. Il brasiliano Alemao (nella foto), che ha lanciato la tuta verso la panchina dopo la sostituzione in Atalanta-Napoli, verrà pesantemente multato da Perlaino. Ranieri dal canto suo ha detto: «Gli parlerò, è un giocatore importante, un leader, ma gli consentirò più gesti del genere».

TENNIS, EDBERG IN TESTA ALLA CLASSIFICA

PARIGI. Dopo gli Australian Open vinti da Jim Courier, nelle classifiche mondiali Atp il tennista americano (nella foto) si avvicina al leader Stefan Edberg, che ha 307 punti di vantaggio, 3671 contro 3652. Al terzo posto il tedesco Stich (2648). Fra le donne guida Seles sulla Graf.

OGGI IN TV

10,30	Momenti di sport	Tele +2	
11,00	**Tennis.** Australian Open, rep.	Tele +2	
11,30	**Pattinaggio.** Gala di Rosolo		
13,30	Sport News, tg sportivo		
14,00	Sportime, tg sportivo		
14,15	**Pallavolo.** Supervolley	Tele +2	
	Superbowl		
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando		
16,15	**Nuoto.** Da Milano, World Cup		
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele +2	
17,25	Tele +2 News	Tele +2	
17,30	**Calcio.** Bilbao-Barcellona	Tele +2	
	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,30	Sportissimo	Tmc	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2	
20,00	Almanacco	Tele +2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Calcio.** Esperance-Juventus	Italia 1	
20,30	**Basket.** Camp. Nba	Tele +2	
22,15	**Calcio.** Appello del martedì	Italia 1	
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele +2	
23,15	**Pallavolo.** Supervolley, rep.	Tele +2	
24,00	**Football.** Superbowl review, rep.	Tele +2	
0,30	**Auto.** Rally Montecarlo	Raidue	
1,00	**Calcio.** Att. Bilbao-Barcell., rep.	Tele +2	

LA STAMPA
SPORT

Martedì 28 Gennaio

Le critiche per il ko di Firenze creano tensioni tra i bianconeri impegnati stasera in amichevole a Tunisi

La Juve ha il mal di gol? Trap: no, manca carattere

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Firenze a Tunisi, un viaggio nell'amarezza. Trapattoni, alla vigilia del match con i viola, ha chiesto ai suoi uomini punti e parole. Gli hanno lasciato solo queste ultime. E il Milan fugge, implacabile. Si ha la sensazione che ci sia stato l'ammaina bandiera. E' l'argomento che più irrita l'allenatore secondo cui «la rassegnazione che ho riscontrato negli ultimi 20' a Firenze è uno stato d'animo che deve scomparire». Ma gli facciamo davanti alcuni capi d'accusa: primo, la (3 gol e dei tiri) come ha sottolineato l'avvocato Chiusano, poi il digiuno di Schillaci e Casiraghi, infine l'incapacità di recuperare il passivo di una sola rete.

Trapattoni nell'atteggiamento difensivo della Fiorentina una spiegazione: «E difficile recuperare un gol incassato dopo soli tre minuti un avversario che si chiude; gli spazi per tirare sono mancati. Casiraghi di solito non tira lontano, mentre Schillaci subito almeno scorrettezze. Un gol, nonostante tutto, si poteva però segnare. E' onesto che manchiamo di incisività, di cattiveria. Inoltre ci frenano la precipitazione e un po' di angoscia. Se rispetto all'anno scorso abbiamo segnato meno vi ricordo che l'equilibrio è ristabilito dalle reti subite, che sono pure di

Trapattoni da mesi ripete, quasi un'ossessione, che alla squadra manca qualcosa. Il tempo passa, i problemi restano e il Milan allunga il passo. Il tecnico : «Ci manca la convinzione per essere protagonisti. Sono sei anni che la Juve non vince lo scudetto ma questo a me interessa. Io sono tornato da sei anni e faccendo il mio lavoro. Il Milan ha una marcia in più e noi abbiamo perduto punti preziosi nelle due trasferte a Marassi, dove abbiamo giocato alla pari con Genoa e Samp. Perciò credo che tutto sommato un - 3 Milan sarebbe più giusto».

Se certi concetti negativi (assenteismo dei bomber in zona gol e disattenzioni difensive) si ripetono vuol dire che non tutti hanno capito le sue indicazioni... Il Trap non ci sta, fare no- gli interessa. Rimane sul globale: «A volte in terza elementare ci sono bambini che, anche se con difficoltà, risolvono problemi da 3ª. Altri bambini, invece, sanno risolvere perfino quelli di 5ª. deve perciò maturare. A qualcuno non è entrato nella testa che il risultato bisogna strapparlo. Affiora come un'impotenza caratteriale. si deve ottenere un risultato bisogna crederci».

Trap a Baggio. L'ex viola ora completamente immerso parte bianconera. Le sue parole sono sufficientemente chiare: «Non ho dormito domenica notte, ci tenevo a fare bella figura e a vincere a Firenze. Invece quel gol a freddo ci ha tagliato le gambe. Abbiamo attaccato costantemente, tutto inutile, loro giocavano sul morbido, difesa a contropiede, non hanno rivolto un tiro Tacconi. Noi meglio loro, ma abbiamo perso, il calcio è anche questo. In quanto ai fischi me aspettavo, l'accoglienza nei mie riguardi non è stata diversa da quella riservata ai compagni di squadra».

Juventus sterile, i gol all'attivo sono pochi. In estate parlava Baggio-Casiraghi-Schillaci come di una macchina capace di produrre 40 gol. Roberto sostiene che «la teoria di Trapattoni è quella più logica. I viola in difesa dopo la rete e noi davanti a un muro. Sui 40 gol andiamoci piano, un conto parole d'estate, altro conto la realtà invernale. Sulle reti che c'è precisare che più abbiamo sbagliato molte, forse troppe, nelle partite vinte di misura. Se fossimo stati più precisi avremmo critiche mano pungenti».

E ancora: «Il calcio è fatto di dettagli, si perde mondiale per un dettaglio, ad annate, questa non ci gira bene, almeno come concretezza. Di vimento ne facciamo, le occasioni arrivano, forse colpa della lucidità non sempre vigile. Casiraghi e Schillaci non segnano? E' la vita dei bomber. Il gol dà entusiasmo e Casiraghi oggi soffre perché non segna. Ci penso troppo».

, alzate bandiera bianca? «Questo mai, finché la matematica non ci condannerà. Ci giocheremo tutto a San Siro, quel giorno sapremo davvero tutta la verità».

Angelo Caroli

Jurgen Kohler in ginocchio sembra simboleggiare la resa di fronte a Batistuta domenica a Firenze a quella della Juve in campionato nei confronti di un Milan che viaggia a ritmi da record

ORA SI DEVE BADARE AL FUTURO

FIRENZE può diventare un punto di riferimento chiaro nella storia bianconera degli Anni 90, a patto che a semplicistiche spiegazioni del ko alla coltivazione di ulteriori sogni scudetto si preferisca una cruda valutazione della squadra attuale. Che patisce cali di rendimento cronici (Schillaci e Casiraghi), pesanti difficoltà di adattamento a schemi chiesti Trapattoni (Julio Cesar) e mancanza punto di riferimento centrocampo dove Baggio è prezioso inventore di assist e possibile goleador ma non sarà mai l'uomo capace di «far girare» la squadra.

Boniperti che Trapattoni da tempo conoscono la situazione. L'hanno pesata calma, restando al riparo di risultati positivi minimi nel punteggio ma utilissimi per la classifica. ko di Firenze adesso fa polemica, ma anche luce. Ricordiamo però che dato la impressione inefficacia centrocampo, di scarso peso offensivo e di rischi difensivi la Juve vittoriosa 2-0 sul Verona (gara risolta un autogol e dalla strepitosa invenzione di Totò Schillaci in rovesciata).

Trapattoni già compiuto passo verso il futuro impostando Marocchi difensore di spinta sulla sinistra. E provato Julio Cesar centrocampo per lasciare ruolo di libero a Carrera. Ora si assiste al timido test di Reuter vivo del motore, con risultati per lo meno da verificare (il biondone si pare un buon esterno destro e basta). il 2-0 di Firenze libererà le coscienze consentirà esami più profondi, sarà da considerare una «buone disgrazia». I saggi sanno distinguerle da quelle «cattive». **[b. p.]**

«Pronto ad andarmene»

Julio Cesar si sente bersagliato da tutti

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Quando le sconfitte bruciano, e soprattutto ci si sente in qualche modo responsabili, il malumore è la reazione minima, appena normale. E i malumori si dimostrano con atteggiamenti diversi. Casiraghi, digiuno gol della partita Ascoli, preferisce ad esempio chiudersi un black-out spiega il suo comportamento: «Forse è il modo migliore per trovare la concentrazione, e non è detto che non vada avanti questo silenzio per un po' di tempo».

Julio Cesar invece, colpevole sulla segno da Batistuta, sceglie la strada dello sfogo. Anche perché è evidentemente stimolato dalla frase pronunciata domenica pomeriggio dall'avvocato Giovanni Agnelli («E' molto forte, però ogni tanto si distrae, forse pensa di essere su una spiaggia di Copacabana»). Il libero brasiliano, toccato nel vivo, è pessimo umore: «A Copacabana? Magari! A Rio de Janeiro ci sono tante squadre, dal Flamengo al Botafogo, alla Fluminense. Alla Juventus sto bene, ma se non mi vogliono più pronto a prepararo le valigie a partire. Non avrei problemi di sistemazione. Le richieste ci sarebbero e una squadra la troverei senza difficoltà, lo garantisco».

Però quella macchia, domenica pomeriggio a Firenze... Prima l'errore su Orlando, dopodiché rientro nel vivo dell'azione difensiva al rallentatore, come se l'episodio non la riguardasse più di tanto: «La verità - risponde Julio Cesar senza esitazioni e con tono irritato - che nella Juventus quando si vince il successo appartiene a tutti, quando si perde il responsabile unicamente il sottoscritto. Io leggere abbastanza dentro me stesso, so osservarmi allo specchio, e quando sbaglio sono il primo ad ammetterlo. Quest'anno è so contro il Genoa e contro la Fiorentina, però domenica ho commesso uno sbaglio e basta».

Forse lei ha ragione, nel calcio è giusto puntare l'indice esclusivamente singoli. Oltretutto collettivo aveva minuti di tempo per pareggiare quel gol di Batistuta: il concetto si trova d'accordo. Però lei stato centro critiche in più di una circostanza in passato, tanto che l'anno scorso si parlava addirittura di una sua partenza. La musica oggi si ripete. «Non è mia abitudine prendermela con qualcuno - replica il brasiliano -, figuriamoci se attacco oggi i miei colleghi del reparto . Certo che... In minuti non siamo riusciti a recuperare lo allora succede che gli errori della difesa pesano più nell'economia di un risultato. Per quanto concerne le voci, che dire? E' vero, già alla della stagione si parlava di una mia partenza e poi sono rimasto».

Julio Cesar, parla l'errore che è anche nel calcio, non pare sempre in grado di gestire con autorità il reparto difensivo di grande squadra. A difesa di Julio Cesar interviene Trapattoni: «Non colpevolizzo nessuno, a tutti capita sbagliare, anche agli attaccanti. E se l'avvocato Agnelli ha fatto una battuta nei confronti del brasiliano sicuramente usato il solito spirito affettuoso». **[ang. car.]**

IN TV ALLE 20,30

TUNISI. La Juventus affronta questa l'Esperance in un'amichevole per l'assegnazione della 1ª Coppa amicizia italo-tunisina. Inizio alle ore 18 locali, differita Italia 1 alle 20,30. Assenti Corini e Peruzzi, impegnati nella under 21, indisponibile Agostini, questa formazione iniziale: Tacconi, Luppi, Marocchi, Conte, Carrera, Julio Cesar, Galia, Reuter, Schillaci, Baggio, Di Canio. Nella ripresa entreranno Kohler, Alessio e Casiraghi. In panchina anche Marchioro, Giacobbo, Ricca e Ferronato. La squadra campione di Tunisia schiererà Chik Suk, Nouira, Drian Lariani, Rokhyssa, Benyanya, Tarkhani, Thabet, Guesmir, Jebbar, Hamrouni, Timis.

Marco Simone, 23 anni
Dopo le prodezze l'Ascoli tornerà in panchina
«Per questa stagione accontento;
il prossimo però vorrei essere più utile a Capello»

Berlusconi continua elogiarlo ma l'attaccante, chiuso da Van Basten, Massaro e Serena, è stanco di fare la riserva

Simone chiede spazio, altrimenti lascia il Milan

Lo vogliono 10 società: «In rossonero comincio ad avere troppi concorrenti»

LE SUE APPARIZIONI IN CAMPIONATO

GG.		RIS.	N. GIOCATI	VOTO
6			29	6,0
		1-0	17	
9	ROMA	4-1	82	6,5
16			45	6,5
17	FOGGIA	3-1	8	ng
18		4-1	90	7,5

Nel corso del Campionato Simone procurato al Milan il rigore 3-1 contro il Foggia, domenica dopo 7' ha sbloccato il risultato contro l'Ascoli ed ha fornito ad Albertini l'assist del definitivo 4-1.

MILANO. Il figlio barbiere è cresciuto. Oggi non è più «figaro», lo chiamavano affettuosamente gli amici nel vederlo impegnato in bottega, bensì d'altro Marco». Che poi sarebbe sinonimo di gol. Segnò tantissimo il ragazzo di Rescaldina nella Nazionale under 21 di Maldini: una sua prodezza da fuori area, rimbalzata sugli schermi televisivi Italia, convinse Berlusconi e Galliani che già avevano messo gli occhi sul mini-bomber del Como. Anche l'alternativa Casiraghi scalzerà questa punta che domenica, assente maestà Van Basten, ha guidato l'attacco del Milan all'ennesimo

Ventitré anni compiuti ai primi di gennaio, Simone è un timido che si trasforma quando scende in campo: parla coi fatti, in tecnici le difese avversarie con la rapidità degli scambi. coi tiri improvvisi: nel Como era specializzato nelle conclusioni da lunga distanza. Utilizzato nel Milan mezzo servizio, il mini-bomber è ritornato alla ribalta confermando che di lui si può sempre contare. Nella tranquillità della famiglia a giocare con la sua macchina fotografica mi treninì: è specialista in plastici ferroviari, costruisce linee di montagna bellissime. In questo modo allenta la ritrova la concentrazione giusta.

Dopo fatto il Van Basten, è pronto a tornare in panchina. Sapeva benissimo cosa lo aspettava quando nell'ultimo mercato disse ai dirigenti del Milan che gli prospettavano un trasferimento temporaneo. «Meglio un Simone da Milan - risponde - che un Simone in una squadra qualunque».

Però comincia a mordere il freno, l'attesa si sta facendo troppo lunga. Senza gli acciacchi Cornacchini e Serena, forse sarebbe rimasto ancora fuori.

«Effettivamente trovare po nell'attacco rossonero con "aversari" come Van Basten, Massaro e Serena diventa difficile. Oltretutto io sono punta potrei trovare sistemazione a centrocampo ma che in questo settore sono chiuso. Meglio per il Milan che ci sia questa concorrenza così spietata, però non bello dover aspettare l'infortunio di compagno per avere un posto».

Significa che l'anno prossimo questo giovanotto richiesto da 10 società cambierà aria?

«Diciamo che stavolta accontenterò di qualche apparizione nella prossima stagione, quando ci saranno più impegni, vorrei essere più utile a Capello. Sono pronto a rinnovare il contratto sino '95, però società dovesse farmi capire che ha altri programmi, specie se si aprirà al quarto straniero, nessun dramma. Accetterei la decisione del Milan. Vorrà dire che andrò giocare maggiore continuità. Però lasciare l'ambiente rossonero, sarebbe dura».

Aveva segnato l'ultimo gol nella trasferta conclusiva Bari: ha dato il via alle

SPORTINERIA

Indipendentemente da ogni decisione di Zoff in merito allo schieramento della Lazio, sappiamo con quale numero di maglia giocherà domenica Doll, il tedesco dell'ex Ddr, accusato da Kretzschmar, un altro calciatore germanico, di essere spia della Stasi, la polizia segreta del regime dissolto: avrà lo 007.

ture contro l'Ascoli. Peccato che Cagliari sia destinato a tornare in panchina dopo gli elogi di Berlusconi («Simone è stato superlativo, si è confermato un giocatore completo»).

«Non è stato facile segnare, ho fare ricorso la mia esperienza. letto i complimenti del presidente questo mi ha fatto piacere. Ad ogni modo dobbiamo tranquilli, il campionato ancora tutto da decidere. Se fossimo alla giornata, allora potremmo cantare vittoria attenderci sorprese. A cominciare da domenica Cagliari».

Stesso concetto espresso da Capello avuto notizie sicuranti su Maldini sul suo recupero. «Tocco pensando a certe rimonte - dice Fabio -. Anche penso che il Milan, questo punto, debba temere soltanto il Milan».

Giorgio Gandolfi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Taranto libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi box 2 ville ristrutturate Nordest 561.2780

CORSO Trieste piano signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 108 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 386.5445

CORSO Unione Sovietica signorile ingresso soggiorno 3 camere servizi box auto giardino Affare da vedere subito 505 888

CORSO Ugo Bassi panoramicissima libera signorile 5° piano 2 camere tinello cucinino bagno mq 87. Nazionale Immobiliare 561.2888.

CORSO Lino Ironte Stadio luminoso salone 3 camere cucina arredata 2 bagni 180 mq camera Tel. 385.1048

CORSO Unità panoramicissima libera Massa 2 camere tinello cucinino L. 187 milioni Tel. 562.7581.

CORSO piccolo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio camino ascensore Tel. [illegible] 385.2513

DUCA Vercelli ottimo luminoso ingresso camere tinello cucinino bagno minima anticipo Nordest 561.2780

CORSO Vercelli via Cuneo impresa vende ultimi alloggi mq 110/128 10% anticipo mutuo 24 rate senza interessi mutuo permesso. Tel. 533.593

CORSO Vittorio angolo corso Virginio vendesi in stabile d'epoca salone 3 camere 2 servizi, 8° piano. Tel. 505.301

CROCETTA alloggio libero piano 4° mq 146 ancora ultime condizioni vendo Tel. 535.407

CROCETTA alloggio libero ristrutturato 6 locali camere tinello angolo cottura bagno 2 ampi terrazzi Tel. 562.2012

CROCETTA via Re Umberto ottima epoca signorile ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220 Finci 505 888

CROCETTA (via Cassini) 2 camere tinello 6° piano (con ascensore camera) soffitta accuparo L. 176 milioni Tel. 562.7581

DUILENTO presso Pianezza libero 2 camere tinello cucinotto bagno. Box doppio posto 400 mq. Tel. 403.2278.

EDEN Lungo Chieri proprietà indipendente villa salone 4 camere cucina servizi giardino per giardino box. Tel. 562.2012

EDEN attico presso via Cibrario da ristrutturare 3 locali servizi terrazzo Tel. 562.2012

EDEN libero attico Rita soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno doppio terrazzo Tel. 562.2012

EDEN libero corso Gabetti Ferraris (primo piano), signorile salone 3 camere cucina servizi permute. Tel. 562.2012

EDEN libero corso Monte Cucco 300 mq prestigioso salone 3 camere 3 servizi posti auto box permute. Tel. 562.2012

EDEN Crocetta in stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi soffitta. Tel. 562.2012

EDEN libero precollina grigio camere tinello cucinino bagno volendo box L. 165 milioni dilazionabili Tel. 562.2012

EDEN libero Santa Rita via Tripoli su 2 piani 7 camere tinello cucinino doppi servizi termo ascensore. Tel. 562.2012.

EDEN libero strada Bertolla ottimo signorile salone camera cucina servizi mansarda 60 mq box permute Rita 561.2888

EDEN libero via Nizza piazza Arbarello ingresso soggiorno 3 camere 2 bagni termo ascensore permute Tel 562.2012

EDEN libero via Prospero ampio 2 camere tinello cucinino bagno permute Tel 562.2012

EDEN occupato largo Reccanigi signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni Tel. 562.2012.

EDEN via De Sanctis libero signorile luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi termo ascensore Tel. 562.2012.

EUROCASE A 562.3681 libero Lungodora [illegible] (via Aosta) signorile soggiorno cucina 2 camere servizi portineria.

EUROCASE B 562.3725 libero via Buenos Aires ottimo 3 stanze cucina servizi camera termoascensore dilazioni

EUROCASE C 562.3748 libero corso Tortona (zona Unione Sovietica) soggiorno 2 camere [illegible]

EUROCASE D 562.3681 libero piazza Bottesini soggiorno camera tinello cucinotto servizi [illegible]

EUROCASE E 562.3681 libero piazza Bottesini soggiorno 3 camere cucina servizi [illegible]

EUROCASE F 562.3725 libero grossi corso Tortona saloncino camera cucina servizi L. 200 milioni dilazionabili

EUROPE 536.844 A [illegible] Candiolo [illegible] villa 4 locali [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto giardino mq 1000

EUROPE 536.844 libero Lodi dalla Mole bassa ristrutturato in complesso residenziale nuova ingresso 3 camere cucina biservizi box auto [illegible]

EUROPE 536.844 libero corso Rosselli soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto giardino 1/4 di proprietà

EUROPE 536.844 libero corso Unione Sovietica soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto

EUROPE 536.844 libero via Bosco presso corso Agnelli soggiorno 3 camere tinello cucinotto servizi box auto

EUROPE 536.844 occupato ottima posizione Repubblica 2 alloggi abbinabili buona resa 6% camera tinello cucinino servizi.

EUROCASE 505.208 Crocetta via Frattelli Carle libero soleggiato ristrutturato luminoso 2 camere cucina 2 bagni

FAILLA E BERTINETTO
Grugliasco (via Rivoli) libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno ampio terrazzo box auto doppio giardino privato mq 100 L. 200 milioni Tel. 318.6565.

FIDES [illegible] San Paolo (corso Rosselli) in bella casa camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore. L. 80 milioni Tel. [illegible]

FIDES 504.161 Via Pavia largo Racconigi grande 2 camere cucinino bagno ristrutturato L. 145 milioni Permute anche

FIDES 504.611 Borgo Vittoria via Chivasso libero in bella casa camera cucina tre grandi vetrate L. 70 milioni anche con [illegible]

FIDES 504.611 Lingotto corso Marconcelli locale ristrutturato 2 camere cucina bagno mq 80 L. 83 milioni dilazionati

GARIBALDI cucina Bussolino alla completa nuova ristrutturata di mq 100 sgombra di mq 6000 vende 616.848

GARIBALDI cucina Lascaris con cortile e uso terrazzo ristrutturata L. 3 milioni più rate mensili Tel. 43[illegible]

GIOLITTI via Massena ottimo uso ufficio piano rialzato casa d'epoca mq 200 con privato post auto Tel. 562.7581

GIOLITTI via San Tommaso ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi Tel. 562.7581.

GRUGLIASCO
cooperativa prenota alle 4 schiere di nuova costruzione ultima posizione Tel. [illegible] ore ufficio 749.5179 749.3041.

ITALIA MADRE ultimo piano palazzo prestigioso in ristrutturazione mq 180 trattativa riservata. Pro Domo Tua 669.9777.

LINGOTTO Canelli via M. Ricci 1° piano [illegible] anche uso ufficio mq 126 da ristrutturare L. 150 milioni [illegible] 505.877

LINGOTTO [illegible] Orbassano ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi [illegible] Tel. 324.1841

LINGOTTO via Cigna d'epoca 4 grandi 5 camere cucina biservizi ripostiglio [illegible] 324.1841

LINGOTTO via S. Marino libera ingresso 2 camere cucina abitabile servizi confino. Tel. 324.1841

GRUGLIASCO
in [illegible] palazzina appartamenti con mansarda di mq [illegible] tetti. Box/posti vendo tel. 57.87.

GRUGLIASCO libera salone 3 camere cucina biservizi box possibilità mutuo attiamo [illegible] Tel. 842.3867.

GRUGLIASCO prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mansarda ottimi rapporti box bagno Tel. 406.0301

REALCASE 434.3437 libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato [illegible]

REALCASE 434.3437 libero Parella camera tinello cucinino bagno 2 [illegible] L. 76 milioni e mutuo anche 20ennale

REALCASE 434.3437 [illegible] pubblico Cit Turin signorile ampio camera tinello cucinotto [illegible] vende alloggi uffici box locali 4/5 vetrine. Regina Margherita nuova Tel. 482.330 - 861.9570

REPUBBLICA vende, Rettorgi Milano, [illegible] salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto finestre panoramiche Tel. 740.634

REPUBBLICA vende [illegible] Fenaroli posto auto [illegible] Tel. [illegible]

RIVOLI Cittar zona collinare villa di costruzione indipendente mq 300 circa [illegible] Tel. 506.846

RIVOLI [illegible] corso Francia in corso costruzione 3 camere cucinotto bagno [illegible] Tel. 506.846

RIVOLI corso Susa (strada Mercanti) villa mq circa 1200 mq giardino recente in ottima condizione. Tel. 506.846.

RIVOLI [illegible] Moncalieri piazza e signorile salone 3 [illegible] cucina 4 servizi box terrazzo Tel. 506.846

RIVOLI corso Unione Sovietica (presso Carello) ingresso [illegible] 3 camere cucina biservizi piano alto [illegible]

RIVOLI Gran Madre signorile doppio ingresso [illegible] cucina 3 camere servizi box Tel. 506.846

RIVOLI Pec. Torretta panoramico stanze vuote alloggi di 130 mq e 200 mq box giardino condominiale Tel. 506.846.

RIVOLI via Cuneo proprietà vende alloggio mq 300 ristrutturato ingresso 3 camere cucina 2 servizi box giardino mq 2000 Tel. 542.833

RIVOLI vende via Cà Chiusa signorile appartamento mq 200 giardino alto Tel. 542.833.

RIVOLI vende via Rapallo in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 270 Tel. 542.833.

SAN CARLO 761.642 corso Lombardia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 129 milioni.

SAN CARLO [illegible] occupato vendesi villa unifamiliare mq [illegible] ristrutturata di mq 265 [illegible] camere cucina bagni L. 94 milioni più box. Sabatini Immobili 505.398

SAN CARLO via S. Pio V (San Salvario) in grosso 2 camere cucina bagno ben tenuto mutuo dilazioni [illegible] 2502.

SAN CARLO via [illegible] 2 camere cucina servizi Ristrutturato L. 130 milioni Vendo Camere Tel. 2827

SAN CARLO [illegible] camere corso Vercelli d'epoca signorile 4 camere cucina alto [illegible] Tel. 505.839

SAN CARLO [illegible] ingresso via Arsie ingresso 4 camere cucina doppi servizi accamerata cantina Tel. 885.1048

SAN CARLO VOLA adiacente corso [illegible] in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290. Tel. 436.1585.

SAN CARLO VOLA prestigioso zona Francia salone pranzo studio 4 camere spogliatoio cucina biservizi Tel. 436.1385.

SAN CARLO VOLA via Lagrange nuova e di grande effetto mq 140 grande terrazze con splendida vista Tel. 436.1385.

LUNGO PO ANTONELLI presso libera camera tinello cucinino magnifica esposizione L. 130 milioni Tel. 562.7581.

MAIRE vende camera cucina mq 110 mutuo [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende corso Unità d'Italia mq 80 [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende corso Regina Appartamento mq 150 con [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende piazza Bodoni meravigliosa mansarda mq 70 con [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende piazza Rivoli appartamento mq 80 [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende Rubiana villa unifamiliare mq 300 [illegible] 2 piani più giardino mq 2000 Tel. 542.833

MAIRE vende via Cà Chiusa signorile appartamento mq 200 giardino alto Tel. 542.833.

MAIRE vende via Rapallo in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 270 Tel. 542.833.

EL CASE 761.642 corso Lombardia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 129 milioni.

EL CASE [illegible] occupato vendesi villa unifamiliare [illegible] mq 265 [illegible] camere cucina bagni L. 94 milioni più box. Sabatini Immobili 505.398

LIBERO via S. Pio V (San Salvario) in grosso 2 camere cucina bagno ben tenuto mutuo dilazioni [illegible] 2502.

LIBERO via [illegible] 2 camere cucina servizi Ristrutturato L. 130 milioni Vendo Camere Tel. 2827

LIBERO [illegible] camere corso Vercelli d'epoca signorile 4 camere cucina alto [illegible] Tel. 505.839

LIBERO [illegible] ingresso via Arsie ingresso 4 camere cucina doppi servizi accamerata cantina Tel. 885.1048

LIBERO VOLA adiacente corso [illegible] in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290. Tel. 436.1585.

LIBERO VOLA prestigioso zona Francia salone pranzo studio 4 camere spogliatoio cucina biservizi Tel. 436.1385.

LIBERO VOLA via Lagrange nuova e di grande effetto mq 140 grande terrazze con splendida vista Tel. 436.1385.

LUNGO PO ANTONELLI prestigioso libera camera tinello cucinino magnifica esposizione L. 130 milioni Tel. 562.7581.

MAIRE vende camera cucina mq 110 mutuo [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende corso Unità d'Italia mq 80 [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende Rubiana villa unifamiliare mq 300 [illegible] 2 piani più giardino mq 2000 Tel. 542.833

MAIRE vende piazza Bodoni meravigliosa mansarda mq 70 con [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende piazza Rivoli appartamento mq 80 [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende Rubiana villa unifamiliare mq 300 [illegible] 2 piani più giardino mq 2000 Tel. 542.833

MAIRE vende via Rapallo in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 270 Tel. 542.833.

EL CASE 761.642 corso Lombardia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 129 milioni.

EL CASE [illegible] occupato vendesi villa unifamiliare [illegible] mq 265 [illegible] camere cucina bagni L. 94 milioni più box. Sabatini Immobili 505.398

LIBERO via S. Pio V (San Salvario) in grosso 2 camere cucina bagno ben tenuto mutuo dilazioni [illegible] 2502.

LIBERO via [illegible] 2 camere cucina servizi Ristrutturato L. 130 milioni Vendo Camere Tel. 2827

LIBERO [illegible] camere corso Vercelli d'epoca signorile 4 camere cucina alto [illegible] Tel. 505.839

LIBERO [illegible] ingresso via Arsie ingresso 4 camere cucina doppi servizi accamerata cantina Tel. 885.1048

LIBERO VOLA adiacente corso [illegible] in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290. Tel. 436.1585.

LIBERO VOLA prestigioso zona Francia salone pranzo studio 4 camere spogliatoio cucina biservizi Tel. 436.1385.

LIBERO VOLA via Lagrange nuova e di grande effetto mq 140 grande terrazze con splendida vista Tel. 436.1385.

LUNGO PO ANTONELLI prestigioso libera camera tinello cucinino magnifica esposizione L. 130 milioni Tel. 562.7581.

MAIRE vende camera cucina mq 110 mutuo [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende corso Unità d'Italia mq 80 [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende Rubiana villa unifamiliare mq 300 [illegible] 2 piani più giardino mq 2000 Tel. 542.833

MAIRE vende piazza Bodoni meravigliosa mansarda mq 70 con [illegible] Tel. 542.833

MAIRE vende piazza Rivoli appartamento mq 80 [illegible]

Il tecnico granata, ironico, respinge le critiche e non condivide le proteste dei tifosi

Mondonico: scusate se siamo quarti

«Meritiamo il primo posto nella classifica dell'impegno»
Gli ultras: Toro senza grinta e Sordo la pagherà cara

TORINO. «Ci hanno criminalizzati e ho quasi voglia di chiedere scusa per aver raggiunto il quarto posto in classifica». Mondonico punta sull'ironia. Non accetta le critiche e respinge con fermezza i fischi dei tifosi. Il Toro si sistema nei quartieri alti della classifica, ma il fatto passa quasi in secondo piano di fronte alla vittoria stentata contro il Bari. E' normale che il tecnico granata si senta quasi offeso e che scenda in campo a difendere la squadra, esponendo una serie di spiegazioni dal suo punto di vista inoppugnabili.

La partita. Ecco il Mondonico pensiero: «Il Bari si è difeso, noi invece abbiamo sempre creduto nella vittoria, sbagliando però troppo nei duelli individuali, soprattutto a centrocampo. Tatticamente è stata una partita ben preparata e interpretata, anche se non sono stati loro l'hanno vinta. Un esempio: ho letto che l'ingresso di Venturin è stato determinante e mi è venuto da ridere. Sordo e Venturin si equivalgono. Ho preferito il primo perché si adattava meglio alle caratteristiche fisiche di Boban e Platt. Non si è notato, invece, che la mossa vincente è stato lo spostare Policano in attacco. Forse perché è meglio sottolineare gli errori piuttosto che le cose positive».

Ma errori se ne sono visti tanti, troppi. La tattica era probabilmente quella giusta, ma hanno sbagliato i singoli. Mondonico questa volta non nega: «Ci sono alcune brutte prestazioni individuali con troppi passaggi errati e il Bari ha approfittato. Jarni, per esempio, ci ha dato grossi problemi sulla fascia». Una chiara allusione alla prova incolore di Martin Vazquez. E ancora: «E' vero, c'è poca lucidità in attacco, ma non credo che Bresciani sia disturbato dalle voci di mercato. Il suo problema oggi è soltanto quello del gol».

Mondonico sposta la mira e se la prende con i tifosi, con la loro colorita contestazione. Sentiamo: «Non condivido che questa partita sia stata etichettata come disastrosa, non posso sentir dire che i miei giocatori non hanno carattere. Soltanto se hai certi attributi riesci a vincere gare come questa». Poi una sottile distinzione: «Ha vinto la squadra che voleva vincere, non quella che non voleva perdere. Forse la gente pensava ancora ai quattro gol di Ascoli e si aspettava un'altra partita tutta in discesa. Escludo che ci sia stata sufficienza da parte dei giocatori. Anzi, se c'è stata una speciale classifica dell'impegno noi siamo primi».

Il popolo granata non ha gradito il gestaccio rivolto da Sordo alle panchine subito dopo la sostituzione. Mondonico non giustifica il giocatore, ma cerca di capirlo: «Ha sbagliato perché ci vuole maggior rispetto per la gente, ma credo che una punizione sia inutile. Di questa faccenda dovremo parlare con Borsano e Moggi. Ma per me è meglio capire certi atteggiamenti attraverso il dialogo».

E i tifosi? Ecco come spiegano le proprie ragioni. Dice Fausto, uno degli ultras: «Non abbiamo un momento di pausa, come una squadra come il Bari. Comunque noi volevamo criticare i giocatori, ma incitarli a reagire. Quello che non possiamo capire è l'atteggiamento di Sordo. Con lui non è finita qui».

Anche Cravero, l'uomo partita, si ribella: «La gente che paga può dire ciò che vuole, ma noi avevamo bisogno di appoggio, perché sapevamo che non sarebbe stata una partita in discesa. Certe espressioni colorite sono incomprensibili. L'impegno non è mai mancato e infatti il risultato ci ha dato ragione. I tifosi non possono accusarci di non avere carattere».

Spiega: «A Parma abbiamo pareggiato giocando con sei titolari. A Oporto siamo usciti imbattuti in una partita disputata in un clima infernale. I fischi si possono anche accettare, ma non dicano che il Toro manca gli attributi».

E' un Torino virile, insomma, anche se le immagini televisive ci hanno mostrato Lentini quasi in versione femminile. Tutta colpa di quei pantaloncini strappati che creavano uno strano effetto-gonna sulle terga del giocatore. Proprio l'abbigliamento ieri è stato al centro di un curioso equivoco, che per una giornata ha tenuto in allarme la società granata. Il Tg4 delle Fininvest, nel rivisitare la giornata calcistica, ha riproposto il giocatore granata in versione quasi femminile con un commento: «Lentini in gonnella, arrestato dalla Buoncostume». E' bastato quel tentativo di battuto per scatenare un putiferio. In molti hanno abboccato e il povero Lentini ha dovuto affannarsi a smentire ogni addebito: «Domenica sera ero tranquillo» ha spiegato, ignaro di essere vittima della irresistibile voglia di imitare la Gialappa's Band che ha colpito molti commentatori televisivi.

Fabio Vergnano

Neppure Cravero, che domenica è stato decisivo per il Toro, accetta le critiche dei tifosi: «La squadra ha sempre dimostrato il carattere»

Le diverse interpretazioni arbitrali del regolamento continuano a far discutere

Mancini e Galli, due uscite differenti

Pareri contrastanti sull'operato di Cesari al Delle Alpi

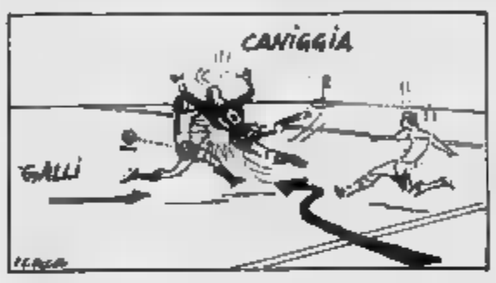
Il calcio e le sue regole stanno cambiando. Le contestazioni domenicali agli arbitri nascono proprio dalla diversa interpretazione di una legge di tempo fermo, che oggi è diventata opinabile. Così può succedere, a distanza di qualche centinaio di chilometri, che lo stesso fallo venga punito con un'ammonizione oppure con l'espulsione. Rivediamo dunque alcuni casi di domenica, parlandone con arbitri della Can e rispettando peraltro l'anonimità della fonte.

Galli e Caniggia. Il nuovo regolamento parla chiaro. Quando un giocatore attarca un avversario lanciato a rete, nel caso sia l'ultimo dei difensori, automaticamente l'arbitro dovrà espellerlo e assegnare calcio diretto. Che sarà rigore quando il fallo è avvenuto in area. Allora perché Giovanni Galli, portiere del Napoli, non è stato espulso a Bergamo? Risposta: il suo è stato un intervento di gioco, si è scagliato su Caniggia e anche sul pallone. In molti hanno avuto l'impressione che puntasse soltanto sull'uomo, ma è decisiva, ovviamente, l'interpretazione arbitrale. Dunque, rigore ma non espulsione, in base al principio che non si deve impedire al portiere di «giocare» nella propria area. Se Galli avesse afferrato per una caviglia Caniggia, allora sì che avrebbe dovuto essere espulso.

Mancini e l'Inter. Sacrosanta l'espulsione del portiere del Foggia. Mancini fuori area ha bloccato intenzionalmente il pallone fermando così l'azione del nerazzurro Berti lanciato a rete. La regola non ammette scappatoie: i portieri sono già stati espulsi per lo stesso motivo.

Il gol di Policano. Secondo gli arbitri interpellati la rete del granata è stata giustamente annullata per gioco pericoloso. Quando un calciatore si trova a distanza di gioco del portiere, mentre questi sta effettuando la rimessa, e alza una gamba nel tentativo di intercettare il pallone, automaticamente nasce il «gioco pericoloso». Non ha importanza che il pallone sia lontano o dentro o fuori area, neppure il fatto che Policano voltasse la schiena ad Alberga: appena il granata ha allungato il piede è scattata l'infrazione. Ma è discutibile se quel breve contatto di Policano sia davvero da gioco pericoloso. Lo stesso arbitro deve aver avuto dei dubbi, se ha fischiato in ritardo andando a chiedere il parere del guardalinee.

Il gol di Cravero. C'è discordanza nel giudizio sulla rete del capitano granata. Un arbitro dà ragione a Cesari: gol da convalidare in quanto Policano si trovava in una posizione ininfluente, il classico fuorigioco passivo, è d'accordo l'altro fischietto interpellato, sottolineando che «il guardalinee doveva alzare subito la bandierina quando è partito il tiro, in considerazione della posizione di Policano. Questi era in fuorigioco attivo tanto è vero che ha dovuto saltare la palla per lasciarla andare in rete. Se fosse rimasto fermo, avrebbe respinto la sfera. Conclude, il nostro arbitro, ricordando che quando un avversario si trova nei pressi del portiere dell'altra squadra, automaticamente diventa motivo di disturbo e l'eventuale fuorigioco passivo si trasforma in attivo. E' evidente che le «raccomandazioni» di Casarin non sono bastate se cambia il metro di giudizio della categoria davanti a situazioni destinate a fare discutere. Forse il bello del calcio è proprio in questo. Cambiano le regole, restano le discussioni: sempre uguali, ieri come oggi. [g. gand.]

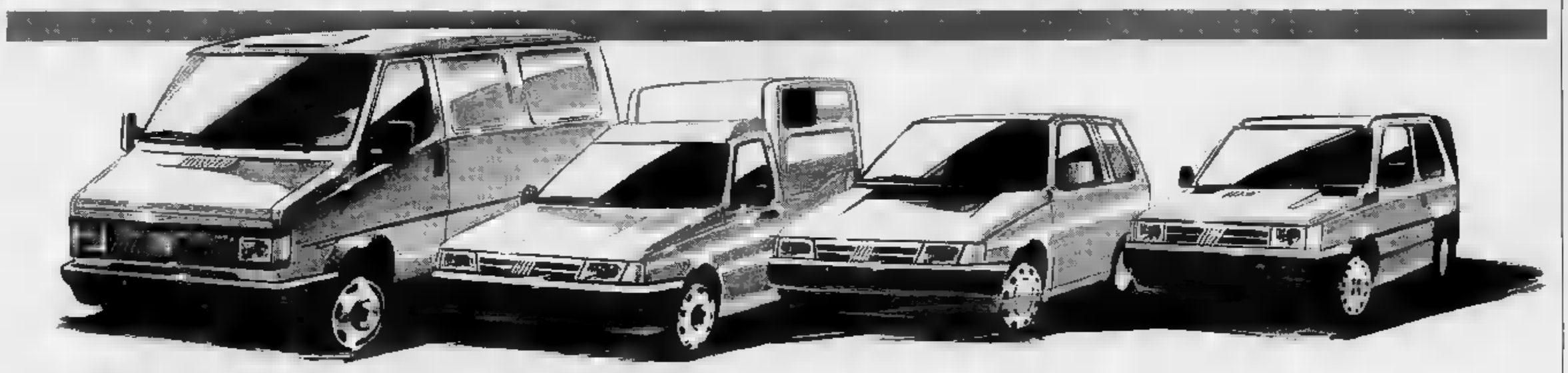


Sopra, l'uscita di Mancini poi espulso; a fianco, l'intervento di Galli su Caniggia: solo rigore

ESPULSI

Il portiere del Parma, Taffarel, è l'unico difensore che per due volte sia stato espulso a seguito ad un intervento scorretto su un avversario, come stabiliscono i regolamenti della Fifa. Nella scorsa stagione, Taffarel venne cacciato da Cornieti per fallo su Waas del Bologna e nel campionato in corso è stato espulso da Chiesa per fallo di mano fuori area. Gli altri portieri puniti nella scorsa stagione sono stati: Ielpo (Cagliari) espulso su Ceccarini per fallo su Conte (Lecce) e Galli (Napoli) espulso da Baldas per fallo su Julio Cesar (Juventus). In questa stagione il foggiano Mancini per mano.

Negli Anni Ottanta i portieri espulsi furono tre: Piotti del Milan (81-82), Abate dell'Udinese (86-87) e Rampulla della Cremonese (89-90). [b. col.]



GENNAIO FIAT.
È IL MOMENTO
DI COMPRARE.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO PRIMA DI UN
IN 12 MESI
OPPURE
RATEAZIONI FINO A 36 MESI AL TASSO DEL 9%

Gennaio '92. È il momento di comprare un veicolo commerciale Fiat. È un consiglio delle Concessionarie e Succursali Fiat, che per tutto gennaio vi offrono grandi vantaggi sul pagamento. Fino al 31, infatti, scegliendo Panda Van, Uno Cs Van e Fiorino potete trattenere fino a 10 milioni. Scegliendo Talento e Ducato addirittura fino a 15 milioni. Milioni che pagherete poi, in 12 mesi, a interessi zero. Preferite tempi più lunghi? Eccovi accontentati: potete pagare con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto il Fiorino? Trattenete 10 milioni che restituirete con comodo in 12 rate da L. 833.500 cadauna, oppure in 36 rate da Lire 318.000. Vale a dire che mentre pagate con tutta calma, il vostro veicolo lavora e rende, e i milioni che avete trattenuto vi fruttano interessi. Sì, il buon anno di chi lavora si vede dal mattino, cioè da gennaio.

Non è tempo di dormire, è tempo di affari.

VEICOLI COMMERCIALI: L'ITALIA CHE

L'offerta è valida su tutti i veicoli commerciali della gamma per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È Fino al 31/1/92 in base ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Siva soggetti in possesso dei normali requisiti di solvibilità.

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

PAROLE AVVELENATE NEL CALCIO

La rissa verbale di Marassi tra Vialli, leader della Nazionale, e Mazzone, tecnico del Cagliari

Quando in campo ci sono i padrini

Agnolin: prima era peggio

SUL caso Mazzone-Vialli è assolutamente certo che non sapremo mai la verità, anche se le due parti ci invaderanno con il loro «vero», la loro versione. I mezzi tecnici attuali, o almeno quelli usati per le partite di calcio, non sono tali da farci sapere tutto quello che è stato detto. Anche il più circostanziato rapporto arbitrale è forzosamente, umanamente incompleto.

L'idea però che il campo di calcio sia, come palestra di linguaggio e talora anche di gesti, un grande bordello, e che in esso ci sia chi si muove con più disinvoltura, più arroganza, più impudicizia di altri, è legittima. Ogni famiglia della tribù del calcio ha i suoi rappresentanti più gagliotti, più protetti e perciò più protervi. E la legge è eguale per tutti. Ci sono ad esempio giocatori che si permettono, specie con arbitri e guardalinee ma non solo loro, atteggiamenti e parole che ad altri, egualmente giocatori, sono vietati, e che le fanno franca abbastanza regolarmente. Facciamo pure dei nomi: Zenga, Bergomi, Ancelotti, Giannini, Tacconi, Baresi, adesso anche Vialli. Ci sono documenti televisivi che provano il loro atteggiamento diciamo irriguardoso. Parliamo di azzurri, di capitani di squadre importanti; nel caso ultimo di Vialli, parliamo di un giocatore per il quale la Nazionale giocherà un incontro con il San Marino, organizzato appositamente onde permettergli con l'ultima italfurbata di squalifica azzurra. E oltre immagini, ci sono saggi di «lettura» di quello che dicono, anche sono parole: lo si è fatto con Ali Agca attentatore del Papa, fa la Gialappa's Band gli urlatori della domenica.

Si tratta anche qui di una novità dei tempi? O non è piuttosto la conseguenza un imprezzio simento tecnologico, così che adesso si sentono le cose che una volta si sentivano, oltre a essere viste immagini che una volta non si vedevano? Ne abbiamo parlato Luigi Agnolin, che arbitro fu famoso anche per un diverbio Bettega della Juventus (Agnolin ammise la colpa, non arbitrò per un po aveva detto: «Gente che si comporta come voi meriterebbe che le fosse fatto un cesto così»).

«Nella illogicità della logica agonistica - dice - ci stanno anche queste cose. Fanno parte del teatrino. Ma se i giocatori, o alcuni giocatori, eccedono, assumendo magari atteggiamenti da padroni di tutto, la colpa è anche di chi li lascia fare, di chi può prendere certi provvedimenti e non li prende». Per Agnolin la partita di calcio comunque non è un bordello, casomai è un campiello: «Si eccede talora perché, a differenza di altri sport, e cito il pugilato, il rugby, che finiscono quasi sempre con abbracci e strette di mano, non c'è nel calcio giocato una opportunità vera di sfogo. Comunque non drammatizzerei: ogni diverbio è liquidabile dopo tre minuti di riflessione. Non vorrei che nascesse il collezionismo delle imprecazioni: Majorca è stato un grande sub anche se una volta, emergendo, ha usato parole colorite».

Per Agnolin oggi si impreca comunque meno che una volta: maggiore educazione, migliore professionismo, e anche paura della denuncia esplicita, da parte dei mezzi tecnici: «Il tutto pur con l'accresciuta tensione, per gli accresciuti interessi, e per l'accresciuta partecipazione popolare all'evento sportivo ed anche alle sue degenerazioni. Una volta peggio, anche se si sentiva di meno. E quasi ogni partita registrava una rissa a gioco fermo, fra calciatori». E ancora: «In fondo il calcio vede tutto sommato poca maleducazione di parole e gesti, in paragone ad esempio alla violenza inaudita scaricata, da personaggi anche colti, in trasmissioni televisive di successo».

Tornando al calciatore con l'immunità, perché celebre, perché necessario, perché padre-padrone, il calciatore che comunque è sempre esistito e sempre esisterà, perché dall'altra parte sempre esisteranno i deboli e gli opportunisti, e intanto riagganciandoci al -ne-Vialli, cerchiamo di fare l'anatomia completa della vicenda, che è squallida e persino un po' ammorbante, con accuse di Mazzone che pretendono un'inchiesta (anzi due: quel Lecce-Sampdoria di anni fa e quell'accostamento di Vialli a Maradona). Intanto è chiaro che l'immagine complessiva del calcio, già confusa e slabbrata, ha perso qualcosa, anche il teatrino ha guadagnato sketch.

Gian Paolo Ormezzano

Il momento clou della sceneggiata tra Vialli e Mazzone. A basso Vierchowod: «Il tecnico aveva insultato Katanec»

Le accuse di Vierchowod

L'allenatore sardo ha provocato E' uno che insegna a picchiare

GENOVA. Vialli non replica. Sorridente, disteso, dribbla i cronisti con un secco: «Non ho niente da dire». Ci pensano però i suoi compagni a esercitare il diritto di replica nei confronti di Carlo Mazzone. Il più caustico è Pietro Vierchowod: «Ha bella faccia tosta, Mazzone. A far esplodere il nervosismo è proprio lui, insultando Katanec nei primi minuti. Quel signore conosciamo bene. La prima che insegna ai suoi giocatori è picchiare gli avversari, la squadre è brutto. Tornando all'episodio incriminato vorrei rilevare che Vialli ha commesso un normale fallo di gioco e si è anche scusato con Mobili. Poi, quando l'arbitro lo ha espulso, stava uscendo e all'improvviso è tornato indietro verso la panchina del Cagliari. Segno che Mazzone gli ha urlato qualcosa di pesante. E poi mi fa ridere quella frase sul pallone che si sgonfia. Ma per lui non si sgonfia mai? Forse la tramontana di Marassi gli ha fatto perdere per un attimo la testa».

Mannini si concede solo battuta: «Mazzone ha detto voleva appendere Vialli al muro. Peccato che non provato, sarebbe stato un bel match. Gianluca è bella bestia». Pari è più duro: «Se Mazzone ha una coscienza deve ripensare a quello che ha detto nel corso di tutta la partita. No, non è lui che può permettersi di fare lì morale agli altri. Comunque può dire quello che vuole, basta si prenda le sue responsabilità».

Mancini il più conciliante: «Un uomo con l'esperienza di Mazzone dovrebbe capire che il nervosismo può far dire cose che normalmente non si direbbero. E quindi dovrebbe il primo a dare il buon esempio. Invece, evidentemente, gli piace fare del folklore. Vialli può anche sbagliato, ma lui che è più anziano deve in grado di inquadrare l'episodio nei giusti termini. Per me il caso è chiuso».

Boskov: «Sono cose che fanno male allo sport. Mi è dispiaciuto soprattutto Mazzone abbia paragonato Vialli a Maradona. Gianluca non prende quei "medicamenti", bravissimo ragazzo. Non merita un accostamento del genere». [r. cer.]

La replica di Mazzone

Non ho insultato i sampdoriani Ma uscendo ho risposto a Vialli

CAGLIARI. Mazzone è ad Ascoli. Risponde al telefono: «Quella di Genova è stata partita dura per la mia squadra, nei confronti della quale i nostri avversari hanno tenuto uno comportamento fatto di interventi cattivi. Noi non siamo scorretti per cui non comprendo, non avendo provocato nessuno, la ragione che ha determinato l'ostilità da parte dei giocatori di Boskov. Ho letto le dichiarazioni di Katanec: gli ho rimproverato certi brutti falli ma non gli ho dato del "bastardo". Io posso anche antipatico ad alcuni, ma nulla e niente possono giustificare certi comportamenti che fanno onore ai campioni della Sampdoria».

Ma è possibile sapere che cosa vi siete detti Vialli? «Per mettere lì in chiaro vi dò la mia parola d'onore che io non ho detto nulla sia a Vialli che ai suoi compagni di squadra e le immagini televisive e i molti testimoni possono confermare. Ho detto, invece, molto e di tutto al signor Vialli mentre lasciavamo il campo per l'espulsione che io non ho meritato. Il signor Vialli ha voluto riproporre una vecchia ruggine nata quando allenavo Lecce. Giocammo un anticipo con Sampdoria per favorirli in vista di un loro incontro di Coppa europea. Loro ci accusarono averli impegnati al punto che pagarono lo sforzo il mercoledì successivo. Sull'insulto di Vialli, infine, basta guardare le immagini televisive». [v. f.]

SPORT FLASH

Auditel, per Tomba sempre più tifosi

Tomba è sempre più seguito dagli italiani. La seconda manche dello slalom domenica ha ottenuto un'audience televisiva di 5.486.000, record se si aggiungono i 2.726.000 che hanno assistito anche alla prima. In crescita anche 90° minuto che ha toccato quota 8.475.000. Domenica sprint (4.977.000) e la Domenica sportiva (3.877.000).

Genoa, oggi vertice Spinelli-Bagnoli

GENOVA. Quasi un ultimatum di Spinelli a Bagnoli. Bruciano le tre sconfitte del Genoa, certamente, ma soprattutto il presidente vuole sapere tutto e subito (l'appuntamento è per al campo di allenamento) sulle intenzioni del tecnico. Se resta, oppure se è davvero tentato dalle offerte di Inter e Roma.

Inter confermata domani a Cremona

MILANO. Per il recupero in programma domani a Cremona Suarez, non potendo disporre dell'ancora squalificato Ferri, confermerà la formazione che ha pareggiato a Foggia.

Gli sportivi e la droga convegno a Firenze

Al Centro Tecnico di Coverciano si terrà giovedì un seminario sul tema «Gli sportivi e la droga». Relatori il prof. Kidd, ex atleta canadese che seguì la vicenda Ben Johnson, e il prof. Korr, dell'università di St. Louis, nonché esperti italiani.

Nuoto: oggi e domani World Cup a Roma

MILANO. Si disputa oggi e domani a Milano, presso la piscina Samuele, la 6ª tappa World Cup di nuoto, atleti di 27 nazioni, tra cui alcuni di valore mondiale. Fra gli azzurri ha dato forfait Giorgio Lamberti, bloccato dall'influenza, in dubbio anche Battistelli.

Pallavolo, Cuti fermo per quindici giorni

MILANO. Claudio Galli, centrale della Mediolanum, ha riportato nella partita contro il Messaggero una distorsione tibio-astragalica senza lesioni sec. La prognosi è di 15 giorni.

La pesante accusa al laziale viene da Joerg Kretzschmar, calciatore dell'ex Ddr

Doll, hai fatto la spia per la Stasi

Il tedesco smentisce: «Chi sparge fango su di è un giocatore sconosciuto a caccia di soldi»

ROMA. «Doll? Era una spia della Stasi. Pronto a tutto pur di far carriera nella Dinamo. E solo lui, anche Thom e Rhode erano al soldo degli ex servizi segreti della Germania Orientale. Adesso sono diventati ricchi giocando in Occidente e io, che ho fatto un anno di galera per cercare di fuggire dal comunismo, devo stare a sentire che sono bravi, che hanno un grande successo all'Ovest e che incassano tanti soldi. Non è giusto». A Bonn l'accusa infamante è finita sulle prime pagine dei giornali. Le rivelazioni vengono da un ex compagno di squadra del giocatore laziale, Joerg Kretzschmar, che attualmente milita nella squadra Hannover dopo aver indossato per qualche tempo la maglia del Borussia Moenchengladbach. Kretzschmar, 27 anni, dice di aver conosciuto bene Doll in un centro giovanile sportivo di Dresda, dove i due sarebbero rimasti dal '76 all'80.

Cosa risponde Doll? Il centrocampista della Lazio in questi pochi in Italia si è conquistato la simpatia di tutti. Campione in campo e disponibile fuori. raccontare che padre nell'83 è stato licenziato per aver ricevuto un regalo da parenti in Occidente, che anche sua madre ha perso il lavoro e che per questa storia fu escluso dall'Under 18. Una vittima del comunismo, insomma.

«Bugie, falsità. Accuse incredibili, assurde - Doll si accalora -. Chi sparge fango su di me è un tizio mai conosciuto, che gioca in seconda divisione. fa per invidia, noi siamo nazionali, forse così ha trovato la maniera per guadagnare un po' di soldi».

I giornali tedeschi hanno messo la storia in prima pagina. senza sentirmi, senza che potessi difendermi. l'ho detto mia madre che domenica è venuta . E' una storia terribile che mette in pericolo la carriera, la mia immagine. Ripeto che non quel giocatore. Non ho lavorato per la Stasi, né ufficialmente, né in segreto. Anzi posso dire di essere stato io stesso controllato dai servizi segreti di allora».

Doll: «Non ho lavorato per i servizi segreti, anzi ero stato controllato»

Ma la Stasi finanziava la Dinamo?

«Non so, ho sentito dire che aiutava tutta la Polisportiva, la squadra di calcio in particolare. Ma io cosa c'entro? Voglio che siano fatte indagini vere, approfondite su questa storia. E allora vedrete che sarà proprio il mio accusatore a finire nei guai. Pagherà per tutte queste bugie».

E Andreas Thom (che oggi gioca nel Bayer Leverkusen) e Frank (Amburgo)?

«Anche i miei amici sono innocenti. Li ho sentiti per telefono, mi hanno detto non aver mai collaborato la Stasi e credo a loro. Non quel tizio in cerca soldi».

In Germania Rhode ha definito «porcherie prima classe» le accuse di Kretzschmar e ha aggiunto: «La Stasi mi chiesto collaborazione e anni fa, sempre rifiutato».

E ancora Doll: «Ho parlato anche con il ct della nostra nazionale. A Vogts ho detto che sono innocente e lui mi ha tranquillizzato come deve aver fatto con i miei amici. Mi ha detto: "Chiarisci bene, tu lo sai è vero o no". Lo farò. Intanto noi tre continueremo a giocare in nazionale, come se niente fosse accaduto. Il mucchio di bugie si sgonfierà da solo. Questa incredibile vicenda è riuscita a rovinarmi giorno riposo, ma i danni formeranno qui».

Recentemente altro giocatore della ex Ddr, Torsten Guetschov, della Dinamo Dresda, è stato accusato di collaborato la Stasi.

«Non lo conosco. Spero che venga giudicato correttamente, sempre se ha fatto qualcosa».

Piero Serafini

Peruzzi e Carnevale, rinvio a giudizio

Il bianconero dovrà rispondere di autocalunnia il romanista di cessione di sostanze stupefacenti

ROMA. Carnevale e Peruzzi saranno processati per rispondere rispettivamente di cessione di sostanze stupefacenti e autocalunnia: la prima udienza è fissata per il 9 maggio. Dopo tre ore di dibattimento, il pm Piro ha respinto la richiesta di rito abbreviato fatta dai difensori di Carnevale (Coppi) e Peruzzi (Chiusano, presidente della Juve).

Ma non è stata una gran vittoria per il giudice Piro. Il giudice delle indagini preliminari, Monastero, ha infatti prosciolto i due calciatori dal reato di frode sportiva, cioè di illecite manovre fraudolente (il doping appunto) utili a modificare l'esito di quel Roma-Bari (ma Piro crede che la fentermina sia stata assunta prima di Roma-Benfica, sempre nel settembre '90). Si trattava della famosa «equazione Piro», quella per la quale ogni caso di doping poteva essere punito secondo la legge utilizzata per stroncare le scommesse clandestine.

«Proprio non capisco - ha detto dopo la lettura della sentenza, Piro - se il doping frode sportiva, che cos'è?». A quel parte della sua indagine teneva parecchio, Piro. Opposte alle le reazioni due difensori di Carnevale e Peruzzi. «Per certi versi - dice il professor Coppi - questa è stata un'udienza fallimentare. Si poteva chiudere tutto in una mattinata. Col rito abbreviato avremmo ottenuto il proscioglimento totale dei nostri assistiti. D'altro canto il fatto che sia decaduta l'ipotesi di illecito ci fa essere abbastanza soddisfatti». Chiusano annuisce. Il suo assistito non c'è. E' ad Ateneo con l'Under 21. Presente a tutta la fase dibattimentale, invece, Carnevale. «Sono più sollevato - dice il romanista - l'avvocato m'ha detto che al processo verranno confutate anche le tesi sul reato di cessione della fentermina. Sono fiducioso».

Tutti quanti, difesa e accusa, al sesto piano del Palazzo di giustizia si sentono privati della vittoria in cui credevano. Il rifiuto del rito abbreviato, però, concede vantaggio a Piro. Grazie al rinvio a giudizio dei due calciatori, il sostituto romano potrà continuare le indagini sul misterioso personaggio che ha consegnato e consigliato a Carnevale l'uso della fentermina e che l'attaccante romanista ha sempre coperto col silenzio. Già nella richiesta di rinvio a giudizio, Piro faceva accenni neanche troppo velati a qualche conoscenza (durante l'istruttoria ascoltati il massaggiatore Carmando, l'allora sanitario azzurro Bianciardi, Ferrara e De Napoli) con la vicenda degli ambienti napoletani frequentati da Carnevale fino al '90.

Piro ha ascoltato anche il giornalista Michele Plastino che, durante un'intervista al Maurizio Costanzo Show, rivelò che consigliare a Carnevale l'uso della fentermina sarebbe stato Maradona. Per chiarire questo aspetto Piro andrà in Argentina per interrogare Diéguito.

Alvaro Moretti

TIVU' E DINTORNI

Novantesimo minuto riscopre il teatrino

LA tendenza ormai dilagante a fare dello sport in tv un cabaret scemo, a lanciarsi nel crème caramel nazionale travestiti da Pazzarella, combina bruttissimi scherzi agli ex giornalisti delle nostre trasmissioni sportive. Una vicenda esemplare. La domenica ha portato a galla una bruttissima storia. Carlo Mazzone, allenatore Cagliari, insultato a sangue dal signorino Vialli, davanti alle telecamere e esternare oscure minacce e chiarissime allusioni. Dice che Vialli deve stare attento e non fare la fine un altro celebrato campione, uno che adesso sta nei guai fino al collo (chi, se non Maradona?). Dice che potrebbe dire di un Lecce-Samp di coppa Italia non ne parla «perché molti si dovrebbero vergognare».

Il boss Mazzone fa insomma sventolare sotto il naso dello scostumato picciotto e dei telespettatori basiti tutti i fantasmi del pallone, dalla droga alle partite truccate. Così almeno hanno capito molti. Il tutto buttato là in quel modo obliquo, da avvertimento mafioso - «Bada, al prossimo sgarbo vuoto il sacco» - che ormai risuona ogni sacro luogo patrio, dalle aule dei processi ai palazzi della politica fino agli spogliatoi calcio.

Son cose che fanno male, immagini che non vorremmo mai vedere, direbbe la Gialappa's Band. Ma un conto è il desiderio dei calciofili di non veder ridotto il campionato al rango della campagna elettorale e un altro è il dovere cronaca. Le pesanti parole Mazzone andavano commentate, chiarite. Altrimenti che cosa ci stanno a fare tribune e rubriche e tanti «opinionisti» a gettone?

E invece, sorpresa: silenzio. Tutti hanno più o meno elegantemente svicolato sul tema caldo del giorno. In compenso, quanti ammiccheì e battutine, nuove permanenti e lisi luoghi comuni, giacche a quadri e siparietti. sorrisini amari, come quelli che tutti i giorni ci ammanniscono il pm Frajese, la fatale Lasorella, i duo telefoni bianchi Fede-Buonamici e gli altri eroi della tempesta nel deserto del tiggì. E' il giornalismo-spettacolo: l'opinione va ricercata nella cravatta.

Così Novantesimo Minuto, fintamente epurato da Maffei, è già tornato al teatrino. Bisteccone Galeazzi si esibisce in sgangherate analisi Fiorentina-Juve. Cattiva digestione e voglia di Blob? Donatella Scarnati tira orecchie all'arbitro Baldas che ha ammonito Bianchi in Roma-Verona e «non ci sembrava proprio il caso». Che ne saprà lei quel che ha detto Bianchi? Sulla raffinata terza rete impazza la compagnia festiva di Biscardi, formata dal medesimo, dall'allievo prediletto Frankenstein Junior Varriale, dall'amico Pagellone Morace, dalla mitica Stella Bruno (ma sarà vera una di Avanzi?) e da Silvio Sarta, serio serio, come Buster Keaton. Zapping su Vicini: «Il campionato è ancora lungo». Bravo.

Bisogna aspettare fino alla «Ds» perché il solito Agroppi si domandi: cosa ho voluto dire Mazzone? Ma anche stavolta, come l'arruffato Aldo muove contro i mulini a vento, Sancho Minà gli frega la lancia e passa la parola a Fizzul. Perché Minà ama sì il giornalismo denuncia, ma quello degli Anni Sessanta. A notte fonda, perfino Gialappa's Band tira indietro la gamba sul tackle Vialli-Mazzone, forse nella cura evitare altre re dalla Samp. E allora facciamo tutti i pazzarelli e intoniamo, all together: «Rizzi-Rizzi goal». Attenti però, direbbe l'apocalittico zone, «ché alla fine il pallone si sgonfia e si rischia una brutta fine». Quella di Maurizio Mosca.

Curzio Maltese

Nel gigante di Morzine ottimo secondo posto dell'azzurra

Compagnoni sfiora il bis battuta solo dalla Merle

MORZINE. Deborah Compagnoni non l'ha fatta. Voleva concedere il bis del superG di domenica, la prima vittoria della carriera in Coppa del Mondo, purtroppo, per soli diciotto centesimi, è riuscita a compiere la grande impresa. La campionessa di Santa Caterina Valfurva è arrivata seconda alle spalle della francese Carole Merle, al suo terzo successo consecutivo, risultato di prestigio assoluto ma per la verità un po' amaro per l'azzurra che in questa stagione aveva già ottenuto tre secondi posti, due in gigante e uno in slalom, e che la settimana scorsa a Piancavallo si era vista sfuggire la vittoria, in gigante, per un banalissimo errore a cinque porte dal traguardo.

Al termine della prima manche, la Compagnoni e la Merle erano appaiate in testa alla classifica. Deborah è sciato meglio nella parte iniziale, fino all'intertempo dove era in vantaggio di oltre mezzo secondo, ma la francese è stata molto brava nel finale. Come nella seconda manche, peraltro, dove la Merle è scesa nella nebbia e l'azzurra capace comunque di resistere all'attacco delle statunitensi Roffe e Twardokens e di conquistare il secondo posto che la pone ormai, e stabilmente, fra le grandi protagoniste dello sci mondiale.

Il suo primo paio di sci, quando aveva sei anni, erano rossi e bellissimi, almeno nei suoi ricordi. Adesso, per vederla vincere il superG con un paio di attrezzi nuovi di zecca, quelli della Dynastar hanno preferito lasciar solo Girardelli a Wengen, il che è l'idea di quel che sta succedendo: Deborah Compagnoni è diventata una star, una campionessa, un'atleta da seguire e accudire perché presto, dicono gli esperti, vincerà la Coppa del Mondo.

Eppure, fino alla primavera scorsa, il futuro di Deborah, e il recente passato, sembrava pieno di grosse nubi nere. Il ginocchio destro a pezzi, quattro anni fa nella libera di Zinal, l'operazione, il recupero difficile, un'altra operazione, a Lione stavolta, dallo stesso chirurgo che ha rimesso in piedi Richard Framotton, gli anni passavano e sembrava tutto a posto, finalmente, quando nell'ottobre del '90, il 20 ottobre, un'appendicite si strasformò in blocco intestinale e Deborah per poco non ci rimise addirittura la vita.

Il padre Giorgio, maestro di sci e primo maestro di Deborah, capì allora che non doveva aver paura se la figliola, un giorno, fosse messa di nuovo a le discese. E poi i Compagnoni sono una famiglia di duri, di sportivi veri, di gente che sa reagire alla sfortuna e lottare per essere in cima alla montagna. La libera è la sua passione, ritrova a ripetere l'azzurra, nata come discesista e portata per istinto alle prove di velocità. Vuole diventare una polivalente vera, misurarsi in tutte le specialità, bagnare il naso a Tomba, in questo senso, diventare più simile ad Accola, se regge il paragone. Ma i responsabili dello sci italiano, a cominciare dal direttore agonistico Piermario Calcamuggi, non vogliono affrettare i tempi, temendo forse che la ragazza, forte di cuore, corra il rischio di un altro infortunio al martoriato ginocchio. Lei, invece, assicura che sarà dietro il cancelletto di partenza già nelle discese post olimpiche in programma a Vail e Panorama a metà dicembre.

Deborah Compagnoni è nata a Bormio, in provincia di Sondrio, il 4 giugno del 1970. Il padre fa il maestro di sci, come già sappiamo, la madre Adele gestisce un hotel a Santa Caterina. Deborah ha due fratelli, Jury e Jacopo, ama dipingere e leggere gialli. E' alta 1,70 e pesa 60 chili, ha un visetto grazioso e una volontà di ferro. Con il secondo posto di ieri ha superato nella classifica di Coppa la tedesca Seizinger e ora è quarta dietro Schneider, Kronberger e Merle, una bella compagnia. [r. so.]

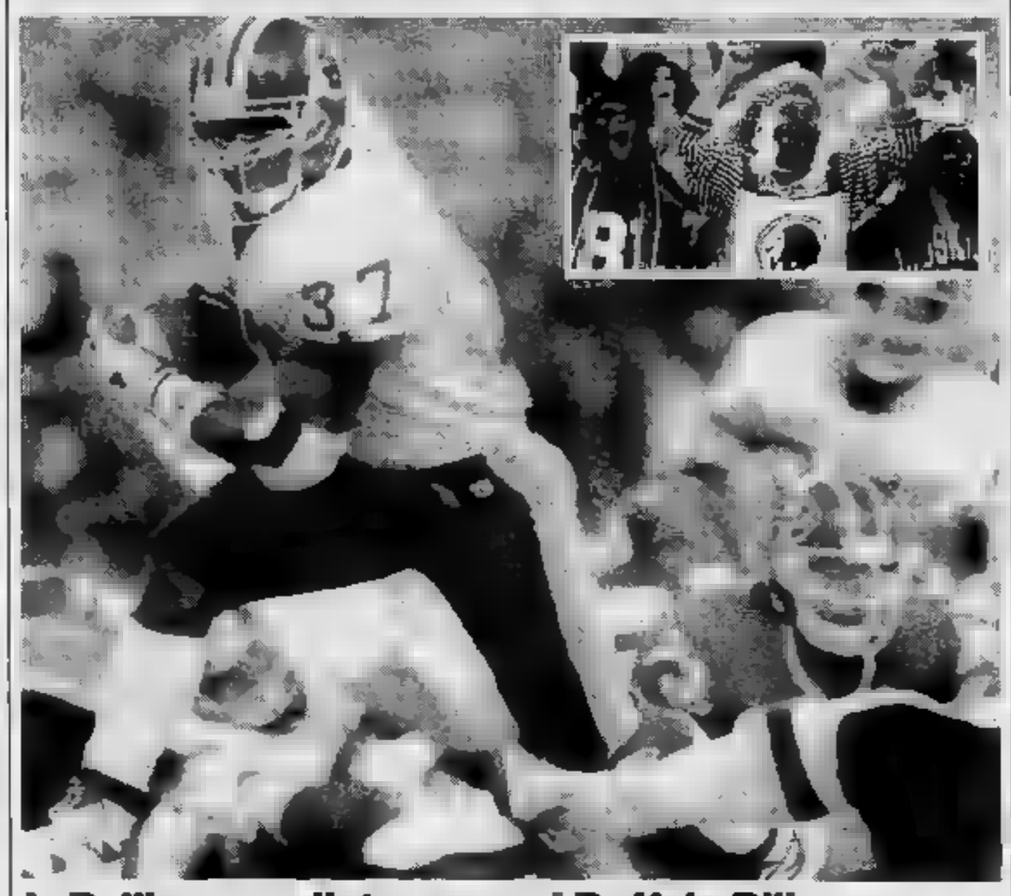
Barbara Merlin 15ª

Ordine d'arrivo: 1. Merle (Fra) 2'16"97; 2. Compagnoni (Ita) 2'17"15; 3. Roffe (Usa) 2'18"20; 4. Twardokens (Usa) 2'18"70; 5. Schneider (Svi) 2'18"80; 6. Maier (Aut) 2'19"66; 7. Guignard (Fra) 2'20"75; 8. Wiberg (Sve) 2'20"91; 9. Auer (Aut) 2'21"13; 10. Eder (Aut) 2'21"16; 11. Wachter (Aut) 2'21"36; 12. Ginther (Aut) 2'21"38; 13. Rey-Bellet (Svi) 2'21"42; 14. Haecher-Gerell (Ger) 2'21"59; 15. Merlin (Ita) 2'21"73; 22. L. Magoni (Ita) 2'27"82. Astid Plank, si è ritirata nella seconda manche.

Coppa del Mondo: 1. Schneider punti 751; 2. Merle 687; 3. Kronberger 642; 4. Compagnoni 590; 5. Seizinger 582; 6. Ginther 509; 7. Zurbriggen 441; 8. Fernandez Ochoa 415; 9. Wiberg 409; 10. Roffe 376.

Coppa di gigante: 1. Merle punti 411; 2. Schneider 391; 3. Compagnoni 344; 4. Roffe 270; 5. Twardokens 229.

TERZO SUPERBOWL PER WASHINGTON



I «Pellirosse» distruggono i Buffalo Bills

MINNEAPOLIS. I Washington Redskins superano 37-24 i Buffalo Bills hanno conquistato il 26° Super Bowl, il terzo della loro storia. La loro supremazia è stata così schiacciante che la partita, vista alla tv da oltre 120 milioni di americani, è stata consegnata alla storia dello sport statunitense come «il massacro di Minneapolis». A metà partita i «pellirosse» erano già in vantaggio 17-0 e pochi secondi dopo l'inizio del terzo quarto si sono portati sul 24-0. I Bills, già battuti di un punto dai New York Giants nella finale del '91, non hanno mai segnato in partita e solo nell'ultima frazione sono riusciti a segnare lo hanno con due realizzazioni. A questo punto lo spettacolo si è trasferito sulle tribune dove i tifosi, nel clamore assordante dello stadio coperto «Metrodome», hanno iniziato a intonare cori e sventolare bandiere. Nelle stesse ore le strade di Washington si sono popolate di migliaia di tifosi: nel quartiere di Georgetown è stato impossibile dormire fino alle tre del mattino. Tra gli eroi della Super Bowl il quarterback Mark Rypien, eletto miglior giocatore in campo. Nella foto: touchdown di Gerald Riggs nel terzo tempo e, nel riquadro, tifosi con copricapi indiani.

DOSSIER

ANTICIPIAMO I GIOCHI DI ALBERTVILLE

Ecco la discesa del brivido

Alla scoperta della pista olimpica

DAL NOSTRO INVIATO

L'oggetto misterioso si è finalmente rivelato. La pista della Face de Bellevarde che a Val d'Isère assegnerà negli imminenti Giochi Olimpici quattro medaglie nello sci alpino maschile (discesa, SuperG, gigante e combinata; soltanto lo slalom si disputa a Les Menuires) finora è stata provata solo da pochissimi atleti e da nessun giornalista.

La pista è ancora chiusa, la si sta lisciando (e la pendenza è tale che in alcuni punti i mezzi cingolati salgono ai verricelli), e dopo giorni di tentativi ho preso per sfinimento i cortesi montanari di Val d'Isère che mi hanno dato di provarla più volte.

Questa è veramente una difficoltà estrema, forse paragonabile soltanto alla Streif di Kitzbühel, un concentrato di tratti tecnici e di altri di puro coraggio.

Quando ad Albertville furono assegnati i Giochi Olimpici, Jean Claude Killy, presidente del Comitato e «nume tutelare» di Val d'Isère, volle una nuova pista da discesa (quella esistente già porta il suo nome) e si andò a inventarla sul versante, allora completamente vergine, della montagna opposto a quello dove già si disputa la «libera» attuale.

Disegnata da Bernhard Russi, il libero svizzero vincitore dell'oro in Valgardena e a Sapporo, la «Face» è costata circa 8 miliardi ed ha la caratteristica unica di essere visibile dal traguardo per l'80 per cento, esclusa la cresta iniziale: in realtà le piste sono due perché nella parte bassa della montagna, molto più ampia, il gigante e lo slalom della combinata correranno su un tracciato parallelo. Le misure sono di assoluto valore mondiale: 973 metri di dislivello per 3.300 metri di lunghezza con una pendenza massima del 63 per cento.

Per arrivare in vetta alla Bellevarde si può scegliere o il trenino Funival che parte dalla periferia», a La Daille, o la funivia dal centro del paese, che con 2.000 persone l'ora di portata può costringere a lunghe code. Arriviamo in cima, accompagnati da Mathieu Gassiot, una giovane guida del servizio piste che da due anni coccola questo tracciato e troviamo subito una sorpresa «alla francese».

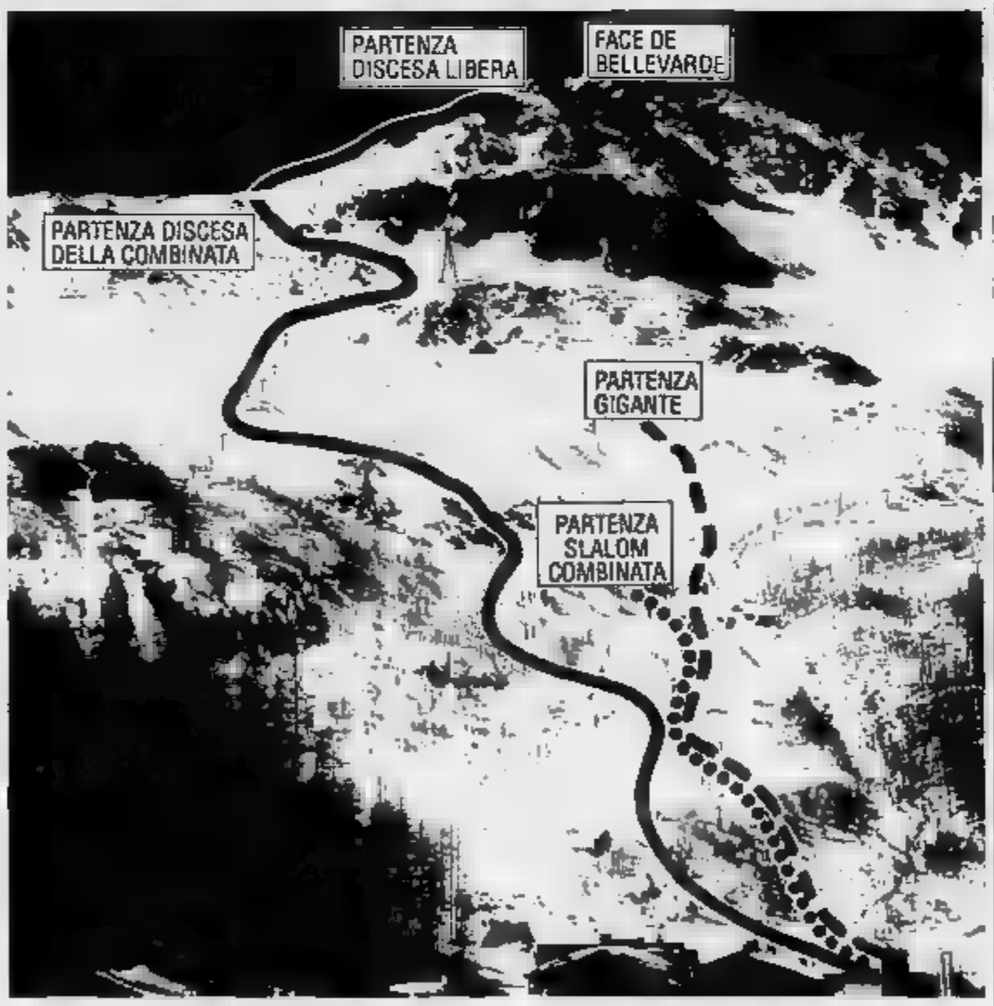
La partenza dal piccolo piazzale della funivia sarebbe stata poco spettacolare, per cui una lunga scala metallica (gli atleti avranno a disposizione un piccolo skilift) saliamo fin sul filo di cresta, letteralmente sospesi nel cielo. Abbiamo sci Rossignol G7 da SuperG lunghi 205 cm prestatici dal negozio di Killy e scarponi Raichle: e cominciamo, ovviamente a velocità meno che turistica la prima volta, premendo un po' di più nelle discese successive.

Il primo muro e un paio di semicurve leggere fanno subito arrivare i migliori a velocità vicine ai 120 all'ora per affrontare a sinistra seguito da un breve falsopiano. Altra curva a sinistra, detta «della pernice», controcurva molto secca a destra e poi uno dei punti chiave, il «salto di Katia» che fa atterrare in una pressione cui segue immediatamente una difficile a sinistra. Due consecutive molto veloci su terreno troppo ripido, un falsopiano, un muro e un grande salto per immettersi nello strettissimo «passage de l'Ancolie», fra due roccioni. La velocità torna a salire, la «de l'Aigle» è forse più impegnativa e dopo un tratto di grande velocità si arriva all'abissale salto finale (i discesisti voleranno per almeno 40 metri) e alla linea del traguardo.

Sono già state costruite due seggiovie che portano in vetta alla Bellevarde e alcune varianti perché dopo le Olimpiadi, chiusi i tratti più rischiosi, questa diventerà una pista «nera» aperta al pubblico. Velocissimo e altrettanto impegnativo, specie il tracciato con poche porte, appare anche il SuperG (600 metri di dislivello), mentre il gigante, su un pendio molto omogeneo e di pendenza non abissale può lasciare abbondanti margini alla fantasia dei tracciatori.

Sarà importante, per chi vorrà venire ad assistere a queste gare dal vivo, informarsi bene del complesso piano di circolazione stradale, con blocchi e chiusure anche in forte anticipo sugli orari delle prove. Queste Olimpiadi, già adesso in periodo di stagione morta, costringono a trasferimenti veramente pesanti: Val d'Isère è a 180 chilometri da Albertville e solo venti chilometri, fino a Moutiers, di superstrada, tanto che non è peregrino pensare, con molto traffico, a un viaggio anche di tre ore. Decisamente più vicina la delle femminili, Meribel, e dello slalom maschile, e piuttosto comodo salire a Les Arcs con la funicolare di Bourg Saint Maurice per ammirare gli «uomini volanti» sulla pista di velocità che dovrebbe teoricamente consentire i 230 chilometri all'ora.

Gigi Mattana



Il nostro inviato ha provato in esclusiva tutti i tracciati

A fianco, i tracciati della prova olimpica maschili di sci alpino

PREVISIONI

Atteso un milione di visitatori

ALBERTVILLE. Queste Olimpiadi savoiarde dall'8 al 23 febbraio hanno alcune caratteristiche che le distinguono da precedenti edizioni dei Giochi (a partire dalle medaglie che non saranno d'oro, argento e bronzo, ma in cristallo di Lalique bordato dei tre metalli).

Si svolgono completamente in zona di montagna, su un'area di 1.800 chilometri quadrati che abbraccia 13 località. E' atteso un milione di visitatori e si prevede un'audience televisiva di due miliardi di persone. Il bilancio ufficiale dovrebbe pareggiare con circa 900 miliardi di lire: l'incasso maggiore sarà quello derivante dai diritti televisivi, circa 400 miliardi di lire, di cui almeno l'80 per cento versato dalla Cbs per le trasmissioni negli Stati Uniti.

Ad Albertville il Palazzo del ghiaccio verrà rimpicciolito ricavando palestre nello spazio libero e l'anello di pattinaggio di velocità diventerà un campo da calcio con pista di atletica; la stessa cosa succederà allo stadio dell'hockey a Meribel. I centri stampa e televisivi di La Lechère e Moutiers si trasformeranno in parte in alberghieri e commerciali. [g. mat.]

Montecarlo: risale la Lancia del francese

Auriol incalza Sainz a soli 3"

DAL NOSTRO INVIATO

Carlos Sainz è sempre in testa al Rally di Montecarlo, ma è anche rimasto solo. Ieri il compagno di squadra Armin Schwarz, nell'ultima prova speciale verso il colle de Porte - a pochi chilometri dal Principato - a forza di provarci ha piantato una gran botta contro un muretto. Equipaggio illeso, ma la sua Toyota è andata distrutta. Era dalla mattinata che il tedesco tirava come un pazzo (pur con problemi di freni) per disturbare la Lancia. Era già riuscito a superare Kankkunen di pochi secondi, quando ha pagato la sua follia.

Ora al comando è tutto un testa a testa, com'è successo spesso nel «Montecarlo». L'ultima notte, con otto speciali ancora da disputare, due passaggi sul terribile Turini (il via oggi alle 16, arrivo alle 8 di domattina) e le insidie delle strade ghiacciate, vedrà di fronte Sainz e lo sfortunato Auriol. Il francese del Martini Racing è team per precauzione ha sostituito cambio e frizione sulla sua vettura (è 18°!) è andato all'attacco, aggiudicandosi 4 frazioni di velocità su 6, e ha ridotto il suo distacco dai 49" di domenica ai 3 attuali. Senza l'errore nella scelta dei pneumatici sul col de Fontbelle, ora Auriol sarebbe al comando e la gara avrebbe più storia.

In ogni caso la sfida per il primo successo mondiale della stagione è fra tre soli nomi: oltre ai due battistrada, quasi appaiati, c'è Kankkunen con la seconda Lancia Delta HF Integrale, staccato di 1'40". Il pur coraggioso Delecour con la Ford Sierra è a oltre 8 minuti, avendo anche rotto un turbo. Più giù ci sono Salonen con la Mitsubishi (a 7'10"), il giovane Bugalski (Lancia) che si sta facendo onore (a 7'49"), Makinen con la Nissan (a 11'51") e uno sfortunatissimo Miki Biasion, che al debutto con la Ford ha vissuto un vero calvario, avendo ieri rotto il turbo e due volte il servosterzo. «La Ford Sierra è una macchina da terzo mondo» ha detto Biasion.

Cristiano Chiavegato

VELA

Secondo successo italiano in Coppa America

Dominata New Zealand Il Moro 5 trova Nippon

Per la Coppa America, il Moro di Venezia ha battuto Zealand nella seconda giornata di prove in . Le altre regate sono state vinte da Ville de Paris contro Spirit of Australia, Espana 92 contro Tre Kronor (Svezia) e da Nippon Challenge Australia.

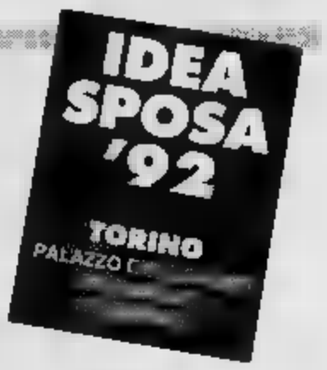
Paul Cayard, sempre sereno e moderato, non si lascia andare a facili entusiasmi per il successo del Moro: «C'era poco vento e tempo troppo variabile, quindi non è stata una gara probante. Sono stupito dai molti errori dei neozelandesi, quasi l'avessero fatto apposta». La secca sconfitta di New Zealand genera infatti qualche dubbio sull'abilità di chi sta a poppa nella barca kiwi: timoniere e tattico. Ma Cayard, nella conferenza stampa, ha voluto affondare il coltello nella piaga all'insegna di una guerra psicologica, oltreché tecnica. «Coppa America è anche questo: «Sono sicuro che competitivi - aggiunga Cayard sul Moro 6 - ed abbiamo anche dei margini di miglioramento».

Le regate, a causa dello scarso vento, sono state abbastanza noiose. Unico diversivo, il passaggio di delfini e l'avvistamento di una balena. A bordo del Moro 5, ci si tiene comunque sempre in contatto telefono con Gardini, bloccato in Italia da impegni di lavoro. Ad ogni passaggio di boa parte una telefonata di aggiornamento sulla situazione in gara. E Gardini va a dormire solo quando la vittoria del Moro è certa.

Da segnalare che anche sul Moro è apparsa la bandierina rossa di protesta verso il bompresso (albero di prua) dei neozelandesi. Cayard vuole che il problema venga risolto al più presto dalla giuria. Se il bompresso verrà accorciato, anche dal Moro 5. C'è intanto molta attesa per la regata di oggi contro Nippon. [l. c.]

SONO FATTI IN 5.., IN 6 sin.) Renato Chiesa, Enrico Ballone, Nino Falco, Giovanni De Girolamo, Giovanni Almondo al la giornalistaGloria Maggioni.

Si sono fatti in 5 per il tuo matrimonio



Dalla rassegna **Idea Sposa '92** eccovi le interviste di 5 protagonisti per un nuovo modo di organizzare il giorno più importante della vostra vita

e per raccontarti la loro storia... anche in 6

ELEGANZA RIGOROSA
10154 TORINO
C.so Giulio Cesare 84
Tel. 85.54.00

Eleganza, stile, qualità

Per l'uomo, AIRONE - negozio specializzato in eleganza cerimonia - consiglia un abito abbinato a quello lei

«Il segreto - confessa MARIO DE GIROLAMO, fondatore e titolare di Airone - è non accedere mai. È saperti riconoscere sempre nel proprio abito. Anche quando, nei matrimonio, i canoni dell'eleganza imporrebbero il light». E a questo proposito AIRONE - boutique di abbigliamento uomo, classico, sportivo e soprattutto f con tradizione di cura sartoriale trentennale - precisa il light è il vero abito da indicato per i matrimoni importanti, di derivazione inglese e, quindi, di cultura europea. La novità è il ritorno dello smoking e dello spencer, che ben si adattano al pubblico dei giovani. Non a caso, Pierre Cardin ne propone una vasta gamma, accessoriata dalla testa ai piedi. Airone consiglia comunque uno stile calibrato nei tagli impeccabili, accompagnato dai tessuti più esclusivi e piacevoli al .

«Poi ci informiamo discretamente - prosegue Girola - su come sarà vestita . Non vogliamo scoprire nulla, ma solo sapere la cerimonia è classica o civile, se si il vestito lungo, corto o di un taglio». Vestiamo l'uomo a immagine e somiglianza della sua donna» Airone, che veste già i figli dei prime clienti, presenta le sue griffe: da Mabro a Pierre Cardin, da Maxim's a Berry London a Giorgio Reggiani, ad Argentarium. Nè emerge un uomo che riflette in pieno le tendenze di quest nelle sfilate di Pitti Immagine Uomo e di

Collezioni Uomo, dove vengono anzitutto la e competenza professionale. Airone, basta il nome a garantire eleganza, stile e qualità.

I pregi un abito Airone possono sfuggire un occhio attento. I tagli perfetti, i dettagli all'avanguardia, le finiture ineccepibili: questi i segreti di una eleganza discreta. Moda e qualità - sottolinea De Girolamo - sono alla base uno stile veramente . Perché un importante nel guardaroba anche la taglia non dovesse andare più il vestito memorabile si conserva nel proprio armadio un quadro d'.

AIRONE
GIULIO CESARE, 84 - TEL. 855.400

CHIESA&CHIESA
LINEA SPOSA
10121 TORINO - Piazza Solferino 1
Tel. 54.31.14-54.13.21

Sposarsi d'inverno

Con CHIESA&CHIESA: e bellissime le spose negli abiti disegnati essere indossati con splendide pellicce.

Disponibili in versione-noleggio e, quindi, accessibili a chiunque apprezzi l'eleganza, le pellicce da sposa di CHIESA&CHIESA nascono dall'idea abbinare la femminea impalpabilità dell'abito da cerimonia con i plastici volumi delle cappe e delle mantelle in pelo. «Un'idea nuova originale», sostiene RENATO CHIESA, titolare dell'azienda di moda che conta una solida e dinamica struttura organizzativa. 28 i dipendenti e due - a partire dalla fine di febbraio - le divisioni operative: pellicceria e abiti da sposa nella sede di Piazza Solferino 1 e pellicceria e gioielleria rigorosa sede di via Nizza 149.

CHIESA&CHIESA - che sorge nel 1905 per differenziarsi dalla nativa Chiesa per un ancor più elevato qualitativo - investe circa un miliardo all'anno per rendere più splendenti e seducenti le vetrine della nostra città. Il personale di vendita, educato alla gentilezza competenza, parla normalmente due lingue, favorendo così la crescita turistica di Torino. L'azienda acquista, inoltre, le pelli nelle aste internazionali e segue direttamente con i propri esperti tutto il processo .

Per la parte stilistica, Chiesa&Chiesa dispone un'equipe creativa interna, che di buoni risultati a costi più bassi, guadagnando in efficienza. Renato Chiesa - che lo sa, non disdegna il cavallo, ma soprattutto - ma collezionista 180 modelli di abiti da sposa, alcuni dei quali pensati per essere abbinati a pellicce, abiti che - secondo l'ultimo dettame di tendenza - privilegiano la ricerca stilistica dei volumi e linee di foggia classica. Si in due categorie: la prima, semplice ed essenziale - volumetrie appariscente - maniche a sbuffo, né colli imperiali. Il punto vita del corpino è sottile. Sono abiti che si lasciano abbinare a meravigliose cappe di lince rosse leggerissima o a volpi bianche polari, in versione bianco-ottico, della medesima lunghezza dell'abito. La seconda, molto più ricca e preziosa, ha volumi imponenti e lunghi strascichi intarsiati di pizzi e ricami. La preziosità dei tessuti e la ricchezza della lavorazione sono un abbinamento che dona a questa linea un'eleganza regale. Per le spose più esigenti si prevedono speciali intarsi di pelliccia da sull'abito, per conferirgli quell'aspetto propriamente invernale. La pelliccia, oltre che nell'occasione della cerimonia, può essere ancora indossata in occasioni importanti. Per il seguito della sposa è stata inoltre creata una linea di pellicce molto particolari. «Anche qui - ricorda Renato Chiesa - abbiamo lavorato intensamente nella ricerca di nuove soluzioni cromatiche e volumetriche. Ne escono sorprendenti pellicce color blu cielo, terra di Siena e panna che, soprattutto nei vasari - dove eravamo a vedere il scitto marrone - appaiono rinnovate nell'immagine di moda». Per le più giovani, invece, o per chi possiede più di una pelliccia, l'ultimo trend propone un restyling completo, me di nuova pelliccia e scacchi cromatici diversi, allegri e da indossare con piacevole disinvoltura e simpatia.

Il reparto «noleggio» di Chiesa&Chiesa mette a disposizio- ne vuoi indossare - un giorno importante - un capo da favola, una vestissima collezione di pellicce da cerimonia.

CHIESA&CHIESA
PIAZZA SOLFERINO, 1 - 54.13.31 - 54.31.14.

SPECIALE PROTAGONISTI

La Bomboniera

TORINO - Montevideo - Tel. e Fax 31.90.406

Il fatidico sì della bomboniera

Emozionanti uniche eccovi la storia irripetibili "FANTASIE DI ALMONDO"

E chi l'ha detto che gli sposi vanno tranquilli prima fatto compiuto? La sposa poi, ne parliamo. Quasi fatto un collasso da esaurimento organizzativo, giunge sfinita alla tappa della scelta delle bomboniere. Qui per fortuna può trovare un sospiro di sollievo, affidandosi alle mani sicure dei atelier del confetto LA BOMBO-. Piccole o grandi, in cristallo, ceramica e porcellana, con fantasie floreali o altre suggestioni estetiche di sapore limpido e familiare le bomboniere che dalla Bomboniera sa offrire davvero infine. GIOVANNI ALMONDO, sposato Signora Daniela che con lui da parecchi , è il titolare e l'artefice di questo piccolo impero che di giorno in giorno continua a svilupparsi e a crescere. Almondo ha 41 anni, mentre il figlio - Maurizio - ne ha 17 e conta, dopo il Liceo e l'Università di proseguire l'attività familiare così ben avviata.

I motivi dell'espansione facilmente riconducibili all'elevato grado di tecnologia di realizzazione dei pro- grande esperienza artigianale e al buon gusto tipicamente italiano. Tutto ciò è assicurato a prezzi molto vantaggiosi. Giovanni le 'bomboniere' le produce anche direttamente il marchio FANTASIE FIRMATE ALMONDO. «La nostra produzione, essendo vasta e recuperi di competitività, con la possibilità di mantenere stabile il mercato ad un di massima qualità offerta». E con quella La Bomboniera non a tutti i costi la grifa. Qui il cliente tipico è intelligente e il meglio più il . Anche la Bomboniera garantisce Trussardi, Laura Biagiotti, Anna Boccali, Limoges Francia, Heavilen, Acquachiara, Porcellane Copenaghen, e tutto il fior fiore della produzione del settore. «L'unico handicap - precisa Almondo - è la , diventa imbarazzante se l'assortimento è al livello come il nostro». Ma questo è un falso problema, semmai è un motivo in più di tranquillità di spirito e finanziario.

LA
MONTEVIDEO, 6 - TEL. E FAX 31.90.406

La Rotonda

10126 TORINO - C.so Massimo D'Azeglio 11 - Tel. 65.05.600

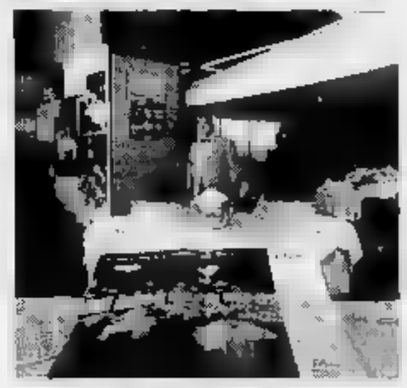
Ampie vetrate sul Valentino

O riambientate bianchi tendoni nei vostri giardini Tutto questo è il Ristorante LA ROTONDA

Quando i cibi sono buoni, scelti, completi ed equilibrati, ciò che fa la differenza è poi il servizio su misura al cliente. LA ROTONDA, nella veste di ENRICO BAITONE esperto di cucina e grande manager dell'organizzazione di matrimoni, ricevimenti e anniversari - garantisce agli una indimenticabile, grazie ad uno stile di e un'esperienza accumulata negli anni. La Rotonda è un circolare che si apre a terrazza, su 400 metri quadrati di vetrate che - dal primo piano - guardano tutta Torino, dal parco del Valentino alla Mole Antonelliana. La sala - unica - contiene fino a 350 persone, ma sapientemente allestita di volta in volta secondo le esigenze, ospitando in uno stesso luogo tutti i sali attorno a piccoli di 6-8 persone, rotondi. Anche con matrimoni di 100 persone, la sala dona un effetto di calore e risulta piena negli spazi, anche da decorazioni floreali e da un soffice e delicato musicale orchestrale, che - in un - contribuisce a colorare l'atmosfera. Sulla tavola spiccano la porcellana e le posate ricercate. E il ? «Evitiamo quelli precontezionati» - dichiara Baitone - Torino è una , i diversi gusti e provenienze. Contiamo su uno staff di cucina internazionale, e in grado di accogliere qualunque esigenza. il viene preparato insieme agli sposi e ne rispecchia i gusti e richieste. Le Rotonda propone completi, che incominciano dall'antipasto e terminano con la nuziale evitando di abbuffarsi gli antipasti per saltare i secondi. In tutto: 4-5 antipasti, un paio di primi, un paio di secondi, il dessert, la . Il dolce è preparato appositamente con ingredienti genuini ed accompagnati coreografici particolari.

ai vini, La Rotonda propone i rossi del Piemonte e della Toscana e i bianchi del Veneto e del Friuli, con qualche Ameis in aggiunta. Il , personalizzato anche giardini di casa con coreografici tendoni d'atmosfera, è assicurato con speciali camion-cucina, che offrono fino a 500 pasti , sull'erba e persino - pensate un po' - nei deserti. E perché no? Sarebbe un da , magari vicino ad Istanbul... Scherzi a parte, La Rotonda garantisce tutto questo grazie ai consolidati rapporti con i suoi clienti tradizionali: , ,

LA
MASSIMO D'AZEGLIO, 11 - TEL. 65.05.600



CENTRO SVILUPPO FOTO-OTTICO srl
STAMPACOLOR

10128 TORINO - Largo Turati 49
Tel. 31.95.555-31.95.195

Le immagini del giorno più bello

Festeggia anni STAMPACOLOR. Facilitazioni promozionali offerte in stand. modo diverso per ricordarsi riguardarsi..

STAMPACOLOR ovvero NINO FALCO ed il team. Falco ha 54 anni e da 30 è fotografo matrimonialista. Questa professione - racconta Nino - sento quasi di averla creata o meglio inventata nel tempo e con tanta esperienza. Stampacolor è davvero un marcia in più e questo dimostrano le cifre: nel stati 1.200 i lavori realizzati. Da in salendo. «La nostra forza - dice Falco - è il rispetto della clientela. Per questo - continua Nino - voglio fare alcune raccomandazioni al cliente che desidera un servizio fotografico per il suo matrimonio. Voglio consigliare a questo cliente a guardare bene il contratto che firma, a fare bene attenzione su tutto quanto è scritto in alla firma per evitare di vedersi appioppare un album portafoto a prezzi esorbitanti e dover pagare una penale se non lo accetta.

Allo modo consiglio l'incauto di farsi allegare dall'omaggio di un'asta da cerimonia per il giorno in cambio della firma del contratto per la foto della cerimonia. Rischia che quel giorno la macchina arrivi mai la casa della sposa perché lo pseudo fotografo (con una macchina) dovrà soddisfare almeno 20 clienti e telefonerà all'ultimo momento per avvertire che l'automobile ha avuto un guasto improvviso.

Sono queste le che sconcertano le spose, che si lasciano convincere ma poi della prestazione rafforzano l'immagine negativa nostro settore.

Per , consiglio la coppia di sposini di accetta- gli piomba in casa caldeggiando pesantemente la scelta a Ignoro. Si facciano fare preventivi chiari e stabiliscano diretto l'operatore che quel giorno svolgerà concretamente il servizio. In questo senso bisogna essere chiari prezzi. Nel settore non esiste un listino, ma sappia il cliente che il costo non deve troppo distante di lire 1.000 a copia per un formato 20x25. E si ricordi di mettere nel contratto che la prevalenza è compresa nel prezzo, per doversi trovare di fronte a costi imprevisti per i provini.

Se poi volete completare il servizio fotografico con video, ricordatevi che il più delle volte il vostro si può dare un prodotto superiore a quanto possono darvi questi pseudo fotografi che . Se esigenti e volete un , richiedete servizio a U-Matic; con gli effetti speciali, le dissolvenze ed i trattamenti di immagine che permettono di confezionare un vero documentario. Il prezzo di un filmato di questo tipo va da 1,3 a 2 milioni, assicuro che se è fatto da professionista valido è un autentico kolossal.

Stampacolor, inoltre, per festeggiare 20 anni di attività, regala a visitatori dello stand di Idea Sposa '92 alcuni poster con le foto degli sposi un ricordo diverso ai fruitori fotografie in offerta promozionale per tutta la durata della rassegna, a lire 6.500 anziché 8.000

LARGO TURATI, 49 - TEL. 31.95.555-31.95.195.

Editing:
STUDIO GLORIA MAGGIONI
C.so Duca d'Abruzzi - Tel. 55.76.929 - Fax 55.76.895
Art Director: Gilberto Golinelli per AEC
Foto di: Piero Cunazza
In redazione: Maria Grazia Alessi

camurati
il profumiere
«[illegible] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 28 Gennaio 1992 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Carabinieri, polizia e il pm Marzachì alla «Consulta delle vie»

Quando bussa il racket

La denuncia salva il commerciante

Tre tentate estorsioni in quat[illegible] giorni, vittime due esercenti [illegible] un professionista [illegible] Salvario, nella zona limitrofa a Porta Nuova. [illegible] tutti [illegible] una voce bassa [illegible] roca che su[illegible]rra nel telefono: «Ci rifaremo vivi. Sta attento: se non paghi ti fac[illegible] saltare la serranda». I tre hanno telefonato alla loro [illegible] ciazione di categoria (la Confcommercio) [illegible] quindi denunciato l'intimidazione.

Gli episodi (accaduti tra lunedì e giovedì della scorsa settimana) sono stati raccontati ieri sera nel corso [illegible] uno degli incontri mensili con personaggi torinesi organizzati dalla Consulta delle associazioni di via dell'Ascom organizzati da Giuseppe [illegible] Maria. Ospite il procuratore aggiunto Francesco Marzachì che ha affascinato l'uditorio con una appassionata analisi [illegible] del nuovo codice. [illegible] detto: «Civilissimo, ma funziona solo se chi ha commesso il reato è una persona con una sua moralità che può aver sbagliato per tante circostanze della vita. Non funziona più di fronte al criminale senza senso etico che ne approfitta».

Il pm Francesco Marzachì e il presidente Giuseppe De Maria

Malgrado i tre recenti episodi di tentato taglieggiamento procuratore, commercianti, il capo della mobile, dottor Aldo Faraoni e il comandante [illegible] nucleo operativo dei Carabinieri, maggiore Pasquale Muggeo, [illegible] no concordi: [illegible] Torino la situazione non [illegible] di emergenza. In sostanza si può dire che [illegible]istono le estorsioni (64 denunciate [illegible] scorso anno), [illegible] in quantità [illegible] con modalità tali da non poter indurre a parlare [illegible] racket «organizzato». Siamo, fortunatamente, lontani dalle situazioni [illegible]me di alcuni centri [illegible] Sud dove persino gli [illegible] di condominio vengono taglieggiati (una piccola tangente [illegible] cambio della protezione a citofoni, portoni, vetrate) [illegible] dove i negozianti vivono in una situazione di [illegible] paura.

Probabilmente la realtà è più complessa e il fenomeno più esteso: per questo tipo di reato non tutte le vittime sono dispo[illegible] a sporgere denuncia, ma la [illegible] delle forze dell'ordine [illegible] che il «sommerso» non sia così esteso. In ogni caso l'appello rivolto ai commercianti [illegible] quello di denunciare senza timore: nella quasi totalità [illegible] gli estorsori sono stati individuati da polizia o carabinieri e nessuno è stato vittima di ritorsioni dopo aver sporto denuncia.

Perché Torino, pur con i [illegible] problemi di criminalità, riesce a reggere al fenomeno racket? Per il dottor Marzachì la risposta sta nelle risorse morali della società civile che non [illegible] chiude nel privato della paura. Tra gli operatori serpeggia un altro tipo di inquietudine per [illegible] mo[illegible] ancora [illegible] livello di «sensazione»: che la criminalità si [illegible] infiltrando (non [illegible] metodi violenti) nella struttura commerciale. Acquistano negozi [illegible] crisi con denaro contante, costituiscono società sulle cui [illegible]nalità sarebbe opportuno indagare.

Marina Cassi

[illegible]

SONDAGGIO
Negozio o supermercato? Rispondono i consumatori. [illegible]

Dopo la sentenza, si fanno avanti i creditori

Si è tolto la vita prima del fallimento

Si è tolto la vita otto giorni prima di essere dichiarato fallito. Risale al 16 gennaio la sentenza emessa dal tribunale fallimentare di Torino nei confronti di Giancarlo Furiozzi, commissionario in titoli torinese di [illegible] anni con studio in via Don Minzoni 14: il suo cadavere venne ritrovato la mattina del 7 gennaio, a bordo di una Y10 parcheggiata in un bosco di Avigliana.

L'istanza di fallimento, proposta dalla procura della Repubblica e da [illegible] privato, [illegible] parzialmente chiarito le cause di quel suicidio. «Maledetta Borsa, mi hai rovinato»: così [illegible] [illegible] Furiozzi prima di lasciarsi morire. [illegible] crack miliardario, un buco che il «remisier» [illegible] riusciva più a coprire.

E' l'inevitabile fallimento, provocato da una situazione finanziaria difficile che Furiozzi era riuscito a nascondere ai suoi familiari: [illegible] seconda moglie Marina Cavallero, i figli Raffaella e Gianluca, avuti dal primo matrimonio. A nessuno di loro aveva confidato le [illegible] preoccupazioni.

Giancarlo Furiozzi, il [illegible] cadavere [illegible] ritrovato la mattina del 7 gennaio

Ma la crisi della sua attività non [illegible] sfuggita ai suoi clienti, tra cui alcuni affermati professionisti torinesi che gli avevano affidato forti somme da investire in Borsa.

E ora i [illegible] creditori hanno iniziato [illegible] farsi avanti. La verifica dei crediti è stata fissata dal giudice delegato Michela Tamagnone al 16 [illegible], presso la sede del tribunale di via [illegible] Carmine 12. Le richieste di insinuazione nel fallimento Furiozzi dovranno essere presentate al curatore Luciano Cagnassone. [illegible] chi si presenterà a quella udienza?

[illegible] passivo finora accertato [illegible] supera i 500 milioni. E nell'ultima lettera Furiozzi scrisse [illegible] suoi famigliari: «Vendendo l'alloggio riuscirete a recuperare 6-700 milioni per coprire alcuni debiti».

[illegible] sono in molti a credere che il «buco» da cui Furiozzi non è riuscito a riemergere sia molto consistente. Parecchi miliardi, tanti creditori. Tra questi vi sarebbe anche Roberto Procopio, ex responsabile dell'istituto Servizi Finanziari condannato a [illegible] [illegible] di reclusione nel processo per il crack delle fiduciarie Ifc e Mercurio del finanziere torinese Aldo Bersano.

«Aspettiamo che si facciano vivi tutti i creditori - dichiara [illegible] dottoressa Tamagnone -. Solo allora saremo in grado [illegible] capire le reali dimensioni del fallimento, e fare piena luce sulle attività di Giancarlo Furiozzi».

[illegible]

Sono quindicimila, faranno i revisori nelle amministrazioni

Ecco gli 007 dei bilanci

Controlleranno con il metro del buon senso Comuni, municipalizzate, Usl
Ieri è nata la sezione piemontese: vigilanza al servizio dei cittadini

Quindicimila esperti in Italia - commercialisti, ragionieri, revisori - per controllare gli enti locali (Province, Comuni, Consorzi) e le loro aziende (municipalizzate, Usl, ospedali). Perché per ogni spesa venga rispettata la regola delle «3E»: efficacia, efficienza, economicità. E' una delle novità portate dalla legge 142 del '90 all'articolo 57: in parole semplici [illegible] l'istituzionalizzazione dei «controlli [illegible] buon senso» sugli atti delle amministrazioni.

Ieri si è costituita [illegible] Torino [illegible] sezione piemontese dell'Ancrel, l'Associazione nazionale dei certificatori e revisori degli enti locali. E' presieduta da Francesco Pio, vicepresidente [illegible] Vincenzo Franco, segretario Antonella Putrino, tesoriere Carlo Maffeo, delegato nazionale Carlo Bertoldo.

Dice l'on. Armando Sarti, presidente nazionale dell'Ancrel, revisore al Comune [illegible] Roma e alla Provincia di Bologna: «Il ruolo che ci [illegible] assegnato è quello del buon medico [illegible] famiglia, suggeritore [illegible] soluzioni: siamo [illegible] organo ausiliario di indirizzo, di cooperazione [illegible] impulso e le nostre relazioni devono [illegible] trasparenti, accessibili, leggibili dai cittadini al contrario degli attuali misteriosi bilanci».

Il collegio [illegible] revisori è, in sostanza, un [illegible] esterno che certifica e verifica i risultati dell'amministrazione, ma non [illegible] solo compiti di vigilanza formale. Sarti spiega che per ogni opera pubblica [illegible] basta controllare la regolarità dell'appalto [illegible] congruità della spesa, [illegible] anche vederne le ragioni economico-sociali che hanno imposto l'impegno: «I revisori [illegible] [illegible] zio dei cittadini».

Il parlamentare [illegible] la possibilità della lottizzazione: «Se però si lottizza un'alta professionalità, il marchio iniziale si perde: un collegio non diventa né [illegible] certificatore della maggioranza, né strumento delle posizioni polemiche dell'opposizione, perché trova la neutralità proprio nella professionalità e nell'oggettività del lavoro».

I revisori hanno un mandato [illegible] 3 anni rinnovabile [illegible] sola volta: anche questa [illegible] una garanzia. Inoltre non possono superare il numero massimo di 5 incarichi per Comuni sotto i 10 mila abitanti, di [illegible] fra i 10 e i 30 mila, di due fra i 30 [illegible] gli 80 mila. Un solo incarico per grandi Comuni, Comunità montane e Province.

Dato che [illegible] loro libertà d'azio[illegible] è ampia, è auspicabile che soprattutto per gli appalti non si limitino ai controlli formali, ma guardino in modo coordinato tutto l'universo di atti che vi gravitano attorno (revisioni prezzi, verbali di sospensione, relazioni tecniche) [illegible] modo da chiarire veramente la «storia» dell'opera pubblica. Forse non mancheranno le sorprese.

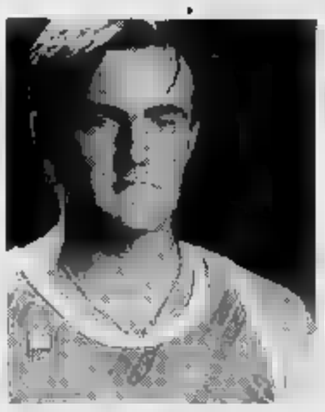
[illegible] Biolo

Genitori interpreti della volontà del cestista travolto da un'auto

I suoi organi per tre vite

E' morto domenica. Il cuore ora batte in un ex maresciallo di Venaria
I reni trapiantati [illegible] [illegible] altro paziente torinese, il fegato trasportato a Parigi

E' finita con un gesto di grande generosità la vita di Marco Grande, 19 anni, il giovane pivot della Pallacanestro Pinerolo, travolto da un'auto sulle strisce pedonali in corso Unione Sovietica il 23 gennaio e spentosi nella notte fra domenica e lunedì. Su disposizione dei genitori, che hanno così inteso rispettare [illegible] suo desiderio, Marco è stato espiantato: cuore e reni sono stati destinati a pazienti [illegible]i, mentre il fegato è stato trasportato a Parigi. Il giovane era entrato in coma irreversibile già nella giornata [illegible] sabato, nonostante gli sforzi della rianimazione diretta dal prof. Trompeo. All'1 di lunedì [illegible] cominciata la complessa operazione: il dottor Michele Di Summa ha provveduto ad espiantare il [illegible] ed a reimpiantarlo nel torace di un ex maresciallo dei carabinieri, Carmelo Campisi, [illegible]i, già vicecomandante della stazione di Venaria. L'intervento [illegible] [illegible] concluso in appena due ore,



Marco Grande aveva 19 anni

ed è stato seguito - nelle primissime ore [illegible] mattino - da [illegible] trapianto di reni. Contemporaneamente, [illegible] un volo speciale, [illegible] fegato è stato trasferito [illegible] Parigi (l'organo non era compatibile con i pazienti in attesa [illegible] Torino) dove in mattinata è [illegible] [illegible] pletato il terzo intervento.

Per l'équipe [illegible] cardiochirurgia delle Molinette ieri [illegible] [illegible] una giornata estremamente impegnativa. Sei ore dopo il primo trapianto ce ne è stato un secondo. Il dottor [illegible] Summa, questa volta insieme al prof. Mario Morea, ha prelevato alle 9 [illegible] altro cuore, donato da una giovane [illegible] morta per emorragia cerebrale, e trapiantato su un uo[illegible] di 36 anni, che era stato recentemente operato all'estero, [illegible] senza successo, di valvulopatia mitralica. Entrambe le operazioni [illegible] state assistite dall'anestesista prof. Delfino.

Alle Molinette, quest'anno so[illegible] stati effettuati già 3 trapianti di cuore (nel '91 erano [illegible] 20) che hanno portato a 38 il numero complessivo di interventi. La percentuale di successo, superiore al 90%, è fra le migli[illegible] del mondo.

[a. con.]

Per un alloggio

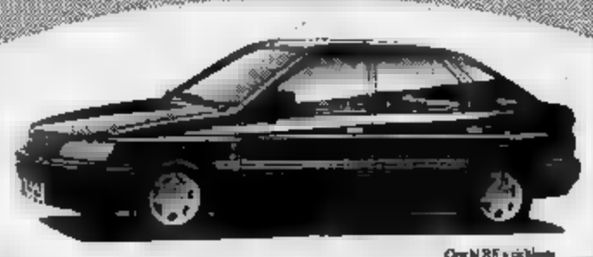
Dopo la lite tunisino accoltellato

Un tunisino, Mohamed Ziz Ben Abdel Boughrara, 32 anni, sposato, padre di due figli, via Fontanesi 23, è rimasto ferito da una coltellata in un bar di via Artisti. L'uomo [illegible] [illegible] ricoverato al Giovanni Bosco: guarirà in dieci giorni.

Sull'episodio sta indagando la polizia. Giorni addietro il tunisino (sfrattato) aveva consegnato un milione di anticipo ad un italiano che gli aveva promesso una soffitta.

Ma l'uomo [illegible] scomparso con il denaro e non aveva mai consegnato le chiavi promesse. Ieri sera l'immigrato lo ha incontrato nel bar, ed ha chiesto spiegazioni. Per risposta il truffatore ha tirato fuori un coltello [illegible] lo ha ferito ad un fianco.

Il tunisino è stato [illegible] da un connazionale, che lo ha trasportato all'ospedale Gradenigo: poi è stato trasferito al Giovanni Bosco.

Ford Escort
Un giro e capirai.

Vieni a provarla!
Euromotor
C. PR. EUGENIO 11
C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford
Ford Torino
Autostadio
C. AGNELLI 32 - VIA NIZZA 69
TORINO
Authos
C. G. CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C. FRANCIA 94
Siac
[illegible], PADANA INFERIORE [illegible]
CHIERI
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
In collaborazione con

Personaggi di città: in via Madama Cristina sono passati anche Claudio Villa e Cinico Angelini

Lasdo il sarto di Mike Bongiorno

A 80 anni confessa: «Voglio godermi la vita»

«Ecco la mia fortuna», ride Toni Cian, brandendo le grosse forbici da sarto, lame lunghe due spanne, [illegible] cui ha tagliato decine e decine di abiti. «Decine? Migliaia - insorge dopo aver tentato [illegible] [illegible] [illegible] un calcolo anche approssimativo -. Pensi, [illegible] ho confezionati più [illegible] cento per [illegible] solo Mike Bongiorno». E poi via, sulle ali dei ricordi, [illegible] citare i clienti che hanno affollato il [illegible] atelier di via Madama Cristina [illegible] prima dell'avvento del prêt-à-porter: medici, avvocati, industriali, docenti universitari, uomini di sport, [illegible] Giampiero Boniperti, [illegible] divi della canzone, da Claudio Villa [illegible] Gino Latil[illegible]: «Alla vigilia [illegible] Sanremo, molti [illegible] venivano da me, con il maestro Cinico Angelini».

Cian ha fatto il sarto per quasi 60 anni. Si è fermato nell'86 [illegible] perché non ci fosse più lavoro («il prodotto artigianale [illegible] [illegible] mai»), ma perché «a una certa età bisogna avere il coraggio [illegible] smettere», ammicca pavoneggiandosi dentro gli [illegible] anni che non dimostra affatto. Sempre abbronzato, occhi vivaci, viaggia molto e dipinge: paesaggi, nature morte, fiori, qualche ritratto. Una [illegible] felice, una tavolozza ricca: «Tutto merito [illegible] Ernesto Deabate, il mio maestro - [illegible] schermisce -. Passavo le estati [illegible] lui, cercando di rubargli i segreti. Chissà, però, che non sia anche tradizione di famiglia: a Udine ho un cugino, Gianni Borta, che [illegible] pittore [illegible] successo».

Non è cinese, come credono molti («me l'hanno chiesto in tutte le parti del mondo»), ma friulano di San Vito [illegible] Tagliamento, oggi provincia di Pordenone. Figlio d'arte, ha imparato [illegible] mestiere nella bottega del padre, coltivando un sogno: l'avventura di Pietro Primon, sarto che spopolava a Udine agli inizi del secolo e che vide la sua fama [illegible]i a Torino. Nei primi Anni 30, Antonio Cian, per tutti Toni, corona il suo desiderio, sbarca nella grande città e lavora in alcune importanti sartorie. Ricorda, in particolare, la Musto di corso Vittorio: «Aveva fra i clienti Valentino Mazzola e tutti i giocatori del grande Torino».

Nel '38 comincia l'avventura solitaria da quell'ottimo scalatore che è («il Bianco e il Cervino non hanno più segreti per me»). Acquista parte di attrezzatura di seconda mano. Tra gli altri arnesi, un ferro [illegible] stiro e [illegible] cesoie: «Guardandole da vicino, a [illegible] ho scoperto [illegible] [illegible] il marchio di Primon», si commuove [illegible] [illegible]. E' [illegible] segno del destino, si dice, e si butta nel lavoro. L'affermazione subito dopo la guerra. Incontra [illegible] giovane presentatore della Rai, Mike Bongiorno, non ancora mister quiz; fanno amicizia, vanno insieme a sciare, uno dei [illegible] hobby di Cian (suona anche [illegible] violino, si è esibito più volte perfino nella gloriosa sala danze Lutrario). E lavora. Con tenacia, senza fermarsi. Alla fine, [illegible] clientela vasta e importante, la fama, il successo. Custodisce geloso pregi, difetti e tic di tante persone. Regala solo un aneddoto, quello che riguarda due baroni della medicina: «Telefonavano sempre prima [illegible] venire per accertarsi che non ci fosse anche l'altro».

Toni Cian non è cinese ma friulano Sostiene «Il buon prodotto della sartoria artigianale non muore mai»

Infine, la decisione [illegible] smettere: «Ho figli grandi, laureati, voglio godermi un po' la vita», annuncia. Uno choc per i clienti più affezionati: «Ne ho visti alcuni piangere - assicura Mimma Cian, la moglie -. Qualcuno ha ordinato cappotti e abiti per farne scorta».

Renato Romanelli

Prima seduta del Consiglio dopo la crisi

Giovanna Cattaneo ieri in Consiglio, alla sua sinistra i verdi-verdi Maurizio Lupi e Davide Nerattini. Sotto, il capogruppo dc Giovanni Porcellana e l'ex sindaco Valerio Zanone

Da Zanone a Cattaneo staffetta con polemiche

Le dimissioni di Zanone e la conseguente crisi sono approdate ieri, per la prima volta, in Sala Rossa. Davanti al Consiglio, l'ex sindaco, dai banchi del pli, ha ribattuto «alle diverse voci e alle orribili favelle» che in questo mese hanno variamente commentato la decisione: «Il giudizio spetta dagli elettori, giudici naturali della democrazia».

Parole che, per un attimo, hanno distratto la generale curiosità dai banchi degli assessori, dove sedeva la repubblicana Giovanna Cattaneo. Su lei i partiti di maggioranza hanno puntato per il dopo-Zanone. Irripassibile nel suo tailleur pied-de-poule, ha ascoltato in silenzio le parole dell'ex-sindaco.

Zanone ha difeso il lavoro fatto nell'anno e mezzo in cui ha guidato la città: «E non è un merito personale, c'è stata un'azione collegiale della giunta e i rapporti con le opposizioni sono stati costruttivi; non mi hanno fatto sconti, ma non hanno impedito l'approvazione di delibere importanti». Sulla successione, Zanone ha detto che uchi lascia fa bene a non dare consigli non richiesti, ma nella nuova giunta si tenga conto dello Statuto, là dove prevede una omogeneizzazione degli incarichi assessorili e la riorganizzazione degli uffici comunali per rendere il tutto più funzionale alle esigenze amministrative».

E le accuse di «defezione»? «Respingo gli epiteti che mi sono stati rivolti in questo mese. Il risparmio di Consiglio e a me stesso. Comunque, la mia non è stata una defezione: conto di rappresentare Torino in altra forma e di continuare in Consiglio l'esperienza iniziata nel 1990».

Parole variamente accolte: con durezza dai partiti di opposizione, con qualche distinguo dagli alleati di maggioranza e anche con il «personale disaccordo» del capogruppo dc Giovanni Porcellana. «Zanone - ha esordito Porcellana - è da ringraziare per la signorilità e galanteria». Già alla sua elezione gli espressi personali riserve che si conosce. Ma lui, in questo anno e mezzo, gli ha dato la collaborazione più leale e totale. Questo fino a metà dicembre, giorno dell'approvazione del preliminare del piano regolatore. In quel giorno ritengo che in lui abbiano prevalso interessi personali rispetto a quelli generali».

«Non è un sindaco a termine» avvertono i repubblicani

Le critiche più dure sono venute dal verde Vernetti, dalla comunista Sestero, dal missino Martinat («Zanone è venuto per Torino, il pli») e dai pidiessini Ardito («Il suo è stato un atto di disinteresse verso la città») e Carpanini: «Le dimissioni sono un invito a investire a Torino: chiediamo un po' di pudore nel non pretendere festeggiamenti d'addio».

A difendere l'ex primo cittadino ha pensato il capogruppo liberale, Vittorio Chiusano: «Siamo fieri di aver saputo esprimere un sindaco come Zanone. Le sue dimissioni si possono condividere, ma vanno rispettate. E' stato un anno e mezzo di buon governo che merita di essere sviluppato». E poi, per troncare le voci di dissidi interni al partito per come si è evoluta la crisi, Chiusano ha aggiunto «che è necessario dare al più presto una guida alla città». «Il pli ha anche dichiarato, per fare in fretta, di non fare questioni di incarichi come presupposto a qualsivoglia candidato. Ma attenzione, questa è vocazione all'autocastrazione. Confermo alla Cattaneo la mia personale stima e amicizia, potrà contare sul mio appoggio. Detto questo, chiunque succederà a Zanone dovrà ricordarsi del suo invito all'accorpamento e razionalizzazione delle deleghe. Spero anche che gli assessori che intendono candidarsi si dimettano prima del voto».

Il primo a illustrare al Consiglio l'accordo raggiunto tra i partiti di maggioranza è stato il repubblicano Danilo Poggiolini per il quale «sul tavolo della trattativa c'è una candidatura repubblicana sulla quale, presto, ci sarà un pronunciamento perché l'iter non è concluso. Ma la soluzione della Cattaneo non è temporanea. Riconosco agli amici del pli di aver allontanato i problemi, ma questo, ripeto, non significa che il sindaco sarà a termine: chi eleggeremo arriverà alla fine della legislatura». «Un sindaco balneare non lo voteremmo mai - ha detto Giangrande, psdi - ma è presto per dire che è risolto tutto». «Questa crisi non è politica - ha spiegato il capogruppo psi, Garosio - solo un'interruzione dei lavori della giunta per sostituirne il capo». Giudizi contestati dalle opposizioni: «Lo spettacolo che offrivano i partiti impegnati nelle trattative - ha ribadito Carpanini - stradava con la città che scendeva in strada per protestare contro i rincari delle rette».

Beppe Minello

Slitta il processo per il rogo nel carcere delle Vallette

Undici vite da risarcire

Lo Stato chiede altri dieci mesi per la trattativa con i familiari

Il processo per l'incendio delle Vallette del 3 giugno '89, che costò la vita a sei detenute e a due vigilatrici, è slittato a novembre. A sollecitare il rinvio è stata l'Avvocatura dello Stato che a nome del ministero di Grazia e Giustizia ha chiesto tempo per concludere le trattative con i legali delle parti civili.

Il problema del risarcimento del danno ai parenti delle vittime è il nodo cruciale del giudizio. Nei mesi scorsi si sono state proposte, controproposte, calcoli e aggiornamenti. Quanto vale la vita di una detenuta? Dalla sua morte i parenti non hanno subito un danno patrimoniale perché la vittima era in carcere e quindi non aveva alcun reddito. Hanno avuto però un danno morale grande dalla perdita del congiunto che non è mai di facile quantificazione. Gli avvocati di parte civile (Anna Fusari, Anna Rosa Oddone, Guiraldo, Zancan, Gilardoni) avevano indicato come base della trattativa il risarcimento offerto dallo Stato ai parenti delle vittime dello Statuto.

Ma il rogo del 3 giugno i morti risale all'83 e in quel caso lo Stato non era responsabile civile. Nei mesi scorsi, in una causa di risarcimento per una persona morta in un incidente stradale, il tribunale civile ha aggiornato le cifre: 100 milioni al genitore, 50 al fratello della vittima. In base alle nuove tariffe, lo Stato dovrebbe risarcire per ogni detenuta dai 150 ai 400 milioni. Un discorso a parte meritano le vigilatrici Maria Grazia Casazza e Rosetta Sisca, di 37 e 38 anni, morte mentre cercavano di soccorrere le detenute. Per le due donne, assistite dagli avvocati Dolores Molino e Pescucci di Genova, oltre al danno morale bisogna calcolare quello patrimoniale perché entrambe erano titolari di un reddito.

Per l'incendio furono processati il direttore del carcere Giuseppe Suraci, il comandante delle guardie Salvatore Guadagni, la contabile Graziella Vullo e il ragioniere capo Marcello Condemi. L'accusa è di disastro e omicidio colposo perché «con negligenza e imprudenza autorizzarono la collocazione di materassi sotto il porticato del braccio femminile e quindi in luogo non sicuro».

L'incendio scoppiò la sera del 3 giugno, causato, pare, da un foglio di carta accuso buttato da una grata delle celle delle donne per fare segnali ai reparti dei maschi. Le fiamme furono spente in breve tempo, ma i fumi tossici avevano già invaso il reparto. I materassi erano in regola con il contratto sottoscritto dal ministero. Di chi la responsabilità del rogo? Lo chiarirà il processo.

Nino Pietropinto

Quanto vale la vita di una detenuta? L'Avvocatura dello Stato ha chiesto tempo per concludere le trattative con i legali delle parti civili. Il problema del risarcimento è il nodo cruciale del giudizio del processo per il rogo del 3 giugno

IL CORTE VERDE

IL TEMPO A DUE DIMENSIONI

Sono trascorsi due anni e mezzo dal rogo delle Vallette e il processo è stato rinviato a novembre. E nessuno può prevedere se allora comincerà e se subirà un nuovo rinvio. Quando le sentenze arrivano con forte ritardo perdono ogni incidenza sulla gente, diventano atti di giustizia formale. Il ritardo è dovuto soprattutto allo Stato, che è un cattivo pagatore. Anche per colpa sua la prima udienza per il rogo dello Statuto si ebbe dopo ben sei anni, perché ci furono difficoltà nel liquidare i famigliari delle vittime. Constatiamo che per la burocrazia il tempo ha una dimensione che non s'accorda con le esigenze dei cittadini.

La giunta regionale dà il semaforo verde per Biella e Verbania-Domodossola

Un altro sì alle due nuove province

Ma alcuni Comuni non vogliono lasciare Novara

La giunta regionale ha dato il proprio parere favorevole al documento con il quale da Roma si approva l'istituzione delle province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola. Un altro passetto in avanti, un iter che si prevede lunghissimo e stancante. Il prossimo appuntamento è con il consiglio regionale che dovrà ratificare le decisioni della giunta, poi i fascicoli torneranno a Roma.

La giunta, ieri, ha infatti richiesto al governo, per quanto riguarda la più tormentata questione novarese, alcuni impegni. E cioè che venga garantita alle tre province in cui si articola l'istituenda provincia una adeguata, obbligatoria distribuzione dei servizi dello Stato assicurando peraltro che i servizi già decentrati vengano mantenuti».

Inoltre nella delibera si chiede «di verificare in analogia con le decisioni della commissione affari costituzionali della Camera» la proposta dei comuni della Valle d'Ossola, nonché della Provincia di Novara, di ottenere che la nuova provincia abbia la doppia denominazione «Verbania-Domodossola».

Infine la giunta segnala, sempre al Governo, che nel comuni di Omegna, Belgirate, Brovello, Carpugnino, comitati spontanei di cittadini hanno raccolto rilevanti adesioni affinché i cittadini possano esprimersi, attraverso il referendum, sulla volontà di essere o meno inclusi nel futuro territorio provinciale.

Brovello, Carpugnino e Belgirate intenderebbero restare nell'attuale Icon capoluogo Novara). Omegna vorrebbe optare per l'altra soluzione. Insomma non tutti sono concordi sulla proposta di suddivisione territoriale e amministrativa.

C'è da sottolineare che la Provincia di Novara, con un suo ordine del giorno, ha deliberato di sostenere le richieste per la consultazione popolare. Un pasticcio che potrebbe allungare i tempi della suddivisione, in due entità provinciali, dell'attuale territorio novarese.

La delibera riguardante l'istituenda provincia di Biella, invece, non dovrebbe presentare problemi: è tutti va bene che sia aggregato entro i nuovi confini, il comune di Villa del Bosco che ne ha fatto richiesta a suo tempo.

Quando il Piemonte potrà contare otto Province? Se il Governo in queste ultime battute della legislatura non riuscirà a rendere attuabili gli schemi visti, rivisti, corretti bisognerà attendere che si pronunci il Governo della prossima legislatura.

Finirà quasi certamente così, per evitare elezioni anticipate. Le future amministrazioni provinciali di Biella e di Verbania-Domodossola verranno elette con le altre, nel 1995.

Pier Paolo Benedetto

BOLLETTINO METEO

Martedì 28 Gennaio

PREVISIONI

...Piemonte e Valle d'Aosta: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con foschie dopo il tramonto per locali nebbie e banchi di nebbia. Temperatura in lieve aumento. Venti moderati da SE.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,7
MINIMA	-0,2
MEDIA	2,8

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio

UN ANNO FA

MASSIMA MINIMA -2,3

DI TORINO

MASSIMA	5,2	MINIMA	-2,1
PRESSIONE			1032 hPa
UMIDITA'			85%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	24 mm
Media (1961-1990)	26,7
Totale di questo anno	24

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 55 minuti tramonta alle ore 17 e 30 minuti

LA LUNA: levo alle ore 3 e 5 minuti cala alle ore 17 e 2 minuti

Luna nuova 9 gennaio ore 24
Primo quarto 13 gennaio ore 4
Luna piena 19 gennaio ore 22
Ultimo quarto 26 gennaio ore 16

MERCURIO: prossimo al bordo occidentale della costellazione del Sagittario

VENERE: ben visibile al mattino a Sud Est come Lucifero

MARTE: osservabile con difficoltà per poco tempo al mattino presto.

GIOVE: a 683 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

SATURNO completamente scomparso per fondersi vicinanza al Sole

FENOMENO: Stanotte e domani notte massima attività dello sciame meteorico delle Alpha Leonidi. Radiante situato tra Leone e Sestante

Specchio dei tempi

«Ma quando, almeno per la pulizia stradale, ci adeguiamo un piano europeo?» - «Due episodi che fanno schifo il mugugno» - «Un invito per le associazioni a delinquere» - Puniti i dimissionari?

Una lettrice ci scrive:

«Certo occorre un bel coraggio da parte dell'Azienda municipale igiene ambientale di Torino a dichiarare che "il servizio di nettezza urbana è a frequenza giornaliera".

«Forse, ma proprio forse, nel centro, ma l'Urbe interessata dalla nettezza non è solo il quadrilatero chiuso alla circolazione; è anche, ad esempio, corso Regina i cui lati lungo le transenne della "metropolitana leggera" sono pieni di foglie secche miste a cartacce e inoltre sono di una squallore demoralizzante, peggio Inghilterra e infiniti altri esempi. E' pur vero, come mi è stato a dirmi un giorno l'ex presidente dell'azienda, che Torino è una città sporcata, ma, come risposi allora, è anche una città sporca perché non viene pulita a dovere. Se è stato possibile fare un'accurata pulizia il giorno 30-10-'91 (per via dello sgombero da corteo presidenziale) perché non programmare altri interventi simili anche senza Presidente in collaborazione con i VV.UU. del Comune, Comune di cui siete appunto lo "strumento" per lo svolgimento del servizio. Si è in piccoli Comuni dove il servizio è in appalto!

«Tra l'altro, un programma di pulizia a fondo unito all'innaffiatura ed umidificazione delle strade e piazze è usato all'estero per tenere "a terra" il "particolato" dello smog e si raggiungerebbe quindi un duplice scopo. In particolare questi programmi di intervento potrebbero tenere conto della maggior facilità di sgombero delle strade nei periodi di feste e soprattutto di ferie, mentre è in agosto le strade più sgombre ostentano in pieno tutta la loro sporcizia. Sì, è vero, purtroppo c'è anche molta mancanza di senso civico, ma si provveda con un buon servizio e multe salate».

Ines Mallan

Un lettore ci scrive:

«Alla mia richiesta telefonica di informazioni circa la mancata ricevimento della bolletta dei mesi di settembre e ottobre 1991, l'Enel di Torino rispondeva che la stessa non era stata inviata perché il relativo importo era inferiore a L. 20.000. Con la successiva bolletta, però, venivo informato che ero in credito per L. 19.050 e invitato a recarmi presso la sede dell'Ente per provvedere al pagamento, conservando quindi la ricevuta da esibire al personale che si fosse presentato per staccare i fili.

«Vigilia di San Silvestro, valigie pronte per la partenza. File interminabili agli sportelli, lunga davanti a quelli per il pagamento delle bollette arretrate. Giunto il mio turno, mi invitano a ripetere la fila presso uno degli sportelli ordinari. Rinvio forzato della partenza.

«Ritorno a Torino, di notte: i familiari rimasti in città sono ad attendermi con l'auto alla stazione di Porta Susa. Sanno che ho con me un biglietto per corse multiple dell'Azienda tranviaria, hanno saputo all'ultimo momento che non è più valido per il '92. E le non utilizzate? Bisognerà cambiarli in corso Francia e a Porta Nuova per il rimborso. Sarà più economico regalare all'Azienda le corse non fruite.

«Due episodi, che di solito si liquidano col mugugno. Ma la domanda: i dirigenti dei "servizi" fanno davvero "al servizio" del pubblico, o siedono a tavolino per escogitare complicazioni?».

Roberto Santini

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare che in via Aosta c'è un edificio fatiscente e abbandonato che, peraltro, viene frequentato a tutte le ore del giorno e della notte da une banda di drogati e altri poveri disgraziati che non trovano un rifugio più adatto per le loro disdicevoli necessità.

«Ora mi chiedo: perché non viene abbattuta questa vergogna per lasciare posto a civili abitazioni? Non sarebbe meglio offrire un tetto a persone oneste e togliere la possibilità di creare nuove "associazioni per delinquere?"».

Piero Frazzelli

Un lettore ci scrive da Corio:

«Vorrei esporre questa situazione e se è possibile avere una risposta. I dipendenti della fallita società Amiantifera di Balangero hanno ricevuto nel mese di novembre 1991 la liquidazione, per intero, dall'Inps. Chi, come mio marito, risultava dimissionario (cioè si è trovato un altro lavoro) oppure era in prepensionamento, ha avuto nel corso del tempo, solo acconti dalla società, e a tutt'oggi, l'Inps non ha ancora provveduto al saldo della liquidazione. Come mai questo diverso trattamento? Devo pensare che per quello che gli è dovuto, mio marito e lui molti altri, doveva restare con la società e quindi disoccupato? Quanto tempo dobbiamo ancora aspettare il saldo?».

Segue la firma

Trentanovemila cittadini rispondono a un sondaggio sul commercio torinese

Ecco i clienti a fragile fedeltà

Divisi tra negozi tradizionali e supermercati

I consumatori [illegible] soddisfatti del servizio commerciale torinese? Oltre 39 mila cittadini hanno risposto a un sondaggio lanciato dall'associazione Consulta delle [illegible] nell'iniziativa «Di negozio in negozio» che ha coinvolto 1007 esercizi. Tanta partecipazione può sembrare frutto di un interesse, un concorso a premi. E ieri i 50 premi sono stati consegnati in Municipio, ma c'era anche la «prova della trasparenza»: su un tavolino erano accatastate le 39.100 schede [illegible] disposizione degli increduli» con la garanzia che «ognuna [illegible] firmata con indirizzo; eliminati i doppioni».

Il risultato è uno specchio delle nostre abitudini [illegible] di riflesso, [illegible] ciò che [illegible] bene o no nel negozio tradizionale e nel tessuto urbano torinese. Se qualcuno sperava che i consumatori scegliessero un negozio soltanto perché era in atto un concorso a premi è stato deluso: l'80 per cento ha fatto acquisti in quel punto [illegible] [illegible] in un altro «per abitudine», il 15% «per caso», il 5% attratto dalla campagna promozionale.

E nella città dai capelli grigi (la media della popolazione [illegible] invecchiando rapidamente secondo le statistiche) questa scelta «di abitudine» coinvolge le fasce più giovani: il 38% ha meno di 30 anni, il 20% meno di 40, il 17% è tra i 41 e i 50 anni. In maggioranza (42%) si tratta di impiegati e dirigenti, poi casalinghe (17%), pensionati, studenti. Ieri su 50 premi ritirati in Municipio, le donne la facevano [illegible] padrone, segno che nelle famiglie [illegible] «regine» o «responsabili».

Ma completamente soddisfatto della «via commerciale», quella del quartiere anche periferico, è soltanto un terzo. [illegible]d è questo, secondo Giuseppe De Maria, presidente della Consulta, che deve preoccupare; denuncia spietato: «C'è un'allarmante incapacità dei piccoli operatori commerciali a rammodernarsi, ad attrezzarsi contro le sfide di una città che cambia e di una crisi che incombe sul commercio tradizionale».

[illegible]i arrivano per acquisti a Torino dalla provincia (21%), quindi in auto. Ma il 44% dei torinesi sostiene di recarsi a piedi nei negozi «vicino a casa». Solo il 20% [illegible] i mezzi di trasporto pubblici, l'1% il taxi: gli irriducibili dell'auto privata risultano il 35%. Quindi, non stupisce che il 77 per cento di coloro che hanno compilato il questionario si [illegible] espresso per una riapertura del centro, oggi a traffico limitato, chiedendo parcheggi adeguati e trasporti pubblici efficienti: il centro, «così com'è [illegible]», lo preferisce soltanto il 16%, mentre il [illegible] accetterebbe [illegible] accedere al centro pagando un ticket. De Maria ha buon gioco a sostenere che il dato sovverte i risultati del referendum comunale dell'89 (66% favorevole alla chiusura del centro): «La sperimentazione è stata fatta e non è stata gradita, né è servita a diminuire l'inquinamento atmosferico».

Certo, qualcosa [illegible] [illegible] nel commercio tradizionale [illegible] l'83 per cento dei clienti «tradisce» rivolgendosi anche alla grande distribuzione: il 50% [illegible] consumatori è cliente [illegible] supermercati «una o più volte la settimana»; il 33% una volta al mese; soltanto il 17% dice: «Mai». Però, molti (quasi il 50%) chiedono «cortesia [illegible] professionalità», fiore all'occhiello del commercio tradizionale che batte addirittura [illegible] scelta di un punto di vendita per «i prezzi concorrenziali» (30%). Tra i desideri, per ora irrisolti, anche gli orari: già il 39% chiede orari continuati nell'ora di pran[illegible] l'11% l'apertura serale.

De Maria: «Inutile continuare, noi negozianti, a dirci che tutto va bene così: va bene a noi, ma se il consumatore vuole cambiare, anche noi dobbiamo cambiare. Per il rilancio chi[illegible] al Comune due anni di tregua nelle concessioni ai supermercati oltre i 1500 mq di superficie». [illegible] futuro sono i Centri commerciali naturali, specializzazione, orari a misura di consumatore. Così è stato siglato ieri [illegible] l'accordo: durante [illegible] Salone dell'auto a Torino, fine aprile-inizio maggio, molti negozi resteranno aperti nei giorni festivi e i ristoranti prolungheranno l'orario serale.

Simonetta Conti

PREFERENZE ED ABITUDINI DEI CONSUMATORI

Vostro figlio, in autunno, frequenterà la 1ª elementare?

Evitategli le difficoltà dei primi giorni di scuola! Il nostro **CORSO PRE-SCOLASTICO**, che inizia a febbraio e termina a maggio, è [illegible] sole due [illegible] per mattina, [illegible] martedì [illegible] venerdì! Vostro figlio conoscerà nuovi piccoli amici e imparerà [illegible] muoversi [illegible] disinvoltura [illegible] [illegible], consonanti, numeri, computer, note musicali, inglese e [illegible] po' [illegible] ginnastica. Le iscrizioni [illegible] riservate ai bimbi nati nel 1986 [illegible] nel 1987.

ISTITUTO [illegible]
TEL. (011) 766.883

ACCADEMIA ITALIANA MA[illegible] SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
[illegible]
SALA CONFERENZE [illegible] ROYAL
TORINO - Corso Regina Margherita 249 - Tel. 011/748444
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15.30 alle 16 oppure dalle ore 20.30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.
[illegible] LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 3/5/7/11/13 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel. 011/965163
Antica Enoteca del [illegible] - Via Monferrato 4 - TORINO - Tel. 810181
Enoteca del Santo - Corso De Gasperi 21 - TORINO - Tel. 594706
Enoteca Fabio Federico - Via Madama Cristina 187 - TORINO - Tel [illegible]
Enoteca Peggio - Via Nizza 332 - TORINO - Tel. [illegible]
Enoteca Angelo di Giola - Via Villarbasse [illegible] - [illegible] - Tel. 3853528
Hotel Royal - Corso Regina Margherita [illegible] - TORINO - Tel. 748444

L'UMEZZUNA
L'utile e il dilettevole in cucina
VENDITA PROMOZIONALE DI FINE [illegible]
Via Lagrange 2/d
TORINO - Tel. 5575181

LA PORCELLANA BAR BIANCA
dall'8 febbraio
VENDITA PROMOZIONALE DI SECONDA SCELTA
P.zza Vittorio Veneto 10
TORINO - Tel. [illegible]

PORTA GIOIELLIERI
VENDITA PRO[illegible]MOZIONALE
VIA CESARE BATTISTI [illegible] - 10123 TORINO
TELEFONO (011) [illegible]

Rieleto [illegible] Torino

Diritti umani Jacoby presidente

Con la rielezione all'unanimità di Daniel Jacoby alla presidenza della federazione internazionale dei diritti dell'uomo si è concluso il congresso dell'organizzazione che ha festeggiato i 70 anni dalla fondazione. Ai lavori, iniziatisi venerdì nel centro congressi dell'Unione Industriale, hanno partecipato oltre a un pubblico appassionato l'onorevole Maria Magnani Noya vicepresidente del Parlamento europeo e [illegible] vicesindaco [illegible] Torino Franco Pizzetti.

Nella giornata conclusiva sono state adottate alcune risoluzioni; tra le altre quella proposta dalla lega italiana per l'istituzione di un alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo. Sono stati infine approvati i nuovi statuti internazionali, e un codice delle missioni giudiziarie d'inchiesta, che costituiscono una forma [illegible] azione tipica della federazione, presente in 43 Paesi con delegazioni affiliate, in 10 con delegazioni corrispondenti, mentre altre 26 sono candidate ad aderire all'organizzazione.

Ospedale di Rivoli: 19 dei 39 imputati restituiscono 383 milioni per lo sconto di pena

Appalti truccati all'Usl, si patteggia

L'ex sindaco Donadio, funzionari e imprenditori hanno chiesto il rito abbreviato: deciderà il pm

Prima udienza, ieri, in quinta sezione del tribunale (trasferitasi per l'occasione nell'aula della corte d'assise) ai 39 imputati (10 funzionari, 29 titolari di imprese) nella maxi-inchiesta sulla sanità: lo scandalo degli appalti pilotati che riguarda l'Usl 25 di Rivoli, ma anche l'ufficio economato della Provincia, e per alcuni episodi, le Molinette e il Mauriziano.

Diciannove imprenditori privati, che tra il '78 e l'88 versarono [illegible] le tangenti per garantirsi gli appalti [illegible] l'Usl, la Provincia e i due ospedali, hanno restituito 383 milioni all'Usl 25 (parte civile con gli avvocati Rossomando e Vigliani). Così hanno [illegible] l'assenso [illegible] pm Andrea Bascheri alla richiesta [illegible] di patteggiamento.

Qualche esempio: Paola Santillo, figlia dell'economo dell'Usl Guido Santillo, uno dei principali imputati, [illegible] comparso ieri in aula, ha rimborsato [illegible] [illegible] per l'uso illegittimo dell'auto dell'Usl che l'accompagnava a scuola. Il pm ha proposto per lei [illegible] anno di [illegible] clusione [illegible] i doppi benefici, sospensione condizionale della pena e non menzione.

Il titolare del minimarket interno dell'Usl, Giuliano Nar[illegible]ulli, ha pagato [illegible] milioni e 400 mila lire [illegible] ha patteggiato con un anno e 5 mesi di carcere; Arnaud, Vernetti e Moscatelli, rappresentanti della ditta Comesa, che forniva attrezzature [illegible] arredi per [illegible] sale operatorie (appalti con l'Usl per [illegible] miliardi e 200 milioni) hanno versato [illegible] milioni [illegible] patteggiato con 2 anni di carcere. Pietro Barberis, titolare della Bp Photocenter (appalti per 2 miliardi e 466 milioni in lastre radiologiche) ha versato 81 milioni e patteggiato con [illegible] [illegible] carcere; Claudio Bevione, socio dell'omonima ditta, ha versato [illegible] miloni e ha patteggiato con un anno e 11 mesi di carcere.

Il pm ha dato il suo consenso anche a numerose richieste di giudizio abbreviato (riduzione di [illegible] terzo della pena per reati che prevedevano pene superiori ai due anni di reclusione). Ricordiamo Patrizio Tron e Franco Vaglio, funzionari della Provincia; Salvatore Amodeo, ragioniere dell'Usl 25; Dario Caputo, coordinatore amministrativo; Aldo Castagno, economo del Mauriziano; Edmondo Rabuano, responsabile delle pulizia al Mauriziano.

Altri imputati hanno offerto più di mezzo miliardo di risarcimento ma il pm si è riservato di decidere. Tra questi [illegible] sono il professor Franco Donadio, sti[illegible] chirurgo, [illegible] sindaco socialista [illegible] consigliere provinciale, Raffaele De Marzo, [illegible] sabile dell'economato della Provincia, Corrado Forte, titolare della Pulifort; Silvano Ceresa e Giorgio Trussoni, rappresentanti della Trau. Il processo riprenderà il 7 febbraio.

Tra gli imputati il professor [illegible] Donadio (al centro con gli occhiali)

Claudio Carasuolo

SAPER SPENDERE

Chi è amministratore non fa di testa propria

SE si scopre, all'improvviso, che l'amministratore [illegible] un condominio ha agito «di testa propria» senza una consultazione dei condomini che succede?

Giancarlo D. da Albenga denuncia il problema e chiede lumi. Scrive: «In un'assemblea straordinaria per esaminare inadempienze della ditta che avrebbe dovuto provvedere al rifacimento del lastrico solare, l'amministratore dichiarò che diversi condomini, avendo riscontrato che l'esecuzione dei lavori andava a rilento, non avevano versato [illegible] saldo delle spese previste. Di fronte a tale affermazione io chiettai che tale comportamento non è accettabile in quanto nessuno può esimersi dal versamento delle quote deliberate; chiesi all'amministratore se avesse provveduto a sollecitare [illegible] inadempienti (dalla data stabilita era[illegible] ormai trascorsi 8 mesi). Ma lui ammise di non aver inviato alcun sollecito in quanto aveva constatato, anche da parte sua, la lentezza [illegible] lavori. Temo che questo modo di agire sia in contrasto [illegible] i principi di corretta amministrazione: l'amministratore, in mancanza di norme specifici sul regolamento di condominio, può comportarsi a sua discrezione in casi [illegible] questi?».

Aggiunga un secondo quesito: «Esistono per legge limiti al numero [illegible] deleghe che ogni condomino può ricevere e portare in assemblea?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, spiega: «Se alcuni condomini non versano le loro quote contributive per fare procedere i lavori commissionati a un'impresa, bisogna [illegible] sere molto cauti prima di parlare di inadempienze della ditta appaltatrice, dato che non si è tenuti ad adempiere nei confronti della controparte se questa [illegible] inadempiente». E non è un gioco di parole.

Continua il legale: «Si dovrebbe, anzitutto, controllare sul contratto [illegible] appalto [illegible] [illegible] denze dei pagamenti [illegible] effettuare all'impresa; ciò per evitare [illegible] un ragionamento del tipo "cane che rincorre la propria coda" (cioè i condomini non pagano perché i lavori vanno a ri[illegible] oppure i lavori tardano perché il condomino [illegible] rispetta [illegible] scadenze dei pagamenti alla ditta?).

«E' certo, [illegible] ogni caso, che l'amministratore non può comportarsi a sua discrezione e deve rispettare la legge che gli impone (art. 1130 codice civile), le seguenti "attribuzioni dell'amministratore".

«L'amministratore deve: 1) eseguire le deliberazioni dell'assemblea dei condomini e curare l'osservanza del regolamento di condominio; 2) di[illegible]plinare l'uso delle cose comuni e la prestazione dei servizi nell'interesse comune, in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a tutti i condomini; 3) riscuotere i contributi ed erogare le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'edificio [illegible] per l'esercizio dei servizi comuni; 4) compiere gli atti conservativi [illegible] diritti inerenti alle parti comuni dell'edificio. E alla fine [illegible] ciascun anno [illegible] conto della gestione».

In quanto al [illegible] di deleghe affidabili ad uno stesso condomino, il legale precisa: «Non è la legge a porre un limite, ma eventualmente il regolamento di condominio con una norma che limita la possibilità del rappresentante di accettare l'incarico da parte di più di due condomini non viola alcuna disposizione e risponde all'esigenza di garantire [illegible] dibattito e la collegialità delle assemblee» (Cassazione, [illegible]. 853, 28 marzo 1973). E ancora una sentenza [illegible] Cassazione (n. 7402, 12 dicembre 1986): «La partecipazione all'assemblea condominiale di un condomino fornito di un nu[illegible] [illegible] deleghe superiore a quello consentito [illegible] regolamento di condominio, comportando un vizio nel procedimento di formazione della relativa delibera, non dà luogo a un'ipotesi di nullità assoluta della delibera stessa, [illegible] ad un'ipotesi di annullabilità».

Un solo guaio: il regolamento di condominio potrebbe non prevedere questa norma.

[illegible]

Protesta in Senato

La posta [illegible] [illegible] partirà più [illegible] Caselle

Perché lo scalo di Caselle è stato «privato» del servizio [illegible] posta aerea? Quattro senatori, Lucio Libertini, Luigi Meriggi, Salvatore Crocetta e Angelo Dionisi, lo hanno chiesto [illegible] un'interpellanza al ministro delle Poste.

Dall'inizio di febbraio, la posta diretta negli altri [illegible] europei (ad esempio Francia [illegible] Svizzera) verrà prima smistata all'aeroporto di Genova. Le disposizioni ministeriali indicano che tutte le città piemontesi devono concentrare [illegible] corrispondenza nel capoluogo ligure.

«Un assurdo - precisano i senatori -; da Torino la posta ae[illegible] raggiunge 26 città europee, 47 in altri continenti. Sono 18 tonnellate di posta al mese, delle quali 11 [illegible] Europa. E' una decisione incomprensibile perché ritarda di 24 [illegible] la consegna. E proprio quando l'aeroporto di Caselle è stato potenziato».

echi di cronaca

Office Automation [illegible] (Computer-Graphic)
Sezioni [illegible] individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Re[illegible]» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - [illegible] 994

Corso di videoscrittura
Vari programmi di scrittura su [illegible] iscrizioni presso Alleriugeas, op[illegible] Margherita 85 Torino, tel. 839.8585, durata 3 mesi [illegible]

[illegible] **Oggi. Non [illegible]**
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARS[illegible] - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI [illegible] - TORINO - TEL. [illegible]
DATE L'USATO PRENDETE IL NUOVO

Dopo la morte di un giovane ambulante investito da un'auto in corso Galileo Ferraris

Mercato della Crocetta La rissa continua

«Il mercato non c'entra», dicevano ieri mattina i commercianti della Crocetta, due giorni dopo l'incidente stradale in cui è morto un loro collega, investito da un'auto in corso Galileo Ferraris. «Non c'è segnaletica, manca l'illuminazione», accusava una donna in pelliccia. «Comune e vigili urbani se ne fregano», protestava un'altra. «Mettessero almeno un lampeggiante giallo e le strisce pedonali...», insisteva un ambulante col colbacco.

E più passavano i minuti, più le voci partecipavano al coro di accuse e recriminazioni, qui sul viale centrale di corso Galileo Ferraris, all'altezza di via Marco Polo, dove ha perso la vita Dario Mezzillo. Attorno, tutto era come sabato scorso: c'erano i furgoni sul galoppatoio tra viale e controviale, le auto veloci al verde del semaforo, la gente con le borse in mano che guardava a destra e sinistra e attraversava in fretta. Confusione e caos.

Nessuno se l'è sentita di montare il banco di confezioni dove Dario lavorava dalla scorsa estate. Nello spiazzo rimasto vuoto qualcuno ha coperto un tavolo con un drappo nero e sopra ha posato un mazzo di rose rosse e una fotografie del ragazzo. C'era anche un cartello che ricordava il suo carattere generoso ai clienti che tra i jeans e le maglie a prezzi stracciati trovavano due minuti per fermarsi e guardare.

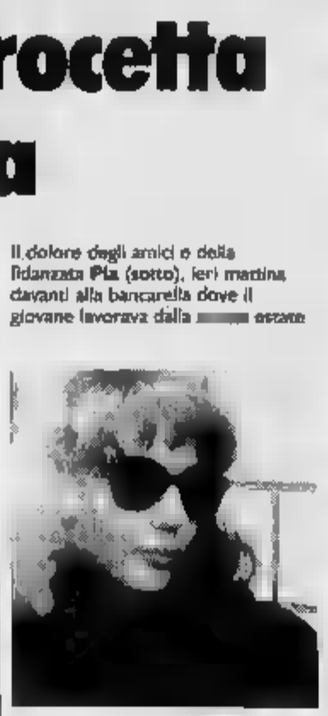
E alla Crocetta si riaccendono le polemiche sul mercato. «Nessuno ci ama, tutte le scuse sono buone per parlare male di noi», diceva ieri mattina un altro commerciante, Pino Pennabea. Gli ambulanti chiedono che almeno nel controviale sia ripristinato il divieto di transito durante le ore del mercato. Gli inquilini dei palazzi di corso ribattono sostenendo il loro sacrosanto diritto ad arrivare con l'auto fin sotto casa. E invocano soluzioni definitive.

E' una vecchia storia, una polemica senza fine. Da anni si discute del futuro di questo mercato che dà lavoro a 160 famiglie in un'area che occupa la piazza sotto il campanile, a via Marco Polo nel tratto tra corso Galileo Ferraris e corso De Gasperi. L'ultima proposta è del Comune, ed è legata alla costruzione del parcheggio da 600 posti-auto indicato nella delibera sui mercati rionali approvata dal Consiglio comunale: prevede lo spostamento delle bancarelle a inizio lavori.

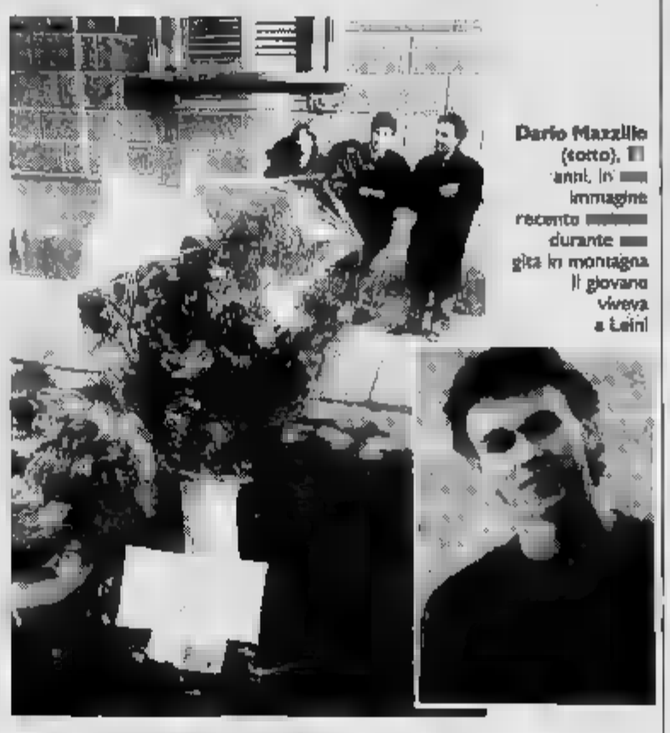
Spostamento, ma dove? I commercianti indicano le loro mete di preferenza: il tratto di corso De Gasperi, l'altrettanto vicino corso Galileo Ferraris oppure, male che vada, corso Trento. La replica dei residenti di quelle vie non si fa attendere: «Se ci portano il mercato sotto casa ricorreremo al Tar». Qualcuno suggerisce: manteniamo in zona il settore ortofrutticolo e studiamo una soluzione alternativa per l'abbigliamento. Altri dicono: «Si potrebbe utilizzare piazza d'Armi, o la futura "spina" di corso Mediterraneo». Pubblici dibattiti, liti e incomprensioni. L'ultimo incontro è della scorsa estate: una intera a discutere nella sede della Circoscrizione. Niente da fare: la soluzione non si trova. Tutto bloccato.

Così, tra denunce e ricorsi, proposte di trasferimento delle bancarelle e richieste di misure anti-traffico, commercianti e residenti litigano ancora. E la rissa continua. Anche dopo la morte di Dario Mezzillo.

Gianni Armand-Pilon



Il dolore degli amici e della fidanzata Pia (sotto), ieri mattina davanti alla bancarella dove il giovane lavorava dalla scorsa estate



Dario Mezzillo (sotto), 21 anni, in una immagine recente scattata durante una gita in montagna. Il giovane viveva a Leini

Molta paura ieri mattina in Lungo Dora Colletta

Frena, sbanda e scivola nel fiume: ma è salvo

Una paura durata, per fortuna, soltanto pochi istanti. Una frenata forse troppo brusca e l'auto è scivolata sull'asfalto ghiacciato, la riva del fiume e poi giù, nella Dora. Sulla vettura c'era Susanna Biasiato, un'impiegata 33 anni. Ora sorride: «Ho una brutta botta e una gamba, ma poteva andare peggio».

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 8,30. Susanna Biasiato, che abita in via Pallanza 1, stava recandosi al lavoro alla guida della sua Y10.

La giovane racconta: «Percorrevo Lungo Dora Colletta, ho sfiorato lo sterzo proprio in corrispondenza di una curva: è stato un attimo e l'auto volasse via».

Dopo alcuni metri di sbandata, l'automobile è salita sul tratto erboso che costeggia il torrente e, sfiorando due alberi, è scivolata per quattro metri, nel letto del fiume. L'acqua in quel punto è profonda soltanto una quarantina di centimetri: così Susanna Biasiato ha potuto raggiungere a nuoto la riva.

Soccorsa da alcuni passanti, è stata accompagnata al Giovanni Bosco. Guarirà in pochi giorni.

Il tribunale dice no

Libertà negata all'omicida del capufficio

Carlo Morelli in carcere. Come la Corte d'assise un mese fa, anche il tribunale della libertà ha risposto no alla sua richiesta di tornare a casa. Per i giudici della quinta sezione penale, Carlo Morelli, condannato a 12 anni e mezzo per l'omicidio del capufficio Guido Turolla, potrebbe tentare la fuga. E potrebbe vendicarsi di chi, in particolare tra i colleghi di lavoro, all'inizio dell'inchiesta è stato sentito. Respinti anche gli arresti domiciliari, a Scafati, a casa del fratello. I difensori Lo Greco e Bertolino ricorreranno in Cassazione.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 18 al 22 gennaio. I fondi devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

18 GENNAIO: i condomini di via Nanni 8 Trofarello in memoria di Adriano Trucco 160.000; in memoria di Giorgia Teresio da Gasberro, Da Milano, Armari, Marchi e De Filippi 100.000; n.n. 100.000. S.G. 1.600.000; in ricordo di Stefano Martina dall'istituto G. Parini di Ciriè; inquilini di via De Canal scala 29 in ricordo di Sartori Paola 310.000; gli inquilini di Ormea 133 in memoria di Lilia Paltro Doria 300.000; i condomini di via Montevideo 8 in memoria di Emilio Nalin 300.000; condomini e inquilini del condominio Giardini di Ivrea in memoria di Guidetti Ines in Colli Vigorelli 300.000; in suffragio di Molino Angelo dipendenti società Acque Potabili 300.000; in memoria di Merlo Cesare i tuoi amici della Lavazza 300.000; in memoria di Stefano Martina Eileen Howard e famiglia 300.000; in ricordo di Stefano Martina, gli amici dell'Azzurra 250.000; per il nonno 250.000; in memori di Lucia Beltrame ved. Bertero i condomini e inquilini di corso Francia 356/9 240.000; in memoria di Mugliotta Giuseppe, amministratore condomini via Rubino 79 Torino 200.000; in memoria di Angela Gottero ved. Barra, famiglia Barbero 200.000; in memoria di Candeletti Aldo le famiglie Rosso, Collino e Barbon 200.000; gli inquilini via Nanni 7 Trofarello in memoria di Trucco Adriano 200.000; a ricordo di Franca 150.000; i condomini di via Guido Reni 139 in memoria di Stra Pietro 150.000; i condomini di via Carisio 7-9 in memoria di Gina Ruatta 110.000; in memoria della mamma 50.000; le colleghe Giustina, Emma, Luciana, Tilde, Liliana a ricordo di Paola Sartori 50.000.

21 GENNAIO: Irma 700.000; titolari e dipendenti agenzia Sai di Rivarolo per l'immatura scomparsa della adorata madre del collega Luino Massimo 350.000; i condomini di corso Belgio 141 e gli amici in memoria della defunta Tripodi Rosa Licastro 265.000; i compagni di leva del 1924 in ricordo di Pistono Domenico 210.000; in ricordo di Vincenzo, Tina, Emma, Costanzo, Antonio e Luigi Paolo 200.000; in memoria di Castino Mario, i figli 200.000; Speranza, Migliaccio, Kalayjian, Furfaro, Farris, Frazzitta, Lo Bianco, Gainalli, Canzian e Silvestri in memoria di Rua Maria 150.000; Barbara e Luca 150.000; in memoria della sorella Maria Catena 150.000; ricordando Wanda Codoli la cognata Anita e nipoti 150.000; Rosa Fiorentini in memoria dei fratelli Pia, Ubaldo, Torquato e genitori 100.000; in memoria di Cavagna Giuseppe 100.000; R.B.V. e figli in memoria di Maria Lagna Mocca 100.000; famiglie Mittica e Guarini in memoria di Maria Lagna Mocca 100.000; amici Fiat Lingotto in memoria della di Antoniotti Pietro 50.000.

i famigliari, gli amici, i colleghi della Monoservizio Bibo ed ex colleghi Iveco con famiglie Romano e Bortino in memoria di Patrizio Reano di Ciconio 1.200.000; gli amici e colleghi di lavoro in memoria Boscolo Franco 0; in ricordo di mamma e nonna Giovanna 500.000; i colleghi della «Trw Sabelt» in del papà di Guida Filomena 296.000.

(continua)

AUCHAN

Fesa di tacchino a tranci

al kg L. 8.500

Parmigiano Reggiano
24 mesi di stagionatura

.900

PIU' GUSTO...
Carré di suino a fette - conf. famiglia al kg L. 7.900
Arrosto rotondino di spalla bovino adulto - al kg L. 10.900
di pollo in parti - al kg L. 4.950
Sogliole fresche al kg L. 14.900
Branzini freschi al kg L. 26.900
Yogurt ZOTT - alla frutta L. 4.000 al kg - gr L. 2.000
Mozzarella INVERNIZZI Mozary - L. 9.866 al kg gr 135 x3 L. 3.700
Pollo fritto Stick Mc. CAIN - surgelato L. 1.400 al kg - kg 2,5 L. 3.500
Torta tiramisù nostra produzione 6/8 persone - al kg L. 10.900

Mele Golden sacchetto
provenienza Trentino

al kg L. 1.980

Pasta semola DE CECCO

L. 2.480 al kg
gr 500 L. 1.240

...PIU' RISPARMIO!
Tutta Polpa DEL MONTE x3 L. 2.117 al kg - gr 1200 L. 2.540
BIO PRESTO liquido lavatrice L. 3.664 al l - l 3 L. 10.990
PRESTO liquido lavatrice micro L. 5.993 al l - l 1,5 L. 8.990
Alluminio CUKI m 16 L. 3.190
Pellicola m 50 L. 3.690
Birra SPLUNGEN L. 1.364 al l - cl L. 9.00
Lambrusco CAVICCHIOLI - amab./sec. L. 1.500 al l - l 1,5 L. 2.250
Bibite VERA L. 533 al l - l 1,5 L. 8.00

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

Ivrea, gli iscritti alla media non residenti in città pagheranno una tassa

Ticket sullo studente pendolare

La giunta pensa di recuperare almeno 50 milioni ogni [illegible] Contrari presidi e insegnanti: «E' un provvedimento assurdo»

Per far quadrare i conti del bilancio comunale Ivrea inventa il ticket sullo studente pendolare. Dopo aver [illegible] all'asta alcuni edifici di sua proprietà, la giunta adesso ha deciso [illegible] far pagare una [illegible] mensile [illegible] mila lire agli studenti iscritti alla scuola media provenienti [illegible] fuori città. E' stato l'assessore [illegible] all'istruzione Graziano Cimadom (fino a pochi [illegible] fa si [illegible] occupato [illegible] finanze e programmazione) a «inventare» il nuovo ticket creando perplessità e scetticismo tra presidi ed insegnanti: «L'istruzione media è [illegible] diritto [illegible] dalla Costituzione: con quali motivazioni possiamo chiedere a chi non è di Ivrea il versamento [illegible] di [illegible] mila lire il mese?» si domanda Olinto Dal Lago, preside della media Arduino.

L'assessore Cimadom [illegible] ha dubbi: «Ogni anno spendiamo centinaia di milioni per mantenere in funzione i [illegible] plessi di scuola media; una cifra altissima tutta a nostro carico. Non potendo chiedere ai paesi vicini un contributo per il servizio che forniamo ai loro ragazzi, siamo costretti a chiederlo ai diretti interessati, o comunque ai loro genitori».

Su 700 studenti che frequentano gli ultimi tre anni di scuola dell'obbligo a Ivrea, 170 provengono da centri della cintura, alcuni anche dall'alto Canavese: [illegible] la tassa [illegible] applicata, nelle casse del Comune finiranno circa 50 milioni l'anno: una somma sufficiente [illegible] abbattere il [illegible] [illegible] questo servizio. L'iniziativa diventerà operativa con l'inizio del prossimo anno scolastico: la prima rata dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione. «Sempre che i nostri legali ci diano il nulla osta [illegible] le mani avanti Cimadom. «Non vorremmo essere costretti tra qualche tempo a restituire il denaro già incamerato».

Presidi e insegnanti hanno intanto inviato una lettera alla giunta in cui chiedono al più presto un incontro chiarificatore: «Anche il Provveditorato agli studi dovrà esprimere un parere [illegible] questa vicenda; chi arriva da fuori Ivrea paga già a prezzo pieno la [illegible] scolastica, non possiamo pretendere dai genitori altri sforzi economici» dicono i professori.

Replicano gli amministratori di Ivrea: «Le scuole medie esistono anche nei paesi della cintura: perchè non vengono utilizzate?». [l. pol.]

Per Olinto [illegible] Lago (a fianco) preside dell'Arduino [illegible] proposta di [illegible] Cimadom (sopra) va contro la legge

E Vallo lancia l'ultimatum

«Elementari solo per i nostri ragazzi»

E' polemica a Vallo tra Comune, genitori e insegnanti delle elementari, dopo una lettera inviata dalla giunta alla direzione didattica che pone [illegible] veto alle iscrizioni [illegible] bambini non residenti nel territorio comunale.

Su 51 alunni iscritti alla scuola di Vallo, 21 abitano a Varisella, Fiano e Monastero di Cafasse: «Ospitare questi bambini - spiega il sindaco Giovanni Bussone - comporta un costo aggiuntivo. Ho chiesto agli altri sindaci [illegible] potevano contribuire alle spese, [illegible] hanno rifiutato prima ancora di conoscere la cifra».

«Anche noi abbiamo scuole elementari - dicono nei Comuni vicini -, i genitori possono mandare da noi i loro figli»; ma per Giovanni Bussone «è una questione di principio: se gli "stranieri" continuassero ad aumentare, dovremmo addirittura costruire [illegible] aule, per le quali non abbiamo i soldi».

Il quesito è stato posto anche all'Avvocatura di Stato, da cui si attende [illegible] sapere se gli altri Comuni debbano o [illegible] contribuire. [illegible] è giusto - dice [illegible] delle insegnanti, Biancamaria Comar -. I genitori devono avere il diritto di scegliere la nostra scuola: con molti sforzi, riusciamo a portare [illegible] il tempo pieno che manca, per esempio, a Varisella, facilita le famiglie in cui entrambi i genitori [illegible] lavorano». «Invece di essere orgogliosi di noi - incalzano le insegnanti - [illegible] Comune ci boicottano: se tutti i bambini che vengono da fuori se [illegible] andassero, significherebbe [illegible] re alle pluriclassi». Per le insegnanti, l'aumento dei bambini [illegible] comporterebbe maggiori spese: «Non c'è bisogno di nuove aule, che sono tutte riscaldate [illegible] prescindere dal numero degli allievi».

Il sindaco, però, non vuole sentire ragioni, anche se già ora i bambini che abitano negli altri Comuni pagano una cifra più elevata per la mensa (7 mila lire al pasto, anziché [illegible] come i residenti): «Per i nostri bambini - dice il sindaco - ci [illegible] colliamo una parte del costo, ma dare contributi a cittadini che abitano in altri Comuni [illegible] contro la legge». [g. fav.]

Nuove proteste

E' allarme per la nube puzzolente

[illegible] nube puzzolente ha bloccato ieri mattina molti torinesi sull'uscio di casa. Allarme a vigili urbani e vigili del fuoco: «Qui non si respira. C'è [illegible] forte odore di ammoniaca che prende [illegible] gola». Tutto [illegible] durato dalle 5 sino [illegible] le 8,30.

Seguendo la provenienza delle telefonate di protesta si è ricostruito «il percorso» della nube: da Mirafiori a Pozzo Strada, poi Santa Rita e largo Orbassano, le Nuove, [illegible] Inghilterra, [illegible] a sfiorare piazza Statuto. Allertate [illegible] Protezione Civile e le [illegible]. Nessuna chiamata alla Guardia medica.

L'odore avvertito in città è parso molto simile a quello prodotto, almeno sino a qualche mese dalla Servizi Industriali di Orbassano, ma l'azienda ha respinto ogni illazione. «Ormai siamo accusati per qualsiasi odore - ha detto l'amministratore delegato Lamperti - che si sente in giro. Salvo poi fare marcia indietro, come è successo in un paio di recenti occasioni. I nuovi sistemi di copertura e di abbattimento degli odori danno ampie garanzie. Se qualche azienda [illegible] puzza [illegible] lo sappiamo». Inoltre, la Servizi Industriali è chiusa la domenica: il che rende improbabile ogni responsabilità.

Alcuni cittadini che hanno telefonato a La Stampa hanno espresso l'intenzione di sporgere [illegible] denuncia contro ignoti.

Sabato, in zona [illegible] Donato, era intervenuta la Protezione Civile a controllare le esalazioni provenienti dalla ditta «Metec», [illegible] via Caserta angolo via Savigliano. Responsabili [illegible] puzza, 12 tonnellate di scorie e polveri [illegible] alluminio dalle quali provenivano vapori di ammoniaca che si [illegible] sviluppati per [illegible] reazione chimica alla pioggia. [a. con.]

BIANCA & NERA

[illegible] Dispersa nei boschi di Spotorno

Per quasi 15 ore conti [illegible] l'hanno cercata [illegible] boschi dell'entroterra e nelle strade di Spotorno. A ritrovarla, ieri [illegible] poco dopo le 9, [illegible] stati i cani delle unità cinofile dei carabinieri [illegible] Volpiano Albina Bertalmio, 78 anni, via Onorato Vigliani 14, domiciliata [illegible] quasi due anni presso la casa di riposo «La Quiete» di Spotorno. La donna ha rischiato [illegible] morire assiderata: ha vagato, nel tentativo di ritrovare la strada della casa di riposo, ma si è persa.

[illegible] Trovati [illegible] 8 grammi di [illegible]

Quattro giovani sono stati ar[illegible], l'altra sera, dai carabinieri di Vinovo: [illegible] stati sorpresi [illegible] a bordo di una «Golf» ferma in [illegible] Stupinigi, avevano 8 grammi di eroina. [illegible] [illegible] di Massimo Grassi, 25 anni, Caraglio, Massimiliano Frau, 24 [illegible], Cuneo, Alessandro e Giuseppe Corgero, [illegible] e [illegible] anni, residenti rispettivamente a Cuneo, e a Cervasca.

[illegible] Arriva [illegible] il posteggio delle bici

Collegno va in bicicletta: dopo il progetto, finanziato dalla Cee, per costruire piste ciclabili al fine [illegible] ridurre il traffico automobilistico del 98 per [illegible] al 70 per cento, è stato inaugurato il primo posteggio cittadino per bici [illegible] via Roma.

[illegible] Rivoli, offerte di lavoro

[illegible] i posti offerti dal collocamento, questa mattina alle [illegible] cinema Giojello: due operatori scolastici, td; un esecutivo, td; un coadiutore amministrativo, td.

[illegible] Costa interroga sulla dogana

In un'interrogazione al [illegible] delle Finanze, il liberale Raffaele Costa chiede perchè i controlli alla dogana [illegible] Claviere, «inesistenti» durante la settimana, si intensificano nei week-end, creando code anche di 4-5 km.

[illegible] Ferito da [illegible] [illegible] da fuoco

Proseguono le indagini dei carabinieri per scoprire il movente del ferimento [illegible] Vincenzo Mangeruca, [illegible] anni, via San Matteo 7, Moncalieri: l'altra sera, poco [illegible] po [illegible] 20,30, il giovane [illegible] stato portato in [illegible] da uno sconosciuto al pronto [illegible] [illegible] Carmagnola, con una profonda ferita d'arma [illegible] fuoco [illegible] una frattura alla spalla sinistra. Il ferito si rifiuta di parlare.

[illegible] Settimo, l'Iciap [illegible] aumenta

Buona notizia per i 1500 contribuenti di Settimo dell'Iciap, l'imposta comunale per il lavoro autonomo. «Nel '92 - dice il sindaco psi Giovanni Ossola - non ci s[illegible]o ritocchi delle aliquote, anche se il governo dà [illegible] facoltà [illegible] Comuni [illegible] un aumento fino al 25 per [illegible]

[illegible] Grugliasco, alloggi fuori legge?

Rischia di finire davanti alla Procura della Repubblica [illegible] progetto di [illegible] alloggi di [illegible] Adriatico. Irregolarità sarebbero state rilevate [illegible] alcuni consiglieri comunali che hanno chiesto al sindaco Bernardi di verificare tutta la documentazione.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VENDITA RAPIDA

IN [illegible] TROVARE L'ACQUIRENTE DEL TUO APPARTAMENTO, INTERROGANDO ANCHE TELEFONICAMENTE IL NOSTRO PORTAFOGLIO CLIENTI COMPUTERIZZATO.

TELEFONA IN GABETTI 011/5767

AGENZIA 1 — Galileo Ferraris, 60

AGENZIA 2

AGENZIA [illegible] — Giovanni Agnelli, 66

VIA DELLA CONSOLATA
In bella casa d'epoca, [illegible] permutiamo [illegible] libero di: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, adatto [illegible] uso studio.

CENTRO
[illegible] Vittorio, in [illegible] e signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, office, tripli servizi.

C. MONTE CUCCO
Vendiamo in stabile signorile con portineria, appartamento eventualmente divisibile di: doppi ingressi, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, [illegible] auto.

ATTICO
[illegible] gi, vendiamo/permutiamo libero: salone, [illegible] camere, cucina, [illegible] gni, ampio [illegible]

MIRAFIORI NORD
[illegible] Canonica, in casa signorile del '75 vendiamo/permutiamo [illegible] appartamento libero [illegible]: [illegible], camera, cucina, bagno, ripostiglio.

P.ZZA STATUTO
[illegible] Nota, [illegible] e signorile vendiamo/permutiamo [illegible] appartamento libero [illegible]: [illegible] saloncino, due [illegible] cucina, bagno.

C. [illegible] UMBERTO
Vendiamo/permutiamo [illegible] partamento libero, panoramico, ristrutturato di: 2 ingressi, salone, 2 [illegible] cucina, [illegible] bagni, box [illegible]

VIBERTI
[illegible] Monte Cucco, vendiamo/permutiamo in [illegible] lie signorile, appartamento [illegible] bero [illegible] salone, [illegible] camere, cucina, 2 bagni, box-auto.

C. BRUNELLESCHI
[illegible] [illegible] te e signorile, locale [illegible] grezzo, [illegible] mq 110, [illegible] possibilità di [illegible] [illegible] cucina, bagno.

C.SO RAFFAELLO
Al [illegible] attico, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: doppi ingressi, [illegible] lone, 4 camere, cucina, tripli servizi, [illegible] mansarda collegabile.

CROCETTA
Via Spallanzani, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, tre camere, cucina, bagno.

C.SO [illegible]
Adiacenze Via Fratelli [illegible] diera, [illegible] appartamento libero di: soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni. [illegible] rifinitura.

[illegible]
BELLA, APPARTAMENTO LIBERO IN STABILE CON ASCENSORE DI: INGRESSO, [illegible] MERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO

C.SO TRAIANO
Vendiamo/permutiamo di 6° piano, appartamento ben ristrutturato, libero di: ingresso, soggiorno/living, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Ripostiglio, cantina.

CORSO IV NOVEMBRE
Vendiamo/permutiamo in stabile decoroso, appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, bagno, cantina, soffitta.

AGENZIA DI COLLEGNO — Via Francia 186

AGENZIA DI MONCALIERI — C.so Savona 4

AGENZIA DI RIVOLI — Corso Susa 50

AGENZIA 4 — Via Governolo 20 [illegible]

COLLEGNO
Terracorta, vendiamo [illegible] partamento in palazzina signorile di: ingresso, soggiorno/living, camera, cucina, bagno, 2° piano.

GRUGLIASCO
[illegible] Adriatico, vendiamo in [illegible] [illegible] portineria, [illegible] libero [illegible] al piano alto di: saloncino, camera, cucina, bagno.

SAN MAURO
Precollina, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa d'epoca libera, mq [illegible] abitabili, [illegible] custodi, parco [illegible] mq [illegible] mila. [illegible] riservate.

COAZZE
Vendiamo/permutiamo ampia [illegible] padronale, con signorile dependance e casa custode. [illegible] recintato di mq [illegible] [illegible]

STRADA DEL CASCINOTTO
[illegible] panoramico, luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, più mansarda abitabile con bagno. Box [illegible] e [illegible] posti [illegible]

C.SO TARANTO
[illegible] Corso Giulio Ce[illegible] [illegible] luminoso appartamento [illegible] ingresso, salone, [illegible] camere, cucina, bagno.

VENARIA
Vendiamo/permutiamo in [illegible] palazzina, appartamento [illegible] di: soggiorno/living, 3 camere, cucina, 2 bagni, [illegible] e posto auto.

[illegible] DELLA TORRE
Vendiamo/permutiamo [illegible] nuda proprietà [illegible] villetta [illegible] indipendente su due piani, con giardino [illegible] mq 700 totali.

MONCALIERI
Testona, vendiamo/permutiamo [illegible] appartamento [illegible] di: ingresso, [illegible] [illegible], tinello, cucinino, servizi.

NICHELINO
[illegible] Juvarra, vendiamo/permutiamo [illegible] [illegible] occupato [illegible] due [illegible] mere, tinello, cucinino, bagno a L. 135 milioni.

RIVOLI CENTRO
Vendiamo/permutiamo [illegible] indipendente, unifamiliare, [illegible] mq [illegible] totali, con giardino privato. Tel. 953.53.19.

ROSTA
Vendiamo/permutiamo villa signorile di mq 700 totali [illegible] giardino di [illegible] 2700 ca. con possibilità di edificare altra villa.

VIA VISTRORIO
[illegible] Rebaudengo, [illegible] diamo/permutiamo appartamento panoramico, libero di: ingresso, [illegible] cucinotta, bagno, [illegible]

STRADA LANZO
Vendiamo/permutiamo appartamento spazioso, libero di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi.

BORGARO
Vendiamo/permutiamo appartamento recente di: ingresso, due camere, [illegible] cina, bagno. Attualmente occupato L. [illegible] milioni.

RUBIANA
Via [illegible] vendiamo/permutiamo in palazzina con giardino, nuovi appartamenti su due piani, da L. 120 milioni.

S. STEFANO
Vendiamo/permutiamo [illegible] setta libera, completamente indipendente, composta di: sei vani, servizi, box, giardino L. [illegible] milioni.

RICERCHIAMO
MONCALIERI, CON URGENZA, GARANTENDO MASSIMO REALIZZO, APPARTAMENTO LIBERO RECENTE! SALONE, 2 CAMERE, CUCINA, 2 SERVIZI. POSSIBILMENTE BOX

AVIGLIANA
Vendiamo/permutiamo [illegible] signorile bifamiliare: [illegible] mq 210, ampio [illegible] per [illegible] auto, giardino mq [illegible]

RIVOLI
Zona residenziale, vendiamo/permutiamo appartamento recente, su 2 piani di: salone pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni, box. Tel. 953.53.17.

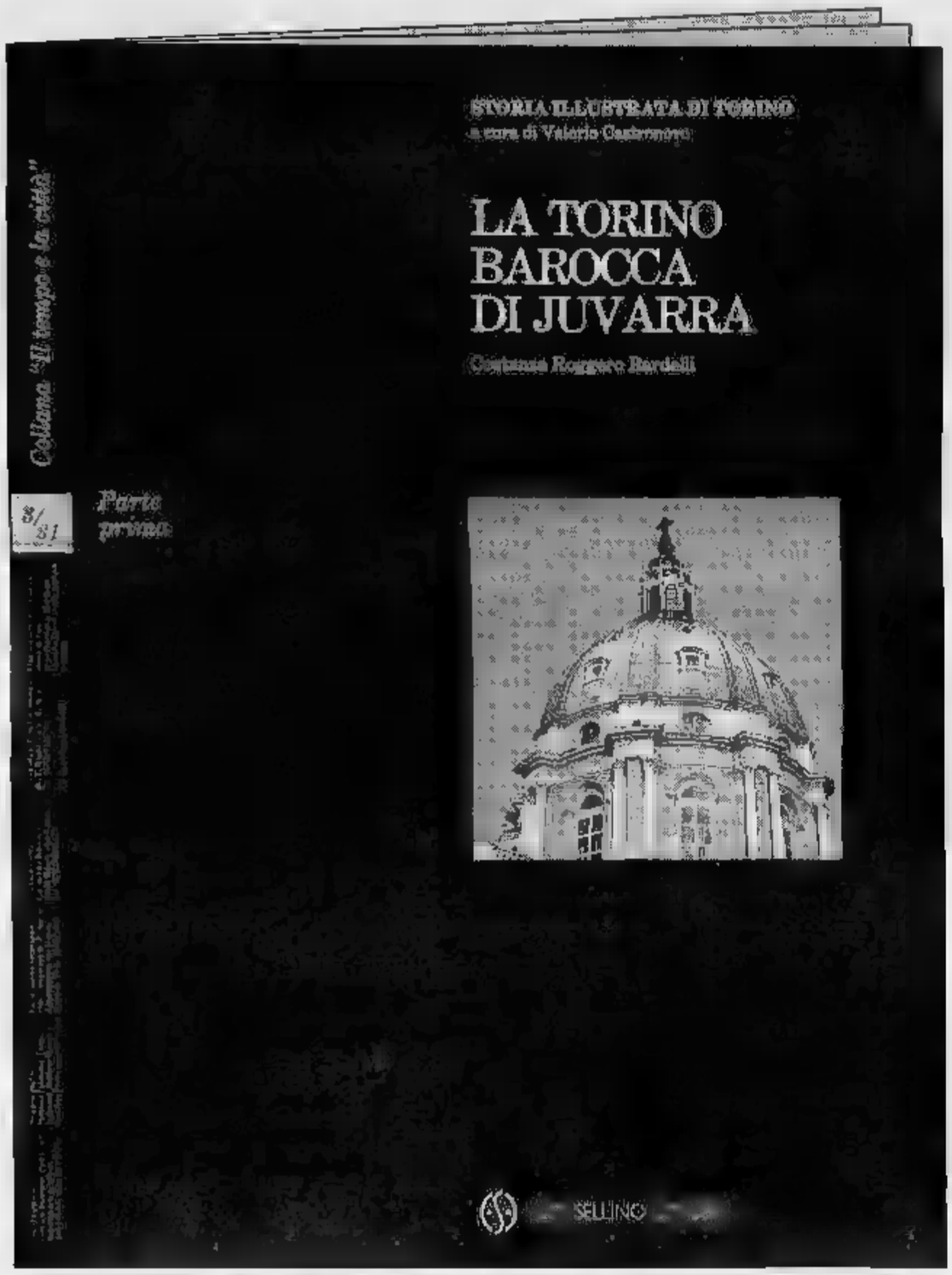
V. CALTANISETTA
Vendiamo/permutiamo appartamento ristruttu[illegible] [illegible] di: ingresso, [illegible] [illegible] tinello, cucinino, be[illegible] balcone, [illegible]

ZONA [illegible]
Via Bogliasco, vendia[illegible] [illegible] appartamento [illegible] to [illegible] ingresso, [illegible] [illegible] mere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

BANDELLA CAGLIARIS SASSARI

VA' PENSIERO

NON PERDETEVI IL SEGUITO DELLA STORIA.



"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Il corso della storia non si interrompe.

Ogni settimana fino al 5 marzo, "La Stampa" regala infatti alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

I PROSSIMI NUMERI:

28-29-30 gennaio	martedì	mercoledì	giovedì
	LA TORINO BAROCCA DI JUVARRA *(Parte Prima)*	LA TORINO BAROCCA DI JUVARRA *(Parte Seconda)*	SOLIDARIETÀ E CARITÀ: L'OPERA DEL COTTOLENGO *(Parte Prima)*

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

MARTEDI' MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati hanno già ricevuto i primi due fascicoli direttamente a casa. I rimanenti 22 saranno inviati in 2 spedizioni: entro il 10 febbraio ed entro il 10 marzo 1992.

Il giovane cestista della Robe di Kappa sta trascinando la squadra torinese ai playoff

Abbio sogna Nazionale e scudetto

Intanto fa le prove con la Under 22

Qualche tifoso nostalgico domenica scorsa ha appeso sugli spalti del palasport di Torino uno striscione con l'invito «Vidili, torna!», ma in realtà non c'è motivo di rimpiangere la ventitreenne guardia della Ticino Siena. Il suo successore nelle ultime due stagioni, Alessandro Abbio, è già nel cuore dei sostenitori della Robe di Kappa, che semmai temono che anche «Picchio» un giorno venga sacrificato per colmare qualche «buco» nel bilancio della società.

Trascinatore nelle gare casalinghe (anche con la Ticino ha segnato 20 punti e difeso bene, proprio su Vidili), Abbio secondo il tecnico Federico Danna sta diventando un giocatore abbastanza continuo anche in trasferta: «Aspettiamo a dirlo domenica prossima, dopo la partita di Bologna contro la Knorr - si schermisce però la ventunenne guardia della Robe di Kappa -. Certo, mi fa piacere se mi dicono che sono migliorato. Se qualche volta ho deluso, la colpa era della stanchezza accumulata nei continui viaggi per andare in caserma a Vigna di Valle, dista quasi ottocento chilometri da Torino. Per fortuna, da questa settimana mi hanno trasferito a Casella: d'ora in poi non salterò più gli allenamenti».

La spalla doloranti, in seguito ad un colpo subito in allenamento in un contatto con Prato, e la leggera infiammazione ad un ginocchio asceller non hanno impedito ad Abbio di stravincere domenica scorsa il confronto con il giovane predecessore Vidili: «Sono riuscito a limitarlo non facendogli ricevere molti palloni, ma onestamente Stefano mi ha dato una mano: domenica l'ho visto insicuro e poco intraprendente. Forse è davvero emozionato».

Molto agile atleticamente, al punto da essere descritto - è un'espressione forse un po' pittoresca ma efficace - un bianco con le gambe da negro, Abbio ha un solo cruccio: un fisico un po' gracile per quelle partite in cui il gioco si fa duro. «Cercherò di aumentare di qualche chilo facendo pesi. Non amo andare in palestra, ma farò questo sacrificio, se serve ad irrobustirmi. Vorrei diventare più "spesso", per soccombere quando gli arbitri permettono qualche colpo proibito e essere alla pari con i miei avversari più grossi».

I sogni di «Picchio» sono due: la maglia azzurra della Nazionale maggiore è naturalmente lo scudetto. Ma dovrà avere pazienza. «Forse neppure un campionato strepitoso - dice con realismo Abbio - mi servirebbe per trovare un posto nella squadra che andrà quest'estate all'Olimpiade di Barcellona. Però mi piacerebbe far parte del gruppo degli azzurri anche per un solo allenamento, come è capitato al triestino Fucka. Spero di rifarmi quando Brunamonti e Fantozzi andranno in pensione. Per adesso mi accontento della chiamata nella Nazionale Under 22, che è arrivata proprio in questi giorni. Ma un giorno proverò anche la gioia di far parte della Nazionale vera, e pazienza se ancora una volta sarò costretto a rinunciare alle vacanze estive: per la maglia azzurra si possono fare anche grandi sacrifici».

E lo scudetto? «Chissà che un giorno non ce la faccia anche Torino - dice Abbio -. Già quest'anno possiamo finire la stagione regolare tra la prima quattro. Male che ci vada, un posto nei playoff è sicuro. Ormai ci mancano sei punti per raggiungere quota 30, che è sempre stata sufficiente per entrare nella fase finale. Le vittorie casalinghe con Pavia, Forlì e Verona non dovrebbero sfuggirci, gli altri due punti li faremo o a Torino con il Messaggero o in trasferta, magari già domenica a Bologna contro la Knorr. Mi pare che loro siano stressati dal doppio impegno, nel campionato europeo e in quello italiano, e molto stanchi e noi potremmo approfittarne».

Renato Botto

Alessandro Abbio, 20 anni, è alto 192 cm e gioca in A da tre stagioni nel ruolo di guardia-play. Cestisticamente è nato nel vivaio del Bra dove quattro anni fa lo prelevò l'Auxilium

Finalissima a Genova

Torneo indoor Ina e Sisport fra le 6 finaliste

Tra le sei società che sabato si contenderanno a Genova lo scudetto dell'atletica indoor femminile ci sono due club torinesi. La nuova Sisport Fiat Snia ha vinto a Verona la propria semifinale (51 punti contro 1 del Cus Bologna) con successi individuali per Balzani (60 m in 7"62), Savi 2'10"46), Moroni nell'alto (1,78) e Salvador nei 3 km di marcia (12'19"70). L'Ina Primavera si è qualificata giungendo 2ª a Lodi dietro la Snam: ottima la vittoria di Agnese Maffeis (16,65 nel peso). Eliminato invece il Cus Torino maschile, 3° a Verona dietro Carabinieri e Fiamme Oro. Intanto sabato a Torino è rientrato Occhiena, con un buon 21"50 sui 200.

HOCKEY INDOOR

Promosse in serie A

Le Orange Girls prima cadono poi si rialzano

Dopo i successi tricolori delle passate stagioni in campo giovanile, le torinesi dell'Orange Girls si sono ripetute anche a livello seniores, conquistando domenica a Padova la promozione nella serie A indoor. «Abbiamo sfiorato l'obiettivo già l'anno scorso - dice il tecnico Paolo Chawla -. Quell'esperienza ci è servita nella finale abbiamo iniziato male, perdendo 6-1 con il Cus Brescia. Poi però, nei due match decisivi contro Villafranca e Pilot Pen Bologna, abbiamo dimostrato la nostra forza, ottenendo due vittorie, entrambe per 3-1». Da sottolineare le prove di Floriana Pregliasco (3 gol), Cristina Bruno (3) e del portiere Paola Battaglia.

HOCKEY GHIACCIO

Vittoriosi nel derby

I Draghi salgono al terzo posto in zona-playoff

In B2 i Draghi hanno vinto anche il ritorno del derby contro l'Hc Torino (15-6) e sono saliti al terzo posto, a pari punti con il Varese (che incontreranno domenica), mettendo un'ipoteca sulla partecipazione ai playoff. Il risultato dell'incontro ha rispecchiato i valori in campo.

Il Torino ha vissuto sulle prodezze di Marco Pietroniro (5 reti), mentre i Draghi hanno messo in mostra un buon collettivo, dal portiere Tovo, alla coppia Bartolone-Marchetti, ai giovani Ermacora (4 gol), Doglio (2) e Alessandro Bassoli (che ha dovuto affrontare suo padre, Paolo, che gioca nel Torino). A Chiavenna è stato sconfitto il Valpellice (6-4), che è ora a 2 punti dai Draghi.

SPORT **FLASH**

Sci: slalom ad Ala di Stura

Si è svolto ad Ala di Stura il Trofeo Karfen, slalom speciale del circuito Juvenes. Vittorie tra i Ragazzi, di Alessandra Bianco (Evan) e di Matteo Dolza (Sestriere), davanti a Eriku Cogo (Freis) e Matteo Salidu (Sansicario). Primi degli Allievi, Chiara Ottone (Promoski Oulx) e Andrea Giordano (Sestriere); alle loro spalle Costanza D'Ormea (Bardonecchia) e Alessandro Roberto (Sauze d'Oulx).

Cross: bene Sisport e Cus

Sisport Fiat Snia e Cus Torino in evidenza nei campionati societari tricolori di cross ad Agnano. Le squadre torinesi si sono piazzate seconde tra le junior a due punti dalla Paf Verona grazie a Tiziana Di Crescenzo (5ª) e alle gemelle biellesi Marika e Jenny Mainelli (rispettivamente 6ª e 11ª). In campo maschile il Cus si è classificato terzo con gli junior, 14° tra i senior e quarto nella combinata.

Ginnastica: torinesi quarti

Quarto posto della Soc. Ginnastica Torino nella prima prova della A maschile a squadre di artistica, a Fano. Al debutto nella massima serie, i giovani allenati da Mario Lo Prete hanno totalizzato 104,50 punti negli esercizi liberi finendo alle spalle di Panaro Modena, Virtus Gallarate e Pro Patria. Migliore dei torinesi il capitano Roberto Murgia (53 punti). Seconda prova il 15 marzo a Schio.

Judo: campionato Speranze

Diciannove torinesi si sono qualificati, alle Cupole, per la fase finale nazionale del campionato Speranze di judo che si svolgerà l'8 febbraio a Ostia. Questi i neo campioni regionali: 55 kg Pierluigi Crepaldi (Ryugi To); 60 kg Riccardo Foia (Centro Ginnastico); 65 kg Gianni Pace (Akiyama Settimo; 71 kg Alessandro Beggio (Centro Ginnastico); 78 kg Salvatore Lodovico (Dragone Santena); 86 kg Claudio Rosina (Sugiyama To); 95 kg Alessandro Tiengo (Olimpia Crocetta); oltre 95 kg Antonio Canturan (Akiyama To).

Pallavolo: Arti e Mestieri ok

Le sconfitte di Pino (2-3 ad Aosta) e Alpitour (1-3 sul campo dell'Arti e Mestieri) hanno provocato un'ammucchiata al vertice della C2 maschile: Pino e Alpitour sono state raggiunte dall'Olimpia Aosta, mentre a due lunghezze inseguono l'Arti e il sorprendente Borghetti. Nella C2 femminile dominio pinerolese: Galup (22 punti) e Vallemina (20) precedono Ovada e Bisconova Carmagnola (18). Imbattuto il S. Paolo (gir. B masch.) e Piossasco (gir. C femm.).

Bocce: campionato di società

Campionato di società (2ª giornata). A1: Gaiero-Nizza 10-6; Valpellice-Chiavarese 6-10; Rivignanese-Pontese 12-4; Salvi Arreda Fissa-V. C. Ferrero 0-16. Class.: Chiavarese p. 24; Nizza e Ferrero 22; Gaiero 20; Rivignanese e Salvi 14; Pontese e Valpellice 6. A2 Ovest: La Boccia-BM Strambino 8-10; Roverino-Armese 14-2; Auxilium-Biella 12-4; Cumianese-C.R. Bra 4-12. Class.: Strambino e Roverino 24; Bra 22; Auxilium 14; Armese e Acqui 12; Cumianese e Biella 10.

Basket: Michelin in fuga

Nello scontro al vertice della Promozione femminile, il Michelin ha sconfitto (72-71) dopo i tempi supplementari il Leumann portando a sei i punti di vantaggio sulle inseguitrici.

Dialogare, collaborare, risolvere. Creando iniziative edilizie a fianco delle imprese; assistendo le società nei loro progetti d' investimento; mettendo in contatto situazioni e opportunità immobiliari. Perchè ogni giorno guardiamo in faccia il mercato. Edilcase: dove i problemi incontrano le soluzioni.

EDILCASE

Corso Matteotti, 47/F - Torino

NUOVO CENTRO ESPOSIZIONE PER L'EDILIZIA

NELLA NUOVISSIMA SEDE, VI ATTENDE UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI ADATTI ALLE PIU DIVERSE ESIGENZE, IN GRADO DI SODDISFARE LA DOMANDA DI PROFESSIONISTI E NON.

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MATERIALI PER MEGLIO VALUTARNE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO, CARATTERISTICHE TECNICHE, ELEGANZA E PRATICITÀ D'USO.

ESTREMA FACILITÀ DI PARCHEGGIO E CARICO MATERIALI, UN SERVIZIO D'ASSISTENZA SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER MEGLIO ILLUSTRARE GLI ULTIMI RITROVATI DELLA TECNOLOGIA, MATERIALI SEMPRE PIU DIVERSIFICATI, MA SOPRATTUTTO LA RAPIDA DISPONIBILITÀ A MAGAZZINO DEI PRODOTTI CI CONSENTE DI OFFRIRE UN SERVIZIO QUALIFICATO A PREZZI CONCORRENZIALI.

NELLA VASTA ESPOSIZIONE PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE E LINEE CREATE DA FAMOSI STILISTI:

KRIZIA - TRUSSARDI - BASILE CURIEL - ROBERTA DI CAMERINO

Materiali pronti a magazzino: TONDO PER C.A. - CEMENTI - LATERIZI - PRODOTTI CHIMICI: Mapei, Sika, Torggler - ISOLANTI: Isover, Celenit, Isostif, Isolmant, Isolwarm, Termotetto, Vermiculite, Superlite - TUBI ETERNIT E PLASTICA - CAMINETTI - CASSETTE FONDIS - FINESTRE VELUX - FERRAMENTA - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI E CERAMICA - COTTO FIORENTINO - PAVIMENTI IN LEGNO - MARMI - GRANITI - KLINKER - GRES PORCELLANATO - ARDESIA - GRANIGLIE DECORATE - CHIAIETTO LAVATO

STOCK DI PIASTRELLE A PREZZI PARTICOLARMENTE

PIASTRELLE: ACCADEMIA - ANTICA BOTTEGA - APPIANI - ARATA - AURELIA - CASALGRANDE - BRENNERO - CAESAR - CAMPEGINESI - CAMPOGALLIANO - CEDIR - CEVI - CIR - CERAMICA D'IMOLA - MANETTI E GUSMANO - COTTO MONTECCHI - EDILCUOGHI - FAPLINE - LA PERLA - MAESTRI MAJOLICARI - MARMOREX - MONOCIBEC - NORDICA - PASTORELLI - RAGNO - REFIN - REX - KLINKER SIRE - KOSMOS - SANT'AGOSTINO - STONIT - VACCARI E ALBATROS - CESAME - 3M - DOLOMITE - GROHE - HANS GROHE - IDEAL STANDARD - RUBINETTERIA DI CANTU' - TEUCO - SAMO GEDY - LAVE BATH - OASIS - SPOLETI - TOSCOQUATTRO

tel. 850710 - 859942 fax. 2484544
CARCANO, 30 - TORINO
COLLETTA)

SASSO
SPECIALISTI PER L'EDILIZIA

A PINO TORINESE

Situate in una delle posizioni più esclusive della collina torinese, a soli 300 metri da impianti sportivi dotati di campi da tennis, calcio, piscina e di prossima realizzazione, un campo da golf. In una dotata di negozi, scuola materna fermata d'autobus della Torino-Chieri con capolinea in Piazza Vittorio Veneto a Torino.

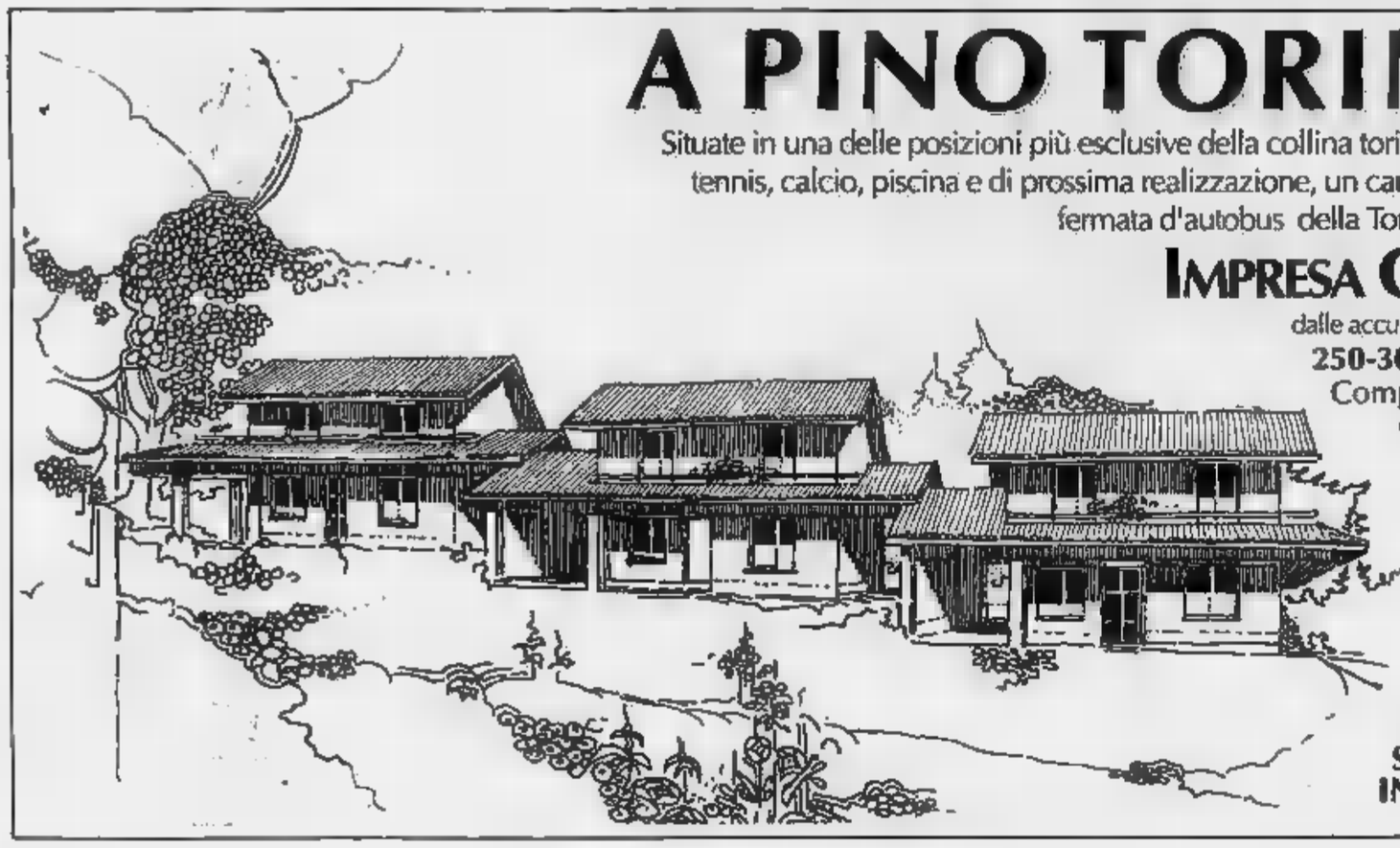
IMPRESA COSTRUTTRICE VENDE VILLE

dalle accurate rifiniture realizzate con materiali di pregio abitabili 92

250-300 mq COMMERCIALI PER UNITÀ

Composte da:

- **3 CAMERE DA LETTO** mq 16-18 cad.
- **1 SOGGIORNO** di mq 55 **SCALONE A GIORNO**
- **1 CUCINA** di 16 mq
- **4 BAGNI**
- **2 DI SERVIZIO**
- **2 BOX**
- **CANTINA**
- **1 TAVERNETTA** di mq circa
- **2 PORTICATI** con **BARBECUE**
- **500 - mq di PARCO PRIVATO, - CITOFONO** e **CANCELLO RADIO.**



SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E VISITE - TEL. 011/859942

vicino all'autostrada TO-MI

A 1500 METRI DAI CASELLI DI VOLPIANO E BRANDIZZO

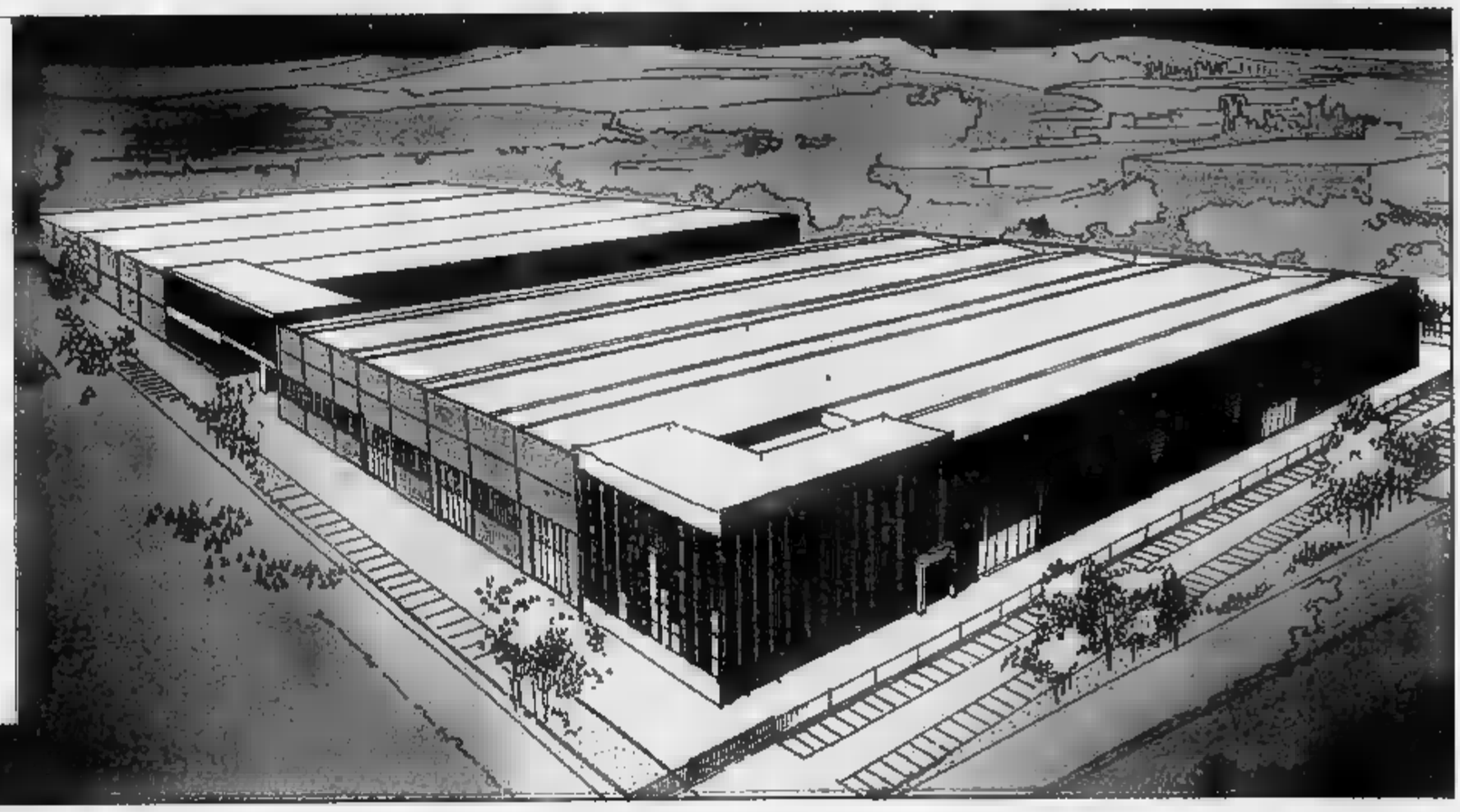
Situato una via di collegamento ad intenso traffico 10 km da Torino e 117 km da Milano

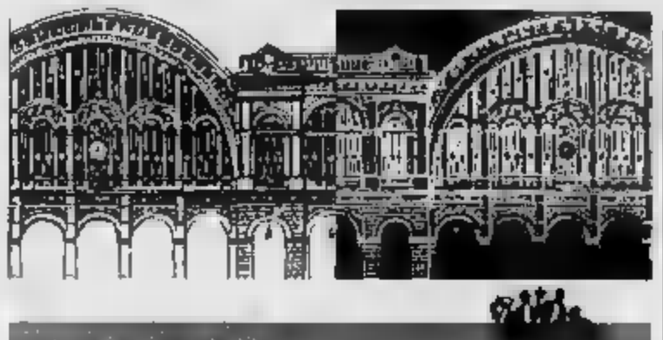
IMPRESA VENDE O AFFITTA IN UN NUOVO COMPLESSO LOCALI INDUSTRIALI E UFFICI.

Costruzione di elevato standard e notevole polifunzionalità composta da 20.000 mq di locali industriali e 2.000 mq estensibilili a 3.000 di uffici frazionabili.

CONSEGNA prevista **GIUGNO SETTEMBRE** Sono possibili permute, leasing, mutui od altre forme convenzionali di pagamento.

informazioni e prenotazioni
tel. 011/859942 - 2484544
-Volpiano





DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Castiglia per [illegible]

«Avanti posta alla riscopolo lovvero perché fiorisce prima il mandorlo dei Banci?)» è il titolo dello spettacolo di cabaret di [illegible] con Guido Castiglia in programma questa [illegible] alle 21,30 all'Hiroshima [illegible] Amour di via Belfiore 24 per la rassegna Mito Cabaret. «Chi [illegible] noi - spiega Castiglia, conosciuto come [illegible]e [illegible]lia compagnia Granbadò - non è mai entrato in una festa dell'Unità? "Avanti posta" è un angolo di festa [illegible] meglio [illegible] bonaria ironia dei luoghi comuni che quelle occasioni svocano». Tel. 011/650.52.87.

Schermo da ballo

Per chi ha voglia di cinema nella pausa di pranzo, oggi alle 13, [illegible] Piccolo Regio, il cartellone di «Video opera», a cura di Stefano Della Casa [illegible] Alberto Barbera, propone un ideale percorso fra i film che utilizzano il balletto. «Se il cinema, come diceva Buñuel, [illegible] sogno - affermano i due curatori - allora il balletto sarà il [illegible] [illegible] un sogno [illegible] una dimensione onirica che [illegible] aggiunge, come in un gioco di specchi, [illegible] una forma [illegible] spettacolo che consiste proprio nel proiettare sullo schermo l'immaginario collettivo». Si vedranno così fra [illegible] altri spezzoni [illegible] «Flashdance», «A Chorus line», «Ballando ballando», «Il sole a [illegible]te», «Allegro non troppo» e «Follie per l'opera». L'ingresso [illegible] gratuito. Tel. 011/88.151.

Verso sera

Per chi invece [illegible] le proiezioni pomeridiane, oggi pomeriggio alle 17 [illegible] in programma al cinema King Kong di via Po, «Hiroshima Mon Amours di Alain Resnais [illegible] Emanuelle Riva. Il film apre la seconda parte della rassegna «Verso sera», curata dall'Alace. Dopo il film, alle 18,30 sarà presentato il libro «Cinema e musica» di Gianni Rondolino, edito [illegible] Utet. [illegible] discuteranno con l'autore Alessandro Baricco e Franco La Polla. L'incontro [illegible] organizzato in collaborazione con la rivista «L'Indice». Tel. 011/53.89.62.

Double Face

Questa sera, alle 21, al Teatro Gianduja, in via [illegible] Teresa 5, [illegible] in scena «Double Face» [illegible] Guido Quarzo, tratto dal ro[illegible] «Lo strano [illegible] del dottor Jekyll e [illegible] Hyde» [illegible] Stevenson. L'allestimento [illegible] della compagnia circolo Bloom. La regia è di Pietro Di Legami. Informazioni allo 011/53.02.[illegible].

Le proposte teatrali in questa settimana a Torino

Goldoni e i detectives

All'Erba [illegible] al Macario due lavori del commediografo veneziano L'Archivolto mette in scena una sorta di «crime story» all'Adua

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, al teatro Adua [illegible] «Bar Bituriço», una commedia-musical scritta e diretta da Giorgio Gallione della compagnia teatro dell'Archivolto di Genova. Le scene sono [illegible] Guido Fiorato. Fra gli interpreti Marcello Cesena, Carla [illegible]gnoris. «Gli attori dell'Archivolto - spiegano all'Adua - "filosofi assurdisti" costruiscono qui una "hard-boiled-crime-story" popolata da detectives, gangsters [illegible] [illegible] ladies deformati però [illegible] filtro visionario del sogno». Informazioni allo 011/24.82.276.

[illegible] due le prime goldoniane della serata (senza contare «La locandiera» che si replica, alle 20,45, al Carignano per lo Stabile). Al teatro Erba, alle 21, va in scena «La barca dei comici di Carlo Goldoni», un allestimento della [illegible]pagnia Torino Spettacoli curato da Filippo Crivelli [illegible] Girolamo Angione. Fra gli interpreti Miriam Mesturino e Mario Nosengo. Lo spettacolo è il frutto [illegible] un seminario interdisciplinare sull'opera del [illegible] mediografo veneziano. Informazioni allo 011/69.65.547. «Arlecchino servitore [illegible] due padroni» [illegible] invece in scena, alle 21,15 al teatro Macario, in via Santa Teresa 10, nell'allestimento del Tag Teatro di Venezia, [illegible] la regia di Carlo Boso, «Nel realizzare lo spettacolo - afferma il regista - il Tag Teatro "apre" il palco [illegible] attori provenienti - oltre che dal Veneto - dalla Spagna, dal Belgio, dall'Inghilterra [illegible] dalla Svezia, in un caleidoscopio di linguaggi [illegible] culture, per [illegible] armonico e divertente confronto fra le Maschere d'Europa». Informazioni allo 011/56.13.694.

Tre attori dell'Archivolto nello spettacolo [illegible] Bituriço» rappresentato al Teatro Adua

Da Goldoni a Beckett: due anche gli spettacoli del drammaturgo irlandese in scena questa settimana. Domani sera, alle 21 al Cabaret Voltaire va in [illegible] «A B», [illegible] rielaborazione delle due versioni di «Atto senza parole», realizzate dall'Orchestra Contrarco. Informazioni allo 011/53.17.80. Allo Juvarre giovedì debutta invece «Ohio Impromptu», diretto [illegible] e interpretato da Waclaw e Lolaw Janicki. Tel. 011/51.37.05.

Giovedì al teatro Fregoli, alle 21, approda «Maria d'amore» di Maria [illegible] e Patrick Rossi Gastaldi. La prima è interprete, il secondo regista di un recital di canzoni e brani sul tema dell'amore. Tel. 011/812.23.12.

Ancora giovedì al Piccolo Regio Syusy Blady [illegible] Patrizio Roversi sono le voci recitanti di «Façade» di W[illegible] Walton. Informazioni allo 011/8815).

Venerdì nella sala Sottaria di Moncalieri [illegible] [illegible] propone «Clitennestra, cronaca di [illegible] crimine», [illegible] omaggio [illegible] Marguerite Yourcenar. Informazioni allo 011/642820.

All'Araldo, sempre venerdì debutta «Neroseppia» di Dino Arru [illegible] Domenico Brioschi.

Infine domenica prossima, al teatro Matteotti di Moncalieri approda «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Grazcyk, nell'allestimento della [illegible] Teatro Canzone. [r. mol.]

Stasera incontro con l'attore al Lux

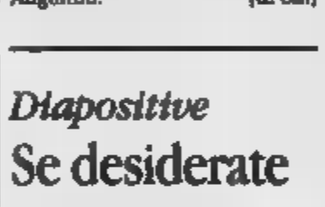
Nuti al cinema parla di donne

Francesco Nuti a Torino. L'attore toscano è atteso questa sera alle 22 al cinema Lux per l'incontro con il pubblico del suo ultimo film «Donne [illegible] le gonne». La sua visita torinese rientra nel giro delle città italiane [illegible] lui intrapreso [illegible] [illegible] graziare gli spettatori dopo il successo decretato alla pellicola: «Donne con le gonne» ha infatti superato nei giorni scorsi i 15 miliardi di lire d'incasso collocandosi alla terza posizione della graduatoria stagionale dopo il dominatore «Johnny Stecchino» e «Robin Hood - Il principe dei ladri». Ieri, il trentacinquenne [illegible] [illegible] a Bologna, nei giorni precedenti [illegible] stato a Napoli e Palermo.

Tuttora [illegible] programmazione al Lux e allo Studio Ritz, il film continua a piacere molto anche ai torinesi: circa 670 i milioni di lire riportati sino [illegible] [illegible] nelle due sale. La pellicola ricostruisce il tormentato rapporto d'amore [illegible] Romeo e Margherita dalla fine degli Anni Sessanta ai giorni [illegible] [illegible] [illegible] racconto dell'avvocato che si è occupato della vicenda.

Lei è Carole Bouquet, utilizzata anni fa dai fratelli Vanzina nel thriller «Mystere», mentre Gastone Moschin impersona il «narratore».

Per chi volesse rivedere i film di Nuti, il mercato delle video[illegible] propone tutti i precedenti titoli. La Vivivideo, ad esempio, presenta in catalogo «Caruso Pascoski di padre polacco» con Nuti psicanalista lasciato dalla bella moglie (Clarissa Burt) per un suo paziente (Ricky Tognazzi) e «Willy Signori [illegible] vengo [illegible] lontano» con lui giornalista che s'innamora di [illegible] Ferrari. I due [illegible] girati con Ornella Muti, «Stregati» e «Tutta colpa del Paradiso», sono invece distribuiti dalla Rca/Columbia. Con il marchio Creazioni Home Video sono disponibili in cassetta «Io, Chiara [illegible] lo scuro» di [illegible]zio Fonzi [illegible] «Sono contento», interpretati rispettivamente con Giuliana [illegible] Sio e Barbara [illegible] [illegible] La Domovideo distribuisce infine [illegible] «primo» Nuti [illegible] «Ad Ovest di Paperino» con I Giancattivi Athina Cenci e Alessandro Benvenuti e «Madonna che silenzio c'è stasera» con Edy Angelillo. [d. ca.]



Nuti in «Donne con le gonne»

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Mannoia rinviata

Rinviato [illegible] concerto di Fiorella Mannoia, annunciato per stasera al «Network» (via Pomba 7). La cantante, spiegano gli organizzatori, non potrà essere a Torino «per impegni televisivi». L'appuntamento slitta di [illegible] settimana: la Mannoia, comunica il «Network», sarà ospite del locale martedì 4 febbraio.

[illegible] «Network» prosegue la mostra «Storia [illegible] una lunga rabbia», dedicata all'editoria politica degli anni 1967-1977. Domani al «Network» si esibiscono i Powerillusi.

Intanto, Radio Centro [illegible] annuncia che la sua festa del giovedì [illegible] «Naxos» avrà due «guest stars»: Donatella Rettore e Arturo Brachetti.

I concerti

Il chitarrista Dario Lombardo guida stasera la sua Blues Gang in [illegible] alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). Blues di buon livello anche alla discoteca «Area» (via San Massimo 1) con la vocalist Carla Suppo e la [illegible] band Blue Melodies. Un'altra [illegible] cantante blues, Giusy Repetti, è stasera alla «Pioletta» (corso Francia 195) alla testa del gruppo Steve Mahal & Mammalive. Al «Black Cat» (via Pacchiotti 61), infine, c'è la Travelin' [illegible].

Il rock propone stasera all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi [illegible] i Blues & Soda; [illegible] «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori 346) i Missa Est; al «Miró» (strada Settimo 154) la Leo Nisi Band. [illegible] acustico al «Mabalù» (piazza Montanari 141) con i C Bros, ovvero i fratelli Chiorino dei Wells Fargo.

All'«Idrovolante» (viale Virgilio 105) proseguono gli appuntamenti del martedì con gli allievi del Centro Jazz diretti [illegible] sassofonista Diego Borotti. Al «Ciacolon» (viale [illegible] Aprile 11, ore 21) consueto [illegible] del pianista Dick Mazzanti.

Musica latina alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) con il duo paraguaiano Pribertis-Gonzales.

Per tutti, inizio [illegible] [illegible] circa.

In discoteca

Continuano a «Rock City» (via Bertini 2) [illegible] serate «Canto anch'io»: ci sono le basi musicali e il pubblico viene coinvolto in cori e esibizioni in assolo.

Tra le altre proposte, segnaliamo «Stasera mi butto» con [illegible] deejay Claudio Manzoni al «Mixage» (via San Donato 3); «The world [illegible] a ghetto» del deejay Joe Costa allo «Yo Yo» (via Burzio 8); mentre allo «Yokese» (via Pellico 4) è serata di giochi di ruolo, con «Dungeons & Dragons» e «Il Signore degli Anelli».

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione

Quale pizza sarebbe piaciuta a Edith Piaf?

Il nome [illegible] accattivante, La Vie en Rose. Ma Edith Piaf qui non sta di casa, e [illegible] [illegible] in questa trattoria-pizzeria tanto alla buona, ci sono solo i muri e le tende alle finestre. Sì, un locale [illegible] troppe pretese, ma le pizze sono da[illegible] soddisfacenti con prezzi contenuti che vanno dalle 4000 alle 12.000.

Luigi Di Pinto, giovane piazziolo-patron di Canosa, coadiuvato [illegible] madre e padre e dalla cuoca Jola, porta avanti il locale rilevato da un [illegible] (prima era «quello di Diego»). Spaghetti al cartoccio, orecchiette [illegible] le cime di rapa, margherite e marinare formano le voci forti di un desinare che può limitarsi a 8000 [illegible] pizza più birra oppure a 11 mila con primo, secondo, contorno e quartino.

Cucina casalinga, dunque, ma compilata in maniera convincente da questo gruppetto di pugliesi, in un quartiere della Torino piccolo borghese che da oltre sessant'anni è popolato da gente di Canosa, Lucera, Monopoli, Cerignola. Un'altra curiosità?: le pizze che [illegible] Di Pinto hanno [illegible] il [illegible] morbido, quello che fa impazzire gli intenditori napoletani e che ormai il forno elettrico ha condannato [illegible] morte.

Via [illegible] dell'[illegible] 11
Trattoria e pizzeria
Spec.: spaghetti al cartoccio
Mezzogiorno: 11 salita con vino
Chiuso lunedì
Telefono 011/280.806

Da febbraio il primo dei nove incontri

Incontrare il poeta su un palcoscenico

Faccia a faccia con il poeta, fra le quinte teatrali. [illegible] poesia al specchio, questo è il titolo della rassegna, [illegible] svolgerà al Teatro [illegible] in corso Moncalieri 241 (telefono 696.55.47), a partire dal 3 [illegible]. «Con lo specchio, metafora letteraria per eccellenza, [illegible] si [illegible] va, magari narcisisticamente, [illegible] [illegible] [illegible] a fuoco la realtà» spiega Mario Parodi, organizzatore, [illegible] Eva Mesturino, della manifestazione. L'immagine, riflessa da questo specchio ideale, sarà, almeno stando alle premesse, piuttosto composita, con «assaggi» di [illegible] produzione eterogenea: versi in italiano [illegible] in piemontese, di struttura tradizionale o innovativa, letti dagli autori stessi o interpretati dagli [illegible] della [illegible]pagnia Torino Spettacoli. Nove gli incontri (alle ore 21, ingresso a 7000 lire), curati da critici e studiosi del [illegible].

A inaugurare la [illegible] [illegible] febbraio, [illegible] le produzioni di talenti «under 21»: la serata, coordinata dal giornalista e scrittore Osvaldo Guerrieri, si intitola «Scambio di pensieri poetici». Seguirà, il 24 febbraio, «Genesi», con gli autori della omonima casa editrice, molto attiva in campo poetico. [illegible] [illegible] marzo, sarà la volta di «Opere d'inchiostro»: il [illegible] [illegible] quello [illegible] un'iniziativa promossa dall'assessorato alla gioventù che, ogni anno, seleziona un gruppo [illegible] giovani artisti, di cui viene pubblicata un'antologia.

Il gruppo «Delos», che privilegia una poesia «classicheggiante» e rarefatta, sarà protagonista il 23 marzo. Sarà incentrata, invece, sul delicato compito dei traduttori, le sera del 23 aprile: presenti, tra gli altri, Guido Davico Bonino, Giovanni Giudici e Dario Corno. Altri incontri riguarderanno le liriche in piemontese (27 aprile), la «Poesia sonora [illegible] alternativa» (25 maggio) [illegible] l'8 giugno, la produzione [illegible] gruppo «Cultura [illegible] Società», già «Centro Anna Kulishoff». Concluderà [illegible] rassegna una serata [illegible] nomi noti: da Giorgio Bàrberi Squarotti a Ni[illegible] Orango, Gian Luca Favetto, Angelo Caroli. [sl. fr.]

Diapositive

Se desiderate conoscere uno svasso

Anatre, svassi, gabbiani [illegible] lago [illegible] Ginevra, in inverno. E' il tema della proiezione di diapositive che apre l'anno Lipu all'insegna della natura. Di birdwatching [illegible] riprende a parlare, questa sera, in via Bari 21, [illegible] l'anteprima di ciò che si osserverà dalle sponde del lago svizzero, meta [illegible] escursione di domenica 2 febbraio.

L'11, invece, saranno [illegible] mentati gli appunti di viaggio raccolti dai naturalisti Riccar[illegible] Ferrari e Alberto [illegible]: titolo dell'incontro con diapo «Storia e natura in Cornovaglia», una carrellata di immagi[illegible] sulle specie ornitologiche che abitano alcune [illegible] dell'Inghilterra del Sud.

Ancora in calendario: l'incontro [illegible] 25, che prepara alla gita [illegible] Crescentino sul Po, [illegible] primo marzo; le proiezioni del [illegible] [illegible] dedicate al gipeto, raro avvoltoio delle sierre spagnole, e del 24, sull'Oasi di Rocca Malatina (parco dell'Appennino modenese). Gli incontri, gratuiti, si svolgono alle 21,30. Informazioni [illegible] 487.051. [g. p.]

GLI APPUNTAMENTI

Un'avventura

Alle ore 18,15, al Circolo Uffi[illegible]li, in corso Vinzaglio 6, per le serate culturali Unuci (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia), incontro sul tema «Esperienze di un'avventura antartica». Ne parla Ezio Sterpone. Ingresso su invito.

Conferenza

Alle 21 alla Società Teosofica Italiana, in via Pinelli 78/a, conferenza di Riccardo Gallina sul tema «Bianchi e neri». Saranno proiettate diapositive.

Psicanalisi

Continua domani alle 21 il seminario di psicanalisi organizzato dalla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, con l'incontro «Il luogo del non-senso». E' condotto da Rosa Elena Manzetti.

[illegible]

S'inaugura oggi alle 17 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, la mostra di Andrea Manetti: fotografie, collages, radiografie, riproduzioni. Proseguirà sino al 7 febbraio, [illegible] orario dalle 15 alle 19; rimarrà chiusa il sabato e la domenica.

Nazionalismo

Alle ore 21 all'Aics, nella sede di via Massena 2, [illegible] dedi[illegible] all'«Europa dei nazionalismi» con la proiezione [illegible] [illegible] audiovisivo. Fa parte del ciclo «L'onda lunga [illegible] libertà» realizzato [illegible] Centro Studi Cultura e Società.

Pittura

Incontro con Michel Gaudet alle 17 alla Galleria Arx (via Bertola 31), per l'inaugurazione [illegible] sua mostra di pittura «Inni di gioia». Terminerà l'8 febbraio. Per l'occasione alle 19 l'artista terrà al Centre Culturel Français [illegible] conferenza «A la decouverte de la peinture abstrai[illegible] [illegible] France».

Giocare a golf

Al Cisac (Centro Studi Danza) in corso Vittorio Emanuele 83, [illegible] no da poco aperte le iscrizioni per la Golf School, organizzata dal Centro Atletico Torinese. E' possibile praticare il golf in campo coperto. Ogni singola partita costa 10 mila lire, per i soci 5000. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/51.81.84.

[illegible] Chiostri

Prosegue sino al 3 febbraio agli Antichi Chiostri, in [illegible] Garibaldi 25, la mostra d'arte «A... come Arte, A... come Ambiente». E' proposta dall'Assessorato all'Ambiente. L'orario è nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, in quelli festivi dalle 9 alle 13.

Sani [illegible] [illegible]

Domani alle 20,30 [illegible] Turin Palace, in via Sacchi, l'Associazione Italiana Professione Segretariale propone la conferenza «Più sani, più belli». Interviene Roberto Mandas.

Un anno dopo

Domani alle 18,30 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, il Club Comunicazione d'Impresa [illegible] nizza «La Stampa un anno dopo»: incontro [illegible] il direttore Paolo Mieli.

Ebraismo

Domani alle 21 [illegible] Circoscrizione 5, in via Stradella 192, primo incontro dell'iniziativa Intercultura '91. Paolo Sacchi parlerà su «L'ebraismo alle origini del cristianesimo». Coordina Roberto Rossi.

Palazzo Nuovo

Alle 9 a Palazzo Nuovo (aula 12), in via Sant'Ottavio 20, presentazione [illegible] volumi editi dalla nuova casa editrice Res. Partecipano Marziano Guglielminetti, Mariarosa Masoero, Carlo Ossola e Mario Pozzi.

[illegible] al Lions

Stasera, ore 20, monsignor Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, sarà ospite del Lions Club Torino Cittadella al ristorante La Rotonda, al Valentino. Dialogherà su «Lions, difesa dei valori e della famiglia». Introduce Vittorio Ferrero.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi	boschivi 1678/07.091
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivi, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesmet 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 82961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329.01.96

RIFERIMENTI

Aiuto	54.04.69
Aair	958.99.31
Al	619.18.20
Alcolisti	83.01.58
Aniai	33.13.01
Anlet, infermi	839.75.25
Aidel	50.23.96 - 58.52.65
[illegible]	44.11.40
Arca	0337.220.250
Ass. infermi. torin.	220.42.32
Bpl	242.19.04.
Croce bianca	[illegible]
Studio [illegible] preinsonali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
[illegible] 68) 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoet,	53.39.62.
Bartolomeo & C.	53.46.54
Bonnig	436.65.66
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Intermagny	[illegible]
Gruppo Abele	859.54.42
Aplee (malati epilessia)	[illegible]
Anapeca (associazione ammalati cancro)	436.69.52 consul. 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e stradario prenotazioni tel.	436.01.88
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.[illegible]
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	282.12.18
Lega difesa gatto,	850.2713
Protez. animali canile,	812.28.94; 282.03.97
Lega difesa cane,	v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter.,	c. Lanza 75, 660.36.46-660.40.28
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

Caselle, [illegible]: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Mascalleri, c. Trieste

SCUOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI POMERIGGI A TEATRO. Domani giovedì e sabato ore 15,30 il Teatro del Mediterraneo in: Pupi siamo... da «Il Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Int. e prod. p.za Solferino 4, tel. 562.3800. Ultimi 3 giorni

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): Ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 8569.

RITROVI

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli Anni 60 e musica per [illegible] La Troupe.
BOROTALCO (via [illegible] 18 Nichelino, tel. 00.61.058): oggi chiuso, appuntamento venerdì 31-1 ore 21 [illegible] Tonia Todesco.
CLUB 84: oggi ore 15,30 danze e liscio per tutti con Franco Orsini. (Valida tessera «a passo di danza»).
CLUB 84: questa sera ore 21 liscio O.C.C. con Gli Smeraldi.
LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.
[illegible]VO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio [illegible]
SERENELLA (C. Francia 110, C. Vica, tel. 859.82.67): [illegible] 15 discoliscio, ing. libero, ore [illegible].
[illegible]AY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste tel. 740.818 via N. Fabrizi 71.
INVIDIA e PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383-674.084.
TRILUSSA: prom.: tel. 562.4496 - 436.1466.

[illegible]LLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA - Rocca 29 - Giaveno.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiaro.
ARK (v. Bertola 31) Michel Gaudet, ore 17 incontro con l'artista.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 16,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
FREE ART: Chiuso per lavori
GALLERIA [illegible] (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): La pittura in Piemonte fra '800 e '900.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. [illegible]
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C.
[illegible] GLI SMERALDI
... tutto liscio, solo liscio!

ERBA
[illegible] ORE 21 A[illegible] 8/2
[illegible] TORINO SPETTACOLI
LA [illegible] DEI COMICI
DI CARLO GOLDONI
a cura di Filippo [illegible] e Girolamo Angione
Ini. e prom. C.so Moncalieri 241 - tel. 686.55.47

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [illegible] sviluppa in un palazzo di via Cavour 17/a - Torino. Tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì [illegible] na chiuso.
L'ARIETE (via Baya 4, tel. 832.075): Mas[illegible] '800 - '900.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. Bullo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] Contemporanei.
ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.
BERMAN: Salvatore Fratantonio.
DAVICO: Dino Boschi
FOGLIATO: Fernando Sibaldi.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8934): De Chirico: Grafica 1964-1977.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi.
LE IMMAGINI: Artisti Italiani.
MICRO (piazza Vittorio 10): L. Dellaani.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

TEATRO [illegible] TORINO
[illegible] Massena 9, tel. 79.58.03
GIPO FARASSINO
ringrazia il pubblico e annuncia l'ultima [illegible] repliche
Achille Ciabotto, [illegible] condotto
Lo spettacolo non sarà portato in Piemonte

TEATRO MACARIO
dal 28 gennaio al 2 febbraio
Presenta
TAG TEATRO di VENEZIA
in
ARLECCHINO SERVITORE [illegible] DUE PADRONI
di Carlo Goldoni
regia di Carlo Boso
Dal martedì al venerdì ore 21,15
Sabato ore 16,15 e 21,15
Domenica [illegible] 16,15
Informazioni e prenotazioni: [illegible] Teatro ore 9,30-12,30 e 15-16,30
Via S. Teresa n° 10 - Torino
Tel. 011 561.36.94

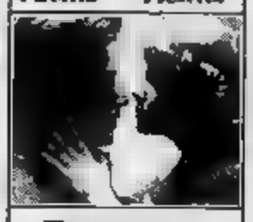
PK publikompa[illegible]
[illegible] d'Azeglio, 69 - Tel. 65.211

Stagione in abbonamento
[illegible] TORINO
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
La DOPPIO GIOCO TEATRO presenta
[illegible] MALFATTI
in
LA LOCANDIERA
di Carlo Goldoni
con la partecipazione di
[illegible] Bonacci Antonia Casagrande
con Stefano Lescovelli
Gianni Fenzi
regia LUIGI SQUARZINA
Si ringrazia il Banco di Santo Spirito
Abbonamenti / S.I. via Roma 49 (orario 9/19, [illegible]
Per informazioni tel. 011/5578[illegible] - 544562
[illegible] SETTIMANA

Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
AL TEATRO ALFIERI
ore 20,45
La PLEXUS T presenta
ARTURO BRACHETTI
nei
I MASSIBILLI
di Marcel Aymé con
MARIANGELA D'ABBR[illegible]
PIER SENARICA
regia
ARTURO [illegible]
Biglietteria: Teatro Stabile Torino via Roma 49 (orario 9/19, lunedì riposo) e Teatro Alfieri, p.zza Solferino 2 (orario 9/12-16/19, [illegible] tutti i giorni)
Informazioni tel. 011/5578246/544562.
ULTIMA SETTIMANA

[illegible] cinema si va
[illegible] qualsiasi ora
[illegible] trascurare impegni

OLIMPIA 1
Al Pacino · Michelle Pfeiffer



Paura d'Amare
Dal regista di "PRETTY WOMAN"

Da giovedì al **DORIA**

E' un thriller incisivo, ricco di suspense, a metà strada tra «Alba [illegible] e «L'ultimo fuggente».
([illegible] New York Times)

LUX - Studio RITZ

Questa [illegible] alle 22,30 al LUX, Francesco Nuti saluterà personalmente il pubblico torinese per il caloroso successo tributato al film

LA NONA [illegible] BIGLIETTI OMAGGIO

ItaliaNostra

Scene da un patrimonio.
Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.

Associazione nazionale per [illegible] del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Torino
Museo dell'Automobile
Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità d'Italia, 40
18 Dicembre 1991 - 16 Febbraio 1992
Orario: 10,00/18,30
Chiuso il lunedì
e festività infrasettimanali

Stampa Sera ti fa entrare nell'Alta Moda.

La moda è stata per decenni uno dei simboli di Torino, tra i principali eventi che ne hanno fatto la storia. Dal 18 dicembre 91 al 16 febbraio 92 l'affascinante mondo delle sartorie torinesi si mette in mostra. E Torino ritorna ad essere, oltre che capitale dell'automobile, capitale dell'Alta Moda. Una manifestazione da non perdere. Anche perché "Stampa Sera" te ne facilita l'ingresso.

Ritaglia il coupon che compare su "Stampa Sera" e presentalo alla cassa della mostra, al Museo dell'Automobile: ti verrà consegnato il biglietto, al costo di L. 5.000, anziché L. 7.000. E per i ragazzi il prezzo si dimezza: solo 2.000 lire.

Nello scenario di mitiche vetture d'epoca, potrai ammirare lo spettacolo di abiti da mattina, pomeriggio, cocktail e sera dal primo Novecento al 1960. Le creazioni delle sartorie torinesi diventate ormai un fatto di costume, emblema di una cultura e di una civiltà.

Ore 13. Stampa Sera in edicola.

Città di Torino Assessorato per la Cultura - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Progetto Cultura 2000 - Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia - Con l'assistenza e la preziosa assicurativa Toro Assicurazioni.

LANCIA · MARTINI · LANCIA Lineaccessori

Stampa SERA

D.L. n. 6642 del 19/12/1991

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
: 20,10/22,30
Ing. 10.000; rid.

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un mastio poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Adua 400
Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid.

Vedi teatri.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
547.007

CHIUSO PER LAVORI

P.
.V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Arlecchino
corso Sommeliar 22
Tel. 597.190
Or.: 16,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

...avo rosso amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un mastio poligamo soccombe nello sforzo di diventare la . N.V. 2h 02' **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. Vist. 14. 1h 38' **Avventura**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Vacanze di N 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Abril, N. Fraspica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Cristallo
via Gallo 6
Tel. 650.7100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

2 - Il ritorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare questa volta per salvare lui e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è so in crisi da un periodo idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Mio padre che eroe
di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillan, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalla pazzia della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino , una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Boyz'n the hood (Str violente)
di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenze, ragazzi diventare uomini. V. M. 1h 58'

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.042. Or. 16
18,05/20,15/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore invece...
e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5647.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15
16,50/19,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, dec di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Faro
via P. Tel. 832.214
Ap. 20,15, Rim 20,30
22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

...amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 366.2057. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Gioielio
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760

CHIUSO

Ideal
Boccaria 4
. 521.4316. Or.: 15,20
17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

King Kong
v. Po 21, tel.
Or.: 20,15/22,30

Ing. 10

La vita, l'amore, le vacche...
Ore 17: **Hiroshima mon amour** di A. Resnais con E. Riva ed Eli Okada. Ore 18,30: presentaz. del libro Cinema e Musica di G. Rondolino; ne discutono con l'autore A. Barbera e F. La Polla.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mississippi
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'innamorano e s'innamorano. Ma le loro comunità storiche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Prova
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Fanini e Cortina le avventure di un sia secondo da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un noto innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.2382. Or.: 15
16,45/18,30/20,20/22,20

RIPOSO

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2
via Arsenale
Tel. 532.448
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un medico uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Reposi
via XX Settembre
Tel.
Or: 14,30/17,10/19,50/22,00
Ing. 10.000; rid. 7000

Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap. 16
Or.: 18,15/19,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000

Fino alla fine del mo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

io
via Accqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alaca 6000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vittoria
via Roma 336
Tel. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Hot Shots
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameriere, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 42' **Comm.**

Zeta
via 12
Tel. 749.2807
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cineclub Il Pungolo.

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6

Cuore
v. Nizza 38
Tel. 687.668

Awakenings (Risvegli)
(Versione originale inglese). Ore 17,30; 20; 22

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 228.53.19

RIPOSO.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.991

Enrico V
Regia di K. Branagh con B. Blessed. Ore 21.

Sel d'Essai
s. Belgio 53
Tel. 874.171

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa con R. Ikire. 20,30; 22,30.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 622.42.79

TEATRI

Teatro R
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Vendita spettacolo di giovedì 30 al Piccolo Regio, ore 21 **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell. Voci recitanti Giusy Blady e Patrizio Roversi strumentisti del Comune di Bologna diretti da R. Polastri. Posti e L. 15.000. Biglietti tel. .242 (ore 13-18,30).

Piccolo R
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 13 Video Opera 60 minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno. Oggi il balletto: **Parata di stelle**, rassegna di musica, balletto e lirica in video a cura di Stefano Della a Alberto Ingresso 8815.

TEATRI

Adua
C. Giulio Cesare 67
. 248.78.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51

Oggi ore 20,45: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Situation** commedia/musical, scritta e diretta da Giorgio Gallione. Dal 4-2 Teatro dell'Albero in **Flash**, ideato, diretto e interpretato da Yves Lebreton. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 escluso . 248.2278 - 248.7871.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 61/1
Tel. 819.3829
Bus 3/15/54/56/61/66
75/78

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/14s/50
59/59s/67

Ore 20,45 la il presenta Arturo Brachetti ne I **sfratti** di Marcel Aymè, reg. A. Brachetti. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9-18 tutti i giorni. Per inf. (011) 557.6245 - 544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Vedi altra rubrica teatri.

Araldo
v. Chiomenta 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55

Teatro dell'Angolo
Rassegna «Scuole e Teatro» Città di Torino Assessorato Istruzione. Oggi ore 10 il dottor Bostik presenta **Neuroscopia.**

Voltaire
via Cavour 7
Torino
. 541.446

Dal 29 genn. ore 21 al Cabaret Voltaire I B da Samuel Braiott della compagnia Contreco di Genova. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire. Tel. 531.780 -

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61

Ore 20,45 Doppio gioco srl presenta Marina Malfatti ne **La Locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, cr. 9-18, lunedì riposo. Per inf. tel. (011) 557.6245 - 544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Colosseo
s. M. Cristina 73
. 669.80.34
Tram 16-9-16
Bus 67

Questa sera ore 21, fino a domenica 2/2 in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la** le Ultima settimana di repliche. Prevendita dalla teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 850.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
. 696.5547

Torino Spettacoli
Da stasera e fino al 9 febbraio comp. Torino Spettacoli presenta: **La barca del comici** di Carlo Goldoni, a cura di F. Crivelli e G. D'Angiolini. Feriali ore 21, festivi ore 15, scolast. ore 10. Bigl. feriali ore 9-13 e 15-22, festivi ore 15-22.

Teatro
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Torino - Tel 517.6257

Un teatro un quartiere
Campagna abb. '92 si prenota per **Frammenti** comp. danza Armadia Cristina Viotti. Giovedì 30 gennaio ore 21 L. Prem. e inf. tel. - 741.3127.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Inizi. prevendita per lo spettacolo **D'Amore** di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con M. Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali 21, festivi 17. Prev. 11-20, tel. (011) 812.2312.

Gianduja
MUSEO DELLA
MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 539.235

Marionette Lupi
Da stasera ore 21 il cirpolo Bloom in **Double face** di Guido Quarelli. Inf. v. S. Teresa 5, tel. 590.238. Ogni domenica ore 1 **il Pinocchio** con le ietta Lupi.

Garibaldi v Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Nell'ambito di **Divise** sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico su tema **Estetica del canto contadino** tenuto da Giovanna . Il seminario si terrà il 14-15-16 febbraio. (011) 801.17.46.

Juvarra
v. Juvarra 16
.

Dal 30 gennaio per soli tre giorni Leslaw e Wanclaw Janiki in **Ohio Impromptu**, di Samuel Beckett, ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-18, Tel. 562.3705.

Teatro
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Il gesto e l'anima
Stasera ore 20,45 ultimo giorno Adriana Cava Jazz Ballet con André Le Roche **Legami invisibili**, musiche originali di Alfredo Ponissi. Coreografia di Adriana Cava, André De La .

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.36.94/95

Stasera ore 21,15 fino a domenica 2/2 La compagnia Tag Teatro di Venezia presenta: **Arlecchino servitore di due padroni** di Carlo Goldoni, regia Carlo Boso.

Teatro di
p. Massaua 9
Tel. 785.600
Bus 36/38/62s

Oggi ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. dal 10- 14-19. Ultimi 8 giorni.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.339

Ore 16,30 **La culture chantier Devenir** (1990) di F. pain 30' (v.o.). Ore 18,30 **L'homme de théâtre: C.** (1990) di J. L. Comolli 30' (v. o.).

Uno
s. 6
Tel.
Tram 15
Ingresso lire 7000

Omaggio a **David Mamet. Homicide** di D. Mamet, con Joe Mantegna, William Macy. Ore 16,10-18-20,40 22,30. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due
s. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Il western e gli indiani. Ore 16,10-22,30 **Un uomo chiamato cavallo** di Elliot Silverstein con Richard Harris: ore 18,10 **La tortura della freccia** di Samuel Fuller con R. Steiger, S. Montiel; ore 20,45 **L'ultima carovana** di D. Daves con R. Widmark. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Ore 16,10 **Vita di O Haru donna galante** di K. Mizoguchi (1952, 148'); ore 18,45 **Monsieur Verdoux** di C. Chaplin (1947, 123'); ore 20,50-22,30 **Radio Days** di W. Allen con M. Farrow (1987, 88'). Tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 15, tel. 511.293. **Una scatenata moglie insaziabile** con L. Cerati, L. Godiva, R. Tano. Colo. V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Sconti del terzo tipo** con Kim, Barbara e Vanessa del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 166, tel. 521.2385. **Chiamami..., play boot,** con Baby Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Blogi... perversioni al sexy party** con Jenny Hanon, Jurgen Grill. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. . **Il fuoco tra le gambe**, con S. Van Harpo, Yesmina, Tracy Adams. . V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **di notte n. 2**, con T. Adams, J. Luckner. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Le prestazioni di una signora rispettabile** con T. Rae, B. Bee. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 457.765. **Sogni dell'amore proibito.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, . 696.3617. **P... come pubertà n. 2** con M. Hedman, J. Rio. . V.M. . Ap. 15; ult.

FUORI CITTA'

FIGLIANA
CORSO: Cinemainsieme: **Alice**

BARDONECCHIA
SABRINA: Johnny Stecchino

PINEROLO
NARCISO: riposo

Dove
notte

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CERIANA TORINESE
S. riposo

riposo
SPLENDOR: Donne con le gonne

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood
MODERNO: I soldi degli altri
POLITEAMA: Sotto massima sorveglianza

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Point break
STAZIONE: Robin Hood

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Harley Davidson & Marlboro Man

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Highlander II
POLITEAMA: Cineclub. Ne

MONCALIERI
KING KONG
di resto

MONTANARO
VITTORIA: Dimotaria di una moglie esigente

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot shots
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
MECCANTE: riposo

SUSA
CENISIO: Film per adulti

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Arrivano Django e Sartana... è la fine!**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **Luna di miele in tre**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Monty Python - Il senso della vita**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

— **Telegiornale**
20,30 **, Temi, Testimonianze**
21,35 **Telefilm**
22,20 **Tg**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Tadvision**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Aranda te**, telenovela
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American Business English**

18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, informazione
20,30 **Accadde una notte**, film
0,30 **La voce dell'uragano**, film

20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 - - **Tg Stella**

Tv7 Pathe
20 — **Ramsès la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23 — **Astisport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulla ali della poesia**

G.R.P.
20 — **à Son**, telefilm
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
— **L'antologia del Cairo**, varietà
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Il romanzo di Mildred**, film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**
21 — **Tai Kik Kung Fu**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
20,30 **La regina del male**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, attualità
23 — **Comiamo far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il cammino ecumenico 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30

18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Lei non beve, non fuma, ma...**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

19,15 **New new Gabriel show oltre la tv**
La tribuna dell'imprenditore
20,10 **Tg 8**, notiziario
20,45 **show oltre la tv** (replica)
21,45 **E le stelle stanno a guardare**
22,15 **Snelli senza rinunce**
22,45 **Tg 9**
23,15 **New new Gabriel show oltre la tv** (replica)
24 — **Radio 9 midnight**, show

Telelime
18,10 **Partitissima**
19 — **Time notizie**
19,30 **Telenovela**
20,30 **Telefilm**
21 — **Calcio Club Toro**
22,30 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Time notizie**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telefilm by night**

Tele Vox
17,30 **Insieme verso l'autonomia**
18,30 **Tele sera**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera** (replica)

Sesta
19,15 **Attualmente**
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **Prigioniero di Amsterdam**, film

Quarta Rete
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Accademia di Brera**
23,25 **Tg 4 - Flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 - Economia**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4 - Minuti**
1 — **Basket A 1: Robe di Kappa - Tiziano**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa della Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al . verde 1678/32001.
Museo d Carlo Bisc retti di (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino -1960. L'età moda capitale», sino al 16 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do- . 9-13. Chiuso lun.
- **Stegrafia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (856.7258). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visto guidato la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-12,15. Rassegna Videomontagna a «Cervino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Ski & ski: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 8-12,30, lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 545.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 496.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-18. Lunedì .

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Indianapolis invasa da tv e giornalisti, ma il mito della boxe forse potrà rimanere in una stanza segreta

Tyson s'aggrappa all'effetto-Kennedy

Ma va subito al tappeto, pochi neri in giuria

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà strano [illegible] più importante «match» della vita di [illegible] Tyson, che è iniziato ieri in un'aula di tribunale di Indianapolis. In un angolo ci sarà Mike «Iron» Ty[illegible] detto anche «Dynamite Kid», 108 chili, 25 anni, detronizzato campione del [illegible] dei pesi massimi dopo esserlo diventato a 20, il più giovane nella storia della categoria. Nell'altro angolo ci sarà, 25 anni [illegible] chili, Michael Gerald Tyson, detto anche «bomba a orologeria» [illegible] «serial buttocks fondler», multipalpeggiatore di sederi. I due si [illegible] del male a vicenda da molto tempo, [illegible] qu[illegible] volta il primo Tyson dovrà difendersi dal secondo una volta per tutte. La borsa del «match» è alta: [illegible] Mike perderà da Michael, non solo la sua car[illegible] di pugile [illegible] finita [illegible] sempre, ma ne comincerà un'altra più penosa, quella di recluso in galera per [illegible] numero di anni che potrebbe arrivare fino a 63. L'accusa è violenza carnale nei confronti di [illegible] diciottenne partecipante al concorso di [illegible] America Nera», Desiree Washington e, oltre allo stupro, ci sono altri carichi minori.

Sono arrivati oltre 120 giornalisti a Indianapolis. Troppi per le 25 sedie della tribunetta-stampa. Così la signora Patricia Gifford, severa repubblicana [illegible] 53 anni [illegible] giudice del processo, ha dovuto acconsentire all'allestimento [illegible] una sala aggiuntiva, dove il dibattimento apparirà [illegible] teleschermi, grazie [illegible] una trasmissione a circuito interno. La legge dello Stato dell'Indiana vieta la trasmissione dei processi per televisione.

Tyson, [illegible] è taciturno, è a Indianapolis da venerdì scorso. Non ha reagito ai saluti di qualche tifoso. Ha tenuto gli occhi bassi, trascinando il suo corpaccione come una belva ferita. [illegible] preso alloggio in una [illegible] privata, affittata per l'occasione, [illegible] essere meglio protetto, dicono i suoi avvocati. Ma, forse, dopo quella [illegible] del 19 luglio di un anno [illegible] al Canterbury Hotel, gli alberghi di Indianapolis gli ricordano cose che preferisce dimenticare. Il giudice Gifford gli ha poi fatto trovare una saletta in tribunale, dove Tyson si potrà ritirare nelle pause del processo, che potrebbe durare, si dice, [illegible] ventina di giorni.

A differenza del processo a William Kennedy Smith, che aveva molti punti in comune [illegible] questo, [illegible] si sa praticamente niente delle prove che presenterà l'accusa. L'agricola Indiana non è la [illegible] Florida: forse [illegible] per questo. [illegible] sa qualcosa di quelli che saranno gli altri protagonisti del «match» a parte Tyson, anche se negli Usa è [illegible] [illegible] sconosciuta quella che [illegible] diventerà [illegible] protagonista più famosa dopo l'accusato, [illegible] presunta vittima. Nera anche lei, [illegible] una ragazza di [illegible] chili, un peso piuma rispetto al «ragazzo dinamite». Viene da un tranquillo Stato del Nord-Est, il Rhode Island, e [illegible] è iscritta a un'università cattolica. Suo padre si considera in parte colpevole di quanto le è successo: [illegible] parlavo sempre di Tyson, era il mio idolo, forse è per quello che lei ha accettato quell'appuntamento nella sua stanza».

Ci andò spontaneamente alle 2 di notte. Ecco [illegible] principale [illegible] miglianza con il processo di Palm Beach. Dopo denunciò [illegible] essere stata violentata. Lui parlò [illegible] [illegible] consensuale». E c'è un'altra somiglianza: anche lei denunciò il fatto con un certo ritardo, oltre 24 ore. Erano quasi le tre della notte successiva, quando [illegible] presentò alla polizia. Molti esperti assicurano che l'incertezza dopo la violenza subita è caratteristica. Ma, in questo [illegible] c'è un elemento che, sostengono i difensori di Tyson, potrebbe fare la differenza. Di quella deposizione esiste un nastro registrato e sembra che, quando verrà proiettato in tribunale, rivelerà un'accusatrice particolarmente riluttante a formalizzare la accusa.

A difendere Tyson c'è un peso massimo delle aule giudiziarie, il sessantenne Vincent Fuller, del celebrato studio «Williams & Connally». Difese l'attentatore [illegible] Ronald Reagan, John Hinkley, ottenendo per lui un verdetto di infermità mentale. Difese poi, [illegible] con meno successo, il re dei titoli-spazzatura Michael Milken. E' un duro e vuole rifarsi. Avrà contro un pubblico ministero più giovane di lui, ma altrettanto duro, Gregory Garrison, 44 anni e capelli rossi. Non si conosce la parcella di Fuller, ma è certamente molto superiore a quella di Garrison, 70 dollari all'ora.

Fuller ha già perso un certo numero di schermaglie procedurali. Ha ricusato i sei giurati, sostenendo che la proporzione dei neri era troppo bassa: i neri sono in genere più favorevoli all'uomo. Non [illegible] neppure riuscito a far [illegible] agli atti [illegible] prova la lettera di un testimone, che descrive «le straordinarie dimensioni dei genitali dell'accusato». Di qui [illegible] può dedurre quale sia stato il principale danno fisico denunciato dalla vittima.

Tyson quasi certamente non andrà alla sbarra. [illegible], in ogni caso, in aula [illegible] sarà, pronto, un traduttore. Tyson, allevato nei bassifondi, [illegible] volgarità incomprensibili. La [illegible] più articolata che finora è riuscito a dire [illegible] [illegible] ta: «Io non so, [illegible] le volte che mi metto con una tipa, in un certo modo, voglio dire, mi succedono sempre delle cose. Mi [illegible] to confuso». Robin Williams, sua moglie per [illegible] anno, diceva che lui la picchiava. Poi [illegible] sono quattro ragazze che gli hanno f[illegible] causa perché lui palpò a tradimento i loro sederi, arrivando da dietro. Una, Artavia Edwards, ha raccontato: «Mi fa: "Ma cos'è [illegible] quella roba che hai addosso? non riesco a vedere come sei fatta". Mi volto e mi sento [illegible] la chiappe come due pompelmi».

Paolo Passarini

Il campione parla soltanto con uno slang da bassifondi per questo il tribunale ha assunto un traduttore

Una ragazza lo sfida «Sono stata violentata» E il pugile si affida alla fragilità delle prove

Desiree Washington, la diciottenne che accusa l'ex campione dei pesi massimi [illegible] Tyson (nelle [illegible] a sinistra e in basso)

Battaglia per fargli ottenere l[illegible] dichiarazione di infermità mentale, [illegible] Cnn trasmette le udienze choc

Il mostro di Milwaukee fa paura al tribunale

Rinunciano 15 giurati, non vogliono ascoltare la storia da brivido

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Uno ha detto apertamente di essere prevenuto, un altro che [illegible] se la sente proprio di concentrare [illegible] [illegible] mente [illegible] [illegible] vicenda del genere e un'anziana si[illegible] che vive sola ha detto che il suo uccellino ha bisogno ogni giorno di essere nutrito mediante [illegible] siringa e se nessuno lo fa è destinato a morire.

I possibili giurati al processo contro Jeffrey Dahmer cercano di defilarsi. Ieri [illegible] previsto l'e[illegible] di quindici [illegible] loro, ma i primi tentativi non hanno prodotto nulla.

A bloccarli non è la prospettiva di restare due o tre settimane chiusi in [illegible] stanza d'albergo, [illegible] leggere giornali, senza guardare la televisione [illegible] senza disporre neanche [illegible] telefono, quanto la prospettiva [illegible] dovere ascoltare con attenzione tutto [illegible] che al processo verrà detto. Pur molti si tratta di una prova troppo dura da affrontare.

Quello che [illegible] è più che sufficiente. E così cercano [illegible] scusa per sfuggire l'obbligo di [illegible] lì, al [illegible], a sentire i dettagli [illegible] ciò che [illegible] accaduto in quella [illegible] alla periferia di Milwaukee dove Dahmer ha strangolato quindici persone [illegible] poi ha infierito in modo atroce sui loro corpi.

E questo nonostante [illegible] sia [illegible] chiaro se una vera ricostruzione [illegible] dettagli verrà fatt[illegible]. La battaglia che si combatterà, nel [illegible] in [illegible] la scel[illegible] dei giurati sarà finita e il pro[illegible] avrà inizio, sembra infatti destinata [illegible] trasformarsi in [illegible] confronto tra gli esperti dell'ac[illegible] e quelli della difesa, tutti psichiatri che hanno avuto lunghi colloqui con Jeffrey Dahmer, che dovranno dire se secondo loro l'imputato è o no infermo di mente. Di solito è difficile [illegible] vincere una giuria dell'infermità mentale di un «serial killer», perché il suo agire ha [illegible] genere l'andamento dell'azione metodica, ragionata, programmata. Ma l'avvocato di Dahmer, Gerald Boyle, anche ieri appariva fiducioso. Se il suo cliente verrà ricoc[illegible] sano di mente, la prospettiva è una condanna a vari ergastoli, visto che in quello Stato, il Wisconsin, la pena di morte non c'è. Se invece l[illegible] [illegible]razione di infermità mentale verrà riconosciuta, ciò che lo attende [illegible] l'internamento in un ospedale psichiatrico, con scarse possibilità di venirne [illegible] fuori.

Jeffrey Dahmer nella prima giornata del processo. [illegible] confessato gli omicidi, [illegible] ha chiesto l'infermità mentale

Ma anche la prospettiva di dover decidere soltanto fra gli argomenti di quelli che lo considerano matto e di quelli che lo considerano sano non piace ai possibili giurati. [illegible] loro, per decidere [illegible] tentare di evitare l'incombenza, è sufficiente l'idea [illegible] comunque la confessione che Dahmer ha reso alla polizia verrà [illegible] letta in aula. Di quella confessione finora si conoscono solo alcuni particolari, agghiaccianti. Una volta che verrà letta in aula, tutto diventerà chiaro [illegible] poco varrà il fatto che il racconto sia fatto [illegible] cancelliere piuttosto che fatto dalla viva voce di Dahmer. Si parlerà degli stratagemmi che Dahmer usava per attirare [illegible] vittime in casa (in qualche caso offriva soldi, in qual[illegible] altro la visione di film pornografici), di [illegible] faceva loro bere vino drogato per renderli inermi; [illegible] come le strangolava e di come violentava i loro cadaveri. E poi co[illegible] sezionava quei corpi, [illegible] bolliva le loro teste per poi conservare il teschio «pulito», [illegible] mangiava alcuni loro organi, come il ricompiva di buchi (questa è l'ultima cosa che si è saputa) servendosi [illegible] un grosso trapano, [illegible] insomma come [illegible] con meticolosa ferocia la sua ven[illegible] per ciò che quattro [illegible] prima aveva subito in prigione, dov'era finito per avere abusato di un bambino.

Allora, [illegible] «punirlo» violentandolo e umiliandolo in tutti i possibili modi, erano stati altri detenuti, tutti giovani e in gran parte neri come le sue vittime. E lui si è vendicato così, per «categorie» [illegible] persone, anche [illegible] i quindici giovani [illegible] ragazzi [illegible] Milwaukee da lui uccisi non avevano niente a che fare con i suoi carnefici [illegible] quattro anni prima. I dettagli che si conosceranno, dice l'avvocato di Dahmer in una lettera consegnata al giudice all'inizio del processo, «saranno orrendi, ripugnanti e tanto tristi da sfidare qualsiasi immaginazione». [illegible] rispondendo [illegible] familiari delle vittime l'avvocato ha [illegible] che «tutto [illegible] che c'è da sentire verrà sentito, non [illegible] dagli sfortunati parenti delle vittime, ma anche dall'intera nazione». La ripresa televisiva del processo, infatti, ci sarà. Verrà compiuta da una tv locale, ma le sue fasi salienti verranno [illegible] anche dalla Cnn.

Franco Pantarelli

«Accusati [illegible] posto di papà, non [illegible] manderanno in galera». Per il muratore chiesta la conferma della condanna all'ergastolo

«Così volevano nascondere l'assassino [illegible] Cristina»

Delitto di Balsorano, il pm rivela in aula i dialoghi segreti dei Perruzza

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Una madre [illegible] o una moglie coraggiosa che lotta contro i pregiudizi della g[illegible] per difendere [illegible] marito innocente? Il processo d'appello [illegible] Michele Perruzza, lo «zio Michele» condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio della piccola Cristina Capocciati, continua a girare attorno alla figura di Maria Perruzza, moglie [illegible] muratore e madre del tredicenne che lo accusa.

E' lei il fulcro di due ricostru[illegible] opposte: secondo [illegible] pm, Antonio Palumbo, la donna ha deciso di salvare il marito a costo di affondare il figlio. «Ha tramato contro la propria creatura per salvare [illegible] mostro», sostiene l'accusatore. E per questo, ha chiesto che sia aperta un'indagine sulla donna. Resta ipotizzato: ha indotto [illegible] minore all'autocalunnia.

Per supportare la sua versione, il pm ha riportato le parole del ragazzino, finora coperto dal segreto di un'udienza a porte chiuse. Ecco il dialogo di casa Perruzza, [illegible] giorno dopo i fatti: «Mia mamma mi disse: "[illegible]n fai niente per papa?". Poi mi spiegò che io avevo [illegible] di 14 anni e che non rischiavo niente. Per questo mi accusai».

E' un mostro, allora, questa donna? «Ho anche il dubbio - ha sostenuto l'accusatore - che abbia partecipato all'occulta[illegible] [illegible] cadavere. [illegible] non ci sono prove e perciò lascio cadere l'ipotesi». Anche qui una fra[illegible] del ragazzino, rivelatrice: «Tornai a casa e trovai i miei genitori che parlottavano. Papà dava la schiena alla porta. Mamma diceva che bisognava far scomparire tutto». Insomma, certe[illegible] gravi da parte di pm e parti civili: Maria Perruzza ha nascosto tutto finché ha potuto. E' crollata quando le hanno detto che il figlio si [illegible] incolpato del delitto e che per questo motivo, se non in carcere, sarebbe finito al manicomio criminale. Poi ha recuperato la freddezza e la sua «malefica» influenza su lui. Da qui la girandola di versioni diverse che il tredicenne ha offerto in questi due anni di indagini.

«Niente affatto», ribatte la difesa. [illegible] Perruzza, [illegible] contrario, è la vittima [illegible] al marito di [illegible] figlio troppo «fantasioso». Dice con foga l'avvo[illegible] Attilio Cecchini: «Il [illegible] ci deve provare che fu la madre a indurre il figlio nell'accusarsi».

Mai come ieri le due ricostruzioni sono state [illegible] drammatiche [illegible] così distanti. L'accusa sente di avere tutto dalla sua parte: [illegible]i, perizia, prove. La difesa gioca il tutto per tutto. E allora l'avvocato Cecchini è costretto ad abbandonare le perifrasi per lanciare la sua controverità: «Le cose, quella notte, hanno avuto uno svolgimento drammatico. Il giochino erotico di [illegible] cugi[illegible]netto [illegible] è concluso con una emergenza inattesa, con la caduta sulla pietra. Il movente, cioè nascondere l'accaduto, a quel punto, vale per il padre o per il figlio».

Cristina Capocchi, uccisa a Balsorano, e, a sinistra, lo zio Michele Perruzza, già condannato all'ergastolo per il delitto al processo di primo grado

Alla f[illegible] il pm chiederà l'ergastolo per Michele Perruzza, considerandolo colpevole di ratto a fine di libidine, omicidio volontario e occultamento [illegible] cadavere. Uguali le richieste della parte civile. La difesa si appresta invece a chiedere l'assoluzione per non aver [illegible] m[illegible] [illegible] fatto. [illegible] subordine, il rifacimento del processo [illegible] che considera «sottratta» una cassetta registrata con la [illegible] [illegible] ragazzo che si autoaccusava.

Ma contro questa famiglia aggrovigliata [illegible] un nido di vipere, c'è anche una voce esterna: la supertestimone. La vicina di casa, Rosa Perruzza, ha raccontato che quella notte sentì l'uomo piangere. Avrebbe detto alla moglie, rientrando in [illegible]: «Cristina [illegible] morta».

E' verosimile, questa testimonianza [illegible] è frutto di quella suggestione colpevolista che si [illegible] impadronita del paese? Risponde il papà di Cristina: «Sì, è credibile. Secondo [illegible] [illegible] Perruzza sa tutto. Sanno tutto. Ma non ci disse niente. A caldo, ci diede delle vaghe indicazioni che si capiscono soltanto oggi, con il senno di poi. Io la considero [illegible] responsabile morale dell'accaduto. Lei non voleva impicciarsi, e noi cercavamo la bambina per i campi, tutta [illegible] notte...».

Francesco Grignetti

Dai suoi superiori

Attacca il Papa frate obbligato [illegible]

REGGIO EMILIA. Un frate cappuccino del convento [illegible] Reggio Emilia, padre Aldo Bergamaschi, di [illegible] anni, docente universitario [illegible] pedagogia [illegible] Verona, è stato condannato [illegible] «silenzio» dai suoi superiori per [illegible] seconda volta in tre anni. Ieri [illegible] ha [illegible] l'addio ai fedeli che [illegible] seguivano [illegible] che, non potendone più ascoltare le omelie in chiesa, [illegible] preso l'abitudine [illegible] partecipare a confe[illegible] [illegible] mensili [illegible] il frate era solito tenere la domenica sera in [illegible] saletta annessa al convento reggiano. Conferenze che [illegible] sono piaciute al padre provinciale dei cappuccini, Ruggero Franceschini. La prima volta padre Bergamaschi [illegible] condannato al silenzio nel 1988, pochi giorni prima della visita di Papa Giovanni Paolo II a Reggio Emilia. [illegible] un'intervista il cappuccino aveva definito il papato [illegible] istituto retto [illegible] «un cieco che guida ciechi». [Ansa]

L'impatto, in un tratto a binario unico, è stato violentissimo. Forse la sciagura per colpa di un semaforo

Scontro fra i treni dei pendolari

Cinque morti e 120 feriti vicino a Roma

Due immagini della sciagura: a Roma e Velletri a, qui sopra, la cartina della zona in cui è avvenuto lo scontro fra i due treni carichi di pendolari

ROMA. Un terrificante boato che rompe il silenzio della campagna romana. Lo stridore dei convogli sui binari, l'impatto violentissimo. Le urla dei passeggeri terrorizzati, feriti, sanguinanti. La corsa nel buio, senza una direzione precisa. La gente ammassata che cerca di salvarsi, non sa bene da che cosa, aggrappandosi disperatamente ai rottami. I vagoni ridotti ad ammassi di lamiere deformi. E' stato un attimo, un attimo di terrore. E di morte. Cinque persone uccise, più di centoventi ferite. Alcune sono gravi e adesso si trovano ricoverate negli ospedali.

Un'apocalisse provocata dallo scontro di due treni locali. E' avvenuta intorno alle 17,45, sulla linea Roma-Castelli romani, a pochi metri dalla stazione di Casabianca, distante circa dieci chilometri dal paese di Ciampino. I treni coinvolti nello scontro sono il 7217 (Velletri-Roma) e il 7220 (Roma-Velletri). Al momento dell'impatto i vagoni erano pieni di passeggeri: soprattutto studenti e lavoratori pendolari che fanno la spola con la città. Delle quattro vittime, due sono macchinisti: Gabriele Giannattasi, di Monteporzio, che guidava, insieme col collega Romano D'Antini, il convoglio proveniente da Velletri. L'altra vittima è Tommaso Cocuzzoli. Un terzo macchinista, Marco Vittori di 40 anni, che guidava uno dei convogli partiti da Roma, si trova ricoverato al San Giovanni: ha gravissime condizioni e i medici hanno espresso la prognosi riservata. Gli altri tre morti sono: Alberto Zaccagnini, 34 anni, e Claudio Milletti, 37 anni, entrambi di Velletri.

Perché la tragedia? E' ancora presto per trarre conclusioni. A Casabianca sono intervenuti la magistratura, la protezione civile, polizia, carabinieri e la Croce rossa. E' compito del giudice stabilire eventuali responsabilità. Dal racconto dei testimoni, dei feriti estratti a fatica da quella trappola mortale, sembra che il treno proveniente da Roma, quattro carrozze, sia abbia rispettato, forse per un guasto di segnalazione o per una omissione della stazione di Ciampino, il segnale di stop venendosi, dunque, a scontrare frontalmente con il convoglio di cui sopra che procedeva in senso opposto. L'impatto è stato violentissimo. Nessun vagone, comunque, è uscito dai binari.

La sciagura ha avuto due testimoni, che hanno potuto vedere tutto dalla finestra della propria abitazione. Sono i coniugi Mario Siciliano e Natalia Fazzolari, ex casellanti di Casabianca. Da sei anni il casello non funziona più, ma loro sono rimasti a vivere in quella casa. Alla 17,45 Natalia Fazzolari era affacciata alla finestra e guardava proprio il treno che è partito appena presso quattro o cinque passeggeri. «Quando è ripartito - ricorda la donna in preda all'emozione - non ha fatto in tempo a percorrere più di una trentina di metri. Ho sentito un grande boato e il treno è ritornato indietro. Sì, l'ho visto riapparire come se avesse innestato la retromarcia».

«E' stato terribile - dicono Natalia Fazzolari e il marito - quello che è avvenuto subito dopo. I passeggeri abbandonavano i vagoni gridando come ossessi. Dicevano: "E' una bomba, è scoppiata una bomba". E cercavano riparo. A casa nostra ne sono venuti a decine. Tutti volevano telefonare a casa. Che pena, erano pallidi come morti. Alcuni sanguinanti. Abbiamo fatto il possibile. Abbiamo dato l'allarme alla polizia». «Il treno proveniente da Roma - ricorda Siciliano - andava veloce. Di solito in quel punto raggiunge i 60 chilometri all'ora. Anche l'altro si muoveva. Dev'essere accaduto qualcosa alla stazione: di solito i treni provenienti da Velletri, e quelli del binario unico, fanno scalo a Casabianca e proseguono per Ciampino. Dopo il boato arrivo l'altro lascia lo scalo di Ciampino».

E' stata difficile l'operazione soccorsi. Per raggiungere i vagoni colpiti maggiormente dalla forza d'urto i vigili del fuoco hanno dovuto abbattere un muro e costeggia la strada ferrata ed aprire un varco da cui far entrare e uscire i mezzi, le lettighe e le ambulanze. La zona è stata completamente invasa da centinaia di auto dei carabinieri, della polizia e della protezione civile. L'illuminazione è stata assicurata dalle cellule fotoelettriche dei vigili del fuoco. E' stato assicurato anche il trasporto aereo dei feriti. Subito i soccorritori si davano da fare, dall'interno dei vagoni accartocciati arrivavano i lamenti delle persone rimaste incastrate. Mobilitati tutti gli ospedali della zona dove sono giunte più di 120 persone: sei a Marino, sulla strada dei laghi, sei ad Albano, sei a Velletri, 7 a Frascati, 6 a Genzano, altri 6 al Giovanni di Roma, 8 ad Ariccia e uno al Policlinico Gemelli. Altri sedici feriti lievi si sono fatti medicare al pronto soccorso di Ciampino. Mentre la macchina dei soccorsi si metteva in moto, il presidente Cossiga si è messo in contatto con il prefetto di Roma, Carmelo Carunso, incaricandolo di porgere le sue condoglianze ai familiari delle vittime. Il Capo dello Stato si è tenuto informato sulle condizioni dei feriti.

Francesco Lo Bianco

Libro-inchiesta fa scandalo negli Usa

«Il Vaticano salvò criminali nazisti»

Pio XII, un libro lo mette sotto accusa: Avrebbe aiutato molti nazisti a fuggire

WASHINGTON. Papa Pio XII, con l'aiuto del suo segretario di Stato monsignor Giovan Battista Montini, il futuro Paolo VI, «contrabbandò migliaia di nazisti» in Canada, Stati Uniti, Australia, ma soprattutto Argentina, con un massiccio sforzo organizzativo, per malinteso spirito di lotta al comunismo. Lo affermano John Loftus, ex funzionario dell'intelligence al Dipartimento di giustizia americano, specializzato come cacciatore di criminali di guerra nazisti, e Mark Aarons, giornalista australiano, in un libro che ha già scatenato polemiche negli Stati Uniti dal titolo «The Unholy Trinity» (non Santa Trinità) pubblicato dalla St. Martins Press.

I due autori sostengono che Pio XII e il suo segretario di Stato organizzarono una gigantesca catena per contrabbandare i nazisti, anche personaggi di calibro, come lo stesso Adolf Eichmann, nel tentativo di arginare lo strapotere del comunismo in Europa, un incubo dal quale Pio XII era terrorizzato. Secondo Loftus e Aarons, papa Pacelli, che «in realtà in fondo aveva aiutato gli ebrei», al contrario di quanto si è detto e scritto in passato, organizzò la cosa in grande stile, con documenti falsi e permessi della Croce Rossa.

L'operazione serviva per indirizzare i nazisti da sottrarre all'Urss di Stalin con la collaborazione dell'intelligence francese e britannica, con migliaia di passaggi su navi, il tutto con la supervisione e l'organizzazione di preti - che i due dicono di aver intervistato - vicini in particolare agli ustascia fascisti croati. [Adn-Kronos]

Sono Rosarno, Stefanaconi e Isca Ionio

Sciolti per mafia 3 Comuni calabresi

CATANZARO. Pugno di ferro nei confronti di Comuni calabresi in odor di mafia. Il Consiglio dei ministri ha sciolto tre assemblee municipali. Sono quelle di Rosarno (nella Piana di Gioia Tauro), di Isca sullo Ionio (nel comprensorio di Soverato) e di Stefanaconi (a pochi chilometri da Vibo Valentia). Il provvedimento, adottato su proposta del ministro dell'Interno, Scotti, è solo l'ultimo atto di una fase istruttoria cominciata alcuni mesi fa e che ha già portato allo scioglimento di altri Consigli comunali, sospettati di contiguità con elementi del crimine organizzato e mafioso. Il decreto per Isca e Stefanaconi coglie di sorpresa, se è vero che la causale è la stessa, motivi di ordine pubblico. Abbastanza scontato, invece lo scioglimento di Rosarno, Comune ad altissimo rischio, tanto che poche settimane fa, proprio da qui, sono partite le indagini che hanno portato in galera una sessantina di persone, e hanno scatenato grandissime tensioni nel psi dopo che dalla procura di Palmi sono stati recapitati molti avvisi di garanzia ad esponenti primissimo piano del psi calabrese. Per tutti quelli del ministro Sisinio Zito, presidente (dimissionario) della commissione Antimafia di Palazzo Madama; dell'onorevole Sandro Principe (il padre, Francesco, è stato per anni sottosegretario e poi presidente della giunta regionale), dei consiglieri regionali Giovanni Palamara (in passato sindaco di Roggio) e di Antonio Zito, fratello del parlamentare. Tutti comunque hanno espresso la loro estraneità alle accuse. Accanto a loro anche il nome del maestro venerabile della P2, Licio Gelli, invischiato in una storia di traffico d'armi. Per il ministro dell'Interno l'equazione «indagine per mafia-inquinamento» dà come risultato sempre lo scioglimento del Consiglio, e scioglimento certo. Anche per Stefanaconi ed Isca il risultato è stato lo stesso. Anche se i sospetti sui due Consigli comunali riguardano, stando a quello che si è saputo, una situazione di caos diffuso, soprattutto a livello amministrativo. [d. m.]

E' stato controfigura di Bud Spencer Il killer ha sparato cinque colpi

A fianco una scena di «Scoop» e, sotto, Francesco Anniballi, 51 anni

La vittima ha lavorato nel film di Placido, agguato sotto casa

Un delitto dopo lo Scoop

Uccisa una comparsa, giallo a Roma

ROMA. I primi due colpi sono andati a vuoto, lui s'è buttato sotto una macchina, ma il killer non s'è perso d'animo, è corso dietro l'auto e gli ha scaricato addosso altri 3 proiettili. E' stata un'esecuzione ben preparata, con tanto di auto col motore acceso pronta per la fuga, una sequenza che ricorda gli agguati di mafia. Ma la vittima, in questo caso, è un perfetto sconosciuto per polizia e magistratura.

I computer della Questura non hanno dati sul nome di Francesco Anniballi, 51 anni, romano, sposato e padre di figli, morto ieri mattina nel cortile del condominio dove abitava, nel quartiere popolare di Torre Spaccata. Professione: comparsa cinematografica e controfigura, segretario di produzione a termine», finito il lavoro scadeva il contratto. Uno degli ultimi impegni è stato il ruolo e l'organizzazione nello staff girato «Scoop», quello con Michele Placido.

E' proprio nel lavoro svolto da Anniballi che gli agenti della Squadra mobile, diretti dal dottor Cavaliere, stanno cercando qualcosa per focalizzare il movente dell'omicidio, che potrebbe essere maturato nel sottobosco del mondo cinematografico, in quello che viene chiamato il «racket delle comparse». Le altre piste «classiche» che si battono in queste occasioni - droga, amori, debiti - non trovano riscontri in una vita assolutamente "normale" come quella condotta dalla vittima fino a ieri mattina. La domenica l'aveva trascorsa in casa ascoltando per radio o vedendo in tv le partite di calcio, ieri sera avrebbe dovuto partecipare alla riunione di condominio.

Il killer ha aspettato Anniballi sotto casa e prima mattina, evidentemente sapeva che la vittima sarebbe uscita prima delle otto.

Aveva il viso scoperto, nessuna precauzione è stata quella di tirarsi su il cappuccio del montgomery prima di sparare. Scaricati i cinque colpi della pistola a tamburo, probabilmente una calibro 38, è scomparso dalla vista dei pochissimi testimoni a bordo di una R 4 bianca.

La vittima era morta, sul posto sono arrivate subito due volanti della polizia, qualcuno ha chiesto ad Anniballi ferito se poteva aver successo, se fosse riconosciuto lo sparatore. Ma lui ha ripetuto altro che il nome della moglie, Graziella. Appena giunta l'ambulanza l'hanno portato all'ospedale San Camillo, ma Anniballi è morto sotto i ferri.

Era carico di soprannomi, Francesco Anniballi, un uomo grande e grosso, un metro e ottanta di stazza e controfigura anche di Bud Spencer. Lo chiamavano «Francesco», «Franco», «er bove» (da una parte del film "Brutti, sporchi e cattivi"), «il gigante buono». Lavorava per la «Clemi cinematografica» del produttore Giovanni Di Clemente, che lo ricorda come un ben voluto da tutti, molto generoso, innamorato del proprio lavoro. Registi come Monicelli e Loy, attori come Giannini e Placido lo adoravano». Ultimamente Anniballi aveva lavorato con Placido mentre l'attore interpretava il giornalista Bonelli nello sceneggiato «Scoop». Faceva il segretario di produzione - si occupava di tutto, dai cestini per il pranzo all'accompagnamento degli attori -, aveva ottenuto una comparsata nella parte di un boss mafioso. E aveva reclutato altri «generici», come in gergo si chiamano le comparse.

Tra le ipotesi che si stanno facendo in queste ore per dare un nome all'omicidio di «Francescone», proprio quella del suo lavoro di procacciatore di «generici» sembra la più consistente. Anniballi conosciutissimo a Cinecittà, era uno dei cinque o sei «capigruppo» (si chiamano così) rimasti ancora in circolazione. E che in questo sottobosco ci sia qualcosa di poco chiaro è una cosa già nota in passato. La magistratura hanno indagato negli anni scorsi sul «racket delle comparse», sulle tangenti mascherate da quote di iscrizione a varie associazioni che vengono pretese e riscosse per qualche apparizione in un film.

Alla «Clemi cinematografica» dicono di non sapere nulla di questo, così come niente sanno di una "animata discussione" sul lavoro avuta recentemente da Anniballi. E a Cinecittà, ieri mattina, non s'è visto nessuno dei «capigruppo» che solitamente frequentano il bar. E' possibile anche che Anniballi abbia fatto, magari inconsapevolmente, uno "sgarro" a qualcuno che s'è vendicato nella maniera più dura; l'omicidio è stato preparato nei dettagli, anche se a sparare non è stato, probabilmente, un «professionista».

Bianconi

Due colpi di pistola

Milano, medico gambizzato da un ragazzo

MILANO. Un medico è stato ferito ieri sera a colpi di pistola a Milano. Sergio Bonomelli, 40 anni, primario all'ospedale di Rho (a pochi chilometri da Milano) è stato colpito da due proiettili sparatigli alle gambe, verso le 18,20 in via Alfieri, mentre stava aprendo il portone di casa.

Il feritore è un giovane di 15 o 16 anni che subito dopo aver esploso i colpi è fuggito, per alcuni metri inseguito dal sanitario, che ha cercato di resistere al dolore ma alla fine ha dovuto desistere.

I medici dell'ospedale Fatebenfratelli hanno riscontrato al collega due ferite alla gamba destra. Non è grave. Il responsabile dell'aggressione, che ha sparato quattro colpi con una pistola calibro 7,65, non è stato riconosciuto. Si pensa a una vendetta di qualche individuo che aveva forse dei rancori personali verso il primario. [Ansa]

Raid nel Casertano

Rogo nelle case dei nordafricani IX incendi

CASERTA. Due incendi dolosi scoppiati ieri sera, a breve distanza l'uno dall'altro, in due case coloniche occupate da immigrati extra-comunitari nel casertano. Nel primo incendio - di cui non sono state ancora accertate le cause - in una casa colonica tra Castelvolturno e Villa Literno sono rimasti ustionati quattro immigrati della Costa d'Avorio. Nell'altro, a Casaluce, sono rimasti ustionati 10 extra-comunitari.

I feriti sono stati medicati alla clinica «Pineta grande» di Castelvolturno. Al vaglio della polizia ci sarebbero testimonianze di persone che avrebbero visto allontanarsi alcuni sconosciuti dai luoghi degli incendi. La polizia sta anche accertando se un terzo incendio, scoppiato a San Cipriano di Aversa a breve distanza dagli altri due, abbia interessato un alloggio utilizzato da extracomunitari. [Ansa]

Proposta di Rognoni

Guido Venturoni nominato capo della Marina

ROMA. Su proposta del ministro della Difesa on. Virginio Rognoni, il Consiglio dei ministri ha nominato oggi l'ammiraglio di squadra Guido Venturoni nuovo capo di stato maggiore della Marina. L'ammiraglio Venturoni è nato a Teramo il 9 aprile 1934. Entrato in accademia navale nel 1952, è stato nominato guardiamarina l'1 luglio 1956, capitano di corvetta l'1 luglio 1967, contrammiraglio il 31 dicembre 1982 ed ammiraglio di squadra il 1° gennaio 1990. Imbarcato su varie unità come ufficiale di rotta ed alle comunicazioni, nel periodo ha frequentato, negli Stati Uniti, i corsi per il conseguimento del brevetto di pilota militare con abilitazione ad operare su navi portaerei. Nella sua carriera è stato comandante delle corvette «Danaide», «Albatros» e «Urania», del 2° gruppo elicotteri, della fregata «Fasan» e dell'incrociatore «Caio Duilio». [AdnKronos]

Agguato a dicembre

Presi i killer del sottufficiale ucciso a Lamezia

LAMEZIA TERME. Polizia e Criminalpol hanno eseguito ieri, a Lamezia Terme, una operazione che, secondo quanto si è appreso, ha portato al fermo dei presunti autori dell'omicidio del sovrintendente Salvatore Aversa, avvenuto insieme alla moglie, il 4 dicembre scorso, in un agguato. La polizia avrebbe individuato il movente del duplice omicidio ed anche l'ambito mafioso nel quale sarebbe stato deciso. Più in particolare a decidere l'uccisione del sovrintendente Aversa sarebbe stata una cosca mafiosa a Sambiase, uno dei quartieri di Lamezia Terme. L'operazione della Criminalpol è direttamente coordinata dal procuratore distrettuale, il dott. Mariano Lombardi, che guida la fase investigativa fin dal giorno successivo all'agguato, identico a quello contro il generale Dalla Chiesa. [Ansa]

Scambio di insulti tra l'artista-deputato e Valentino Tenco, fratello del cantautore suicida

Paoli: «Quali retroscena? Queste son tutte cretinate»

RICALDONE
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi spunterà qualcuno a raccontare che Luigi Tenco, in quella notte maledetta del 26 gennaio 1967, non si uccise sparandosi un colpo di pistola [illegible] tempia, ma che fu ucciso da Dalida. Tanto, anche lei si è ammazzata e non può più difendersi. Il venticinquesimo anniversario della tragica morte [illegible] di Ricaldone, che cadeva domenica, ha riacceso un'atmosfera di sospetti, di dietrologie e di non detto, di caccia al testimone eccellente, come se da allora fosse passato un giorno e non un quarto di secolo. Domenica pomeriggio, nello scenario bucolico e rusticano di Ricaldone, il paese natale di Tenco in provincia di Alessandria, con la sua faccia e le sue canzoni appese alle pareti del teatro Sociale, gli amici, i colleghi, i soci del Club a lui intitolato che erano andati a rendergli omaggio simbolicamente fuori dalle metropoli dello showbusiness, si sono trovati nuovamente invischiati in discussioni feroci su quella morte, spesso su opposti schieramenti.

Valentino Tenco, il fratello di Luigi, ha detto a Gino Paoli: «Sei rincoglionito come tutti i politici». Gino Paoli gli ha sibilato di rimando «Vai a cagare». Origine di tanta acrimonia, le lettere rese note l'altro giorno dal «Secolo XIX», scritte dal cantautore in diversi periodi e fino a pochi giorni prima del suicidio, e sulla Valeria con la quale egli coltivò un lungo legame fino alla fine: nella quale si [illegible] gremite all'inverosimile. Tenco ha raccontato com'è venuto in possesso di quella documentazione: «È stata recapitata la lettera di una persona, che nel testamento aveva chiesto di consegnarmela solo dopo la sua morte. La sua volontà è stata rispettata, nella lettera c'era un filo tenue che mi ha fatto scoprire questa Valeria».

La quale non vuole che sia fatto il suo nome: [illegible] sposata e separata, con due figli, è una persona dolcissima, che per mio fratello deve aver sofferto le pene dell'inferno, e non desidera essere coinvolta in polemiche», dice Valentino. Il Tenco che emerge dalle lettere è un uomo sensibile e innamorato, molto affettuoso, che progetta di fuggire in Africa con lei, lontano dal Festival e soprattutto da Dalida: la voce sulla love story d'amore fra i due artisti circolava alla vigilia del Festival, e si è detto che fosse soltanto una trovata pubblicitaria. Tenco [illegible] evidentemente di rassicurare la sua Valeria, e di accreditare l'ipotesi del battage, con giudizi poco lusinghieri sulla cantante: «E' una donna nevrotica, ignorante».

Un mese dopo la morte di Tenco, Dalida [illegible] il suicidio in un albergo di Parigi dove si era rifugiata [illegible] nome; e nell'87 si [illegible] davvero con una forte dose di barbiturici. La storia è [illegible], e le lettere di Valeria non chiariscono certo ciò che avvenne quella [illegible] il [illegible] cantautore le considera una meta di traguardo: [illegible] emerge che Luigi era un uomo innamorato e responsabile, quindi non si poteva [illegible] per una canzone non finita in finale». Per lui, questo vale come una riabilitazione alla memoria. I cronisti si stringono in un assedio pressante, cercano di strappargli il cognome di Valeria, lui tace. Crede che sia l'ultima puntata di questa storia? «Sì. Un'altra ancora ci sarebbe, ma non c'è più nessuno che possa parlare». Si capisce il suo rancore verso Dalida, che egli ritiene responsabile di qualcosa e [illegible] mai.

Gino Paoli né Amilcare Rambaldi e gli altri [illegible] Club Tenco sono d'accordo con la pièce da «Telefono [illegible] che ha preso quello che voleva essere un quieto e poetico pomeriggio a Ricaldone. [illegible] motivi diversi. [illegible] vorrebbe che si parlasse di Tenco come se fosse vivo, [illegible] le sue allegrie scatenate e il gusto degli scherzi: lui e Roverberi raccontano alcuni episodi gustosi, ma il racconto di Valentino lo costringe a parlare d'altro: «Con Luigi abbiamo litigato per una donna, siamo stati due anni senza parlarci. Cose da ragazzi. Era uno che [illegible] delle fidanzate, e scriveva lettere come tutti». Spiega: «Siamo una generazione vissuta con la guerra, per noi la morte era una risata in faccia alla gente. È certo lui non voleva uccidersi. Quando tentai io il suicidio, venne a trovarmi pallidissimo, e mi disse: ma cos'hai mai fatto». Aggiunge che quelle misure di Pronox e whisky ingerita da Tenco la notte del suicidio è tremendo: «Luigi aveva scoperto il Pronox durante un viaggio in Svezia: dà allo [illegible] dell'alcol, [illegible] L'abbiamo provato tutti. Solo che poi non si sa più quel che si fa».

Arnaldo Bagnasco tenta di tirar le fila alla sua maniera, da uomo di spettacolo un po' guitto: «Il giallo continua perché l'assassino, cioè la logica spietata della vita, è libero. Tenco ci appassiona perché parlando di lui parliamo di noi, delle nostre debolezze e delle nostre paure». Fra tante difese della memoria, si finisce per dimenticare i nobili discorsi di Rambaldi patron del Club Tenco contro i traffici del Festival competitivi: «Dopo la morte di Luigi, noi abbiamo fatto quel che potevamo per tener su la canzone d'autore, che è la vera canzone popolare italiana. Ma anche nelle canzoni la riforma morale è difficile da attuare: quest'anno a Sanremo ritorna la gara ad eliminazione, come in [illegible] '67. Si preparino i [illegible] giovani collaboratori, il compito del [illegible] è finito».

Marinella Venegoni

Nella foto grande Luigi Tenco, [illegible] suicida [illegible] anni fa. Sotto la [illegible] Dalida. A sinistra Lucio [illegible] che ha disertato la rievocazione di Alessandria. Qui [illegible] Gino Paoli: «Le illazioni sulla donna [illegible] tutte [illegible]

Dice: «Prendevamo whisky e Pronox. Per noi la morte era una risata, e lui non voleva uccidersi»

«Se stasera sono qui»

Ma a ricordare l'amico Luigi la Vanoni e Milva non c'erano

ALESSANDRIA. Alla fine, a ricordare Tenco [illegible] sono arrivati né la Vanoni, né Milva, né Vecchioni, né Guccini. La diserzione [illegible] non ha però impedito una [illegible] di canzoni in un tasso affollatissimo, [illegible] lo sfondo inconfondibile della chitarra del Club Tenco e il suo presentatore Antonio Silva. Gino Paoli è stato il trionfatore morale: salito per ultimo sul palco, con grinta e asciuttezza invidiabili ed accompagnato solo dal pianoforte, ha interpretato «Mi sono innamorato di me», «Vedrai vedrai», «Lontano Lontano», scivolando poi verso la propria emblematica «Quattro amici al bar».

Paoli ha recuperato al concerto «Ciao Luigi» un clima più laico, dopo una sfilata [illegible] scivolando verso il morale basso. Unica [illegible] notizia, quella [illegible] il Comune di Genova darà [illegible] ventina di milioni a Ricaldone per l'istituzione di una Fondazione Tenco: ma siamo in campagna elettorale e i politici hanno faticato a lasciare il palco.

Con Paoli, l'altro trionfatore della serata è stato Umberto Bindi, che ha strappato emozioni con la sua [illegible] ancora potente, suonando musiche vecchie e [illegible] di Tenco «Se stasera sono qui») davvero eccellenti. Ma che tristezza, che spirito rinunciatario: suave seduto al pianoforte guardando il muro, parlava senza girarsi verso il pubblico.

Aveva aperto Cristiano De André, cantando «Preghiera in gennaio» che il padre Fabrizio [illegible] scritta pensando a Tenco. Raffaella De Vita ha poi riproposto parte del suo recital tenchiano [illegible] qualche anno fa, con la stessa enfasi snaturante che le [illegible] rimproverata di quell'occasione. Elegantissima, invece, la rielaborazione jazz di motivi [illegible] Lunghe e di Tenco ad opera del duo Gianni Coscia-Pro[illegible] che fatica, i memorial musicali in Italia. [m. v.]

Il 42° Festival

I primi nomi di Sanremo

SANREMO. Tantissimi giovani e i soliti «big» per il primo festival targato Rai. Ieri sera alle 19,30 sono scaduti i termini per la consegna delle candidature; già da oggi la commissione selezionatrice dovrebbe iniziare il suo lavoro per la scelta dei 24 «Campioni» e dei 18 «Giovani» che si daranno battaglia sul palcoscenico dell'Ariston dal 26 al 29 febbraio. Per quanto riguarda i presentatori, pare certo Pippo Baudo, «filo rosso» per quattro serate. Sarà affiancato ogni sera da [illegible] (o due) persone diverse, scelte fra i volti più noti della tv di Stato: si fanno i nomi di Lino Banfi, Milly Carlucci e Alba Parietti, «prestata» da Tmc.

Per tornare ai cantanti, [illegible] brano assenti i grandi, salvo [illegible] dell'ultima [illegible] Resteranno ad affrontare la rinnovata competizione nell'arena del 42° Sanremo personaggi di medio rango, [illegible] lunga esperienza. Le prime indiscrezioni parlano di [illegible] Ranieri, i New Trolls, Irene Fargo, seconda al [illegible] 1991 con «Le donne di Ibsen», Mia Martini con «Gli uomini [illegible] cambiano mai»; Sergio Caputo, Riccardo Fogli, I ricchi e poveri, Tullio De Piscopo, Fiordaliso, Pierangelo Bertoli, forse i Tazenda, Peppino di Capri, Fausto Leali, Scialpi, Mariella Nava, Joe Squillo, Eugenio Finardi, Mike Francis e Biagio Antonacci. Tutti, [illegible] quest'ultimo, fra i «Campioni».

Molte le nuove proposte, giovani speranzosi con poca esperienza, moltissimi alla loro «prima [illegible]. Fra questi Nek e Alessandro Canino, I Tomato, Giulia Combo, Gatto Panceri, Tosca, gli Statuto, Clara e Black Cars, Giovanni Nuti, Gianpaolo Bertuzzi, la Nuova compagnia di Canto popolare, Stefano [illegible] e i due vincitori dell'ultimo Castrocaro, Francesca Alotta, che propone un pezzo in coppia con Alexandro Baldi, e Bracco di Graci.

Questi i primi nomi filtrati: in base al nuovo regolamento, la Commissione selezionatrice indicherà un elenco di 48 canzoni big e 36 novità, in base a cui l'organizzazione sceglierà i 24 motivi «campioni» e i 18 «giovani» di Sanremo 92. [g. p. m.]

L'attrice debutta stasera a Roma in «Trovarsi»

Moriconi fa Pirandello senza le «pose» di Marta

ROMA. Questa [illegible] sera, al Quirino, debutta l'allestimento di Giuseppe Patroni Griffi di «Trovarsi», con Valeria Moriconi nella parte che Luigi Pirandello scrisse, [illegible] sessant'anni fa, per Marta Abba.

Si tratta, tra l'altro, del primo incontro tra la Moriconi e Patroni Griffi, due personaggi del nostro teatro che hanno in comune una tardiva «scoperta» del drammaturgo siciliano. «Non ho mai amato granché Pirandello - confessa Valeria Moriconi - ed anche le due commedie che ho interpretato in [illegible] non sono tra le più belle da lui scritte».

Ricorda ancora la Moriconi: «Trent'anni fa abbandonai dopo appena cinque giorni le prove dei "Sei personaggi" perché non mi identificavo con il linguaggio pirandelliano. Soltanto vent'anni più tardi, incoraggiata da Massimo Castri, ritentai l'avventura con "La vita che ti diedi" ed ora mi sono buttata in "Trovarsi". Devo ammettere che con Patroni Griffi ho scoperto un Pirandello diverso rispetto a quello che avevo "letto" con Castri».

Per Giuseppe Patroni Griffi, Valeria Moriconi veste benissimo il personaggio della protagonista di «Trovarsi», ossia Donata Genzi. «Con il suo talento di grande attrice - dice - riesce a fare affiorare tutte le sottigliezze e le sfumature che si nascondono [illegible] le righe della commedia». «Tutti - aggiunge il regista - [illegible] concordi nel ritenere "Trovarsi" tra le [illegible] belle commedie di Pirandello. Ma rivedendo adesso in prova la commedia mi [illegible] divertito. Con la complicità e la disponibilità di Valeria si [illegible] fatti parecchi tagli e si è eliminato lo show finale costruito forzatamente per la gioia di Marta Abba che non aveva niente di pirandelliano. Comunque [illegible] si è sacrificato [illegible] della commedia: la donna che sceglie un'attività creativa deve per forza sacrificare l'amore».

«E' una rinuncia cosciente - ammette Valeria Moriconi - e la cosiddetta solitudine non pesa sulla vita di un'attrice. Il privato non be[illegible] mai all una donna impegnata sul fronte [illegible] creatività».

Le più [illegible] edizioni di «Trovarsi» risalgono a diciotto, venti anni fa ed hanno [illegible] per protagoniste due attrici altrettanto grandi come Rossella Falk e Adriana Asti.

Adesso nello spettacolo [illegible] in [illegible] Giuseppe Patroni Griffi, con le scene realistiche di Aldo Terlizzi, [illegible] canto a Valeria Moriconi, nella parte della «attrice di fama», e all'amica Elisa Arcuri impersonata da Anita Bartolucci, vedremo il ventisettenne Kaspar Casparoni nella parte del giovane svedese Ely Nielsen, un ruolo da coprotagonista che fan ben sperare stando al giudizio del regista dello spettacolo.

Ernesto Baldo

Valeria Moriconi

Firenze, [illegible] parte il tour dell'album «Oltre»

L'ex ragazzo Baglioni ricerca la fama perduta

FIRENZE. Narrano le [illegible] che il principe di Condé dormì profondamente prima della battaglia di Rocroi. Non sappiamo come abbia trascorso [illegible] Claudio Baglioni. Ma chi gli è vicino [illegible] lo [illegible] sa che è febbrile. Stasera a Firenze il divo si gioca il tutto per tutto. E' la partenza del tour più calibrato, pianificato, studiato e rimandato di ogni tempo. Un tour che dovrà [illegible] e [illegible] interrogativo inquietante. Inquietante, beninteso, per Baglioni e per i suoi manager. Sapvento, [illegible] il divo è tornato divo, e quindi vincitore. E se invece dura [illegible] la crisi cominciata in quel pomeriggio d'inferno a Torino: settembre '88, concerto di Amnesty International, fischi e torsoli di mela [illegible] e [illegible] colpevole d'essersi voluto affiancare a Springsteen e Peter Gabriel.

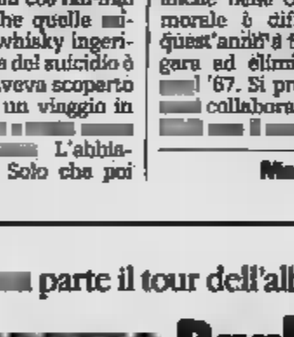
Da quel giorno, Claudio Baglioni sembra aver smarrito la sicurezza [illegible] star. [illegible] meditato per lunghi anni l'album «Oltre», rinviandone più volte l'uscita. Arrivato nei negozi, il disco ha avuto un esito commerciale [illegible] nel [illegible] che la Sony ostenta soddisfazione, [illegible] gli osservatori neutrali esprimono riserve sulle magnifiche sorti e progressive.

[illegible] di fatto che il divo Claudio è cresciuto. Non può più - forse non riesce, [illegible] gli basta - contendere l'amore delle fan[illegible] ai vari Carboni, [illegible], Barbarossa. L'ex ragazzo biancofiore, passata la soglia [illegible] quarant'anni, deve diventare «padre nobile», perdere il nomèe di [illegible] adolescenziale. Baglioni potrà [illegible] Guccini? [illegible] che domande terribili. Stasera trarremo auspici.

Anche il tour è diventato, mese dopo mese, un tormentone: prime timide sortite «a sorpresa» tra virgolette, perché [illegible] vano adeguatamente annunciate agli addetti ai lavori, per saggiare gli umori del pubblico. Quindi, curioso trovate: [illegible] un camion nelle borgate romane, canta con la banda dei Carabinieri, canta al Palasur contro la droga. E in luglio, il faraonico show al Flaminio di Roma, con diretta tivù e folla plaudente. Seguono interviste, no-stop radiofoniche, promozione a tappeto. Con voci [illegible] e [illegible] rientrate, Baglioni avrà un teatro tenda viaggiante, i Palasport, rinvia, anticipa.

Ed eccoci al dunque. David Zard, il maxi-promoter del divo, non lesina: per il [illegible] di stasera al Palatenda di Firenze, e per le tappe a venire, ha inventato un contorno di incontri, spazi per i fans, [illegible] e proiezioni di video. Si cerca l'evento, non [illegible] lo spettacolo.

Un fatto è sicuro: c'è [illegible] per il ritorno del divo. Quattro [illegible] a Firenze, tre a Modena, Treviso, Torino, Milano, Verona. E le [illegible] piazze rispondono bene. La battaglia del prode Baglioni - nome di guerrieri e capitani di ventura - è cominciata. Chissà se riesca a dormire, Claudio il Temerario. [g. fer.]



Claudio Baglioni

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu
COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?
[illegible] PER PROGRAMMATORI E DI [illegible] APPLICATA
ISTITUTO [illegible]
[illegible] VITTORIO [illegible] 13 - Tel. [illegible]

Ivrea, gli iscritti alla media non residenti in città pagheranno una tassa

Ticket sullo studente pendolare

La giunta pensa di recuperare almeno 50 milioni ogni [illegible] Contrari presidi [illegible] insegnanti: «E' [illegible] provvedimento assurdo»

Per far quadrare i conti del bilancio comunale Ivrea inventa il ticket sullo studente pendolare. Dopo aver messo all'asta alcuni edifici di [illegible] proprietà, la giunta adesso ha deciso [illegible] far pagare una [illegible] mensile [illegible] mila lire agli studenti iscritti alla scuola media provenienti da fuori città. E' stato l'assessore all'istruzione Graziano Cimadom (fino a pochi mesi fa si era occupato di finanze [illegible] programmazione) a «inventare» il nuovo ticket creando perplessità [illegible] scetticismo tra presidi ed insegnanti: «L'istruzione media è un diritto sancito dalla Costituzione: con quali motivazioni possiamo chiedere a chi [illegible] è [illegible] Ivrea il versamento di 30 mila lire [illegible] mese?» si domanda Olinto Dal Lago, preside della media Arduino.

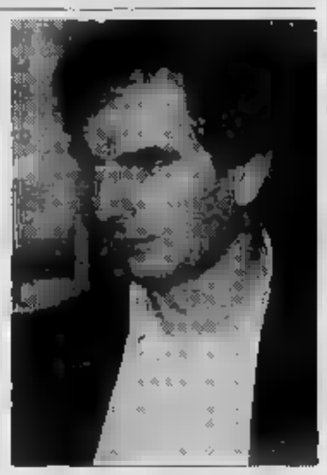
L'assessore Cimadom non ha dubbi: «Ogni anno spendiamo centinaia di milioni per mantenere in funzione i tre plessi [illegible] scuola media; una cifra altissi[illegible] tutta a nostro carico. Non potendo chiedere ai paesi vicini un contributo per il servizio che forniamo ai loro ragazzi, siamo costretti [illegible] chiederlo ai diretti interessati, o comunque ai loro genitori».

Su 700 studenti che frequentano gli ultimi tre anni di scuola dell'obbligo a Ivrea, 170 provengono da centri della cintura, alcuni anche dall'alto Canavese. Se la tassa sarà applicata, nelle casse del Comune finiranno circa 50 milioni l'anno: una somma sufficiente ad abbattere il costo di questo servi[illegible]. L'iniziativa diventerà operativa [illegible] l'inizio del prossimo anno scolastico: la prima rata dovrà [illegible] versata all'atto dell'iscrizione. «Sempre che i nostri legali ci diano il nulla [illegible] le mani avanti Cimadom. «Non [illegible] [illegible] costretti tra qualche tempo a restituire il denaro già incamerato».

Presidi [illegible] insegnanti hanno intanto inviato una lettera alla giunta in [illegible] chiedono al più presto un incontro chiarificatore: «Anche il Provveditorato agli studi dovrà esprimere un parere [illegible] questa vicenda; chi arriva da fuori Ivrea paga già a prezzo pieno la mensa scolastica, non possiamo pretendere dai genitori altri sforzi economici» dicono i professori.

Replicano gli [illegible] di Ivrea: «Le scuole medie esistono anche nei paesi della cintura: perché non vengono utilizzate?».

[l. pol.]



Per [illegible] Dal Lago (a fianco) preside dell'Arduino la proposta di [illegible] Cimadom (sopra) va contro la legge

E Vallo lancia l'ultimatum

«Elementari solo per i nostri ragazzi»

E' polemica a Vallo tra Comune, genitori [illegible] insegnanti delle elementari, dopo una lettera inviata dalla giunta alla direzione didattica che pone [illegible] veto alle iscrizioni di bambini [illegible] residenti nel territorio comunale.

Su 51 alunni iscritti alla scuola di Vallo, 21 abitano [illegible] Varisella, Fiano e Monastero di Cafasse: «Ospitare questi bambini - spiega il sindaco Giovanni Bussone - comporta un [illegible] aggiuntivo. Ho chiesto agli altri sindaci se potevano contribuire alle spese, ma hanno rifiutato prima ancora di conoscere la cifra».

«Anche noi abbiamo scuole elementari - dicono nei Comuni vicini -, i genitori possono mandare da noi i loro figli»; [illegible] per Giovanni Bussone [illegible] una questione di principio: [illegible] gli "stranieri" continuassero ad aumentare, dovremmo addirittura [illegible] costruire [illegible] aule, per le quali non abbiamo i soldi».

Il quesito è [illegible] posto anche all'Avvocatura di Stato, da [illegible] [illegible] attende [illegible] sapere [illegible] gli altri Comuni debbano [illegible] no contribuire. «Non [illegible] giusto - dice [illegible] delle insegnanti, Biancamaria Comar -. I genitori devono avere [illegible] diritto di scegliere la nostra [illegible]: [illegible] [illegible] sforzi, riusciamo a portare avanti il tempo pieno che [illegible] per esempio, a Varisella, facilita le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano», dovece di essere orgogliosi di noi - incalzano le insegnanti - in Comune ci boicottano: [illegible] tutti i bambini che vengono da fuori [illegible] ne andassero, significherebbe tornare alle pluriclassi». Per le insegnanti, l'aumento dei bambini [illegible] comporterebbe maggiori spese: «Non c'è bisogno di nuo[illegible] aule, che sono tutte riscaldate e prescindere dal numero degli allievi».

Il sindaco, però, [illegible] vuole sentire ragioni, anche se già ora i bambini [illegible] abitano negli altri Comuni pagano una cifra più elevata per la mensa (7 mila lire al pasto, anziché 5 mila co[illegible] i residenti): «Per i nostri bambini - dice il sindaco - ci accolliamo [illegible] parte [illegible] costo, ma dare contributi a cittadini che abitano in altri Comuni è contro la legge».

[g. fav.]

Nuove proteste

E' allarme per la nube puzzolente

Una nube puzzolente ha bloccato ieri mattina molti torinesi sull'uscio di casa. Allarme a vigili urbani e vigili del fuoco: «Qui [illegible] si respira. C'è un forte odore di ammoniaca che prende alla gola». Tutto è durato dalle 5 sino verso le 8,30.

Seguendo la provenienza delle telefonate di protesta si [illegible] ricostruito «il percorso» della nube: da Mirafiori a Pozzo Strada, poi Santa Rita e largo Orbassano, le Nuove, corso Inghilterra, sino a sfiorare piazza Statuto. Allertate la Protezione Civile e [illegible] Usl. Nessuna chiamata alla Guardia medica.

L'odore avvertito in città [illegible] parso molto simile a quello prodotto, almeno sino a qualche mese dalla Servizi Industriali di Orbassano, ma l'azienda ha respinto ogni illazione. [illegible] siamo accusati per qualsiasi odore - ha detto l'amministratore delegato Lamperti - che si sente [illegible] giro. Salvo poi fare marcia indietro, come [illegible] successo [illegible] in un [illegible] recenti occasioni. I nuovi sistemi di copertura [illegible] abbattimento degli odori danno ampie garanzie. Se qualche azienda emette puzze non lo sappiamo». Inoltre, la Servizi Industriali è chiusa la domeni[illegible] il che rende improbabile ogni responsabilità.

Alcuni cittadini che hanno telefonato a La Stampa hanno [illegible] l'intenzione [illegible] sporge[illegible] denuncia contro ignoti.

Sabato, in [illegible] Donato, era intervenuta la Protezione Civile a controllare le esalazioni provenienti dalla ditta «Metec», di via Caserta [illegible] via Savigliano. Responsabili [illegible] puzza, 12 tonnellate di scorie e polveri di alluminio dalle quali provenivano vapori [illegible] ammoniaca che si erano sviluppati per una reazione chimica alla pioggia.

[a. com.]

PROVINCIA [illegible]

BUSSOLENO
[illegible] Riparte il treno per Susa

La Bussoleno-Susa, sabato prossimo, ritorna a funzionare. Dal 15 luglio, il servizio ferroviario era stato sostituito da pullman per permettere i lavori di automazione della linea. Nove passaggi a livello sono [illegible]

BRANDIZZO
[illegible] Si getta [illegible]

Marita Barbero, [illegible] anni, via Sabotino 8, ieri alle 19,30, [illegible] stata travolta [illegible] [illegible] treno passeggeri «2462» Casale-Torino [illegible] passaggio [illegible] livello di via Braida.

CHIVASSO
[illegible] Ruba un'auto, [illegible]

Domenico Miola, 26 anni, via Biatta 39/b, Chivasso, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri per furto aggravato. I militari l'hanno sorpre[illegible] [illegible] volante della [illegible] 500 di Antonio Calluso, che aveva appena rubato.

CLAVIERE
[illegible] Filippini bloccati alla frontiera

I carabinieri h[illegible] arrestato tre filippini accusati di espatrio clandestino [illegible] otto connazionali. Le manette [illegible] scattate ai polsi di Eduardo Pamaran, [illegible] anni, Erasmo Ocampo, 36 anni, e Ricardo Ocampo, [illegible] anni.

PALAZZO
[illegible] Bruciava la corrispondenza

E' [illegible] condannato ad un [illegible] di reclusione Roberto Cappallaro, [illegible] anni, il postino accusato [illegible] aver distrutto parecchi sacchi di corrispondenza invece di consegnarla.

[illegible]
[illegible] Recuperato un [illegible] nel [illegible]

I vigili del fuoco hanno recuperato ieri nelle acque [illegible] canale di Cimena, nei pressi della [illegible] di Castiglione, il cadavere di Michele Fasano, 57 anni, pensionato, che abitava a San Mauro in via Matteotti 157. Da tempo soffriva [illegible] crisi depressive.

SAN MAURO
[illegible] Pensionata travolta [illegible] uccisa

Letizia Bertone, 74 anni, via Roma 93, è morta l'altra sera, mentre rientrava [illegible] casa, investita dall'«Audi 80» guidata da Alberto Bindocci, 50 anni, via Settimo 4, San Mauro. La pensionata è [illegible] scaraventata sull'asfalto [illegible] è [illegible] sul colpo.

BRANDIZZO
[illegible] La truffa dei numeri [illegible]

Un giovane di Nona, Mauro Mulassano, 27 anni, [illegible] stato denunciato dai carabinieri per truffa. Nell'ottobre [illegible] il giovane si [illegible] presentato [illegible] alcune nuove abitazioni di Brandizzo, dicendo di essere autorizzato dal Comune alla fornitura di numeri civici, facendosi pagare anticipatamente. Alcuni cittadini ignari del raggiro avevano versato 35 mila lire.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

[illegible] DELLA CONSOLATA
In [illegible] casa d'epoca, [illegible] permutiamo appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, adatto anche uso studio.

P.ZZA STATUTO
[illegible] Nota, in [illegible] recente e signorile vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] di: ingresso, saloncino, due [illegible] cucine, bagno.

C.SO RAFFAELLO
Al pieno attico, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: doppi ingressi, [illegible] lone, 4 camere, cucina, tripli [illegible] vizi, [illegible] [illegible] collegabile.

AGENZIA 2 Monte Cucco, [illegible]

CENTRO
V. Valfrè, in recente e signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] doppi ingressi, salone, 3 [illegible] cucina, office, [illegible] [illegible]

C. RE UMBERTO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico, ristrutturato di: 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

C. MONTE CUCCO
Vendiamo in stabile signorile con portineria, appartamento eventualmente divisibile di: doppi ingressi, [illegible], quattro camere, cucina, doppi servizi, box auto.

VIBERTI
[illegible] Monte Cucco, [illegible] mo/permutiamo in [illegible] signorile, appartamento libero di: salone, 2 [illegible] cucina, 2 bagni, box-auto.

C.SO FERRUCCI
[illegible] [illegible] [illegible] Bardiera, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni. Ottime rifiniture.

ATTICO
[illegible] Corso Racconi[illegible] vendiamo/permutia[illegible] libero: salone, tre camere, cucina, due bagni, ampio [illegible]

C. BRUNELLESCHI
[illegible] [illegible] stabile recen[illegible] signorile, [illegible] [illegible] grezzo, di mq 110, con possibilità di ricavare: [illegible] camere, cucina, bagno.

RICERCHIAMO
CON URGENZA IN ZONA PARELLA, APPARTAMENTO LIBERO IN STABILE CON ASCENSORE CUCININO.

AGENZIA 3 C.so Giovanni Agnelli, 66

MIRAFIORI NORD
Via Canonica, in casa signorile [illegible] '75 vendiamo/permu[illegible] [illegible] appartamento [illegible] libero [illegible] salone, [illegible] cucina, bagno, ripostiglio.

C.SO TRAIANO
Vendiamo/permutiamo all'8° piano, appartamento ben ristrutturato, libero di: ingresso, soggiorno/living, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Ripostiglio, cantina.

CORSO IV NOVEMBRE
Vendiamo/permutiamo in stabile decoroso, appartamento libero, ben tenuto [illegible] ingresso, salone, 4 camere, cucina, bagno, cantina, [illegible]

AGENZIA DI COLLEGNO [illegible] 186

AGENZIA DI MONCALIERI C.so Savona 4

AGENZIA DI RIVOLI [illegible] Susa 50

AGENZIA 4 Via Governolo 28 - Tel. 597480

COLLEGNO
Terracorta, vendiamo appartamento in palazzina signorile di: ingresso, soggiorno/living, camere, cucina, bagno, 2° piano.

GRUGLIASCO
Corso Adriatico, [illegible] in [illegible] [illegible] portineria, [illegible] libero situato al piano alto di: saloncino, camera, cucina, bagno.

SAN MAURO
Precollina, vendiamo/permutiamo prestigiosa [illegible] d'epoca libera, mq 400 [illegible] bili, [illegible] custodi, parco [illegible] mq [illegible] mila. Trattative riservate.

COAZZE
Vendiamo/permutiamo ampia villa padronale, [illegible] signorile dependance e [illegible] custode. Parco [illegible] [illegible] mq 68 mila.

STRADA DEL CASCINOTTO
Vendiamo panoramico, [illegible] appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, più mansarda abitabile con bagno. Box doppio a due posti auto.

C.SO TARANTO
Presso Corso Giulio Cesare, vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, due camere, cucina, bagno.

VENARIA
Vendiamo/permutiamo in nuova palazzina, appartamento di: soggiorno/living, [illegible] camere, cucina, 2 bagni, box a posto [illegible]

VAL DELLA TORRE
Vendiamo/permutiamo [illegible] [illegible] proprietà [illegible] villetta indipendente [illegible] [illegible] piani, [illegible] giardino di mq 700 totali.

MONCALIERI
Testona, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, [illegible] camere, cameretta, tinello, cucinino, servizi.

NICHELINO
Via Juvarra, vendiamo/permutiamo appartamen[illegible] occupato [illegible] due camere, tinello, cucinino, bagno a L. 135 milioni.

RIVOLI [illegible]
Vendiamo/permutiamo casa indipendente, unifamiliare, di mq [illegible] [illegible], [illegible] giardino privato. [illegible] 953.53.19.

ROSTA
Vendiamo/permutiamo villa signorile [illegible] mq 700 totali e giardino [illegible] 2700 ca. con possibi[illegible] di edificare altra villa.

VIA VISTRORIO
[illegible] Rebaudengo, [illegible] diamo/permutiamo appartamento panoramico, libe[illegible] di: ingresso, 2 [illegible] cucinotta, bagno, terrazzi.

STRADA LANZO
Vendiamo/permutiamo [illegible] partamento spazioso, [illegible] ro di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible] balconi.

BORGARO
Vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] [illegible] ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno. [illegible] occupato L. 133 milioni.

[illegible]
Via Celle, vendiamo/permutiamo in palazzina con giardino, [illegible] appartamenti [illegible] due piani, [illegible] L. [illegible] milioni.

S. STEFANO
Vendiamo/permutiamo [illegible] [illegible] libera, completamen[illegible] indipendente, composta [illegible] [illegible] vani, servizi, box, giardino L. 107 milioni.

[illegible]
MONCALIERI, CON URGENZA, GARANTIAMO MASSIMO REALIZZO. APPARTAMENTO LIBERO RECENTE: SALONE, 2 CAMERE, CUCINA; SERVIZI. POSSIBILMENTE BOX

AVIGLIANA
Vendiamo/permutiamo villa signorile bifamiliare [illegible] abitazione mq 210, ampio box [illegible] [illegible] auto, giardino [illegible] [illegible]

RIVOLI
[illegible] residenziale, [illegible] permutiamo appartamento recente, su 2 piani [illegible] salone pranzo, cucina, 2 [illegible] 2 bagni, box. [illegible] 953.53.17.

V. CALTANISETTA
Vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] rato di: ingresso, [illegible] tinello, cucinino, bagno, balcone, [illegible]

ZONA AURORA
Via Bognanco, vendiamo appartamento locato [illegible] ingresso, due ca[illegible] cucina, bagno, ripostiglio, [illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì Gennaio 1992 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LO SPORT

I fulmini della Lega
Ora il Casale rischia di retrocedere

Dopo che patron Sergio è stato sospeso per un anno. Prezioso punto dell'Alessandria a Ferrara. A PAGINA 42

ALESSANDRIA

Domani in provincia
Dieci salme restituite dalla Russia

Con quelle di altri soldati piemontesi saranno benedette a Torino e poi portate nell'Alessandrino. A PAGINA 28

A RICALDONE E ALESSANDRIA

Tenco, un ricordo lungo 25 anni

In margine al convegno e allo spettacolo domenica, i racconti e le rievocazioni dei compaesani e degli amici di Luigi Tenco, il cantautore morto suicida a Sanremo venticinque anni fa

SERVIZI SUGLI SPETTACOLI NAZIONALI E A PAGINA 38

OVADA

Un giovane di 26 anni
Picchiato in autostrada è grave

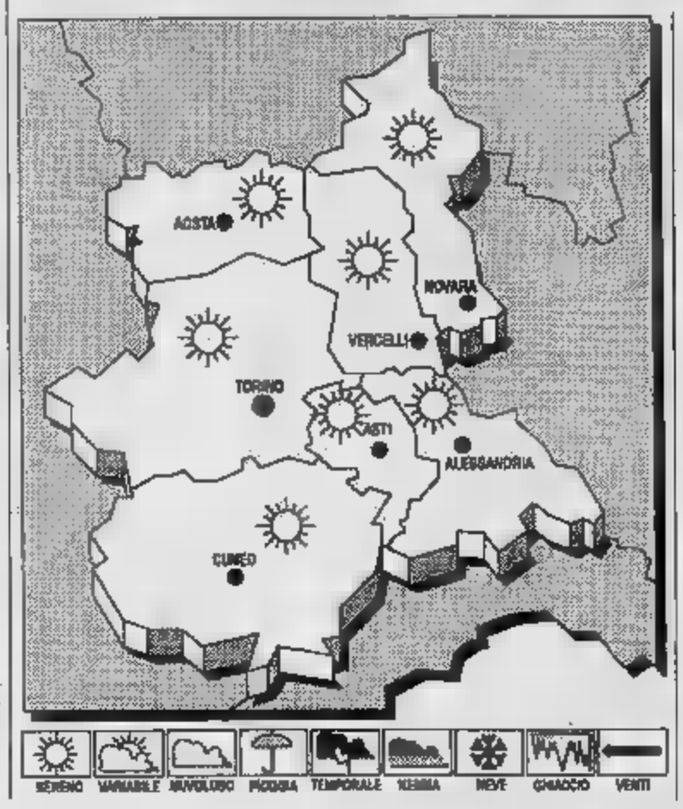
Diego Scarsi, di Rocca Grimalda, è aggredito tre giovani genovesi. Ora è ricoverato in neurochirurgia. A PAGINA 39

ALESSANDRIA

Davanti al Master
La prima di controlli l'etilometro

Un cronista ha seguito il lavoro polstrada. degli automobilisti è risultato positivo al test antialcol.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni settentrionali è presente un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento. Un flusso di aria umida e moderatamente instabile interessa ancora il Sud.

TEMPO PREVISTO Nelle prossime ore sereno o poco nuvoloso. Foschie dense con banchi di nebbia estesi pianeggianti Nord, in a giorno.

senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati.

TENDENZA DEL TEMPO. Temporanea attività di nubi stratificate sull'arco alpino; locali formazioni di ghiaccio al Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 3; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: 8; -4; media: 1

IN	
Torino 6	Novara 8
Asti 8	7
Cuneo 8	

Il sorge 7,55 e tramonta 17,30. La Luna leva alle 3,05 e alle 12,02.

L'incidente la notte scorsa a Mandrogne, mentre nella zona c'era nebbia

Schianto all'incrocio, due morti

Sono alessandrini: un ex operaio di 60 anni muratore di 30. Una delle 2 auto avrebbe saltato lo «stop». L'altra era guidata da un giovane coinvolto nella tragedia del Master

ALESSANDRIA. Due persone sono e sono ferite (due in molto lieve: medicate in ospedale sono state subito dimesse) in un incidente stradale avvenuto alle 2,45 di ieri a Mandrogne, all'incrocio fra via Galade e via Sale: si sono scontrate una Ritmo e Renault 9. C'era nebbia, ma pare che l'incidente sia stato causato da una mancata precedenza. Il conducente della avrebbe «saltato» il segnale di stop.

Le vittime sono l'operaio in pensione Sergio Caratti, 68 anni, via Martiri della Benedicta 37, e il muratore Domenico Carta, di 30, un sardo abitante con la famiglia in Giordano Bruno 32. Viaggiavano sulla Ritmo guidata da Nicola Polizzi, 37 anni, vicino di casa di Caratti - abita al numero 67 -, operaio alla ditta Tacchella di Cassine, pressoché illeso, ma choccato, dall'incidente.

I feriti sono Alberto Lucarno, anni, via De Petris 18, ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale la frattura dell'o- destro e cranico,

Avevano trascorso la serata in casa di amici. Da sinistra: Sergio Caratti e Domenico Carta, morti, e Nicola Polizzi, illeso

Davide Riccio, 21 anni, di Castelceriolo, via Sale 4, che guidava la Renault, e la fidanzata di Riccio, Sara Aima, 22 anni, di Cristoforo. Entrambi stati medicati al pronto soccorso per contusioni e dimessi.

Nicola Polizzi rientrava in città gli amici dopo aver e la serata in conoscenti. La Ritmo, giunta all'incrocio, non si è fermata, forse per la disattenzione del conducente, forse per la nebbia, ed è stata travolta Renault 9 di Davide Riccio e sbalzata contro il muro di cinta di una villetta, che ha sfondato.

Qualcuno ha telefonato ai carabinieri. E' accorsa una pattuglia del maresciallo Spedicato. Per estrarre gli infortunati dalle auto è necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

I sono stati trasportati in ospedale, ma Sergio Caratti e Domenico Carta vi giunti ormai cadavere.

Davide Riccio, dopo aver riaccompagnato a casa la di Alberto Lucarno, era diverso Novi, dove Aima era nonna. I giovani avevano trascorso la serata in pizzaria, quindi si erano trasferiti nell'abitazione dell'amica Lucarno, poco distante Mandrogne.

Sergio Caratti, sposato e separato dalla moglie, come Nicola Polizzi, aveva lavorato molti anni Montefluos. In infortunio sul aveva subito frattura femore e altre lesioni ed era invalido. Del matrimonio un figlio, stroncato da una broncopolmonite a 4 anni.

Domenico Carta lascia i genitori ed alcuni fratelli. Con due di questi lavorava come muratore in un cantiere edile in XXIV Maggio angolo San Giacomo della Vittoria.

Il luogo dell'incidente. La Ritmo delle vittime ha sfondato un muro di cinta

Davide Riccio era già stato protagonista di un altro incidente stradale. La notte del 13 maggio 1991, rincasava in aveva investito, ferendolo e una gamba, Giovanni Daghino, 19 anni, di Alessandria. Daghino, dopo aver travolto davanti alla discoteca Master tre ragazze di 16 anni che facevano l'autostop - due morirono -, era sceso dalla vettura per rendersi conto dell'accaduto.

Ennio Camagna

Entro pochissimi giorni tutti i detenuti di piazza don Soria saranno spostati nella sede

In settimana il carcere trasloca a S. Michele

Ma è subito protesta: mancano semaforo e il servizio bus

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli oltre 160 detenuti attualmente ospitati Casa di reclusione di piazza don Soria saranno pochi giorni trasferiti («Abbiamo già i bagagli pronti») nel nuovo carcere circondariale costruito a San Michele, ultimato da un anno e rimasto a lungo inutilizzato. Soltanto da poche settimane ospita una ventina di semiliberi, i quali rientrano la sera nel reparto loro destinato nella costruzione.

Per il trasferimento dei detenuti dalla Casa reclusione occorre siano predisposti i servizi di scorta di polizia e carabinieri. Inoltre non definitivo: tutti rientreranno nella vecchia struttura piazza don Soria appena saranno ultimati (tra due o tre anni, probabilmente) i lavori ristrutturazione decisi dal ministero di Grazia e Giustizia e finanziati, con oltre quattro miliardi, dal dei Lavori pubblici.

La decisione ha sollevato in città polemiche. La maggioranza degli alessandrini, infatti, non vede di buon occhio il «reclusorio» nel centro storico, a pochi metri dall'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere al ministero di sospendere la ristrutturazione e destinare la somma alla costruzione di un'altra Casa di reclusione fuori città.

Questa opposizione a mantenere il carcere di piazza don Soria ha sollecitato un intervento del «Gruppo Lazzaro», costituito da detenuti impegnati in iniziative di sociale. Il «gruppo» lamenta informazione base dell'opposizione della gente «al contenitore per "delinquenti" troppo vicino alle "persone perbene"» e che altri sono i problemi. Comunque conclude: «Fateci un carcere nuovo con la struttura da ca penale, non come quello di San Michele che è una circondariale giudiziaria, e noi siamo contenti».

Per il momento comunque resta il trasferimento provvisorio a San Michele, dove quanto prima dovrebbero spostarsi anche i detenuti vecchio carcere giudiziario di via Parma che, invece, verrebbe definitivamente chiuso. trasferimento che crea però molti problemi, sollevati in particolare dal Uil-sicurezza.

Due gli argomenti portati attenzione di «chi di dovere». Il primo è la mancanza di pubblici di trasporto per collegare la città al di San Michele, sorge a fianco statale per Casale, in dove i pullman della Atm e non hanno fermate quelli di linea dell'Arfea, con disagi per il personale del carcere e i familiari dei detenuti. L'Atm ha già fatto presente che non può prolungare l'attuale servizio per il sobborgo di San Michele.

Occorrerebbe creare una linea nuova, i costi minimi annui sono di almeno 85 milioni, dove esse Comune «decidere affrontarli. All'Arfea, ancora interessata ufficialmente, si fa presente la pericolosità di una fermata in un tratto di lungo rettilineo della statale. E a proposito pericolosità il sindacato degli agenti della po carceraria chiede l'installazione di un semaforo davanti al nuovo carcere. C una decisione cordata tra Anas e Comune.

I sindacalisti, inoltre, fanno anche notare che la casa circondariale di San Michele non dà quelle garanzie di sicurezza che si richiedono per detenuti i quali devono lunghi periodi di carcerazione.

Franco Marchisio

PRESTITI A TUTTI
DI - -
- LIBERI -
AL TASSO PIU' BASSO ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 p 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi o 228.000 60 mesi
15 milioni 425.000 pe 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 per mesi o 60 mesi
35 milioni per 48 mesi o 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
CENTRO FINAL
ALESSANDRIA - Via Galilei, 87 - Tel. 0131
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81 - 30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 87.04.926 - 87.85.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE STATARE VOI STESSI

Domani finisce l'odissea dei corpi di dieci soldati alessandrini caduti in guerra

A casa le salme dalla Russia

I resti, con quelli di altri 29 piemontesi, prelevati a Redipuglia, saranno benedetti a Torino dal cardinale Saldarini. Poi le urne verranno portate nei paesi d'origine per l'inumazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A distanza di 47 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, domani per 39 salme di soldati piemontesi (dieci sono alessandrini) morti nella steppa russa o nei campi di prigionia tedeschi sarà l'ultimo viaggio, poi potranno finalmente in pace nella loro terra. Sono i pochi resti, custoditi in cassette metalliche, di 214 militari del terzo e del sesto Reggimento bersaglieri caduti nella spedizione in Russia e poi tumulate nel cimitero campale di Fomichinskij. Oppure dei 1021 morti in prigionia e poi sepolti nei cimiteri militari di Seithain, Vasungen e Gerstungen, in Germania. Tutti vittime di una guerra assurda.

Le salme, nei mesi scorsi, erano state traslate nel Sacrario di Redipuglia, dove il 4 novembre erano state onorate con una solenne cerimonia, presente il presidente Francesco Cossiga. Da Redipuglia i resti di quei soldati partiti, nel '41 e '42, giovani e sani, sono stati trasportati nei capoluoghi loro regioni di origine, prima dell'ultimo viaggio verso i loro paesi di origine.

Per le 39 salme di soldati piemontesi domani, nel duomo di Torino, verrà celebrata alle 10 una cerimonia religiosa officiata dal cardinale Saldarini. Seguiranno alle 11 gli onori militari resi da un Battaglione di formazione. Saranno presenti personalità militari e civili, rappresentanti di associazioni d'arma, congiunti dei Caduti. Al termine della cerimonia le urne consegnate ai parenti - con alcuni gli amministratori comunali dei paesi di origine - che provvederanno all'ultima traslazione verso i cimiteri delle varie località piemontese.

I 10 alessandrini, dei quali indichiamo località residenza al momento della partenza per il fronte, sono Giovanni Barbieri di Voghera, Giuseppe Camussa di Alessandria, Ugo Fossati di Arquata, Giovanni Nobile di Pontecurone, Dante Pagella di Tortona, Aldo Riccardo di Mongiardino, Carlo Sassetti di Valenza, Emilio Trinchero di Acqui Terme, Giovanni Zanassi di Tortona, Camillo Bocchio di Mandrogne (Alessandria).

Verranno tumulati nei cimiteri scelti dai congiunti, sono rispettivamente: Villaromagnano, Quattrocascine di Bosco Marengo, Monterotondo di Gavi, Pontecurone, Fubine, Vergnani di Mongiardino, Valenza, Acqui Terme, Magrassi di Casasco e Mandrogne.

A Valenza, in viale Repubblica, abita Laura, figlia del capitano dei bersaglieri Carlo Sassetti, classe 1909. «Non ho conosciuto mio padre - dice Laura Sassetti -, sono nato nel febbaio '42, lui è morto in agosto. Mia madre, sa due anni fa, mi raccontava che gli inviava le mie fotografie, per fargli conoscere quella figlia che purtroppo non avrebbe mai visto».

Notizie certe sulla morte e vaghe sulla tomba avevano i genitori di Emilio Trinchero, classe 1920, di Acqui, studente universitario, mandato in Russia con i bersaglieri. «Soltanto negli scorsi mesi - dice il fratello Lorenzo - ho saputo che i resti erano a Redipuglia».

In Val Borbera, a Mongiardino, vive Maggiorina Riccardo, ultima di tre fratelli. Uno, Aldo, nel 1912, è caduto sul fronte nell'agosto '42. Di Casasco, nel Tortonese, era Giovanni Zanassi, classe 1919, anche lui bersagliere in Russia e caduto tre giorni dopo Trinchero. Ha ancora tre fratelli e altrettante sorelle che vivono nella zona; un'altra sorella vive in Argentina.

Ad Alessandria c'è la sorella di Giuseppe Camussa, Teresa. A Villaromagnano il fratello Carlo di Giovanni Barbieri, a Gavi la sorella Felicita di Ugo Fossati, a Pontecurone il fratello Gaspare di Giovanni Nobile. A Fubine abita il cugino Igino Taccone di Dante Pagella, a Mandrogne il nipote Vittorino Sacchi di Camillo Bocchio. [f. m.]

I nomi e il luogo di sepoltura

	Abitava a	Era sepolto a
Giovanni Barbieri	Voghera	Villaromagnano
Giuseppe Camussa	Alessandria	Quattrocascine di Bosco Marengo
Ugo Fossati	Arquata	Monterotondo di Gavi
Giovanni Nobile	Pontecurone	Pontecurone
Dante Pagella	Tortona	Fubine
Aldo Riccardo	Vergagni di Mongiardino L.	Vergagni di Mongiardino L.
Carlo Sassetti	Valenza	Valenza
Emilio Trinchero	Acqui	Acqui
Giovanni Zanassi	Tortona	Magrassi di Casasco
Camillo Bocchio	Mandrogne di Alessandria	Mandrogne di Alessandria

IN BREVE

Colti da malore per droga, sono salvati dai poliziotti

Due persone in per overdose state dagli agenti della volante. Il tempestivo ricovero ha salvato loro la vita. Sono Michele Galati e Luigi Rizzo, entrambi 35 anni, via Rivolta 42. Domenica pomeriggio Rizzo si è male mentre da si recava in centro. Ha detto di non fare uso di sostanze stupefacenti anni, ma i medici ritengono che il malore fosse dovuto all'assunzione di droghe. Nella notte tra domenica e lunedì una telefonata anonima ha avvertito polizia che in via Rivolta un uomo, Galati, si sentiva male. in stato comatoso per assunzione di oppiacei.

I funerali del giovane ucciso da un malore

Si svolgono oggi alle 15 a Valenza, nella parrocchia di S. Antonio Madonna di Pompei, i funerali di Renato La Spina, il calzaturiero di 28 anni, viale Repubblica 141, da un malore lo scorso fine settimana preparava l'alloggio per le è stata eseguita l'autopsia. L'esito si conoscerà tra due mesi.

ALESSANDRIA

Ladri nell'alloggio di una donna dominicana

Furto nell'appartamento di Andelina Espinnosa, 37 anni, dominicana, abitante ad Alessandria in via Firenze 37. Sono stati rubati seicentomila lire e un paio di orecchini d'oro.

L'Usl chiede aiuto a Mauriziano: salvate

Il comitato dei garanti dell'Usl 75 Valenza ha chiesto all'Ordine mauriziano di operare perché il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale cittadino «Mauriziano» resti in funzione anche dopo il 30 giugno '92, data dalla Regione per la chiusura. L'intento di far stipulare una nuova convenzione.

S. SALVATORE

Compleanno centenario a riposo

Un altro alessandrino ha festeggiato il centesimo compleanno. E' Boccalatte, di Conzano, e ospite da alcuni anni della casa di riposo ospedale S. Croce di S. Salvatore. Boccalatte, che gode di ottima salute, ha sempre lavorato come agricoltore, fra le vigne del Monferrato.

E' la madre del parroco di S. Maria Castello

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Giuseppina Testa vedova Bruno, madre di don Ezio, parroco dell'antica chiesa di Santa ria Castello Alessandria.

Giovedì il direttivo stilerà la lista per la giunta, ma già arrivano le prime richieste

Il psi parte a caccia di assessorati

La corrente riformista, minoritaria in federazione, appoggia Priano sindaco in cambio vuole Zino e Dieni nell'esecutivo: «Il primo resti all'Annona, al secondo si assegni l'Urbanistica»

ALESSANDRIA. Il comitato direttivo della federazione alessandrina psi si riunirà giovedì per decidere la delegazione socialista nella nuova giunta e indicare nello stesso tempo il nome del consigliere che verrà presentato quale candidato a succedere al sindaco Giuseppe Mirabelli, dimissionario per presentarsi candidato alla Camera. In vista dell'importante riunione, la componente riformista del psi (11 dei componenti del direttivo) ha tenuto conferenza stampa per «fare chiarezza su tutte le voci sinora circolate circa la soluzione della crisi della giunta e le candidature alle elezioni politiche di aprile».

Erano presenti il vice segretario provinciale Vincenzo Genocchio e gli altri due componenti l'esecutivo, Gaetano Dieni e Pier Giulio Porazza (è vice segretario regionale).

«Il psi - ha detto Genocchio - è dotato di statuto e di organismi statutari eletti al congresso provinciale (direttivo ed esecutivo) i quali, e soltanto loro, devono esprimersi sulla soluzione della crisi di giunta e sulle candidature per le elezioni politiche. La gestione della federazione è unitaria, ogni decisione verrà pertanto espressa dalla seduta di giovedì».

La componente riformista comunque a quella andrà presentando le proprie proposte e richieste. «In particolare - ha detto Genocchio - siamo d'accordo per la candidatura a sindaco di Giovanni Priano il candidato della sinistra, sostenuto dall'onorevole Felice Borgoglio - ndr) e pe componente chiediamo due assessorati: l'avvocato Gianfranco Zino, che è già parte della giunta dimissionaria come assessore all'Annona, e l'architetto Gaetano Dieni, che pensiamo possa avere la delega all'Urbanistica. Il raddoppio della nostra presenza in giunta crediamo possa contribuire a dare la giusta spinta all'esecutivo».

I riformisti hanno ribadito la necessità di fare chiarezza sull'unità socialista.

Hanno quindi ribadito che se, com'è ragionevole presupporre (manca l'imprimatur ufficiale di parte direzione nazionale), il capolista per la Circoscrizione Alessandria - Asti - Cuneo sarà l'onorevole Pier Luigi Romita, «espressione significativa della unità socialista in provincia il passaggio suo e dell'uds al partito socialista», sarà lui il candidato dei riformisti. [f. m.]

DOPO-CONGRESSO

Il nuovo direttivo del pri

ALESSANDRIA. E' il discorso aperto e tutti tenuto nella Sala Ferrero dall'on. Giorgio La Malfa si è concluso domenica l'XI congresso provinciale del pri. Al termine dei lavori i repubblicani hanno rinnovato il direttivo, che scende da 25 a 11 componenti.

Per la zona di Alessandria sono stati eletti Giancarlo Bergaglia, Sergio Valzania, Giuseppe Ravetta, Elio Brancolini, Carla Frasacarlo e Paolo Sacco, per quella di Casale Sergio Nano, Pietropaolo Palena e Giuseppe Bazzani, per Tortona Luciano Rolandi e Mario Merlino, per Novi Franco Fossati, Pierpaolo De Micheli e Federico Fontana, per Acqui Ubaldo Cervetti e Carlo Baldovino, per Ovada Licia Maineri Trotti, per Castelnuovo Scrivia Piero Ferrari e per Castellazzo-Casalcermelli Domenico Moccagatta. Il direttivo ha nominato il nuovo segretario provinciale: è Giancarlo Bergaglia che subentra a Sergio Valzania. Vice segretari Luciano Rolandi e Sergio Nano. Nell'esecutivo entrano Sergio Valzania, Domenico Moccagatta (segretario organizzativo), Elio Brancolini (segretario amministrativo), Ubaldo Cervetti e Franco Fossati. Fanno parte di diritto Carlo Taverna, Carlo Poggio e Walter Giacchero. [f. m.]

In una ricevitoria del Cristo uno dei 103 tredici di domenica

In 15 vincono 200 milioni

Il «sistemino» Totocalcio, che ha realizzato anche 8 dodici, è costato 153 mila lire. Compilato all'ultimo momento per un gruppetto di appassionati

ALESSANDRIA. La fortuna ha dimostrato essere ancora amica degli alessandrini: dopo le delusioni della Lotteria di Fantastico (pochi premi di consolazione, biglietti venduti in autogrill delle autostrade che attraversano la provincia), l'ultimo concorso Totocalcio ha portato in città una pioggia di milioni. Oltre duecento grazie ad un 13 (uno dei 103 realizzati domenica, per 156 milioni, 423 mila lire) ed ad otto «12» (5.511.000 ciascuno) realizzati un'unica schedina.

La giocata è stata effettuata, nella serata di sabato scorso, alla ricevitoria 2033 Totocalcio, che ha sede nella tabaccheria - drogheria di Maria Gerbi, in corso Carlo Alberto 41, al rione Cristo. Una ricevitoria, quella della signora Gerbi, già altre volte visitata dalla fortuna.

«Si tratta - dice Maria Gerbi, che gestisce tabaccheria e ricevitoria il marito - di un sistemino da 153 mila lire. Stavamo per chiudere le giocate, tutti i sistemi che predisposto per questo erano stati venduti. Per deludere un gruppetto di giocatori, quindicina, senza, abbiamo preparato uno. E' stato quello fortunato, il 13 e gli otto dodici».

Maria Gerbi, con il marito, mostra la ricevuta della schedina che ha fatto «13»

Settimanalmente in provincia viene giocato almeno mezzo miliardo al Totocalcio, dopo l'aumento sono diminuite del 15 per cento le colonne, non l'importo. [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Erro, il nuovo ponte è stato dimenticato

Sono trascorsi oltre 4 anni dall'alluvione dell'agosto '87, che rivelò la crescente pericolosità delle acque dell'Erro per persone e cose. L'abbandono di molte attività di prevenzione ambientale nella Valle potrebbero farci trovare in situazioni ancora più drammatiche.

Per altro è stata messa in atto, con l'impegno della Regione, una serie di interventi sull'assetto idrogeologico dell'Erro (nel tratto piemontese) e il nostro Comitato si è rapportato costruttivamente.

E' rimasto però irrisolto uno dei problemi principali: la costruzione di un nuovo ponte tra Melazzo e Arzello, in sostituzione di quello fatiscente e pericoloso attualmente in funzione, che creò gravi danni e paure nel 1987. Nella primavera 1990 vennero raccolte oltre mille firme; la petizione ottenne il consenso della Provincia, che ha fatto predisporre il progetto del nuovo ponte e ha inserito il finanziamento nel piano pluriennale di spesa. Dopodiché tutto è arenato in un lento e confuso palleggiamento di responsabilità tra Provincia e Anas.

Proponiamo al Comune di Melazzo di assumere un'iniziativa chiarificatrice, convocando in paese un incontro pubblico con Provincia, Anas, Regione e sindaci della zona. Così si potranno valutare gli effettivi impegni di ciascuno.

Comitato per la salvezza dell'Erro, Cartosio

Cuttica invaso dai piccioni

Da qualche settimana, cornicioni e tetto di Palazzo Cuttica sono stati invasi da decine e decine di piccioni. Mi hanno detto che i volatili in precedenza «infestavano» Palazzo Ghilini e, prima ancora, il Duomo.

In queste due ultime sedi, sarebbero state installate apparecchiature che tengono lontani i colombi. Di qui il «trasloco» forzato. Il problema, dunque, ha finito di riguardare quegli edifici per diventare competenza di altri. Ma non è meglio risolverlo alla radice, eliminando i fastidiosi volatili?

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde 262.255
Acqui Terme: Croce Rossa ; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce V 48.877
Borgo San Martino: Croce 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 955.755
Carrara: 943.530
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20 Croce Verde 80.420 Croce 70.000 Scrivia: 65.176 Croce Rossa 811.333 : Avis pronto soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.

FARMACIE

Alessandria oggi sono in turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Darow, Roma 132, tel 51.353 (svolge per a serranda abbassata, dalle 12,30 15,30), e in servizio notturno Santo Stefano, via Milano 93, tel. 222.645, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie sono svolgono anche servizio reperibilità, su chiamata, a serranda abbassata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, corso Italia 70, tel. 322.630.
Molare: Cocchiara, corso Marenco 30, tel. 452.160.
Ponzone Ligure: Giara, via Girardengo 13, tel. 2017.
Ovada: Moderna, via Cairoli 185, tel. 80.346.
Tortona: Zerba, via Emilia tel 851.939.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.661
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.661
Voghera: 41 520

STATO CIVILE

ACQUI TERME

Stefania Antonioli Piovano, Valentina Guglieri, Davide Lavina, Valentina Orsola.

MORTI. Luciano Casalnelli, 57 anni, Agostino Pastorino, di 75, Alberto Oddone, di 91, Aldo Barisone, di 71, Ines Zolfo, di 87, Alessandro Delfino, di 60, Giuseppina Ponte, di 79, Elisabetta Gregnanin, di 78, Giovanni Barisone, di , Eliana Bravo Del Carmen, di 52, commerciante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● E' convocato per lunedì 3 febbraio, alle 15,30, il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, tra l'altro, la costituzione di una società pubblica per la gestione dei trasporti in gomma in ambito provinciale; un'interpellanza sul ridimensionamento scalo ferroviario di Novi. Bovo; un'interrogazione sull'insediamento di una impresa di demolizione di ferroviarie a Frugarolo; una proposta di ordine del giorno in solidarietà ai vitivinicoltori alessandrini

● Il Comune di Alessandria ha indetto un concorso pubblico, per titoli esami, per posto di istruttore servizi economali. Il concorso scade il 10 febbraio. Informazioni e copie del bando possono essere ottenute rivolgendosi alla Ripartizione segreteria generale, ufficio del personale, telefono 0131-302.265.

GLI APPUNTAMENTI

API

La legge sulle piccole imprese

Un incontro per illustrare i decreti attuativi della legge sulle piccole e medie imprese. L'iniziativa è dell'Api ed è in programma oggi alle 17 ad Alessandria nella sede dell'associazione (corso Roma). Relatore sarà Claudio Camera, responsabile dell'ufficio credito e finanza dell'Api.

OBIEZIONE DI COSCIENZA

Dove ottenere informazioni

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono essere ottenute i martedì, dalle 16,30 alle 18,30, all'Informagiovani di Alessandria, via Verdi 8, e i venerdì, dalle 17,30 alle 19, all'Associazione per la pace.

UNIONE INDUSTRIALE

Incontri con i dirigenti Inail

In vista del versamento all'Inail relativo al conguaglio 1991 e all'anticipo 1992 che le aziende devono versare entro il 20 febbraio, l'Unione industriale Alessandria organizza una serie di incontri dedicati alla formazione degli addetti agli uffici personale. Le riunioni avverranno nella sede dell'Unione, via Legnano, e saranno proposte per zone: giovedì, alle 9,30 l'incontro sarà riservato alle zone di Alessandria, Acqui Terme e Ovada; alle 15, a Tortona. Venerdì, alle 10, zone di Casale e Valenza; alle 15, di Novi.

Aiuti dal Centro di accoglienza

Il Centro di accoglienza «Santa Maria Castello», in pi Santa Maria di Castello 13 ad Alessandria, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 11,30. Martedì e venerdì anche dalle 15 alle 17. Il Centro offre aiuto a chiunque si trovi in difficoltà psicologiche, morali, economiche, legali o sociali.

L'attività dell'associazione

E' attiva ad Alessandria l'associazione disabili Idea. Ha sede in via Toscanini 6 (telefono 44.541-343.483), si prefigge di tutelare i diritti degli associati e di promuoverne l'inserimento nella vita sociale.

Una notte con la Polstrada alla prima uscita con la nuova apparecchiatura

Debutta l'etilometro, tutti sobri

Dall'1,30 alle 4 di domenica controlli sulla strada per Spinetta davanti al «Master». Nessuno è stato trovato in stato di ebbrezza. Gli agenti: «L'importante è aver fatto opera di prevenzione»

All'uscita della discoteca. Uno dei primi controlli compiuti agenti della polizia stradale con l'etilometro

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ha fatto il suo esordio sulle strade della provincia l'etilometro, sofisticata apparecchiatura in grado rilevare all'istante il tasso alcolico presente nel sangue. E' avvenuto all'1,30 domenica. Per prima volta nel Basso Piemonte la polstrada di Alessandria, disposizione del comandante, tenente colonnello Sergio Tinti, ha compiuto una serie di controlli sugli automobilisti.

Per la prima uscita state individuate alcuna strade «a rischio» dell'Alessandrino: quelle che collegano le città alle discoteche e che di gravi incidenti, protagonisti, quasi sempre, giovani automobilisti. Il servizio è stato affidato a due pattuglie, agli ordini sovrintendente Emidio Angelini. Con loro il cronista e fotografo.

I numerosi controlli compiuti stati favorevoli agli automobilisti: nessuno è stato sorpreso alla guida i postumi di abbondanti bevute alcoliche. Buon per loro, perché contrario le sanzioni previste sono piuttosto pesanti (si finisce davanti pretore) e per i casi più gravi si può all'immediato ritiro della patente guida.

L'appuntamento con le pattuglie della polstrada è all'immediata periferia di Alessandria, sul piazzale supermercato Unes, lungo la strade per Spinetta. l'apparecchiatura raggiunge temperatura ottimale per un buon funzionamento, il sovrintendente Angelini ne spiega le caratteristiche. L'automobilista deve in un boccaglio (monouso). Attraverso l'aria espirata, l'etilometro è in grado di stabilire la percentuale alcolica. I valori vengono indicati da una stampante. Se si raggiunge limite 0,80, l'automobilista viene denunciato. In caso di superamento dell'indice, i provvedimenti sono anche più drastici.

All'1,30 sull'etilometro compare la scritta «pronto per l'uso». E si iniziano i controlli. I primi due automobilisti fermati sono sorpresi senza le cinture di sicurezza allacciate, e sono multati. Ma il controllo del tasso alcolico crea loro problemi. Il primo ammette di avere bevuto a un paio di bicchieri di vino, il secondo grappino pasto. L'apparecchiaturam però, è tarata in modo da non rilevare presenze alcol considerate nella norma. Ancora qualche controllo «a campione», poi la polstrada decide di raggiungere il piazzale della discoteca Master, statale per Novi, in tempo per l'esodo del «popolo della notte».

Le pattuglie dispongono in modo da bloccare la strada d'uscita dalla discoteca. dalle 2 alle ogni auto è controllata. il guidatore fa n sospetti, viene invitato a sottoporsi alla prova. Per legge, potrebbe rifiutarsi. Ma domenica mattina tutti hanno accolto l'invito. Qualcuno si è dimostrato anche divertito per la novità e per la presenza del fotografo. Ha soffiato nel boccaglio, fra di spirito degli amici, ha atil responso della stampante, soddisfatto per la conferma che «bevo acqua minerale».

Gabriele alla guida di una vecchia auto sganghe, a bordo tre amici. Indossa solo camicia variopinta, ma non bra avvertire la temperatura piuttosto rigida. Si sottopone alla prova dopo essersi puntigliosamente informato sul funzionamento dell'etilometro e chiede il boccaglio è pulito. Soffia tubo e appare tranquillizzato quando arriva responso: 0,00. Un altro astemio.

Controllo per giovane astigiano in tenuta cow-boy. La percentuale è di 0,72, molto vicina quindi al limite di guardia. Afferma di aver bevuto solo una cosa alcolica, nervoso preoccupato. Viene invitato a non allontanarsi. Dopo una decina minuti, la prova viene ripetuta. La percentuale scese a 0,64. Il ragaz può andarsene. «Forse - spiega il sovrintendente - aveva bevuto da poco e non aveva assimilato l'alcol. Comunque, qualche più bicchierino».

Per Mario, gi Bergamo, i controlli non andrebbero però fatti nei pressi delle discoteche. «Con quello che costa una consumazione - ci si può permettere il lusso di sbronzarci. Chi vuole bere alcolici lo fa, se mai, dopo la discoteca, magari durante spuntino in paninoteca nei bar notturni. sarebbe meglio controllare se, invece dell'alcol, qualcuno ha ingerito qualche altra .

E il gentil sesso? Controlli anche per loro. E altrettanto negativi. Una biondina, graziosa e pimpante, avverte che un goccetto lo berrebbe volentieri, incinta e proprio non se ne parla».

Alle 4 il servizio viene sospeso. Il bilancio non è forse quello che ci si attendeva. Ma per la polizia stradale l'obiettivo è comunque stato raggiunto. «L'importante - dice Emidio Angelini - è di avere svolto un'opera di prevenzione. Ora si spargerà fra i giovani la dei controlli, che verranno estesi nei prossimi giorni. Ed il risultato comunque positivo».

Roberto Scagliotti

Nessuna denuncia. Gli accertamenti sono proseguiti per oltre tre ore (F. Rubi)

Grave un ragazzo di Rocca Grimalda aggredito da tre genovesi

Picchiato in autostrada

Ricoverato a Ovada, sembrava avesse solo delle escoriazioni. Poi è stato scoperto ematoma al cervello. E' in prognosi riservata ad Alessandria

Sull'autostrada dei Trafori, l'altra un giovane è stato ispiegabilmente aggredito tre costanei genovesi. Diego Scarsi, 26 anni, residente a Rocca Grimalda, in via Cesare Battisti 16, adesso ricoverato reparto neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria e dovrà essere operato a causa di un ematoma.

I tre aggressori, rintracciati la stessa sera, dagli agenti della Polizia Stradale Belforte Monferrato, sono stati denunciati con l'accusa di percosse e lesioni dolose.

Sono tutti residenti a Genova: Giampiero Inturi, 20 anni, via Martiri del Turchino, Fabrizio Caruso, 20 anni, via Calamandrei, 26/7 e Armando Vizzini, anni, via Novella, 24/9.

Il fatto è accaduto sabato sera, poco dopo le 23, al Km. 1 carreggiata nord della A 26, appena dopo il punto dove si inseriscono i raccordi quello da Genova e quello dalla Riviera di Ponente. Diego, Scarsi, viaggiava su una Renault condotta Peruzzo, anni, Ovada, via Gramsci 109, ed erano a bordo anche due ragazze, Giovanna Leoncini, 22 anni, Campo Ligure, via Marconi 3/9 e Giuseppina Travo, 18 anni, Rossiglione, via San Pietro 81.

Le due coppie di giovani stavano rientrando dalla Riviera, quando, ad un momento, l'auto affiancata da una Uno, i tre ragazzi genovesi che proveniva da Genova. La Uno si sarebbe poi accodata alla Renault, lampeggiando con insistenza, fino quando il Peruzzo ha fermato l'auto sulla corsia emergenza. fatto la stessa cosa anche il conducente della Uno, e che cosa sia successo di preciso a questo punto, saranno gli agenti della Polstrade a ricostruirlo.

Fatto è che Diego Scarsi è stato il primo a scendere dalla Renault: aggredito e colpito viso, è finito esanime sull'asfalto. i compagni di viaggio ce di prestargli soccorso, i tre genovesi sono saliti sulla la loro ed hanno proseguito verso Ovada.

Diego Scarsi poi accompagnato all'Ospedale di Ovada e al pronto soccorso gli hanno riscontrato escoriazioni multiple fronte, al labbro superiore, ecchimosi orbitale destra. Per precauzione è stato disposto trasferimento reparto specializzato dell'Ospedale Alessandria. La prognosi iniziale, era di giorni, salvo complicazioni, ma le condizioni giovane risultate più gravi in quanto gli hanno successivamente riscontrato un ematoma che richiede un intervento urgente.

Intanto, grazie alla prontezza di una della due ragazze che ha rilevato il della targa dell'auto terzetto genovese, Polizia Stradale ha rintracciato poco dopo i tre a Silvano d'Orba. Erano diretti in discoteca di Castelletto.

Diego Scarsi dipendente della Morteo di Pozzolo, dove lavorava anche il padre, Emilio, geometra, ora pensione. La madre Caterina Chiseppino è a riposo.

Renzo Bettero

Il procuratore della Repubblica ha reso noti i dati sull'andamento della giustizia

Tortona, più di tre furti al giorno

Un omicidio volontario, un sequestro di persona, 8 estorsioni tentate e 34 consumate. Dal 1° luglio 1990 al 30 giugno 1991 la pretura esaurito 7289 procedimenti penali, lasciandone pendenti 561

TORTONA. procuratore della repubblica Maria Luisa Dameno, reso noto il della procura 1° luglio 1990 al 30 giugno 1991. In materia penale, pretura i procedimenti pendenti erano 883, quelli sopravvenuti nel periodo sono stati 6967. Se esauriti 7289, quindi 30 giugno 1991 ne sono 561. Degli esauriti, sono stati inviati al gip per archiviazione, 622 per giudizio speciale (un giudizio abbreviato, 12 applicazioni della pena, 609 decreti di condanna).

La procura ha inoltre inviato al pretore 369 procedimenti per il giudizio ordinario e 21 per direttissima. Reati di competenza della pretura previsti dal codice penale: contro il patrimonio 1749, di cui 1227 furti aggravati 187 frode (quindi una media di oltre furti al giorno). Contro persone sono 858: 77 lesioni volontarie e 764 colpose, 26 omicidi colposi.

Contro la pubblica amministrazione sono stati denunciati 27 reati, contro l'amministrazione della giustizia, contro l'incolumità pubblica, 74 contro la pubblica, 5 contro l'economia, 3 contro la moralità pubblica, contro famiglia. 11 sono relativi al commercio e al consumo droga.

Per quanto riguarda il tribunale, con vecchio rito i procedimenti pendenti erano 34, quelli esauriti periodo in esame sono stati (di cui con richiesta di proscioglimento 19 per trasmissione ad autorità); quindi i procedimenti ancora pendenti sono rimasti 12.

Con nuovo rito i pendenti erano 139, sopravvenuti 419, esauriti 451, rimasti al giugno 1991 quindi 107. Tra quelli esauriti 317 sono stati inviati gip per archiviazione, per giudizio ordinario, 26 per giudizio speciale (9 patteggiamenti 17 decreti di condanna).

Al tribunale sono otto procedimenti per direttissima. Per i reati previsti dice penale, 23 sono la pubblica amministrazione, 7 contro l'amministrazione della giustizia, uno l'ordine pubblico, contro l'incolumità pubblica, contro la fede pubblica, 12 contro le persone (un tentato omicidio, un omicidio volontario uno colposo, un sequestro di persona per rapina, altra natura), 48 tro patrimonio (8 rapine ed estorsioni tentate, 34 consumate, sei reati compiuti mediante frode). Sessantadue relativi al commercio e al consumo di droga. [m. t. m.]

Si riparla di soppressione

TORTONA. La riforma delle circoscrizioni giudiziarie la possoppressione di alcuni o tutti gli uffici giudiziari di Tortona desta preoccupazione. Nel caso di soppressione verrebbe spostato anche il casellario giudiziario le p che in un anno per un certificato dovrebbero recarsi Alessandria sarebbero mila.

Decentrare gli uffici anzichè sopprimerli sarebbe una soluzione. Parte del lavoro tribunale di Alessandria potrebbe essere trasferito a Tortona dividendo in modo diverso il territorio o affidando l'ex mandamento Serravalle tribunale di Tortona. Così si alleggerirebbe Alessandria. tribunale si potrebbe sopprimere di fatto, lasciando Tortona strutture. spostarsi sarebbero i magistrati e il personale non la collettività. Il procuratore di Tortona, Luisa Dameno, nella relazione per discorso inaugura del procuratore generale di Torino scrive: «Anche un circondario piccolo come Tortona gli uffici giudiziari sono in grado di dare un'esauriente risposta alla domanda di giustizia. E' anti-economico e dispersivo continuare mantenere uffici così piccoli nell'incertezza della sopravvivenza». [m. t. m.]

Vertice col ministro Goria sul difficile momento del mercato e la polemica per le distillazioni

Tutto il vino sotto l'«ombrello» delle doc

La nuova legge accelera i tempi per altri tre riconoscimenti

Giovanni scelto la «sua» città per tastare il polso il mondo vitivinicolo piemontedopo l'approvazione alla Camera, via definitiva, della nuova legge sulle denominazioni di origine controllate. Ha trovato pacata soddisfazione per la legge e molto malumore per la situazione del mercato.

Il ministro dell'Agricoltura, prima di recarsi a Bruxelles, ha partecipato ieri ad un vertice i rappresentanti delle 3 province Sud Piemonte, presidenti di cantine sociali, dirigenti delle associazioni dei produttori.

Il ministro ha sostenuto che la nuova legge, approvata in chiusura legislatura, è uno strumento «utilizzare in positivo all'interno e all'esterno settore». suoi 32 articoli sono contenuto importanti novità: il principio della «piramide», che parte dai docg e scende a cascata fino agli igt (nuova sigla per i vini indicazione geografica tipica); l'istituzione di un albo degli imbottigliatori (in Italia oltre 50 mila) per mettere ordine in un settore confuso rischio», ha dimostrato la recente vicenda veneta; la nascita consigli interprofessionali per i doc e la possibilità di riconoscere le doc aziendali.

Le norme aprono la tre importanti doc a ombrello: Piemonte, Langhe e Monferrato già vendemmia '92 potranno la maggior parte della viticoltura della regione. Sono state decise le date delle audizioni pubbliche previste dalla legge: Asti per la «Piemonte», il 3 ad Alessandria per il «Monferrato» e il Alba per «Langhe».

In pratica gran parte della produzione vinicola piemontese (3,5 milioni di ettolitri) diventerà a doc, in aggiunta ai 43 riconoscimenti già in vigore.

I tre assessori provinciali all'Agricoltura (Fassino per Asti, Cirsvegne per Cuneo Desana, delegato, per Alessandria) hanno concordato una comune contro le distillazioni Cee che toglieranno dal mercato mila ettolitri di vino piemontese da tavola, con onere per le sole cantine sociali di oltre 13 miliardi.

Sergio Miravalle

I vigneti Piemonte

PROVINCIA	SUPERFICIE VITATA ETTARI	%
ALESSANDRIA	30,26	30,26
ASTI	21.756	32,68
CUNEO	16.881	25,51
NOVARA	1.304	1,97
TORINO	5.061	7,65
VERCELLI	1.145	1,73
PIEMONTE	66.173	100,00%

Sentenza del pretore

Antisindacale l'iniziativa della Sip

La Sip ha tenuto un comportamento antisindacale quando, di un'ora di sciopero il febbraio 1991, «comandò» quattro lavoratori per la copertura del servizio (misura ritenuta eccessiva vista la modesta durata ed estensione territoriale dell'agitazione) e contestò loro un illecito disciplinare per non aver ubbidito.

Lo afferma il giudice del lavoro Giuliana Tondina, che ha respinto il ricorso della Sip e l'ha condannata a rimborsare il milione mezzo per spese giudiziarie alle organizzazioni sindacali, che avevano fatto

Il magistrato, a giugno, aveva imposto alla Sip di desistere dalla condotta antisindacale, di revocare provvedimento disciplinare rimborsare sindacato 2 milioni mezzo per spese giudizio. La Sip aveva presentato ricorso. Il pretore lo ha ora respinto. [a. c.]

NOVI

Vedovo, viveva solo

Trovato morto in casa dopo 2 giorni

NOVI LIGURE. Telefonano per due giorni, lui può rispondere perché è morto. Un pensionato che viveva solo è stato stroncato da malore; il corpo privo di vita stato scoperto nel suo alloggio solieri mattina, intorno alle 10, dai familiari. chiamava Pietro Sacchi, 77 anni, alessandrino di origine e vissuto per molti anni Genova.

Vedovo (la moglie Elena Dellacà morta nel 1978) abita in Paolo Novi 15. La figlia Marilena, che vive a Gedopo tentato mettersi in contatto telefonicamente il padre, ieri mattina, temendo il peggio, è venuta a Novi. Non ottenendo risposta dopo aver suonato il campanello, si è rivolta ai vigili del fuoco Novi. Dopo altri tentativi esito, hanno sfondato la porta dell'appartamento, ma Pietro Sacchi era ormai senza vita. [m. pu.]

SALE

Aveva 87 anni

Pensionato si impicca in garage

Da qualche tempo soffecrisi depressive, un pensionato ha approfittato della momentanea dei familiari si ucciso impiccandosi.

E' avvenuto domenica pomeriggio. La vittima si chiamava Sergio Cavalli, 87 ve ed abitava in paese in via Costa 3.

L'uomo, che nonostante l'età era in buone condizioni di salute, qualche tempo dapresso. Uno d'animo che si accentuato nelle ultime settimane.

L'altro pomeriggio, rimasto solo in il pensionato ha deciso di farla finita. Raggiunto il garage, si procurato corda abbastanza robusta che poi ha legato ad un gancio in ferro del soffitto. Ha quindi preparato un cappio che si è messo collo e si è lasciato scivolare nel vuoto. La morte istantanea. [e. r.]

Gli amici del paese natale ricordano il cantautore: «"Ciao amore" l'hanno snaturata»

«Luigi, lui sì, cantava la nostra terra»

La memoria di Tenco a Ricaldone, 25 anni dopo

RICALDONE. Luigi Tenco, il giovane allegro e schivo «che si commuoveva per tutto», è nella memoria dei suoi compaesani. Di lui, della sua infanzia, della sua inattesa fine, delle sue canzoni, in paese si continua a parlare, in tono familiare, pacato e pudico. Come se non fosse passato un quarto di secolo, come se i suoi coetanei ora non avessero i capelli brizzolati e il volto segnato dalle rughe che lui, Luigi, è eternamente ragazzo nelle foto quasi d'epoca, ha evitato morendo a Sanremo, in una notte di Festival.

Che il cantautore assurto a simbolo della ribellione al sistema discografico appartenga profondamente a questi luoghi nessuno lo mette in dubbio. E non solo perché è sepolto qui e perché in paese torna spesso il fratello Valentino, custode tenace e un po' scontroso della sua memoria, ma anche per i testi delle sue canzoni che accanto all'amore, parlavano di vigne, di campi ed erano piene di una pazienza antica, da contadino, che qui conoscono bene.

Ci si sono sorprese e confermate parlando con i conterranei di Tenco. Il suo carattere, ad esempio. Luigi era sensibile, certo, e profondo: «Una persona seria», ribadisce il fratello, prendendosela con chi è stato capace di insinuare che Luigi abbia potuto uccidersi per una canzonetta». Ma era anche un burlone, con uno spiccato senso dell'umorismo. «Amava fare scherzi», ricorda Carlo Rubini che di queste piccole burle era stato bersaglio quando lo incontrava, ragazzino, mentre lui conduceva il carro trainato dai buoi allora ancora nelle campagne monferrine.

Sul suo impegno sociale, sono alcuni a negarlo da altri, a Ricaldone non dubitano. «Era uno che voleva davvero cambiare le cose e la sua morte, che nessuno si aspettava, nemmeno lontanamente, è stata questo, un gesto dimostrativo contro un sistema che non poteva nè capire nè giustificare», dice Lorenzo Roglia. Lui, vicino di casa della famiglia, è anche testimone del grande affetto che legava Luigi alla madre Teresa. «Lei - ricorda - veniva a fare la spesa nel mio negozio. Quando è morto mi ha detto "Adesso per me la vita è finita". Ed è vero, viveva per lui».

La mamma di Luigi è ancora ricordata con emozione. Per alcuni la presenza a Sanremo era stata una rivelazione, la prova che Luigi, nel paese, era davvero famoso. Ma, osserva Lorenzo Roglia, «Eravamo un po' tristi per quel ritornello cambiato. "Ciao amore", così come altre canzoni di Luigi, parlava della nostra terra e hanno cercato di snaturarle».

E infine ritorna l'antica diffidenza contadina per i «cittadini» che sanno o capiscono. Saranno, è ovvio, fatto troppo male a quel ragazzo capace di sentire e commuoversi o di scrivere «canzoni che sono poesie ed esprimono lo spirito della gente». Ma Luigi non è morto del tutto. Appartiene alla memoria collettiva di questo paese circondato da vigne che producono ottimo dove si ricorda nel modo migliore, con serenità e rigore tutti monferrini.

Carlo Rocchia

La tomba di famiglia del cantautore, dove Luigi è sepolto accanto alla madre A fianco Lorenzo Roglia e, a destra Carlo Rubini, che li ricordano ragazzino

A «CIAO LUIGI» SIGNORE IN PELLICCIA E GIOVANISSIMI

ALESSANDRIA. Malgrado le ultime defezioni di gli artisti in un pubblico numeroso e partecipe ha seguito domenica sera il concerto in onore di Luigi Tenco. La sala ha applaudito, cantato, sospirato all'unisono le numerose celebrità presenti. Tra queste Amilcare Rambaldi (presidente del club Tenco), Gian Franco Reverberi (musicista e giornalista), Valentino Tenco (il fratello di Luigi).

Sala al completo, le luci si abbassano; ancora qualche minuto prima che il sipario si alzi su «Ciao Luigi». Tra le signore impellicciate e i signori attempati, due giovanissimi. Tra le loro mani sfarfalleggiano un paio di foglietti gialli. Cosa porta tanta eccitazione in attesa del concerto per celebrare il venticinquesimo anno di scomparsa di Luigi Tenco? L'autografo, in duplice copia, del giovane André, Cristiano, perché due quindicenni che frequentano l'istituto d'arte hanno voluto prendere parte alla manifestazione in ricordo di un cantautore morto suicida prima che loro nascessero? Forse per le gloria? «No, per Luigi Tenco» rispondono Paola Viotti e Daria Palermo. Ma ne scete l'opera? «Sì, mia zia è fissa». Per questo lo risponde Paola. E cosa piace del cantautore ricaldonese, le canzoni d'amore o quelle impegnate? Le due si guardano sbigottite ridacchiando.

Intanto lo spettacolo inizia. E il pubblico comincia a «riscaldarsi». L'applauso si accende quando Cristiano De André dedica l'ovazione a Luigi. La sala sospira un «oh!» quando Raffaella De Vita annuncia «Mi sono innamorato di». E quando Umberto Bindi sfuma le ultime di «Un concerto», gli applausi, qualcuno si alza in piedi. Poi Gianni Coscia e Gian Luigi Trovesi trascinano il pubblico a battere il ritmo con le mani. E alla fine della serata, la sala canta in coro con Gino Paoli.

Ma cosa significa «Luigi Tenco per un musicista alessandrino? «Significa la musica migliore, quella in cui l'accompagnamento non prevarica il testo - risponde Angelo Pautré -. E poi ci sono i ricordi: ho conosciuto Tenco a Genova, avevo bisogno di un sassofonista. disse che aveva un impegno a Milano, sarebbe stato disponibile se le cose non gli fossero andate bene. Poi preso un'altra

Margherita Rubino

Uniti da un ricordo. Applausi intergenerazionali al concerto in onore di Tenco

IN BREVE

CHIERI

Auto contro moto, grave ragazzo di 15 anni

Guarirà in tre mesi Alessandro Boso, 15 anni, frazione Torremenapace di Voghera. Il giovane a bordo della sua moto Cagiva è scontrato con la Bmw 320 di Giovanni Sissinio, anni, di Voghera, via Boccaccio. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Boccaccio e strada Valle. Dalla prima ricostruzione compiuta dai carabinieri, sembra che l'uomo, nello svoltare in via Boccaccio, non si sia accorto della moto. Boso ha riportato diverse fratture.

TORTONA

Autobotte s'incendia Torino-Piacenza

Principio d'incendio, ieri mattina, un'autobotte che trasportava olio pesante da combustione. E' accaduto sulla Torino- Piacenza, nei pressi di Tortona. Si sono bloccati i freni posteriori del rimorchio e si è incendiata una gomma. L'autista, Palmiro Melis, di Isola Sant'Antonio, è riuscito a bloccare le fiamme con un estintore. I danni ammontano a circa un milione e mezzo.

CASALE

Cartolibraio prosciolto dall'accusa di minacce

Sono stati prosciolti dalle accuse di minacce e ingiurie i casalesi Lanfranco Giovannacci, anni, corso Manacorda, cartolibraio, e moglie Giuseppina Raiteri, di 55, il figlio Cristiano, di 24, e Antonietta Murador, di 53, via Saffi. Tra i primi tre e la Murador era avvenuto litigio per questioni condominiali. Antonietta Murador, prosciolta ingiurie e percosse, è stata condannata dal pretore a mila di multa per danneggiamento.

NOVI

Previsto per domani

E' sospeso lo sciopero dei ferrovieri

NOVI. E' sospeso lo sciopero dei ferrovieri proclamato per domani dalle organizzazioni sindacali per protestare contro l'eventuale ridimensionamento dello scalo merci novese di San Bovo. La direzione compartimentale di Genova dell'Ente ferrovie ha convocato i rappresentanti sindacali (Cgil, Cisl e Uil e il Comu, ossia il sindacato dei macchinisti) ad un incontro fissato per lunedì, nel quale si avviano ufficialmente le trattative sul futuro dello scalo merci novese.

La direzione generale dell'Ente ferrovie ha delegato il direttore compartimentale Carlo Rebagliati a condurre il confronto con i lavoratori. trattative - dicono alla Filt Cgil - proseguirà ad oltranza, finché avrà comunque un esito. In caso di responso negativo, è comunque probabile che per martedì 4 febbraio sia dichiarato lo sciopero». **[m. pu.]**

ALESSANDRIA

Investito da una gru

Processati per lesioni a un operaio

ALESSANDRIA. Accusati di concorso in lesioni gravi sono comparsi ieri in pretura - il processo dopo la deposizione dei testi è stato aggiornato al 14 febbraio - Mario Repetto, anni, Villaromagnano, via Carbonara, contitolare di un'impresa che eseguiva lavori al Cristo, e il gruista Franco Marsetich, 41 anni, Alessandria, via Casalbagliano 113.

Il 6 settembre Antonio Liparota, di 35 anni, Alessandria, Simonini 1, mentre lavorava fu travolto da una gru riportando gravi ferite da cui si ristabilì dopo 10 mesi. L'operaio zoppica ancora.

Secondo l'accusa, Repetto e Marsetich avevano utilizzato la gru senza sottoporla a verifica e senza fissare il carico risultato per di più eccedente, da far rovesciare l'attrezzatura addosso a Liparota il quale vi lavorava accanto con tre compagni. **[a. c.]**

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI «OVADESE - VALLE SCRIVIA»

Strada Vecchia Boscomarengo - 15067 - NOVI LIGURE (AL)
tel. (0143) 76.450-744.516 - Fax (0143) 321556

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al consuntivo 1990 *(1)*:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	di competenza del bil. 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo di amministrazione	–	–
- Tributarie	–	579.622
- Contributi e trasferimenti		2.093.502
(di cui dallo Stato)	(–)	(–)
(di cui dalla Regione)	(–)	(–)
- Extratributarie		17.055
(di cui per proventi servizi pubblici)	(–)	(–)
- Totale entrate di parte corrente	2.764.080	2.790.179
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.000	–
(di cui dallo Stato)	(–)	(–)
(di cui dalla Regione)	(–)	(–)
- Assunzione prestiti	3.121.000	10.441.344
(di cui per anticipazioni di tesoreria)		(5.000.000)
- Totale entrate conto capitale		10.441.344
- Partite di giro	135.100	82.340
Totale	135.100	82.340
- Disavanzo di gestione	–	–
TOTALE GENERALE	6.041.080	13.313.863

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil.	Impegni da conto consuntivo ANNO
- Disavanzo amministrazione	–	–
- Correnti	2.034.300	2.410.922
- Rimborso quote di capitale per mutui e ammortamenti	–	–
- Totale spese di parte corrente	2.034.300	
- Spese di investimento	1.052.578	9.902.941
- Totale spese conto capitale	1.052.578	9.902.941
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	2.920.000	
- Partite di giro	135.100	85.795
	100	986.969
- Avanzo di gestione	–	
TOTALE GENERALE		13.313.863

2 - La principali correnti e in capitale, consuntivo, secondo l'analisi è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	
- Personale	257.854	–	–	–	–	–	257.854
- Acquisto beni e servizi	1.139.540	–	–	–	–	–	1.139.540
- Interessi passivi	10.533	–	–	–	–	–	10.533
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	87.442	–	–	–	–	–	87.442
- Trasferimenti	8.896.245	–	–	–	–	–	8.896.245
TOTALE	11.391.714	–	–	–	–	–	11.391.714

3 - Le risultanze finali a tutto il 31 del consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione consuntivo dell'anno 1990 + L. 39.385
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo 1990 — L. —
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre + L. 39.385
- Ammontare dei debiti fuori comunque esistenti e risultanti dalla allegata al conto consuntivo dell'anno (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte consuntivo sono le

(in migliaia di lire)

Entrate	L. **2.790.179**	**Spese correnti**	L. **2.410.922**
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. **579.622**	- personale	L. **257.854**
- contributi e trasferimenti	L. **2.093.502**	- acquisto beni e servizi	L.
- altre entrate correnti	L.	- altre spese correnti	L.

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

F.TO IL PRESIDENTE geom. Ezio

F.TO IL Angelo Lo

COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Comunale

IL SINDACO

rende noto che con deliberazione consiliare n° 77 del 23 dicembre 1991, approvata dal Comitato Regionale di Controllo sugli atti degli Enti Locali Sezione di Alessandria con decisione n° 359 in data 9/1/1992, il Comune di Capriata d'Orba ha adottato il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale, in conformità a quanto disposto dalla L.R. n° 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pertanto ai sensi dell'art. 15, 6° comma della predetta legge, informa che trovasi depositato presso la Segreteria Comunale, il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Capriata d'Orba.

Gli atti relativi rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi dal 28/1/1992 al 28/2/1992, compresi i festivi, con il seguente orario: feriali dalle ore 10 alle ore 12, festivi dalle ore alle ore 12, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Durante i trenta giorni successivi al deposito e precisamente dal 27/2/1992 al 27/3/1992 le organizzazioni sociali economiche, pubblici, le istituzioni interessate ed i privati cittadini, possono presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.

Le proposte ed osservazioni, indirizzate al Sindaco, devono essere redatte in triplice copia, di cui una in carta legale; in pari numero e con le stesse modalità debbono essere prodotti eventuali elaborati.

Capriata d'Orba, li 27/1/1992.

IL SINDACO

Per la pubblicità

LA STAMPA

*stampa*SERA

PK

publikompass

10126 C.so Massimo d'Azeglio **Tel. 011 65.211**

15100 **ALESSANDRIA** Via Parma 18 **Tel.**

CASALE M.TO V. Corte d'Appello **Tel.**

C.so M. Coppino 9 **Tel. 0173 442.110** (2 linee r.a.) Fax 0173 442130

V. Verdi 7 **Tel. 0172**

12100 V. S. Grandis 11 **Tel.**

14100 **ASTI** V. Antica Zecca **Tel. 0141 32.222**

Consegnata ieri una petizione alla presidente della Camera Nilde Iotti

Acna, 25 mila firme a Roma

L'iniziativa dei viticoltori di Asti, Acqui e Alba. «Siamo molto preoccupati per i danni che l'inceneritore Re-Sol potrà arrecare alle colture pregiate della zona»

ALBA. Venticinquemila firme raccolte per chiedere il blocco della costruzione dell'inceneritore Re.sol all'Acna di Cengio sono state consegnate ieri pomeriggio alla presidente della Camera, Nilde Iotti. 16.500 sono state raccolte dagli enologi tra i viticoltori, ed esprimono la preoccupazione del mondo agricolo e vitivinicolo piemontese in particolare per le conseguenze negative sulla salute della popolazione e sulle pregiate colture viticole che potrebbero venire dai fumi di un grande inceneritore.

Le altre 8.500 firme sono state raccolte dal Comitato Albese e dall'associazione rinascita della Val Bormida.

A portarle a Roma è stata una delegazione composta da Lorenzo Tablino (Gruppo spontaneo enologi), Arturo Voglino (sindaco di Bistagno), Gino Magliano (Comitato Albese contro il re.sol) e Piero Rizzolo (Rinascita Valle Bormida).

Dice l'enologo Tablino: «Abbiamo consegnato le firme al presidente della Camera Iotti, sollecitandola ad intervenire sul capo del Governo e sui ministri competenti affinchè sia rispettata la risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1990 con la quale il Governo si è impegnato a non consentire la realizzazione del re.sol o di altri impianti analoghi all'Acna e in Valle Bormida». Con la consegna delle firme è voluto anche sollecitare il presidente del Consiglio Andreotti a fornire la risposta scritta sul futuro dell'Acna e re.sol.

Le due organizzazioni - enologi da un lato e comitato spontaneo, associazione per la rinascita della Val Bormida dall'altro - hanno deciso di unificare le due petizioni per sottolineare l'unità della popolazione di una valle nel chiedere che non venga costruito l'inceneritore.

La raccolta di firme continua con l'obiettivo di raggiungere la cifra complessiva di trentamila (le restanti saranno inoltrate in un secondo momento). I promotori sostengono che è stata praticamente raccolta una firma per ogni famiglia della zona.

Gli enologi, dal canto loro, hanno raccolto adesioni nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria, inoltre presso empori enologici, cantine sociali ed altri punti.

La preoccupazione è grande: si teme per il futuro di prestigiosi vini piemontesi come i quali il barolo e barbaresco docg e per l'avvenire di 30 mila aziende.

Gli enologi hanno pure intrapreso la raccolta di dati e notizie sulla viticoltura ed enologia in Val Bormida nel periodo 1900-1960. Stanno recuperando vecchie bottiglie di dolcetto di Gorzegno, Levice e Cortemilia per eseguire analisi con i moderni sistemi di laboratorio. Lo scopo è di tracciare una piccola storia della distruzione e della morte di una fiorida attività agricola.

Giuseppina Fiori

[illegible] BORGORATTO: 300 NO

BORGORATTO. Prosegue in sei comuni la raccolta delle firme contro il progetto della Aimeri di Mondovì per la realizzazione di un impianto di rifiuti speciali, assimilabili agli urbani. A Borgoratto, dove la sottoscrizione è stata fatta contattando personalmente gli abitanti, sono state raccolte in un giorno oltre 300 firme. E' intenzione del Comitato del No, promotore della manifestazione, ottenere il consenso della quasi totalità degli abitanti. «A Castellazzo Bormida a Gamalero sembra levarsi un coro di protesta, mentre la popolazione tace la «firma della speranza» non mancano i commenti sulla vicenda. «E' la seconda volta che si presenta un pericolo per la zona - dice Vittorina Volante di Borgoratto, impegnata nella campagna -. Solo qualche tempo fa abbiamo manifestato contro l'Acna per la salvaguardia della Val Bormida. Ora ci troviamo un pericolo sulla porta di casa. Non basta la Bormida inquinato, tutto il paese rischia il degrado ambientale. Mi sembra che la decisione di Torino non tenga conto della vita del nostro Comune».

Tra i firmatari anche numerosi agricoltori, preoccupati per la coltivazioni. «Saremo presi tra due fuochi - dice Giorgio Peace -. Da un lato il Bormida e dall'altro la discarica. Non [illegible] quale sarà il futuro del paese. Mi preoccupa il fatto che non sapremo mai cosa realmente seppelliranno nella discarica. Forse i nostri figli, un giorno, avranno delle belle sorprese».

Anche dagli altri comuni gli abitanti esprimono timori. «Negli ultimi tempi Gamalero era stato scelto [illegible] turistici per milanesi e genovesi - spiega l'assessore all'urbanistica e ambiente Gian Piero Ferasin -. Sono [illegible] costruite nuove case e le sorti del [illegible] sembravano mutate. Sarà difficile che qualcuno decida ancora di costruirsi la casa di campagna in una zona ad alto rischio».

Anche nel piccolo comune di Carentino il problema è sentito. «La popolazione si è organizzata - dice Enzo Ivaldi, impiegato comunale -. Non è mai successo che il paese si mobilitasse in modo così massiccio». L'elenco dei firmatari è allunga. «Ci avevano promesso che avrebbero fatto di tutto per salvare la Valle Bormida - si commenta a Borgoratto -. Ecco il risultato: siamo danneggiati dalla nascita di una discarica che raccoglierà rifiuti di altre province. Ci sentiamo presi in giro, ci hanno riempito la testa di belle promesse».

[cr. ro.]

Prosegue la gara di solidarietà a favore del bambino di Tonco

Anche una tombola aiuta il viaggio della speranza

L'iniziativa di Variglie. Offerte di scolari di Asti, Villafranca, Collegno e Portacomaro

TONCO. Prosegue la gara di solidarietà per Nicola, il bambino di 10 anni affetto da una grave forma di leucemia. Il 9 febbraio partirà per gli Stati Uniti, a Seattle, per essere sottoposto a un trapianto di midollo osseo. Per l'operazione sono necessari 400 milioni: 200 messi a disposizione dall'Usl, i restanti da raccogliere attraverso una sottoscrizione. Il traguardo è stato superato grazie alla generosità della gente. Il denaro eccedente i 200 milioni, comunque, verrà devoluto al «Comitato Verga», che si occupa di assistenza ai malati di leucemia e aveva avviato la sottoscrizione per il bimbo.

Proseguono le iniziative a favore di Nicole. Una è prevista due per il 9 febbraio: ad Asti si correrà la «Straazzurra di San Biagio», corsa podistica organizzata dal Napoli club, e partirà da piazza Primo Maggio. Durante la manifestazione saranno raccolte offerte. A Refrancore, nella chiesa parrocchiale, si svolgerà invece un concerto di musica classica. Curiosa l'iniziativa dei cittadini di Variglie, che hanno organizzato una tombola pro Nicola. Per raccogliere il ricavato hanno utilizzato una scatola di scarpe, una «cassa» alla buona, ma efficace: la raccolta ha fruttato un milione e 400 mila lire.

Le offerte si raccolgono dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 19,30, nelle redazioni de «La Stampa» ad Asti, in via De Gasperi 2 e ad Alessandria, in via Cavour 5. I contributi possono anche essere versati sul conto corrente 20448/0 aperto alla filiale di Tonco della Cassa di Risparmio di Asti e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola». Di seguito pubblichiamo i versamenti giunti ieri alla redazioni di Asti e Alessandria e sul conto bancario del «Comitato Verga».

Il piccolo Nicola di Tonco

Carla R., 20 mila; Vilma Attrovio, 50 mila; Meo e Matilda Cavaliero, 50 mila; comitato provinciale dc, Asti, 200 mila; tombola di Variglie, 1 milione mila; scuola materna Collodi in memoria Guglielmo Girotto, 90 mila; scuola Marconi, Collegno, 450 mila; Pinardi Bonello, mila; Gallo, 30 mila; Annalisa L., 25 mila; personale CRT, Asti, 150 mila; po Giovani Montemarzo, 1 milione.

Franco Marchisotti, Alessandria, 50 mila; Antonio Torchia, Alessandria, 10 mila; Gli amici Paolo, Tortona, mila; Alessio, Alberto, Gabriele e Ilaria, Litta Parodi, 50 mila; N.N., Valenza, mila; Silvia Puricelli, Tortona, 30 mila; Francesca e Matteo Codrino, Quattordio, 100 mila; Marta e Luca, Alessandria, 20 mila; Andrea G., Cussine, 30 mila.

Grasso Ombretta, 50 mila; Franca Settanino, 50 mila; scuola media Goria di Villafranca, 586.300; N. N., 50 mila; Loredana Chiusano, 100 mila; N. N., 50 mila; bar Roma, Montechiaro, 40 mila; N. N. 50 mila; N. N. 50 mila; Antonella Viglietti, 20 mila; amici di Valle San Matteo, Cisterna e Ferrere, 900 mila; scuola media statale di Portacomaro, 485.400; N. N. 60 mila; Guido Martini e Ida De Marchis, 300 mila; N. N., 20 mila; N. N. 20 mila; N. N. 20 mila; N. N. 20 mila; N. N., 10 mila; N. N., 30 mila; Pietro Porcellana, 100 mila; amici di Murisengo, 210 mila; circolo Acli, Torrazzo San Damiano, 110 mila; Oggero Beffa, 30 mila; Antonella Monticone, 100 mila; Chiara Monticone, 100 mila.

(continua)

CASALE

Morto a Finale

Cercava di smettere con la droga

CASALE. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Marco Sereno, il casalese di 37 anni morto a Finale Ligure per una sospetta overdose di sostanza stupefacente. La magistratura ligure ha disposto l'autopsia. Perciò si attende che venga rilasciato il nulla osta per la sepoltura.

Non si sa ancora se i funerali saranno celebrati in città, nella parrocchia di Ronzone, oppure a Finale Ligure.

Sereno è morto in un alloggio dei genitori. Sono stati gli stessi familiari a trovare, sabato, il figlio esanime sul letto. Subito è stato dato l'allarme, ma il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso che risale, probabilmente alla sera di venerdì.

Marco Sereno, tossicodipendente, era da qualche tempo lasciato Casale e si era trasferito in Riviera per sottoporsi ad una terapia che lo facesse uscire dal tunnel della droga. Nel suo cammino verso il recupero, il giovane era assistito dai genitori.

[s. m.]

Migliaia di firme

«I frati non lascino il Santuario»

CREA. Sono già oltre tremila le firme raccolte tra gli abitanti di Serralunga di Crea e di molti paesi del circondario e con le quali si richiede che i frati francescani che si occupano del Santuario di Crea non vengano allontanati dal Sacro Monte dai loro superiori.

La petizione sta raccogliendo molte adesioni anche fuori del Monferrato. Addirittura, molti fedeli della provincia di Alessandria e della Lomellina sollecitano un intervento delle autorità religiose, perché venga rivista la decisione del trasferimento, presa dal padre provinciale dei francescani.

Anche il Lions club della Valcerrina ha stilato un documento in cui evidenzia il lavoro compiuto attraverso parecchi decenni dalla comunità francescana, che da 170 anni si dedica alla cura del Santuario mariano».

Il Lions auspica, inoltre, che «non venga spezzato il filo di rapporti e di suggestioni spirituali che i frati hanno saputo creare».

[s. m.]

Fondazione Badoglio

Un servizio di assistenza per anziani

GRAZZANO. Da sabato prenderà il via un nuovo servizio di assistenza infermieristica riservato agli abitanti del paese. L'iniziativa è della fondazione Badoglio.

Nei locali della casa di riposo, per due ore al giorno, dalle 13 alle 15 un'infermiera specializzata presterà la propria opera di prima assistenza. Dicono gli amministratori della fondazione: «Nella nostra Casa di riposo c'è un'infermiera diplomata che assiste quotidianamente gli ospiti del pensionato. Abbiamo pensato di estendere il servizio».

E aggiungono: «Non praticate iniezioni o piccole medicazioni e inoltre, chi si trova nella necessità di fare esami del sangue ma non ha la possibilità di spostarsi, per motivi di salute, di età o per mancanza di tempo, potrà avvalersi dell'assistenza nel pensionato».

Sempre a partire da sabato gli anziani del paese potranno usufruire di un servizio comune di lavaggio e stiratura di biancheria.

[r. s.]

In tribunale, per l'uomo accusato della rapina da 330 milioni alla Cassa di Risparmio

Acqui, confronto all'americana

I testimoni non sono sembrati certi. Solo un impiegato ha detto: «Lo riconosco al 60-70 per cento» Battaglia dei difensori per far invalidare la procedura. Il processo riprenderà a marzo

ACQUI. La terza udienza del processo a Michele Poliseno, 38 anni, accusato di aver partecipato alla rapina da 330 milioni del 26 settembre 1990 alla filiale di corso Bagni della Cassa di Risparmio di Alessandria, è stata dedicata al riconoscimento in aula dell'imputato da parte di sei impiegati e funzionari e di due clienti che al momento erano nei locali della banca.

I difensori, avvocati Enrico Piola e Giuliano Spazzali, a tutti i testimoni hanno chiesto ai testi se leggono i giornali, contestando il fatto che la foto di Poliseno era stata pubblicata e che quindi da essi avrebbero potuto «individuare l'imputato prima ancora di oggi». Il tribunale (presidente Giorgio Cacace, giudici Giuliana Melandri e Carlo Chiesa), dopo una breve riunione in camera di consiglio, accettando l'opposizione del pubblico ministero Rita De Angeli e dell'avvocato di parte civile Giovanni Caniggia, ha respinto una richiesta della difesa contraria alla «ricognizione» dell'imputato da parte di alcuni testimoni.

Michele Poliseno, 38 anni

Poi il primo confronto con Poliseno portato in aula con altre due persone. I tre avevano in testa un cappello floscio, come quello indossato dal rapinatore, e occhiali neri. Giuseppe Serratore, il primo degli impiegati messo a confronto, ha precisato che sin dal momento in cui i carabinieri gli mostrarono le foto segnaletiche non è stato in grado di riconoscere i due rapinatori, avendone visto solo uno sfuggito mentre saltava il bancone degli sportelli.

Stessa situazione per l'impiegata Giovanna Carlini, che al momento dell'irruzione era dietro una colonna del locale e lavorava al terminale. Guiduccio Cordara, funzionario, quando sono entrati i banditi nella banca era dalla parte riservata al pubblico. Uno dei rapinatori gli ha puntato una pistola e sotto la minaccia dell'arma lo ha costretto ad andare nell'ufficio del direttore. Nelle foto segnaletiche dei carabinieri, viste poco dopo la rapina, aveva ritenuto di identificare uno degli autori del colpo. Nel confronto, ha riconosciuto Poliseno: «E' una persona che avrebbe una certa somiglianza con uno dei rapinatori».

Giorgio Soro, nel confronto «all'americana» ha detto: «Non ne sono certo, ma quello che più mi ricorda il rapinatore è quello sulla destra», vale a dire appunto Poliseno. Nella ripetizione del confronto con i tre senza cappello, alla richieste del presidente del tribunale di dire se ne era certo o no, ha risposto: «A questo punto posso dire di essere in grado di riconoscerlo al 60 - 70 per cento». E' stata quindi la volta di Marino Cunietti: «Del rapinatore la prima cosa che ho visto è stata la pistola - ha detto - sono in grado di descrivere la mano che l'impugnava». Poi Simona Farinetti, allo sportello di cassa durante la rapina: non ha riconosciuto i banditi. Rocco Padula, cliente della banca, indicando Poliseno ha detto: «Mi pare che uno degli autori sia lui, ma con certezza. Potrebbe avere il viso di questo signore, ma il volto visto nella foto era più grasso e più tondo».

Il processo è stato sospeso, riprenderà il 9 marzo.

Carlo Ricci

Si affievoliscono le speranze dopo il ritrovamento in una cassaforte dell'ospedale cittadino

Una bella viola, ma forse non di Stradivari

Le perizie si fanno attendere, intanto ad Acqui crescono i dubbi

[illegible] si affievolisce la speranza degli acquesi di possedere uno «Stradivari», strumento di valore inestimabile e di prestigio. Da novembre continua il dibattito sull'autenticità della viola trovata in una cassaforte dell'ospedale di Acqui. «E' una viola Stradivari lunga 42 centimetri», dissero all'Usl pochi giorni dopo. A riprova dell'autenticità indicavano una targhetta all'interno della cassa con la scritta «Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat».

Il ritrovamento venne annunciato dall'amministratore straordinario dr Giuseppe Cotroneo: «Per tutelarci abbiamo assicurato lo strumento per quattro miliardi e la polizza vale 30 giorni: il tempo necessario al perito per dirci se si tratta di un vero Stradivari». L'ente per assicurare lo strumento spese sei milioni. Ora che notizie ci sono? E' autentico, nel qual caso il patrimonio dell'ente si arricchirebbe di quattro o cinque miliardi? O si è trattato di un abbaglio? «Mi è riproposto di sentire almeno tre periti, appena avremo i risultati li renderemo pubblici», dice Cotroneo.

Lo strumento di Acqui era stato assicurato per quattro miliardi

La notizia della scoperta continua a destare interesse e discussioni, divide l'opinione della gente pro e contro l'autenticità. Va precisato che la gente non è mai stata convinta che la viola fosse uno Stradivari. Intanto, se da una parte il ritrovamento è stato annunciato come «rivelazione», per altri si è trattato di una riscoperta. Lo strumento è stato inventariato per la prima volta nel 1945, poi alcuni anni è stato reinventariato come «violino numero 5670». Era nel vano basso di una cassaforte, alla vista di tutti coloro che ne avevano accesso. Funzionari dell'ospedale, oggi in pensione, testimoniano di avere saputo dell'esistenza dello strumento e che, al momento del primo inventario, l'allora direttore amministrativo disse che esso, esaminato da esperti, non aveva valore.

La versione [illegible] con quella secondo la quale mons. Capra, benefattore della città, nel 1772 lasciò l'orfanotrofio e l'ospedale eredi universali dei suoi beni. La viola potrebbe essere [illegible] al sacerdote. Antonio Stradivari sposò Francesca Ferraboschi, già coniugata con Giovanni Giacomo Capra, forse parente di monsignor Capra.

[c. r.]

La giuria ha predisposto il bando dell'edizione '92: scadenza 30 aprile

Nuovo premio per l'Acqui Storia

Riservato a film sulla realtà contemporanea

TERME. Presieduta da Geo Pistarino, la giuria del «Premio Acqui Storia», riunita con l'assessore alla Cultura Mario Grignaschi e il presidente dell'Api Osvaldo Zafferani, ha predisposto il bando per la venticinquesima edizione dell'Acqui Storia, il premio letterario riservato a opere di carattere storico istituito un'idea dello scrittore Marcello Venturi nel 1968 per onorare le migliaia di Caduti della Divisione Acqui.

Oltre ai dieci milioni che andranno all'autore del volume vincitore per il '92 dell'Acqui Storia, e ai tre milioni dell'«opera prima», la giuria ha deciso di istituire un nuovo riconoscimento intitolato al nome di Filippo Sacchi, dedicato all'opera teatrale, cinematografica e televisiva ispirata alla storia contemporanea.

Restano invariati i premi Primo Levi e Giacinto Guareschi» (tre milioni) per un'opera sulla deportazione e la targa Umberto Terracini che va a un'opera riferimento a figure e momenti dell'antifascismo.

Il premio Davide Lajolo, invece, che quest'anno sale a tre milioni, è riservato a una tesi di laurea, di dottorato o ad una monografia a stampa su aspetti e problemi del Piemonte e della storia contemporanea.

Le opere dovranno pervenire alla segreteria dell'Acqui Storia entro il 30 aprile: quest'anno la premiazione è anticipata al settembre. Fanno parte della giuria, con Geo Pestarino, Piero Bianucci, Ferruccio Borio, Gianmario Bravo, Valerio Castronovo, Cino Chiodo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Mario Lombardo, Emilio Pozzi, Nuto Revelli, Giorgio Rochat e Marcello Venturi; e poi Carlo Prosperi, Danilo Rapetti e Francesco Sommovigo per il «Gruppo dei lettori».

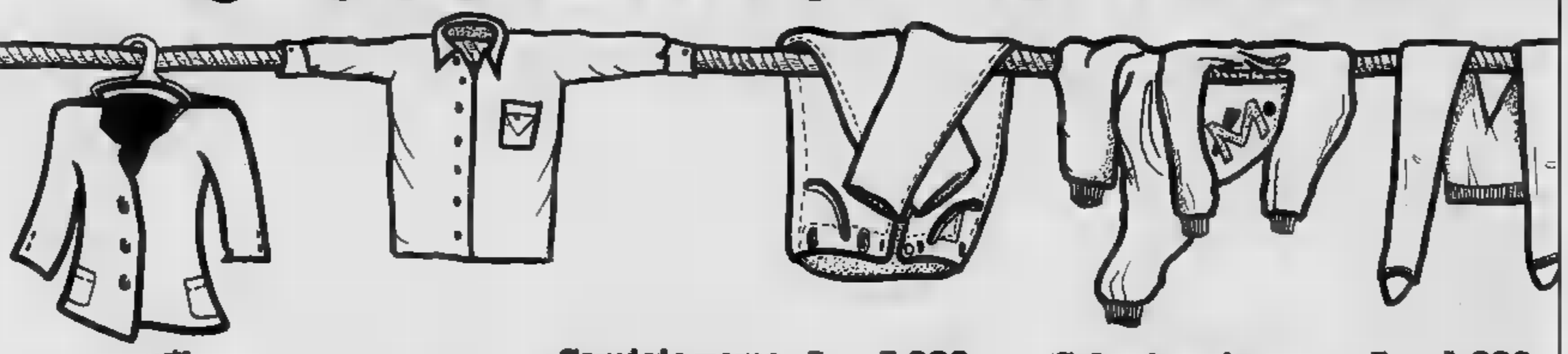
[f. m.]

Marcello Venturi

UBA-UBA®

SPINETTA MARENGO
ALESSANDRIA
STATALE 10 ANGOLO STORTIGLIONE

PREZZI STESI



Alcune proposte

Giaccone donna	L. 89.900	Camicie uomo	L. 5.000	Calze tennis	L. 1.000
Pantalone uomo	L. 13.900	Tuta bimbo	L. 7.500	Tappeti bagno 4 pz.	L. 7.500
		"Fusò" donna	L. 3.900	Trapunte	L. 24.900
		Boxer	L. 1.000	Copri tutto	L. 7.500

UBA-UBA UBA-UBA UBA-UBA UBA-UBA

STENDE TUTTI

UBA-UBA UBA-UBA

UBA-UBA

SPINETTA MARENGO
ALESSANDRIA
STATALE 10 ANGOLO STORTIGLIONE

Van-Van Van-Van Van-Van

Si replica stasera al Comunale la celebre commedia

Cena senza razzismi

Ernesto Calindri e Liliana Feldmann riscuotono applausi nella parte che fu di Spencer Tracy e Katharine Hepburn

Cosa possono fare due genitori i quali, dopo educato la figlia a ritenere il razzismo una sabbietta malvagità si sentono dire che intende sposare negro, medico validissimo, anche se molto giovane, esperto in malattie tropicali, innamorato della gio- che è pazza di lui, ma di pelle nera? La coppia, lui proprietario e direttore di un gior- liberal, lei gallerista d'arte, abitanti a San Francisco, si stupiscono, si indignano senza farlo vedere, pensano, rabbrividendo, che non faranno bella figura essere circondati nipotini non proprio bianchi di pelle.

E' sul colore delle pelle del futuro genero che si incentra tutta la storia «Indovina chi viene a cena?», la commedia andata in ieri ai Comunale dove si replica questa sera.

celebre film, proposto più volte in televisione, lo spettacolo, ridotto in versione teatra- da Nino Marino, che curato la trasposizione anche opere quali «L'anatra all'arancia», «Sul lago dorato», viene presentato ottimi attori.

Il cast di «Indovina chi viene a cena?» in versione teatrale

Sono Calindri e Liliana Feldmann, già protagonisti, sempre al Comunale, proprio di «Sul lago dorato»; con loro recitano Shawn Logan, Ugo Bologna, Carlo Bralt, Antonio Campobasso, Emanuela Pacotto e Naima Perry. La regia è di Gabriele Calindri, figlio dell'anziano attore. Le scene sono di Roberto Comotti, i costumi di Milena Mazzotti, le musiche di Alberto Governale e Ettore Fiocchi.

Al botteghino del teatro, aperto dalle 16, sono ancora in vendita biglietti per allo spettacolo; si possono anche acquistare nelle agenzie di viaggio convenzionate.

combatte dunque una dura battaglia in casa dell'importante giornalista antirazzista ma il finale sarà edificante con fiori d'arancio in vista prima ancora del previsto.

Marino ha scrostare dalla sceneggiatura, almeno in parte, quello nel film c'era di facile sentimentalismo rendendo vicenda toni leggeri e ironici. La critica ha definito ottima la prova di Ernesto Calindri con dizione perfetta, gesto sicuro e pudico, umanità. spettacolo ha riscosso dovunque molto e tanti applausi andati fino ad a tutta la compagnia. (e. c.)

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

GALLERIA

L'immaginario di Angeschi

Domani alle 18 si inaugura alla sala d'arte «Pietro Morandi», in Galleria Guerci di Alessandria, personale del giovane pittore Angeschi (Claudio Carsetti), artista dal talento eclettico, che scopriamo volta in volta colto delicato figurativo oppure crudo e fantastico iperrealista dalla tecnica serigrafica. I paesaggi di Angeschi, borghi di scorci severi, hanno in comune profondo di solitudine, quasi angosciante. Nelle opere più recenti fa sua apparizione anche figura la serigrafica, invece, l'artista realizza giochi ombre e colori. Sino al 9 febbraio.

STUDIO BIANCHI

La di Chianese

Prosegue sino 2 febbraio alla «Bottega d'arte Bianchi» di via Milano 29, Alessandria, la personale del pittore Mario Chianese che, attraverso i suoi paesaggi, legati alla zona tra Gavi dove l'artista genovese ora vive, prosegue il dialogo la iniziato seguendo l'alta lezione del turalismo ottocentesco.

PALAZZO GUASCO

Periferie e montagne di Sironi

Prosegue nelle sale d'arte Palazzo Guasco, in via del Guasco ad Alessandria, mostra paesaggi di Mario Sironi». Sono una cinquantine di opere, quasi tutte ad olio. Ai paesaggi urbani quasi tutti solitari (stazioni, ferrovie e gasometri scrive Marisa Vescovo diventano poemi della solitudine), alternano paesaggi montani, anco- solitari, privi di presenze umane, spesso minacciosi spettrali. La rassegna (catalogo della Fabbri Editori) resta aperta sino febbraio.

Le incisioni di Pace

Chiude oggi al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la rassegna incisioni all'acquaforte noto artista alessandrino Carlo Pace: segno, protagonista dei «Fonami», si afferma sempre più con i solchi calibrati realizzati dal pennino tre punte.

MUSEO DI CASALE

Mostra Risorgimento italiano

Sino al 31 gennaio il Museo civico di Casale ospita mostra quasi interamente allestita con materiali appartenenti al museo stesso (o quanto meno a quello il futuro casalese). Titolo della rassegna «Il Risorgim italiano». Catalogo a curda di Giorgio Massola e Germana Mazza.

GALLERIA COSTA

Degani tecnica e natura

«Natura e tecnica» è titolo della mostra che, alla galleria d'arte di Rino Costa in viale Bistolfi 10 Casale Monferrato, ospita le opere dell'artista ve- Eugenio Degani.

d'arte

Al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, Valenza, può sino al 2 la mostra allestita d'arte» Righetti, Ferrari, Zizza, Ovipari, Romania, tinotti e De Cerce.

CINEMA

Nightmare 6 (La fine)
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror
Tel. 0131 4 — Or.: 20/22,30 — Galleria 9000 platea 7000

Ambra — Tel. 42.079 — Posto unico lire 7000 — Orario: 20-22,15
e Guildenstern...
Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' — Grottesco

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 17.30/19.45/22.30 — Lire: 8000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisar (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventuroso

Corso — Tel. 8.080 — Or.: 20 — Lire 6000/7000
medico, contro
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 05' — Drammatico

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 7000/8000
min. anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — Lire 6000/7000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20 — Lire 6000/7000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Arleton — Tel. — Or.: 20
Film vietato min. anni 18

Cristallo — Tel. 0144/322.200 — Or.: inizio 20
OGGI RIPOSO

Cine Poli — Tel. 0142/452.061 — Orario: 17/18,30/22,20
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisar (Usa '91) — Il leggendario arciere di si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventuroso

Moderno — Tel. 452.918 — Or.: 20 — Lire 6000/8000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' — Biografico

Vittoria — Tel. 452.298 — Or.: 15,30 — Lire 6000/8000
Il Decalogo 5 e 6
di K. Kieslowski con O. Lubaszenko (Polonia '89) — Un ragazzo ammazza uccide un uomo ed è inflessibilmente condannato a morte (5); un giovane imberbe spia dalla finestra una donna sicura di sé (6). N. V. 2h — Drammatico

Robin , principe dei ladri — Tel. 0143/75.436
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisar (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito un pizzico di ironia. N.V. 2h

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico
Mediterraneo
(Cinetorum)

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20 — Posto unico lire 6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Lara — Or.: 20,30/22,30 — Posto unico lire 5000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frastica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e dilemmi s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del . N.V. 1h 50

Sociale — Tel. 861.326 — Orario 21,30 — L. 4000, per i soci
di
di M. Apted con G. , E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore attorna il padre, testarde avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50'

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico
Nightmare 6 (La fine)
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Le rassegne e Tortona

cinema Moderno Novi Ligure, nell'ambito della rassegna Cineforum, sarà proiettato, unico film italiano in programma, «Mediterraneo» (1991), di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono. La pellicola che concorrerà all'Oscar per miglior film straniero, realizza compiutamente l'idea del regista milanese della fuga, nostro essere italiani, provinciali. A Tortona la rassegna «Grande Sch con inizio alle 21,30, al Cinema Teatro Sociale, presenta «Conflitto classe» di Michael Apted, con Gene Hackman.

I LOCALI

I piano bar del martedì

Giochi a premi con «Indovina il motivo» stasera al piano bar «Barbarossa, in via V Alessandria. Piano bar con Adriano al Club di località Osterietta, ad Alessandria, che svolge anche servizio ristorante. Musica dal vivo alla birreria Pirata» regione Barbato, ad Acqui Terme. A Tortona il ritrovo di «quelli della notte» è il piano bar «Le foglie piazza Malaspina 9, aperto dalle 20 alle 2. Terme «La Ragazza di Ipanema», locale di ispirazione tropicale, propone live music brasiliane e latino-americana, jazz, samba, bossanova anche musica italiana. Il giorno chiusura è il lunedì.

MUSICA GIOVANE

I Rossovivo al Notturno Club

Ancora una data alessandrina per i Rossovivo, una band lanciata da Claudio Cecchetto, che anche produttore del primo, omonimo 33 giri gruppo. Saranno ospiti stasera del Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria. L'ingresso è per i soci.

LEZIONE DI...

Yoga, teatro, dizione e comicità

Sono aperte al Nuovo Teatro Rimbalzo, in via Venezia 6, ad Alessandria, le iscrizioni ai corsi di yoga (il lunedì e al giovedì), di teatro (il martedì) e di dizione (sabato). In programmam anche stage di shiatzu. Informazioni: tel. 0131/443645.

Questo pomeriggio a Tortona il pianista Fabio Albertini

Stravinskij in tre movimenti

«Petrouchka» con Chopin, Petrassi e Busoni

TORTONA. L'Agimus, per l'appuntamento di oggi della stagione musicale, ha invitato il pianista milanese Fabio Albertini che - dopo il diploma e una serie di importanti premi - è diventato docente Liceo civico musicale di Varese. Albertini suonerà nel pomeriggio alle 16,45 nella Giovani del Teatro Civico.

Comincerà il concerto notturni di Chopin, quello fa diesis minore op. 48 n. 2 e quello «in re bemolle maggiore op. 27 n. 2». Il primo è opera di altissimo livello anche «schiacciato», per un curioso equivoco, dalla prepotente bellezza del n. 1 sempre dell'op. . L'altro, in re bemolle maggiore, scrive Gastone Belotti, uno dei più raffinati melodicamente espressivi dell'intero ciclo» e spur con sfumature anche sensibili è tutto improntato a calma, serenità, dolcezza».

Albertini offrirà poi l'opportunità, assai rara, ascoltare

Illustrazione da «Music»

«Toccata» di Petrassi. L'opera, il cui spunto nasce dai «Due ricercari sul Bach» di Casella, è 1933. Come ha sottolineato Piero Rattalino, si bipartisce, per così dire, in una fase legata alla barocca e neo-barocca nei suoi due momenti dell'improvvisazione di figure virtuosistiche e fugato» a un'altra che richiama «la toccata otto-novecentesca sull'iterazione ritmica del "moto perpetuo"».

Seguirà, sempre seguendo un repertorio non molto frequantato, «Sonatina n. 6» Busoni, ispirata temi dalla «Carmen» . florilegio di pagine brillanti e virtuosistiche di stampo che, partendo dalla scena del mercato del quarto atto, passano alla «romanza del fiore» e alle variazioni sulla habanera, per chiudere sul tragico tema di Carmen.

Chiude il concerto Stravinskij con i «Trois mouvements de Petrouchka»: ricordato che l'opera, un balletto per orchestra, nacque appunto spunto pianistico.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI A TORINO

c. Giulio Lanterne rosse. Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi teatri.
ARENA v. Chiesa della Salute 77 **Le comiche 2**. Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
c. Sommeiller 22 **Forse amore invece un calcio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
v. Giulio Cesare 24 **Bianco e Rosso nella terra dei canguri**. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
v. Cl Alberto 27 **Lanterne rosse**. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Golgo 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Granaci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Ilie padre che eroe**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
p. **Boyz'n the** (**violenza**). Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
p. V. Veneto 5 **Lavece era un calcese**. Ap.: 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore**. Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico Decise con le gonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
1 v. Ponte 7 **Prova schiacciata**. Or.: 15; 16,45; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6 Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
n. 15 . Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fine alla fine del mondo**. Ap. 18. Film: 16,15; 18,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Hot Shots**. Colori. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Collegno 12 **Cinecircolo Il Puccini**. Or.: 15; 20,15; 22,30.

p. Castello 215; **Façade di** su testi di E. Sitwell. Ore 15; 18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Video Opera** 80 minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno. Ing. libero.
ADUA c. 67 Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 . Oggi ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera**. Ore 15,30; 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan e la descoverta** . Ore 21. Ultima settimana di repliche.
p. Massaua 8 **Cabaret** cancella. Oggi ore 21,15 ultimi 8 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Kung**, telefilm
20 — **Gladiator di notte**, telefilm
20,30 **Arrivano Django e Sartana... è la fine!**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
Tg 4
20 — **Gdb**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica**, conversazione
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Luka**

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Luna di miele in tre**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Monty Python - Il senso della vita**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, informazione
20,30 **Accadde una notte**, film
0,00 **La voce dell'uragano**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Amando te**, telefilm
21,15 **Polizia news**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 —
20 — **Telegiornale**
Tael, Temi, Testimonianze
Telefilm
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
Tecnivision

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,20 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
20 — **Ramsès la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

E 21 Network
20 — **Inseparabili**
21 — **Tai Kik Kung Fu**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le sete delle settimane**
0,15 **Notturno**

Superbook, cartoni
20,15 **Asd racconta**
Tg 8
20,55 **Film**
23 — **Antisport**
23,20 **Tg 8**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Antisport**
1,00 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Prenderlo la vacca**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **L'antologia del Cairo**, varietà
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Vinove corre**, rubrica
0,30 **Il romanzo di Alberat**, film

Telesubalpina
19 — **Pietre vive «La vera Amazzonia»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il cammino ecumenico 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **La regina del male**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, attualità
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Con «Sabadini 2» è giunto sul campo della capolista Spal il tanto atteso rilancio dei grigi

Adesso l'Alessandria torna a sperare

A Ferrara ha ritrovato la grinta dei giorni migliori

SPAL		ALESSANDRIA	
TORCHIA	6,5	TURCI	7
LANCINI	6	[illegible]	7
CASILLI	6	[illegible]	6,5
(81' [illegible])	5	VENTURI	6
ZAMUNER	7	GALPAROLI	6,5
PARAMATTI	6,5	STORGATO	7
MIGNANI	7	ZANUTTIG	6,5
MESSERSI'	5,5	BRIATA	6,5
(81' BONAVITA)	5	(84' TONINI)	6
BRESCIA	6	CINELLO	6
MEZZINI	6	BABATO	6,5
BOTTAZZI	5,5	FIORI	6,5
[illegible]	5	(59' [illegible])	5
All.: FABBRI	6	All.: SABADINI	6

Arbitro: RIZZO di Catania 6,5
Ammoniti: Fiori, Venturi, Storgato, Cinello e Lobardi
Spettatori: 18.000 per un incasso di 140 milioni
Condizioni atmosferiche: cielo sereno, temperatura mite

ALESSANDRIA. Con «Sabadini 2» i grigi si trasformano, conquistando un inatteso pareggio (0-0) sul campo della capolista Spal. «Non [illegible] usato la bacchetta magica - dice l'allenatore -. In sei giorni non si possono fare rivoluzioni. [illegible] solo dato disposizioni chiare ai ragazzi che hanno disputato una partita perfetta a livello tattico».

Nonostante l'incitamento assordante dei ventimila tifosi della Spal al «Paolo Mazza» di Ferrara, l'Alessandria ha ritrovato la grinta dei giorni migliori, mettendo in difficoltà i locali, con due conclusioni di Briata respinte di piede da Torchia.

«I giocatori hanno dato prova di carattere - aggiunge il mister dei grigi -, ma hanno soprattutto affrontato senza paura i [illegible]magnoli che spesso si sono dimostrati incerti nelle [illegible] offensive. [illegible] analizziamo bene il filmato dell'incontro, le occasioni più limpide da gol sono state costruite da noi».

Su [illegible] campo «caldo», Galparoli e compagni hanno espresso una prestazione entusiasmante, ritrovando l'orgoglio che sembrava [illegible] nell'incontro di Massa. «Ma sarebbe rischioso cedere all'euforia - conclude Sabadini -. Il risultato di Ferrara è confortante, ma è ancora molto lunga la strada, prima di raggiungere la salvezza. Sarebbe un guaio abbassare la guardia».

Il tecnico della Spal, Gibì Fabbri, «maestro» di Sabadini (che lo ha [illegible] anche come avversario in panchina, quando era giocatore) ha apprezzato il temperamento dell'Alessandria: «Sapevo - [illegible] Fabbri - che Sabadini ha le carte in regola per emergere come allenatore. E non posso criticare i grigi se hanno giocato soprattutto di rimessa. Perfettamente schierata a centrocampo e in difesa, l'Alessandria ci ha messo in crisi, anche se recriminismo per un rigore non [illegible]. E' molto bravo come trainer, Sabadini. Con lui i mandrogni possono puntare alla salvezza».

Anche [illegible] lo dice, Fabbri ha [illegible] diavolo per capello: Sabadini è l'unico allenatore che nella doppia sfida di campionato ha conquistato due punti contro la Spal.

«Ci voleva questa boccata di ossigeno - dicono gli Ultras grigi che, nonostante il lungo viaggio, hanno garantito l'incitamento a Ferrara -. Finalmente abbiamo visto un'Alessandria all'altezza del campionato. Il punto ottenuto contro la capolista [illegible] deve però [illegible] un episodio isolato».

Così ad Alessandria [illegible] [illegible] clima più disteso, dopo una settimana culminata con l'esonero di mister Enzo Riccomini e con [illegible] ritorno in panchina (quasi [illegible] furor di popolo) [illegible] Giuseppe Sabadini, un allenatore silurato [illegible] novembre, anche se non era stato contestato dal pubblico. Dopo [illegible] giorni [illegible] astinenza, i grigi [illegible] riusciti [illegible] conquistare [illegible] punto in trasferta: fuori [illegible] l'Alessandria aveva ottenuto l'ultimo pareggio il 17 novembre (0-0) sul campo del Carpi, nella gara d'esordio per mister Riccomini.

Ma, dopo la sosta di domenica prossima, il calendario propone ancora sfide proibitive per i grigi: il [illegible] febbraio al «Moccagatta» è di scena l'Empoli, secondo in graduatoria e in corsa per la promozione in serie B, mentre sette giorni dopo l'Alessandria sarà impegnata a Trieste, prima dello spareggio-salvezza [illegible] il Pavia, in programma [illegible] 23 febbraio, di fronte ai propri tifosi. Ma ormai l'Alessandria, che [illegible] si solleva dall penultimo posto in graduatoria, ha un solo ruolino di marcia: sino al 31 maggio, quando si concluderà il campionato, dovrà conquistare punti ovunque. «Non ci sono avversari che possono far paura - dice Galperoli -, [illegible] soltanto squadre [illegible] battere. Lo richiede la nostra precaria posizione».

Roberto Gelato

Casale vittima della Lega

Inibizione per un anno a Bocci e multa di due milioni e mezzo

Il presidente Sergio Bocci

CASALE. [illegible] pareggio conquistato al 90' contro l'Arezzo, [illegible] gol [illegible] Gregoric, passa in secondo piano: nel dopopartita si discute quasi solo dell'inibizione [illegible] un anno, inflitta dalla Disciplinare della Lega di serie C, a patron Sergio Bocci.

E il club nerostellato dave anche pagare una penale di 2 milioni [illegible] mezzo per aver presentato [illegible] documentazione non regolamentare al momento dell'iscrizione in C1.

[illegible] anche [illegible] presidente di[illegible] che «è soltanto [illegible] formalità», il rischio sembra molto più grave: la Lega potrebbe decidere la retrocessione del Casale in C2, a fine stagione.

Un pericolo che forse potrebbe [illegible] evitato con il pagamento di un'ammenda e una [illegible]a, ma che comunque crea apprensione tra tifosi e giocatori: «[illegible] proprio retrocedere, lo faremo - dice Bocci -, [illegible] per colpe [illegible] questo diguido. E' stata solo una disattenzione, fatta in assoluta buona fede. Considero troppo pe[illegible] il provvedimento [illegible] spensione nei miei confronti».

Ma che [illegible] è [illegible] ai primi di agosto, quan[illegible] i nerostellati [illegible] stati iscritti in ritardo [illegible] camp[illegible] Secondo Bocci, il Casale ha usufruito di un finanziamento della Bosofin che oltre ai nerostellati controlla anche altre aziende.

«Quando si presenta l'iscrizi[illegible] in Lega - dice il presidente - bisogna anche compilare un modulo sulla situazione contabile e finanziaria della società. Alla voce relativa ai prestiti e ai finanziamenti, abbiamo riportato [illegible] [illegible] [illegible] Casale dalla Bosofin. Ora ci viene contestato il fatto che [illegible] enzioni possono essere garantite soltanto [illegible] soci del Casale. Noi eravamo sicuri che anche la Bosofin potesse farlo, come proprietaria del gruppo. Se abbiamo [illegible] un errore, [illegible] è stato per nulla voluto».

Bocci considera ingiusta la sanzione inflitta dalla Disciplinare e annuncia un ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf).

«Ribadisco - conclude il presidente - che il Casale finanziariamente è solido. Anzi, apparteniamo al gruppo [illegible] società inserite nella "fascia uno" [illegible] permette [illegible] fare acquisti anche senza presentare garanzie».

Gino[illegible]

Dopo due mesi la formazione di Fossati è tornata a vincere

Nemmeno la solita sfortuna blocca la rinascita dell'Aosta

AOSTA		OLBIA	
DE GIORGI	6	CIPELLI	7,5
PANIZZA	6,5	MARIANI	6
COLNAGHI	5,5	CARTA	6,5
LUSSIGNOLI	6	(72' MORUCCI)	6
TEDOLDI	6	FOSCHI	6
MAESTRELLI	6,5	TRUDDARU	6,5
CAPONI	6,5	SALVIGNI	6,5
FERRETTI	5,5	PETRONI	6
(80' CUC)	S.V.	COMITI	6
GIRELLI	6	SOLINAS	5,5
(84' BARONE)	S.V.	(72' RASSU)	6
DE ANGELIS	6,5	DI JULIO	7
CAMPISTRI	6	CALAMAI	7
All.: FOSSATI	6	All.: VALLONGO	6

Arbitro: DERRICO di Frattamaggiore 6,5
Reti: 69' Lussignoli.
Ammoniti: Girelli, De Angelis, Comiti e Solinas. **Espulsi:** Calamai e Panizza.
Spettatori: paganti 379, abbonati 382 per un incasso di 10.965.000

AOSTA. [illegible] atteso ritorno al successo dell'Aosta [illegible] stato accolto [illegible] grande soddisfazione in casa rossonera. La squadra di Fossati non vinceva [illegible] 1° dicembre dello scorso anno. L'1-0 ottenuto a spese dell'Olbia ha consentito ai valdostani di chiudere l'andata a quota 19.

«Abbiamo incamerato due punti importantissimi - dice Fossati - contro [illegible] che puntava al pareggio [illegible] che Vallongo ha disposto in modo guardingo. I ragazzi sono stati bravi a conservare la calma quando la solita sfortuna sembrava negarci il gol. I pali colpiti da Colnaghi e da Ferretti [illegible] ci hanno scoraggiato». Cipelli ha negato in diverse occasioni il gol agli attaccanti aostani, ma anche il portiere [illegible] rossonero ha compiuto due prodezze. «Ho fatto soltanto il mio dovere - sottolinea De Giorgi -. La parata più difficile è stata quella del primo tempo, quando ho dovuto inarcarmi per mandare in angolo il colpo di testa di Calamai. La respinta nella ripresa è risultata spettacolare, però ho avuto [illegible] tempo maggiore di ri[illegible] per evitare la rete».

Si è vista un'Aosta a trazione [illegible]re (Fossati ha presentato [illegible] Campistri al centro dell'attacco a fianco di Girelli, con Caponi tornante). C'è stata qual[illegible] sbavatura a centrocampo, dove Ferretti e De Angelis non sono stati brillanti nell'impostazione, mentre Lussignoli ha sbagliato qualche appoggio, risultando però decisivo sia sul penalty, sia per il salvataggio sulla linea [illegible] porta proprio allo scadere.

[s. b.]

Con il Valdagno i biancorossi avrebbero meritato molto di più del solito pari

Sanino: è questo Cuneo che ci piace

Però il presidente conferma il blocco dei premi

CUNEO		[illegible]	
ANCONA	6,5	BACCHIN	6
GUERRA	6,5	BONADIO	6,5
CINI	6,5	MATTIELLO	6,5
ZERPELLONI	6	MAINO	6
CALANDRA	6	PERLOTTO	6,5
[illegible]	7	[illegible]	6
GUIDA	6	FLORIO	6,5
(71' [illegible] (AVONE)	sv	(67' PENZO)	sv
ROSSI	7	PAGANI	6
[illegible]	sv	[illegible]	6,5
(24' SPALLAROSSA)	6	MANTOVANI	6,5
CALAMITA	6	VALERI	6
FOGLIETTI	6	(87' DEL SORBO)	sv
All.: [illegible]	6,5	All.: DAL FIUME	6

Arbitro: PIERTONI di Terni 6,5
Ammoniti: Serui, Florio, Bacchin, Valeri.
Angoli: 14-4 per il Cuneo. **Spettatori:** 1056.
Condizioni atmosferiche: buone, terreno pesante

Guerra (a destra), tra i migliori cuneesi

[illegible] «Non abbiamo ritrovato il risultato, ma la squadra sì»: è il commento del presiden[illegible] Mario Sanino dopo lo 0-0 di Cuneo-Valdagno. [illegible] l'ennesimo pareggio interno, ma l'undici di Barlassina avrebbe questa volta [illegible] meritato di più. Ha saputo schiacciare in difesa la formazione vicentina e ha dominato a centrocampo, dove il rientrante [illegible] [illegible] servito non poco [illegible] ridare equilibrio al reparto.

Barlassina ha spostato Guida sulla fascia destra e Zerpelloni davanti ai difensori; ha affidato a Cini il ruolo di esterno sinistro [illegible] posto dello spento [illegible] e il pacchetto di metà campo [illegible] l'è [illegible] bene. «E' il reparto più delicato [illegible] importante - sostiene il tecnico -; abbiamo dovuto rivoluzionarlo per gli infortuni. Prima o poi la fortuna girerà in nostro favore».

[illegible] rammarico in [illegible] biancorossa [illegible] per il gol mancato. Il tocco [illegible] [illegible] di Calamita, la deviazione di Foglietti e una spinta sospetta, in area, su Guida, vengono commentati con amarezza dallo staff cuneese. Barlassina [illegible] nervosissimo: «Perché un punto in più era strameritato. Sono contento del sostegno dei tifosi [illegible] dello condizione atletica che ha permesso ai miei uomini di lottare fino al [illegible]'». [illegible] presidente Sanino ha confermato il blocco dei premi partita ai biancorossi: «Era nei patti. Girando l'andata [illegible] quota 17 punti la liquidazione dei compensi rimane sospesa [illegible] tempo indeterminato». Cisco Guida, intanto, è partito per la Romagna, impegnato con la selezione Under 21 di C2. **[g. fr.]**

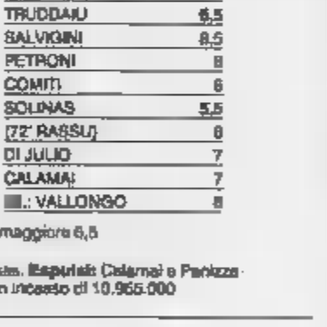
Due vittorie in 4 giorni, s'accorcia il distacco dalla zona-promozione

Al Novara rispunta il carattere

Nicolini: ho sempre creduto in questa squadra

NOVARA. E' tornato [illegible] [illegible] in casa novarese dopo i rovesci delle ultime settimane. Quattro punti in pochi giorni, nelle due ultime partite, rilanciano decisamente gli azzurri verso l'alta classifica. Gli avversari diretti non sembrano irresistibili [illegible] così anche il presidente Walter Stipari, che aveva fatto la voce grossa per scuotere l'ambiente, si dichiara soddisfatto: «Abbiamo guadagnato un punto sulle prime ed ho visto [illegible] squadra trasformata rispetto [illegible] quella che aveva faticato con il Lagnasco. La sosta viene a proposito per recuperare tutti gli effettivi e prepararci per la seconda parte della stagione».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda l'allenatore Nicolini: «Abbiamo dimostrato che [illegible] gruppo è solido e compatto anche [illegible] un momento difficile [illegible] quello che mi auguro [illegible] stato superato. Non ho mai [illegible] [illegible] guardare in alto anche quando le cose non andavano bene. Ci sono momenti in cui [illegible] importante solo [illegible] risultato. Non [illegible] stato facile, credetemi, giocare contro tutto e contro tutti, anche se io non ho mai [illegible] di credere in questi giocatori».



Pacioni, un gol al Pergocrema

Il Novara ha dimostrato di possedere quel carattere [illegible] [illegible] passato gli ha spesso fatto difetto. Anche domenica, dopo il pareggio lampo del Pergocrema (erano trascorsi appena tre minuti del vantaggio di Pacioni) si temeva che [illegible] squadra non avesse la forza di reagire. Non [illegible] stato così. Tra gli artefici di questa metamorfosi, anche se domenica [illegible] stato fermato dal palo, c'è sicuramente Massimo Cicconi. «E' un periodo che mi sta andando tutto bene - dice il giocatore -; il pubblico finalmente ci sorregge ed anch'io riesco ad esprimermi al meglio. Spero che questo momento felice si prolunghi [illegible] più possibile».

La situazione infortunati non desta preoccupazioni. Folli [illegible] rimediato una botta alla spalla destra che [illegible] [illegible] assorbendo e Cicconi lamenta solamente qualche fastidio [illegible] un ginocchio.

[r. amb.]

VOLLEY A1

Ancora una sconfitta casalinga per i cuneesi di Blain opposti alla capolista Sisley Treviso

La concentrazione non sorregge l'Alpitour

Gli stranieri Stelmach e Urnaut unici giocatori in evidenza

[illegible] Battuta dalla Sisley, l'Alpitour [illegible] stata riagganciata in decima posizione dall'Olio Venturi Spoleto, vittorioso 3-0 [illegible] Mantova con il Gabbiano.

Per il sestetto di Philippe Blain è [illegible] [illegible] bella batosta, non tanto per [illegible] perso con la Sisley, al comando [illegible] classifica insieme con Mediolanum e [illegible], ma per il modo [illegible] cui i trevigiani si [illegible] imposti.

Il risultato non è mai stato in dubbio, al punto che è difficile capire [illegible] [illegible] [illegible] grandissima la Sisley o piccola l'Alpitour. «Un po' tutte e due le cose - ammette il direttore sportivo Enzo Prandi - [illegible] è certo [illegible] abbiamo visto [illegible] versione minore della [illegible] squadra».

In casa biancoblù si dà una spiegazione psicologica della non esaltante partita. I dirigenti [illegible] Blain hanno convenuto che De Luigi e compagni [illegible] [illegible] un po' rilassati, magari anche soltanto inconsciamente, nel momento in cui si sono ritrovati [illegible] soli al decimo posto della classifica. Non è mancato l'impegno, ma è calata la concentrazione, per cui una Sisley in grande condizione ha travolto i cuneesi.

In [illegible] gara modesta si sono messi in bella evidenza Stelmach e Urnaut. Il polacco ha confermato di [illegible] raggiunto un livello [illegible] rendimento più che soddisfacente, anche se non è stato perfetto come nelle più recenti esibizioni.

Urnaut [illegible] invece offerto [illegible] p[illegible] eccellente quando Blain lo ha chiamato a giocare da «opposto», in sostituzione [illegible] [illegible] Gallia in giornata [illegible] scarsa vena. Senza la responsabilità della ricezione, lo jugoslavo ha dato un apporto sostanzioso al gioco offensivo, mettendo in un [illegible] senso in difficoltà la società [illegible] che, di fatto, si ritrova proprietaria [illegible] tre giocatori, Gallia, Urnaut e Ganev (in prestito all'Olio Venturi) che [illegible] possono coesistere nel medesimo sestetto, esprimendosi tutti [illegible] tre [illegible] meglio nello [illegible] ruolo.

Archiviata la sconfitta con la Sisley, l'Alpitour guarda ora all'anticipo di sabato (ore 15,30, ancora [illegible] Palatenda, [illegible] trasmissione su Raiuno) contro la Maxicono. Un'altra partita proibitiva, anzi, in sede di pronostico, la più difficile, visto che la Sisley sembrava più abbordabile.

Per la [illegible] [illegible] con la capolista, che domenica ha distrutto [illegible] Padova il Charro di Silvano Prandi, in ottimo mo[illegible] [illegible] forma, p[illegible] la prevendita dei tagliandi in tutte le filiali della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, all'Ufficio passeggeri Alpitour di cors[illegible] Dante e al [illegible] Oscar di via XX [illegible] bre.

Gualtiero Franco

Bellini [illegible] [illegible] Luigi

INTER REGIONALE

Aumentano i guai dei tortonesi, l'Acqui contesta il penalty vincente del Camaiore

Un Libarna killer per il Derthona

La Valenzana resta in 10 e si arrende a Sassuolo

Inutili gli assalti dei tortonesi nel derby contro il Libarna: la squadra di mister Simoniello è precipitata all'ultimo posto

Vince solo il **Libarna**, nel derby d'Interregionale, mettendo nei guai un **Derthona** che scivola all'ultimo posto con il Crema; non rischia l'Acqui, sconfitto a Camaiore, mentre la Valenzana è sempre più coinvolta nella lotta per la salvezza, dopo l'in- di Sassuolo.

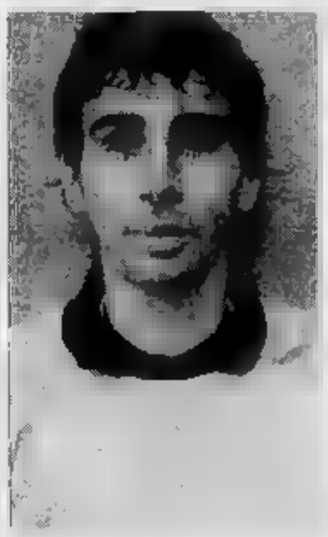
Confermando di essere la «bestia nera» del Derthona (tre vittorie nelle ... di quest'anno), il Libarna ha vinto per 1 a 0 il derby alessandrino con gol difensore Gaspari, dopo tre minuti di gioco.

seconda vittoria consecutiva fa compiere ai un passo importante la salvezza: «Non abbiamo disputato partita, subendo eccessivamente la pressione dei tortonesi - dice Elvio Fontana, mister del Libarna -, ma abbiamo vinto una gara importante. E potevamo anche segnare qualche gol in più. E' mancato lo spettacolo, a causa del campo pesante e dell'importanza del risultato, ma non sono mancate le emozioni».

Derthona ha lungo, ma ha denunciato i soliti limiti offensivi. Gli errori di Parodi al 16', di Majerna al 42' e di Davide al 62' pesati sul risultato finale, il Libarna sfiorato più volte il raddoppio in contropiede, Magnetto combattivo, ma impreciso.

finale i tortonesi hanno pagato pegno per l'eccessivo agonismo, con cinque ammonizioni (Marini, Majerna, Parodi, Biasotti e Signoroni) e tre espulsioni (Barbieri al 75', il massaggiatore Dardato all'80' e Ruggieri 90').

«Ci è mancato solo il gol - dice l'allenatore tortonese, Antonio Simoniello -. La severità dell'arbitro è stata eccessiva. nel Signoroni to in , mentre un tiro di Mannarino è finito sul braccio di un difensore. Secondo me c'erano estremi per concedere almeno un calcio rigore».



Marco Merlone (Valenzana)

Stefano Antompaoli (Acqui)

Una sconfitta poche attenuanti. Battuta Camaiore (1-0), l'Acqui contesta il rigore che ha regalato i due punti ai toscani: «La è finita casualmente sul braccio del nostro stopper Bobbio, non c'era volontarietà - dice il direttore sportivo, Pinuccio Botto -. Pi, c'è stato un arbitraggio insufficiente. E' stato inutile reclamare il rigore per il subito in area da Varcellino».

«Durante tutto l'incontro - aggiunge Bot -, il guardalinee è rimasto davanti alla panchina, impedendo all'allenatore Armienti seguire lo svolgimento della gara e di dare sigli nostri giocatori».

Ma l'Acqui ha segnato, occasioni da gol create dai centrocampisti: una conclusione di Vivarelli ha centrato la traversa, mentre un tiro metri di Antompaoli è stato annullato in tuffo dal portiere Camaiore.

La sconfitta ha evidenziato in offensiva dei termali: Monari e Petrini hanno fallito facili bersagli. Soprattutto Monari continua deludere: l'ex bomber dell'Interregionale, che l'anno scorso con la Paglie- siglato 14 reti, non riesce a trovare una condizione forma ottimale.

«Ora dobbiamo affrontare in derby il Libarna - conclude Bot -. Speriamo solo che i nostri tifosi ci aiutino vincere, il loro incitamento».

Un Sassuolo implacabile supera Valenzana (3-0) che torna guai: una sconfitta troppo pesante - dice mister Oppez -. Abbiamo to efficacemente gli attacchi dei modenesi, ma non c'è stato nulla da fare».

Dopo aver subito un su una ingenuità difensiva, gli orafi hanno organizzare le riscosse, l'arbitro ha espulso 39' e la Valenzana ha chiuso l'incontro in inferiorità numerica.

i dubbi sull'allontanamento di Leotta: il direttore di gara, Cestrecane, ha prima concesso una punizione agli «orafi», poi l'ha assegnata agli avversari, provocando la protesta della mezz'ala rossoblù, finito così negli spogliatoi.

«Si è ripetuto l'episodio dell'andata, quando l'espulsione Degli Esposti consentì al Sassuolo di vincere - dice il dirigente Piero Caucia -. Purtroppo, decisioni arbitrali non si no discutere».

Anche ha giocato con calciatore in mano, la Valenza- ha lottato grinta: «Taschieri è stato atterrato più di una volta - dichiara il tifoso Franco Campese -. E almeno sul terzo fallo rigore netto. Ma l'arbitro ha fatto finta di niente, e l'azione è proseguita».

Sul risultato di 1 a 0, el portiere Merlone sfuggita la sf e Zerbio ha approfittato per siglare il raddoppio. A questo punto, la gara non ha più avuto storia.

«Sull'esito della sfida pesa anche il fatto che molti giocatori hanno potuto svolgere gli allenamenti settimana, a causa di acciacchi o influenza - concludo mister Oppezzo -. Inoltre, ho potuto schierare Biscaro che si è infortunato po- prima della partita. sconfitta pregiudica le possibilità di salvezza, anche se domenica rischieremo ancora contro un Oltrepò che occupa il secondo posto. [r. al.]

L'identikit dei tornei organizzati dal Comitato provinciale Figc: sono 119 le squadre, ecco protagonisti e classifiche

Mille promesse del football sulla sua di Baresi

Tutti in campo durante il prossimo weekend, maltempo permettendo

Sono 119 le squadre che in questa stagione partecipano ai campionati giovanili organizzati dal Comitato provinciale della Federcalcio: altre mille ragazzini che condividono il sogno di diventare famosi come Baresi. Un primato che non tiene conto delle formazioni Pulcini (ragazzi nati negli anni '81 e '82) perché la Federcalcio ha stabilito che in questa categoria vi debbano più classifiche e che le squadre siano composte solo da 7 giocatori.

A tale proposito, la Consulta sportiva del Comitato, con a capo il presidente provinciale Figc, Pietro Governa, deve anche collaborare all'organizzazione e gestione campionati giovanili, con particolare attenzione a Pulcini. Primi calci all'attività scolastica.

Ha carattere competitivo, quindi, partendo dai più piccoli, la categoria **Esordienti** (nati negli anni '79 e '80): 37 le squadre iscritte, suddivise secondo criterio vicinanza geografica, in tre gironi.

Nel girone A, fine dell'andata, due squadre sono in vetta alla classifica: Aurora e Don Bosco sono le due protagoniste «classiche» del giovanile alessandrino e si contenderanno il titolo provinciale. In dici giornate hanno coquistato 21 punti sui 22 disponibili. primato invidiabile.

Ecco la : Aurora e Don Bosco, 21 punti; Dehon Spinetta Marengo e Valenzana, 16; Monferrato, 13; Occimiano, 10; Orti Alessandria, 9; Europa Alessandria e Samp V 8; Guargnento, 6; Castellazzo, 3; Masiese, 1.

girone B, La Sorgente Acqui Terme eguaglia le due squadre capoluogo, con un solo pareggio all'attivo in undici confronti. Sono in posizioni di rincalzo le seconde squadre delle Don Bosco dell'Aurora. **Classifica:** La Sorgente, 21; Derthona Giovanile A, 18; Bosco B, 17; Aurora B e Novi Calcio A, 15; Fulvius Valenza A, 14; Asca Galimberti Alessandria, 10; Samp Valenza B, 8; Airone Strevi, 6; Occimiano B, Castelceriolo, 2; Bistagno, 1.

Nel girone C, viaggiano a vele spiegate i valenzani della Fulvius A che confermano validità di settore giovanile da voluto e valorizzato dal presidente Dini dai collaboratori. la Pozzolese, che deve ancora recuperare le a Ovada, Novi Calcio pos- contrastare nel ritorno la marcia della capolista.

Classifica: Fulvius A, 23; Novi Calcio B, 18; Pozzolese e Derthona Giovanile B, 16; Arquatese e Comollo, 15; Aurora Pontecurone, 11; Pro Molare, 10; Ovada, 9; Stazzanese, 7; Sale, Boschese, 3; Carrosio, 1.

Anche nella categoria **Giovanissimi**, che comprende i calciatori nati negli anni '77 e '78, sono tre i gironi. Nel girone A, Fulvius e Orti Alessandria hanno concluso alla pari prima parte campionato, mentre sorprende la piazza d'onore dell'Alessandria, attestata a tre punti dalle capolista.

Fulvius Orti, 16; Alessandria Monferrato, 15; Galimberti, 12; Don Bosco, 10; Quargnento San Carlo, 8; Aurora, 7; Occimiano, 3; Fulgor Alessandria, 0.

Nel girone B, la squadra spinettese del Dehon mantiene a tre punti i tortonesi dell'Audax Orione. In undici partite il Dehon è riuscito amministrare il vantaggio, anche nella seconda parte campionato non sarà un compito agevole difendersi dagli attacchi delle avversarie.

Classifica: Dehon, 18; Audax Orione, 15; Stazzanese, 14; Gaviese, 13; Arqua Pozzolese, 12; Derthona Giovanile, 10; Fulvius B, 9; Aurora Pontecurone, 4; Samp Valenza, 1; Sale, 0.

Nel girone C, Boschese, altra società della provincia con un invidiabile vivaio, la Pro Molare che vanta tradizione nel settore dagli Anni Settanta, si dividono il primo posto. Ma alle loro spalle l'Ovada gli acquesi de La Sorgente pronti a inserirsi nel discorso vertice. **Classifica:** Boschese e Molare, 16; Ovada, 15; La Sorgente Acqui, 13; Valenzana, 12; Castellazzo, 10; Bistagno, 9; Novi Calcio Comollo i, 7; Airone Strevi, 5; Europa Alessandria, 0.

Ventisei squadre partecipano torneo riservato categoria (giocatori nati negli anni '75 e '76). Due i gironi in competizione. Nel girone A, l'Alessandria, allenata Gianni Pesce, per soli due punti non ha realizzato l'intero bo Fulvius Valenza e Monferrato sono squadre capaci di dare filo da si grigi nella seconda fase campionato.

: Alessandria, 22; Fulvius Valenza, 19; Monferrato, 17; Felizzano, 15; Orti Alessandria, 14; Don Bosco, Occimiano e San Carlo, 12; Airone Strevi, 10; Asca Galimberti e Fulgor, 9; Quargnento, 3; Samp Valenza, 1.

girone B, sorpresa in vetta graduatoria il Carbonara con tre punti vantaggio Boschese, accreditata in precampionato dei favori del pronostico. I tortonesi hanno per ora in fila anche la Novese e il Libarna.

Classifica: Carbonara, 21; Boschese, 18; Audax Orione e Novese, 16; Libarna, 15; Gavie- Pozzolese, 11; Sale, 10; Castellazzo, 8; Castellettese, 6; Arquatese, 3; N. Spinettese, 0.

Infine, il campionato dei più grandicelli, quello **Under 18**, è delegato organizzazione alla Lega provinciale dilettanti che gestisce già il campionato provinciale di Terza categoria.

Le ventitré formazioni iscrit- state inserite in raggruppamenti, A B, rispettivamente di dodici e ci squa-. Nel girone A, l'Aurora Alessandria del presidente Pier Gianni Piterà si è laureata campione d'inverno con due lunghezze di vantaggio sui valenzani della Samp, allenati da Baggio. Sorprende il terzo posto dell'Europa Alessandria di un'altra formazione cittadina, gli Orti. **Classifica:** Aurora, Samp Valenza, 17; Europa e Orti, 16; Occimiano, 15; Don Bosco, 13; Castellazzo, 11; Castelceriolo, 7; Fulgor Alessandria, 6; Asca Galimberti Alessandria, Luese, 4.

Nel girone B, la Gaviese protagonista da a squadre titolate, le Boschese e la Vignolese.I ragazzi della Val Lemme vogliono ripetere i ri- positivi della prima squadra, attualmente capolista nel girone P del campionato Seconda categoria.

Gaviese, 16; Boschese e Vignolese, 14; Mandrogne e Pozzolese, 13; Casaano, 10; Arquatese, 9; Aurora Ponte- , 7; Frugarolese Sarezzano, 6; Sale, 2.

I campionati dovrebbero riprendere sabato e domenica prossimi, sempre che le condizioni stmosferiche permettano lo svolgimento delle gare.

Roberto Galeto

Quest'anno non ha carattere competitivo solo il torneo della categoria Pulcini

10

Vinse a 2, ma ha perso a tavolino: fece uscire un attaccante, terzino e poi il portiere

Sconfitta da una sostituzione in più

A Felizzano la Junior Casale ha fatto tre cambi invece di due

Inappellabile il rapporto dell'arbitro

Tre sostituzioni, durante l'incontro vinto (4-2) a Felizzano, costano casalesi della Junior una sconfitta a tavolino campionato Under regionale.

Ma quanti giocatori può cambiare un allenatore durante una partita di calcio? Tutti sanno che tra i professionisti, le sostituzioni permesse due, ma quali sono le disposizioni tra i dilettanti?

Le regole sono identiche: sono solo due i cambi consentiti a ogni squadra, indipendentemente dal ruolo dei gi. Nel settore giovanile, invece, sono possibili tre sostituzioni dagli Allievi ai Giovanissimi, e addirittura cinque Esordienti Pulcini.

Ma l'Under 18, che apparentemente fa parte delle categorie giovanili, deve rispettare le gole dei campionati dilettanti. Il confine però è piuttosto labile, ed è facile sbagliare.

E' successo anche Junior: lo scorso 21 dicembre sta- vincendo a Felizzano per 4 a 2, quando l'allenatore Luigi Nosengo ha f entrare il secondo portiere Gobbato, al posto di Sanaone.

Niente male, se in precedenza non fossero già stati sostituiti un e un difensore: «Ho sbagliato io - dice il dirigente accompagnatore, Giuseppe Accornero -. Ero convinto che, oltre a due giocatori, si potesse sostituire anche il portiere».

I dirigenti del Felizzano hanno subito approfittato, presentando reclamo. E il giudice sportivo ha dato partita persa alla Junior per 2 a 0: «Non è stato un gesto sportivo - Nosengo -, anche perché stituzione non poteva cambiare il risultato dell'incontro, nettamente favorevole a noi».

«Quell'errore era troppo evidente - ribatte Giovanni Polastri del Felizzano -. Siamo stati costretti a presentare ricorso».

Se i dirigenti juniorini ricordano che forte la competizione tra le due società, anche a livello prima squadra, mentre nell'Under 18 l'undici casalese ora sarebbe a due punti dal vertice: «Comunque, non ci diamo - assicura mister Nosengo -. in scalata le prime posizioni. E ci può fermare».

La Junior conta sul invidiabile giovanile: le- due squadre nella categoria Primi Calci, due tra i Pulcini, negli Esordienti, tra i Giovanissimi e altrettante tra Allievi: totale 230 ragazzi. Un organico che richiede impegno costante, segretario Mauro Salvadè coordinatore Gianfranco Sassone, sino a un gruppo di dirigenti che si sobbarca disagi incombenze per mantenere in funzione questa «macchina calcistica». [r. c.]

Un atleta della Maho

Medaglia d'oro a Ginevra nei 50 dorso

TORTONA. Ai campionati internazionali giovanili di nuoto, disputati a Ginevra, Andrea Callea, 11 anni, portacolori della Maho Derthona, ha conquistato la medaglia d'oro nei 50 metri dorso. Callea è in vasca nonostante le «pechine- imposto per tre centesimi di secondo sull'egiziano Abdul El Harami e sullo svizzero Martin Chevaller.

Oltre a Callea, sono salite sul podio M Fusaro, medaglia di bronzo nei delfino, staffetta femminile della Maho, composta da Marta Acerbi, Ta- Zeri, Monica Fusaro e Martina Malaspina: impegnata nella categoria 14 anni e minori, 4 x misti, la squadra tortonese si è classificata al terzo posto, preceduta solo da cis e Germania. Nella classifica squadre, la Maho ha così ottenuto la decima posizione, davanti rappresentative ropee e asiatiche. [r. g.]

AOSTA
30·31 gennaio 1992

992ª Fiera di Sant'Orso

Région Autonome
de la Vallée d'Aoste

Département de
l'Industrie, Commerce
et Artisanat

Institut Valdôtain
de l'Artisanat Typique

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Duart
Tel. (0165) 795.019 - 795.628

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

ISSOGNE

Incidente di trial

Muore in moto mentre percorre una strettoia

La vittima, Marco Battaglia, anni, Issogne, meccanico della ditta Follioley, si stava allenando in montagna. SERVIZIO A PAGINA 39

AOSTA

Votato progetto

Approvate assunzioni in Regione

Insieme con questo disegno di legge è passata anche la decisio- di di impiegati «part-time». SERVIZIO A PAGINA 38

IL PROBLEMA STRANIERI

Clandestini 10 mila nordafricani

Aumentano le code per rinnovo autorizzazioni soggiorno. Sono invece 14 mila gli extracomunitari muniti di regolare per- SERVIZIO A PAGINA 42

AOSTA

Industria

600 in pericolo

L'azienda canavesana ha in programma 2 mila «tagli» poco tempo. Timori per i valdostani. 41

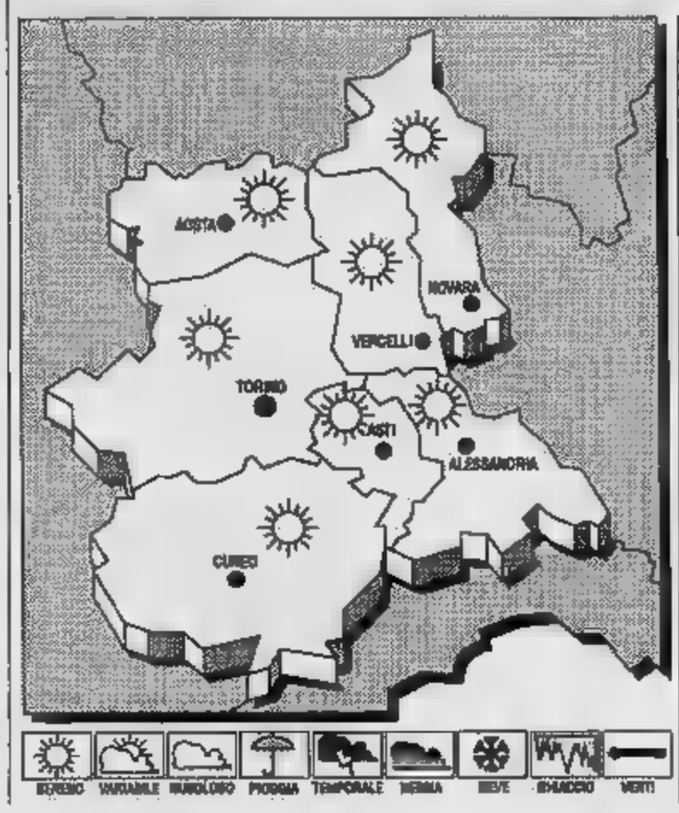
ANTEY

Morìa di trote

«Quella schiuma inquina il Marmore»

I risultati degli svolti dall'Usl non rivelano tracce di inquinamento nel torrente della Valtournenche. SERVIZIO A

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni centro-settentrionali è presente un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento. Un flusso di aria umida e moderatamente instabile interessa ancora il Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense con banchi di nebbia estesi sulle zone pianeggianti del Nord, in attenuazione durante il giorno.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Temporanee attività di nubi stratificate sull'arco alpino; locali formazioni notturne di ghiaccio al Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 9; min: -4; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: -10; media: -2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 6
Alessandria 3	Asti 5
Cuneo 8	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,30. Lu si e cala alle 12,02.

La coalizione del governo regionale ha aperto la campagna elettorale per le politiche

Lista di maggioranza senza sigle

Come simbolo stella alpina i nomi dei candidati, riferimenti a partiti movimenti
Silenzio dell'uv: «E' ridicolo presentare ora i candidati, non si sa ancora la data delle elezioni»

AOSTA. L'alleanza che governa la regione (dc, pds, psi, adp e pri) ha presentato il simbolo quale i candidati Giulio Dolchi e Augusto Fosson cheranno i voti necessari per conquistarsi seggio al Senato e uno alla Camera. La lista non uno slogan, una semplice scritta: «Dolchi-Fosson».

Per il presidente giunta regionale Gianni Bondaz «la li- è richiesta dalle forze che la regionale è dunque espressione di un unico e plessivo progetto per il futuro della Valle d'Aosta».

Il simbolo, ha aggiunto Bondaz rosone che richiama anche una stella alpina, ed ha il significato di un profondo collegamento con la realtà valdostana, con le sue tradizioni e la sua natura. Vuole anche illustrare l'unità delle forze poli- che di governo, che pur distinte, hanno un unico progetto per il futuro e il progresso della Valle d'Aosta».

Nel simbolo non ci sono sigle di partiti o movimenti politici. «La scelta cromatica, impostata sul il rosso, bianco e il verde, vuole un rinvio immediato ai colori della Valle d'Aosta». Giulio Dolchi ha ribadito che la coalizione gover- farà campagna elettorale «incentrata sui nomi». Dolchi ha aggiunto: «C'è il rischio di una personalizzazione, che mi auguro non emerga e lasci spazio al confronto sulle idee e sui programmi che stanno dietro le candidature». Augusto Fosson è sicuro di una cosa: «Queste elezioni un "nodo politico" determinante per l'attuale maggioranza regionale».

Il mondo politico valdostano quindi ormai entrato nel clima pre elettorale. Si ufficializzano gli schieramenti, vengono alla luce i candidati, si presen- i simboli, si cominciano e delineare i programmi. anche un raggruppamento politico culturale, il «Movimento Valle d'Aosta», ispirato da Aimé Maquignaz, consigliere regionale degli «autonomisti indipendenti».

Ieri, quasi contemporaneamente al simbolo della lista «governativa», è uscito allo scoperto anche il msi-dn. Il movimento sociale candida per il Senato Giancarlo Borluzzi, commissario regionale del msi e Roberto Duc, segretario regionale del Fronte della gioventù. Il programma del partito, che si presenterà sotto il

Il simbolo della lista di maggioranza

simbolo fiamma tricolore, «Un programma destra propone quelle battaglie che il msi-dn in nazionale: presidenzialismo alla seconda Repubblica, dalla lotta a criminalità, droga, immigrazione selvaggia, alla ridefinizione dei confini orien-, dalla richiesta servizio militare volontario quella di più incisiva presenza in politica estera».

Aggiunge : la

Giulio Dolchi

Augusto Fosson

Valle d'Aosta vogliamo aggiornato statuto regionale che sancisca, tra l'altro, l'eliminazione della discriminante prova di francese per lavoro pubblico, l'abolizione dop- pio ruolo presidente giunta/prefetto, la logica priorità negli investimenti». Per Rober- Duc «la campagna elettorale dovrà servire a dimostrare che è il msi l'unico vero movimento di opposizione». Secondo l'aspirante onorevole leghe un fuoco di paglia un venditore orologi televisivo; del federalismo non frega niente a nessuno; la specificità valdostana non esiste».

In questo panorama tace per ora l'uv. «Ma non è un silenzio che nasconde difficoltà - dice il segretario politico Guido Grimod - ma voglia di seguire correttamente le procedure, non affrettare i tempi». Cioè? «Abbiamo la consapevolezza dovere agli elettori, prima di affrontare nuova battaglia e in campo i nostri candidati, un rendiconto di quanto i parlamentari valdostani, il Dujany e i deputato Luciano Ca- hanno fatto nei cinque anni della legislatura».

Aggiunge Grimod: «E poi, obiettivamente ci sembra ridicolo cominciare campagna elettorale quando ancora si sa quando si andrà a votare e tirare avanti per tre mesi. Noi fa- tutto tempo debito, quando ci saranno date precise».

Alessandro Camera

Coniugi arrestati Saint Vincent

Ondata di furti due in trappola

il settimana stati arrestati tre «topi d'auto» che rubavano nelle zone di Aosta, di Saint Vincent e nella bassa Valle. I carabinieri della cittadina termale hanno i coniugi berto Forte, 25 anni, domiciliato a Torino e Giulietta Polzella, 21 anni. La polizia, invece, Giancarlo Monaco, anni, Napoli.

Venerdì scorso, i carabinieri di Saint Vincent hanno raccolto la denuncia un quale era stata rubata l'autoradio. I carabinieri hanno l'auto, che sembrava dileguata nel nulla. Alle 17.00 una telefonata carabinieri avvertito aver visto rubare un'autoradio e che i ladri si erano allontanati con una Fiat Uno targata Vercelli. questa telefonata è Ellis Gobbo, vigile urbano Aosta, che si trovava a Saint Vincent con il fidanzato, un agente di polizia, il quale ha rincorso i ladri per un tratto di strada.

Nel frattempo i carabinieri sono riusciti a rintracciare l'auto, parcheggiata in piazza del mercato a Saint Vincent. A bordo c'erano 2 autoradio, materiale elettrico e idraulico e un martello pneumatico. L'auto risultava rubata 20 gennaio a . I si sono appostati e quando sono arrivati Giulietta Polzella e Roberto Forte li hanno arrestati. L'accusa è di furto aggravato e continuato in concorso tra loro: l'ammontare complessivo dei furti commessi dai giovani è di circa 12 milioni. I carabinieri stanno indagando su al- episodi avvenuti in questi giorni in Valle, vicino a Verrès, con molta probabilità commessa dai due coniugi.

L'altro arresto, portato a termine dagli uomini della «volante» questura di , è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Giancarlo è stato sospreso mentre stava cercando di rompere il finestrino di un'auto in sosta per rubare un'autoradio: quando è stato perquisito giovane stato in possesso un'altra radio. Tutti e tre gli arrestati sono in carcere a Brissogne: da occupando il sostituto procuratore della pretura Alberto Iachini. [m. t. z.]

Aosta, la singolare prova richiesta dal pubblico ministero per il riconoscimento di un malvivente

Il ladro mima il furto per la testimone

La donna che lo aveva visto rubare starà a guardare la scena

AOSTA. Accusato di aver rubato in un alloggio a Sarre, un giovane di Aosta, Ermes Camoglio, 27 dovrà sottoposto ad una particolare prova giudiziale richiesta pubblico ministero, Tiziano Masini.

Il giovane portato in la, in pretura, il 21 febbraio: l'unica testimone furto, Fiona Villani, di Sarre, dovrà osservare l'andatura del giovane e dire se quella cammi- particolare corrisponde a quella del ladro il 28 giugno dal 1990 era in casa di Giovanna Follien, anni, rubando oggetti

Camoglio sarà sottoposto che ad un'altra prova: dovrà vestire come il ladro, tornare in frazione Arensod e farsi riconoscere dalla testimone, che dovrà sistemarsi sul balcone di quando è accaduto il fatto.

La ragione che ha spinto Masini a fare una simile richiesta è la convinzione del magistrato che il ladro sia proprio lui, nonostante la testimone, viste foto segnaletiche in questure, avesse detto che non era sicura che si trattasse vo- visto quella sera.

Camoglio ha molti precedenti di questo tipo - ha detto Masini - a le modalità con cui è commesso furto sono le stesse di quelle abituali del giovane». L'episodio che ha portato alla denuncia di Ermes Camoglio è della primavera del 1990. Laura Fiona Villani era al balcone ma, nelle immediate vicinanze dell'abitazione di Giovanna Follien. La donna aveva notato un ragazzo moro, alto e con una strana andatura aggirarsi nei paraggi. Non conoscendolo ha attenzione cosa stesse accadendo, e lo ha visto rompere il vetro della porta finestra dell'abitazione di Giovanna Follien.

Il giovane si era poi dileguato nel nulla. La donna aveva chiamato la polizia e da questa invitata, in un secondo momento, a fare un riconoscimento di alcune foto segnaletiche. Quando Laura Fiona Villani ha visto quella di Camoglio, già pregiudicato furto e come tossicodipendente, ha detto: «Questo assomiglia molto ragazzo che ho visto balcone, ma non sono sicura al cento per cho tratti di lui».

La richiesta del pm Masini è contestata dall'avvocato difensore, Anna Lizzio: «Mi oppongo, perchè non credo che un imputato possa essere sciuto dalla camminata o dal vestito». Non è stato dello stesso pretore, Alberto De Alessandri, il quale ha accolto la richiesta del pm, rinviando l'udienza al 21 febbraio.

Maria Teresa Zocca

Ermes Camoglio, 27 anni

Alla media S. Roch

Rubano i registri ma non sono quelli con i voti

AOSTA. Dalla scuola media S.Roch di corso Ivrea sono spariti i registri di classe. Se ne sono accorti mattina ripresa delle lezioni, gli insegnanti di dodici sezioni della scuola. «Il furto dei registri - dice la preside Giuliana Pietracaprina - è avvenuto tra sabato e domenica, perchè i registri erano stati utilizzati dai professori fino al termine delle lezioni». aggiunge: non essere stato opera di un singolo».

sparizione dei registri classe non creerà grossi problemi alla scuola. «E' così - dice la preside - perchè i registri rubati non sono quelli su cui gli insegnanti indicano i voti, ma quelli che su cui si indicano le presenze e le assenze, le lezioni, le note di richiamo agli studenti, tutte cose che gli insegnanti hanno già riportato loro registri personali».

[a. c.]

Ieri vicino a Verres

Bambina down abbandonata per la strada

AOSTA. Una ragazzina 12 anni, sofferente da sindrome di down, è stata trovata dalle forze dell'ordine in bassa Valle, vicino a Verrès, e portata all'ospedale di Aosta: i sospetti sono che la sia stata abbandonata da qualcuno o che sia fuggita da una casa di cura.

La polizia sta facendo delle indagini per scoprire l'identità della piccola: per nessuno ha fatto denuncia della sua scomparsa. La bambina che non aveva violenza, è stata ritrovata grazie alla segnalazione alcuni privati. Un'ambulanza l'ha portata in ospedale, mentre è stato dato l'allarme alle forze dell'ordine. Per gli inquirenti che conducono le indagini, la difficoltà maggiore sta nel fatto che la bimba non parla, e sa- dare indicazione sulla propria famiglia. Dell'episodio è stata informata anche la magistratura. [m. t. z.]

Il progetto di legge è stato votato ieri a maggioranza in Commissione

Approvati i 428 posti in Regione

I componenti dell'uv non hanno espresso alcun parere. E' passata anche (all'unanimità) la legge sul lavoro «part-time»: meno ore e stipendi più bassi contro la disoccupazione

AOSTA. La commissione regionale permanente «affari generali» presieduta da Silvio Trione ha approvato ieri a maggioranza il progetto di legge per l'istituzione di 428 nuovi posti di lavoro in Regione.

I commissari unionisti non hanno espresso nessun voto. «Avrebbero voluto interpellare i dirigenti e altri - ha detto Trione - ma poi non sarebbe cambiato nulla nel loro modo di votare. Era quindi solo un tentativo per ritardare la discussione del progetto». Nella riunione la Commissione ha approvato all'unanimità il regolamento che rende operativa la legge sul lavoro «part-time». Esaurito l'iter burocratico, una parte di personale regionale potrà optare per un orario di servizio dimezzato rispetto a quello attuale da contratto, che si rifletterà sul trattamento economico.

Sulla necessità di questo provvedimento il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz dice: «Sono passati molti anni dall'ultima ristrutturazione globale della pianta organica del personale. Da allora sono intervenute diverse novità che hanno incrementato l'attività degli uffici e dei servizi regionali. Con questa proposta vogliamo razionalizzare e recepire in un unico provvedimento legislativo tutte le istanze interne provenienti dai diversi settori amministrativi per evitare di continuare a procedere con il vecchio metodo degli adeguamenti parziali».

L'ultima pianta organica del personale, in effetti, è stata approvata nel maggio del 1985. Pochi mesi dopo si dovette già intervenire per apportare alcune modifiche dovute all'applicazione delle leggi sul controllo dell'abusivismo edilizio e l'istituzione della rete regionale di protezione civile.

Altri 6 provvedimenti legislativi, nel corso dell'anno successivo, hanno aumentato le competenze della Regione in materia di recupero e valorizzazione dei sentieri di montagna, gestione delle piste da fondo e innevamento artificiale di quelle di discesa, interventi in casi di calamità naturali, promozione della selvicoltura e legge sui tetti in lose.

L'operazione è vista in modo critico dalle organizzazioni sindacali. «Si aumenta la pianta organica di 428 posti senza un progetto, - dice Loris Minelli segretario regionale della Cgil - e vengono assunti neppure tutti i precari». Per Minelli si tratta di una operazione che è una risposta quantitativa e non qualitativa alle esigenze, non la ricerca di un nuovo modo di lavorare. In più manca ogni accenno a un effettivo decentramento dei servizi sul territorio». Il sindacalista aggiunge: «Quattrocentoventotto posti rappresentano 4 medie aziende. Secondo l'indagine commissionata dalla Regione al Censis in Valle c'è già troppo "pubblico"». [r. a.]

A palazzo regionale è stato votato il progetto di legge per i 428 posti di lavoro

Il dc Silvio Trione

Loris Minelli, segretario regionale Cgil

AOSTA

Il senatore Dujany contrario alle privatizzazioni

Il Dujany ha votato contro il decreto legge per la privatizzazione degli enti pubblici. Il rappresentante della Valle d'Aosta a palazzo Madama ha detto: convince l'uso dello strumento del decreto legge nell'ambito di una economico finanziaria». Dujany ha aggiunto: «Le misure in esame non appaiono credibili a fronte del dichiarato obiettivo di riequilibrio dei conti pubblici». Per il senatore valdostano occorrono «precise garanzie nelle dismissioni e il voto di fiducia strozza ogni possibilità di migliorare la legge».

Sciatore inglese soccorso dall'elicottero

Un turista inglese del quale non è stata nota l'identità è stato soccorso ieri pomeriggio dall'elicottero della protezione civile. L'uomo era caduto sulle piste del Plan Chécrouit mentre stava sciando. Ha riportato una ferita sulla fronte ed è stato trasportato fino all'aeroporto per poi essere portato all'ospedale da un'ambulanza dei vigili del fuoco: i medici che lo hanno visitato hanno affermato che le sue condizioni erano gravi, e, dopo averlo medicato, lo hanno dimesso.

AOSTA

Il colonnello a casa dopo l'incidente

Il tenente colonnello Maurizio Albieri, comandante del gruppo nucleo operativo carabinieri Aosta, è tornato a dopo oltre un mese di degenza al Cto di Torino. Albieri, che è già stato sottoposto a tre interventi chirurgici dopo l'incidente d'auto del 17 novembre, ha un periodo di convalescenza prima di rientrare in ospedale per la terapia di riabilitazione alla metà febbraio.

IS

Consiglio la discussione del bilancio

Si riunirà giovedì alle 20,30 il consiglio comunale. Dodici i punti all'ordine del giorno, fra i quali figurano la nomina di un rappresentante del Comune comunità montana dell'Evançon e nella commissione di gestione della biblioteca comunale in sostituzione del dimissionario Enzo Cout, divenuto presidente del consiglio regionale. Si discuterà anche l'approvazione del suntivo e del bilancio di previsione per il 1992.

AOSTA

Convitto regionale, preiscrizioni fino al 30 gennaio

Sono aperte fino al 30 gennaio le preiscrizioni al convitto regionale «Federico Chabod» per gli alunni (maschi e femmine) di prima elementare e (solo maschi) di prima media.

Proteste a Gignod

Il paese non vuole il nuovo parco

Il Comune di Gignod non vuole un parco naturale sul suo territorio. Entro novanta giorni l'amministrazione municipale invierà alla Regione un parere contrario all'utilizzo come zona di salvaguardia ambientale di aree o terreni nelle frazioni di Planet, Buthier e confine con la frazione Excenex Comune di Aosta, da inserire nel più vasto comprensorio del nuovo parco che interessa, oltre a Gignod, i Comuni di Saint-Pierre, Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses.

Il sindaco di Gignod, Attilio Fassin, ha convocato domenica mattina una assemblea della popolazione. Da questo incontro è emersa tra la gente la maggioranza di opinioni contrarie perché il parco è giudicato «una inutile sovrastruttura burocratica, che presenta costi di gestione rilevanti per pochi risultati» e con «poteri di vincolo sul territorio che andranno ad esautorare il più opportuno potere di decisione del Comune». [b. bas.]

Giornale di sinistra

Nuova grafica per il Travail quindicinale

AOSTA. Il periodico valdostano «Il Lavoro - Le Travail» ha cambiato veste tipografica. Da venerdì il più che quarantenne giornale (il primo numero è del 1° marzo 1948) è profondamente mutato. A firmare il giornale non sarà più dopo molti anni Gianni Rigo, ma Aurelio Mancuso. Il prezzo è passato da 1200 a 1600 lire e la periodicità di sarà più settimanale, quindicinale.

Autore della nuova impostazione grafica è Massimo Fredda. «Dovevamo trasformare Le Travail da settimanale a quindicinale - ha detto il grafico - e modernizzarlo». Per il neodirettore «il nuovo giornale ha bisogno di un anno di sperimentazione prima di assumere la sua forma definitiva. Ma cercheremo di fare sempre un giornale di semplice lettura, con una linea politica che si ispira alla sinistra però essere l'espressione di un solo partito della sinistra, e che sarà aperto alla collaborazione, perché più voci sono garanzia di maggiore democrazia». [a. c.]

L'accusa degli abitanti all'amministrazione comunale che non cura piazze e aree verdi e fontane

«Aosta è una città disadorna e grigia»

I propositi degli assessori: «Rifaremo l'arredo urbano»

AOSTA. Il giudizio espresso da molti cittadini, «Aosta è una città disadorna, grigia», sembra essere condiviso dalle autorità politiche responsabili, considerate le proposte e i bandi dall'amministrazione per abbellire la città: la sistemazione del lavatoio di via Antica Zecca, il ripristino pavimentazione di piazza Cattedrale, la sistemazione della piazzetta interna del municipio, di piazza Vuillermin-az e di via Challand. Interventi di recupero e di arredo urbano sintetizzano le osservazioni residenti e turisti: Aosta, capoluogo senza fontane, piazze insignificanti, povere di verdi, di spazi fioriti, con giardini trascurati e angoli rionali fatiscenti.

Un volto anonimo, appesantito da una condizione climatica sfavorevole che frena, in alcune circostanze, l'attuazione di opere mentali. La fontana luminosa, a più getti, che per molti anni ha accolto i viaggiatori nel piazzale della stazione, è stata abbattuta per problemi causati dal maltempo. «Il vento - dice Francesco Caracciolo, assessore comunale all'Ambiente - favoriva lo spargimento di acqua sulla strada formando, d'inverno, lastre di ghiaccio pericolose per gli automobilisti».

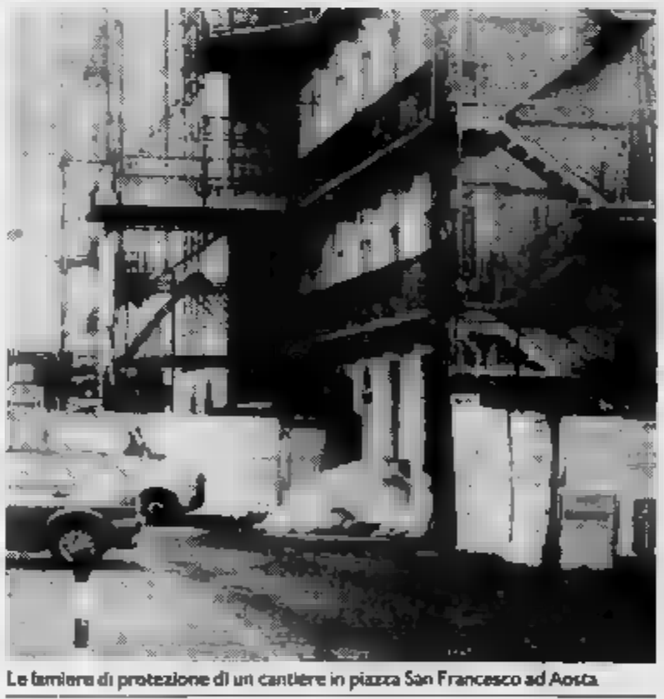
Questa situazione ha definito la scelta delle autorità competenti di abbandonare quasi disegno di costruzione di fontane. «Ritengo qualificante - continua Caracciolo - la proposta di ripristino delle fontanelle situate negli angoli più antichi e caratteristici di Aosta». Lo stato attuale affianca il degrado allo squallore. In alcune lo zampillo si riversa su cartacce, lattine e siringhe. Altre sono soffocate da un disinteresse annoso, corrose dalla ruggine.

«Riconferire il giusto decoro alle fontanelle - osserva l'assessore - equivale a riscoprire la quotidianità delle tradizioni». Novanta milioni sono stati stanziati per il risanamento del lavatoio di via Antica Zecca, da anni, all'incuria, invaso dalla sporcizia, dove il rigagnolo di acqua maleodorante umilia il servizio reso, in passato, alle donne del quartiere. Il bando di concorso prevede l'esecuzione di un progetto a soggetto libero, che riporti alla luce il significato sociale «e - aggiunge Caracciolo - culturale» di una parte della vecchia Aosta, delle sue usanze».

Il grigiore più deprimente di questa città, ricca, proiettata nel Duemila, è riassunto nel freddo profilo delle piazze, sanza note di colore, di espressioni comunicative. E' evidenziato nell'ambiente lugubre dei giardini lungo il viale della Stazione; nell'area di via Monte Solarolo, a ridosso delle romane, dove di angoli verdi c'è soltanto la parvenza.

Non è da escludere la scarsa manutenzione delle floriere, definite «contenitori di sterpaglie». L'assessore Caracciolo non smentisce questa realtà e risponde: «Ho sollecitato l'intervento dei tecnici comunali per il riordino delle floriere».

Sandra Lucchini



Le barriere di protezione di un cantiere in piazza San Francesco ad Aosta

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Vogliamo costruire la nostra

Sono mille sfrattati di Aosta e dovrei lasciare libero l'alloggio con lo sfratto esecutivo entro il 14 marzo di quest'anno, dove abito circa 22 anni pagando regolarmente l'affitto.

Tengo a precisare che anche i miei due fratelli sono nelle stesse condizioni. Essendo noi proprietari di un terreno edificabile in zona Saraillon e avendo i 12 mila metri quadrati richiesti dal Pud (piano urbanistico dettagliato) chiediamo al signor sindaco e all'assessore all'urbanistica (visto che sono 30 anni che lavoriamo in Valle d'Aosta e che paghiamo regolarmente le nostre tasse), che ci lascino costruire la nostra casa. Non chiediamo soldi o case popolari a nessuno. Saremmo così tre problemi in meno per l'assessore alla casa.

Francesco e Michele Fullone
Aosta

Aosta non conserva i suoi monumenti

E poi c'è ancora chi sogna Olimpiadi per il rilancio nel mondo dell'immagine Val d'Aosta. Con ingenti capitali già spesi, con preventivi e sacrifici da capogiro, che ripropongono giochi politici o economici per la collettività, per vivere qualche «giornata da leone». E' lecito aspirare a manifestazioni più casalinghe, con meno lustro, ma più cassetta e credito maggiore. Si spende frettolosamente il capitale naturale, si trasforma regione al nuovo disegno; costoso e difficile conservare e prevenire, il danno è fatto.

Augusta Praetoria Salassorum è afflitta da questa strategia annientatrice: anche i preziosi dimenticati e inutilizzati beni monumentali, per i quali l'inesistente investimento conservativo pareggia col beneficio, colpa la dolosa disattenzione, la demenziale e cieca rivincita contro l'espressione del genio della romanità. L'amore per l'ambiente, per l'essere, per la città, per i paesi della nostra regione, esige il recupero di questi valori, evitando di costruire altre cattedrali nel deserto.

Enrico Fabbro, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.855

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Soccorso alpino* 34.583; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 60
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125)

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Delseglache*, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: *Villeneuve*, Cogne 15 dalla
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
7: *Antey-Saint-André*
8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 febbraio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; Ip, via carrel; Agip, via Paravera; Ip, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Charronin)
Hône: Ip
Issa: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Agip
ST-Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Rosalia Treves, anni, pensionata, Chatillon.

COURMAYEUR

Bibois; Gabriel Croni; Carlo Alberto Maria Vaglio Tessitore; Federica Carrieri; Simone Carrieri.

PONT-SAINT-MARTIN

NATI. Piccoli; Caterina Cretier.
MORTI. Maria Emilia Letizia Perino, 87 anni, casalinga, Pont-Saint- Martin.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Sarre. Si riunisce oggi pomeriggio alle 15 il consiglio comunale Sarre.

Tra i 16 argomenti compresi all'ordine giorno figurano il progetto per l'assunzione di un addetto con qualifica di esecutore applicato dattilografo, le assunzioni di un operaio sorveglianza dell'area destinata al pic-nic, assistente e di una infermiera che deve prestare servizio nella microcomunità.

E' prevista inoltre l'approvazione piano per l'esproprio che si è reso necessario per la realizzazione della strada «Champé-Rovine», la costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica nel tratto di strada compreso frazione Bellair e quella di Janin.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Diritto ambientale

Domani alle 21, nel salone delle manifestazioni palazzo regionale, Tommaso Alibrandi, docente diritto amministrativo alla Luiss e presidente del Tar della Valle d'Aosta, terrà una conferenza-dibattito «Diritto ambientale e tutela dei beni culturali». L'incontro rientra nell'ambito della Saison Culturelle ed è organizzato dalla delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica.

AOSTA

L'evoluzione del crocifisso

«Arbor una è il titolo fotografica che, promossa dal centro culturale «Alfonso Commod», sarà inaugurata giovedì. L'esposizione, curata da Fred Licht e Carlo Rusconi, ha il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Si propone di documentare i mutamenti avvenuti nell'iconografia del crocifisso nei il Medioevo e il Rinascimento. La mostra testimonia l'evoluzione attraverso alcuni tasti proposti in riproduzioni fotografiche. L'esposizione si terrà nel salone del vescovado, in via De Sales ad Aosta, e potrà essere visitata tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19 fino al 12 febbraio.

[illegible]

Gara di scopa tra gli anziani

La microcomunità organizza per domenica 16 febbraio una gara di scopa aperta a tutti gli anziani del paese. Le adesioni possono date fino a due giorni prima delle gare telefonando allo 0125-803543. Sono in palio ricchi premi.

AOSTA

In mostra i progetti delle piazze

E' in allestimento la mostra «Le piazze d'Italia. Nuove architetture» che si inaugurerà l'8 febbraio Tour Fromage. All'esposizione, curata da Francesco Nuvolari, ci saranno i lavori di 16 progettisti. La rassegna è stata promossa dall'assessorato regionale al Turismo ed è frutto una lunga ricerca sulle problematiche urbane e sociali.

L'incidente domenica a Issogne. La vittima era un meccanico appassionato di trial

Cade dalla moto in un bosco e muore

Il corpo è stato ritrovato ieri mattina da un amico

Affronta con la moto strettoia lungo un sentiero di montagna perde l'equilibrio e sbatte con violenza la contro masso. Marco Battaglia, 29 anni, meccanico dell'azienda Follioley, residente in regione Fleuran di Issogne, è morto così. corpo stato ritrovato ieri privo di vita un amico, Flavio Creux. Battaglia viveva Lea Pinet, casalinga quale un bambino, Patrick, quattro anni. Originario Torino una ventina d'anni abitava in Valle d'Aosta. Prima Verrès e ora a Issogne dove si era trasferito la mamma.

Domenica pomeriggio, verso le quindici, è uscito di casa la moto, una Béta, per dedicarsi al passatempo preferito: il trial.

«Lo faceva - raccontano gli amici sul luogo dove è avvenuta la disgrazia -. E' incredibile in tratto così facile, gr difficoltà, abbia perso il controllo della moto. c'era neppure ghiaccio». E' evidente che qualcosa di imprevisto è avvenuto, probabilmente a causa di attimo di distrazione. Battaglia si recato come faceva quasi tutte le domeniche pomeriggio lungo un sentiero, in località Ville Dessus. molto bene la strada.

E' zona isolata, in mezzo agli alberi, poco frequentata

Marco Battaglia

prattutto nel periodo invernale. Un gruppo di case si trova più in basso. Ma nessuno si è accorto della disgrazia. Verso Lea Pinet ha cominciato a preoccuparsi. Marco non ancora fatto ritorno all'abitazione. Non era mai accaduto.

Dopo un giro telefonate a parenti e amici i suoi timori sono aumentati. Nessuno infatti nelle ultime lo visto o era a di dove si trova in quel momento.

A quel punto sono cominciate le ricerche. La notte e il freddo hanno però impedito che desse subito positivo. Soltanto la mattina dopo Flavio Creux, che bene i posti e che sovente accompagnava il Battaglia sui sentieri Issogne per dedicarsi al trial, ha trovato il cadavere dell'amico.

Erano passate da poco le nove. Creux ha dato l'allarme, ormai c'era più niente fare.

subito intervenuti i vigili fuoco volontari d'Issogne per recuperare il giovane e i carabinieri di Verrès per i primi rilievi. Sul posto è arrivato anche il sostituto procuratore presso la pretura Aosta Pasquale Longarini.

Chiara la dinamica tragedia (il giovane ha perso l'equilibrio ed è caduto in una strettoia sbattendo la testa sul masso), qualche dubbio sulla causa della morte. L'autopsia però dovrebbe sciogliere le ultime riserve degli inquirenti. Battaglia infatti potrebbe morto sul colpo e quindi in seguito a trauma cranico oppure aver perso i sensi essere morto per assideramento, avendo passato l'intera notte all'addiaccio. I funerali sono previsti tra mercoledì e giovedì.

Il masso accanto al sentiero di Ville Dessus dove è morto il giovane meccanico

«ERA UN TRIALISTA

ISSOGNE. notte in preda ai dubbi più atroci, ma anche di infine la notizia della tragedia. I parenti gli amici di Marco Battaglia ancora non si capacitano delle circostanze in cui è avvenuta la del giovane meccanico.

Un banale incidente la moto da trial, passatempo che Marco amava così tanto e a cui dedicava gran parte dei ritagli del suo tempo libero.

«Era bravissimo. In certi tratti poteva andare anche con una sola poggiata sul manubrio. Non aveva mai avuto un incidente», gli amici, ancora sotto choc per la tragica fine di Battaglia, cercando di ricostruire l'incidente.

gruppetto veglia intorno corpo dell'amico in attesa dell'arrivo della scientifica e del medico legale. Poi trasporteranno sulla camionetta dei vigili del fuoco Issogne e quindi a Aosta per l'autopsia. Dopodomani probabilmente l'ultimo saluto con i funerali che partiranno dalla sua abitazione a Fleuran.

Il corpo di Marco Battaglia è stato trovato con le braccia protese in avanti segno che ha tentato di attutire l'urto. La era rovesciata fianco al cadavere.

In paese la notizia si è diffusa a gran rapidità già nella mattinata. Fin da domenica sera si sapeva che Marco Battaglia si perso. Ma si nutriva ancora qualche speranza.

sindaco Corrado Duguet, anche lui presente sul posto della disgrazia ieri mattina, così ricorda il giovane: «Lo conoscevo abbastanza bene. Era ragazzo tranquillo. Con un passato un po' vivace, quando aveva messo famiglia era maturato molto. Aveva tantissimi amici. Saranno in molti a rimpiangerlo».

La descrizione del primo cittadino trova concordi quasi tutti a Issogne. Ma è soprattutto la sfortuna del giovane il dato che viene maggiormente sottolineato. «Una morte così precoce maniera così assurda fa parecchio pensare» dicono alcuni conoscenti in un bar del paese. Ora l'autopsia scioglierà gli ultimi sua morte.

«Come sia accaduto poco importa. Difficilmente ci potranno restituire Marco vivo», commenta Flavio Creux, l'amico che ieri mattina trovato Marco accanto al sentiero di Ville Dessus. [f. f.]

Il tratto di torrente Marmore dove, a dicembre, era comparsa la schiuma bianca

Il risultato degli esami dell'Usl sui campioni d'acqua del torrente dove era avvenuta moria di trote

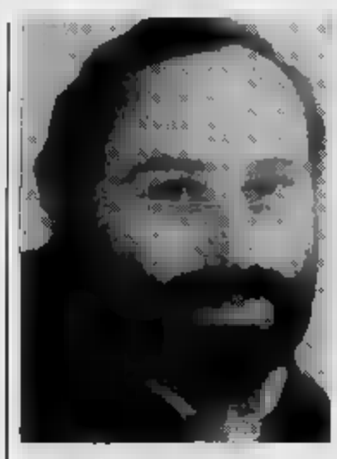
«Il torrente Marmore non è inquinato»

Ma i pescatori insistono: «Metteremo lo stesso i divieti»

L'inquinamento del torrente ore non supera i limiti di legge. Lo ha rivelato il dottor Piergiorgio Montanera, dirigente del laboratorio di igiene dell'Usl di Aosta, al termine delle analisi batteriologiche fatti sui campioni di acqua prelevati a In quel periodo uno spesso strato schiuma bianca aveva ricoperto il torrente davanti alla trale di Antey.

L'episodio aveva destato preoccupazione nella comunità della Valtournenche, anche perchè nel 1989 c'era stata moria di inspiegabile. In quell'occasione fatte analisi approfondite sui campioni di acqua e sulle trote morte, non era emerso nulla di irregolare. Per precauzione vietata la pesca nel tratto di torrente dove c'era stata moria. Oggi, come allora, qualcuno accusa il depuratore questo degrado ambientale. I ripetuti controlli dell'impianto hanno sempre dato esito negativo.

dottor Montanera spiega: «Il depuratore è in regola la legge di tutela ambientale. La schiuma formatasi a dicembre è stata evidenziata freddo che ne aumentato lo spessore e impedito la diluizione. Inoltre non dimentichiamoci che gli scarichi fognari hanno molti componenti chimici. Il processo di depurazione prevede vortici e turbolenze che possono anche formare la schiuma. Non nociva nè per l'uomo nè per le . Comunque, l'installazione di un depuratore, dal punto di vista ambientale, non è mai indolore».



Antonio Crea

I pescatori, gli esiti delle analisi, vogliono vederci chiaro. Antonio Crea, presidente del Consorzio regionale a, annuncia nuovi provvedimenti: «Dopo aver segnalato alla magistra le anomalie di dicembre, proporremo di aggiungere sulle palette di divieto di pesca la dicitura "per inquinamento", nella speranza che qualcuno si muova. Non voglio giudicare la funzionalità depuratore, ma nel tratto di Marmore che precede l'impianto abbiamo una riserva, mentre nel tratto successivo non ci sono . Il Comune Antey-St-André ha appena installato un depuratore.

Il sindaco, Roberto Brunod, spiega: «Il nostro impianto è già in funzione ed è in regola con le norme di tutela ambientale. Lo scorso sabato abbiamo fatto una riunione alla quale hanno partecipato i tecnici co-costruttrice dell'impianto, insieme agli amministratori di Torgnon e La Magdeleine».

Il era dei più pescosi della Valle. Lo sviluppo Valtournenche ha causato un esivo dell'afflusso di villeggianti. Nello stesso tempo c'è un degrado ambientale del torrente, causato probabilmente dagli eccessivi scarichi fognari. Il depuratore doveva riportare acque del Marmore a livelli accettabili per la riproduzione Oggi, anche se le analisi hanno mai riscontrato alcuna irregolarità, le trote muoiono dopo pochi giorni. [s. se.]

SUBARU JUSTY 4X4
Iniezione-marmitta cat. - 3/5 porte - 1200
in pronta consegna da:
dell'automobile F.lli
St.-Christophe (Ao) - Tel. 0165/32088

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34583
AOSTA - St. de - Vendiamo alloggi metrature.
- Cedesi avviatissima attività di pelletteria. Ottimo fatturato.
AOSTA - Via St. Anselmo - In fabbricato attualmente in ristrutturazione, prenotiamo appartamenti di varie metrature con ascensore.

Associazione di Quart raccoglie aiuti per i bambini del Madagascar

Mamme a distanza per l'Africa

Già 1200 famiglie valdostane hanno aderito

QUART; oltre 1200 i bambini del Madagascar finora adottati da famiglie valdostane. Non si tratta di un'adozione vera e propria, ma a distanza: l'associazione valdostana di solidarietà e fratellanza con Madagascar («Fihavanana» è la parola malgascia che significa appunto solidarietà e fratellanza) di Quart propone la possibilità di versare una quota per garantire un pasto al giorno e frequenza scuola ai bambini del Madascar. Per materna e le elementari sono richieste soltanto mila lire, per media mila, mentre per le superiori si arriva mila.

L'associazione si impegna a far giungere agli interessati nocognome e fotografia del bambino adottato e a organizzare incontri, dibattiti, proiezioni per dimostrare che il denaro offerto è impiegato secondo quanto previsto dall'articolo 4 del suo Statuto: «... salvaguardare la vita umana, soddisfare i bisogni fondamentali dell'uomo, promuovere l'autosufficienza alimentare, perseguire un'equa distribuzione delle risorse, rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del Madagascar».

«Non è beneficienza - dice Anita Bryer, una soci più attivi dell'associazione -, ma si tratta restituire a questa pogente parte di quel che gli abbiamo tolto: basta pensare che le banane vengono comprate in quantità a 100 lire chilo e che il legname prezioso, come l'ebano, viene acquisto per pochi soldi per poi essere rivenduto a cifre notevoli in tutto il mondo dalle multinazionali».

L'iniziativa è possibile grazie a un accordo con le di San Giuseppe che da 25 anni operano in Madagascar in sette punti di missione, Antanarivo (la capitale dell'isola), Fianarantsoa, Mananjary, Vasolava, Voylava, Tsiatosika e Andranovolo. Attualmente impegnate nell'attività missionaria sono nove suore valdostane, cui sette in Madagascar, suor Luciana, Cesarina, Irina, Egidia (che con i suoi anni le decana gruppo), Nicoletta, Alfonsina, Metilde, alle quali si affiancano oltre sessanta suore malgasce e due in Costa d'Avorio, Ausiali Charrier, originaria di Quart e suor Romana, di Torgnon, aiutate da due suore malgasce.

Le opere sociali in cui si impegna l'Avsfm relative alla scuole, all'agricoltura e all'allevamento, in garantire alle popolazioni il minimo indispensabile per minimo e un grado istruzione.

Enrico Romagnoli

Giovane marocchino

Tentò un furto ma è accusato di rapina

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. Le accuse nei confronti di Quattib Jilavi, il marocchino arrestato sabato a Saint-Rhémy-En-Bosses dai carabinieri per tentato furto, sono più pesanti. Per il giovane che si trova in re, a Brissogne, è stata l'ipotesi di tentata rapina impropria. Il fascicolo è passato dalla procura della pretura a quella del tribunale.

L'extracomunitario era stato sorpreso a frugare l'alloggio di Antonio Savoye, in frazione Cuche-Pache. Ad accorgersi del tentativo di furto è stata la nipote Savoye, Cristiana Ronc, anni. Colto sul fatto, il marocchino ha spintonato la ragazza: proprio con questo atto di violenza il giovane aggrava la posizione. I carabinieri, avvertiti Cristiana Ronc, riusciti a rintracciare Quattib in breve tempo e ad arrestarlo. [m. t. z.]

Nel del Parco

Pesca di frodo il processo è rinviato

VALTOURNENCHE. Valentino Balestrero, 30 anni, di Tortona, è sotto processo con l'accusa di aver tentato di pescare nelle que del Savara, nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso. L'udienza è iniziata ieri mattina in pretura, ma stata rinviata 21 febbraio per poter permettere il confronto il guardaparco che ha denunciato il fatto a che il 5 agosto del 90 era con Balestrero e con un altro giovane.

«Valentino non stava pescando quando il guardaparco l'ha formato - ha detto il ragazzino -. Stava solo tenendo in mano la canna per dare una mano all'altro ragazzo che era noi». Il pubblico ministero Masini ha richiesto il confronto per «il sospetto che il minorenne stia dando falsa testimonianza». La difesa si è opposta, il pretore De Alessandri ha concesso il rinvio. [m. t. z.]

NOVITÀ IN LIBRERIA
Il cervo e il capriolo
di Walter Tarello
Storia naturale, comportamento, ecologia, miti e leggende, patologia e gestione
L. 80.000
Editore

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
AGENCE DE L'EMPLOI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AGENZIA DEL LAVORO

SEMINAIRE CONGRES

LA FORMATION COMME CHANCE

Stratégies d'accès à l'emploi au seuil de l'an 2000

GRAND HOTEL BILLIA
SAINT VINCENT (AO)
- janvier 1992

PROGRAMMA

Mercoledì 29 gennaio

ore 9,00

Apertura dei lavori

Saluto ai partecipanti
Gianni Bondaz
Presidente della Giunta Regionale

Presentazione
L. Vallet
Direttore dell'Agenzia del lavoro
Il progetto «Apprendistato come chance» nell'ambito degli interventi dell'Agenzia del lavoro della Valle

Giovani, ingresso al lavoro e

Relazione
La formazione per l'ingresso al lavoro - riflessioni a partire da un'esperienza
V.
Responsabile dell'Area Formazione dell'Agenzia del lavoro
Ponsetti
Responsabile Progetto Apprendistato

Interventi:
N. Fiore
Ministero del Lavoro
A. Ferrucci
Regione Toscana - Responsabile coordinamento delle Regioni
A. Giorgioni
CISL Confederale
Enfapi - Confindustria
Eolpa - CNA

Discussione

Sospensione dei

La formazione come chance per l'ingresso le strategie degli stili e sociali alle soglie del duemila

Tavola Rotonda
Conduce:
P.G. Brasciani
Studio & Associati - Bologna

Dis

C. Borzaga
Università di Trento
Il ingresso al lavoro: percorsi individuali e nuove esigenze

M. Bruscaglioni
Politecnico di Milano
Lavoratori giovani adulti: omogeneità e specificità dal punto di vista della formazione

G. Sarchielli
Università di Bologna
L'inserimento lavorativo: il ruolo della formazione nel processo di socializzazione occupazionale

Dibattito

Giovedì 30 gennaio

ore

Plenaria: Esposizione dei risultati del lavoro dei gruppi da parte di ciascun coordinatore.

Discussione

Formazione e inserimento problemi emergenti
Duilio Bilietti
Direttore «Task force Ressources humaines» Chef d'unité «
per l'ingresso programmi della Comunità Economica Europea: sfide e opportunità per il formativo
G. Di Francesco
ISFOL - Roma
Competenze professionali, e ingresso al lavoro: formazione su misura o standard formativi?

Mercoledì 29 gennaio

ore 15,00

Pro interventi formativi per l'ingresso al lavoro: di presidio e punti critici
Gruppi di lavoro:

La struttura degli interventi, le metodologie e le risorse umane
Coordinatore:
G. Giolitto
Studio -

Coordinatore:
Pittori
Agenzia del lavoro di Trento
Il coinvolgimento

Coordinatore:
G. Garavini
Sinform - Emilia Romagna
e gli
:
L.
ISFOL
L'approccio open learning e multimediali
Coordinatore:
C. Dondi
Scienter
Formazione e inserimento lavorativo: quali politiche d'intervento alle soglie del duemila
Sessione riservata ai dirigenti delle Agenzie del lavoro e per l'impiego
Coordinatore:
P.A.
Presidente Agenzia del lavoro di Trento

*In occasione della presentazione del volume «**l'Apprendistato chance**» l'Agenzia del Lavoro della d'Aosta intende promuovere seminario-convegno di approfondimento sulle dimensioni cruciali della formazione connessa con l'ingresso al lavoro, fine di contribuire progettare condizioni di «praticabilità e qualità» per chi intenda operare in questo campo. **seminario-convegno** si pone come ed obiettivi definizione di un quadro teorico concettuale riferimento, che possa consentire di approfondire alcuni elementi chiave del rapporto formazione e inserimento lavorativo; la costruzione di indicazioni operative per la «fattibilità» interventi formativi qualificati «che funzionino» in relazione agli istituti dell'**Apprendistato di e lavoro**; la riflessione due problemi «emergenti»: il confronto le politiche della **Europea** a sostegno di tali tipi d'interventi, e il formazione «standard» e formazione «su misura»; infine il confronto tra le strategie degli politico-istituzionali e socio-professionali in ordine al della formazione per l'in al lavoro dei giovani «alle soglie del duemila».*

SEMINARIO CONVEGNO

FORMAZIONE COME

Strategie per l'ingresso al lavoro alle soglie del duemila

CENTRO CONGRESSI
GRAND HOTEL BILLIA
SAINT VINCENT (AO)
29 - 30 gennaio 1992

ALFA 164 117 XIX
I veri sportivi molto vicini alla natura. Per questo, Alfa 164 TD da oggi anticipa le future e più severe CEE antinquinamento. Da oggi, quindi, Alfa 164 TD una scelta ancora più completa. Oltre mantenere la leadership tecnologica in fatto di accelerazione, silenziosità, elasticità di marcia comfort, diventa ancora più sensibile alle esigenze dell'ambiente. Una scelta che si avvale di soluzioni tecnologiche avanzate, come il dispositivo antinquinamento costituito dal sistema di ricircolo dei gas di scarico con valvola ERG pilotata elettropneumaticamente. Potente, raffinata, sicura. Alfa 164 TD: tutto quello che si può desiderare da una berlina di classe.

164.

La pesante situazione di Ivrea potrà avere ripercussioni in Bassa Valle

Timori per i tagli Olivetti

Sono 560 i lavoratori valdostani occupati in stabilimenti collegati all'informatica
De Benedetti vuole 2 mila dipendenti in meno. Serie di incontri tra Regione e azienda

AOSTA. Più di 2 mila esuberi. A tanto ammonta la richiesta di «tagli» avanzata dall'Olivetti e contestata dai sindacati. In essi sono compresi prepensionamenti, dimissioni e mobilità volontaria nella pubblica amministrazione. Ma quanti sono i valdostani dalla vicenda Olivetti? L'assessore regionale all'Industria, Demetrio Mafrica, dice: «Al momento sappiamo quanti lavorano direttamente nelle strutture di Ivrea e Scarmagno, ma più di 560 quelli che sono occupati in Valle nelle quattro aziende a partecipazione Olivetti».

La società valdostana che ha più dipendenti-residenti nel settore dell'indotto informatico è la Tecdis (228), mentre dal punto di vista occupazionale complessivo più significativo è rappresentato, attualmente, dalla Conner (300 occupati) e se guardiamo la presenza societaria dell'Olivetti il massimo peso dell'azienda eporediese è nella Balteadisk dove detiene il 65 per cento del pacchetto azionario.

Nel sindacato, a livello nazionale, non c'è ottimismo quando si parla della crisi Olivetti. Non quello, almeno, che sembra voler dimostrare l'azienda. Pietro Scalia, della piemontese, dice: «Abbiamo apprezzato l'analisi dell'azienda, ma resta il fatto che l'Olivetti è in difficoltà. Non si vuol dire che va male e allora si dice che è l'azienda va peggio in Europa, ma poi troviamo a fare i conti con un sistema che è al fondo della classifica».

Demetrio Mafrica

Per fare chiarezza sulla situazione delle principale azienda italiana componentistica elettronica, l'assessore all'Industria, Demetrio Mafrica, ha sentito nei giorni scorsi l'ingegner Ettore Morezzi, uomo di fiducia dell'ingegner Carlo De Benedetti. «Mi è stato esposto, a grandi linee, il piano aziendale per l'anno 1992 - dice Mafrica - dal quale emerge la possibilità di procedere in tempi brevi al riassetto industriale dell'Olivetti. L'unica chiusura prevista è quella di Crema».

fino a che punto queste promesse potranno essere visto che la domanda pubblica è scesa del 30 per cento rispetto all'anno e la azienda riconosce che «non sono stati raggiunti gli obiettivi che erano alla base 1991».

«Per quanto ci riguarda - prosegue Mafrica - l'ingegner Morezzi ha confermato che il piano non prevede mutamenti nell'assetto delle quattro azienda a partecipazione Olivetti presenti in Valle che sono Conner, la Tecdis, L'Elelys e la Balteadisk».

Complessivamente, compresi cioè i dipendenti utilizzati nelle del Canavese, i lavoratori valdostani interessati dalla vicenda Olivetti sono circa 700. Una presenza indifferente che giustifica le apprensioni dell'amministrazione regionale.

«Ho chiesto di tempestivamente informato - conclude Mafrica - sull'andamento delle trattative aziendali al fine di conoscere e valutare, tempi e nel modo opportuni, eventuali nuove ripercussioni sui lavoratori valdostani».

Blessent

Aziende in Valle

DITTA	DIP.		TOT.	COMPOSIZIONE SOCIETARIA
CONNER		112	300	51% Conner Olivetti
TECDIS		20		12,25% Tecnacomp (Olivetti) 87,75% Selko-Alenia
ELELYS				Lys Fusion Finaosta Olivetti
BALTEADISK	92	7	99	65% Baltea Spa (Olivetti) 35% Finaosta

In un convegno a Saint-Vincent le scelte per l'occupazione

Nelle strategie del 2000 la bottega dell'artigiano

Presentato il libro «Apprendistato come chance» a cura dell'agenzia del lavoro

AOSTA. L'agenzia del lavoro di Aosta organizzato un seminario sul tema: «La formazione come chance. Strategie per l'ingresso al lavoro alle soglie del 2000». I lavori cominceranno domani alle nel salone del Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dove il presidente della giunta Regionale Gianni Bondaz darà il benvenuto ai partecipanti. Il programma prevede interventi di esperti provenienti da università italiane nonché dirigenti di agenzie lavoro, sindacalisti e funzionari del ministero del Lavoro. Il convegno avrà prologo questo pomeriggio al Caffè Nazionale di Aosta, presentato il volume «L'apprendistato come chance», redatto Studio Meta & Associati e dall'Agenzia del lavoro del capoluogo regionale. Il libro descrive i diversi interventi realizzati in Valle d'Aosta nell'ambito formazione professionale, confrontandoli con le altre esperienze in merito negli ultimi anni in Italia. Il contratto formazione-lavoro, insieme all'apprendistato, resta oggi la modalità più diffusa per i giovani. Sono contratti che hanno sempre incontrato diverse difficoltà applicazione. Gli interventi realizzati sono sempre stati sporadici e frammentati, con poche esperienze che hanno successo. Sono tutti segnali di un argomento assai difficile da trattare. Ci sono molti problemi nell'atto di concretizzare sul piano pratico idee e progetti stilati sulla carta. L'apprendistato, nell'idea guida di intervento, può e deve costituire un'occasione di culturale e professionale per il giovane che entra nel mondo del lavoro. attuale delle cose rivela invece che spesso questo diventa un'occasione professionale precaria e povera per tutti quei giovani che hanno alle spalle insuccessi scolastici. Il seminario che inizierà domani è stato organizzato proprio per approfondire le tematiche relative alla formazione sa con l'ingresso nel mondo del lavoro. E' contributo per progettare migliori condizioni di qualità e praticabilità verso coloro che operano nella formazione professionale. Le diverse iniziative promosse nella regione dall'Agenzia del lavoro permetteranno elaborare i numerosi dati concreti raccolti. Saranno così approfonditi alcuni elementi fondamentali nel rapporto tra formazione e inserimento lavorativo: percorso formativo singolo a confronto con l'esigenza aziendale, la diversità dei giovani lavoratori come utenti della formazione e la socializzazione all'interno delle aziende. I partecipanti al seminario saranno anche chiamati a proporre, attraverso le esperienze ognuno, una serie di strategie d'intervento nelle varie tecniche formazione. Un altro obiettivo relatori confrontare le politiche degli Stati europei nonché rispondere dilemma: formastandard» o «su misura? Argomenti interesse ed attualità, che permetteranno agli addetti ai lavori di il punto sullo stato attuale dell'occupazione, in un periodo nel quale la crisi delle aziende inizia a farsi sentire.

Luigino Vallet

LAVORO & OCCUPAZIONE - Quattro posti al Mont Avic

Guardaparco cercansi

Il Comune di Saint-Vincent vuole assumere a termine un vigile urbano
Graduatoria Cee per agenti scientifici e specialisti in comunicazione

Si concretizza, gradualmente, il progetto regionale attivare sul territorio una serie di Parchi naturali. Sono di questi giorni le polemiche relative all'istituzione di tre nuovo protette nell'alta Valpelline, attorno al Falère per i Comuni dell'alta del Gran San Bernardo e a Valgrisenche. Procedo, invece, il programma per rendere operativo e funzionale il primo parco naturale della Valle: quello del Mont Avic di Champdepraz.

Dopo la nomina del di e copertura dei primi posti di tipo amministrativo è stato bandito pubblico, per titoli e esami, per reclutamento 4 guardaparco che saranno alle dirette dipendenze dell'ente medesimo.

Il trattamento economico e l'inquadramento funzionale simili a quelli per analoghe figure professionali del corpo forestale valdostano. Lo stipendio iniziale lordo, infatti, sarà 1 milioni e 540 mila lire all'anno, a cui andranno l'indennità integrativa speciale, l'indennità di bilinguismo, l'eventuale compenso incentivante e gli assegni familiare nonché le altro voci riconosciute al corpo forestale valdostano ad eccezione dell'indennità pensionabile e quella di alloggio.

Chi fosse interessato dovrà presentare domanda all'ente Parco, località Fabbrica di Champdepraz, entro 7 febbraio prossimo. E' richiesto il possesso della licenza media e della patente di guida tipo «B».

Tra i requisiti curiosi quello della statura: si accettano candidati più piccoli di un metro e 65 centimetri se uomini e un metro e 58 centimetri se donne.

Passiamo ora dall'ambiente naturale a quello «urbano». Il Comune di Saint-Vincent, infatti, è alla ricerca di un Il rapporto di lavoro è però a tempo determinato. Al momento è prevista l'assunzione per ore settimanali, ma soltanto fino al giugno 1992, con incarico prorogabile però, per giustificate esigenze, fino al 30 giugno del 1993. Tra i requisiti è richiesto il possesso della licenza di scuola superiore.

Infine, è opportuno dare, come sempre, uno sguardo oltre frontiera in vista anche dell'imminente caduta delle barriere doganali. La Cee organizza una selezione candidature per la costituzione di un elenco permanente cui attingere in caso di necessità per l'assunzione di due agenti scientifici e 3 agenti specializzati in comunicazione della . In entrambi i casi è richiesto il possesso della laurea, nati dopo l'1/3/1956 e una seconda lingua della Comunità oltre quella madre.

Le domande vanno redatte apposito formulario che può richiesto alla Segreteria dei comitati Selezione e Ricerca - Cee - Sdms R2/54, Rue Montoyer, 75 B - Bruxelles.

[e. bl.]

Lavoro e occupazione

ENTE		N° POSTI	DIPLOMA	SCADENZA
Regione	Ocufista	1	Laurea	27/1/92
Usl	Gest. Impresa	12	Lic. Media	31/1/92
Com. St-Vincent	Vigile Urbano	1	Diploma	3/2/92
Parco Mont Avic	Guardiaparco	4	Lic.	
Cee	Agenti scient.		Laurea	29/1/92
	Agenti ricercat.	3	Laurea	29/1/92

In tutte le banche della regione gli uffici titoli con poche compravendite

La Borsa senza clienti in Valle

Aumenta la prudenza tra i risparmiatori dopo 1991 di gravi perdite nel mercato delle azioni
Negli anni del «boom» venivano trattati affari per un miliardo al giorno. Interesse per i «Bot»

AOSTA. Il borsistico ripresa non suscita per il momento l'interesse degli operatori economici valdostani. «Tutto è fermo, il giro d'affari è ridottissimo» dicono gli addetti degli uffici titoli delle banche di Aosta, aggiungendo che negli ultimi giorni qualche cliente in più si è visto rispetto all'inizio del se, più che altro per curiosare e in qualche per vendere, perché le loro azioni avevano avuto finalmente un rialzo, ma certo non per comprare». Dopo il disastro dello anno con le azioni in calo verticale e molti risparmiatori «bruciati», più aumentata in Valle d'Aosta la prudenza nei confronti della Borsa, che già tradizionalmente non suscitava enormi entusiasmi. Un responsabile di un ufficio titoli dice: «Negli anni della espansione del giro d'affari anche avuto delle giornate in cui le compravendite hanno superato il miliardo, e intere settimane nelle quali giorno dopo giorno si raggiungevano e si superano problemi i 3-400 milioni o il mezzo miliardo». Oggi si parla di cifre, le contrattazioni molto ma molto più basse. Un altro esperto dice: «La gente ha visto troppe "false partenze", momenti di ripresa che si esaurivano in pochi giorni e adesso sta a vedere se il rialzo dell'inizio d'anno durerà: forse marzo-aprile anche piazza sostana mostrerà una maggiore vivacità». Un'impiegata una banca della città dice: «Un minimo di interesse all'acquisto c'è stato solo per i titoli più noti, per le "blue chips" che erano talmente in basso da non poter passare innosservato a chi ha un minimo di interesse». Infatti i pochi compratori che hanno puntato titoli guida nel solo mese di gennaio hanno realizzato buon guadagno. Per il momento però i risparmi dei valdostani sono diretti in massa i titoli di Stato, che stanno andando letteralmente a ruba, con banche che ne «trattano» per centinaia milioni al giorno. Piazza Affari dovrà attendere per rivedere soldi di valdostani.

Bruno Bianchiera

Fondi investimento

Nasce in Valle la figura del promotore

Manca poco al giorno che segnerà svolta delle reti di vendita finanziaria.

Le società che vendono i fondi investimento si sono trasformate in Sim (Società intermediazione mobiliare). I consulenti loro volta organizzando come «promotori di servizi finanziari».

Un cambiamento che riguarda solo nome, ma l'intera professione.

Il servizio del Commercio, zona franca e contingentamento dell'assessorato regionale dell'Industria ha reso noto che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per accedere all'esame di «promotore di servizi finanziari». Coloro che supereranno la prova verranno iscritti all'Albo unico nazionale.

Le domande vanno presentate entro il febbraio all'ufficio regionale.

[e. bl.]

Aosta, previsti per gli studenti universitari

Sconti del 60 % sui bus

Le domande entro il 31 gennaio

Sconti sugli autobus per gli studenti

SAINT-CHRISTOPHE. Gli studenti universitari valdostani che desiderano ottenere sconti sui trasporti pubblici sollecitati a presentare l'apposita richiesta entro il 31 gennaio. Il modulo-domanda è disponibile negli uffici servizio regionale dei Trasporti, in località Grand Chemin 34 a Saint-Christophe.

Gli studenti devono presentarsi con fotografia recente formato 3,5 per 4,5 centimetri. Le legge regionale prevede lo per cento sul prezzo di viaggio di qualunque di trasporto pubblico per raggiungere la sede di studio. La riduzione è cumulabile quella dalla «carta verde». I non studenti inferiore ai anni possono chiedere il rilascio di giovane» consente sconti del 30 per cento sui mezzi pubblici convenzionati.

[b. bas.]

Aumentano le code davanti agli «uffici stranieri» per il rinnovo delle autorizzazioni

Diecimila nordafricani clandestini

Altri 14 mila hanno regolari permessi di soggiorno

SONO oltre quattordicimila gli extracomunitari che, entro giugno, devono presentarsi agli uffici stranieri dei capoluoghi di provincia del Piemonte per ottenere il rinnovo dei permessi di soggiorno. La statistica (che esclude Torino ed è aggiornata al 31 dicembre '91) è stata elaborata dal quotidiano Sole 24 ore «Il lunedì» in base ai dati messi a disposizione dal ministero degli Interni e dall'Istat.

Si tratta degli «ex clandestini» che, utilizzando la Legge Martelli, regolarizzarono la loro posizione. Ora, per poter rimanere in Italia, devono tornare negli uffici delle questure e dimostrare di avere lavoro retribuito con almeno quattro milioni l'anno, casa, e nessuna pendenza con la giustizia.

In assoluto il numero più alto di extracomunitari conta nella provincia di Novara (oltre 4500). In quella di Vercelli sono tre mila e 600 capoluogo e provincia, 500 a Biella, gli altri centri minori). Oltre 2500 nell'Alessandrino; 2200 nel Cuneese (ma secondo i funzionari della questura i permessi ad extracomunitari sarebbero già oltre tremila); circa 1700 nell'Astigiano. Nell'intera Valle d'Aosta sarebbero poco meno di 1400.

Il condizionale, nel presentare questi dati, è d'obbligo per due ragioni. La prima è di carattere tecnico: spesso ci sono discordanze tra le cifre messe a disposizione dall'Istat e quelle fornite dai responsabili delle singole questure. La seconda è politica. La Legge Martelli ha infatti consentito la regolarizzazione dal soggiorno di quanti, in Italia, hanno trovato un'occupazione stabile. C'è esercito di «clandestini» che sfugge ad ogni statistica.

La necessità di rinnovare i permessi di soggiorno entro giugno sta creando numerosi problemi. Ogni giorno, negli uffici stranieri di tutti i capoluoghi di provincia, si formano lunghe code di extracomunitari. Un esempio. «A Cuneo, in media si presentano in questura dalle 50 alle 60 persone al giorno. In maggioranza sono nordafricani - racconta il responsabile dell'ufficio stranieri, la dottoressa Giulia Favara - ci sono anche albanesi, giovani cinesi thailandesi e filippini. Riusciamo a concludere circa 50 pratiche al giorno grazie alla disponibilità dei tre agenti e del sovrintendente». Problemi? «Oltre a quello del personale insufficiente ci sono i locali. Non esiste sala d'attesa e non possiamo far entrare così tanta gente tutta insieme, nei corridoi della questura. Per questo si formano code».

Dei primi di gennaio, ogni giorno, in piazza Torino a Cuneo si ripete la medesima scena. E' ancora notte quando decine di extracomunitari, che ci sia bel tempo o neve, si mettono in fila. Infagottati in coperte, con il pacco dei documenti conservato gelosamente in sacchettini di plastica, attendono il loro turno. Un breve colloquio dipende il loro futuro. Se non riescono a dimostrare di avere una casa, un lavoro o comunque un reddito di almeno quattro milioni l'anno (l'equivalente di dodici mesi di pensione minima, la sociale), rischiano l'espulsione e, per evitare di tornare in patria, si danno alla clandestinità.

Nelle province piemontesi (senza comprendere Torino) sarebbero diecimila i nord africani «clandestini», che vivono con attività saltuarie, senza fissa dimora. La legge prevede che, se sorpresi, vengano immediatamente espulsi.

Provvedimento quasi impossibile da rispettare. I «clandestini», se fermati, sono in maggioranza sprovvisti di documenti. Gli agenti di polizia, carabinieri o finanzieri non possono far altro che fidarsi delle generalità che gli interessati forniscono. In base a questi dati chiedono al prefetto l'intervento per «l'espulsione» del clandestino. Nel frattempo vengono chieste informazioni al consolati del paese di provenienza dell'immigrato. Ma trascorrono giorni, a volte settimane, e quando la documentazione è pronta il clandestino ha cambiato città.

La situazione

Graduatoria in base al numero di extracomunitari con permesso di soggiorno ogni 1000 abitanti (dati al 31-12-1991)

1	Roma	45,0		Trento	10,4		Terni	6,2
2	Trieste	30,6	34	Livorno	10,2		Frosinone	6,2
3	Firenze	25,2	35	Napoli	10,1	67	Padova	6,0
4	Ragusa	23,9		Como	10,1	68	Cremona	5,9
5	Milano	22,3	37	Arezzo	9,9	69	Alessandria	5,7
6	Latina	22,0		Grosseto	9,8	70	Sassari	5,3
7	Brindisi	20,8		Udine	9,8	71	Varese	5,2
8	Vicenza	19,6		Viterbo	9,8		Bari	5,2
9	Perugia	19,2		Vercelli	9,6	73	Cagliari	4,7
	Pordenone	18,6		Macerata	9,5	74	Sondrio	4,5
11	Bologna	18,2	43	Novara	9,0			4,5
12	Rieti	17,3		Pesaro	8,8	76	Savona	4,3
13	Palermo	17,2		Caserta	8,7	77	Rovigo	4,2
14	Gorizia	15,7		Mantova	8,6		Campobasso	4,2
15	Reggio E.	15,3		Asti	7,8	79	Cuneo	4,0
	Siena	15,3		La Spezia	7,7		Lecce	4,0
17	Modena	14,6		Agrigento	7,7	81	Foggia	3,8
18	Trapani	14,2	50	Pavia	7,5		Catanzaro	3,8
19	Pisa	14,1	51	Massa C.	7,4		Siracusa	3,8
20	Imperia	14,0	52	Brescia	7,3	84	Salerno	3,7
21	Genova	13,7	53	Ferrara	7,2	85	Nuoro	3,2
	Verona	13,7		Ancona	7,2	86	Caltanissetta	3,1
23	Torino	13,1	55	Teramo	7,1	87	Isernia	3,0
24	Parma	12,8	56	Messina	7,0		Benevento	3,0
25	Bolzano	12,3		Treviso	7,0	89	Potenza	2,9
26	Forlì	12,2		Venezia	7,0	90	Matera	2,8
27	Aosta	11,9	59	Piacenza	6,7	91	Avellino	2,1
28	Ravenna	11,8		Reggio C.	6,7		Cosenza	2,1
29	Catania	11,7	61	Pescara	6,5	93	Enna	1,7
30	Lucca	11,5	62	Pistoia	6,4		Oristano	1,7
31	Bergamo	11,1	63	Chieti	6,3	95	Taranto	1,6
32	L'Aquila	10,7	64	Ascoli	6,2		ITALIA	12,9

Fonte: elaborazione «Il lunedì» su ministero dell'Interno e Istat.

Lunghe code agli uffici stranieri delle questure di tutte le province (nel foto)

A Domodossola la polizia blocca in media venti extracomunitari al giorno

Difficili controlli alle frontiere

Molti nordafricani arrivati clandestinamente in Italia tentano raggiungere la Svizzera per trovare lavoro. Alcuni sorpresi nelle intercapedini dei Tir o nelle cuccette dei treni. L'ambiguo ruolo dei «passatori»

DOMODOSSOLA. E' un autentico crocevia. Il confine italo-svizzero in Ossola si sta riconfermando uno dei corridoi preferiti per quei cittadini stranieri che, clandestinamente, cercando di superare la frontiera per entrare in Italia.

Gli agenti della Polizia di Frontiera di Domodossola, che tra l'altro opera nei locali della stazione ferroviaria internazionale domese, respingono in media una ventina di extracomunitari al giorno.

I valichi controllare sono tre: il corridoio ferroviario del Sempione sulla linea Ginevra-Losanna-Milano, la frontiera sulla strada statale 33 e Ponte Ribellasca, in valle Vigezzo.

«Ultimamente - confermano al comando della Polizia domese - si registra un alto flusso di etiopi e somali. Gente che ovviamente è spinta ad abbandonare il paese a causa di situazioni economico-politiche difficili. Il sistema più usato per eludere i controlli è l'uso di passaporti alterati, con foto sostituite per ingannare il nostro personale che però ormai è esperto».

Il flusso maggiore si registra ovviamente verso la Svizzera, oltre confine i controlli sono altrettanti I gendarmi elvetici inflessibili e non capita di rado che cittadini extracomunitari vengano rispediti in Italia dopo aver, inanamente, cercato di entrare nel territorio della Confederazione.

I sistemi per passare il confine sono i più disparati.

«Ad esempio gli albanesi ed i turchi - ammettono i poliziotti - si nascondono nelle cuccette dei treni o nell'intercapedine dei grossi Tir. I cinesi, che trovano noi lavoro esperti nella lavorazione delle pelli, spesso invece si di "passatori" che li nascondono su auto private».

Non pochi inoltre i casi in cui c'è chi di passare il confine a piedi, sulle montagne di Trasquera o della valle Vigezzo, a rischio della vita.

Renato Balduzzi

AOSTA. Gli extracomunitari che di entrare clandestinamente in Italia attraverso le frontiere del Monte Bianco e del Gran San Bernardo non sono molti.

L'ultimo clamoroso episodio è accaduto alla metà di ottobre dell'anno sette filippini, stipati nei bauli di due automobili con targa belga, trovati dalla Guardia di finanza durante un normale controllo. I due conducenti delle auto vennero denunciati con l'accusa di «favoreggiamento di immigrazione clandestina».

Jean Marie Andrief, anni, di Bozvoorde, e Réné André Ghisnain Arnouts, 34, di Leun, sospettati, tra l'altro, di far parte di una grossa organizzazione che si occupa, a scopo di lucro, di far entrare in Italia persone sprovviste di regolare permesso.

I due, però, non erano in possesso di denaro che potesse provare tale ipotesi, e ai finanzieri non è restato che rilasciarli. Di immigrazioni clandestine di gruppo, però, non era mai accaduto in Valle d'Aosta.

Nel 1990 un italiano cercato di portare una donna russa in Italia, ma al momento del controllo doganale è fuggito. In un'altra occasione un giovane extracomunitario si era nascosto nel cassonetto di un Tir.

«Ieri mattina due albanesi hanno cercato di oltrepassare la frontiera - ha detto la polizia del traforo del Monte Bianco - e sono stati respinti perché non avevano il visto. Di casi come questo se ne registrano pelo al giorno si tratta di persone in prevalenza provenienti dalle Filippine, dall'Albania, da Santo Domingo, Marocco o dalla Tunisia. Molto spesso sanno che devono essere in possesso del visto, e sovente non in buona fede».

Queste persone arrivano alla frontiera l'autostop, pullman o con mezzi di fortuna.

Soltanto in qualche caso si nascondono alle forze dell'ordine, come è accaduto per i sette filippini di Manila scoperti dalla Guardia di finanza. Diverso il discorso relativo ai tentativi di immigrazione al Gran Bernardo.

Pochi i casi, sia di persone respinte perché sprovviste di regolare documentazione, sia di clandestini: «La Svizzera fa da "filtro" - dicono alla frontiera -. Chi vuole in Italia tenta altrove». (m. t. s.)

Il ministro dell'Agricoltura ha affrontato ad Asti il difficile momento del mercato e la polemica sulle distillazioni

Vino sotto l'ombrello delle doc con la nuova legge

Sono più vicini i riconoscimenti per «Monferrato», «Langhe» e «Piemonte»

Il ministro Goria al summit con i responsabili del mondo vitivinicolo piemontese

ASTI. Giovanni Goria ha scelto la «sua» città per tastare il polso al mondo vitivinicolo piemontese dopo l'approvazione alla Camera, in via definitiva, della legge sulle denominazioni di origine controllata. Ha trovato pacata soddisfazione per la legge e molto malumore per la situazione del mercato.

Il ministro dell'Agricoltura, prima di volare a Bruxelles per un round con i partner della Cee, ha partecipato ieri mattina ad un summit con i rappresentanti delle 3 province del Sud Piemonte, presidenti di cantine sociali, dirigenti delle associazioni dei produttori.

Il mondo del piemontese è turbato dalla pesante situazione dei prezzi all'ingrosso, che in media di sotto del 20/25 per cento rispetto alle quotazioni degli anni

Ad appesantire il quadro ci sono le distillazioni preventive e obbligatorie che rischiano di penalizzare le produzioni oneste, favorendo le viticolture assistite di molte regioni del Sud.

Il ministro ha sostenuto che la nuova Legge, approvata appena in tempo, in chiusura di legislatura, è un strumento da «utlizzare in positivo all'interno e all'esterno del settore». Nei suoi 32 articoli sono contenute importanti novità: il principio della «piramide», che parte dai docg e scende a cascata fino agli igt (nuova sigla per i vini a indicazione geografica tipica); l'istituzione di un albo degli imbottigliatori (in Italia sono oltre 50 mila) per mettere ordine in un settore confuso e «a rischio», come ha dimostrato la recente vicenda veneta; la nascita dei consigli interprofessionali per ogni doc e la possibilità di riconoscere le doc aziendali.

Pierluigi Biestro, direttore dell'Asprovit, ha sottolineato l'importante novità della scelta vendemmiale «che consentirà, ad esempio, di destinare a Barolo una parte della produzione di un vigneto, mantenendo una quota per la doc Nebbiolo».

Questa norma apre la via tre importanti doc ad ombrello: Piemonte; Langhe e Monferrato che già dalla vendemmia '92 potranno coprire la maggior parte della viticoltura della regione. Sono già state decise le date delle audizioni pubbliche previste dalla legge: il 2 ad Asti per la doc «Piemonte», il 3 ad Alessandria per il «Monferrato» e il 4 ad Alba per la «Langhe».

In pratica la gran parte della produzione vinicola piemontese (3,5 milioni di ettolitri) diventerà a doc, in aggiunta ai 43 riconoscimenti già in vigore.

I tre provinciali all'Agricoltura (Fassino per Asti, Ciravegna per Cuneo e Desana, delegato, per Alessandria) hanno concordato una linea comune contro le distillazioni Cee che toglieranno dal mercato mila ettolitri di vino piemontese da tavola, con un onere per le sole cantine sociali di oltre 13 miliardi. «Una situazione assurda - ha detto il direttore della Vi.pi Ezio Borgio - cui risponderemo, arrivando, se sarà il caso fino alla disobbedienza civile».

Sergio Miravalle

I vigneti in Piemonte

	SUPERFICIE VITATA	
	ETTARI	%
ALESSANDRINO	20.024	30,26
ASTI	21.758	32,88
CUNEO	16.871	25,51
NOVARA	1.304	1,97
TORINO	5.061	7,65
VERCELLI	1.145	1,73
PIEMONTE	66.173	100,00%

Grossi nomi al Festival della satira teatrale e televisiva

St-Vincent aspetta Fo

In primavera l'attore potrebbe partecipare alla manifestazione Contattati la Rame e Benigni. Direttore artistico sarà Riondino

SAINT-VINCENT. Dario Fo e Franca Rame, Roberto Benigni, i Monthy Python, [illegible] inconnus: anche se la manifestazione non è stata [illegible] ufficializzata, [illegible] serie di grossi nomi della [illegible] italiana e europea bollono nella pentola della nuova edizione del «Festival della satira teatrale e televisiva», in programma nel Centro Congressi del Grand Hôtel Billia nella tarda primavera di quest'anno. Promosso dall'assessorato regionale al Turismo e dalla Sitav, il Festival, dopo il successo dello scorso anno, si avvia così a diventare uno dei più importanti del settore, sicuramente uno dei più graditi agli addetti ai lavori.

Dice a questo proposito Claudio Calì, che assieme al fratello Enzo [illegible] il Festival sotto la sigla di [illegible] società Promoval: «Il bilancio della prima edizione è stato notevole, vista l'attenzione che ci hanno dedicato le televisioni sia le varie testate giornalistiche. La sua eco è durata a lungo soprattutto fra la gente dello spettacolo, che ha [illegible]to positivamente l'esperienza. Non a caso quest'anno il [illegible] direttore artistico sarà uno degli ospiti dell'anno [illegible] David Riondino».

La rassegna, che in questa sua seconda edizione [illegible] una durata di tre giorni, presenterà [illegible] serie di novità al di là dei grossi nomi contattati.

Dice [illegible] Calì: «Compatibilmente [illegible] il budget [illegible] ci [illegible] messo a disposizione, vorremmo allargare i confini [illegible] satira televisiva a livello europeo, per lo meno ai due Paesi [illegible] In questo campo sono più attivi: la Francia e l'Inghilterra. In questo [illegible] abbiamo già preso gli opportuni contatti [illegible] con le principali reti televisive sia con i personaggi che animano i programmi satirici. Per la televisione italiana, oltre alle trasmissioni contemporanee che parteciperanno al concorso, prevediamo anche uno [illegible] retrospettivo a partire dagli Anni Settanta, periodo in cui incomincia a manifestarsi [illegible] certo stile nel campo delle satira televisiva. In questo settore ci sarà anche un'appendice cinematografica. [illegible] tutto verrà presentato in lingua originale con traduzione in simultanea o sottotitoli».

Il maggiore apporto della televisione non farà ovviamente passare in secondo piano la satira teatrale, peraltro limitata all'ambito italiano. In questo caso, oltre ai grossi nomi [illegible] cui si [illegible] fatto accenno, ci sarà un coinvolgimento degli studenti della scuola di recitazione «Duse». E poi [illegible]tti [illegible] coinvolti in dibattiti o tavole rotonde, anche irriverenti, [illegible] quello annunciato dal titolo [illegible] soldi [illegible] la satira». Ovviamente, come lo [illegible] anno, il Festival sarà in gran parte seguito dalla televisione. Conclude infatti Calì: «I contatti [illegible] già avviati e RaiTre dimostra un certo interesse a coprire la manifestazione, facendone uno degli eventi televisivi dell'anno. D'altronde c'è una [illegible] di reciprocità in questo: noi ci occupiamo di più della televisione e la televisione si occupa [illegible] giornalmente [illegible] noi».

L'attore Dario Fo

Luciano Barisone

AL CINEFORUM

Jeremy Irons da Oscar e gli anni di piombo

Il mistero Von Bulow si apre con una panoramica aerea che inquadra le lussuose residenze dell'aristocrazia economica degli [illegible] Uniti orientali. Un modello di apparente nitore, ordine e serenità che le immagini successive smentiranno subito, quando dal suo letto di coma la voce fuori campo della moribonda Sunny Von Bulow incomincerà a considerare [illegible] ironico cinismo la [illegible] condizione.

Il film di Barbet Schroeder è [illegible] il, rinchiuso fra le due [illegible] contraddizioni delle apparenze e della realtà, un nodo inestricabile la cui verità rimarrà sempre un mistero. Il caso del tedesco, nobile e spiantato, accusato dell'omicidio della moglie americana, miliardaria e psicolabile, è un fatto reale, [illegible] ha per anni riempito le pagine dei maggiori quotidiani. Il processo, ripetuto due volte, prima giunse a una condanna, poi a un'assoluzione. Il film lo segue con [illegible] sguardo neutro, senza prendere posizione, anche perché al regista elsaziano non interessa stabilire, come avverrebbe [illegible] film [illegible] Perry Mason, l'innocenza o la colpevolezza del suo protagonista, quanto i rapporti che questi intrattiene con gli altri, in una parola [illegible] affascinante e misteriosa personalità. Così i fatti vengono rivissuti e ricostruiti più e più volte come i frammenti di un puzzle che non ne vuole sapere di stare insieme, mentre [illegible] che [illegible] l'infelicità delle classi più abbienti degli Stati Uniti e [illegible] lucidità [illegible] Von Bulow.

Se Jeremy Irons nel suo ruolo [illegible] vita a un'interpretazione indimenticabile, meritandosi l'O[illegible] altrettanto rimarchevole è la recitazione di Marcello Mastroianni in «Verso sera». L'attore italiano vi riveste i panni del professor Bruschi, un docente universitario in pensione che un bel giorno del 1977 si vede recapitare a casa [illegible] nipotina Papere, in quanto i suoi due genitori sono impegnati [illegible] [illegible] turbolenta vita politica. Il nonno, che [illegible] prende cura [illegible] bimba, vorrebbe però saperne di più sul figlio e sulla nuora, soprattutto perché il [illegible] credo di antico comunista democratico [illegible] scontra spesso e volentieri con l'irruenza rivoluzionaria dei due giovani. Ma né lui né gli spettatori po[illegible] mai saperlo, perché il film [illegible] conclude i discorsi, lasciandoci in mano una serie di caratteri.

IL [illegible] VOL[illegible]
di [illegible] Schroeder, con Jeremy Irons, Glenn Close
Produzione a[illegible]
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, ore 18,10-22,10

[illegible]
di Francesca Archibugi
con [illegible] Mastroianni, Sandrine Bonnaire
Produzione Italiana 1990
Genere: commedia
[illegible]: [illegible] ore 20,10

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.568
Or.: 20/22
Lire 10.000

[illegible]el conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scelfito, diventa un perfetto cowboy in grado di sperare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Or.: 18,10/20,10
L. 6.000

Il giro del mondo in 80 ore
Ore 18,10 **Il mistero von Bulow** *di Barbet Schroeder,* [illegible] *1990 - 110'.* Ore 20,10 **Verso sera** *di Francesca Archibugi. Italia/Francia* [illegible]

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
[illegible] CHIUSO

Gran Paradiso OGGI [illegible]
Tel. (0165) 841.206
[illegible]: 20/22
[illegible]

[illegible] CHIUSO
[illegible], (0165) 841.206
[illegible]o: 21,30
[illegible] 10.000

Des Guides
[illegible], (0165) 949.473
[illegible]o: 16/2[illegible]
Lire 13.000

[illegible]
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21
Lire 9000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15

Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

[illegible]
Via Arborio
Tel. (0125) 425.060
Orario: 20/22,15

NON PERVENUTO

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

[illegible] **Hood, principe dei ladri**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e oppressione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Nuovi talenti per [illegible]

La Cdl, casa discografica [illegible] sedi anche a Firenze e in Svizzera, cerca nuovi talenti musicali in Valle d'Aosta. Gruppi, [illegible] e anche autori in cerca di un produttore possono con[illegible] la sede modenese telefonando allo [illegible] La Cdl si occupa della ricerca di nuove speranze nel campo discografico, segnalandole alle [illegible] produttrici. Quest'anno invierà un artista al Festival di Sanremo.

MONTJOVET
Continua il torneo di [illegible]

Continua il campionato regionale di belote organizzato dal settimanale «Le Travail». L'appuntamento di questa sera è all'hotel Napoleon di Montjovet.

AOSTA
I manifesti di Sant'Orso

A due giorni dalla inaugurazione ufficiale della 992ª Fiera di Sant'Orso, nella chiesa di San Lorenzo si possono già ammirare i manifesti scelti per rappresentare la manifestazione dal 1966 a oggi. Apertura fino al 9 di febbraio.

COGNE
[illegible] classica al Victoria Hall

L'orchestra della Svizzera romanda, diretta da Herbig, suonerà questa sera alle 20,30 al Victoria Hall. Musiche di Mendelsshon, Chopin e Brahms.

LA SALLE
Grafica e design

«Image + Communications» è il tema dell'esposizione di Giovanni Brunazzi alla Maison Gerbollier. La [illegible] grafico rientra nella rassegna «Visual Design».

AOSTA
[illegible] [illegible] fotografia

Le immagini delle vecchie miniere di Cogne, [illegible] monumento alpino all'industria estrattiva, [illegible] esposte in questi giorni alla Torre del Lebbroso di Aosta. In [illegible] fotografie scattate da Stefano Torrione. Titolo: «Montagne di ferro. Tracce del passato industriale valdostano».

La tivù francese mette in onda questa sera «Tucker», con Jeff Bridges

Coppola autobiografico su A2

Altri due film d'autore sono trasmessi da TSR

Tre pellicole di richiamo sulle televisioni [illegible] nella giornata di oggi. Alle 14,25 TSR si rivolge soprattutto agli amanti del melodramma Anni Cinquanta con un film di Mark Robson, [illegible] marche l'enfer» (Usa, [illegible], 99'), interpretato da Dana Andrews, Farley Granger e Joan Evans. E' la [illegible] di un uomo che vede il parroco [illegible] lla [illegible]ne in cui vive rifiutare a suo padre la sepoltura in terra consacrata, perché quest'ultimo si è suicidato. In un g[illegible] [illegible] egli uccide il religioso, per poi costituirsi alla polizia dopo una lunga e tormentata riflessione.

Alle 20,10 [illegible] l'emittente della Svizzera romanda cambia genere, passando alla fantascienza: «Le monstre évadé de l'espace» (Usa, 1990, 165') di Richard Colla, con Joe Cortese, Maryam d'Abo e George Dzundza, viene diffuso in due puntate (i primi [illegible] minuti questa sera, i secondi 95 domani). Il film televisivo parte da un antefatto particolarmente cruento, una serie di orribili crimini che terrorizzano la città di Los Angeles. Un poliziotto che conduce le indagini nota la [illegible] presenza sul luogo dei delitti di una giovane donna bionda e [illegible] di arrestarla. Ma questa, dopo essere sfuggita con sorprendenti acrobazie, si fa trovare a casa sua e gli racconta di essere un agente alieno sulle tracce di una mostruosa creatura, evasa da un penitenziario spaziale e rifugiatasi sulla terra per riprodursi.

Jeff Bridges, stasera su Antenne 2

Alle 20,50 **Antenne 2** si dedica invece al cinema d'autore, proponendo «Tucker» (Usa, [illegible], 115') [illegible] Coppola, con Jeff Bridges, Martin Landau, [illegible] Forrest [illegible] Stockwell. E' il resoconto spettacolare dell'avventura [illegible] Fre[illegible] Tucker, l'inventore visionario [illegible] nel 1948 concepì un'automobile rivoluzionaria, finendo tuttavia per [illegible] schiacciato dalla concorrenza della grande industria [illegible] Detroit. Un film fortemente sentito [illegible] regista americano, che vi ritrova la sua stessa vena inventiva. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 87 **Lanterne rosse.** Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 87 Vedi teatri.
AMBRA v. [illegible] delle Salute 77 **La cosa buia 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. [illegible] 22 **Pensavo [illegible] sarei tornato ma un coltello.** [illegible].: 15,45; 18; 20,15; 22,00.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianco e Nero: nelle terre dei cangeri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]. Alberto 27 [illegible] rosso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di** [illegible] **91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Granaci 9 **I soldi degli altri.** Or.: [illegible] 18; 20,15; 22,30.
[illegible] GIARDINO p. Sabo[illegible] [illegible] **cino area.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino **Beyrut** [illegible] **(Strade violente).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Venaria 5 [illegible] **tesse autore [illegible] ura un coltello.** Ap.: 15,45. [illegible] 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** [illegible].: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 9 [illegible] **Davidson & Marlboro** [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore.** Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4 **Highlander 2 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible]. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7 **Prova [illegible] ciale.** [illegible].: 15; [illegible]: 18,40; 20,35; 22,30.
MAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 6 Riposo
OLIMPIA 1 v. Assarotti 21 **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Assarotti 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood [illegible] dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** [illegible]. 18. [illegible] 15,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 15; 15,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Hot Shots.** Colori. [illegible] ver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Co[illegible] 12 [illegible] **Il Pungolo.** Or.: 15; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215; **Facade di** [illegible]. Walton su testi di E. Sitwell. Ore 13; 18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Visual Opera** 60 minuti di [illegible] nel break di mezzogiorno. Ingr. libero.
[illegible] c. [illegible] [illegible]o 67 **Bar-Biturico** Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masaitalia.** Oggi ore 20,45. Repliche fino [illegible] E [illegible] brale.
CARIGNANO p. Carignano 8 **La locandiera.** Ore 15,30; 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ore 21. Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Manzoni 8 **Achille Ciabatta medico condotto.** Oggi ore 21,15 ultimi 6 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14,00; 18,30 **Tg della Vall[illegible] d'Aosta**
19,45 **Il lungo filo della [illegible]**

[illegible]

12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**
14,15 **Le zainetto**

[illegible] **101**

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '90**
13 — **Disco club**
[illegible] — **Dj special,** con Antonio Sartini
16,30 **Juke box,** dischi a richiesta

Radio Montecarlo

7,30 **Radio & Rose**
11 — **Filo diretto con Fon. Cavori**
18 — **Montecarlo news**
20,30 **Palais** con Pierrette

Tv Suisse Romande

9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
10,20 **Sauce cartoon**
11 — **Tibet, la porte du ciel**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **La marche à l'enfer,** film
16,05 **Arabesque**
17,10 **Cocotte minute**
17,40 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le monstre évadé de l'espace,** film
21,40 **Viva**

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16,00 **Annunci gratuiti**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

8,05 **La voce della stella**
8,15 **Rav mattino**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18,00 **Superstil**
19,00 **Rav sera**

Radio Delta

10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Tele Alpi

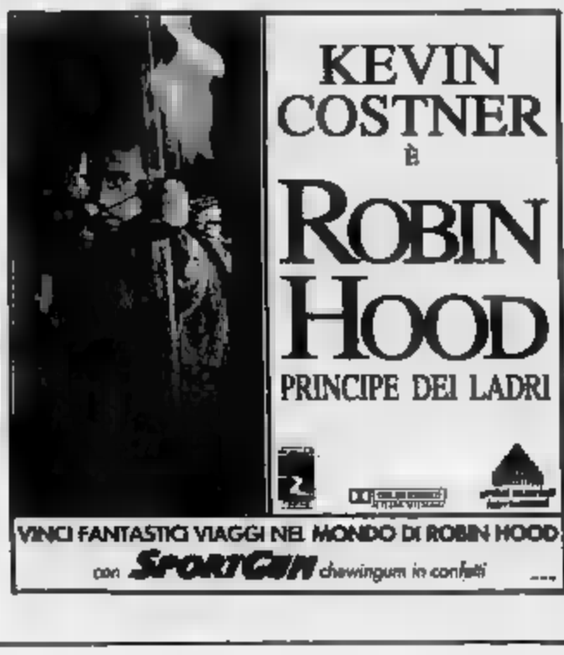
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Giuliana** [illegible]
12,40 **Alpitime,** notiziario
14,15 **Amandoti,** telenovela
16,40 **Cartoni animati**
17,10 [illegible] **maschile**
18,15 **Hyana,** telefilm
19 — **Alpitime,** notiziario
19,35 **Sulla strada della** [illegible]
22,35 **Illusione d'amore** (replica)
24 — **Jean e Barbara,** film

Top Italia Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup,** 90 minuti di Fast music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Alaimo
23 — **Night Rio,** a cura di Lorenzo Pleba

Radio Reporter

8,30 **Rotocalco** con **Radio Reporter**
11,00 **L'occasione**
13,00 **Pomeriggio con Reporter**
19,00 **Musica non stop,** a cura di Luca Attudei



Con «Sabadini 2» è giunto sul campo della capolista Spal il tanto atteso rilancio dei grigi

Adesso l'Alessandria torna a sperare

A Ferrara ha ritrovato la grinta dei giorni migliori

ALESSANDRIA. Con «Sabadini [illegible] i grigi [illegible] trasformano, conquistando un inatteso pareggio (0-0) sul campo della capolista Spal. «Non ho usato la bacchetta magica - dice l'allenatore -. In sei giorni non si possono fare rivoluzioni. [illegible] solo dato disposizioni chiare ai ragazzi che hanno disputato una partita perfetta a livello tattico».

Nonostante l'incitamento assordante dei ventimila tifosi della Spal al «Paolo Mazza» di Ferrara, l'Alessandria ha ritrovato la grinta dei giorni migliori, mettendo in difficoltà i locali, con due conclusioni di Briata respinte di piede da Torchia.

«I giocatori hanno dato prova [illegible] carattere - aggiunge il mister dei grigi -, [illegible] hanno soprattutto affrontato senza paura i [illegible] magnoli che spesso si sono dimostrati incerti nelle [illegible] offensive. Se analizziamo bene il filmato dell'incontro, le [illegible] sioni più limpide da gol [illegible] state costruite da noi».

Su un campo «caldo», Galparoli [illegible] compagni hanno espresso una prestazione entusiasmante, ritrovando l'orgoglio che sembrava smarrito nell'incontro [illegible] Massa. «Ma sarebbe rischioso cedere all'euforia - conclude Sabadini -. Il risultato di Ferrara è confortante, [illegible] ancora molto lunga la strada, prima [illegible] raggiungere la salvezza. Sarebbe un guaio abbassare la guardia».

SPAL		ALESSANDRIA	
TORCHIA	6,5	[illegible]	7
[illegible]	6	[illegible]	7
CASILLI	[illegible]	MAURINO	6,5
(81' PAPPI)	[illegible]	VENTURI	6
ZAMUNER	7	GALPAROLI	6,5
PARAMATTI	6,5	STORGATO	7
MIGNANI	7	ZANUTTIG	6,5
MESSERSI	5,5	BRIATA	6,5
(81' BONAVITA)	5	(84' TONINI)	6
BRESCIA	6	CINELLO	6
MEZZINI	6	SABATO	6,5
BOTTAZZI	5,5	FIORI	6,5
LABARDI	5	([illegible] ALFANO)	6
All.: FABBRI	6	All.: SABADINI	7

Arbitro: [illegible] RIZZO di Catania 6,5

Ammoniti: Fiori, Venturi, Storgato, Cinello e Labardi
Spettatori: 18.000 per un incasso di [illegible]
Condizioni atmosferiche: cielo [illegible] temperatura [illegible]

Il tecnico della Spal, Gibì Fabbri, «maestro» di Sabadini (che lo ha avuto anche come avversario in panchina, quando era giocatore) ha apprezzato il temperamento dell'Alessandria: «Sapevo - dice Fabbri - che Sabadini ha [illegible] in regola per emergere [illegible] allenatore. E non posso criticare i grigi se hanno giocato soprattutto di rimessa. Perfettamente schierata [illegible] centrocampo e in difesa, l'Alessandria ci ha [illegible] in crisi, anche [illegible] recriminiamo per un rigore [illegible]. E' molto bravo [illegible] trainer, Sabadini. Con lui i mandrogni possono puntare alla salvezza».

Anche [illegible] non [illegible] dice, [illegible] ha un diavolo per capello: Sabadini è l'unico allenatore che nella doppia sfida di campionato ha conquistato due punti contro la Spal.

«Ci voleva questa boccata di ossigeno - dicono gli Ultras grigi che, nonostante il lungo viaggio, hanno garantito l'incitamento a Ferrara -. Finalmente abbiamo visto un'Alessandria all'altezza del campionato. Il punto ottenuto contro [illegible] capolista non deve però restare [illegible] episodio isolato».

Così ad Alessandria è tornato un clima più disteso, dopo [illegible] settimana culminata con l'esonero di [illegible] Enzo Riccomini [illegible] [illegible]n il ritorno in panchina (quasi [illegible] furor di popolo) di Giuseppe Sabadini, un allenatore silurato [illegible] novembre, anche se non era stato contestato [illegible] pubblico. Dopo 70 giorni [illegible] astinenza, i grigi sono riusciti a conquistare un punto in trasferta: fuori casa l'Alessandria aveva [illegible] l'ultimo pareggio il 17 novembre (0-0) sul campo del Carpi, nella gara d'esordio per mister Riccomini.

Ma, dopo la sosta di domenica [illegible] il calendario propone anc[illegible] sfide proibitive per i grigi: il 9 febbraio al «Moccagatta» è di scena l'Empoli, [illegible] condo in graduatoria e in corsa per la promozione in serie B, mentre sette giorni dopo l'Alessandria sarà impegnata a Trieste, prima dello spareggio-salvezza contro il Pavia, in programma il 23 febbraio, di fronte ai [illegible] tifosi. [illegible] ormai l'Alessandria, che non si solleva dal penultimo posto [illegible] graduatoria, ha un solo ruolino di marcia: sino al 31 maggio, quando si concluderà il campionato, dovrà conquistare punti ovunque. «Non [illegible] sono avversari che possono far paura - dice Galparoli -, ma soltanto squadre da battere. Lo richiede la nostra precaria posizione».

Roberto Galato

Casale vittima della Lega

Inibizione per [illegible] dirigente di Bocci e multa di due milioni [illegible]

CASALE. Il pareggio conquistato al 90' contro l'Arezzo, con gol di Gregoric, passa in secondo piano: nel dopopartita [illegible] discute quasi solo dell'inibizione per un anno, inflitta dalla Disciplinare della Lega di serie C, a pa[illegible] Sergio Bocci.

E il club [illegible]rostellato deve anche pagare una penala di 2 milioni e mezzo per aver presentato una documentazione [illegible] regolamentare al [illegible] dell'iscrizione in C1.

[illegible] anche [illegible] il presidente dice [illegible] «è soltanto [illegible] formalità», il rischio [illegible] molto più grave: la Lega potrebbe decidere la [illegible] del Casale in C2, a fine stagione.

Un pericolo che forse potrebbe essere evitato con il pagamento di un'ammenda [illegible] [illegible] diffida, ma che comunque crea apprensione tra tifosi e giocatori: «Se dobbiamo proprio retrocedere, lo faremo - dice Bocci - [illegible] non per colpa [illegible] questo disguido. E' stata solo una disattenzione, fatta in assoluta buona fede. Considero troppo pe[illegible] il provvedimento di sospensione nei miei confronti».

[illegible] che [illegible] è suc[illegible], ai primi di agosto, quando i nerostellati sono stati iscritti [illegible] ritardo al campionato? Secondo Bocci, il Casale ha usufruito [illegible] [illegible] finanziamento della Bosofin che oltre ai nerostellati controll[illegible] anche altre aziende.

«Quando si presenta l'iscrizione [illegible] Lega - dice il presidente - bisogna anche compilare un modulo sulla situazione contabile [illegible] finanziaria della società. Alla [illegible] relativa ai prestiti e ai finanziamenti, [illegible]o riportato la cifra [illegible]a al Casale dalla Bosofin. [illegible] ci vi[illegible] contestato il fatto che tali [illegible] zioni possono essere garantite soltanto dai soci del Casale. Noi eravamo sicuri che anche la Bosofin potesse farlo, come proprietaria del [illegible] Se abbiamo commesso un errore, non [illegible] stato per nulla voluto».

Bocci considera ingiusta la sanzione inflitta dalla Disciplinare e annuncia un ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf).

«Ribadisco - conclude il presidente - che il Casale finanziariamente [illegible] solido. Anzi, apparteniamo al gruppo di società inserite nella "fascia uno" che permette [illegible] [illegible] acquisti anche senza presentare garanzie».

Gino Defranciscì

Il presidente Sergio Bocci

[illegible] C2

Dopo due mesi la formazione di Fossati è tornata a vincere

Nemmeno la solita sfortuna blocca la rinascita dell'Aosta

AOSTA		OLBIA	
DE GIORGI	6	CIPELLI	7,5
PANIZZA	6,5	MARIANI	6
COLNAGHI	[illegible]	CARTA	5,5
LUSSIGNOLI	6	([illegible]' MORUCCI)	6
TEDOLDI	6	FOSCHI	6
MAESTRELLI	6,5	TRUDDAIU	6,5
CAPONI	[illegible]	SALVIGNI	6,5
FERRETTI	5,5	PETRONI	6
(80' CUC)	S.V.	COMITI	6
GIRELLI	6	SOLINAS	5,5
(84' BARONE)	S.V.	(72' RASSU)	6
DE ANGELIS	6,5	DI JULIO	7
[illegible]	6	CALAMAI	7
All.: [illegible]	6	All.: [illegible]	6

[illegible] DERRICO [illegible] Frattamaggiore 6,5

Reti: 69' Lussignoli.
Ammoniti: Girelli, De Angelis, Comiti e Solinas. **Espulsi:** Calamai e Panizza
Spettatori: paganti [illegible], [illegible] [illegible] per un incasso di 10.956.000

AOSTA. Il tanto atteso ritorno al successo dell'Aosta è stato accolto con grande soddisfazio[illegible] in [illegible] rossonera. La squadra di Fossati non vinceva dal 1° dicembre dello scorso [illegible]. L'1-0 ottenuto [illegible] spese dell'Olbia ha consentito ai valdostani [illegible] chiudere l'andata a quota 19.

«Abbiamo incamerato due punti importantissimi - dice Fossati - contro un avversario che puntava al pareggio [illegible] che Vallongo ha disposto in modo guardingo. I ragazzi [illegible] stati b[illegible] a conservare la calma quando la solita sfortuna [illegible] brava negarci il gol. I pali colpiti [illegible] Colnaghi e [illegible] Ferretti [illegible] ci hanno scoraggiato». Cipelli ha negato in diverse occasioni [illegible] gol agli attaccanti aostani, mà [illegible] il portiere dei rossoneri ha compiuto due prodezze. «Ho fatto soltanto il mio dovere - sottolinea De Giorgi -. La parata più difficile è stata quella del primo tempo, quando ho dovu[illegible] inarcarmi per mandare in angolo il colpo di testa di Calamai. La respinta nella ripresa [illegible] risultata spettacolare, però ho avuto [illegible] tempo [illegible] di riflessione per evitare la rete».

Si è vista un'Aosta a trazione anteriore (Fossati ha presentato Campistri al [illegible] dell'attacco a fianco di Girelli, con Caponi tornante). C'è [illegible] qualche sbavatura [illegible] centrocampo, dove Ferretti [illegible] De Angelis non [illegible] stati brillanti nell'impostazione, mentre Lussignoli ha sbagliato qualche appoggio, risultando però decisivo sia sul penalty, [illegible] per il salvataggio sulla linea [illegible] porta proprio allo scadere. **(a. b.)**

Con il Valdagno i biancorossi avrebbero meritato molto di più del solito pari

Sanino: è questo Cuneo che ci piace

Però il presidente conferma il blocco dei premi

Guerra (a destra), tra i migliori cuneesi

[illegible] [illegible] abbiamo ritro[illegible] il risultato, ma la squadra sì»: è il commento del presidente Mario Sanino dopo [illegible] 0-0 di Cuneo-Valdagno. E' l'ennesimo pareggio interno, ma l'undici di Barlassina avrebbe questa volta meritato di più. Ha saputo schiacciare in difesa la formazione vicentina e ha dominato a centrocampo, dove il rientrante Rossi [illegible] servito non poco a ridare equilibrio al reparto.

Barlassina ha spostato Guida sulla fascia destra e Zerpelloni davanti ai difensori; ha affidato [illegible] Cini il ruolo di [illegible] sinistro al posto dello spento Izzo e il pacchetto di metà campo se l'è cavata bene. «E' il reparto più delicato e importante - [illegible] stiene il tecnico -; abbiamo dovuto rivoluzionarlo per gli infortuni. Prima o poi la fortuna girerà in nostro favore».

Il rammarico in casa bianco[illegible] è per il gol mancato. Il [illegible] di testa di Calamita, [illegible] deviazione di Foglietti [illegible] una spinta sospetta, in area, su Guida, vengono commentati con amarezza dallo staff cuneese. Barlassina è nervosissimo: «Perché [illegible] punto in più era strameritato. Sono contento [illegible] sostegno [illegible] tifosi e della condizione atletica che [illegible] permesso ai miei uomini [illegible] lottare fino al 90'». Il presidente Sanino [illegible] confermato il blocco dei premi partita si biancorossi: «Era nei patti. Girando l'andata a quota 17 punti la liquidazione dei compensi rimane sospesa a [illegible]po indeterminato». Cisco Guida, intanto, è partito per la Romagna, impegnato con la selezione Under [illegible] di C2. **[g. fr.]**

CUNEO		VALDAGNO	
ANCONA	6,5	[illegible]	6
GUERRA	6,5	BONADIO	6,5
CINI	6,5	MATTIELLO	6,5
ZERPELLONI	6	MAINO	6
CALANDRA	6	PERLOTTO	6,5
BENZI	7	BOVO	6
GUIDA	6	FLORIO	5,5
(71' SCHIAVONE)	sv	(67' PENZO)	sv
ROSSI	7	PAGANI	6
COSTA	sv	SAMBUGARO	6,5
(24' SPALLAROSSA)	6	MANTOVANI	6,5
CALAMITA	6	VALERI	6
FOGLIETTI	6	(87' DEL SORBO)	sv
All.: BARLASSINA	6,5	All.: DAL FIUME	6

Arbitro: PIANTONI di Terni 6,5

Ammoniti: Benzi; Florio; Bacchin; [illegible].
Angoli: 14-4 per il Cuneo. **Spettatori:** 1058.
Condizioni atmosferiche: buone, terreno pesante

Due vittorie in 4 giorni, s'accorcia il distacco dalla zona-promozione

Al Novara rispunta il carattere

Nicolini: ho sempre creduto in questa squadra

NOVARA. E' tornato il sereno in [illegible] novarese dopo i rovesci delle ultime settimane. Quattro punti in pochi giorni, nelle due ultime partite, rilanciano decisamente gli azzurri verso l'alta classifica. Gli avversari diretti non sembrano irresistibili e [illegible] anche il presidente Walter Stipari, che [illegible] fatto la voce grossa per scuotere l'ambiente, si dichiara soddisfatto: «Abbia[illegible] guadagnato un punto sulle prime ed ho visto una squadra trasformata rispetto a quella che aveva faticato con [illegible] Legnano. La sosta viene a proposito per recuperare tutti gli effettivi e prepararci per la seconda parte [illegible] stagione».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore Nicolini: «Abbiamo dimostrato che il gruppo [illegible] solido e compatto anche [illegible] [illegible] momento difficile come quello che mi auguro [illegible] stato superato. Non ho mai smesso di guardare in alto anche quando le cose non andavano bene, [illegible] sono momenti in [illegible] è importante solo il risultato. Non è stato facile, credetemi, giocare contro tutto e contro tutti, anche se [illegible] non ho mai smesso di credere in questi giocatori».

Pacioni, un gol al Pergocrema

Il Novara ha dimostrato di possedere quel carattere che in passato gli ha spesso fatto difetto. Anche domenica, dopo il pareggio lampo [illegible] Pergocrema (erano trascorsi appena tre minuti dal vantaggio di Pacioni) si temeva che la squadra non avesse la forza di reagire. Non è stato così. Tra gli artefici di questa metamorfosi, anche se d[illegible] [illegible] stato fermato dal palo, c'è sicuramente Massimo Cicconi. «E' [illegible] periodo che mi sta andando tutto bene - dice il giocatore - ; il pubblico finalmente ci sorregge ed anch'io riesco ad esprimermi al meglio. Spero che questo momento felice [illegible] prolunghi il più possibile».

Le [illegible] infortunati [illegible] desta preoccupazioni. Folli ha rimediato una [illegible] alla spalla destra che si sta assorbendo [illegible] Cicconi lamenta solamente qualche fastidio ad un ginocchio. **[r. amb.]**

Ancora una sconfitta casalinga per i cuneesi di [illegible] opposti alla capolista Sisley Treviso

La concentrazione non sorregge l'Alpitour

Gli stranieri Stelmach e Urnaut unici giocatori in evidenza

CUNEO. Battuta dalla Sisley, l'Alpitour è [illegible] riagganciata in decima posizione dall'Olio Venturi Spoleto, vittorioso 3-0 a Mantova [illegible] il Gabbiano.

Per il sestetto di Philippe [illegible] è stata una bella batosta, non tanto per aver perso con la Sisley, al comando della classifica insieme con Mediolanum [illegible] Maxicono, [illegible] per il modo con cui i trevigiani [illegible] sono imposti.

Il risultato non è [illegible]mai stato in dubbio, al punto che è difficile capire se sia stata grandissima la Sisley o piccola l'Alpitour. «Un po' tutte [illegible] due le cose - ammette il direttore sportivo [illegible] Prandi - ma è certo che abbiamo visto una [illegible] [illegible] della nostra squadra».

In casa biancoblù si dà una spiegazione psicologica della non esaltante partita. I dirigenti e Blain hanno convenuto che De Luigi e compagni [illegible] sono un po' rilassati, magari anche soltanto inconsciamente, [illegible] [illegible] in cui si sono ritrovati da soli al decimo posto della classifica. Non è [illegible] l'impegno, ma è calata la concentrazione, per cui una Sisley in grande condizione ha travolto i [illegible].

In una gara modesta si [illegible] messi in bella evidenza Stelmach e Urnaut. Il polacco ha confermato di av[illegible] raggiunto un livello di rendimento più che soddisfacente, anche se non è stato perfetto come nelle più recenti esibizioni.

Urnaut ha invece offerto una prova eccellente quando Blain [illegible] ha chiamato a giocare da «opposto», in sostituzione di un Gallia in giornata di scarsa vena. Senza la responsabilità del[illegible] ricezione, lo jugoslavo ha dato un apporto sostanzioso [illegible] gioco offensivo, mettendo in un certo senso in difficoltà la società cuneese che, di fatto, si ritrova proprietaria di tre giocatori, Gallia, Urnaut e Genev (in prestito all'Olio Venturi) che non possono [illegible] nel [illegible]desimo sestetto, esprimendosi tutti e tre al meglio nello [illegible] ruolo.

Archiviata [illegible] sconfitta con [illegible] Sisley, l'Alpitour guarda ora all'anticipo di [illegible] (ore 15,30, [illegible] al Palatenda, con trasmissione su Raiuno) contro la Mexicono. Un'altra partita proibitiva, anzi, in [illegible] di pronostico, la più difficile, visto che la Sisley sembrava più abbordabile.

Per la nuova sfida con la capolista, che domenica ha distrutto a Padova il Charro di Silvano Prandi, in ottimo momento di f[illegible]ma, prosegue la prevendita dei tagliandi in tutte le filiali della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo, all'Ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante [illegible] al Bar Oscar di via XX settembre.

Gualtiero Franco

Bellini alza a De Luigi

Alla Marcialonga il fondista valdostano ha confermato il momento di forma

Paolo Riva sfiora il podio

Dopo 62 chilometri condotti in testa l'atleta ha ceduto e ha conquistato un ottimo quarto posto
Prestazioni sufficienti anche per Da Canal, Bethaz, Borettaz, Persico, Arcaro, Jordane Ferrero

CAVALESE. Erano anni che un valdostano non [illegible] protagonis[illegible] alla Marcialonga di Fiemme e di Fessa, la più importante maratona sugli sci [illegible] fondo. L'ottimo risultato [illegible] questa spettacolare e festosa kermesse [illegible] venuto da Paolo Riva, atleta di Oggiono (Como) che vive [illegible] anni ad Arpuilles (dove ha sposato l'ex azzurra di fondo Gabriella Carrel), giunto quarto domenica rimanendo in testa alla gara per 62 chilometri. Ri[illegible] ha ceduto sulla dura salita della «Cascata», 2500 metri [illegible] portano dalla località Masi al traguardo [illegible] Cavalese.

L'atleta del Centro sportivo esercito ha confermato [illegible] i 64 [illegible] che portano da Moena [illegible] Cavalese il [illegible] buon [illegible] dopo i risultati confortanti ottenuti ai campionati italiani, con p[illegible] tra i primi sedici in tutte le gare disputate a Sappada. Riva lin gara [illegible] il fratello Pietro e il padre Ermanno, tutti nei primi 700) è finito alle spalle di Maurilio De Zolt, che ha vinto la gara per la quarta volta in [illegible] 32'57", precedendo di 10" il finanziere Silvano Barco, di 27" il bellunese Elio De Martin (riposato per non aver partecipato alla 50 Km tricolore) e [illegible] 58" l'atleta aostano.

Alle spalle con ritardi superiori ai 3 minuti e [illegible] finiti quotati campioni come [illegible] norvegese Skinstad (caduto a Canazei), l'austriaco Mayer (già vincitore alla Marcialonga), il trentino Bordiga, lo svedese Hansson, lo svizzero Sandoz e il leader del Worldloppet, lo svedese Blomqvist. Fuori dai primi dieci il russo Hamitov (11°), Negroni, Deola, [illegible] norvegese Broers, l'austriaco Ritzinger e il cecoslovacco Svanda.

Un'inquadratura [illegible] partenza degli oltre cinquemila partecipanti alla Marcialonga

Riva si è subito portato in te[illegible] assieme a De Zolt, Barco, Bordiga, [illegible] Martin e il [illegible] gese Skinstad. A Canazei lo scandinavo [illegible] perso contatto, a Lago di Tesero è toccato a Bordiga cedere mentre a meno [illegible] 3 km dall'arrivo, all'inizio della salita, De Zolt è scattato e al suo inseguimento si è lanciato Bar[illegible] Grazie ai piazzamenti nei vari traguardi volanti (quinto a Canazei, quarto [illegible] Soraga [illegible] Lago) Riva è ora sesto nella classifica generale del Gran Premio Fiemme [illegible] a, che il prossimo anno distribuirà 18 milioni di montepremi. Riva [illegible] anche uno dei pretendenti al successo finale della Coppa dei Campioni Urrà Saiwa, che prevede la somma dei tempi della Marcialonga, della Dobbiaco-Cortina di domenica e dell[illegible] Marcia-granparadiso del 9 febbraio, per un totale [illegible] 150 Km.

«Ero alla mia prima esperienza e mi prefiggevo [illegible] finire [illegible] i primi 5 - ha detto Riva - è stata una gara entusiasmante e sono più che soddisfatto, anche se avrei potuto puntare al podio se non avessi risentito sulla salita f[illegible] del [illegible]al di gambe dovuto alla fatica dalla 50 Km tricolore di venerdì».

Alberto Morandini dell'Esercito [illegible] finito 54°. Questi i piazzamenti degli altri valdostani tra i 5200 partecipanti: 102° (e 58° italiano) Gian Lino Da Canal, 142° Marco Bethaz, 143° Massimo Borettaz, 153° Andrea Persico, 246° Donato Arcaro, 326° Edy Jordan, [illegible] Maurizio Ferrero, 361° Albino Gerard, 415° Sandro Dayné, 441° Edy Jeantet, 445° Marco Letey, [illegible] Silvio Gallet. Tra le donne, dove ha vinto la russa Tatiana Bondareva, la migliore valdostana è stata Nicoletta Apere, 30 [illegible] 1176 in classifica generale.

Cesarino [illegible]

SPORT FLASH

[illegible]

Successo del Vima [illegible] [illegible] il Kennedy

Una vittoria e una sconfitta per le squadre valdostane nella prima giornata [illegible] girone [illegible] ritorno del campionato di serie D femminile di pallavolo. Il Vima Marmi ha superato a Pont-St-Martin il Kennedy per 3-1 agganciando le torinesi a quota 10 in classifica. Nulla da fare, invece, per il Crai Cogne [illegible]nfitto per 3-1 dal Vallemosso.

BOCCE

Trofeo «Aldo Banfo», vince il [illegible] Renault

Trentadue quadrette hanno partecipato al [illegible] «Aldo Banfo» di bocce. Si sono imposti Aimone, Aimone, Juglair e Biave (Nitri Renault), che hanno sconfitto in finale, [illegible] il punteggio di 13-3, Rigollet, Bionaz, Favre e Floran (Ristorante Les [illegible] Gressan). Terzo posto per Viglione, Vigna, Pasquettaz e Cavani (Crai Cogne) davan[illegible] a Poletto, Poletto, Verthuy e Petey (Sovauto).

CALCETTO

I [illegible] [illegible] nona giornata

Eurotravel al comando della classifica del campionato [illegible] calcio a cinque [illegible] serie D dopo la disputa degli incontri della nona giornata. La capolista ha sconfitto il Blu Stars Libertas per 8-5. Questi gli altri risultati: Milena-Tuttauto Endas 6-7, [illegible] Pretoria Under 18-Coumba Freide 3-9, Arcal Rai-Endas Victory [illegible] 4-1 e L'Impronta Châtillon-Progetto Giovani 6-1.

GIN[illegible]A

Campionati interregionali con quattro valdostani

Quattro valdostani della Ginnastica Olimpia sono stati ammessi alla semifinale dei Campionato interregionale di ginnastica maschile della serie C per le categorie juniores e seniores. Si tratta degli under 13 Davide Benatti e Davide Lombardi e degli under 17 Davide Dendres e Enrico Lamazzi, accompagnati dall'istruttore Paolo Moniotto, dalla responsabile del settore maschile Patrizia Nardi e dalla presidentessa [illegible] società Jolanda Anderegg. La competizione si svolgerà il 1° e [illegible] febbraio a Gorizia. Vi parteciperanno atleti provenienti da sei regioni.

TENNIS

Pareggio del Sarre all'esordio

Per la prima volta dopo la pubblicazione delle nuove classifiche regionali [illegible] classificati, il tennis agonistico ha ripreso le sue attività con la disputa della prima giornata del torneo a squadre «Bmw-Cup». A rappresentare la Valle d'Aosta non è più il Tennis club di piazza Mazzini, ma il Tennis Squash di Sarre, che nel corso del primo incontro ha sorprendentemente pareggiato per 2 a 2 con la squadra del Tennis Club di Torino. I due punti [illegible] valdostani sono stati conquistati [illegible] Roberto Betti e Stefano Cremaschi.

PALLAMANO

In C2 le aostane sono [illegible] sconfitte per 23-19 [illegible] Modena

Sant'Orso, un altro stop

Il tecnico: «Ho visto qualche miglioramento, [illegible] c'è [illegible] molto da fare»
Successo casalingo della formazione maschile in serie C contro il Ferrarin

AOSTA. Trasferta [illegible] per la formazione femminile e soddisfacente impegno casalingo per la compagine maschile del Sant'Orso nei campionati di pallamano.

In serie A2 la squadra di Livio Grande è stata superata per 23-19 [illegible] Modena, mentre nel torneo di serie C i ragazzi di Da Canal hanno vinto [illegible] il punteggio di 28-21 sul Ferrarin.

Attesa a una prova di carattere dopo la deludente sconfitta subita [illegible] Thiene, [illegible] compagine [illegible] non è riuscita [illegible] conquistare [illegible] risultato utile no[illegible] [illegible] discreta prestazione del collettivo. In svantaggio per 11-9 alla fine del primo tempo, [illegible] biancoviola [illegible] riuscite [illegible] portarsi sul 17-18 nella ripresa per poi cedere nel finale di partita.

«Le emiliane hanno attuato una marcatura strettissima sulla Morrone e sulla Zappa - dice l'allenatore Livio Grande - così abbiamo trovato seri problemi [illegible] attacco. La squadra ha comunque fatto denotare confortanti passi in avanti rispetto all'incontro precedente, però dobbiamo migliorare sotto tutti i punti di vista per conquistare preziose vittorie».

Miglior realizzatrice è stata Tiziana Morrone, con 9 reti. Gli altri gol sono stati siglati [illegible] Marilisa Murdaca [illegible] Vanessa Zappa (3), Barbara Canu (2), Elena Gal e Marisa Gheller (1). Al termine del girone di andata guida la classifica il Rubiera [illegible] 13 punti, seguito [illegible] Campoformido (12), Thiene (11), Sant'Orso, Modena e Spallanzani (5), San Donà (3) e San Fior (1).

Il campionato di A2 femminile osserverà un doppio [illegible] [illegible] riposo [illegible] riprenderà il 16 febbraio con le a[illegible] impegnate [illegible] Reggio Emilia contro la Spallanzani.

[illegible] serie C maschile [illegible] [illegible] convincente affermazione del Sant'Orso che si è imposto per 28-21 sul Ferrarin, rimanendo [illegible] secondo posto della classifica, assieme [illegible] Buccinasco, [illegible] lunghezza di distacco dalla capolista Vigevano.

Dopo un avvio combattuto ed equilibrato, gli aostani hanno forzato i [illegible]pi p[illegible] andare al riposo con otto reti di margine: 18-10.

«Nella ripresa ci siamo limitati a gestire il vantaggio - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Ho dato spazio anche ai più giovani ottenendo le risposte che desideravo. Abbiamo disputato una buona prova [illegible] in attacco sia in difesa. Dobbiamo, in ogni caso, migliorare nelle conclusioni dai sei metri per sfruttare [illegible] dovere tutto il gioco che produciamo. Nel secondo tempo c'è stata un po' di deconcentrazione, ma siamo sempre riusciti [illegible] mantenere un divario consistente».

Ottima prestazione di Giovanni Corniolo, che ha messo a segno otto reti. [illegible] completare il bottino per gli aostani ci hanno pensato Giorgio Corniolo (6), Paolo Grosjacques (5), Arduino Trevisan (3), Aldo Di Marco e Diego Foti (2), Andrea Esposito e Claudio Fiorio (1). Sabato per il Sant'Orso è in programma una delicata trasferta [illegible] Brescia contro il Chiari. **[s. b.]**

Gli aostani sono stati superati dal Cremona, rivale diretto alla promozione

Nicotera dà l'addio ai play off

L'assenza di Candela [illegible] Tiberti ha impedito [illegible] Luigi Frosini di avere sempre in campo giocatori freschi
I lombardi si sono dimostrati superiori soprattutto nei tiri da tre punti. Greco il miglior realizzatore

Malgrado la buona prestazione, la Nicotera ha ceduto in casa al Cremona

AOSTA. Operazione aggancio fallita per [illegible] Nicotera [illegible] campionato di [illegible] di pallacanestro. [illegible] ricerca [illegible] [illegible] vittoria per agguantare in graduatoria [illegible] Cremona [illegible] per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica, gli aostani sono stati superati alla palestra del quartiere Dora dai lombardi con il punteggio di 83-74 al termine [illegible] [illegible] partita piacevole.

Quasi sempre alla base delle sconfitte ci sono lacune evidenti, però nella battuta d'arresto contro la compagine di Cabrini, Padovani e compagni hanno poche cose da rimproverarsi visto che a fare la differenza è stata soprattutto la panchina. Il coach lombardo ha potuto alternare dieci giocatori, mentre Frosini ha dovuto fare i conti con la assenza di Candela (stiramento) e di Tiberti (il pivot ha fatto una brevissima apparizione nel finale). [illegible] biancoazzurri si può soltanto imputare la mancanza [illegible] coraggio al tiro quando la partita era ancora in equilibrio. «E' vero - [illegible]linea Frosini -. I ragazzi avrebbero dovuto assumersi maggiori responsabilità nelle conclusioni. Abbiamo peccato di intraprendenza, pagando alle distanze [illegible] gran dispendio di energie pro[illegible] per replicare al gioco avversario. Le [illegible] di due pivot si stanno rivelando determinanti dal punto di vista tecnico, però sul piano caratteriale tutti si[illegible] battuti [illegible] grande determinazione».

Avvio di partita all'insegna dell'equilibrio. Primo allungo di marca a[illegible] con punteggio sul 16-10 dopo pochi minuti grazie soprattutto [illegible] conclusioni [illegible] lunga distanza di Colombini, Vitale e Greco. Recupero degli ospiti che [illegible]povolgevano le sorti dell'incontro con Lottici portandosi sul 29-28. Pronta la replica [illegible] biancoazzurri [illegible] andavano [illegible] riposo con [illegible] punti di vantaggio: 38-36.

Inizio di ripresa f[illegible]le ai lombardi, che [illegible] 28' conducevano per 53-48 per raggiungere il massimo divario al 30' sul 61-52. Gran difesa del Cremona che riusciva a neutralizzare Greco (soltanto 4 punti nel secondo tempo) [illegible] la [illegible] implacabile di Zagni. A far pen[illegible] l'ago della bilancia dalla parte della formazione di Cabrini [illegible] poi [illegible] precisione nelle bombe (7 su 12 per gli ospiti contro le 6 su 23 degli aostani). La partita si decideva comunque nel finale, con punteggio in parità al 35' (65-65), ma allungo perentorio del Cremona che chiudeva sull'83-74.

Miglior realizzatore [illegible] [illegible] Greco, [illegible] di 16 punti, seguito da Padovani (15), Bourolo [illegible] Vitale (11), Colombini (9), Ferrari [illegible] e Bigone (4). In evidenza Padovani (7 su [illegible] da 2 punti [illegible] [illegible] rimbalzi) e Vitale (3 su [illegible] [illegible] punti), con Ferrari apprezzabile [illegible] [illegible]. In regia buon primo tempo di Colombini, [illegible] non [illegible] è però ripetuto nella ripresa, così come Greco [illegible] dopo aver centrato canestri importanti in avvio [illegible] partita non ha saputo superare alla distanza l'attenta guardia di Zagni.

[illegible] possibilità di fare continui cambi ha permesso al Cre[illegible] [illegible] giungere alla [illegible] decisive della partita con una maggior freschezza atletica - [illegible] Frosini -. Non voglio togliere meriti ai lombardi, che hanno ribadito [illegible] essere avversari [illegible] tutto rispetto, però l'assenza di [illegible] pedine fondamentali sotto canestro [illegible] ha impedito [illegible] [illegible] più concretezza in attacco».

Sigrido [illegible]

SLITTINO

L'atleta della Polisportiva Pollein ha staccato di oltre 4" l'altra azzurra Doris Perathoner

Delia Vaudan vince in Coppa Europa

E con lei da venerdì ai Mondiali ci saranno Betemps e Herin

Delia Vaudan (Polisportiva Pollein)

VALDAORA. Saranno tre i valdostani che prenderanno parte [illegible] venerdì a domenica a [illegible] Goisern in Austria ai campionati mondiali di slittino su pista naturale. Nel singolo femminile Delia Vaudan di Pollein terrà compagnia alle altoatesine Doris Haselrieder, Doris Perathoner e Sonia Steinacher. Nel doppio Almir Betemps [illegible] St-Marcel e Corrado Herin di Fénis gareggeranno con Lunger-Steinhauser e Burger-Niedermaier, quest'ultimo del Centro sportivo esercito.

Nel singolo maschile in [illegible] soltanto altoatesini: con Anton Blasbichler del Centro sportivo esercito, l'Italia punterà su Manfred Graeber, Franz Obrist, Gunther Steinhauser, Erhard Malhkneckt e Arnold Lunger. La squadra azzurra [illegible] guidata dai tecnici Ugo Brunier e Battista Pieiller, che sono fiduciosi: «Gli avversari più temibili saranno [illegible] una volta gli [illegible] austriaci. La nostra squadra è comunque molto competitiva in ogni settore».

Migliorano intanto le condizioni di Corrado Herin, che ai campionati italiani aveva riportato uno stiramento ai legamenti collaterali interni del ginocchio: [illegible] una forte bendatura il giovane [illegible] Fénis ha già iniziato ad allenarsi nel ritiro altoatesino di Valdaora, ma per precauzione ha dovuto rinunciare alla gara di doppio di Cop[illegible] Europa di sabato [illegible] domenica. In questa classicissima che ogni triennio ruota [illegible] Valdaora, sede di quest'anno, Inzing in Austria e Unterammergau in Germania, [illegible] vincere e a dimo[illegible] [illegible] [illegible] in forma «mondiale» è stata [illegible] una volta la campionessa [illegible] Polisportiva Pollein Delia Vaudan. In questa 26ª Coppa Europa Delia ha staccato di 4"11 l'azzurra Doris Perathoner e di 4"43 l'austriaca Jeannette Koppenstainer. Tra le juniores Irene Mitterrutzner ha vinto con il terzo tempo assoluto, precedendo le compagne Reiterer e Steinacher, con ottava Simona Martin e undicesima Mikaela Benvenuto, tutte e due di Pollein.

Nella gara maschile a vincere [illegible] stato l'austriaco Gerhard Pilz davanti a Steinhauser e Graeber, con tredicesimo a 6"42 Almir Betemps. Tra gli juniores a dominare [illegible] stati gli italiani Roland Ploner, Gruber e Bachmann. Tra i valdostani, troviamo 14° Umberto Vierin a 10"70, 15° Daniele Pieiller, 18° Fabio Minuzzo [illegible] 22° Stefano Giansetto. Nel doppio a livello assoluto hanno vinto Nieder[illegible] [illegible] e Burger [illegible] tra gli junior si sono imposti i polacchi Hrynko [illegible] Chwalik davanti [illegible] Bachmann-Konig e ai valdostani [illegible] [illegible] Pieiller-Stefano Giansetto, terzi [illegible] 7"18, [illegible] Fabio Minuzzo-Umberto Vierin, quarti a 15"92. **[c. c.]**

SPORT INVERNALI

Esulta Calcamuggi

Tuffo in piscina per festeggiare la Compagnoni

AOSTA. [illegible] Albarello e Gaudenzio Godioz sono da ieri in ritiro allo Scilliar (a [illegible] metri) in Alto Adige, dove perfezioneranno con la nazionale azzurra di fondo la preparazione per i Giochi Olimpici. In questi giorni sono arrivate soddisfazioni per due tecnici e at[illegible] per tre atleti. Pier Mario Calcamuggi ha festeggiato domenica a Morzine il primo successo in Coppa del Mondo di [illegible] [illegible]mpagnoni [illegible] della [illegible] gestione tuffandosi vestito in piscina. Fabio Cavagnet ha preparato sci velocissi[illegible] per i biathleti dominatori in Coppa [illegible] Mondo ad Anterselva. Tra gli atleti Richard Promotton non si è qualificato per la seconda manche dello [illegible] [illegible] Wangen, Marcella Biondi lo ha imitato nel gigante [illegible] Morzine, [illegible] Enrica Revel è rimasta bloccata in albergo dall'influenza in occasione delle gare femminili di Coppa del Mondo di Anterselva. **[c. c.]**

CALCIO A 5

In serie C

[illegible] travolgente malgrado i [illegible] assenti

AOSTA. In settimana [illegible] comin[illegible] [illegible] girone di ritorno del campionato di [illegible] C di calcio a cinque. La pausa invernale non ha privato la capolista Itca [illegible] concentrazione necessaria per continuare la marcia trionfale verso [illegible] serie B.

Alle spalle dei torinesi, [illegible] 5 punti, resta sempre l'Acsi, facile vincitore sui Reduzzi. Nonostante le numerose assenze i [illegible]alliglani, che hanno fatto esordire tre under 18, non han[illegible] avuto problemi come il finale di 10-5 testimonia. Particolarmente positiva la prova di Morelli. A un sola lunghezza dall'Acsi ci [illegible] appaiate altre due valdostane: Antares e Aymavilles, vincitori i primi sul [illegible] [illegible] e gli altri sul Savoia. Il Nano e la mela è invece stato sconfitto dal Kerfen. Il primo tempo si è chiuso in parità, [illegible] nella ripresa delle ostilità [illegible] e compagni pagato l'espulsione [illegible] portiere Pendezza. **[m. i.]**

SI SONO FATTI ■ S... ■ 6 (da sin.) Renato Chiesa, Enrico Baitone, Nino Falco, Giovanni De Girolamo, Giovanni Almondo ed ■ centro la giornalistaGloria Maggioni.

Si sono fatti in 5 per il tuo matrimonio

IDEA SPOSA '92 TORINO PALAZZO DEL LAVORO 23 GENNAIO 2 FEBBRAIO

Dalla rassegna **Idea Sposa '92** eccovi le interviste di 5 protagonisti per un nuovo modo di organizzare il giorno più importante della vostra vita

e per raccontarti la loro storia... anche in 6

ELEGANZA RIGOROSA

10154 TORINO
C.so Giulio Cesare ■
Tel. 85.54.00

Eleganza, stile, qualità

Per l'uomo, AIRONE - negozio specializzato in eleganza ■ cerimonia - consiglia ■ abito abbinato a quello di lei

«Il segreto - confessa MARIO ■ GIROLAMO, fondatore e titolare ■ Airone - è non eccedere ■. È saporsi sempre nel proprio abito. Anche quando, come ■ ■, i ■ dell'eleganza imporrebbero il tight». ■ a questo proposito AIRONE - boutique ■ abbigliamento uomo, classico, sportivo e sopratutto formale, con tradizione di cura sartoriale trentennale - precisa che il tight è il vero abito da cerimonia indicato per ■ ni importanti, di derivazione inglese e, quindi, ■ ■ ■ europea. ■ novità è il ritorno ■ ■ smoking e ■ ■. ■ ben si adattano ■ pubblico ■ più giovani. Non a caso, Pierre Cardin ■ propone ■ vasta gamma accessoriale ■ tessi da pedi. Airone consiglia comunque ■ stile collaudato ■ tagli impeccabili, accompagnato dai tessuti più esclusivi e piacevoli ■ tatto.

«■ ti informiamo discretamente - ■ De Girolamo - su come sarà vestita lei. Non vogliamo scoprire nulla, ma solo sapere se la cerimonia è classica o civile, se si tratta di vestito lungo, corto o di un tailleur. Vestiamo l'uomo a immagine e somiglianza della sua donna». Airone; che veste già i figli dai suoi primi ■, presenta ■ sue griffe: ■ Mabro e Pierre Cardin ■ Maxim's a Barry London e Giorgio Reggiani, ad Argentanium. Ne emerge un uomo che rilette in pieno le tendenze di questi giorni nelle sfilate di Pitti Immagine Uomo e di Milano Collezioni Uomo, dove vengono premiate ■ ■ serietà e competenza professionale. Airone, ■ il nome a garanzia eleganza, stile e qualità.

I pregi ■ un ■ Airone non possono sfuggire ■ un occhio attento. I tagli ■ perfetti, i dettagli all'avanguardia; le finiture ineccepibili: questi i segreti di una eleganza discreta. Moda e qualità - sottolinea De Girolamo - sono alla base ■ ■ stile veramente in. Perché ■ abito importante rimane ■ guardaroba e ■ anche ■ taglia ■ ■ andare più bene, il ■ del matrimonio si conserva ■ proprio armadio ■ un ■ d'autore.

■ GIULIO CESARE, 84 - TEL. 885.400

CHIESA&CHIESA
LINEA SPOSA

10121 TORINO - Piazza Solferino 1
Tel. 54.31.14-54.13.21

Sposarsi d'inverno

Con CHIESA&CHIESA: calde e bellissime le spose negli abiti disegnati per essere indossati con splendide pellicce.

Disponibili anche in versione noleggio e, quindi, accessibili a chiunque apprezzi l'eleganza, le pellicce da sposa di CHIESA&CHIESA nascono dall'idea di abbinare la femminea impalpabilità dell'abito da cerimonia con i plastici rigonfi delle cappe e delle mantelle in pelo. «Un'idea nuova ed originale», sostiene RENATO CHIESA, titolare dell'azienda di moda che conta su una solida e dinamica struttura organizzativa. 36 i dipendenti e due - a partire dalla fine di febbraio - le divisioni operative: pellicceria e abiti da sposa nella sede di Piazza Solferino 1 e pelliccevia e gioielleria nell'originaria sede di via Nizza 149.

Chiesa&Chiesa - che sorge nel 1985 per differenziarsi dalla native Chiesa per un ancor più elevato standard qualitativo - investe circa un miliardo all'anno per rendere più splendenti e seducenti le vetrine della nostra città. Il personale di vendita, educato ■ gentilezza e alla competenza, parla normalmente più ■ due lingue, favorendo così la crescita turistica di Torino. L'azienda acquista, ■ re, le pelli nelle aste internazionali e segue direttamente con i propri esperti tutto il processo produttivo.

Per la parte stilistica, Chiesa&Chiesa dispone ■ un'equipe creativa interna, che ■ ■ di ottenere buoni risultati a costi più bassi, guadagnando in efficienza. Renato Chiesa - che ama ■■, non disdegna il cavallo, ma ama soprattutto la moda - ha collezionato 180 modelli di abiti da sposa, alcuni dei quali pensati per essere abbinati a pellicce, abiti che - ■ l'ultimo dettame di tendenza - privilegiano la ricerca stilistica dei volumi e linee di foggia classica. Si ■ in due categorie: ■ primo, semplice ed essenziale - volutamente ■ appariscente - non ha maniche a sbuffo, né colli imperiali. Il punto vita del corpino è sottile. Sono abiti che si lasciano ■ a meravigliose cappe di lince russa leggerissime o a volpi bianche polari, in versione bianco ottico, ■ ■ tonalità ■■■. La seconda, molto più ■ e preziosa, ha volumi imponenti e lunghi strascichi intarsiati di pizzi e ricami. La preziosità dei tessuti e ■ ricchezza della lavorazione sono un abbinamento che dona a questa linea un'eleganza regale. Per le spose più esigenti si prevedono speciali intarsi di pelliccia da inserire direttamente sull'abito, per conferirgli quell'aspetto propriamente invernale. La pelliccia, dire che nell'occasione della cerimonia, può essere ancora indossata in occasioni importanti. Per il seguito della sposa è stata inoltre ■■ una linea di pellicce molto particolari. «Anche qui - ricorda Renato Chiesa - abbiamo lavorato intensamente nella ricerca di ■ soluzioni cromatiche e ■■■■■■. Ne escono sorprendenti pellicce color blu cielo, terra di Siena e panna che, soprattutto nei visoni - dove eravamo abituati a vedere il solito marrone - appaiono rinnovate nell'immagine di moda». Per le più giovani, invece, o per chi possiede più di una pelliccia, l'ultimo trend propone un restyling completo, in versione di nuova pelliccia a ■■■ cromatici diversi, allegri e ■ indossare con piacevole disinvoltura e simpatia.

Il reparto «noleggio» ■ ■■■■■■ ■■■ a disposizione di chi vuol indossare - per un giorno importante - ■■ capo da favola, una vastissima collezione di pellicce ■ ■■■■■ nia.

■■■■■■■■■■■■
PIAZZA SOLFERINO, 1 - TEL. 54.13.31 - 54.31.14.

SPECIALE PROTAGONISTI

La Bomboniera
Almondo

TORINO - Via Montevideo 6 - Tel. ■ Fax 31.90.405

Il fatidico sì della bomboniera

Emozionanti ■ uniche eccovi la storia delle irripetibili "FANTASIE DI ALMONDO"

E chi l'ha detto che gli ■■■ ■■■ tranquilli prima ■ ■ ■

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Antica Zecca 3
[illegible] (0141) 32.222

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Atti di vandalismo

Danneggiata Villa Paolina a Valmanera

Nuovo episodio teppistico nell'edificio che sarà gestito dal Wwf. Porte e finestre gettate in cortile. A PAGINA 38

ASTI

A porte chiuse

Si è iniziato il processo per violenza

Tre giovani sono comparsi ieri in tribunale per rispondere di atti di violenza nei confronti di una ragazza. A PAGINA 39

SUMMIT IERI AD ASTI

Il mondo del vino si interroga

Nuova legge della doc, polemica per le distillazioni, crisi del mercato sono i temi trattati ieri durante l'incontro tra il ministro Goria e i responsabili del settore vitivinicolo piemontese

Sergio Miravalle A PAGINA 42

VAL BORMIDA

Consegnate alla Iotti

Venticinquemila [illegible] contro l'Arsa

Ieri una delegazione della Val Bormida ha portato a Roma 25 mila firme contro la [illegible] ne del Resol

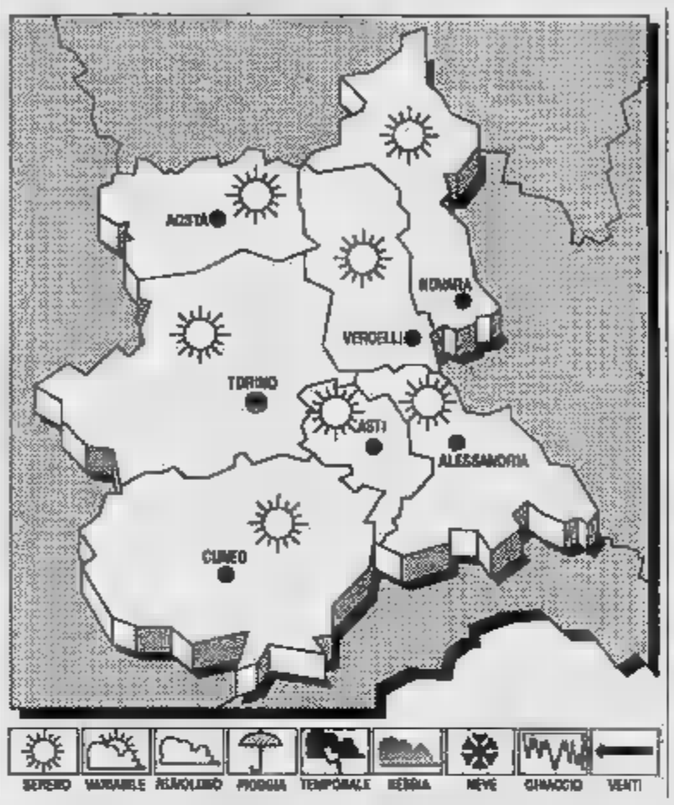
ASTI

Con il Comune

Da febbraio la stagione teatrale

Si definendo il cartellone: tra i nomi sicuri, Ileana Ghione con una commedia di Oscar Wilde. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sulle regioni centro-settentrionali è presente un campo di alta pressione in ulteriore consolida-[illegible]. Un flusso di aria umida e moderatamente instabile interessa ancora il Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense con banchi di nebbia estesi sulla zona pianeggianti del Nord, in attenuazione durante il giorno.

[illegible] senza variazioni di rilievo.

[illegible] orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Tempora-[illegible] attività di nubi stratificate [illegible] alpino; locali formazioni [illegible] ghiaccio al Nord.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AOSTA
Max: 6; min: -4; media: 2

UN ANNO FA
[illegible]: 4; min: 0; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 6
Alessandria 3	Aosta 0
Cuneo 0	Vercelli 7

Il [illegible] sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,30. La Luna si leva alle 3,05 e cala alle 12,02.

Indagini dopo la [illegible] di un camorrista della «Sacra corona unita» in un alloggio di corso Gramsci

Su Asti si allunga l'ombra del racket

I carabinieri: «Una scheggia della mafia pugliese è giunta sin qui». Nel 1991 le tentate estorsioni sono state 11 contro le quattro dell'anno precedente. I risultati di un'inchiesta compiuta tra i commercianti

ASTI. La cattura di Domenico Spina, il camorrista della «Sacra corona unita» braccato da giorni dai carabinieri del reparto operativo di Asti, apre una serie di interrogativi.

Pluripregiudicato, Spina, faceva parte di una banda affiliata alla potente organizzazione camorristica pugliese, specializzata in estorsioni. Nel dossier dei carabinieri si legge di incendi, minacce, furti, attentati: un'attività criminosa in grande che aveva come epicentro il Barese. «E' una scheggia della Sacra [illegible] arrivata sin qui» ha detto il tenente Luigi Tarantino che ha condotto la delicata operazione culminata [illegible] l'arresto di Spina. Ad Asti, il giovane, sfuggito ai carabinieri di Bari e Monopoli, aveva trovato ospitalità in [illegible] alloggio di amici [illegible] quali, per ora, non [illegible] rivelato il nome. [illegible] tappa della sua fuga dalle Forze dell'ordine, che già avevano arrestato i complici, oppure qualcosa di più? Per esempio un primo approccio di studio con una «zona vergine» (per usare le parole degli inquirenti) non ancora intaccata dalla piaga del racket?

E' quanto le indagini cercheranno di chiarire, facendo luce anche [illegible] personaggi che pos-[illegible] aver favorito l'arrivo di Spina dal Torinese [illegible] Asti e quindi la sua permanenza.

«Nessun allarme per [illegible] ha voluto precisare il tenente colonnello dei carabinieri Carlo Mori, [illegible] saranno solo le prossime mosse dei militari a dire se possono [illegible] elementi per ritenere che Spina intendesse organizzare nell'Astigiano un'«attività» di taglieggiamento.

Città e provincia, in questo [illegible]so, sono tutte da conquistare: o il «mercato» è appetibile.

Sinora la città è [illegible] immune dal fenomeno del racket. Secondo i dati della procura presso il tribunale di Asti (ha competenza su 76 Comuni) nel 1991 le estorsioni sono state cinque, contro le 11 dei dodici mesi precedenti. Sono invece [illegible] le tentate estorsioni, salite dalle quattro del '[illegible] alle undici dello scorso anno. Non si [illegible] mai verificati casi di rapimenti di persone a scopo di estorsione.

Ad ottobre l'Unione Commercianti aveva a sua volta distribuito tra gli associati [illegible] schede di un «questionario sul racket»; bisognava rispondere (in forma anonima) a 14 domande in base alle quali sarebbe poi [illegible] radiografata la situazione: si chiedeva [illegible] vi erano [illegible] minacce e intimidazioni e se queste si erano concretizzate, [illegible] stato sborsato denaro ed altre domande [illegible]. Il «referendum», che secondo l'Unione ha avuto un'ottima accoglienza, ha dato esito negativo, nel senso che i commercianti interpellati hanno dichiarato di [illegible] [illegible] mai stati vittime di simili episodi.

Domenico Spina, al momento dell'arresto [illegible] armato, ma nell'abitazione, secondo quanto riferito dai carabinieri, sono state trovate pallottole. Dopo la fuga dalla Puglia aveva raggiunto Orbassano e poi Asti; ma i carabinieri erano già sulle sue tracce [illegible] sabato lo hanno arrestato. E' considerato, dagli inquirenti, un elemento deciso: «La banda - hanno sottolineato i carabinieri - non si limitava alla telefonata di minaccia; agiva con estrema decisione».

Franco Cavagnino

Domenico Spina, 30 anni, in carcere

CHI E' [illegible]

Specialista in estorsioni

Domenico Spina è nato il 15 agosto del 1961 a Conversano, [illegible] centro agricolo della provincia di Bari, dove ha tutt'ora la residenza. Era l'unico latitante della banda che faceva parte della [illegible] corona unita». Spina è sfuggito ai carabinieri di Bari e Monopoli e ha raggiunto il Nord Italia, spostandosi poi ad Asti dove è stato arrestato; era colpito da ordine di cattura del tribunale di [illegible] per associazione per delinquere, detenzione e porto di armi ed esplosivo, minacce, danneggiamenti ed estorsioni. Tre dei suoi complici [illegible] Pignataro, 30 anni, Michele Di Battista di 34, e Antonio Cavallo Rutigliano, 49 anni, sono stati arrestati in Puglia. Altri quattro Vincenzo Leoci, 27 anni, capobanda, Nicola La Selva, 27, Vito Pietrantonio, 37 anni e Alessandro Sciorsci, [illegible] anni, [illegible] già detenuti.

Il 4 febbraio incontro [illegible] il ministro del Lavoro

Cassa integrazione la Weber a Roma

Ipotesi di prepensionamento, interessati 150 lavoratori

I cassintegrati della Weber durante una delle assemblee tenutesi in municipio

ASTI. L'incontro specifico sulla Weber, il 4 febbraio a Roma, ci sarà: la notizia è stata data ieri pomeriggio dall'assessore al Lavoro, Augusto Dallera, all'assemblea dei cassintegrati che si sono ritrovati alle 15 a palazzo civico.

I cassintegrati avevano deciso di riunirsi per precisare le iniziative da intraprendere per ottenere l'incontro a Roma, al ministero del Lavoro, dove il 4 febbraio si discuterà la doman-[illegible] delle aziende [illegible] [illegible] Fiat (compresa [illegible] Weber) di collocare [illegible] in prepensionamento parte dei dipendenti.

[illegible] sindacato insisteva da [illegible] po per avere [illegible] incontro specifico sull'azienda astigiana con il ministro Marini, una delegazione di amministratori cittadini e i dirigenti della Magneti Marelli, proprietaria della Weber (che da settembre si chiama Carello).

Ieri pomeriggio Dallera ha letto ai la[illegible] [illegible] telegramma del ministro astigiano Gian-[illegible] Goria in cui si confermava l'impegno [illegible] Marini ad approfondire [illegible] questione Weber (resta ancora da firmare [illegible] decreto sulla [illegible] integrazione, mentre la domanda sui prepensionamenti riguarda 150 dai 470 addetti sospesi dal lavoro). Gli operai finora, in attesa della cassa integrazione, hanno percepito anticipi sulla liquidazione.

L'assemblea ha accolto favorevolmente la notizia e ha deciso di sospendere le iniziative in programma (tra cui un presidio, in programma per venerdì, sotto l'Unione Industriale e un volantinaggio davanti alla Carello).

I rapporti all'interno del sindacato, dopo le tensioni [illegible] giorni scorsi, durante l'«occupazione» del salone [illegible] municipio, sembrano ora tornati più saldi.

Intanto ieri mattina il sindaco Giorgio Galvagno [illegible] [illegible] i problemi Weber [illegible] il ministro per le Politiche [illegible] nitarie Pierluigi Romita, che ha ribadito «la precisa volontà di Marini di inserire l'azienda astigiana nel piano dei prepensionamenti per il 1992».

[l. n.]

Dal primo febbraio sostare in piazza S. Secondo o via Cavour costerà 2 mila lire all'ora

Raddoppiano le tariffe dei parcheggi

Istituite tre fasce. Previsti nuovi posteggi a pagamento

ASTI. Parcheggiare in centro sarà sempre di più un «lusso», o comunque un'evenienza a [illegible] ricorrere solo nei casi di stretta necessità.

Con [illegible] comunicato stampa, ieri, il Comune ha informato che dal primo febbraio aumenteranno le tariffe dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia. Il ritocco assume, in alcuni casi, proporzioni vistose: la tariffa passa infatti da mille a due mila lire all'ora.

La novità del provvedimento, è che istituisce tre fasce di posteggi: quelli compresi grosso modo nell'area della zona pedonale, dove la tariffa è più alta, due mila lire per l'appunto, un'altra [illegible] a ridosso del [illegible]-tro con tariffa a [illegible] lire l'ora (piazza Roma, [illegible] S. Maria Nuova), e infine i parcheggi di piazza Alfieri, [illegible] Natta e della zona di piazza catena, fermi a mille lire.

«L'aggiornamento delle tarif-

Così [illegible] [dal 1° febbraio]

TARIFFA ORARIA	[illegible]
2000 [ora a 1000]	piazza Statuto, via Sella, piazza Medici, via XX Settembre [da piazza Statuto a via Solari], via Cavour, via Guttuari, via E. Filiberto, via S. Quirico, via Comentina, via Brofferio [da via Comentina a via Cavour], [illegible] Costa, via De Rolandis, piazza S. Secondo, via Gobetti.
1500	piazza Roma, piazza S. Maria Nuova e da istituire: via M. d'Azeglio, via Antica Zecca, via Verdi.
1000	piazza [illegible], via Natta, [illegible] piazza Catena.

[illegible] - è spiegato nel comunicato - dovrebbe contribuire [illegible] [illegible] più efficace rotazione dei mezzi in sosta nei parcheggi più frequentati. Le tariffe [illegible] comunque previste [illegible] [illegible] possibilità di frazionamenti dell'o-[illegible]. Il piano parcheggi del Comune, prevede l'estensione [illegible] zona a pagamento: sosta «con il ticket» è prevista anche in [illegible] Massimo d'Azeglio, via Antica Zecca e via Verdi. In queste tre strade, la tariffa applicata sarà di 1.500 lire all'ora. «L'unico modo di garantire la possibilità di parcheggio in centro - spiegano all'assessorato - è far pagare la [illegible].

All'assessorato alla Viabilità fanno notare che i prezzi in piazza Alfieri e in via Natta sono rimasti invariati «per venire incontro alle esigenze della gente». Nel comunicato si specifica anche che [illegible] tariffe saranno in vigore dalle 8 alle 20 (ora la fascia oraria va dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19), con esclusione delle domeniche, dei giorni festivi e di tutto agosto. Il limite massimo [illegible] sosta è di due [illegible].

Intanto [illegible] attende la definizione dei progetti del maxi parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri (800 posti) e di quello nel cortile dell'ex caserma Colli [illegible] Felizzano.

[f. la.]

Critiche all'operato dell'assessore Dallera

Minoranza polemica sul [illegible] «Belvedere»

ASTI. Duro attacco dei gruppi di opposizione contro l'assesso-[illegible] ai Servizi sociali del Comune, Augusto Dallera: in [illegible] confe-[illegible] stampa indetta ieri mattina in municipio, l'esponente [illegible] [illegible] definito «incapace ad affrontare problemi complessi». Il [illegible] è di Laurana Lajolo (Indipendenti [illegible] sinistra), [illegible] il giudizio è condiviso anche da Germano Cantarelli (pri), Enrico Bestente (Rifondazione comunista), Gianfranco Miroglio (Verdi), anch'essi presenti all'incontro con i giornalisti.

Ciò che ha sollevato [illegible] [illegible] della minoranza è stato l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale sulla vicenda del Belvedere di via Micca. [illegible] proble-[illegible] [illegible] dove collocare gli extracomunitari del «87» che hanno ricevuto l'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco Galvagno (29 monolocali risultano inagibili e dovranno [illegible] liberati entro la metà [illegible] febbraio) non è ancora [illegible] risolto. Nelle settimane scorse l'assessore Dallera aveva indicato la possibilità di utilizzare (oltre a cinque posti letto nel centro di accoglienza di via Carducci) alcuni alloggi dell'Istituto autonomo [illegible] [illegible] popolari. [illegible] quelle case non risultano disponibili - ha indicato Laurana Lajolo - l'Amministrazione comunale non può alimentare le speranze degli extracomunitari facendo seguire alle promesse docce gelate».

Al Comune [illegible] chiede di «fare pressione» sulle agenzie immobiliari perchè affittino le case agli immigrati di colore. Intanto, Dallera avrebbe lasciato intendere ai rappresentanti degli extracomunitari [illegible] lo sgombero potrebbe slittare di qualche tempo. «Ma non è in questo modo - indica la minoranza - che si risolvono i problemi».

[l. n.]

Nuovo episodio teppistico nell'edificio di Valmanera che sarà gestito dal Wwf

Vandali assaltano Villa Paolina

I sanitari e gli infissi sradicati a colpi di spranga. Porte e finestre gettate in cortile
Gli ecologisti: «Uno scempio per colpire chi difende l'ambiente». Presto la ristrutturazione?

Due immagini dello scempio compiuto da vandali a Villa Paolina. Sopra porte e finestre divelte e gettate in cortile. Accanto una veduta dell'edificio che sarà trasformato in centro di educazione ambientale del Wwf (FOTO USEFFONE)

ASTI. Hanno distrutto quel che ancora restava da demolire dopo le numerose incursioni vandaliche che negli ultimi anni hanno privato l'edificio di preziosi manufatti in pietra, oltre a mobili e fregi. Ora Villa Paolina, posta all'imbocco dei boschi di Valmanera, non ha neanche più un vetro alle finestre né una porta intatta: è stato tutto rovinato, danneggiato in modo irreparabile con lucida e programmata meticolosità.

E' l'ultimo episodio di vandalismo nell'edificio destinato ad essere trasformato in centro di educazione ambientale gestito dal Wwf. Il progetto non a tutti piace e temono vincoli sull'intera area boschiva: ed è tra coloro che l'osteggiano da tempo che, secondo l'associazione del panda, devono essere ricercati i responsabili del grave atto di danneggiamento. L'operazione di distruzione si presume sia avvenuta a cavallo tra la fine del 1991 e l'inizio del nuovo anno, ma è stata scoperta soltanto domenica mattina dal Wwf.

Villa Paolina è da mesi incustodita e, nonostante il cancello principale sia chiuso da un catenaccio, l'accesso all'area avviene liberamente da un sentierino che fino a poco tempo fa si fermava davanti a una debole recinzione (oggi scomparsa).

Da lì è passata la squadra di vandali. La porta d'ingresso della villa è senza serratura, permanentemente aperta. I distruttori sono saliti al primo piano della casa facendo «saltare», con i bastoni e a colpi di spranga, tutti i vetri alle finestre. Almeno una quindicina sono state quelle prese d'assalto; sbuca ancora da una di una trave di legno usata per rompere i vetri. Subito dopo è stata la volta di persiane, porte e infissi: tutto «sradicato» e buttato nel cortile della villa, in mezzo al verde.

Poi i vandali sono passati ad altri lavori di maggiore fatica: dal bagno e dalla cucina sono stati asportati i sanitari (lavandini e altro), anch'essi gettati dalle finestre. Infine se la sono presi con il tetto: dall'interno della villa hanno abbattuto numerose travi di legno, rompendo molte tegole. Dal cratere aperto sono penetrate, nei giorni scorsi, pioggia e neve, filtrando acqua nei soffitti finemente dipinti. Vetri rotti alle finestre anche nella vicina casa colonica, mentre in cortile è stato parzialmente abbattuto un pozzo.

L'episodio è l'ultima spina nel cuore del Wwf. «Chi ha fatto quello scempio non ha danneggiato soltanto Villa Paolina - commenta Giorgio Baldizzone responsabile dell'associazione - ma l'intera area di Valmanera, che grazie al progetto sul centro di educazione ambientale sarà riqualificata».

Non lontane dalla villa sorgono alcune case: nessuna segnalazione è giunta alle forze dell'ordine dopo il passaggio dei vandali. «Eppure la distruzione dell'edificio è durata parecchie ore - dice Baldizzone -; impossibile che nessuno abbia visto e sentito niente». Intanto il Wwf si appresta a entrare in possesso delle chiavi dell'edificio.

Il Comune di Torino, proprietario della villa, ha infatti trasmesso ad Asti la delibera con cui si stabilisce di affidare la villa in prestito gratuito al Comune (che presenterà denuncia contro ignoti per il danneggiamento dell'edificio). La convenzione con il Wwf per la gestione del futuro centro di educazione ambientale è già pronta da tempo. E prima dei grandi progetti si pensa a un intervento semplice ma indispensabile: recintare la villa, nell'estremo tentativo di salvare il salvabile.

Laura Nosenzo

L'incidente domenica a Casa Coppi

Auto fuori strada quattro i feriti

ASTI. E' di quattro feriti, di cui uno grave, il bilancio dell'incidente avvenuto domenica sera, sulla statale per Casale, a Casa Coppi, all'altezza dello stabilimento «Perlino».

Per cause imprecisate la «Thema» condotta da Romolo Dezzani, 60 anni, titolare dell'omonima ditta vinicola di Cocconato, ha sbandato e dopo essere finita fuori strada ha capotato più volte.

Dezzani ha riportato lievi contusioni. A bordo dell'auto viaggiavano anche la moglie dell'industriale vinicolo, Ida Migliasso, 54 anni e i coniugi Rosanna Carbonero e Pietrino Facello, di 57 e 54 anni, abitanti a Montiglio, via della Repubblica 14, rimasti anch'essi feriti.

La più grave è Ida Migliasso: trasportata in ospedale, ad Asti, le è stata riscontrata la frattura di una gamba, trauma cranico e altre contusioni. Guarirà in tre mesi.

Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Asti. In quel momento, nella zona, c'era una fitta nebbia: il fondo stradale era viscido. La potente vettura ha sbandato e dopo avere strisciato sull'erba è finita in un fosso, capottandosi.

[f. b.]

L'industriale vinicolo Romolo Dezzani di Cocconato, ferito nell'incidente

La sede del sodalizio in corso Genova, ad Asti, è stata presa di mira dai teppisti

Svastiche contro il Napoli Club

Sono visibili anche scritte razziste. In precedenza vennero danneggiate le auto di alcuni soci e rotti i vetri. Il presidente del sodalizio, Nunzio Giuliana: «Vogliono costringerci a non fare più attività»

ASTI. Scritte razziste («Napoli colera», «zecche») e svastiche disegnato con bombolette spray, sono comparse sui muri della sede del Napoli Club di corso Genova ad Asti. Il «raid» teppistico risale probabilmente alla notte tra sabato e domenica. Il presidente del sodalizio, Nunzio Giuliana, ha presentato ieri, in questura, una denuncia contro ignoti. Non è la prima volta che il dirigente si rivolge alle Forze dell'ordine: il «Napoli Club», da settembre, subisce infatti sulla propria pelle atti di violenza.

Due volte, dopo una vittoria del Napoli i vetri della sede, erano stati ridotti in frantumi, con biglie di ferro. Episodi analoghi si erano avuti in occasione di precedenti successi in campionato degli «azzurri» partenopei. Anche allora era scattata una denuncia. Nunzio Giuliana aveva commentato: «Se il Napoli vince ci troviamo sacchi di immondizia davanti alla sede del club; sono atti che hanno il sapore del razzismo. Come quando ci urlano "lavatevi", mi viene da pensare che non ci sia di mezzo solo il calcio. Spesso - aveva aggiunto il dirigente - succede che i soci si trovino con le portiere della macchina rigata. Siamo stanchi».

La sede del Napoli Club in corso Genova. Sulle saracinesche le scritte razziste

Oggi Giuliana e gli aderenti al club (in tutto sono 400) si ritrovano a dover ingoiare l'ennesimo affronto: «E' da settembre che stiamo sopportando. Ciò che è preoccupante sono le svastiche. Non le meritiamo. Spero che si tratti di ragazzate, ma se la cosa è stata compiuta da persone adulte, allora è più grave. Si sta esagerando - conclude il presidente - e se continua così, vorrà dire che smetteremo di portare avanti le nostre attività».

Il locale di corso Genova è il quartier generale di un gruppo di tifosi molto attivo che ama riunirsi per commentare le partite e ritrovarsi. Ma gli «azzurri» astigiani hanno anche squadre di calcio (la più brillante milita in Seconda categoria) e di pallavolo; il nome del Napoli Club è legato inoltre ad una squadra di tamburello di Tigliole. Grande interesse è rivolto al vivaio.

Ma il club si occupa anche di mostre, rassegne, mercatini d'antiquariato, sfilate di moda spettacoli, Carnevale organizzato in occasione della presenza ad Asti del Brasile per i Mondiali di calcio. La maggior parte delle iniziative è a carattere benefico.

[d. cot.]

IN BREVE

Rubano maglie e camicie sull'auto di un negoziante

Furti in città. Sulla Peugeot «205» Francesco Gesmelli, 43 anni commerciante di Susa, sono state rubate maglie e camicie. L'automobile era parcheggiata in via Cavour e il proprietario era da poco sceso per fare alcuno acquisto in negozio. Federico Bollito, 50 anni, abitante ad Asti in via Desderi, ha invece denunciato in questura il furto del furgone Ford Transit che aveva lasciato in sosta sotto casa.

Astigiano in pretura per assegni a vuoto

Ivano Rho, anni, residente ad Asti in corso Alfieri, è stato condannato con il rito del patteggiamento dal pretore Emilio Giribaldi a 10 giorni di reclusione sostituiti da 20 giorni di libertà controllata (pena sospesa). Il giovane era accusato di aver emesso sei assegni a vuoto per un importo di oltre 30 milioni.

SERVIZI

Orari distributori invariati per tutto il 1992

Gli orari degli impianti di distribuzione carburanti del Comune di Asti, stabiliti con ordinanza del Sindaco all'inizio del 1991, resteranno invariati per il 1992. Lo ha comunicato il servizio pianificazione e programmazione attività commerciali e terziarie del Comune. L'orario di apertura e chiusura degli impianti di carburanti è il seguente. Nel periodo invernale (ora solare): dalle 7,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle Periodo estivo (ora legale): dalle 7,30 alle 12,30; dalle 15,15 alle 19,30.

PROVINCIA

Università della Terza età eletto il nuovo direttivo

E' stato eletto, al palazzo della Provincia, il nuovo direttivo dell'Università della Terza età di Asti. In rappresentanza dei docenti sono stati nominati Rita Airale, Mario Bozzola, Viviano Ghia, Guido Mastallone, Giuseppe Volta; tra i corsisti entrano nel direttivo Gigi Bagnasco, Mariangela Bonino, Giovanni Bosia, Giorgio Maccagno, Osvaldo Mussa, Giovanna Negri, Anna Maria Quassolo.

SCUOLA

Prorogate al 30 gennaio preiscrizioni prima

Sono state prorogate al gennaio le preiscrizioni alla prima elementare per l'anno scolastico 1992/'93. Il provvedimento riguarda i bambini nati entro il dicembre 1986. Le preiscrizioni si ricevono nelle segreterie delle direzioni didattiche di Asti e provincia dalle 10 alle 13.

ASSOCIAZIONI

Aperto il tesseramento alla sezione dell'Enpa

sono aperte le iscrizioni 1992 alla dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Asti. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede dell'ente, in corso Alfieri 403, telefono 32.146 martedì e sabato dalle 17 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Per i cinema Nizza meglio di Asti?

Al Politeama e al Ritz da più di un mese c'è la stessa programmazione: «Donne con le gonne» e «Robin Hood». Non ho tenuto il conto, ma almeno due settimane che c'è «Abbronzatissimi» al Lux. Può darsi che ci sia sempre la coda di gente per andarli a vedere. Però a tutto c'è un limite. A Nizza il nuovo film di Troisi è arrivato per Natale, qui è sempre «imminente». «Barton Fink» coperto di premi a Cannes, è arrivato prima a Nizza che ad Asti. E qui sempre «Donne con le gonne» e «Robin Hood». Ma non si può sospendere la programmazione per un paio di settimane in modo che chi vuol vedere qualche altro film ne abbia la possibilità?

Alessandro Pinto

A Asti solo boutiques e ristoranti cinesi

Sinceramente credevo di destare tanto interesse con la mia lettera. Sono il «single» che un po' rimpiange il negozio sotto casa e non ha sempre voglia o tempo di andare al supermarket. Il signor Bassignana che ha elencato una serie di supermercati, vorrei che mi dicesse quanti negozi alimentari ci sono in corso Alfieri dalla piazza fino a corso Torino.

Comunque non voglio fare polemica, il problema è un altro. Ad Asti si sta sfaldando la rete commerciale, si aprono solo boutiques o supermercati. E se si vuole allargare il discorso, è possibile che non ci sia una «vineria»? A San Gimignano, per fare un esempio, in ogni cortile c'è uno che vende del vino. Qui dobbiamo andare al supermercato. Lo stesso discorso vale per i ristoranti: adesso o si va al ristorante cinese (ce ne sono 6) oppure in pizzeria. Le trattorie sono quasi scomparse, ne sono rimaste due o tre. Saranno i tempi che cambiano, ma mi pare che stiano cambiando in meglio.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE

Asti: 50 345
Nizza:
Castagnole Lanze:
Mombercelli: 955...
Montemagno: 63.666

CROCE BIANCA

Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 603.638
Castelnuovo D.B.: 011/9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti; oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza S. Rocco) tel 57.630; con orario dalle 8,30-12,30 e dalle del giorno successivo (dalle alle a seguire saranno abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Nuova*, corso Savona 138, tel
Canelli: *Bielli*, XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
: *Merli*, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 559
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88 048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

pronto intervento 112

: 50 196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 876.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole:
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.033

pronto intervento 113

: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Clara Maria Testa vedova Lamberti, : Ermenegildo Bo, 79, Revignano; Giov. Randazzo, 55; Luisa Proda in Gallo, 78; Casimiro Musso, 97, Serravalle; Ortensia Prasso vedova Monticone, 65, Portacomaro; Albina Amerio in Guarino, 86; Luigia Massano vedova Giancglio, : Enrico Origlia, 70; Teresa Follis vedova Elia, 84; Onorina Lovisetto in Merlone, 81; Angela Valpreda vedova Brusa, 82, Alfiano ; Prospera Scaglia vedova Pavia, 96; Carlo Graglia, 85; Maria Degiovanni vedova Palazzo, 87, Moncalvo; Virginia Tofoletto vedova Pozzebon, 80, Portacomaro; Gina Purziani in Tombolesi, 74; Mauro Giordano, 26, Roddi; Irma Gallino in Cabutto, , Cisterna; Carmela Valle, 75, Chiusano; Teresa Salaroglio vedova Ciocca, 77, Villanova, Fiorina Avidano vedova Graziano, 84; Caterina Ricatto, 77, San Damiano; Guglielmo Girotto, 77, Moncalvo; Silvio Gambino, , Agliano; Luciano Rosso, 67, Camerano Casasco; Maddalena Rosso in Morteta, 81, Maretto; Giuliano Zampieri, 52, Vallenera; Dorina Vanara, 87; Gerlando Diana, ; Emilio Roberto, 78

Nati: Maria Fausone, Costigliole; Federico Trombetta; Denis Costa, Casale Monferrato; Valentina Anzalone; Andrea Pietroniro; Giuditta Brovero, Castell'Alfero; Omalia quattro; Federica Cerutti; David Quaglia, San Martino Alfieri; Davide Porta, Montemagno; Pietro Farina, Corsione; Riccardo Soriosio; Sabrina Carollo, Costigliole; Sarah Alberti, San Marzano Oliveto; Federico Rasero; Alice Raviola; Arianna Degli Angeli; Gabriella Garofano; Giangiacomo Asseglio, Sessant; Matteo Ferrero, Torino.

Si sposeranno: Mauro Cavallo, impiegato contabile, e Ornella Ariano, medico chirurgo; Andrea Carlo Carretto, impiegato, e Nadia Noemi sin, impiegata; Pasquale Procopio, attrezzista, e Sabina Marchio, confe Giuseppe Gigi Tirone, infermiere professionale, e Giuseppina Castronovo, in attesa occupazione; Antonio Murrone, agente, e Milena Dell'Anna, studentessa universitaria; Davide Baroni, elettricista dipendente, e Teresa Di Ceglie, in attesa occupazione; Salvatore Perano, barista, e Alessia Vuiano, commerciante; Silvano Longato, elettricista, e Agnieszka Walenirzak, casalinga; Giorgio Luigi Ciriotti, pilota, e Daniela Ester Graffi, insegnante.

NIZZA

Morti: Adele Busca anni; Alfredo Cirio 82; Pierino Scavino 81; Eusebia Pozzati 87; Beatrice Scanavino 70.

APPUNTAMENTI

SCUOLA

S. Marzanotto: chiusura vista?

I problemi della scuola elementare di S. Marzanotto (che il prossimo anno rischia chiusura per mancanza bambini) saranno discussi stasera da genitori e insegnanti con l'assessore alla Pubblica Istruzione Comune, Giancarlo Canestri e i rappresentanti Circoscrizione.

Incontro tra sindaco prefetto

Stamane, alle 10, a palazzo Ottolenghi sindaco Galvagno e il prefetto Sabatino faranno un bilancio sull'attività dei vigili urbani nel 1991.

SANITA'

Virtù medicina energetica

Centro culturale S. Secondo ospiterà venerdì un incontro su «La medicina energetica totale». Alla serata, proposta alle 21 Napoli club, interverranno il medico astigiano Giorgio De Alexandris e Raffaele Scuteri, presidente della Scuola italiana di Pedermostimolazione.

Si è iniziato a porte chiuse il processo: imputati due giovani di Refrancore e uno di Viarigi

«Quei tre mi hanno violentata»

La ragazza, che in aula ha confermato le accuse, era stata portata in un cascinale. Ieri ha rifiutato un risarcimento di 15 milioni. La difesa: «Lei era consenziente». La nuova udienza si terrà il 2 marzo

ASTI. Processo a porte chiuse, ieri in tribunale. E' stata rievocata la vicenda di una giovane astigiana rimasta per ore in balia di tre giovani accusati ora di violenza carnale, ratto a fine di libidine, atti osceni.

I fatti risalgono alla notte del 23 novembre scorso. Imputati: Alessandro Brusasco, 21 anni, elettricista, Carmine Bussolino, 20 anni, muratore, entrambi di Refrancore e Vincenzo Papapicco, 20 anni, operaio di Viarigi, tutti tre celibi e incensurati. La vittima, M.C. 20 anni, figlia di un rappresentante di commercio di Asti, era accompagnata dai genitori (rimasti però anche loro fuori dall'aula). La giovane, tramite l'avvocato Maurizio Lattanzio, si è costituita parte civile a prima del processo ha rifiutato 15 milioni proposti dagli imputati come risarcimento danni. I difensori dei tre, avvocati Giangiacomo Dapino e Aldo Mirate, secondo le disposizioni di legge hanno depositato «l'offerta reale» nelle mani dell'ufficiale giudiziario. E' stato redatto un verbale e poi conteggiate le banconote. Ciascuno degli imputati ha versato 5 milioni. Per il momento la somma è stata depositata in banca.

Dopo che il presidente, Renzo Massobrio, ha letto il capo d'imputazione, il pubblico ministero Mario Bozzola, ha riassunto i particolari della vicenda. Quella sera i tre imputati hanno conosciuto in un pub di Rocchetta Tanaro la giovane astigiana che era in compagnia di un'amica, allontanatasi dal locale. I tre giovani e la ragazza hanno iniziato a conversare e a bere birra. A tarda ora, i quattro sono usciti dal locale. L'intesa era di accompagnare la ragazza ad Asti. L'auto (Uno bianca Brusasco) ad un certo momento ha deviato raggiungendo Refrancore, fermandosi davanti ad una vecchio cascina disabitata di proprietà della famiglia Bussolino. Ed è qui che i tre, secondo l'accusa, avrebbero abusato della ragazza. Poi l'auto è ripartita alla volta di Asti. Durante il viaggio si sarebbero verificati altri atti di libidine. Due ore dopo la ragazza veniva lasciata a poche decine di metri dalla sua abitazione. Era in stato di choc e ai genitori raccontò tutti i particolari. Poco dopo veniva informata la polizia: scattavano le indagini condotte dal commissario Vittoria Risone e dei sovrintendenti Lorenzo De Filippo e Roberto Castelnuovo. In base al numero di targa dell'auto, che risultava immatricolata a Bergamo, rilevato dalla giovane, e ad un paio di occhiali cerchiati d'oro, la polizia è giunta all'identificazione dei tre imputati che venivano arrestati. In carcere durante l'interrogatorio ammisero gli addebiti sostenendo però che la ragazza era stata consenziente. Il giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, concedeva gli arresti domiciliari e l'autorizzazione ai tre di uscire di casa solo per motivi di lavoro.

Ieri, l'interrogatorio della vittima è durato circa mezz'ora. Il procedimento a porte chiuse non permette di conoscere le dichiarazioni della ragazza che ha però confermato tutte le accuse. Il processo è stato rinviato al 2 marzo in quanto sono state citate, A. E. 21 anni di Asti, l'amica della vittima che si trovava nel pub, non si è presentata al dibattimento. Il tribunale le ha inflitto 1 milione di pena pecuniaria ordinando ai carabinieri l'accompagnamento in aula. Nella prossima udienza saranno interrogati i tre imputati.

Vittorio Marchisio

PROCESSO AD ACQUI

La sparatoria di Nizza

ACQUI Questa mattina comparirà davanti al tribunale per rispondere dell'accusa di tentato omicidio, Francesco Fichera, 25 anni, catanese, residente a Nizza Monferrato, via Cesare Battisti 31. Non è escluso che il procedimento penale avvenga con il rito abbreviato: Fichera è reo confesso. Il fatto risale al 15 agosto scorso. Fichera (forse per motivi di interesse) aveva esploso tre colpi di pistola all'indirizzo di Cosimo Barraca, 38 anni, nativo di Marsala e pure lui residente a Nizza, mentre stava rincasando. Due colpi hanno raggiunto la vittima all'emitorace sinistro e al ginocchio. Lo sparatore, è poi fuggito in bicicletta, e stato dai carabinieri due ore dopo. Nella sua abitazione è stata trovata l'arma (una Colt 38) e alcuni proiettili. Fichera che ha già precedenti per furto e ricettazione, dopo alcuni interrogatori ha ammesso di aver ferito Barraca.

Imputati. In alto, da sinistra Vincenzo Papapicco e Alessandro Brusasco. Sotto: Carmine Bussolino

Insediata ieri

Commissione del nuovo ospedale

ASTI. Si è insediata ufficialmente ieri mattina la commissione che dovrà scegliere il progetto sul nuovo ospedale.

I diciannove commissari, provenienti da tutt'Italia, sono giunti nella sede dell'Usl, in via Orfanotrofio, verso le 9,30; ad accoglierli, tra gli altri, l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero e Bianca Dessimone, presidente del comitato dei garanti.

Due esponenti dc, i professionisti sono stati sollecitati a lavorare celermente per giungere il più in fretta possibile a individuare il progetto più adatto sotto il profilo tecnico e finanziario. Quattro le proposte da esaminare redatte dalle ditte Borini di Torino, Grassetto costruzioni di Padova, Lodigiani di Milano, Vianini di Roma.

Lo studio dei progetti s'inizierà nei sei giorni: lunedì prossimo, infatti, la commissione tornerà a riunirsi per entrare nel merito del problema. L'organismo, composto di diciannove persone, dovrà lavorare sempre a «collegio perfetto» (cioè con tutti i commissari presenti).

Per ogni seduta è previsto che i professionisti ricevano un emolumento di 180 mila lire: così è stato stabilito nella delibera dell'Usl. La cifra tuttavia sarebbe ritenuta insufficiente parecchi in porto alla parcella percepita nello svolgimento della loro attività.

(l. n.)

Ieri in pretura

Due giovani condannati per furti

ASTI. Doppia condanna in pretura per i giovani protagonisti di una serie di furti in città, nella notte tra venerdì e sabato. A Massimo Lo Porto, via Fenoglio 3 e Fabio Valentino, corso Casale 133, entrambi di 20 anni, sono stati inflitti, rispettivamente, 6 e 4 mesi di reclusione. Un loro complice, James F., 17 anni, è stato denunciato al tribunale dei minori.

Il terzetto era stato fermato dai carabinieri, all'alba di sabato, in via Pallio, su una «500» rubata poco prima a Raffaele Critelli, 51 anni, via Zara, che aveva posteggiato sotto casa.

A bordo generi alimentari, elettrodomestici e apparecchiature elettriche (valore complessivo circa 5 milioni). Il materiale è risultato anch'esso rubato, poche ore prima, nei locali del «Gruppo anziani Fortino» e all'autoscuola «San Pietro».

L'utilitaria stata mentre viaggiava a fari spenti via Sant'Evasio, una pattuglia dei carabinieri. Dopo un breve inseguimento era stata bloccata. Lo Porto era anche trovato in possesso di un coltello a serramanico.

In apertura processo per direttissima il difensore due giovani, Alberto Avidano, ha fatto richiesta di patteggiamento, accolta dal pm Aldo Tirone. Per Lo Porto, che ha precedenti per furto, il pretore ha revocato la sospensione condizionale.

(r. gon.)

Processati ieri 4 giovani che vendevano droga nella zona di Isola e Costigliole

Spacciatore è tradito dal lusso

Uno degli imputati, pur essendo disoccupato, viaggiava su vetture di grossa cilindrata e viveva in albergo identificati dopo intercettazioni e pedinamenti. Condannati a pene variabili tra 1 e 6 mesi e 4 anni

ASTI. Quattro giovani astigiani stati condannati ieri dal tribunale con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Giancarlo Ameglio, 23 anni, di Incisa Scapaccino e Piero Nebiolo, 27 anni, abitante a Isola, entrambi condannati a 4 anni 6 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 8 milioni ciascuno. Pene minori invece (1 anno 6 mesi di reclusione) per altri due imputati, Giancarlo Genta, 26 anni e Luciano Marangoni, 25 anni, anch'essi residenti a Isola.

Analoghe le richieste della pubblica accusa, sostenuta dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola.

L'operazione che portato all'arresto dei quattro era scattata nel luglio del '90, al termine di lunghe indagini condotte da polizia e carabinieri. Da circa 8 mesi le forze dell'ordine sospettavano la esistenza di un vasto traffico di eroina e cocaina nella zona di Isola e Costigliole.

Oltre a continui appostamenti e pedinamenti, gli inquirenti avevano posto sotto controllo i telefoni di alcuni tossicodipendenti della zona.

Uno degli imputati, Giancarlo Genta, di Isola, condannato a 1 anno e 6 mesi

I maggiori sospetti si erano concentrati su Nebiolo e causa di un (improvviso cambiamento del tenore di vita.

Secondo quanto è durante il processo (la prima udienza si era tenuta lo scorso dicembre) il giovane, pur essendo disoccupato, viaggiava su auto di grossa cilindrata e risiedeva per lunghi periodi in un albergo di Mombercelli.

L'indagine era arrivata a una svolta quando, in base alle intercettazioni telefoniche, la polizia aveva fermato quattro giovani (tossicodipendenti. Nelle loro abitazione erano ritrovate modiche quantità di eroina.

Durante gli interrogatori i quattro avevano poi indicato in Ameglio e Nebiolo, i loro abituali fornitori.

In altre occasioni la droga veniva invece ceduta ai tossicodipendenti (già giudicati in sede preliminare, nell'estate del '90, con il rito del patteggiamento) da Genta e Marangoni.

Interrogati ieri dal presidente Rosalia Rinaldi (giudici Rampini e Diomeda) i testi, assistiti da un legale d'ufficio in quanto coimputati nel procedimento, hanno in un primo momento negato le dichiarazioni rese in istruttoria.

«Ci rifornivamo fuori provincia e un paio volte abbiamo ricevuto l'eroina gratuitamente da questi nostri conoscenti» hanno sostenuto ieri.

Le loro dichiarazioni sono però state contestate dal pm Bozzola che ha dato lettura in aula delle dichiarazioni rese davanti al gip.

Dei quattro imputati spaccio, tutti dall'avvocato Paolo Bagnadentro, solo Ameglio e Nebiolo erano presenti in aula. Genta e Marangoni si trovano attualmente in comunità per il recupero di tossicodipendenti(quest'ultimo è in quella gestita da Vincenzo Muccioli a San Patrignano).

Il processo era stato in passato rinviato per permettere la guarigione di Genta che, mentre si trovava agli arresti domiciliari, era coinvolto in un grave incidente stradale e per compiere la trascrizione intercettazioni telefoniche.

Roberto Gonella

La sfida a distanza tra i due più piccoli Comuni dell'Astigiano

Soglio distacca Olmo

Nel minuscolo centro della Langa i residenti restano 140 (83 maschi, 57 donne) Fa un balzo in avanti il paese della Val Rilate con 10 abitanti in più: da 143 a 153

GENTILE. Il «record» è ancora suo: Olmo è sempre il paese più piccolo dell'Astigiano. Il 1991 si è chiuso con 140 residenti, tanti quanti all'inizio dell'anno. Il «concorrente» Soglio, dalla parte opposta provincia, ha invece allungato, portando le sua popolazione da 143 a 153 abitanti.

Davvero singolare il movimento demografico di Olmo durante lo scorso anno: è nata una femminuccia ed è morta donna, si è iscritto nei registri anagrafici un e se n'è andato dal paese. Un bilancio, dunque, in perfetta parità. Un'altra curiosità: gli uomini sono in maggioranza rispetto alle donne, 83 contro 57. L'anno precedente, il fatto registrare invece un lievissimo incremento: un solo abitante in più.

C'è anche un matrimonio: una coppia di svizzeri che arrivati qui sulle prime appendici della Langa qualche anno fa, comprando e ristrutturando un rustico che ora è divenuto la loro dimora stabile.

Olmo Gentile era arrivato a metà degli Anni a essere il minimo storico con 129 abitanti (tra le due guerre i residenti erano oltre 500). Poi si è iniziata una lenta, ma continua cia di recupero. Curiosamente, mentre i giovani originari posto abbandonavano il paese per cercare altrove casa e lavoro, c'è stato chi ha scelto questo angolo incontaminato per venirci a vivere. Un fenomeno, questo, alimentato soprattutto da famiglie svizzere. In paese sono quattro, ma il numero sale a una ventina se ci si allarga anche a Vesime e Serole: hanno lasciato città anche importanti come Zurigo, per fare gli agricoltori in una zona ritenuta emargi «Ora l'immigrazione dall'estero è praticamente cessata - Comune -, rustici da ristrutturare non ce ne sono quasi più».

Dall'altra parte della provincia, Soglio fa registrare un netto balzo in avanti. In un anno gli abitanti aumentati di dieci unità, passando da 143 a 153. Il saldo naturale (differenza tra nati e morti) è in parità: due fiocchi azzurri e due decessi. L'incremento è dovuto tutto all'immigrazione: nel 1991 i nuovi abitanti di Soglio sono stati undici, mentre uno solo ha abbandonato il paese. Si sono celebrati un matrimonio con rito civile e con quello religioso.

(f. la.)

GLI ALTRI PAESI

Il paese perde nove nti: ora

Il 1991 ha fatto registrare un lieve calo della popolazione, che è scesa a 701 abitanti, di cui 336 uomini e 365 donne, contro i 710 di inizio d'anno. Ad incidere negativamente sul numero dei residenti sono soprattutto i 15 decessi (7 maschi e 8 femmine), a cui devono aggiungere le 13 richieste di emigrazione. Hanno in parte tamponato le perdite i 3 nati (1 maschio e 2 femmine) e i 16 grati, di cui 9 uomini e 7 donne. Sono stati celebrati 5 matrimoni.

Forte crescita: trentatrè residenti in più

Forte incremento residenti, che aumentati di unità, passando dai 2576 (1283 maschi e femmine) di inizio '91, agli attuali 2609. Il saldo positivo è stato determinato ben 141 richieste di immigrazione, presentate da 66 e 75 donne, a cui vanno aggiunti i 21 nati (11 maschi e 10 femmine). Sul fronte opposto si contano domande di emigrazione e 44 decessi, di cui 25 uomini e donne. Sono stati celebrati 20 matrimoni.

immigrati pareggiano

La popolazione cala leggeremente: 734 abitanti due in meno rispetto Tre le nascite. Aumenta il numero di emigrati (30) e immigrati (31), mentre si mantiene stabile il dato relativo ai decessi (6). Tre i matrimoni.

Nel '91 quattro nati, popolazione 473

Aumenta sensibilmente la popolazione: da 406 a persone. Varia il dato che riguarda l'immigrazione: sale a 27 unità (13 maschi e 14 femmine), stabile quello degli emigrati (8). Due bimbe e due bambini i nuovi arrivi del '91. Sono inoltre stati celebrati quattro matrimoni. Tre i decessi.

Un anno senza e matrimoni

Tre abitanti in meno in questo piccolo comune della provincia: i relativi al '91 fanno registrare 160. Non ci sono state comunque nascite e non si sono celebrati matrimoni. I decessi sono stati sette (2 maschi e 5 femmine). Stabile il dato sugli emigrati (3), leggermente aumentato quello degli immigrati (7).

CANELLI

Ritoccate le tariffe

Sarà più caro viaggiare in

CANELLI. Da venerdì viaggiare in taxi, a Canelli, costerà di più.

Lo ha stabilito la giunta municipale, adeguando le tariffe approvate dal Consiglio comunale nel luglio Per le corse nell'ambito del territorio comunale il prezzo lire più mille lire per ogni chilometro o frazione di chilometro di percorrenza.

Stessa tariffa verrà applicata per i viaggi extracomunali, il diritto fisso di chiamata notturna comporterà un costo aggiuntivo di 5 mila lire.

Gratuita la sosta sino a minuti: dopo il quarto d'ora d'attesa, il costo sarà di 10 mila lire l'ora.

La stazione dei taxi, attualmente si di fronte al «Caffè Torino», in piazza Cavour, dopo che gli «stalli» destinati alle pubbliche erano stato spostati in piazza Aosta, suscitando le polemiche dei taxisti.

(r. a.)

NIZZA

Per il secondo lotto

Circonvallazione un incontro Comune-Anas

NIZZA. I problemi della viabilità nel Nicese sono stato al centro di un incontro tra Comune e Anas.

Una delegazione di amministratori si è infatti incontrata a Torino con il capo compartimento dell'Anas, Gennaro De Luise. Durante la riunione sono stati esaminati, in particolare, i problemi relativi alla circonvallazione di Nizza. Le due parti hanno affrontato i «modi» riguardanti il completamento secondo lotto dell'opera che alleggerirebbe molto il traffico della zona.

La nuova strada prevede, tra l'altro, il collegamento con via IV Novembre ed il sottopasso di strada Colania.

Per il terzo lotto della circonvallazione (la spesa presunta si intorno ai 34 miliardi) occorrerà invece attendere l'approvazione ed il finanziamento del ministero.

(e. ce.)

ASTI

Sentenza in tribunale

E' fallita la «Tre B» arredamenti

ASTI. Il tribunale civile (presidente Renzo Massobrio, giudice Rosalia relatore Paolo Rampini) ha dichiarato il fallimento «Asti Tre B» con sede ad Asti in via Bruno Buozzi 43.

Legali rappresentanti della società Adriana Mensio, 52 anni e Luigi Roncallato, anni, entrambi residenti a Cortazzone. La «Asti Tre B» si occupava commercio all'ingrosso e al dettaglio di arredamenti, elettrodomestici e articoli casalinghi.

A presentare, nel settembre l'istanza di fallimento erano state alcune creditrici. Giudice delegato è nominato Paolo Rampini, curatore Alessandro Carcione Asti. L'esame stato passato venerdì 8,30 nell'aula del tribunale. E' il sesto fallimento pronunciato tribunale dall'inizio dell'anno.

(r. gon.)

Nuova iniziativa

Galà di vini e piatti astigiani in Svizzera

E' stata presentata ieri, alla casa vinicola «Michele Chiarlo», l'iniziative promozionale per vini e gastronomia piemontese, dal titolo «Airone. Dal Piemonte al Ticino».

Dodici ristoratori piemontesi, a febbraio, proporranno le proprio specialità in ristoranti svizzeri: l'«Antico» di Chiasso, «Milano» di Mendrisio, il «Deserto» di Carnago Origlio, il «Cassarate Lago» di Lugano, l'«Unione» di Bellinzona ed il «Nazionale» di Biasca.

Gli chef piemontesi si alterneranno nei vari locali svizzeri, proponendo la loro cucina, accompagnata da Barbera, Gavi, Barolo, Barbaresco ed ovviamente «Airone» il cru, che dà il nome all'iniziativa.

Tre i ristoranti astigiani partecipanti: «Violetta» di Calamandrana, «Della Posta» di Serravalle e «Vittoria» di Tigliole.

(e. ce.)

EVENTO
20 MILIONI
CAMBIALIZZATO,
FIRMA SINGOLA
COMMERCIANTI, ARTIGIANI,
DIPENDENTI,
AGEVOLAZIONI PER
CASALINGHE E PENSIONATI
ISTRUTTORIA TELEFONICA
EROGAZIONE DIRETTA
NO SPESE
TEL. 011/5746.223

BALBUZIE
Il superamento del disturbo è garantito da un corso di logoterapia «psicofonica» del Prof. Mastrangeli, di 11 pome da tenersi in un prossimo futuro. Un logoterapeuta dell'I Internazionale Villa Beria - Rapallo - Tel. 0185 260.201, sarà ad ASTI il solo pomeriggio del 30/1 15,30/18,30, presso sede del Patronato ACLI - via Cavour 73 - Tel. 0141 56.827 per consultazioni gratuite e prenotazioni.
AUT MIN. 3-2-89

Le linee pubbliche nei 43 Comuni della zona sono ancora insufficienti

Paesi senza la corriera

La Comunità montana chiede il collegamento tra Bossolasco e Dogliani. Una lettera alla Provincia per sollecitare interventi. In cantiere altre iniziative sulla viabilità

Migliorare la situazione dei trasporti pubblici in Alta Langa. E' l'obiettivo che si pone per i prossimi mesi la Comunità montana, i cui amministratori hanno inviato in questi giorni una lettera alla Provincia, chiedendo un incontro per fare il punto sull'importante problema. «Alcuni dei quarantatré paesi che fanno parte del nostro territorio non sono serviti da pullman di linea. Nei giorni scorsi abbiamo avviato un'indagine fra i comuni per avere un quadro preciso della situazione in modo da poter razionalizzare la rete dei trasporti pubblici nell'Alta Langa», spiega il segretario della Comunità Flavio Gonella.

La prima richiesta è quella dell'istituzione di una linea da Bossolasco a Dogliani. «Al momento esiste un pullman scolastico che raggiunge Somano. La prima richiesta riguarda questo tratto perché si tratterebbe di aggiungere appena sei chilometri di tragitto al pullman ed è quindi quella più facilmente realizzabile. Non sarà più un servizio unicamente scolastico ma verrà trasformato in una linea in funzione tutto l'anno. Con il pullman fino a Dogliani dall'Alta Langa diventerebbe più agevole raggiungere città come Mondovì e Cuneo», continua Gonella.

La linea Bossolasco-Dogliani è soltanto il primo di una serie di interventi in cantiere per migliorare la situazione trasporti

La Comunità montana punta al miglioramento dei trasporti su gomma (foto rot)

in Alta Langa. «Vogliamo ottimizzare e migliorare i trasporti. Riteniamo sia possibile migliorare il servizio senza aumentare i costi. Non si tratta di fare più chilometri, ma di farli in maniera diversa e più razionale. Cercheremo ad esempio di integrare il trasporto degli alunni con il normale traffico di linea, anche perché non avrebbe senso creare molte linee in una realtà come la nostra», osserva il presidente della Comunità Carlo Giachino. Negli anni scorsi venne istituita una linea che collegava paesi come Levice, Bergolo e Prunetto, successivamente fu cancellata, mentre anche altri paesi come San Benedetto Belbo, Marsaglia e Castellino non sono serviti da alcuna linea.

«Bisogna studiare con cura la situazione per evitare di istituire linee di scarsa utilità ed essere costretti poi a sopprimerle per mancanza di utenti», aggiungono i tecnici della Comunità. «E' un problema importante per il territorio. Speriamo di poter risolvere la situazione», prosegue il segretario Gonella. «La Provincia ha dimostrato interesse per il problema e ha dato la disponibilità per cercare di risolverlo. In tre mesi metteremo a fuoco la situazione, poi presenteremo le proposte», conclude Giachino.

Il sindaco di San Benedetto Belbo, Renato Fresia, dice: «E' una proposta positiva. Il nostro paese non è servito da alcuna linea pubblica e da anni stiamo cercando di ottenere un collegamento con pullman. Abbiamo già avuto incontri con la Provincia senza riuscire ad ottenere un servizio di linea per il paese. Però, se la richiesta arriva da un ente come la Comunità montana, ci sono maggiori probabilità che venga accolta. Non è difficile portare i pullman a San Benedetto; sarebbe sufficiente allungare di quattro o cinque chilometri la linea Bossolasco o quella di Niella ed anche altri comuni sono nelle nostre condizioni, con linee che si fermano a pochi chilometri dal paese. Mi auguro che si possa ottenere qualcosa poiché nei nostri paesi ci sono anziani per i quali il pullman è l'unico mezzo di trasporto a disposizione». [c. o.]

Quanti Capelli Vuoi?

Autotrapianto dei capelli
Infoltimenti passivi - Prevenzione
Chirurgia plastica ed estetica

La Calvizie, una scelta non un problema.

STUDIO ottantasei
BY TRICOS SURGERY

VIA ROMA, 6 - CUNEO - TEL. (0171) 692524 - (CHIUSO IL LUNEDI')

ROMA - GENOVA - MILANO - FIRENZE - BOLOGNA - VERONA - TRIESTE - CUNEO - MODENA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Novità al Mobilificio di Verzuolo

A Verzuolo, Via Provinciale Cuneo 4, a soli 5 Km da Saluzzo, il Mobilificio di Verzuolo, nell'ampio show-room ha portato una ventata di novità nel campo dell'arredo.
Azienda leader nel settore, condotta con grinta e professionalità da titolari forti di una decennale esperienza, ha privilegiato le soluzioni giovani, moderne e soprattutto funzionali.
Il Mobilificio di Verzuolo offre ai suoi clienti un nuovo modo di concepire la casa a prezzi che sono realmente concorrenziali al mercato.
Trattamenti particolari vengono riservati alle giovani coppie ed è accurato servizio di progettazione offerto garantisce la soluzione d'arredo più conforme alle esigenze di ogni cliente in rapporto al suo ambiente.
Il Mobilificio di Verzuolo offre insomma una serie di servizi utili ed indispensabili che garantiscono una scelta destinata a durare nel tempo.
I titolari ci dicono «Qualità e prezzo sono le nostre forze vincenti».

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti veicoli usati purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionario Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
AZIENDA piemonte magazziniere/venditore settore lavorerà mitto esente. Tel. 0173/361.138 ufficio.
VENDESI autocarro Fiat 684 - misura 160 - ribaltabile, con carrello per balle di fieno/paglia. Per informazioni tel. 0172/412.714.
LIARDI calcio balilla ping-pong carambole usati Bra. Tel. Parato Franco 0173/441.372.
VENDO calcio balilla biliardi ping-pong usati occasione. Tel. Parato Franco 0173/441.372.
CERCASI ottico diplomato esperienza pluriennale acceso eventuale propedeutico avviatissimo negozio in Bra (Cn). Tel. 322 oppure 080.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IN BREVE

SERRALUNGA

Oggi (ore 15) i funerali dell'operaio di 43 anni

Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'operaio Silvio Fazzone, 43 anni, morto mentre stava eseguendo lavori di pulitura all'interno di un'autoclave nelle cantine dell'azienda vitivinicola Fontanafredda. Lì si è fatta l'autopsia che non ha chiarito le cause della morte. Sono necessarie altre analisi di laboratorio, che verranno eseguite a Torino.

ALBA

Tentano di scassinare la cassa di un market

Tentato furto al supermercato «Conti» di corso Piave 94. Ignoti hanno tentato di scassinare la cassa continua che dà sul parcheggio esterno. Probabilmente disturbati, hanno abbandonato l'impresa lasciando due bombole ed una cunnella, il necessario per poter agire con la fiamma ossidrica.

VEZZA

Anziano caduto dalla scala è morto dopo 18 giorni

Mario Careglio, 78 anni, abitante in via Torino 21, è morto all'ospedale di Alba. L'uomo, l'11 gennaio scorso, era caduto da una scala ed aveva riportato dei traumi. Subito soccorso era stato trasportato in ospedale, dove è rimasto ricoverato fino alla morte.

ALBA

Esce di strada con l'auto ricoverato all'ospedale

Il pensionato Michele Bongiovanni, 68 anni, abitante in via Ognissanti 18, è uscito di strada in Langhe mentre viaggiava sulla sua «Tempra». Dopo aver perso il controllo del mezzo ha urtato prima il marciapiede sulla destra ed è quindi sbandato sulla sinistra ha divelto un alberello. Nell'incidente ha riportato trauma cranico e ferite al naso. Guarirà in un mese.

NEIVE

Rubati lampade e fari in un grande deposito

Un furto è stato compiuto nel magazzino-deposito di materiale elettrico di Secondo Dotta, 50 anni, in località Slizza. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, sono entrati forzando una parte dal lato posteriore ed hanno portato via lampade, fari, interruttori, tubi per un valore di circa quattro milioni di lire. Essendo il materiale voluminoso si suppone che si siano serviti di un furgone.

Ex sindaco di Barolo (73 anni), era capogruppo dell'Ana

Morto produttore di vino

Promosse una sottoscrizione per l'acquisto del castello dei marchesi Falletti poi trasformato in enoteca e scuola alberghiera. Un figlio annegò in mare

BAROLO. Cordoglio nell'Albese per la morte di Giovanni Battista Rinaldi, 73 anni, ex-sindaco del paese, fondatore dell'enoteca regionale di Barolo, produttore vinicolo e capogruppo Ana. Malato da tempo ha cessato di vivere nella grande casa di Barolo, sulla provinciale per Monforte, dove è sempre vissuto. Una folla commossa ieri pomeriggio ha partecipato ai funerali che si sono svolti nella chiesa parrocchiale. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Per volontà dello scomparso, i manifesti che annunciano la morte sono stati affissi solo stamane, a funerali avvenuti. Giovanni Battista Rinaldi era molto conosciuto e stimato. Fu sindaco di Barolo dal 1970 al 1975 e si deve alla sua iniziativa l'acquisto, attraverso una sottoscrizione tra la popolazione, del castello dei marchesi Falletti, trasformato in enoteca e scuola alberghiera. L'enoteca nata come comunale, diventò poi regionale inserendo i produttori degli undici comuni di produzione del prestigioso vino. Rinaldi ne era stato presidente dal 1970 al 1986.

Giovanni Battista Rinaldi

L'attuale presidente Teobaldo Cappellano, succeduto al Rinaldi, dice: «Per me è un e . Lo ricordo per la sua straordinaria umanità. Apparteneva ad una grande famiglia di produttori vinicoli».

L'ex-sindaco di Barolo, Walter Mazzocchi, lo ricorda così: «Giovanni Battista Rinaldi aveva una grande personalità. Una buona intuizione è stata quella dell'acquisto del castello che ha fatto svolta nel rilancio del paese sotto l'aspetto turistico ed enogastronomico».

Fra i tanti incarichi, quello a cui teneva di più era l'essere capogruppo della locale sezione alpini. Ex-ufficiale, capitano degli alpini, ha sempre partecipato ai raduni e alle iniziative delle penne Lascia il figlio Beppe, enologo, veterinario all'Usl di Bra (sposato, due che ha sempre collaborato con il padre nella conduzione dell'azienda.

Una famiglia segnata quella dei Rinaldi. L'altro figlio di Giovan Battista Rinaldi, Paolo, studente in medicina, annegò in mare a 22 anni. Anche la moglie, Franca Porcari, insegnante, morì alcuni anni fa. [g. f.]

C'è l'accordo per una maggioranza fra dc, psi, pli e indipendenti

Sommariva, giunta a quattro

Stasera alle 21 l'elezione del nuovo sindaco

SOMMARIVA BOSCO. Questa sera la cittadina avrà una nuova maggioranza. Alle 21 è convocato il Consiglio comunale durante il quale verrà discussa la mozione di sfiducia costruttiva presentata da tredici dei venti consiglieri. Saranno eletti il nuovo sindaco Giacomo Groppo, 40 anni, informatore medico-scientifico, dc, e la giunta, completamente rinnovata. I candidati ai vari assessorati sono i democristiani Pietro Demichelis e Dino Olivero, i socialisti Sorenella Pinca e Andrea Pedussia, il liberale Marcello Duttrino e l'indipendente Pierpaolo Giudice, della lista civica «Proposta per Sommariva».

«Da tre anni - osserva il capogruppo liberale Duttrino, uno dei tredici firmatari del documento programmatico - sostenevamo che una svolta decisiva poteva scaturire soltanto da un profondo rinnovamento all'interno della democrazia cristiana. Poiché a livello locale non era percorribile la strada del pentapartito, abbiamo cercato altre soluzioni e siamo pienamente soddisfatti».

Intanto, i cinque consiglieri che si erano dimessi dalla giunta retta da Pierluigi Vanni (Borri, Demichelis, Paschetta, Olivero e Giacomo Groppo) rivendicano la loro identità di democristiani: «Abbiamo appreso che saremmo stati espulsi dal partito: niente di più falso, in quanto non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione in merito. Inoltre, è compito esclusivo del consiglio dei probiviri prendere decisioni così delicate, non certo del comitato provinciale, né tantomeno del segretario di sezione».

«Qualcuno si è divertito a confondere le idee - aggiunge Giacomo Groppo - insistendo a porre la questione sul piano personale per camuffare i veri problemi, di natura esclusivamente politica».

In occasione delle ultime elezioni - interviene Pierpaolo Giudice, di «Proposta per Sommariva» - era stato concordato nostro ingresso in giunta: impegno che però non è stato mantenuto, costringendoci a cercare nuove soluzioni».

«La nuova maggioranza - sottolinea Andrea Pedussia, capogruppo psi - si presenta con entusiasmo, grande umiltà ed una dichiarata unità di intenti. Siamo pronti a rimboccarci subito le maniche. Di qui al '95 dobbiamo recuperare il terreno perduto».

L'aula municipale che stasera ospiterà l'ultimo consiglio convocato dal sindaco dimissionario Pierluigi Vanni sarà particolarmente affollata. Saranno numerosi gli abitanti che assisteranno al passaggio di consegne, atto politico che si preannuncia tutt'altro che indolore. [r. a.]

PAPILLON
SUPER
SELF SERVICE
2000 2000

CONFEZIONI
UOMO - DONNA - RAGAZZI
ARTICOLI SPORTIVI
ABITI DA LAVORO
PRIMA INFANZIA
CARROZZINE - LETTINI
GIOCATTOLI
BIANCHERIA INTIMA - CALZE
BIANCHERIA PER LA CASA
TAPPETI - MATERASSI - PIUMONI
COSTUMI E SCHERZI DI CARNEVALE
ECC. ECC. ECC.

SS Alba - Bra 11/a - Pocapaglia (Corso Nizza)
DI FIANCO A IPERALPA SUPERMERCATO

VENDITA TOTALE
DEI SALDI INVERNALI DELL'ABBIGLIAMENTO

PANTALONI DONNA 15.000 - 39.000
ABITI UOMO
CAPPOTTI UOMO & LANA 99.000 - 39.000
2 CAMICIE FELPATE 15.000 - ANZICHE' 50.000
MONTGOMERY
GONNE

SCONTO 20% SULLA BIANCHERIA PER LA CASA

Dal 16-1-1992 al 1-03-1992 sconti dal 20% al 60%

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDI'

Consegnata ieri una petizione alla presidente della Camera Nilde Iotti

Acna, 25 mila firme a Roma

L'iniziativa dei viticoltori di Asti, Acqui e Alba. «Siamo molto preoccupati per i danni che l'inceneritore Re-Sol potrà arrecare alle colture pregiate della zona»

ALBA. Venticinquemila firme raccolte per chiedere il blocco della costruzione dell'inceneritore Re.sol all'Acna di Cengio sono state consegnate ieri pomeriggio alla presidente della Camera, Nilde Iotti. 16.500 sono state raccolte dagli enologi tra i viticoltori, ed esprimono la preoccupazione del mondo agricolo e vitivinicolo piemontese in particolare per le conseguenze negative sulla salute della popolazione e sulle pregiate colture viticole che potrebbero venire dai fumi di un grande inceneritore.

Le altre 8.500 firme sono state raccolte dal Comitato Albese e dall'associazione rinascita Val Bormida.

A portarle a Roma è stata una delegazione composta da Lorenzo Tablino (Gruppo spontaneo enologi), Arturo Voglino (sindaco di Bistagno), Gino Magliano (Comitato Albese contro il re.sol) e Piero Rizzolo (Rinascita Valle Bormida).

Dice l'enologo Tablino: «Abbiamo consegnato le firme alla presidente della Camera Iotti, sollecitandola ad intervenire sul capo del Governo e sui ministri competenti affinchè sia rispettata la risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1990 con la quale il Governo si è impegnato a non consentire la realizzazione del re.sol o di altri impianti analoghi all'Acna e in Valle Bormida». La consegna delle firme si è voluto anche sollecitare il presidente del Consiglio Andreotti a fornire la risposta scritta sul futuro dell'Acna e re.sol.

Le due organizzazioni - enologi da un lato e comitato spontaneo, associazione per la rinascita della Val Bormida dall'altro - hanno deciso di unificare le due petizioni per sottolineare l'unità della popolazione di una vasta area nel chiedere che non venga costruito l'inceneritore.

La raccolta di firme continua con l'obiettivo di raggiungere la cifra complessiva di trentamila (le restanti saranno inoltrate in un secondo momento). I promotori sostengono che è stata praticamente raccolta una firma per ogni famiglia della zona.

Gli enologi, dal canto loro, hanno raccolto adesioni nelle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, inoltre presso empori enologici, cantine sociali ed altri punti.

La preoccupazione è grande: si teme per il futuro di prestigiosi vini piemontesi tra i quali il barolo e barbaresco docg e per l'avvenire di 30 mila aziende.

Gli enologi hanno pure intrapreso la raccolta di dati e notizie sulla viticoltura ed enologia in Val Bormida nel periodo 1900-1960. Stanno recuperando vecchie bottiglie di dolcetto di Gorzegno, Levice e Cortemilia per eseguire analisi con i moderni sistemi di laboratorio. Lo scopo è di tracciare una piccola storia della distruzione e della morte di una florida attività agricola.

Giuseppina Fiori

BILANCIA BORGORATTO: 300 NO

BORGORATTO. Prosegue nei sei comuni la raccolta delle firme contro il progetto della Aimeri di Mondovì per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti speciali, assimilabili agli urbani. A Borgoratto, dove la sottoscrizione è stata fatta contattando personalmente gli abitanti, sono state raccolte in un giorno oltre 300 firme. E' intenzione del Comitato No, promotore della manifestazione, ottenere il consenso della quasi totalità degli abitanti. Da Castellazzo Bormida a Gamalero sembra levarsi unanime il coro di protesta. E mentre la popolazione oppone la «firma della speranza» non mancano i commenti sulla vicenda. «E' la seconda volta che si presenta pericolo per la salute - dice Vittorina Volante di Borgoratto, impegnata nella campagna -. Solo qualche tempo fa abbiamo manifestato contro l'Acna per la salvaguardia della Val Bormida. Ora ci troviamo un pericolo sulla porta di casa. Non basta il Bormida inquinato, tutto il paese rischia il degrado ambientale. Mi sembra che la decisione di Torino non tenga conto della vita dei Comuni».

Tra i firmatari anche numerosi agricoltori, preoccupati per le coltivazioni. «Saremo presi tra due fuochi - dice Giorgio Pesce -. Da un lato il Bormida e dall'altro la discarica. Mi chiedo quale sarà il futuro del paese. Mi preoccupa il fatto che non supremo mai cosa realmente seppelliranno nella discarica. Forse i nostri figli, un giorno, avranno delle belle sorprese».

Anche dagli altri comuni gli abitanti esprimono timori. «Negli ultimi tempi Gamalero è stato scelto come meta turistica per milanesi e genovesi - spiega l'assessore all'urbanistica e ambiente Gian Piero Perasin -. Sono state costruite nuove case e le sorti del paese sembravano mutate. Sarà difficile che qualcuno decida ancora di costruirsi la casa di campagna in una zona ad alto rischio».

Anche nel piccolo comune di Carentino il problema è sentito. «La popolazione si è organizzata - dice Enzo Ivaldi, impiegato comunale -. Non è mai successo che il paese si mobilitasse in modo così massiccio». L'elenco dei firmatari si allunga. «Ci avevano promesso che avrebbero fatto di tutto per salvare la Valle Bormida - si commenta a Borgoratto -. Ecco il risultato: siamo danneggiati dalla costruzione di una discarica che raccoglierà rifiuti di altre province. Ci sentiamo presi in giro, ci hanno riempito la testa di bella promesse».

(cr. ro.)

Prosegue la gara di solidarietà a favore del bambino di Tonco

Anche una tombola aiuta il viaggio della speranza

L'iniziativa di Variglie. Offerte da scolari di Asti, Villafranca, Collegno e Portacomaro

TONCO. Prosegue la gara di solidarietà per Nicola, il bambino di 10 anni affetto da una grave forma di leucemia. Il 2 febbraio partirà per gli Stati Uniti, a Seattle, per essere sottoposto a un trapianto di midollo osseo. Per l'operazione sono necessari 400 milioni: 200 messi a disposizione dall'Usl, i restanti da raccogliere attraverso una sottoscrizione. Il traguardo è stato superato grazie alla generosità della gente. Il denaro eccedente i milioni, comunque, verrà devoluto al «Comitato Verga», che si occupa di assistenza ai malati di leucemia e aveva avviato la sottoscrizione per il bimbo.

Proseguono le iniziative a favore di Nicola. Ne sono previste due per il 2 febbraio: ad Asti si correrà la «Straazzurra di San Biagio», una podistica organizzata dal Napoli club, che partirà da piazza Primo Maggio. Durante la manifestazione saranno raccolte offerte. A Refrancore, nella chiesa parrocchiale, si svolgerà invece un concerto di musica classica. Curiosa l'iniziativa dei cittadini di Variglie, che hanno organizzato una tombola pro Nicola. Per raccogliere il ricavato hanno utilizzato una scatola di scarpe, una «cassa» alla buona, ma efficace: la raccolta ha fruttato un milione e 400 mila lire.

Le offerte si raccolgono dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 19,30, nelle redazioni de «La Stampa» ad Asti, in via De Gasperi 2 e ad Alessandria, in via Cavour 5. I contributi possono anche essere versati sul conto corrente 20448/0 aperto alla filiale di Tonco della Cassa di Risparmio di Asti e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola». Di seguito pubblichiamo i versamenti giunti ieri alle redazioni di Asti e Alessandria e sul conto bancario del «Comitato Verga».

Il piccolo Nicola di Tonco

Carla R., 20 mila; Vilma Attrovio, 50 mila; Meo e Matilde Cavallero, 50 mila; comitato provinciale dc, Asti, 200 mila; tombola di Variglie, 1 milione 400 mila; scuola materna Collegno in memoria di Guglielmo Girotto, mila; scuola Marconi, Collegno, 450 mila; Pinardi Bonello, 300 mila; Gallo, 30 mila; Annalisa L., 25 mila; personale CRT, Asti, mila; gruppo Giovani Montemarzo, 1 milione.

Franco Marchisotti, Alessandria, 50 mila; Antonio Torchio, Alessandria, 10 mila; Gli amici di Paolo, Tortona, mila; Alessio, Alberto, Gabriele e Ilaria, Litta Parodi, 50 mila; N.N., Valenza, 50 mila; Silvia Puricelli, Tortona, 30 mila; Francesca e Matteo Codrino, Quattordio, mila; Marta e Luca, Alessandria, 20 mila; Andrea G., Cassine, mila.

Grasso Ombretta, 50 mila; Franca Sattanino, mila; scuola media Goria di Villafranca, 586.300; N. N., 50 mila; Loredana Chiusano, 100 mila; N. N., 50 mila; bar Roma, Montechiaro, mila; N. N. 50 mila; N. N. 50 mila; Antonella Viglietti, 20 mila; amici di Valle Matteo, Cisterna e Ferrero, 900 mila; scuola media statale di Portacomaro, 485.400; N. N. 60 mila; Guido Martini e Ida De Marchis, mila; N. N., mila; N. N. 20 mila; N. N. 20 mila; N. N. mila; N. N., 10 mila; N. N., 30 mila; Pietro Porcellana, mila; amici di Murisengo, 210 mila; circolo Acli, Torrazzo San Damiano, 110 mila; Oggero Beffa, 30 mila; Antonella Monticone, 100 mila; Chiara Monticone, 100 mila.

(continua)

CASALE

Morto a Finale

Cercava di smettere con la droga

CASALE. Non è stata fissata la data dei funerali di Marco Sereno, il casalese di 37 anni morto a Finale Ligure per una sospetta overdose di sostanze stupefacenti. La magistratura ligure ha disposto l'autopsia. Perciò si attende che venga rilasciato il nulla osta per la sepoltura.

Non si sa ancora se i funerali saranno celebrati in città, nella parrocchia del Ronzone, oppure a Finale Ligure.

Sereno è morto in un alloggio dei genitori. Sono stati gli stessi familiari a trovare, sabato, il figlio esanime sul letto. Subito è stato dato l'allarme, ma il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso che risale, probabilmente alla sera di venerdì.

Marco Sereno, tossicodipendente, aveva da qualche tempo lasciato Casale e si era trasferito in Riviera per sottoporsi ad una terapia che lo facesse uscire dal tunnel della droga. Nel suo cammino anche il recupero, il giovane era assistito dai genitori.

(s. m.)

CREA

Migliaia di firme

«I frati non lasciano il Santuario»

CREA. Sono già oltre tremila le firme raccolte tra gli abitanti di Serralunga di Crea e di molti paesi del circondario e con le quali si richiede che i frati francescani che si occupano del Santuario di Crea non vengano allontanati dal Sacro Monte dai loro superiori.

La petizione sta raccogliendo molte adesioni anche fuori del Monferrato. Addirittura, molti fedeli dalla provincia di Alessandria e dalla Lomellina sollecitano un intervento delle autorità religiose, perchè venga rivista la decisione del trasferimento, presa dal padre provinciale dei francescani.

Anche il Lions club della Valcerrina ha stilato un documento in cui sottolinea il «lavoro compiuto attraverso parecchi decenni dalla comunità francescana, che da 170 anni si dedica alla cura del Santuario mariano».

Il Lions auspica, inoltre, che «non venga spezzato il tessuto di rapporti e di suggestioni spirituali che i frati hanno saputo creare».

(s. m.)

GRAZZANO

Fondazione Badoglio

Un servizio di assistenza per anziani

GRAZZANO. Da sabato prenderà il via un nuovo servizio di assistenza infermieristica riservato agli abitanti del paese. L'iniziativa è della fondazione Badoglio.

Nei locali della casa di riposo, per due ore al giorno, dalle 13 alle 15 un'infermiera specializzata presterà la propria opera di prima assistenza. Dicono gli amministratori della fondazione: «Nella nostra Casa di riposo c'è un'infermiera diplomata che assiste quotidianamente gli ospiti del pensionato. Abbiamo pensato di estendere il servizio».

E aggiungono: «Saranno praticate iniezioni o piccole medicazioni e inoltre, chi si trova nella necessità di fare uso del sangue ma non ha la possibilità di spostarsi, per motivi di salute, di età o per mancanza di tempo, potrà avvalersi dell'assistenza nel pensionato».

Sempre a partire da sabato gli anziani del paese potranno usufruire di un servizio comune di lavaggio e stiratura di biancheria.

(r. s.)

In tribunale, per l'uomo accusato della rapina da 330 milioni alla Cassa di Risparmio

Acqui, confronto all'americana

I testimoni non sono sembrati certi. Solo un impiegato ha detto: «Lo riconosco al 60-70 per cento» Battaglia dei difensori per far invalidare la procedura. Il processo riprenderà a marzo

ACQUI. La terza udienza del processo a Michele Poliseno, 38 anni, accusato di aver partecipato alla rapina da 330 milioni del 25 settembre 1990 alla filiale di corso Bagni della Cassa di Risparmio di Alessandria, è stata dedicata al riconoscimento in aula dell'imputato da parte di sei impiegati e funzionari e di due clienti che si trovavano nei locali della banca.

I difensori, avvocati Enrico Piola e Giuliano Spazzali, a tutti i testimoni hanno chiesto se leggono i giornali, contestando il fatto che la foto di Poliseno sia stata pubblicata e che quindi essa avrebbero potuto «individuare l'imputato prima ancora di oggi». Il tribunale (presidente Giorgio Cacace, giudici Giuliana Melandri e Carlo Chiesa), dopo una breve riunione in camera di consiglio, accettando l'opposizione del pubblico ministero Rita De Angeli e dell'avvocato di parte civile Giovanni Caniggia, ha respinto una richiesta della difesa contraria alla «ricognizione» dell'imputato da parte di alcuni testimoni.

Michele Poliseno, 38 anni

Poi il primo confronto di Poliseno portato in aula con altre due persone. I quali avevano in testa un cappello floscio, come quello indossato dal rapinatore, e occhiali neri. Giuseppe Serratore, il primo degli impiegati messo a confronto, ha precisato che sin dal momento in cui i carabinieri gli mostrarono le foto segnaletiche non è stato in grado di riconoscere i due rapinatori, avendone visto solo uno di sfuggita mentre saltava il bancone degli sportelli.

Stessa posizione per l'impiegata Giovanna Carlini, che al momento dell'irruzione era dietro una colonna del locale e lavorava al terminale. Guiduccio Cordara, funzionario, quando sono entrati i banditi nella banca era dalla parte riservata al pubblico. Uno dei rapinatori gli ha puntato una pistola e sotto la minaccia dell'arma lo ha costretto ad andare nell'ufficio del direttore. Nelle foto segnaletiche dei carabinieri, viste poco dopo la rapina, aveva ritenuto di identificare uno degli autori del colpo. Nel confronto, ha riconosciuto Poliseno: «E' una persona che avrebbe una certa somiglianza con uno dei rapinatori».

Giorgio Soro, nel confronto «all'americana» ha detto: «Non sono certo, ma quello che più mi ricorda il rapinatore è quello sulla destra», vale a dire appunto Poliseno. Nella ripetizione del confronto con i tre senza cappello, alla richiesta del presidente del tribunale di dire se ne era certo o no, ha risposto: «A questo punto posso dire di essere in grado di riconoscerlo al 60 - 70 per cento». E' stata quindi la volta di Marino Cunietti: «Del rapinatore la prima cosa che ho visto è stata la pistola - ha detto - non sono in grado di descrivere la persona che l'impugnava». Poi Simone Farinetti, allo sportello di cassa durante la rapina: non ha riconosciuto i banditi. Paola Padula, cliente della banca, indicando Poliseno ha detto: «Mi pare che uno degli autori sia lui, ma senza certezza. Potrebbe avere il viso di questo signore, ma il volto visto nella foto era più grasso e più tondo».

Il processo è stato sospeso, riprenderà il 6 marzo.

Carlo Ricci

Si affievoliscono le speranze dopo il ritrovamento in una cassaforte dell'ospedale cittadino

Una bella viola, ma forse non di Stradivari

Le perizie si fanno attendere, intanto ad Acqui crescono i dubbi

ACQUI. Si affievolisce la speranza degli acquesi di possedere uno «Stradivari», strumento di valore inestimabile e di prestigio. Da novembre continua il dibattito sull'autenticità della viola trovata in una cassaforte dell'ospedale di Acqui. «E' una viola Stradivari lunga 42 centimetri», dissero all'Usl pochi giorni dopo. A riprova dell'autenticità indicavano una targhetta all'interno della cassa con la scritta «Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat».

Il ritrovamento venne annunciato dall'amministratore straordinario dr Giuseppe Cocuzza: «Per tutelarci abbiamo assicurato lo strumento per quattro miliardi e la polizza vale 30 giorni: il tempo necessario al perito per dirci se si tratta di un vero Stradivari». L'ente per assicurare lo strumento spese sei milioni. Ora che notizie ci sono? E' autentico, nel qual caso il patrimonio dell'ente si arricchirebbe di quattro o cinque miliardi? O è trattato di un abbaglio? «Mi è stato riproposto di sentire almeno tre periti, appena avremo i risultati li renderemo pubblici», dice Cotroneo.

Lo strumento di Acqui era stato assicurato per quattro miliardi

La notizia della scoperta continua a destare interesse e discussioni, divide l'opinione della gente pro e contro l'autenticità. Va precisato che la gente non è mai stata convinta che la viola fosse uno Stradivari. Intanto, se da una parte il ritrovamento è stato annunciato come una «rivelazione», per altri si è trattato di una riscoperta. Lo strumento è stato inventariato per la prima volta nel 1945, poi alcuni anni fa è stato reinventariato come «violino 5670». E' nel vano basso di una cassaforte, alla vista di tutti coloro che hanno accesso. Funzionari dell'ospedale, oggi in pensione, testimoniano di avere saputo dell'esistenza dello strumento e che, al momento del primo inventario, l'allora direttore amministrativo disse che esso, esaminato da esperti, non aveva valore.

La versione contrasta con quella secondo la quale mons. Capra, benefattore della città, nel 1772 lasciò l'orfanotrofio e l'ospedale eredi universali dei suoi beni. La viola potrebbe essere stata donata al sacerdote. Antonio Stradivari sposò Francesca Ferraboschi, già coniugata con Giovanni Giacomo Capra, forse parente di monsignor Capra.

(c. r.)

La giuria ha predisposto il bando dell'edizione '92: scadenza 30 aprile

Nuovo premio per l'Acqui Storia

Riservato a film sulla realtà contemporanea

ACQUI TERME. Presieduta da Geo Pistarino, la giuria del «Premio Acqui Storia», riunita con l'assessore alla Cultura Mario Grignaschi e il presidente dell'Apt Osvaldo Zaffarani, ha predisposto il bando per la venticinquesima edizione dell'Acqui Storia, il premio letterario riservato a opere di carattere storico istituito con un'idea dello scrittore Marcello Venturi nel 1968 per onorare la migliaia di Caduti della Divisione Acqui.

Oltre ai dieci milioni che andranno all'autore del volume vincitore per il '92 dell'Acqui Storia, e ai tre milioni dell'«opera prima», la giuria ha deciso di istituire un nuovo riconoscimento intitolato al giornalista Filippo Sacchi, dedicato all'opera teatrale, cinematografica o televisiva ispirata alla storia contemporanea.

Restano invariati i premi «Gemma e Giacinto Guareschi» (tre milioni) per un'opera sulla deportazione e la targa Umberto Terracini che va a un'opera con riferimento a figure e momenti dell'antifascismo.

Il premio Davide Lajolo, invece, che quest'anno sale a tre milioni, è riservato a una tesi di laurea, di dottorato o ad una monografia a stampa su aspetti e problemi del Piemonte e della storia contemporanea.

Le opere dovranno pervenire alla segreteria dell'Acqui Storia entro il 30 aprile: quest'anno la premiazione è anticipata al 19 settembre. Fanno parte della giuria, con Geo Pestarino, Piero Bianucci, Ferruccio Borio, Gianmario Bravo, Valerio Castronovo, Cino Chiodo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Mario Lombardo, Emilio Pozzi, Nuto Revelli, Giorgio Rochat e Marcello Venturi; e poi Carlo Prosperi, Danilo Rapetti e Sommovigo per il «Gruppo dei lettori».

(f. m.)

Marcello Venturi

Aumentano le code davanti agli «uffici stranieri» per il rinnovo delle autorizzazioni

Diecimila nordafricani clandestini

Altri 14 mila hanno regolari permessi di soggiorno

Sono oltre quattordicimila gli extracomunitari che, entro giugno, devono presentarsi agli uffici stranieri dei capoluoghi di provincia del Piemonte per ottenere il rinnovo dei permessi di soggiorno. La statistica (che esclude Torino ed è aggiornata al 31 dicembre '91) è stata elaborata dal quotidiano «Il Sole 24 ore del lunedì» in base ai dati messi a disposizione dal ministero dogli Interni e dall'Istat.

Si tratta degli «ex clandestini» che, utilizzando la Legge Martelli, nel corso regolarizzarono la loro posizione. Ora, per poter rimanere in Italia, devono tornare negli uffici delle questure e dimostrare di avere un lavoro retribuito con almeno quattro milioni l'anno, una casa, e nessuna pendenza con la giustizia.

In assoluto il numero più alto di extracomunitari si conta nella provincia di Novara (oltre 4500). In quella di Vercelli sono tre mila e 600 (650 nel capoluogo di provincia, 500 a Biella, gli altri nei centri minori). Oltre 2500 nell'Alessandrino; 2200 nel Cuneese (ma secondo i funzionari della questura i permessi ad extracomunitari sarebbero già oltre tremila); circa 1700 nell'Astigiano. Nell'intera Valle d'Aosta sarebbero poco meno di 1400.

Il condizionale, nel presentare questi dati, è d'obbligo per due ragioni. La prima è di carattere tecnico: spesso ci sono discordanze tra le cifre messe a disposizione dall'Istat e quelle fornite dai responsabili delle singole questure. La seconda è politica. La Legge Martelli ha infatti consentito la regolarizzazione del soggiorno di quanti, in Italia, hanno trovato un'occupazione stabile. Ma c'è un esercito di «clandestini» che sfugge ad ogni statistica.

La necessità di rinnovare i permessi di soggiorno entro giugno sta creando grossi problemi. Ogni giorno, negli uffici stranieri di tutti i capoluoghi di provincia, si formano lunghe code di extracomunitari. Un esempio. «A Cuneo, in media si presentano in questura dalle 50 alle 60 persone al giorno. In maggioranza sono nordafricani - racconta la responsabile dell'ufficio stranieri, la dottoressa Giulia Favero -. Ma ci sono anche albanesi, giovani donne tailandesi e filippine. Riusciamo a concludere circa 60 pratiche al giorno grazie alla disponibilità dei tre agenti e dei sovrintendente». Problemi? «Oltre a quello del personale insufficiente ci sono i locali. Non esiste una sala d'attesa e non possiamo far entrare così tanta gente tutta insieme, nei corridoi della questura. Per questo si formano code».

Dai primi di gennaio, ogni giorno, in piazza Torino a Cuneo si ripete la medesima scena. E' ancora notte quando decine di extracomunitari, che ci sia bel tempo o neve, si mettono in fila. Infagottati in coperte, con il pacco dei documenti conservato gelosamente in sacchettini di plastica, attendono il loro turno. Da un breve colloquio dipende il loro futuro. Se riescono a dimostrare di avere una casa, un lavoro o comunque un reddito di almeno quattro milioni l'anno (l'equivalente di dodici mesi di pensione minima, la sociale), rischiano l'espulsione e, per evitare di tornare in patria, si danno alla clandestinità.

Nelle province piemontesi (senza comprendere Torino) sarebbero almeno diecimila i nord africani «clandestini», che vivono con attività saltuarie, senza fissa dimora. La legge prevede che, se sorpresi, vengano immediatamente espulsi.

Provvedimento quasi impossibile da rispettare. I «clandestini», se fermati, sono in maggioranza sprovvisti di documenti. Gli agenti di polizia, carabinieri o finanzieri non possono far altro che fidarsi delle generalità che gli interessati forniscono. In base a questi dati chiedono al prefetto di intervenire per «l'espulsione» del clandestino. Nel frattempo vengono chieste informazioni ai consolati del paese di provenienza dell'immigrato. Ma trascorrono giorni, a volte settimane, e quando la documentazione è pronta il clandestino ha cambiato città.

Gianni Martini

La situazione

Graduatoria in base al numero di extracomunitari con permesso di soggiorno ogni 1000 abitanti (dati al 31-12-1991)

1	Roma	45,0	33	Trento	10,4		Terni	6,2
2	Trieste	30,6	34	Livorno	10,2		Frosinone	6,2
3	Firenze	25,2	35	Napoli	10,1	67	Padova	
4	Ragusa	23,9		Como	10,1		Cremona	5,9
5	Milano	22,3	37	Arezzo	9,9	69	Alessandria	5,7
6	Latina	22,0		Grosseto	9,8	70	Sassari	5,3
7	Brindisi	20,8		Udine	9,8	71	Varese	5,2
8	Vicenza	19,6		Viterbo	9,8			5,2
9	Perugia	19,2		Vercelli	9,6		Cagliari	4,7
	Pordenone	18,6		Macerata	9,5	74	Sondrio	4,5
11	Bologna	18,2	42	Novara	9,0		Belluno	4,5
	Rieti	17,3		Pesaro	8,8		Savona	4,3
13	Palermo	17,2	45	Caserta	8,7	77	Rovigo	4,2
14	Gorizia	15,7	46	Mantova	8,6		Campobasso	4,2
	Reggio E.	15,3	47	Asti	7,8		Cuneo	4,0
	Siena	15,3	48	La Spezia	7,7		Lecce	4,0
17	Modena	14,8		Agrigento	7,7		Foggia	3,8
18	Trapani	14,2	50	Pavia	7,5		Catanzaro	3,8
19	Pisa	14,1	51	Massa C.	7,4		Siracusa	3,8
20	Imperia	14,0	52	Brescia	7,3	84	Salerno	3,7
21	Genova	13,7	53	Ferrara	7,2	85	Nuoro	3,2
	Verona	13,7		Ancona	7,2	86	Caltanissetta	3,1
	Torino	13,1	55	Teramo	7,1		Isernia	3,0
	Parma	12,8	56	Messina	7,0		Benevento	3,0
	Bolzano	12,3		Treviso	7,0		Potenza	2,9
	Forlì	12,2		Venezia	7,0	88	Matera	2,6
27	Aosta	11,9	59	Piacenza	6,7	89	Avellino	2,1
	Ravenna	11,8		Reggio C.	6,7		Cosenza	2,1
	Catania	11,7	61	Pescara	6,5	91		1,7
30	Lucca	11,5		Pistoia	6,4		Oristano	1,7
	Bergamo	11,1	63		6,3	93	Taranto	1,6
	L'Aquila	10,7	64	Ascoli	6,2	ITALIA		12,9

Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 Ore lunedì» su dati ministero dell'Interno e Istat.

Lunghe code agli uffici stranieri delle questure di tutte le province (FELLEGOTO)

A Domodossola la polizia blocca in media venti extracomunitari al giorno

Difficili controlli alle frontiere

Molti nordafricani arrivati clandestinamente in Italia tentano di raggiungere la Svizzera per trovare lavoro. Alcuni sorpresi nelle intercapedini dei Tir o nelle cuccette dei treni. L'ambiguo ruolo dei «passatori»

DOMODOSSOLA. E' un autentico colabrodo. Il confine italo-svizzero in Ossola si sta rivelando fermando uno dei corridoi preferiti per quei cittadini stranieri che, clandestinamente, cercando di superare la frontiera per entrare in Italia.

Gli agenti della Polizia di Frontiera di Domodossola, che tra l'altro opera nei locali della stazione ferroviaria internazionale domese, respingono in media una ventina di extracomunitari al giorno.

I valichi da controllare sono tre: il corridoio ferroviario del Sempione sulla linea Ginevra-Losanna-Milano, la frontiera di Iselle sulla strada statale 33 e Ponte Ribellasca, in valle Vigezzo.

«Ultimamente - confermano al comando della Polizia domese - si registra un alto flusso di etiopi e somali. Gente che ovviamente è spinta ad abbandonare il paese a causa di situazioni economico-politiche difficili. Il sistema più usato per eludere i controlli è l'uso di passaporti alterati, con foto sostituite per ingannare il nostro personale però ormai è esperto».

Il flusso maggiore si registra ovviamente verso la Svizzera, dove oltre confine i controlli sono altrettanti severi. I gendarmi elvetici sono inflessibili e capita di rado che cittadini vengano rispediti in Italia dopo essere, vanamente, cercato di entrare nel territorio della Confederazione.

I sistemi per passare il confine sono i più disparati.

«Ad esempio gli albanesi ed i turchi - ammettono i poliziotti - si nascondono nelle cuccette dei treni o nell'intercapedine dei grossi Tir. I cinesi, che trovano da noi lavoro quasi esperti nella lavorazione delle pelli, spesso invece si servono di "passatori" che li nascondono su auto private».

Sono pochi inoltre i casi in cui c'è chi cerca di passare il confine a piedi, sulle montagne di Trasquera o della valle Vigezzo, a rischio della vita.

Renato Baldacci

NASCOSTI NEL BAULE DI UN'AUTO

AOSTA. Gli extracomunitari che cercano di entrare clandestinamente in Italia attraverso le frontiere del Monte Bianco e del Gran San Bernardo non sono molti.

L'ultimo clamoroso episodio è accaduto alla metà di ottobre dell'anno scorso: sette filippini, stipati nei bauli di due automobili con targa belga, vennero trovati dalla Guardia di finanza durante un normale controllo. I due conducenti delle auto vennero denunciati con l'accusa di «favoreggiamento di immigrazione clandestina».

Jean Marie Andrief, 28 anni, di Bosvoorde, e Réné André Ghisnain Arnouts, 34, di Lean, erano sospettati, tra l'altro, di far parte di una grossa organizzazione che si occupa, a scopo di lucro, di far entrare in Italia persone sprovviste di regolare permesso.

I due, però, non erano in possesso di denaro che potesse provare tale ipotesi, e ai finanzieri non è restato che rilasciarli. Il caso di immigrazioni clandestine di filippini, però, non era mai accaduto in Valle d'Aosta.

Nel 1990 un italiano aveva cercato di portare una donna russa in Italia, ma al momento del controllo doganale è fuggito. In un'altra occasione un giovane extracomunitario si era nascosto nel cassonetto di un Tir.

«Ieri mattina due albanesi hanno cercato di oltrepassare la frontiera - ha detto la polizia del traforo del Bianco - e sono stati respinti perché non avevano il visto. Di casi come questo se ne registrano uno paio al giorno: si tratta di persone in prevalenza provenienti dalle Filippine, dall'Albania, da Santo Domingo, Marocco e dalla Tunisia. Molto spesso non sanno che devono essere in possesso del visto, e sovente sono in buona fede».

Queste persone arrivano alla frontiera con l'autostop, su pullman o con mezzi di fortuna.

Soltanto in qualche caso si nascondono alle forze dell'ordine, come è accduto per i sette filippini di Manila scoperti dalla Guardia di finanza. Diverso il discorso relativo ai tentativi di immigrazione al Gran San Bernardo.

Pochi i casi, sia di persone respinte perché sprovviste di regolare documentazione, sia di clandestini: «La Svizzera fa da "filtro" - dicono alla frontiera -. Chi vuole entrare in Italia tenta altrove». [m. t. z.]

Il ministro dell'Agricoltura ha affrontato ad Asti il difficile momento del mercato e la polemica sulle distillazioni

Vino sotto l'ombrello delle doc con la nuova legge

Sono più vicini i riconoscimenti per «Monferrato», «Langhe» e «Piemonte»

ASTI. Giovanni Goria ha scelto la «sua» città per tastare il polso al mondo vitivinicolo piemontese dopo l'approvazione alla Camera, in via definitiva, della nuova legge sulle denominazioni di origine controllata. Ha trovato pacata soddisfazione per la legge e molto malumore per la situazione del mercato.

Il ministro dell'Agricoltura, prima di volare a Bruxelles per un nuovo round con i partner della Cee, ha partecipato ieri mattina ad un summit con i rappresentanti delle 3 province del Sud Piemonte, presidenti di cantine sociali, dirigenti delle associazioni di produttori.

Il mondo del vino piemontese è turbato dalla pesante situazione dei prezzi all'ingrosso, che sono in media di sotto del 20/25 per cento rispetto alle quotazioni degli anni scorsi.

Ad appesantire il quadro ci sono le distillazioni preventive e obbligatorie che rischiano di penalizzare le produzioni oneste, favorendo le viticolture assistite di molte regioni del Sud.

Il ministro ha sostenuto che la nuova Legge, approvata appena in tempo, in chiusura di legislatura, è uno strumento da «utilizzare in positivo all'interno e all'esterno del settore». Nei suoi 32 articoli sono contenute importanti novità: il principio della «piramide», che parte dai docg e scende a cascata fino agli igt (nuova sigla per i vini a indicazione geografica tipica); l'istituzione di un albo degli imbottigliatori (in Italia sono oltre 50 mila) per mettere ordine in un settore confuso e «a rischio», come ha dimostrato la recente vicenda veneta; la nascita dei consigli interprofessionali per ogni doc e la possibilità di riconoscere le doc aziendali.

Pierluigi Biestro, direttore dell'Asprovit, ha sottolineato l'importante novità della scelta vendemmiale «che consentirà, ad esempio, di destinare a Barolo una parte della produzione di un vigneto, mantenendo una quota per la doc Nebbiolo».

Questa norma apre la via alle tre importanti doc ad ombrello: Piemonte; Langhe e Monferrato che già dalla vendemmia '92 potranno coprire la maggior parte della viticoltura della regione. Sono già state decise le date delle audizioni pubbliche previste dalla legge: il 2 marzo ad Asti per la doc «Piemonte», il 3 ad Alessandria per il «Monferrato» e il 4 ad Alba per la «Langhe».

In pratica la gran parte della produzione vinicola piemontese (3,5 milioni di ettolitri) diventerà a doc, in aggiunta ai riconoscimenti già in vigore.

I tre assessori provinciali all'Agricoltura (Fassino per Asti, Ciravegna per Cuneo e Desana, delegato, per Alessandria) hanno concordato una linea comune contro le distillazioni Cee che toglieranno dal mercato 460 mila ettolitri di vino piemontese a tavola, con un onere per le sole cantine sociali di oltre 13 miliardi. «Una situazione assurda - ha detto il direttore della Vi.pi Ezio Borgio - cui risponderemo, arrivando, se sarà il caso fino alla disobbedienza civile».

Sergio Miravalle

I vigneti in Piemonte

PROVINCIA	SUPERFICIE VITATA ETTARI	%
ALESSANDRIA	20.024	30,26
	21.758	32,88
CUNEO	16.881	25,51
	1.304	1,97
TORINO	5.051	7,65
	1.145	1,73
PIEMONTE	66.173	100,00%

Partirà l'11 febbraio la stagione di prosa del Comune

Un bis per la Ghione

L'attrice in cartellone con Wilde dopo il successo dell'anno scorso
Vento di polemiche per Astiteatro: Albertazzi sarà consulente?

Ileana Ghione, nel camerino del Politeama l'anno scorso. Recherà ad Asti a febbraio

ASTI. Dovrebbe essere presentato questa settimana il programma definitivo della stagione invernale di prosa elaborato dal Comune. Il cartellone teatrale elaborato dal Alfieri e dall'assessorato alla Cultura, è stato approvato dalla giunta comunale; dovrebbe iniziarsi l'11 febbraio e proseguire fino alla metà di aprile. La stagione ritorna dopo un anno di pausa, dovuto a mancanza di fondi.

Da indiscrezioni, dovrebbero essere rappresentati sei o sette spettacoli, esclusivamente di prosa. Tra i titoli dovrebbe comparire «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde interpretato da Ileana Ghione. L'attrice, che vanta un passato astigiano (ha studiato al liceo classico, dove ha scoperto la sua vocazione teatrale), tornerà a calcare la scena del Politeama a un anno di distanza dalla rappresentazione del pirandelliano «Così è se vi pare», che era stato accolto entusiasticamente dal pubblico.

La stagione teatrale è rimasta in forse per qualche tempo per far combaciare le disponibilità finanziarie e i costi degli spettacoli. Si è dovuto considerare anche l'impossibilità di utilizzare il palco del Politeama dall'8 al 20 marzo, in quanto vi sarà ospitata «Placere Raiuno»; la trasmissione ritornerà ad Asti dopo la tappa dell'edizione di due anni fa.

Intanto giungono voci di cambiamenti al vertice di Astiteatro, affidato passata edizione al critico e docente universitario Guido Davico Bonino. In occasione di una conferenza stampa dell'opposizione in municipio, Laurana Lajolo, consigliere comunale indipendente, ha annunciato che il festival astigiano potrebbe avvalersi quest'anno della consulenza dell'attore Giorgio Albertazzi. Laurana Lajolo, direttore dell'Istituto per la Resistenza ha contesta la scelta, a causa del passato dell'attore ufficiale repubblichino durante la guerra. La notizia, tuttavia, non ha trovato conferma ufficiale dal Alfieri.

[c. f. c.]

EDITORIA LOCALE

E' ritornato il volume sulle chiese romaniche

E ristampe di un appaiono sempre opportune quando offrono un aggiornamento sullo stato dell'argomento trattato. Tantopiù il libro stesso si è fatto in qualche modo promotore dei cambiamenti di cui rende conto. E' il caso del volume «Le chiese romaniche delle campagne astigiane, repertorio per la loro conoscenza, conservazione, tutela», pubblicato nel 1984 dall'Amministrazione provinciale di Asti e dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, ristampato sul finire dello scorso con un'appendice di aggiornamento (è in vendita nelle librerie astigiane al prezzo di mila lire).

Caratteristica del volume è quella riproporre la prima edizione integralmente, le introduzioni della Liliana Pittarello, di Renato Bordone, Adriana Solaro Fi Mirella Macera e Pierluigi Gaglia, le schede di chiese manche nell'Astigiano e i saggi di Paola Salerno, Pittarello, Macera, Fernando Delmastro e Sara Inzerra Bracco.

In appendice compaiono due note di aggiornamento, sui cantieri di restauro e altre iniziative, firmate da Sara Inzerra Bracco, e sugli interventi archeologici, di Alberto Crosetto. «Sono passati sette anni dalla pubblicazione del volume - osserva nella sua nota Sara Inzerra Bracco - e si può constatare che la situazione delle chiese campestri romaniche appare certamente meno allarmante allora». può così parlare degli importanti interventi a Castelnuovo Don Bosco, Tigliole, Scandeluzza, e la scoperta di un'abside a Rocchetta Tanaro affreschi a Calliano. Una nota positiva di fronte ai problemi della tutela dei beni ambientali e architettonici italiani.

RACCONTI

«Ma l'amore no»

La vita quotidiana di Asti rivive nei brevi racconti Giuseppe Ranieri, 67 anni, pensionato, originario di Catanzaro, ma abitante ad Asti da cinquant'anni. Ranieri, la cui passione per la letteratura di lunga data, è stato titolare negozio di profumi e acconciature ad Asti e, dal '53 a Torino, tra i suoi clienti ha avuto anche lo scrittore Primo Levi, che lo aveva incoraggiato a scrivere.

Quattro anni fa, Ranieri aveva pubblicato una raccolta liriche, «Luci e ingunni della vita». Escono ora nove racconti, riuniti nel volumetto «Ma l'amore no», edito in proprio (lo si trova alle librerie Borelli, Caldi e Goggial, con la prefazione del figlio Roberto, professore di lettere, che ricorda il fascino esercitato racconti orali del padre. Sono narrazioni asciutte e concise, di eventi e sentimenti che possono segnare la vita di chiunque, e riescono a mantenere fino in fondo il loro interesse. [c. f. c.]

GIORNO & NOTTE

ASTI

Cinema d'autore al Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in corso Dante 188 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con la collaborazione del teatro Alfieri. Oggi alle 17,30 e alle 21 e domani alle 21 sarà proiettato il film drammatico «Sogni» Akira Kurosawa. Gli ingressi costano mila lire; tessera per cinque proiezioni, 15 mila lire.

ASTI

Immagini vinicole all'Archivio

Rimarrà aperta fino alla fine del all'Archivio storico comunale (via Cardinal Mas 5) la mostra sulla prima Esposizione nazionale vini italiani «1891-1991», proposta dall'assessorato alla Cultura l'associazione Viticoltori Piemonte. E' visitabile dalle 10 alle 12; martedì, giovedì, sabato e domenica anche dalle 15,30 alle 18.

COSTIGLIOLE

cena con «Pro loco al Castello»

Sono aperte le prenotazioni per secondo appuntamento rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» che si svolge Costigliole. Sabato sera ca a pranzo sarà di scena Montiglio, cui menù (offerto a 23 mila lire tutto compreso) avrà piatti principali la minestra di «tajarin» con fagioli e il coniglio «del vignaiolo» con funghi e polenta. Per prenotare telefonare ai numeri 966.031 966.943.

ASTI

A teatro con lo Juventus club

Prosegue la vendita di abbonamenti per la rassegna teatrale organizzata dallo Juventus club «Gaetano Scirea» al Don Bosco. La manifestazione, di carattere benefico, s'inizierà venerdì 31 gennaio per terminare il 28 febbraio e proporrà compagnie astigiane (Bougianen, La Candela, Nuovi San Paolo, I Tuturu) e un gruppo torinese. Il costo dell'abbonamento di mila lire. Per acquistarlo rivolgersi al bar «La briciola» di via Venti Settembre 73, dove ha sede il club «Scirea»; telefono 352.634.

Successo per il Convegno numismatico nazionale all'Exposalone

Premi alle antiche monete d'Asti

Dopo i miniassegni, caccia alle carte telefoniche

ASTI. Le monete, ma non solo, hanno richiamato l'attenzione di numerose persone sabato e domenica all'Exposalone, per il 24° «Convegno numismatico nazionale». L'iniziativa, organizzata dal Circolo numismatico astigiano, ha visto la partecipazione di trentina di commercianti, maggiore rispetto agli altri anni. Gli espositori hanno offerto ampia possibilità scelta, spaziando dalle antiche alle banconote, senza tralasciare nuovi generi di collezionismo, come i rati orologi da polso Swatch.

«E' un f legato all'epoca - commente il presidente del circolo, docente universitario Italo Currado -; ad esempio, spariti dalla circolazione i miniassegni, mentre riprendono piede la carta moneta i prestiti nazionali. E' un buon momento anche per le cartoline, mentre la novità è costituita dalle carte telefoniche.

Non sono mancate le curiosità: mentre su un banco erano esposte monete dell'impero romano, su quello accanto ammiccavano cartamoneta irachene con l'effigie di Saddam Hussein e banconote da 4 dollari di Disneyland con Topolino.

Anche quest'anno gli organizzatori hanno assegnato alcuni premi agli espositori per i pezzi più pregiati curiosi: la coppa Cassa di Risparmio di Asti è andata ad Angelo Bozzuni di Aosta per una di cavallotti della zecca di Asti del 16° secolo, raffiguranti San Secondo a cavallo, con la città in mano. La coppa del Monte dei Paschi di Siena alla gioielleria Costacurta di Asti per una «chatelaine» e orologio in oro Vacheron Costantin fine '800. Coppa Banca Popolare di Novara alla ditta Bassani di Faenza per «testone» Luigi battuto in Asti nel 15° secolo. Coppa Istituto Bancario Paolo a Laura Bistolfi Acqui Terme per un scudo di Vittorio Emanuele II del 1860. Coppa Città di Asti alla Grigoli di Suzzara per l'attività di editoria numismatica. Coppa Provincia di Asti alla ditta Franchino di Milano per serie di splendide monete auree napoleoniche. Coppa Ristorante Reale alla ditta Gadoury di Monte Carlo per la pubblicazione di testi numismatici francesi. Coppa Camera di Commercio di Asti alla ditta Mailucci Senigallia per una collezione antica cartamoneta. Coppa Crt alla ditta Gavello di Moncalieri per serie biglietti di emissioni fiduciarie e patriottiche secolo

Il circolo torna ora alla sua attività, le riunioni il venerdì sera nella sede dell'Ana in corso Alfieri 310; per informazioni si può telefonare ai numeri 215.877 e 216.393. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 87 rosso. Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 87 Vedi testi.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **La cambiale 2.** Or.: 20,40; 22,30.
P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pacarro, fossa amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lontano rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 6 s. Garibaldi 32/e **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Vacanze di Natale 91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ROSSO p. Sabotino **Boyn Hood (Strade violente).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pancrazio tonno amore invece era un calesse.** Ap.: 16,45. Film 18; 19,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buzzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore.** Ap. 20,15. Film 20,30; 22,30.
v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
1 v. Pomba 7 **Prova schiacciatutto.** Or.: 18,45; 18,40; 20,35;
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 mi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaz zio 8 Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. XX **Robin Hood principe dei ladri.** : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
v. 338 **Hot Shots.** Colori. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Collegno 12 **Cinecircolo Il Pueblo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215; **Façade** di , Walton su di E. Sitwell 13; 16,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Video Opera** 60 minuti spettacolo nel break di mezzogiorno. Ing. libero.
ADUA s. Cesare 87 **Bar-Bilurico** Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
. Solferino 4 **Masabilla.** Oggi ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 feb-
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 15,30; 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johnny Padus e la scoperta de le Americhe.** 21. Ultima settimana di repliche.
TEATRO p. **Cinlotta medico condotto.** Oggi ore 21,15 ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
Arriveno s. **la finel**, film
Al sud del Tropico, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
Tv movie
— **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
Speciale con noi

Videogruppo
Cinema, sceneggiato
22,30
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Lube**

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Luna di miele** film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Monty Python - il senso della vita**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Rete
19,30 **I canto giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, informazione
20,30 **Accadde una notte**, film
0,30 **La voce dell'organo**, film

Primantenna Superstx
18,30 **Dr. Slump ed A** cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
Amando te,
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18,55
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Test, Temi, Testimonianze**
21,05 **Telefilm**
sera
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Teativision**

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
20 — **Ramelo la strega**; cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio**, sport

E 21
— **Ienam**
21 — **Tai Kik Kung Fu,**
23 — **Tg**
23,15 **La mate della settimana**
0,15

Rete 9 Tai
18,45 **Superbook**, cartoni
20,25

20,55 **Film**
23 — **Antisport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Antisport**
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **L'antologia del Cairo**, varietà
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Il romanzo di Mildred**, film

Telesubalpina
19 — **Pietre vive «La vera Amazzonia»**
19,28 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il cammino ecumenico 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **La regina** film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 attualità
23 — **bene l'amore**
24 — **Giudice** **Bo**
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45

● errori ● variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive

CINEMA

Lux
T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 17,30/19,40/22,30. Dom.: 14,30/17,05/19,35/22,30
Robin Hood, principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Fer. 16/20,05/22,30 . o fest. 15,15/17,45 18,50/22,30
Bigl. 9000 pol./7000 gall.
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33

Ritz
Fer.: 17,40/20/22,30
Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30
Lire 9000 pol./6000 rid.
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Feriali 20/22,25
Dom. e fest.: 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000 rid.
Hot
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Sala Pastrone
Feriali e festivi: ore 16,45/20,15/22
CHIUSO

Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastata e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Film erotico

Film erotico

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: sp. 16
Biglietto: 7000/5000
Lux
Tel. 702.788
Feriali: ore 20,30; 22,30
Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000
CHIUSO
Sociale
Tel. 701.498
Or.: fer. . 16/17,30/20/ 22,30
CHIUSO
Verdi
Tel. 701.459
Or.: fer. fest. sp. ore 15
Bigl. L. 7000/6000
CHIUSO
Cristallo
Or.: prefestivi 20,45/22,30 fest 14,45/16,30/20,45/22,30
Lire 5500/4000 rid.
CHIUSO
Lux
Or.: feriali 20,30/22,30 . 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 7000 - 6000 pl.
CHIUSO
Splendor
Or.: . 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000
CHIUSO

Con «Sabadini 2» è giunto sul campo della capolista Spal il tanto atteso rilancio dei grigi

Adesso l'Alessandria torna a sperare

A Ferrara ha ritrovato la grinta dei giorni migliori

SPAL		ALESSANDRIA	
TORCHIA	6,5	TURCI	7
LANCINI	6	RAMPONI	7
CASILLI	6	MAURINO	6,5
(81' PAPPA)	s	VENTURI	6
ZAMUNER	7	GALPAROLI	6,5
PARAMATTI	6,5	STORGATO	7
MIGNANI	7	ZANUTTIG	6,5
MESSERSI'	5,5	BRIATA	6,5
(81' BONAVITA)	s	(84' TONINI)	s
BRESCIA	s	CINELLO	6
MEZZINI	6	SABATO	6,5
BOTTAZZI	5,5	FIORI	6,5
LABARDI	5	(59' ALFANO)	6
All.: FABBRI	s	All.: SABADINI	7

Arbitro: RIZZO di Catania 6,5

Ammoniti: Fiori, Venturi, Storgato, Cinello e Labardi

Spettatori: 19.000 per un incasso di 140 milioni

Condizioni atmosferiche: cielo sereno, temperatura mite

ALESSANDRIA. Con «Sabadini» i grigi si trasformano, conquistando un inatteso pareggio (0-0) sul campo della capolista Spal. «Non ho usato la bacchetta magica - dice l'allenatore -. In sei giorni non si possono fare rivoluzioni. Ho solo dato disposizioni chiare ai ragazzi che hanno disputato una partita perfetta a livello tattico».

Nonostante l'incitamento assordante dei ventimila tifosi della Spal al «Paolo Mazza» di Ferrara, l'Alessandria ha ritrovato la grinta dei giorni migliori, mettendo in difficoltà i locali, con due conclusioni di Briata respinte di piede da Torchia.

«I giocatori hanno dato prova di carattere - aggiunge il mister grigi -, hanno soprattutto affrontato senza paura i romagnoli che spesso si sono dimostrati incerti nelle manovre offensive. Se analizziamo bene il filmato dell'incontro, le occasioni più limpide da gol sono state costruite da noi».

In un campo «caldo», Galparoli e compagni hanno espresso una prestazione entusiasmante, ritrovando l'orgoglio che sembrava smarrito nell'incontro di Trieste, sarebbe rischioso cedere all'euforia - conclude Sabadini -. Il risultato di Ferrara è confortante, ma è ancora molto lunga la strada, prima di raggiungere la salvezza. Sarebbe un guaio abbassare la guardia».

Il tecnico della Spal, Gibi Fabbri, «maestro» di Sabadini (che lo ha avuto anche come avversario in panchina, quando era giocatore) ha apprezzato il temperamento dell'Alessandria: «Sapevo - dice Fabbri - che Sabadini ha le carte in regola per emergere come allenatore. E non posso criticare i grigi se hanno giocato soprattutto di rimessa. Perfettamente schierata a centrocampo e in difesa, l'Alessandria ci ha messo in crisi, anche se recriminiamo per un rigore non concesso. E' molto bravo come trainer, Sabadini. Con lui i mandrogni possono puntare alla salvezza».

Anche se non lo dice, Fabbri ha un diavolo per capello: Sabadini è l'unico allenatore che nella doppia sfida di campionato ha conquistato due punti contro la Spal.

«Ci voleva questa boccata di ossigeno - dicono gli Ultras grigi che, nonostante il lungo viaggio, hanno garantito l'incitamento a Ferrara -. Finalmente abbiamo visto un'Alessandria all'altezza del campionato. Il punto ottenuto contro la capolista non deve però essere un episodio isolato».

Così ad Alessandria è tornato un clima più disteso, dopo una settimana culminata con l'esonero di mister Enzo Riccomini e con il ritorno in panchina (quasi a furor di popolo) di Giuseppe Sabadini, un allenatore silurato a novembre, anche se non era stato contestato dal pubblico. Dopo 70 giorni di astinenza, i grigi sono riusciti a conquistare un punto in trasferta: fuori casa l'Alessandria aveva ottenuto l'ultimo pareggio il 17 novembre (0-0) sul campo del Carpi, nella gara d'esordio per mister Riccomini.

Ma, dopo la sosta di domenica prossima, il calendario propone ancora sfide proibitive per i grigi: il 9 febbraio al «Moccagatta» è di scena l'Empoli, secondo in graduatoria e in corsa per la promozione in serie B, sette giorni dopo l'Alessandria sarà impegnata a Trieste, prima dello spareggio-salvezza contro il Pavia. In programma il 23 febbraio, di fronte ai propri tifosi. Ma ormai l'Alessandria, che si solleva dal penultimo posto in graduatoria, ha solo ruolino di marcia: sino al 31 maggio, quando si concluderà il campionato, dovrà conquistare punti ovunque. Ci sono avversari che possono far paura - Galparoli -, ma soltanto squadre da battere. Lo richiede la precaria posizione».

Roberto Gelato

Casale vittima della Lega

Inibizione per un anno a Bocci e multa di due milioni e mezzo

Il presidente Sergio Bocci

CASALE. Il pareggio conquistato al 90' contro l'Arezzo, con gol di Gregoric, passa in secondo piano: nel dopopartita si discute quasi solo dell'inibizione per un anno, inflitta dalla Disciplinare della Lega di serie C, a patron Sergio Bocci.

E il club nerostellato deve anche pagare una penale di 2 milioni e mezzo per aver presentato una documentazione non regolamentare al momento dell'iscrizione in C1.

Ma anche se il presidente dice che «è soltanto una formalità», il rischio sembra molto più grave: la Lega potrebbe decidere la retrocessione del Casale in C2, a fine stagione.

Un pericolo che forse potrebbe essere evitato con il pagamento di un'ammenda e una diffida, ma che comunque crea apprensione tra tifosi e giocatori: «Se dobbiamo proprio retrocedere, lo faremo - dice Bocci -, ma non per colpa di questo disguido. E' stata solo una disattenzione, fatta in assoluta buona fede. Considero troppo pesante il provvedimento di sospensione nei miei confronti».

Ma che cosa è successo, ai primi di agosto, quando i nerostellati sono stati iscritti in ritardo al campionato? Secondo Bocci, il Casale ha usufruito di un finanziamento della Bosofin che oltre ai nerostellati controlla anche altre aziende.

«Quando si presenta l'iscrizione in Lega - dice il presidente - bisogna anche compilare un modulo sulla situazione contabile e finanziaria della società. Alla voce relative ai prestiti e ai finanziamenti, abbiamo riportato la cifra concessa al Casale dalla Bosofin. Ora ci viene contestato il fatto che tali sovvenzioni possono essere garantite soltanto dai soci del Casale. Noi eravamo sicuri che anche la Bosofin potesse farlo, come proprietaria del gruppo. Se abbiamo commesso un errore, è per nulla voluto».

Bocci considera ingiusta la sanzione inflitta dalla Disciplinare e annuncia ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf).

«Ribadisco - conclude il presidente - che il Casale finanziariamente è solido. Anzi, apparteniamo al gruppo di società inserite nella "fascia uno" che permette di fare acquisti anche senza presentare garanzie».

Dopo due mesi la formazione di Fossati è tornata a vincere

Nemmeno la solita sfortuna blocca la rinascita dell'Aosta

AOSTA		OLBIA	
DE GIORGI	6	CIPELLI	7,5
PANIZZA	6,5	MARIANI	6
COLNAGHI	5,5	CARTA	5,5
LUSSIGNOLI	6	(72' MORUCCI)	6
TEDOLDI	5	FOSCHI	s
MAESTRELLI	sv	TRUDDAIU	sv
CAPONI	6,5	SALVIGNI	6,5
FERRETTI	6,5	PETRONI	5
(80' CUC)	S.V.	COMITI	6
GIRELLI	6	SOLINAS	5,5
(84' BARONE)	S.V.	(72' RASSU)	6
DE ANGELIS	5,5	DI JULIO	7
CAMPISTRI	6	CALAMAI	7
All.: FOSSATI	6	All.: VALLONGO	6

Arbitro: DERRICO di Frattamaggiore 6,5

Reti: 59' Lussignoli.

Ammoniti: Girelli, De Angelis, Comiti e Solinas. **Espulsi:** Calamai e Panizza

Spettatori: paganti [illegible], abbonati 392 per un totale di [illegible]

AOSTA. Il tanto atteso ritorno al successo dell'Aosta è stato accolto con grande soddisfazione da tutti i rossoneri. La squadra di Fossati non vinceva dal 1° dicembre dello scorso anno. L'1-0 ottenuto a spese dell'Olbia ha consentito ai valdostani di chiudere l'andata a quota 19.

«Abbiamo incamerato due punti importantissimi - dice Fossati - contro un avversario che puntava al pareggio e che Vallongo ha disposto a modo guardingo. I ragazzi sono stati bravi e conservare la calma quando la solita sfortuna sembrava negarci il gol. I pali colpiti da Colnaghi e da Ferretti non ci hanno scoraggiato». Cipelli ha negato in diverse occasioni il gol agli attaccanti aostani, ma anche il portiere dei rossoneri ha compiuto due prodezze. «Ho fatto soltanto il mio dovere - sottolinea De Giorgi -. La parata più difficile è stata quella del primo tempo, quando ho dovuto distendermi per mandare in angolo il colpo di testa di Calamai. La respinta nella ripresa è risultata spettacolare, però ho avuto un tempo maggiore di riflessione per evitare la rete».

Ha vista un'Aosta a trazione anteriore (Fossati ha presentato Campistri al centro dell'attacco e Girelli, con Caponi tornante). C'è stata qualche sbavatura a centrocampo, dove Ferretti e De Angelis non sono stati brillanti nell'impostazione, mentre Lussignoli ha sbagliato qualche appoggio, risultando però decisivo sia sul penalty, per il salvataggio sulla linea di porta proprio allo scadere. **[s. b.]**

Con il Valdagno i biancorossi avrebbero meritato molto di più del solito pari

Sanino: è questo Cuneo che ci piace

Però il presidente conferma il blocco dei premi

Guerra (a destra), tra i migliori cuneesi

CUNEO			
ANCONA	6,5	BACCHIN	s
GUERRA	6,5	BONADIO	5,5
CINI	6,5	MATTIELLO	s
ZERPELLONI	6	MAINO	6
CALANDRA	6	PERLOTTO	s
[illegible]	7	BOVO	6
[illegible]	6	FLORIO	s
[illegible] (74' SCHIAVONE)	sv	(67' PENZO)	sv
ROSSI	7	PAGANI	6
COSTA	sv	STANISLUGARIC	6,5
(24' SPALLAROSSA)	s	MANTOVANI	6,5
CALAMITA	6	VALERI	6
FOGLIETTI	6	(67' DEL SORBO)	sv
All.: [illegible]	6,5	All.: DAL FIUME	6

Arbitro: PIANTONI di Terni 6,5

Ammoniti: Bonzi; Florio; Bacchin; Valeri.

Angoli: 14-4 per il Cuneo. **Spettatori:** 1058.

Condizioni atmosferiche: buono, terreno pesante

CUNEO. «Non abbiamo ritrovato il risultato, ma la squadra sì»: è il commento del presidente Mario Sanino dopo lo 0-0 di Cuneo-Valdagno. E' l'ennesimo pareggio interno, ma l'undici di Barlassina avrebbe questa volta meritato di più. Ha saputo schiacciare in difesa la formazione vicentina e ha dominato a centrocampo. Il rientrante Rossi è servito non poco a ridare equilibrio al reparto.

Barlassina ha spostato Guida sulla fascia destra a Zerpelloni davanti ai difensori; ha affidato a Cini il ruolo di esterno sinistro al posto dello spento Izzo e il pacchetto di metà campo se l'è cavata bene. «E' il reparto più delicato e importante - sostiene il tecnico -; abbiamo dovuto rivoluzionarlo per gli infortuni. Prima o poi la fortuna girerà in nostro favore».

Il rammarico in casa biancorossa è per il gol subito. Il tocco di testa di Calamita, la deviazione di Foglietti e la spinta sospetta, in area, su Guida, vengono commentati con amarezza dallo staff cuneese. Barlassina è nervosissimo: «Perché un punto in più era strameritato. Sono contento del sostegno dei tifosi e della condizione atletica che ha permesso ai miei uomini di lottare fino al 90'». Il presidente Sanino ha confermato il blocco dei premi partita ai biancorossi: «Era nei patti. Girando l'andata a quota 17 punti la liquidazione dei compensi rimane sospesa a tempo indeterminato». Cisco Guida, intanto, è partito per la Romagna, impegnato con la selezione Under 21 di C2. **[g. fr.]**

Due vittorie in 4 giorni, s'accorcia il distacco dalla zona-promozione

Al Novara rispunta il carattere

Nicolini: ho sempre creduto in questa squadra

Paciorl, un gol al Pergocrema

NOVARA. E' tornato il sereno in casa novarese dopo i rovesci delle ultime settimane. Quattro punti in pochi giorni, nelle due ultime partite, rilanciano decisamente gli azzurri verso l'alta classifica. Gli avversari diretti sembrano irresistibili e così anche il presidente Walter Stipari, che aveva fatto la voce grossa per scuotere l'ambiente, si dichiara soddisfatto: «Abbiamo guadagnato un punto sulle prime ed ho visto una squadra trasformata rispetto a quella che aveva faticato con il Legnano. La sosta viene a proposito per recuperare tutti gli effettivi e prepararci per la seconda parte della stagione».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore Nicolini: «Abbiamo dimostrato che il gruppo è solido e compatto anche in un momento difficile come quello che mi auguro sia stato superato. Non ho mai smesso di guardare in alto anche quando le cose non andavano bene. Ci sono momenti in cui è importante solo il risultato. Non è stato facile, credetemi, giocare contro tutto e contro tutti, anche se io non ho mai smesso di credere in questi giocatori».

Il Novara ha dimostrato di possedere quel carattere che in passato gli è spesso fatto difetto. Anche domenica, dopo il pareggio lampo del Pergocrema (erano trascorsi appena tre minuti dal gol di Paciorl si temeva che la squadra non avesse la forza di reagire. Non è stato così. Tra gli artefici di questa metamorfosi, anche Ciocchetti è stato fermato dal palo, c'è sicuramente Massimo Cicconi. «E' un periodo che mi sta andando tutto bene - dice il giocatore- ; Il pubblico finalmente ci sorregge ed anch'io sono ad esprimermi al meglio. Spero che questo momento felice si prolunghi il più possibile».

La situazione infortunati non desta preoccupazioni. Folli ha rimediato una botta alla spalla destra che si sta assorbendo e Cicconi lamenta solamente qualche fastidio ad un ginocchio. **[r. amb.]**

VOLLEY A1

Ancora una sconfitta casalinga per i cuneesi di Blain opposti alla capolista Sisley Treviso

La concentrazione non sorregge l'Alpitour

Gli stranieri Stelmach e Urnaut unici giocatori in evidenza

CUNEO. Battuta dalla Sisley, l'Alpitour è stata superata in decima posizione dall'Olio Venturi Spoleto, vittorioso 3-0 a Mantova con il Gabbiano.

Per il sestetto di Philippe Blain è stata una bella batosta, non tanto per aver perso con la Sisley, al comando della classifica insieme con Mediolanum e Maxicono, ma per il modo con cui i trevigiani si sono imposti.

Il risultato non è mai stato in dubbio, al punto che è difficile capire se sia stata grandissima la Sisley o piccola l'Alpitour. «Un po' tutte e due le cose - ammette il direttore sportivo Enzo Prandi - ma è certo che abbiamo messo una versione minore della nostra squadra».

In casa biancoblù si dà una spiegazione psicologica della non esaltante partita. I dirigenti e Blain hanno convenuto che De Luigi e compagni si sono un po' rilassati, magari anche soltanto inconsciamente, nel momento in cui si sono ritrovati da soli al decimo posto della classifica. Non è mancato l'impegno, ma è calata la concentrazione, con cui una Sisley in grande condizione ha travolto i cuneesi.

In una gara modesta si sono messi in bella evidenza Stelmach e Urnaut. Il polacco ha confermato di aver raggiunto un livello di rendimento più che soddisfacente, anche se non è stato perfetto come nelle più recenti esibizioni.

Urnaut ha invece offerto una prova eccellente quando Blain lo ha chiamato a giocare da «opposto», in sostituzione di Gallia in giornata di scarsa vena. Senza la responsabilità della ricezione, lo jugoslavo ha dato un apporto sostanzioso al gioco offensivo, mettendo in certo senso in difficoltà la società cuneese che, di fatto, si ritrova proprietaria di tre giocatori, Gallia, Urnaut e Ganev (in prestito all'Olio Venturi) che non possono coesistere nel medesimo sestetto, esprimendosi tutti e tre al meglio nello stesso ruolo.

Archiviata la sconfitta con la Sisley, l'Alpitour guarda all'anticipo di sabato (ore 15,30, ancora al Palatenda, con trasmissione Raiuno) contro la Maxicono. Un'altra partita proibitiva, anzi, in sede di pronostico, la più difficile, visto che la Sisley sembrava più abbordabile.

Per la nuova sfida con la capolista, che domenica ha distrutto a Padova il Charro di Silvano Prandi, in ottimo momento di forma, prosegue la prevendita dei tagliandi in tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'Ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante e al Bar Oscar di via XX settembre.

Franco

Bellini alza a De Luigi

Volley serie A2, manca poco più di un mese alla fine del campionato ed è tempo di progetti

La Brondi guarda già al futuro

Dopo la sconfitta di Schio (3-0) il presidente Mauro Venturini annuncia che è venuto il momento di rivoluzionare la squadra: «Ma i ragazzi solo giocando bene potranno trovare acquirente». I programmi

ASTI. Tutto previsto: la Brondi in trasferta a Schio e perde con un 3-0. Veneti inarrestabili, trascinati da un Kim Ho Chul in giornata e da Anastasi che, da campione del mondo, ha risparmiato nulla a nessuno.

Gli astigiani hanno racimolato solo 18 punti, sbagliando ben altrettante battute. Niente da fare per la squadra del presidente Mauro Venturini il quale, in settimana, deciderà delle sorti del tecnico Marcello Levati-.

Domenica a Schio c'era Fabrizio Ruffinatti che ha problemi alla schiena. Ha giocato Giorgio Oria che, nonostante non sia allenato per i gravi problemi di salute che hanno colpito il padre, ha disputato una buona partita. In mento Martino, sostituito nel terzo set dall'argentino Roberts.

La crisi che attanaglia Brondi sembra essere passeggera. Gli astigiani, dopo aver disputato un buon girone di andata, sono crollati in quello ritorno. La fine di questa faticosa stagione sta comunque avvicinando. Al termine della regular season mancano solo sette giornate (alcune si disputeranno di giovedì) e presidente pense già futuro: «Voglio rinnovare la squadra. Però adesso questi giocatori dovrebbero giocare al meglio per mettersi in evidenza, per farsi notare da altre squadre che potrebbero comprarli. Non mi va bene che disputino campionato di così basso livello». I progetti per l'anno prossimo interessanti: parla uno squadrone che possa andare in serie A1, magari trasferendosi a Torino. Asti perderebbe così, per la mancanza palasport adeguato, l'unica formazione di serie A della città. Sabato, inizio alle 20,30, la Brondi giocherà a Reggio Emilia.

Tabellini. Jockey Schio-Brondi Asti 3-0 (15-7; 15-3; 15-8). **Brondi:** Naydanov (1 punto, 15 cambi palla, battute sbagliate); Martino (1, 0, 3); Vojik (3, 12, 2); Teppa (5, 17, 3); Arnaud (0, 7, 5); Oria (2, 10, 1); Roberts (0, 0, 0); Squizzato (0, 0, 0). Ne: Lorenzoni. All: Bonfantini.

Daniela Cotto

A sinistra una potente conclusione di Teppa
Sopra il regista Paolo Martino

LA CLASSIFICA

RISULTATI. Gividì-Lazio 2-3 (13-15; 15-8; 15-12; 13-15; 15-17); Moka Forlì-Venezia 3-1 (12-15; 15-12; 16-14; 15-6); Jesi-Fano 3-1 (15-13; 7-15; 16-14; 15-3); Cantro Matic Prato-Reggio Emilia 2-3 (15-6; 16-17; 12-15; 15-5; 13-15); Jockey Schio-Brondi Asti 3-0 (15-7; 15-3; [illegible]8); Codyeco Santa Croce-Agrigento 3-1 (15-10; 15-10; 11-15; 15-8); Sparanise-Bologna 0-3 (11-15; 10-15; 13-15); Ferrara-Popolare Sant'Antioco 3-1 (12-15; 15-12; 16-14; 15-6).

CLASSIFICA

Matic Prato	
Jockey Schio	42
Lazio	38
Zinella Bologna	34
Reggio Emilia	
Forlì	
Brondi Asti	
Popolare	20
Agrigento	20
Venezia	20
Ferrara	20
Santa Croce	16
Sparanise	12
CariFano	12
Sidis Jesi	10
Gividì Milano	

PROSSIMO TURNO. Forlì-Ferrara; Agrigento-Bologna; Venezia-Jesi; Popolare-Prato; Lazio-Schio; Fano-Com Cavi Sparanise; Reggio Emilia-Brondi; Gividì-Santa Croce.

SPORT IN BREVE

«Asti A» vince il derby con la Refrancorese

Sabato e domenica si è disputato il secondo turno di ritorno del campionato di tennis tavolo, serie D2. Nessuna sorpresa: Asti «A» ha vinto per 5-1 contro il fanalino di coda Refrancore. La partita, nonostante il divario tra le due squadre, è stata molto combattuta; l'incontro decisivo è stato quello tra Vigna (Asti «A») e Frazzoi (Refrancore); l'astigiano ha vinto in due set per 21-19, 24-22. Sconfitta invece, come da pronostico, l'altra squadre astigiana, l'Asti «B», che ha perso per 5-2 capolista Acqui. Questi i risultati: San Salvatore-Tortona 5-3; Refrancore-Asti 1-5; Asti «B»-Acqui 2-5. Riposava la Refrancorese. La classifica: San Salvatore 14 punti; Asti «A», Acqui 12; Tortona 10; Asti «B» 4; Polisportiva Refrancorese 2; Refrancore 2.

BASKET PROMOZIONE

Successo dell'Azeta che ora è seconda in classifica

L'Azeta Asti è la squadra del giorno del torneo di basket di Promozione: domenica ha infatti sconfitto in casa, con il punteggio di 72-62, il Libertas Casale il quale martedì aveva interrotto la lunga serie di vittorie consecutive (nove) del Saragat, battendolo per 68-63. Con questo successo la squadra del presidente Parigi si insedia al secondo posto in classifica, a due punti dalla vetta. Ancora una battuta d'arresto per l'altra formazione astigiana impegnata in questo campionato: la Ford Perosino infatti ce l'ha fatta a violare il parquet Casale Basket ed ha perso per 89-79. I risultati del decimo turno: Casale-Ford Perosino Asti 89-79; Saragat Alessandria-Asso da Picche 70-53; Valenza-San Salvatore 86-84; Ovada-Vignolese 88-59; Castelnuovo-Castellazzo 70-58; Azeta Asti-Libertas Casale 72-62. La classifica: Saragat punti; Libertas Casale, Azeta 16; Ovada, Salvatore 14; Castelnuovo 12; valenza, Vignolese 8; Ford Perosino, Casale Basket Asso Picche 2; Castellazzo .

BOCCE

Costigliole conquista «palio Valle

Si è conclusa a Canelli la terza edizione del «Palio bocciofilo della Valle Belbo», gara a quadretto organizzata dalla locale società in collaborazione l'assessorato allo Sport del Comune patrocinato da «La Stampa». Dopo quattro di gioco l'hanno spuntata, per solo punto (13-12 il risultato finale) i rappresentanti della «Dragone» di Bionzo di Costigliole, Santero-Santero-Boeri-Meistro sulla quadretta abbinata a «Barbero» di Canelli formata da Amerio-Borgogno-Lucchetta-Ferro. La gara, molto spettacolare e seguita da un folto pubblico che ha assiepato il bocciodromo di via Riccadonna, è stata ricca di colpi di scena, specialmente nella parte centrale della partita. Infatti, la quadretta canellese ha saputo recuperare lo svantaggio accumulato in poco più di un'ora di gioco (7-3 il punteggio per il Costigliola a metà gara), portandosi sul 12-12 nell'ultimo gioco, prima di cedere nell'avvincente finale.

VOLLEY B

Si è iniziato il girone di ritorno del campionato regionale

Un duello tra Asti e Cuneo

In campo maschile la Nautica il Gommone lotta per la promozione con Mondovì e Savigliano. Le ragazze della Futura Carispo vittoriose sul Novi (3-0)

ASTI. prima giornata di ritorno del campionato serie D di pallavolo non riservato sorprese. Vincono tutte le prime della classe, cui astigiane Nautica il Gommone e Futura Carispo, mentre si sempre più disperata la posizione del Pgs Rig ancora fermo a due punti e ormai distanziato di sei dalla terzultima. Posizioni a rischio in classifica anche per Volley Canelli, Volley Damiano Libertas San Pietro, quest'ultima tornata alla vittoria dopo cinque giornate.

Il giro di boa ha riproposto campo maschile l'ennesimo derby il Volley Canelli che nulla ha potuto contro lo strapotere della Nautica il Gommone. Gli ini di Jerzy Swierk che attraversando buon momento di forma hanno ribadito il netto 3-0 cui si erano già imposti all'andata. Nulla da fare anche per il Volley San Damiano che nell'impegno casalingo ha ceduto per 1-3 all'ostica squadra della Nuova-Volley Pinerolo, quarta in classifica e che ha nella grinta e nella difesa le sue armi migliori. Per la Libertas San Pietro, in crisi di risultati da ben cinque giornate, l'Auxilium Montalto Bra ha rappresentato l'occasione per incamerare i due punti necessari a risalire la china e raggiungere più tranquilla, anche se non sicura, posizione di classifica.

Facile successo per 3-0, in campo femminile, per la Futura Carispo la «cenerentola» del girone, la Pallavolo Tessilnovi forma a quota zero e già sconfitta con identico punteggio all'andata. Sul parquet co cede ancora nettamente la Pgs Rig contro il 2D Edil Piemonte Venaria, squadra che in precedenti incontri era apparsa abbordabile e tecnicamente vulnerabile. Il su del Volley Derthona sul campo dell'Us San Secondo rende ormai impossibile un recupero da parte delle ragazze Stefano Soriani anche perchè la squadra, dopo l'orgoglio in mostra nel derby con la Futura, non ha dato altri segnali reazione.

I risultati della decima giornata del campionato di serie D:

Girone A maschile: Volley Canelli-Nautica il Gommone 0-3 (6-15; 11-15; 9-15); Vbc Mondovì-Derthona Volley 3-0; Volley San Damiano-NuovaVolley Pinerolo 1-3 (5-15; 15-12; 5-15; 10-15); Libertas Alessandria-Crea Savigliano 1-3; Libertas San Pietro-Bra 3-1 (15-7; 13-15; 15-7; 15-7).

Classifica: Vbc Mondovì punti 18; Nautica Gommone Volley Savigliano 16; Nuova Volley Pinerolo 14; Volley San Damiano e Libertas San Pietro 8; Bra, Derthona Volley e Volley Canelli 6; Alessandria 2.

Girone C femminile: Pgs Rig Asti-Venaria 0-3; Volley Futura Carispo-Novi 3-0 (15-12; 15-13; 15-2); San Secondo-Derthona 1-3; Careglio-Cuneo 0-3; Piossasco-Bra 3-0.

Classifica: Piossasco 20; Pgs Volley Futura Carispo 18; Cuneo 14; Venaria 12; Disgros Caraglio 10; San Secondo To, Volley Derthona 8; Pgs Rig Asti punti 2; Novi 0.

Dopo la vittoria (110-95) sul Brix Novara torna il sorriso nella squadra di Tassone

La Tubosider ora rivede i play off

Gli astigiani quarti a pari punti con Cremona. I giocatori: «Decisive prossime gare a cominciare da quella di sabato Como». Angeli: «Rispondiamo vincendo a chi ci critica». La scommessa dello sponsor

ASTI. Una vittoria tirata, sabato, in casa, con l'ultima classe (110-95 al Brix Novara) e due punti importanti per la classifica.

La Tubosider sale a quota 20, appaiata a quel Cremona che da sempre incrocia suo destino il quintetto astigiano. In testa alla classifica c'è sempre il Montichiari (solitario con punti) che, proprio come succedendo alla formazione di pallavolo in serie A1, la vera rivelazione campionato. A 24 punti ci poi Varese e Treviglio, due delle classiche avversarie della Tubosider.

I play-off passano dunque da questi tre importanti «poli» cestistici. E il quintetto astigiano lo sa. Lo sa anche lo sponsor, la Tubosider, che vuole incentivare al massimo i . E sabato sera, alla cena del dopo partita che si è tenuta ristorante «Porta Torino», lo sponsor, rappresentato da Paolo Ruscalla, si è divertito, con i ragazzi, a risultati delle prossime partite.

Un clima di allegria amicizia, ideale per affrontare il lungo verso i play-off, che scaccia le polemiche passato.

Lo conferma Sergio Angeli, guardia triestina convocata per il secondo anno all'All Star della B2, il più acceso sostenitore, da sempre, dell'unità del gruppo astigiano: «Non siamo assolutamente in crisi. Per i play-off sarà dura ma ce la giocheremo sino in fondo. Si deciderà in questi due mesi. Oltre ai Montichiari non vedo altre formazioni che possano metterci in crisi. La partita di sabato sera, contro il Como, è già molto importante. E' una di quelle trasferte che si possono anche vincere. Speriamo di poter recuperare Persico, che ha preso una botta al ginocchio sabato contro il Novara».

Continua Angeli, una vena polemica: «Vorrei sottolineare che spesso, da parte di persone vicine alla società, e nella società c'è una tendenza a drammatizzare le sconfitte così ci si esalta eccessivamente in caso di successo non esiste una giusta via di mezzo e questo, qualche volta, può problemi. E anche le critiche gratuite, non fanno certo bene, anche la squadra è unita».

Andrea Nicola, il play che ha trascinato sabato sera la Tubosider alla vittoria, punta molto sulla partita di sabato prossimo, in trasferta contro il Como: sarà una partita chiave. Il nostro girone di ritorno ci riserva le partite con le grandi in casa e le altre, teoricamente più accessibili, in trasferta: dobbiamo sfruttarle tutte. Il nostro obiettivo è quello dei play-off e dobbiamo centrarlo. Forse ultimi siamo solo un po' nervosi». Prosegue Nicola: «Spesso sentiamo dire che ci un leader. Ma è ovvio: il quintetto è stato costruito così, con pregi e difetti». Tubosider unita e compatta dunque, pronta a farsi sul parquet.

(d. cot.)

Renato Oho, punto di forza della Tubosider, impegnato a difendere un pallone sotto canestro (FOTO NUMA)

ASSOCIAZIONI

Michele Serra, dirigente del Coni provinciale

Astigiano il governatore del Panathlon regionale

ASTI. Il Panathlon club del Piemonte un presidente astigiano.

E' Michele Serra, ex funzionario della Cassa di Risparmio di Asti. stato eletto sabato a Torino e guiderà il terzo distretto del club (Piemonte Valle D'Aosta).

Serra, per molti anni presidente astigiano club (di cui è tuttora past president), dirigente del Coni provinciale e responsabile dell'Unione veterani sportivi, diventa uno sedici governatori che il Panathlon ha in tutto il mondo.

Nei giorni scorsi è stato rinnovato anche il consiglio direttivo del sodalizio astigiano. Neopresidente è Paolo Icardi, vice Luigina Zeppa Gentile (è anche tesoriere). Segretario, Secondo Visarengo; addetto stampa Paolo Monticone. Consiglieri Bruno Faussone, Giancarlo Caracciolo e Adriano Fracchia.

(d. cot.)

Michele Serra, nuovo governatore del Panathlon piemontese

BASKET B

Seconda sconfitta consecutiva (108-89), sabato sera, per gli astigiani

La Celad inciampa ad Ivrea

Il quintetto di Ravalico resiste solo un tempo

ASTI. Seconda consecutiva sconfitta in trasferta per la Celad Asti che ha perso sabato sera sul parquet di Ivrea per 108-89, nel campionato di serie D di basket.

Nonostante divario classifica, gli eporiesesi erano staccati di sei punti, la formazione guidata da Ravalico ha confermato altravversando un grande periodo forma tant'è che negli ultimi cinque turni ha vinto una sola volta, quattro sconfitte che l'hanno allontanata definitivamente dalle zone di vertice. I 16 punti raccolti sinora non da disprezzare però, essendovi quattro retrocessioni, la Celad corre rischio essere risucchiata nei bassifondi dover lottare per salvarsi.

Con l'Ivrea, che all'andata era stato battuto senza problemi dagli astigiani, Ravalico non ha potuto contare su uno dei suoi uomini punta, Vettorello, bloccato dall'influenza, e la mancanza di un tiratore si fatta sentire. Tarasco, come già domenica scorsa il Saluzzo, è stato condizionato dall'inizio falli a lui fischiati nelle prima fasi di gioco e a metà della ripresa è stato espulso. Numerosi anche i tecnici alla panchina astigiana cosicchè la squadra di casa ha potuto facilmente prendere il largo, assicurandosi una vittoria preziosa che gli permette di agganciare, al quartultimo posto, il Moncalieri.

Nelle fila astigiane si è messo luce il pivot Cavalla ormai pienamente recuperato dall'infortunio rimediato durante la preparazione estiva.

Sabato prossimo, al palazzetto, la Celad Asti affronterà il Biella, una delle favorite della vigilia ma che non ha mantenuto le attese: le due squadre sono appaiate in classifica.

(e. a.)

I RISULTATI

RISULTATI. Cuneo-Cus Torino 80-71; Pinerolo-Biella 78-56; Satap Pino-Aba Saluzzo 83-81; Omegna-Moncalieri 94-87; Biagio Biella-Galvagno 68-74; Crocetta-Vercelli 68-73; Ginnastica Torino-Rosmini 82-68; **Ivrea-Cierre Asti 108-89.**

CLASSIFICA. Pinerolo 26 punti; Aba Saluzzo 24; Galvagno, Cuneo, Omegna 22; Vercelli 18; **Celad Asti**, Uclit Biella 16; Domodossola, Crocetta, Cus Torino, Ginnastica Torino 14; Moncalieri, 12; Pino 8; San 2.

PROSSIMO TURNO. Pinerolo-Cus Torino; **Celad Asti-Biella**; Satap Pino-Ivrea; Rosmini-Saluzzo; Ginnastica; Vercelli-Moncalieri; San Biagio-Crocetta; Galvagno-Cu-

GRADUATORIA

RISULTATI. Montichiari-Alessandria 83-79; Monza-Correggio 91-89; Aosta-Cremona 76-84; **Tubosider-Novara 110-95**; Novellara-Bergamo 73-72; Rovereto-Treviglio 77-79; Pavia-Gorlese 69-66; Como-Varese 58-76.

CLASSIFICA

Montichiari	28
Cagiva Varese	24
Treviglio	
Tubosider Asti	20
Tamoil Cremona	
Alessandria	18
Nicotera Aosta	18
Orobica Bergamo	18
Gorlese	18
Pavia	16
Breccese Como	14
	14
Marsilli Rovereto	12
Correggio	
Novellara	
Brix Novara	

PROSSIMO TURNO. Sabato: Correggio-Aosta; **Breccese Como-Tubosidor Asti**; Monza-Montichiari; Alessandria-Novellara; Cagiva Varese-Pavia; Tamoil Cremona-Marsilli Rovereto. partite di domenica: Orobica Bergamo-Brix Novara; Gorlese-Treviglio.

■ SONO FATTI IN 5... ■■■ IN 6 (da sin.) Renato Chiesa, Enrico Ballone, ■■■ Falco, Giovanni ■■ Girolamo, Giovanni Almondo ed al centro la giornalistaGloria Maggioni.

Si sono fatti in 5 per il tuo matrimonio

IDEA SPOSA '92
TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
23 GENNAIO
2 FEBBRAIO

Dalla rassegna **Idea Sposa '92** eccovi le interviste di 5 protagonisti per un nuovo modo di organizzare il giorno più importante della vostra vita

e per raccontarti la loro storia... anche in 6

ELEGANZA RIGOROSA
10154 TORINO
C.so Giulio Cesare ■
Tel. 85.54.00

Eleganza, stile, qualità

■■ l'uomo, AIRONE - negozio specializzato in eleganza da cerimonia - consiglia un abito abbinato a quello di lei

«Il segreto - confessa MARIO DE GIROLAMO, ■■■ e titolare di Airone - è non eccedere mai. È sapersi riconoscere sempre nel proprio ■■■. Anche quando, ■■■ nel matrimonio, i canoni dell'eleganza imporrebbero il tight». È a questo proposito ■■■■ - boutique di abbigliamento uomo, classico, sportivo e soprattutto formale, con tradizione di cura sartoriale ■■■■■■ - precisa che il tight è il vero abito da ■■■■■■ indicato per i matrimoni importanti, di ■■■■■■■ inglese e, quindi, di cultura europea. «La novità è il ritorno dello smoking e dello spencer, che ben si adattano al pubblico dei più giovani. Non a caso, Pierre Cardin ne propone una vasta gamma, accessoriati ■■■ testa ai piedi. Airone consiglia comunque uno stile ■■■■■ ■■ tagli impeccabili, accompagnato dai tessuti ■■ ■■■■■■ e piacevoli al tatto.

«Poi ci ■■■■■■■ discretamente - prosegue De ■■■■■■■

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 28 Gennaio [illegible] n. 97

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CUNEO

Fondi all'assistenza
[illegible] soldi per lo [illegible] e il turismo

Il sindaco: «Un miliardo per evitare il blocco delle cooperative che si occupano di handicappati e alcolisti». A PAGINA 26

DRONERO

Si [illegible] volontari
Mancano vigili del [illegible]

Gli uomini attualmente in servizio nei tredici Comuni delle Valle Maira sono soltanto cinque. A PAGINA 35

IL PROBLEMA STRANIERI

Clandestini 10 mila nordafricani

Aumentano le code per il rinnovo delle autorizzazioni di soggiorno. Sono [illegible] 14 mila gli extracomunitari [illegible] di regolare permesso SERVIZIO A PAGINA 42

SALUZZO

A fine febbraio
Chiude l'Upim dipendenti [illegible]

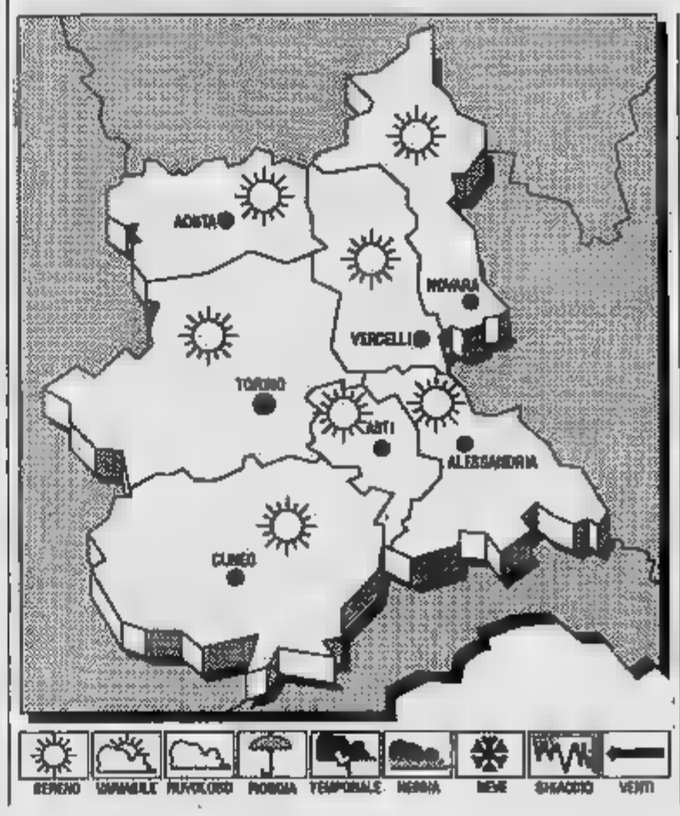
Il provvedimento durerebbe due anni. Nei locali del grande magazzino subentrerebbe un istituto di credito.

BAROLO

Era produttore di vino
[illegible] l'ex [illegible] Aveva 71 anni

[illegible] sottoscrizione per l'acquisto del castello dei marchesi Falletti. [illegible] il capogruppo dell'Ana. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni centro-settentrionali è presente un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento. Un flusso di aria umida e moderatamente instabile interessa ancora il Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense con banchi di nebbia estesi sulle zone pianeggianti del Nord, in attenuazione durante il giorno.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Temporanea attività di nubi stratificate sull'arco alpino; locali formazioni notturne di ghiaccio al Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9; min: -1,5; media: 2,2

UN ANNO FA
Max: 7; min: -2,5; media: 1,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 6
Alessandria 3	Aosta 0
Asti 6	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,30. [illegible] si leva alle [illegible] cela alle 12,02.

Domenica in 30 mila hanno preso d'assalto le stazioni invernali cuneesi

La grande rivincita dello sci

Tutto esaurito, lunghe code sulle strade [illegible] alle biglietterie, parcheggi intasati [illegible] qualche protesta
Presenze da Piemonte, Liguria e Francia. Gli operatori: «Un giorno di boom [illegible] salva [illegible] stagione»

[illegible] E' esplosa la voglia di sci. Domenica le stazioni di turismo invernale del Cuneese sono state prese d'assalto da migliaia [illegible] appassionati provenienti [illegible] ogni parte [illegible] Piemonte, dalla Liguria e dalla Francia. Una giornata particolarmente positiva per gli operatori [illegible] una sorta di riscatto dopo un lungo periodo senza o con poca neve.

Anche [illegible] dati ufficiali sulle presenze, la cifra di 30 mila sciatori sparsi [illegible] piste [illegible] discesa e fondo [illegible] è lontana [illegible] la realtà. [illegible] persone hanno scelto Limone, finalmente in grado di [illegible] neve abbondante (un metro) e impianti in funzione a pieno ritmo.

Ma [illegible] mancate [illegible] difficoltà. Alle 10 i posti-auto erano già esauriti e qualcuno è così stato costretto a cambiare meta. C'è chi ha dovuto attendere quasi due ore prima di acquistare [illegible] biglietto (aumentato, con l'apertura di tutti gli impianti, [illegible] 5 mila lire, da 28 a 33 mila) e raggiungere la seggiovia. Code costanti anche agli skilift. Commenta Adriano Ramella, direttore della [illegible] Tre Amis: «Indubbiamente è stata una giornata record, [illegible] questo non significa che domenica si è salvata la stagione invernale. Le perdite che abbiamo registrato nel periodo natalizio sono state notevoli».

Perché i biglietti così cari? Risponde ancora Ramella. «I costi di gestione sono in continuo [illegible] mento e non disponiamo, [illegible] accade in Valle d'Aosta, di contributi [illegible] parte degli enti pubblici».

Tutto esaurito anche [illegible] alcune località sciistiche della provincia «granda», da Prato Nevoso ad Artesina, [illegible] Lurisia (undici impianti aperti su dodici) e Chianale. [illegible] tremila [illegible] sionati della neve hanno preso d'assalto Garessio 2000: «Un record - commentano gli addetti agli impianti -, da anni non registravamo [illegible] così alto numero di presenze. Speriamo che nei prossimi giorni arrivino nuove precipitazioni. In caso contrario le piste non potranno rimanere aperte per molto tempo».

Le lunghe code [illegible] auto per [illegible] dalle [illegible] sciistiche, che anche [illegible] volta hanno evidenziato [illegible] le carenze [illegible] rete stradale del Cuneese, quelle per l'acquisto del «pass», non [illegible] stati gli unici inconvenienti [illegible] giornata, caratterizzata da [illegible] splendido sole. [illegible] alcune località ci sono state proc[illegible] perché - a detta degli sciatori - le piste [illegible] state battute [illegible] meglio e talvolta ci si trovava di fronte a cumuli [illegible] neve, causa di molti capitomboli.

[illegible] [illegible] sciatori anche nelle stazioni attrezzate per lo sci di fondo. [illegible] alcune zone, a [illegible] della pioggia caduta il giorno prima, non è stato possibile battere [illegible] tutte le piste e così gli appassionati si sono ammassati su quelle aperte [illegible] intasamenti.

Domenica, poco prima [illegible] mezzogiorno, alla biglietteria dell'impianto di Entracque c'era ancora coda. Non era più possibile trovare sci o scarpe in affitto, fatto inusuale per [illegible] sport che, seppure in continua crescita, non è ancora su livelli di diffusione pari allo sci [illegible] discesa.

Negli spazi riservati ai bob si è registrato l'assalto dei bambini: lunghe [illegible] [illegible] alta velocità, qualche [illegible] senza conseguenze e tanti tuffi nella neve fresca.

Insomma, rilevano gli operatori turistici del Cuneese, anche se l'abbondante [illegible] giorni scorsi non ha [illegible] alle spalle la crisi, l'ha [illegible] attutita. [illegible] prossime settimane potrebbero far ritornare il sorriso a chi parlava [illegible] una stagione ormai irrimediabilmente compromessa. [g. fa.]

Tintarella in alta quota e discese sulle piste innevate (FOTOFOTO CUNEO)

VENASCA

Si è ferita con il bob

Migliorano le condizioni di Eugenia Castellano, 21 anni, abitante a Piasco, rimasta ferita domenica pomeriggio sulla pista da sci in località «Bricco» di Venasca, nella bassa Valle Varaita. [illegible] ragazza stava scendendo lungo un pendio [illegible] un bob di plastica, quando è precipitata in una scarpata dal vallone laterale. In mezzo si è capovolta ed Eugenia Castellano ha battuto violentemente il capo contro un masso sporgente [illegible] neve. La ragazza [illegible] stata prima [illegible] alcuni amici e [illegible] volontari [illegible] Croce verde di Saluzzo, poi trasportata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo [illegible] l'elicottero del «118» dell'Aci [illegible] Savigliano. Diversi altri incidenti [illegible] accaduti sugli impianti [illegible] risalita di Limone Piemonte. Il soccorso alpino della Guardia di Finanza ha eseguito sei interventi nella zona. [g. g.]

Anziana di 82 anni sola in casa

Trovata morta a Caramagna

CARAMAGNA. L'ha trovata [illegible] vita ieri mattina la nipote. Caterina Ingaramo, pensionata [illegible] 82 anni, è morta in un piccolo alloggio di via Lamberti numero 5, dove viveva sola; il [illegible]rito, Giuseppe Burzio, ex operaio, era [illegible] da [illegible] anni.

Poco prima [illegible] mezzogiorno [illegible] Ingaramo, [illegible] faceva spesso, era passata a visitare [illegible] parente per chiederle se avesse bisogno di qualcosa: a volte si occupava d[illegible] spesa. Dopo avere bussato più volte senza ottenere risposta, la donna si [illegible] preoccupata: [illegible] entrata in [illegible] [illegible] [illegible] l'ottantaduenne parente esanime a pochi [illegible] dal letto.

S[illegible] è [illegible] l'allarme, [illegible] stato avvisato un medico, che ha [illegible] [illegible] decesso [illegible] Caterina Ingaramo per [illegible]. Sono accorsi anche i carabinieri della stazione [illegible] Racconigi. Dalla perizia compiuta nel pomeriggio di ieri [illegible] medico legale [illegible] [illegible] Pont [illegible] Saluzzo, è [illegible] confermata la morte della pensionata per cause [illegible]turali.

La donna [illegible] [illegible] forse sentita male [illegible] era a letto; alzandosi per cercare aiuto dai vicini o per telefonare a qualche amico [illegible] è caduta, ha perso conoscenza [illegible] più avere [illegible] [illegible] di rialzarsi.

Caterina Ingaramo era molto conosciuta a Caramagna, anche [illegible] ultimamente usciva poco di casa. Dopo la morte del marito [illegible] lasciato l'abitazione [illegible] via Beata Caterina, per trasferirsi in un alloggio più piccolo [illegible] del centro [illegible].

Secondo i vicini, malgrado la vecchiaia, la donna godeva [illegible] buona salute. Caterina Ingaramo aveva [illegible] figlio, [illegible] Burzio, che dopo essersi [illegible]to, [illegible] andato ad abitare nel capoluogo piemontese.

Un altro figlio, Domenico, che risiedeva a Caramagna, [illegible]ì per malattia alcuni anni fa. In paese vive [illegible] l'anziano fratello, Filippo, agricoltore in pensione.

I funerali dell'anziana [illegible] terranno domani alle 14,30 [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] S. [illegible] Assunta partendo dalla sua abitazione della donna in via Lamberti.

Michele Sacchio

Enologi analizzeranno vino prodotto a Levice, Gorzegno [illegible] Cortemilia tra il 1900 [illegible] il 1960 per cercare residui di [illegible] velenose

Consegnate [illegible] Nilde Iotti 25 mila firme contro l'Acna di Cengio

La delegazione piemontese chiede il rispetto della risoluzione parlamentare del giugno '90

[illegible] Venticinquemila firme per chiedere il blocco della [illegible] dell'inceneritore Re-Sol all'Acna di Cengio sono state consegnate ieri pomeriggio alla presidente della Camera, Nilde Iotti. Oltre 16.600 sono [illegible] raccolte dagli enologi ed esprimono la preoccupazione del mondo agricolo e vitivinicolo in particolare per le conseguenze negative sulla salute della popolazione e sulle pregiate colture dell'Albese che potrebbero venire [illegible] fumi [illegible] un grande inceneritore. Le altre 8500 firme sono state raccolte [illegible] Comitato Albese e dall'associazione Rinascita [illegible] Val Bormida.

A portarle a Roma è stata una delegazione composta da Lorenzo Tablino (Gruppo spontaneo enologi), Arturo Voglino (sindaco [illegible] Bistagno), Gino Magliano (Comitato Albese [illegible] [illegible]-Sol) e Piero Rizzolo (associazione Rinascita Valle Bormida).

Dice l'enologo Tablino: «Abbiamo consegnato le firme [illegible] presidente della Camera Iotti, sollecitandola ad intervenire sul capo del governo e sui ministri competenti affinché sia rispettata la risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1990 con la quale il governo si è impegnato a non consentire la realizzazione del Re-Sol o di altri impianti analoghi all'Acna e in Valle Bormida». Con la [illegible] delle firme si è voluto anche sollecitare il presidente [illegible] Consiglio Andreotti a fornire la risposta scritta sul futuro dell'Acna e Re-Sol, promessa, entro breve, ai sindaci e ai rappresentanti dei produttori nell'incontro [illegible] venerdì 17 gennaio.

Le due organizzazioni - enologi [illegible] un lato e comitato spontaneo, associazione per la rinascita della Val [illegible] dall'altro - hanno deciso di unificare le due petizioni per sottolineare l'unità della popolazione di una vasta area nel chiedere che non venga costruito l'inceneritore.

La raccolta di firme continua per raggiungere la cifra di tremila [illegible] (che saranno inoltrate successivamente).

Gli enologi [illegible] canto loro hanno raccolto adesioni nelle province di Cuneo, Asti, Alessandria, presso empori enologici, cantine sociali e altri punti.

La preoccupazione è grande: si teme per il futuro di prestigiosi vini piemontesi tra i quali spiccano alcuni [illegible] [illegible]mé [illegible] il barolo e barbaresco docg.

Gli enologi hanno pure intrapreso la raccolta di dati e notizie sulla viticoltura [illegible] enologia in Val Bormida nel periodo 1900-1960. Stanno recuperando vecchie bottiglie di dolcetto di Gorzegno, Levice e Cortemilia per eseguire [illegible] con i moderni sistemi di laboratorio.

Giuseppina Fiori

Oltre 16 mila delle firme portate a Roma sono state raccolte dagli enologi delle province di Cuneo, Asti e Alessandria

Saranno destinati all'assistenza i fondi tolti a enti e associazioni di Cuneo

Turismo e sport, meno soldi

Il sindaco: «Abbiamo dovuto trovare oltre miliardo per evitare il blocco delle cooperative che si occupano di handicappati, minori e alcolisti». Soltanto sette milioni per sagre e feste

CUNEO. Il Comune ha deciso un nuovo «taglio» nel settore della spesa pubblica: stati congelati i contributi ad associazioni, e comitati che nel 1991 avevano fatto richiesta di finanziamenti municipali per iniziativo, manifestazioni, spettacoli e gare sportive.

La decisione è stata presa dalla Giunta per «la necessità - spiega il sindaco Giuseppe Menardi - di reperire i fondi necessari ad assicurare il servizio di assistenza a handicappati, disabili, minori in difficoltà e alcolisti. La disdetta delle convenzioni con le cooperative di questo settore da parte dell'Usl del capoluogo, ha imposto all'Amministrazione di reperire oltre un miliardo, per evitare il blocco dell'attività e l'annullamento del servizio».

Il taglio dei contributi «a pioggia» prevede un risparmio per le casse comunali di circa 160 milioni. '91 agli uffici municipali giunte oltre sessanta richieste finanziamenti.

Per le manifestazioni sportive: nel '90 lo stanziamento era stato di 110 milioni, mentre per il '91 è stata prevista una spesa di 42 milioni: hanno beneficiato di fondi comunali la «Cuneo sportiva» per il VII torneo di giovani campioni (2 milioni e mezzo); l'«A. C. Cuneo», per il XX torneo internazionale milioni); l'organizzazione della ciclistica Fausto Coppi (20 milioni); i promotori de «Alpes Retro», manifestazione dedicata alle vetture d'epoca (5 milioni).

La protesta per la chiusura temporanea della piscina comunale prima dell'inaugurazione delle nuove vasche invernali

La Giunta deciso anche riduzioni di contributi ad altri enti e istituzioni cittadini. Sono stato erogate soltanto 850.000 lire all'associazione per la cremazione; un milione al comitato promotore della festa di san Michele; tre milioni al comitato Madonna delle Grazie; un milione alla Caritas. Anche il gruppo sportivo dipendenti munali avrà contributi municipali: la richiesta era di sei milioni, ne sono stati assegnati soltanto tre.

Tre milioni e stanziati al consorzio per la gestione di ponte pedonale sul torrente Gesso; cinque milioni al consorzio portuale Imperia Piemonte.

Il finanziamento più rilevante (26 milioni) è andato per l'org della dei formaggi, svoltasi - tra polemiche - nell'ex-chiesa di San Francesco. Per le manifestazioni turistiche e le iniziative di promozione dell'immagine della città ti erogati soltanto 20 milioni, contro una oltre milioni scorso anno. Per l'organizzazione di sagre e feste patronali saranno destinati sette milioni, nello anno il Comune aveva speso milioni. E' stato concesso anche il contributo annuale di sette milioni all'associazione Promo-Cuneo. «Abbiamo valutato - spiega l'assessore al Patrimonio, Gian Maria Dalmasso - che finanziare manifestazioni, gare sportive o attività ricreative con fondi di poche centinaia di migliaia di lire non è sufficiente certo all'organizzazione, le razionalizzazione contributi il Comune può risparmiare una cifra consistente, da impiegare in altri settori».

«Nonostante i tagli imposti dalle ristrettezze di bilancio - spiega il sindaco Giuseppe Menardi -, il Comune continuerà a partecipare all'organizzazione delle manifestazioni e delle iniziative in programma in città».

Gianpaolo Marro

Boves, polemica per la ricostruzione di un vecchio stabile

Divisi su piazza dell'Olmo

Nei lavori di recupero precedenti fu mantenuto l'allineamento delle colonne di portici. Il Comune: «Bisogna rispettare le caratteristiche urbanistiche»

BOVES. «L'impressione è che in piazza dell'Olmo si stia per compiere un colossale errore edilizio». Chi parla è Oscar Cavallera, proprietario del bar «Centrale». La sua opinione condivisa da altri avventori, che commentano con molte perplessità il progetto di ricostruzione della casa abbattuta recentemente in piazza dell'Olmo a Boves.

«Quando fu costruito il palazzo che sorge tra la via Roma e la piazzetta Mottini (dove ha sede la Cassa di Risparmio), - continua Oscar Cavallera, - fu scrupolosamente mantenuto, a costo di sacrificare una striscia di terreno costruibile, l'allineamento delle colonne dei portici quelle dell'altro porticato esistente nella via Don Bernardi, dove sorge la Cassa Rurale, sita sullo asse che, partendo piazza Italia, confluisce su piazza dell'Olmo. Si pensava che il futuro abbattimento del vecchio palazzo, sporgente sulla piazza, avrebbe portato, nella ricostruzione, alla continuità armonica portico ticato; invece ora si scopre che tutto l'edificio, compreso il colonnato, sarà sfasato e quindi non allineato con i portici sistenti».

L'ingegnere Comune, Sergio Maccario, non condivide queste osservazioni ed obbietta: «Il punto di vista di coloro che, certamente in buona fede, criticano il progetto, è derivato da una tendenza edilizia degli Anni '60 e '70, decisamente errata, che ha portato a costruire edifici squadrati ed allineati che nulla h che vedere con la tradizione urbanistica di Boves. Basta osservare le antiche mappe, per notare come molte case centro storico irregolari, sporgenti, storte od arretrate; ogni volta che si pone mano alla ristrutturazione di questi edifici si dovessero squadrare, si finirebbe per stravolgere la caratteristica urbanistica del centro storico».

caso specifico palazzo abbattuto - conclude l'ingegnere Maccario -, è assolutamente impossibile modificare la perimetrazione ormai acquisita, perché la Sovrintendenza ai beni culturali ha dato nullaosta al progetto, a condizione che la planimetria rispetti le antiche misure. Una modifica farebbe immobilizzare i lavori per almeno due anni, con tutte le conseguenze economiche che ne deriverebbero. D'altra parte lo piano regolatore, in variante in di approvazione da parte della Regione, esclude decisamente ogni possibilità di allineamento».

Anche l'architetto Erminio Fronsè, pur esprimendo qualche remora sul progetto, è sostanzialmente d'accordo sulla non obbligatorietà dell'allineamento degli stabili: «E' con che ho sempre respinto, nocivo al tradizionale aspetto architettonico di Boves».

La prima colonna del porticato all'angolo con sporgerà sulla piazza circa 150 centimetri. Poi, in sequenza, tutte le altre si allineeranno obliquamente all'ultima dei portici preesistenti.

Beppe Sajeva

Appello del distaccamento dei vigili del fuoco per l'adesione di nuovi volontari

Mancano pompieri a Dronero

Gli uomini attualmente in servizio nei tredici Comuni della Valle Maira sono soltanto cinque. Per essere accettati bisogna aver superato la visita militare di leva. Molti incendi boschivi

. Il distaccamento vigili fuoco è sotto organico. Attualmente 5 i pompieri volontari in servizio nel capoluogo della Valle Maira. I responsabili del gruppo drone- nuove adesioni. Recentemente sono state affisse nella cittadina delle locandine per incentivare i giovani ad iscriversi come volontari alla squadra dei vigili del fuoco.

«Alcuni gi del paese si sono detti disponibili a collaborare al servizio - dice Angelo Barolo, comandante del distacca- -. Due nuove domande già state inoltrate al comando provinciale. Gli interessati possono telefonare 917.694. Per entrare a far parte dei vigili del fuoco è necessario essere risultati abili per la leva militare. Tutti i componenti del distaccamento si riuniscono due volte al mese per le esercitazioni e la manutenzione delle attrezzature. Evidentemente essere un vigile del fuoco è un impegno e una responsabilità, ma anche un modo per rendersi utile alla collettività».

Vigili del fuoco volontari impegnati nello spegnimento di un incendio boschivo

Attualmente distaccamento di Dronero ha sede un ex capannone industriale della periferia cittadina. La squadra dei vigili del fuoco dispone di una «campagnola», una motoportatile e di altre atrezzature per lo spegnimento delle fiamme il salvataggio persone. Negli ultimi tempi i volontari sono stati impegnati nella lotta contro i numerosi incendi di boschivi sviluppatisi sulle montagne delle a far parte dei vigili del fuoco volontari nel 1941 - spiega Giuseppe Gallizio, pensionato, ex comandante del distaccamento dronerese -. Conclusa la guerra ho iniziato l'attività di volontario a Dronero. Nel 1966 sono nominato responsabile del gruppo. diritto il distaccamento per 13 anni. squadra di Dronero era formata da circa dieci elementi, tutti operai impiegati nelle ditte della zona. Quando scattava l'allarme andavo avvertire gli uomini in bicicletta».

I vigili fuoco Dronero operano tutti i tredici Comuni della Valle Maira. squadra dei pompieri volontari fu fornel 1923, dal geometra Erminio Bessone. Inizialmente i vigili del fuoco avevano propria sede in piazza Manuel di San Giovanni. Il distaccamento disponeva inoltre di gruppi di volontari in frazione Tetti e San Damiano Macra.

Carlo Giordano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tutti per la bimba i fondi lettori

Vorrei esprimere stupore la ferma smentita della Caritas di Centallo a quanto pubblicato nell'articolo «Sta meglio la bim Centallo», dell'11 g attribuite alla madre della piccola Irene Cominoli espressioni non veritiere al nostro indirizzo, laddove si afferma che dei milioni ricevuti dai lettori «La Stampa» e dei 17 finora già spesi una parte sia stata destinata «alla Caritas di Centallo, perché possa aiutare famiglie bisognose».

E' vero, la nostra Caritas ha bisogno soldi per far fronte ai tanti casi che le vengono proposti; in questo periodo, poi, sta navigando debiti per istituire un «centro di ascolto» un «magazzino» per i più bisognosi. Assicuriamo però di non aver mai ricevuto dalla signora Cominoli «una parte» dei 28 milioni a lei destinati «Specchio dei tempi», anche se possiamo affermare di avere da lei ricevuto la restituzione di un «prestito» che a tempo lo avevamo concesso (trecentomila lire).

Riteniamo questa precisazione doverosa e necessaria non solo nei nostri confronti, per fugare eventuali supposizioni o illazioni, ma soprattutto per rassicurare quanti hanno aderito all'iniziativa a favore della piccola Irene che potranno avere la certezza che i fondi sono stati unicamente a lei destinati.

Pettiti
Caritas, Centallo

Droga nel «Siamo

Vorrei fare alcune precisazioni all'articolo del 18 gennaio sugli arresti e denunce per droga a Saluzzo: c'entriamo niente. Noi svolgiamo un lavoro onesto; produciamo finestre e porte. Ciò ci permette di vivere dignitosamente senza aver bisogno di quella «porcheria» nel solaio chissà chi, visto che entrare nel cortile è facile. Non siamo dei mostri e facciamo questa precisazione per amore dei nostri figli che avere vicini, per formare una famiglia unita.

Stella Laforé, Saluzzo

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Mon.to: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 e dalle 22 alle 8 (a sett abb.) la farmacia Cuore, corso Nizza 13, tel. 69.33.42. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti. Costa, via Vittorio Emanuele 18, tel. 44 04 58.
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 267, t. 41.23.09
Fossano: *Rattondo*, via Roma 55, tel. 60.544
Mondovì: *Bellio*, via Sant'Agostino, 42.482
Saluzzo: *Rabo*, c.so Italia 105, t. 42.287
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.69

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31 61
Usl di Borgo 269.832, 260.013.
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 42.41.
Usl di Saluzzo 40 21.
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Mattio Sim (Piasco); Di Gleria Amedeo (Carignano); Manzo Sara (Bene Vagienna); Magnone Chiara (Bra); Braga Alessia (Cuneo); Girino Samuele (Rossana); Cherasco Filippo (Dronero); Perotti Enrica (Savigliano); Martini Daniele (Cavour); Cottone Roberto (Geno- Carlo (Boves); Ghigo Benedetta (Scarnafigi); Pussetto Clau- (Casalgrasso); Destefania mi (Savigliano); Dutto Riccardo (Costigliole Saluzzo); Pellegrino Jacopo (Cuneo); Barberis Lodovico (Carmagnola); Carena Marco (Cervere); (Castelderfino); Bottasso (Busca); Mondino Alessandra (Cavallermaggiore); Foglio Anna (Costigliole Saluzzo); dracco Lorenzo (Savigliano); Angaramo Sergio (Scarnafigi); Camogliano Marta (Cuneo); Partiti Sharon (Villafranca Piemonte); Racca Serena (Marene); Demichelis Erika (Savigliano); Di Martino Lorenza (Caramagna Piemonte); Appendino Manuela (Savigliano); Lamberti Andrea (Fossano); Dutto Federica (Costigliole Saluzzo); Tacchetto Giulia (Racconigi); Gariotto Massimiliano (Castiglione Falletto).
MORTI. Ravida Piero, 54 anni (residente a Savigliano), impiegato con Franco Guido, anni (residente a Savigliano), pensionato; Lorenzo, 93 anni (residente a Savigliano), pensionato; Ponziano, 71 anni (residente a Savigliano), pensionato.

ALBA

MATRIMONI. Marmo Claudio, artigiano (residente a Alba), con Balzanelli Monica, impiegata (residente a Alba).
PUBBLICAZIONI DI NIO. Giardino Carmelo, operaio, (residente a Piobesi d'Alba), Procaccio Filomena, operaia, (residente a Alba); Barbesio Giorgio, impiegato Asili, con Matteodo Corinna, impiegata (residente a Alba); Ghiani Tullio, operaio, (residente a Alba), con Mortara Anna Maria, cuoca, (residente a Alba); Di Fidi Fabrizio, muratore, (residente Alba), con Catalano Domenica, operaia, (residente a Alba).

MORTI. Tenavasio Giuseppe, anni, agricoltore (residente a Canale); Caruana Salvatore, 70 anni, pensionato (Carignano); De Maria Lucia, 83 anni, pensionata (residente a Canale); Grillone Rosa, 87 anni, pensionata (residente a Canale); Gabbio Caterina, 83 anni, pensionata (Canale); Acuto Assunta, anni, pensionata (Torino).

APPUNTAMENTI

L'informazione a Cuneo

Stasera alle , al ristorante Ligure di via Savigliano, si parla di «Informazione a Cuneo: realtà e prospettive» su iniziativa del Rotary. Intervengono Giuseppe Grosso, respo dell'edizione provinciale Stampa», e Saverio Pansa, direttore nuovo mensile «Prima Pagina».

TAVOLA ROTONDA

Il volontariato a Fossano

Giovedì prossimo alle 20,45 nella polivalente del castello degli Acaja tavola rotonda «Il volontariato». Interverranno Emilio Bergoglio, Piergiorgio e monsignor Luciano Baronio.

Il Sindaco, il Consiglio e l'Amministrazione Comunale di Boves, partecipano al che ha colpito la famiglia e la comunità improvvisa scomparsa del

Giuseppe Capello

già presidente della Cassa Rurale e Artigiana di Boves e già vice sindaco.
— Boves, 27 gennaio 1992.

DELITTI INSOLUTI / Nella cucina di un'abitazione sulla collina del paese

Dronero, ucciso a martellate

Pensionato di 63 anni fu trovato morto il 30 marzo '86. Testimoni accusarono un marocchino che riuscì però a tornare in patria. L'imputato mai processato per la mancata estradizione

DRONERO. A sei anni di distanza nessuno ha pagato per il delitto avvenuto sulle colline del paese. La vittima fu Battista Luciano, 63 anni, pensionato. Sono ridotte al minimo le speranze che venga fatta giustizia: il tempo, infatti, gioca a favore dell'omicida.

La sanguinosa vicenda del pensionato di Dronero assassinato a colpi di martello è singolare fra i delitti insoluti della «Granda».

L'imputato, infatti, fu indicato dalla magistratura cuneese: Mohamed Belkhaua, 23 anni, marocchino abitante a Rabat. Ma il giovane riuscì a riparare nella sua terra, facendo perdere le tracce. Nessuno è riuscito a sapere se l'extracomunitario sia mai stato fermato e interrogato in patria.

Nulla è trapelato anche sull'eventuale processo e sulla sua sentenza: sulla vicenda tra Cuneo e Rabat è sceso l'assoluto silenzio.

I governi delle due nazioni non hanno mai firmato trattati di estradizione. Il nostro paese ha quindi potuto chiedere l'arresto del giovane e il suo trasferimento a Cuneo.

La procura della Repubblica presso il tribunale del capoluogo ha dovuto limitarsi a trasmettere a Rabat gli indizi raccolti, lasciando alla magistratura marocchina il compito di decidere l'ulteriore sviluppo dell'istruttoria.

Da molti anni però dal Marocco non sono più arrivate notizie sulla vicenda.

Anche il difensore d'ufficio di Mohamed Belkhaua, l'avvocato Bruno Dalmasso del foro di Cuneo, non sa più nulla degli sviluppi del caso, né del suo assistito, che non si è più messo in contatto con lui, neppure con una lettera.

Neppure i testimoni del delitto, tutti residenti vicino all'abitazione della vittima, sono mai stati contattati dalla magistratura africana, anche solo in modo informativo. I droneresi, anche se convocati a Rabat per l'eventuale processo, non avrebbero potuto comunque sostenere le ingenti spese per il trasferimento nella capitale marocchina.

E' quindi quasi certo che il misterioso accusato, anche se rintracciato, abbia potuto in qualche modo spiegare la propria estraneità al fatto di sangue. Dopo sei anni la tragica morte di Battista Luciano è quindi ancora senza colpevole. L'impossibilità dall'estradizione del Marocco in Italia non ha permesso di celebrare il processo davanti alla corte d'assise di Cuneo ed ha quindi ritardato i tempi.

Il marocchino a suo tempo indiziato - e da anni scomparso - era un ambulante. Il pomeriggio del 30 marzo 1986 si presentò al pensionato Battista Luciano per vendergli alcune cianfrusaglie. Quest'ultimo lo fece entrare nell'abitazione.

Quanto accaduto in seguito è un mistero. Il cadavere dell'anziano pensionato venne scoperto alcune ore dopo nella cucina dell'alloggio dove abitava: il corpo dell'uomo fu colpito da alcune martellate che gli sfondarono il cranio.

Alcuni vicini di casa videro la presenza in zona di giovani marocchini. Qualcuno aggiunse anche di averne visto entrare uno nell'abitazione del pensionato, fuggito precipitosamente in auto verso il centro di Dronero.

Le indagini dei carabinieri identificarono il presunto assassino nel giovane Mohamed Belkhaua; quest'ultimo, però, nei giorni successivi, riuscì ad imbarcarsi a Napoli su una nave diretta in Marocco facendo perdere le tracce.

Dopo quella testimonianza sul conto del pensionato droneresi è sceso il silenzio. E nulla fa pensare che il nome dell'assassino possa essere scoperto in tempi brevi.

Beppe De Michele

PERITIA PER GUARENE

Sono stati sparati due colpi

ALBA. Proseguono le indagini sulla morte dell'impresario edile Leonardo Costa, 44 anni, ucciso a colpi di pistola nella cascina che stava ristrutturando a Guarene. L'assassino, Carlo Negato, di 44 anni, era stato arrestato dai carabinieri tre ore dopo il fatto con l'accusa di omicidio volontario. L'autopsia ha accertato che i proiettili sparati con «calibro 38» sono stati due.

«Sulla pallottola ritrovata sul muro - spiega il sostituto procuratore Giuseppe Grieco - sarà disposta una perizia per accertare la posizione del colpevole rispetto alla vittima e da quale distanza sono partiti i colpi». Quest'ultimo è un accertamento importante, che consentirà di stabilire se i proiettili sono stati sparati o no da vicino. Nel primo caso sarebbe appoggiata la tesi di Negato. Pur avendo confessato, l'omicida ha sempre sostenuto di aver avuto la pistola in mano per spaventare Leonardo Costa e convincerlo a pagare i lavori eseguiti nella cascina: i colpi sarebbero partiti accidentalmente durante la lite. Il movente del delitto è confermato. Negli interrogatori l'omicida ha ribadito di dover riscuotere un credito di 44 milioni per fronteggiare una difficile situazione finanziaria: aveva investito in più ristrutturazioni, compresa quella di una pizzeria in corso Torino.

[g. f.]

Battista Luciano

DALLA PROVINCIA

BENEVAGIENNA

Chiusa la scuola di San Giovanni

Attività didattica sospesa ieri alla scuola elementare e materna di San Giovanni XXIII, allagata a causa dello scoperchiamento del tetto per i lavori di sopraelevazione. Stasera i consiglieri di minoranza si riuniranno per discutere il problema.

FOSSANO

E' morto l'ex medico condotto

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Arturo Falco, ex-medico condotto. Falco, 90 anni, era il marito di Maria Dedominicis, ex-ostetrica, i figli Chiara, psicologa all'ospedale di Saluzzo, e Mauro, veterinario a Busca.

CHIUSA PESIO

Si riunisce il Consiglio comunale

Stasera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'acquisto di circa 1600 metri quadri di terreno da adibire ad area verde ed a parcheggi.

DRONERO

14 tappeti per bagno: denunciato

I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato Guido Mellano, 44 anni, di Caraglio, via Matteotti 25. L'uomo è stato trovato in possesso di 14 tappeti da bagno, risultati rubati alla ditta «Alpitex» di Dronero. Il valore della refurtiva è di 150 mila lire.

SALUZZO

Oggi i funerali del maestro Andriatti

Si svolgeranno oggi alle 10, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, i funerali di Francesco Andriatti, 76 anni, violinista e direttore della scuola di musica «Arrigo Boito».

SALUZZO

Il sindaco ha rassegnato le dimissioni

Il sindaco Giuseppe Giordano, 60 anni, ha rassegnato le dimissioni. L'improvvisa decisione è stata presa per motivi di salute. Il Consiglio comunale è stato convocato per giovedì.

SALUZZO

Cantoniere investito da un'auto

Domenico Giovenco, cantoniere Anas, di Roccana, via Marconi 13, è stato travolto, ieri, dalla «Fiat Tipo» di Enzo Brogi, 42, di Saluzzo, via Torino 42, consulente d'azienda. L'incidente è avvenuto sulla statale per i laghi di Avigliana. L'uomo guarirà in 8 giorni.

STORIA E TRADIZIONI

Meridiana di Peveragno dà il tempo con l'acciaio

CHE bellezza serena e malinconica possiedono le vecchie meridiane, tracciate in tutta la provincia sui muri di palazzi prepotenziosi, di cascinali sperduti nei campi, di casolari montani.

Non fanno alcun rumore, non hanno bisogno di manutenzione eppure segnano il tempo con precisione. Le intemperie a volte le costringono a impallidire, a stingersi, ad affievolirsi. Ma qualche tempo però le cose vanno meglio. Doppertutto rinascono associazioni pur salvarle e perfino realizzarne di nuove, che grazie a studi più scientifici e all'uso del computer hanno uno scarto massimo di un paio di minuti.

Una deliziosa meridiana bifilare è stata costruita a Peveragno, seguendo gli studi del tedesco Michnik. Invece dal tradizionale «stilo», un'asta in ferro che proietta la sua ombra su numeri romani e righe incurvate, possiede due fili d'acciaio, uno orizzontale, l'altro verticale: l'ora si legge all'incrocio delle loro due ombre. L'ha ideata l'ingegner Paolo Gregorio, docente del Politecnico di Torino, e ci hanno messo mano l'architetto Carlo Pellegrino e l'artigiano Sebastiano Renaudi.

La meridiana peveragnese, che ha vinto il primo premio al concorso bresciano per quadranti solari «Le ombre del tempo», reca in cima due motti. Uno è in latino, come vuole la tradizione. Però non i soliti e retorici «Fugit tempus», «Fugit aetas», «Ruit hora» («Il tempo scorre via») o l'ancor più funereo «Memento mori». Sulla meridiana c'è scritto: «Non sine sole», cioè «Non senza sole», una frase del filosofo Tommaso Campanella, e anche dalla constatazione che è la luce del sole a farla funzionare.

La seconda scritta è più ironica e amara: «Mi march o ti bala», dice a chi alza la testa per fissarla («Io segno e tu balla»), ed è tanto più vero nella nostra epoca in cui il tempo è dell'uomo, ma è quest'ultimo a farsi prendere dal tempo.

Fulvio Basterio

Prevista per fine febbraio la sospensione dell'attività nel grande magazzino di piazza Garibaldi

L'«Upim» chiude, 13 in cassa a Saluzzo

Il provvedimento durerebbe ventiquattro mesi. L'azienda che appartiene al gruppo Rinascente non dà nessuna conferma «E' solo una ristrutturazione estesa a tutte le filiali». Preoccupazione in città. Nei locali subentrerebbe una banca

Venerdì 28 febbraio il grande magazzino Upim di piazza Garibaldi chiuderà i battenti; per i tredici dipendenti sarà cassa integrazione.

Dalla direzione dell'azienda non giungono informazioni ufficiali. Si parla soltanto genericamente di una ristrutturazione, senza precisare i termini e le modalità.

«C'è stata comunicata l'intenzione del gruppo "Rinascente", del quale l'Upim fa parte, di avviare una riorganizzazione delle diverse filiali sparse sul territorio nazionale - spiega Costanza Dalbesio, segretaria provinciale della Filcams, il sindacato che riunisce i lavoratori del commercio -. Questa decisione comporta in molte sedi sia prevista la ristrutturazione a negozio aperto, con messa in cassa integrazione degli impiegati e il loro successivo invio a corsi di qualificazione professionale».

Per le sedi Upim di Alessandria e Saluzzo sarebbe previsto un trattamento più drastico. «La chiusura del grande magazzino, appunto», aggiunge Costanza Dalbesio. Da fine febbraio, quindi, serrande abbassate: il rilascio dei locali sarebbe previsto per il 31 marzo successivo. Ma su questa data non ci sono certezze.

I tredici impiegati tuttora in servizio sarebbero posti in cassa integrazione per ventiquattro mesi; successivamente scatterà la mobilità presso altri punti vendita del gruppo Rinascente. «E da qui al licenziamento - sostiene il rappresentante sindacale - il passo è breve».

Mentre le organizzazioni sindacali si riservano di studiare le iniziative per difendere i posti di lavoro del personale (non sono escluse a breve termine forme di protesta) si è già inizato il blocco degli straordinari.

La notizia della chiusura dell'Upim, che opera in città da ventidue anni, ha creato preoccupazione e sconcerto in città. Per Saluzzo la serrata dell'Upim significa intensificare il problema della disoccupazione, presente nell'ex capitale del Marchesato come in tutta la provincia di Cuneo.

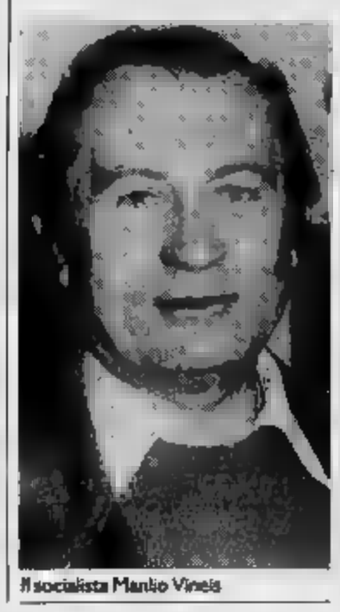
Si perderà inoltre un altro importante servizio, utile a tutta la cittadinanza. La tendenza negativa per Saluzzo si ripercuoterà anche nei centri vicini. Il grande magazzino, infatti, rappresentava un fondamentale polo commerciale per tutta la zona. La sua chiusura causerà non pochi problemi agli abitanti.

Il Comune non ha notizie precise sul provvedimento - spiega l'assessore al Commercio Fulvio Bachiorrini -, così come, al momento, non ci sono richieste ufficiali per la trasformazione dei locali ed altre destinazione. Restiamo in attesa di un chiarimento da parte dei vertici aziendali: ci auguriamo di averlo presto».

Secondo indiscrezioni nella sede del grande magazzino subentrerebbe un istituto di credito. In città, per ora, non ci sono conferme. C'è solo preoccupazione per la perdita dell'Upim.

Gianni Naberti

DIFFAMO' [illegible]: CONDANNATO


Il socialista Manlio Vinels

SALUZZO. L'avvocato Manlio Vinels, ex deputato ed ora consigliere comunale del psi, è stato condannato l'altro giorno per diffamazione in pretura. Nel dell'89 il consigliere va rivolto un'interrogazione al sindaco Marco Piccat, in relazione alla morte di un paziente, ricoverato all'ospedale dopo un grave incidente stradale. Vinels aveva chiesto chiarimenti su eventuali negligenze e imperizie dei chirurghi che operarono l'uomo. Tornò sull'argomento nel luglio dello stesso anno.

Sentendosi diffamati, i medici Capponi, Tiezzi, Almerino Deangelis, Angelo Nicolini, Sebastiano Valenti, Salvatore Sorrentino e Francesco Formino lo citarono in giudizio. Vinels dovrà pagare una multa di 500 mila lire e risarcire i milioni a ciascun medico e sei milioni all'Usl, costituitasi parte civile.

[r. s.]

ECCEZIONALE OFFERTA FINO AL 29 GENNAIO
SIERRA TWIN CAM 125 cv Super equipaggiata
compreso condizionatore d'aria

Cerchi in lega a richiesta
L. 19.300.000 chiavi in mano

Cerchi in lega a richiesta
L. 20.600.000 chiavi in mano
UNICAR
CONCESSIONARIA
ALBA - Via Romita, 7 - Tel. (0173) 284.274 - 364.185
BRA - Via Vittorio Emanuele, 331 - Tel. (0172) 431.173
Ford

NUOVO CENTRO ESPOSIZIONE PER L'EDILIZIA

NELLA NUOVISSIMA SEDE, VI ATTENDE UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI ADATTI ALLE PIU DIVERSE ESIGENZE, IN GRADO DI SODDISFARE LA DOMANDA DI PROFESSIONISTI E NON.

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MATERIALI PER MEGLIO VALUTARNE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO, CARATTERISTICHE TECNICHE, ELEGANZA E PRATICITÀ D'USO.

ESTREMA FACILITÀ DI PARCHEGGIO E CARICO MATERIALI, UN SERVIZIO D'ASSISTENZA SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER MEGLIO ILLUSTRARE GLI ULTIMI RITROVATI DELLA TECNOLOGIA, MATERIALI SEMPRE PIU DIVERSIFICATI, MA SOPRATTUTTO LA RAPIDA DISPONIBILITÀ A MAGAZZINO DEI PRODOTTI CI CONSENTE DI OFFRIRE UN SERVIZIO QUALIFICATO A PREZZI CONCORRENZIALI.

NELLA VASTA ESPOSIZIONE PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE LINEE CREATE DA FAMOSI STILISTI:

KRIZIA - TRUSSARDI - BASILE CURIEL - ROBERTA DI CAMERINO

Materiali pronti a magazzino: TONDO PER C.A. - CEMENTI - LATERIZI - PRODOTTI CHIMICI: Mapei, Sika, Torggler - ISOLANTI: Isover, Celenit, Isostif, Isolmarit, Isolwarm, Termotetto, Vermiculite, Superlite - TUBI ETERNIT E PLASTICA - CAMINETTI - CASSETTE FONDIS - FINESTRE VELUX - FERRAMENTA - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA - COTTO FIORENTINO - PAVIMENTI IN LEGNO - MARMI - GRANITI - KLINKER - GRES PORCELLANATO - ARDESIA - GRANIGLIE DECORATE - GHIAIETTO LAVATO

STOCK DI PIASTRELLE A [illegible] PARTICOLARMENTE CONVENIENTI

PIASTRELLE: ACCADEMIA - ANTICA BOTTEGA - APPIANI - ARATA - AURELIA - CASALGRANDE - BRENNERO - CAESAR - CAMPEGINESI - CAMPOGALLIANO - CEDIR - CEVI - CIR - CERAMICA D'IMOLA - MANETTI E GUSMANO - COTTO MONTECCHI - EDILCUOGHI - FAPLINE - LA PERLA - MAESTRI MAJOLICARI - MARMOREX - MONOCIBEC - NORDICA - PASTORELLI - RAGNO - REFIN - REX - KLINKER SIRE - KOSMOS - SANT'AGOSTINO - STONIT - VACCARI [illegible] **RUBINETTERIE:** ALBATROS - CESAME - 3M - DOLOMITE - GROHE - HANS GROHE - IDEAL STANDARD - RUBINETTERIA DI CANTU'- TEUCO - SAMO [illegible] **BAGNO:** GEDY - LAVE BATH - OASIS - SPOLETI - TOSCOQUATTRO

tel. 850710 - [illegible] fax. 2484544
via CARCANO, 30 - TORINO
[illegible] COLLETTA)
AMPIO PARCHEGGIO (fermata bus 68)

SASSO
SPECIALISTI PER L'EDILIZIA

A PINO TORINESE

Situate in una delle posizioni più esclusive della collina torinese, a soli 300 metri da impianti sportivi dotati di campi da tennis, calcio, piscina di prossima realizzazione, un campo da golf. In una zona dotata di negozi, scuola materna fermata d'autobus della Torino-Chieri con capolinea in Piazza Vittorio Veneto Torino.

IMPRESA COSTRUTTRICE VENDE VILLE

dalle accurate rifiniture realizzate con materiali di pregio abitabili a [illegible]

250-300 mq COMMERCIALI PER UNITÀ

Composte da:

- **[illegible] CAMERE DA LETTO** di mq 16-18 cad.
- **1 SOGGIORNO** di mq 55 con **SCALONE A GIORNO**
- 1 **CUCINA** di 16 mq
- 4 **BAGNI**
- 2 **CAMERE DI SERVIZIO**
- 2 **BOX**
- **CANTINA**
- **1 TAVERNETTA** di 80 mq circa
- [illegible] con [illegible]
- [illegible] - 800 mq **PARCO PRIVATO, RECINTATO - [illegible] CITOFONO CANCELLO RADIO.**

[illegible] A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E VISITE - TEL. 011/859942

[illegible] all'autostrada TO-MI

A 1500 METRI DAI CASELLI DI VOLPIANO E BRANDIZZO

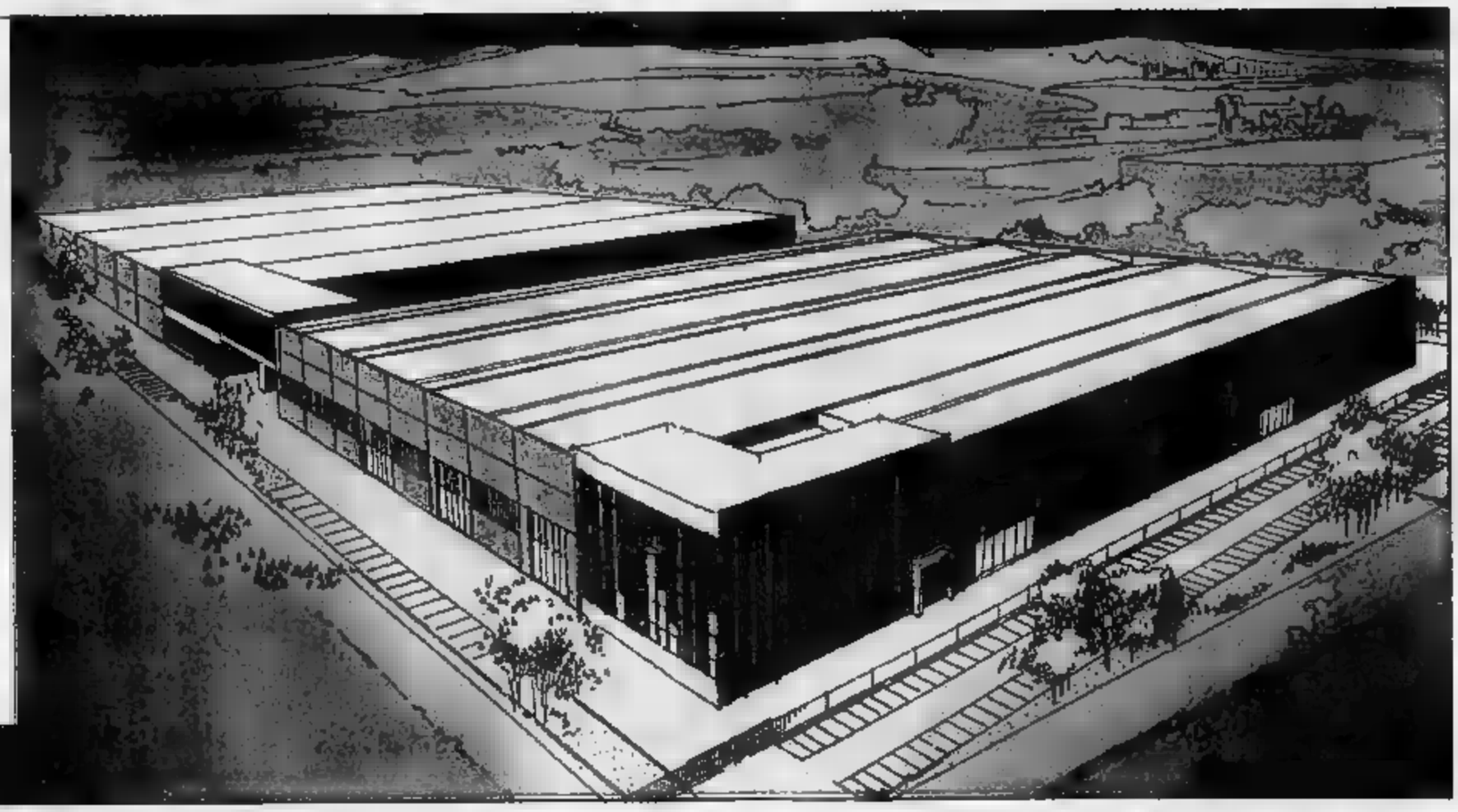
Situato [illegible] una [illegible] di collegamento ad intenso traffico a 10 km [illegible] Torino 117 km da Milano

IMPRESA VENDE O AFFITTA IN UN NUOVO COMPLESSO LOCALI INDUSTRIALI E UFFICI.

Costruzione elevato standard e notevole polifunzionalità composta da 20.000 mq di locali industriali e 2.000 mq estensibilili a 3.000 di uffici frazionabili.

CONSEGNA prevista [illegible] Sono possibili permute, leasing, mutui od altre forme convenzionali di pagamento.

Per informazioni e prenotazioni
tel. 011/859942 - 2484544
[illegible] Brandizzo 243 -Volpiano



Le linee pubbliche nei 43 Comuni della zona sono ancora insufficienti

Paesi senza la corriera

La Comunità montana chiede il collegamento tra Bossolasco e Dogliani. Una lettera alla Provincia per sollecitare interventi. In cantiere altre iniziative sulla viabilità

BOSSOLASCO. Migliorare la situazione dei trasporti pubblici in Alta Langa. E' l'obiettivo che si pone nei prossimi mesi la Comunità montana, i cui amministratori hanno inviato in questi giorni una lettera alla Provincia, chiedendo un incontro per fare il punto sull'importante problema. «Alcuni quarantatré paesi che fanno parte del territorio non sono serviti da pullman di linea. Nei giorni scorsi abbiamo avviato un'indagine fra i comuni per avere un quadro preciso della situazione in modo da poter razionalizzare la rete dei trasporti pubblici nell'Alta Langa», spiega il segretario della Comunità Flavio Gonella.

La prima richiesta è quella dell'istituzione di una linea da Bossolasco a Dogliani. Al momento esiste solo un pullman scolastico che raggiunge Somano. La prima richiesta riguarda questo tratto perché si tratterebbe di aggiungere appena sei chilometri di tragitto al pullman ed è quindi quella più facilmente realizzabile. Non sarà più un servizio unicamente scolastico ma verrà trasformato in linea in funzione tutto l'anno. Con il pullman fino a Dogliani dall'Alta Langa diventerebbe più agevole raggiungere città come Mondovì o Cuneo», spiega Gonella.

La linea Bossolasco-Dogliani è soltanto il primo di una serie di interventi in cantiere per migliorare la situazione trasporti in Alta Langa. «Vogliamo ottimizzare e migliorare i trasporti. Riteniamo sia possibile migliorare il servizio senza aumentare i costi. Non si tratta di fare più chilometri, ma di farli in maniera diversa e più razionale. Cercheremo ad esempio di integrare il trasporto degli alunni con il normale traffico di linea, anche perché non avrebbe senso creare molte nuove linee in una realtà come la nostra», spiega il presidente della Comunità montana Carlo Giachino. Negli anni scorsi era istituita una linea che collegava paesi come Levice, Bergolo e Prunetto, ma successivamente fu cancellata, mentre anche altri paesi come San Benedetto Belbo, Marsaglia e Castellino sono serviti da alcuna linea.

La Comunità montana punta al miglioramento dei trasporti su gomma (FOTOTO)

«Bisogna studiare con cura la situazione per evitare di istituire linee di scarsa utilità od essere costretti poi a sopprimerle per mancanza di utenti», aggiungono i tecnici della Comunità. «E' un problema importante per il territorio. Speriamo di poter risolvere la situazione», prosegue il segretario Gonella. «La Provincia ha dimostrato interesse per il problema e ha dato la disponibilità per cercare di risolverlo. In tre mesi metteremo a fuoco la situazione, poi presenteremo le nostre proposte», conclude Giachino.

Il sindaco di San Benedetto Belbo, Rosella, dice: «E' una proposta positiva. Il nostro paese non è servito da alcuna linea pubblica e da anni stiamo cercando di ottenere un collegamento con pullman. Abbiamo già avuto incontri con la Provincia senza riuscire ad ottenere un servizio di linea per il paese. Però, se la richiesta arriva da un ente come la Comunità montana, ci sono maggiori probabilità che venga accolta. Non è difficile portare i pullman a San Benedetto; sarebbe sufficiente allungare di quattro o cinque chilometri la linea di Bossolasco o quella di Niella ed anche altri comuni sono nelle nostre condizioni. Sono linee che si fermano a pochi chilometri dal paese. Mi auguro che si faccia qualcosa poiché nei nostri paesi ci sono anziani per i quali il pullman è l'unico mezzo di trasporto a disposizione». [c. o.]

IN BREVE

SERRALUNGA

Oggi (ore 15) i funerali dell'operaio di 43 anni

Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'operaio Silvio Fazzone, 43 anni, morto mentre stava eseguendo lavori di pulitura all'interno di un'autoclave nelle cantine dell'azienda vitivinicola Fontanafredda. Ieri è stata svolta l'autopsia che non ha chiarito le cause della morte. Saranno necessarie altre analisi di laboratorio, che saranno eseguite a Torino.

ALBA

Tentano di scassinare la saracinesca di un market

Tentato furto al supermercato «Conti» in corso Piave 94. Ignoti hanno tentato di scassinare la saracinesca continua che dà sul parcheggio. Probabilmente disturbati, hanno abbandonato l'impresa lasciando due bombole di una camalla, il necessario per poter agire con la fiamma ossidrica.

VEZZA

Anziano cade dalla scala e muore dopo 15 giorni

Mario Careglio, 78 anni, abitante in via Torino 21, è morto all'ospedale di Alba. L'uomo, l'11 gennaio scorso, era caduto da una scala ed aveva riportato vari traumi. Subito trasportato in ospedale, dove è stato ricoverato fino alla morte.

[illegible]

Esce di strada con l'auto ricoverato all'ospedale

Il pensionato Michele Bongiovanni, anni, abitante in via Ognissanti 18, è uscito di strada in corso Langhe mentre viaggiava sulla «Tempra». Dopo aver perso il controllo del mezzo ha urtato prima il marciapiede sulla destra e quindi sbandato sulla sinistra ha divelto un alberello. Nell'incidente ha riportato trauma cranico e ferite al naso. Guarirà in un mese.

[illegible]

Rubati lampade e fari da un grande deposito

Un furto è stato compiuto nel magazzino-deposito di materiale elettrico di Secondo Dotta, 50 anni, in località Slizza. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, sono entrati forzando una parte del lato posteriore ed hanno portato via lampade, fari, interruttori, tubi per un valore di circa quattro milioni di lire. Essendo il materiale voluminoso si suppone che si siano serviti di un furgone.

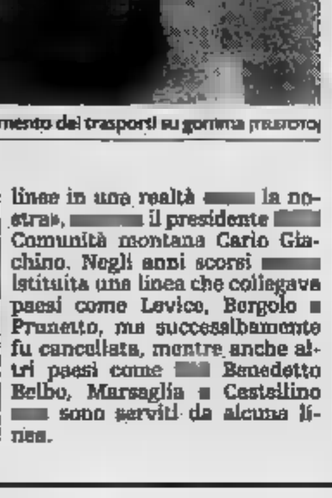
Ex sindaco di Barolo (73 anni), era capogruppo dell'Ana

Morto produttore di vino

Promosse la sottoscrizione per l'acquisto del castello dei marchesi Falletti poi trasformato in enoteca e scuola alberghiera. Un figlio annegò in mare

BAROLO. Cordoglio nell'Albese per la morte di Giovanni Battista Rinaldi, 73 anni, ex-sindaco del paese, fondatore dell'enoteca regionale di Barolo, produttore vinicolo e capogruppo Ana. Malato da tempo ha cessato di vivere nella grande casa di Barolo, sulla provinciale per Monforte, dove è vissuto. Nella folla commossa ieri pomeriggio che ha partecipato ai funerali si sono radunati nella chiesa parrocchiale. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Per volontà dello scomparso, i manifesti che annunciano la morte sono stati affissi solo stamane, e funerali avvenuti. Giovanni Battista Rinaldi era molto conosciuto e stimato. Fu sindaco di Barolo dal 1970 al 1975 e si deve alla sua iniziativa l'acquisto, attraverso una sottoscrizione della popolazione, del castello dei marchesi Falletti, trasformato in enoteca e scuola alberghiera. L'enoteca nata come comunale, diventò poi regionale inserendo i produttori degli undici comuni di produzione del prestigioso vino. Rinaldi ne è stato presidente dal 1970 al [illegible].


Giovanni Battista Rinaldi

L'attuale presidente Teobaldo Cappellano, succeduto al Rinaldi, dice: «Per me è stato un amico e maestro. Lo ricordo per la sua straordinaria umanità. Apparteneva ad una grande famiglia di produttori vinicoli».

L'ex-sindaco di Barolo, Walter Mazzocchi, lo ricorda così: «Giovanni Battista Rinaldi aveva una grande personalità. Una buona intuizione è stata quella dell'acquisto del castello che ha segnato una svolta nel rilancio del paese sotto l'aspetto turistico ed enogastronomico».

Tra i tanti incarichi, quello a cui forse teneva di più era l'essere capogruppo della locale sezione alpini. Ex-ufficiale, capitano degli alpini, ha sempre partecipato ai raduni e alle iniziative delle penne nere. Lascia il figlio Beppe, enologo, veterinario all'Usl di Bra (sposato, due bambine) che ha sempre collaborato con il padre alla conduzione dell'azienda.

Una famiglia segnata quella dei Rinaldi. L'altro figlio di Giovan Battista Rinaldi, Paolo, studente in medicina, annegò in mare a 18 anni. Anche la moglie, Franca Porcari, insegnante, morì alcuni anni fa. [g. f.]

C'è l'accordo per la maggioranza fra dc, psi, pli e indipendenti

Sommariva, giunta a quattro

Stasera alle 21 l'elezione del nuovo sindaco

SOMMARIVA BOSCO. Da stasera la cittadina avrà una nuova maggioranza. Alle 21 è convocato il Consiglio comunale durante il quale verrà discussa la mozione di sfiducia costruttiva presentata da tredici dei venti consiglieri. Saranno eletti il nuovo sindaco Giacomo Groppo, 44 anni, informatore medico-scientifico, dc, e la giunta, completamente rinnovata. I candidati ai vari assessorati sono i democristiani Pietro Damichelis e Dino Olivero, i socialisti Serenella Pinca e Andrea Pedussia, il liberale Marcello Dattrino e l'indipendente Pierpaolo Giudice, della lista civica «Proposta per Sommariva».

«Da tre anni - osserva il capogruppo liberale Dattrino, uno dei tredici firmatari del documento programmatico - sostenevamo che una svolta decisiva poteva scaturire soltanto da un profondo rinnovamento all'interno della democrazia cristiana. Poiché a livello locale non era percorribile la strada del pentapartito, abbiamo cercato altre soluzioni e siamo pienamente soddisfatti».

Intanto, i cinque consiglieri che si erano dimessi dalla giunta retta da Pierluigi Vanni (Borri, Domichelis, Peschetta, Olivero e Giacomo Groppo) rivendicano la loro identità democristiani: «Abbiamo appreso che siamo stati espulsi dal partito: niente di più falso, in quanto non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione in merito. Inoltre, è compito esclusivo del consiglio dei probiviri prendere decisioni così delicate, non certo dal comitato provinciale, né tantomeno dal segretario di sezione».

«Qualcuno si è divertito a confondere le idee - aggiunge Giacomo Groppo - insistendo a porre la questione sul piano personale per i vari problemi, di natura esclusivamente politica».

In occasione delle ultime elezioni - interviene Pierpaolo Giudice, della «Proposta per Sommariva» - era stato concordato un nostro ingresso in giunta: impegno che però non è stato mantenuto, costringendoci a nuove soluzioni».

«La nuova maggioranza - sottolinea Andrea Pedussia, capogruppo psi - si presenta con entusiasmo, grande umiltà ed una dichiarata unità di intenti. Siamo pronti a rimboccarci subito le maniche. Di qui al '95 dobbiamo recuperare il terreno perduto».

L'aula municipale che stasera ospiterà l'ultimo consiglio convocato dal sindaco dimissionario Pierluigi Vanni sarà particolarmente affollata. Sono numerosi gli abitanti che assisteranno al passaggio di consegne, atto politico che si preannuncia tutt'altro che indolore. [r. a.]

Quanti Capelli Vuoi?

Autotrapianto dei capelli
Infoltimenti passivi - Prevenzione
Chirurgia plastica ed estetica

La Calvizie, una scelta non un problema.

STUDIO ottantasei
BY TRICOS SURGERY
ROMA, - CUNEO - TEL. (0171) - (CHIUSO IL LUNEDI')
ROMA - GENOVA - MILANO - FIRENZE - BOLOGNA - VERONA - TRIESTE - CUNEO - MODENA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Novità al Mobilificio di Verzuolo

A Verzuolo, Via Provinciale Cuneo 4, a soli 5 Km da Saluzzo, il Mobilificio di Verzuolo, nell'ampio show-room ha portato una ventata di novità nel campo dell'arredo.
Azienda leader nel settore, condotta con grinta e professionalità da titolari forti di decennale esperienza, ha privilegiato le soluzioni giovani, moderne e soprattutto funzionali.
Il Mobilificio di Verzuolo offre ai suoi clienti un nuovo modo di concepire la casa a prezzi che sono realmente concorrenziali sul mercato.
Trattamenti particolari riservati ai giovani coppie ed un curato servizio di progettazione garantisce la soluzione d'arredo più conforme alle esigenze di ogni cliente in rapporto al suo ambiente.
Il Mobilificio di Verzuolo offre insomma anche i servizi utili ed indispensabili garantiscono una qualità destinata a durare nel tempo.
I titolari ci dicono che il prezzo sono le nostre forze vincenti».

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti auto usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot Corso [illegible] 17, Alba. Astenersi [illegible].

AZIENDA privata cerca magazziniere/fattorino settore ferramenta nella zona. Tel. 0173/361.139 ufficio

VENDESI autocarro Fiat 684 - motore 160 - ribaltabile, con cassone per baule di ferro/paglia. Per [illegible] tel. 0172/412.714

BILIARDI calcio balilla ping-pong cassapanche usati vendo occasione. Tel. Parrato Franco 0173/441.372.

VENDO calcio balilla biliardi ping-pong usati vero occasione. Tel. Parrato Franco 0173/441.372.

VENDO occasione ping-pong biliardi calcio balilla usati. Tel. Parrato Franco 0173/441.372.

CERCASI ottico diplomato esperienza pluriennale scopo eventuale proposizione avviatissimo negozio in Bra (Cn). Tel. 0172/421.325 oppure 422.080

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PAPILLON
SUPER SELF [illegible]
2000 2000

CONFEZIONI
UOMO - DONNA - [illegible]
ARTICOLI SPORTIVI
DA LAVORO
PRIMA INFANZIA
CARROZZINE - LETTINI
GIOCATTOLI
BIANCHERIA INTIMA - CALZE
BIANCHERIA PER LA CASA
TAPPETI - MATERASSI - PIUMONI
COSTUMI E SCHERZI DI CARNEVALE
ECC. ECC. ECC.

SS Alba - Bra - Fossano - Savigliano - Torino - Mondovì
DI FIANCO A IPERALPA

VENDITA TOTALE
DEI SALDI INVERNALI DELL'ABBIGLIAMENTO

PANTALONI [illegible] 99.000 - 199.000
ABITI UOMO
CAPPOTTI UOMO PURA LANA
2 CAMICIE FELPATE 50.000
[illegible] 69.000 -
DONNE - 29.000
20% SULLA [illegible] PER LA CASA

Dal 16-1-1992 al 1-03-1992 sconti dal 20% al 60%
APERTO [illegible]
CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDI'

Aumentano le code davanti agli «uffici stranieri» per il rinnovo delle autorizzazioni

Diecimila nordafricani clandestini

Altri 14 mila hanno regolari permessi di soggiorno

SONO oltre quattordicimila gli extracomunitari che, entro giugno, devono presentarsi agli uffici stranieri dei capoluoghi di provincia del Piemonte per ottenere il rinnovo dei permessi di soggiorno. La statistica (che esclude Torino ed è aggiornata al dicembre '91) è stata elaborata dal quotidiano «Il Sole 24 ore lunedì» in base ai dati a disposizione dal ministero degli Interni e dall'Istat.

Si tratta degli «ex clandestini» che, utilizzando la Legge Martelli, nel '90 regolarizzarono la loro posizione. Ora, per poter rimanere in Italia, devono negli uffici delle questure e dimostrare un lavoro retribuito con almeno quattro milioni l'anno, una casa, e nessuna pendenza con la giustizia.

In assoluto il più alto di extracomunitari si conta nella provincia di Novara (oltre 4500), quelle di Vercelli sono tre mila e 600 (650 nel capoluogo di provincia, 500 a Biella, gli altri nei centri minori). Oltre nell'Alessandrino; 2200 nel Cuneese (ma secondo i funzionari della questura i permessi ad extracomunitari sarebbero già oltre tremila); circa 1700 nell'Astigiano. Nell'intera Valle d'Aosta sarebbero poco meno di 1400.

Il condizionale, nel presentare questi dati, è d'obbligo per due ragioni. La prima è di carattere tecnico: spesso ci sono discordanze tra le cifre messe a disposizione dall'Istat e quelle fornite dai responsabili delle singole questure. La seconda è politica. La Legge Martelli ha infatti la regolarizzazione del soggiorno di quanti, in Italia, hanno trovato un'occupazione stabile. C'è un esercito di «clandestini» che sfugge ad ogni statistica.

La necessità di rinnovare i permessi di soggiorno entro giugno sta creando numerosi problemi. Ogni giorno, negli uffici stranieri di tutti i capoluoghi di provincia, si formano lunghe code di extracomunitari. Un esempio. «A Cuneo, in media si presentano in questura dalle 50 alle 60 persone al giorno. La maggioranza sono nordafricani - racconta il responsabile dell'ufficio stranieri, la dottoressa Giulia Favara -. Ma ci sono anche albanesi, giovani donne tailandesi e filippine. Riusciamo a concludere circa una pratica al giorno grazie alla disponibilità dei tre agenti e del sovrintendente». Problemi? «Oltre a quello del personale insufficiente ci sono i locali. Non esiste una sala d'attesa e non possiamo far entrare così tanta gente tutta insieme, nei corridoi della questura. Per questo si formano code».

Dai primi di gennaio, ogni giorno, in piazza Torino a Cuneo si ripete la medesima scena. E' ancora notte quando decine di extracomunitari, che ci sia bel tempo o neve, si mettono in fila. Infagottati in coperte, con il pacco dei documenti conservato gelosamente in sacchettini di plastica, attendono il loro turno. Da un breve colloquio dipende il loro futuro. Se non riescono a dimostrare di avere una casa, un lavoro o comunque un reddito di almeno quattro milioni l'anno (l'equivalente di dodici mesi di pensione minima, la sociale), rischiano l'espulsione e, per evitare di tornare in patria, si danno alla clandestinità.

Nelle province piemontesi (senza comprendere Torino) sarebbero almeno diecimila i nord africani «clandestini», che vivono con attività saltuarie, senza fissa dimora. La legge prevede che, se sorpresi, vengano immediatamente espulsi.

Provvedimento quasi impossibile da rispettare. I «clandestini», se fermati, sono in maggioranza sprovvisti di documenti. Gli agenti di polizia, carabinieri o finanzieri non possono far altro che fidarsi delle generalità che gli interessati forniscono. In base a questi dati chiedono al prefetto di intervenire per «l'espulsione» del clandestino. Nel frattempo vengono chieste informazioni al consolati del paese di provenienza dell'immigrato. Ma trascorrono giorni, a volte settimane, e quando la documentazione è pronta il clandestino ha cambiato città.

La graduatoria

Graduatoria in base al numero di extracomunitari con permesso di soggiorno ogni abitanti (dati al 31-12-1991)

1	Roma	45,0	33	Trento	10,4		Terni	6,2
2	Trieste	30,6		Livorno	10,2			
3	Firenze	25,2		Napoli	10,1	37	Padova	6,0
4	Ragusa	23,9		Como	10,1	38	Cremona	5,9
5	Milano	22,3	37	Arezzo	9,9	39	Alessandria	5,7
6	Latina	22,0	38	Grosseto	9,8	70	Sassari	5,3
7	Brindisi	20,6		Udine	9,8	71	Varese	5,2
8	Vicenza	19,6		Viterbo	9,8		Bari	5,2
9	Perugia	19,2		Vercelli	9,6	73	Cagliari	4,7
10	Pordenone	18,6		Macerata	9,5	74	Sondrio	4,5
11	Bologna	18,2		Novara	9,0		Belluno	4,5
12		17,3			8,8	76	Savona	4,3
13	Palermo	17,2	45	Caserta	8,7	77	Rovigo	4,2
14	Gorizia	15,7		Mantova	8,6		Campobasso	4,2
15	Reggio E.	15,3		Asti	7,8	79	Cuneo	4,0
	Siena	15,3	48	La Spezia	7,7		Lecce	4,0
17	Modena	14,8		Agrigento	7,7	81	Foggia	3,8
	Trapani	14,2		Pavia	7,5		Catanzaro	3,8
	Pisa	14,1	51	Massa C.	7,4		Siracusa	3,8
20	Imperia	14,0		Brescia	7,3	84	Salerno	3,7
	Genova	13,7	53	Ferrara	7,2	85	Nuoro	3,2
	Verona	13,7		Ancona	7,2	86	Caltanissetta	3,1
	Torino	13,1	55	Teramo	7,1	87	Isernia	3,0
24	Parma	12,8	56	Messina	7,0		Benevento	3,0
25	Bolzano	12,3		Treviso	7,0	89		2,9
	Forlì	12,2		Venezia	7,0	90	Matera	2,6
27	Aosta	11,9	59	Piacenza	6,7	91	Avellino	2,1
28	Ravenna	11,8		Reggio C.	6,7		Cosenza	2,1
29	Catania	11,7	61	Pescara	6,5	93	Enna	1,7
	Lucca	11,5	62	Pistoia	6,4		Oristano	1,7
31	Bergamo	11,1	63	Chieti	6,3	95	Taranto	1,6
32	L'Aquila	10,7	64	Ascoli	6,2	ITALIA		12,8

Fonte: elaborazione «Il Sole 24 Ore del lunedì» dati ministero dell'Interno e Istat.

Lunghe code agli uffici stranieri delle questure di tutta la provincia (FOTO)

A Domodossola la polizia blocca in media venti extracomunitari al giorno

Difficili controlli alle frontiere

Molti nordafricani arrivati clandestinamente in Italia tentano di raggiungere la Svizzera per trovare lavoro. Alcuni sorpresi nelle intercapedini dei Tir e nelle cuccette dei treni. L'ambiguo ruolo dei «passatori»

DOMODOSSOLA. E' un autentico crocevia. Il confine italo-svizzero in Ossola si riconferma uno dei corridoi preferiti per quei cittadini stranieri che, clandestinamente, cercando di superare la frontiera per entrare in Italia.

Gli agenti della Polizia di Frontiera di Domodossola, che tra l'altro opera nei locali della stazione ferroviaria internazionale domese, respingono in media ventina di extracomunitari al giorno.

I valichi controllare sono tre: il corridoio ferroviario del Sempione sulla linea Ginevra-Losanna-Milano, la frontiera di Iselle sulla strada statale e Ponte Ribellasca, in valle Vigezzo.

«Ultimamente - confermano comando della Polizia domese - si registra alto flusso di etiopi e somali. Gente che ovviamente è spinta ad abbandonare paese situazioni economico-politiche difficili. Il più per eludere i controlli è l'uso di passaporti alterati, con foto sostituite per ingannare il nostro personale che però ormai è esperto».

Il flusso maggiore si registra ovviamente Svizzera, ma oltre confine i controlli sono altrettanti severi. I gendarmi elvetici sono inflessibili e capita raro che cittadini extracomunitari vengano rispediti in Italia dopo aver, vanamente, cercato di entrare nel territorio della Confederazione.

I sistemi per passare il confine sono i più disparati.

«Ad esempio gli albanesi ed i turchi - ammettono i poliziotti - si nascondono nelle cuccette dei treni e nell'intercapedine dei grossi Tir. I cinesi, che trovano noi lavoro nero come esperti nella lavorazione delle pelli, spesso invece si servono di "passatori" che li nascondono auto private».

pochi inoltre i casi in cui c'è chi cerca di passare il confine a piedi, sulle montagne Trasquera o della valle Vigezzo, a rischio della vita.

Renato Balduzzi

I NASCOSTI NEL BAULE DI UN'AUTO

AOSTA. Gli extracomunitari che cercano di clandestinamente in Italia attraverso le frontiere del Monte Bianco e del Gran San Bernardo non sono molti.

L'ultimo clamoroso episodio è accaduto alla metà di ottobre dell'anno scorso: sette filippini, stipati nei bauli due automobili con targa belga, trovati dalla Guardia di finanza durante un normale controllo. I conducenti delle auto vennero denunciati l'accusa di «favoreggiamento di immigrazione clandestina».

Jean Marie Andrisf, 29 anni, di Bosvoorde, e René André Ghisnain Arnouts, 34, di Lean, sospettati, tra l'altro, di far parte di grossa organizzazione che si occupa, a scopo di lucro, di far entrare in Italia persone sprovviste di regolare permesso.

I due, però, non in possesso di denaro che potesse provare tale ipotesi, e ai finanzieri è che rilasciarli. Il caso di immigrazioni clandestine di gruppo, però, non era mai accaduto in Valle d'Aosta.

Nel 1990 un italiano aveva di donna russa in Italia, ma al momento del controllo doganale fuggito. In un'altra occasione un giovane extracomunitario si nascosto nel cassonetto Tir.

«Ieri mattina due albanesi hanno di oltrepassare la frontiera - ha detto la polizia traforo Monte Bianco - e sono stati respinti perché non avevano visto. Di casi come questo se ne registra un paio al giorno: si tratta di persone in prevalenza provenienti dalle Filippine, dall'Albania, da Santo Domingo, Marocco e dalla Tunisia. Molto spesso sanno che devono essere in possesso del visto, e sovente sono in buona fede».

Queste persone arrivano alla frontiera con l'autostop, su pullman o con mezzi di fortuna.

Soltanto in qualche caso si nascondono alle forze dell'ordine, come è accaduto per i settefilippini di Manila scoperti dalla Guardia di finanza. Diverso il discorso relativo ai tentativi di immigrazione al Gran San Bernardo.

Pochi i casi, persone respinte perché sprovviste di regolare documentazione, sia clandestini: «La Svizzera fa "filtro" - dicono alla frontiera -. Chi vuole entrare in Italia tenta altrove». (m. t. z.)

Il ministro Goria al summit con i responsabili del mondo vitivinicolo piemontese

Il ministro dell'Agricoltura ha affrontato ad Asti difficile momento del mercato e la polemica sulle distillazioni

Vino sotto l'ombrello delle doc con la nuova legge

Sono più vicini i riconoscimenti per «Monferrato», «Langhe» e «Piemonte»

ASTI. Giovanni Goria ha scelto la «sua» città per tastare il polso al mondo vitivinicolo piemontese dopo l'approvazione alla Camera, in via definitiva, della nuova legge sulle denominazioni di origine controllata. Ha trovato pacata soddisfazione per la legge e molto malumore per la situazione del mercato.

Il ministro dell'Agricoltura, prima volare a Bruxelles per un round con i partner della Cee, ha partecipato ieri mattina ad un summit i rappresentanti delle province del Sud Piemonte, presidenti di cantine sociali, dirigenti delle ciazioni dei produttori.

Il mondo del vino piemontese è turbato dalla pesante situazione dei prezzi all'ingrosso, che in media al di sotto del 20/25 per cento rispetto alle quotazioni degli anni scorsi.

Ad appesantire il quadro ci sono distillazioni preventive e obbligatorie che rischiano di penalizzare le produzioni oneste, favorendo viticolture assistite di molte regioni del Sud.

Il ministro ha sostenuto che la nuova Legge, approvata appena in tempo, in chiusura di legislatura, è strumento da «utilizzare in positivo all'interno e all'esterno del settore». sui articoli sono contenute importanti novità: il principio della «piramide», che parte dai docg e scende a cascata fino agli igt (nuova sigla per i vini a indicazione geografica tipica); l'istituzione un albo degli imbottigliatori (in Italia oltre 50 mila) per mettere ordine un confuso e rischio», come ha dimostrato la recente vicenda vente; la nascita dei consigli interprofessionali per ogni doc e la possibilità di riconoscere le doc aziendali.

Pierluigi Biestro, direttore dell'Asprovit, ha sottolineato l'importante novità della scelta vendemmiale «che consentirà, esempio, di destinare a Barolo parte della produzione di un vigneto, mantenendo una quota per la doc Nebbiolo».

Questa apre la via alle importanti doc ad ombrello: Piemonte; Langhe e Monferrato che già dalla vendemmia '92 potranno coprire la maggior parte della viticoltura della regione. Sono già state decise le delle audizioni pubbliche previste dalla legge: il 2 marzo ad Asti per la doc «Piemonte», il 3 ad Al per il «Monferrato» e il ad Alba per il «Langhe».

In pratica la gran parte della produzione vinicole piemontese (3,5 milioni di ettolitri) diventerà a doc, in aggiunta ai 43 riconoscimenti già in vigore.

I tre assessori provinciali all'Agricoltura (Fassino per Asti, Ciravegna per Cuneo e Dasana, delegato, per Alessandria) hanno concordato una linea comune contro le distillazioni che toglieranno dal mercato ettolitri di vino piemontese da tavola, con un onere per le sole cantine sociali di oltre 13 miliardi. «Una situazione assurda - ha detto il direttore della Vi.pi Ezio Sergio - cui risponderemo, arrivando, se sarà caso fino alla disobbedienza civile».

Sergio Miravalle

I vigneti in Piemonte

PROVINCIA	SUPERFICIE VITATA ETTARI	%
ALESSANDRIA	20.024	30,26
ASTI	21.758	32,88
CUNEO	16.881	25,51
	1.304	1,97
TORINO	5.061	7,65
VERCELLI	1.145	1,73
	66.173	100,00%

La «Model-T Boogie» stasera (ore 23,30) suona a Alba

C'è il blues elettrico

Il gruppo proporrà il sound di Chicago. Una ritmica robusta e chitarre in grande evidenza. Assoli di armonica amplificata

ALBA. La «Model-T» era un'auto «Ford» molto diffusa in America negli Anni 30, cioè negli anni in cui il [illegible] iniziava lentamente ad uscire dalle [illegible] del profondo Sud per entrare negli studi di registrazione e farsi [illegible] quindi anche discograficamente [illegible] pubblico.

Ed è probabilmente [illegible] omaggio a quel periodo e soprattutto alla musica che [illegible] faceva a quei tempi negli Stati Uniti che l'[illegible] monicista milanese Giancarlo Crea, nel 1985, ha scelto per la [illegible] (ore 23,30) [illegible] concerto alla discoteca «Calinet» - il [illegible] «Model-T Boogie», raggruppando alcuni [illegible] migliori «bluesmen» d'Italia [illegible] suonare e far conoscere anche nel [illegible] questo g[illegible] musicale. In [illegible] anni di attività [illegible] «Model-T Boogie» si è guadagnata un posto di rilievo nel pan[illegible] blues italiano, incidendo due dischi [illegible] prendendo parte nel 1987 (unica band europea) al Festival di Chicago, la più importante rassegna mondiale di blues. Du[illegible] la sua permanenza [illegible] capitale dell'Illinois la «Model-T Boogie» (con la quale all'epo[illegible] suonava anche il torinese Dario Lombardo) si [illegible] esibita anche, con musicisti di colore, in una «session» all'aperto [illegible] «Muddy Waters Drive», la via [illegible] ghetto nero di Chicago dedicata al grande bluesman.

Nello [illegible] anno il gruppo ha realizzato il primo album, «Really the Blues» ottenendo

La «Model-T Boogie» raggruppa alcuni fra i migliori bluesmen d'Italia [TEL.]

positive recensioni da parte della critica specializzata, che ha apprezzato [illegible] di più l'ultimo lavoro [illegible] band, «Born to Get Down», pubblicato nel [illegible] Fall Guy ospite d'onore. In Italia [illegible] «Model-T Boogie» si [illegible] già esibita [illegible] festival di Pistoia, Nave [illegible] Cagliari, [illegible] nel 1987 ha aperto i [illegible] Johnny Winter nella tournée [illegible] chitarrista texano ha fatto nel nostro Paese. Il repertorio della «Model-T Boogie» si ispira al tradizionale blues elettrico [illegible] Chicago, con chitarre in grande evidenza sorrette da una ritmica estremamente robusta e da frequenti assoli di armonica [illegible]lificata.

Il «leader» del [illegible] è [illegible] milanese Giancarlo Crea, cantante ed armonicista tra i più apprezzati del [illegible] Paese. Anche la sezione ritmica proviene dal capoluogo lombardo [illegible] [illegible] sul bassista Massimo Pavin [illegible] sul batterista Massimo Bertagna, mentre alle chitarre suoneranno Luciano Gherghetta, friulano, [illegible] il giovane Sergio Montaleni, di Pistoia, [illegible] cara agli [illegible] passionati di blues per [illegible] festival che vi si tiene in estate.

Corrado Olocco

LA BUONA TAVOLA

Ravioli al sugo d'arrosto grande festa in trattoria

AVREMMO scommesso che l'insegna «El pajo vejo» della nota trattoria di Viale Angeli si potesse tradurre in «vecchia padella o vecchio paiolo» [illegible] qualche dialetto [illegible] quest'angolo del Piemonte, oppure fosse [illegible] di origine spagnola. Il titolare, il signor Antonio Balestra, ci ha invece rivelato che per «pajo vejo» s'intende «paio di vecchi», in particolare due vecchi amici. Prendiamo per buona questa versione che, anche se poco convincente, è suggestiva [illegible] ben si addice a questo locale situato in uno dei punti più panoramici della città.

E' un ristorante che piace ai cuneesi [illegible] anche ai forestieri che, la domenica, lo invadono sino all'ultima sedia. [illegible] il Pajo Vejo si gode meglio nei giorni feriali. All'ora di pranzo, quando il traffico si ferma e il Viale Angeli riconquista il [illegible] e l'intimità dei tempi andati, vale [illegible] pena di posteggiare l'auto a qualche distanza [illegible] raggiung[illegible] la trattoria a piedi: sarà così più facile scoprire i tesori naturali che Cuneo ancora possiede e rendersi conto di come li stia sprecando lasciandoli nell'incuria o, peggio ancora, abbandonandoli alla speculazione.

Per fortuna la vecchia palazzina di campagna non è cambiata, almeno all'esterno: [illegible] rimasta com'era quando si chiamava «Cit Turin» ed [illegible] soltan[illegible] un'osteria; [illegible] ancora quasi incontaminato è rimasto anche l'ampio fondovalle del Gesso con sullo sfondo le [illegible] [illegible] me della Bisalta. Consigliamo di arrivare puntuali [illegible] di [illegible] quistare un tavolo nell'aerea veranda [illegible] accanto [illegible] una delle vetrate: quel panorama mette appetito. La cucina del signor Balestra (aiutato [illegible] figlio Alberto) [illegible] semplice: la pasta fatta in casa per i piatti tradizionali, le verdure di stagione, la carne cotta [illegible] ferri o alla brace [illegible] le[illegible] formaggi delle valli. Una volta gli agnolotti, in gergo, [illegible] chiamavano anche i gob forse per la loro forma, si f[illegible] soltanto nelle grandi occasioni, generosi [illegible] ripieno [illegible] [illegible]e.

Quel termine ricompare tradotto in lingua sul menù del ristorante cuneese: «Gobbi al Pajo», [illegible] ravioli al sugo d'arrosto. Mangierli, appena tirati su, fumanti, [illegible] [illegible] festa grande. Per chi ama la carne il signor [illegible] presenta [illegible] costata alla brace da far concorrenza alla celebre «fiorentina»: [illegible] [illegible] a questo punto quel torrente che [illegible] giù in basso e che si chiama Gesso, può anche es[illegible] scambiato per il fiume Arno.

[illegible] EL [illegible] VEJO
di Antonio [illegible]
viale Angeli 31, Cuneo
Tel. 0171/60.20.97.
Coperti: 120
Pranzo completo con vino: 35 mila
[illegible]

Bruno [illegible]

CINEMA E NOTTI

FOSSANO

Ecco il New quartet

Stasera, al «Dolce bartume», nell'ambito dei martedì dedicati a[illegible] musica dal vivo, [illegible] esibirà [illegible] «New jazz quartet» composto [illegible] Pape Migliaccio (sax), Enrico Gonella (pianoforte), Mario Gallizio (basso) ed Enrico Bigoni (batteria). La formazione presenterà brani standard rivisitati in chiave originale. L'ingresso è libero, [illegible] consumazione obbligatoria.

REVELLO

Gags [illegible] sangria

Stasera, [illegible] discoteca «Feeling», si svolgerà la festa «Dietro le quinte». Giochi e g[illegible] ratterizzeranno la serata, vivacizzata da sorprese, cotillons [illegible] sangria. Ingresso libero.

CUNEO

Omaggio [illegible] Lynch

Si conclude stasera, all'officina culturale Nuvolari, la rassegna cinematografica dedicata al regista americano David Lynch. L'ultimo film in [illegible] è «Twin Peaks». Anche in questo lavoro l'immaginazione di Lynch si muove in spazi che di[illegible] luoghi [illegible] confine tra il reale e il sogno. Ingresso libero a[illegible]ssarati.

CORNELIANO

Si gustano [illegible] doc

Proseguono, nel salone parrocchiale, gli incontri su «Cultura e vino [illegible] Roero» organizzati dal[illegible] biblioteca «Oreste Scarzello» [illegible] collaborazione con il Comune [illegible] [illegible] Pro loco. Stasera, alle 20,45, Baldassare Molino parlerà su «Momenti e luoghi della storia». E' prevista la proiezione di diapositive; seguirà una degustazione di vini doc.

FOSSANO

A lezione di musica

[illegible] [illegible] febbraio prenderanno il via da «Milanese strumenti» i [illegible]rsi musicali. Chi [illegible] [illegible] a imparare a suonare le tastiere può rivolgersi direttamente [illegible] personale del negozio. Una lezione dimostrativa [illegible] terrà domani alle 18,30. Il corso è patrocinato dall'assessorato alla Cultura e dalla Cassa Rurale e artigiana di Bene Vagienna.

Una commedia brillante domani [illegible] con la compagnia «El ciochè»

Teatro piemontese a Saluzzo

Storia di un giovane dalla «faccia di bronzo»

SALUZZO. Un vecchio detto popolare piemontese insegna «facia 'd tola, metà guverna», «chi ha la faccia tosta, è [illegible] per metà a posto». E' questa la «morale» della commedia brillante in due atti di Franco Roberto che sarà rappresentata domani sera, alle 21, al Politeama civico, sesto appuntamento [illegible] rassegna [illegible] teatro dialettale organizzata dalla Pro Saluzzo.

Il testo, che s'intitola «Monsù facia 'd tola», è uno dei cavalli di battaglia dell[illegible] compagnia amatoriale buschese «El Ciochè», una delle formazioni più conosciute [illegible] [illegible] della provincia.

Guidata dal regista e [illegible]pocomico Giangi Giordano, il grup[illegible] che [illegible] preso nome dal campanile del paese, vanta un'attività più che ventennale. E' sorto, infatti, nel 1970 [illegible] fino al 1977 si [illegible] dedicato esclusivamente a rappresentare testi in italiano. Poi il richiamo [illegible] lingua piemontese ha prevalso [illegible] con esso l'interesse per la riscoperta della ricchezza semantica intraducibile della parlata dialettale. Ogni anno gli attori allestiscono un nuovo la[illegible] utilizzando per lo più i testi degli scrittori [illegible] piemontese dell'ultima generazione.

Nel lungo elenco [illegible] loro spettacoli si trovano ben undici commedie di [illegible] Roberto, uno degli autori più prolifici, [illegible] anche «'Nduma [illegible] [illegible] Margherita Brero, un «classico» messo in scena da Macario «Achille Ciabotto medico condotto», opere di Carlo Gallo e di Alberto Rossini.

La scelta dei [illegible] rispecchia il «credo» della compagnia: il piacere di fare un teatro adatto a tutti, giovani [illegible] meno giovani, rivisitando luoghi comuni della tradizione dialettale in chiave più moderna e attualizzata.

«Monsù facia 'd tola», rappresentato [illegible] successo più volte nella sala [illegible] «Grandis», ne è [illegible] esempio. Racconta la vicenda di un laureato senza lavoro, Ettore Minetto, che [illegible] molta astuzia, determinazione e un buon pizzico di faccia tosta, decide di trovarsi un'occu[illegible] in banca, [illegible] tuttavia adeguarsi al burocratico iter dell'assunzione.

Minetto (Giangi Giordano) scavalca tutto e tutti «autonsumendosi» e ci riesce con tanta arguzia da sbaragliare [illegible] invidiosi che vorrebbero tagliargli la strada. L'ambiente che viene tratteggiato [illegible] commedia è, per contrasto, così meschino e artefatto, che il protagonista, non certo un modello di onestà, finisce con l'apparire migliore di quanti ha intorno, uomini e [illegible] di piccolo animo, [illegible] ottiene una sorta di «riabilitazione». Il biglietto [illegible] 10 mila lire.

Vanna Peccatori

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67 **Lontano rosso**. Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi piani.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **La scuola 2**. Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianco e Nero nella terra dei canguri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lontano rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gobo 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BIJ p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5 [illegible] **Amore invece era un calesse**. Ap.: 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore**. Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.
[illegible] v. Trapani [illegible] [illegible] **Un amore**. Or.: 15,30; 17,50; [illegible]2,30.
IDEAL c. Beccaria **Il Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7 **Prova [illegible]** ciente. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
MAESTOSO 2 v. Pomba 7 **Abbracciami!**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 5 Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15 **Robin Hood principe [illegible] ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Ap. 15. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Hot Shots**. Colori. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Collegno 12 [illegible] **Il Pargolo**. Or.: 15; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215; **Façade** di W. Walton su [illegible] di E. Sitwell. Ore 13; 19,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Video Opera** 60 minuti di spettacolo [illegible] brani di mezzogiorno, ing[illegible].
ADUA c. Giulio Cesare 67 [illegible] Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masnadieri**. Oggi ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera**. Ore 15,30; 20,45. Abb. T.S.T.
[illegible]**SEO** v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de** [illegible] 21. Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO [illegible]. [illegible] 9 **Achille Ciabotto [illegible]dico condotto**. [illegible] ore 21,15 ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Karg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Arrivano Django e Sartana... è la fine!**, film
22,30 **Al sud del Tropici**, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo

20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Luke**

Telecity

19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Luna di miele in tre**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Monty Python - Il senso della vita**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

[illegible] [illegible]

16,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, informazione
20,30 **Accadde una notte**, film
[illegible] **La voce dell'uragano**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, [illegible]
19,10 **Tgg Special**
[illegible] **Amando ta**, telenovela
21,15 **Polizia nera**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erremme Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi, Temi, Testimonianze**
21,35 **Telefilm**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Textvision**

Telebiella

20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe

20 — **Ranxerox la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio**, sport

E 21 Network

20 — **Innamorarsi**
21 — **Tai Kik Kung Fu**, film
23 — **Tg**
23,15 **La sfida della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 9 Tai

19,45 **Superbook**, cartoni
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Film**
23 — **Astisport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Astisport**
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.

[illegible] — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **L'antologia del Cotra**, varietà
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Vivovo corre**, rubrica
0,30 **Il romanzo di Mildred**, film

Telesubalpina

19 — **Platre viva «La vera Amazzonia»**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2»
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] [illegible]

20,30 **La regina del male**, film
22,40 **Informe 7**, notiziario
22,50 **Notes**, attualità
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — [illegible] **di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,30 [illegible] **7**, [illegible]
1,45 [illegible]

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [illegible]

I CINEMA AL CHIUSO

Corso
Tel. 692.936
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab. e Fest. 16/18/20/22
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Fiamma
Tel 693.534
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. [illegible]
Lire 10.000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni arabiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Italia
[illegible] 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Nazionale
Tel. 692.950
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele [illegible] di [illegible]. N. V. 1h 98' [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un[illegible] alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Don Bosco
Orario: 16,30/21
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: fer. 20/22
[illegible] 14/16/18/20/22
Lire [illegible]
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Festivi [illegible] 14,30 [illegible]
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] **Co**
Tel. 346.901
Feriali: 21
[illegible]: 15/17/19/21
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
Tel. [illegible]
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]
Impero
[illegible] 412.317
Orario: 20/22; [illegible]
16/18/20/22 Lire [illegible]
[illegible] **rossa**

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni arabiche! N.V. [illegible] 42' [illegible]

Lux
Tel. 944.231. L. 50[illegible]
Or.: sabato 20/22
Fest.: [illegible]
OGGI RIPOSO

Ferrini
[illegible] [illegible]
[illegible] 15/17/20/22
[illegible] 5000/6000
OGGI RIPOSO

Galoteri
Tel. 456.324
Orario: 20/22 Fest. 15
[illegible]2 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 916.393
Or.: 20,30/22,30 Fest. 15
L. 6000/8000; Alaco 4000
OGGI RIPOSO

Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Excelsior
Orario: 16/21
Lire 6000
[illegible] [illegible]

Lux
Tel. 927.534
Lire 8000
[illegible] RIPOSO

Iertela
Tel. 47.888
Lire 7000/9000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: feriali: 20, 22; domenica e festivi: 16, 18, 20, 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: feriali: 20,30; 22,30; domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30.

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Robiantese
Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.756. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16
18/20/22. Lire 6000/8000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — La stessa musica, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' [illegible]

Italia
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16
16/22; Lire 6000/8000
Luce rossa

[illegible] **Roburent**
Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] **Edelweiss**
Orario: 21
CHIUSO PER FERIE

[illegible] **Aurora**
Tel. 712.957
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Rita
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
cont. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Con «Sabadini 2» è giunto sul campo della capolista Spal il tanto atteso rilancio dei grigi

Adesso l'Alessandria torna a sperare

A Ferrara ha ritrovato la grinta dei giorni migliori

TORCHIA	6,5	TURCI	7
LANCINI	6	RAMPONI	7
CASILLI	6	MAURINO	6,5
(81' PAPINI)	6	VENTURI	6
ZAMUNER	7	GALPAROLI	6,5
PARAMATTI	6,5	STORGATO	7
MIGNANI	7	ZANUTTIG	6,5
MESSERSI'	5,5	BRIATA	6,5
(81' BONAVITA)	5	(84' TONINI)	6
BRESCIA	6	CINELLO	6
MEZZINI	6	SABATO	6,5
BOTTAZZI	5,5	FIORI	6,5
LABARDI	6	(ALFANO)	
All.: FABBRI	6		7

Arbitro: RIZZO di Catania 6,5

Ammoniti: Fiori, Venturi, Storgato, Cinello e Labardi

Spettatori: 19.000 per un incasso di 140 milioni

Condizioni atmosferiche: temperatura mite

un clima più disteso, dopo una settimana culminata l'esonero di mister Enzo Riccomini e con il ritorno in panchina (quasi a furor di popolo) di Giuseppe Sabadini, un allenatore silurato a novembre, anche se non era stato contestato dal pubblico. Dopo 70 giorni di astinenza, i grigi sono riusciti a conquistare un punto in trasferta: fuori casa l'Alessandria aveva ottenuto l'ultimo pareggio il 17 novembre (0-0) sul campo del Carpi, nella gara d'esordio per mister Riccomini.

Ma, dopo domenica prossima, il calendario propone ancora proibitive per i grigi: il febbraio al «Moccagatta» è di scena l'Empoli, secondo in graduatoria e in corsa per la promozione in serie B, mentre sette giorni dopo l'Alessandria sarà impegnata Trieste, prima dello spareggio-salvezza contro il Pavia, in programma il febbraio, di fronte ai propri tifosi. Ma ormai l'Alessandria, che non si solleva dal penultimo posto in graduatoria, ha solo ruolino di marcia: sino al 31 maggio, quando si concluderà il campionato, dovrà conquistare punti ovunque. «Non ci sono avversari che possono far paura - dice Galparoli -, ma soltanto squadre da battere. Lo richiede la nostra precaria posizione».

Roberto Gelato

tecnico della Spal, Gibì Fabbri, «maestro» di Sabadini (che lo ha avuto anche come avversario in panchina, quando era giocatore) ha apprezzato il temperamento dell'Alessandria: «Sapevo - dice Fabbri - che Sabadini ha le carte in regola per emergere allenatore. posso criticare i grigi hanno giocato soprattutto di rimessa. Perfettamente schierata a centrocampo e difesa, l'Alessandria ci messo in crisi, anche se recriminiamo per un rigore non concesso. molto bravo trainer, Sabadini. Con lui i mandrogni possono puntare alla salvezza».

Anche non lo dice, Fabbri ha diavolo per capello: Sabadini è l'unico allenatore che doppia sfida campionato ha conquistato due punti contro la Spal.

«Ci voleva questa boccata di ossigeno - dicono gli Ultras grigi che, nonostante il lungo viaggio, hanno garantito l'incitamento a Ferrara -. Finalmente abbiamo visto un'Alessandria all'altezza del campionato. Il punto ottenuto contro la capolista non deve però restare un episodio isolato».

Così ad Alessandria è tornato

Casale vittima della Lega

Inibizione per un anno a Bocci e multa di due milioni e mezzo

CASALE. Il pareggio conquistato al 90' contro l'Arezzo, con gol Gregoric, passa in secondo piano: nel dopopartita si discute quasi solo dell'inibizione per un anno, inflitta dalla Disciplinare della Lega di serie C, a patron Sergio Bocci.

E il club nerostellato deve anche pagare una penale di milioni a mezzo per aver presentato una documentazione non regolamentare dell'iscrizione in C1.

anche se il presidente dice che soltanto formalità», il rischio sembra molto più grave: la Lega potrebbe decidere la retrocessione del Casale in C2, a fine stagione.

Un pericolo che forse potrebbe essere evitato il pagamento di un'ammenda diffida, ma che comunque crea apprensione tra tifosi e giocatori: «Se dobbiamo proprio retrocedere, lo faremo - dice Bocci -, per colpa di questo disguido. E' stata disattenzione, fatta in assoluta buo-

fede. Considero troppo pesante il provvedimento squalifica nei miei confronti».

Ma che successo, ai primi agosto, quando i nerostellati sono stati iscritti in ritardo al campionato? Secondo Bocci, il Casale ha usufruito di un finanziamento Bosofin che oltre ai nerostellati controlle anche altre aziende.

«Quando si presenta l'iscrizione in Lega - dice il presidente - bisogna anche compilare un modulo sulla situazione contabile e finanziaria della società. Alla voce relativa ai prestiti e ai finanziamenti, abbiamo riportato la cifra concessa al Casale dalla Bosofin. Ora ci viene contestato il fatto che tali sovvenzioni possono garantite soltanto dai soci del Casale. Noi eravamo sicuri che anche la Bosofin potesse farlo, come proprietaria del gruppo. abbiamo commesso un errore, non è stato nulla voluto».

Bocci considera ingiusta la sanzione inflitta Disciplinare e annuncia un ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf).

«Ribadisco - conclude il presidente - che il Casale finanziariamente è solido. Anzi, apparteniamo al gruppo di società inserite "fascia uno" che permette di fare acquisti anche presentare garanzie».

Gino Defranciscl

Il presidente Sergio Bocci

C2

Dopo due mesi la formazione di Fossati è tornata a vincere

Nemmeno la solita sfortuna blocca la rinascita dell'Aosta

DE GIORGI	6	CIPELLI	7,5
PANIZZA	6,5	MARIANI	6
COLNAGHI	5,5	CARTA	5,5
LUSSIGNOLI	6	(72' MORUCCI)	6
TEDOLDI	6	FOSCHI	6
MAESTRELLI	6,5	TRUDDARU	6,5
CAPONI	6,5	SALVIGNI	6,5
FERRETTI	5,5	PETRONI	6
(80' CUC)	S.V.	COMITI	6
GIRELLI	6	SOLINAS	5,5
(BARONE)	S.V.	(72' RASSU)	6
DE ANGELIS	5,5	DI JULIO	7
CAMPISTRI	6	CALAMAI	7
All.: FOSSATI	6	All.: VALLONGO	6

Arbitro: DERRICO di Frattamaggiore 6,5

Reti: 68' Lussignoli,
Ammoniti: Girelli, De Angelis, Comiti e **Espulsi:** Calamai e Panizza
Spettatori: paganti 379, 392 per un incasso di 10.955.000

AOSTA. Il tanto atteso ritorno al successo dell'Aosta è stato accolto grande soddisfazione in casa rossonera. La squadra di F vinceva dal 1° dicembre dello anno. L'1-0 a spese dell'Olbia ha consentito valdostani di chiudere l'andata quota 19.

«Abbiamo incamerato due punti importantissimi - dice Fossati - contro che puntava al pareggio e che Vallongo disposto modo guardingo. I ragazzi sono stati bravi a conservare la calma quando la solita sfortuna sembrava negarci il gol. I pali colpiti Colnaghi e Ferretti ci hanno scoraggiato». Cipelli ha negato in diverse occasioni il gol agli attaccanti aostani, ma anche il portiere dei ha compiuto due prodezze. «Ho fatto soltanto il mio dovere - sottolinea De Giorgi -. La parata più difficile è stata quella del primo tempo, quando ho dovuto inarcarmi per mandare in angolo il colpo testa di Calamai. La respinta nella ripresa è risultata spettacolare, però ho avuto un tempo maggiore di riflessione per evitare la rete».

è vista un'Aosta a trazione anteriore (Fossati ha presentato Campistri al centro dell'attacco a fianco di Girelli, con Caponi tornante). C'è stata qualche sbavatura a centrocampo, dove Ferretti e De Angelis non sono stati brillanti nell'impostazione, mentre Lussignoli ha sbagliato qualche appoggio, risultando però decisivo sia sul penalty, sia per salvataggio sulla linea porta proprio allo scadere.

[s. b.]

Con il Valdagno i biancorossi avrebbero meritato molto di più del solito pari

Sanino: è questo Cuneo che ci piace

Però il presidente conferma il blocco dei premi

ANCONA	6,5	BACCHIN	6
GUERRA	6,5	BONADIO	5,5
CINI	6,5	MATTIELLO	6,5
ZERPELLONI	6	MAINO	6
CALANDRA	6	PERLOTTO	6,5
BENZI	7	BOVO	6
GUIDA	6	FLORIO	5,5
(71' SCHIAVONE)	sv	(67' PENZO)	sv
ROSSI	7	PAGANI	6
	sv	SAMBUGARO	6,5
(24' SPALLAROSSA)	6	MANTOVANI	6,5
CALAMITA	6	VALERI	6
FOGLIETTI	6	(87' DEL SORBO)	sv
All.: BARLASSINA	6,5	All.: FIUME	6

di Terni

Ammoniti: Benzi; Florio; Bacchin;
Angoli: 14-4 per il Cuneo. **Spettatori:** 1066.
Condizioni buone, pesante

Guerra (a destra), tra i migliori cuneesi

CUNEO. «Non abbiamo ritrovato il risultato, ma squadra sia: è presidente Mario Sanino dopo lo 0-0 di Cuneo-Valdagno. E' l'ennesimo pareggio interno, ma l'undici di Barlassina avrebbe questa volta meritato di più. saputo schiacciare in difesa la formazione vicentina e ha dominato a centrocampo, dove il rientrante Rossi è servito non poco a ridare equilibrio al reparto.

Barlassina ha spostato Guida sulla fascia destra Zerpelloni davanti ai difensori; ha affidato Cini il ruolo esterno sinistro al posto dello spento Izzo il pacchetto metà l'è cavata bene. «E' il reparto più delicato e importante - sostiene il tecnico -; abbiamo dovuto rivoluzionarlo per gli infortuni. Prima o poi la fortuna girerà in favore».

Il rammarico in bianco per il gol . Il tocco di testa di Calamita, la deviazione Foglietti spinta sospetta, in Guida, vengano commentati con amarezza dallo staff cuneese. Barlassina è nervosissimo: «Perché un punto in più era strameritato. Sono contento del sostegno dei tifosi e della condizione atletica che ha permesso ai miei uomini di lottare fino 90'». presidente Sanino ha confermato il blocco dei premi partita ai biancorossi: «Era nei patti. Girando l'andata quota 17 punti la liquidazione dei compensi rimane sospesa tempo indeterminato». Cisco Guida, intanto, è partito per la Romagna, impegnato la lezione Under 21 di C2. **[g. fr.]**

Due vittorie in 4 giorni, s'accorcia il distacco dalla zona-promozione

Al Novara rispunta il carattere

Nicolini: ho sempre creduto in questa squadra

NOVARA. E' tornato il sereno in novarese dopo i rovesci delle ultime settimane. Quattro punti in pochi giorni, nelle due ultime partite, rilanciano decisamente gli azzurri verso l'alta classifica. Gli avversari diretti non sembrano irresistibili e così anche il presidente Walter Stipari, che aveva fatto la voce grossa per scuotere l'ambiente, si dichiara soddisfatto: «Abbiamo guadagnato un punto sulle prime ed ho visto squadra trasformata rispetto a quella che faticato con il Legnano. La sosta viene a proposito per recuperare tutti gli effettivi e prepararci per la seconda parte della stagione».

Sulla lunghezza d'onda l'allenatore Nicolini: «Abbiamo dimostrato che il gruppo è solido e compatto anche in un momento difficile come quello che mi auguro sia stato superato. Non ho mai smesso di guardare in alto anche quando le co-

Pacioni, un gol al Pergocrema

se non andavano bene. Ci momenti in cui importante solo il risultato. è stato facile, credetemi, giocare contro tutto e contro tutti, anche se non ho mai credere in questi giocatori».

Novara ha dimostrato di possedere quel carattere che in passato gli ha spesso fatto difetto. Anche domenica, dopo il pareggio lampo Pergocrema (erano trascorsi appena tre minuti dal vantaggio di Pacioni) si temeva che la squadra non la forza di reagire. Non è stato così. Tra gli artefici di questa metamorfosi, anche se domenica è stato fermato dal palo, c'è sicuramente Massimo Cicconi. un periodo che mi sta andando tutto bene - dice giocatore- ; il pubblico finalmente ci sorregge ed anch'io riesco ad esprimermi al meglio. Spero che questo momento felice si prolunghi più possibile».

La situazione infortunati non preoccupazioni. Folli ha rimediato una botta alla spalla destra che si sta assorbendo Cicconi lamenta solamente qualche fastidio ad un ginocchio.

[r. amb.]

VOLLEY A1

Ancora sconfitta casalinga per i cuneesi di Blain opposti alla capolista Sisley Treviso

La concentrazione non sorregge l'Alpitour

Gli stranieri Stelmach e Urnaut unici giocatori in evidenza

CUNEO. Battuta dalla Sisley, l'Alpitour è stata riagganciata in decima posizione dall'Olio Venturi Spoleto, vittorioso 3-0 a Mantova con il Gabbiano.

Per sestetto di Philippe Blain è stata una bella botta, non tanto per aver perso con la Sisley, al comando della classifica insieme con Mediolanum e Maxicono, ma per il modo con cui i trevigiani si sono imposti.

Il risultato non è mai stato in dubbio, al punto difficile capire sia stata grandissima la Sisley piccola l'Alpitour. «Un po' tutte e due le cose - ammette il direttore sportivo Enzo Prandi - ma certo che abbiamo visto una versione minore della nostra squadra».

In casa biancoblù si dà spiegazione psicologica della non esaltante partita. I dirigenti e Blain hanno convenuto che De Luigi e compagni si sono un po' rilassati, magari anche tanto inconsciamente, nel momento in cui si sono ritrovati da soli al decimo posto della classifica. Non mancato l'impegno, ma è calata la concentrazione, per cui una Sisley in grande condizione ha travolto i cuneesi.

In una gara modesta si sono messi in bella evidenza Stelmach e Urnaut. polacco ha confermato aver raggiunto un livello di rendimento più che soddisfacente, anche se non stato perfetto nelle più recenti esibizioni.

Urnaut ha invece offerto una prova eccellente quando Blain lo ha chiamato a giocare da «opposto», in sostituzione di un Gallia in giornata scarsa vena. Senza la responsabilità della ricezione, lo jugoslavo ha dato un apporto sostanzioso al gioco offensivo, mettendo in un certo senso in difficoltà la società cuneese che, di fatto, si ritrova proprietaria di tre giocatori, Gallia, Urnaut e Ganev (in prestito all'Olio Venturi) che possono nel medesimo sestetto, esprimendosi e al meglio nello stesso ruolo.

Archiviata la sconfitta con la Sisley, l'Alpitour guarda ora all'anticipo di sabato (ore 15,30, ancora al Palatenda, con trasmissione su Raiuno) contro la Mexicono. Un'altra partita proibitiva, anzi, in sede di pronostico, la più difficile, visto che la Sisley sembrava più abbordabile.

Per la nuova sfida con la capolista, che domenica ha distrutto Padova il Charro di Silvano Prandi, in ottimo mento di forma, prosegue la prevendita dei tagliandi in tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'Ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante e al Bar Oscar di via XX settembre.

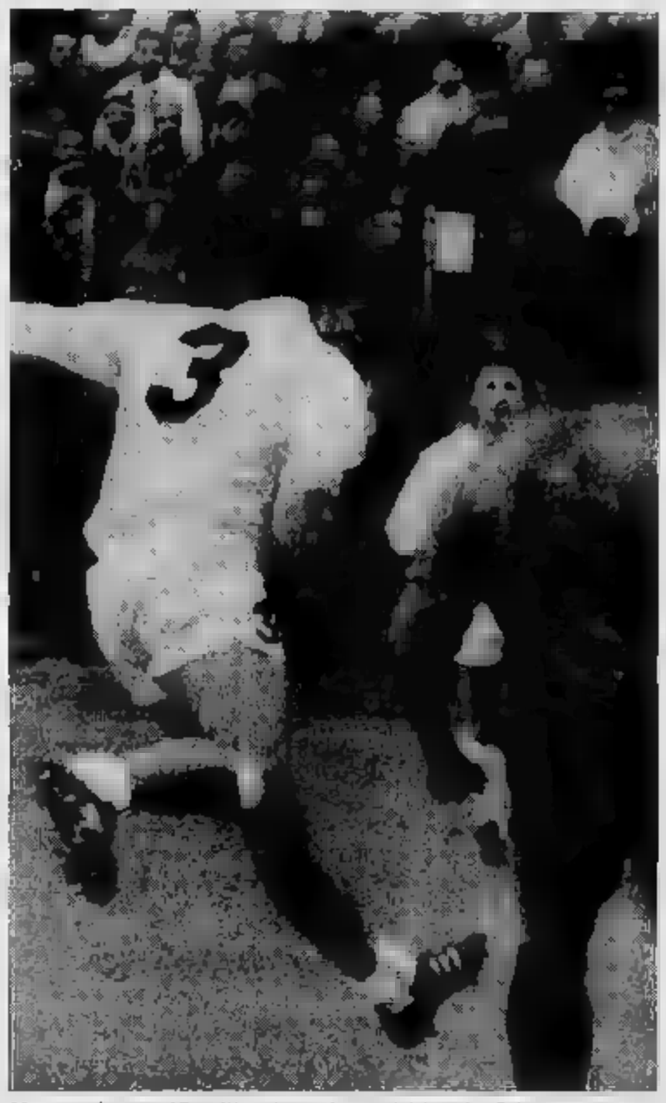
Gualtiero Franco

Bellini alza a De Luigi

Interregionale: ennesimo pareggio casalingo (2-2) per i giallorossi

Bra, una delusione per i tifosi

Contro il Crema (ridotto in nove uomini) alla formazione di Della Donna è mancato il colpo del ko. Doppietta di Fava. Il presidente Marengo: «Le ambizioni sono ridimensionate»



Non sono bastate al Bra gli inserimenti in avanti del terzino Balocco [TEL. CUNEO]

Il pareggio casalingo (2-2) con il Crema ha lasciato l'amaro in bocca a dirigenti e tifosi locali. La formazione lombarda, ridotta in nove per oltre un'ora e addirittura in dieci uomini negli ultimi quindici minuti, è battuta con determinazione, mettendo spesso in difficoltà un Bra convincente solo a sprazzi.

Il Bra ha conquistato un risultato di prestigio che dà respiro ed una posizione in classifica precaria. «Eravamo venuti a Bra per vincere - sostiene il giovane tecnico dei lombardi Salvioni -. Sapevamo delle difficoltà che i giallorossi incontrano sul terreno di casa, ma anche noi al contrario ci esprimiamo meglio in trasferta. Abbiamo avuto un handicap notevole, dovendo affrontare gran parte del match in inferiorità numerica. Il punto ottenuto vale quindi molto di più».

Il mister ospite esprime un parere sugli avversari: «Probabilmente la squadra diretta da Della Donna non era nella sua giornata migliore. Ma rimane comunque una fra la formazioni più attrezzate del torneo, pronta a spiccare il volo verso il primato. Concediamo quindi i giusti meriti al Crema, che è riuscito a strappare un punto importantissimo per la sua deficitaria classifica».

Il portiere brai Igor Moretti, fermo per un brutto infortunio al ginocchio che lo terrà lontano dai campi di gioco per tutto il campionato, ha seguito il match dalla tribuna. «Mi pare sia successo il colpo del ko - spiega l'estremo difensore giallorosso che fra i pali è stato sostituito da Conti -. Sull'1-0 avremmo potuto chiudere la partita e invece ci siamo fatti sorprendere. Il Crema ha disputato un'ottima gara e credo che a conti fatti non abbiamo rubato proprio nulla».

Il presidente del Bra Antonio Marengo ribadisce i concetti espressi da Moretti: «Abbiamo avuto almeno tre grosse opportunità per raddoppiare: a quel punto per il Crema sarebbe stato assai problematico rimontare». E' migliore il Bra lontano dal «Madonna dei Fiori»? «Ogni partita fa storia a sé - replica il primo dirigente -. Sfruttando adeguatamente le occasioni da gol saremmo qui a commentare una vittoria».

Il 2-2 rallenta la corsa verso il vertice. «Siamo pienamente soddisfatti di come procede il nostro campionato - conclude Marengo -. Non sarà certo un pareggio casalingo, e per di più contro un validissimo avversario, a ridimensionare le nostre aspirazioni».

Al di là dei meriti lombardi, il Bra ha entusiasmato. Si è notata, in particolare, un'evidente fragilità a centrocampo, settore in cui Sergio Fava (il migliore in campo, unitamente al lombardo Gallina) ha piazzato gli unici acuti in un coro assai stonato. Poco incisivi sono sembrati Amarotti, Dellagaren e Romeo. Decisamente in ombra Ruffinatto, che non è praticamente mai riuscito ad entrare nel vivo della gara.

Il centrocampista Fava ha messo a segno una doppietta, che gli consente di raggiungere Fabrizio Daidola a quota otto. «Sono soddisfatto della prova - afferma - anche se speravo che le reti contro almeno ad incamerare la vittoria». Il portiere Conti ha ribadito le grandi doti. Incolpevole nelle due reti, ha compiuto un palo di ottimi interventi.

Renato Arduino

BRA		2	CREMA		2
CONTI	6,5		FERRI	6,5	
PERRONE	5,5		COLOMBARI	6	
(74' RESTIVO)	sv		(68' BANGALLETTI)	6	
BALOCCO	6		BIAVA	4	
DELLAGAREN	5		INVERNIZZI	6,5	
BERTI	6,5		DEROGATI	6	
AMAROTTI	5		MOTTALINI	6,5	
(72' ROVERA)	sv		GARGIONI	6	
RUFFINATTO	5		CAMPAGNOLI	5,5	
FAVA	7		GRIGIS	6,5	
DAIDOLA	6,5		(82' GHILLINI)	sv	
ROMEO	5,5		BONFRISCO	6,5	
RAGONA	6		GALLINA	6	
All.: DELLA DONNA	5,5		All.: SALVIONI	6,5	

Arbitro: LA FERLA di Viareggio 5,5

Reti: 27' e 59' Fava; 46' Gallina; 65' Grigis
Espulsi: Bra (al 27'); Sangalletti (al 77'). **Ammoniti:** Romeo; Biava; Invernizzi; Derogati; Sangalletti. **Condizioni atmosferiche:** buone, terreno allentato

Un torinese ha vinto la quindicesima «Caminadabianca»

In mille a Sampeyre

Grande pubblico lungo i chilometri del percorso nella Val Varaita Desderi al secondo posto. Una bovesana prima nella classifica femminile

SAMPEYRE. Si sono ritrovati in mille fra concorrenti e pubblico. La Val Varaita ha vissuto domenica sua giornata di gloria. La quindicesima edizione della «Caminadabianca» ha riservato le emozioni di sempre. Lungo i trenta chilometri di percorso la «gran fondo» ha offerto colpi di scena a raffica. «E' stata una festa dello sport - ha detto il presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco -; lo svolgimento della gara ha coinciso con la prima domenica di "tutto esaurito" sulle piste».

La prova è stata vinta dal torinese Mauro Bonnet, rappresentante della Guardia di Finanza ha percorso il tracciato in 75'33". Alle sue spalle, con un distacco di 2' e 16", si è piazzato Danilo Desderi. L'atleta della Val Stura ha corso in maniera quasi perfetta, coronando una stagione ricca di soddisfazioni.

Nella sua classifica il Cus Torino ha conquistato un titolo europeo Udace, un tricolore della categoria, si è imposto due volte alla «Rampilonga» e ha ottenuto il quinto posto assoluto nella staffetta 4 per 10 chilometri alle ultime Universiadi. A Sampeyre Desderi è riuscito a battere tutti gli avversari più temibili. Successivamente si è gettato all'inseguimento di Bonnet: ma il torinese aveva una marcia in più.

Danilo Desderi

Nella graduatoria finale assoluta figurano nell'ordine Andrea Roggia (Sc Bassei, a 4'18"), Claudio Garnier (Sc Prali, a 4'32"), Marco Occelli (Festiona, a 4'59"), Paolo Rossi (Briga Alta, a 5'10"), Enzo Canavese (Valle Pesio, a 6'), Davide Pellegrino (Boves, a 6'44"), Italo Marzi (Guardia di Finanza Torino, a 12'), Giacomo Rattaltaia (Valle Varaita, a 14'1").

Il vincitore si è aggiudicato anche il memorial «Roberto Fornetti», dedicato al giovane sciatore deceduto nel corso della seconda edizione.

La prima donna in classifica è Simonetta Genesio, ventiseiesima assoluta, staccata di 24' dal primo. Anche è stata una gara regolare, nella quale non ha quasi mai accusato cedimenti.

[g. g.]

ELASTICO

Serie A con 11

Monregalese non sarà ripescata

ALBA. Nell'ultima seduta del quadriennio il Consiglio federale ha confermato che il prossimo campionato di serie A di pallone elastico sarà disputato da 11 squadre. Non è stata quindi ripescata la Monregalese, che non aveva presentato in tempo la domanda di iscrizione. L'anno successivo la serie A sarà nuovamente a 12 squadre, poiché nel '92 ci saranno due retrocessioni dalla serie A e 3 promozioni dalla B.

Il Consiglio federale ha apportato anche alcune modifiche allo «poule» salvezza. L'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio federale si svolgerà il primo marzo a Savona. [a. a.]

TENNISTAVOLO

Si è imposta per 5-1

L'A4 Verzuolo è seconda fra le nazionali

VERZUOLO. Tutte vittoriose le formazioni dell'A4 nei tornei nazionali di tennistavolo giunti alla seconda giornata di ritorno. Nella B femminile la squadra del presidente Vincenti ha battuto in trasferta l'Abbadia Lariana per 5-1, confermandosi secondi in classifica.

In campo maschile sicura affermazione casalinga dell'A4 che ha superato per 5-2 il Bergamo. Anche i ragazzi sono al secondo posto. Nella C le cose sono andate bene alle ragazze dell'A4 vittoriose in trasferta per 3-2 a Volterra e prime in graduatoria. In C maschile l'Auxilium Fossano ha perso per 5-1 ad Alessandria. [a. a.]

HOCKEY INDOOR

Nella «poule» finale

L'Ortobra sfiora la promozione

L'Hc Ortobra non è riuscita a conquistare la promozione in serie B. Nella «poule» finale giocata a Rovigo, i braidesi si sono classificati primi in compagnia di Bignozzi e Rovigo, ma la differenza reti li ha penalizzati, premiando la squadra di casa. Decisivo lo scontro diretto perso per 7-3. «Purtroppo siamo scesi in campo appena un'ora dopo aver terminato il Cus Genova, mentre i nostri avversari erano al primo match, quindi più riposati» spiega il tecnico Giuseppe Petito.

Nelle altre gare l'Ortobra ha battuto 8-3 il Cus Genova, 7-6 il Bignozzi e 9-4 la Triestina. [c. o.]

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
Presso
CONFERENZE ALBERGO S. D'ALBA
Via Cagna 4 - Tel. 0172/478186
si tiene un
1° CORSO per SOMMELIERS e ANATOMIA del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno dalle ore 15.30 alle 19 oppure dalle ore 20.30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 4/6/10/12/14
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Agenzia «INTERLANGA» - S. Vittoria d'Alba - Tel. 0172/478309
Ristorante «BADELLINO» - Piazza XX Settembre 4 - Bra - Tel. 0172/412535
Enoteca «PIACCHIA & BISCHIALL s.a.s.» - Via Vernazza 7 - Alba - Tel. 0173/440588
Enoteca «TARTUFO D'ORO» - Via Piana Gallo 16 - Ortisano Cavour - Tel. 0173/262287
Ristorante «LA PRATERIA» - Via San Giacomo 6/A - Savigliano - Tel. 0172/31197
Ristorante «CROCE D'ORO» - Via Sant'Anna Avagnina - Mondovì - Tel. 0174/681525
Pasticceria «GIUFFRIDA» - Via Roma 76 - Fossano - Tel. 0172/60304

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

Il Mutuo è per tutti i dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori, pensionati e liberi professionisti. Mutui e prestiti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione rapida.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.129
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 253.266

PER MOTIVI FAMILIARI
VENDO
IN FOSSANO, VIA [illegible]
IMMOBILE NUOVO MQ. DUE USO COMMERCIALE CON ANNESSO GRANDE POSTEGGIO ED ABITAZIONE. TEL. DALLE ALLE 19 AL N. 0172 - 693.285.

PRESTITI RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI VANTAGGIOSI
Tel. mattino 9-12 al (0171) 696.873
Tel. pomeriggio 15-18 al (0171) 696.347
L'ufficio è aperto anche il sabato mattina

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66266

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.M. - Tel. 017[illegible]
Fax 0173 442180
V. Vinti 7 - Tel. 0172[illegible]
12100 CUNEO
- Tel. 0171[illegible]

CORSA
Opel Corsa.
8 MILIONI*
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333.300 LIRE PER [illegible] MESI

OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
FOSSANO P.zza Romanisio 10
ALBA Loc. S. Cassiano 14
L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili esclusivamente presso le succursali Vsa ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. 1.000.000 di sovrattassazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'anno accademico in corso del Concessionario Opel.
OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

MERCE PRONTA CONSEGNA

A PREZZI LIQUIDATI

UN ARCHITETTO AL VOSTRO SERVIZIO TELEFONANDO ALLO 010/411488

SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI CON SEDIE ■ TAVOLO ALLUNGABILE
~~L. 3.490.000~~ **L. 2.448.000**
o in 48 comode ■■ lit. ■■.000

SALOTTO PELLE PRIMA ■■■■ DIVANO ■ POSTI PIU' DUE POLTRONE CON POSSIBILITA' DIVANO LETTO
~~L. 3.270.000~~ **L. 2.120.000**
■ ■ ■ comode rate da lit. 72.300

CAMERA MATRIMONIALE MODERNA CON ARMADIO ANTE SCORREVOLI , CASSETTIERA SPECCHI, COMO' SPECCHIERA, COMODINI, LETTO MATRIMONIALE NELLE VERSIONI: ■■■■ BIANCA E NOCE (ESCLUSO RETI E MATERASSI) ~~L. 4.800.000~~ **L. 3.200.000**
o in ■ comode ■■■ ■ ■■■■■■

SALOTTO "EDY" DIVANO A TRE SEDUTE PIU' DUE POLTRONE COMPLETAMENTE SFODERABILE
~~L. 1.600.000~~ **L. 980.000**
■ in ■■ comode ■■■ da lit.55.200

CAMERA CLASSICA MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA ■■■■■■■ ■ ■■■■ CON CASSETTI ESTERNI CENTRALI, DUE ANTE A SPECCHIO, LETTO, ■ COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA
~~L. 3.900.000~~ **L. 2.300.000**
■ in ■■ comode ■■■ ■■ lit. 78.900

CAMERETTA ■ PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO, NOCE, ROVERE, FRASSINO TURCA A DOPPIO LETTO OPPURE ■ CASSETTI CM 250 ■ H 262
~~L. 1.870.000~~ **L. 980.000**
■ in ■■ comode rate ■■ lit.55.200

MATERASSO SINGOLO A MOLLE CM ■■ X 190
~~L. 160.000~~ **L. 80.000**

SALOTTO "DEBORA" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 2.390.000~~ **L. ■■■.■■■**
o in 36 comode ■■■ ■■ lit. ■■.■■■

■■■■■■ ■■■■■■■■■ **"CRISTINA"** DISPONIBILE ■■■■ ■ BIANCA, ARMADIO 6 ANTE CON SPECCHI ESTERNI ESCLUSO RETI E ■■■■■■■SI
~~L.2.450.000~~ **L.1.550.000**
■ in 36 comode rate da lit. 66.000

SEDIA ■ FAGGIO SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONI FRASSINO, NOCE O ROVERE
~~L. 57.000~~ **L. 29.000**

SALOTTO MODELLO "SIBILLA" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 1.200.000~~ **L. ■■■.■■■**
■ in 12 comode rate da ■■■■■■

CAMERETTA A PONTE M. 2,50 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO
~~L. 2.090.000~~ **L. 1.190.000**
o in 30 co■■■■ ■■■ da lit. 56.300

MATERASSO SINGOLO ORTOPEDICO ■ MOLLE CM.80 x 190 ESTATE - INVERNO
~~L. ■■■■■■~~ **L. 180.000**

SCARPIERA ■ ■■■■ PIU' CASSETTO A ■■■■■■
~~L. 480.000~~ **L. 240.000**

CUCINA IN ROVERE M. LINEARI 4,50 PIANO IN VERO GRANITO, COMPRESA DI ELETTRODOMESTICI
~~L. 8.800.000~~ **L. 5.800.00**
o in 48 comode rate ■■ lit. ■■■■■

DIVANO LETTO TRASFORMABILE CM. 160 x 190
~~L.1.200.000~~ **L. 650.000**
■ in 12 ■■■■■■ ■■■ ■■ lit. 65.600

APERTO LA DOMENICA

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
■■■■■■■■ FINANZIARIA - AMPIA SCELTA MARCHE PRIMARIE
PAGAMENTI ■■■■■ SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

RACC.N° 8656 del 24/12/91

MOBILART UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio **MOBILART**

Via Dottesio, 62 DR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20 AR, GE-Molassana, tel.854069

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 68.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 28 Gennaio 1992 IV 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK
publikompass
16
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

NELLA SAMP C'E' UN CASO VIALLI

La Sampdoria manca il quinto successo consecutivo nell'incasalingo col Cagliari al suo simbolo, Gianluca Vialli saltano i nervi. Ancora una volta la tradizione è stata rispettata ed i rossoblù sardi hanno conquistato l'ennesimo risultato utile a

Il fattaccio accade ad minuto dalla fine. Il bomber blucerchiato espulso dall'arbitro Nicchi per doppia ammonizione e fino a questo nulla di grave. Però il Gianluca nazionale prima uscire dal campo dirige la panchina cagliaritana e si lascia andare ad scontro verbale con il tecnico avversario Carlo ne, a sua volta espulso. Nelle dichiarazioni fine partita «Carletto» Mazzone rincara la dose nei confronti del contravanti genovese ricordandogli che deve cambiare atteggiamento se alla fine della carriera non vuol trovarsi un altro grande campione: Maradona.

Questo è stato solo l'epilogo una giornata nata male nella quale i ragazzi di mister Boskov hanno saputo fornire le prestazioni delle giornate precedenti.

SERVIZIO A

SORI

Canadair in azione

Incendi bosco nel Levante emergenza

Decine di ettari pineta e oliveto andati in fumo sulle alture del Levante. Minacciate alcune

A PAGINA 39

CHIAVARI

Aree per i residenti

Nuovi parcheggi proposta dei commercianti

«Carrugio dritto» e zone circostanti sarebbero disponibili, a pagamento, in due fasce orarie (9-14 e 16-20).

A PAGINA 39

AL VERDI

Francesco Nuti ringrazia Genova

L'attore-regista (nella foto) domani in città per incontro con il pubblico ha dimostrato di gradire moltissimo il suo ultimo film, «Donne con le gonne».

SERVIZIO A PAGINA 41

GENOVA

In tutta la regione

Immigrati esercito di fuorilegge

Sono quattromila i clandestini Liguria. Lunghe code alle questure per rinnovare i permessi di soggiorno.

RAPALLO

I commenti al derby

Dei ruentini la grossa delusione

Sfida poche emozioni, alla Samm non si chiedeva di più. In tribuna c'era anche Renzo Fossati.

A PAGINA 42

A Genova protesta simbolica per sensibilizzare il mondo politico

Spedizionieri in sciopero in porto dogane bloccate

L'abolizione delle frontiere rischia di limitare fortemente l'attività della categoria

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'è svolta ieri, sotto forma di protesta simbolica, l'agitazione degli spedizionieri doganali che sotto nome di «giornata di azione comunitaria».

Oggi il ruolo degli spedizionieri doganali è molto delicato: tocca a loro istruire le pratiche di entrata e di uscita delle merci, affrontando sovente articolati «slalom» tra infinite leggi e gli aggrovigliati regolamenti e circolari del sistema burocratico italiano.

Ora, l'abolizione d'una parte della complessa procedura d'entrata e d'uscita dal traffico mercantile dai porti e dagli aeroporti per quel che riguarda i Paesi Comunitari, il ruolo di categoria storica rimane non abolito, ma limitato ai soli paesi che sono fuori dall'a- adesione alla Cee.

Ma se come merce d'arrivo il lavoro subirà calo relativo, scarto brusco si verificherà certamente per la in uscita. Genova è infatti uno scalo smistamento i porti o comunque verso le autostrade o gli oleodotti diretti ai Paesi della Comunità, in particolare verso l'area centrale dell'Europa.

Non facile prevedere, sul piano pratico, quale sarà calo obiettivo forza-lavoro, che è anche costituita di personale d'una qualificazione professionale. D'altro canto, uno degli aspetti di crescita sociale ed economica della Cee, è proprio la liberalizzazione dei traffici e la caduta delle dogane che fanno perdere tempo e denaro agli operatori economici privati, ma anche alle pubbliche. L'Europa sognata nel dopoguerra dagli Spaak, De Gasperi e dagli Schumann si sta realizzando e è certo possibile tornare indietro. Tra l'altro, il porto di Genova guadagnerà senz'altro in rapidità di entrata e uscita di gran parte del suo traffico, sbarazzandosi di ritardi intollerabili in un paese moderno.

Resta comunque il problema d'una categoria che, in proposito, ha responsabilità e che deve essere in qualche maniera garantita cambiamento norme nazionali e internazionali.

Così l'agitazione degli spedizionieri doganali ha un obiettivo. Ottenere, ovviamente dal prossimo Parlamento, una legge che consenta agli operatori di e ai lavoratori dipendenti il pre-pensionamento agevolato.

Il provvedimento dovrebbe essere possibile, così come è già stato impiegato a larga base con i portuali, che volgere anni sono scesi da oltre cinquemila a meno di mille consortili scesi anche loro a migliaia, oppure, in altri settori produttivi, i lavoratori dei cantieri navali e della siderurgia.

Paolo Lingua

PENSIONAMENTI

In Liguria 2000 addetti

E' probabile che il 1992 più ancora il 1993 portino con la ripresa del porto di Genova, il ritorno di molti traffici nelle tradizionali soprattutto con il decollo del modernissimo scalo-satellite di Voltri. Inoltre, dovrebbe prendere corpo realtà promozionale della zona franca, già decisa dalla Cee e dal Governo. Per il si assiste però a flessione dei posti di lavoro: annunciano prepensionamenti dei portuali della Culmv che nel volgere di pochi mesi sotto le mille unità. Sono sfoltiti i ranghi dei consortili e dei dipendenti delle aziende di spedizione e di trasporto tradizionali. Ora è la volta degli spedizionieri doganali, che a Genova sono circa 2 mila, decine di migliaia in tutta Italia) temono di sparire di comunque fortemente ridotti in seguito alla caduta delle barriere doganali del 1993. A Genova il prepensionamento agevolato nel giro di una dozzina d'anni ha coinvolto quasi ventimila lavoratori, «colletti blu», sia «colletti bianchi», sia dirigenti. Anche per gli spedizionieri doganali si dovrà arrivare a una soluzione ragionevole, per evitare conflittualità strisciante nei porti italiani.

[p. l.]

Parlano i vicini della donna che ha gettato dalla finestra il figlio di 18 mesi

Una tragedia annunciata

Venti giorni fa la giovane madre aveva dato fuoco alla culla vuota. «Non aveva mai accettato quel bambino». Il dramma durante la festa di compleanno del piccolo

GENOVA. Davide morto nel giorno in cui ha compiuto 18 mesi. Sua madre, Ofelia Navone, anni, lo ha ucciso buttandolo dalla finestra del quinto piano, alle 14 e 40 domenica scorsa.

La donna, subito dopo il parto, iniziato a soffrire crisi depressive. Per questo, da circa un era andata ad abitare nella casa dei genitori in via Bobbio Il piccolo Davide era rimasto il padre Roberto Macrì, 34 anni, muratore, nella di Pino Sottano sopra Molassana.

Domenica, però, era una giornata particolare. Davide compiva mezzo e i nonni avevano preparato per lui una festicciola con la torta al cioccolato. Roberto Macrì arrivato verso le 14 e 30 a casa dei

Ofelia, che tutti conoscono Aurora, sembrava fosse migliorata, appariva meno triste di quanto lo fosse stata nei giorni precedenti. Ha preso in braccio Davide e quando madre ha voluto dare al bambino una fetta di torta si ha detto. L'ha portato in un'altra stanza, si è avvicinata alla finestra e, in un raptus di follia, lasciato cadere il piccolo da un'altezza di oltre metri. Poi, si è seduta sul letto, con lo sguardo perso nel vuoto.

Ofelia Navone

In casa, oltre ai genitori di Aurora al marito, c'era anche il fratello della donna, Francesco. è affacciato alla finestra ha visto il corpicino del bimbo steso sull'asfalto. Insieme a Roberto è corso in strada. Ma ormai per Davide non c'era più nulla fare.

La notizia della morte Davide è stata accolta con grande dolore dalle persone che lo hanno visto crescere, giorno dopo giorno, nella casa di Pino Sottano. Una vicina di casa, Ines Parodi, ha le lacrime agli occhi quando ricorda quel bellissimo bambino dai grandi occhi neri.

La donna abita in una casetta che confina con quella dei Macrì. Dice: «Aurora, quando è nato Davide, si è comportata in maniera strana. Probabilmente il parto l'ha gettata in una grave crisi depressiva».

Aggiunge, poi, Ines Parodi: «Una ventina giorni fa è accaduta una incredibile. Era mattina e ho visto uscire del fumo dalle finestre della sua Mi sono precipitata a bussare, ma la porta era aperta. Così sono entrata e mi sono accorta che il fumo proveniva dalla culla».

Sgomenta per quello che stava avvenendo, Ines Parodi è corsa verso la culla credendo che dentro vi fosse il bambino. Ma Davide non c'era perché stato portato via poco prima quella casa. La vicina ha poi preso un secchio d'acqua ha spento le fiamme. Aurora distesa sul letto, impassibile.

Quel gesto era forse preludio della tragedia di domenica scorsa. Un'altra vicina di casa, Luciana Parodi, di avere sentito piangere parecchie notti il piccolo Davide. «Aurora non aveva accettato il bambino - dice - era molto cambiata dopo il parto».

Tutti i conoscenti della famiglia Macrì hanno parole di elogio per il padre di Davide. «E' un ragazzo splendido - aggiunge Luciana Parodi - ha sempre lavorato per potere mantenere dignitosamente la famiglia. Una persona semplice e onesta, i suoi genitori, immigrati dalla Calabria, tanti anni fa, che non meritavano una tragedia simile».

Attilio Lugli

Ieri sera un lungo e sofferto incontro tra i sindacati ospedalieri e la direzione dell'Usl XIII

Compromesso sulla guerra dei parcheggi

Ma i Verdi accusano: «All'interno del San Martino troppe auto»

GENOVA. S'è concluso con un parziale accordo di compro- il serrato confronto tra i sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, e la direzione della Usl XIII, la più importante della Liguria, quella che fa all'ospedale San Martino. La direzione amministrativa deciso la scorsa settimana di «tagliare» pesantemente circa la metà dei permessi di parcheggio all'interno del grande nosocomio, perché la situazione del traffico e dell'inquinamento tra i viali di San Martino s'era ormai fatta insostenibile.

Di fatto l'area interna dell'ospedale era diventata un gigantesco parcheggio, con blocchi di visti, interruzioni nelle curve nei tratti più stretti e ripidi, nelle poche piazzole. In pratica, a quel che s'è appreso, ben 4 mila permessi, tanti quanti i dipendenti della Usl XIII, erano stati Inoltre, pare ne fossero abusivi e comunque esisteva un sistema controllo basato sul rigore. L'amministrazione, al fine di riportare un po' d'ordine e a una immagine difesa dall'inquinamento in una struttura dove sono mediamente ricoverati più di tremila degenti, ha deciso ridurre drasticamente i permessi, avendo accertato che ormai s'erano stabiliti degli abusi.

commissione, con l'obiettivo di ridurre gli duemila casi, ha predisposto un criterio sima: dipendenti d'età superiore ai anni, abitanti fuori comune di Genova o comunque a più di minuti di bus o in zone non servite e scarsamente raggiunta da mezzi pubblici. I dipendenti non hanno gradito la soppressione d'un consolidato «privilegio» e hanno messo in campo i sindacati i quali hanno aperto vertenza minacciando anche scioperi e agitazioni parziali.

Ieri, associazioni protezionistiche, verdi, WWF e Lega per l'Ambiente hanno diffuso un breve e polemico comunicato nel quale hanno stigmatizzato il comportamento dei dipendenti e l'azione sindacati. Per i protezionisti, mentre si batte contro l'inquinamento in città, è assurdo che i dipendenti Usl XIII usino indiscriminatamente gli spazi dell'ospedale.

Ieri sera le parti si affrontate in un clima di tensione. L'incontro è stato interrotto più volte per consentire riunioni separate e trovare soluzione di compromesso. I sindacati, per risalire la china dell'accusa di corporativismo e di scarsa sensibilità «ecologica», hanno affermato che se ci devono dei tagli questi non debbono essere orizzontali, bensì verticali e coinvolgere tutti i dipendenti.

Dopo le 20,30 c'è l'ultimo show-down una soluzione provvisoria compromesso. E' stato deciso rivedere i criteri della commissione che deve assegnare i permessi e di studiare qual è il rapporto, anche sentite le dei quartieri sui quali l'ospedale insiste - San Martino, Fruttuoso, Marassi - e visto il volume di traffico. Si è cercato, a quello che si è capito, di individuare formula che trovare un minimo di equilibrio tra le esigenze dei pazienti e di chi li viene ad assistere e i problemi del personale. L'incontro definitivo domani sera per trovare l'accordo.

Nel frattempo, considerato che la direzione dell'Usl aveva deciso di avviare la nuova disciplina 1° febbraio, è deciso di comune accordo di effettuare un paio di settimane di esperimento, senza interventi repressivi.

[p. l.]

VENTI BREVI

Presentato a Tursi un progetto di Iritecna

L'Iritecna ha presentato ieri mattina a Palazzo Tursi un progetto teorico e carattere generale per il risanamento del centro storico, sotto tutti i punti di vista, nella prospettiva d'una vasta azione di piano regolatore dopo le celebrazioni colombiane. **[p. c.]**

TIFOSI

Scontri allo stadio, convalidati due arresti

Il magistrato ha convalidato ieri mattina l'arresto di due tifosi sampdoriani accusati di avere aggredito due carabinieri durante gli scontri le forze dell'ordine avvenuti domenica pomeriggio all'interno dello stadio. Simone Brocca, e Massimiliano Cammaroto, 23 anni, saranno processati sabato prossimo per stenza e lesioni. **[p. c.]**

Anziano rinviato a giudizio per tentato omicidio

E' stato rinviato a giudizio per omicidio Italo Capra, 73 anni, accusato di aver accoltellato nel corso di una banale discussione un fruttivendolo 52 anni Giovanni Barisone. L'episodio avvenne in via Sivori, a Castelletto, il 20 aprile dello scorso anno. Il processo sarà celebrato il 16 giugno prossimo. **[a. l.]**

Giovane di Ovada picchiato da tre genovesi

Sulla A26, sabato sera, un giovane di Grimalda è stato aggredito da tre coetanei, tutti di Genova. La vittima, Diego Scarsi, 26 anni, è in ospedale: guarirà in 12 giorni; gli aggressori sono stati denunciati per percosse e lesioni dolose. Sono Giampiero Inturi, 20 anni, Fabrizio Caruso, 20, e Armando Vizzini, 22 anni. **[a. l.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (turno notturno)
Europa, corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lamberti.
Principe: via Balbi 188.

COGOLETO
Conti: via Colombo.

RECCO
Bevini: p.le Europa 1, tel. 74.015.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p. Martiri 2, tel. 287.

RAPALLO
Montallegro, via Libertà, tel. 53.356.

ZOAGLI
Valiera: v. XXVII Dicembre 8, t. 259.041.

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour 3, tel. 309.619.

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.838.

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 88, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59 51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77 11 18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60 700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.99 47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 99.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.3
Borgo Fornari: 63.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.58.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.86.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705.
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giu-, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Terralba, del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Portadecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova RadioTaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.82.65
Santa Margherita: 28 65.06 - 28 78.96
Rapallo: 55.858, 54 474, 50.048, 55.886, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93 85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto:

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — Orario: 21 — Lire 100.000/70.000
La Bohème
di Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra: Roberto Abbado. coro: Richard Gregson. Interpreti: Mirella Freni, Peter Dvorsky, Giorgio Zancanaro, Eva Mei

Poli. Margherita — Orario: 20,30 — Lire 32.000/24.
Chi per tre
con Gianfranco D'Angelo, Regia di Pietro Garinei.

Il coturno e la ciabatta
di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio. Regia: Paolo Poli. Interpreti: Poli

Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire
T. della Corte — Orario: 16 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Carignano — Lire 25.000 — Ore 16
OGGI

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 20.000
Beast of the
di e con Chris Lynam. Musiche, comicità e clownerie.

Ariston 1 — Tel. 208.548 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, farà sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — **Horror**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or. 15,30/17,40 20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc.
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**

Augustus — Tel. 566.610 — Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Mio padre, che eroe!
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' — **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc.
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **Thriller**

Corallo 2 — Tel. 566.419 — Or.: 18/19/22 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — **Drammatico**

Tel. 564.403 — Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Lux — Tel. 561.991 — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alcie (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V, M. 18 1h 37' — **Commedia**

Manin — 691.002 — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 9000 (merc. 6000)
Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50'

Odeon — Tel. 368.268 — Or.: 15/17.30 20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000).
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — **Fantastico**

Olimpia — Tel. 561.415 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.848 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 05'

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20' In un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo scoprirà presto lo sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L.10.000 (mer.7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.481. — Or.: 15,30/17,50/20,20 22,30. L.10.000 (mer.7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 3 - Tel. 562.461 — Or. 15/16,55/18,50/20,40 22,40 L. 10.000 - merc. 7000
Prova
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15/16,45/18 20,15/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**

1 — Tel.
I sensi, il piacere, il sesso

Centrale — Tel. 580.380
Profondo anale
Anal bisex perversion private

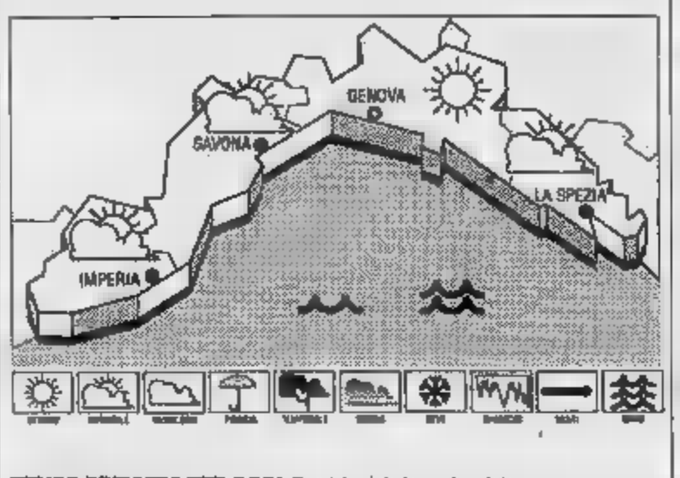
Chiabrera — Tel 291.559
Trisexual encounters
Sexbazillus

Cristallo
Orge carnali di una ereditiera

Eldorado
CHIUSO PER RESTAURI

Amici Cinema — Or.: 18/20,15/22,15 — Lire 5000
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05'

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa 30%, vento Est-Nord Est 25-30 km/h, mosso-molto mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1024 mb (tendenza stazionaria).

	max	min
Genova	13	6
Savona		
Imperia	15	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 7.
Il Sole sorge 7,50 e tramonta alle 17,31. La Luna si leva alle 3,00 e cala alle 12,04 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — Or.: 21,15 — Lire 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — **Comm. dramm.**

Lumière — Or.: 16,15/18,15 20,15/22,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Movie — Or.: 17/21,15 — Lire
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Or.: 21.15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro — Or.: 15.30/17.15 19/20,45/22,30 — Lire 6000

Centrale — Tel. 288.033 — Or.: In. 21 — Lire 25
L'importanza di chiamarsi Ernesto
di Oscar Wilde, con Helena Ghione e Carlo Simoni, regia di Ennio Panaglio.

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 15,10/17,35/20/22,20 — Lire 9000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 309.685 — Or.: In. 16 — Lire 5000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: In. 21,30 — Lire 20.000/25.000/33.000
Recital
di Roberto Vecchioni.

Mignon — Tel. 309 694. L. 6000 — Or. In. 15,30/17,45 20/22,30
Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — **Drammatico**

Ari — Tel. 41.505. L. 8000 — Or.: In. 21,15
OGGI RIPOSO

SAVONA

T. Chiabrera — Ore: 20 — Lire: 34 000/25.00 — Stagione musicale
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. — Ore 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire 9000/6000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — **Horror**

1 — Tel. 625.714 — Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30 — Lire 9000/6000
Vacanze Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Multi, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Diana 2 — Tel. 625.714. — Or. — Lire 9000/6000
Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Diana B — Tel. 625.714. — Ore 15,30/17,45/22,30 — Lire 9000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Filmstudio — Tel. 398322. : 15,30 — 20,15/22,30 — Lire 5000
Dove comincia notte
Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' — **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 — 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Ancora di più

Salesiani — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

Co — T. 840.263 Or.: 20,30/22,30 — fest. cont. 16,30/22,30. — Lire 6000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Ritz — Tel. 540.427 — Or. 16.30/19,30/22,30 — Lire 8000/6000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20 — Feat. cont. 16-22,20 — Lire 7000/4000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — Feat. cont. 16-22,30 — Lire 7000/4000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 — Feat. cont. 14-22,30 — Lire 7000/5000
Il buco

Ordine — Tel. 692.200 — Or: 15,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 569.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/6000
Nei panni di
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... V. 1h 45' — **Commedia**

Perla — Tel. 588.941 — Or.: 20,30/22,30 — Feat. cont. 15,30-22,30 — Lire 7000/5000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Lux — Or.: 16/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi — Tel. 87.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire
CHIUSO PER FERIE

2 — Tel. 97.249 — .: 15,30/17,30/20,30/22
CHIUSO PER FERIE

Cin. Vall — Or.: 15/21 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Cinemacom — Or.: 21 — Lire 9000/rid. 6000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36

Dante — Rid. mart. cinema L. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Rid. mart. cinema L. 6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5.000

Cerri — : 20,30/22,30 — Lire 5.000
: vietato ai minori di anni

Impe — Or.: 20.45; 22,40 — Lire 5.000/rid. 4000 — Rassegna France Cinema
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' — **Comm. dramm.**

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5.000/4500 — rid. 3500
Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**

Dianese — : In. 16,30/ult. 22,30 — Lire 7000/rid.
OGGI RIPOSO

Smeraldo — (estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. — Or.: In. 15/ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 6.000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: In. 15/ult. 22,30 — L. 10.000 / rid. 6.000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: In. 15/ult. — L. 10.000; rid.
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: In. 15; ult. — L. 10.000/rid. 6.000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 15/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6.000
Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Taberin — Tel. 507.070 — Orario: 15/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6.000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

I commercianti chiedono che il centro storico diventi area traffico limitato

Chiavari vuole la zona verde

La sosta in Carrugio drito e vie circostanti sarebbe consentita dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 20. Nelle altre fasce orarie, parcheggio riservato ai soli residenti

NOSTRO SERVIZIO

Si è aperto un nuovo dialogo tra l'amministrazione comunale e i commercianti della città, una delle categorie più influenti a Chiavari, primo centro commerciale della Riviera di Levante.

L'incontro riappacificatore si è avuto sabato: il preludio di un rapporto rinnovato, che dovrebbe presto consolidarsi con una «tavola rotonda» a campo, in cui i commercianti sottoporranno agli amministratori i problemi che stanno loro più a cuore, come categoria e agli abitanti di Chiavari. Un elenco lunghissimo. E' da giorni sulla scrivania di Tito Livio Fontana, il presidente dell'Ascom.

Il primo punto, forse il più importante, è quello dei parcheggi. «Sabato scorso abbiamo presentato alla giunta un nostro progetto - spiega Fontana. - Si tratta dell'istituzione di una "isola verde", che abbracci tutte le strade circostanti al "Carrugio Drito", tutto il centro storico insomma. In questa zona il parcheggio sarebbe permesso solo dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 20: a pagamento, mille lire l'ora. Nelle altre fasce orarie, la sosta sarebbe vietata a tutti, salvo ai residenti, che verrebbero muniti di lasciapassare».

Al progetto si aggiunge una proposta intermedia. L'amministrazione chiuderà alle auto piazza Mazzini e i suoi due posteggi pomeridiani: i commercianti chiedono il recupero di nuovi posteggi in piazza Verdi, piazza Matteotti e viale Medaglie d'oro. A pagamento, s'intende. E con parcometri automatici, al posto dei guardiani delle cooperative che li gestiscono.

Non è tutto. Perché l'isola verde» funzioni, e con anche i parcometri automatici, occorrono severi controlli. «Chiediamo più controlli da parte dei vigili urbani - dice Fontana -. Proponiamo l'istituzione dei vigili urbani di quartiere: vogliamo personale fisso e più presente». Sul tema della viabilità i commercianti chiedono anche il rifacimento della segnaletica stradale, che secondo Fontana è «in stato deplorevole» e la lotta al bando dei motorini dai portici del centro.

Dalle auto al mercato settimanale. «Le bancarelle, 105 per l'esattezza, invadono ogni venerdì il centro della città - sostiene Fontana -. Il mercato dovrebbe essere spostato in un'altra zona, per esempio l'area di colmata o quella della discarica, opportunamente asfaltate».

Circa l'area di colmata, i commercianti hanno le idee chiare: deve trovare una definitiva sistemazione. E occorre anche un'area dove far parcheggiare i bus gran turismo. «Chiederemo anche un incontro con la Tigullio trasporti - dice Fontana - per trovare migliori sistemazioni alle fermate dei bus di linea, troppo lontane dal centro».

La città deve essere anche imbellita, deve presentarsi in modo migliore al turista. Ecco alcuni punti del «maquillage» richiesto dai commercianti: «C'è per esempio da rivedere l'illuminazione - continua Fontana - in particolare quella di via Martiri della Liberazione, di piazza Roma, del posteggio dell'ospedale. Oppure da sistemare le vetrinette pubblicitarie del sottopasso della stazione ferroviaria. E soprattutto da intervenire sull'arredo urbano, i giardini, le aiuole, che devono essere più curate. Proviamo anche a riverniciare e a cambiare le panchine di piazza Roma». Non ultima, la pulizia della città. A cominciare dal lavaggio più frequente dei «cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

Fabio Pozzo

NEGOZI

Deroghe per Colombo

Nuove deroghe agli orari di chiusura per i negozi di Chiavari. In occasione di Cristoforo Colombo, ma soprattutto nella speranza di un notevole afflusso anche a Chiavari di turisti in occasione delle celebrazione colombiane, il sindaco Renzo Repetto ha aggiornato la disciplina in vigore, e ha concesso ai commercianti la facoltà di derogare alla chiusura festiva e al turno infrasettimanale.

I titolari di esercizi pubblici potranno saltare il turno obbligatorio settimanale. E' concesso ai soli esercizi commerciali di vendita al dettaglio, è stato concesso di tenere aperto sino alle 24. Con validità per tutto il 1992.

Di pubblici esercizi si discuterà anche in Consiglio comunale, nella riunione di venerdì 31 gennaio: all'ordine del giorno è prevista la pratica relativa alla nomina della commissione per l'aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività di tali attività commerciali.

La riunione di venerdì affronterà anche il documento di indirizzi per la revisione del piano regolatore generale, modifiche al centro storico di Sampierdicanne.

E ancora, la convenzione tra Comune e Società per la gestione della biblioteca della fondazione, quella tra Comune e Seminario vescovile per la gestione dell'osservatorio sismico e meteorologico, una delle strutture più antiche d'Italia. Inoltre, sarà discussa la pratica riguardante l'adozione di una variante al programma urbano dei parcheggi. **[f. p.]**

La denuncia del msi dopo l'assemblea di Chiavari

Bossi è querelato

Psi e Rifondazione contestano le autorizzazioni concesse dal Comune e il saluto del sindaco. I dirigenti: «Erano cose dovute»

CHIAVARI. Il Carroccio della Lega Nord è passato da Chiavari, e i leghisti del Settentrione si sono dati appuntamento sabato e domenica per la loro terza «dieta» nazionale, e ha lasciato il segno.

Una buona pubblicità per la città di Chiavari, una tappa di grande significato politico, per gli interessati, ma anche molto polemiche. La più clamorosa l'ha sollevata il capogruppo del msi in Regione Giorgio Bornacin. Il missino ha querelato il senatore Umberto Bossi che, parlando del msi - secondo quanto riportato da un quotidiano genovese - avrebbe dichiarato che «i raid razzisti sono organizzati dal msi per colpire la Lega».

Bossi avrebbe fatto riferimento alla recente sparatoria contro extracomunitari in un campo nomadi di Bergamo. «Certi metodi li hanno adoperati per anni le forze del regime - ha detto Bornacin - contro il msi. Il senatore Bossi, o smentisca e risponderà delle sue affermazioni in tribunale».

Non è tutto. I leghisti si sono lasciati dietro le spalle altre accuse. Soprattutto a Chiavari. A dare una risposta è oggi Maurizio Balocchi, capogruppo della Lega Nord Liguria in Provincia, consigliere comunale a Chiavari. «Bossi vuole per prima cosa liberare il campo dalle perplessità sollevate dai media circa l'affluenza di leghisti a Chiavari. «Alcuni giornali e televisioni hanno parlato di scarsa affluenza, inferiore alle aspettative. Eppure sabato c'erano al Cantero 1200 persone, domenica circa 1500. Il teatro era stipato. Così pieno l'ho visto soltanto 25 anni fa, in onore dell'ammiraglio Durand de La Penne». Un successo targato soprattutto Liguria. Dice Balocchi: «I presenti erano per il 70% liguri. Dalle altre regioni Nord sono venuti a Chiavari circa 400 persone».

Il senatore Umberto Bossi

Le polemiche non sono finite. Il consigliere comunale di rifondazione comunista a Chiavari Marco Bertonati, ieri mattina ha presentato una interrogazione al sindaco Renzo Repetto, dove chiede lumi circa le autorizzazioni concesse ai leghisti per imbandierare piazza Matteotti e la decisione di adottare importanti modifiche al traffico.

Risponde Balocchi: «Tutto è stato regolarmente autorizzato. Le soluzioni viarie sono state necessarie per motivi di ordine pubblico. Quanto alle bandiere, le abbiamo innalzate con fil di ferro, attenti a non fare alcun minimo danno e a non sporcare. Gli unici esempi di inciviltà sono state le scritte offensive nei confronti di Bossi, tracciate da qualcuno sui muri di Chiavari, e i nostri cartelli strappati nottetempo».

Alcuni socialisti di Chiavari hanno inoltre contestato il saluto portato dal sindaco dc Renzo Repetto. «Era suo dovere di sindaco - dice Balocchi. In sala c'erano un senatore, due europarlamentari e un deputato. Così anche per l'invito rivolto ai futuri deputati della Lega affinchè si ricordino, una volta eletti, dell'istituenda provincia di Chiavari: lo ha fatto per la gente che amministra, non come politico dc. In queste sono stato chiaramente di sperare in un nostro insuccesso». **[f. p.]**

DALLA LIGURIA

GENOVA

La perizia è pronta appello rinviato a marzo

E' stato rinviato al 16 marzo il processo apertosi alla Corte di assise d'appello di Genova contro Bruno Russo, 26 anni, l'imbianchino di Lavagna che l'8 settembre '89 uccise a colpi di pistola il pizzaiolo Franco Devoto e il marinaio Portoghese Antonio Guedes da Cunha. In primo grado, a Chiavari, Russo era stato condannato a 27 anni. La nuova udienza del processo d'appello si doveva tenere ieri mattina a Genova. E' stata rinviata perchè i periti della Corte e quelli di parte non sono riusciti a portare a termine nei tempi previsti la perizia di verifica della capacità di intendere e volere di Russo. **[f. p.]**

Una nuova ambulanza per la rianimazione

E' pronto all'uso di Lavagna dispone da oggi di una nuova autoambulanza della Croce rossa donata al sottocomitato chiavarese da un cittadino in memoria del padre medico. L'ambulanza è dotata, tra l'altro, dell'attrezzatura per la rianimazione, di una termoculla per neonati, respiratore, cardiografo e defibrillatore portatile. **[f. gr.]**

Il sindaco chiede deroga per la pesca del bianchetto

Il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello e il consigliere delegato alla Pesca Gianni Dasso hanno inviato stamattina un telex al ministro Ferdinando Facchiano, nel quale si chiede di prorogare di due settimane la pesca al bianchetto. Gli amministratori lavagnesi giustificano la richiesta di spostare dal 15 al 31 marzo la pesca al novellame di pesce azzurro, in quanto le relative licenze sono arrivate con oltre dieci giorni di ritardo rispetto alla data prevista del 15 febbraio. **[f. gr.]**

Riapre l'ex Tubi Barre al lavoro 27 operai

Ventisette operai dell'ex Tubi Barre di Casarza Ligure, già in cassa integrazione, ieri mattina sono ritornati al lavoro nel nuovo stabilimento della «Ghisalberti», l'azienda genovese che si è insediata nelle aree dismesse dalla Tubi Barre di Borgonasco. La Ghisalberti, e altre aziende che si insedieranno nella zona, dovrebbero impiegare tutti e 70 gli ex dipendenti Tubifera. **[f. p.]**

I casi più gravi nell'entroterra di Sori e in Val Fontanabuona dove le fiamme hanno lambito le case

Fuoco e paura sulle alture del Levante

Torna l'emergenza incendi, distrutti decine di ettari di bosco

SORI. Nel Levante torna l'emergenza incendi. Il fuoco, complice il clima e il forte vento, ha cominciato ad aggredire l'entroterra di Genova e dal Levante domenica pomeriggio. Le fiamme hanno lambito alcune case alle spalle di Neirone, Gattorna, Sori, Rapallo, Tribogna, e ha distrutto ieri pomeriggio alcuni ettari di bosco sul monte Fasce, a Ceranesi e Camporone.

L'incendio più grave si è sviluppato poco dopo le 17 di domenica a Capreno, sopra Sori. L'allarme è scattato subito grazie alla segnalazione di alcuni residenti della zona. Sono intervenuti gli uomini del Corpo Forestale, i Vab e due squadre dei vigili del fuoco di Rapallo.

L'incendio è stato domato alle 18,30. Dopo un paio d'ore il fuoco ha però ripreso a bruciare alimentato dal forte vento. Da Capreno le fiamme si sono alzate fino a raggiungere S. Apollinare, Sussisa e il costone di San Bartolomeo. Un altro incendio ha distrutto un ettaro di bosco a Rupanego, ma è stato completamente domato alle 3,30 di ieri.

L'altra sera tra gli abitanti della zona c'è stata preoccupazione perchè il fuoco stava per raggiungere alcune case. Le fiamme sono state contenute nella parte più alta di Sori per tutta la notte, ma ieri mattina il fronte del fuoco si è esteso per oltre un chilometro e mezzo raggiungendo anche la parte del costone al confine con Recco: una zona difficile da raggiungere con i mezzi a terra.

La centrale operativa della Forestale a Genova ha quindi richiesto l'intervento degli aerei. Alle 11 di ieri è arrivato a Sori il primo dei due Canadair della protezione civile decollati dall'aeroporto di Roma Ciampino. I lanci di circa 6 mila litri d'acqua prelevata dal mare, mista ai fosfati ritardanti, sono continuati per tutta la mattinata, ma il fuoco, che ha raggiunto una zona impervia, ha continuato a bruciare bosco e macchia mediterranea alimentato dal vento.

Nel primo pomeriggio è arrivato così anche il secondo Canadair. Sono stati effettuati decine di lanci fino al tramonto, ma ieri sera le fiamme illuminavano ancora la collina tra Sori e Recco. Le operazioni di spegnimento riprenderanno stamane.

Un altro violento incendio si è sviluppato alle 13 di domenica in località Foggio, a Roccatagliata e Neirone. Sono andati distrutti circa 40 ettari di bosco. Vigili del fuoco e Forestale hanno dovuto realizzare un argine tra le fiamme e alcuni casolari della zona. L'incendio è stato domato nel tardo pomeriggio, ma è ripreso ieri. Nel pomeriggio le squadre antincendio sono state coadiuvate anche dall'elicottero della Regione.

Il mezzo aereo, partito dalla base di Villanova d'Albenga, ieri alle 11,30 ha effettuato un intervento anche sopra Rapallo, in località Croce di Spotà, dove sono andati distrutti un po' di ettari di macchia mediterranea. Danni anche tra Tribogna e Cicagna.

Il Canadair è spesso l'unico mezzo utile per arginare il fuoco in zone impervie

Singolare furto a Genova

Ritrovato il bus sparito dal capolinea

GENOVA. Rubato ieri sera a Rivarolo, alla periferia di Genova, un autobus della linea 53 è stato ritrovato stamani, poco prima delle 9, in via Cecov, nella zona di Begato, sulle alture della città.

L'automezzo pubblico, come hanno riferito all'Amt (azienda municipalizzata trasporti), è danneggiato ma presenta solo una strisciata sulla fiancata destra.

Il singolare episodio è accaduto domenica sera verso le 20 all'angolo di via Bianchieri e via Travi, al capolinea «53» dove il bus n° 6 che percorre la linea Sestri-Rivarolo, era appena giunto.

Quando l'autista, allontanatosi per un attimo è ritornato per ripartire con il bus, l'automezzo non c'era più.

L'esterrefatto autista, dopo un primo momento di perplessità, ha telefonato al garage dell'Amt e al «113». La polizia ha subito avviato le indagini ma l'autobus, per quanto ingombrante, è stato trovato soltanto ieri mattina. **(p. c.)**

Proposta all'istituto Liceti di Rapallo

Firme per dedicare un'aula a De La Penne

RAPALLO. Una raccolta di firme per intitolare l'aula magna dell'Istituto Tecnico «Liceti» di Rapallo all'ammiraglio Luigi Durand de la Penne, l'eroe della l'impresa di Alessandria d'Egitto recentemente scomparso a Genova. L'iniziativa è di un insegnante del «Liceti», il professor Prospero Schiaffino, che assieme a due suoi allievi. Oneiroli e Mura, ha cominciato ieri la raccolta di firme. In una sola mattinata la petizione è stata sottoscritta da 230 persone: 30 insegnanti, e il resto studenti.

La richiesta di intitolare la nuova aula magna del «Liceti» all'ammiraglio Durand de La Penne dovrà essere presentata al preside dell'Istituto e al presidente del Consiglio d'Istituto, quindi al Comune di Rapallo e alla Provincia. L'ammiraglio de La Penne aveva vissuto per un certo periodo a Rapallo, in un appartamento a San Michele di Pagana. **[f. p.]**

L'ammiraglio Luigi Durand de La Penne

Un'ordinanza della Capitaneria impone ai gestori di tracciare i confini delle proprie concessioni

A Portofino un regolamento per i dehors

In piazzetta posti riservati per i tavolini di bar e ristoranti

PORTOFINO. A Portofino i tavolini fuorilegge hanno fatto il loro tempo. Gli american bar, ristoranti e ritrovi Vip che si affacciano sulla calata e sulla famosa piazzetta avranno più modo di sgarrare, rubando un quadratino di spazio demaniale in più di quello che stabiliscono le apposite concessioni. Anzi, se lo faranno, l'irregolarità sarà sotto gli occhi di tutti.

A imporre il nuovo corso sarà una striscia di vernice indelebile, di colore bianco e larga un centimetro. Dovrà essere tracciata sull'acciottolato della piazzetta e della calata degli stessi proprietari degli esercizi pubblici: stabilirà una volta per tutte i confini estremi dello spazio di area demaniale concessa dal Demanio a ciascuno di loro.

Il provvedimento è stato assunto con un'ordinanza dal comandante del Circomare di S. Margherita Ligure, tenente di vascello Giovanni Galatolo, che rappresenta l'autorità marittima in tutto il Tigullio, Portofino inclusa. L'ordinanza è già stata firmata dall'ufficiale, ed è quindi entrata in vigore.

I proprietari degli esercizi pubblici del borgo di pescatori più famoso del mondo hanno 60 giorni di tempo, dalla notifica del provvedimento, per adeguarsi. In caso contrario, rischiano una denuncia per violazione del codice della navigazione, laddove si parla di occupazione abusiva di suolo demaniale.

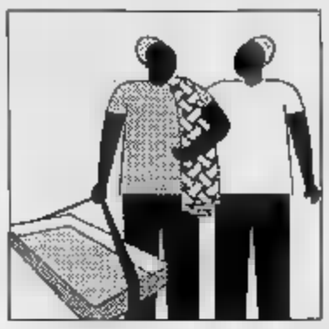
«Ci siamo conformati a quanto già fatto dal Comune di Portofino per le concessioni di aree comunali - spiega Galatolo -. In questo modo la disciplina è uniforme: noi potremo operare meglio e nel contempo elimineremo la possibilità di illeciti dovuti ad ignoranza della normativa».

L'ordinanza del comandante Galatolo segue di poco una polemica nata a Portofino, subito ribattezzata «guerra dei tavolini». Due dipendenti dell'american bar «Lo Scafandro» avevano lamentato una severità eccessiva dell'autorità marittima nel controllare la sistemazione dei tavolini e nel reprimere quelle situazioni in cui veniva meno il rispetto delle concessioni demaniali. Situazione che aveva creato malcontento anche gli avventori.

Il comandante Galatolo ha negato però che l'ordinanza sia in qualche modo legata a questa vicenda. «L'ordinanza non si riallaccia alla recente polemica. Abbiamo ritenuto semplicemente necessario armonizzare la nostra normativa con quella messa in atto da tempo dal Comune».

Sulla «guerra dei tavolini», però, l'ufficiale torna volentieri. E precisa: «E' stata una vicenda che ha preso il via per iniziativa personale di un dipendente del "Scafandro", il signor Mauro Evangelista, spinto da non quali motivi. Il titolare del pubblico esercizio ha preso le distanze, addirittura per iscritto, da quanto dichiarato ai giornali e televisioni dal dipendente. Anzi, ex dipendente, perché il signor Evangelista è licenziato».

Sulla vicenda ha preso posizione anche l'amministrazione comunale di Portofino. «Le autorità comunali - spiega Galatolo - si sono dimostrate concordi con il mio operato, ravvisando nel comportamento dell'ex dipendente dello "Scafandro" scarsa etica e le buone norme di civile convivenza». Di questi rilievi, che Galatolo ha trasformato in denuncia, si occuperanno anche i giudici della Procura di Chiavari, ai quali Evangelista dovrà presentarsi quanto prima. **[f. p.]**



In coda nelle Questure per rinnovare il permesso di soggiorno, c'è tempo fino a giugno

Immigrati, un esercito di fuorilegge

Quattromila clandestini in Liguria: è emergenza

GENOVA. Quattromila extracomunitari, sui diciannovemila che risiedono in Liguria, sono «fuorilegge», interessati al rinnovo dei permessi di soggiorno, in scadenza da gennaio a giugno.

Per molti di loro si tratta di un appuntamento decisivo. Un passo che bisogna compiere, a tutti i costi per poter uscire dal regime di clandestinità ed emarginazione nel quale sono vissuti fino a questo momento.

I problemi non mancano: le questure rilasciano i documenti con molta difficoltà. E non di limitare il numero degli irregolari. In alternativa, c'è l'espulsione: la fine dei sogni di speranza per un'esistenza migliore.

Molti stranieri hanno trovato lavoro negli ultimi due anni. Ad Albenga vengono impiegati in agricoltura, dove, in quel settore, c'è bisogno di manodopera, a Savona (1900 ospiti stranieri in provincia) sono utilizzati come lavapiatti o camerieri in ristoranti ed alberghi. Rimangono, però, ampie sacche di sottoccupazione e disoccupazione.

Si trovano soprattutto a Genova, nel cui porto approdano ogni giorno bastimenti carichi di immigrati alla ricerca di fortuna, e in provincia di Imperia, terra di frontiera e dunque attraversata da continui flussi migratori.

Nel capoluogo risiedono oltre 10 mila extracomunitari, in maggioranza marocchini e senegalesi, che rappresentano il per cento della popolazione straniera, mentre nella Riviera di Ponente, secondo polo di attrazione di tutta la Regione, soggiornano 2500 immigrati (i dati sono stati forniti dal ministero dell'Interno). Proprio in questa zona si incontrano i maggiori ostacoli per ottenere il del permesso di soggiorno. Manca infatti una prassi omogenea.

Le varie questure interpretano in maniera diversa le direttive di una legge che spesso presenta lati poco chiari.

Secondo quanto afferma il palestinese Saleh Zaghloul, a capo del coordinamento immigrati della Liguria (aderente alla Cgil), «si starebbero pure applicando con troppa rigidità le disposizioni del ministero». E questo, nonostante una circolare lo dicembre, con la quale si offre l'opportunità di esibire un'autocertificazione. Sulla base del documento, escludendo eventuali controlli dell'Inps e dell'Ispettorato del lavoro, è sufficiente consegnare una dichiarazione del proprio datore di lavoro per vedere rinnovata la permanenza in Italia per almeno due mesi.

Conferma anche il responsabile per Imperia, Mounir Gabsi, tunisino: «Le domande vengono in genere accettate, ma non viene rilasciata nessuna ricevuta, con la quale, eventualmente, si può presentare ricorso al Tar. Inoltre, si pretendono troppi certificati, dal modello 101, all'ultimo busta paga. L'eccessiva cautela dimostrata dai funzionari imperiesi ha un disorientamento e confusione tra gli immigrati, che temono di dover tornare a vivere nella clandestinità».

All'Ufficio stranieri si limitano a rispondere che non c'è nessun atteggiamento ostile nei confronti dei richiedenti, ma, anzi, esi di venire incontro alle loro esigenze». Ancora: «Cerchiamo di applicare alla lettera le disposizioni del ministero, anche se, a volte, si presentano difficoltà di interpretazione».

Gli extracomunitari in Liguria

	Regolari	Clandestini
[illegible]	10.000	2.500
Imperia	2.500	500
La Spezia	2.300	200
Savona	1.900	50
Totale 4 [illegible]	16.700	3.250

Fonte: dati a cura del Ministero dell'Interno.

Molti in Liguria sono ancora fuorilegge

Intanto, la situazione sta diventando sempre più problematica. In provincia, il flusso di extracomunitari da e per la Francia è in continuo aumento, nonostante i controlli di polizia e Guardia di finanza. A trarne beneficio, i trafficanti di manodopera clandestina. Turchi e nordafricani hanno invaso Ventimiglia e Sanremo, dove la maggior parte degli stranieri, attratta dall'immagine di prosperità che offre la Riviera, vive invece in condizioni disperate. Qualcuno è a dormire sotto i ponti. Situazioni allarmanti si verificano anche in un campeggio di Diano Marina: nelle roulotte coabita in sei. Ognuno spende 200 mila lire al mese per l'affitto. Emarginazione e mancanza di lavoro finiscono per alimentare il sottobosco della microcriminalità: molti maghrebini si dedicano allo spaccio di stupefacenti. Le risse, poi, sono all'ordine del giorno.

Anche a Genova il quadro si presenta a tinte fosche. Il centro storico, che da anni attende interventi di ristrutturazione e bonifica, è diventato il regno degli spacciatori tunisini e dei borseggiatori cileni. Le nuove retate di polizia e carabinieri riescono appena a scalfire l'universo terzomondista che si nasconde nei carugi, dove imperano violenza e sopraffazione.

Il porto diventa di miseria e traffici di ogni tipo: sigarette di contrabbando, droga e persino armi. Mancano i luoghi per incontrarsi, i centri di prima accoglienza e trovare alloggio è un'impresa quasi impossibile.

Si fa troppo poco per gli extracomunitari, che non hanno punti di riferimento: a Sanremo, dove si concentra il grosso della presenza straniera del Ponente, non esiste una moschea dove ci si può riunire per la preghiera e una sola dove dibattere argomenti sociali. Molti, così, preferiscono tornare in patria, delusi di una vita assai diversa da quella che sognavano. Il benessere si è rivelato alla fine un miraggio.

Maurizio Vezzaro

L'esposizione si concluderà domenica

Genova, successo delle auto storiche

GENOVA. La rassegna «Autostory» ha fatto saltare il banco dell'affluenza di pubblico nel corso del fine settimana, alla Fiera Internazionale. La manifestazione ha ormai raggiunto la dimensione d'un vero e proprio «show».

Le vetture d'epoca, lucide e brillanti come fossero uscite un attimo prima dall'officina, hanno attirato un pubblico non solo di addetti ai lavori e di collezionisti, ma anche di semplici I bambini e i ragazzi l'hanno fatta da padroni, subissando di domande i responsabili degli stand o cercando di dare l'arrembaggio agli interni per sedersi al posto di guida. La rassegna che chiuderà i battenti domenica prossima 1 febbraio, è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 23, mentre sabato è aperta dalle 10 alle 23, mentre il giorno di chiusura resterà aperta dalle 10, ma si fermerà alle 20, per motivi tecnici. Si prevede, sulla base del flusso già verificato sino a oggi una presenza-record di oltre 60 mila visitatori. Domenica si è verificato una sorta di «assalto», perché erano disposte in gran parata le storiche collezioni dell'Alfa Romeo, della Bertone, della Pininfarina, della Zagato, oltre a una preziosa collezione della Cisitalia, la macchina che per prima, nel dopoguerra, fece sognare gli italiani come simbolo della velocità e del successo. La Cisitalia, disegnata dalle officine Pininfarina, esordì alla «Mille Miglia» nel 1947.

Tazio Nuvolari

Era guidata dall'intramontabile Tazio Nuvolari, che in quella occasione arrivò secondo. Dall'anno successivo il modello di vettura, venduto poi al pubblico, si chiamò appunto «Mille Miglia». Sempre con un Cisitalia, Nuvolari concluse una gara - la coppa Brezzi di Torino - volante, muovendo lo sterzo una grossa tenaglia. Accanto alle vetture cariche di allori per le vittorie sportive in epoca pionieristica, con le Alfa Romeo degli Anni Trenta, non mancate curiosità e le eccentricità.

C'è il carro dei vigili del fuoco genovesi del 1929, realizzato dalla fabbrica tedesca Magirus, in grado di manovrare una scala automatica di 26 metri d'altezza. Ci sono i primi autobus «verdi» realizzati alla fine degli Anni Cinquanta, bellissime «500» e tutte le versioni dal 1957 al 1975, ancora in splendide condizioni. E non mancano naturalmente, si tratta di presenze abituali in questo tipo di rassegne, le Ferrari, le Maserati, le Mercedes, le Lamborghini. Bolidi legati ai campionati del mondo, alle Mille Miglia, alle Targa Florio e ai nomi dei grandi piloti, tra i quali il leggendario Phil Hill, ex campione del mondo. La rassegna è arricchita da molte iniziative collaterali, quali l'esposizioni di manifesti - ottanta rarissimi - che ricordano corse, Gran premi, interminabili «ventiquattr'ore» come Le Mans o Indianapolis. Sono passati in rassegna cento anni d'arte e testimoniate le passioni di Chirico, Magritte e dei futuristi che si lasciarono sempre esaltare dal mito dell'automobile. Accanto alle affiches storiche ecco disegni e tele di autori contemporanei, Cascella, Nespolo, Scarpitta, Tadini, anch'essi legati da profonda passione al mondo delle quattro ruote. Poi ci mostre di moda, legate all'auto, orologi, accessori, strumenti.

Sono interessanti anche gli studi sulle carrozzerie e le rassegne di motori, vere e proprie storie dell'evoluzione non solo dello stile e del disegno, ma anche della tecnologia che ha segnato il nostro tempo.

Restano aperti in Fiera, per tutta la sera, bar e ristoranti. Domani poi, un palco collocato all'ingresso del quartiere fieristico, è previsto dopo le 21 un concerto di jazz, realizzato dalla Genova Jazz Band con Oscar Klein e Gil Cuppini. [p. l.]

ALLA
- SU:
- TENDAGGI
- TESSUTI
- BIANCHERIA
- TAPPETI
- MOQUETTES
- E ALTRI 1000 ARTICOLI
TENDATEX
Casa In s.r.l.
EFF. GOM. LEGGE 80
LIQUIDAZIONE
CHE CONTINUA
+ FIERA DEL BIANCO
= SCONTI 50%
E PREZZI SUPER
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE
Nell'ambito del Programma Operativo OBIETTIVO è viene organizzato presso il Centro di via Pastorino 32a, Genova Bolzaneto, un corso per:
TECNICO STRUMENTISTA ELETTRICO ELETTRONICO PNEUMATICO
DESTINATARI: n. 12 giovani disoccupati diplomati
REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando; diploma di Perito Tecnico Industriale Spec. Elettrotecnica/Elettronica, o diploma di maturità professionale tecnica dell'industria elettrica/elettronica.
DURATA: n. 1000 ore di cui 200 ore di stage aziendale.
Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.R.F.P., via Pastorino 32a, Ge-Bolzaneto, tel. (010) 40.32.19/40.31.61, entro e non oltre le ore del giorno 15 febbraio 1992.
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali, ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.
Fondo Sociale Europeo

REGIONE [illegible]
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII
PORTOFINO
AVVISO DI GARA
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di ausili per incontinenti (pannoloni per adulti e pannolini bambini occorrenti all'U.S.L. nel 1992.
- Importo presunto della fornitura: L. [illegible]
La licitazione privata sarà effettuata ai sensi e quanto previsto dal punto 2) lett. A dell'art. della L.R. 7/1/80, n° 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. ed in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa amministrazione apposita domanda, su carta legale, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Rapallo, il 28 gennaio 1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. Ing. Arcangelo Papotto

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

in coproduzione con Teatro Stabile di Catania
TEATRO DELLA CORTE COMPAGNIA STABILE
da venerdì 31 gennaio ore 20,30
NATHAN IL SAGGIO
di Gotthold Ephraim Lessing
traduzione di Roberto [illegible]
con Pagni
Ugo Maria Morosi Virgilio Zernitz
[illegible] Salvatore [illegible]
regia di Guido De Monticelli
scene di Paolo Bregni costumi di Zaira De Vincentiis musiche di Mario Borciani
Prenotazioni e vendite da [illegible] Corte e Genovese

Venerdì raduno di ex allievi per festeggiare il secolo d'attività dell'oratorio

Salesiani, cent'anni a Savona

Tantissimi ragazzi hanno frequentato il centro di via Piave, famoso anche per le sfide a calcio
Fra i più noti, Valerio Bacigalupo, portiere del «Grande Torino». Oggi l'attività continua

SAVONA. Cent'anni di presenza dei Salesiani a Savona. Venerdì, in occasione della festa di Don Bosco, si aprirà l'Anno centenario dell'oratorio salesiano. Nella chiesa di Maria Ausiliatrice, alle 18, il vicario vescovile, monsignor Antonio Ferri, celebrerà la messa. Alla funzione saranno presenti tutti i sacerdoti-salesiani della diocesi, moltissimi ex allievi e tanti ragazzi, soprattutto quelli che hanno frequentato l'oratorio di via Piave. Dopo la messa, nel nuovo teatro, conferenza «I giovani e Savona», relatore il prefetto Mario Della Corte. Quindi, alle 21, sarà proiettato il film di Leandro Castellani «Don Bosco», interpretato da Ben Gazzara.

L'oratorio di via Piave è diventato punto di riferimento per molte generazioni e il campetto dove tantissimi giovani hanno giocato a calcio è stato trampolino di lancio per molti: fra i più noti Valerio Bacigalupo, il portiere del «Grande Torino» morto nella sciagura di Superga del 1949, che frequentò l'oratorio alla fine degli Anni Trenta. Ogni domenica, dopo la messa, il cortile diventava un piccolo stadio, tanta era la gente che si radunava ai lati per sostenere la squadra del cuore. Sono passate alla storia dell'oratorio le sfide accanite tra la Don Bosco e i Caterini, oppure tra Mola e Sacro Cuore.

A distanza di cento anni, è rinata la Pgs Don Bosco, società che si dedica a calcio, pallavolo femminile, tennis tavolo e ginnastica artistica femminile, nell'ambito della promozione sportiva delle Polisportive giovanili salesiane. Ma, secondo la tradizione salesiana, viene tuttavia privilegiata l'animazione del cortile, con lo sport di sempre: ogni tanto si organizza un torneo di calcio (come accade in questi giorni), senza sottovalutare gli incontri di tennis tavolo e di pallavolo. Arrivano tanti ragazzi e qualcuno si ferma ed entra a far parte del gruppo.

Dice il direttore, don Carattino: «Siamo in attesa di un regalo in occasione del centenario: un nuovo campetto. Siamo già stati in Comune per chiedere un pezzo dell'area Italgas, ora di proprietà dell'amministrazione, per continuare nello spirito di Don Bosco a creare sempre qualcosa in più per i giovani che frequentano l'oratorio».

Fra gli assidui frequentatori c'è stato anche don Lello Paltrineri, il «prete della strada», attualmente delegato vescovile nella zona della Fontanassa, dove è riuscito, grazie all'aiuto delle persone del quartiere, a costruire la chiesetta Zaccheo. Commenta don Lello: «Il campo di calcio più antico della città? Quello dei Salesiani. Il più povero? Quello dei Salesiani. Questo campetto ha offerto grandi ricchezze alla città, prima di tutto a livello di comunicazione umana. Tantissime persone, di Savona e di altre località, si sono arricchite con sincere amicizie, proprio giocando a calcio. E' grazie a questo allenamento, che ho avuto di "giocare" la vita in mezzo alla gente».

Anche Lello Speranza è passato per l'oratorio, prima quello di Savona, poi quello di Alassio. Dice il presidente del Coni: «Ho sempre sostenuto l'importanza dell'oratorio salesiano. Fra di noi non c'era emarginazione, al campetto eravamo tutti uguali». Nell'elenco dei famosissimi non si può dimenticare l'onorevole Paolo Cappa, l'avvocato Andrea Martinengo e Giuseppe Anselmo, che è stato per 25 anni presidente degli ex allievi salesiani. E sempre don Giuseppe Descalzi, il fondatore dell'oratorio.

Un raduno di diversi fa all'oratorio Salesiani e alcuni ex allievi contro di via Piave a Savona
Sopra, dall'alto, Lello Speranza e il cavalier Giuseppe Anselmo
A fianco, Valerio Bacigalupo e, a destra, Lello Paltrineri

Ma l'istituzione salesiana non era e non è soltanto sport: lo testimoniano le rappresentazioni teatrali, la prima delle quali risale al febbraio

Roberto Pizzorno

MOSTRA AL PRIAMAR

Gli studenti insegnano a rispettare la natura

LA grande sala al terzo piano del palazzo Loggia, sul Priamar, brulica di ragazzi: sono gli studenti di delle tante scuole medie o elementari della provincia in visita a «Giocanatura», la mostra che raccoglie i disegni e le ricerche degli alunni che hanno partecipato al concorso de «La Stampa» dedicato ai problemi dell'ambiente.

«Giocanatura», organizzata in collaborazione con la Banca Crt ed «Enel per la scuola», ospita alcuni degli oltre 70 mila elaborati realizzati in 1660 scuole elementari e medie di tutta Italia, con particolare riferimento alle proposte degli studenti del Savonese. Ci sono disegni, poesie, racconti, articoli di giornale, testi teatrali, collage, sceneggiature per film, fotografie. Tutto sul tema dell'ecologia.

Il Priamar ospita la mostra

Ogni giorno la rassegna ospita quattro classi. Per i ragazzi non si tratta solo di passare da espositore all'altro, leggere e commentare: ci sono molte curiosità, apparecchiature da far funzionare, esperimenti da provare e le sculture «mobili» realizzate da Piero Gilardi. Un'équipe di giovani della Extramuseum, l'organizzazione che ha curato l'allestimento della mostra, guida le scolaresche alla scoperta dei segreti di «Gi

Da una parte ci sono i lavori degli studenti: a fianco di articoli de «La Stampa», grandi espositori riproducono pagine del giornale con i titoli a più colonne ripresi dalle loro ricerche. Inoltre giovani scultori e pittori che con mille colori hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti. E soprattutto, che la Natura tanti nuovi amici.

In fondo al salone, sulla destra, la grande cupola dello «Starlab». E' una grande bolla pressostatica che ospita un planetario in miniatura. I ragazzi possono osservare le mappe del cielo proiettate sulle pareti interne dello «Starlab». A pochi metri è stato anche ricostruito il microcosmo della Ecosfera, la una boccia trasparente di mezzo metro di diametro, piante, acqua e milioni di microrganismi in perfetto equilibrio.

«Giocanatura» resterà aperta fino al 2 febbraio, ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso è gratuito. Le scuole che intendono prenotare la visita possono telefonare alle 13 allo 019-811520. A tutti coloro che visiteranno la mostra saranno offerti in regalo il dizionario «A come ambiente» del Touring Club e il manifesto di «Giocanatura» che contiene anche il gioco dell'oca ecologico disegnato dagli studenti.

Paride Pasquino

Una promessa dalla Regione: a ottobre il policlinico della Colletta potrà disporre del reparto di Medicina generale

Mille in piazza per chiedere l'apertura dell'ospedale

Cortei e proteste ad Arenzano e Cogoleto: «Spesi inutilmente venti miliardi»

Da Arenzano a Cogoleto i cortei hanno raggiunto il piazzale dell'ospedale

Oltre mille persone hanno sfilato domenica per chiedere a Usl e Regione l'immediata apertura dell'ospedale della Colletta di Arenzano. La marcia è stata preceduta da una storica riunione tra gli amministratori comunali di Cogoleto e Arenzano, che per la prima volta hanno discusso insieme un problema che da un ventennio interessa le due località.

«Vent'anni e venti miliardi non sono bastati a dar vita al nuovo ospedale - hanno detto i sindaci dei due Comuni -. Siamo qui a cercare i responsabili, perché durante questo lungo periodo si sono avvicendati diversi uomini e differenti forze politiche alla presidenza di Usl e Regione, ma adesso siamo decisi a scendere in piazza per chiedere agli attuali dirigenti un impegno serio».

Alla riunione nel Comune di Arenzano hanno partecipato il presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero e l'assessore alla Sanità, Rosavio Ballasio. Entrambi hanno assicurato la volontà di portare avanti gli impegni assunti la primavera per l'ospedale della Colletta non appena saranno approvati i bilanci di Usl e Regione. Tre miliardi saranno destinati all'acquisto delle attrezzature per le sale operatorie, 548 milioni andranno per la seconda tranche del finanziamento necessario per gli arredi dell'intero ospedale (che ammontano complessivamente a 1500 milioni).

Si è poi parlato delle deroghe per l'assunzione del personale medico e paramedico. Anche queste saranno garantite, dal bando di per 13 operatori tra infermieri e medici. E l'assessore Ballasio ha assicurato l'intera copertura dell'organico, che comprenderà 47 dipendenti. L'accordo prevede che entro ottobre l'ospedale della Colletta possa essere aperto con i poliambulatori e il reparto di Medicina generale.

I cortei, che sono partiti alle 10,30 da piazza Rodocanachi ad Arenzano e alle 10 dalla piazza del municipio di Cogoleto, si sono sciolti nel piazzale davanti all'ospedale, dove hanno parlato i sindaci di Arenzano e Cogoleto, Fernando Masella e Federico Bruzzone. I due amministratori si sono detti soddisfatti della partecipazione e degli impegni presi dagli esponenti Regione. [a. z.]

In collaborazione con il Comune di Savona
Assessorato alla P.I. e Cultura
UN GRANDE TEMA
TANTI PICCOLI AUTORI
gioca natura
In OMAGGIO, ai visitatori della mostra, il dizionario "A come Ambiente"
Giocanatura ritorna alla ribalta. Ritorna e si ferma a Savona la grande mostra itinerante de "La Stampa", che lo scorso anno ha toccato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Hanno gli oltre 70.000 alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori e pittori in erba che con mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti. E, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici a tema ecologico, e le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi.
Complesso Monumentale del PRIAMAR
Palazzo della Loggia
SAVONA GENNAIO - 2 FEBBRAIO 1992
Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19
PER LA SCUOLA
BANCA CRT

Nelle ultime settimane danneggiati alcuni esercizi: i carabinieri cercano i complici

Ha l'Aids, si «vendica» incendiando negozi

Per i raid teppistici di Vado Ligure cade la pista del racket

VADO L. Svolta nelle indagini sugli incendi dolosi che nelle ultime settimane hanno danneggiato le serrande di tre negozi e distrutto alcuni cassonetti dell'immondizia a Vado Ligure. I carabinieri hanno infatti identificato il piromane responsabile degli episodi teppistici. Sarebbe un tossicodipendente savonese (del quale per il momento non è stata rivelata l'identità), malato terminale di Aids, che avrebbe confessato di essere stato l'autore dei raid teppistici. «Sono disperato perché so che mi resta poco da vivere - avrebbe detto ai militari -. A volte non so davvero quello che faccio».

Il giovane è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica con l'accusa di incendio doloso continuato aggravato, ma gli inquirenti non escludono che possa aver agito insieme con alcuni complici. Sulla vicenda gli investigatori mantengono, per il momento, uno stretto riserbo. «Le indagini - hanno detto ieri alla stazione di corso Ricci - si possono ancora considerare concluse. Presto potrebbero esserci nuovi, importanti sviluppi e non vogliamo rischiare di pregiudicarli».

Il primo episodio risale alla fine di dicembre, quando venne appiccato il fuoco a una catasta di cassette di plastica che erano state lasciate davanti alla serranda di un negozio di frutta e verdura. Si sviluppò un violento incendio, che distrusse un cassonetto dell'immondizia e minacciò anche la vetrina di una vicina cartoleria e due auto parcheggiate davanti ai negozi. Solo il pronto intervento dei pompieri della càntrale di via Nizza evitò conseguenze più gravi.

L'episodio provocò la pronta reazione dei commercianti del paese e dei responsabili di Confcommercio e Confesercenti. Ci fu anche una presa di posizione dell'assessore comunale al Commercio, Sergio Verdino: «Se questi fatti devono essere interpretati come seguenti a un interessamento di organizzazioni malavitose, non stiamo a subire passivamente. Non vogliamo che a Vado capiti quello che sta accadendo in altre località della Riviera di ponente, come ad esempio Borghetto Santo Spirito». Fu anche convocata una riunione del Consiglio comunale per discutere la situazione.

Gli episodi teppistici, però, non cessarono. Due settimane fa un nuovo incendio doloso distrusse la tenda da sole del bar latteria «H», sulla via Aurelia. Il piromane appiccò il fuoco al telone utilizzando un semplice accendino. Proprio indagando sull'ultimo episodio, i carabinieri di Vado sono adesso riusciti a identificare l'autore dei raid vandalici. I militari hanno tenuto d'occhio decine di pregiudicati, molti dei quali abitanti in paese. Finché i sospetti non sono caduti sul tossicodipendente savonese, che ieri mattina è stato denunciato al magistrato. A suo carico gli inquirenti avrebbero raccolto gravi indizi di colpevolezza.

Gli ultimi sviluppi delle indagini farebbero così escludere definitivamente l'ipotesi di incendi dolosi «firmati» da un'organizzazione che intende ricattare i commercianti di Vado Ligure. E' una tesi che, fin dall'inizio, non ha però convinto i carabinieri. «Il racket - hanno sempre sostenuto i militari - quando vuole fare pagare il pizzo a un negoziante non si limita certo a bruciare cassette di plastica oppure un telone da sole. Ricorre invece ad azioni dimostrative ben più gravi».

Claudio Vassercati

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824

FLORA
LIVE MUSIC BAR
RASSEGNA BLUES '92
MARTEDI' 28 GENNAIO
CON IL GRUPPO
ROCK A LA COQUE
Genere - Country blues +
E' LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 616.556 - PIETRA LIGURE

L'ultima sciagura sabato sera in via Roma: morta una donna investita da uno scooter

Vie buie a Sanremo: troppi incidenti

La scarsa illuminazione è un pericolo per i pedoni

SANREMO. La città è buia. La mancanza di punti luce e i guasti ai lampioni creano continuamente problemi al traffico. Gli incidenti sono frequenti, forse troppo per le strade di Sanremo così scarsamente trafficate nelle ore notturne.

L'altro giorno però proprio il buio è stato la causa principale dell'investimento nel quale ha perso la vita Rosina Delle Monache, 58 anni, cuoca in un albergo del centro cittadino. Erano da poco passate le 21 quando la donna, appena uscita dal lavoro, ha percorso l'ultimo tratto di via Carli arrivando sul marciapiede di via Roma davanti alla chiesa valdese.

Dopo pochi istanti, la tragedia. Mentre Rosina Delle Monache si appresta ad attraversare, dalla strada arriva in motocicletta Dagnino Cantagallo, 36 anni. L'impatto è stato inevitabile. Il buio della notte e la scarsa illuminazione hanno impedito all'uomo di vedere la donna che, passando tra due auto parcheggiate in sosta vietata, si era affacciata sul lato destro della carreggiata.

Un'ambulanza della Croce Rossa è subito arrivata per trasportare la vittima dell'incidente al Pronto Soccorso. Quando però la donna è giunta in ospedale i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per lesioni al capo con emorragie interne.

Via Roma, in cui ha perso la vita Rosina Delle Monache, è una delle strade peggio illuminate della città

Anche i rilevamenti e le testimonianze raccolte dai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile confermano che alla base dell'incidente c'è la scarsa visibilità del tratto di via Roma che si immette sul rettilineo d'arrivo della Milano-Sanremo. I punti luce sono infatti insufficienti a garantire buona visibilità della strada e il passaggio da zone illuminate a «coni d'ombra» rende ancora più difficile distinguere cose e persone ai bordi della carreggiata.

La mappa delle «zone buie» della città non si limita solo a via Roma. L'elenco continua con le carenze di punti luce in via Padre Semeria, la strada che percorre chi esce a Sanremo dal casello autostradale, e anche in corso Inglesi e via Galilei. Importante anche sottolineare che i guasti ai lampioni si verificano principalmente in giornate di pioggia e di forte umidità. Al centralino di Amaie ed Enel le chiamate degli utenti che segnalano il malfunzionamento delle lampadine arrivano ogni giorno e le squadre di operai sempre riescono a far fronte a tutte le emergenze. Ci sono da considerare le zone della città dove agiscono i teppisti e dove la riparazione a volte deve essere radicale con la sostituzione dell'intera apparecchiatura d'illuminazione.

Alcuni passi in avanti sono stati fatti con l'installazione di potenti punti luce in prossimità degli attraversamenti pedonali che si trovano sull'Aurelia. Strutture che a Sanremo però restano ancora isolate. In via Bixio e nella zona del porto gli impianti di illuminazione funzionano, ma la vegetazione crea sull'asfalto un pericoloso gioco di ombre.

Intanto, anche la città vecchia sente la necessità di un accurato rinnovamento dei punti luce. Molti vicoli infatti sono ancora attrezzati con lampioni di ferro battuto e lampadine di uso domestico.

A questo proposito esiste già un piano particolareggiato fatto dalle circoscrizioni che hanno cercato di definire le zone ad alto rischio. Quando scende la notte Sanremo sembra trasformarsi in una città piena di lucì. Eppure, le zone d'ombra restano tante e mettono in pericolo l'incolumità dei pedoni.

Giulio Gavino

In aumento gli attentati

Di notte il centro diventa regno di tossicodipendenti e ubriachi

SANREMO. In pieno centro, contro il buio, solo le torce e i proiettori delle autopattuglie di polizia e carabinieri riescono a perlustrare gli angoli che nascondono le insidie della notte. Tossicodipendenti, clochard e ubriachi sono i personaggi principali che popolano le notti di Sanremo. «Abitanti» discreti che cercano un loro momento di «privacy».

La parola d'ordine più diffusa tra pedoni e automobilisti è «non disturbare». Camminare speditamente e senza indugi permette infatti molte volte di evitare di essere aggrediti e scippati. La mancanza di punti luce e gli immancabili angoli bui sono forse una delle cause che fanno scattare, almeno nei giorni feriali, il coprifuoco. Questo facilita in parte il compito di agenti e militari che controllano le vie della città e impedisce e ostacola ogni tipo di manifestazione.

«Sanremo città turistica» vive proprio in questo periodo una profonda crisi per quanto riguarda i locali che solitamente sono punti di fine serata. I piano-bar sono deserti, i pub frequentati solo da clienti fissi. Da qui, anche il dilagare del fenomeno della delinquenza. Le segnalazioni alla prefettura per la presenza di pregiudicati in esercizi pubblici sono all'ordine del giorno.

Le zone a rischio per quanto riguarda la microcriminalità sono i parcheggi di piazza Eroi, dell'ex mercato dei fiori e via Garibaldi e la Pigna. Proprio nella città vecchia la illuminazione è una delle cause principali che hanno fatto meritare alla zona l'epiteto di «malfamata».

Mentre il numero delle overdose cala progressivamente l'emergenza nella notte è provocata dagli attentati incendiari. La scorsa due auto bruciate e cinque cassonetti. Gli si susseguono ormai alla media di uno ogni due giorni. **[g. ga.]**

All'Università

Un premio per le tesi sulla canzone

VALLECROSIA. La canzone italiana entra nell'Università. Appoggiato da Siae, Federmusica, Regione, Provincia di Imperia e Comune di Vallecrosia si terrà il secondo premio internazionale per tesi di laurea, in Erio Tripodi, «patron» del Tempio Museo della Canzone. Il concorso, che assegna borse di studio per 9 milioni, è collegato alle manifestazioni colombiane, tenuto conto del ruolo che la musica leggera italiana ha avuto nel periodo dell'emigrazione nelle Americhe, tra il 1860 e il 1920. Spiega l'assessore Lorenzo Viale, ideatore del comitato provinciale: «Abbiamo diramato da tempo il bando nelle principali Università italiane, dell'America latina e degli Usa. Per divulgare l'iniziativa, sono state interessate anche le sedi estere dell'associazione Liguri nel mondo». Le tesi dovranno pervenire entro il 31 marzo. A vagliarle sarà una commissione, presieduta dallo scrittore Alberto Bevilacqua. La premiazione si terrà in giugno. **[s. d.]**

Sabato a Sanremo

Posti di blocco e controlli antidroga

Servizi contro la criminalità. La città dei fiori ha vissuto sabato sera alcune ore in stato d'assedio. Carabinieri, polizia e Guardia di Finanza sono mobilitati per serie di controlli che hanno interessato la viabilità, i locali pubblici, le zone dove tradizionalmente si radunano pregiudicati e piccoli delinquenti.

Posti di blocco sono stati allestiti in corso Cavallotti e alle entrate dell'Aurelia a levante e ponente della città. Davanti a palazzo Bellevue i carabinieri hanno provveduto a controlli in grande stile: segnaletica, radiomobili, uomini con giubbotto antiproiettile e mitraglietta.

La vasta operazione, a parte qualche sanzione amministrativa nei confronti di gestori di locali notturni, non ha portato comunque a denunce o arresti. Da alcune indiscrezioni però gli investigatori avrebbero tratto conclusioni allarmanti sulla diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina, negli «ambienti bene» della città. **[g. ga.]**

L'iniziativa possibile grazie ai miliardi che si ricaveranno dalla vendita di milletrecento abitazioni

Nuove case al posto dei ruderi dell'entroterra

Lo Iacp costruirà alloggi popolari in provincia di Imperia

IMPERIA. I ruderi dell'entroterra, in provincia di Imperia, diventeranno in buona parte «case popolari». E' questa la nuova strategia di intervento che l'Istituto Autonomo case popolari sta mettendo a punto per reinvestire i miliardi che dovrebbero essere incassati con la vendita degli alloggi di proprietà.

E non ci sono alternative, in quanto dei 67 Comuni compresi nell'area che va dalla frontiera sino a Cervo solo quattro hanno previsto nei loro strumenti urbanistici i «Piani di zona», vale a dire le apposite superfici che dovrebbero accogliere l'edilizia residenziale pubblica.

L'alternativa per non bloccare vendite e reinvestimenti è stata quella di ricorrere ai Piani di recupero. I ruderi e le disabitate nei centri dell'entroterra sono numerosi. Riadattarle costerebbe meno rispetto agli acquisti di terreni e alle realizzazioni di nuove costruzioni.

Dice il presidente dello Iacp, Mario Donato: «Non c'è altra uscita. È prematuro fare troppe anticipazioni. Non sappiamo ancora quanti alloggi potremo effettivamente vendere e quanti miliardi potremo contare».

Sono circa 1300 (sui 1700 a disposizione) tutto il territorio provinciale, le abitazioni che l'Iacp avrà facoltà di vendere dopo il via libera della «finanziaria».

Non si sa ancora precisione quali saranno gli appartamenti che saranno alienati. L'Istituto deve ancora predisporre i «piani di cessione», che dovranno successivamente essere approvati dalle Regioni e dovranno prevedere misure per la mobilità degli inquilini tutelando anziani e handicappati.

L'operazione-vendita ha due importanti risvolti: l'attribuzione della proprietà delle a chi è assegnatario da almeno 10 anni e l'introduzione di fondi liquidi da reinvestire in altre costruzioni.

In provincia di Imperia, è dato ormai per scontato, l'Iacp reinvestirà i fondi che incamerati con le alienazioni degli alloggi nella ristrutturazione di vecchi immobili che verranno trasformati in popolari.

Spiega il presidente, Mario Donato: «Se non reinvestiamo non possiamo neppure vendere. E noi intendiamo reinvestire per dare nuove e a tutti coloro che le richiedono. In provincia di Imperia la lista di attesa per gli sfrattati, per i senza tetto, per i bisognosi è lunga. Quindi i miliardi che saranno incassati abbiamo pensato di acquistare i vecchi ruderi che numerosi nei centri dell'entroterra e anche nelle frazioni interne della località costiere e li trasformeremo in case con ogni confort. E' una novità in assoluto ma è l'unico modo per conseguire importanti obiettivi ad iniziare da quello dalla rivitalizzazione del tessuto sociale che proprio in quelle località si sta estinguendo. E' un'iniziativa importante, su cui contiamo molto». **[a. b.]**

IL PRESIDENTE

«I soldi ci sono, mancano gli spazi»

IMPERIA. I Comuni della provincia di Imperia dimenticano i «Piani di zona» e l'Iacp si trova con le mani legate. Non può prevedere né costruire nuove case. Solo quattro amministrazioni comunali sulle 67 esistenti in tutto il territorio che va da Ventimiglia a Cervo hanno previsto nei loro strumenti urbanistici aree per edilizia residenziale pubblica, nelle rimanenti località realizzare case in cooperativa o case popolari è impossibile. Le proteste dello Iacp sono feroci. Dice il presidente Mario Donato: «In un momento in cui mancano case, ci sono sfratti esecutivi continui, c'è gente che piange, i nostri amministratori comunali non prevedono le zone di edilizia residenziale pubblica. Così l'Iacp non ha terreni in assegnazione e non può prevedere nuove costruzioni. Gli unici Comuni che hanno dati da fare a questo riguardo sono Camporosso, Santo Stefano, Taggia e Sanremo. E tutti gli altri stanno aspettano? Sappiamo che ospitare edilizia economica e popolare non piace a tutti ma qui si rischia grosso». Prosegue Donato: «In questi giorni sono assegnati alla Regione Liguria per la costruzione di case popolari da parte degli Iacp 123 miliardi; una parte toccheranno ad Imperia. Se non avremo sono assegnate dai Comuni per essere edificate dovremo restituire i fondi. Proprio un bel successo». **[a. b.]**

Sarebbero troppo forti le spese per la manifestazione ed esiguo il contributo di Aragozzini

Molti «no» eccellenti alla sfilata di carri

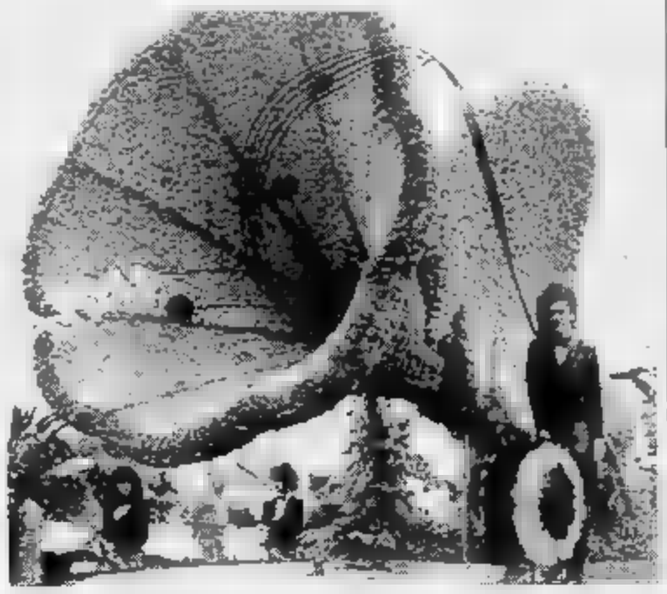
Alassio e Diano rifiutano di partecipare a «Sanremo fiorita»

SANREMO. Molte defezioni importanti per «Sanremo in fiore» '92 che domenica 16 febbraio aprirà la serie di manifestazioni legate al Festival della canzone, dove si registrerà il gran ritorno di Pippo Baudo nelle vesti di presentatore, affiancato da altri volti di Raiuno. A meno di venti giorni dal tradizionale appuntamento, veicolo di promozione per turismo e floricoltura della Riviera, solo cinque Comuni hanno curato l'allestimento dei carri che daranno vita alla sfilata sul lungomare delle Nazioni. Oltre a Sanremo, che ne proporrà due (uno sul tema delle celebrazioni Colombiane, l'altro per la battaglia finale a colpi di fiori), si sono candidate Laigueglia, Andora, Riva Ligure e Bordighera, che potrà contare sulla collaborazione di Ventimiglia.

Quasi certe, anche non ancora ufficiali, le presenze di Ceriale e Arnasco. In tutto appena sette adesioni, contro le dieci richieste dagli organizzatori. Fra le località che hanno declinato l'invito della Rai e dell'Oni di Adriano Aragozzini, cui è affidato l'allestimento della sfilata, spiccano Ospedaletti, Alassio, Diano Marina, Taggia, San Bartolomeo, Vallecrosia. Un «forfait» per questioni di «budget»: l'offerta di 10 milioni per contribuire alle spese di ciascun carro è giudicata esigua.

Sul fronte del no si è schierata anche Imperia, ma gli organizzatori sperano di recuperarla in extremis. «Aspettiamo una risposta per giovedì. In ogni caso, faremo sfilare 10 carri. Non è escluso, infatti, un ritocco ai contributi», dice Ezio Morera, collaboratore di Aragozzini.

Intanto, per il Festival canterà si attendono i «verdetti» della commissione chiamata a esaminare le canzoni in lizza per le Campioni (24) e Novità (18). **[g. ml.]**



Il carro di Arma di Taggia che ha sfilato lo scorso anno (FOTO GATTI)

Alcuni locali ospitano anche 300 persone in più di quelle consentite

Discoteche insicure e superaffollate

Controlli della Finanza a Sanremo e Imperia

SANREMO. Locali pubblici nel mirino della Guardia di Finanza. Le Fiamme gialle si su segnalazione dei genitori dei ragazzi che nei giorni di festa affollano i locali da ballo. Domenica pomeriggio è stata controllata la discoteca Odeon di Sanremo, uno dei ritrovi più alla moda della Riviera. Alcuni giorni prima è stata la volta del Quartiere Latino, a Imperia. In entrambi i casi sono state riscontrate alcune irregolarità.

I gestori, da parte loro, sostengono di essere schiacciati da controlli ossessivi, che impediscono di lavorare in maniera serena. Le restrizioni finiscono per favorire la concorrenza dei «dancing» francesi.

Nucleo di polizia tributaria ha fatto irruzione nella discoteca di via Matteotti poco dopo l'apertura. Una visita inaspettata, che è costata una denuncia e una serie di contravvenzioni. La segnalazione è scattata per il presidente del consiglio d'amministrazione della «Odeon Studio Baccarà», Carmelo Lato, anni, residente in via Pietro Agosti, a Sanremo. L'Odeon, che ha una capienza massima di 300 persone, ne ospitava oltre 600. Un numero destinato a stravolgere le norme sulla sicurezza. La maggior parte dei clienti era composta da giovanissimi.

Gli agenti hanno riscontrato altre inadempianze. I titolari non in regola con le disposizioni in materia di prevenzione incendi. Il numero degli estintori inferiore a quello previsto per legge. I controlli si sono estesi anche al settore fiscale. Gli scontrini rilasciati per le consumazioni al bar non raggiungevano il numero di operazioni inserite nel registratore di cassa. In questo caso la legge prevede pene severe, che vanno fino a un mese di carcere. Le multe, invece, variano dalle 500 mila lire ai cinque milioni.

I proprietari della sala da ballo hanno un certo disappunto. Non criticano i controlli («I finanzieri fanno il loro dovere»), ma considerano eccessivamente pesanti gli obblighi cui vengono sottoposti dalle varie commissioni di vigilanza. Dice Gianni De Biase, uno dei soci dell'Odeon Studio Baccarà: «Il nostro locale può accogliere al massimo persone. Eppure ha una superficie di 1000 metri quadrati. Uno spazio enorme, dove potrebbero trovare posto molti più giovani. Perché non consentirci di lavorare in condizioni più vantaggiose?».

Aggiunge: «Di questo passo costretti a chiudere, a tutto vantaggio delle discoteche della Costa Azzurra, dove i controlli sono meno oppressivi. Inoltre, lo Stato fornisce incentivi». **[m. v.]**

Il protagonista di «Donne con le gonne» sarà domani sera al «Verdi»

Francesco Nuti, grazie Genova

Da un mese anche in Liguria il film è primo in classifica e l'attore ha deciso di ricambiare l'affetto del pubblico. Un gradito ritorno nella città dove girò «Stregati» con Ornella Muti

GENOVA. Da oltre un mese domina il «box office» dei film in programmazione a Genova. «Donne le gonne», la sua ultima fatica cinematografica, ha dato del filo ad Arnold Schwarzenegger, ha sfidato con il Robin Hood di Kevin Costner e continua, imperterrito una trionfale, rivelandosi, non solo un successo «natalizio», ma dell'intera stagione, almeno nel capoluogo ligure.

Commosso dal grande abbraccio dei genovesi, Francesco Nuti ha deciso venire a ringraziare personalmente il pubblico del capoluogo ligure e domani sera al cinema Verdi di via XX Settembre a spiegare come incatenare una donna all'amore fino al 2035, vivere felici e battere i record di incassi.

Non capita spesso che un attore e un regista compia un simile passo. Di solito accada il contrario: presenza alla «prima» a scopo promozionale (e comunque a Genova) qualche frettolosa dichiarazione alla stampa e poi, via, un'altra piazza.

Nuti ha scelto invece farlo dopo. E a Genova, che l'artista toscano può considerare tranquillamente la sua città di adozione. Sono tanti i motivi che legano Nuti al capoluogo ligure.

lavorano i fratelli Leopardi, produttori cinematografici di Piacenza e proprietari di diverse sale cittadine, fra cui il Palazzo dello Spettacolo (Universale), qui ha girato uno dei suoi progetti cinematografici più ambiziosi «Stregati», assieme a Ornella Muti, qui ha trovato un pubblico che lo ama e che va a vedere i suoi film «a scatola chiusa».

Carole Bouquet e Francesco Nuti in una scena di «Donne con le gonne»

Quando, all'indomani delle feste natalizie, furono resi noti i primi dati sul film di maggiore successo, Nuti balzò subito in vetta agli incassi. Quaranta giorni di programmazione di «Donne con le gonne» al «Verdi» hanno trasformato il locale di Saviane in uno stadio.

Lunghe code di spettatori ogni attendono sotto i portici delle centralissima via Settembre l'inizio delle proiezioni con la speranza di trovare un posticino a sedere. Un successo di pubblico che non conosce età.

«Donne con le gonne», infatti, è un film che piace a tutti perché a tutti, attraverso la storia dei due protagonisti, ha qualcosa da dire. Scherzando sul sesso, Nuti affronta il tema dell'emancipazione femminile, scava (a modo) nel rapporto di coppie, torna, sia pure superficialmente, sul terrorismo degli Anni Settanta. E, soprattutto, regala al pubblico due ore di risate, di quella comicità «intelligente» rara sul grande schermo specialmente tra i film che affollano la programmazione di fine anno.

«Donne le gonne» interpretato, oltre che da Francesco Nuti, da Carole Bouquet, Cinzia Leone, Didi Perego, Daniele Dublino, Antonio Petrocelli e Gastone Moschin.

Con questo Francesco Nuti afferma - ma lo spiegherà meglio domani sera a Genova - di aver chiuso con i temi della coppia e di voler imboccare una nuova strada cinematografica. L'arrivo di Francesco Nuti al cinema Verdi è previsto alle ore 22,30. L'attore risponderà alle domande del pubblico prima e dopo la proiezione del film.

Boccaccio

UN RECORD

«Donne con le gonne», in poco più di un mese di programmazione al cinema Verdi di via XX Settembre è stato visto da circa 50 mila persone. «Un piccolo record per un film che continua a tenere banchissimo il cartellone del locale», spiega il titolare Piero Saviane che ha promosso l'incontro con Francesco Nuti, domani sera.

Nuti arriverà a Genova nel pomeriggio. Alle 15,30 terrà una conferenza stampa in un albergo cittadino e alle 22,30 sarà ospite del Verdi. La direzione del cinema ha dotato la sala di alcuni microfoni attraverso i quali il pubblico, stando in poltrona, potrà rivolgere domane all'attore e regista toscano.

Poiché Nuti non è certo il tipo da tirarsi indietro, c'è da aspettarsi da parte sua uno show vero e proprio, come ai tempi, in cui l'attore faceva parte del gruppo dei «Giancattivi».

E al pubblico, Nuti svelerà domani cosa realmente si nasconde dietro all'inconsueto «feeling» tra lui e Genova che, si sussurra, non è legato esclusivamente a questioni professionali come il film «Stregati» o la sua partecipazione alla società dei fratelli Leopardi. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

In scena «La Bohème»

Torna in stasera, alle 20,30, al teatro Carlo Felice, la «Bohème», di Giacomo Puccini diretta da Roberto Abbado, con Mirella Freni e Giorgio Zancanaro. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera Genova. [m. b.]

GENOVA

Cinema d'essai

S'inizia questa sera, alle 21, al cinema Verdi Boiseneto, una rassegna di film d'essai che continuerà fino a giugno, con cadenza settimanale al martedì e mercoledì. La rassegna sarà inaugurata dal film «Muro di gomma», di Marco Risi. [m. b.]

Si balla al «Gilda»

discoteca «Gilda» in corso Matteotti a Varazze organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti con orchestra dal vivo». Tutti i venerdì e sabato sera «Discoteca». La domenica sera, «Ballo Liscio» orchestra. [a. s.]

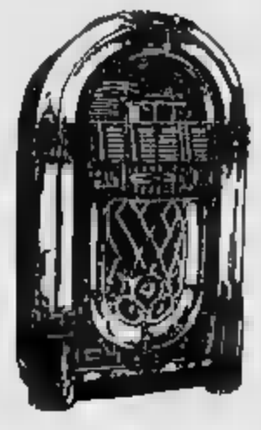
Liscio al «Villino»

Ballo liscio con musica dal vivo stasera al dancing «Il villino d'inverno», ex Villa Porticciolo, nel parco Casale Rapallo. L'appuntamento con l'orchestra «La storia di Romagna» alle 21,30. [f. gr.]

GENOVA

Suonano gli «Ustmamò»

Concerto degli «Ustmamò», questa sera, alle 21,30 disco-club «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino), organizzato dallo Psyco. Gli «Ustmamò» sono i portabandiera un particolare rock tosco-emiliano comprende alcuni brani scritti dall'umorista Stefano Benni. Il gruppo ha recentemente inaugurato il megastore Virgin di Milano. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]



Musica al Nessundorma

Musica d'ascolto e da ballo, chiacchiere da salotto e drink sono gli ingredienti del martedì sera al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

L'orchestra di «Adelio»

Musica ed animazione Adelio al dancing «Castello», vicino alla parrocchie dell'Annunziata, di Spotorno. Domani e venerdì pomeriggio apertura alle 15,30. Sabato sera il dancing ospita le orchestre spettacolo. [a. r.]

Anche a Genova la nuova trasmissione di Federico Fazzuoli

Ecco «Ora di punta»

La troupe di RaiUno sarà impegnata sugli autobus o nelle vie più affollate del centro. Un incontro con la gente comune per conoscere gioie e dolori

GENOVA. Finora, l'unica certezza serale dei genovesi sulla via di casa, dopo una giornata di lavoro, erano le code in corso Europa, gli autobus affollati, gli immancabili ingorghi dalle parti di Caricamento per via lavori dell'Expo e della metropolitana.

Fra qualche settimana, all'ora di punta, in molti troveranno anche una troupe di RaiUno. Si chiamerà «Ora di punta» la nuova trasmissione televisiva della Rai che, dalla metà di febbraio, andrà in onda ogni sera, alle 18,30, dagli studi di via Teulada.

A condurre la nuova trasmissione Federico Fazzuoli, giornalista fino a ieri impegnato esclusivamente ai programmi dedicati all'agricoltura, deciso a misurarsi in una fascia di ascolto diversa e con un stile assolutamente nuovo.

Spiega Fazzuoli: «E' una sfida che lanciamo con un programma nuovo, diverso e abbastanza originale. Vogliamo portare sul piccolo schermo l'immagine di un Italia che torna a casa portandosi dietro gioie, dolori, esperienze e storie, tante storie che noi faremo conoscere a tutti. La trasmissione andrà in onda anche a RadioRai in modo che l'ascolto sia il più ampio possibile».

Un importante ruolo, in «Ora di punta» lo avrà naturalmente il telefono. «Potranno chiamarci tutti, ascolteremo le storie degli italiani che tornano a casa e ogni settimana sceglieremo, le diverse città italiane, una postazione fissa dove i le persone che ci hanno chiamato andranno anche in video», spiegano i responsabili del programma.

Genova è una delle città prescelte dalla Rai per questi collegamenti che saranno realizzati in piazza Banchi, «cuore pulsante» del centro storico genovese, passaggio quasi obbligato per migliaia di persone che tornano a casa a piedi, in macchina e in autobus.

Lo staff della trasmissione è composto da Emilio Ravel, regista Anna Borgonovo, che per anni ha contribuito al grande successo di «Telefono Giallo» condotto da Corrado Augias, da Federico Fazzuoli e da Mara Vennier, che affiancherà il conduttore in studio.

«Ora di punta - spiega il capo struttura Brando Giordani - sarà un "contenitore" tradizionale, ma un momento di vita degli italiani in una certa ora della giornata che noi porteremo in tivù, in diretta. Daremo insomma spazio alla gente comune che non sempre ha cose straordinarie da raccontare, ma non per questo prive di interesse».

Aggiunge Carlo Bolli, l'altro capostruttura di RaiUno che segue la trasmissione: «Potrebe essere uno spaccato pulito, nitido, di un Paese che scopriamo in continuo mutare e aggrovigliarsi di situazioni e sensazioni, con gente che torna a casa dove a volte trova, certo, la serenità dopo una giornata di lavoro e altre volte, purtroppo drammi, ansie, nuove tensioni». [m. b.]

Debutta stasera alla Tosse «Beast of the Theatre» con Chris Lynam

Una bestia da palcoscenico

Istrionesco e provocatore al tempo stesso, l'attore inglese coinvolge gli spettatori in un gioco frontale e spericolato. Allusioni, lancio di oggetti, minacce e battute a metà tra l'ironia e la paura

al Teatro della Tosse, e fino a sabato 8 febbraio, lo spettacolo «Beast of the Theatre», interpretato dall'attore inglese Chris Lynam, considerato l'erede del grande Jango Edwards. Chris Lynam, attualmente lavora a New York, ha iniziato la propria carriera artistica come clown e attore di strada.

Il suo passato è costellato di aneddoti curiosi e di grande effetto spettacolare. Nel 1976 diresse e coordinò duecento clowns in occasione di un concerto dei Rolling Stones. L'anno successivo partecipò a «The Warp», uno spettacolo non stop della durata di ventiquattr'ore, nel 1986 inventò un teatro mobile girando su e giù per l'Inghilterra a bordo di un autobus a due piani.

Durante la sua carriera Chris Lynam ha ottenuto diversi riconoscimenti tra cui il primo premio come migliore solista di strada» al festival di Edimburgo, nel 1980. Di lui hanno scritto che è «il clown degli anni '90 (Time out), «E' una bestia da palcoscenico (Hong Kong Standard), è un genio, ma ci va dannatamente vicino» (Daily Mail). «Beast of the Theatre», lo spettacolo presentato ieri sera alla Tosse, rispecchia il personaggio.

In «Beast of the Theatre», Lynam trascina gli spettatori in un gioco frontale e spericolato, in cui gli strumenti della comicità paradossale e zeppa di doppi sensi vengono utilizzati e sfruttati al massimo. La sua entrata in scena assomiglia molto a quella di un clown, così come clownesche sono le battute con le quali Chris Lynam rompe il ghiaccio con il pubblico.

Ma presto l'attore abbandona le vesti da pagliaccio e torna nel ruolo che più gli è congeniale, cioè quello del provocatore col quale ha raggiunto la popolarità. Lynam tiene a bada gli spettatori con un estintore, li invita a togliersi le scarpe e a lanciarle sul palcoscenico, li provoca, naturalmente, con continue e divertenti allusioni sessuali. Sul palcoscenico finiscono anche uova, farina, latte, petardi.

«Beast of Theatre» è uno spettacolo a metà fra risate e tarrore. Ma c'è da dire che dietro a tante trovate non tarda a saltar fuori l'attore e il musicista. E' a questo punto che fra la platea e l'attore inglese si instaura un rapporto particolare, che accadeva nella tradizione di Edwards e di Melville. Un rapporto immediato e spontaneo che riscuote grande successo tra il pubblico.

Per il Teatro della Tosse, lo spettacolo di Chris Lynam rappresenta una scelta di proposte originali e assolutamente nuove per il capoluogo ligure.

E' anche il proseguo della programmazione alla Tosse di questa direzione, di Roberto Castello, che presenterà una curiosa «enciclopedia» sulla danza del '900 alla nuova produzione del Teatro della Corte «Gilbert & Sullivan & Company», per la regia di Filippo Crivelli. Le novità sono da sempre, del resto, l'«arma» vincente della Tosse. [m. b.]

CINEMA E MASCHERATA

SANTA MARGHERITA. La rassegna di film di qualità organizzata dal cineclub Tigullio al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita prosegue giovedì prossimo con la proiezione di «Jungle fever».

Il film del regista nero Spike Lee, uno dei migliori dell'ultima generazione americana, è stato premiato all'ultimo festival di Cannes. L'interprete principale femminile è un'italiana: la giovane e affascinante Annabella Sciorra.

E' lei la donna bianca che intreccia un'appassionata e spregiudicata storia d'amore con un'architetto di colore. La vicenda comincia bene, ma con il passare delle settimane sorgono problemi e difficoltà.

E quello delle relazioni tra persone di diversa è proprio il tema-scandalo di Spike Lee. Quando, l'anno scorso, il film comparve nei cinema statunitensi, suscitò diverse polemiche. Lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto da una breve introduzione critica informativa a cura del presidente del cineclub Tigullio Luigi Rainusso.

Dopo «Jungle fever», la rassegna proseguirà giovedì 6 febbraio con un altro film drammatico che racconta una parte della storia americana di oggi. Si tratta di «Drugstore cowboy» girato da Goose Van Sant nel 1989. La storia ripercorre la vita quotidiana di un gruppo di giovani studenti legati al mondo della droga in una sonnacchiosa città dell'Oregon. L'autore dimostra una violenza e stupefacenti continuino a bruciare la gioventù anche alle soglie del Duemila, non soltanto nelle grandi metropoli come New York e Los Angeles.

Il 13 febbraio l'appuntamento di «Giovedì cinema» sarà con un film che, realizzato nel 1990 da Brian Geddard, prende spunto da una storia vera. Si tratta della cronaca di una fuga dall'Iran di Khomeini da parte di una giovane donna statunitense e di sua figlia. Il titolo del film è «Mai senza mia figlia». Tra mille difficoltà, la donna dovrà affrontare una dura battaglia per portare via dall'Iran la sua bambina.

Il film è l'ultimo del primo ciclo realizzato nel 1992. Il nuovo calendario di «Giovedì cinema» sarà varato la prossima settimana. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,00 **Don Chuck Story**, cartoni animati
12,45 **Cartoni animati**
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallavolo**, Ferrara-BPS
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Adolescenza inquieta**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Mare moda e miti**, rotocalco
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Columbia connection**, film con Britt Ekland
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Trauma Center**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Telenovela**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **L'apriscatole**, film
22 — **Sport e sport**
23 — **Sceneggiato**

Grp

2,30 **I vecchi mariati**, film
15 — **Il generale Quantrill**, film
16 — **Un uomo due donne**, telefilm
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Preferisco la vacca**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
24 — **Vincere corre**, rubrica
0,30 **Il** di Milano
2,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film

Canale 7

8 — **Felicità dove sei**, telenovela
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
Tg Liguria
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Cartoni animati**
18 — **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **New York**, documentario
21,55 **Andiamo al cinema**
23,15 **Fai un affare con** 7
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telestar

7,20 **La F.B.I. oggi**, telefilm
8,15 **Marina**, telenovela
8,55 **Agenzia Rockford**, telefilm
10,10 **Legittima difesa**, film con C. Lambert
11,45 **Amicheveimente con noi**
12,25 **Natalie** telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **I cento giorni di Andrea**
18,50 **Natalia**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **La regina del male**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Corriere ter bene l'amore**, film
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Telesestar

12,30 **Samba d'amore**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
18 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Big lottery**, telefilm
21 — **12° in campo**
23,20 **Discoflash**
23,30 **Zoom**, attualità

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
10 — **Mobilificio**
15 — **Zanna dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un ricetti e le milanese**
22,15 **Pubitrace**

Primantenna

10 — **The cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telenovela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto delle settimane**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **La stella su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
22,15 **The cat**, telefilm
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2,15 **Buona notte con...**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Archivio d'arte**, documentario
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4 notiziario**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 **Tg4 notiziario**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **L'apriscatole**, film tv
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg4 notiziario**
23,30 **Speciale con noi**

Tele

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cicanda da padra**, telenovela
14 — **Punto flash**
Punto economia
14,30 **Auto tv**
15 — **Punto flash**
16,15 **Cicanda da padra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Tele**
20 — **Zio d'Amerika**, telefilm
20,30 **Controcalcio**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto sport**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Faccia a faccia**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12 — **Archivio dell'arte: Lamberello**
12,30 **Shopping center**
13,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Film**
22 — **Rubrica politica**
23 — **Rubrica d'arredamento**
1 — **Tg notizie**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
18,30 **Film**
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Film**
1 — **Andiamo al cinema**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale: i biancoblù restano soli in vetta, ma non riescono a staccare le rivali

E' un Savona dalle mani bucate

Sprecata col Pietrasanta un'altra occasione di fuga

SAVONA. Occasione sprecata. Il Savona, domenica sul neutro di Levanto per la squalifica del Bacigalupo, non è andato oltre lo 0-0 contro il Pietrasanta. E così la squadra del presidente Enzo Grenno ha gettato al vento l'ennesima possibilità di allungare il passo nei confronti della più diretta concorrente, l'Oltrepò. La squadra lombarda è stata bloccata in casa da un volitivo Fanfulla, che torna a una volta in piena corsa per salire sul carro che porta agli spareggi per la serie B. E può provarci anche il Sassuolo, vittorioso sul proprio campo contro la Valenzana

Un campionato, dunque ancora sotto il segno dell'equilibrio. Il Savona è in vetta con 30 punti, seguito a una lunghezza dall'Oltrepò, a due dal Sassuolo e a tre dal Fanfulla. Ora conteranno presumibilmente molto gli scontri diretti, per assegnarsi la vittoria nel girone. Il Savona dovrà andare a Stradella il 23 febbraio, ottava di ritorno, mentre riceverà nella penultima giornata, il 3 maggio, il Sassuolo. Due incontri determinanti per un Savona che punta decisamente al ritorno tra i professionisti.

E veniamo alla partita di Levanto. Orcino ha potuto recuperare i titolari Canu, Bonedetti e Falco, ma soltanto quest'ultimo è stato inserito nella formazione iniziale. Il Savona non ha giocato granché bene, complice anche la rocciosa e ben quadrata difesa del Pietrasanta, nella quale è emerso il terzino Fecchotti, nipote pluriscudettato (con l'Inter) e vicecampione del mondo (con la Nazionale), Giacinto.

Un pareggio che tutto sommato non fa una grinza. Il Pietrasanta è stato abile ad affrontare determinazione gli stiscioni, entrati in campo forse troppa superficialità. Forse qualcuno pensava di aver già in tasca la vittoria, dopo il 3-0 ottenuto all'andata. Ma si sa che il calcio è bello anche per questo: tutte le squadre, all'inizio dell'incontro, hanno almeno la possibilità di difendere il pareggio. E il Pietrasanta, che non cercava altro, è stato abile a farselo strappare di mano.

Corrado Orcino preferisce non rilasciare dichiarazioni, altrimenti forse dovrebbe prendersela qualcuno dei suoi, mentre i giocatori continuano nel loro silenzio-stampa. L'eloquente alzata di braccia di Fabrizio Gatti, al quale non è riuscito di mettere a segno ghiottissima occasione che avrebbe dato la vittoria al Savona, è quasi un gesto di Il atteggiamento sembrava volesse dire: «Era un gol fatto, e sarà il mio incubo nelle prossime notti».

Chi non ha avuto però peli sulla lingua è stato il direttore sportivo, Pietro Arcuri. Il dieso biancoblù ha affermato: «Il Pietrasanta ha meritato lo 0-0. Non hanno rubato nulla, pari legittimo, guadagnato grazie a una prova gagliarda. Noi purtroppo siamo stati indecisi sotto rete, in particolare momenti cruciali, e cioè quando squadra, sul finale dell'incontro, è venuta fuori. Qualche giocatore non è entrato in campo abbastanza caricato, oppure non ha sentito a sufficienza la partita». Poi il dieso lancia una pesante i sostenitori: «Voglio aggiungere che per colpa alcuni ci è stato squalificato campo, e così tra le spese di trasferta e l'incasso ridotto, la società ci ha rimesso ben 10 milioni».

E domenica il campionato offre interessantissimo derby. Al «Bacigalupo» arriva la Cairese. La squadra di Tarigo, reduce pareggio di Voghera, sicuramente cercherà di continuare l'appena avviata serie positiva. Ancora Arcuri: «Sarà partita molto delicata. La Cairese, quanto sambru, in trasferta quasi sempre a far risultato. Noi dovremo quindi entrare in campo concentrati al massimo, credendo fino in fondo alla vittoria. E poi non dobbiamo mai sottovalutare le pericolanti».

Il Savona ha dunque una settimana per recuperare definitivamente tutti i titolari: tra questi Canu. Il centrocampista biancoblù, a Levanto, è stato mandato nella mischia solo gli ultimi spiccioli dell'incontro, e ha dimostrato d'essere sulla strada del recupero anche se gli manca ancora il ritmopartita. La squadra oggi riprende gli allenamenti: Orcino vuol ricominciare a vincere fin dalla sfida con la Cairese.

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 6,5; Mozzone 6; Falco 6,5; Valentino 7; Baldi 6; Capurro 6; Bocchi 5,5; Gatti 5,5; Barozzi 6,6; Peselli 5,5. All. Orcino 5,5.

Roberto Pizzorno

Buon pari a Voghera, e adesso il derby

CAIRO. Riscatto per la Cairese. La squadra di Bruno Tarigo, reduce tre sconfitte consecutive, è andata a cogliere un buon punto difficile campo della Vogherese. Il rientro squadra di Fabio Pacifico ha ridato ordine al reparto difensivo, mentre in avanti Pensiero è apparso più incisivo rispetto alle ultime prestazioni. Il pareggio comunque sta stretto alla formazione giallobiù, come sostiene l'allenatore Tarigo: «Abbiamo avuto molte per passare, ma siamo riusciti a concretizzare. Pazienza. Il nostro obiettivo era il pareggio, e l'abbiamo colto senza soffrire. La squadra ha giocato una buona partita e alla fine siamo usciti gli applausi dei tifosi rossoneri».

Il presidente Franco Pensiero sprizza felicità: «Sono soddisfatto non solo del risultato, ma del modo in cui la squadra ha giocato. Finalmente sono riviste la grinta e la determinazione che nelle ultime gare mancate. Ci sono in palio 26 punti, per salvarci ce ne occorrono ancora 14. Credo che se i ragazzi daranno il massimo centreremo l'obiettivo». domenica il Savona: «E' un derby aperto a ogni risultato, anche i punti-salvezza si devono ottenere negli scontri diretti».

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 6,5; Ferraro 6,5; Paterniti 6,5; Vella 6; Marenco 6; Grimaudo 6,5; Gaudiosi 6; Valente 6; Penaiero 6; Petrolungo 6. Allenatore Tarigo 6. [r. p.]

Anche Baldi, qui in azione, non è stato brillantissimo a Levanto con il Pietrasanta

Oggi alle 17 scatta la tappa conclusiva del «Montecarlo»

L'ultima notte del rally

Parte dal Principato l'atto decisivo della gara mondiale: tra i protagonisti anche gli imperiesi Ameglio e «Artemio». Una guida alle ultime prove speciali

Nella foto di Manrico Gatti, una Ford Sierra Cosworth: su una di queste stanotte l'asso italiano Miki Biasion

MONTECARLO. Danilo Ameglio e «Artemio», i due piloti liguri in gara al 60° Rally Montecarlo, si sono battuti benissimo nella prima parte della grande corsa: Ameglio, imperiese, in coppia con Marinotto su Fiat Uno Turbo ufficiale, domenica sera al momento della sosta, a metà della seconda tappa, ventiduesimo a 39'28" dello spagnolo Sainz che comandava la classifica; «Artemio», sanremese, al secolo Artemio stin, privato, in corsa su Lancia Delta in coppia Gianci di Celle Ligure, aveva chiuso al trentunesimo posto assoluto a 51'55" dalla vetta.

Due belle prestazioni, in un rally che non perdona. Una performance che i due hanno continuato anche ieri. Anzi, nel primo pomeriggio, Ameglio aveva addirittura recuperato una posizione portandosi al 21° posto. Una gara regolare: quella dell'imperiese, impegnato a mantener le posizioni senza correre rischi in un rally sempre selettivo, in piena regolarità in temperatura freddissima sulle speciali dell'entroterra.

Il «Montecarlo '92», tra questa sera e domani mattina, vivrà il capitolo finale, quello decisivo. Le auto sono arrivate nel Principato intorno alle 19 di ieri sera, alla conclusione della seconda tappa. Resteranno in parco chiuso, sul boulevard Albert I, sul vecchio porto, fino alle 17 quando scatterà l'ultima frazione, da Montecarlo a Montecarlo, attraverso l'entroterra della Costa Azzurra: 610 km in tutto, per prove speciali con due scalate al mitico Turini (ma in effetti le «speciali» sono solo quattro, ripetute però due volte) con arrivi domani mattina nel Principato, dalle 8,09 in poi.

La tappa finale, da sempre, è quella che attira più tifosi dall'Italia per la relativa vicinanza del tracciato delle prove speciali. Ecco in sintesi orario e percorsi, tenendo presente che le strade interessate alla corsa verranno chiuse al traffico circa due ore e mezza prima del passaggio delle vetture in gara.

Col de Turini (speciale n. 19 alle ore 16,48 e n. all'1.15): da Moulinet a La Bollène con arrivo a un chilometro dall'abitato alla cappella di Saint-Honorat, passando per i 1607 del Col de Turini. 22,21 km nell'alto entroterra di Mentone sopra Sospello. Una frazione storica per il rallismo. La prova è raggiungibile prendendo la strada che da Mentone sale verso Sospello o arrivando in zona dalla Val Roja, deviando a Breil. Ma, dato l'affollamento, sarà difficile avvicinarsi con l'auto alle prove. Prepararsi a qualche chilometro di marcia e a un possibile gran freddo.

Col de la Couillole (speciale n. 20 alle 20,31 e 24 alle 3,43): in tutto 22,15 km da St-Saveur-sur-Tinée a Beuil passando per il colle a quota 1678. Prova più lontana dal confine, con ottimi punti d'osservazione negli ultimi chilometri. Per giungere a Beuil, punto arrivo, gli organizzatori consigliano di passare da Puget-Theniers (entroterra di Nizza). Col Saint-Raphael (speciale n. 21 alle 21,49 e n. 25 alle 5,01): in tutto 23,54 km Col Saint-Raphael (m 876) a Touretto du Chateau nell'entroterra di Nizza. I punti di osservazione migliori sono a Rourebel, circa metà della prova, e a Toudon quasi all'arrivo.

La Tour sur Tinée (speciale n. 22 alle 23,02 e n. 26 alle 6.19): è la speciale che conclude il «Montecarlo '92», in tutto 18,35 km bivio di Pont-de-la-Lune a Utelle. Novità dell'edizione di quest'anno, la prova sviluppa nell'alto entroterra del Principato e Nizza, diventando molto spettacolare nella zona di Tour la Tinée che le dà il nome per le numerosissime curve a gomito. E' raggiungibile risalendo da Nizza, l'entroterra Isvens (per Utelle, punto d'arrivo) e la vallata del Var deviando a Plan de la Mescia (per la zona di partenza). [b. m.]

Commenti double-face: i ruentini recriminano, gli arancione si accontentano

La delusione si chiama Rapallo

Derby con poche emozioni, ma tutto sommato alla Samm non si chiedeva di più. Ancora una giornata negativa per gli uomini di Casaretto nonostante il palo colpito da Dagnino. In tribuna Renzo Fossati

RAPALLO. Il trattino tra del Rapallo e lo 0 della Sammargheritese rende giustizia a quest'ultima: quanto ha ricavato dal derby può ser confrontato con l'ennesimo tentativo fallito Casaretto dei suoi di ritrovare la convinzione. La Samm punto cercato, senza false recriminazioni e senza vantare meriti che benissimo di non avere.

La forza della formazione arancione nella versione firmata da Giorgio Casazza è proprio quella avere ben chiari i propri limiti, di cercato dalle soluzioni (Tovani, Bosetti) alle falle nell'organico e di perseguire con tenacia un solo traguardo: la salvezza. Tutt'altra musica per Rapallo. La società fa in i sensi buon viso cattivo gioco: derby ha consigliato i numerosi spettatori (finalmente qualche centinaio in più dei soliti quattro gatti) ripetere più «l'errore» di venire a vedere il Rapallo, squadra che espugna il Macera dal 27 ottobre scorso e che ha segnato finora (6 nelle 11 partite interne).

Il grado di alienazione dalla realtà dei fatti lo si coglie nelle parole di mister Casaretto, in bilico tra la solita solfa («Bisogna essere in due per dare spettacolo, il Rapallo ha provato ad attaccare e ha anche creato uno o due episodi importanti ma come al solito non è stato fortunato. Nel complesso sono soddisfatto di come si sono comportati i miei ragazzi e poi un punto fa sempre classifica») e affermazioni come minimo spericolate: «Nel secondo tempo abbiamo attaccato costantemente, eccettuati gli ultimi minuti quando è entrata la preoccupazione per risultato. Abbiamo giocato con tre punte e la Samm non ha fatto neppure un tiro in porta. Brogi non ha corso alcun pericolo su alcuni rimpalli».

Chissà cosa avrà visto invece dalla tribuna Renzo Fossati, che ha accompagnato il figlio Marco (vicepresidente della Sammargheritese e nuovo «uomo forte» del consiglio arancione), per scappare a metà del secondo tempo: forse l'ex presidente Genoa aspettava un livello eccelso, ma sicura non così basso. Il figlio non si nasconde: «Un derby per antonomasia non può esser molto bello. Questo è stato battagliato, ma le necessità di classifica obbligavano a scelte tattiche precise. Il pari è giusto».

C'è sintonia tra le parole del dirigente e quelle del tecnico: «Nessuna recriminazione - dice Casazza - per lo 0-0. Né credo possa averne molte il Rapallo: ci fatto paura solo in un caso su un calcio piazzato, quando Dagnino ha colpito il palo. Per il resto è stata una partita poco piacevole». [d. s.]

LE PAGELLE

Pochissime le sufficienze

Per i portieri Perola e Brogi giudizio sospeso: parate vere ne han fatte. Bellucci (6) si salva, Di Somma pericoloso solo su rimpallo (5,5). Gandolfo (6) ha maramaldeggiato Righetti abbandonato a se stesso (5,5). Sassarini (6) è stato a guardare. Contini sulla sinistra fa il suo dovere su Biancato (6), volonteroso ma fusionario. Stesso discorso ma mezzo voto in meno a Capurro (5,5) e Pastina (5,5) che paiono firmare patti di non aggressione. Scalzi e Paganelli (5,5 entrambi), dissimili nel fisico uguali nelle caratteristiche: tecnici e dinamici, stavolta eccedono nei personalismi. Da Dagnino le uniche illuminazioni: ma spostato da traquartista e punta sparisce. Bosetti (5,5) ha il ritmo partite. Ruvo e Monteforte si guadagnano il senza dannarsi. Tra Di Maio e Gori meglio il secondo (5,5 a 5) per l'impegno. Ma Podestà e Tovani (6), e il libero Merlo (5,5) li vorrebbero sempre così. [d. s.]

I ko di Berlino e Roma giudicati dagli addetti ai lavori. Con la Canottieri si giocherà il 4 febbraio

La pallanuoto non processa la Rari

Alberani, De Magistris e Fiorillo: «Sono stati solo due episodi»

Non è crisi. Solo un episodio. Ma imbattibili non sono neppure loro: il giudizio sul momento-no del Savona si concentra tre affermazioni. Due sconfitte consecutive, una in Coppa Campioni e una in campionato, han fatto l'allarme. Nessun processo alla Rari, stando ai pareri autorevoli che vengono da Alberto Alberani, l'«Albatros» ora direttore tecnico del Rocco, da Gianni De Magistris tecnico della Florentia, e dal capitano della Nazionale e del Posillipo, Mario Fiorillo. Intanto ieri è arrivata la data ufficiale del match con la Canottieri a Napoli: visto l'impegno di domenica 2 febbraio in Coppa Campioni con lo Spandau, si recupererà martedì 4: la data chiesta dai biancorossi.

Alberani: «Sono convintissimo che il Savona passerà il turno in Europa. Due gol sono nulla, nella propria vasca li recupererà. La sconfitta di Berlino può considerata "normale". In Europa, in trasferta con una squadra come lo Spandau che è fra le più titolate, una battuta d'arresto ci può stare. Quella di Roma la ritengo invece dovuta a stanchezza fisica e calo di concentrazione, comprensibile dopo lunga serie positiva. Forse i savonesi han sottovalutato i romani. Questo fatto dimostra che sono battibili. Ma rimangono i più forti».

De Magistris: «Perdere Berlino non è un delitto, perdere Roma è fatto episodico. Come si può parlare di crisi per una squadra che negli ultimi ha vinto a ritmo record? Il fatto delle due sconfitte consecutive può far riflettere, ma bisogna anche vedere chi e quanto hanno giocato i titolari a Roma, e con quale tensione agonistica. Bisognerebbe esser dentro lo spogliatoio per sapere quello che Mistrangelo ha detto alla squadra. Rimango alla partita giocata contro di noi, dove li abbiamo costretti ai rigori: partita bella agonisticamente ma non tecnicamente. Cosa dimostra? Che la forza del Savona rimane, la loro tecnica è indiscutibile, e dal punto vista agonistico sono sempre quelli dello scudetto. Ieri alla ripresa degli allenamenti, coi ragazzi abbiamo fatto una specie scheduna del prossimo turno: a Canottieri-Savona abbiamo messo un 2. E in finale di Coppa Campioni vanno i liguri».

Fiorillo: «Ci stiamo ritrovando, e la vittoria con la Canottieri lo conferma. Nei playoff vedrete il vero Posillipo. Per lo scudetto in 4: le due napoletane, Savona e Pescara, tutte sullo stesso piano. Per il Savona la sconfitta di Roma è un fatto episodico. Non crisi, la dimostrazione che i campioni d'Italia sono imbattibili come molti cominciavano a credere». [g. s.]

Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari

Eccellenza: nulla di fatto nel derby fra Entella e Lavagna, ma i due tecnici si accontentano

Sestri Levante, momenti di gloria

La vittoria di Ventimiglia vale il definitivo rilancio

Il derby della «Fiumana Bella» dantesca si è concluso con un salomonico pareggio, e quindi la copertina della terza giornata di ritorno deve essere assegnata di diritto al Sestri Levante, davvero [illegible] sul campo del Ventimiglia, e alla terza vittoria consecutiva. Un Sestri che ha ormai sotto tiro gli «odiati» cugini dell'Entella ed è a 5 punti dal Vado, ovvero dalla quarta posizione in classifica.

Inarrestabile. E' il termine [illegible] per fotografare il momento del Sestri Levante. Una squadra trasformata dalle «cure» di Franco Caffaratti, dopo l'inizio stentato, una classifica pericolosa e il morale bassissimo. Ad onor del vero [illegible] anche dire che il predecessore [illegible] mister attuale, Sandro Roncone, ha dovuto lavorare con molti infortunati (Lunardini, un nome su tutti), e con una «rosa» ancora da amalgamare.

Caffaratti ha trasformato la squadra, facendo [illegible] il rossoblù un colore di moda. E' anche incontestabile: «Abbiamo [illegible] margini di miglioramento in fatto di continuità. Comunque la squadra applica bene il pressing, e riesce a capovolgere l'azione con una buona velocità». Armi che a Ventimiglia sono risultate decisive, nonostante il vantaggio a freddo dei frontalieri.

In altre occasioni i «corsari» avrebbero alzato bandiera bianca, invece due punizioni dello specialista Conte hanno capovolto il risultato. Poi, nella ripresa, il terzo gol su azione di contropiede, a dimostrare la praticità del nuovo corso. La[illegible] che siano i numeri a parlare: imbattuto da sette incontri (ultima sconfitta a Genova contro la Pegliese, 1-0, unica della gestione Caffaratti), tutte vittorie nel girone di ritorno (a Balardo e Ventimiglia, in casa con l'Entella), 18 punti in classifica, due in [illegible] dell'Entella e a 5 dal Vado, attualmente al 4° posto. Se è lecito «sloggere» il pensiero del presidente Antonio Muzio, pensiamo proprio che i prossimi traguardi siano raggiungere i «cuginì» e avvicinare la quarta piazza.

Ci sbagliamo di molto? «Andiamo avanti così, recuperando tutti gli infortunati e lanciando in prima squadra tanti giovani. A Ventimiglia mancavano tre giocatori, uno per ruolo: Goatelli in difesa, il regista Leonardi a centrocampo, Contu di punta. Eppure la squadra non ne ha risentito. Altri [illegible] ci interessano, comunque mancano ancora 12 giornate alla fine...».

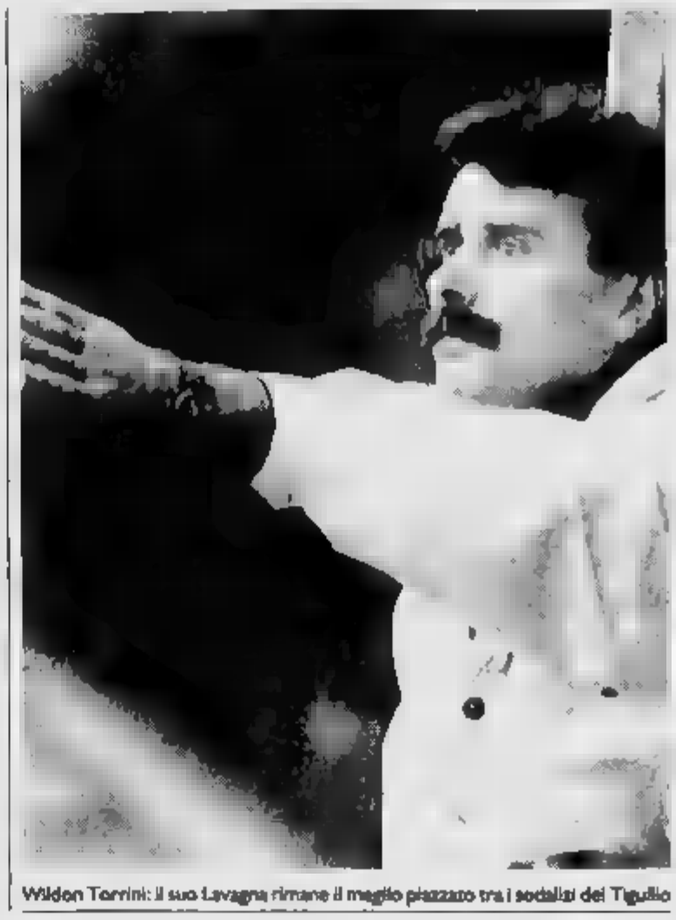
Accontentiamoci. Fabrizio Gorin e Wildon Torrini, al ter[illegible] Entella-Lavagna, di[illegible] di accontentarsi del punto in più in classifica. Gorin: «Volevo vedere la reazione della squadra dopo la sconfitta di Sestri Levante, e ho avuto precise indicazioni. In settimana non ho neppure "tuonato" contro i giocatori, poiché al Sivori eravamo veramente con solo [illegible] formazione, e quindi non mi sentivo di accusare la squadra. Anche contro il Lavagna ci mancavano tre uomini come Broso, Conti e Gentile, [illegible] le occasioni più nitide di passare in vantaggio lo abbiamo avute noi: l'incrocio dei pali di Riccardi e il tiro a [illegible] di palo di Bernardi. Posso tranquillamente dichiarare che con la [illegible] completo non cambierei la mia squadra con altre, tipo Sestrese, Sanremese o Lavagna, tanto per citare le prime tre».

Torrini: «Il risultato è esatto. Loro giocavano in casa, e quindi era logico esercitassero una maggior pressione e avessero qualche occasione in più. Fra i due portieri, però, la parata decisiva l'ha compiuta il loro, intervenendo miracolosamente sul diagonale di Perrone. Quindi qualcosa di buono abbiamo fatto. Le prime due si staccano? E' un discorso che non mi interessa. Viviamo alla giornata, cercando di raccogliere sempre qualcosa e senza guardare nell'orto dei vicini. Alla fine tireremo [illegible] senza limiti di classifica».

Giancarlo Scartozzoni

Le «analisi» di Gigi Bodi

Lotta continua, a distanza, a suon di gol. Tre sabato la Sestrese a Busalla, 8 domenica la Sanremese a Vezzano. Un duello che le 24 ore di distanza hanno reso più interessante. Bodi, al termine dei 90' [illegible] suoi, [illegible] fatto due tipi di analisi: una interna molto pesante, e una esterna completamente fallita. «Assurdo prender certe ammonizioni sul 3-0. In settimana mi farò sentire, non dobbiamo rovinare la stagione con simili atteggiamenti. Quando un arbitro ha deciso, [illegible] torna indietro. Penso che il [illegible] costituisca per la Sanremese un colpo psicologico, abbiamo dimostrato di poter fare risultato su ogni campo». La Sanremese però ha risposto alla grande. Domenica Bodi era col [illegible] d.s. Viviano a Chiavari per Entella-Lavagna. Nessuna sorpresa, quando a [illegible] partita gli comunicano il parziale 4-0 della Sanremese. E gli sfuggiva: «Il Ventimiglia perde in casa? Non me l'aspettavo». [g. s.]



Wildon Torrini: il suo Lavagna rimane il meglio piazzato tra i sodalizi del Tigullio

LA PROMOZIONE

«giornata dei derby» propo[illegible] scontro fra cugine anche in Promozione: a Rapallo, Carlo Grasso e Rutese hanno dato vita a 90 minuti piacevoli, con una squadra che è uscita dal campo trionfatrice, la Rutese.

Troppo netto il divario per dire che c'è stata partita. Risale a piccoli passi, intanto, il Fontanabuona: un pareggio casalingo contro il Brugnato è il massimo, ma in periodi di vacche magre anche un punto può essere ben accetto. Punto che non accontenta certo il Pro Recco, fermato sul nulla di fatto dal Castelnuovo Magra, proprio nella giornata in cui la seconda posizione era davvero a portata di [illegible]

Senza [illegible]ria. Un tempo in equilibrio, ma [illegible] precisi segnali (una traversa) [illegible] parte ospite. Poi, nella ripresa, la squadra di Roberto Derlin è passata senza remissione. Tre reti, ancora una volta protagonisti vecchie conoscenze del calcio rivierasco: Fabio Marchesini e Giulio Marchetti. Un gol di rapina il primo, una doppietta (punizione e tocco vellutato da distanza ravvicinata) il [illegible]o. Quando la classe non è acqua, per intenderci. Alla Carlo Grasso rimangono... tanti problemi: è vero che mancavano due cursori [illegible] Politi e Stefanelli, ma il bomber Pozzo dov'era?

Forse era rimasto a casa, poiché in campo non si è visto. Come ha latitato tutto l'attacco della squadra di Bruno Ghizolfi, e il centrocampo è [illegible] inesorabilmente saltato dalla «verve» dei vecchietti-Rutese sopracitati. Un summit fra i massimi dirigenti rapallesi, a fine gara, lascia prevedere una settimana di decisioni importanti contro i giocatori, poiché il tecnico appare davvero aver poche colpe dopo una prova così abulica della squadra.

Pareggi [illegible] interpretare. Fontanabuona e Pro Recco hanno ottenuto un punto, e lo hanno accolto con sensazioni di[illegible]. I valligiani, dopo una serie di sconfitte, hanno rischiato di perdere anche contro il Brugnato, e il gol dell'1-1 siglato d[illegible] «bandiera» fontanina Bottazzi a metà ripresa, fa fatto tirare un profondo sospiro di sollievo a Carmine Costantino.

Andrea Rossi, collega del [illegible] Recco, ha invece dovuto subire tante critiche rivolte [illegible] dra per lo 0-0 casalingo e l'ennesimo rigore sbagliato: forse a Recco si erano illusi di aver vita facile, e che il secondo posto fosse lì, giusto in attesa del biancocelesti. La realtà è diversa: anche se il [illegible] rimane una protagonista del torneo, questa Promozione è imprevedi[illegible] nelle posizioni di rincalzo, ma il primato r[illegible] da[illegible]e nelle mani del super-Migliarina. [g. s.]

Prima: il Carasco perde un'occasione

E' del Vallesturla la grande impresa

Il Vallesturla realizza l'impresa di giornata, infliggendo un pesante 3-0 agli spezzini dell'Ameglia. Pareggi per le altre levantine, tranne che per il Riviera Fazzini, che ha pagato dazio a Sesta Godano.

Viva le riserve. Stefano Risaliti ha dovuto fare i salti mortali per mettere assieme undici titolari, avendo ben [illegible] Ha quindi dato spazio a Salemme e Brignole, quest'ultimo eclettica punta ex Caperanese, Carasco, Marina Giulia. Salemme ha realizzato una doppietta, Brignole un gol per il 3-0 finale. A questo punto il mister è assalito dal dubbio: poiché squadra che vince non si cambia, come comportarsi [illegible] i titolari che da domenica chiederanno spazio? Sono «problemi» che tutti i tecnici vorrebbero settimanalmente avere, ovviamente dopo una vittoria.

Sempre avanti. La teoria dei piccoli passi sembra la più congeniale al Villaggio, che ha ottenuto l'ottavo pareggio stagionale, esattamente metà degli incontri giocati. Per gli uomini di Agnetti [illegible] primo tempo di studio, il Marinella che si dimostra poca cosa, una ripresa alla ricerca del [illegible] con scarsa fortuna. Segno [illegible] anche per il Carasco, ma in questo [illegible] è un punto perso: la rincorsa alla salvezza imponeva una vittoria sul Forza e Coraggio, rivale in coda. Per Rissetto quindi ancora tanti problemi da risolvere.

Periodo decisivo. La Riviera Fazzini ha avuto in regalo dal computer della Figc un calendario mozzafiato: è dal 15 dicembre che la squadra [illegible] Brignole non calca il Macera: tre volte in trasferta, nel mezzo il riposo. Il Sesta ha impiegato un tempo a chiudere la «pratica», siglando 8 reti. Domenica, finalmente, il ritorno sul campo di casa. [illegible] è l'avversaria che preoccupa dirigenti e giocatori del Riviera, quel Folbas-record: 26 punti in 15 gare, 8 vittorie, 2 pari e una sola sconfitta, 7 punti di vantaggio sulla [illegible]da. Se gli spezzini si accontentassero della divisione della posta... i rapallesi firmerebbero subito. [g. s.]

Seconda categoria: dopo sole 16 giornate, due verdetti sembrano inappellabili

Per il Torriglia è già promozione

Genovesi imprendibili: si scatena la bagarre per il secondo posto tra Calvarese, Caperanese, Camogli e Riva Pro Sestri. Sul fondo, dopo la sconfitta interna col Montoggio, Marina Giulia ormai condannata

E' già arrivata l'ora [illegible] saluti: 16a giornata, ma una somma di punti accumulati e persi sufficienti per annunciare la salita del Torriglia in Prima categoria e la [illegible] della Marina Giulia in Terza. I responsi di sabato non lasciano dubbio alcuno, al di là dei distacchi in classifica è il modo di giocare [illegible] di non giocare nel caso del chiavarese) a infonder sicurezza ai responsi.

Ed è abbastanza delineata [illegible] che la situazione per quanto riguarda le aspiranti al secondo posto: alle già designate Calvarese, Caperanese e Camogli si aggiunge il Riva Pro Sestri, che [illegible] tra le favorite della vigilia e [illegible] si sta ritrovando dopo [illegible] inizio di torneo quanto meno faticoso.

Applicazione tecnica. Giorgio Arata [illegible] lavorando a una Calvarese da primi posti da tre anni. L'anno scorso si era già visto che la squadra poteva competere con le migliori, quest'anno sono state apportate alcune modifiche al telaio e la forza del complesso si è accresciuta. Con il successo esterno sul S. Bartolomeo ha difeso brillantemente il secondo posto e anzi ha [illegible] allungato, almeno in media inglese. Il merito [illegible] in gran parte al tecnico, uno [illegible] pochi in questa categoria a preparare scrupolosamente i giocatori curando schemi e preparazione fisica. Non a [illegible] la [illegible] è a prova di bombe, con la miseria di 6 gol presi in 16 turni. Il gol della vittoria, autore Siccardi, è venuto su corner a coronamento di schemi provati in allenamento. Camogli, Caperanese e Riva Pro Sestri hanno [illegible]ini di maggior prestigio rispetto alla Calvarese, ma in quanto a tattica e rendimento non han nulla da insegnarle.

Il richiamo della foresta. Natalino Bottaro e Zizzi Stagnaro, che han molta parte nella storia recente [illegible] Sestri Levante, stanno passando dall'altra parte della panchina: il primo guida [illegible] Riva e il secondo la Caperanese, anche [illegible] con qualche pausa le stanno portando [illegible] alto. Ma non hanno [illegible] tutto accettato lo scorrere del tempo: infatti non disdegnano, magari part-time, di infilarsi le scarpe bullonate e continuare a dare ordini, ma da dentro il campo e non ai limiti. D'altronde non c'è una gran differenza: anche negli anni del loro fulgore sportivo ha[illegible] sempre avuto sul terreno grande autonomia e ascendente sui compagni.

I gol. Il Torriglia giustizia [illegible] Vecchia Chiavari [illegible] reti [illegible] Lombardi e Balsamo (rigore). [illegible] Montoggio [illegible] [illegible] casa della Marina Giulia grazie a una doppietta di Atzara, Baccherotti di[illegible] le distanze per i locali. La Riese espugna Casarza grazie a un rigore di Pomo. Il Camogli vince 2-0 sul Gattorna: il merito [illegible] di Ansaloni (rigore) e Cevasco. [d. a.]

LA TERZA

Corte, titolo d'inverno

E' terminato il girone di andata e la Corte è campione d'inverno in Terza. Solo un anticipo, per i sammargheritesi, del più sostanzioso riconoscimento che arriverà loro a inizio estate: pressoché sicura la loro promozione in Seconda, visti i [illegible] punti sulla seconda. Alle spalle della formazione di Zorzetto c'è un generale rallentamento: i Sestieri si fanno bloccare da un Né in [illegible]esita, lo Champion rimedia una storica spazzolata a Bogliasco, e la Chiavari Calcio soffre il campo e il vento di Moneglia. Record di pareggi (5) e di 0-0 (ben 4, quando nelle precedenti 14 giornate solo tre volte era finita sul nulla [illegible] fatto). La débâcle dello Champion è dovuta quasi esclusivamente all'orario fissato per la partita: le 8,45. Il big match Aurora-Corte ha [illegible] la capolista controllare con autorità l'incontro anche se i rivani in [illegible] o due occasioni sono riusciti ad impensierire [illegible] ospite. [d. s.]

Nella A1 di bocce Sturla, Bruzzone e compagni sono già soli in vetta

Chiavarese, rabbiosa rimonta

Successo con molti rischi in casa del Valpellice

Lino Bruzzone, vizio da Giglione

CHIAVARI. Un turno che alla vigilia era considerato non proibitivo, si è tradotto in realtà in un'affannosa rincorsa per recuperare lo svantaggio accumulato dopo i primi quattro incontri, che vedevano [illegible] Chiavarese perdente 2-6 nei confronti [illegible]a modesta formazione della Valpellice. Tutta la squadra si è data da fare, ci sono stati [illegible] recupero, poi il sorpasso e, alla fine, un successo abbastanza netto (10-6) che ha premiato soprattutto la migliore tecnica dei liguri, facendo rasserenare i volti piuttosto rabbuiati dopo il poco convincente avvio.

Le prime avvisaglie di una giornata difficile erano venute dall'inattesa sconfitta di capitan Sturla nel punto e tiro obbligato di fronte a Depetris (23-25), seguita a ruota dall'inopinato ko di Bruzzone davanti a Forne[illegible] (2-13) e dall'insuccesso di Caudera-D'Agostini-Losano superati 13-6 da Granero-Mainardi-Miaco; un po' di luce da Pastre-Sulmi che conquistavano i primi punti battendo 13-5 Cardetti e Minetti.

Cambiava [illegible] tutto [illegible] nella seconda parte del match, dove la Chiavarese vinceva tutte e 4 le prove: su altissimi livelli gli staffettisti D'Agostini-Pastre (65/83) nei confronti di Giordan-Pilone (49/76); ottimi Losano (50-28 a Minetti) e Sturla (48-21 a Granero) nel tiro tecnico; senza problemi D'Agostini nel tiro veloce (32/41) nei confronti di Pilone (19/37).

Per effetto degli altri risultati della giornata (clamoroso il 16-0 subito in casa dalla Salvi La Fisa ad opera del Veloce Pinerolo), la Chiavarese è passata in testa alla classifica con 24 punti; seguono Nizza Sidernord e Veloce a 22; poi Gaiero Casale 20; Rivignanese e Salvi 14; Pontese e Valpellice 6. Sabato la Chiavarese ospiterà i torinesi del Salvi Fisa. [g. tol.]

TUTTI I [illegible] DEL CALCIO GIOVANILE

I REGIONALI

Entella Under battuta

Under. Girone B: Culmv-Sestrese 1-2; N.S. Fruttuoso-Olimpic 0-0; Ligorna-S. Olcese 3-1; Busalla-Cosmos 2-0; Audace-Pontedecimo 0-0; Rivarolese-Bolardo 0-3; Albaro-Molassana 2-0. Rip. Coelma. Classifica: Bolardo p. 30; Sestrese 23; N.S. Fruttuoso 22; Busalla e Pontedecimo 21; Olimpic 18; Molassana 17; Audace 16; Albaro, Ligorna e Culmv 15; Coelma e Cosmos 11; Rivarolese 9; S. Olcese 8. **Girone C:** Sestri Levante-Carlo Grasso 2-0; Ortonovo-Fontanabuona rin.; Canaletto-Entella 2-0; Bogliasco-S. Stefano 8-1; Lavagna-Pro Recco 1-0; Migliarinese-Vezzano 0-1; Fezzanese-Monterosso 1-4. Classifica: Vezzano p. 23; Entella 21; Sestri Levante e Lavagna 18; Migliarinese 17; Canaletto 16; Bogliasco 15; Pro Recco, Monterosso e Fezzanese 14; Carlo Grasso 11; Fontanabuona 5; S. Stefano 2.

Allievi. Girone B: Rivarolese-Carlin's 3-1; Anpi CAssassa-Ligorna 1-0; Argentina-Savona 1-1; Vado-Bolardo 1-1; Molassana-Albaro 2-0; Cosmos-Sampdoria 1-5; Città Finale-Varazze 1-0. Classifica: Sampdoria p. 31; Molassana 30; Savona 27; Argentina 22; Bolardo 19; Vado 18; Albaro 16; Rivarolese 14; Ligorna 13; Città Finale e Cosmos 12; Varazze 11; Anpi CAssassa 8; Carlin's Boys 5. **Girone C:** Samm-Lavagna 1-2; Sestri Levante-Spezia 2-0; Don Bosco-N.S. Fruttuoso 0-0; Pegazzano-Sori 1-1; Canaletto-Ortonovo 1-0; Bogliasco-Pro Recco 0-0; Caparana-Sarzanese 0-0. Classifica: N.S. Fruttuoso, Bogliasco e Canaletto p. 27; Sarzanese 25; Caparana 22; Samm 18; Sestri Levante 16; Pro Recco 15; [illegible] Bosco 13; Ortonovo 12; Lavagna 11; Spezia 10; Pegazzano 9; Sori 6.

Giovanissimi. Girone B: Aurora-Anpi Casassa 2-0; Pontedecimo-Cosmos 3-0; Bolardo-Città Finale 6-0; Savona-Genoa 0-1; Albaro-Molassana 0-2; Carlin's-Rivarolese 1-2; Ligorna-Ventimiglia 0-1. Classifica: Genoa p. 33; Ventimiglia 28; Molassana e Savona 23; Pontedecimo 22; Bolardo e Rivarolese 19; Albaro 17; Aurora 16; Ligorna 15; Carlin's 10; Anpi Casassa 9; Città Finale 4; Cosmos 0. Gi[illegible] C: Lavagna-Don Bosco 4-0; Sampdoria-Bogliasco 1-1; N.S. Fruttuoso-Pegazzano 2-1; Ortonovo-Canaletto 0-0; Sarzanese-Ceparana 2-0; Migliarinese-Follo 0-0; Rapallo-Maz[illegible] 2-0. Classifica: Samp p. 31; Canaletto 29; Sarzanese, Lavagna e Rapallo 25; Mazzetta 19; Pegazzano, Bogliasco e Don Bosco 13; N.S. Fruttuoso e Migliar. 12; Ceperana 10; Ortonovo 6; Follo 5.

I PROVINCIALI

Esordienti, Recco ok

Under: Villaggio-Sori 0-0; S. Ambrogio-Carasco 0-1; Riva Pro Sestri-Arecco 1-1; Spartak-Casarza 1-6; Caperanese-Mora 4-1; Emiliani-Marassi 2-0. Classifica: Carasco p. 19; Villaggio e Arecco 17; Sori 16; Caperanese 15; Mora 13; Riva 12; Emiliani e Casarza 11; S. Ambrogio 9; Marassi 4; Spartak 0.

Allievi: Spartak-Sestri Levante 1-6; Carasco-Calvarese 0-1; Carlo Grasso-Varese Ligure 4-0; Villaggio-Rapallo 1-2; Pro Recco-Entella 1-2; Romito Magra-Caperanese 4-1. Classifica: Entella p. 22; Rapallo 21; Sestri Levante e Caperanese 17; Romito Magra 16; Villaggio 16; Pro Recco 13; Carlo Grasso e Varese Ligure 9; Carasco e Calvarese 5; Casarza 4; Spartak 3.

Giovanissimi: hanno [illegible] un turno di riposo. Classifica: Entella p. 22; Carlo Grasso 17; Samm e Carasco 14; Villaggio 11; Pro Recco 10; Casar[illegible], Rapallo e Sestri 9; Emiliani 6; Spartak 5; Riva Pro Sestri 4.

Esordienti: Caperanese-Villaggio 4-0; Rapallo-Sammargheritese 1-1; Riva Pro Sestri-Sestri Levante 1-0; Lavagna-Pro Recco 0-1; Carlo Grasso-Entella 2-2. Classifica: Pro Recco e Lavagna p. 16; Entella 14; Sestri Levante 13; Samm 11; Carlo Grasso, Rapallo e Caperanese 10; Riva 7; Varese L. 6; Carasco 5; Villaggio 2.

Esordienti jr: Sestri Levante-Pro Recco 0-0; Rapallo-Samm 5-0; Entella-Casarza 6-1; Caperanese-Villaggio 1-0; Lavagna-Riva Pro Sestri 0-3. Classifica: Entella p. 19; Rapallo 18; Pro Recco e Riva 15; Sestri Levante 13; Caperanese 11; Villaggio 8; Lavagna 5; Casarza 4; Samm 2.

MERCE PRONTA CONSEGNA

A PREZZI LIQUIDATI

UN ARCHITETTO AL VOSTRO SERVIZIO TELEFONANDO ALLO 010/411488

CLASSICO 5 EL. CON SEDIE E TAVOLO ALLUNGABILE
~~L. 3.400.000~~ **L. 2.448.000**
o in 48 rate da lit.

SALOTTO PELLE PRIMA SCELTA DIVANO 3 POSTI PIU' POLTRONE CON POSSIBILITA' DIVANO LETTO
~~L. 3.270.000~~ **L. 2.120.000**
o in 48 comode rate da lit. 72.300

CAMERA MATRIMONIALE MODERNA CON ARMADIO ANTE SCORREVOLI , CASSETTIERA SPECCHI, COMO' SPECCHIERA, COMODINI, LETTO MATRIMONIALE NELLE VERSIONI: BIANCA NOCE (ESCLUSO RETI E MATERASSI) ~~L. 4.900.000~~ **L. 3.200.000**
o in 48 comode rate lit.109.900

SALOTTO "EDY" DIVANO A TRE SEDUTE PIU' POLTRONE COMPLETAMENTE SFODERABILE
~~L. 1.660.000~~ **L.**
o in comode rate da lit.55.200

CLASSICA MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA ARMADIO ANTE CON CASSETTI ESTERNI CENTRALI, DUE A SPECCHIO, LETTO, COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA
~~L. 3.900.000~~ **L.**
o in 48 comode da lit. 78.900

CAMERETTA A PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO, NOCE, ROVERE, FRASSINO TURCA A DOPPIO LETTO OPPURE CASSETTI 250 X 262
~~L. 1.870.000~~ **L.**
o in 24 comode da lit.55.200

MATERASSO SINGOLO A MOLLE CM 190
~~L. 160.000~~ **L. 80.000**

SALOTTO DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE IMBOTTITURA POLIURETANO ESPANSO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 2.300.000~~ **L.1.480.000**
o in rate da lit.

MATRIMONIALE DISPONIBILE NOCE O BIANCA, 6 CON SPECCHI ESTERNI ESCLUSO RETI E MATERASSI
~~L. 2.450.000~~ **L.1.550.000**
o in 36 comode rate lit.

SEDIA IN FAGGIO SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONI FRASSINO, NOCE O ROVERE'
L. **L. 29.000**

SALOTTO MODELLO "SIBILLA" DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 1.200.000~~ **L. 690.000**
o in 12 comode lit.70.600

CAMERETTA A PONTE M. 2,50 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO
~~L. 2.000.000~~ **L. 1.190.000**
o da lit. 56.300

SINGOLO ORTOPEDICO A MOLLE CM.80 x 190 ESTATE - INVERNO
~~L. 330.000~~ **L.**

SCARPIERA ANTE PIU' CASSETTO A RIPIANI
~~L. 480.000~~ **L.**

CUCINA IN ROVERE M. LINEARI 4,50 PIANO IN VERO GRANITO, COMPRESA DI ELETTRODOMESTICI
~~L. 8.800.000~~ **L. 5.800.00**
o in 48 comode da lit. 196.200

DIVANO LETTO TRASFORMABILE CM. 160 190
~~L. 1.200.000~~ **L. 650.000**
o in 12 comode rate da lit. 65.600

APERTO LA DOMENICA

I PREZZI COMPRENDONO TRASPORTO E MONTAGGIO
ASSISTENZA FINANZIARIA - PRIMARIE
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

RACC.N° 6864 del 24/1/91

piera

MOBILART UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio **MOBILART**

Via Dottesio, 62 DR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20 AR, GE-Molassana, tel.854069

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
pomeridiano
Argento
Serate con

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì Gennaio 1992 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
danzanti con orchestra
Balli pomeridiano
con Disco-liscio

«STAMPA IN», OGNI MATTINA IL MONDO A DOMICILIO

anno ha avvicinato ulteriormente «Stampa In» i lettori Sanremo con il trasferimento della sede da via Padre Semeria 95 in corso Inglesi 64, nella zona vicino al casinò.

Con lo spostamento degli uffici è cambiato anche numero telefono: il recapito è il 0184/57.53.37. Intanto, per i primi giorni dopo il trasloco vecchio numero è stata collegata una segreteria telefonica i dati e il nuovo indirizzo «Stampa In».

Il servizio di recapito gratuito a domicilio de «La Stampa», la mattina entro 7,30, continua comunque suo lavoro. Il numero degli abbonati è in co- aumento e per chi ha già aderito e per i nuovi clienti «Stampa In» ha in serbo per il una serie gradite sorprese. Avere il giornale a domicilio costa nulla.

Solo il prezzo della normale copia comperata all'edicola sotto casa. Per il pagamento si aspetta poi che alla fine del mese arrivi la cedola con conto delle copie recapitate. I versamenti possono fare alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e alla Banco d'America e d'Italia.

SANREMO

Chiesti chiarimenti

Sul tangenti interviene da Roma

Il Collegio nazionale dei probiviri ha scritto a Carnevale e Sindoni e ai consiglieri Pippione, Gola e Giri. A PAGINA 40

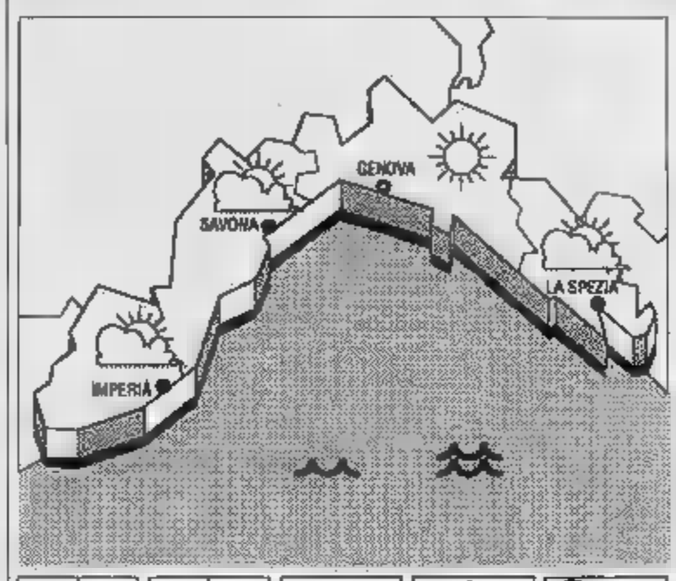
BORDIGHERA

Sfiorata la tragedia

Guidavano senza patente tre feriti

Gravissima una ragazza di 15 anni. Al volante giovane di 17. Con loro anche un altro studente. 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo no-poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

ulteriore per ni, giovedì e venerdì: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare C, umidità relativa 30%, Est-Nord 25-30 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo pressione barometrica 1024 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	13	
Savona		6
Imperia	15	11

Max: 14; min: 7. Temperatura mare 12.

Il Sole sorge alle 7,50 e tra alle 17,31. La Luna si leva 3,00 e cala alle 12,04 (fase calante).

sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Marsia di Portofino.

I turisti che arrivano in città ricavano subito una pessima impressione

Imperia vuole cambiare faccia

Specialmente nel di Oneglia, sotto i portici, esistono le situazioni più incresciose: muri scrostati, scarsa illuminazione, sottopassaggi inutilizzabili. I progetti nei cassetti del Comune

IMPERIA
NOSTRO

Una città alla un nuovo «look»: è Imperia, dove sono attesi interventi di ristrutturazione nell'arredo urbano, attualmente allo studio degli esperti. Tra gli obiettivi, il completamento delle opere lungo i portici d'Oneglia, che, la netta separazione la parte completata e esposto al degrado, appaiono il simbolo di un capoluogo dai due volti. una parte, si cerca di migliorarne l'aspetto e di costruire nuovi edifici, mentre, dall'altra, evidenziano sempre più le dovute allo stato di abbandono.

recupero caratteristiche coinvolgerà altri angoli trascurati, come largo Ghiglia e alcuni giardini pubblici, anche per fornire un'immagine rinnovata in vista delle celebrazioni colombiane. Nell'opera di re- coinvolti pure i privati.

Portici. E' proprio nel cuore di Oneglia, dove transita il maggior numero di abitanti, che i problemi sono più evidenti. Afferma il titolare di un bar: scrostati, scarsa illuminazione e sporcizia penalizzano uno punti più importanti della città, che dovrebbe costituire biglietto visita per i turisti in arrivo dalla vicina stazione. Pure i sottopassaggi devono essere recuperati: quello che dà accesso allo scalo ferroviario è pieno di scritte che deturpano i muri, mentre quello che piazza Dante ai giardini Toscanini è diventato sorta latrina».

Il Comune ha comunque intenzione di ovviare a questi inconvenienti al più presto. Nel piano di lavori che dovranno cambiare il volto di Imperia, valorizzando patrimonio architettonico, è infatti inserita la risistemazione dei portici della attigue. Dice il consigliere delegato all'Arredo urbano, Sergio De Nicola: «Il affidato all'architetto Paolo Verda, sta per essere completato. Le opere riguarderanno piazza Dante e via della Repubblica, dove, oltre ritinteggiatura in colore giallo-ocra, è prevista la ristrutturazione dei pilastri. Dovrà poi essere valutata situazione nei portici di via famie, già sottoposti a "maquillage", che necessitano di nuovi ritocchi e revisioni strutturali».

rifacimento delle facciate prelude all'avvio di un «piano colore», che coinvolgerà gli edifici di particolare interesse. Aggiunge Nicola: «Gli interventi di miglioramento proseguiranno sul ponte Impero e in viale Matteotti, con l'allargamento dei marciapiedi e il potenziamento dell'illuminazione, utilizzando un sistema più moderno. lavoro procederà a stralci, e, anche se l'impegno finanziario non è ancora stato quantificato, si prevede una spesa ragguardevole. Per il problema dei sottopassi, coinvolgeremo la ditta Ansaldo, che si occuperà della costruzione dei parcheggi al Giardini Toscanini».

Largo Ghiglia. Da diversi mesi, si attende anche l'avvio del recupero dello spiazzo accanto alle scuole, in largo Ghiglia. Osserva Giovanni Amoretti, che gestisce un negozio di abbiglia- in via Ospedale: «Accanto a un'isola pedonale che si presenta come il "salotto buono" di Oneglia, si trova un'area abbandonata, che è diventata punto d'incontro per i gatti randagi. Questo spazio deve cambiare fisionomia, anche per riqualificare tutta zona».

In questo caso, il piano elaborato dal Comune prevede la creazione di un'area di verde attrezzato, panchine e giochi, affiancata da parcheggio regolamentato. Nella vicina via Pi-, saranno allargati i marciapiedi, e in via dell'Olmo creati nuovi punti luce.

Giardini e via Cascione. Anche diversi spazi verdi sono destinati a cambiare «look». Preci- De Nicola: piccolo parco davanti agli uffici del Catasto, nascerà un percorso per gli appassionati di podismo, mentre, nei giardini sopra stazione di Porto Maurizio, saranno ripristinati i divertimenti per i bambini. Nella mappa, sarà inserito anche il centro di Porto. Per via Cascione, esiste già piano, che dovrebbe attuato fra breve, per il rifacimento dei marciapiedi, creazione di una piccola area pedonale nel tratto che va da corso fino a piazzetta Serra. Saranno inoltre collo- fioriere per rendere ra più accogliente questa della città».

Enrico Ferrari

I portici di via Bonfante, a Oneglia: il Comune vara un progetto di abbellimento

Scoperti i due cheques staccati al casinò

Assegni a vuoto Pilota condannato

Aveva estinto il conto dopo aver perso i 6 miliardi

L'ultimo atto del caso-Pilota è condanna a mesi reclusione per emissione di assegni a vuoto. banco degli imputati, l'industriale pescarese Gino Pilota, protagoniste della clamorosa partita febbraio al casinò Sanremo, in cui il giocatore tanto accanito quanto sfortunato perse in un colpo 6 miliardi alle roulettes.

Una fortuna mai arrivata alle casse della casa da gioco: «pagherò» e accuse di irregolarità. Pilota se ne tornò Pescara lasciando nelle mani della dire- del casinò solo due assegni. Due cheques da 500 milioni, risultati scoperti e all'origine della sentenza.

I fatti. Alla notte di gioco feb- ai tavoli verdi, sarebbe seguito gesto di buona volontà parte del giocatore abbandonato dalla fortuna. Sette assegni, consegnati alla casa da gioco. Cinque da un miliardo e due milioni. Il primo gruppo di cheques sarebbe stato subito restituito dalla gestione sinò, con l'impegno di Pilota tornare mai più a giocare alle roulettes di Sanremo. altri due, invece, sarebbero stati trattenuti e mandati all'incasso. Nessuno aveva previsto che Gino Pilota avrebbe cambiato idea.

Dichiarando di aver perso i 6 miliardi perché il gioco era truccato, l'industriale pescarese estinse il conto bancario e impedì il pagamento a favore del casinò. La denuncia per assegni a è tardata ad arrivare. E ieri, il è approdato davanti al pretore di Pescara che ha condannato Gino Pilota a due di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Il prevedibile ricorso in appello già stato annunciato dal giocatore della memorabile partita. Intanto, la vicenda si arricchisce «verità» sempre nuove: ultima, testimonianza dell'ex direttore della casa gioco Pietro Conca, inciampato proprio sul caso-Pilota e allontanato dalla guida del casinò. In occasione di di lavoro per essere risarcito dalla Sgt, Conca ha dichirato: «Pilota godeva di un fido illimitato. Poteva giocare e perdere freni».

[m. p.]

SANREMO

In via Padre Semeria

Molte auto danneggiate dai teppisti

SAVONA. Atti di teppismo in città. L'emergenza incendi scattata l'altra sera in via Gaudio, la traversa che da corso Matteotti conduce nella zona del porto. L'allarme è stato dato da alcuni passanti, poco dopo le , quando le fiamme divampate in un cassonetto per i rifiuti. Sono intervenuti i vigili del fuoco che con gli idranti hanno spento rogo per l'ennesima volta l'origine dolosa.

Le forze dell'ordine stanno indagando per frenare l'ondata di episodi di violenza che ha colpito la città nelle notti della scorsa settimana. Si teme che a Sanremo possa agire banda di teppisti. Alcuni vandali hanno inoltre colpito in Padre Semeria, nella zona residenziale della città, danneggiando le automobili in sosta. Il bilancio della notte violenza riporta finestrini sfondati e tettucci di tela squarciati. **[g. ga.]**

OSTIA

Ecco il percorso

arriva la Fiamma Olimpica

NIZZA. La Fiamma Olimpica passerà anche da Nizza. Il suo arrivo in Costa Azzurra previsto questa sera, intorno alle 21,15. La leggendaria torcia annuncia l'arrivo dei Giochi olimpici, toccherà tutte le principali vie della città.

Il viaggio dell'atleta in calzoncini partirà dall'aeroporto per concludersi, alle 23, in piazza Masséna. Il percorso toccherà buona parte della Promenade des Anglais, l'avenue Jean Médecin, piazza Garibaldi e l'Acropoli, dove è stata organizzata una a all'insegna fortuna, con l'estrazione di vetture, e biglietti per assistere alle Olimpiadi di Albertville, in Savoia. Lungo tutto il percorso sono previste animazioni quartiere.

All'arrivo della Fiamma al théâtre de Verdure avranno inizio una serie di manifestazioni, esibizioni sportive e terrà un'estrazione a premi. **(d. b.)**

Le fotografie di «Bertumin», della famiglia dei Foresti, dimostrerebbero notevole rassomiglianza

Il nonno di Ridge era di Costa Bacelega?

Caccia in Valle Arroscia alle radici dell'attore Ron Moss

Moss, il «bello» di

RANZO. Il nonno di Ridge, il bello di Beautiful, era di Costa Bacelega? Da qualche giorno, in Valle Arroscia, non si parla d'altro.

A notare la strabiliante miglianza fra l'attore Moss e «Bertumin» della famiglia dei Foresti, un abitante del paese che, all'inizio secolo, emigrato America, sarebbe stata delle donne più anziane della frazione di Ranzo: ne ha parlato con alcuni conoscenti la notizia si è rapidamente diffusa nella vallata, sino ad essere ripresa anche un settimanale di Albenga, che ha fatto da cassa di .

Quanto c'è di vero, in quella che po anche un'abile pubblicitaria, per riportare interesse su questa località, tempo sede di una rinomata sagra della lumaca, abbinata ad una mostra di pittura nel «carrugio» centrale? Difficile verificarlo, perché avere riscontri precisi praticamente impossibile: oltre ad espresso il desiderio restare nell'anonimato («Mi vergogno, conosco soltanto dialetto»), sembra che, attualmente, la vecchina sia ricoverata in un ospedale della Riviera.

A Costa Bacelega, tuttavia, c'è chi giura aver visto in passato le antiche fotografie di Bertumin: «Ridge gli assomiglia come una goccia d'acqua».

La fantasia galoppa po' troppo, nella piccola borgata, che si affaccia sulla valle dall'Arroscia? Gianni Allegro, il sindaco di Ranzo, piuttosto scettico: «Non ho elementi per suffragare la tesi che Ron Moss, interprete di Ridge possa essere nipote questo Bertumin, di cui, comunque, si sono perse le tracce. Se di concittadini, partiti agli albori Novecento, per cercare fortuna oltre Oceano, ma in Sud America, non negli Stati Uniti. Ad ogni modo, questa storia, anche se non fosse vera, può servita a Bacelega per suscitare di nuovo su di sé un'attenzione che pareva diminuita».

Renato Siboni, a qualche anno fa attivissimo presidente della Pro Loco, lascia aperto qualche spiraglio: «Qualcosa di si può essere, perché no? Faremo ricerche più approfondite. La vicenda ha destato molta curiosità: al mio ristorante il Vignoto (a proposito, sarei lì di ospitare Ridge, se volesse salire quassù), già tantissime telefonate dal Savonese dall'Imperiese da parte di gente che no voleva sapere di più».

E, i perplessi ricordano la coincidenza fra il cognome Forrester e quello Foresti (d'equivoco potrebbe essere nato da qui»), i più entusiasti sono i ragazzi del paese, che nelle discoteche si presentano cugini di Ridge».

[s. d.]

Il successore del dimissionario Rainisio sarà eletto lunedì prossimo

Pds, duello per la segreteria

I principali candidati sono il capogruppo comunale Vassallo e l'ex vice presidente dell'Usl, Benedetti. Un caso nato sulle scelte dei nomi per il Parlamento. Il favorito è Mauro Torelli

Giovanni Rainisio, a sinistra, e Fulvio Vassallo al centro della polemiche

IMPERIA. Sarà Fulvio Vassallo, capogruppo comunale a Imperia ed esponente dell'ala migliorista, oppure Marco Benedetti, un occhettiano già vice-presidente del comitato di gestione dell'Usl, il nuovo segretario provinciale del pds? A poco più di due mesi dalle elezioni politiche, il partito ha perso all'improvviso il timoniere. Giovanni Rainisio, che si è dimesso in segno di protesta contro le indicazioni del comitato regionale sulle candidature al Parlamento. Il suo sostituto lo si saprà fra una settimana.

Delle «irrevocabili dimissioni» di Rainisio, ha discusso ieri mattina l'esecutivo della Federazione di Imperia, che si è riunita in tutta fretta: «Abbiamo deciso di convocare per lunedì prossimo, in seduta congiunta, il Comitato federale e la Commissione federale di garanzia, per eleggere il segretario e definire le proposte di candidatura alla Camera e al Senato, da avanzare alle organizzazioni di partito», informano Luigi Napolitano, presidente del Comitato federale, e Luigi Canetti, presidente della Commissione federale di garanzia.

Non sarà una decisione facile. E' ristretta la rosa dei nomi che trapela da un comprensibile muro di silenzio, dovuto anche alla delicatezza della situazione interna. Si parla di Vassallo, la cui posizione moderata sono ritenuto da qualcuno indispensabili per garantire un clima più tranquillo in un momento così tormentato, proprio alla vigilia della prima consultazione elettorale in cui il pds si presenterà anche nel Ponente con il nuovo nome e il nuovo simbolo della quercia, e Benedetti, sostenuto da Rainisio.

E i candidati a Montecitorio e Palazzo Madama, chi saranno? Soltanto uno ha prospettive di successo, ed è Mauro Torelli, deputato uscente, «leader» locale della corrente che fa capo a Tortorella, Ingrao e Natta. Il partito punta su di lui anche con l'appoggio della federazione spezzina. L'altro è lo stesso Vassallo: le «chances» sono minime, specie dopo l'introduzione della preferenza unica, ma può essere un buon «test» sul seguito personale in proiezione futura. Al Senato, invece, l'orientamento è su Carlo Barillà, il capogruppo di Sanremo, protagonista di tante battaglie sulla «questione morale».

Stefano Delfino

«LASCIO OGNI CARICA DI PARTITO»

IMPERIA. E' stato consumato a Genova e a Roma, il «tradimento» dei compagni di corrente nei confronti di Giovanni Rainisio, che sperava di essere candidato alla Camera, come forse gli era stato promesso. Sembra però che neppure localmente siano state spezzate lance a favore del segretario, ora dimissionario: soltanto Marco Benedetti ne avrebbe sostenuto le ragioni.

Non solo: a Castelvecchio, in un incontro semiclandestino di quella sezione, al quale si dice abbia partecipato anche un autorevole esponente come Natta, sarebbe stato chiaramente detto che, se il candidato non fosse stato Torelli, nessuno degli iscritti e dei simpatizzanti sarebbe andato a votare. Tra le critiche più frequenti nei confronti di Rainisio c'è l'alleanza con i dissidenti dc, guidati dall'allora sindaco Gramondo.

Molto amareggiato e profondamente deluso, Rainisio ha annunciato di voler abbandonare ogni carica di partito e istituzionale (se ne dovrebbe andare anche dal consiglio comunale, dopo aver ambito, più o meno esplicitamente, anche a un seggio in Regione), ma ancora non si sfoga.

Per adesso, si limita a fornire poche spiegazioni: «Non intendo assumermi la responsabilità di gestire decisioni sulle quali non sono d'accordo. Resto nel partito, come semplice militante. Non farò neppure il funzionario. Mi dedicherò alla vita privata, alla famiglia, ad altri interessi, dopo venticinque anni di attività politica e dieci di impegno nel partito ai vertici locali».

Preferisce non fare commenti anche Torelli, l'avversario all'origine di un clamoroso gesto di protesta: «In questo momento, la cosa più importante è quella di pensare all'unità del partito». Deputato dall'83 all'87, quando si si sono avute elezioni anticipate, e qualche mese, primo dei non eletti, è tornato alla Camera per sostituire Alessandro Natta: due legislature, ma incomplete.

Negli ambienti nazionali del pds, nonostante non appartenga al gruppo dei seguaci di Occhetto, gode considerazione per aver fatto parte in passato della commissione parlamentare per i problemi della sicurezza e della protezione civile, oltre ad essere stato il primo firmatario della proposta di legge per la gestione pubblica dei Casinò. [s. d.]

DALLA CITTA'

L'Enpa: «Caccia chiusa il 31 gennaio»

L'Ente nazionale protezione animali di Savona ha inviato una lettera al presidente della Regione, Edmondo Ferrero, per chiedere l'attuazione della sentenza del Tar che dispone la chiusura della caccia il 31 gennaio. In caso contrario, l'Enpa ha dichiarato che non esiterà a rivolgersi alla magistratura e ha detto che non esiterà ad utilizzare, in occasione delle prossime regionali, gli indirizzi dei 20 mila cittadini che nell'80 avevano firmato per il referendum contro la caccia, per invitarli a non votare i candidati che portano avanti gli interessi dei cacciatori. [a. z.]

assegni a vuoto, pagherà una multa

E' stato condannato dal pretore di Imperia al pagamento di una multa di 1 milione e 600 mila lire per emissione di assegni a vuoto. Enrico Danio, 37 anni, di Alassio, aveva messo in circolazione titoli di credito della Banca nazionale del Lavoro per una cifra di gran lunga superiore: ben 9 milioni. [m. v.]

Svolta l'autopsia sul corpo della donna

E' stata effettuata ieri mattina dal dottor Sergio Bistarini, dell'istituto di medicina legale di Genova, l'autopsia sul corpo di Battistina Bruno, la donna di 75 anni deceduta nei giorni scorsi dopo essere stata investita da un'auto in via della Repubblica. Intanto i legali della figlia, Caterina Orione, hanno nominato consulente tecnico di parte il dottor Gianni Novaro. L'esperto dovrà eseguire una perizia sull'auto coinvolta nell'incidente. [m. v.]

Tentarono rapina, oggi davanti ai giudici

Saranno giudicati questa mattina dal tribunale di Imperia i tre giovani romani che, l'anno scorso, cercarono di rapinare il titolare del negozio di elettrodomestici Garibaldi, a Oneglia, cercando di portare via una telecamera. Sul banco degli imputati siederanno Cesare e Riccardo Carbone, rispettivamente di 37 e 27 anni e Sergio De Toma, anch'egli di 37. [m. v.]

LAVORO

Indagine Uil sull'occupazione

Su 6189 lavoratori controllati nella provincia, 318 non figurano tra i dipendenti e 727 non sono in regola con i contributi previdenziali. E' la denuncia della Uil, che ha raccolto i dati conclusivi di un'indagine compiuta sul fenomeno del lavoro nero. Dice il segretario provinciale Salvatore Caronia: «la piaga è diffusa soprattutto nel commercio, nei servizi e del terziario. Su 504 aziende "fuorilegge", più della metà appartiene a questo compartos». [s. f.]

I gestori dovranno versare una cauzione pari al doppio dell'«affitto» annuale

Spiagge, triplicato il canone

In provincia gli stabilimenti interessati sono 120. Il ministero ha rispolverato una vecchia legge Importi variabili dai 40 ai 60 milioni. Il provvedimento interessa anche ristoranti e chioschi bar

IMPERIA. Inizio d'anno con brutto sorprese fiscali per i gestori degli stabilimenti balneari e per i ristoratori che hanno i loro esercizi su aree demaniali. Il Ministero delle Finanze e quello della Marina mercantile hanno «rispolverato» un articolo del Codice della Navigazione (il 17) e ne hanno chiesto l'applicazione rigorosa.

Secondo tale articolo chi esercita un'attività su un'area demaniale deve corrispondere allo Stato una cauzione pari al doppio del canone annuale di concessione.

Per molti operatori si tratta di versare dai 40 ai 60 milioni senza avere la possibilità di recuperali nè di riceverne gli interessi.

Dice Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «E' l'ennesima mazzata che si abbatte sugli operatori commerciali. Come possono pagare i gestori degli stabilimenti balneari cifre di milioni. Vengono richiesti soldi che servono da deposito e che nessuno può più utilizzare. E' inammissibile».

Quanti sono i commercianti interessati alla nuova tassa? I titolari di stabilimenti balneari in provincia di Imperia sono 120, coloro che hanno attività di bar o ristorazione sul terreno demaniale sono più o meno altrettanti. Le organizzazioni sindacali hanno subito promosso una serie di riunioni per concertare una linea di difesa e una eventuale e adeguata «contromossa».

Precisa Elio Donzella, sindacalista della Confesercenti: «L'articolo 17 del Codice della Navigazione esiste da quando esiste il Codice stesso. Ma in passato la norma non era stata considerata come perentoria. Invece ora una circolare i due ministeri interessati hanno chiarito che dal 1992 la situazione modifica e hanno richiesto il versamento del denaro. Con l'aiuto dei nostri legali abbiamo proposto una alternativa che potrebbe essere accolta».

Aggiunge Donzella: «Abbiamo chiesto di sostituire il versamento della cauzione corrispondente al doppio del canone di concessione, alla firma di una fidejussione assicurativa. In pratica, se tale proposta dovesse venire accettata, gli operatori interessati, saranno garantiti dalla nostra assicurazione, quindi eviterebbero di effettuare l'esborso così sostenuto».

Conclude Donzella: «Per fortuna c'è anche una notizia positive per chi opera su aree demaniali. L'adeguamento del canone di concessione che avrebbe dovuto aumentare del quadruplo per il 1992 si manterrà quasi uguale a quello del 1991. L'aumento sarà minimo». [a. b.]

DIANO MARINA

Un boom di prenotazioni

C'è già una grande richiesta di posti in prima fila ma fino al 20 marzo non è possibile prenotare il posto negli stabilimenti balneari gestiti dal Comune di Diano Marina. La notizia è apparsa su un grosso cartello affisso sulla porta dell'ufficio spiagge. La decisione di fissare la data di inizio dell'attività dell'ufficio è stata dettata dalla necessità di frenare l'afflusso di richieste giunte troppo prematuramente. Dicono gli addetti al servizio: «C'erano già molti turisti che per assicurarsi il posto in prima fila avrebbero già voluto stipulare il contratto. Se si accettano ora d'ora tali prenotazioni l'ufficio non può provvedere agli altri impegni che in questo momento riguardano i rinnovi dei posti barca nel porticciolo».

Il Comune di Diano gestisce tre stabilimenti molto grandi e centrali. Ogni anno nelle tre spiagge folla è enorme. Per non essere esclusi tutti prenotano con ampio anticipo. [a. b.]

Dopo l'incidente

Minacciato con un coltello a Capo Berta

DIANO MARINA. Una discussione, per questioni di precedenza, ha rischiato di finire a coltellate. Tre giovani imperiesi, che viaggiavano a bordo di un'auto, sono stati tamponati da una Citroen Bx di colore amaranto alla fine di Capo Berta (versante Dianese).

Secondo la versione fornita alla polizia, l'uomo sarebbe sceso dall'auto, che era targata Bergamo, con la chiara intenzione di litigare.

Dalle parole sarebbe passato ai fatti, estraendo dalla tasca dei pantaloni un coltello a serramanico.

Avrebbe puntato la lama contro uno dei tre ragazzi, che ha preferito non rispondere alla provocazione.

Lo sconosciuto è poi fuggito in macchina, dove lo aspettava un'altra persona, che è intervenuta ed è rimasta seduta per tutto il tempo. La polizia ha fatto scattare immediatamente le ricerche. L'obiettivo è quello di rintracciare la Citroen e risalire così all'aggressore. [m. v.]

A Cipressa e Dolcedo

In poche ore 4 allarmi per i boschi

IMPERIA. Ancora fuoco nelle campagne di Imperia. Altri quattro incendi, che si sono sviluppati ieri in varie località dell'entroterra, hanno impegnato Vigili del fuoco e Forestale. Le fiamme sono divampate in una zona boschiva nelle vicinanze di Linguaglietta.

Il rogo è stato circoscritto dopo diverse ore, grazie anche all'intervento di un elicottero dell'Elliguria, che ha scaricato ettolitri d'acqua su tutto il fronte dell'incendio. Altro episodio a Ville San Pietro (l'emergenza è rientrata dopo circa un'ora).

Qui, sono accorsi anche i carabinieri di Borgomaro, che hanno setacciato l'area alla ricerca di eventuali piromani. Incendi che si presuppone siano di origine dolosa sono divampati sulle alture di Santa Brigida e in un canneto, a Molini di Prelà. Il fenomeno si è esteso in questi ultimi giorni. Le fiamme trovano facile esca negli arbusti e vengono alimentate dalle forti raffiche di vento. [m. v.]

Fabbricata in Belgio

Per la lupara il mistero continua

IMPERIA. Il fucile a canne mozze rinvenuto sabato scorso in un cassonetto dell'immondizia, in via Garibaldi, a Porto Maurizio, è stato fabbricato in Belgio. L'hanno accertato i carabinieri del reparto operativo, che sono riusciti a risalire alla fabbrica dove è stata realizzata. Ora, si tenta di scoprire il percorso compiuto dalla lupara, che potrebbe essere passata di mano più volte.

Fondamentale il controllo del numero di matricola, che per fortuna non è stato cancellato. Si procede per esclusione. Infatti le stesse cifre sono riportate su altri 150 fucili, di diverso calibro e provenienza.

Difficile individuare l'ultimo proprietario. Non è detto comunque che sia stato il possessore a volersi disfare della carabina, trasformatasi col tempo in un oggetto ingombrante. Non si esclude che la lupara sia stata rubata. Diventerebbe più difficile individuare la persona che ha deciso di abbandonarla tra i rifiuti. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi ambulanti sulla passeggiata

Sono un pensionato e abito ad Arma di Taggia. Ospite di questa città, mi permetto di chiedere agli amministratori locali se hanno dato in concessione agli extracomunitari la passeggiata a mare. L'unica discreta via della città è infatti totalmente invasa e immgombrata da loro. Domenica scorsa mi ricordava i tipici mercati orientali.

Mentre in altre città della costa i «vu cumprà» vengono allontanati, qui sembrano addirittura protetti. Ma a vantaggio di chi? Certo non giovano all'immagine della città, anzi la degradano.

Guido Botto, Arma di Taggia

I vigili anche via

Ci sono molte lamentele in questi giorni ad Imperia per la severità con la quale i vigili urbani elevano multe per le auto in divieto di sosta: è la forma più facile per cavare fuori quattrini e in qualche caso ha l'impressione che si vada un po' oltre i limiti del buon senso per cui la vittima si sente presa in giro: «A me sì, perchè è facile, agli altri no, perchè richiederebbe un impegno che va oltre la semplice estrazione del bloccchetto delle ricevute».

E' il caso di coloro che debbono percorrere in questi giorni via Matteotti nel tratto a senso unico tra i «due Leoni» e via Cascione: lì sono code infinite, il tempo passa, e purtroppo, con frequenza crescente, passano anche a lato di chi osserva il divieto di sorpasso, le lampante contravvenzione, le automobili dei «furbi» che in tal modo superano centinaia di altre auto disciplinate. Purtroppo è mal vezzo assai spesso non sono estranee neppure le auto delle forze dell'ordine, anche quando non sono in servizio. Per concludere: perchè, nelle ore di punta, non si piazza qualche vigile per bloccare i «furbi»? Forse perchè non è così agevole come fare le contravvenzioni alle auto ferme?».

Lettera firmata, Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878 - 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: - Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Giberti*, via Belgrano 5, n. 23
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbero*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel.
Riva Ligure: *Muvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Muvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113, tel. 533.864
Arma di Taggia: *Zagonio*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia:
Sanremo: 5061
Bordighera: 261025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco (tel. 40100; Bordighera tel. 261035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (8-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 500555
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Brunengo; Francesca Cerri; Giovanni Velotta.
MORTI. A Imperia: Angiolina Maratea (66 anni).
MATRIMONI. A Imperia: Massimiliano Lorenzi con Bianca Botta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Domani, alle 21, nella sede di piazza Nota, si riunisce il Consiglio della circoscrizione sanremese n. 5, che comprende il centro storico. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, il parere sul piano dei dehors e sull'apertura di una sala giochi in piazza Sardi, nel borgo della Marina. Alle 20,30 di venerdì, è invece fissata una seduta straordinaria del Consiglio di circoscrizione n. 1 - Coldirodi che ha sede in via Umberto. All'ordine del giorno, l'individuazione di aree per l'affissioni e manifesti nella zona di San Lorenzo, oltre la proposta di incarico a un esperto per l'individuazione proprietà comunali nei territori di Coldirodi, Solaro e San Lorenzo.

I Collaboratori tutti della ditta Cavezzana-Cremisan di Sanremo ed Imperia partecipano al dolore della famiglia Foglia Mordiglierigo per la perdita del caro papà

commendator Lino Foglia

Sanremo - Imperia, 27 gennaio 1992.

Partecipano al lutto: Ca-

GLI APPUNTAMENTI

FILO D'

Appuntamento con la poesia

Domani, proseguono i mercoledì socio-culturali, a cura dell'associazione imperiese Filo d'Argento, che organizza iniziative destinate agli anziani. Alle 15,30, nei locali della società operaia, in via Santa Lucia, è in programma un recital di poesie. [e. f.]

SANREMO

Sanremo, lezioni di musica

Una lezione di musica per i corsi dell'Università della Terza Età. A Sanremo l'appuntamento è alle 16 nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue. Oggi, Franco Trucco relaziona su «I miti dell'opera: celebri voci e interpretazioni storiche». [g. ga.]

MARTEDI' LETTERARIO

Salvalaggio presenta Ruffili

Paolo Ruffili è il protagonista dell'appuntamento di oggi con i «Martedì Letterari» del casinò. Alle 16, al teatro dell'opera, il poeta e storico italiano vincitore del Premio «Montale '91» presenta il suo ultimo libro dal titolo «Ippolito Nievo, Orfeo tra gli Argonauti». Introdurrà il dibattito, al quale prenderà parte l'autore, lo scrittore Nanda Salvalaggio. E' prevista la proiezione del documentario «Ippolito Nievo» di Nilo Risi. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Incontro con la Paleografia

Un corso per approfondire i misteri della «lettura paleografica». L'iniziativa del «seminario» del circolo culturale «Abau» di Ventimiglia. La sede del corso è il «Centro Studio» di Roma a Ventimiglia. Per informazioni telefonare al 35.62.94. [g. ga.]

SANREMO

Corsi per diventare bagnino

Aperti i corsi '92 per bagnino organizzati dalla «Associazione Nazionale di Salvamento». Le lezioni per il conseguimento del patentino di «bagnino salvataggio», si tengono nelle piscine dell'albergo Rocce del Capo e sono aperti a uomini e donne tra i 16 e i 50 anni. [g. ga.]

L'ultima sciagura sabato sera in via Roma: morta una donna investita da uno scooter

Vie buie a Sanremo: troppi incidenti

La scarsa illuminazione è un pericolo per i pedoni

La città è buia. La [illegible] di punti luce e i guasti ai lampioni creano continuamente problemi al traffico. Gli incidenti sono frequenti, forse troppo per le strade di Sanremo così scarsamente trafficate nelle ore notturne.

L'altro giorno però proprio il buio è stato la causa principale dell'investimento nel quale ha perso la vita Rosina Delle Monache, 56 anni, [illegible] in un albergo del centro cittadino. Erano [illegible] poco passate le 21 quando la donna, appena uscita [illegible] lavoro, ha percorso l'ultimo tratto di via Carli arrivando sul marciapiede di via Roma davanti alla chiesa valdese.

Dopo pochi istanti, la tragedia. Mentre Rosina Delle Monache si appresta ad attraversare, [illegible] strada arriva in motocicletta Dagnino Cantagallo, [illegible]. L'impatto è stato inevitabile. Il buio della [illegible] e la scarsa illuminazione hanno impedito all'uomo di vedere la donna che, passando tra due auto parcheggiate in sosta vietata, [illegible] era affacciata [illegible] lato destro della carreggiata.

Un'ambulanza della Croce Rossa è subito arrivata per trasportare la vittima dell'incidente al Pronto Soccorso. Quando però la donna è giunta in ospedale i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per lesioni al capo con emorragie interne.

Via Roma, in cui ha perso la vita Rosina Delle Monache, è una delle strade peggio illuminate della città

Anche i rilevamenti e la testimonianze raccolte dai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile confermano che alla base dell'incidente c'è la scarsa visibilità del tratto di via Roma che si immette sul vecchio rettilineo d'arrivo [illegible] Milano-Sanremo. I punti luce sono infatti insufficienti a garantire una buona visibilità della strada e il passaggio da zone illuminate a «coni d'ombra» rende ancora più difficile distinguere cose o persone ai bordi della carreggiata.

Le mappe delle «zone buie» della città non si limita solo a via Roma. L'elenco continua con le [illegible] di punti luce in via Padre Semeria, la strada che percorre chi arriva a Sanremo [illegible] dal casello autostradale, e anche in corso Inglesi e via Galilei. Importante anche sottolineare che i guasti ai lampioni si verificano principalmente in giornate di pioggia e di forte umidità. Al centralino di Amaie ed Enel le chiamate degli utenti che segnalano i malfunzionamento delle lampadine arrivano ogni giorno ma le squadre di operai non sempre [illegible] a far fronte a tutte le emergenze. Poi ci sono da considerare le zone della città dove agiscono i teppisti e dove la riparazione a volte deve essere radicale con la sostituzione dell'intera apparecchiatura d'illuminazione.

Alcuni passi in avanti sono stati fatti con l'installazione di potenti punti luce in prossimità degli attraversamenti pedonali che si trovano sull'Aurelia. Strutture che a Sanremo però restano [illegible] isolate. In via Bixio e nella [illegible] porto gli impianti di illuminazione funzionano, ma la vegetazione crea sull'asfalto un pericoloso gioco di ombre.

Intanto, anche la città vecchia [illegible] la necessità di un accurato rinnovamento dei punti luce. Molti vicoli infatti sono [illegible] attrezzati con lampioni di ferro battuto e lampadine di comune uso domestico.

A questo proposito esiste già un p[illegible] particolareggiato fatto dalle circoscrizioni che hanno cercato di definire le [illegible] ad alto rischio. Quando scende la notte Sanremo sembra trasformarsi in una città piena di luci. Eppure, le [illegible] d'ombra restano tante e mettono in pericolo l'incolumità dei pedoni.

Giulio Gavino

In aumento gli attentati

Di notte il centro diventa regno di tossicodipendenti e ubriachi

SANREMO. In pieno centro, contro il buio, solo le torce e i proiettori delle autopattuglie di polizia e carabinieri riescono a perlustrare gli angoli che nascondono le insidie della notte. Tossicodipendenti, clochard e ubriachi sono i personaggi principali che popolano le notti di Sanremo, «Abitanti» discreti che [illegible] un loro [illegible] di «privacy».

La parola d'ordine più diffusa tra pedoni e automobilisti è [illegible] disturbare». Camminare speditamente e senza indugi permette infatti molte volte di evitare di essere aggrediti e scippati. La mancanza di punti luce e gli immancabili angoli bui sono forse [illegible] delle [illegible] che fanno scattare, almeno nei giorni feriali, il coprifuoco. Questo facilita in parte il compito di agenti e militari che controllano le vie della città [illegible] impedisce e ostacola ogni tipo di manifestazione.

«Sanremo città turistica» vi[illegible] proprio in questo periodo una profonda crisi per quanto riguarda i locali che solitamente sono punti di ritrovo di fine serata. I piano-bar sono deserti, i pub frequentati solo da clienti fissi. Da qui, anche il dilagare del fenomeno della delinquenza. Le segnalazioni alla prefettura per la presenza di pregiudicati in esercizi pubblici sono all'ordine del giorno.

Le zone a rischio per quanto riguarda la microcriminalità sono i parcheggi di piazza Eroi, dell'ex [illegible] dei fiori di via Garibaldi e la Pigna. Proprio nella città vecchia la scarsa illuminazione è una delle cause principali che hanno fatto meritare alla zona l'epiteto di «malfamata».

Mentre il numero delle overdose cala progressivamente l'emergenza nella notte è provocata dagli attentati incendiari. La scorsa settimana due auto bruciate e cinque cassonetti. Gli attentati si susseguono ormai alla media di uno ogni due giorni. [g. ga.]

All'Università

Un premio per le tesi sulla [illegible]

VALLECROSIA. La canzone italiana entra nell'Università. Appoggiato [illegible] Siae, Federmusica, Regione, Provincia di Imperia e Comune di Vallecrosia si terrà il secondo premio internazionale per tesi di laurea, [illegible] da Erio Tripodi, «patron» del Tempio Museo della Canzone. Il concorso, che assegna borse di studio per 9 milioni, è collegato alle manifestazioni colombiane, tenuto conto del ruolo che la musica leggera italiana ha avuto nel periodo dell'emigrazione nelle Americhe, tra il 1860 e il 1920. Spiega l'assessore Lorenzo Viale, coordinatore del comitato provinciale: «Abbiamo diramato [illegible] tempo il bando nelle principali Università italiane, dell'Americ[illegible] Latino e degli Usa. Per divulgare l'iniziativa, sono [illegible] inoltre anche le sedi estere dell'associazione Liguri [illegible] mondo». Le tesi dovranno pervenire entro il 31 marzo. A vagliarle sarà [illegible] commissione, presieduta dallo scrittore Alberto Bevilacqua. La premiazione si terrà [illegible] giugno. [s. d.]

Sabato a Sanremo

Posti di blocco e controlli antidroga

SANREMO. Servizi contro la criminalità. La città dei fiori ha vissuto sabato sera alcune ore in stato d'assedio. Carabinieri, polizia e Guardia di Finanza si [illegible] mobilitati per una serie di controlli che hanno interessato la viabilità, i locali pubblici, le zone dove tradizionalmente si radunano pregiudicati e piccoli delinquenti.

Posti di blocco sono stati allestiti in [illegible] Cavallotti e alle entrate dell'Aurelia a levante e ponente della città. Davanti a palazzo Bellevue i carabinieri hanno provveduto a controlli in grande stile: segnaletica, radiomobili, uomini con giubbotto antiproiettile e mitraglietta.

La vasta operazione, a parte qualche sanzione amministrativa nei confronti di gestori di locali notturni, [illegible] portato comunque a denunce e arresti. [illegible] alcune indiscrezioni però gli investigatori avrebbero tratto conclusioni allarmanti sulla diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina, negli «ambienti bene» [illegible] città». [g. ga.]

L'iniziativa possibile grazie ai miliardi che si ricaveranno dalla vendita di milletrecento abitazioni

Nuove case al posto dei ruderi dell'entroterra

Lo Iacp costruirà alloggi popolari in provincia di Imperia

IMPERIA. I ruderi dell'entroterra, in provincia di Imperia, diventeranno in buona parte «case popolari». E' questa la [illegible] strategia [illegible] intervento che l'Istituto Autonomo [illegible] popolari [illegible] mettendo a punto per reinvestire i miliardi che dovrebbero [illegible] incassati con la vendita degli alloggi di proprietà.

E non ci [illegible]no alternative, in quanto dei [illegible] Comuni compresi nell'area che va dalla frontiera sino a Cervo solo quattro hanno previsto nei loro [illegible]ti urbanistici i «Piani di zona», vale a dire le apposite superfici che dovrebbero accogliere l'edilizia residenziale pubblica.

L'alternativa per non bloccare [illegible] vendite e reinvestimenti è stata quella di ricorrere ai Piani di recupero. I ruderi e le case disabitate nei centri dell'entroterra [illegible] numerosi. Riadattarle costerebbe meno rispetto agli acquisti di terreni e alle realizzazioni di nuove costruzioni.

Dice il presidente [illegible] Iacp, Mario Donato: «Non c'è altra via d'uscita. [illegible] prematuro fare troppe anticipazioni. Non sappiamo ancora quanti alloggi potremo effettivamente vendere e su quanti miliardi potremo contare».

[illegible] 1300 (sui 1700 a disposizione) su tutto il territo[illegible] provinciale, le abitazioni che l'Iacp avrà facoltà di vendere dopo il via libera della «finanziaria».

Non [illegible] ancora con precisione quali saranno gli appartamenti che saranno alienati. L'Istituto [illegible] ancora predisporre i «piani di cessione», che dovranno successivamente [illegible] approvati dalle Regioni e dovranno prevedere misure per la mobilità degli inquilini tutelando anziani e handicappati.

L'operazione-vendita [illegible] due importanti risvolti: l'attribuzione della proprietà delle [illegible] a chi è assegnatario da almeno 10 anni e l'introduzione di fondi liquidi da reinvestire in altre costruzioni.

In provincia di Imperia, è da[illegible] ormai per scontato, l'Iacp reinvestirà i fondi che saranno incamerati con le alienazioni degli alloggi nella ristrutturazione di vecchi immobili che verranno trasformati in case popolari.

Spiega il presidente, Mario Donato: «Se [illegible] reinvestiamo non possiamo neppure vendere. E noi intendiamo reinvestire per dare nuove case a tutti coloro che le richiedono. In provincia di Imperia la lista di attesa per gli sfrattati, per i senza [illegible]to, per i bisognosi è lunga. Quindi con i miliardi che saranno incassati abbiamo pensato di acquistare i vecchi ruderi che [illegible] numerosi [illegible] centri dell'entroterra e anche [illegible] frazioni interne delle località [illegible] e li trasformeremo in case con ogni confort. E' una novità in assoluto ma è l'unico modo per conseguire importanti obiettivi ad iniziare da quello [illegible] rivitalizzazione del tessuto sociale che proprio in quelle località si [illegible] estinguendo. E' un'iniziativa importante, su cui contiamo molto». [a. b.]

IL P[illegible]

«I soldi ci sono, mancano gli spazi»

IMPERIA. I Comuni della provincia di Imperia dimenticano i «Piani di zona» e l'Iacp si trova con le mani legate. Non può prevedere ne costruire nuove case. Solo quattro amministrazioni comunali sulle 67 esistenti su tutto il territorio che va [illegible] Ventimiglia a Cervo hanno previsto nei loro strumenti urbanistici aree per edilizia residenziale pubblica, nelle rimanenti località [illegible]atizzare case in cooperativa o case popolari è impossibile. Le proteste dello Iacp sono feroci. Dice il presidente Mario Donato: «In [illegible] momento in cui [illegible] caso, ci sono sfratti esecutivi continui, c'è gente che piange, i nostri amministratori comunali [illegible] prevedono le zone [illegible] edilizia residenziale pubblica. Così l'Iacp non ha terreni in assegnazione e non può prevedere nuove costruzioni. Gli unici Comuni che si sono dati da fare a questo riguardo sono Camporosso, Santo Stefano, Taggia e Sanremo. E tutti gli altri cosa aspettano? Sappiamo che ospitare edilizia economica e popolare [illegible] piace a tutti ma qui si rischia grosso». Prosegue Donato: «In questi giorni sono stati assegnati alla Regione Liguria per [illegible] costruzione di [illegible] popolari da parte degli Iacp [illegible] miliardi; [illegible] parte toccheranno ad Imperia. Se non avremo aree assegnate dai Comuni per essere edificate dovremo restituire i fondi. Proprio un bel successo». [a. b.]

Sarebbero troppo forti le spese per [illegible] manifestazione ed esiguo il contributo di Aragozzini

Molti «no» eccellenti alla sfilata di carri

Alassio e Diano rifiutano di partecipare a «Sanremo fiorita»

SANREMO. Molte defezioni importanti per «Sanremo in fiore» '92 che domenica 16 febbraio aprirà [illegible] serie di manifestazioni legate al Festival della canzone, dove si registrerà il gran ritorno di Pippo Baudo nelle vesti [illegible] presentatore, affiancato da altri volti noti di Raiuno. A meno di venti giorni dal tradizionale appuntamento, veicolo di promozione per turismo e floricoltura della Riviera, solo cinque Comuni hanno assicurato l'allestimento dei carri che daranno vita alla sfilata sul lungomare delle Nazioni. Oltre a Sanremo, che [illegible] proporrà due [illegible] sul tema delle celebrazioni Colombiane, l'altro per la battaglia finale a colpi di fiori), si [illegible] candidate Laigueglia, Andora, Riva Ligure e Bordighera, che potrà contare sulla collaborazione di Ventimiglia.

Quasi certe, anche se non an[illegible] ufficiali, le presenze [illegible] Ceriale e Arenzano. In tutto appe[illegible] [illegible] adesioni, contro le dieci richieste dagli organizzatori. Fra le località che hanno declinato l'invito della Rai e dell'Oai di Adriano Aragozzini, cui è affidato l'allestimento della sfilata, spiccano Ospedaletti, Alassio, Diano Marina, Taggia, San Bartolomeo, Vallecrosia. Un «forfait» per questioni di «budget»: l'offerta di 10 milioni per contribuire alle spese di ciascun carro è giudicata esigua.

Sul fronte del no si è schierata anche Imperia, ma gli organizzatori sperano di recuperar[illegible] in extremis. «Aspettiamo una risposta per giovedì. In ogni caso, faremo sfilare 10 carri. Non è escluso, infatti, un ritocco ai contributi», dice Ezio Morera, collaboratore [illegible] Aragozzini.

Intanto, per il Festival [illegible]to si attendono i «verdetti» della commissione chiamata a esaminare le canzoni in lizza per le sezioni Campioni (24) e Novità (18). [g. mi.]

Il carro di Anna di Taggia che ha sfilato lo scorso anno (FOTO GATTI)

Alcuni locali ospitano anche 300 persone in più di quelle consentite

Discoteche insicure e superaffollate

Controlli della Finanza a Sanremo e Imperia

SANREMO. Locali pubblici nel mirino della Guardia di Finanza. Le Fiamme gialle si sono mosse su segnalazione dei genitori dei ragazzi che nei giorni di festa affollano i locali da ballo. Domenica pomeriggio è stata controllata la discoteca Odeon [illegible] Sanremo, uno dei ritrovi più alla moda della Riviera. Alcuni giorni prima era stata la volta del Quartiere Latino, a Imperia. In entrambi i casi [illegible] state ri[illegible] alcune irregolarità.

I gestori, da parte loro, sostengono [illegible] essere schiacciati da controlli ossessivi, che impediscono di lavorare in manie[illegible] serena. Le restrizioni fini[illegible] [illegible] favorire la concorrenza dei «dancing» francesi.

Il Nucleo di polizia tributaria ha fatto irruzione nella discote[illegible] di via Matteotti poco dopo l'apertura. Una visita inaspettata, che è costata una denun[illegible] e [illegible] serie [illegible] contravvenzioni. La segnalazione è scattata per il presidente del consiglio d'amministrazione della «Odeon Studio Baccarà», Carmelo Leto, [illegible] anni, residente in via Pietro Agosti, a Sanremo. L'Odeon, che ha una capienza massima di [illegible] persone, ne capitava oltre 600. Un numero destinato a stravolgere le norme sulla sicurezza. La maggior parte dei clienti era composta da giovanissimi.

Gli agenti hanno riscontrato altre inadempienze. I titolari [illegible] [illegible] in regola con le disposizioni in materia di prevenzione incendi. Il numero degli estintori era inferiore a quello previsto per legge. I controlli si sono estesi anche al settore fiscale. Gli scontrini rilasciati per le consumazioni al bar non raggiungevano il nu[illegible] di operazioni inserite nel registratore di cassa. In questo caso [illegible] legge prevede pene severe, che vanno fino a un anno di [illegible] Le multe, invece, [illegible] dalle 500 mila lire ai cinque milioni.

I proprietari della sala da ballo hanno mostrato un certo disappunto. Non criticano i controlli («i finanzieri fanno il loro dovere»), ma considerano eccessivamente pesanti gli obblighi cui vengono sottoposti dalle varie commissioni di vigilanza. Dice Gianni De Biase, uno [illegible] soci dell'Odeon Studio Baccarà: «Il nostro locale può accogliere al massimo 300 persone. Eppure ha una superficie di [illegible] metri quadrati. Uno spazio enorme, dove potrebbero trovare posto molti più giovani. Perché non consentirci di lavorare in condizioni più vantaggiose?».

Aggiunge: «Di questo passo [illegible] [illegible] a chiudere, a tutto vantaggio delle discoteche [illegible] Costa Azzurra, dove i controlli [illegible] meno oppressivi. Inoltre, lo Stato non fornisce incentivi». [m. v.]

Festival e tangenti, da Piazza del Gesù una richiesta di chiarimenti agli inquisiti

La dc chiede il conto a Sanremo

Il Collegio nazionale dei probiviri ha scritto agli assessori Carnevale e Sindoni, ai consiglieri Pippione, Goia Giri. Una memoria difensiva entro due settimane. Scatta il procedimento disciplinare?

SANREMO. La dc chiede il conto ai cinque amministratori coinvolti nell'inchiesta sulle tangenti quando mancano ormai pochi giorni alla chiusura della prima fase dell'indagine e alla probabile richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dei sedici protagonisti dello scandalo del Festival. Non la dc locale, che finora ha protetto gli assessori Agostino Carnevale (Patrimonio) e Ninetto Sindoni (Turismo) i consiglieri Leo Pippione, Guido Goia e Bruno Giri difendendoli dagli attacchi sempre più incisivi dei gruppi dell'opposizione.

Questa volta scesa campo la democrazia cristiana romana che, tramite il Consiglio nazionale dei probiviri, ha contestato loro l'informazione di garanzia per concorso in corruzione con Adriano Aragozzini, il marchese Antonio Gerini e altri personaggi del mondo dello spettacolo: il coinvolgimento un'inchiesta che ha avuto risonanza internazionale e, in particolare, il danno di immagine provocato al partito. Non stupisce che la contestazione sia venuta alla vigilia delle elezioni politiche, una competizione mai come quest'anno delicata incerta.

La è giunta personalmente ai cinque amministratori indagati: poche righe su carta intestata della dc romana. La firma è dell'avvocato Giovanni Gasperini, presidente del Collegio nazionale probiviri del partito.

Gasperini ha concesso a Carnevale, Sindoni, Pippione, Goia e Giri, due settimane di tempo presentare una memoria difensiva. Nel caso controdeduzioni non venissero ritenute sufficienti, stando alle indiscrezioni filtrate da Piazza del Gesù, a Roma, scatterebbe un procedimento disciplinare nei loro confronti. L'intervento dei probiviri riguarda soltanto gli iscritti che attualmente ricoprono cariche pubbliche. Nessuna conferma sull'allargamento dell'indagine condotta al suo interno dalla dc, nei confronti dell'ex assessore al Turismo, Pino Fassola, ex repubblicano, confluito dopo le elezioni amministrative del 1989, nel partito nella democrazia cristiana. Non è più in carica e, ogni probabilità, dovrà rispondere del suo coinvolgimento nell'inchiesta sul Festival di fronte al «tribunale speciale» della democrazia cristiana.

L'intervento dei probiviri era atteso da tempo. Stupisce il ritardo con il quale la dc nazionale è mossa sul fronte sanremese. Le informazioni garanzia notificate a Pippione, Carnevale e Goia risalgono al 8 luglio dello scorso anno. Quelle riguardanti Sindoni e Giri, sono state firmate due settimane fa. Perché la dc ha tanto? Il ritardo va considerato come politico o casuale? Molte le interpretazioni date alla scelta dell'organo «giudiziario» dc. La chiave di lettura del ritardo, comunque, si cela all'interno della crisi, delle spaccature che hanno diviso la dc sanremese creando correnti, sottocorrenti, gruppi e gruppuscoli.

Per Sanremo, la crisi, il casinò, il festival e lo scandalo, si sono mossi i notabili della dc romana. Il primo atto l'intervento del collegio nazionale dei probiviri. Il secondo coinciderà con l'inizio campagna elettorale.

Gian Piero Moretti

In alto, da sinistra, Leo Pippione e Guido Goia; qui sopra, sempre da sinistra, gli assessori Nino Sindoni, Agostino Carnevale e il consigliere comunale Bruno Giri

CONFERMA UN DOSSIER

SANREMO. Bruno Giri torna all'attacco. Cinque pagine di ricordi e testimonianze, raccolti dal consigliere dietro quinto dei Festival '89 e '90, sono stati consegnati sabato tina nelle mani dei magistrati che indagano sulla tangentistory.

tratterebbe di una memoria difensiva (elaborata dagli avvocati Bruno Di Giovanni Piero Scarpa) improntata principalmente sugli atti dell'amministrazione comunale alla vigilia dell'era Aragozzini. La descrizione inedita di come la giunta sarebbe arrivata alla scelta del patron romano Ma anche rivelazioni sul vortice d'interessi che si agitava a metà strada fra politica e canzonette.

E' l'ultimo atto della «difesa attiva» di Giri, il primo dei 5 amministratori democristiani implicati nello scandalo ad aver interrotto la strategia del silenzio. Interrogati la scorsa estate, Pippione, Carnevale e Goya, si avvalsi della facoltà di non rispondere. Lo stesso, Nino Sindoni, assessore al Turismo: gli inquirenti lo hanno convocato poche settimane fa. Con Giri, è arrivata in a valanga di spiegazioni: sei di domande e risposte, il consigliere ha presentato magistrati la sua verità». E sabato, ha aggiunto il mini-dossier di cinque fogli. Un documento che si somma ai voluminosi fascicoli del caso-Festival, ormai sulla dirittura delle richieste di rinvio a giudizio.

L'atto conclusivo dell'istruttoria è atteso entro la prossima Le cantinate di accertamenti bancari, i verbali degli interrogatori, le rivelazioni degli accusatori: tutti i dossier di tangenti-story passeranno nelle mani del giudice Eduardo Bracco. A lui, spetterà l'ultima parole sui rinvii a giudizio e su eventuali riti viati in sede di udienza preliminare. Bruno ha dubbi: «Ne uscirò pulito. Non c'entro niente». Lo stesso marchese Antonio Gerini, grande accusatore di Aragozzini volta accusato di aver partecipato alla presunta trama corruttiva, è detto stupito del coinvolgimento a sorpresa del consigliere dc: «Al posto, immaginavo che fosse un altro politico». Poi il marchese si corregge: «Del resto nessun bro della giunta '89 può dirsi estraneo alla corruzione».

[g. mi.]

PER LA SETTIMANA

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 27-1-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.300	2.000
	Sandra	extra	5.000		1.600
Rosa	Royal		10.000	1.800	1.600
Rosa	Koba		25.000	2.200	1.800
Rosa	Omega	extra	25.000	1.900	1.600
Rosa	Grisby	extra		700	700
Rosa	Anna	extra	15.000	3.000	2.800
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.500	1.500
Rosa	Dallas	extra			2.500
Rosa	Sandy	extra	10.000		2.500
Gerbera	Hybrida	prima		700	600
Margherita	Stradina	prima		250	200
	Officinalis	prima	45.000	350	
Iris		prima	25.000	600	500
Freesia	Hybrida	prima	5.000		800
		extra	60.000		130
Garofano	Bianco	prima	5.000	200	200
Lilium	Pregitil	extra	9.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	80.000	700	
	—	extra	15.000	1.500	1.200
Bocca di lupo	—	extra	40.000	1.400	
Strelitzia	Reginae	prima	6.000		1.700
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	2.200	2.000
Tulipano	—	extra		500	400
	Multifiori	prima		900	700
		prima	105.000	400	
Anemone	Fioribunda	prima	kg. 900	4.000	3.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	10.000	7.000 (al kg.)
Eucalipto	Giunti	prima	kg. 150	5.000	5.000 (al kg.)
	Danae		600	10.000	10.000 (al kg.)
Solidago	Strisciante	prima	kg. 300		4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 5.000	1.200	1.000 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.370
— Fatturato contrattazioni di ieri L. 1.995.850.000

Commento: Buona mercé; Prezzi stazionari; Vendite discrete a tratti lenti:

Quasi due miliardi di fatturato e più 2300 colli contrattate sono il bilancio positivo della giornata borsistica sul platealico di Valle Armea. Il che ha lavorato maggiormente è stato quello delle rose dove si è verificato un rialzo 15 per cento nelle valutazioni. La vendita buona è solo il preludio alla più ampia commercializzazione prevista con San Valentino. Bene anche il garofani mezzaria. Record vendite per la ginestra circa due tonnellate di merce venduta. [g. ga.]

L'ingresso in piazza Affari servirebbe sanare situazione finanziaria diventata preoccupante

Il casinò vuole debuttare in Borsa

Da Roma monito al sindaco Lanza: «Risanate la casa da gioco»

E se casinò di Sanremo fosse quotato in borsa? Per ora solo un'ipotesi, nel mare di problemi che scuote la navicella dell'azzardo, facendo passare da una tempesta all'altra, ma presto potrebbe diventare realtà. L'ingresso a piazza degli Affari sarebbe dettato dalla necessità di sanare la preoccupante finanziaria, attraverso la vendita quote azionarie (30, 40 o 51 per cento?).

Una possibile manovra, comunque tutta da valutare, che spunta dalle maglie della preoccupante crisi gestionale della da gioco, ancora in cerca di una guida sicura e di fondi per fermare l'emorragia di miliardi provocata dalle cause di lavoro intentate da ex croupier «dipendenti-extra» (in tutto più di 400).

L'operazione, al vaglio di Palazzo Bellevue, porterebbe, però, a una revisione dell'attuale sistema di gestione del casinò. E ciò costituirebbe l'ostacolo più grande, visto che in molti a non voler stravolgere l'assetto della Sgt a capitale misto (30% privato, pubblico), che, da due anni, ha in mano le redini dell'azienda.

In ogni caso, la parola d'ordine è: risanare la casa da gioco. «Altrimenti rischia di fare brutta fine», dice senza mezzi termini il sindaco Onorato Lanza, che, nel recentissimo viaggio a Roma, ha raccolto segnali preoccupanti nelle stanze del ministero dell'Interno, dove ha chiesto appoggi e consigli per risolvere il problema casinò.

Aggiunge: «Prima di tutto, bisogna far tornare l'azienda sulla scia del rapporto costi-ricavi che regola le altre case da gioco. In sostanza, le spese produzione non devono superare il tetto del per . Un'impresa ardua, considerato che, attualmente, soltanto il capitolo personale assorbe circa il 40 per cento del bilancio, con un esborso, nel '91, di oltre 39 miliardi.

Ieri mattina, il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, ha incontrato il sindaco, per avere notizie ufficiali sugli indirizzi emersi degli incontri al Viminale. «Abbiamo parlato anche di facciata del casinò e dell'installazione un'apparecchiatura elettronica cambiavalute», dice Lanza, che, stamane, sugli stessi temi della gestione e del futuro della da gioco, avrà un confronto con il prefetto Giuseppe Piccolo, a Imperia.

Intanto, la Sgt ha finalmente inviato a Palazzo Bellevue l'atteso bilancio di previsione per l'anno in corso, all'esame dell'ufficio competente. La previsione d'incasso è di 87 miliardi: 3 e mezzo in più rispetto al '91. Preoccupa, soprattutto, l'aumento delle spese per il personale: 4 miliardi. Resta, poi, da sciogliere il nodo dei 6 miliardi all'origine del «caso-Pilotas». La Sgt li ha inseriti nella gestione stralcio, mentre i controllori comunali li hanno conteggiati tra gli incassi. Soltanto la Corte dei Conti potrà fare chiarezza: il 13 febbraio arriverà un ispettore. [g. mi.]

PALAZZO BELLEVUE

Lanza convoca i capigruppo

In piena crisi politica, giunta s'interroga ancora sulla data di convocazione del Consiglio munale, il primo '92. Il termine di 20 giorni imposto dalla legge sulla base della richiesta presentata dall'opposizione, scade domenica. Ma l'amministrazione, o ciò che resta dell'alleanza di pentapartito, vorrebbe la deroga di almeno un giorno, per evitare la festività e avere più tempo a disposizione per decidere gli argomenti da trattare e la strategie da adottare.

Il sindaco Onorato Lanza ha convocato per domani mattina i capigruppo di maggioranza e opposizione. Se questi ultimi si manterranno su posizioni rigide, sarà costretto rispettare la denza, magari convocando Consiglio per sabato pomeriggio. sicuro, il primo punto dell'ordine del giorno sarà la surroga dimissionario assessore al Turismo, Ninetto Sindoni (dc), coinvolto nell'inchiesta sulla tangenti-story del Festival, che verrà sostituito dal compagno di cordata Gastone Rossi. Poi, l'assemblea dovrà occuparsi della risposta alcune osservazioni statuto formulate dal Coreco, dell'assunzione di un da un miliardo per contribuire al risanamento del deficit di gestione della Riviera Trasporti, dell'accordo con i titolari di alcuni stabilimenti balneari dell'Imperatrice per lavori di completamento lungomare. [g. mi.]

Ieri Sanremo

Incidenti due giovani sono feriti

SANREMO. Due incidenti stradali ieri a Sanremo. Del primo è rimasto vittima Cristian Bonato, 12 anni, abitante in via Del Popolo. Il ragazzo caduto dalla bicicletta in Alighieri, riportando un trauma cranico. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove è ricoverato reparto di neurologia. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Protagonista dell'altro incidente, Garibaldi, all'altezza dell'incrocio con via XX Settembre, Marco Ghersi, 28 anni, residente nella frazione Poggio (via Banchetto). Il giovane era in sella a una «Vquando si è con un'auto, che gli avrebbe tagliato la strada. Nell'impatto, Ghersi si è procurato la frattura del perone destro e di una spalla, oltre a contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Ora è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di via Borea. La prognosi è di 30 giorni. Sono in corso accertamenti vigili urbani per chiarire la dinamica dell'incidente. [g. mi.]

DALLA CITTA'

Oggi l'addio al commerciante Sanremo

Si svolgono oggi alle 8,45, nella chiesa di San Rocco alla Foce, i funerali di Franco Cartotto, il commerciante di 70 precipitato accidentalmente venerdì pomeriggio dal balcone un palazzo di via Padre Semeria. La salma di Cartotto, molto conosciuto e animatore della comunità religiosa sanremese, sarà tumulata nel pomeriggio nel suo paese d'origine, a Valle Mosso, in provincia di Vercelli. [g. ga.]

CULTURA

Sarà ristrutturata la biblioteca Triora

Una biblioteca a disposizione di cittadini e turisti. L'iniziativa è del Comune di Molini di Triora che a tale scopo è riuscito ad ottenere dalla Regione i finanziamenti necessari alla ristrutturazione dei locali e all'acquisto dei volumi. Probabilmente la biblioteca pubblica è destinata a diventare dello più attrezzato e fornito per quanto riguarda la storia della valle Argentina e le tradizioni del Ponente ligure. [g. ga.]

La Argentina canile

Un canile per valle Argentina. Il problema della mancanza di una struttura attrezzata ad accogliere i cani randagi della valle è stato sollevato nei giorni scorsi dalla Lega per la difesa del cane. Il canile, che potrebbe essere uno solo per tutti i comuni della vallata, è diventato una necessità dopo la promulgazione della legge Regionale che regolamenta il ricovero e la custodia dei cani abbandonati. Una situazione analoga a quella di Imperia dove da anni si aspetta la creazione di un canile. L'unico attualmente disponibile è quello all'inizio della valle Impero gestito dalla Lega per la difesa del cane. [g. ga.]

Il congedo dai colleghi durante la festa di addio organizzata nella caserma dei pompieri di via Marsaglia a Sanremo

Una vita dedicata ad aiutare la gente in pericolo

Dopo 33 anni di servizio va in pensione il decano dei Vigili del fuoco

Il vigile fuoco Sebastiano Benedetto riceve una targa dal comandante Inzaghi

SANREMO. Una vita dedicata a spegnere incendi e a risolvere l'emergenza nella città fiori. Adesso, dopo 33 anni di attività nel Corpo dei vigili del fuoco, Sebastiano Benedetto, 52 anni, si sia tolto divisa verde e il giaccone arancione, nel suo si sente ancora un pompiere e sempre lo sarà.

L'addio l'ha dato l'altra nel corso dei festeggiamenti organizzati in occasione del raggiunto pensionamento. Una festa alla quale hanno partecipato un centinaio di pompieri delle caserme e distaccamenti di tutta la Provincia.

Sebastiano Benedetto ha concluso la sua carriera così. Con un ultimo turno da «capo distaccamento» fianco dei giocolleghi che continuano lavoro di tutti i giorni nella caserma di via Marsaglia.

«Una caserma che nel corso degli anni - dice Benedetto - diventata un po' la mia seconda casa. A questo proposito mi ricordo che quando mia moglie ha partorito in servizio per vedere mia figlia ho dovuto aspettare ben quattro giorni.

La sua avventura nei vigili del fuoco comincia con l'arrivo alla scuola per i vigili fuoco della «Capannelle», nel '58. Militare di leva, destinato prima in Marina e poi in Areonautica, si presenta un amico e viene ammesso ai corsi. La sua qualifica, quella che gli ha garantito trasferimento a Imperia, è «conducente di automezzi pesanti».

Al termine della leva chiede di diventare pompiere a tutti effetti e la domanda viene accettata. Uno degli episodi della sua carriera che gli è rimasto impresso è un intervento a Sanremo: «Erano gli anni Sessanta. L'hotel "Riviera" aveva preso fuoco e c'erano dei turisti ai piani alti. Siamo intervenuti tempestivamente e con l'autoscala siamo riusciti a salvare la vita di quelle persone».

Al suo attivo c'è anche la partecipazione nel Primo Gruppo di intervento della Protezione civile in occasione terremoto in Irpinia.

Mesi lavoro premiati dal meritato diploma di merito. Gli episodi sono tantissimi le benemerenze e gli elogi ricevuti c'è anche, nel 1981, la medaglia d'argento di Donatore di Sangue.

E adesso? «Sono arrivato alla pensione - dice Benedetto -. Mi dedicherò al Gruppo Antincendio di Ospedaletti del quale faccio parte di giardinaggio, l'unico hobby che sono riuscito a coltivare».

Sebastiano Benedetto ha gli occhi felici. benissimo che ci sono persone che lo ricorderanno sempre al volante dell'autoscala a impartire gli ordini per gli interventi più difficili.

[g. ga.]

La «notte brava» rischia di trasformarsi in tragedia: aperta un'inchiesta

In auto senza patente, 3 feriti

Gravissima una ragazza di 15 anni. Alla guida della vettura [illegible] giovane di 17. Con loro anche un altro studente. Sono finiti nelle fasce lungo la strada che porta a Seborga. Un delicato intervento

SEBORGA. Una gita «proibita» [illegible] gli amici si trasforma in un drammatico incidente: un'auto guidata da un giovane [illegible] patente con due ragazzi «vola» fuo[illegible] strada [illegible]ando e schiantarsi contro una cisterna per il gasolio da riscaldamento [illegible] poi rotola in una fascia. Tutti feriti e gravissi[illegible] [illegible] ragazza di 16 anni.

Drammatico il bilancio dell'incidente accaduto alla [illegible]zanotte [illegible] sabato [illegible] Provinciale che da Bordighera porta [illegible] Seborga. Il gruppo di amici era a bordo di una Peugeot [illegible] Subito dopo aver passato [illegible] curva all'altezza dell'incrocio con via Santa Giusta, a solo un chilometro dal centro dell'entroterra, la vettura è finita nelle fasce, compiendo un volo di circa tre metri. Al volante uno studente di 17 anni, in possesso solo di patente di guida [illegible] tipo A per moto. [illegible] tratta di Davide Dell'Agnello, nato il 3 aprile '74, residente a Bordighera, via [illegible] 68, che frequenta l'istituto per Geometri di Ventimiglia. [illegible] giovane ha riportato escoriazioni all'orecchio sinistro e alla [illegible] occipitale, guaribili in 10 giorni. Sigfrid Poppe, 18 anni, di Ventimiglia, via Toscanini 19 ha invece [illegible] prognosi [illegible] [illegible] giorni per contusione alla spalla destra e trauma alla colonna vertebrale. La più grave è però Laura Masini, 15 anni, residente [illegible] Bordighera, via Verrando 23. La ragazza, che si trovava sul sedile posteriore, ha riportato politraumatismi, escoriazioni [illegible] lesioni interne multiple oltre alla frattu[illegible] del bacino e dell'osso sacro. Si trova in rianimazione all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, dove diverse equipe di medici hanno preso parte al delicato intervento chirurgico, durato più di quattro ore.

Al termine dell'operazione le condizioni della ragazza sono notevolmente migliorate, ma i sanitari continuano a tenerla sotto controllo, [illegible] quanto [illegible] si può escludere il pericolo di embolia. Fortunatamente, [illegible] giovane non ha riportato lesioni ai polmoni.

[illegible] ancora in corso accertamenti sulla dinamica dell'incidente. E' però probabile che il ragazzo [illegible]a perso il controllo della vettura a causa dell'elevata velocità. Il fatto più grave è però [illegible] guida senza patente. La Peugeot 205 risulta di proprietà di Ada Dell'Agnello, [illegible] anni, madre [illegible] Davide. Gli inquirenti non hanno [illegible] sentito le testimonianze della donna. [illegible] [illegible] probabile che il giovane abbia usato l'auto di [illegible]. Una «bravata» che ha sfiorato la tragedia.

L'incidente risale alle 24. L'auto è uscita [illegible] lato sinistro della strada, schiantandosi contro [illegible] serbatoio da [illegible] mila litri pieno di gasolio per il riscaldamento di serre, di proprietà di Bruno Ferrari, floricoltore, residente [illegible] Seborga in via Provinciale. A [illegible] della violenza dell'urto l'imponente cisterna si è spostata [illegible] [illegible] centimetri.

[illegible] Borghi

POLEMICHE

Una strada pericolosa

La Provinciale che da Bordighera raggiunge Seborga in alcuni tratti è pericolosa. L'opera di pr[illegible] dei guardrail, infatti, risulta alquanto discontinua e, in molti punti, il margine della carreggiata è a strapiombo sul vuoto. Spiega Franco Fogliarini, assessore del Comune [illegible] Seborga: «Da tempo abbiamo fatto richiesta al sindaco per rimediare a questa situazione con la sistemazione [illegible] guardrail nei tratti più a rischio. Questo incidente conferma il no[illegible] allarme».

Seborga si trova a una dozzina di chilometri da Bordighera. La strada che [illegible] deve percorrere in alcuni tratti è particolarmente sinuosa e stretta, [illegible] per un automobilista poco esperto la mancanza di protezione a valle rappresenta un grave pericolo. «Ci sono alcune curve senza difesa [illegible] percorse a velocità sostenute possono diventare fatali», continua l'assessore.

La preoccupazione è anche rivolta [illegible] giovani di Seborga che scendono a valle in motorino. La strada [illegible] spesso percorsa da autisti spericolati che trovano divertente affrontare velocemente il percorso misto di montagna. [d. b.]

Laura Masini è gravissima

NOTIZIE FLASH

PROCESSO

[illegible] il figlio in un burrone, processata

Aveva gettato il figlio [illegible] mesi da un burrone, [illegible] il piccolo era poi stato ritrovato [illegible] in vita. [illegible] fatto risale al 29 maggio dell'89. Jocelyne Ceccarelli, 24 anni, residente a Nizza, aveva poi denunciato disperata [illegible] in lacrime la scomparsa di [illegible] dei suoi gemelli, dall'interno dell'autovettura parcheggiata davanti ad un supermercato. Ieri mattina, presso [illegible] Corte d'Assise di Nizza, [illegible] iniziato [illegible] processo a carico della donna, responsabile di [illegible] tentato di uccidere il proprio figlio. Ventimila volantini con la foto del bambino [illegible] stati diffusi in tutta [illegible] Costa Azzurra, avvalorando l'ipotesi di un rapimento. Sessanta ore dopo, però, il corpo ancora in vita del bambino veniva scoperto [illegible] fondo [illegible] una scarpata profonda 80 metri alla periferia di Nizza. La presenza di arbusti aveva rallentato la [illegible] verso il basso [illegible] piccolo. [d. b.]

INCENDIO

In fiamme una panetteria [illegible] Vallecrosia

Fiamme in una panetteria-pasticceria di via Colonnello Aprosio a Vallecrosia. Ieri mattina, alle [illegible] i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere [illegible] fiamme che erano divampate in un [illegible] dell'Immondizia posto nel retro del negozio, che sembra andata a fuoco per cause accidentali. [illegible] pompieri, avvisati [illegible] titolare, hanno lavorato quasi un'ora per spegnere le fiamme. [d. b.]

[illegible]

Opere d'arte, il pds scrive al sindaco [illegible]

Interpellanza indirizzata al sindaco di Bordighera, Renata Olivo, da parte del consigliere del pds Carlo Alborno in merito alla man[illegible] applicazione di una legge. Si tratta di quella relativa alla dotazione di opere d'arte in opere pubbliche. «Gli Enti locali sovente dimenticano questa legge, e il collaudo dei lavori viene sottoscritto anche disattendendo alle norme», spiega Alborno. Che [illegible]ge: «La nostra città deve la sua notorietà anche alla presenza, nel secolo scorso, di personaggi del mondo della cultura. Un legame che si è sfilacciato negli ultimi anni». Secondo Alborno, la sempli[illegible] applicazione della [illegible] rappresenterebbe già un momento [illegible] incontro [illegible] [illegible] mondo della cultura, un mezzo per riallacciare un legame perduto. [d. b.]

PROTESTA

I vigili rispondono alla polemica sulla festa

I comandi di polizia municipale [illegible] Bordighera e Ventimiglia rispondono a chi ha giudicato i festeggiamenti in occasione del loro patrono, San Sebastiano, poco adatti. Tra questi vi era il sindaco Renata Olivo. Sotto [illegible] la festa [illegible] balli e giochi organizzata alla discoteca Venus. Spiegano ai comandi: «Le celebrazioni religio[illegible] si [illegible] svolte [illegible]o consueto. Per il rinfresco, organizzato anche per intensificare i rapporti di amicizia [illegible] collaborazione già esi[illegible] [illegible] i due comandi, [illegible] stata scelta la discoteca, dove hanno partecipato anche le altre forze [illegible] polizia della zona, autorità e colleghi amministrativi cui [illegible] stati diramati appositi invitii». Aggiungono: «Il rinfresco, organizzato a cura e totale spesa dei [illegible] Corpi, [illegible] stato [illegible] momento di incontro, di festa ed allegria [illegible] persone civili e corrette, [illegible] si capisce dove [illegible] mancata la "serietà" sottolineata dal sindaco». [d. b.]

[illegible]

Traffico bloccato in via Cavour

Ritardi alla circolazione a Ventimiglia per lavori in corso in via Cavour. Da alcuni giorni una ruspa sta provvedendo a scavi per la risistemazione delle rete di servizi. La giornata di ieri, caratterizzata da un flusso di traffico superiore alla media, ha visto la formazione di colonne di autovetture all'altezza dell'incrocio tra via Cavour e via Martiri. [g. ga.]

VIABILITA'

Proteste per i dossi sul lungomare [illegible] Ospedaletti

Proteste [illegible] Ospedaletti per la viabilità in [illegible] XX Settembre. Il problema è [illegible] dai numerosi «dossi» per limitare la velocità posizionati sul caratteristico lungomare a ridosso della massicciata del[illegible] ferrovia. [illegible] richiesta dei cittadini [illegible] di sistemare speciali «dossi» non permanenti da rimuovere nella stagione invernale quando il traffico [illegible] minore rispetto all'estate quando in città alloggiano migliaia di turisti. [g. ga.]

A distanza di 48 ore, appare ancora più grave il bilancio del grande rogo scoppiato nell'uliveto di Neggi

Incendio [illegible] Bordighera, scatta la caccia al piromane

La Forestale ha raccolto la testimonianza di una donna: «L'ho visto scappare»

Le fiamme scoppiate lungo la strada si estendono verso l'uliveto: gravissimi i danni

BORDIGHERA. La caccia al piromane è solo all'inizio. Si cerca il responsabile dell'incendio che nella serata di sabato ha distrutto sei ettari [illegible] bosco nell'entroterra di Bordighera, in località Neggi. Unico testimone, una donna anziana che avrebbe raccontato agli uomini della Forestale di averlo visto, finalmente, l'anonimo incendiario.

«E' arrivato [illegible] un'auto di piccola cilindrata, ha appiccato [illegible] fuoco e si è dileguato giù per [illegible] strada che torna sulla costa». Il racconto [illegible] donna [illegible] dettagliato: sarebbe stato un uomo di mezza età [illegible] dar fuoco al bosco. Intanto, si tirano le somme [illegible] [illegible] anno d'incendi, in provincia d'Imperia: circa 2500 ettari di pinete e macchia mediterra[illegible] cancellati dal passaggio delle fiamme.

Forse, l'emergenza di sabato, le sei [illegible] lotta contro il fuo[illegible], non cadranno nel limbo dei casi archiviati. [illegible] testimone oculare della rapida sequenza che ha preceduto l'incendio doloso potrebbe fornire un [illegible] decisivo agli inquirenti. Resta un danno senza prezzo. Sei ettari devastati e migliaia di alberi ridotti in [illegible] fasce di olivi secolari, castagni, roverelle. Solo l'ultimo episodio di [illegible] lunga [illegible] [illegible] disastri.

Il 1991 [illegible] è concluso [illegible] 222 incendi [illegible] quasi [illegible] ettari di bosco cancellati. L'anno nero è [illegible] il '90, con [illegible] incendi [illegible] quasi [illegible] mila ettari devastati. Infine, i dati del nuovo a[illegible] parlano di «inizio [illegible] te», [illegible] gli allarmi non mancano.

Ma chi sono i responsabili delle notti [illegible] fuoco nei boschi dell'entroterra? «Quasi sempre, menti malate. Piromani che bruciano senza una ragione». A rispondere è l'ispettore della Forestale d'Imperia, Antonio Lamberti. Non esclude che dietro molti incendi si possa nascondere l'azione dei pastori, interessati all'estensione dei pascoli. Fuori luogo invece, [illegible] condo l'ispettore, ogni riferimento alla speculazione edili[illegible] dall'84, in Liguria, è vietato costruire nelle [illegible] attraversa[illegible] da incendi boschivi. [m. p.]

Indagini dei carabinieri

[illegible] bandito [illegible] un ristorante [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. E' stata rapinata [illegible] [illegible] ristorante [illegible] la minaccia di un coltello. Maria Furin, 33 [illegible]ni, titolare con Antonio Mezzatesta del ristorante «D'Andrea» di via Aurelia 21, si [illegible] vista portare via il registratore di [illegible] dopo che le era stato puntato alla gola un grosso coltello [illegible] scatto.

E' successo l'altra notte, poco prima delle 23. Il bottino [illegible] magro: poco più di duecento mila lire. Un extracomunitario si era introdotto nel locale approfittando della [illegible] assenza di personale e clienti. Maria Furin, infatti, si era [illegible]ta nel retro del locale, nella stanza adiacente al [illegible] appartamento, per portare dei piatti [illegible] lavare.

Al suo rientro, ha trovato dietro il banco un uomo alto e scuro [illegible]n il registratore [illegible] [illegible] sotto il braccio. «Mi ha bloccato sulla porta [illegible] p[illegible] un coltello [illegible] la gola, intimandomi [illegible] stare ferma. Era molto spaventato. Poi ha scavalcato il banco ed è scappato [illegible] il registratore [illegible] cassa», spiega, ancora choccata, la donna. Suo marito, Antonio Mezzatesta, non si trova[illegible] nel locale [illegible] anche il personale [illegible] ne era già andato.

Continua la donna: «Gli ultimi clienti, cinque milanesi, erano usciti mezz'ora prima. Dopo essere andata nel retro avrei chiuso [illegible] locale».

I carabinieri [illegible] sulle tracce di tre nordafricani. Ieri il regi[illegible] di [illegible] è stato [illegible] vicino al ristorante. All'interno c'erano solo i documenti dei titolari. Nessuna traccia di soldi. [d. b.]

La protesta in vista del '93: la [illegible] rischia di chiudere i battenti

I Tir bloccano l'autoporto

Sciopero, ieri, dei trecento spedizionieri

I camion parcheggiati nell'area dell'autoporto di Ventimiglia (FOTO MARCO GATTI)

VENTIMIGLIA. I primi Tir [illegible] [illegible] arrivati all'alba, quando l'autoporto di Roverino era già tappezzato di striscioni. La pro[illegible] (ampiamente annunciata) degli spedizionieri [illegible] esplosa puntuale, tra una colonna [illegible] autocisterne reduci dalle nevi di Perpignan e la lenta processione dei rimorchi spagnoli che ha continuato [illegible] ingrossarsi fino a sera.

E' s[illegible] [illegible] prova generale del 1° gennaio 1993, quando le barriere doganali saranno abbattute: quando 300 persone, che [illegible] controlli doganali hanno vissu[illegible] finora, [illegible] troveranno senza un lavoro. Un blocco di poche ore, ma totale. Anche se gli spedizionieri hanno deciso d'incrociare [illegible] braccia solo per [illegible] giornata di ieri, lo stato di agitazione si è esteso alle frontiere di otto Paesi: Italia, Francia, Spa[illegible], Portogallo, Belgio, Germania, Gran Bretagna e Grecia. In totale, 85 mila addetti ai lavori, tutti aderenti allo sciopero. Il primo, [illegible] sull'onda [illegible] Mercato comune. E ancora: il primo nella storia della categoria.

«Per Ventimiglia, è come [illegible] la Fiat chiudesse i battenti. Un disastro». A parlare [illegible] Paola Simondini, presidente degli spedizionieri. Spiega i dettagli della protesta: «Il nostro lavoro consiste nell'anticipare denaro allo [illegible] per conto degli esportatori, che si appoggiano ai [illegible] uffici per le pratiche doganali [illegible] [illegible] pagamento dell'I[illegible]. Se cadranno le frontiere commerciali, verranno a [illegible] care anche i nostri controlli incrociati sulle fatture. In particolare, il modello T2: cinque fogli rilasciati dagli spedizio[illegible] ai trasportatori per seguire il carico in ogni f[illegible] [illegible] viaggio». [illegible] 300 [illegible] per conto dello Stato della sola Ventimiglia incamerano ogni [illegible] 600 miliardi d'Iva. Un fiume di denaro che si raddoppia, se sommato alle tasse [illegible] strellate alle dogane di Sanremo e Imperia.

Ieri, dall'autoporto collassato di Roverino è arrivata una richiesta di garanzie: «Nessuno finora ci ha spiegato come sarà [illegible] frontiera di Ventimiglia all'alba del '93: come si svolgeranno gli scambi - aggiunge la Simondini - [illegible] soprattutto [illegible] succederà, [illegible] per 300 famiglie e un migliaio [illegible] abitanti sarà l'anno della disoccupazione».

Fra gli striscioni che per tutto il giorno hanno campeggiato sulla distesa immobile dei Tir, qualcuno chiedeva un indennizzo: «Lo Stato [illegible] può sacrificarci sull'altare dell'Europa unita». Qualcun altro litigava. Discussioni accese, fra camionisti costretti a spegnere i [illegible] tori e spedizionieri in rivolta. Uno sciopero solitario. Nonostante i primi bollettini [illegible] mattino e le dichiarazioni di «piena solidarietà». [m. p.]

ISTITUTO
SEDES SAPIENTIAE
C.SO MATUZIA 21 - TEL. 0184 - 66 77 75 - SANREMO

«Una visita (ore 8/18) [illegible] [illegible] possono mutare il futuro dei vostri [illegible]li»

In ambiente cristiano, sereno [illegible] sportivo [illegible] forma un

nuovo tipo di
RAGIONIERE

(con metodo I.G.E.A. - Assistito dal [illegible] - L.R.)
esperto nei settori: GIURIDICO - ECONOMICO - [illegible]

- [illegible] LINGUE studiate per CINQUE anni
- corso di INFORMATICA [illegible] uso del COMPUTER sin dal primo anno
- possibilità immediata di Impiego in Italia e all'estero

Con pari cura e serietà funzionano nella stessa sede anche:
SCUOLA MATERNA autorizzata
SCUOLA ELEMENTARE parificata [illegible] uso del COMPUTERS
SCUOLA MEDIA l.r. [illegible] insegnamento di DUE lingue [illegible] uso del COMPUTER

[illegible] MODERATE PER [illegible] ORDINE DI SCUOLA - INFORMAZIONI IN SEGRETERIA
[illegible] [illegible] [illegible] PIENO [illegible] LEGALE

In coda nelle Questure per rinnovare il permesso di soggiorno, c'è tempo fino a giugno

Immigrati, un esercito di fuorilegge

Quattromila clandestini in Liguria: è emergenza

GENOVA. Quattromila extracomunitari, sui diciannovemila che risiedono in Liguria, sono «fuorilegge», interessati al rinnovo dei permessi di soggiorno, in scadenza da gennaio a giugno.

Per molti di loro si tratta di un appuntamento decisivo. Un passo che bisogna compiere a tutti i costi per poter uscire dal regime di clandestinità ed emarginazione nel quale sono vissuti fino a questo momento.

I problemi non mancano: le questure rilasciano i documenti con molta difficoltà, e cerca di limitare il numero degli irregolari. In alternativa, c'è l'espulsione: la fine dei sogni di speranza per un'esistenza migliore.

Molti stranieri hanno trovato lavoro negli ultimi due anni. Ad Albenga vengono impiegati in agricoltura, dove, in quel settore, c'è bisogno di manodopera, mentre a Savona (1900 ospiti stranieri in provincia) sono utilizzati come lavapiatti e camerieri in ristoranti ed alberghi. Rimangono, però, ampie sacche di sottoccupazione e disoccupazione.

Si trovano soprattutto a Genova, nel cui porto approdano ogni giorno bastimenti carichi di immigrati alla ricerca di fortuna, e in provincia di Imperia, terra di frontiera e dunque attraversata da continui flussi migratori.

Nel capoluogo risiedono oltre 10 mila extracomunitari, in maggioranza marocchini e senegalesi, che rappresentano il 50 per cento della popolazione straniera, mentre nella Riviera di Ponente, secondo polo di attrazione di tutta la Regione, soggiornano 2500 immigrati (dati forniti dal ministero dell'Interno). Proprio in questa zona si incontrano i maggiori ostacoli per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno. Manca infatti una prassi omogenea.

Le varie questure interpretano in maniera diversa le direttive di una legge che spesso presenta lati poco chiari.

Secondo quanto afferma il palestinese Saleh Zaghloul, a capo del coordinamento immigrati della Liguria (aderente alla Cgil), «si starebbero pure applicando con troppa rigidità le disposizioni del ministero». E questo, nonostante una circolare emanata lo scorso dicembre, con la quale si offre l'opportunità di esibire un'autocertificazione. Sulla base del documento, escludendo eventuali controlli dell'Inps e dell'Ispettorato del lavoro, è sufficiente consegnare una dichiarazione del proprio datore di lavoro per vedere rinnovata la permanenza in Italia per almeno due anni.

Conferma anche il responsabile per Imperia, Mounir Gabsi, tunisino: «Le domande vengono in genere accettate, ma non viene rilasciata alcuna ricevuta, con la quale, eventualmente, si può presentare ricorso al Tar. Inoltre, si pretendono troppi certificati, dal modello 101, all'ultima busta paga. L'eccessiva cautela dimostrata dai funzionari imperiesi ha creato disorientamento e confusione tra gli immigrati, che temono di dover tornare a vivere nella clandestinità».

All'Ufficio stranieri si limitano a rispondere che non c'è nessun atteggiamento ostile nei confronti dei richiedenti, ma, anzi, di venire incontro alle loro esigenze». Ancora: «Cerchiamo di applicare alla lettera le disposizioni del ministero, anche se, a volte, si presentano difficoltà di interpretazione».

Gli extracomunitari in Liguria

	Regolari	Clandestini
Genova	10.000	2.500
Imperia	2.500	500
La Spezia	2.300	200
Savona	1.900	50
Totale 4 prov.	16.700	3.250

Fonte: dati a cura del Ministero dell'Interno.

Molti extracomunitari in Liguria sono ancora fuorilegge

Intanto, la situazione sta diventando sempre più problematica. In provincia, il flusso di extracomunitari da e per la Francia è in continuo aumento, nonostante i controlli di polizia e Guardia di finanza. A trarne beneficio, i trafficanti di manodopera clandestina. Turchi e nordafricani hanno invaso Ventimiglia e Sanremo, dove la maggior parte degli stranieri, attratta dall'immagine di prosperità che offre la Riviera, vive invece in condizioni disperate. Qualcuno è costretto a dormire sotto i ponti. Situazioni allarmanti si verificano anche in un campeggio di Diano Marina: nelle roulotte si coabita in sei. Ognuno spende 200 mila lire al mese per l'affitto. Emarginazione e mancanza di lavoro finiscono per alimentare il sottobosco della microcriminalità: molti maghrebini si dedicano allo spaccio di stupefacenti. Le risse, poi, sono all'ordine del giorno.

Anche a Genova il quadro si presenta a tinte fosche. Il centro storico, che da anni attende interventi di ristrutturazione e bonifica, è diventato il regno degli spacciatori tunisini e dei borseggiatori cileni. Le continue retate di polizia e carabinieri riescono appena a scalfire l'universo terzomondista che si nasconde nei carugi, dove imperano violenza e sopraffazione.

Il porto diventa crocevia di clandestini e traffici di ogni tipo: sigarette di contrabbando, droga e persino armi. Mancano i luoghi dove incontrarsi, i centri di prima accoglienza e trovare alloggio è un'impresa quasi impossibile.

Si fa troppo poco per gli extracomunitari, che hanno punti di riferimento: a Sanremo, dove si concentra il grosso delle presenze straniere del Ponente, esiste una moschea dove ci si può riunire per la preghiera e una sala dove dibattere argomenti sociali. Molti, anzi, preferiscono tornare in patria, delusi da una vita assai diversa da quella che sognavano. Il benessere si è rivelato alla fine un miraggio.

Maurizio Vezzaro

L'esposizione si concluderà domenica

Genova, successo delle auto storiche

GENOVA. La rassegna «Autostory» ha fatto saltare il banco dell'affluenza di pubblico nel corso del fine settimana, alla Fiera Internazionale. La manifestazione ha ormai raggiunto la dimensione d'un vero proprio «show».

Le vetture d'epoca, lucide e brillanti come se fossero uscite un attimo prima dall'officina, hanno attirato un pubblico non solo di addetti ai lavori e di collezionisti, ma anche di semplici curiosi. I bambini e i ragazzi l'hanno fatta da padroni, subissando di domande i responsabili degli stand e cercando di dare l'arrembaggio agli interni per sedersi al posto di guida. La rassegna che chiuderà i battenti domenica prossima 2 febbraio, è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 23, mentre sabato è aperta dalle 10 alle 23, mentre il giorno di chiusura resterà aperta dalle 10, ma si fermerà alle 20, per motivi tecnici. Si prevede, sulla base del flusso già verificatosi sino a oggi una presenza-record di oltre 50 mila visitatori. Domenica si è verificato una sorta di «assalto», perché erano disposte in gran parata le storiche collezioni dell'Alfa Romeo, della Bertone, della Pininfarina, della Zagato, oltre a una preziosa collezione della Cisitalia, la macchina che per prima, nel dopoguerra, fece sognare gli italiani come simbolo della velocità e del lusso. La Cisitalia, disegnata dalle officine Pininfarina, esordì alla «Mille Miglia» nel 1947.

Tazio Nuvolari

Era guidata dall'intramontabile Tazio Nuvolari, che in quella occasione arrivò secondo. Dall'anno successivo il modello di vettura, venduto poi al pubblico, si chiamò appunto «Mille Miglia». Sempre un Cisitalia, Nuvolari concluse una gara - la coppa Brezzi di Torino - senza volante, muovendo lo sterzo con una grossa tenaglia. Accanto alle vetture cariche di allori per le vittorie sportive in epoca pionieristica, con le Alfa Romeo degli Anni Trenta, non sono mancate le curiosità e le eccentricità.

C'è il carro dei vigili del fuoco genovesi del 1929, realizzato dalla fabbrica tedesca Magirus, in grado di manovrare una scala automatica di 30 metri d'altezza. Ci sono i primi autobus «verdi» realizzati alla fine degli Anni Cinquanta, bellissime «500» in tutte le versioni dal 1957 al 1975, ancora in splendide condizioni. La mostra offre poi le «t», vetture dalle strutture futuristiche realizzate per la giapponese Mitsuo da Bertone negli Anni Cinquanta. E non mancano naturalmente, anzi si tratta di presenze abituali in questo tipo di rassegne, le Ferrari, le Maserati, le Mercedes, le Lamborghini. Bolidi legati ai campionati del mondo, alle Mille Miglia, alle Targa Florio e ai nomi dei grandi piloti, tra i quali il leggendario Phil Hill, ex campione del mondo. La rassegna è arricchita da molte iniziative collaterali, quali l'esposizioni di manifesti - ottanta rarissimi - che ricordano corse, Gran premi, interminabili «ventiquattr'ore» Le Mans e Indianapolis. Sono passati in rassegna cento anni d'arte e sono testimoniate le passioni dei De Chirico, dei Magritte e dei futuristi che si lasciarono sempre esaltare dal mito dell'automobile. Accanto alle affiches storiche ecco disegni e tela di autori contemporanei, come Cascella, Nespolo, Scarpitta, Tadini, anch'essi legati da profonda passione al mondo delle quattro ruote. Poi ci sono mostre di moda, legate all'auto, orologi, accessori, strumenti.

Sono interessanti anche gli studi sulle carrozzerie e le rassegne dei motori, vere e proprie storie dell'evoluzione non solo dello stile o del disegno, ma anche della tecnologia che ha segnato il nostro tempo.

Restano aperti in Fiera, per tutta la sera, bar e ristoranti. Domani poi, su un palco collocato all'ingresso del quartiere fieristico, è previsto dopo le 21 un concerto di jazz, realizzato dalla Genova Jazz Band con Oscar Klein e Gil Cuppini. [p. l.]

ALLA
SU:
- TENDAGGI
- TESSUTI
- BIANCHERIA
- TAPPETI
- MOQUETTES
- E ALTRI 1000 ARTICOLI
TENDATEX
Casa In s.r.l.
EFF. COM. LEGG.
LIQUIDAZIONE
CHE CONTINUA
+ FIERA DEL BIANCO
= SCONTI 50%
E PREZZI SUPER
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE
Nell'ambito del Programma Operativo OBIETTIVO 4 viene organizzato presso il Centro di via Pastorino 32a, Genova Bolzaneto, un corso per:
TECNICO STRUMENTISTA ELETTRICO ELETTRONICO PNEUMATICO
DESTINATARI: n. 12 giovani disoccupati diplomati
REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando; diploma di Perito Tecnico Industriale Spec. Elettrotecnica/Elettronica, o diploma di maturità professionale tecnica dell'industria elettrica/elettronica.
DURATA: n. 1000 ore di cui 200 ore di stage aziendale.
Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.R.F.P., via Pastorino 32a, Ge-Bolzaneto, tel. (010) 40.32.19/40.31.01, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 febbraio 1992.
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali, ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.
Fondo Sociale Europeo

LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII
PORTOFINO
AVVISO DI GARA
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di ausili per incontinenti (pannoloni per adulti e pannolini per bambini occorrenti all'U.S.L. nel 1992.
- Importo presunto della fornitura L. 000.000.000
La licitazione privata sarà effettuata ai sensi di quanto previsto dal punto 2) lett. A dell'art. 6 della L.R. 7/1/80, n° 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. ed in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa amministrazione apposita domanda, in carta legale, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino della Regione Liguria.
Rapallo, li 15 gennaio 1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. Ing. Arcangelo Papotto

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Teatro Stabile di Catania
in coproduzione con
TEATRO DELLA CORTE COMPAGNIA STABILE
da venerdì 31 gennaio ore 20,30
NATHAN IL SAGGIO
di Gotthold Ephraim Lessing
traduzione di Roberto De Monticelli
con Eros Pagni
Ugo Maria Morosi Virgilio Zernitz
Dorotea Aslanidis Salvatore Landolina
regia di Guido De Monticelli
scene di Paolo Bregni costumi di Lucia De Vincentiis musiche di Mario Pagnini
Prenotazioni e vendita Teatro della Corte e Genovese

RICORDO DEL REUCCIO

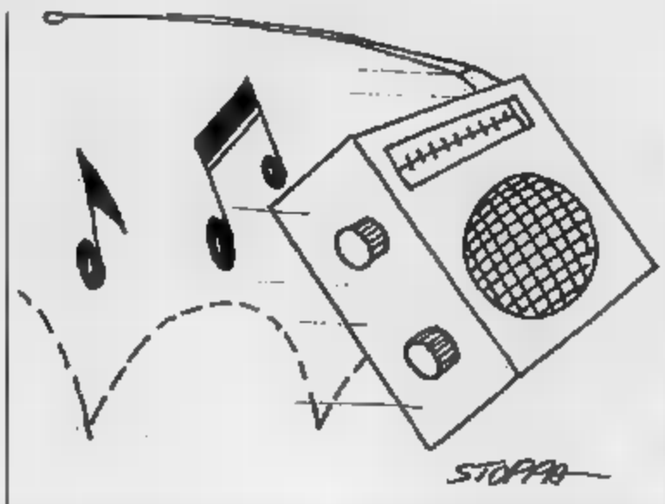
Serata in onore di Claudio Villa

Una serata tutta [illegible] ricordo [illegible] Claudio Villa. Si svolgerà venerdì 7 febbraio al «Tempio della Musica» [illegible] Vallecrosia con l'intervento [illegible] vecchi big della canzone [illegible] Luciano Tajoli, Giorgio Consolini, Achille Togliani, Enrico Musiani e della figlia del «reuccio», Manuela. Ad organizzare la serata, prologo ad una [illegible] e proprio Ras[illegible] della [illegible] melodica intitolata al cantante romano, sarà Erio Tripodi, suo grande amico, nella cui sala d'incisione vallecrosine Villa realizzò i [illegible] ultimi dischi. [b. m.]

Un'indagine Audiradio sugli indici di gradimento

Promossa Stereo 103

L'emittente di Sanremo risulta essere la più ascoltata in Riviera
Un «pubblico» composto da oltre 44 mila persone. I dati



SANREMO. Ancora una volta Audiradio, [illegible] sistema [illegible] rilevamento dell'ascolto dei network radiofonici (fa da contraltare all'Auditel televisivo), ha «promosso» Radio Stereo 103: l'indagine '91-'92 ha rilevato che è proprio l'emittente sanremese la più ascoltata in provincia di Imperia. Le due reti principali nelle quali [illegible] suddivisa la programmazione giornaliera - Stereo 103, quella storica, e Stereo 103 Italia, tutta dedicata alla canzone italiana - hanno fatto registrare un ascolto medio giornaliero di 44 mila unità, un dato che pone l'emittente [illegible] primo posto in tutto il Ponente ligure, Savonese compreso.

Il successo di Radio Stereo 103 [illegible] da [illegible] alla stagione più difficile dei network radiofonici che, nell'estrema riviera, stentano a trovare quel successo [illegible] li [illegible] in altre regioni. Rete 105, [illegible] più grande e famoso, si è dovuto accontentare di un ascolto inferiore. Ha sostanzialmente tenuto, invece, Radio Montecarlo che conta su una tradizione di ascolto molto forte [illegible] che [illegible] parte dello stesso gruppo di Rete 105), mentre vanno bene altre emittenti locali [illegible] Radio Capo Berta [illegible] Imperia e Radio Sanremo le uniche due stazioni locali, oltre [illegible] Stereo 103, ad aver accumulato indici di ascolto ragguardevoli.

Il successo [illegible] Radio Stereo 103, che [illegible] anche su [illegible] terza rete (Stereo 103 Graffiti), premia una delle più interessanti realtà imprenditoriali recenti sull'estrema riviera di Ponente, zona che [illegible] certo brillato per iniziative economiche negli ultimi decenni. Attorno alla prima emittente radiofonica, sorta, come Radio Sanremo, nel 1976 in tempi ancora pionieristici per l'emittenza privata, [illegible] sviluppato un piccolo gruppo editoriale che [illegible] può [illegible] anche su una società di raccolta pubblicitaria, su [illegible] diffusissimo settimanale di annunci economici («Gli Affari») e su un settimanale d'informazione («La Riviera»).

La radio, ovviamente, continua ad avere un posto preminente. Anche [illegible] i ritardi di situazione della nuova legge di regolamentazione del settore radiotelevisivo rischiano [illegible] creare problemi. Lo sottolinea Massimo Cremieux, amministratore unico dell'emittente: «E' una legge importante, ma le sue norme attuative tardano a venire, mettendo [illegible] grave difficoltà gli imprenditori che si trovano nell'impossibilità di pianificare gli investimenti. Bisognerà che le norme vengano fatte rispettare a tutti, per arrivare [illegible] una situazione che premi finalmente coloro che hanno operato con professionalità».

Bruno Monticone

Primo concerto oggi pomeriggio per gli studenti di Diano

Musica come doposcuola

Nella sala parrocchiale «Don Piana» si esibisce alle 16 il trio d'archi Wolfgang. Iniziativa di Musicisti associati [illegible] Imperia, Biblioteca e Comune

DIANO MARINA. Doposcuola dedicato alla musica per i trecento studenti delle medie Novaro di Diano Marina. Oggi, nella sala parrocchiale Don Piana, in via Lombardi e Rossignoli, un gruppo di strumentisti affiancherà i docenti, abbinando spettacolo e insegnamento. Sarà il primo dei cinque «incontri musicali», organizzati [illegible] Musicisti associati d'Imperia, [illegible] [illegible] collaborazione della [illegible] biblioteca civica e del Comune di Diano. L'appuntamento, che vedrà protagonista [illegible] trio d'archi Wolfgang, avrà inizio alle 16.

La formazione che inaugurerà l'iniziativa è composta da due strumentisti bulgari e un solista italiano. Il violinista Mario Wassilev, laureato all'Accademia musicale di Sofia, [illegible] partecipato a importanti Festival e, attualmente, [illegible] spalla dei primi violini nell'Orchestra del Carlo Felice di Genova. La connazionale Blagovesta Zahova ha svolto attività come prim[illegible] viola nell'Orchestra da camera di Sofia [illegible] nell'«Angelicum» di Milano. Il trio [illegible] completato dal violoncellista Marco Bernardin. Nato a Trento, si è diplomato al Conservatorio di Piacenza [illegible] dall'83, è titolare della cattedra di violoncello al Conservatorio milanese.

Il gruppo [illegible] in repertorio brani [illegible] musica barocca, ma anche composizioni firmate da contemporanei. Oggi, [illegible] [illegible] scaletta il «Divertimento K229 in Si bemolle maggiore», [illegible] Mozart, e la «Serenata op. [illegible] in Re maggiore», scritta [illegible] Beethoven. In programma, anche il «Trio per archi n.1 in Si bemolle maggiore», di Franz Schubert. A illustrare gli «esempi in musi[illegible] proposti dagli artisti, saranno la professoressa Angela Novaro e il professor Giuseppe Cuppone, che potranno tenere una lezione arricchita da una esibizione dal vivo.

Osserva Antonio Rostagno, presidente dei Musicisti associati: «E' un progetto che ci sta particolarmente [illegible] cuore. Siamo riusciti [illegible] realizzarlo anche grazie alla collaborazione della biblio[illegible] di Diano, che ha messo [illegible] disposizione i locali. Favorendo [illegible] contatto tra interpreti e studenti, è possibile accrescere la sensibilità musicale dei ragazzi. Il ciclo proseguirà per altre quattro settimane: ogni martedì, sa[illegible] di [illegible] strumentisti diversi».

Il 4 febbraio, è atteso il Quintetto Franz Danzi (al pianoforte, siederà [illegible] stesso Rostagno, affiancato [illegible] musicisti genovesi), impegnato in brani di Mozart, Danzi e Poulenc. Martedì 11, sarà la volta della soprano Cinzia Rizzone e [illegible] pianista Luca Brancaleon, mentre il [illegible] febbraio sarà riservato [illegible] spazio al jazz, [illegible] [illegible] complesso diretto da Giampaolo Casati, al[illegible] tromba, [illegible] Cesare Marchini, al sax. Gli appuntamenti si concluderanno il 25, con il quintetto di ottoni «Brass Columbus».

Conclude la preside delle medie Novaro, Pierina Carrega Relandini: «L'adesione sarà libera, ma è prevista una partecipazione massiccia. Sarà anche un incentivo per l'attività del tempo prolungato, al di fuori del normale orario». [e. f.]

[illegible]

GENOVA

Suonano gli «Ustmamò»

Concerto degli «Ustmamò», qu[illegible] [illegible] alle 21,30 al disco-club «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino), organizzato dallo Psyco. Gli «Ustmamò» sono i portabandiera di un particolare rock tosco-emiliano [illegible] comprende alcuni brani scritti dall'umorista Stefano Benni. Il gruppo ha recen[illegible] inaugurato il megastore Virgin di Milano. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

MONTECARLO

Jilly Jackson «star» al casinò

Otto ballerine cantanti, la grande Jilly Jackson [illegible] la London Express Orchestra sono gli ingredienti di una serata a [illegible] Cabaret» [illegible] casinò di Montecarlo. Questa sera [illegible] in programma anche l'esibizione del duo acrobatico «Anna e Carlos» [illegible] [illegible] prestigiatore «Jean Gerin». [g. a.]

[illegible] DI [illegible]

Una serata al Flowers

Al Flowers pub, sul lungomare di Arma di Taggia, è possibile ammirare artisti locali che eseguono brani d'atmosfera. Gli appuntamenti con il piano bar hanno inizio alle 21,30. [e. f.]

[illegible]

Concerto degli «Alligateurs»

Gli Alligateurs [illegible] sempre i grandi protagonisti delle serate alla rhumeria Papagajo, ad Arma [illegible] Taggia. Il complesso, composto da quattro esperti strumentisti francesi e da [illegible] cantante di colore, alterna brani soul a reggae e scatenati rock'n'roll, coinvolgendo il pubblico in una serie [illegible] improvvi[illegible] [e. f.]

BORDIGHERA

Film in lingua originale

Film in lingua originale questa sera [illegible] cinema «Olimpia» [illegible] Bordighera. Per la rassegna «France Cinema» alle 21 è in programma la proiezione della pellicola «Il marito della parrucchiera» con Anna Galiena. Prezzo d'ingresso [illegible] mila lire. [g. a.]

[illegible]

Cinema d'essai

S'inizia questa sera, alle 21, al cinema Verdi di Bolzaneto, una rassegna [illegible] film d'essai che continuerà fino a giugno, [illegible] cadenza settimanale al martedì e mercoledì. La [illegible] gna sarà inaugurata dal film «Muro di gomma», di Marco Risi. [m. b.]

STAS[illegible] AL CINEMA

Centrale — Cinedorum. Or.: 21. Lire 9000/rid. 6000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35

Dante — Rid. mer. cinema L. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Rid. mer. cinema L. 6000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

Capitol — [illegible] (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 5.000
[illegible] RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30. Lire 5.000
Film vietato ai minori di [illegible]

Olimpia — Or.: 20,45; 22,40. Lire 5.000/rid. 4000. Rassegna Franco Cinema
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. dramm.

Cristallo — Or.: 21,15. Lire 5.000/4500. rid. 3500
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo pericoloso socio mafioso. [illegible] V. 2h 5'

Dianese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 7000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Smeraldo (estivo)
CHIUSO [illegible] FINE [illegible]

Ariston — Tel. 0184/505.080. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. 10.000; rid. 8.000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

Centrale — Tel. 507.070. Or.: ini. 15; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 8.000
Pensavo fosse amore [illegible]... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible].078. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. 10.000; rid. [illegible]
[illegible] le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bauquel, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6.000
Film [illegible] minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070. Orario: 15/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6.000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sheiz (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Talaris — Tel. 507.070. [illegible]: 15/ult. 22,30. L. [illegible]. 6.000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, [illegible] donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible]

SAVONA

Colombo — T. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. fest. cont. 15,30/22,30. Lire 6000
Hot shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

Ritz — Tel. 640.427. Or. 16,30/19,30/22,30. Lire [illegible]
Billy Bathgate — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91)* — [illegible] New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando [illegible] parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20. Fest. cont. 16-22,20. Lire 7000/4000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e [illegible] un mare innamorato. N.V. 1h 33

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20/22,30. Fest. cont. 16-22,30. Lire 7000/4000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible] 54 Commedia

Ondina — Tel. [illegible]. Or: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 629.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
[illegible] panni di [illegible] — *di B. Edwards con E. Burton, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una balia e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Perla — Tel. 665.941. Or.: 20,30/22,30. Fest. cont. 16,30-22,30. Lire 7000/5000
[illegible] — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un mare innamorato. N.V. 1h 33

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: La Bohème, [illegible] Puccini, [illegible] d'orchestra R. Abbado, maestro del coro G. Cosmi, regia R. Gregson, ore 15.30, lire 100.000/70.000/50.000
POL. MARGHERITA: Chi fa per tre, con Gianfranco D'Angelo, regia Pietro Garinei, ore 20.30, lire 32.000/24.000
POL. [illegible]: Il cotumo e la ciabatta di Paolo Poli e Ida Omboni da Sandrio, regia di [illegible] Poli, [illegible] Paolo Poli, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE: Beast of the theatre, [illegible] con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
[illegible]
ARISTON 1: Nightmare 6
ARISTON 2: Johnny Stecchino
AUGUSTUS: Mio padre, che eroe!
CORALLO 1: Prova schiacciante
CORALLO 2: Fino alla fine del mondo
GRATTACIELO: Hot shots!
LUX: Quando eravamo repressi
MANIN: Replay di un omicidio
ODEON: Terminator II
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Un medico, un uomo
PALAZZO: Lanterne rosse
UNIVERSALE 1: Paura d'amare
UNIVERSALE 2: Pensavo fosse amore invece era un calesse
UNIVERSALE 3: Prova schiacciante
VERDI: Donne con le gonne
CENTRALE 1: I sensi, il piacere, il sesso
CENTRALE 2: Proibendo anal - Anal bi-sex perversion private
CHIABRERA: Tristezual encounters - Sexbazillus
CRISTALLO: Orgo cenali di un'ereditiera
ELDORADO: Chiuso per restauri.
CINECLUB
AMICI DEL CINEMA: Jungle fever
FRITZ LANG: Il portaborse
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo.
NERVI
SAN SIRO: Oggi riposo.

USCITA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8.— Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Don Chuck Story, [illegible] animati
12,45 Cartoni animati
13,15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, ri[illegible]
15 — [illegible], Ferrara-BPS
18,15 Telepromozioni
18 Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moda e miti, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23,10 Columbia connection, film con Britt Ekland
0,30 Sardegna giornale
1,10 Trauma Center, telefilm

Teleregione

10 — Cartoni animati
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 L'spriscatole, film
22 — Sport e sport
23,20 Sceneggiato

Grp

9,20 Arsenico e vecchi merletti, film
15 — Il generale Quantrill, film
19 — Un uomo due donne, telefilm
20 — [illegible] Il San, telefilm
[illegible] Frederico [illegible] vacca, telefilm
22,30 [illegible], rubrica
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 [illegible] di [illegible]
2,15 Arsenico e vecchi merletti, film

[illegible] 7

9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 Fai un affare con Canale 7
[illegible] Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
[illegible] Cartoni animati
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 New York, documentario
21,55 Andiamo al cinema
23,15 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telestar

7,20 [illegible] F.B.I. oggi, telefilm
8,15 Marina, telenovela
9,05 [illegible] Rockford, telefilm
10,10 La ragazza di [illegible] illegittima difesa, film con [illegible] Lamberti
11,45 Amicabevolmente con noi
12,25 Natalie telenovela
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 I cento giorni di Andrea
[illegible] Natalie, telenovela
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 La regina del male, film
22,30 Tg sera, informazione
23 — Conviene far bene l'amore, film
24 — Giustizia di notte, telefilm

[illegible]

12,30 Samba d'amore, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Big lottery, telefilm
21 — 12° in campo
23,20 [illegible]
23,30 Zoom, attualità

Rete [illegible]

8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccia da me
10 — [illegible]
15 — Zanna dei lupi, novela
18 — Faccia da me
20,30 Un[illegible] a la[illegible]
22,15 Pubblirete

Primantenna

10 — The cat, telefilm
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — [illegible] dal [illegible] a Valle d'Aosta
13,30 Auto della [illegible]
14,30 Supermusic: studio rock
15,20 The cat, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
18,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Amanda lo, telenovela
22,15 The cat, telefilm
0,15 Film di mezzanotte e dintorni
2,15 Buona notte con...

Telecupole

8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Archivio d'arte, documentario
13,30 La padroncina, telenovela
13,55 Tg4 notiziario
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 Tg4 notiziario
20 — Geo, documentario
20,30 L'spriscatole, film tv
22 — Sport e sport
22,30 Tg4 notiziario
23,30 Speciale con noi

Tele Sanremo

10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 Cirenda de padre, telenovela
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Auto tv
16 — Punto flash
16,15 Cirenda de padre, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,25 [illegible] a Napoli
20 — Zio d'America, telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
22,40 Punto sport
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
0,30 Faccia a faccia

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12 — Archivio dell'arte: Lombardia
13,30 Shopping center
13,30 Pomeriggio insieme
17,30 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20,15 Speciale Tg
20,30 Film
22 — Rubrica politica
23 — Rubrica d'arredamento
1 — Tg notizie

Mixer Tv

13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Film
22 — Film
1 — Andiamo al cinema

● Eventuali errori o variazioni sui programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Interregionale: i biancoblù restano soli in vetta, ma non riescono a staccare le rivali

E' un Savona dalle mani bucate

Sprecata col Pietrasanta un'altra occasione di fuga

SAVONA. Occasione sprecata. Il Savona, domenica sul «neutro» di Levanto per la squalifica del Bacigalupo, non è andato oltre lo 0-0 contro il Pietrasanta. E così la squadra del presidente Enzo Grenno ha gettato al vento l'ennesima possibilità di allungare il passo nei confronti della più diretta concorrente, l'Oltrepò. La squadra lombarda è stata bloccata in casa da un volitivo Fanfulla, che torna a sua volta in piena corsa per salire sul che porta agli spareggi per serie C. E ora può proverci anche il Sassuolo, vittorioso sul proprio campo contro la Valenzana.

Un campionato, dunque, ancora sotto il segno dell'equilibrio. Il Savona è in vetta con 30 punti, seguito a una lunghezza dall'Oltrepò, a due dal Sassuolo e a tre dal Fanfulla. Ora conteranno presumibilmente molto gli scontri diretti, per assegnare la vittoria nel girone. Il Savona dovrà andare a Stradella il 16 febbraio, ottava di ritorno, mentre riceverà nella penultima giornata, il 3 maggio, il Sassuolo. Due incontri determinanti per un Savona che punta decisamente al ritorno tra i professionisti.

E veniamo alla partita di Levanto. Orcino ha potuto recuperare i titolari Canu, Benedetti e Falco, ma soltanto quest'ultimo è stato inserito nella formazione iniziale. Il Savona non ha giocato granché bene, complice anche la rocciosa e ben quadrata difesa del Pietrasanta, nella quale è emerso il terzino Facchetti, nipote del pluriscudettato (con l'Inter) e vicecampione del mondo (con la Nazionale), Giacinto.

Un pareggio che tutto sommato non fa una grinza. Il Pietrasanta è stato abile ad affrontare con determinazione gli striscioni, entrati in campo forse con troppa superficialità. Forse qualcuno pensava di avere già in tasca la vittoria, dopo il 3-0 ottenuto all'andata. Ma si sa che il calcio è bello anche per questo: tutte le squadre, all'inizio dell'incontro, hanno almeno la possibilità di difendere il pareggio. E il Pietrasanta, che non cercava altro, è stato abile a farselo strappare di.

Corrado Orcino preferisce rilasciare dichiarazioni, altrimenti forse dovrebbe prendersela con qualcuno suoi, mentre i giocatori continuano nel loro silenzio-stampa. L'eloquente alzata di braccia di Fabrizio Gatti, il quale non è riuscito di mettere a segno una ghiottissima occasione che avrebbe dato la vittoria al Savona, è stato quasi un gesto di resa. E il suo atteggiamento sembrava volesse dire: «Era un gol fatto, e sarà il mio incubo nelle prossime notti».

Chi non ha avuto però peli sulla lingua è stato il direttore sportivo, Pietro Arcuri. Il diesse biancoblù ha affermato: «Il Pietrasanta ha meritato lo 0-0. Non hanno rubato nulla, un pari legittimo, guadagnato grazie a una prova gagliarda. Noi purtroppo siamo stati indecisi sotto rete, in particolare nei momenti cruciali, e cioè quando la squadra, sul finale dell'incontro, è venuta fuori. Qualche giocatore non è entrato in campo abbastanza caricato, oppure non ha sentito a sufficienza la partita». Poi il diesse lancia una pesante accusa verso i sostenitori: «Voglio aggiungere che per colpa di alcuni ci è stato squalificato il campo, e così tra le spese di trasferta e l'incasso ridotto, la società si ha rimesso ben 10 milioni».

E domenica il campionato offre un interessantissimo derby. Al «Bacigalupo» arriva la Cairese. La squadra di Tarigo, reduce dal pareggio di Voghera, sicuramente cercherà di continuare l'appena avviata serie positiva. Ancora Arcuri: «Sarà una partita molto delicata. La Cairese, a quanto sembra, in trasferta riesce quasi sempre a far risultato. Noi dovremo quindi entrare in campo concentrati al massimo, credendo fino in fondo alla vittoria. E poi non dobbiamo mai sottovalutare le pericolanti».

Il Savona ha dunque una settimana per recuperare definitivamente tutti i titolari: tra questi Canu. Il centrocampista biancoblù, a Levanto, è stato mandato nella mischia solo negli ultimi spiccioli dell'incontro, e ha dimostrato d'essere sulla strada del recupero anche se gli manca ancora il ritmo-partita. La squadra oggi riprende gli allenamenti: Orcino vuol ricominciare a vincere fin dalla sfida con la Cairese.

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 6,5; Mozzone 6; Falco 6,5; Valentino 7; Baldi 6; Capurro 6; Bocchi 5,5; Gatti 5,5; Barozzi 6,5; Pusalli 5,5. All. Orcino 5,5.

Roberto Pizzorno

Buon pari a Voghera, e adesso il derby

CAIRO. Riscatto per la Cairese. La squadra di Bruno Tarigo, reduce da tre sconfitte consecutive, è andata a cogliere un buon punto sul difficile campo della Vogherese. Il rientro in squadra di Fabio Pacifico ha ridato ordine al reparto difensivo, in avanti Pensiero è più rispetto alle ultime prestazioni. Il pareggio comunque è alla formazione giallobiù, come sostiene l'allenatore Tarigo: «Abbiamo avuto molte occasioni per passare, non siamo riusciti a concretizzare. Pazienza. Il obiettivo è il pareggio, e l'abbiamo colto senza soffrire. La squadra ha giocato una buona partita e alla fine siamo usciti tra gli applausi dei tifosi rossoneri».

Il presidente Pensiero spruzza felicità: «Sono soddisfatto non solo del risultato, ma del modo in cui la squadra ha giocato. Finalmente si sono riviste la grinta e la determinazione che nelle ultime gare sono mancate. Ci sono ancora in ballo 26 punti, per salvarci ancora 14. Credo che i ragazzi daranno il massimo centreremo l'obiettivo». E domenica il Savona: «E' un derby aperto a ogni risultato, anche se i punti-salvezza si devono ottenere negli scontri diretti».

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 6,5; Ferraro 6,5; Paternitì 6,5; Vella 6; Marenco 6; Grimaudo 6,6; Gaudiosi 6; Valente 6; Pensiero 6; Petrolungo 6. Allenatore Tarigo 6.

[r. p.]

Anche Baldi, qui in azione, non è stato brillantissimo a Levanto con il Pietrasanta

Oggi alle 17 scatta la tappa conclusiva del «Montecarlo»

L'ultima notte del rally

Parte dal Principato l'atto decisivo della gara mondiale: tra i protagonisti anche gli imperiesi Ameglio e «Artemio». Una guida alle ultime prove speciali

Nella foto di Maurico Gatti, una Ford Sierra Cosworth: su una di queste vetture corre stanotte l'asso italiano Miki Biasion

MONTECARLO. Danilo Ameglio e «Artemio», i due piloti liguri in gara al 60° Rally di Montecarlo, si sono battuti benissimo nella prima parte della grande corsa: Ameglio, imperiese, in coppia Marinotto su Fiat Uno Turbo ufficiale, domenica sera al momento dello a metà della seconda tappa, era ventiduesimo a 39'25" dallo spagnolo Sainz che comandava la classifica; «Artemio», sanremese, al secolo Artemio Ballestin, privato, in corsa Lancia Delta in coppia con Cianci di Celle Ligure, aveva chiuso al trentunesimo posto assoluto a 51'55" dalla vetta.

Due belle prestazioni, in un rally che non perdona. Una performance che i due hanno continuato anche ieri. Anzi, nel primo pomeriggio, Ameglio aveva addirittura recuperato posizione portandosi al 21° posto. Una gara regolare quella dell'imperiese, impegnato a mantener le posizioni senza correre rischi in un rally sempre selettivo, in piena regolarità in una temperatura freddissima sulle speciali dell'entroterra.

«Montecarlo '92», tra questa e domani mattina, vivrà il suo capitolo finale, quello decisivo. Le auto arrivate nel Principato intorno alle 19 di ieri alla conclusione della seconda tappa, resteranno in parco chiuso, sul boulevard Albert I, sul vecchio porto, fino alle 17 quando scatterà l'ultima frazione, da Montecarlo a Montecarlo, attraverso l'entroterra della Costa Azzurra: 610 km in tutto, per prove speciali con due scalate al mitico Turini (ma in effetti le «speciali» sono solo quattro, ripetute però due volte) arrivo domani mattina nel Principato, dalle 8,09 in poi.

La tappa finale, da sempre, è quella che attira più tifosi dall'Italia per la relativa vicinanza del tracciato delle prove speciali. Eccone in sintesi orario e percorsi, tenendo presente che le strade interessate alla corsa verranno chiuse al traffico circa due ore e mezzo prima del passaggio delle vetture in gara.

Col de Turini (speciale n. 17 alle ore 18,48 e n. 23 all'1,15): da Moulinet a La Bollène con arrivo a un chilometro dall'ubicazione alla cappella di Saint-Honorat, passando per i 1607 del Col de Turini, 22,21 km nell'alto entroterra di Mentone sopra Sospello. Una frazione storica per il rallismo. La prova è raggiungibile prendendo la strada che da Mentone sale verso Sospello o arrivando in zona dalla Val Roja, deviando a Breuil. Ma, dato l'affollamento, sarà difficile avvicinarsi con l'auto alla prova. Prepararsi a qualche chilometro di marcia e a un possibile gran freddo.

Col de la Couillole (speciale n. 18 alle 20,31 e 24 alle 3,43): in tutto 22,15 km da St-Saveur-sur-Tinée a Beuil passando per il colle a quota 1678. Prova più lontana dal confine, con punti d'osservazione negli ultimi chilometri. Per giungere a Beuil, punto di arrivo, gli organizzatori consigliano di passare da Puget-Theniér (entroterra di Nizza). Col Saint-Raphael (speciale n. 21 alle 21,49 e n. 25 alle 5,01): in tutto 23,54 km dal Col Saint-Raphael (m 678) a Touret-du Chatesu nell'entroterra di Nizza. I punti di osservazione migliori sono a Rourebel, circa metà della prova, e a Toudon quasi all'arrivo.

La Tour sur Tinée (speciale n. 22 alle 23,02 e n. 26 alle 6,19): è la speciale che conclude il «Montecarlo '92», in tutto 18,35 km dal bivio di Pont-de-la-Lune a Utelle. Novità dell'edizione di quest'anno, la prova si sviluppa nell'alto entroterra del Principato e di Nizza, diventando molto spettacolare nella zona di Tour de la Tinée che le dà il nome per la numerosissime curve a gomito. E' raggiungibile risalendo da Nizza, l'entroterra verso Levens (per Utelle, punto d'arrivo) e la vallata del Var deviando a Plan de la Mescia (per la zona di partenza).

[b. m.]

Commenti double-face: i ruentini recriminano, gli arancione si accontentano

La delusione si chiama Rapallo

Derby con poche emozioni, ma tutto sommato alla Samm si chiedeva di più. Ancora una giornata negativa per gli uomini di Casaretto nonostante il palo colpito da Dagnino. In tribuna Renzo Fossati

RAPALLO. Il trattino tra lo 0 del Rapallo e lo 0 della Sammargheritese non rende giustizia a quest'ultima: quanto ricavato dal derby non può esser confrontato con l'ennesimo tentativo fallito di Casaretto e dei suoi di ritrovare convinzione. La Samm accetta il punto cercato, false recriminazioni e senza vantare meriti che sa benissimo di.

La forza della formazione arancione nella versione firmata da Giorgio Casazza è proprio quella di avere ben chiari i propri limiti, di aver cercato delle soluzioni (Tovani, Bosetti) falle nell'organico e di perseguire con tenacia un traguardo: la salvezza. Tutt'altra musica per il Rapallo. La società fa in tutti i sensi buon viso a cattivo gioco: il derby ha consigliato i numerosi spettatori (finalmente qualche centinaio in più dei soliti quattro gatti) a non ripetere più «l'errore» di venire a vedere il Rapallo, una squadra che espugna il Macera dal 27 ottobre scorso e che ha segnato finora 9 reti (5 nelle 11 partite interne).

Il grado di alienazione dalla realtà dei fatti lo si coglie nelle parole di mister Casaretto, in bilico tra la solita solfa («Bisogna essere in due per dare spettacolo, il Rapallo ha provato ad attaccare e ha anche creato una o due episodi importanti ma come al solito non è stata fortunato. Nel complesso sono soddisfatto di come si sono comportati i miei ragazzi e poi punti fa sempre classifica») e affermazioni al minimo spericolate: «Nel secondo tempo abbiamo costantemente, eccettuati gli ultimi 5 minuti quando subentrata la preoccupazione per il risultato. Abbiamo giocato con tre punte e la Samm non ha fatto neppure tiri in porta. Brogi non ha avuto alcun pericolo se non su alcuni rimpalli».

Chissà avrà visto invece dalla tribuna Renzo Fossati, che ha accompagnato il figlio Marco (vicepresidente della Sammargheritese e nuovo «uomo forte» del consiglio arancione), per scappare a metà tempo: forse l'ex presidente del Genoa si aspettava un livello non eccelso, ma sicuramente non così basso. Il figlio si nasconde: «Un derby per antonomasia non può essere molto bello. Questo è stato battagliato, ma le necessità di classifica obbligavano a scelte tattiche precise. Il pari è giusto».

C'è sintonia tra le parole del dirigente e quelle del tecnico: «Nessuna recriminazione - dice Casazza - per lo 0-0. Io credo possa averne molte il Rapallo: ci ha fatto paura solo in un su un calcio piazzato, quando Dagnino è colpito il palo. Per il resto è stata una partita poco piacevole».

[d. s.]

LE PAGELLE

Pochissime le sufficienze

Per i portieri Perola e Brogi giudizio sospeso: parate vere non ne han fatte. Bellucci (6) si salva. Somma pericoloso solo un pallo (5,5). Gandolfo (6) ha maramaldeggiato su Righetti abbandonato a (5,5). Sassarini (6) è stato a guardare. Contini (6) sulla sinistra fa il suo dovere su Biancato (6), volonteroso ma confusionario. Stesso discorso ma mezzo in meno a Capurro (5,5) e Pastine (5,5) che paiono firmare patti di non aggressione. Scalzi e Paganelli (5,5 entrambi), sono dissimili nel fisico ma uguali nelle caratteristiche: tecnici e dinamici, stavolta eccedono nei personalismi. Da Dagnino (6) le uniche illuminazioni: ma spostato da trequartista e punta sparisce. Bosetti (5,5) non ha il ritmo partita. Ruvo e Monteforte si guadagnano il 6 senza dannarsi. Tre Di Maio e Gori meglio il secondo (5,5 a per l'impegno. Ma Podestà e Tovani (6), e il libero Merlo (5,5) è vorrebbero sempre così. **[d. s.]**

I ko di Berlino e Roma giudicati dagli addetti ai lavori. Con la Canottieri si giocherà il 4 febbraio

La pallanuoto non processa la Rari

Alberani, De Magistris e Fiorillo: «Sono stati solo due episodi»

Non è crisi. Solo un episodio. Ma imbattibili non sono neppure loro: il giudizio sul momento-no del Savona si concentra in tre affermazioni. Due sconfitte consecutive, una in Coppa Campioni e in campionato, han fatto scattare l'allarme. Nessun processo alla Rari, stando ai pareri autorevoli che vengono da Alberto Alberani, l'«Albatros» ora direttore tecnico del Recco, da Gianni De Magistris tecnico Florentia, e dal capitano della Nazionale e del Posillipo, Mario Fiorillo. Intanto ieri è arrivata la data ufficiale del match con la Canottieri e Napoli: visto l'impegno di domenica 2 febbraio in Coppa Campioni con lo Spandau, si recupererà martedì 4: la data chiesta dai bi rossi.

Alberani: «Sono convintissimo che il Savona passerà il turno in Europa. Due gol non sono nulla, nella propria li recupererà. La sconfitta di Berlino può considerata "normale". In Europa, in trasferta con una squadra lo Spandau che è lo più titolato, una battuta d'arresto ci può stare. Quella di Roma la ritengo invece dovuta a stanchezza fisica o calo di concentrazione, comprensibile dopo una lunga serie positiva. Forse i savonesi han sottovalutato i romani. Questo fatto dimostra che sono battibili. Ma rimangono i più forti».

De Magistris: «Perdere a Berlino non è delitto, perdere a Roma è un fatto episodico. Come si può parlare di crisi per squadra che negli ultimi anni ha vinto a ritmo di record? Il fatto delle due sconfitte consecutive può far riflettere, bisogna anche vedere chi e quanto hanno giocato i titolari a Roma, e con quale tensione agonistica. Bisognerebbe esser dentro lo spogliatoio per sapere quello che Mistrangelo ha detto alla squadra. Rimango alla partita giocata contro di noi, dove li abbiamo costretti ai rigori: partita bella agonisticamente ma non tecnicamente. Cosa dimostra? Che la forza del Savona rimane, la loro tecnica è indiscutibile, e dal punto di vista agonistico sono sempre quelli dello scudetto. Ieri alla ripresa degli allenamenti, coi ragazzi abbiamo fatto una specie di schedina del prossimo turno: a Canottieri-Savona abbiamo messo un 2. E in finale di Coppa Campioni vanno i liguri».

Fiorillo: «Ci stiamo ritrovando, e la vittoria la Canottieri lo conferma. Nei playoff vedrete il vero Posillipo. Per lo scudetto siamo in 4: le due napoletane, Savona e Pescara, tutte sullo stesso piano. Per il Savona la sconfitta di Roma è un fatto episodico. ma la dimostrazione che i campioni d'Italia sono imbattibili molti cominciavano a credere».

[g. s.]

Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari

Eccellenza: i matuziani rilanciano, il Ventimiglia precipita, l'Argentina si accontenta

Sanremese, il gol come medicina

Gli otto gol al Vezzano antidoto per il dopo-Borzoli

«E' un campionato che ■ deciderà soltanto nelle ultime due giornate. E ci sarà da soffrire fino in fondo». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, ■ bra non aver ■■■: il braccio di ferro tra la Sestrese di Gigi Bodi e ■ sua Sanremese sembra de■■■■ a durare nel tempo, esattamente fino agli sgoccioli del torneo.

Archiviato lo scontro diretto, che ha rimesso le cose in parità, verdestellati genovesi e biancazzurri sanremesi, nell'ultimo turno ■ Eccellenza, hanno tirato ■ bersaglio: tre gol della Sestrese sabato a Busalla (impresa tutt'altro che disprezzabile su un campo notoriamente insidioso); addirittura otto ■■■ Sanremese domenica al povero Vezzano che, in due partite con■■ i matuziani, ha rimediato ben tredici gol ■ passivo.

Al «Comunale», domenica, ci si è divertiti. Ma ■■■ bisogna esaltarsi più del necessario: il Vezzano ■ apparso troppo inconsistente per ■■■■ conside■■■ un ■■■ attendibile. Nemmeno Tarasconi, ■ suo bomber (10 gol segnati finora), ha fatto il solletico alla difesa di Cichero. Gli attaccanti biancazzurri, ogni volta che attaccavano, sembrava affondassero la lama di un coltello nel burro: otto gol segnati, ma potevano essere anche di più. Una ■■■ fortuna per i pochi spettatori che erano presenti: goleade del genere, c'è da crederlo, ■■ ne vedranno poche.

Ma ■■ l'ostacolo-Vezzano ■ stato relativo, ■ Sanremese va elogiata in blocco. Doveva dare ■■■ risposta immediata, soprattutto sul piano psicologico, dopo il ko di sette giorni prima nel big-match ■■■ la ■■■■■. Sul piano dell'impegno, della determinazione, della concentrazione, la squadra è stata esemplare. Un troppo malridotto Vezzano non toglie alcun merito a ■■■ Sanremese che Ciche■■ ■■■■ rivoluzionato rispetto alla squadra battuta a Borzoli: fuori Gambacorta, Gaiaudo e Bertoni, dentro Romagna, De Vincentiis e Andrian.

Nella ripresa si sono rivisti anche Riolfo e Grossi. Anche se ■ tecnico minimizza: «Nessuna rivoluzione, solo normali avvicendamenti. Il campionato ■ lungo e devo avere il ■■■■■ più alto possibile ■ giocatori sotto pressione. I ragazzi lo sanno. Si ■■■■ comportando da autentici professionisti, in un campionato dilettantistico. E' questa la vera forza della Sanremese».

E' andata invece male, ■■■ malissimo, al Ventimiglia. L'i■ casalingo con ■ Sestri Levante non se lo attendeva nessuno. L'arbitro ha qualche peccatuccio ■ farsi perdonare (la punizione da cui è scaturito il secondo gol, quello ■■ ko, forse non c'era), ma sono stati alcuni errori gravi, in fase difensiva, a mettere in ginocchio i frontalieri. Proprio in una giornata in cui la squadra ■ è ■■■■ bene: «Sembra incredibile dirlo, ma abbiamo disputato forse la miglior partita stagionale. Sotto il profilo del gioco sono soddisfattissimo, ma il risultato ci condanna. Sembra un contro■■■■ dice Francesco Radio, l'allenatore della squadra giallorossa, forse la più enigmatica dell'intero girone.

Anche l'Argentina ha qualcosa da dire. Il 2-2 sul campo della Carcarese è un risultato sulla ■■■■ apprezzabilissimo. ■■ resta l'amarezza di un successo forse sprecato contro una ■■■ra piuttosto rimaneggiata, una partita che ha visto ■■■ be l'espulsione ■ Sammassimo, il quale dovrà saltare così il derby contro il Ventimiglia.

«Purtroppo siamo caduti nella loro trappola. Troppo nervosismo. Giocano in un modo che chiamano pressing, ma in effetti è solo ■■■ provocazione. E' stata una bolgia», dice l'allenatore Adriano Pisano. Il tecnico è comunque soddisfatto: «La squadra ha fatto il suo dovere. Ha voglia di giocare e sacrificarsi.

Peccato solo che, al ■■■■■ giusto, sia mancato il colpo del ko».

IL «CASO»

Radio, troppe stonature

Ventimiglia: ormai quello dei giallorossi è un ■■■■ in piena regola. Squadra dal potenziale ■■■■ ricco, non è mai riuscita a ■■■■■ nel torneo. A ingarbugliare le cose ci si mettono gare ■■■■ quella col Sestri, giocate bene e perse male. Radio ■ demoralizzato. Anche perché è difficile da decifrare un malessere ■■ ricercare all'interno del gruppo (tecnico e giocatori), dove l'atmosfera ■■■ è più serena come un tempo. Il club finora ha ■■■■■ alla tentazione di cambiare mister. Non avrebbe senso. Radio ha colpe relative, e con la squadra lontana ■■■ giro-promozione ma anche dalla zona calda, non c'è neppure da d■■■ (la «scossa» che spesso giustifica i cambi di panchina. Ma ■ malessere va cercato in fretta. Lo stesso Radio, per continuare a lavorare, deve chiarire se ci sono ostacoli da superare. Per finire al meglio la stagione: alle porte c'è il derby ■■■ l'Argentina, senza particolari stimoli ma da onorare. [b. m.]

Spatari, cannoniere ■■■ Sanremese, ■■■ i 4 gol di domenica è salito a quota 20

LA PROMOZIONE

Boccata d'ossigeno per l'Arma Taggia nel campionato ■ Promozione. Battendo la Rivarolese, ■ squadra di Pino Fichera ha ottenuto due punti preziosi in chiave-salvezza. L'Imperia 87 ha intanto allungato ■ sue serie positiva pareggiando sul terreno dell'Audace Camporonrone. Un punto, dopo tante sconfitte, anche per il fanalino di coda Dianese, nel match con l'Olimpic Palmarese.

Imperia 87. Continua la risalita dei nerazzurri, che nelle ultime sei partite hanno conquistato 10 punti, portandosi dalla soglia della zona-retrocessione al quarto posto, seppure in coabitazione. Contro l'Audace Camporonrone, si sono distinti tre giocatori su tutti: ■ portiere Comiotto, 18 anni, sostituto del febbricitante Ozenda, che ha neutralizzato un calcio di rigore; il giovane Daniele Calzia, lanciato nel delicato ruolo di libero, e il bomber Lanteri, che ha realizzato il gol del pareggio, in «zona Cesarini».

«Meritavamo ■ vittoria, per ■■■ i ragazzi hanno giocato nel ■■■■■ tempo, reagendo pure immediatamente al gol ■■ genovesi, nato da uno ■■■■■ della difesa», commenta il direttore generale Paolo Berio. La squadra sembra aver finalmente trovato ■ giusto assetto, anche se Bencardino è tornato a fare l'allenatore a tempo pieno, dopo aver guidato i suoi in campo per tre domeniche, nella fase più delicata della stagione. «Noi ■■■■■■■ che continuasse a giocare, ma lui preferisce così», osserva Berio. Bancardino, che presto riavrà a disposizione capitan Costantini, ha già in tasca la conferma per il prossimo campionato.

Arma Taggia. Due punti d'oro, quelli conquistati dai giallorossi contro la Rivarolese. Una vittoria firmata da Ciuffodoro. Ma mister Fichera non è affatto contento. Anzi, ■ proprio arrabbiato: «Perché ■ ■■■■■ il gioco. Sembrava che la squadra avesse dimenticato ■ colpo gli schemi», spiega l'allenatore. E aggiunge: ■■■■ qualcuno ■■ fatto bisboccia sabato sera. ■■■ si spiega altrimenti il comportamento abulico, assolutamente privo di mordente, ■ almeno tre giocatori. In pratica è ■■■ ■ avessimo giocato in otto. ■ vogliamo evitare la ■■■■ cessione, e ne abbiamo la possibilità, dobbiamo remare tutti nella stessa direzione». E domenica, ■■■■ spareggio-salvezza, stavolta ■■■ l'Albenga.

Dianese. Come un pugile suonato da tanti ko, la Dianese ha avuto un momento ■ lucidità interrompendo la serie nera. Con l'Olimpic ha conquistato il quarto pari stagionale, sfiorando ■■■ la prima vittoria. Una reazione orgogliosa che tra mille problemi, testimonia la serietà dei rossoblù.

[g. mi.]

Prima: a Cogoleto sfiorato ■ colpaccio

La gran giornata del S. Bartolomeo

S. Bartolomeo Cervo sugli scudi, nella giornata che ha segnato l'avvio del girone di ritorno della Prima. Ha bloccato ■ capolista Cogoleto, ritanciando le proprie chance di salvezza e le ambizioni della pattuglia che insegue. Peroggi anche per Carlin's Boys e Vallecrosia, ■■■■ sconfitta per ■ Bordighera.

S. Bartolomeo. Il cambio di mister ha prodotto punti pesanti per la deficitaria classifica giallobiù (ma le colpe erano davvero ■ Corradi?). Con Spigno in panchina, il S. Bartolomeo ha battuto il Mallare ■ strappato ■■■ punto nella tana del Cogoleto. ■■ con un pizzico di fortuna, poteva starci il colpaccio. Basti pensare al palo colpito ■■■ Conrieri e ad altre due belle occasioni. Spigno ha portato nuovi schemi e ha contribuito al ■■■■ pero della concentrazione», dice ■ d.s. Micali, deluso dal Cogoleto: «Giocando così si farà rimontare».

Carlin's Boys. A Borghetto ■ successo di tutto: 4 gol, l'espulsione dei due portieri, matuzia■ ridotti in ■ contro 9, definitivo pareggio di Damiani in extremis. Un punto che, tutto sommato, torna utile alla Carlin's anche gli ultimi rallentamenti hanno allargato la lotta per la promozione. Dice ■ presidente Tinelli: «Era ■■ match da vincere. Ma per la piega che ha preso, va bene pure il pari». Ma cosa è accaduto per giustificare le espulsioni di Smeraldo, Di Antonio ■ Pavone, oltre ■ quelle di due avversari? «Allo scadere del primo tempo è nato ■■ ■■■pi■ glia per un gol del Borghetto viziato da ■■ fallo di mano. Da qui, i cartellini rossi che rischiano di pesare sul futuro».

Vallecrosia. Priva dell'unmoguida Ligammari, la formazione di Raffa ha smarrito la strada della rete, facendosi bloccare sullo 0-0 dalla Voltrese. Tuttavia, restano intatte le possibilità di agguantare almeno il secondo posto, che significa passaggio di categoria.

Bordighera. Un ■■■■ ha piegato gli uomini di Venturi in casa del Fegino. Il rendimento biancazzurro ■ conferma ■ corrente alternata. [g. mi.]

In Seconda cade ancora l'Ospedaletti: solo recuperando gli assenti può sperare

Sant'Ampelio non tiene il passo

Bordigotti bloccati in casa dall'Auxilium, mentre la capolista Cisano spazzava via il Camporosso
Veziano toglie ogni illusione ■ «cugini»: «Gli albenganesi sono troppo forti». Riprende quota il Riviera

Per ■■■ le squadre imperiesi, in Seconda categoria, è decisamente un'annata difficile. Quest'anno il torneo, dopo anni di dominio delle formazioni dell'estremo ponente ligure, parla soltanto savonese in vetta, mentre sul fondo lottano purtroppo diverse formazioni ponentine.

Il Cisano San Giorgio, capolista in fuga con quattro lunghezza di vantaggio sulla seconda ■■■■ classe, sembra davvero irresistibile. «Non c'è niente ■■ fare. Gli albenganesi sono troppo forti rispetto ■ tutte le altre», dice il presidente del Camporosso, Giuseppe Veziano. E' toccato proprio alla sua squadra, domenica, tentare ■■ opporsi a■■ strapotere della capolista diretta da Viviano Rolando.

Ma il Camporosso è finito ko (2-5). Dopo trenta secondi di gioco, il ■■■■ ■■■ già passato in vantaggio. Non c'è stato più niente ■■ f■■■ un'autorete e un gi■■ di Balzano sono stati l'inutile bottino dei rossoblù di Serranò, che comunque hanno la consolazione di aver giocato ■■■ partita ■■■■■■.

Sorpresa. ■ la sorpresa più ■■■■■ iche favorisce ■■■■ più ■ Cisano) ■ arrivata da Bordighera dove ■ Sant'Ampelio, secondo in classifica ■ unico vero avversario nella scia della capolista, è stato bloccato sullo 0-0 dall'Auxilium Alassio ■ Milly Giordano. Una «stecca» che non ci voleva per la formazione bordigotta.

Derby. Santo Stefano e Pietrabruna, invece, hanno termi■■■ in parità, sull'1-1, la loro sfida. Un risultato che non scontenta nessuno, ma allontana tutti dalla ■■■■ ■ gol di Andreoli per il Santo Stefano, il Pietrabruna ha risposto ■■■ De Vita.

Poggese ok. La Poggese ■ sotto la gestione-Pignotti conti■■■ a vincere. Dopo il successo esterno di Andora, i giallo■■■ domenica ■ sono imposti nettamente sul Leca: 3-1 ■■■ doppietta ■■ solito Salmaso e un gol di Leuci.

Riviera. E' tornata al successo (importantissimo per la sua classifica) anche la Riviera dei Fiori. Gli imperiesi hanno superato il Borghetto Santo Spirito (2-1) grazie ad un'autorete e a un ■■ di Pavun. Una bella boccata di ossigeno.

Nona sconfitta. Ha ancora perso, per ■ nona volta in questa stagione, l'Ospedaletti battuto (0-1) sul campo della Spotornese. La classifica è ■■■■ più grave, ma per gli arancione che hanno giocato privi degli squalificati Corio e Moscato, ci sono da registrare i recuperi di Rainieri, Maiano e Marostica. Se torneranno in piena efficienza, la salvezza potrà ■■■■ ancora un obiettivo alla portata della squadra. [b. m.]

LA TERZA

Si blocca il Riva Ligure

Due squadre in fuga in Terza. Anche se il S. Lorenzo mantiene il primato, il sorprendente Costarainera si mantiene ■ ridosso, a una sola lunghezza. Tra i risultati ■ sorpresa lo stop del Riva Ligure che figura ■■ le inseguitrici del duo di vertice a pari punti con ■■ daiuccbese e Sanremo 70. Per la capoliste la sfida col S. Bartolo■■■ Under s'è chiusa 4-1. Leader a segno con Federico, Pellegrino ■ Davide Tornetta, autore di due reti, mentre il gol ospite porta la firma di Bertolina. In evidenza pure il Costarainera, che in trasferta ha avuto la meglio sul Pontedassio (match deciso ■■ Ferrari ■ Giraudo). Il Riva ■ invece stato battuto di misura ■■■■ Coldirodese: gol ■■ Camerino. La Badalucchese ha battuto ■ Dolceacqua grazie a Zunino, e il Sanremo 70 ha fatto valere la sua maggior esperienza sul Dolcedo (2-0, doppietta di Volpone). Rinviata Ceriana-Vallecrosia Under: l'arbitro non ■ arrivato. [e. f.]

Bocce: ■ senso unico l'inedito derby di A2 tra formazioni ponentine

La Roverino da dominatrice

Travolta (14-2) la neopromossa Armese Simes

Degola (Roverino), visto ■■ Ghiglione

VENTIMIGLIA. Successo meritatissimo e di larghe proporzioni per la Roverino nel derby di A2 con l'Armese ■■■■: ■■ 14-2 per i padroni di casa che penalizza oltre misura gli armesi, i quali si sono malamente lasciati sfuggire almeno altri 3-4 punti che li avrebbero in parte ripagati di una prova da ritenere nel complesso soddisfacente.

Oltre alla miglior tecnica individuale (tra i padroni di casa ci ■■o 4 A, ■■■ ei loro fianco ottimi B e C), ■■■■■■pag■■■ ■ strepitose condizioni di forma, un ruolo determinante l'ha giocato il fattore campo: la perfetta conoscenza dei difficili terre■■ di gioco (sui quali ■■ passato ■■■■ inesorabilmente caduti fior di campioni) ■ stata, per Degola e soci, un'ulteriore ■■■ ma vincente. Dal canto suo l'Armese ha di che consolarsi, nonostante il pesante passivo, perché con i risultati conseguiti a Roverino, in altri momenti ■ contro altre squadre, avrebbe tranquillamente vinto. Va inoltre ■■■■■ alla squadra di Arma l'attenuante ■ non ■■■ potuto disporre di Costa (influenzato) né di Negro (a La Spezia per motivi di lavoro).

Questi, nel dettaglio, i risultati: Degola 31, Rosa 21; Littardi 12, Cappato 9; Perata-Agnosini 12, Anfossi-Frontero 10; Anfosso-Camperi-Musso 13, Benetto-Del Bello-Roasio 3; Damiano-Degola 47/70, Arnaldi-Longagnani 43/71; Littardi 29, Cappato 37; Perata 39, Benetto 35; Vallepiano 31/39, Cappato 25/38. Con questo successo la Roverino ■ balzata ■■ testa alla graduatoria insieme alla Strambinese, della quale sarà ospite sabato prossimo nel match-primato. La classifica: Roverino e Strambinese p. ■■; ■■■ 22; Auxilium Saluzzo 14; Armese Simes e Boccia Acqui 12; Chiavarrese ■ Cumianese 10. [g. tol.]

TUTTI I ■■■■■ DEL CALCIO GIOVANILE

I REGIONALI

Doppio Ventimiglia

Under. Girone A: Quiliano-Argentina 1-1; Finale-Varazze 0-1; Armataggia-Vado 2-2; Pegliese-Sanremese 2-2; Alassio-Dianese 3-1; Imperia-Carcare■■■ 2-3; Loanesi-Albenga 0-0. Classifica: Vado e Pegliese p. 23; Sanremese e Loanesi 21; Varazze 18; Armataggia 17; Imperia 14; Argentina 13; Finale e Albenga 12; Caracarese 11; Alassio 9; Quiliano 7; Dianese 5. **Girone B:** Culmv-Sestrese 1-2; N.S. Fruttuoso-Olimpic 0-0; Ligorna-S. Olcese 3-1; Busalla-Cosmos 2-0; Audace-Pontedecimo 0-0; Rivarolese-Baiardo 0-3; Albaro-Molassana 2-0. Rip. Coalma. Classifica: Baiardo p. 30; Sestrese 23; N.S. Fruttuoso 22; Busalla e Pontedecimo 21; Olimpic 18; Molassana 17; Audace 16; Albaro, Ligorna e Culmv 15; Coalma e Cosmos 11; Rivarolese 9; S. Olcese 8.

Allievi. Girone A: Sestrese-Imperia 2-0; Pegliese-Aurora 8-0; Ventimiglia-S. Ampelio 3-1; Loanesi-Legino 0-2; Audace-Pontedecimo 0-1; Merlino-S. Filippo 1-2; Praese-Sampierdarenese 1-1. Classifica: Pegliese p. 30; Sestrese 29; Ventimiglia 21; Sampierdarenese, Imperia e Pontedecimo 20; S. Filippo 17; Aurora 16; Praese e Audace 14; S. Ampelio 11; Merlino e Legino 10; Loanesi 6. **Girone B:** Rivarolese-Carlin's 3-1; Anpi-Ligorna 1-0; Argentina-Savona 1-1; Vado-Baiardo 1-1; Molassana-Albaro 2-0; Cosmos-Sampdoria 1-5; Città Finale-Varazze 1-0. Classifica: Sampdoria p. 31; Molassana 30; Savona 27; Argentina 22; Baiardo 19; Vado 18; Albaro 16; Rivarolese 14; Ligorna 13; Città Finale e Cosmos 12; Varazze 11; Anpi 8; Carlin's 5.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Sestrese 2-0; Voltrese-Pegliese 0-2; Busalla-Borgoratti 4-1; Cairese-Argentina 1-3; Don Bosco-Merlino 1-1; Sampierdarenese-Praese 1-0; Multedo-Vado 0-3. Classifica: Sampierdarenese p. 29; Argentina e Pegliese 24; Vado 22; Don Bosco 21; Imperia 18; Praese ■ Cairese 18; Busalla 17; Voltrese 16; Merlino 12; Multedo 10; Sestrese 8; Borgoratti 0. **Girone ■■** Aurora-Anpi Casassa 2-0; Pontedecimo-Cosmos 3-0; Baiardo-Città Finale 6-0; Savona-Genoa 0-1; Albaro-Molassana 0-2; Carlin's-Rivarolese 1-2; Ligorna-Ventimiglia 0-1. Classifica: Genoa p. 33; Ventimiglia ■■; Molassana ■ Savona ■3; Pontedecimo 22; Baiardo e Rivarolese 19; Albaro 17; Aurora 16; Ligorna 15; Carlin's Boys 10; Anpi Casassa 9; Città Finale 4; Cosmos 0.

I ■■■■■■■■

Allievi a forza cinque

Allievi: Riva Ligure-Ospedaletti 3-1; Bordighera-S. Ampelio 5-1; Dianese-Vallecrosia 0-5; Sanremese-S. Bartolomeo 4-3. Rip. Argentina. Classifica: Vallecrosia p. 22; Bordighera 18; Sanremese 14; Argentina 13; Ospedaletti 11; Dianese 10; S. Ampelio 7; Riva 5; S. Bartolomeo 4.

Giovanissimi: Sanremese-Bordighera ■-0; Vallecrosia-Maturia 0-2; Riva Ligure-Dianese 1-2; Camporosso-Riviera Fiori 2-0; Imperia-Giovane S. ■agio 0-0; S. Ampelio-Sc San■■■ 1-1; S. Bartolomeo-Argentina 0-2. Classifica: Sanremese p. 24; Bordighera 20; S. Ampelio e Dianese 17; Riviera Fiori, Sc Sanremo e Camporos■■ 16; Imperia 14; ■. Biagio e Argentina 12; Maturia 6; Vallecrosia 4; S. Bartolomeo e Ri■■ Ligure 3.

Esordienti: Sanremese-Bordighera 2-0; Dolceacqua-Ospedaletti 1-8; Riva Ligure-Dianese 1-1; Ventimiglia-Riviera Fiori 4-0; Imperia-Giovane S. Biagio 8-0; ■. Ampelio-Sc Sanremo 0-2; S. Bartolomeo-Argentina 0-0. Classifica: Ospedaletti p. ■5; Imperia 23; ■■ Sanremo 21; Ventimiglia 19; S. Bartolomeo ■ Argentina 17; Riviera Fiori 15; Riva Ligure 11; S. Ampelio 9; S. Biagio 7; Dianese 6; Dolceacqua 5; Sanremese 4; Bordighera 3.

Esordienti jr: Carlin's-S. Ampelio 1-0; Vallecrosia-Ospedaletti B 2-0; Sanremese A-Ventimiglia B 3-0; Ospedaletti A-Argentina 5-1; Dianese-Imperia 2-1. Classifica: Ospedaletti A p. 23; Carlin's 20; Vallecrosia 19; Argentina 17; Sanremese A 16; Ventimiglia A 15; Dianese 14; Imperia 11; S. Ampelio 10; Ospedaletti B 7; Ventimiglia B 4; Sanremese B 0.

MERCE PRONTA CONSEGNA

A PREZZI LIQUIDATI

UN ARCHITETTO AL VOSTRO SERVIZIO TELEFONANDO ALLO 010/411488

SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI CON [redacted] E TAVOLO ALLUNGABILE
~~L. 3.400.000~~ L. 2.448.000
in 48 comode rate da lit. [redacted]

SALOTTO PELLE PRIMA SCELTA DIVANO 3 POSTI PIU' DUE POLTRONE CON POSSIBILITA' [redacted] LETTO
~~L. 3.270.000~~ L. 2.120.000
o in 48 comode [redacted] da lit. 72.300

CAMERA MATRIMONIALE [redacted] CON ARMADIO ANTE SCORREVOLI , CASSETTIERA SPECCHI, COMO' SPECCHIERA, COMODINI, LETTO MATRIMONIALE NELLE VERSIONI: [redacted] BIANCA E NOCE (ESCLUSO RETI E MATERASSI)
~~L. 4.800.000~~ L. 3.200.000
in 48 comode rate da lit.109.900

SALOTTO "EDY" DIVANO A TRE SEDUTE PIU' DUE POLTRONE COMPLETAMENTE [redacted]
~~L. 1.660.000~~ L. 980.000
o in 24 comode [redacted] lit.55.200

CAMERA CLASSICA MODELLO "VITTORIA" COMPOSTA DA ARMADIO 6 ANTE CON CASSETTI [redacted] CENTRALI, DUE ANTE A SPECCHIO, LETTO, COMODINI, COMO' CON SPECCHIERA MOTIVATA
~~L. 3.900.000~~ L. 2.300.000
in 48 comode [redacted] lit. 78.900

CAMERETTA A PONTE COMPONIBILE DISPONIBILE BIANCO, NOCE, ROVERE, FRASSINO TURCA A DOPPIO LETTO OPPURE [redacted] CASSETTI CM [redacted] X H [redacted]
~~L. 1.870.000~~ L. 980.000
o [redacted] comode rate da lit.55.200

MATERASSO SINGOLO A MOLLE CM [redacted] X 190
~~L. 160.000~~ L. 80.000

SALOTTO "DEBORA" [redacted] POSTI PIU' DUE POLTRONE IMBOTTITURA [redacted] POLIURETANO ESPANSO INDEFORMABILE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 2.300.000~~ L.1.480.000
o in 36 [redacted] da lit. 61.900

[redacted] **MATRIMONIALE** [redacted] O BIANCA, ARMADIO 6 ANTE CON SPECCHI ESTERNI ESCLUSO RETI E [redacted]
~~L. 2.450.000~~ L.1.550.000
in 36 comode [redacted] lit. [redacted]

SEDIA [redacted] **FAGGIO** SEDUTA IMPAGLIATA; VERSIONI FRASSINO, NOCE O ROVERE
~~L. 57.000~~ L. [redacted]

SALOTTO MODELLO "SIBILLA" [redacted] POSTI PIU' DUE POLTRONE, TESSUTI A SCELTA
~~L. 1.200.000~~ L. 690.000
o in 12 [redacted] rate da lit.70.600

CAMERETTA A PONTE M. 2,50 CON TURCA DOPPIO LETTO NOCE, BIANCA, FRASSINO
~~L. 2.090.000~~ L. 1.190.000
in 30 [redacted] rate [redacted] 58.300

MATERASSO SINGOLO [redacted] A MOLLE CM.80 x [redacted] ESTATE - [redacted]
~~L. 330.000~~ L. 180.000

[redacted] 2 [redacted] PIU' CASSETTO [redacted] RIPIANI
~~L. 480.000~~ L. [redacted]

CUCINA [redacted] M. [redacted] 4,50 PIANO IN **VERO GRANITO,** COMPRESA [redacted] ELETTRODOMESTICI
~~L. 9.800.000~~ L. 5.800.00
o in 48 comode rate [redacted] lit. 196.200

[redacted] **LETTO TRASFORMABILE** CM. 160 x 190
~~L. 1.200.000~~ L. [redacted]
o in [redacted] comode [redacted] da lit. 65.600

APERTO LA DOMENICA

I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
ASSISTENZA FINANZIARIA - AMPIA SCELTA MARCHE [redacted]
PAGAMENTI RATEALI [redacted] ANTICIPO E [redacted] CAMBIALI

MOBILART

UNA ZAMPATA AI PREZZI

ZOOM srl concessionaria del marchio **MOBILART**

Via Dottesio, 62 DR GE-Sampierdarena, tel.411488 - Via E. Bernardini, 20 AR, GE-Molassana, tel.854069

RACCLA' 6856 del [redacted]

pieme

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
Via Cavour
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

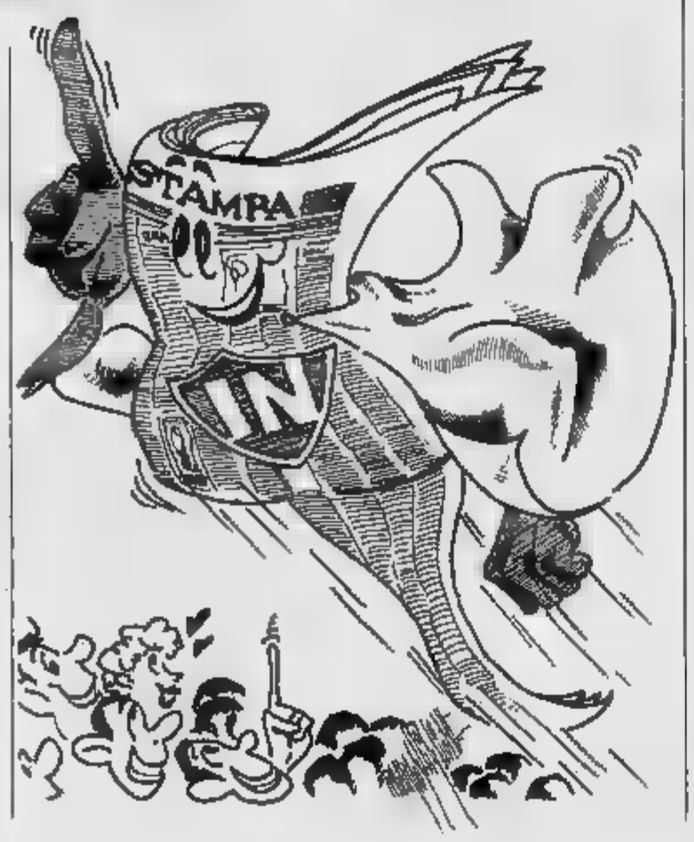
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 28 Gennaio 1992 N. 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza
Tel. (019) 36.218/811.162

STAMPA IN CLUB, NUOVI SERVIZI PER GLI ABBONATI



«Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio prosegue cercando essere ogni giorno più preciso capillare. Ma oggi c'è un motivo in più per scegliere «Stampa In»: entrare a far parte del nuovo esclusivo club raccoglie tutti gli abbonati al servizio. I vantaggi i servizi moltissimi tutti assolutamente gratuiti. Ci sono sconti nei migliori negozi e tante altre opportunità.

E questo è soltanto un servizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a casa. Un'iniziativa nata da poco più di un anno e che ha conquistato immediatamente i Ogni giorno quasi duemila famiglie si svegliano trovando fuori dalla porta casa una copia La Stampa, vata da Torino.

Nell'ufficio di via Guidobono che coordina il recapito gratuito, tutte le mattine, alle 3 le decine di giovani addetti alle consegne (gli In-boys) pianificano il tour dei recapiti che dev'essere velocissimo: le 7,30 tutte le copie devono arrivare a destinazione. Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al 82.55.55.

SAVONA

«Sconfitte episodiche»

Ma gli avversari «assolvono» la Rari Nantes

Per Albareni, De Magistris Fiorillo non è crisi. Intanto è ufficiale: la Canottieri si giocherà il 4 febbraio. A PAGINA 44

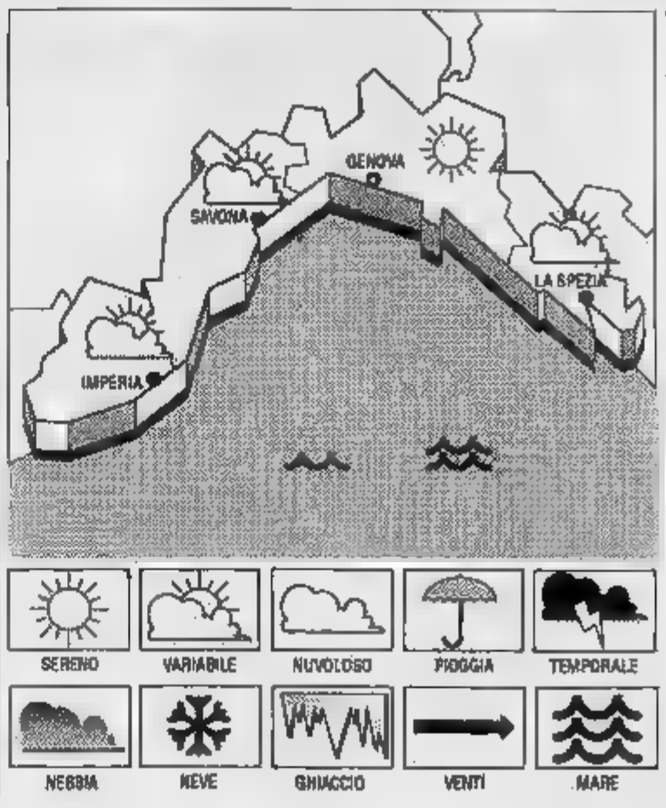
SAVONA

Ex bomber, ora tecnici

Con Corbellini e Panucci tuffo nel passato

Erano la coppia del gol di un grande Savona: domenica sono sfidati come allenatori in Zinola-Albisola.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mosso, temperatura stazionaria.

ulteriore domani, giovedì venerdì: situazione se rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura del C, umidità relativa 30%, vento Est-Nord Est 25-30 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1024 mb (tendenza stazionaria).

DI

	max	min
Genova	13	6
Savona		
Imperia	16	11

UN ANNO A
Max: 14; min: 7. Temperatura del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,31. La Luna si leva alle 3.00 e cala alle 12,04 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Valloria, nella zona ospedaliera, si aggrava la situazione della viabilità

Autobus bloccati al S. Paolo

I mezzi della linea «8» hanno concluso la corsa per colpa delle auto in sosta selvaggia lungo via Genova. L'Acts ha presentato esposto al Comune. Mancano sempre i parcheggi

SAVONA. Bus bloccati a Valloria: esposto dell'Acts in Comune. Il direttore dell'azienda, Bernardo Stroscio, ha chiesto provvedimenti urgenti contro il parcheggio «selvaggio» delle auto davanti all'ospedale, che impedisce agli autisti di far manovra. Un inconveniente che la scorsa settimana ha costretto l'Acts a sopprimere numerose corse della linea «8».

«Giovedì e venerdì scorsi non siamo riusciti a garantire il servizio di trasporto l'ospedale - afferma il direttore Bernardo Stroscio -. autisti della linea "8", una volta davanti all'ospedale, non riuscivano a invertire il di marcia per tornare in centro». I bus della linea «8», infatti, partono da piazza del Popolo e attraversano via Settembre, corso Mazzini, lungomare Matteotti, via Scotto e via Turati, giungono all'ospedale di Valloria. Identico il tragitto seguito nella corsa di ritorno.

«E' indispensabile - spiega Stroscio - che davanti all'ospedale venga lasciato uno spazio di manovra. Purtroppo questa è un'eventualità che si verifica sempre più raramente. Nella piazzola di fronte al S. Paolo vengono parcheggiate centinaia auto, che ingombrano anche la carreggiata. In queste condizioni è impossibile garantire il servizio che ci siamo impegnati a svolgere. Non si può parlare di trasporti le strade sono completamente ingombre di auto».

A distanza di un anno, l'impatto trasferimento S. Paolo sulla viabilità Valloria è traumatico. Per gli abitanti della non esistono più parcheggi e ci ancora mesi prima che possa essere utilizzato il parcheggio dell'Olivetta. Il Comune ha dato via libera solo poche settimane alle imprese che si aggiudicate l'appalto. Il trasloco dell'ospedale, anche se ultimato molti anni ritardo, ha comunque colto di sorpresa.

Negli ultimi tempi i disagi per gli automobilisti sono anche aumentati. Lavori in corso impediscono di lasciare le auto nel piazzale davanti all'obitorio. Afferma il direttore dell'Acts: «Sono decine quelle che vengono parcheggiate in a lungo via Genova, su entrambi i lati. I bus in quel tratto sono costretti a viaggiare quasi sempre contromano».

Ermanno Branca

Le auto parcheggiate in disordine a Valloria rallentano il servizio bus

I ritardi sono cronici

Su viabilità e parcheggi da anni, a Savona, si fanno quasi solo chiacchiere. Alla dei conti i problemi risultano insoluti perché nessuno è capace di assumere decisioni definitive e, soprattutto, l'arco di tempo che trascorre tra la fase dei progetti e quello delle realizzazioni si allunga in modo esasperante.

Valloria uno dei casi emblematici di questa assurda, inconcepibile situazione. Che il S. Paolo fosse destinato a trasferirsi a Valloria lo si sapeva da quasi mezzo secolo, tanto c'è voluto per costruire la nuova sede dell'ospedale. Eppure i nostri amministratori sono riusciti a farsi prendere in contropiede dai problemi legati alla viabilità (via Genova è un budello e il raccordo tra Aurelia e nuovo S. Paolo una strada a rischio) e ai parcheggi (ne previsto uno all'Olivetta, ma non decolla mai).

«Stop alle auto in centro, via libera ai bus», è la parola d'ordine dei nostri amministratori. Ma il servizio fa acqua da tutte le parti, non è in grado di rispondere alle concrete esigenze degli utenti. Lo dimostra, per esplicita ammissione dell'Acts, proprio quanto sta avvenendo a Valloria. Per ragione o per l'altra i bus a rispettare gli orari. Insomma, non svolgono la funzione per cui la gente paga il biglietto. E allora, perché insistere?

[i. p.]

Operai da mesi stipendio

La Metalmetron verso il crack

SAVONA. Sciopero alla Metalmetron. Da ieri, anche i 40 operai del reparto «stampi» hanno incrociato le braccia, per protestare contro il mancato pagamento di mesi stipendio e della tredicesima. Oggi alle 14 assemblea generale per stabilire se chiedere il fallimento dell'azienda.

La Metalmetron, che fa parte del gruppo Pezzoli, è ormai dallo scorso giugno coinvolta in crisi che pare irreversibile: due terzi degli operai in cassa integrazione straordinaria, impianti quasi completamente fermi, un'esposizione creditoria parecchi miliardi nei confronti dei fornitori di materie prime, ma anche di Enel e Inps.

Ieri la fabbrica doveva essere giorno di . Ma l'azienda, per il quinto consecutivo, ha tenuto fede agli impegni. E così anche gli operai del reparto «stampi» hanno deciso di scendere in sciopero. Ha detto Romano Pintus, della Cisl: «Non si può continuare a lavorare senza vedere un . Gli operai in tutti questi mesi hanno dato prova di buona volontà, tenendo in movimento gli impianti anche in situazione proibitiva. Ora deciderà l'assemblea». Ieri i dirigenti Metalmetron hanno proposto di mediazione, offrendo il 70 per stipendio di dicembre e della tredicesima, ma solo per gli operai del reparto «stampi». Una proposta che difficilmente troverà in assemblea.

Oggi alle 14 gli operai dovranno decidere intraprendere un'azione di fallimento contro l'azienda o se concedere ancora fiducia al gruppo Pezzoli. Sinora, comunque, i dirigenti non sono stati in grado di organizzare piano di ristrutturazione della fabbrica. Anche nell'incontro il sindaco Magliotto, i sindacati, la Provincia e l'Unione industriali, l'amministratore delegato, Roberto Sacchini, ha proposto solamente la vendita palazzina degli uffici via Stalingrado. Un'iniziativa con cui l'azienda pare intenzionata solo a rastrellare denaro liquido, più che a rimettere in funzione lo stabilimento. La crisi, momento, sembra sbocco.

[e. b.]

«La gente è con noi»

I savonesi della Lega Nord sono ottimisti

SAVONA. «La gente con e lo sarà sempre di più». Così Sergio Cappelli, segretario provinciale della Lega Nord, al ritorno dalla dieta di Chiavari dove il segretario nazionale Umberto Bossi ha presentato i nuovi programmi del movimento.

«Fra poche settimane presenteremo un progetto di riforma istituzionale, sulla base degli ordinamenti dei Paesi più industrializzati del mondo — dice Cappelli —. A Chiavari ognuno ha portato le sue proposte per progetto della nuova Costituzione, che ora verrà rielaborato. Il movimento è in crescita. A Chiavari è stato necessario l'intervento dei carabinieri, tanti erano i partecipanti». Il segretario provinciale non vuole sbilanciare sulle candidature: «E' un problema che per fortuna verrà risolto dal federale. Le scelte non saranno nostre. Comunque non ci saranno esterni».

[e. b.]

Un furto insolito

rubato militari in lavanderia

SAVONA. Ladri in azione, ieri, durante chiusura di mezzogiorno, nella lavanderia «Minnis», in via Falletti. I malviventi sono entrati nel locale dopo aver forzato serratura della porta e, non trovando soldi nel registratore di cassa, hanno fatto razzia capi di abbigliamento.

I ladri si sono impadroniti di due pellicce ecologiche, un montone, alcune lenzuola e, persino, di un paio divise da carabiniere. Il furto è stato scoperto proprietario poco dopo le 15 ed è stato denunciato alla polizia.

pomeriggio è stato svaligiato anche appartamento via Amendola, nel quartiere della Villetta. I ladri, infine, hanno rubato materiale edile tre compressori, un trapano e una pistola sparachiodi in garage di Sassello. Il valore della refurtiva supera i dieci milioni.

[c. v.]

Di Savona e Pietra

Quattro medici sono accusati di

Due funzionari un rappresentante di una casa farmaceutica tedesca avrebbero ottenuto, con viaggi premio camuffati da regni scientifici, la prescrizioni di farmaci della loro società parte medici degli ospedali San Paolo, di Savona Santo Corona di Pietra Ligure.

Secondo il sostituto procuratore Repubblica, Alberto Landolfi, si tratta di corruzione. Il magistrato ha chiesto il rinvio giudizio dei presunti responsabili.

Sono: Dante Susena, di Mallare rappresentante medicinali,; Werner Cermak e Vincenzo Montarulli, funzionari della «Hoechst», il direttore della farmacia del S. Corona, Valeriano Schialfino; Franco Baglietto Massimo Marabotto, medici dello ospedale; Konrand Cosir Giuseppe Gallo, medici del S. Paolo. I fatti risalgono tre anni fa.

[b. b.]

Ristorante e Piano Bar
Sirena
sul

• cucina ligure e provenzale
• aperto dal giovedì alla domenica
• banchetti - cerimonie ricevimenti.....
Lungomare n. 15 - Loano (Sv) - per prenotazioni tel. 019/668294

Carenze organizzative alla base dei ritardi nella nomina degli insegnanti

Il Provveditore è contestato

Accuse di Cgil, Cisl e Uil al responsabile dell'ufficio. Una delegazione dal prefetto, che si è impegnato a intervenire. «Solo una guerra tra sindacati», è la dura replica di Franzone

SAVONA. E' guerra aperta fra i sindacati confederali e il Provveditore agli studi, Antonino Franzone. Ieri mattina una delegazione di rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil ha denunciato al prefetto Mario Della Corte lo stato di «grave disservizio in cui versa il provveditorato agli studi di Savona, causato sia dalla carenza di organico, sia da un [illegible] improprio e irrazionale del personale disponibile».

All'incontro hanno preso parte Giuseppe Piana e Mario Briano (Cisl), Mauro Ferraro e Giovanna Zunino (Cgil) e Gio[illegible] Cornetti (Uil) che hanno illustrato al prefetto carenze e contrattempi del provveditorato. «Le gravi lacune organizzative — sostengono i sindacati confederali della scuola — hanno determinato il mancato rispetto dei diritti dell'utenza e dei lavoratori della scuola, nonchè delle norme sulle relazioni sindacali».

In particolare, i sindacati contestano al provveditore Franzone di non aver bandito i concorsi per il personale tecnico e amministrativo (Ata) e ritardi nell'apertura della contrattazione decentrata.

I sindacalisti hanno inoltre accusato il provveditorato di aver rispettato la scadenza del 15 gennaio per la determi[illegible] degli organici delle scuole elementari. «Anche all'inizio dell'anno — spiegano i sindacati — si sono verificati ritardi nella nomina degli insegnanti, nella formazione delle sezioni. In alcune classi gli insegnanti sono stati assegnati a ottobre inoltrato. Inoltre, il personale del provveditorato viene utilizzato in modo irrazionale».

Il provveditore Antonino Franzone

Il prefetto Mario Della Corte ha assicurato il proprio interessamento: «Abbiamo costituito un ufficio che ha il compito di garantire il buon funzionamento della pubblica amministrazione. Mi incontrerò [illegible] il provveditore Franzone e affronteremo tutti i problemi, soprattutto quello della carenza degli organici».

Il provveditore Antonino Franzone, comunque, ha respinto con decisione le accuse dei sindacati: «Questa è la loro politica. I confederali stanno facendo guerra allo Snals e in questo modo tentano di screditare anche gli uffici del provveditorato con [illegible] di accuse infondate e del tutto strumentali». Spiega Franzone: «I confederali ritengono di essere danneggiati dai funzionari che lavorano al provveditorato e sono iscritti allo Snals. Fino a prova contraria, ogni lavoratore è libero di scegliersi un sindacato. E i funzionari non li sceglie io. Se hanno prove sul comportamento scorretto di qualche impiegato si facciano avanti». Conclude il provveditore: «La contrattazione decentrata, per esempio, l'ho cominciata sei mesi fa. Ma sinora non è conclusa perchè i sindacalisti sono sempre assenti». Il concorso per il personale Ata (tecnico e amministrativo) verrà invece bandito entro il 15 febbraio. [e. b.]

PRIMAVERA SI FA STRADA E ACCIVA

SAVONA. Formano un consorzio per ottenere una strada dal Comune. L'iniziativa è degli appartenenti a dodici famiglie di località Ricaldone, nella frazione di Marmorassi, che hanno deciso di chiedere aiuto al Comune dopo anni di isolamento.

Quattro [illegible] abbarbicate sul fianco della collina, collegate alla strada al Pian del Bue (quella che porta a Naso di Gatto) solo [illegible] viottolo di campagna. Una stradina sconnessa, piena di fossi e pietre, che quando piove si trasforma in [illegible] ruscello di fango. E così gli abitanti di Ricaldone si [illegible] rivolti alla Prima Circoscrizione. «Non è un problema di comodità - afferma il presidente Giovanni Ferrando -. Si tratta al[illegible] di garantire l'accesso dei mezzi di soccorso alle abitazioni. Gli abitanti, del resto, hanno dato vita ad [illegible] consorzio, autotassandosi per pagare parte delle spese. Al Comune chiedono solo un contributo e credo che non sarebbe denaro sprecato». Si tratta di allargare e asfaltare il viottolo, in modo da consentire il passaggio di un'automezzo. Ora la richiesta è stata sottoposta all'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo. Il Comune, del resto, per il 1992 ha previsto una serie di stanziamenti proprio per la sistemazione e il completamento delle strade periferiche, da Lagnoni a Santuario, a Legino.

Per gli abitanti di Ricaldone sarebbe il secondo successo in pochi mesi: recentemente hanno, infatti, ottenuto l'allaccio all'impianto elettrico. Sino a poco tempo fa erano costretti ad arrangiarsi solo [illegible] generatori di corrente.

Ancora in attesa di soluzione, invece, la vicenda degli abitanti di Monte Paggio, una località pochi chilometri a monte di Ricaldone, sempre sulla strada di Pian del Bue. Qui vivono cinque famiglie che da anni attendono inutilmente l'allacciamento alla rete idrica. Per le faccende domestiche, si servono di una sorgente. «Una vicenda quasi paradossale, alle soglie del 2000 - dice Ferrando -. Da tempo è fatto presente le richieste di queste famiglie. Per [illegible] tuttavia, non ci sono novità concrete».

Solo quest'anno, del resto, il Comune è riuscito a trovare gli stanziamenti necessari a realizzare la fognatura e rifare l'illuminazione pubblica per un gruppo di case a Montemoro. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

CACCIA

L'Enpa chiede alla Regione la chiusura al 31 gennaio

L'Enpa di Savona ha inviato una lettera al presidente della Regione, Edmondo Ferrero, per chiedere l'immediata attuazione della sentenza del Tar che dispone la chiusura della [illegible] al 31 gennaio. In caso contrario, l'Enpa ha dichiarato che non esiterà a rivolgersi [illegible] Magistratura e che non esiterà ad utilizzare, in occasione delle prossime elezioni regionali, gli indirizzi dei ventimila cittadini che nell'89 avevano firmato per il referendum contro la caccia, per invitarli a non votare i candidati che portano avanti gli interessi dei cacciatori. [a. z.]

SOCIALISTI

[illegible] savonese il neo segretario del movimento giovanile

Paolo Ghibaudo è il nuovo segretario regionale [illegible] movimento dei giovani socialisti. Il congresso regionale è stato svolto a Luni Mare, sabato e domenica scorsa, alla presenza del segretario nazionale Luca Josi. Ghibaudo presiederà il nuovo direttivo regionale, composto da 27 membri. Ai lavori hanno preso parte l'onorevole Ugo Intini e il segretario regionale, Tonino Gozzi. [e. b.]

FURTI

Svaligiato [illegible] appartamento alla Villetta

Continuano i furti in città. Ieri i ladri hanno svaligiato un appartamento in via Amendola. Hanno approfittato dell'assenza della proprietaria e hanno rubato soldi e preziosi. Ladri in azione anche in corso Mazzini e in piazzale Moroni, ma una pattuglia della polizia li ha messi in fuga. In un garage di Sassello, infine, i malviventi hanno rubato materiale (tre compressori, una pistola spara chiodi e un trapano) edile per un valore di dieci milioni. [c. v.]

TRIBUNALE

Favoreggiamento, assolto [illegible] vicedirettore di banca

Il tribunale ha assolto il vicedirettore della sede di Savona della Banca commerciale, Francesco Sabattini, 62 anni, dall'accusa di favoreggiamento, perchè il fatto [illegible] sussiste. Secondo l'accusa il dirigente avrebbe cercato di aiutare Pasquale Renzoni, [illegible] anni, [illegible] dei titolari del ristorante «Ai Pescatori» di Albissola Mare, ad eludere gli accertamenti della finanza, su una presunta evasione fiscale. Renzoni ha beneficiato di un'amnistia. [c. v.]

FUNERALI

Ieri l'ultimo saluto al dottor Del Priore

[illegible] sono svolti ieri i funerali del dottor Enrico Del Priore, il dentista morto venerdì [illegible] per un ictus cerebrale. La funzione è stata celebrata nella chiesa di S. Giovanni Battista. Il dottor Del Priore [illegible] molto conosciuto per la sua attività professionale ma, soprattutto, per il suo impegno nel mondo dello sport. [c. v.]

I proprietari delle [illegible] avrebbero rispettato le concessioni edilizie

Ville sequestrate a Celle Ligure

Il provvedimento è stato firmato dal procuratore della Repubblica presso la pretura. L'inchiesta [illegible] nata dall'esposto dei consiglieri di minoranza. Il Comune aveva avviato un'indagine amministrativa

CELLE LIGURE. Tre ville in costruzione nell'entroterra di Celle Ligure sono state poste sotto sequestro cautelativo dal giudice Maurizio Picozzi per presunti abusi edilizi.

Un cantiere per la costruzione di una villa che sembra superi il valore di un miliardo e mezzo si trova nell'entroterra di Celle, nella frazione di Pecorile. Gli altri due cantieri sorgono, in paese, in prossimità della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo. I sigilli sono stati posti sabato pomeriggio dagli agenti della polizia giudiziaria di Savona che si sono presentati al comando della polizia municipale di Celle chiedendo di [illegible] accompagnati nelle località indicate dal magistrato.

L'indagine che ha portato al sequestro dei tre cantieri risale al novembre scorso e fa seguito ad un esposto inviato alla procura dai consiglieri di minoranza dell'amministrazione cellese, Michele Manzi, Giuseppe De Lucis, Luigi Bartoldi [illegible] avevano ipotizzato reati di abuso edilizio in alcune frazioni del Comune rivierasco: Pecorile, Cassisi, Ferrari, in relazione a concessioni «facili» che gli amministratori di Celle avrebbero rilasciato negli ultimi dieci anni a quanti volevano costruire una casa su un fondo agricolo di loro proprietà.

La casa, secondo la concessione, deve sorgere su un podere parzialmente coltivato anche se non è indispensabile che il titolare dell'autorizzazione edilizia sia un contadino. Prima che il tribunale desse corso alle indagini, gli amministratori della Giunta di Celle guidata dal sindaco, Renato Zunino, avevano avviato un'indagine amministrativa per individuare eventuali difformità dalle concessioni rilasciate dal Comune tra quanti, negli ultimi dieci anni, [illegible] costruito la loro [illegible] su terreno agricolo.

Dall'inchiesta ordinata dall'amministrazione comunale, che aveva interessato [illegible] ottanta famiglie e, che come sottolinea il sindaco Zunino «era [illegible] fatta anche per tutelare gli interessi dei cittadini», non era emerso nulla di irregolare. Anche per i cantieri sequestrati su ordine del giudice Maurizio Picozzi, [illegible] che gli amministratori non avessero ravvisato difformità rispetto alle normative che regolano la concessione.

Gli amministratori comunali, comunque, non sono stati ancora interrogati dal giudice ed è quindi probabile che l'indagine della magistratura resti limitata ai privati proprietari delle tre ville che saranno chiamati a rispondere del reato di abuso edilizio. [a. z.]

ALBISOLA CAPO

Maniaco sevizia i gatti

ALBISOLA S. Grave episodio di crudeltà contro gli animali ieri mattina in via Martini ad Albisola Capo. Nel [illegible] di un caseggiato è stato trovato un gatto [illegible] una freccia metallica infilata nel capo, all'altezza del naso. Il felino è stato consegnato ai volontari della sezione [illegible] dell'Enpa, i quali lo hanno affidato alle cure della guardia veterinaria della VII Usl. Il gatto è stato salvato. Quello accaduto ieri mattina [illegible] sarebbe il primo caso che si verifica ad Albisola Superiore. Dicono all'Enpa: «Nei mesi scorsi un gatto è morto, trapassato da una freccia. Secondo noi [illegible] ci sono dubbi: entrambi gli episodi portano la firma dello [illegible] maniaco che si accanisce contro gli animali». Nelle ultime settimane i volontari dell'Enpa e le guardie zoofile hanno intensificato i controlli per cercare di identificare l'autore di questi episodi di crudeltà. «Sospettiamo già di [illegible] persona», dicono. [c. v.]

Dogana bloccata

Spedizionieri in sciopero ieri a Genova

GENOVA. S'è svolta ieri, sotto forma di protesta simbolica, la agitazione degli spedizionieri doganali che va sotto il nome di «giornata di azione comunitaria». Gli spedizionieri doganali, cui spetta di istruire le pratiche per l'entrata e l'uscita delle merci in porto, hanno deciso di protestare per il timore [illegible] essere comunque fortemente ridotti nel numero in seguito alla caduta delle barriere doganali del 1993.

L'agitazione degli spedizionieri, che sono decine di migliaia in Italia, ha un obiettivo ben preciso. Ottenere, ovviamente dal nuovo parlamento, un disegno di legge che consenta agli operatori del settore e ai lavoratori dipendenti una forma di pre-pensionamento agevolato.

Il provvedimento dovrebbe [illegible] attuabile in breve tempo, così come è già avvenuto a larga base con i lavoratori portuali, il cui numero, a Savona e in altri scali commerciali italiani, è calato negli ultimi anni in modo drastico. [p. l.]

Su uno scuolabus

[illegible] nei confronti [illegible] bimba

SAVONA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sta indagando su un presunto caso di atti di libidine che sarebbero stati compiuti da un autista di scuolabus ai danni di una bambina di dieci anni.

Sull'episodio il magistrato mantiene, al momento, il più stretto riserbo. Secondo quanto trapelato, il fatto si sarebbe verificato una settimana fa in provincia e a denunciarlo [illegible] stati i genitori dell'alunna. La bambina, [illegible] da scuola, avrebbe raccontato ai familiari di [illegible] stata oggetto delle attenzioni dell'autista del pulmino. L'uomo, mentre riaccompagnava a casa, approfittando [illegible] essere rimasto [illegible] si, si sarebbe abbandonato a propo[illegible]

I genitori, dopo essersi fatti ripetere il racconto, h[illegible] presentato denuncia ai carabinieri. Tre giorni fa, l'autista dello scuolabus è stato segnalato alla procura della Repubblica con l'accusa di atti di libidine e tentata corruzione di minorenne. [c. v.]

Ieri dall'ospedale

Evasione alla vigilia del processo

SAVONA. Sabato [illegible] era stato arrestato dalla polizia per «evasione», perchè [illegible] uscito di casa, dove [illegible] scontando gli arresti domiciliari. Ieri sera, Augusto De Meo, [illegible] anni, è evaso una seconda volta, dal reparto di «isolamento» dell'ospedale San Paolo, dove era stato ricoverato per le [illegible] gravi condizioni di salute. Proprio questa mattina, avrebbe dovuto comparire davanti al pretore, Maria Piera Vipiana.

Il fatto è avvenuto ieri sera, poco dopo le 19. Ad accorgersi che Augusto De Meo si [illegible] allontanato dalla [illegible] è stato il medico di guardia che ha immediatamente avvertito i carabinieri. L'evasione è stata, quindi, segnalata alla polizia. Fino a tarda notte, le pattuglie del reparto radiomobile e della volante hanno cercato De Meo in [illegible] la città. L'uomo, però, era riuscito a fare perdere [illegible] tracce. Secondo quanto trapelato, non era stato disposto il piantonamento di De Meo, per le sue gravi condizioni [illegible] salute. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL [illegible]

Progetto per l'area di Palazzo Nervi

Ho letto [illegible] lettera inviata da un cittadino e le critiche in essa contenute non possono che essere in gran parte condivise. Mi sento in dovere di precisare che, da parte nostra, è stato fatto quanto di competenza per riordinare l'area adiacente al palazzo della Provincia, formulando una proposta e un progetto che prevede una sistemazione a verde pubblico e inviando la stessa al Comune, competente in materia urbanistica.

Stiamo attendendo che questa proposta sia valutata ed eventualmente modificata, ma che comunque rapidamente si possa decidere per recuperare alla collettività questo spazio. E' doveroso ricordare che, purtroppo, [illegible] oggi quest'area è proprietà delle Ferrovie, alle quali bisognerà chiedere l'autorizzazione per l'eventuale ripristino. Per ciò che riguarda invece il piano terra del palazzo della Provincia, faccio presente che è allo studio la formulazione di un progetto che prevede una sala convegni in modo da razionalizzare la superficie interessata e consentire una risposta alle esigenze diffuse di convegni, incontri etc. Mi auguro di potere risolvere quanto prima i problemi esposti e ringrazio il lettore che li ha evidenziati, essendo convinto che, attraverso queste sollecitazioni, si possano dare le risposte più giuste ai problemi.

Mario Robutti
presidente della Provincia

Vado, la Sip potenzia le cabine telefoniche

Facciamo seguito alla lettera pubblicata il 17 scorso per informare che abbiamo in [illegible] presso il Comune di Vado, la richiesta di benestare per procedere al raddoppio della cabina telefonica posta in piazza Cavour. In effetti, concordando [illegible] quanto segnalato, la cabina telefonica di piazza Cavour risulta essere, tra le 6 funzionanti a Vado, quella che svolge maggior traffico.

Sip, Agenzia di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible]

A[illegible]

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Bormida)
Pietra Ligure: [illegible] unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Loanesi: 680.231
Ceriale: 880.105/391 333

[illegible] DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:
Farmia, via Manzoni 13, tel. 827.496.
Fasce, via Boselli 24, tel. 850.555
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.

Il [illegible] notturno è garantito dalla farmacia *Dalla Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione [illegible] urgenti

Alassio: *Bonavia*, corso Veneto 8, tel. 640.606
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 517.01.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.690.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703.
Loano: *Superiore*, piazza [illegible] 47, tel. 667.003.
[illegible] *Serodi*, piazza Italia 45, tel. [illegible]
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo [illegible], tel. 625.035
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 882.379.
Spotorno: *Cerioli*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
[illegible] *Nervi*, [illegible] Badano 17, tel. 724.107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 971.60.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 79[illegible]
[illegible] di Millesimo 564 [illegible]
[illegible] di Arenzano 912.7305
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] GENNAIO

NATI. Fabrizio Brillante Romeo, Matteo Bernal.
MORTI. Franco Martinetti, di [illegible] ni, residente [illegible] Marina in via Luccoli 13; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle 7,45 a Mantova. Pietro Firmiano, di [illegible] anni, residente a Savona in [illegible] Turati 5a/7; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,50 nella chiesa di S. Filippo Neri in Valloria. Lucia Mongiardino ved. Mammone, di 85 anni, resi[illegible] a Savona in via Luigi Corsi 3; i funerali si svolgeranno nella parrocchia di [illegible]. Pietro alle 10,45.

E' mancato all'affetto di [illegible]
Frankie Franzia
medico dentista
Lo annunciano la moglie Mild[illegible] le figlie Carla, Lia, [illegible] e [illegible] con le loro famiglie. I funerali avrà celebrato martedì 28 c. alle ore 10 nella chiesa del SS. Salvatore Valloggia.
Valleggia, 26 gennaio 1992.

Da amici:
Giuseppe Attolini
Emilio Saracco
Agostino Bonomo
Giorgio Mandracchia
Piero Perdomi
Vincenzo Vettore
Dante Viassolo
profondamente addolorati, sono vicini ad Alberto e figli per la perdita immatura della cara
Orietta Burone Attolini
— Finale Ligure, 26 gennaio 1992.

GLI APPUNTAMENTI

TAVOLA ROTONDA

Incontro sulla fecondazione

«Un figlio ad ogni costo» è il titolo di [illegible] tavola rotonda [illegible] nizzata per questo pomeriggio alle 17,30 dallo Zonta club di Alassio nella sala consiliare del Comune di Albenga. Sui problemi della regolamentazione della fecondazione assistita parleranno Eolo Parodi, presidente nazionale [illegible] medici, Fernanda Contri, avvocato e don Fabrizio Fabris, sacerdote. Moderatore sarà il dottor Pierdomenico Brizio, primario ostetrico-ginecologo all'ospedale di Albenga. [a. p.]

AGRICOLTURA

Dibattito ad Albenga

Si inizia questa sera alle 20,30 nella sala riunioni [illegible] consorzio «Nuova agricoltura» ad Albenga il ciclo «Incontri 1992» organizzato dall'Unione provinciale agricoltori. La riunione di questa [illegible] tratterà problemi di lotta contro le malattie di orti e fiori. Parteciperanno i professori Angelo Garibaldi e Maurizio Conti. Altri incontri sui problemi del mondo agricolo [illegible] previsti per l'11 e 25 febbraio, e il 10 marzo. [a. p.]

LOANO

Un [illegible] tradizioni locali

A settembre uscirà il volume «Loano sull'Oceano, nascita e morte di una grande marineria». Per completare la documentazione e le fotografie il responsabile del Museo navale internazionale del Ponente Ligure, Flavio Serafini, è in cerca di collaborazione da parte degli abitanti soprattutto per ricostruire le discendenze di alcuni protagonisti la storia di Loano. Per informazioni e comunicazioni telefonare ai numeri 0183-64.550 oppure 0183-651541. [a. r.]

[illegible] LEZIONI

Gymnasium insegna l'inglese

Lunedì prossimo, nella sede del centro «Gymnasium» di Cengio, si inizierà [illegible] corso serale di lingua inglese rivolto ai principianti. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere, entro venerdì, al centro sportivo o telefonare, nelle ore serali, al 55.64.76. [l. b.]

Venerdì raduno di ex allievi per festeggiare il secolo d'attività dell'oratorio

Salesiani, cent'anni a Savona

Tantissimi ragazzi hanno frequentato il centro di via Piave, famoso anche per le sfide a calcio
Fra i più noti, Valerio Bacigalupo, portiere del «Grande Torino». Oggi l'attività continua

SAVONA. Cent'anni di presenza dei Salesiani a Savona. Venerdì, in occasione della festa di Don Bosco, si aprirà l'Anno centenario dell'oratorio salesiano. Nella chiesa di Maria Ausiliatrice, alle 18, il vicario vescovile, monsignor Antonio Perri, celebrerà la messa. Alla funzione saranno presenti tutti i sacerdoti-salesiani della diocesi, moltissimi ex allievi e tanti ragazzi, soprattutto quelli che hanno frequentato l'oratorio di via Piave. Dopo la messa, nel teatro, conferenza su «I giovani e Savona», relatore il prefetto Mario Della Corte. Quindi, alle 21, proiettato il film di Leandro Castellani «Don Bosco», interpretato da Ben Gazzara.

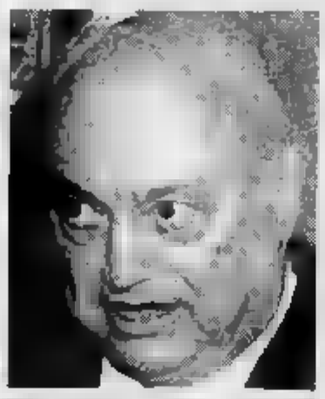
L'oratorio di via Piave è diventato punto di riferimento per molte generazioni e nel cortile dove tantissimi giovani hanno giocato a calcio è stato trampolino di lancio per molti: fra i più noti Valerio Bacigalupo, il portiere del «Grande Torino» morto nella sciagura di Superga del 1949, che frequentò l'oratorio alla fine degli Anni Trenta. Ogni domenica, dopo la messa, il cortile diventava un piccolo stadio, tanta era la gente che si radunava ai lati per seguire la squadra del cuore. Sono passate alla storia dell'oratorio le sfide accanite tra la Don Bosco e i Caterini, oppure tra Don Bosco e Sacro Cuore.

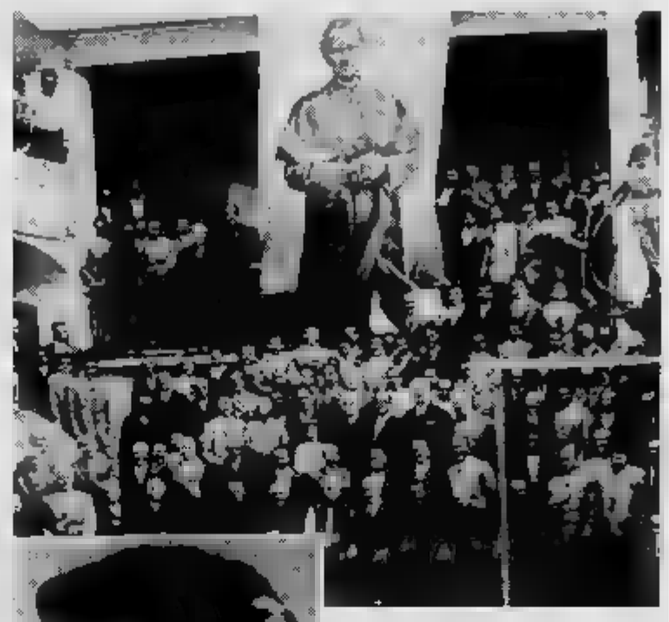
A distanza di cento anni, il rilancio la Pgs Don Bosco, società che si dedica a calcio, pallavolo femminile, tennis tavolo e ginnastica artistica femminile, nell'ambito della promozione sportiva delle Polisportive giovanili salesiane. Ma, secondo la tradizione salesiana, viene tuttavia privilegiata l'animazione del cortile, con lo sport di massa: ogni tanto si organizza un torneo di calcio (come accade in questi giorni), senza sottovalutare gli incontri di tennis tavolo e di pallavolo. Arrivano tanti ragazzi e qualcuno si ferma ed entra a far parte del gruppo.

Dice il direttore, don Mario Carattino: «Siamo in attesa di un regalo in occasione del centenario: un nuovo campetto. Siamo già stati in Comune per chiedere un pezzo dell'area Italgas, ora di proprietà dell'amministrazione, per continuare nello spirito di Don Bosco a creare sempre qualcosa in più per i giovani che frequentano l'oratorio».

Fra gli assidui frequentatori c'è stato anche don Lelio Paltrinieri, il «prete della strada», attualmente delegato vescovile nella zona della Fontanassa, dove è riuscito, grazie all'aiuto delle persone del quartiere, a costruire la chiesetta di Zaccheo. Commenta don Lelio: «Il campo di calcio più antico della città? Quello dei Salesiani. Il più povero? Quello dei Salesiani. Questo campetto ha offerto grandi ricchezze alla città, prima di tutto a livello di comunicazione umana. Tantissime persone, di Savona e di altre località, si sono arricchite con sincere amicizie, proprio giocando a calcio. E' grazie a questo allenamento, che ho cercato di "giocare" la vita in mezzo alla gente».

Anche Lelio Speranza è passato per l'oratorio, prima quello di Savona, poi quello di Alassio. Dice il presidente del Coni: «Ho sempre sostenuto l'importanza dell'oratorio salesiano. Fra di noi non c'era emarginazione, al campetto eravamo tutti uguali». Nell'elenco dei fedelissimi non si può dimenticare l'onorevole Paolo Cappa, l'avvocato Andrea Martinengo e Giuseppe Anselmo, che è stato per 25 anni presidente degli ex allievi salesiani. E ancora Giuseppe Descalzi, il fondatore dell'oratorio.





Un raduno di diversi anni fa all'oratorio dei Salesiani di via Piave a Savona. Sopra, dall'alto, Lelio Speranza e il cavalier Giuseppe Ferro. A fianco, Valerio Bacigalupo e, a destra, don Lelio Paltrinieri

Ma l'istituzione salesiana non era e non è soltanto sport: lo testimoniano le rappresentazione teatrali, la prime delle quali risale al 5 febbraio 1899.

Roberto Pizzorno

MOSTRA AL PRIAMAR

Gli studenti insegnano a rispettare la natura

La grande sala al terzo piano del palazzo della Loggia, al Priamar, brulica di ragazzi: sono gli studenti delle tante scuole medie e elementari della provincia in visita a «Giocanatura», la mostra che raccoglie i disegni e le ricerche degli alunni che hanno partecipato al concorso de «La Stampa» dedicato ai problemi dell'ambiente.

«Giocanatura», organizzata in collaborazione con la Banca Crt ed «Enel per la scuola», ospita alcuni degli oltre 70 mila elaborati realizzati in 1660 scuole elementari e medie di tutta Italia, con particolare riferimento alle proposte degli studenti del Savonese. Ci sono disegni, poesie, racconti, articoli di giornale, testi teatrali, collage, sceneggiature per film, fotografie. Tutto sul tema dell'ecologia.

Il Priamar ospita la mostra

Ogni giorno la rassegna ospita quattro classi. Per i ragazzi non si tratta solo di passare da un espositore all'altro, leggere i pannelli: ci sono molte curiosità, apparecchiature da far funzionare, esperimenti da provare e le sculture realizzate da Piero Gilardi. Un'équipe di giovani della Extramuseum, l'organizzazione che ha curato l'allestimento della mostra, guida le scolaresche alla scoperta dei segreti di «Giocanatura».

Da una parte ci sono i lavori degli studenti: a fianco di articoli de «La Stampa», grandi espositori che riproducono le pagine del giornale con i titoli e più colonne ripresi dalle loro ricerche. E inoltre giovani scultori e pittori che con mille colori hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti. E soprattutto, che la Natura ha tanti nuovi amici.

In fondo al salone, sulla destra, la grande cupola dello «Starlab». E' una grande bolla pressostatica che ospita un planetario in miniatura. I ragazzi possono vedere le mappe del cielo proiettate sulle pareti interne dell'«Starlab». A pochi metri è stato anche ricostruito il microcosmo della Ecosfera. In una boccia trasparente piena di diametro, piante, acqua e milioni di microrganismi vivono in perfetto equilibrio.

«Giocanatura» è aperta fino al 2 febbraio, ogni giorno dalle 9 alle 13 e 14 alle 18. L'ingresso è gratuito. Le scuole che intendono prenotare la visita possono telefonare dalle 9 alle 13 allo 019-811520. A tutti coloro che visiteranno la mostra viene in regalo il dizionario «A come ambiente» del Touring Club e il manifesto di «Giocanatura» che contiene anche il gioco dell'oca ecologico disegnato dagli studenti.

Paride Pasquino

Una promessa dalla Regione: a ottobre il policlinico della Colletta potrà disporre del reparto di Medicina generale

Mille in piazza per chiedere l'apertura dell'ospedale

Cortei e proteste ad Arenzano e Cogoleto: «Spesi inutilmente venti miliardi»

Da Arenzano e Cogoleto i cortei hanno raggiunto il piazzale dell'ospedale

ARENZANO. Oltre mille persone hanno sfilato domenica per chiedere a Usl e Regione l'immediata apertura dell'ospedale della Colletta di Arenzano. La marcia è stata preceduta da una storica riunione tra gli amministratori comunali di Cogoleto e Arenzano, che per la prima volta hanno discusso insieme un problema che da un ventennio interessa le due località.

«Vent'anni e venti miliardi buttati a dar vita al nuovo ospedale - hanno detto i sindaci dei due Comuni -. Non siamo qui a cercare i responsabili, perché durante questo lungo periodo si sono avvicendati diversi uomini e differenti forze politiche alla presidenza di Usl e Regione, ma adesso siamo decisi a scendere in piazza per chiedere agli attuali dirigenti un impegno serio».

Alla riunione nel Comune di Arenzano hanno partecipato il presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero e l'assessore alla Sanità, Rosario Bellasio. Entrambi hanno assicurato la volontà di portare avanti gli impegni assunti la scorsa primavera per l'ospedale della Colletta non appena saranno approvati i bilanci di Usl e Regione. Tre miliardi saranno destinati all'acquisto delle attrezzature per le sale operatorie, 600 milioni andranno per la seconda tranche del finanziamento necessario per gli arredi dell'intero ospedale (che ammontano complessivamente a 1500 milioni).

Si è poi parlato delle deroghe per l'assunzione del personale medico e paramedico. Anche queste sono garantite, con un bando di concorso per 13 operatori tra infermieri e medici. E l'assessore Bellasio ha assicurato l'intera copertura dell'organico, che comprenderà 47 dipendenti. L'accordo prevede infine che entro ottobre l'ospedale della Colletta possa essere aperto con i poliambulatori e il reparto di Medicina generale.

I cortei, che sono partiti alle 10,30 da piazza Rodocanachi ad Arenzano e alle 10 dalla piazza del municipio di Cogoleto, si sono sciolti nel piazzale davanti all'ospedale, dove hanno parlato i sindaci di Arenzano e Cogoleto, Fernando Maselli e Federico Bruzzone. I due amministratori si sono detti soddisfatti della partecipazione e degli impegni presi dagli esponenti della Regione.

[a. s.]

In collaborazione con il Comune di Savona
Assessorato alla P.I. e Cultura

UN GRANDE TEMA
TANTI PICCOLI AUTORI

giocanatura

In OMAGGIO, ai visitatori della mostra, il dizionario "A come Ambiente"

Giocanatura ritorna alla ribalta. Ritorna e si ferma a Savona la grande mostra de "La Stampa", che lo scorso anno ha visitato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Autori: gli oltre 70.000 alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori e pittori in erba che con mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti. E, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici a tema ecologico, e le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi.

Complesso Monumentale del PRIAMAR
Palazzo della Loggia
SAVONA 16 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 1992
Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19

ENEL PER LA SCUOLA
BANCA CRT

Nelle ultime settimane erano stati danneggiati alcuni esercizi: i carabinieri cercano i complici

Ha l'Aids, si «vendica» incendiando negozi

Per i raid teppistici di Vado Ligure cade la pista del racket

VADO L. Svolta nelle indagini sugli incendi dolosi che nelle ultime settimane hanno danneggiato le serrande di tre negozi e distrutto alcuni cassonetti dell'immondizia a Vado Ligure. I carabinieri hanno infatti identificato il piromane responsabile degli episodi dolosi. Sarebbe un tossicodipendente savonese (del quale per il momento non è stata rivelata l'identità), malato terminale di Aids, che avrebbe confessato di essere stato l'autore dei raid teppistici. «Sono disperato perché so che mi resta poco da vivere - avrebbe detto ai militari -. A volte non so davvero quello che faccio».

Il giovane è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica con l'accusa di incendio doloso continuato aggravato, ma gli inquirenti non escludono che possa aver agito insieme con alcuni complici. Sulla vicenda gli investigatori mantengono, per il momento, il massimo riserbo. «Le indagini - hanno detto ieri alla stampa il comandante della compagnia di corso Ricci - non si possono ancora considerare concluse. Presto potrebbero esserci nuovi, importanti sviluppi e non vogliamo rischiare di pregiudicarli».

Il primo episodio risale alla fine di dicembre, quando venne appiccato il fuoco a una catasta di cassette di plastica che erano state lasciate davanti alla serranda di un negozio di frutta e verdura. Si sviluppò un violento incendio, che distrusse un cassonetto dell'immondizia e minacciò anche la vetrina di una vicina cartoleria e due auto parcheggiate davanti ai negozi. Il pronto intervento dei pompieri della centrale di via Nizza evitò conseguenze più gravi.

L'episodio provocò la pronta reazione dei commercianti del paese e dei responsabili di Confcommercio e Confesercenti. Ci fu anche una presa di posizione dell'assessore comunale al Commercio, Sergio Verdino: «Se questi fatti devono essere interpretati come segnali di un interessamento di organizzazioni malavitose, non staremo a subire passivamente. Non vogliamo che a Vado capiti quello che sta accadendo in altre località della Riviera di ponente, come ad esempio Borghetto Santo Spirito». Fu anche convocata una riunione del Consiglio comunale per discutere la situazione.

Gli episodi teppistici, però, non erano finiti. Due settimane fa un grosso incendio doloso distrusse la tenda da sole del bar latteria «Hs», sulla via Aurelia. Il piromane appiccò il fuoco al telone utilizzando un semplice accendino. Proprio indagando sull'ultimo episodio, i carabinieri di Vado sono adesso riusciti a identificare l'autore dei raid vandalici. I militari hanno tenuto d'occhio decine di pregiudicati, molti dei quali abitanti in paese. Finché i sospetti non sono caduti sul tossicodipendente savonese, che ieri mattina è stato denunciato al magistrato. A suo carico gli inquirenti avrebbero raccolto gravi indizi di colpevolezza.

Gli ultimi sviluppi delle indagini hanno così escluso definitivamente l'ipotesi di incendi «firmati» da un'organizzazione che intende ricattare i commercianti di Vado Ligure. E' una tesi che, fin dall'inizio, non ha però convinto i carabinieri. «Il racket - hanno sostenuto i militari - quando vuole fare pagare il pizzo al negoziante si limita certo a bruciare cassette di plastica oppure un telone da sole. Ricorre invece ad azioni dimostrative più gravi».

Claudio Vinaccati

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

FLORA
LIVE MUSIC BAR
RASSEGNA BLUES '92
MARTEDI' 28 GENNAIO
CON IL GRUPPO
ROCK A LA COQUE
Genere Rock - Country blues + Covers
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 616.556 - PIETRA LIGURE

Spotorno: decine di persone hanno preso parte, nella notte, alle ricerche

Viva dopo 15 ore all'addiaccio

Una pensionata torinese di 78 anni è stata ritrovata ieri mattina nei boschi dai cani delle unità cinofile di Volpiano. Si era allontanata domenica dalla casa di riposo «La quiete»

SPOTORNO. Per quasi 15 ore cento persone l'hanno cercata nei boschi dell'entroterra e nelle strade di Spotorno. A ritrovarla, ieri mattina poco dopo le 9, sono stati i delle unità cinofile carabinieri Volpiano (Torino). Albina Bertalmio, 78 anni di Torino, via Onorato Vigliani 14, domiciliata da quasi due anni presso la casa riposo «La Quiete» di via la Rocca, 37 a Spotorno, con difficoltà ad esprimersi e ad orientarsi passato la notte in un dirupo, coperta foglie.

La donna ha rischiato morire assiderata. Per fortuna, la temperatura, nelle ultime 48 ore, è stata più mite che nei giorni precedenti. La donna è ora ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona; le sue condizioni non gravi.

Albina Bertalmio si era allontanata dalla casa di riposo nel tardo pomeriggio di domenica. Nessuno l'ha incontrata. All'ora di cena è scattato l'allarme. In pochi minuti è stata organizzata un'imponente operazione di ricerca che ha pochi precedenti. Carabinieri (Spotorno, Noli e Savona), i Vigili del fuoco di Savona, la guardia forestale, militi della Croce Bianca, responsabili della casa di riposo volontari hanno passato la notte alla ricerca della donna.

Spiega Antonio Ciardella, responsabile dei servizi della Croce Bianca Spotorno che, altri 19 militi, ha partecipato alle ricerche: «Abbiamo organizzato, con le forze dell'ordine, ricerca vasta scala. Nessuno ha visto la donna nella di domenica. Sono stati battuti i sentieri, fatti controlli alle fermate dei pullman, alla stazione ferroviaria nei locali pubblici. Per tutta la notte non si è trovata una traccia un'indicazione utile. Sembrava svanita nel nulla, temeva il peggio». Conclude: «Solo grazie all'intervento delle unità cinofile da Volpiano si riusciti a rintracciare la pensionata al mattino. Si trovava a circa 200 metri dalla casa di riposo. Probabilmente, dopo perso l'orientamento, la donna, è scivolata oppure ha cercato ricovero in un cespuglio in una zona che abbiamo controllato ma senza esito. Era ricoperta di foglie. Per questo motivo non l'abbiamo vista. forse, grazie fogliame, è riuscita a riscaldarsi e a superare la notte. Durante il trasporto in ospedale non ha detto nulla che potesse far capire cosa le è realmente accaduto».

Albina Bertalmio dal suo «rifugio» probabilmente non ha la forza chiedere aiuto né di alzarsi e ritornare sulla strada. I Vigili del fuoco di Savona intervenuti con due squadre che hanno operato ininterrottamente per 12 ore e mezzo a partire dalle di domenica. Anche i carabinieri e alcuni volontari stati impegnati per tutta la notte.

Spiegano alla «Quiete» di Spotorno: «La donna è uscita dalla casa di riposo senza che nessuno ne accorgesse. Era vestita con una gonna e una maglia, senza cappotto. E' una persona mite disponibile. In questi mesi di permanenza Spotorno non ha mai dato nessuna preoccupazione né ha sollevato problemi. Mai in passato aveva tentato di allontanarsi manifestato questo proposito. E' probabile che perso subito l'orientamento ed abbia cercato un riparo senza rendersi conto di essere così vicina alla casa di riposo. Le zone circostanti non sono note ai nostri ospiti. Non è facile quindi per nessuno loro ritrovare la strada ritorno accompagnati».

La tesi più probabile quindi che donna non volesse in realtà allontanarsi. Forse si è trovata in strada senza una meta precisa. «La Quiete» ospita una trentina di anziani, molti dei quali, con problemi fisici e di varia natura, hanno scelto la Liguria per ragioni climatiche.

Augusto Rembado

La casa di riposo «La quiete» da dove si è allontanata la pensionata di Torino. E' stata ritrovata dopo 15 ore

NOTIZIE FLASH

Rissa tra extracomunitari, denunce

I carabinieri Albenga sono dovuti intervenire domenica per sedare una rissa che ha visto coinvolti alcuni cittadini extracomunitari. L'episodio svolto nella zona di Porta Molino, nel storico Albenga. Tre persone, tutte tunisine, sono state denunciate per ubriachezza. Solo degli uomini coinvolti nelle rissa ha avuto bisogno delle cure mediche. **[s. p.]**

Incendiati due cassonetti sul lungomare

Due cassonetti della spazzatura sono stati dati alle fiamme nella notte domenica e lunedì sul lungomare di Cerialе. Per spegnere gli incendi sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Albenga. A dare fuoco ai contenitori sarebbe stata la banda di teppisti che ormai da mesi distrugge cassonetti arredi urbani in tutta la Riviera. **[s. p.]**

Ruba un'auto a Spotorno, giovane

Gli agenti della volante hanno arrestato Antonio Parodi, 26 anni, residente a Tovo San Giacomo, per furto di un'auto. L'altra notte, il giovane è stato bloccato in centro città una pattuglia della polizia, mentre si trovava alla guida di una 500 rubata poche ore prima a Spotorno. Domani mattina sarà giudicato con rito direttissimo dal pretore Maria Piera Vipiana. **[c. v.]**

Nuovo sopralluogo per campane

Sarà necessario un altro sopralluogo dei tecnici della Usl per stabilire se i rintocchi dell'orologio del campanile San Pietro a Borgio stati «contenuti» nei decibel previsti dalla legge. Dice il sindaco Enrico Rembado: «Con un nuovo magnete l'impianto è stato modificato. Il rilievo potrà essere fatto solo in assenza di vento. Se i dati saranno buoni le ore torneranno a scoccare anche la notte». **[a. r.]**

I verbali Consiglio comunale inviati alla procura

I verbali dell'ultimo Consiglio comunale di Pietra Ligure per la discussione dei piani commerciali saranno ogni probabilità inviati dal alla procura della Repubblica. La giunta lo ha confermato ieri, anche devono ancora essere ascoltate le registrazioni. Sotto accusa alcune dichiarazioni del consigliere verde, Renata Rainato, che avrebbe in relazione l'attività dell'amministrazione pubblica e quella della società «Pietra Azzurra» che intende realizzare un autosilo nella area Italcementi. **[a. r.]**

Nello storico palazzo «Aicardi» verranno ospitati gli uffici zonali dell'Inps

Come cambia la scuola a Finale

Le materne saranno trasferite Calvisio in un edificio che costerà 700 milioni. Le medie saranno accorpate ed è previsto l'ampliamento dell'Ipsia con la costruzione di moderni laboratori

FINALE L. Trasferimento della materna di Finalpia Calvisio, eventuale accorpamento delle scuole medie, cessione di alcuni spazi vecchio edificio scolastico «Aicardi», in via Brunenghi, all'Inps e alla 2ª direzione didattica. Questo il progetto già avviato dal Comune di Finale Ligure per i vari plessi scolastici. Si è alla vigilia di importanti cambiamenti.

Da alcune si sono iniziati i lavori (spesa 700 milioni) per la costruzione della nuova scuola materna di Calvisio, un'opera per tanto tempo attesa. In questo plesso sarà trasferita scuola materna di Finalpia attualmente, per stessa ammissione degli amministratori, in condizioni «fatiscenti».

Il piano, che l'assessore alla pubblica istruzione Livio Operto sta per portare in giunta, prevede altre trasformazioni. Secondo provveditorato agli studi le medie «Aicardi» di via Brunenghi e la «Ghiglieri» (palazzo Rivetti) di Finalborgo sono destinate essere accorpate nel giro di pochi anni.

Commenta Operto: «Non condivido questa linea, almeno per Dovrà essere verificato l'incremento demografico». Anche per il previsto ampliamento dell'Ipsia Finalborgo (servono i capannoni per i laboratori) c'è incertezza. Dice l'assessore alla pubblica istruzione: «Andrà verificato il futuro occupazionale della Piaggio per sapere se è ampliare questa scuola che ha uno sbocco nel mondo del lavoro proprio attraverso la fabbrica attualmente in crisi».

Nel palazzo «Aicardi» sarà invece creato un ufficio zonale dell'Inps (le sedi più vicine attualmente a Savona ad Albenga). Quest'ultimo progetto è un freno alla richiesta degli studenti dell'Istituto alberghiero di Finalborgo che hanno scioperato la settimana per rivendicare lo spazio (4 aule) disponibile nel vecchio «Aicardi» di via Brunenghi. Verrà presa decisione nei prossimi giorni.

Spiega sindaco di Finale, Pietro Cassullo: «In una seconda fase, alla luce del calo demografico con la possibilità di programmare per i prossimi 10 anni numero degli studenti, potremmo decidere di unire scuole materne di Marina Borgo. Anche per le elementari si andrà in questa direzione». Conclude il primo cittadino: «Dal punto di vista dell'edilizia scolastica ci troviamo posizione invidiabile. Va considerato che all'alberghiero abbiamo investito circa un miliardo in pochi anni e che nel palazzo Ghiglieri, di proprietà comunale, abbiamo uno dei migliori li- scientifici punto di vista strutturale e didattico». **[a. r.]**

ALL'IPSIA

Un corso per stilisti

FINALE L'alternativa è il tornio e la macchina per cucire: da settembre, infatti, gli studenti dell'Ipsia di Finale potranno scegliere tra i corsi meccanico o quelli di moda. Per aiutare gli studenti trovare sbocchi professionali, dopo che i meccanici hanno difficoltà a trovare lavoro per la crisi occupazionale della «Piaggio», i responsabili dell'istituto tecnico hanno deciso di organizzare i corsi moda. «Con tre anni di studi si diventerà operatore di moda mentre termine dei 5 anni si otterrà il diploma statale di stilista», spiega il preside Giosuè Margiotti. E aggiunge: «E' un corso sperimentale unico in Liguria. Ai giovani verranno insegnate materie classiche come italiano e matematica e specifiche come modellistica, confezione, merceologia, storia dell'arte costume». Le iscrizioni ai corsi sono già aperte. L'iniziativa rientra nei programmi della **[s. p.]**

Sparirono i libri contabili della «Edilmonte» fallita nel 1988

Processo per Biamonti

Il costruttore edile, ex presidente dell'Alassio calcio, dovrà rispondere in tribunale di bancorotta. Accusati anche agente immobiliare e cameramen

SAVONA. Andrea Biamonti, 46 anni, abitante ad Albenga via Dalgi Orti 12, costruttore edile; Francesco Filippone, 43, anche lui di Albenga, via Merlini 21, imprenditore agente immobiliare; e Vincenzo Sinacori, 36, Borghetto Santo Spirito, via Pineland 17, ex cameraman di «Telestil», dovranno comparire davanti ai giudici del tribunale di Savona, per rispondere di bancarotta fraudolenta. L'ordinanza di rinvio a giudizio stata depositata ieri, presso cancelleria penale.

I tre imputati, secondo l'accusa, avrebbero sottratto stratto dalla «Edilmonte sas», dichiara fallita dal tribunale di Savona 29 agosto del 1988, beni per almeno milioni. Inoltre ne avrebbero distrutto i libri contabili, per impedire giudice fallimentare di ricostruire il giro di affari della società.

Andrea Biamonti, che è stato anche presidente dell'Alassio calcio e di altre società calcistiche, Francesco Filippone

Il costruttore Andrea Biamonti

erano i soci accomandatari (sottoscrittori capitale) della Edilmonte, società con sede Albenga in via Cavalieri di Vittorio Veneto, che aveva per oggetto sociale la costruzione e la compravendita immobili. Vincenzo Sinacori, secondo l'accusa, ne era socio occulto.

Per qualche tempo, gli affari della Edilmonte sembrarono procedere a gonfie vele. Poi, i pagamenti fornitori subirono ritardi anche le commesse di lavoro subirono un arresto. Numerosi creditori, fra cui anche imprenditori piemontesi, chiesero e ottennero il fallimento della società.

Al curatore fallimentare, la contabile della Edilmonte apparve confusa e sospetta. Inutili i tentativi di ricostruirne il giro di affari. I libri contabili erano spariti. Il tribunale di Savona, composto giudici Vincenzo Ferro, Caterina Fiumanò e Isabella Mariani, che firmarono sentenza di fallimento, sospettarono qualcosa poco chiaro e inviarono le carte processuali alla procura della Repubblica di Savona. Le successive indagini, affidate alla Guardia fi-, accertarono che i tre imputati, nel frattempo, avevano venduto immobili della Edilmonte, il cui valore era di almeno milioni. qui, l'imputazione di bancarotta fraudolenta. **[b. b.]**

ALBENGA

Nella giunta comunale

Corrias, pli sostituisce Dario Zunino

ALBENGA. Gianluigi Corrias, albergatore, è nuovo pli all'interno della giunta comunale guidata da Mariangelo Vio. Corrias, secondo dei non eletti nel 1986, è subentrato a Paolino Sanpazzari, primo dei non eletti, che a volta doveva sostituire lo scomparso Dario Zunino. Sannazzari, come aveva già annunciato mesi fa, si è dimesso prima ancora di entrare nella carica di Consigliere comunale. Corrias reggerà le deleghe all'Ambiente, alla Nettezza urbana all'Artigianato mentre Maggiorina Pellegrini, anche lei pli, le deleghe ai lavori pubblici all'arredo urbano, le stesse che gestiva Zunino. Gianluigi Corrias è stato amministratore della quarta Usl, presidente dell'asilo «Ester Siccardi», rappresentante provinciale dell'Ascom e revisore conti Camera di commercio di Savona. **[s. p.]**

PIETRA LIGURE

Esposto alla procura

Titolare di Albenga denuncia il legale di fiducia

PIETRA LIGURE. Antonio Sansalone, 31 anni, abitante ad Albenga in via Torino, amministratore della srl «Noi tre abbigliamento fantasia» di Albenga ha presentato esposto alla procura della Repubblica Savona e all'Ordine provinciale degli avvocati contro Mauro Zanella, anni, procuratore legale di Borgio Verezzi con studio professionale a Pietra Ligure. Secondo la denuncia Zanella, legale della ditta albenganese, avrebbe incassato, con firme falso, serie di assegni che Sansalone gli aveva dato per inviare ad alcune ditte fornitrici che aspettavano i pagamenti. «Mi sono reso conto di quanto stava succedendo quando arrivato l'ufficiale giudiziario per un pignoramento. L'azione giudiziaria era stata promossa da fornitore che aveva pagato tramite l'avvocato», spiega Sansalone. Zanella è irreperibile. **[s. p.]**

TOVO S. GIACOMO

Furti in aumento

Appartamenti svaligiati dai ladri

TOVO S. GIACOMO. Ondata di furti in alcune periferiche Pietra Ligure nella frazione Ranzi. Prese di mira in sosta sono state rubate le radio alcuni appartamenti. I ladri, non si esclude che siano tossicodipendenti, si limitati a portare via le prime cose che hanno trovato nelle case. Nei giorni scorsi, durante una perquisizione nell'abitazione di presunti tossicodipendenti, i carabinieri hanno trovato un motorino rubato per il quale è scattata denuncia a piede libero. Proseguono anche i singolari furti di olive in molte zone collinari di Pietra. Alcuni agricoltori incappano in persone, soprattutto residenti, che, senza porsi molti problemi, raccolgono dagli alberi le olive. Chi mette a segno questi «colpi» molto spesso si rende conto di commettere, tutti gli effetti, reato perseguibile per legge. **[a. r.]**

S. FEDELE

Irregolarità edilizie

Scatta sequestro la villa padronale «S. Michele»

ALBENGA. L'antica villa padronale di «San Michele» che domina la collina della frazione albenganese di San Fedele è stata messa sotto sequestro dalla magistratura. Ieri mattina, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Domenico Pellegrino, sono stati messi i sigilli all'edificio trasformato da una società immobiliare Albenga in minialloggi.

Il giudice si già occupato della villa due mesi fa per alcune irregolarità nella trasformazione dello stabile. Il sequestro era stato poi revocato in attesa di chiarimenti e della concessione edilizia che mancava.

Il permesso, però, non stato presentato nonostante i giorni di tempo ed è così nuovamente il dispositivo che ha indotto il magistrato savonese a procedere al sequestro cautelativo. **[s. p.]**

A Laigueglia un dibattito pubblico dopo gli avvisi di garanzia

Gli ex sindaci si difendono

Indagini su presunte irregolarità edilizie

LAIGUEGLIA. Il dibattito fra Carlo Cremascoli, pubblico accusatore della giunta, ed il sindaco Mimmo Maglione, avrà luogo? Dopo l'arrivo dei tre «avvisi di garanzia», con i quali il sostituto procuratore di Savona Tiziana Parenti ha fatto sapere di svolgere indagini nell'intricata materia edilizia, ritorna attualità la richiesta, avanzata da Cremascoli (le cui segnalazioni hanno infine convinto i giudici ad avviare più approfonditi accertamenti), di avere un «faccia a faccia» col sindaco. Il primo cittadino, infatti, non è contrario al confronto ma non intende dare all'incontro pubblicità, riservando la partecipazione ai soli consiglieri comunali.

Questa controproposta ha convinto Cremascoli che intende far conoscere all'opinione pubblica i risultati dei suoi interventi. Intanto i laiguegliesi continuano a discutere l'avvenimento che, proprio perché coinvolge sindaci che si sono succeduti dalla metà degli Anni Sessanta, assume proporzioni vistose.

capitato in Riviera che tre sindaci, simbolo della continuità ininterrotta del potere in cittadina rivierasca, venissero chiamati spiegare la propria situazione in relazione a vicende edilizie che erano state anche in tempi recenti «chiacchierate». Non tutti i sindaci sono chiamati a spiegare tutte e quattro le pratiche nel mirino dei giudici. Ognuno risponderà per la pratica che riguarda il suo periodo in carica.

lottizzazione Mazzetto riguarda infatti sia il sindaco Giuseppe Giuliano che l'allora vicesindaco Mimmo Maglione (ora sindaco); quella relativa alla ristrutturazione Moretta, si riferisce sia all'ultimo che al penultimo sindaco (cioè Vincendo e Mimmo Maglione).

Intanto gli interessati respingono l'ipotesi di loro responsabilità. Dice Giuliano: «Sono passati 13 anni da quel periodo quella pratica oggi non ricordo quasi nulla».

«Per saperne di più - dice l'attuale sindaco Maglione - attendi febbraio quando verrò ascoltato magistrato». Vincenzo Maglione fa anche presente che le decisioni edilizie «non prese solo singolarmente ma dopo aver sentito la volontà della maggioranza». Intanto Cremascoli limita ad evidenziare ciò che da tempo diceva sulla lottizzazione Mazzetto: «Quella pratica venne approvata in un tempo record: solo giorni». L'attesa che il febbraio, dopo aver ascoltato i sindaci, il magistrato possa già tirare delle somme è comunque destinata ad essere delusa. La vicenda è intricata non di facile soluzione. **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

ROCCAVIGNALE

Indagini per la sparatoria avvenuto lungo l'autostrada

Proseguono le indagini della polizia stradale per individuare chi ha esploso un colpo di pistola contro la Golf dell'ambulante Sergio Forzano, di Roccavignale, il fatto è avvenuto sulla tangenziale di Carmagnola. Ora si cerca di risalire agli autori della rissa che avrebbe dato origine all'inconsulta reazione. Il colpo di pistola aveva raggiunto l'auto di Forzato. [a. m.]

CAIRO M.

I vigili al supermercato sequestrato

In un supermercato i vigili urbani hanno sequestrato cibi avariati per la lunga permanenza sugli scaffali e confezioni di generi alimentari con la data di scadenza ormai superata. E' scattata una segnalazione alla magistratura. E' la prima volta negli ultimi mesi che commercianti e supermercati di Cairo vengono colti in fallo. [a. m.]

BARDINETO

Il sindaco: «Rifiutiamo la Comunità del Pollupice»

L'amministrazione comunale ha ribadito il «no» alla proposta di accorpamento alla Comunità del Pollupice. «Un'ipotesi - dice il sindaco Mozzoni - che tiene conto delle caratteristiche economiche e morfologiche del nostro territorio. Deploriamo il fatto che la proposta sia stata decisa prima di consultarsi». [l. b.]

Cresce l'attesa per l'esito dell'udienza preliminare

«Aiutiamo Cesare»

Il parroco di Dego interviene nella catena di solidarietà a favore del parricida. La cascina di Bormiola ora è disabitata

«Aggiungiamo un anello alla catena di solidarietà per Cesare». Don Natalino Polegato, parroco di Dego, rinnova l'invito a offrire un contributo per aiutare nelle spese legali la famiglia del giovane che il mese scorso ha ucciso il padre con un colpo di pistola. Dopo gli amici, i colleghi di lavoro e i conoscenti ora per Cesare Giordano scende in campo anche la parrocchia.

Un invito che il sacerdote aveva già rivolto ai suoi parrocchiani la scorsa settimana, quando le sue semplici parole hanno risuonate all'interno della chiesa durante l'omelia. Don Natalino Polegato è stato il primo, insieme a Livio Zampiccoli, titolare dell'officina dove Cesare lavorava, ad accorrere a Bormiola la sera del delitto. «In quel giorno - dice il parroco - ho tentato di mettermi in contatto con la famiglia di Cesare ma il cascinale continua a restare chiuso, probabilmente la madre e il fratello momentaneamente hanno preferito trasferirsi altrove».

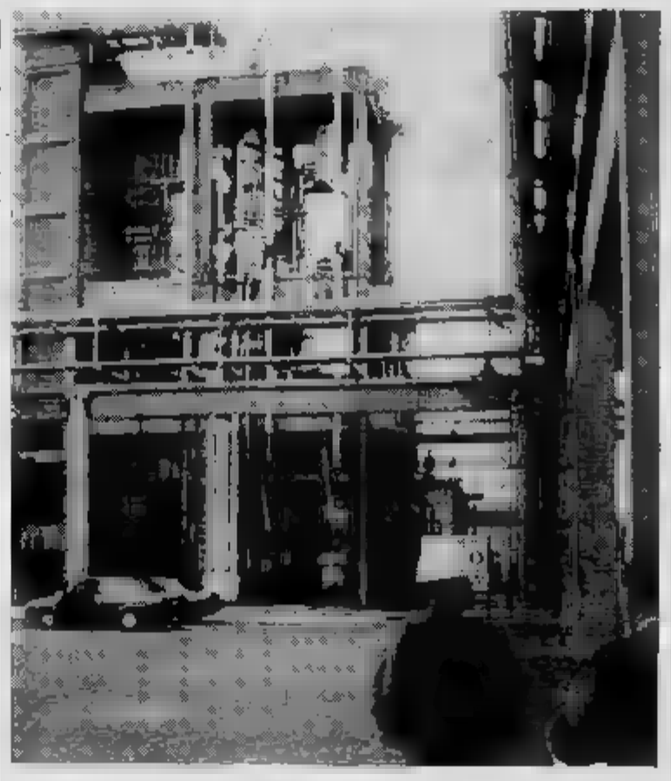
L'appello del sacerdote è l'ennesima conferma che Dego non ha dimenticato il giovane carrozziere protagonista del dramma che si è consumato nel vecchio casolare di Bormiola la sera del 3 dicembre e che intende rimanergli costantemente vicino. Così non lo hanno dimenticato gli amici e i colleghi con i quali Cesare divideva le sue giornate di lavoro l'officina cairese e il tempo libero, e ancora tutti coloro della Val Bormida, in questo settembre, hanno dato vita alla gara di solidarietà raccogliendo fondi attraverso un conto corrente bancario presso la Cassa di Risparmio di Savona o mettendo contenitori nei negozi e bar. Nei prossimi giorni si avranno i primi dati su quanto è stato raccolto, sabato scorso, infatti, a Dego sono già stati ritirati alcuni barattoli.

Si sta ripetendo, insomma, ciò che è avvenuto per Iolanda Mozzone, la madre di Savona che, esasperata da una situazione drammatica durata anni, ha ucciso il figlio tossicodipendente a colpi di martello, e per la quale sono stati raccolti, grazie alle offerte degli abitanti del quartiere Valloria, oltre due milioni e mezzo di lire.

E, come alla catena di solidarietà nata per aiutare il ventisettenne di Dego giorno per giorno si aggiungono nuovi anelli, Cesare Giordano trascorre le sue giornate in una cella del carcere S.Agostino. L'unico contatto che ha con l'esterno è rappresentato dai colloqui con il suo avvocato difensore, Roberto Suffia. Già durante il primo incontro, avvenuto agli inizi del mese, pochi giorni dopo il delitto, Cesare era apparso, come ha sempre il lucido e perfettamente conscio di quanto accaduto. A quell'incontro hanno seguiti colloqui tra la difesa e i testimoni; incontri dai quali potrebbero emersi particolari importanti.

Ora il giovane parricida attende il giorno della discussione davanti al giudice delle indagini preliminari che deciderà il capo di imputazione e il rinvio a giudizio. In quell'occasione Cesare dovrà rivivere attimo per attimo ciò che è avvenuto quel 22 dicembre nella casa colonica di Bormiola dove, dopo diverso tempo, si era riunita la famiglia Giordano. L'accusa è di omicidio volontario. La difesa punta sulla legittima difesa o, quantomeno, della difesa putativa.

Lucia Barlocco



Cengio: dure reazioni di operai e sindacalisti

Repliche a La Malfa «L'Acna non si tocca»

«Porteremo avanti la linea sinora adottata. Siamo convinti che prima di parlare di chiusura sia necessario fare ogni tentativo per salvare la fabbrica».

Giuseppe Sabatini, della sezione del pri della Val Bormida replica alle dichiarazioni di Giorgio La Malfa, secondo il quale l'Acna va chiusa e il Resel dev'essere costruito fuori dalla Val Bormida.

Alle sue parole si aggiungono quelle di Angelo Canepa, segretario provinciale del pri: «All'interno del nostro partito vi sono posizioni articolate. Noi ci siamo sempre battuti affinché l'Acna resti produttiva».

A Cengio le dichiarazioni di La Malfa sono giudicate in chiave pre-elettorale. Venio Poli, delegato sindacale Acna sostiene: «La Malfa parla di argomenti che non conosce. Mettere a repentaglio posti di lavoro è assurdo, soprattutto quando l'Acna risulta una delle fabbriche più meglio controllate d'Italia».

Le dichiarazioni del segretario nazionale del pri La Malfa hanno aspri commenti. «E' un peccato - dice Pino Congiu Uil - che La Malfa abbia incontrato i lavoratori perché avrebbe informazioni più dettagliate e corrette sulla reale situazione dell'Acna. All'interno Uil vi sono molti iscritti al pri che la pensano diversamente da La Malfa». [e. m.]

Carcare: accusati i parenti

Viveva legato e tra i rifiuti

SAVONA. Il 23 febbraio dell'anno scorso i carabinieri di Cairo misero a nudo una vicenda allucinante: un ragazzo di 17 anni, Serafino Pesce, di Carcare, residente in via Barrili, portatore di un grave handicap, viveva da anni in un appartamento ricolmo di rifiuti ed escrementi, circondato da sette cani e abbandonato a se stesso.

Ieri, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio dei presunti responsabili di questa incredibile storia di abbandono, e degrado morale.

Sono i genitori di Serafino, Aldo Pesce e Iolanda Balbo, lo zio, Luciano Pesce, e il fratello, Angelo. L'accusa per tutti è di abbandono di minore e lesioni. Secondo il giudice Landolfi, infatti, a causa dello stato di abbandono e dell'handicap, Serafino Pesce si sarebbe provocato lesioni e il stato di salute, già precario, sarebbe peggiorato.

I congiunti di Serafino Pesce, per i quali il giudice Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio, vivevano nello stesso appartamento il ragazzo, ridotto a un tugurio maleodorante a causa della sporcizia accumulata per anni. Per contro, lo zio di Serafino, Luciano Pesce, rappresentante di commercio, viaggiava in «Bmw turbo» e nell'appartamento c'era un impianto stereofonico di zecca. Due sorelle di Serafino, Simona e Mirca, di 19 anni, invece, da qualche tempo avevano lasciato l'appartamento di Carcare, trasferendosi in Riviera.

Secondo l'accusa, Serafino Pesce, che ha compiuto 18 anni pochi giorni fa, dall'anno scorso, ha come tutore il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi, ha vissuto per anni in queste condizioni subumane. Il padre, come il fratello maggiore, Luciano, 22 anni, lavorava alle «Saldature Altare. La madre era affetta da turbe psichiche.

Iolanda Balbo, la madre di Serafino

Anche prima che i carabinieri irrompessero nell'appartamento trovando Serafino un vecchio letto sfondato, erano in molti, a Carcare, a sospettare che il modo di vivere del ragazzo nascondesse qualcosa di strano. Iolanda Balbo era stata condannata, dal pretore di Cairo, per violazione degli obblighi scolastici. Le due figlie, Simona e Mirca, infatti, non avevano frequentato la scuola dell'obbligo. Dopo una relazione delle assistenti sociali, erano affidate a un istituto.

L'irruzione dei carabinieri, che Serafino alle incredibili condizioni in cui era stato costretto a vivere, avvenne in seguito al sospetto che nell'appartamento fosse nascosta refurtiva. [b. b.]

QUANDO IL LAVORO GENERA LAVORO

A LA STORIA CONTINUA: storia di lavoro e di architettura industriale. Con la demolizione di 40.000 mq. di edifici e impianti obsoleti nell'estate 1985 è aperto un nuovo capitolo nell'economia locale.

Accanto alla produzione dei grandi stabilimenti industriali oggi si sta ampliando quella del settore artigianale che necessita di strutture e servizi adeguati.

La TECNOIMMOBILIARE, per rispondere a queste nuove esigenze, ha iniziato la ristrutturazione e riconversione dell'area "ex-Ferrimont", attrezzando per il lavoro e l'economia locale un complesso di oltre 153.000 mq.

Con la costruzione di una palazzina direzionale e di un edificio per attività produttive si sta completando l'intervento.

PADIGLIONI SU DUE LIVELLI PER ATTIVITA' ARTIGIANALI

Questo edificio è realizzato con moduli base abbinabili per ogni esigenza di superficie.
Piano terra: moduli da 500 mq. con un'altezza utile di m 5,50.
Primo piano: moduli da 350 mq. con un'altezza di m 4,40.
La viabilità interna, per il carattere dell'edificio, è stata attentamente studiata per consentire ogni operazione di carico e scarico delle merci. Una rampa facilmente percorribile in ogni stagione permette l'accesso per grandi quantità di traffico al piano superiore del fabbricato.

CENTRO DIREZIONALE

L'edificio è articolato su 5 piani di cui 3 destinati ad attività commerciali e artigianali con moduli da mq. e due piani destinati a uffici. I vari livelli sono accessibili con rampe, ascensori e montacarichi.
Le finiture esterne realizzate con continue vetrate alternate a pannelli in cls di tipo granigliato conferiscono all'intervento nel suo complesso mentre, all'interno, la pianta e i pavimenti sopraelevati consentiranno la massima possibilità di frazionamento e l'inserimento di impianti tecnologici per ciascun utente.

Gli uffici commerciali della S.p.A. sono a Vostra disposizione per informazioni e visite:
Cairo Montenotte (SV) Corso Di Vittorio, 37
Tel.019/501595 Fax 019/502675

TECNO
Interventi "chiavi in mano" con Interventi con un futuro

In coda nelle Questure per rinnovare il permesso di soggiorno, c'è tempo fino a giugno

Immigrati, un esercito di fuorilegge

Quattromila clandestini in Liguria: è emergenza

GENOVA. Quattromila extracomunitari, sui diciannovemila che risiedono in Liguria, sono «fuorilegge», interessati al rinnovo dei permessi di soggiorno, in scadenza da gennaio a giugno.

Per molti di loro si tratta di un appuntamento decisivo. Un passo che bisogna compiere a tutti i costi per poter uscire dal regime di clandestinità ed emarginazione nel quale sono vissuti fino a questo momento.

I problemi non mancano: le questure rilasciano i documenti con molta difficoltà, e cerca di limitare il [illegible] degli irregolari. In alternativa, c'è l'espulsione: la fine dei sogni di speranza per un'esistenza migliore.

Molti stranieri hanno trovato lavoro negli ultimi due anni. Ad Albenga vengono impiegati in agricoltura, dove, in quel settore, c'è bisogno di manodopera, mentre a Savona (1900 ospiti stranieri in provincia) sono utilizzati come lavapiatti o camerieri in ristoranti ed alberghi. Rimangono, però, ampie sacche di sottoccupazione e disoccupazione.

Si trovano soprattutto a Genova, nel cui porto approdano ogni giorno bastimenti carichi di immigrati alla ricerca di fortuna, e in provincia di Imperia, terra di frontiera e dunque attraversata da continui flussi migratori.

Nel capoluogo risiedono oltre 10 mila extracomunitari, in maggioranza marocchini e senegalesi, che rappresentano il 50 per cento della popolazione straniera, mentre nella Riviera di Ponente, secondo polo di attrazione [illegible] la Regione, soggiornano 2500 immigrati (i dati sono stati forniti dal ministero dell'Interno). Proprio in questa area si incontrano i maggiori ostacoli per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno. Manca infatti una prassi omogenea.

Le varie questure interpretano in maniera diversa le direttive di una legge che spesso presenta lati poco chiari.

Secondo quanto afferma il palestinese Saleh Zaghloul, a capo del coordinamento immigrati della Liguria (aderente alla Cgil), si starebbero pure applicando con troppa rigidità le disposizioni del ministero. E questo, nonostante una circolare emanata lo scorso dicembre, con la quale si offre l'opportunità di esibire un'autocertificazione. Sulla base del documento, escludendo eventuali controlli dell'Inps e dell'Ispettorato del lavoro, è sufficiente consegnare una dichiarazione del proprio datore di lavoro per vedere rinnovata la permanenza in Italia per almeno due anni.

Conferma anche il responsabile per Imperia, Mounir Gabsi, tunisino: «Le domande vengono in genere accettate, non viene rilasciata nessuna ricevuta, la quale, eventualmente, si può presentare ricorso al Tar. Inoltre, si pretendono troppi certificati, dal modello 101, all'ultima busta paga. L'eccessiva cautela dimostrata dai funzionari imperiesi ha causato disorientamento e confusione tra gli immigrati, che temono di dover tornare a vivere nella clandestinità».

All'Ufficio stranieri si limitano a rispondere che c'è atteggiamento nei confronti dei richiedenti, ma, anzi, «si cerca di venire incontro alle loro esigenze». Ancora: «Cerchiamo di applicare alla lettera le disposizioni del ministero, anche se, a volte, si presentano difficoltà di interpretazione».

Gli extracomunitari in Liguria

	[illegible]	[illegible]
Genova	10.000	2.500
Imperia	2.500	500
La Spezia	2.300	200
[illegible]	1.900	50
Totale prov.	16.700	3.250

Fonte: dati a cura del Ministero dell'Interno.

Molti extracomunitari in Liguria sono ancora fuorilegge

Intanto, la situazione sta diventando sempre più problematica. In provincia, il flusso di extracomunitari da e per la Francia è in continuo aumento, nonostante i controlli della polizia e Guardia di finanza. A trarne beneficio, i trafficanti di manodopera clandestina. Turchi e nordafricani hanno invaso Ventimiglia e Sanremo, dove la maggior parte degli stranieri, attratta dall'immagine di prosperità che offre la Riviera, vive invece in condizioni disperate. Qualcuno è costretto a dormire sui ponti. Situazioni allarmanti si verificano anche in un campeggio di Diano Marina: nelle roulotte si coabita in sei. Ognuno spende 200 mila lire al mese per l'affitto. Emarginazione e mancanza di lavoro finiscono per alimentare il sottobosco della microcriminalità: molti maghrebini si dedicano allo spaccio di sostanze stupefacenti. Le risse, poi, sono all'ordine del giorno.

Anche a Genova il quadro si presenta a tinte fosche. Il centro storico, che anni attende interventi di ristrutturazione e bonifica, è diventato il regno degli spacciatori tunisini e dei borseggiatori cileni. Le contromisure attuate da polizia e carabinieri riescono appena a scalfire l'universo terzomondista che si nasconde nei carugi, dove imperano violenza e sopraffazione.

Il porto diventa crocevia di miseria e traffici di ogni tipo: sigarette di contrabbando, droga e persino armi. Mancano i luoghi dove incontrarsi, i centri di prima accoglienza e trovare alloggio è un'impresa quasi impossibile.

Si fa troppo poco per gli extracomunitari, che non hanno punti di riferimento: a Sanremo, dove si concentra il grosso delle presenze straniere del Ponente, non esiste una moschea dove ci si può riunire per la preghiera o una sala dove dibattere argomenti sociali. Molti, così, preferiscono tornare in patria, delusi da una vita assai diversa da quella che sognavano. Il benessere si è rivelato alla fine un miraggio.

Maurizio Vezzaro

L'esposizione si concluderà domenica

Genova, successo delle auto storiche

GENOVA. La rassegna «Autostory» ha fatto saltare il banco dell'affluenza di pubblico nel corso del fine settimana, alla Fiera Internazionale. La manifestazione ha ormai raggiunto la dimensione d'un vero e proprio «show».

Le vetture d'epoca, lucide e brillanti come se fossero uscite un attimo prima dall'officina, hanno attirato un pubblico non solo di addetti ai lavori e di collezionisti, ma anche di semplici curiosi. I bambini e i ragazzi l'hanno fatta da padroni, subissando di domande i responsabili degli stand e cercando di dare l'arrembaggio agli interni per sedersi al posto di guida. La rassegna che chiuderà i battenti domenica prossima 9 febbraio, è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 23, mentre sabato sarà aperta dalle 9 alle 23, mentre il giorno di chiusura resterà aperta dalle 10, ma si fermerà alle 20, per motivi tecnici. Si prevede, sulla base del flusso già verificato sino a oggi una presenza-record di oltre 50 mila visitatori. Domenica si è verificato una sorta di «assalto», perché erano disposte in gran parata le storiche collezioni dell'Alfa Romeo, della Bertone, della Pininfarina, della Zagato, oltre a una preziosa collezione della Cisitalia, la macchina che per prima, nel dopoguerra, fece sognare gli italiani come simbolo della velocità e del successo. La Cisitalia, disegnata dalle officine Pininfarina, esordì alla «Mille Miglia» nel 1947.

Era guidata dall'intramontabile asso Tazio Nuvolari, che in quella occasione arrivò secondo. Dall'anno successivo il modello di vettura, venduto poi al pubblico, si chiamò appunto «Mille Miglia». Sempre con un Cisitalia, Nuvolari concluse una gara - la coppa Brezzi di Torino - senza volante, sostituendo lo sterzo con una grossa tenaglia. Accanto alle vetture cariche di allori per le vittorie sportive in epoca pionieristica, con le Alfa Romeo degli Anni Trenta, non sono mancate le curiosità e le eccentricità.

Tazio Nuvolari

C'è il carro dei vigili del fuoco genovesi del 1928, realizzato dalla fabbrica tedesca Magirus, in grado di manovrare una scala automatica di 26 metri d'altezza. Ci sono i primi autobus «verdi» realizzati alla fine degli Anni Cinquanta, bellissime «500» in tutte le versioni dal 1957 al 1975, tutte in splendide condizioni. La mostra offre poi le Bat, vetture dalle strutture futuristiche realizzate per la giapponese Mitsuo da Bertone negli Anni Cinquanta. Non mancano naturalmente, anche in questo caso, le tradizionali presenze di rassegne, le Ferrari, le Maserati, le Mercedes, le Lamborghini. Bolidi legati ai campionati del mondo, alle Mille Miglia, alle Targa Florio e ai ricordi dei grandi piloti, tra i quali il leggendario Phil Hill, ex campione del mondo. La rassegna è arricchita da molte iniziative collaterali, quali l'esposizioni di manifesti - ottanta rarissimi - che ricordano corse, Gran premi, interminabili «ventiquattr'ore» come Le Mans o Indianapolis. Sono passati in rassegna cento anni d'arte e sono testimoniate le passioni dei De Chirico, dei Magritte e dei futuristi che si lasciarono sempre esaltare dal mito dell'automobile. Accanto alle affiches storiche ecco disegni e tele di autori contemporanei, come Cascella, Nespolo, Scarpitta, Tadini, anch'essi legati da profonda passione al mondo delle quattro ruote. Poi ci sono mostre di moda, legate all'auto, orologi, accessori, strumenti.

Sono interessanti anche gli studi sulle carrozzerie e le rassegne dei motori, vere e proprie storie dell'evoluzione non solo dello stile o del disegno, ma anche della tecnologia che ha segnato il tempo.

Restano aperti in Fiera, per tutta la sera, bar e ristoranti. Domani poi, su un palco collocato all'ingresso del quartiere fieristico, è previsto dopo le 21 un concerto di jazz, realizzato dalla Genova Jazz Band con Oscar Klein e Gil Cuppini. (p. l.)

ALLA TENDATEX
SU:
- TENDAGGI
- TESSUTI
- BIANCHERIA
- TAPPETI
- MOQUETTES
- E ALTRI 1000 ARTICOLI
Casa In s.r.l.
EFF. COM. LEGGE 80
LIQUIDAZIONE
CHE CONTINUA
+ FIERA DEL BIANCO
= SCONTI 50%
E PREZZI SUPER
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE
Nell'ambito del Programma Operativo OBIETTIVO 4 viene organizzato presso il Centro di via Pastorino 32a, Genova Bolzaneto, un corso per:
TECNICO STRUMENTISTA ELETTRICO ELETTRONICO PNEUMATICO
DESTINATARI: n. 12 giovani disoccupati diplomati
REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando; diploma di Perito Tecnico Industriale Spec. Elettrotecnica/Elettronica, o diploma di maturità professionale tecnica dell'industria elettrica/elettronica.
DURATA: n. 1000 ore di cui 200 di stage aziendale.
Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.R.F.P., via Pastorino 32a, Ge-Bolzaneto, tel. (010) 40.32.19/40.31.01, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 febbraio 1992.
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali, ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.
Fondo Sociale Europeo

USL LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII
PORTOFINO
AVVISO DI GARA
E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di per incontinenti (pannoloni per adulti e pannolini per bambini occorrenti all'U.S.L. nel 1992.
- Importo presunto della fornitura: L. 350.000.000.
La licitazione privata sarà effettuata ai sensi di quanto previsto dal punto 2) lett. A dell'art. 65 della L.R. 7/1/80, n° 7.
Le imprese interessate, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. ed in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa amministrazione apposita domanda, su carta legale, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Rapallo, li 9 gennaio 1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. Ing. Arcangelo Papotto

Teatro Stabile di Catania
in coproduzione con
TEATRO DELLA CORTE COMPAGNIA STABILE
da venerdì 31 gennaio ore 20,30
NATHAN IL SAGGIO
di Ephraim Lessing
traduzione di Emilio De Monticelli
con Ennio Pagni
Ugo Maria Morosi Virgilio Zernitz
Dorotea Aslanidis Salvatore Landolina
regia di Guido De Monticelli
scene Paolo Bregni costumi di musiche di Mario Borciani
Prenotazioni e vendite da Bruno alla Corte e al Genovese

Savona, nuovo programma del Filmstudio di piazza Diaz

Ecco i film d'autore

Questa sera in cartellone l'atteso «Dove comincia la notte»
Da segnalare, il 20 e il 21 febbraio, «Fino alla fine del mondo»

Kim Mai Guest in una scena del film «Dove comincia la notte» di Maurizio Zaccaro

Comincia da questa sera il nuovo programma del Filmstudio di piazza Diaz. Il circolo culturale presieduto da Mirko Bottero ha scelto, qui a metà marzo, una lista di pellicole di grande interesse. Un occhio di riguardo ai film d'autore, molto prime visioni assoluto per quanto riguarda la provincia di Savona oltre a qualche titolo di maggiore cassetta (Benigni, Nuti e Troisi in particolare) per aprire le porte al grande pubblico e non solo agli appassionati di «cult-movies».

Oggi e domani il primo appuntamento: un film di Maurizio Zaccaro, «Dove comincia la notte». Tra gli interpreti Tom Gallop, Mel Pearson, Cara Wilder e Kim Mai Guest. Il film è l'opera prima del regista milanese, quarantenne, proveniente dalla scuola di cinema di Ermanno Olmi, prodotto da Pupi Avati usando negli Stati Uniti lo stesso cast tecnico di «Bix». Il film è un thriller della memoria, ricco di suspense.

Giovedì e venerdì sarà in cartellone «Il grande inganno» con Jack Nicholson. Nel weekend sarà possibile vedere «Scelta d'amore» con Julia Roberts. La prossima settimana si aprirà con «Barton Fink», mentre giovedì 6 e venerdì 7 febbraio si sarà «Jungle fever» di Spike Lee.

A febbraio sono previsti, tra gli altri, «A proposito di Henry» con Harrison Ford (12 e 13 febbraio), lo stupendo «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders con William Hurt (20 e 21 febbraio). Questo è uno dei più attesi, cult-movie in mezza Europa anche grazie alla colonna sonora degli U2, Patti Smith, Peter Gabriel e altri.

Da citare ancora «Donne con le gonne», in programmazione dal 22 al 24 febbraio, «Johnny Stecchino» (27 e 28 febbraio).

Marzo offrirà anche «Point Break» con Patrick Swayze e «La bella scontrosa», prima visione francese con Michel Piccoli. [p. p.]

Aperte le iscrizioni al concorso

Note di notte musica per tutti

ALBENGA. Le iscrizioni per la sesta edizione di «Note di notte», il concorso musicale organizzato da Radio Onda Ligure con il patrocinio de «La Stampa» si sono aperte in questi giorni. Per il quinto anno consecutivo, complessi, cantanti, cantautori, musicisti si esibiranno davanti ad un pubblico «vero» per misurare la loro bravura. A coordinare l'iniziativa sarà ancora una volta Paolo Allara.

«Al concorso si possono iscrivere tutti gli artisti dilettanti che vogliono provare ad esibirsi in pubblico. Per tutta la primavera ci saranno serate di semifinale che si svolgeranno nei locali della provincia dove si suona musica dal vivo», spiega Paolo Allara. E aggiunge: «Iscriversi è facile, basta richiedere i moduli di iscrizione a Radio Onda Ligure. A differenza di altri concorsi, cantanti e musicisti non devono pagare quote di partecipazione».

Rispetto alle precedenti edizioni la formula di «Note di notte 1992» ha subito qualche variazione. E' ancora Allara a spiegarlo: «Mentre nel passato le semifinali servivano solo per scegliere i migliori artisti che si guadagnavano l'accesso alla finale, quest'anno i vincitori delle varie serate saranno premiati. I complessi, poi, si esibiranno tutti assieme in un'unica serata chiamata "Note di notte rock". Il concorso, insomma, darà maggiore spazio agli artisti da piano bar».

Le novità riguardano solo gli aspiranti cantanti. «Stiamo cercando di organizzare una vera e propria sfida tra il pubblico. Durante le serate di semifinale suonate delle basi musicali e saranno gli spettatori a doversi esibire. I migliori verranno premiati. Un modo per coinvolgere non solo chi si iscrive ma anche le persone che seguono la manifestazione», spiega ancora Allara.

A scegliere i vincitori sarà, come ogni anno, una giuria qualificata. «A differenza delle passate edizioni, però, la giuria voterà in maniera segreta e palese utilizzando delle palette per i voti. Anche se non ci sono mai state contestazioni abbiamo voluto garantire più trasparenza al concorso», affermano a Radio Onda Ligure.

La serata finale si svolgerà in estate, probabilmente a luglio, all'aperto. «Pensiamo di organizzare nuovamente la finale in piazza San Michele ad Albenga anche se non è ancora detta l'ultima parola. Il vincitore, come sempre, sarà premiato con il trofeo "Note di notte". Chi ha vinto le edizioni precedenti ha trovato un suo spazio nell'ambito della musica. Basti pensare a Barbara Raimondi, vincitrice della prima edizione del concorso, che oggi gestisce il "Movida" di Loano, uno dei locali che per primo ha proposto musica dal vivo», concludono gli organizzatori. [a. p.]

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera
Ore: 20,45
Lire: 34.000/25.000
Stagione musicale

Ambra
Tel. 82.45.88
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 8000/6000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30
Lire 9000/6000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, R. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradossо. N.V. 1h 50

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 16/18/22
Lire 9000/6000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito compagno di un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Diana 3
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,45/22,30
Lire 9000/6000
Paura d'amare
di J. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/19/20,30/22,30
Lire 9000/6000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra donne, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 42' Comm.

Filmstudio
Tel. 988322. Or.: 15,30
20,15/22,30
Lire 6000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa (donna morta suicida). N.V. 1h 35'

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/5500
Ancora di più

Salesiani
Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

Colombo
T. 640.283. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,00/22,30
Lire 6000
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra carneval, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 42'

Ritz
Tel. 640.427
16,30/18,30/22.30
6000/6000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47' Drammatico

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20 cont. 18-22,20
Lire 7000/4000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000
Il buco

Ondina
Tel. 692.200
Or: 15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Lanaro
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona!... N.V.

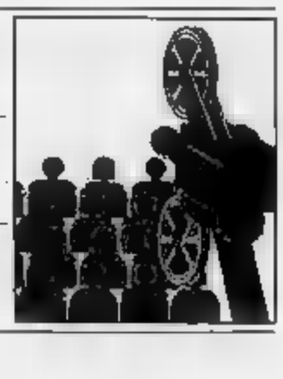
Perla
669.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire 8000/8000
CHIUSO PER FERIE

Cin. Valleggia
Or.: 15/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO



VARAZZE
Si balla al «Gilda»

La discoteca «Gilda» in corso Matteotti a Varazze organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti con orchestra dal vivo». Tutti i venerdì e sabato sera «Disco». La domenica sera, «Ballo Liscio» con orchestra. [a. z.]

SPOTORNO
L'orchestra di «Adelio»

Musica e animazione con Adelio al dancing «Castello», vicino alle parrocchie dell'Annunziata, di Spotorno. Domani e venerdì pomeriggio apertura alle 15,30. Sabato sera il dancing ospita un'orchestra spettacolo. [a. r.]

FINALE LIGURE
Una serata «Soul»

Serata musicale «Black soul» (Anima nera) al «Caligola Retrò Club» di via Torino a Finale Ligure (apertura alle 22,30). Al martedì il locale propone musica «black» con i dee-jay Nik Leader e Angelo Valdora. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Dal vivo i «Rock à la coque»

Concerto del gruppo «Rock à la coque» alle 21 al music bar «Flora» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Il programma: country blues e covers. Musica dal vivo anche la domenica sera. Pianobar con Tony D'Abbiero all'«Airone» di piazza XX Settembre. [a. r.]

ARMA DI TAGGIA
Una serata ai Flowers

Ai Flowers pub, sul lungomare di Arma di Taggia, è possibile ammirare artisti locali che eseguono brani d'atmosfera. Gli appuntamenti con il piano bar hanno inizio alle 21,30. [a. f.]

ALBENGA
Concerto degli «Alligateurs»

Gli Alligateurs sono sempre i grandi protagonisti della serata alla rhumeria Papagajo, ad Arma di Taggia. Il complesso, composto da quattro esperti strumentisti francesi e da un cantante di colore. [a. f.]

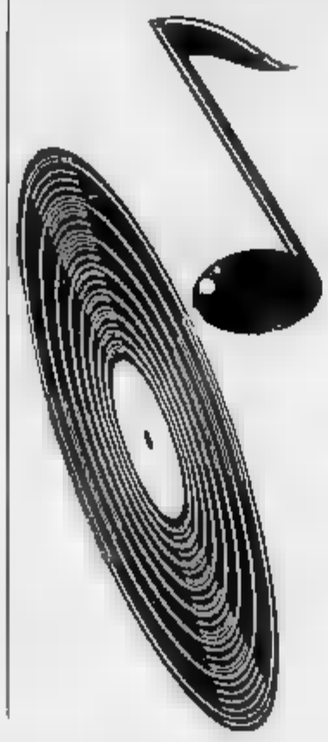
FINALE
In scena «La Bohème»

Torna in scena, stasera, alle 20,30, al Carlo Felice, la «Bohème», di Giacomo Puccini diretta da Roberto Abbado, con Mirella Freni e Giorgio Zancanaro. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. [m. b.]

Un'atmosfera Anni Cinquanta e ricercatissimi drink

Jam-session a Cairo

Il «Dobro» di Cairo Montenotte di via Sanguineti propone musica dal vivo: ma a tutti viene data la possibilità di cantare e suonare. La lettura



Cairo M. E' sulla falsariga dei locali tosco-emiliani e al suo interno si respira un'atmosfera un po' salottiera, ma non è un locale per élite per chiunque ami ascoltare buona musica o dar vita a jam-session e ancora, tra un drink e l'altro, sfogliare riviste di musica e arte.

Una «chicca» nel locale di Cairo Montenotte è come suggestivo: il «Dobro», la chitarra in metallo realizzata artigianalmente in California.

Una scalinata in mattoni porta in un locale che alla tradizione aggiunge, negli arredi e nei materiali utilizzati per ristrutturarlo, una ventata di modernità con soluzioni in vetro-cemento. Riviste, sculture di Galazza e Iriti (date in concessione dagli stessi autori) e poi uno spazio dove campeggia il dobro e un microfono originale degli Anni Cinquanta, particolare che non poteva mancare visto che il titolare, Giancarlo Cagno, è un cultore di tutto ciò che appartiene a quel periodo.

Inaugurato, in sordina alcuni giorni fa il nuovo locale di via Sanguinetti, nel centro storico della città, è iniziato l'attività la prima settimana (è aperto ogni giorno, dalle 10 alle 16 e dalle 18 alle 2).

Un po' american bar, un po' birreria ma soprattutto un locale di ritrovo dove, sullo sfondo musicale, vi sarà ampio spazio per la lettura e la conversazione in un'atmosfera soft. Dietro il bancone Giancarlo Cagno sarà coadiuvato da Roberto Garabello. Spiega il titolare: «Il palco con la strumentazione sarà a disposizione del pubblico. Chiunque lo desideri potrà, insomma, cantare e suonare».

Aggiunge: «Certo nessuno inventa nulla di nuovo ma ritengo che il Dobro possa dare le caratteristiche per considerare un locale alternativo almeno nel panorama valbormidese stituale». Musica, lettura, conversazione: gli elementi sembrano esservi tutti. Una novità, dunque, dove il passato di mescola al presente e non solo quanto riguarda la struttura e l'arredamento. [l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Don Chuck Story, cartoni animati
12,45 Cartoni animati
13,15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Pallavolo, Ferrara-BPS
18,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta
20 — Le grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moto e vela, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23,10 Colombo connection, film con Britt Ekland
0,30 Sardegna giornale
1,10 Trauma Center, telefilm

Teleregione
10 — Cartoni animati
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — La padroncina, telenovela
19,30 Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 L'spiacentole, film
22 — Sport e sport
23,20 Sceneggiato

Grp
9,30 Arsenico e vecchi merletti, film
15 — Il generale Custer, film
16 — Un uomo due donne, telefilm
20 — Sanford & Son, telefilm
20,30 Prelevarci la vacca, telefilm
22,30 Confidenziale..., rubrica
24 — Vivere corre, rubrica
0,30 Il mondo di Milo
2,15 Arsenico e vecchi merletti, film

Canale 7
9 — Felicità dove sei, telenovela
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Amori d'amore,
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
Cartoni animati
16 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 New York, documentario
21,55 Andiamo al cinema
22,15 Fai un affare con Canale 7
Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telestar
7,20 La F.B.I. oggi, telefilm
8,15 Starsa, telenovela
9,05 Agenzia Rockford, telefilm
10,10 Legittima difesa, film con C. Lambert
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie telenovela
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 I cento giorni di Andrea
16,50 Natalie, telenovela
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 La regina del male, film
22,30 Tg sera, informazione
23 — Convinse lei bene l'amore, film
24 — Giudice di notte, telefilm

Telesetar
12,30 Sambe d'amore, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
19 — Sambe d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Big lottery, telefilm
21 — 12ª in campo
22,20
23,30 Zoom, attualità

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccio da me
10 — Mobilificio
15 — Zanna dei lupi, novela
18 — Faccio da me
20,30 Un risotto a mezzanotte
22,15 Pubblirose

Primantenna
10 — The cat, telefilm
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: studio rock
15,30 The cat, telefilm
16 — Pomeriggio con shopella
16,30 La stella su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgo
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Amando te, telenovela
22,15 The cat, telefilm
0,15 Film di mezzanotte e dintorni
2,15 Buona notte con...

Telecupole
8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Archivio d'arte, documentario
13,30 La padroncina, telenovela
13,55 Tg4 notiziario
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 Tg4 notiziario
20 — Geo, documentario
20,30 L'spiacentole, film tv
22 — Sport e sport
22,30 Tg4 notiziario
23,30 Speciale con noi

Tele Sanremo
10,05 Martel
12 — Punto flash
12,05 Cinarda da pedra, telenovela
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Auto tv
16 — Punto flash
16,15 Cinarda da pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,25 Faccia a faccia
20 — Zio d'America, telefilm
20,30 Controcalcio
22,30 Punto sera
22,40 Punto sport
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
0,30 Faccia a faccia

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12 — Archivio dell'arte: Leonardo
12,30 Shopping center
13,30 Pomeriggio insieme
17,30 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20,15 Speciale Tg
20,30 Film
22 — Rubrica petites
23 — Rubrica d'arredamento
1 — Tg notizie

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Film
18 — Rose selvaggie, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Film
22 — Film
1 — Andiamo al cinema

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: La Bohème, di Giacomo Puccini, direttore d'orchestra R. Abbado, maestro del coro G. Casini, regia R. Gregson, ore 15.30, lire 100.000/70.000/50.000
POL. MARGHERITA: Chi ha parlato, con Gianfranco D'Angelo, regia Pietro Garinei, ore 20.30, lire 32.000/24.000
POL. GENOVESE: Il colonnello e la ciabatta di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio, regia di Paolo Poli, con Paolo Poli, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE: Best of the theatre, di con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.
CINEMA
ARISTON 1: Nightmare 6
ARISTON 2: Johnny Stecchino
AUGUSTUS: Mio padre, che eroe!
CORALLO 1: Prova schiacciante
CORALLO 2: Fino alla fine del mondo
GRATTACIELO: Hot shots!
LUX: Quando eravamo repressi
MANIN: Replay di un omicidio
ODEON: Terminator II
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Un medico, un uomo
PALAZZO: Lanterne rosse
SUPERCINE 1: Paura d'amare
UNIVERSALE 2: Pensavo fosse amore invece era un calesse
SUPERCINE 2: Prova schiacciante
VERDI: Donne con le gonne
CENTRALE 1: I sensi, il piacere, il sesso
CENTRALE 2: Profondo anal - Anal bisex perversion private
CHIABRERA: Triesual encounters - Sexbacillus
CRISTALLO: Orge carnali di un'erediera
ELDORADO: Chiuso per restauri.
AMICI DEL CINEMA: Jungle fever
FRITZ LANG: Il portabomba
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo.
NERVI
SAN SIRO: Oggi riposo.

Interregionale: i biancoblù restano soli in vetta, ma non riescono a staccare le rivali

E' un Savona dalle mani bucate

Sprecata col Pietrasanta un'altra occasione di fuga

SAVONA. Occasione sprecata. Il Savona, domenica sul «neutro» di Levanto per la squalifica del Bacigalupo, non è andato oltre lo 0-0 contro il Pietrasanta. E [illegible] la squadra del presidente Enzo Grenno ha gettato al vento l'ennesima possibilità di allungare il passo nei confronti della più diretta concorrente, l'Oltrepò. La squadra lombarda è stata bloccata in casa da un volitivo Fanfulla, che torna a sua volta in piena corsa per salire sul carro che porta agli spareggi per [illegible] serie C. [illegible] ora può provarci anche il Sassuolo, vittorioso sul proprio campo contro [illegible] Valenzana.

Un campionato, dunque ancora sotto il segno dell'equilibrio. Il Savona è in vetta con 30 punti, seg[illegible] a una lunghezza dall'Oltrepò, a due dal Sassuolo e a tre dal Fanfulla. Ora conter[illegible] presumibilmente molto gli scontri diretti, per assegnare la vittoria nel girone. Il Savona dovrà andare a Stradella [illegible] febbraio, ottava di ritorno, mentre riceverà nella penultima giornata, il 3 maggio, il Sass[illegible]lo. Due incontri determinanti per un Savona che punta decisamente al ritorno tra i professionisti.

E veniamo alla partita di Levanto. Orcino ha potuto recuperare i titolari Canu, Benedetti e Falco, ma soltanto quest'ultimo è stato inserito nella formazione iniziale. Il Savona non ha giocato granché bene, complice anche la rocciosa [illegible] ben quadrata difesa del Pietrasanta, nella quale [illegible] emerso [illegible] terzino Facchetti, nipote del pluriscudettato (con l'Inter) e vicecampione del mondo (con la Nazionale), Giacinto.

Un pareggio che tutto sommato non fa una grinza. Il Pietrasanta è stato abile ad affrontare con determinazione gli striscioni, entrati in campo forse con troppa superficialità. Forse qualcuno pensava di avere già in tasca la vittoria, dopo il 3-0 ottenuto all'andata. Ma [illegible] che il calcio è bello anche per questo; tutte le squadre, all'inizio dell'incontro, hanno almeno la possibilità di difendere [illegible] pareggio. E il Pietrasanta, che non cercava altro, [illegible] stato abile a non farselo strappare di mano.

Corrado Orcino preferisce non rilasciare dichiarazioni, altrimenti forse dovrebbe prendersela con qualcuno dei suoi, mentre i giocatori continuano nel loro silenzio-stampa. L'eloquente alzata di braccia di Fabrizio Gatti, al quale non è riuscito [illegible] mettere a segno una ghiottissima occasione che avrebbe dato la vittoria [illegible] Savona, è stato quasi un gesto di [illegible]. E il suo atteggiamento sembrava volesse dire: «Era un gol fatto, [illegible] sarà il mio incubo nella prossima notte».

Chi [illegible] ha [illegible] però peli sulla lingua è stato [illegible] direttore sportivo, Pietro Arcuri. [illegible] dies[illegible] biancoblù ha affermato: «Il Pietrasanta ha meritato lo 0-0. Non hanno rubato nulla, un pari legittimo, guadagnato grazie a una prova gagliarda. Noi purtroppo siamo stati indecisi sotto [illegible] rete, in particolare nei momenti cruciali, e cioè quando la squadra, sul finale dell'incontro, è venuta fuori. Qualche giocatore non è entrato in campo abbastanza caricato, oppure non ha sentito a sufficienza la partita». Poi il diesse lancia una pesante accusa verso i sostenitori: «Voglio aggiungere che per colpa di alcuni ci è stato squalificato [illegible] campo, e così tra le spe[illegible] di trasferta e l'incasso ridotto, [illegible] società ci ha rimesso ben [illegible] milioni».

E domenica il campionato offre un interessantissimo derby. Al «Bacigalupo» [illegible]va la Cairese. La squadra di Tarigo, reduce [illegible] pareggio di Voghera, sicuramente cercherà [illegible] continuare l'appena avviata serie positiva. Ancora Arcuri: «Sarà [illegible] partita molto delicata. La Cairese, [illegible] quanto sembra, in trasferta riesce quasi sempre a far risultato. Noi dovremo quindi [illegible] in campo concentrati al massimo, credendo fino in fondo alla vittoria. E poi non dobbiamo mai sottovalutare le pericolanti».

[illegible] Savona ha dunque una settimana per [illegible]itivamente tutti i titolari: tra questi Canu. Il centrocampista biancoblù, a Levanto, è [illegible] mandato nella mischia solo negli ultimi spiccioli dell'incontro, [illegible] dimostrato d'essere sulla strada del recupero anche [illegible] gli ma[illegible] ancora il ritmopartita. La squadra oggi riprende gli allenamenti: Orcino vuol ricominciare a vincere fin dalla [illegible]da con la Cairese.

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 6,5; [illegible] 6; Falco 6,5; Valentino 7; Baldi 6; Capurro 6; Bocchi 5,5; Gatti 6,5; Barozzi 6,5; Peselli 6,5. All. Orcino 5,5.

Roberto Pizzorno

Buon pari a Voghera, e adesso il derby

[illegible] Riscatto per la Cairese. La squadra di Bru[illegible] Tarigo, reduce [illegible] tre sconfitte consecutive, [illegible] andata a cogliere un buon punto sul difficile campo della Vogherese. Il rientro [illegible] squadra [illegible] Fabio Pacifico ha ridato ordine al reparto difensivo, mentre in avanti Pensiero è apparso più incisivo rispetto alle ultime prestazioni. Il pareggio comunque sta stretto alla formazione giallobl[illegible], come sostiene l'allenatore Tarigo: «Abbiamo [illegible]to molte occasioni per passare, ma [illegible] siamo [illegible]ti a concretizzare. Pa[illegible]. Il [illegible] obiettivo [illegible] [illegible] pareggio, [illegible] l'abbiamo colto senza soffrire. La squadra ha giocato una buona partita e alla fine siamo usciti tra gli applau[illegible] dei tifosi rossoneri».

Il presidente Franco Pensiero sprizza felicità: «Sono soddisfatto [illegible] [illegible] [illegible] risultato, ma [illegible] modo in cui la squadra ha giocato. Finalmente [illegible] sono riviste la grinta e la determinazione che nelle ultime gare erano [illegible]. Ci sono ancora in palio 26 punti, per salvarci ce ne occorrono ancora 14. Credo che se i ragazzi daranno il massimo centreremo l'obiettivo». E domenica [illegible] Savona: «E' un derby aperto a ogni risultato, [illegible] se i punti-salvezza si devono ottenere negli scontri diretti».

Pagelle. Salamini 6; [illegible] 6,5; Ferraro 6,5; Paternìti 6,5; Vella 6; Marenco 6; Grimaudo 6,5; Gaudiosi 6; Valente 6; Pensiero 6; Petrolungo 6. Allenatore Tarigo 6. **[r. p.]**

Anche Baldi, qui in azione, non è stato brillantissimo a Levanto con il Pietrasanta

Oggi alle 17 scatta la tappa conclusiva del «Montecarlo»

L'ultima notte del rally

Parte dal Principato l'atto decisivo della gara mondiale: tra i protagonisti anche gli imperiesi Ameglio e «Artemio». Una guida alle ultime prove speciali

Nella foto di Manrico Gatti, [illegible] Ford Sierra Cosworth: su [illegible] di queste vetture corre stanotte l'asso italiano Miki Biasion

MONTECARLO. Danilo Ameglio e «Artemio», i due piloti liguri in gara al 60° Rally [illegible] Montecarlo, si [illegible] battuti benissi[illegible] nella prima parte della grande corsa: Ameglio, imperiese, in coppia [illegible] Marinotto [illegible] Fiat Uno Turbo ufficiale, domenica sera [illegible] momento della sosta, a metà [illegible] seconda tappa, era ventiduesimo a 39'25" dallo spagnolo Sainz [illegible] comandava la classifica; «Artemio», sanremese, al secolo Artemio Ballestin, privato, in corsa su Lancia Delta in coppia con Cisnci di Celle Ligure, aveva chiuso al trentunesimo posto assoluto a 51'55" dalla vetta.

Due belle prestazioni, in [illegible] rally che non perdona. Una performance che i due hanno [illegible]tinuato anche ieri. Anzi, nel primo pomeriggio, Ameglio aveva addirittura recuperato una posizione portandosi al 21° posto. Una gara regolare quella [illegible] l'imperiese, impegnato a mantener le posizioni senza correre rischi in un rally sempre selettivo, corso in piena regolarità in una temperatura freddissima sulle speciali dell'entroterra.

Il «Montecarlo '92», tra que[illegible] sera e domani mattina, vivrà il suo capitolo finale, quello decisivo. Le auto sono arrivate nel Principato intorno alle 19 di ieri sera, alla conclu[illegible] della seconda tappa. Resteranno in parco chiuso, sul boulevard Albert 1, sul vecchio porto, fino alle 17 quando scatterà l'ultima frazione, da Montecarlo a Montecarlo, attraver[illegible] l'entroterra della Costa Azzurra: 610 km in tutto, per 8 prove speciali con due scalate al mitico Turini (ma in effetti le «speciali» sono solo quattro, ripetute però due volte) [illegible] arri[illegible] domani mattina nel Principato, dalle 8,09 in poi.

La tappa finale, da sempre, è quella che attira più tifosi dall'Italia per la relativa vicinanza del tracciato delle prove speciali. Eccone in sintesi orario e percorsi, tenendo presente che [illegible] strade interessate alla corsa verranno chiuse al traffico circa due ore [illegible] mezzo prima del passaggio delle vetture in gara.

Col de Turini (speciale n. 19 alle ore 18.48 e n. 23 all'1,15): da Moulinet a La Bollène con arrivo a [illegible] chilometro dall'abitato alla cappella di Saint-Honorat, passando per i 1607 del Col de Turini, 22,21 km nell'alto entroterra di Mentone sopra Sospello. Una frazione storica per il rallismo. La prova è raggiungibile prendendo la strada che da Mentone sale verso Sospello [illegible] arrivando in zona dalla Val Roja, deviando a Breuil. Ma, dato l'affollamento, sarà difficile avvicinarsi [illegible] l'auto alla prova. Prepararsi a qualche chilometro di marcia [illegible] a un possibile gran freddo.

Col de la Couillole (speciale n. [illegible] alle 20,31 e 24 alle 3.43): [illegible] tutto 22,15 km da St-Saveur-sur-Tinée a Beuil passando per il colle a quota [illegible]. Prova più lontana dal confine, [illegible] ottimi punti d'osservazione negli ultimi chilometri. Per giungere [illegible] Beuil, punto [illegible] arrivo, gli organizzatori consigliano di passare da Puget-Theniers (entroterra di Nizza). Col Saint-Raphael (speciale n. 21 alle 21,49 e n. 25 alle 5,01): [illegible] tutto 23,54 km dal Col Saint-Raphael (m 678) a Tourette [illegible] Chateau nell'entroterra [illegible] Nizza. I punti di osservazione migliori sono a Rourebel, circa metà della prova, o [illegible] Toudon quasi all'arrivo.

La Tour sur Tinée (speciale n. [illegible] alle 23,02 e n. 26 alle 6,19): è la speciale che conclude il «Montecarlo '92», in tutto 18,35 km dal bivio di Pont-de-la-Lune a Utelle. Novità dell'edizione [illegible] quest'anno, la prova [illegible] sviluppa nell'alto entroterra [illegible] Principato e di Nizza, diventando molto spettacolare nella zona di Tour de la Tinée che le dà il nome per le numerosissime curve a gomito. E' raggiungibile risalendo da Nizza, l'entroterra verso Lavens (per Utelle, punto d'arrivo) [illegible] la vallata del Var deviando [illegible] Plan [illegible] [illegible] Mescia (per la zona di partenza). **[b. m.]**

Commenti double-face: i ruentini recriminano, gli arancione si accontentano

La delusione si chiama Rapallo

Derby con poche emozioni, [illegible] tutto sommato alla Samm non si chiedeva di più. Ancora una giornata negativa per gli uomini di Casaretto nonostante il palo colpito da Dagnino. In tribuna Renzo Fossati

RAPALLO. Il trattino tra lo 0 del Rapallo [illegible] lo 0 della Sammargheritese [illegible] rende giustizia [illegible] quest'ultima: quanto ha ricavato dal derby non può esser confrontato con l'ennesimo tentativo fallito di Casaretto e dei suoi [illegible] ritrovare la convinzione. [illegible] Samm accetta il punto cercato, senza false recriminazioni e senza vantare meriti che sa benissimo [illegible] non avere.

La forza della formazione arancione nella versione firmata da Giorgio Casazza è proprio quella di avere ben chiari i propri limiti, di [illegible] cercato delle soluzioni (Tovani, Bosetti) [illegible] falle nell'organico [illegible] di persa[illegible]ire [illegible] [illegible] un solo traguardo: la salvezza. Tutt'altra musica per [illegible] Rapallo. La [illegible] cietà fa in tutti i sensi buon viso a cattivo gioco: [illegible] derby ha [illegible] sigliato i numerosi spettatori (finalmente qualche centinaio in più dei soliti quattro gatti) a non ripetere più «l'errore» [illegible] venire [illegible] vedere il Rapallo, una squadra che non espugna il Macera dal [illegible] ottobre scorso e che ha segnato finora 9 reti (5 nelle 11 partite interne).

Il grado di alienazione dalla realtà dei fatti [illegible] si coglie nelle parole [illegible] mister Casaretto, in bilico tra la solita solfa («Bisogna [illegible] in due per dare spettacolo, il Rapallo ha provato ad attaccare e ha anche creato uno [illegible] due episodi importanti ma come al solito non è stato fortune[illegible]. Nel complesso sono soddisfatto di [illegible] si sono comportati i miei ragazzi e poi [illegible] punto fa sempre classifica») e affermazioni come minimo spericolate: «Nel secondo tempo abbiamo attaccato costantemente, eccettuati gli ultimi 6 minuti quando è subentrata la preoccupazione per [illegible] risultato. Abbiamo giocato con tre punte e la Samm non ha fatto [illegible]ure [illegible] tiro in porta. Brogi non ha corso alcun pericolo [illegible] non [illegible] alcuni rimpalli».

Chissà [illegible] avrà visto invece dalla tribuna Renzo Fossati, che ha accompagnato il figlio Marco (vicepresidente della Sammargheritese e nuovo «uomo forte» del consiglio arancione), per scappare a metà del secondo tempo: forse l'ex presidente del Genoa [illegible] aspettava [illegible] livello non eccelso, ma sicuro[illegible] [illegible] così basso. Il figlio non si nasconde: «Un derby per [illegible] [illegible] può [illegible] molto bello. Questo [illegible] stato battagliato, [illegible] le necessità [illegible] classifica obbligavano [illegible] scelte tattiche precise. [illegible] pari è giusto».

C'è sintonia tra le parole del dirigente e quelle del tecnico: «Nessuna recriminazione - dice Casazza - per lo 0-0. Né credo possa averne molte il Rapallo: ci ha fatto paura solo in [illegible] caso su [illegible] calcio piazzato, quando Dagnino ha colpito il palo. Per il resto è stata una partita poco piacevole». **[d. s.]**

Pochissime le sufficienze

Per i portieri Perole e Brogi giudizio sospeso: parate vere non [illegible] han fatte. Bellucci [illegible] si salva, [illegible] Somma pericoloso solo [illegible] rimpallo (5,5). Gandolfo (6) ha maramaldeggiato su Righetti abbandonato [illegible] a se stesso (5,5). Sassarini (6) [illegible] stato a guardare. Contini (6) sulla sinistra fa il suo dovere [illegible] Biancato (6), volonteroso [illegible] [illegible] fusionario. [illegible] discorso [illegible] mezzo voto in meno [illegible] Capurro (5,5) [illegible] Pastine (5,5) che paiono firmare patti di non aggressione. Scalzi e Paganelli (5,5 entrambi), sono dissimili nel fisico [illegible] uguali nelle caratteristiche: tecnici e dinamici, stavolta eccedono nei personalismi. Da Dagnino (6) le uniche illuminazioni: [illegible] spostato da trequartista a punta sparisce. Bosetti (5,5) non ha il ritmo partita. Ruvo [illegible] Monteforte si guadagnano il 6 [illegible] dannarsi. Tra [illegible] [illegible] e Gori meglio il secondo (5,5 [illegible] 6) per l'impegno. [illegible] Podestà e Tovani (6), e il libero Merlo (6,5) li vorrebbero sempre così. **(d. s.)**

1 ko [illegible] Berlino e Roma giudicati dagli addetti [illegible] lavori. Con la Canottieri si giocherà il 4 febbraio

La pallanuoto non processa la Rari

Alberani, De Magistris e Fiorillo: «Sono stati solo due episodi»

Non è crisi. Solo un episodio. Ma imbattibili [illegible] [illegible] neppure loro: [illegible] giudizio sul momento-no del Savona si [illegible] in tre affermazioni. Due sconfitte consecutive, una in Coppa Campioni e una in campionato, han fatto scattare l'allarme. Nessun processo alla Rari, stando ai pareri autorevoli che vengono da Alberto Alberani, l'«Albatros» ora direttore tecnico del Rocco, da Gianni De Magistris tecnico della Fiorentia, e dal capitano della Nazionale e del Posillipo, Mario Fiorillo. Intanto ieri è arrivata la data ufficiale del match con la Canottieri a Napoli: visto l'impegno di domenica 2 febbraio in Coppa Campioni con [illegible] Spandau, si recupererà martedì 4: la data chiesta dai biancorossi.

Alberani: «Sono convintissimo che il Savona passerà il turno in Europa. Due gol non sono nulla, nella propria vasca li recupererà. La sconfitta [illegible] Berlino può esser considerata "normale". In Europa, in trasferta con una squadra [illegible] lo Spandau che è fra le più titolate, una battuta d'arresto [illegible] può stare. Quella di Roma [illegible] ritengo invece dovuta a stanchezza fisica e [illegible] [illegible] concentrazione. [illegible] prensibile dopo una lunga [illegible] positiva. Forse i savonesi han sottovalutato i romani. Questo fatto dimostra che sono battibili. Ma rimangono i più forti».

De Magistris: «Perdere a Berlino non è un delitto, perdere a Roma è un fatto episodico. Come si può parlare di crisi per una squadra che negli ultimi anni ha vinto a ritmo di record? Il fatto delle due sconfitte consecutive può far riflettere, ma bisogna anche vedere chi [illegible] quanto hanno giocato i titolari [illegible] Roma, e con quale tensione agonistica. Bisognerebbe esser dentro lo spogliatoio per sapere quello che Mistrangelo ha d[illegible] alla squadra. Rimango alla partita giocata contro di noi, dove [illegible] abbiamo costretti ai rigori: partita bella agonisticamente ma non tecnicamente. Cosa dimostra? Che la forza del Savona rimane, la loro tecnica è indiscutibile, [illegible] dal punto di vista agonistico [illegible] sempre quelli dello scudetto. Ieri alla ripresa degli allenamenti, coi ragazzi abbiamo fatto [illegible] specie di schedina del prossimo turno: a Canottieri-Savona abbiamo [illegible] un 2. E in finale di Coppa Campioni vanno i liguri».

Fiorillo: «Ci stiamo ritrovando, e la vittoria con la Canottieri lo conferma. Nei playoff vedrete il vero Posillipo. Per lo scudetto siamo [illegible] 4: le due napoletane, Savona [illegible] Pescara, tutte sullo stesso piano. Per il Savona la sconfitta [illegible] Roma è [illegible] fatto episodico. Non crisi, [illegible] la dimostrazione che i campioni d'Italia [illegible] [illegible] imbattibili come molti cominciavano [illegible] credere». [illegible]. s.]

Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari

Beppe Corbellini in panchina durante la gara di domenica al «Levratto» di Zinola

LE CARRIERE

Dai campi alle panchine

SAVONA. Le carriere calcistiche di Vittorio Panucci e Beppe Corbellini s'incrociano all'inizio degli Anni 70, quando entrambi vestono il biancoblù. Nella società di piazza Diaz nasce un'amicizia destinata a consolidarsi anche fuori dai campi di gioco. Per Victor Savona non rappresentava una novità, visto che dopo gli esordi con Priamar e Villetta, vi aveva militato dal '63 al '66 prima di passare all'Imperia. Tornerà a vestire quella maglia dopo esperienze ad Albenga, Pro Patria e Asti. Allenatore Panucci guida i settori giovanili di Veloce e Savona, per un breve periodo la prima squadra biancoblù, poi di nuovo i baby dell'Albisola, prima di arrivare alla prima squadra. Corbellini, bresciano, dopo aver militato in squadre lombarde s'impone all'attenzione proprio col Savona. Veste le maglie di Sanremese, Boys Vado e Cengio. Guida da tecnico Varazze e Millesimo, prima dello Zinola. [g. o.]

In Prima una domenica speciale per i tecnici di Zinola Fornaci e Albisola

Beppe e Victor, gol al passato

Corbellini ha battuto Panucci 5-2. «Ma avrei preferito vincere così contro un altro avversario» E un po' di nostalgia di quando giocavano insieme nel Savona: «Sarebbe bello tornasse in C»

SAVONA. Chissà se all'inizio degli Anni 70 immaginavano di trovarsi avversari, 20 anni dopo, in un match di Prima categoria. Ancora una volta i destini calcistici di Beppe Corbellini e Vittorio Panucci si sono incrociati, tante volte in quei giorni in cui insieme indossavano il biancoblù. Tempi lontani scolpiti nella memoria di coloro che, con qualche capello bianco in più, ricordano Victor e il Cobra regalare emozioni e spettacolo al Bacigalupo.

Un'esperienza, quella con la società di piazza Diaz, che ha consolidato una splendida amicizia, anche fuori dai campi di gioco. Ma il calcio ne ha rappresentato pur sempre il denominatore comune, ed è quindi logico che gli incontri più belli tra Victor e Beppe avvengano sui campi da gioco. Come domenica quando in Zinola Fornaci-Albisola si sono trovati avversari sulle rispettive panchine, in un match di Prima categoria.

Panucci: «Incontrare il Cobra è sempre un piacere. Ogni volta ricordiamo gli splendidi anni trascorsi nel Savona, e li troviamo splendidi soprattutto se paragonati al calcio odierno, così privo di valori e col denaro al centro di ogni interesse. Anche stavolta, prima di prender posto sulle panchine, siamo andati un po' indietro nel tempo».

Con tutto il rispetto per i giocatori, il vero spettacolo di Zinola Fornaci-Albisola era rappresentato dai movimenti, gesti, suggerimenti che i due mister attuavano in panchina; seguirli è stato come compiere un tuffo nel passato, quando loro a dettar legge con la maglia biancoblù. E quando alla fine delle ostilità sono stati i padroni di casa ad aver la meglio, con un pesante 5-2, Corbellini sembrava quasi dispiaciuto: «Ma chi dice che nel calcio i sentimenti non contano? Sinceramente avrei voluto vincere con qualche scarto in più contro altri avversari. Ma non sarà una partita a rovinare una splendida amicizia».

L'incontro è finito, le squadre si avviano negli spogliatoi: il Cobra e Victor dialogano qualche minuto sulla partita, sul loro modo di interpretare il calcio dei dilettanti. Poi, come un irresistibile richiamo, chiedono notizie del Savona impegnato a Levanto. I biancoblù sono ancora in vetta al campionato. «Speriamo possano salire in C. Sarebbe bello per tutti gli sportivi», dicono a una voce. E si allontanano, ricordando non senza nostalgia tempi che il club di piazza Diaz spera di rivivere.

Guglielmo Oliveri

Vittorio Panucci quando guidava, con gesti da leader, l'attacco del Savona: alle sue spalle seminascosto c'è pure Corbellini

IL CAMPIONATO

SAVONA. Zinola Fornaci-Albisola non era l'unico elemento d'interesse della «prima» di ritorno, che vede il Cogoleto mantenere i suoi punti di vantaggio sul Cengio, il più immediato inseguitore. I granata han diviso la posta con le Finalborghese. Afferma il dirigente Boffa: «Siamo soddisfatti anche se, con un pizzico di fortuna in più, potevamo essere a soli due punti dalla capolista. L'importante è continuare la serie positiva e credere ancora nel primato».

Prezioso pareggio, in chiave salvezza, per il Borghetto 84; la squadra di Gino Panella conquista un insperato pareggio contro i forti ragazzi della Carlin's, raggiunti così la Pietra, trionfatore sul Maliare. Afferma il presidente ponentino: «Un importante passo avanti, tenendo conto che abbiamo giocato in gran parte contro partite. La squadra inoltre è apparsa in ottima forma, mettendo in mostra un gran carattere. La strada della salvezza è ancora lunga, anche se il pareggio con una delle più forti della classe fa ben sperare». La vittoria del Feglino, mentre Borgio e Millesimo si dividono il bottino in una gara ricca di emozioni. [g. o.]

Promozione: mentre la Loanesi vola, c'è chi deve far quadrare i conti puntando soltanto sui giovani

L'Alassio respira, l'Albenga sprofonda

Stati d'animo opposti nei clan delle due squadre del Ponente

Nella giornata in cui la Loanesi, pareggiando a Finale, ha posto il sigillo sul campionato, altre due ponentine erano impegnate in difficili confronti. L'Alassio ospitava lo scatenato Varazze, l'Albenga affrontava il «viaggio della speranza» a Quiliano. E se per i gialloneri il terzo ritorno si archivia con un prezioso pareggio e i ragazzi di Tangenelli, nel club ingauno è profonda. La sconfitta col Quiliano apre in modo definitivo la crisi per Locatelli e i suoi.

La giovane Alassio. Per i dirigenti giallorossi questo era da considerarsi un campionato di transizione, con l'unico obiettivo di raggiungere più presto la salvezza. Traguardo colto, visto che la compagine di Invernizzi ha 18 punti ed è a sole due lunghezze dalla S. Olcese, quarta in classifica. Risultati raggiunti con giocatori provenienti in gran parte dal vivaio e che, dopo aver lo scotto dell'inesperienza, hanno ingranato la giusta marcia.

Col Varazze la squadra del presidente Cattaneo ha disputato un'ottima gara, riuscendo a bloccare i forti nerazzurri. Afferma il vicepresidente Pier Franco Diomedi: «E' un pareggio che vale una vittoria, se si considera che abbiamo dovuto rinunciare a Piazza, punto di riferimento della squadra. Segno della maturità raggiunta, grazie anche alle capacità di Invernizzi. Ora non resta che attendere il prossimo torneo per raccoglier quanto seminato». Aggiunge: «Con tutto il rispetto, non credo che in Promozione serva spendere le cifre di Loanesi e Finale. Preferiamo utilizzare i baby, risparmiando il più possibile. Alla lunga son convinto che questa scelta paghi».

LA CURIOSITÀ

Piovano e Grippo si accontentano

Non cambia nulla per le savonesi d'Eccellenza. Sia il Vado che la Carcarese pareggiano gli incontri con Monterosso e Argentina e mantengono le posizioni. La formazione della Val Bormida sfrutta a dovere il doppio turno casalingo e incamera 3 punti che la portano in posizione più tranquilla. Dice Grippo, domenica in campo per l'indisponibilità di alcuni titolari e alla fine tra i migliori: «Abbiamo disputato una buona gara, con un pizzico di fortuna avremmo potuto vincere. Comunque il pari, sommato alla vittoria di domenica, va bene. E non dovrò presto schierare l'undici titolare. Prima o poi infortuni e squalifiche finiranno».

Per i rossoblù si tratta invece del secondo pareggio consecutivo lontano da casa. Afferma il tecnico Piovano: «E' un punto buono, visto che il Monterosso, soprattutto all'inizio, ci ha messo in difficoltà. Non riesco a capire come possa essere sul fondo. Peccato comunque perché in queste due trasferte potevamo avvicinare le prime. Ma il quarto posto non è da buttare, e il campionato non è ancora finito». Domenica le due savonesi affronteranno le capolista. Il Vado avrà al Chittolina la Sanremese e i biancorossi a Borzoli affronteranno la Sestrese. Piovano: «Spero che dopo la Sestrese tocchi ai maturiani lasciar due punti a Vado». Grippo: «La trasferta sulla carta pare non lasciar scampo, ma io sono fiducioso». [m. no.]

Albenga, la lunga agonia. Sono passati appena 8 anni da quando i bianconeri sfiorarono il sogno di raggiungere la C2, sembrano molti di più visto il tracollo della società, ormai sull'orlo dalla Prima categoria. Roba da brividi per chi ricorda una leader nell'Interregionale e il Riva gremito. Nelle ultime stagioni i bianconeri sono saliti all'onore di cronaca per i numerosi cambi nella presidenza, con «telenovelas» in grado di far impallidire ogni sceneggiatore. A reggere il timone di una barca alla deriva c'è ora Giancarlo Gualerzi, ancora fiducioso di evitare la retrocessione.

Afferma: «Dopo la sconfitta col Quiliano bisogna prendere provvedimenti drastici. In settimana voglio parlare con i giocatori e capire quali sono le cause di questo calo. Così non si può andare avanti». Ma Gualerzi coinvolge nella crisi anche altri settori: «Qui nessuno ci aiuta e il pubblico ci ha abbandonati. La squadra è di tutti e io sono disposto a regalare i biglietti per la partita pur di avere un sostegno dignitoso». Una frecciatina anche a Buttu, faro della squadra sotto naja: «Ritengo ingiustificate le sue lamentele. Dice che è stanco per i continui viaggi da Nocera e poi al venerdì gioca con la squadra militare. Ovvio che poi alla domenica abbia le gambe pesanti». [g. o.]

In Seconda rovente lotta per la salvezza

Borghetto e Veloce lanciano lo sprint

E' iniziato in salita, il girone di ritorno in Seconda categoria; per le squadre pericolanti dei due raggruppamenti. Nel girone A, mentre il Cisano di S. Giorgio guadagna un punto di vantaggio sulle concorrenti, l'attenzione è soprattutto rivolta alla coda, dove non riescono a riemergere dai bassifondi S. Filippo, Borghetto, Boys Vado e Leca.

Sostiene il presidente del Borghetto, Carlo Fantoni: «La situazione è per tutte molto difficile, anche nel nostro caso abbiamo ancora una partita in meno da recuperare e un risultato positivo potrebbe rilanciarci. Comunque non devono considerarsi tranquille neppure le compagini che hanno 4 punti di vantaggio sulle ultime. Il campionato è ancora tutto in gioco e tra chi lotta ci vuol anche la mia squadra».

Nel girone B si fa preoccupante la situazione del Bragno, anche se non dormono sonni tranquilli neppure Priamar, Lavagnola 78 e Veloce. I granata di Nico Vasconi sono incappati in una pesante sconfitta contro il Legino. Commenta il dirigente Marco Battaglino: «Il ko non ha lasciato alcun segno, visto che anche le altre dirette concorrenti hanno racimolato punti. Certamente la situazione per le savonesi è assai preoccupante. Sulla Veloce però non ho dubbi: abbiamo un organico che potrà raggiungere con molta tranquillità la salvezza».

Il Bragno ha toccato il fondo. Dopo la sconfitta di Arenzano la squadra di Rudy Bosio ha ottenuto il settimo capitombolo stagionale. Sostiene il tecnico della società valbormidese: «La squadra vuole il riscatto e sono sicuro di far punti già nel prossimo impegno contro la S. Cecilia». Intanto finisce nei guai la Priamar. I savonesi, dopo un inizio di stagione, sono sull'orlo della crisi. Sicuramente deve esserci qualche problema all'interno della squadra, visto e considerato che i rossoblù hanno un buon organico, in grado di ottenere molti problemi la salvezza, obiettivo che era stato prefissato all'inizio stagione. [r. p.]

Terza: nel girone A Laigueglia e Magliolo avvicinano la Conscente

Aurora, gli arbitri nel mirino

Amaro sfogo del presidente cairese De Stefanis

De Stefanis (Aurora) visto da Ghiglione

Capitombolo esterno per capolista Conscente nel girone di Terza. La squadra del presidente Mariano è stata battuta dal Pontelungo. Riduce il distacco il Laigueglia, che ha superato in trasferta il Calice. Sostiene mister Dell'Oriente: «Bella prova di tutta la squadra. Il torneo è ancora aperto, anche se la Conscente sembra avere i numeri giusti per arrivare prima al traguardo. Ma noi non gettiamo la spugna, convinti che se giochiamo con questa grinta possiamo sperare».

Vince alla grande anche la «terza incomoda» del girone: il Magliolo 88 di Marco Barberis. I pietresi si sono imposti con risultato tennistico a Balestrino, e si candidano per la volata finale. Barberis sostiene: «Tutto è ancora in discussione, tre punti di svantaggio dalla prima sono recuperabili. Tutto dipende dai prossimi scontri diretti».

Nel girone è sempre a braccetto Rocchetta di Cengio e Sassello Pontinvrea. Le loader hanno battuto in trasferta, rispettivamente, Bardineto e Alba Docilia. Dalle retrovie rispuntano il Calizzano, vittorioso sulla Letimbro, e il Pallare che espugnato il campo dell'Aurora Cairo. Polemica la dirigenza cairese verso il direttore di gara. Portavoce il presidente De Stefanis: «L'arbitro che è venuto al Rizzo ha dimostrato di non conoscere i nuovi regolamenti, o quanto meno di non saperli applicare. La cosa che più spiace è che le società debbano anche tirar fuori i soldi per pagare i rimborsi spese a gente del genere. Chi discute di professionismo arbitrale dovrebbe seguire qualche partita delle categorie minori...». Continua intanto il momento-sì del Celle di Barisone, vittorioso sul Don Bosco, e il bomber Sabetino che è la doppietta ai salesiani è giunto a quota 18 reti. [r. p.]

TUTTI I RISULTATI DELLA GIOVANILE

Stop al Vado Under

Under. Girone A: Quiliano-Argentina 1-1; Finale-Varazze 0-1; Armataggia-Vado 2-2; Pegliese-Sanremese 2-2; Alassio-Dianese 3-1; Imperia-Carcarese 2-3; Loanesi S. Francesco-Albenga 0-0. Classifica: Vado e Pegliese p. 23; Sanremese e Loanesi S. Francesco 21; Varazze 18; Armataggia 17; Imperia 14; Argentina 13; Finale e Albenga 12; Carcarese 11; Alassio 9; Quiliano 7; Dianese 6. **Girone B:** Culmv-Sestrese 1-2; Nuova S. Fruttuoso-Olimpic Palmarese 0-0; Ligorna-Sant'Olcese 3-1; Busalla-Cogoleto 2-0; Audace Campomorone-Pontedecimo 0-0; Rivarolese-Baiardo 0-3; Albaro-Molassana 2-0. Rip. Coalma. Classifica: Baiardo p. 30; Sestrese 23; Nuova S. Fruttuoso 22; Busalla e Pontedecimo 21; Olimpic Palmarese 18; Molassana 17; Audace 16; Albaro, Ligorna e Culmv 15; Coalma e Cosmos 11; Rivarolese 9; S. Olcese 8.

Allievi. Girone A: Sestrese-Imperia 2-0; Pegliese-Aurora 8-0; Ventimiglia-S. Ampelio 3-1; Loanesi S. Francesco-Legino 0-2; Audace-Pontedecimo 0-1; Merlino-S. Filippo 1-2; Praese-Sampierdarenese 1-1. Classifica: Pegliese p. 30; Sestrese 29; Ventimiglia 21; Sampierdarenese, Imperia 87 e Pontedecimo 20; S. Filippo Neri 17; Aurora Cairo 16; Praese e Audace Campomorone 14; S. Ampelio 11; Circolo Merlino e Legino 10; Loanesi S. Francesco 6. **Girone B:** Rivarolese-Carlin's Boys 3-1; Anpi Casassa-Ligorna 1-0; Argentina-Savona 1-1; Vado-Baiardo 1-1; Molassana-Albaro 2-0; Cosmos-Sampdoria 1-5; Città di Finale-Varazze 1-0. Classifica: Sampdoria p. 31; Molassana 30; Savona 27; Argentina 22; Baiardo 19; Vado 18; Albaro 16; Rivarolese 14; Ligorna 13; Città di Finale e Cosmos 12; Varazze 11; Anpi Casassa 8; Carlin's Boys 5.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Sestrese 2-0; Voltrese-Pegliese 0-2; Busalla-Borgoratti 4-1; Cairese-Argentina 1-3; Don Bosco-Merlino 1-1; Sampierdarenese-Praese 1-0; Multedo-Vado 0-3. Classifica: Sampierdarenese p. 29; Argentina e Pegliese 24; Busalla 22; Don Bosco 21; Imperia 19; Praese e Cairese 18; Busalla 17; Voltrese 16; Merlino 12; Multedo 10; Sestrese 8; Borgoratti 0. **Girone B:** Aurora-Anpi Casassa 2-0; Pontedecimo-Cosmos 3-0; Baiardo-Città Finale 6-0; Savona-Genoa 0-1; Albaro-Molassana 0-2; Carlin's-Rivarolese 1-2; Ligorna-Ventimiglia 0-1. Classifica: Genoa p. 33; Ventimiglia 28; Molassana e Savona 23; Pontedecimo 22; Baiardo e Rivarolese 19; Albaro 17; Aurora 16; Ligorna 15; Carlin's Boys 10; Anpi Casassa 9; Città Finale 4; Cosmos 0.

Le 4 leader volano

Under. Girone A: Auxilium-Pietra Ligure 0-2; Laigueglia-Balestrino Toirano 0-1; Borghetto-Villanovese 3-1; Borgio Verezzi 1-1. Ha riposato il S. Bernardino. Classifica: Borghetto p. 17; S. Filippo 13; Borgio Verezzi 11; Villanovese e Pietra Ligure 10; S. Bernardino 8; Toirano 6; Auxilium 3; Laigueglia 2.

Girone B: Cameranese-Don Varazze rinviata; Cengio-Finalborghese 1-1; S. Cecilia-Legino 0-1; Villapiana Don Bosco-Bragno 3-0. Ha riposato l'Albisola. Classifica: Legino p. 16; Villapiana Don Bosco 14; Finalborghese 13; Cengio 8; S. Cecilia 7; Albisola e Don Bosco Varazze 6; Bragno 5; Cameranese Saliceto 3.

Allievi. Girone A: Alassio-S. Nicolò 5-0; Albisola-Laigueglia 6-1; Pontelungo-Auxilium 3-0; S. Filippo-S. Bernardino 1-2; Soccorso-Quiliano 2-0; Spotornese-Don Bosco 0-0. Classifica: Albisola p. 26; Alassio 24; Soccorso Pietra 22; Pontelungo 17; Don Bosco Varazze 16; S. Bernardino e Quiliano 13; Spotornese 12; S. Nicolò 10; Auxilium 8; Laigueglia 4; San Filippo Neri 1.

Girone B: Cairese-S. Cecilia 2-0; Cameranese Saliceto-Lavagnola 78 rinviata; Mallare-Cengio 0-0; Millesimo-Zinola Fornaci 0-0; Priamar-Celle 90 2-2; Villapiana Don Bosco-Legino 1-0. Classifica: Cairese p. 34; Villapiana Don Bosco 23; Lavagnola 21; S. Cecilia 13; Cameranese Saliceto 12; Mallare 10; Millesimo, Cengio e Zinola Fornaci 8; Priamar e Celle 90 6.

Golf.[3]

CO ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
[illegible] Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.069
(Ric.) Tel. [illegible].280 - (Ass.) Tel. [illegible]

selecar 2

NOVARA
[illegible] E. Mattei, 50 - (Dir. - [illegible]end.) Tel. 0321/450.610
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 [illegible] Corso [illegible] Vittoria
(Esp. - Vend.) [illegible] 0321/478.506
[illegible] Roma, 6 (Esp. - Vend.) [illegible]. 0321/25.063

[illegible] — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA** s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR** s.n.c.
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI MARIO**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — [illegible]
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — **TOSONE** [illegible]
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — [illegible]
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO di** [illegible] **A.**
[illegible] S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.758

OLEGGIO — [illegible] **AUTOSPORT di DE** [illegible]
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA — **AUTO CALVI** s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.880-862.254

PIEDIMULERA — [illegible] **IACOPINO ANTONIO**
Zona Artigianale — [illegible]

PIEVE — **CARROZZERIA ALTO** [illegible] s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — **AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. [illegible] MOSEZZO — **CARROZZERIA RUZZA E DUÒ**
Viale Industria, 51 — 0321/53.362

STRESA — **MALTAURO BENITO**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — **QUARTIERI RINALDO**
Via Verra, [illegible] — 0321/74.319

[illegible] PONDIA — **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. & C.** s.n.c.
Via Sempione, 64 — 0321/95.475

[illegible] — **GARZOLI & BATTAGLIA** s.n.c.
Corso Coblanchi, 31 - Intra — 0323/ 42.684 (prenderà il 40.28.84)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

arredamenti franzini
D'INTERNI
DOMODOSSOLA
Borgata Casa delle Rane, 7
Tel. 0324 43.045 - Fax 248410

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 28 Gennaio 1992 — 37
Redazione: Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

arredamenti franzini
PROGETTAZIONE ARCHITETTURA D'INTERNI
DOMODOSSOLA
Borgata Casa delle Rane, 7
Tel. 43.045 - Fax 248410

CERANO

Polo d'avanguardia

In zona sorgerà «parco tecnologico»?

Il paese chiede un «risarcimento» a fronte dell'attività di estrazione petrolifera condotta dall'Agip. A PAGINA

NOVARA

All'ufficio stranieri

Extracomunitari in questura per i permessi

Nel Novarese sono quasi 7 mila. In questi giorni devono rinnovare le pratiche per la legge Martelli.

IN COMUNE A NOVARA

Si decide l'aumento delle tariffe

Domani la giunta valuterà appieno l'entità dei ritocchi. Oltre che per le rette degli asili nido, si parla di un aumento del 25 per cento dell'Iciap e del 40 per la nettezza urbana. A PAGINA 39

DOMODOSSOLA

L'udienza a Verbania

Nuovo processo ai dirigenti dell'Usl ossolana

Sono accusati di irregolarità nell'assunzione di un'invalida, assegnata a mansioni diverse dalle previste. A PAGINA 40

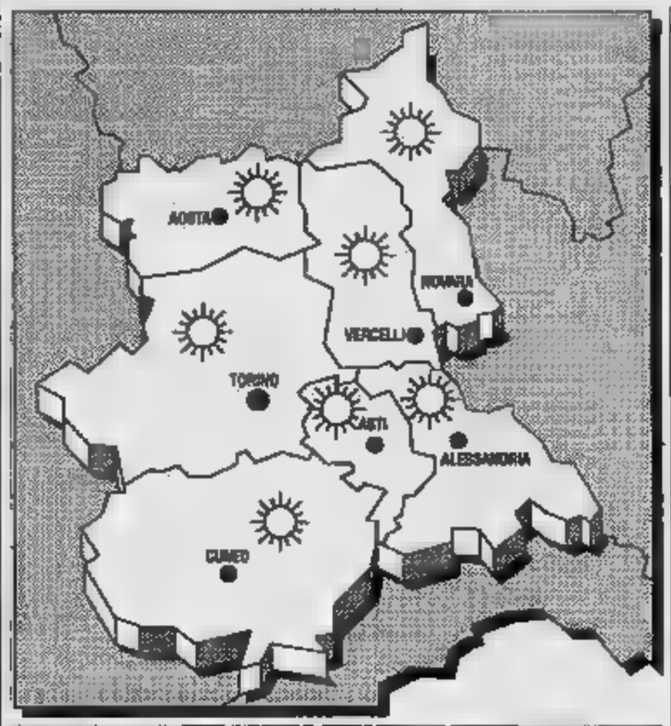
SUNA

Dibattito pubblico

Si discute la sistemazione del lungolago

Dopo le polemiche per un'interpellanza del gruppo dc, la questione verrà affrontata il 13 febbraio. A PAGINA

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni centro-settentrionali è presente un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento. Un flusso di aria umida e moderatamente instabile interessa ancora il Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense con banchi di nebbia estesi sulle zone Nord, in attenuazione durante il giorno.

... senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Temporanea attività di nubi stratificate sull'arco alpino; locali nottume ghiaccio al ...

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 6; min: -4; media: -1

UN ANNO FA
Max: 5; min: -8; media: -2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Asti 6
Alessandria 3	Aosta 0
Cuneo 0	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,30. ... alle 3,05 e cala alle 12,02.

Il prefetto Jannelli convoca i responsabili delle amministrazioni comunali

Sicurezza, si mobilitano i sindaci

«La prima difesa della comunità deve partire proprio da loro». I responsabili dell'ordine pubblico chiedono la collaborazione della gente per far fronte ad una delicata situazione

NOVARA. Sulla questione dell'ordine pubblico e della sicurezza, il prefetto Vittorio Jannelli sta per varare una campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà tutti i sindaci della provincia.

Nei prossimi giorni, a gruppi, i 165 primi cittadini dei centri tutti convocati. A loro si chiederà un rinnovato impegno per garantire anche la tranquillità dei loro paesi.

Costretta a in un crescendo di episodi di microcriminalità, quando non testimone impotente di gravi fatti di sangue, l'opinione pubblica avverte la necessità di una maggiore sicurezza. Non si arrende di fronte alle obiettive difficoltà. Le forze dell'ordine, ne siano convinti, fanno il loro meglio ma hanno bisogno della collaborazione di tutti per mantenere il territorio sotto controllo. «... è facile, per una provincia di confine, attraversata da grandi vie di comunicazione, e quindi facilmente vulnerabile. Da qui nasce l'esigenza di un capillare controllo del territorio «che può avvenire solamente con il contributo di chi sta sul posto - dice il prefetto Jannelli -. Le amministrazioni comunali, i vigili urbani che sono sulle strade ed ai quali riconosciamo la qualifica di agenti di pubblica sicurezza, sono i più vicini alla gente. Da loro devono venire le prime indicazioni utili. Sia chiaro: chiediamo collaborazione, che si trasformino in delatori».

Agli amministratori si solleciterà anche più rigoroso controllo sugli estranei che si insediano nel territorio comunale. «... chiediamo l'attenzione del buon padre di famiglia nei confronti della comunità - aggiunge il prefetto -. Ricorderemo loro che sono la prima autorità di pubblica sicurezza. Per questo dovranno prestare attenzione particolare anche nel rilascio delle licenze e di tutte quelle attività, come ad esempio l'utilizzo dei vigili urbani, che a qualche misura possono incidere sulla tranquillità sociale».

Secondo il prefetto ... motivi di particolare allarme una ... nella condizione di poter prevenire ... difficili. Recentemente c'è stato quale disguido, qualche errore. Abbiamo rivisto il piano di controllo del territorio che va irrobustito per poter incidere sempre più in profondità. Per far questo è necessaria la collaborazione di ... dei sindaci in particolare pur nel rigoroso rispetto di tutti i ruoli. La prima difesa della comunità però ... partire proprio da loro».

Il prefetto, con questore e comandante del gruppo carabinieri, è impegnato a preparare gli incontri con i sindaci che dovr... essere tre in tutto.

Renato Ambiel

Il prefetto Vittorio Jannelli

IL CASO AGRATE

Domani consiglio aperto

Il delitto della Montina ha offerto alla minoranza consiliare locale l'occasione per un dibattito su temi ritenuti finora quanto meno insoliti nella prassi municipale. I tre consiglieri minoritari di Agrate Conturbia hanno chiesto ed ottenuto la convocazione del Consiglio comunale che si terrà domani ... 21. Una riunione attesa dagli abitanti di ... quanti s'interessano della vita pubblica. Tra gli argomenti, almeno due appaiono degni della migliore attenzione. Sono: i metodi di controllo per le si... dei cittadini, e una proposta di verifica delle residenze concesse negli ultimi anni. Ed è ... quest'ultimo, veramente inconsueto argomento, che è puntata l'attenzione anche dell'autorità. Gli oppositori del sindaco Rosetta Barberis l'accusano poi di non ...r attuato il programma di assistenza agli anziani e il progetto per l'installazione del telesoccorso.

[f. a.]

Scaricato davanti all'ospedale

Muore a 23 anni per un'overdose

E' finito davanti all'ospedale di Abbiategrasso la ... esistenza di Claudio Barison, 23 anni, residente alla frazione Cattanea di Mortara. Su quel piazzale il giovane è stato scaricato da una 126, ormai privo di vita. La causa del decesso è quasi sicura: overdose. Il giovane aveva diversi precedenti con la giustizia e di recente era stato anche ferito durante un tentativo di furto. Ai primi di gennaio, quando collezionò in pochi giorni due denunce per furti d'auto. Domenica 5, insieme a tre amici, venne sorpreso ed arrestato dai carabinieri a Novara, ... cercando di rubare un'auto, e poi condannato per direttissima a 6 mesi di reclusione. Rimesso in libertà grazie alla condizionale, l'11 gennaio tentò di rubare un'altra auto a Ceretto Lomellina. Anche quella ... il colpo fallì: intervenne infatti un me... cercò di mettere in fuga i ladri e poi sparò tre colpi di pistola a scopo intimidatorio. Barison venne raggiunto da un proiettile e fu costretto a ricorrere alle cure dei sanitari. Sabato sera, verso le 17,20, un'auto ha scaricato Claudio ... davanti al pronto soccorso dell'ospedale di Abbiategrasso, allontanandosi immediatamente.

Il certificato di morte parla di «sospetta overdose». [c. b.]

Claudio Barison

Finirà davanti ai giudici la disavventura dei due turisti di Omegna arrestati in Turchia

Per i dollari falsi chiedono danni alla banca

L'indennizzo: 324 milioni per il carcere e lo stress subito

VERBANIA. Nuova «puntata» nel procedimento civile per i dollari falsi di Omegna. Il dottor Marco Grandi, docente all'istituto di medicina legale dell'Università di Milano, ha prestato giuramento, davanti al presidente del tribunale di Verbania, Renato Mazzotti.

Grandi ha così l'incarico ufficiale di stabilire, attraverso perizie, l'esatta entità delle infermità permanenti che i due coniugi omegnesi, Ausilia Fortis e Claudio Borgatta, sostengono di aver contratto in dipendenza di una brutta avventura della quale furono vittime, la scorsa estate, in Turchia.

Il 6 agosto 1991, a ...hir, presentatisi agli sportelli di un'agenzia della «Turk Ticarel Bankasi» per cambiare in lire turche 250 dai mille dollari acquistati pochi giorni prima della partenza nella succursale di Omegna della Popolare di Intra, si sentirono rispondere che i due biglietti da cento dollari erano falsi.

...ti e tradotti in carcere, nonostante le loro proteste di innocenza, Ausilia e Marco Borgatta vi restarono otto giorni.

Scarcerati, ma privati dei passaporti, erano stati costretti a restare in un albergo ... al processo del 24 agosto.

Grazie all'intervento dell'istituto di credito verbanese, che aveva confermato la cessione di quei dollari attraverso i suoi sportelli, e dell'ambasciata italiana, gli omegnesi ad Ankara vennero assolti.

Al rientro in Italia, i due citarono per danni la ... Popolare di Intra, sostenendo di aver riportato, in conseguenza della prigionia e dello stress, un'invalidità psico-fisica permanente e chiedevano un risarcimento di centosessantadue milioni ciascuno.

Ma non è finita qui, perchè, a supporto della richiesta, elencando - attraverso una nota depositata in tribunale - le traversie patite e lo stress dell'arresto e del carcere, i Borgatta chiedono il riconoscimento di una invalidità totale anche se temporanea di un mese ciascuno, di una conseguente invalidità psico-fisica a carattere permanente, della ... onorabilità ed infine anche delle ferie non godute.

La Banca Popolare di Intra (che i due coniugi, poche settimane dopo il loro rientro ad Omegna, aveva liquidato una prima nota di 5 mila dollari come parziale risarcimento) e la ... Mutua Assicurazioni che tutela i possibili rischi ... mici dell'istituto, vi si oppongono, ritenendo la loro domanda di indenni... iva.

Da qui - condivisa anche dal legale dei coniugi - la richiesta di una perizia che accerti l'entità e la tipologia delle presunte menomazioni lamentate.

... definirle, le parti (i due coniugi patrocinati dall'avvocato Antonio Pinolini; la Reale Mutua, società assicuratrice della «Intra», dall'avvocato Claudio Bottinelli) hanno ottenuto che il tribunale nominasse un perito.

Investito ieri dell'incarico, il dottor ...rio Grandi ha chiesto 90 giorni di tempo per il responso.

Sarà affiancato dai professori Giorgio Vercesi e Fabio Zavanello, entrambi di Milano, per conto dell'istituto bancario. L'avvocato Pinolini si è riservato di comunicare i nomi dei consulenti dei patrocinati.

In attesa dei risultati della perizia medico-legale, il dibattito è ... rinviato al 13 maggio.

Antonio Costantini

Fiesta 1.4i Ghia
Aria pulita fuori e dentro
* con catalizzatore a tre vie e condizionatore di serie.

nova Ford
... I ... COMMERCIALI ... I ZONE ...
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 471.729/30 - SHOW ... - V.le Roma 16/I - Novara

La giunta comunale deciderà domani la nuova manovra finanziaria

Aumentano ancora rette e tariffe

Dal 1° gennaio, asili nido più cari. Presto i ticket anche per l'assistenza domiciliare la vera stangata arriverà dalle bollette della nettezza urbana. Si prevedono poi incrementi dell'Iciap

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Si riaprono i termini della manovra tariffaria per dare ossigeno alle asfittiche finanze comunali. La legge finanziaria riserva sempre sorprese. Così gli amministratori si trovano alle prese con nuovi problemi quando devono già fare i conti con lo scontento provocato dagli ultimi provvedimenti come, per esempio, la tassa sulle pubblicità. Nè si può dimenticare che, subito dopo le elezioni di aprile è prevedibile una pesante manovra del governo sui comuni.

Da qui la necessità di valutare bene quali interventi si rendono veramente necessari, entro fine del mese prossimo, per non penalizzare ulteriormente le finanze comunali. Sarà questo l'argomento forte della giunta convocata per domani.

Intanto però, dal 1° gennaio scorso è già scattato un aumento medio del 15 per cento sulle rette di frequenza degli asili nido, deciso a suo tempo, vale a dire prima dell'approvazione del bilancio. Porterà alle casse comunali maggiori entrate per 700 milioni. Al consiglio della prossima settimana però l'assessore Pierangelo Tagliamacco porterà per l'approvazione la ridefinizione delle tariffe, concordata con il sindacato. Saranno strettamente legate al reddito familiare. «E' come dire che avremo rette differenziate per ciascuno dei 423 bambini iscritti - dice Tagliamacco -. La retta mensile arriverà ad un massimo di 600 mila lire; quella minima a cento mila lire. Poi ci sono i casi sociali ai quali continueremo a far fronte come amministrazione». Questo, beninteso, se le interpretazioni delle ultime disposizioni risulteranno corrette. Si richiede infatti la copertura di ogni singolo servizio a richiesta individuale nella misura del 25 per cento. Un calcolo che a Novara è stato effettuato tenendo conto anche dei trasferimenti regionali. Se questi si dovessero invece escludere lo stato salirebbero alle stelle raggiungendo anche le 700 mila lire mensili. Si prospetta poi la necessità di intervenire con l'introduzione del ticket anche per l'assistenza domiciliare.

Le rette di frequenza agli asili nido nel capoluogo sono aumentate del 15 per cento il 1° gennaio scorso (FOTO MARIO FINOTTI)

Ma ci sono altri servizi destinati a incidere pesantemente sui novaresi. Così, per esempio, le tariffe per la raccolta della nettezza urbana. Se si applicheranno gli aumenti previsti l'incremento risulterebbe intorno al 30 per cento, come dire una stangata di quattro miliardi. Un discorso analogo è quello riferito all'Iciap. Un aumento fino al 25 per cento significherebbe un maggiore esborso di 1,2 miliardi. Contro queste eventualità si sono già espressi i rappresentanti delle categorie artigiane e commerciali invitando le amministrazioni comunali «a dar prova di buon senso evitando di imporre nuovi ed intollerabili costi alle aziende commerciali, turistiche ed artigiane».

Così l'esecutivo, per esplicita ammissione del sindaco Antonio Malerba «Si è di fronte alla necessità di non andare ad una categorie alle quali abbiamo garantito un confronto su tutti i temi che li riguardano da vicino. Al tempo stesso avvertiamo la necessità di non penalizzare le possibilità di assumere impegni finanziari già previsti in bilancio. Significherebbe stravolgere le scelte contenute nel documento programmatico».
Ma allora come sarà possibile intervenire, per le tariffe della nettezza urbana che interessano vicino ai novaresi? «Vogliamo veder chiaro nel bilancio per capire è possibile un recupero intercosì da mitigare percentuale di recupero tariffario. C'è poi il problema costi per lo smaltitore che dovrà essere affrontato». Per l'Iciap il discorso è tutto Sono iniziati i controlli incrociati fra le superficie denunciate per questa tassa e quelle per la nettezza urbana. Dal confronto emergono notevoli discrepanze. [r. a.]

IN BREVE

NOVARA

Falso allarme per una bomba in stazione

Una telefonata anonima giunta ieri alle 14,50 al centralino della Polizia ferroviaria Novara ha mobilitato due «volanti» e gli uomini della squadra s. Una maschile annunciato la presenza di una bomba in stazione. L'allarme è rientrato dopo un accurato sopralluogo in tutto l'edificio interessato da lavori di ristrutturazione, e nei sottopassaggi. L'operazione è durata circa mezz'ora ma ha richiesto l'evacuazione dei passeggeri in transito.

Lettere anonime al sindaco

Prima una lettera anonima piena di insulti, poi un'altra dove si passa alle minacce vere e proprie. Il sindaco di Cassolnovo Massimo Motta, pds, a questo punto ha deciso di avvisare l'autorità giudiziaria. Ieri ha inviato un esposto alla Procura, allegando le due missive. In esse il primo cittadino è stato di tollerare la presenza di una carovana di nomadi sul territorio comunale. La seconda lettera è firmata «Gli abitanti della frazione Molino del Conte».

Carlo Rigolone nuovo segretario del Psdi

Carlo Rigolone, da oltre 30 anni consigliere comunale a Arona e vice-segretario regionale del partito, è il nuovo segretario della federazione del Psdi. Subentra a Paolo Beraggioli che ha rinunciato all'incarico per impegni professionali, pur rimanendo nella segreteria del partito. L'elezione di Rigolone è motivata dalle decisione di sdoppiare la struttura socialdemocratica novarese in funzione della formazione della nuova provincia.

L'Agip e il comune

E' entrato in vigore una stipulata dall'Agip, proprietari di terreni enti locali. In base a questo accordo, il comune di Romentino ha ricevuto un indennizzo di miliardo e milioni di lire per i danni provocati sul territorio dalle trivellazioni per la ricerca di petrolio nel sottosuolo. verrà impiegata in opere di pubblica utilità.

Cinque apparecchi del telesoccorso a Pernate

Sono cinque i pernatesi beneficiari dell'apparecchio del telesoccorso: l'attrezzatura che di avvisare parenti e personale medico in caso di bisogno è stata consegnata dalla commissione assistenza del quartiere. La decisione è stata presa sulla base dei risultati di un questionario sulla terza età consegnato in case del quartiere nei mesi scorsi.

Il Comune interviene sul «caso» della donna di Novara

Il box è la casa per vivere

Il sindaco e l'assessore replicano alle accuse: «Le avevamo proposto una soluzione dignitosa ma è stata rifiutata perché l'alloggio non ha servizi indipendenti»

NOVARA. «La signora Rosa Lamantia dorme da un mese in garage? E' una scelta, il Comune le aveva proposto una soluzione, anche se temporanea».

Il sindaco Antonio Malerba e l'assessore ai Servizi Sociali Angelo Tagliamacco intervengono sul caso di una donna che, rimasta senza dimora, dorme con il fratello in un box auto alla Rizzotaglia.

Della vicenda è a anche la Prefettura. «Siamo venuti a conoscenza del caso attraverso l'interessamento di suora laica del quartiere Sud - ricorda l'assessore Tagliamacco - e le nostre assistenti hanno steso relazioni precise e provate sulle varie fasi. A Rosa Lamantia era stata proposta una stanza al centro sociale di via Tornielli. Lei però aveva rifiutato, sostenendo che le occorreva un alloggio con servizi per accudire il fratello colpito da ictus e con problemi di deambulazione. Esigenza comprensibile, ma per il momento l'amministrazione non può offrire altro. Inoltre ci eravamo anche fatti carico di sostenere per due mesi le spese di affitto della casa. La signora ha però ripetutamente rifiutato l'ipotesi, firmando anche dichiarazione in tal senso».

Rosa Lamantia

La mancanza di servizi igienici indipendenti, dice l'assessore, sarebbe relativa: al centro sociale dormono molti lavoratori che fin mattino sono assenti quindi le stanze da bagno rimangono deserte.

Rosa Lamantia aveva lasciato la casa della sorella che la ospitava da parecchi anni: «Non andavamo più d'accordo» spiega.

Prima lavorava collaboratrice domestica, ma problemi di salute le hanno impedito di continuare l'attività. Il fratello Pietro è invece arrivato da Palermo da poco tempo, dopo la morte del padre.

Pietro, dopo essere stato colpito da ictus, ha gravi difetti alla vista e necessita assistenza continua.

Gli operatori del quartiere Sud si sono interessati a loro e ancora nei giorni scorsi Rosa Lamantia ha avuto contatti con il Comune: «Ma il problema - dice - rimane quello della stanza che è senza bagno. Possibile che non c'è un alloggio per noi alle popolari?»..

Maria Paola Arbeia

L'assessore all'Ecologia lancia l'idea di un parco scientifico per biotecnologie

Cerano diventerà polo tecnologico

All'Agip, che sta mettendo a punto un imponente impianto estrattivo nell'area del Ticino, gli abitanti chiedono un intervento economico per creare il «centro» che verrebbe utilizzato anche dall'università

CERANO
NOSTRO

«Qualcuno ha chiamato il nostro paese "Ceranobil". Io vorremmo che presto diventasse "Ceranotecnopolis": dal punto più inquinato al centro della ricerca e delle tecniche d'avanguardia. Ce lo meritiamo, dopo circa trent'anni di inquinamento». Carlo Roccio, assessore all'ecologia del comune di Cerano, ha un'idea ambiziosa: far nascere nel territorio comunale un parco scientifico. Specializzazione? Biotecnologia. Roccio sa anche a chi dovrebbe essere presentato il conto. Si tratta dell'Agip e il motivo della scelta è ben preciso: «Quell'ente - dice l'assessore - sta mettendo su, in tutta la nostra zona, un impianto estrattivo che quando sarà pronto, con la sua cinquantina di pozzi, comporterà un "giro" di diecimila miliardi. Mi pare giusto che parte di questo denaro venga reinvestito nella zona. La realizzazione che comporterebbe una serie di vantaggi per tutti i comuni interessati, oltre che per l'università e per della ricerca scientifica. Non dimentichiamo che stiamo parlando di un ente pubblico che utilizzando il territorio dei comuni del Novarese. Non c'è da meravigliarsi chiediamo un... piccolo ritorno».

A DOMICILIO

Un convegno dell'Agip

Cerano - già in «lotta» con Trecate per l'inquinamento che proverrebbe dalla zona industriale di San Martino - lamenta ancora una volta il pessimo trattamento dai... «cugini». «A Trecate l'Agip realizza un imponente centro oli - dice Roccio -, ma dove? In una zona che confina col nostro territorio. Per quella concessione l'amministrazione ha avuto, a vario titolo, alcuni miliardi. Io dico che ormai è arrivato il per i comuni interessati di fare fronte unico e non trattare separatamente con l'Agip».

I comuni quali Roccio fa riferimento sono, oltre che Trecate e Cerano, Galliate e Romentino, per non parlare di Novara. Il «parco tecnologico» andrebbe a vantaggio di tutti: e tutti Roccio chiede la collaborazione. «Abbiamo già sondato l'interesse dell'associazione industriali, dell'università e dell'amministrazione provinciale - dice ancora l'assessore di Cerano - e riscontrato un alto indice di gradimento verso il progetto. In Italia parchi scientifici ne esistono solo due, e sono davvero pochi se pensiamo che l'Inghilterra ne ha 42, la Germania 32, la Francia 26. E' ora metterci al passo con gli altri Paesi europei».

Marcello Senzo

Presso l'istituto Amicis di Romentino, un folto pubblico, formato anche da parecchi amministratori locali col presidente della Provincia Negri in testa, ha seguito con interesse le relazioni di Renato Urban, responsabile delle relazioni fra l'Agip e le pubbliche amministrazioni, dell'onorevole Gabriele Salerno, della Commissione attività produttive della Camera, di Enrico Nerviani, assessore ai Beni ambientali, ai parchi e alla pianificazione del territorio della Regione Piemonte e del sindaco di Romentino Aldo Negri.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Verbania capoluogo ragioni storiche

Seguendo il filo della assurda polemica innescata dal sindaco di Domodossola Pasquale Vicinotti per contestare il diritto di Verbania ad essere capoluogo della nuova Provincia, perché città nata durante il periodo fascista, vorrei fornire alcune delucidazioni storiche. Già ai primi del secolo si stampava, ad Intra, una rivista dalla testata «Verbania». Pallanza ed Intra in alternativa erano già state entrambe capoluogo di provincia.

Bisogna risalire addirittura al Medioevo, quando Pallanza era capoluogo del feudo, e capoluogo della Comunità di Intra, Pallanza e Valle Intrasca.

L'autorità centrale del Ducato di Milano era rappresentata in zona da un magistrato che rivestiva il titolo di «Capitano del Lago» (l'attuale prefetto).

Durante la dominazione spagnola, il magistrato ebbe il titolo di «Pretore». Dopo le guerre di successione, nel 1700, prima sotto il dominio austriaco, poi nel regno piemontese dei Savoia (1748) si formava quella struttura provinciale che non alterne vicende è giunta sino a tempi a noi vicini. Capoluogo fu ancora Pallanza, ma nel periodo napoleonico gli uffici vennero trasferiti ad Intra.

Nel 1814, crollato l'impero napoleonico, Vittorio Emanuele I sanzionò il ripristino della provincia di Pallanza che sopravvisse — con sede di prefettura e di d'assise — sino al . Realizzata l'unità d'Italia, vennero istituiti i «circondari»: Pallanza fu ancora capoluogo residenza di sottoprefetto. Non aggiungo altro.

Lettera firmata, Verbania

Un Bancomat

Vorrei segnalare un disservizio bancario che si protrae ormai da qualche mese. Mi riferisco al Bancomat in funzione presso la sede centrale della Banca Popolare di Novara. Al sabato e la domenica è praticamente impossibile compiere operazioni di prelievo. Mi sono chiesto, e con me altri clienti insoddisfatti: ma perché mantengono un servizio inefficiente?

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 682.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63688
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33 360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI

A di turno le seguenti farmacie: *Negri*, corso Risorgimento, 35 tel. 47.77.67, orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 2.000) e *Vagnarelli*, tel. 23.388, con orario 8,45 alle 8,45 giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono che è reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Negri*, via Matteotti 42, tel. 4
Galliate: *Leonardi*, via Valle 13, tel. 91 362.
Borgomanero: *Riva*, corso Garibaldi 32, tel. 0322/81.541.
S. d'Opaglio: *Comunale*, p. Primo Maggio 5, tel. 0322/98.
(Intra): *S. Giorgio*, via Mameli 141, tel. 0323/40.13.55
Fida, p. Angelo Custode 18, tel. 0323/70.136
Stresa: *Anglo Americana*, via Cavour 14, tel. 0323/30.514
Nebbiuno: *Monti*, via prov. Alto Vergante, tel 0322/58.028
Domodossola: *Mobili*, via Galletti 13, tel. 0324/24.22.
Pallanzeno: *Guerra* via Casella 1, tel. 0324/51.932
Mergozzo: *Pezzera*.
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV Aprile, tel. 0323/61.439
Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, tel. 0163/84.02.45.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Andrea Almonetto, Sparone; Aurora Nunno, Gorizia, 39; Manuel Manlovan, Confienza; Luca Capacchione, viale Volta, 55; Gustavo Marini, Trecate; Arianna Finotti, Casalegglo; Anita Franzini, go Novarese.
Sara Lupi, Galliate; Pirrò, via San Francesco d'Assisi, 14; Giulia Brustia, Velezzo Lomellina; Giulia Raina, via Pola, 15; Elisabetta Ciobisco, Enna; Fabio Mittini, Righi, 29; Alessandra Adiletta, via Scalise, 20; Francesca Vivoli, via Grappa, 9.
Federico Vaschetti, Confienza; Mattia Pedrazzini, Taino; Nazzarano Maria Cana, Orta San Giulio; Carlo Campi, Mewton, 12; Mario Contestabile, corso Milano, 54; Carmina Sica, Molo delle Civiletta; Silvia Panzarasa, via Monte San Michele, 7/B; Giampietro, Carano; Serena Ugliatti, via Novara, Pernate, 96; Ilenia Gide, Oleggio.
Luigia Sacchi (1921), San Carlo, 1; Olga Ruggeri (1903), via San Michele, 37; Angelina Molinari (1888), corso Risorgimento, 24; Antonio De Biasi (1915), via Romentino, Enrica Fusola (1907), via Formaggio, 7/A; Augusta Pelegatti Visconti (1903), S.Francesco d'Assisi, 2.

GLI APPUNTAMENTI

Lezione di computer

Inizierà il 10 febbraio il corso introduzione all'uso del computer organizzato dall'associazione «Brain Cells». Il è strutturato in dieci lezioni due ore ciascuna che si svolgeranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di via Giulietti 10, al sabato dalle 15 alle 18, oppure tel. 390.202.

Esoterismo di Dante Alighieri

Proseguono stasera gli incontri tenuti da Roberta Pittaluga sul tema «Letture della Divina Commedia». L'incontro si tiene alle 21 nelle sale Est lato di via Negroni. Nel corso dell'incontro parlerà della magia e esoterismo nella Divina Commedia, in particolare nel Purgatorio.

Alla scoperta della Val Vigezzo

Si terrà domenica prossima una manifestazione organizzata dalla Italy Express. Il gruppo propone un viaggio in ferrovia alla scoperta della Val Vigezzo con il «Girotondo». Un treno con bar-ristorante e 4 vetture condurranno i viaggiatori sui percorsi della Vigezzina. Il treno effettuerà fermate a Druogno, Zornasco e Maggiore, per permettere di effettuare varie attività, visita ai musei al pattinaggio su pista. A bordo del convoglio, il personale, cui hostess e un animatore, intratterranno il pubblico. La quota, di 135 mila lire, comprende il costo della cena a bordo, il biglietto e l'assicurazione. Per informazioni, tel. 011/779.1411.

CORSI

Fitoterapia all'Università

Danilo Dantali, vicepresidente dell'Associazione iridologica italiana, a tenere le lezioni di fitoaromaterapia organizzate dall'Università Verde. Nel corso degli incontri, previsti per il 13, 20 e 27 febbraio, si parlerà anche delle principali piante aromatiche e essenziali come rimedio alle malattie infettive e infantili. Le adesioni si accolgono in Porta e all'erboristeria «Rugiada» corso della Vittoria 6.

Questura affollata dagli extracomunitari impegnati nei rinnovi della legge Martelli

Stranieri in coda per i permessi

Nel Novarese sono quasi 7 mila, molti i pendolari

NOSTRO

Arrivano a piccoli gruppi, avvolti in pesanti giubbotti e sciarpe multicolori, trasformando viale Mora e Gibin, quello che porta in questura, in un piccolo angolo di mondo. Sono giovani senegalesi, marocchini, cinesi, tunisini e di varie nazionalità. Dai primi di gennaio per i cittadini extracomunitari, è la corsa al rinnovo dei permessi ottenuti in base alle legge Martelli. E ogni giorno, a Novara, ne presentano circa una cinquantina, diretti all'ufficio stranieri della questura per espletare le indispensabili formalità.

«Al sabato raddoppiano - dicono gli agenti in servizio al posto di guardia e allo sportello - forse perchè la maggior parte riesce a liberarsi dagli impegni di lavoro». Appartengono infatti a varie categorie, degli operai occupati nelle aziende e nelle imprese della zona agli ambulanti che quotidianamente popolano strade, parcheggi di supermercati, fiere e mercati anche nelle più piccole località.

Secondo l'ultimo stimo seguite dalla questura, si calcola che in provincia di Novara ci siano 9 mila stranieri, di cui quasi 7 mila extracomunitari. «Dati che però - precisano i funzionari dell'ufficio stranieri - è difficile scindere in dettaglio numerico assoluto, in quanto comprendono sia gli effettivi che quelli di passaggio, compreso chi si ferma per un breve soggiorno, e coloro che devono fare il cambio di residenza».

In base alla ripartizione per nazionalità, risulta che nel Novarese tra i «regolari» ci siano più di mille marocchini, 600 senegalesi, 300 tunisini e altrettanti cinesi. Pochi, circa gli albanesi. «Cifre tutte arrotondate per eccesso», dicono all'ufficio stranieri aggiungendo che in questi due anni di Legge Martelli «la provincia di Novara ha dimostrato di assorbire piuttosto bene la presenza degli extracomunitari lavoro».

«Dai documenti presentati - raccontano in questura - emerge che quasi sono riusciti a un'occupazione, con una forte propensione alla D'altra parte, anche riferita al fenomeno-stranieri, si conferma come 'città frontiera', dove si massiccio ricorso al pendolarismo. Sono numerosissimi infatti i giovani extracomunitari che si spostano le vicine città Milano, Pavia, Varese e Torino».

Le metropoli funzionano insomma come polo d'attrazione e di aggregazione per la massiccia presenza di connazionali e conoscenti, ma molti ragazzi stranieri hanno scelto Novara e città della provincia come luoghi di residenza, oltre che per i minori costi di sostentamento, anche per la maggiore tranquillità di vita. E non vanno dimenticate alcune preziose strutture a appoggio e solidarietà. In città funziona il Coordinamento-stranieri e altrettanto efficaci si sono rivelate le iniziative attivate anche a Verbania da sindacati, Caritas diocesana, culturali e di volontariato.

«Qui da noi - dicono in questura - non ci sono stati disordini o manifestazioni di razzismo. E' un dato confortante, che testimonia un'integrazione senza particolari problemi. Si sono segnalati, è vero, alcuni episodi di violenza, mai particolarmente gravi, causati da liti tra i diversi gruppi etnici o quasi sempre per colpa di ubriachi. Piuttosto, ci sono numerosi provvedimenti di espulsione a carico dei clandestini».

Pietro Benacchio

Così nelle province

in al numero di
con di soggiorno ogni
(dati al 1991)

	45,0
Milano	22,3
Torino	13,1
Vercelli	9,6
Novara	9,0
	7,8
Alessandria	5,7
Cuneo	4,0
(Aosta)	11,9

AI CONFINI

DOMODOSSOLA. E' un autentico crocevia. Il confine italo-svizzero in Ossola si sta riconfermando uno dei corridoi preferiti per quei cittadini stranieri che, clandestinamente, cercando superare frontiera per entrare in Italia. Gli agenti della polizia di frontiera di Domodossola, che tra l'altro opera nei locali della stazione ferroviaria internazionale domese, respingono in media una ventina di extracomunitari giorno.

I valichi da controllare sono tre: il corridoio ferroviario del Sempione sulla linea Ginevra-Losanna-Milano, la frontiera di Iselle sulla strada 33 e Ponte Ribellasca, in Vigezzo. A questi si aggiunge, nel Verbano, il posto di confine a Piaggio Valmara, sul lago Maggiore, dove però non si sono segnalati particolari problemi. «Ultimamente - confermano al comando della polizia domese - si registra un alto flusso di etiopi e somali. Gente che ovviamente spinta abbandonare il paese causa situazioni economico-politiche difficili. Il sistema più usato per eludere i controlli è l'uso di passaporti alterati, con foto sostituite ingannare il personale che però ormai è esperto».

Il flusso maggiore si registra ovviamente verso la Svizzera, oltre confine i controlli sono altrettanto severi. I gendarmi elvetici sono inflessibili capita di rado che cittadini extracomunitari vengano rispediti in Italia dopo aver, va- cercato di entrare territorio della Confederazione.

I sistemi per passare il confine sono i più disparati. «Ad esempio gli albanesi ed i turchi - ammettono i poliziotti - si nascondono nelle cuccette dei treni o nell'intercapedine dei grossi Tir. I cinesi, che trovano noi lavoro come esperti lavorazione delle pelli, spesso invece si servono di passatori che li nascondono su auto private».

Non pochi inoltre i in cui c'è chi cerca di pa il confine a piedi, sulle montagne di Trasquera o della valle Vigezzo, a rischio della vita.

Renato Balducci

In provincia di Novara, gli extracomunitari più numerosi sono marocchini (mille), seguiti da senegalesi (600), tunisini e cinesi (300)

Una famiglia lomellina in ansia per la misteriosa sparizione di un ragazzo

Scomparso studente di Mortara

Ha 16 anni e frequenta l'istituto tecnico di Vercelli. Non si hanno più notizie da tre giorni. L'ultima volta era stato visto al bar con amici. Tra le del suo mancato rientro potrebbero esserci problemi scolastici

Gianni Di Sparano, 16 anni, lo studente scomparso da tre giorni. A Mortara, dove vive con la famiglia, i suoi gen aspettano sue notizie.

Da quasi tre giorni non hanno più notizie di uno studente 16 anni, Gianni Sparano, di Mortara. Il giovane è stato visto per l'ultima volta da alcuni amici verso le 16,30 di sabato. Poi è scomparso.

Gianni, che studia perito informatico all'istituto tecnico industriale di Vercelli, dove frequenta terzo anno, non proviene da famiglia molto ricca: il padre, Antonio, un sottufficiale dell'aeronautica militare, in servizio presso il 12° Gruppo radar di Remondò. Da scartare dunque l'ipotesi del sequestro. E' invece più probabile che si tratti di una fuga, anche se familiari ed amici non riescono a spiegarsi i motivi che possono averlo indotto ad un simile gesto.

Tutti parlano di Gianni come un ragazzo tranquillo ed equilibrato, senza grilli per la testa né problemi in famiglia, dove figlio unico. Il giovane non ha mai fatto uso di sostanze stupefacenti e non ha alcun precedente con la giustizia. Difficile anche pensare alla classica «scappatella» d'amore: non risulta che il giovane avesse relazioni sentimentali.

L'unica spiegazione che sembra plausibile è quella dei problemi scolastici. All'Itis di Vercelli, dove frequenta la sezione informatica, il profitto lasciava desiderare: i voti erano molto bassi è può darsi che il giovane morturese stesse meditando gli studi, ma non abbia trovato il coraggio di dirlo ai genitori.

Gli ultimi a vedere Gianni Di Sparano sono stati alcuni amici, sabato pomeriggio verso le 16,30, all'Interbar di corso Torino 1. Un'apparizione velocissima, poche parole: «Ho da fare, ciao». Poi il gio si è allontanato e da quel momento si è persa ogni traccia di lui.

Gianni è alto circa 1 metro e 70, ha capelli castani tagliati corti e indossava un giubbotto tipo di colore nero, una felpa beige con il disegno di un'aquila, jeans neri e scarpe da tennis tipo «Converse». Con circa 800 mila lire, i suoi risparmi. Il giovane, che è appassionato di moto, si è però allontanato senza alcun mezzo: il motociclo modello «enduro» è infatti ancora parcheggiato nel garage di casa, in via Galilei 9. Si pensa che lo studente abbia lasciato Mortara un treno o un pullman. Le direzioni possibili sono molte, visto che alla stazione ferroviaria fanno linee per Milano, Novara, Vercelli, Casale, Alessa e Pavia. I genitori, preoccupati per l'assenza, hanno avvisato i carabinieri della locale stazione già nella serata di sabato, scattate le ricerche, non hanno fi- alcun esito.

Il padre e la madre di Gianni non riescono a darsi spiegazioni per questo improvviso allontanamento da . «Ti preghiamo metterti in contatto con noi - è il loro appello al figlio - perchè siamo in ansia per te. Se c'è qualche problema possiamo discuterne e risolverlo insieme. fatti vivo al più presto».

Claudio Bressani

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/558732
PRESSO
SALA CONFERENZE HOTEL MAYA - NOVARA
Via Boggiani 54 - Tel. 450.810 - 452.786
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
CONOSCENZA
Il corso è aperto a chiunque intende frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15,30 alle 18 oppure dalle ore 20,30 alle 23.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 18 - 20 - 24 - 26 - 28 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia Italiana Maestri Sommeliers Gianluca Cantino presso Istituto Tecnico Agrario
Piazza della Vittoria 5 - VERCELLI - Tel. 0161 250.416
Enoteca San Rocco - Viale Giulio Cesare 125 - NOVARA - Tel. 0321 801.775
Pasticceria Bertani - Corso Cavour 6 - NOVARA - Tel. 0321 25.273
Bar Novara - Viale Kennedy 55 - NOVARA - 0321 450.708

SERVIZI UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
anche con bollettini
Es: L. RATA L. 241.000 AL MESE
L. RATA L. AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING IMMOBILIARI - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040
Tel. - 77.692

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
- Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

NOVARA

Rifiuti ad Alice

Dalla Regione proroga per la

La discarica Alice Castello continuerà a smaltire i rifiuti ed i fanghi depurazione civile raccolti dalle no- fino al 20 marzo. ha deliberato la Giunta regionale, su indicazione dell'assessore all'ambiente, Marcello Garino. «La nostra decisione è conseguente alla richiesta di proroga presentata dal Comune di Novara, visto il protrarsi dei lavori in corso per realizzare la discarica in zona Bicocca - ha spiegato l'assessore Garino -. In pratica si è prolungata l'autorizzazione del 30 settembre scorso, che permetteva a Novara, per lo stesso motivo, di portare i suoi rifiuti ad Alice». La Snu trasporterà nell'impianto vercellese un quantitativo massimo giornaliero di 120 tonnellate, ma, entrato in funzione, l'impianto della Bicocca dovrà ricevere da Alice quantità di materiale pari a quello scaricato. [m. p.]

Consiglio comunale

Casa di giorno per anziani da 3 miliardi

GALLIATE. Seduta straordinaria il Consiglio comunale, si riunirà martedì febbraio alle 21 nella sala consiliacastello. Al centro della riunione, alcune questioni politica amministrativa.

Verrà esaminato il regolamento del nuovo centro polifunzionale, che sarà aperto ad aprile. L'edificio, costato miliardi e mezzo, ospiterà una «casa di giorno» per 24 anziani e un centro ricreativo aperto alla terza età. Nel corso del dibattito sarà esaminato e approvato il capitolato speciale d'appalto per la gestione del centro polifunzionale. Tra le questioni all'ordine del giorno, l'esame e approvazione del regolamento del difensore civico e il regolamento per lo svolgimento referendum consultivo.

Una parte della seduta sarà dedicata al regolamento per il difensore civico, istituito dalla legge 142. [c. m.]

BORGOMANERO

Raccolti 30 milioni

Viveri e per i bambini di Transilvania

BORGOMANERO. C'è un modo per aiutare i popoli in difficoltà evitando che gli aiuti si perdano per strada, che finiscano in altre mani? Per Luigi Valotto ed Elena Moldway è quello di consegnarli direttamente ni di chi ha bisogno. Così Luigi Valotto, postino aronese, la moglie origine rumena) e il figlio Marco hanno lasciato Borgomanero e sono partiti per la Romania a bordo di un furgone. A bordo, venti quintali di merce varia, alimentari per bambini, frutto di raccolta realizzata tra Borgomanero e Arona, per un valore complessivo di circa trenta milioni.

Attraversando l'Austria e l'Ungheria hanno raggiunto Ocna Mures, in Transilvania, il paese natale delle donne.

Qui la famiglia ha consegnato tutta la merce un orfanotrofio della città. I tre sono rientrati a Borgo da pochi giorni. [f. a.]

OLEGGIO

Asta entro venerdì

I permessi annuali di pesca

OLEGGIO. Dovranno presentate entro venerdì 31 le offerte per l'asta dei permessi annuali di pesca. L'offerta riguarda le licenza annuali nel palinsto a valle dell'edificio di presa del Naviglio Langhe fino a 200 metri a valle della centralina idroelettrica.

La vendita dei trenta permessi è fissata con il prezzo base di 350 mila lire. Le offerte devono inviate in busta chiusa alla sede del Parco, in viale Garibaldi 4 entro le 12 del 31 gennaio. Le prime 26 licenze assegnate ai migliori offerenti, le rimanenti previa ulteriore gara di rialzo da effettuarsi chi ha aderito all'offerta il termine previsto.

Quindici permessi saranno riservati ai pescatori residenti in uno degli undici comuni del parco e partecipanti all'asta.

Per informazioni è disponibile la segreteria del parco, tel. 93028. [c. m.]

TORINO

Deroghe nella Bassa

I acque potabili

BORGOLAVEZZARO. Il comune è inserito nell'elenco redatto dal Ministero dell'ambiente deroghe delle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, ha infatti decretato i valori massimi presenti nell'acqua. La deroga per ferro manganese interessa, oltre Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Borgoticino, Granozzo, Garbagna, Meina, Nibbiola, Recetto, Tornaco, Terdobbiate, Sozzago, Vespolate e Vinzaglio. Finalizzata agli interventi di miglioramento in corso in alcuni acquedotti piemontesi, è fissata, per l'immissione di ferro e manganese, in cinque anni. Tre anni l'analoga richiesta che riguarda, in provincia, solo tico, sulla presenza di nitrati nelle acque: in un litro d'acqua po essere presenti 75 milligrammi. [c. m.]

Domodossola, accusati di irregolarità nella destinazione di un'invalida

Processo agli ex esponenti Usl

Alla assunta sarebbe stata assegnata mansione diversa da quella prevista in origine
Il dibattimento fissato per il 7 febbraio: sul banco degli imputati anche l'ex presidente del comitato

VERBANIA. Torneranno nuo- tribunale, venerdì 7 febbraio, sei dei sette esponenti dell'ex comitato di gestione dell'Usl di Domodossola.

Gli imputati sono l'ex presidente Antonio Dell'Aglio ed altri componenti ancora: i socialisti Felice Storti e Mario Storno; Bernardino Gallo, Paolo Ravaioli ed Eligio Pellizzon pds.

Dal nuovo procedimento penale, il terzo in pochi mesi, è stato escluso Aldo Picchetti, in quanto assente nel momento in cui venne adottata la delibera assunzione dell'invalida Barbara Beltrami, poi destinata a mansioni diverse quelle per le quali era stata assunta. Una irregolarità che era poi stata sanata con concorso interno.

Il processo di venerdì 7 ricalcherà quello celebrato nel giugno dello scorso anno. Allora, Dell'Aglio, Storti, Storno e Picchetti vennero condannati per l'assunzione irregolare di due altri invalidi poi destinati, anch'essi, ad incarichi diversi da quelli previsti.

Le sentenze furono di 9 mesi di reclusione per Dell'Aglio e Storti; 8 mesi e mezzo per Storno e Picchetti, più l'interdizione per pubblici uffici.

Già in maggio, però, lo stesso Tribunale aveva inflitto 5 mesi di reclusione a Dell'Aglio, Storti, Storno e Pellizon e 4 mesi a Picchetti, Gallo e Ravaioli. Nel primo caso citato assunti degli invalidi quali autisti per la guida delle autoambulanze.

L'Usl ossolana, però, ne aveva in dotazione ed i due assunti vennero demandati a mansioni di tipo amministrativo.

Nel secondo caso avevano ad un per assistenti domiciliari la moglie di Aldo Picchetti, nonostante la donna avesse superato i ni, cioè il limite massimo d'età stabilito dal bando di ammis-

Ma le vicende degli dirigenti dell'Usl 56 non finiscono qui.

Lo scorso ottobre, infatti, il giudice per le indagini preliminari, Terzi, aveva assolto Felice Storti dall'accusa favoreggiamento che gli state contestata per aver in gratuito dalla ditta «Sirtis», alla quale risultava intestato il veicolo (un fuoristrada del costo di una quarantina di milioni).

La Sirtis la stessa impresa che poi ottenuto in appalto lo smaltimento dei rifiuti speciali dell'ospedale san Biagio di Domodossola.

Da qui era insorto il sospetto che la concessione fosse condizionata da una contropartita, negata con fermezza da entrambe le parti.

Tre dei sei componenti l'ex comitato di gestione dell'Usl 56: Felice Storti, Antonio Dell'Aglio e Bernardino Gallo

Contro questo proscioglimento, il procuratore capo, An- Simone, ha ricorso alla Procura generale di Torino, motivando dettaglio l'insieme delle accuse mosse a Felice Storti.

C'è ancora da ricordare che nel luglio dello scorso anno, dopo i primi due processi e le altrettante condanne, i parlamentari socialisti Salerno e Cerutti avevano presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, l'onorevole Claudio Martelli.

I due parlamentari del psi si lamentavano che nei confronti dei vertici socialisti dell'Usl ossolana fosse in atto una azione persecutoria e chiedevano che fosse disposta una ispezione ministeriale ed un eventuale intervento disciplinare dei magistrati.

Di questa interrogazione, indubbiamente potrà aver creato molto imbarazzo nel destinatario, si è più saputo nulla.

La procura, rifiutandosi di esprimere giudizi sull'operato dei due parlamentari socialisti, si era limitata a far notare - e lo ha ancora ribadito recentemente - che le condanne non erano espresse dal ufficio, ma da due collegi, di diversa composizione, del Tribunale.

Le due precedenti condanne sono appellate, e pertanto l'esecutività delle rimane sospesa.

Lo resterà, molto probabilmente, sino al verdetto Cassazione. [a. c.]

Sciatrice infortunata pista del Lusentino

E' ricoverata San Biagio di Domodossola Silvia Cristina, 34 anni, infortunatasi nei giorni scorsi piste del Lusentino. La che nella caduta ha riportato una distorsione ai legamenti del ginocchio, stata soccorsa trasportata all'ospedale dall'Elisoccorso.

per i consiglieri quartiere

Novità per i cinque quartieri in cui è suddivisa la città. La Commissione comunale incaricata di redigere i regolamenti infatti presentato le bozze responsabili dei quartieri che dovranno formulare le loro proposte. Il nuovo Statuto comunale prevede infatti nuova votazione, probabilmente nel periodo primaverile, per rieleggere i componenti Comitati.

Inquinamento, chiesto il parere tecnico dell'Usl

Il Comune ha chiesto ufficialmente all'Usl 56 di disporre più presto una perizia medico-sanitaria. dell'esame, gli eventuali danni causati emissioni della fabbriche. L'esame dovrà analizzare ed esprimere un parere soprattutto sulla situazione di anziani bambini.

SANTA MARIA MAGGIORE

Ottocento milioni la Comunità

La Comunità Montana incassato 804 milioni. Si tratta del ristorno delle tasse dei frontalieri relative al 1989. cifra verrà suddivisa la Comunità e i sette comuni delle valle e destinata alle necessità delle singole zone.

comunali, milioni

Alle comunali a quest'anno quasi 22 milioni: a tale ammontava tasse di proprietà cani riscossa annualmente di abolita. In città, i cani regolarmente iscritti all'anagrafe canina l'anno scorso un un ogni ventidue abitanti.

Una per diventare agrotecnici

aperte le pre-iscrizioni alla Scuola professionale per l'agricoltura. L'istituto Crodo, che permette di conseguire un diploma ad indirizzo agro-forestale, è in concomitanza con quello di Lesa, ad indirizzo florovivaistico e giardinaggio; si tratta degli unici istituti per agrotecnici novarese.

A Domodossola due ex bevitori si sono messi alla guida del Club alcolisti in trattamento

«Con noi sconfiggerete vino e liquori»

Ora si sono affiancati ai servizi dell'Usl per aiutare quelli che vogliono liberarsi dalla dipendenza le loro famiglie
Hanno reso pubbliche le loro tristi esperienze con conferenza. Trenta persone si stanno curando nel centro terapeutico

una trentina gli ossolani che stanno lottando per liberarsi schiavitù dell'alcol con l'aiuto dei Cat (Club alcolisti in trattamento) e dei servizi dell'Usl. Almeno un centinaio stati sottoposti un trattamento terapeutico negli ultimi . purtroppo quelli che dopo un primo approccio comunità terapeutica sono ricaduti. Molti morti.

Il primo club alcolisti nato a Domodossola il 14 marzo dopo le esperienze fatte a Premosello dal sacerdote professor Antonio Visco, che nell'ambito dell'Usl ossolana occupa della tossicodipendenze, la dottoressa Chiara Crosa Lenz e operatrici Ester Marta e Roberta Pistarini. Nel piccolo ospedale della Ossola ci furono i primi contatti con uno sparuto gruppo di alcolisti, tanto decisi a smetterla quanto bisognosi di aiuto psicologico e di terapie appropriate.

I primi a vincere questa difficile battaglia stati Giovanni Giozza Montecrestese e Sergio Nino di Domo, rispettivamente presidente e segretario del domese che è stato contrassegnato numero 27 nell'ambito della Regione. Hanno voluto portare all'esterno questa loro esperienza con pubblica conferenza che si è svolta nel salone dei servizi sociali di via Romita e ha visto la presenza del presidente della Comunità montana Luciano Rolandini e molti amministratori locali. All'appello hanno risposto anche numerosi alcolisti.

«Non c'è alcun motivo di nascondere la nostra condizione - dice Sergio Nino che ha scritto un libro raccontando la sua vita di bevitore incallito, fino alla completa disintossicazione - anzi questa è proprio una cosa da evitare se si vuole uscire dal tunnel». «Non li contavo più i bianchini con bitter, i famosi 'rovinati', la mattina - ricorda Nino - ero arrivato al punto di scolarmi mezzo bottiglione di rosso a digiuno prima di uscire da casa. Rientravo spesso barcollando, dovevo mettermi a letto, non riuscivo più a toccare cibo. La cassa integrazione mi ha dato il colpo di grazia. Lavoravo alla Vinavil di Villa, dal 1986 sono rimasto a casa. Ho cominciato a bere tutto il giorno. Non capivo più niente. Devo la vita a mia moglie e al primario del reparto medicina dell'Ospedale di Domo dottor Piero Cassani che mi conosceva e, dopo uno dei tanti ricoveri, ha messo me e i miei familiari di fronte la realtà: arrivato al capolinea. Rischiavo di morire di cirrosi. Mia moglie ha fatto di tutto per convincermi ad andare a Premosello dove la comunità terapeutica di don Visco e dottoressa Crosa Lenz stava muovendo i primi passi. Ci ho creduto e ora fuori. Da un anno a qualche mese, precisamente 433 giorni, non bevo più un goccio, non tocco neppure l'insalata l'aceto, nè una caramella il liquore. Adesso mi sento di aiutare quelli che stanno sprofondando nel baratro, a gente come me possono e devono dar retta, ci sono passato anch'io».

Non molto diversa l'esperienza Giovanni Giozza che è riuscito a disintossicarsi in un centro specializzato del Friuli e ha proseguito poi terapia a Premosello: «Ho cominciato a lavorare a 13 anni boscaiolo. E ho cominciato a bere subito, anche per tenere ritmi di una vita infernale. Bevevo solo rosso in quantità incredibili, parecchi bottiglioni al giorno. Ho subito anche un'incidente che mi ha procurato una parziale invalidità ed è stato lì che, mi sono attaccato definitivamente alla bottiglia, non la smettevo più». «In Friuli - - ho imparato tante cose, a Premosello mi sono liberato definitivamente dal veleno. Grazie alle tristissime esperienze che abbiamo vissuto sulla nostra pelle possiamo davvero dare un aiuto concreto a chi sta vivendo lo stesso nostro dramma e alle loro famiglie».

Il club alcolisti di Domo avrà presto sede che è stata messa a disposizione dal Municipio in via Nenni e inaugurata in primavera.

Adriano Velli

Giovanni Giozza, presidente del Cat

IL PROBLEMA

Ci sono anche ragazzine

Ci anche molte donne, alcune giovanissime, fra gli alcolisti hanno nella comunità terapeutica Premosello. L'Ossola è sempre stata zona di forti bevitori, il problema riguarda migliaia persone l'abuso di alcol da parte ragazze è un dato nuovo e inquietante anche perchè spesso associato al fenomeno tossicodipendenze. «Molti vorrebbero liberarsi della schiavitù dell'alcol - dice Sergio Nino - ma non ci riescono per i condizionamenti esterni. Non osano rifiutare bevuta in compagnia, temono di essere dileggiati dagli amici. non vogliono far la loro condizione di alcolisti. Per uscirne essenziale cambiare ambiente e abitudini di vita. Ovviamente ha la fortuna di famiglie disposta ogni aiuto è avvantaggiato. Ricordo come amici tutti coloro che mi hanno aiutato a superare i momenti più critici. Come per le altre tossicodipendenze chi smette di bere va incontro a tremende crisi da astinenza; per questo essenziale l'aiuto chi ci è già passato». [a. v.]

I FUNERALI DEL PRESIDENTE APT

A Craveggia da tutte le valli per l'addio a Guerriero

Migliaia di persone salite a Prestinone di Craveggia per l'ultimo saluto a Italo Guerriero, il presidente dell'Azienda di promozione turistica dell'Ossola, da un infarto la settimana a Torino. La figura di Guerriero stata ricordata dall'assessore regionale Enrico Nerviani che lo aveva lasciato pochi attimi prima che accusasse il malore. Nella foto, di Paolo Falciola, la moglie Rita attorniata dai familiari dello scomparso.

Debutto il 4 febbraio

Anche in Ossola manifestazioni Colombiane

Anche l'Ossola dedicherà ciclo di manifestazioni cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. L'assessorato alla Cultura della Comunità montana Valle Ossola elaborando un programma che comprende mostre, conferenze, dibattiti, spettacoli musicali.

E' stato annunciato ieri che le manifestazioni si apriranno martedì al Teatro Galletti di Domodossola con concerto del noto duo Newyorkese formato da Enrico Grafa- all'armonica e Peggy Stern al pianoforte. Quest'ultima ha alle spalle un'intensa carriera do grandi musicisti fra cui Gary Peacock, Benderson, Mel Lewis, Lea Konitz.

Un appuntamento grande interesse con sound della «grande mela» che sembra destinato a richiamare un folto pubblico appassionati.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di di beni all'incanto

Il giorno 19 febbraio alle ore 12 si procederà vendita con incanto seguenti beni pignorati, di proprietà della signora **Maria**, siti in Comune Novara sul corso XXIII Marzo 42, angolo via Monte San Gabriele; negozio della superficie complessiva di mq 110 circa con due vetrine sul corso XXIII Marzo e tre Monte San Gabriele; annesso retro di mq 30 servizio scala.

Condizioni di vendita:
1) prezzo perizia L. 208.800.000.
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione spese da effettuarsi in Cancelleria entro le 13 del 18 febbraio 1992 L. 65.400.000 (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed annessi da istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 60 dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 20 gennaio

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di di beni all'incanto

Il giorno febbraio alle ore 12 si procederà vendita con incanto seguenti beni immobili pignorati, proprietà dei sigg.ri **Giorgio** e **BRUSTIA Claudia**, siti Comune Novara in via Sabbione n. 15/17 nel complesso residenziale denominato unifamiliare comprendente locale ripostiglio, locale caldaia, un e servizio al piano interrato; due vani cucina piano rialzato; tre servizi al primo piano; un vano e servizio nel sottotetto. Annessi porzione di giardino esclusivo, autorimessa mq parti comuni del complesso residenziale.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 184.360.000.
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore del 18 1992 L. (detto deposito deve effettuato con assegni circolari intestati Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara di istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

IL COLLABORATORE
CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

ORTA: posizione centrale porzione di casa da ristrutturare posta su 2 piani di 6 locali con sottotetto mansardabile, autorimessa, cortile privato.
ALTO VERGANTE TALONNO: splendido rustico indipendente di 6 vani più sottotetto con pi di mq circa.
BORGOMANERO: prendiamo visione villette a schiera in costruzione con giardino, progetti e capitolati presso ufficio.
GATTICO: posizione tranquilla, terreno mq. 1.700 circa servitissimo.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA vista Lago, ultimo piano, ristrutturato, **appartamento** di salone, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere letto. Autorimessa.
OMEGNA centro nuovo, termoautonomo, **appartamento** di ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, camera letto. Eventuale box.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO vicinanze, in zona residenziale, **terreno** edificabile urbanizzato.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO vicinanze **villetta d'epoca** ottima conservazione, abitabile, di 6 ampi vani + servizi. Giardino circostante.
LAGO D'ORTA collinare, zona residenziale, soleggiata, inizio lavori per villetta di mq. 130 circa, cantinato, garage. Terreno circostante

Lungolago Buozzi 3/B
0322 61.313

La questione sarà dibattuta in un incontro pubblico il 13 febbraio

Un'isola pedonale per Suna

La ristrutturazione del lungolago fa discutere da tempo adesso c'è proposta precisa sul tavolo del sindaco dopo un'interpellanza del gruppo dc. Non tutti però sono d'accordo

VERBANIA
NOSTRO

Mentre per il lungolago Intra si attende l'avvio prossimo dei lavori sistemazione e per quello Pallanza discutono miglioramenti manutenzione, adesso salgono alla ribalta i problemi legati al lungolago di Suna.

Nonostante le difficoltà create dal traffico, la zona lago di questa frazione verbanese un'impronta raccolta e caratteristica che si vuole salvaguardare. Da qui l'intenzione realizzarvi una piccola isola pedonale. Tra gli abitanti se discute tempo e dell'argomento si è occupato anche il consiglio circoscrizionale. proposta viene recepita e formulata in una interpellanza presentata al sindaco dal gruppo democristiano.

L'area in questione il limite, almeno per il momento, alla fascia interna a monte della litoranea compresa tra gli sbocchi via Ferrini e via Solferino.

«La nostra proposta - dice gruppo dalla dc, Claudio Zanotti - intende migliorare, interventi portata limitata, la fruizione di questo tratto lungolago e renderlo più piacevole, a tutto vantaggio di residenti e turisti».

Il primo intervento suggerito riguarda l'eliminazi posti macchina antistanti il del giardino che fiancheggia la chiesa di S. Lucia: «Si tratta - aggiunge Zanotti - di pochi posti auto, che potrebbero essere recuperati con un più e ale utilizzo degli spazi situati tra la passeggiata a lago e la litoranea».

La zona del lungolago di Suna che si vorrebbe ristrutturare trasformandola in un'isola pedonale (FOTO GIORGIO DE SORDI)

Il vuole inoltre impedire la di autovetture, disordinata e indiscriminata, nell'area di fronte a palazzo Matricardi, destinata anche alla sosta degli autobus di linea.

Questa esigenza è già stata ripetutamente segnalata dagli stessi cittadini: «Capita molte volte - scrive A. Rossi in una lettera inviata al giornale - che le auto posteggiate caoticamente rendano impossibile il passaggio ai pedoni. stessi costretti aggirarle portandosi sulla sede stradale, con grave pericolo soprattutto per bambini e anziani».

La liberata dalle vetture, sempre la proposta del gruppo dc, si dovrebbe poi pavimentare materiale di pregio, eliminando l'antiestetico asfalto ed estendendo così l'operazione già in corso nelle vie interne di Suna. L'intervento fornirebbe l'occasione anche per sistemare la sottofognatura ed eliminare i periodici allagamenti che si verificano soprattutto nei pressi chiesa e che hanno determinato alcuni mesi or sono l'inoltro di petizione di cittadini

Intanto a Suna si registrano i primi commenti. Non manca chi esprime preoccupazioni: «Prima di togliere i posti auto esistenti bene le alternative, che sono molte, pe alle conseguenze», dice Mario Lambrini, titolare della farmacia sul lungolago. e contenuti analoghi sono le dichiarazioni altri commercianti della na. D'altro canto vi sono gruppi politici e cittadini che si spingono già oltre l'attuale richiesta e che vedrebbero favore l'isola pedonale estesa oltre lo sbocco di via Solferino, fino al palazzo dell'ex Opera pia Rossi sede della circoscrizione. Quest'ultima a sua volta ha affrontato a più riprese il problema, inoltrando al serie di richieste che non riguardano solo i parcheggi, ma altri ritocchi da apportare al lungolago per migliorarne aspetto e funzionalità.

L'argomento è stato all'ordine del giorno ancora nell'ultima seduta del consiglio circoscrizionale. Constatato l'interlo stesso suscitando, è deciso di convocare un'assemblea pubblica, già fissata al prossimo 13 febbraio.

In quella sede si ascolteranno direttamente i pareri dei cittadini e si discuterà poi con gli amministratori i suggerimenti formulati.

Sergio Rocchi

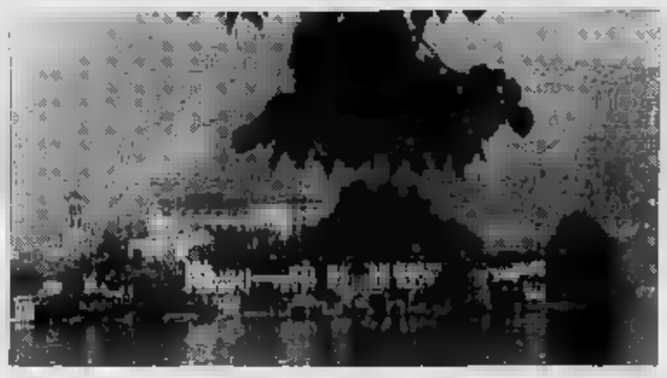
NOTIZIE FLASH

Camera commercio, presto funzione villa Fedora

avvia a div operativa la sede staccata della Camera di Commercio di Novara, realizzata a Villa Fedora e inaugurata lo anno. Tra le iniziative che si verranno promosse figurano mostre e convegni. Sono in programma anche corsi di qualificazione nel settore turistico e a favore di cittadini extracomunitari.

PETTENASCO

Amministratori convegno sulla navigazione



L'assessore regionale ai trasporti Luciano Panella discuterà ra con gli operatori turistici, gli amministratori e l'Azienda di Promozione Turistica del lago d'Orta la nuova normativa che regola la navigazione a motore nel Cusio. Nel corso dell'incontro, che si svolgerà alle 21 all'hotel Approdo di Pettenasco, l'Apt illustrerà anche le proposte di modifica alla regolamentazione sperimentale introdotta l'estate scorsa.

Centro anziani, finanziati milioni

Un finanziamento regionale 300 milioni è stato disposto per la realizzazione, nella struttura dell'Opera Pia Uccelli di Cannobio, di un centro diurno per anziani.

STRESA

Attivato Comune piano colore

Comune ha reso piano colore, che stabilisce le modalità a cui per lavori tinteggiatura agli edifici, con particolare riguardo a quelli maggior pregio e di interesse storico. Il nuovo strumento integra il piano regolatore e si propone di rendere omogeneo l'aspetto del centro turistico; allo stesso l'amministrazione ha anche approvato una per l'arredo urbano.

VERBANIA

Raccolta generi alimentari per Crikvenica

Una rilevante quantità di g alimentari stata raccolta dopo secondo appello lanciato dal Comune a favore del campo profughi jugoslavo di Crikvenica. Si di generi destinati ai duemila bambini di età inferiore ai sei anni che si sono raccolti.

Stresa, diventa esecutiva la delibera che assegna la gestione dell'impianto

Il palacongressi alla Termoraggi

La società lombarda, secondo l'accordo, verserà 150 milioni all'anno al Comune. Settimane musicali: sarà il «patron» della manifestazione a concludere personalmente gli accordi il nuovo gruppo

Italo Trentinaglia

STRESA
NOSTRO

Schiarita in vista a Stresa nella vicenda dell'affitto del Palacongressi, che nei mesi scorsi ha visto contrapposte maggioranza ed opposizione ed ha suscitato polemiche.

Una schiarita che fa tirare finalmente un grosso sospiro di sollievo al sindaco Alberto Galli, quarantenne, democristiano. E' diventata infatti esecutiva la delibera che assegna la gestione del chiacchierastissimo Palazzo dei congressi ad lombarda, la Termoraggi Milano, per i prossimi anni.

Termini e cifre ufficializzati dallo stesso sindaco: «Abbiamo gestione per i prossimi sei anni. L'accordo raggiunto prevede che la Termoraggi verserà comune di Stresa 150 milioni l'anno, quindi totale di 900 milioni. Per quanto riguarda la Settimane musicali, resta come prima, nel senso che sarà l'avvocato Trentinaglia a prendere personalmente gli accordi con la nuova società e a concordare i dettagli».

La «patata bollente» sta dunque raffreddandosi. Come noto, Stresa non era più in grado di gestire l'imponente complesso di via De Martini, va facendo acqua, solo in senso metaforico, le parti.

La strutture su terreno comunale ed completo patrimonio di Stresa. Dopo anni di attività, gestione ormai diventata impossibile per il piccolo comune borromaico. D'altro canto pare non fossero in pochi a contendersi il 'bocconcino', visto che, oltre Settimane musicali, vi si avvolgono periodicamente conferenze, dibattiti e congressi a livello solo nazionale, ma e perfi mondiale. parlato, la scorsa estate, anche di interessamento Ciarrapico, l'attuale presidente della Roma, nonchè re (forse pure con riferimento ad alcune sorgenti vicina Baveno), ma la candidatura Ciarrapico è poi caduta. Sarà dunque la Termoraggi Milano a gestire il Palazzo dei congressi Stresa fino alle soglie duemila.

Tra i più soddisfatti per la soluzione della c'è naturalmente Italo Trentinaglia Devario, il promotore Settimane musicali, il quale da tempo bussava per sapere chi sarebbe stato il suo prossimo interlocutore.

«La macchina organizzativa dei miei concerti - ha detto l'avvocato vanoziano - deve mettersi in moto con grande anticipo e io ho bisogno di sapere con chi devo parlare. Il teatro del palazzo esige molti lavori di restauro. mi riferisco soltanto all'impianto di aria condizionata, che la scorsa estate non funzionava e rischiò di mandarmi all'aria i primi concerti. Poi anche palcoscenico e quinte, quali, in caso di maltempo, entrava la pioggia. E' chiaro che dobbiamo rivedere tutto quanto. Inoltre dobbiamo registrare tutta l'acustica. Insomma ci sono tante cose da fare. Vorrei anche ringraziare il Stresa, quale mi sono arrabbiato, per la zione trovata. D'ora in avanti li lascerò più tranquilli.

Il sindaco Galli potrà da parte sua assicurare al comune di Stresa poco meno di un miliardo in sei rate annuali. E' chiaro che si tratta di un buon affare. Per Stresa, per Trentinaglia e per la Termoraggi, la quale avrà a disposizione un complesso di eccezionali potenzialità.

Sandro Bottelli

LAVENA PONTE TRESA

Un sequestro record

Recuperati la

PONTE TRESA. Movimentato inseguimento per le vie del centro da pa delle Fiamme Gialle, nelle primissime ore del mattino ieri. La guardia finanza locale ha sequestrato il più quantitativo di canditori automatici ricaribili degli ultimi 10 anni.

Si tratta di mila accendini «Bic», per un valore di mercato che si aggira attorno agli 82 milioni.

I finanzieri maggiore Eugenio Velliconi stavano indagando su strani movimenti che avvenivano sullo stretto di Ponte Tresa (zona che si presta ad azioni di contrabbando).

pattuglia al comando del capitano Parisi notato un'imbarcazione che stava scaricando della merce.

Ma, non appena i militari si sono avvicinati, i malviventi si dati alla fuga abbandonando il grosso quantitativo di accendini. [c. p.]

VERBANIA

Intervento riuscito

Il primo pace-maker all'ospedale

E' stato applicato, l'altra mattina nella divisione cardiologia dell'ospedale cittadino, il primo pace-maker. L'intervento, felicemente riuscito, è stato realizzato su un paziente di anni affetto da cardiopatia ipertensiva in dilatativa grave. operato, con l'assistenza del professor Gian Piero Marinoni (responsabile del laboratorio di impiantologia ed elettrostimolazione cardiaca del policlinico San Martino di Pavia), il professor Giuseppe Riggio, primario cardiologo, ed i suoi collaboratori, Renato Glanzer, Gabriele Iraghi e Fabio Frescarelli.

In una cavità del ventricolo destro cuore è stato inserito piccolo collegato uno stimolatore sottocutaneo. un simile intervento dovrebbe sottoposta nei prossimi giorni ragazza ventenne sofferente blocchi cardiaci. [z. c.]

VERBANIA

Interverrà l'esercito?

Una passerella sul torrente San Giovanni

Proseguono i contatti del Comune per ottenere dall'esercito la posa di una passerella provvisoria sul torrente cittadino, il San Giovanni.

Lo scopo è di riattivare le comunicazioni ciclo-pedonali tra Intra, la dei Pontini e l'area collinare, interrotte la notte dell'alluvione del 26 settembre dello scorso Le piogge copiose che si riversarono ininterrottamente per alcuni giorni tutto l'Alto Novarese ed in particolare Verbano, provocarono il crollo del «ponte di Sasso».

Nel frattempo, il sindaco Bartolomeo Zani invitato i professionisti locali ad aderire comitato, al quale verrà affidato lo studio dei progetti per il nuovo ponte.

Subito dopo saranno i, Stato e Regione, i necessari finanziamenti per sua realizzazione. [a. r.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

n. R.G.E.

Promossa da Impresa Costruzioni Edili SIER, Giuseppe Ravasio contro **Maria Grazia**. Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza del ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Calzone Maria Grazia.
In Comune di Masera: porzione di censita al NCEU al F. 618 mapp. 294 sub. 4 e 401 e al NCT al F. 618 mapp. 401.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale Verbania.
Il dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 90.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione a fondo nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato base;
4) modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro 13 del 4/2/1992 assegno intestato alla Cancelleria del Tribunale Verbania indi- al precedente 3;
5) saldo prezzo entro giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni Cancelleria Civile.
Verbania, 20 gennaio 1992.
IL COLLABORATORE CANCELLERIA

ECONOMICI

Domande lavoro

NEODIPLOMATA diciannovenne parlo scioglie corrispondente estere (inglese francese) offresi per zona Novara e dint. 0321 682.477

OGGI SPOSI...
BANCHETTI - RINFRESCHI
PRANZI NUZIALI
CON SPECIALITA'
MENU' A RICHIESTA
TRADIZIONALI E TIPICI
SALONI - TERRAZZA SUL LAGO
HOTEL VILLA PARADISO
RISTORANTE
28046 MEINA
(Lago Maggiore - Stresa) Italia
0322 650 612

GATTICO AFFITTIAMO
in palazzina trifamiliare n° 2 appartamenti al 1° e 2° termoautonomi di: 2 camere , soggiorno, cucina, bagno, box auto.

(Lago Maggiore)
ASSUME
MAITRE, SALA, COMMIS, AIUTO CUOCO,
Tel.

TI DI VENDITA
affermata Società commerciale, prima esperienza. Richiediamo max serietà, predisposizione al contatto disponibilità in tempi Retribuzione adeguata, Iniziale da 3.600.000 a 5.500.000. Fissare colloquio al numero 0322 648.418.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti con redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 -
CERCASI

Impresa SANSIRO NOVARA
MILANO - MAGENTA
Onoranze Funebri
tel. 0321/393.257

SRL
esperta computer
e gestione magazzino
Tel. ore ufficio 0322/830585-6

UN PRESTITO?
230.000
lire mensili con bollettini postali, bastano per averne di dieci milioni.
Altre soluzioni anche in giornata.
NOVARA

RIGHETTI IMMOBILIARE
IN CENTRO
GARAGES
COMODO

montoni

.....SALDISSIMI.....

SEMPLICEMENTE IL VISONE PIÙ BELLO DEL MONDO

Pellicceria

Arelli

via Biglieri, 2/c - Novara

C'è un'aria più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue schiera imprendibile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallescenti, indossati su inedite interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Aventura'. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1100 i.e., 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto sembra in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non si perde mai dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino.

Domani e giovedì Novara ospita la commedia di Plauto che fece discutere a Borgomanero

Al Faraggiana si recita Aulularia

In [illegible] la compagnia Arcobaleno di Varese, diretta da Silvia Donadoni. Lo spettacolo, riservato agli studenti delle scuole, rientra tra le manifestazioni organizzate a favore della Lega per la lotta contro i tumori

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna Plauto [illegible] la [illegible] dia delle pentole, questa volta [illegible] contestazioni. L'«Aulularia», che [illegible] Borgomanero ha sollevato qualche [illegible] fa le perplessità delle [illegible] rosminiano, che hanno ritenuto il testo poco adatto alle [illegible] alunne del liceo linguistico [illegible] delle magistrali, torna in [illegible] Novara.

La commedia di Plauto verrà presentata domani [illegible] giovedì [illegible] Faraggiana, alle 16, [illegible] lo spettacolo rientra tra le [illegible] organizzate [illegible] favore della Lega [illegible] per la lotta contro i tumori.

Questa edizione [illegible] [illegible] delle opere più nota dell'autore latino è curata del teatro «Arcobaleno» [illegible] Varese, diretto da Silvia Donadoni, che si occupa anche della regia dello spettacolo.

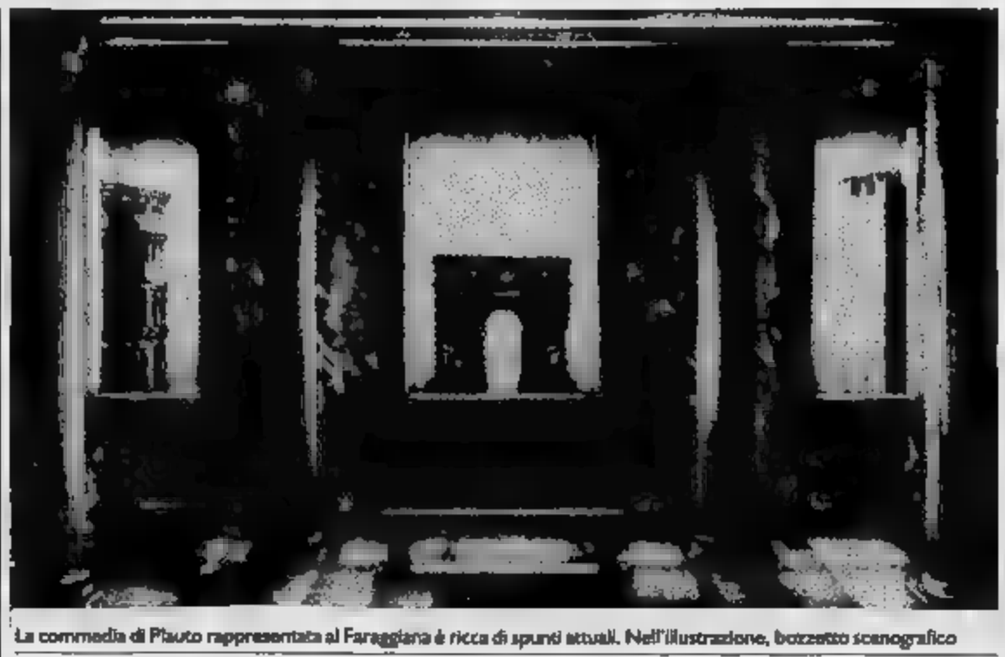
La compagnia lombarda interpreta Plauto valorizzando i [illegible] mercoi momenti di straordinaria comicità di cui è ricca la commedia; la traduzione, anche questa a cura della Donadoni, punta a rendere ancora più comunicativo il linguaggio del testo latino, per coinvolgere maggiormente gli studenti a cui è indirizzato lo spettacolo, «senza però stravolgere il testo originale», puntualizza la regista.

«La nostra compagnia - dice Silvia Donadoni - lavora professionalmente dall'85 e si è specializzata nel presentare [illegible] pubblici [illegible] della scuola opere del teatro classico, generalmente assenti dai cartelloni delle compagnie di giro. Plauto poi è particolarmente divertente e ricco di spunti attuali, per cui appare ancora più significativo per la nostra epoca. Nel tradurlo non ho dovuto proprio aggiungere nulla, non forzare alcuna forzatura, l'attualità è già presente in tutte le sue battute».

La compagnia varesina [illegible] la stessa che ha por[illegible] Plauto [illegible] Borgomanero, dove fra l'altro il successo è stato caloroso. «Nel [illegible] allestimento abbiamo voluto sottolineare il ruolo dei servi e tracciare un legame fra l'opera plautina e la commedia dell'arte. Così i servi parlano in dialetto napoletano e veneto».

Per Aulularia, almeno a Novara, non sono previste polemiche, e le scuole saranno tutte presenti al Faraggiana per assistere alla [illegible]edia della pentola nascosta dal vecchio avaro Euclione.

«A Borgomanero - ricorda la regista - abbiamo poi avuto anche la presenza di [illegible] studentesse dell'istituto Roemini, che si sono fermate dopo la [illegible] presentazione ed hanno detto di essersi molto divertite, oltre [illegible] [illegible] trovato assolutamente nulla di volgare nel testo».



La commedia di Plauto rappresentata al Faraggiana è ricca di spunti attuali. Nell'illustrazione, bozzetto scenografico

Plauto allora [illegible] è «pericoloso» per l'integrità morale degli alunni?

«Se togliamo Plauto dai programmi - risponde Silvia Donadoni - allora in classe smettiamo [illegible] [illegible] leggere Dante e Boccaccio, e poi impediamo che i ragazzi vedano gli spettacoli televisivi. Al loro confronto, Plauto offre [illegible] comicità ancora ingenua!».

E a difendere il valore [illegible]tico, e quanto meno divulgativo, del gran[illegible] commediografo latino c'è anche il professor [illegible] Pattalini, laureato in lettere classiche e docente [illegible] Collegio [illegible] Domodossola, che proprio nel prestigioso istituto [illegible] mise in [illegible] nell'88 un suo adattamento di «Aulularia», curandone anche la regia: «E' un'opera piacevole, ri[illegible] di straordinaria comicità - dice l'insegnante - ma ben lontana dalle accuse, spesso gratuite, [illegible] volgarità. Anzi, attraverso l'opera di Plauto si possono cogliere e "leggere" aspetti interessanti sulla [illegible] sociale, soprattutto legati al costume, [illegible] [illegible]a epoca».

Nell'allestimento rappresentato quattro [illegible]l fa [illegible] [illegible]ni», recitarono studenti [illegible] licei e del gi[illegible]sio. Nessuno ebbe nulla da ridire, nemmeno sul fatto che la recita [illegible] orga[illegible] in occasione della Festa dell'Immacolata: anzi, l'originale proposta teatrale ottenne [illegible] [illegible]de [illegible].

Marcello Giordani

GIORNO E NOTTE

NOVARA

Il mito americano nel[illegible] «cia»

Serata di proiezione, domani, [illegible] saletta Albertina. Sul [illegible] della mostra «In our time - Il mondo visto dai fotografi di Magnum», che verrà inaugura[illegible] alla Rotonda Besana 12 giovedì, il fotografo [illegible] Finotti illustrerà le diapositive sui fotografi della celebre agenzia [illegible]. L'iniziativa è patrocinata dal Centro arte e cultura.

BORGOMANERO

Blues per il «Babilonia»

Ancora musica [illegible] palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Borgomanero (via Santa Maria) dove stasera si esibiscono i «Soliti Idioti». E' una band che propone un repertorio [illegible] rock blues demenziale e coinvolgente.

BORGOMANERO

Il Piemonte alla «Marazza»

Alla biblioteca Marazza è in corso, e rimarrà aperta [illegible] al 1° febbraio, una [illegible] di [illegible] antiche, o oggetti [illegible] storia [illegible] Novara e della regione. La rassegna, che propone [illegible] interes[illegible] e rigoroso spaccato storico-economico, è realizzata con il contributo della Regione.

NOVARA

Ritmi tribali al[illegible]

[illegible] aperte le iscrizioni allo stage che Bruno Genero terrà sabato 1 [illegible] domenica 2 febbraio all'istituto Brera di viale Verdi. Genero insegnerà i segreti [illegible] tamburo malike «djombè» nel corso [illegible] due lezioni che si [illegible] dalle 13 alle 15. La quota di partecipazione [illegible] di 45 mila lire, 25 mila per una lezione, 10 mila gli uditori. Adesioni presso [illegible] segreteria del Brera.

[illegible]

[illegible] Ruggeri al «Nuovo»

Concerto [illegible] Enrico Ruggeri questa sera al teatro Nuovo (piazza [illegible] [illegible]a) di Milano. S'inizia alle 21, biglietti a 30 mila lire. Per chi cerca [illegible] [illegible] diversa dal solito, invece, appuntamento all'«Openhouse» di via Carducci 25. Dalle 23 [illegible] in progra[illegible] [illegible] spettacolo d'illusionismo con il mago-mangiafuoco Mustafà. Ingresso a 25 mila lire.

Domani [illegible] nella sede Cai di Novara prosegue «Montagne [illegible] musica»

Arie d'opera [illegible] i ghiacciai

Suoni [illegible] immagini affiancati da [illegible] mostra

[illegible] La magia della montagna, delle cime innevate, si sposa con le più [illegible] arie liriche. E' la proposta del Cai n[illegible]rese, di vicolo Santo Spirito, che ha inaugurato nei mesi scorsi una [illegible] dal titolo «Montagne [illegible] musica». Nel corso della serata il gruppo ha proposto immagini di traversate [illegible] grande [illegible] di pubblico.

Una [illegible] proposte più interessanti, «Speleogenesis», un filmato realizzato dal gruppo Grotte. Il secondo appunta[illegible]o di gennaio è per domani sera, alle 21, [illegible] saletta dell'Est Sesia [illegible] via Negroni, [illegible] un nuovo legame [illegible] natura e musica.

Nel corso [illegible] serata, il gruppo Fotocine e la commissione gite presenteranno «La montagna nell'opera», una «escalata» immaginaria dal Settecento al Novecento musicale. [illegible] video [illegible] le immagini si avvalgono delle note di «Loreley», opera romantica di Catalani, [illegible] melodramma verdiano «La forza del [illegible]» e «Wally».

La colonna sonora sarà completata dalle diapositive che illustreranno il tema della serata.

[illegible] l'incontro (ingresso libero), il gruppo inaugurerà anche una piccola mostra di scenografie d'opera, bozzetti e libretti, [illegible]pre ispirati alla montagna, allestita nelle sede [illegible] vicolo [illegible] Spirito 4. La piccola collezione rimarrà aperta al pubblico [illegible] [illegible] sabato, [illegible] 16 alle 19.

L'ultimo appuntamento con «Montagne [illegible] musica» è previsto per sabato 7 febbraio, quando il [illegible] Cai, diretto [illegible] maestro Sergio Ferrara, sarà pre[illegible] nella chiesa [illegible] [illegible] Lucia.

La corale, che ha festeggiato di recente il ventesimo compleanno, proporrà un percorso storico della sua nascita [illegible] vita nel panorama delle corali italiane. Il coro terrà una lezione di [illegible] in[illegible] come percorso filologico dalla struttura delle canzoni delle vallate.

«L'iniziativa "Montagne e musica" - dice il presidente del sodalizio novarese Vittorio Gabbani - è sganciata dal contesto abituale di [illegible] [illegible] Cai. Ma è stato realizzato proprio per [illegible] che Cai [illegible] significa solo [illegible] sportivo. Con questi incontri abbiamo presentato anche il momento culturale, tramite la valorizzazione [illegible] montagna [illegible] [illegible] opere liriche. Non dimentichiamo che il [illegible] è l'associazione più antica d'Italia, e cui, da oltre cento anni, si rivolgono persone a migliaia che coltivano anche altri interessi». Il programmma del Cai proseguirà a marzo con le escursioni sulle cime più belle delle Alpi.

Cristina Managhini

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. Giulio Cesare 67 **Lenzuola rosse.** Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi locali.
AMBRA v. Chiesa della Salute 87 **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22 [illegible] **fosse amore invece era un calcio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27 **Lenzuola rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soliti degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO [illegible] p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente).** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] p. [illegible], Venelo [illegible] [illegible] **fosse amore invece era un calcio!** Ap.: 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **Le leggende del re pescatore** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scatta d'amore.** Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cineturdio - v. Po 21 **La vita, l'amore, la vacche.** Or.: 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7 **Prova schiacciante** [illegible] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbracciatissimi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venelno 8 Riposo
[illegible] 1 v. Arsenale [illegible] **Paura d'amare.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe** [illegible] [illegible] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Ap. [illegible]. Film: 16,15; 18,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338 **Hot Shots.** Colori, Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. C[illegible] 12 [illegible] [illegible] **gole.** Or.: 15; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215; **Façade di** [illegible]. Walton su testi di E. Sitwell. Ore 13; 16,30.
PICCOLO [illegible] p. Castello 215. [illegible] **dee Opera** 60 [illegible] spettacolo nel break [illegible] mezzogiorno. [illegible].
[illegible] Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 [illegible]. Oggi ore 20,45 Repliche fino a domenica 2 [illegible] brallo.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 15,30; 20,45. Abb. T.S.T
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le** [illegible]. [illegible] 21. Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ciabotto medico condotto.** Oggi ore 21,15 ultimi 5 giorni.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Penavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le** [illegible]. [illegible]: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Tunisia 11. [illegible] **Doors** N.V. Or. 15; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** Or: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Un medico, un uomo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Le comiche 2.** Or.: 15; 16,50; [illegible] 20,30; [illegible].
CAVOUR p. Cavour 3. **Mio padre, [illegible] eroe!** Or.: 15,05; 16,55; 18,[illegible] 20,30; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commi[illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riti Rati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante.** N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO Lgo [illegible]. del [illegible] **break.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Ter[illegible] 2.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,00.
ELISEO v. Torino 64. **Lenzuola rosse.** N. V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 16. **Robin Hood - Principe dei ladri.** (N.V.). Or.: 19,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM p. V. Emanuele 24. **Vacanze di Natale 91.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]Galleria del Corso 4. **Billy Ba[illegible]e.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Stanno a [illegible] nella terra...** Or.: 16;16,50; [illegible]; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHI[illegible] v. Terraggio 3. **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 6. **Nightmare 6 - La fine.** Or. 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 6. **Johnny Stecchino.** Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 6. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 6. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 14,40; 17,15; [illegible]; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 6. **Alabbracciatissimi.** Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 6. **Aiutoi Mi sono perso a New York.** Or.: 15; 16,50; 18,25; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 6. **Nei panni [illegible] [illegible] bionde.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 6. **Scappo [illegible]** [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Hot shots!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Harley Davison & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 18,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. S. Aires 38. **A proposito di Henry.** N. V. Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Rapsodia in agosto.** N. V. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]
ALLA SCALA. Riposo
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Bambole di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 39. **Non se ne [illegible] preciso di e con Zuzzurro e Gaspare.** Ore 21,30.
[illegible] [illegible] v. Oglio 18. Riposo.
DELL'ELFO v. C. Marcoli 11. **Le 12 co[illegible] in cerca d'autore.** Ore 21, fest. [illegible]
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Le allegre comari di Windsor.** Ore 21
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Ubis Impromptu.** Ore 21 e 23.
GRECO p. Greco 2. [illegible]. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Flash.** Ore 21.
[illegible] v. Manzoni 40. [illegible] di Port[illegible] Ore 20,45. fest. [illegible].
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti.** Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Concerto di Enrico Ruggeri.** Ore 21.
OUT OFF v. Dupré 4. **I costruttori di imperi.** Ore 20,30.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il diavolo non può salvare il mondo** di A. Moravia. Ore 20,30; fest. 15,30
PORTA[illegible] c. PortaRomana 124. **Due. Abbiamo un'abitudine alla notte.** Ore 20,45, fest. 18,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Rimando il.** Ore 21, fest. 15,30/19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. [illegible] **show.** Ore 21, fest. 15,30.
[illegible] **STUDIO** v. Rivoli 6. F[illegible] **frammenti 1 e 2.** Ore 19, fest. 16.
VERDI v. Pastrengo 16. **Pane blu.** Ore [illegible].

LE TV PRIVATE

Videonovara

19,30 Videonovara notizie
20 — Il telemeteo
20,30 Le ditte attualità
22,30 Videonovara notizie
23 — Il telemeteo

Vco

19 — Vco notizie
20 — Cacciaperle rubrica
20,30 L'appriscolato
22 — Sport e sport
22,30 Vco[illegible]
23,30 Sport time, rubrica

[illegible] Tv

18,05 Good Times, telefilm
19,15 News edizione serale
20 — Continente news attualità
20,30 Onda quia [illegible]colo
22,30 News edizione notte
23 — Pronto doctor, rubrica
23,30 Meejire, serial
0,30 News ultima edizione
1 — La vi[illegible] 40 anni)

[illegible]

[illegible]

Eldorado — Tel. 24.156. Or.: 20,10/22 [illegible] 10.000/6000
Hot Shots! di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Faraggiana — Tel. 27.576. Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000 Mart. ler. [illegible]
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Vittoria — Tel. 23.396. Or.: 19,40/22 Lire 10.000/6000
[illegible] [illegible] gonne di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli episodi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Vip — Tel. 25.888. Or.: 20/22,15 Lire 10.000/[illegible] [illegible]. fer. 5[illegible]
Pensavo fosse amore, invece... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Araldo — Tel. 474.825. [illegible] 8000/8000 Lun. feriale 7000/8000 Or.: Iniz. 20/22,15
Mississippi [illegible] di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano fortemente. N.V. [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.494 Lire 6000/6000 [illegible]: [illegible] 20/22,15
Il muro di gomma di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e [illegible] ipocrisie delle autorità. [illegible] 2h Drammatico

S. Andrea — Lire 6000/4000 Or.: Iniz. 16/21
RIPOSO

S. Carlo — Tel. 45534. [illegible]: 15/20/22 Lire [illegible]/[illegible] Giovedì lire 5000/3000
RIPOSO

Vandoni — Or.: 14,30/15,30/20/22 Lire [illegible]
RIPOSO

Moderno — Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 6000/6000
Hot Shots! di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Nuovo — Tel. 61.741 Or.: 19,45/22,15 Lire 8000/8000
Robin Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Piccolo — Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000
Pensavo fosse amore, invece... di [illegible] Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h [illegible] [illegible]

Sallustini — Lire 4000 Or.: 20,30/22,15
RIPOSO

Film a luce rossa

Corso — Tel. 240.853 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242046 L. 5000/4000.
Sala 1: **Robin Hood, principe dei ladri.** Ore 21.
Sala 2: **Fino alla fine del mondo.** Ore 21.

Italia — Tel. 840.201. Lire 6000/5000 Or.: Iniz. 19 contin.
RIPOSO

Cine Teatro — Tel. 91163. L. 9000/5000 Lun. solo feriale 7000/5000 Or.: 16,15/19,30/22
RIPOSO

Cinema Sociale — Tel. 61.456 [illegible] 6000/4[illegible] Or.: Iniz. 14,30 contin.
RIPOSO

Oratorio — Lire 4000 Or.: 14/15/20,15/22,15
RIPOSO

Film a luce rossa

Vittoria — Lire 7000/5000 Or.: 20/22
RIPOSO

Apollo — Tel. 503.210 Lire 6000/5000 Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30
RIPOSO

Ariston — Tel. 43.043. Ingr. Lire 8000/5000 giovedì fer. L. 5000 Inizio ore 20,45
Ultrà di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, Ct. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

Vip — Tel. 401.152. Ingr. Lire 8000/6000 mart fer. L. 5000 Or. 20,15/22,30
Un medico un uomo di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Ingresso L. 9000/6000
Mio padre che eroe! di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) — In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle paure della diventa ógia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 14,30 16,15/20,30/22,15 L. 9000/6000/8000/5000
NON PERVENUTO

Con «Sabadini 2» è giunto sul campo della capolista Spal il tanto atteso rilancio dei grigi

Adesso l'Alessandria torna a sperare

A Ferrara ha ritrovato la grinta dei giorni migliori

ALESSANDRIA. Con «Sabadini 2» i grigi si trasformano, conquistando un inatteso pareggio (0-0) sul campo della capolista Spal. «Non ho usato la bacchetta magica - dice l'allenatore -. In sei giorni non si possono fare rivoluzioni. Ho solo dato disposizioni chiare ai ragazzi che hanno disputato una partita perfetta a livello tattico».

Nonostante l'incitamento assordante dei ventimila tifosi della Spal al «Paolo Mazza» di Ferrara, l'Alessandria ha ritrovato la grinta dei giorni migliori, mettendo in difficoltà i locali, due conclusioni Briata respinte di piede da Torchia.

«I giocatori hanno dato prova di carattere - aggiunge il mister dei grigi -, ma hanno soprattutto affrontato paura i romagnoli che spesso si sono dimostrati nelle manovre offensive. Se analizziamo bene il filmato dell'incontro, le sioni più limpide da gol sono state costruite da noi».

Su campo «caldo», Galparoli e compagni hanno espresso prestazione nte, ritrovando l'orgoglio che sembrava smarrito nell'incontro di Massa. «Ma sarebbe rischioso cedere all'euforia - conclude Sabadini -. Il risultato di Ferrara è confortante, ma è ancora molto lunga la strada, prima di raggiungere la salvezza. Sarebbe gnuio abbassare la guardia».

SPAL		ALESSANDRIA	
TORCHIA	6,5	TURCI	7
LANCINI	6	RAMPONI	7
CASILLI	6	MAURINO	6,5
(81' PAPINI)	s.v.	VENTURI	6
	7	GALPAROLI	6,5
PARAMATTI	6,5	STORGATO	7
MIGNANI	7	ZANUTTIG	6,5
MESSERSI'	5,5	BRIATA	6,5
(81' BONAVITA)	5	(84' TONINI)	s.v.
BRESCIA	6	CINELLO	6
MEZZINI	6	SABATO	6,5
BOTTAZZI	6,5	FIORI	6,5
LABARDI	5	(59' ALFANO)	6
All.: FABBRI	6	All.: SABADINI	7

Arbitro: RIZZO di Ciampino 6,5

Fiori, Venturi, Storgato, Cinello e Labardi

Spettatori: 19.000 per un incasso di 140 milioni

Condizioni atmosferiche: cielo sereno, temperatura mite

Il tecnico della Spal, Gibì Fabbri, «maestro» di Sabadini (che lo ha avuto anche come avversario in panchina, quando era giocatore) ha apprezzato il temperamento dell'Alessandria: «Sapevo - dice Fabbri - che Sabadini ha le carte in regola per emergere come allenatore. E non posso criticare i grigi se hanno giocato soprattutto di rimessa. Perfettamente schierata centrocampo e in difesa, l'Alessandria ci ha messo in crisi, anche se recriminiamo per un rigore non E' molto bravo come trainer, Sabadini. Con lui i mandrogni possono puntare alla salvezza».

Anche se non dice, Fabbri ha diavolo per capello: Sabadini è l'unico allenatore che nella doppia sfida di campionato ha conquistato due punti contro la Spal.

«Ci voleva questa boccata di ossigeno - dicono gli Ultras grigi che, nonostante il lungo viaggio, hanno garantito l'incitamento a Ferrara -. Finalmente abbiamo visto un'Alessandria all'altezza del campionato. Il contro la capolista deve però restare episodio isolato».

Così ad Alessandria tornato un clima più disteso, dopo una settimana culminata con l'esonero di mister Enzo Riccomini e con il ritorno in panchina (quasi a furor di popolo) di Giuseppe Sabadini, un allenatore silurato a novembre, anche non era stato contestato dal pubblico. Dopo 70 giorni di astinenza, i grigi sono riusciti a conquistare un punto in trasferta: fuori l'Alessandria aveva ottenuto l'ultimo pareggio 17 novembre (0-0) sul campo del Carpi, nella gara d'esordio per mister Riccomini.

Ma, dopo la sosta domenica prossima, il calendario propone ancora sfide proibitive per i grigi: il 9 febbraio al «Moccagatta» è di scena l'Empoli, secondo in graduatoria e in corsa per la promozione in serie mentre sette giorni dopo l'Alessandria sarà impegnata a Trieste, prima dello spareggio-salvezza contro il Pavia, in programma il 23 febbraio, di fronte propri tifosi. Ma ormai l'Alessandria, che non si solleva dal penultimo posto in graduatoria, ha un solo ruolino di marcia: sino al 31 maggio, quando si concluderà il campionato, dovrà conquistare punti ovunque. «Non ci sono avversari che possono far paura - dice Galparoli -, ma soltanto squadre da battere. Lo richiede la precaria posizione».

Roberto Gelato

Casale vittima della Lega

Inibizione per un anno a Bocci e multa di due milioni e mezzo

CASALE. Il pareggio conquistato al 90' contro l'Arezzo, con gol di Gregoric, passa in secondo piano: nel dopopartita si discute quasi solo dell'inibizione per un anno, inflitta dalla Disciplina Lega di serie C, a tron Sergio Bocci.

Il club nerostellato deve anche pagare una penale di 2 milioni e mezzo per aver presentato una documentazione non regolamentare al momento dell'iscrizione in C1.

Ma anche se il presidente dice che «è soltanto una formalità», il rischio sembra molto più grave: la Lega potrebbe decidere la retrocessione Casale in C2, a fine stagione.

pericolo che forse potrebbe essere evitato con il pagamento un'ammenda e diffida, che comunque crea apprensione tra tifosi e giocatori: «Se dobbiamo proprio retrocedere, faremo - dice Bocci -, ma non per colpa di questo disguido. E' stata solo una disattenzione, fatta in assoluta buona fede. Considero troppo pesante provvedimento sospensione nei miei confronti».

che successo, ai primi di agosto, quando i stallati sono stati iscritti in ritardo campionato? Secondo Bocci, il Casale ha usufruito di un finanziamento della Bosofin che oltre ai nerostellati controlla anche altre aziende.

«Quando si presenta l'iscrizione in Lega - dice il presidente - bisogna anche compilare un modulo sulla situazione contabile e finanziaria della società. Alla relativa ai prestiti e ai finanziamenti, abbiamo riportato la cifra concessa al Casale dalla Bosofin. Ora ci viene contestato il fatto che tali sovvenzioni possono essere garantite soltanto dai soci del Casale. Noi eravamo sicuri che anche la Bosofin potesse farlo, come proprietaria del gruppo. Se abbiamo commesso un errore, è per nulla voluto».

Bocci considera ingiusta la sanzione inflitta dalla Disciplinare e annuncia un ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf).

«Ribadisco - conclude il sidente - che il Casale finanziariamente è solido. Anzi, appoggiamo al gruppo di società inserite nella "fascia uno" che permette di fare acquisti anche presentare garanzie».

Gino Defranciscl

Il presidente Sergio Bocci

Dopo due mesi la formazione di Fossati è tornata a vincere

Nemmeno la solita sfortuna blocca la rinascita dell'Aosta

AOSTA		OLBIA	
DE GIORGI	6	CIPELLI	7,5
PANIZZA	6,5	MARIANI	6
COLNAGHI	5,5	CARTA	5,5
LUSSIGNOLI	6	(72' MORUCCI)	6
TEDOLDI	6	FOSCHI	6
MAESTRELLI	6,5	TRUDDARU	6,5
CAPONI	6,5	SALVIGINI	6,5
FERRETTI	5,5	PETRONI	6
(80' CUC)	S.V.	COMITI	6
GIRELLI	6	SOLINAS	6,5
(84' BARONE)	S.V.	(72' RASSU)	6
DE ANGELIS		DI JULIO	7
CAMPISTRI		CALAMAI	7
All.: FOSSATI		All.: VALLONGO	6

Arbitro: DERRICO di Frattamaggiore 6,5

Reti: 69' Lussignoli.

Ammoniti: Girelli, De Angelis, Comiti e Solinas. **Espulsi:** Calamai e Panizza.

Spettatori: paganti 379, abbonati 382 per un incasso di .000

AOSTA. Il tanto atteso ritorno al dell'Aosta è accolto grande soddisfazione in casa rossonera. La squadra di Fossati non vinceva dal 1° dicembre dello scorso anno. L'1-0 ottenuto spese dell'Olbia ha consentito ai valdostani di chiudere l'andata a quota 19.

«Abbiamo incamerato due punti importantissimi - dice Fossati - contro un avversario che puntava al pareggio e che Vallongo ha disposto modo guardingo. I ragazzi sono bravi calma non andavano bene. Ci sono momenti in cui è importante solo risultato. Non è stato facile, credetemi, giocare contro tutto e contro tutti, anche io non ho smesso di credere in questi giocatori».

Il Novara ha dimostrato di possedere quel carattere che in passato gli ha spesso fatto difetto. Anche domenica, dopo il pareggio lampo del Pergocrema (erano trascorsi appena minuti dal di Pacioni) si temeva che la squadra non la forza reagire. Non è stato così. Tra gli artefici qu metamorfosi, anche se domenica è stato fermato dal palo, c'è sicuramente Massimo Cicconi. «E' un periodo che mi sta andando tutto bene - dice il giocatore- ; il pubblico finalmente ci sorregge ed anch'io riesco ad esprimermi al ma Spero che questo momento felice si prolunghi il più possibile».

La situazione infortunati non desta preoccupazioni. Folli ha rimediato una botta alla spalla destra che si sta assorbendo e Cicconi lamenta solamente qualche fastidio ad un ginocchio. **[r. amb.]**

Con il Valdagno i biancorossi avrebbero meritato molto di più del solito pari

Sanino: è questo Cuneo che ci piace

Però il presidente conferma il blocco dei premi

Guerra (a destra), tra i migliori cuneesi

CUNEO. «Non ritorno il risultato, ma la squadra sì»: è il commento del presidente Mario Sanino dopo lo 0-0 di Cuneo-Valdagno. E' l'ennesimo pareggio interno, ma l'undici di Barlassina avrebbe questa volta meritato di più. Ha saputo schiacciare in difesa formazione vicentina e ha dominato a centrocampo, dove il rientrante Rossi è servito non poco a ridare equilibrio al reparto.

Barlassina ha spostato Guida sulla fascia destra Zerpelloni davanti ai difensori; ha affidato a Cini il ruolo di esterno sinistro al posto dello spento Izzo e pacchetto metà campo se l'è cavata bene. «E' il reparto più delicato e importante - stione il tecnico -; abbiamo dovuto rivoluzionarlo per gli infortuni. Prima o poi la fortuna girerà in nostro favore».

Il rammarico in casa biancoè per il gol mancato. Il tocco di testa di Calamita, la deviazione di Foglietti e una spinta sospetta, in area, su Guida, vengono commentati amarezza dallo staff

CUNEO			
ANCONA	6,5	BACCHIN	6
GUERRA	6,5		6,5
CINI	6,5	MATTIELLO	6,5
ZERPELLONI	6	MAINO	6
CALANDRA	6	PERLOTTO	6,5
BENZI	7	BOVO	6
GUIDA	6	FLORIO	5,5
(71' SCHIAVONE)	s.v.	(87' PENZO)	s.v.
ROSSI	7	PAGANI	6
COSTA	s.v.	SAMBUGARO	6,5
(24' SPALLAROSSA)	5	MANTOVANI	6,5
CALAMITA	6	VALERI	6
FOGLIETTI	6	(87' DEL SORBO)	s.v.
All.: BARLASSINA	6,5	All.: DAL FIUME	6

ro NI di Terni

Ammoniti: Benzi; Florio; Bacchin; i.

Angoli: 14-4 per il Cuneo. **Spettatori:** 1056.

Condizioni atmosferiche: buone, terreno pesante

Barlassina nervosissimo: «Perché punto in più era strameritato. Sono contento del sostegno dei tifosi e della condizione atletica che ha permesso ai miei uomini di lottare fino al 90'». Il presidente Sanino ha confermato il blocco dei premi partita ai biancorossi: «Era nei patti. Girando l'andata a quota 17 punti la liquidazione dei compensi rimane sospesa a tempo indeterminato». Cisco Guida, intanto, è partito per Romagna, impegnato con la selezione Under 21 di C2. **[g. fr.]**

Due vittorie in 4 giorni, s'accorcia il distacco dalla zona-promozione

Al Novara rispunta il carattere

Nicolini: ho sempre creduto in questa squadra

NOVARA. E' tornato il sereno casa novarese dopo i rovesci delle ultime settimane. Quattro punti pochi giorni, nelle due ultime partite, rilanciano decigli azzurri l'alta classifica. Gli avversari diretti non sembrano irresistibili e così anche il presidente Walter Stipari, che aveva fatto la voce grossa per scuotere l'ambiente, si dichiara soddisfatto: «Abbiamo guadagnato un punto sulle prime ed ho vi una squadra trasformata rispetto a quella che aveva faticato con il Legnano. La sosta viene a proposito per recuperare tutti gli effettivi e prepararci per la seconda parte della stagione».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore Nicolini: «Abbiamo dimostrato che il gruppo è solido e compatto anche in momento difficile quello che mi auguro sia stato superato. Non ho mai smesso di guardare in alto anche quando le co-

Pacioni, un gol al Pergocrema

Battuta Sisley, l'Alpitour stata riagganciata in posizione dall'Olio Venturi Spoleto, vittorioso 3-0 a Mantova il Gabbiano.

Per il sestetto di Philippe Blain è stata una bella batosta, non tanto per aver perso con la Sisley, comando della classifica insieme con Mediolanum e Maxicono, ma per il modo cui i trevigiani si sono imposti.

risultato non è mai stato in dubbio, al punto che è difficile capire se grandissima la Sisley o piccola l'Alpitour. «Un po' tutte e due cose - ammette il direttore sportivo Enzo - ma è certo che abbiamo visto versione minore della nostra squadra».

casa biancoblù si dà una spiegazione psicologica della non esaltante partita. I dirigenti e Blain hanno convenuto che De Luigi e compagni si sono un po' rilassati, magari anche soltanto inconsciamente, nel momento in cui si sono ritrovati da soli al decimo posto della classifica. Non mancato l'impegno, è calata concentrazione, per cui una Sisley in grande condizione ha travolto i cuneesi.

In una gara modesta si sono messi in evidenza Stelmach e Urnaut. Il polacco ha confermato raggiunto un livello rendimento più che soddisfacente, anche se non è stato perfetto come nelle più recenti esibizioni.

Urnaut ha invece offerto prova eccellente quando Blain lo ha chiamato a giocare da «opposto», in sostituzione di un Gallia in giornata di scarsa vena. Senza la responsabilità della ricezione, lo jugoslavo ha dato apporto sostanzioso al gioco offensivo, mettendo in un certo senso in difficoltà la società cuneese che, di fatto, si ritrova proprietaria di tre giocatori, Gallia, Urnaut e Ganev (in prestito all'Olio Venturi) che possono coesistere nel medesimo sestetto, esprimendosi tutti e tre al meglio nello stesso ruolo.

Archiviata la sconfitta con la Sisley, l'Alpitour guarda ora all'anticipo di sabato (ore 16,30, Palatenda, con trasmissione su Raiuno) contro la Maxicono. Un'altra partita proibitiva, anzi, in sede di pronostico, la più difficile, visto che la Sisley sembrava più abbordabile.

Per la nuova sfida con la capolista, che domenica ha distrutto a Padova il Charro di Silvano Prandi, in ottimo momento di forma, prosegue prevendite dei tagliandi in tutte le filiali della Cassa di Risparmio Cuneo, all'Ufficio pas- Alpitour di corso Dante e al Bar Oscar di via XX settembre.

Gualtiero Franco

VOLLEY A1

Ancora una sconfitta casalinga per i cuneesi di Blain opposti alla capolista Sisley Treviso

La concentrazione non sorregge l'Alpitour

Gli stranieri Stelmach e Urnaut unici giocatori in evidenza

Bellini alza a De Luigi

Interregionale, Iris Oleggio e Sparta si annullano nell'atteso derby

Sorride soltanto il Bellinzago

I gialloblù tornano al successo dopo oltre due mesi e centrano il decimo risultato utile consecutivo
In testa alla classifica il Seregno riprende l'Abbiategrasso le tre novaresi sono tutte in fila

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Iris-Sparta, un derby atteso che alla fine si è risolto nel classico nulla fatto, e non è servito a nessuna delle due compagini. I arancione restano a punti dalla vetta; a cinque gli «spartani», che solo vincendo in terra oleggese avrebbero potuto dare una svolta al loro campionato.

Viceversa, la quarta di ritorno dell'Interregionale ha sancito il ricongiungimento in tra Abbiategrasso e Seregno, alla faccia di chi sosteneva che i brianzoli erano ormai «cotti» e che l'undici allenato da Viganò pronto per spiccare il volo.

Tutto da rifare il vertice, insomma, mentre dalle retrovie spunta l'ombra sempre più minacciosa della Vercelli che con l'avvento di Tonelli ha cambiato decisamente marcia ed ora si trova in piena corsa per le prime piazze, dalle quali dista solo lunghezze.

Tornando al derby novarese, lo a zero è risultato giusto e che ha rispecchiato l'andamento dell'incontro. La Sparta ha perso la grande opportunità di chiudere il match all'inizio quando l'Iris, in tre minuti di follia, ha offerto tre clamorose palle gol ai novaresi che, dapprima con Magnifico, poi con Vitalone e per finire ancora con Magnifico hanno gettato alle ortiche.

Luciano Manzaro è tornato in buone condizioni di forma ma non è riuscito a trascinare la Sparta al successo ad Oleggio

L'Oleggio, poi, è ed ha avuto a mulinare il suo gioco fatto di triangolazioni veloci e strette che hanno disorientato la «spartana» ma al punto di farla capitolare. Nel secondo tempo, le due squadre si sono annullate a vicenda, e solo un'invenzione, un guizzo estemporaneo, avrebbe potuto decidere il derby, che invece è finito a reti bianche.

«Nulla recriminare - commenta pacatamente Giampiero Erbetta, allenatore dell'Iris - la Sparta è stata la squadra più forte che abbiamo mai visto sul nostro campo. contare su elementi validissimi, come Magnifico, Foti e tanti altri, ma oggi non ha fatto molto per tentare di vincere questa partita. Ha cercato il gioco di rimessa, invece di accettare la sfida a viso aperto». è stata una giornata felice per il trainer degli arancioni che ha subito la seconda espulsione dell'annata: «Poco dire: l'arbitro, secondo le nuove regole, mi diceva di stare seduto tranquillo in panchina io proprio non Sul futuro dell'Iris, Erbetta ha le idee chiare: «Onoreremo fino il nostro campionato, cercando di ottenere il massimo nelle restanti tredici partite».

Di parere diverso l'allenatore della Sparta, Gianni Seghedoni: «Non abbiamo raccolto per quello che si è seminato. vittoria ci ampiamente, migliori occasioni sono state le nostre non a sfruttarle. Cosa cambia per noi? Cambia abbiamo incamerato il tredicesimo risultato utile consecutivo e che restiamo comunque in corsa per i primi posti».

alle novaresi, dopo otto pareggi consecutivi, il Bellinzago è tornato a riassaporare il gusto della vittoria a spese del Pro Patria. dal 17 novembre dell'anno (2-0 sul Giaveno) che l'undici guidato da Beppe Ticozzelli non riusciva più a la posta nel derby tra «tigrotti», hanno la meglio quelli che hanno una prestazione tutta orgoglio. In svantaggio per 1-0 sono riusciti a ribaltare il punteggio nella ripresa, salvando l'imbattibilità casalinga e centrando il decimo risultato utile consecutivo. In classifica, assieme, i gialloblù possono cominciare a guardare verso l'alto, nel rispetto dei programmi all'inizio stagione che prevedevano la promozione, ma comunque un torneo di medio-alta classifica.

Marco Piatti

IN BREVE

BASKET

In serie C la Recordget a

Ennesima battuta d'arresto per la Brix Novara, che nella seconda di ritorno di serie B2 è uscita sconfitta dal parquet di Asti per 110- azzurri, però, hanno giocato a testa gli astigiani per buona parte della gara. In serie Recordget Borgomanero il Vigevano e a ridosso delle zone alte. Stesso discorso «D» per la Fulgor Maya Omegna, la Rosmini Domo scivola sul terreno d Ginnastica Torino. L'Acetati Verbania lancia l'acuto a vincere sul campo forte Cernenate.

La Regaldi Novara passa anche a Torino

Sempre più lanciata la Regaldi Novara la promozione in massima serie. Gli azzurri Roman Piese sono andati ad espugnare anche il campo del Cus Torino per 5-8 ed ora vedono davvero spalancarsi le porte della A1. Ecco gli altri risultati: Trieste-Genova 3-5; Verona-Asola 2-5; Monza-Juvenes San Marino 5-1.

torinese per Farmaceutici

Dopo Rosso, altro torinese è accasato alla Tosi Farmaceutici Novara. Si tratta di «vecchia volpe» dei diamanti italiani, Orlando Vegni, autentica colonna della Juventus Torino, fermo perché in disaccordo con le società. Vegni è un elemento in grado di ricoprire diversi ruoli, soprattutto viene ricordato classica mazza pesante. L'unica perplessità è legata alla sua età: anni tra pochi mesi. Da sembra ormai fatta per una batteria lanciatore-ricevitore che promette spettacolo: Massimo Molassi e Roberto Pelosi, due graditi ritorni.

Alla Rari Bergamo il «Memorial Benaglia»

stata la Rari Nantes Bergamo ad aggiudicarsi nona edizione del «Trofeo Benaglia», organizzato dalla Libertas Novara. La squadra orobica ha preceduto la Libertas Dino due punti la Libertas Novara, giunta terza con quattro punti all'attivo. I trofei per miglior realizzatore e miglior portiere andati rispettivamente a Dario Arnoldi e Guido Perricone, entrambi del Bergamo.

VOLLEY

In serie D, Astra Fiat Arona lanciatissimo

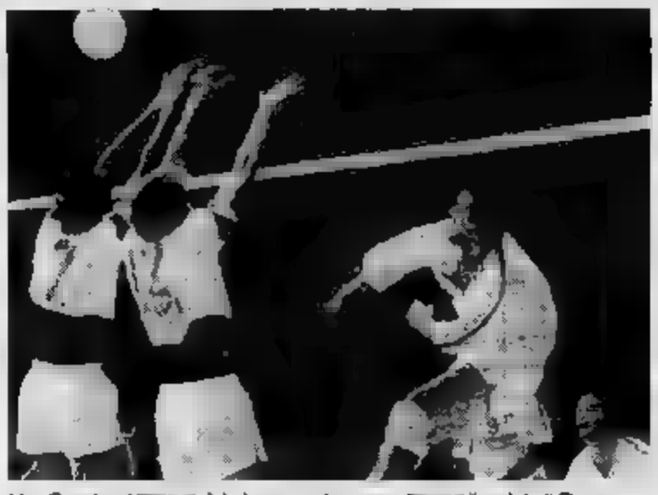
Doppia sconfitta per le novaresi in serie C1. Il Verbania Volley Altiora battuto domicilio per 3-0 d'alta classifica, mentre in campo femminile, la Sanmartinese ha perso 3-0 a Novi Ligure. In serie D maschile, continua il braccio di ferro San Paolo Torino-Tracata; tra le donne, l'Astra Fiat Arona è sempre più lanciata verso la promozione in C2.

VOLLEY

Serie B, weekend nero per Ponti Romagnano e Ceppiratti Novara entrambe sconfitte

Il Pavic femminile in fuga solitaria

Le sesiane salvano il magro bilancio per le novaresi


Una Ceppiratti deludente non ha saputo l'exploit di Genova

NOVARA. Magro bilancio per le tre squadre in B. Sconfitto il Ponti Romagnano a Vimercate in B1, sconfitta la Ceppiratti in B2 dal grintoso Parabiago, l'unica nota positiva, ancora un volta, giunge dal settore femminile, quale il Pavic ha conquistato la undicesima vittoria stagionale.

Il successo ottenuto ai danni dell'Albizzate, guidato dall'allenatore Luciano Pedullà, significa anche primo posto in solitudine. L'Alba, infatti, rivale diretta delle per la leadership del girone, è clamorosamente caduto al tie-break sul campo del non irresistibile Magenta. Sabato prossimo, i rifattori del campionato di tutti proiettati proprio sul campo langarolo, dove l'Alba tande l'agguato al Pavic. Una gara difficile e decisiva per la lotta al ruolo di leadership del girone, ma che Simona Riazon e compagne possono giocarsi alla pari, con la possibilità neppur troppo remota di mandare le albesi a quattro lunghezze di ritardo.

Tornando al settore maschile, un Ponti decimato ceduto alla distanza sul campo di Vimercate. I sesiani restano sempre in per la salvezza, non avranno vita facile, ricevendo il Belluno.

In B2, delude la Ceppiratti Novara che si lascia sorprendere da un combattivo Parabiago. La situazione di classifica , ma prossimamente gli azzurri sono attesi ad una delicatissima sfida sul del Chinvari, che li precede due punti.

(m. p.)

HOCKEY

Dopo la serie positiva azzurri hanno dovuto accontentarsi del pareggio

Novara, una battuta d'arresto

Va forte, invece, la linea verde della Rotellistica

Gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara, alla caccia dei trofei più o meno importanti, inciampano in campionato ed escono dalla pista di Valdagno un 4 a 4. Un pareggio che penalizza la squadra più di quanto dica il risultato quanto i campioni d'Italia Seregno hanno confermato il loro attuale di grazia battendo i rivali del Roller Monza 6 a 1.

Ora gli azzurri sono isolati in seconda posizione e la situazione non è peggiorata in quanto i quattro punti di svantaggio sono riducibili in due incontri. Infatti i brianzoli già sconfitti in casa perderebbero il vantaggio della differenza reti in caso una sconfitta a Novara per la regola degli scontri diretti.

Riffecendoci ai discorsi del presidente novarese Luciano Ubezio, gli «allenamenti» del Torneo S. Gaudenzio non bastati per continuare la marcia a punteggio pieno. Gli azzurri hanno rischiato a Valdagno la sconfitta solo cinque minuti finali il ritrovato Enrico Bernardini ha permesso salvare la faccia.

La gara era delle più facili e i due arbitri non sempre stati all'altezza della situazione. triplice impegno infrasettimanale non ha certo favorito la prove degli azzurri.

Comunque ormai è fatta ed il Novara dovrà continuare senza ripetere alla lunga potrebbero fare ulteriori danni.

In A2 della impresa dalla Noel Novara nell'atteso «derby» l'Amatori Vercelli. Hanno vinto i novaresi per 8 a 6 vittoria va oltre risultato per la bella prova della «linea verde» schierata a sorpresa dall'allenatore Borrini. Cerutti, Monteforte e Bellotti coordinati Lodigiani e Duò hanno battuto in velocità gli avversari. «cannoniere» Reed non ha avuto la possibilità muoversi sembrava fermo mezzo alla pista. Una bella vittoria ed una partita come, del resto, è stato il pubblico delle due fazioni abbastanza folto sugli spalti.

Ora, dopo la prima trasferta di Castiglione, Borrini e compagni chiamati alla «prova verità» contro il forte Salerno.

Liliana Laurenzi

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVA 525tds. 143 CV, 6 CILINDRI
TURBODIESEL, INTERCOOLER, CATALIZZATORE.

CAMAUTO
NOVARA
V.le Volta 98/A - Tel. 0321 620.217
BORGOMANERO
Via Novara 131 - Tel. 0322 845.512

ERRE EFFE
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - RAGAZZI
CENTRO COMMERCIALE COOP
VILLADOSSOLA

VENDITA TOTALE
PER REALIZZO DELLA MERCE INVERNALE DOBBIAMO
CEDERE

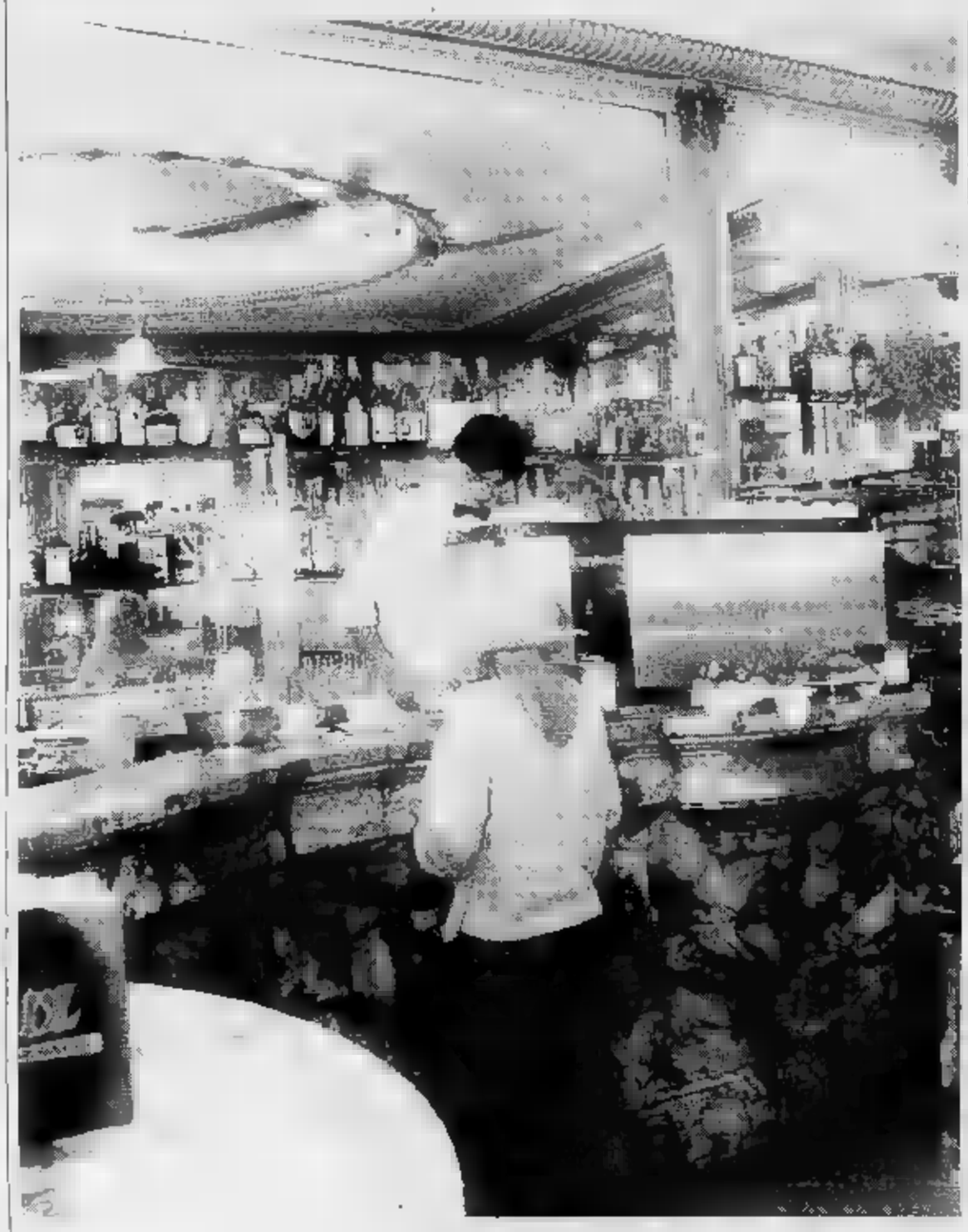
PANTALONI UOMO 39.000 -
ABITI UOMO 99.000 - 199.000
MONTGOMERY -
GIACCHE A VENTO -
2 CAMICIE FELPATE 15.000 ANZICHE' 50.000

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI SCONTATISSIMI PER SALDI DI FINE STAGIONE CON SCONTI DAL 20% AL 60%
DALL'11 GENNAIO al 28-2-92 / COM. EFF. IL 13-1-92

Arredamenti di qualità per i locali pubblici, torna di moda il legno

L'architetto «firma» il bar

Spazio e luce sono al servizio del cliente



VERCELLI. Specializzazione e competenza, tecnologie all'avanguardia e ricerca di spazi elaborati: questi alcuni degli ingredienti fondamentali per l'arredamento dei negozi.

Negli ultimi anni la profonda evoluzione del mondo sociale ed economico ha coinciso con il miglioramento delle condizioni di vita e da qui è nata l'esigenza di dare una nuova immagine anche ai punti vendita. Con l'aiuto di architetti e soprattutto grazie ad innovativi sistemi di presentazione dei prodotti, la «cura» dei locali è diventata per la buona riuscita dell'attività.

Nel mondo degli arredatori di boutique, ristoranti, bar e supermercati tutto è studiato e nulla viene lasciato all'improvvisazione.

A volte il progettista si limita a valorizzare le strutture del negozio, aggiungendo solo pochi particolari, spesso invece si procede alla modifica dell'intero ambiente.

Sottolineano gli esperti: «Ultimamente è tornato di moda il legno: nei negozi di abbigliamento con un'immagine giovanile e sportiva vengono richiesti ad ideati contenitori di legno chiaro in cui riporre jeans e maglioni colorati; gli espositori sembrano quasi d'imballaggio e riescono a mettere in bell'evidenza il vestiario. Dallo stesso stile anche le vetrine».

Importante è la scelta dell'illuminazione per far risaltare nella maniera migliore il prodotto in vendita.

«L'acquirente deve essere invitato ad entrare - dicono gli addetti ai lavori - e visitare il locale. Nello stesso tempo è importante che la merce non venga danneggiata dal calore eccessivo della luce. I più indicati sono gli impianti alogeni che hanno un design molto gradevole e sono sicuri».

Un discorso diverso va invece fatto per bar e alberghi dove prima di tutto bisogna «studiare» le esigenze di chi frequenta il locale. Ogni clientela ha gusti precisi che vanno rispettati.

In un negozio ci si limita all'acquisto, mentre nel caffè si può sostare per ore; proprio per questo motivo l'arredamento deve essere gradevole dal punto di vista estetico e confortevole per permettere a tutti una pausa rilassante. Se la clientela è giovane ed informale si è obbligati a seguire standard ispirati a criteri innovativi, se invece si tratta di un bar «in» ci si indirizza sul classico magari scegliendo un arredamento più ricercato con specchiere, vetrine ampie, soffitti stuccati.

E' il caso delle pasticcerie del centro in cui è voluto non intaccare lo spirito storico del negozio e conservare la tradizione.

«Tutti i punti di vendita devono avere qualcosa di originale, che sappia attrarre la gente - confermano gli esperti -. In molti locali le pareti bianche sono allestite con quadri d'autore e immagini di fotografi famosi. Nelle gioiellerie si utilizzano piccoli fari che puntano bracciali e collane e creano un'immagine di lucentezza. Il cliente deve essere spinto all'acquisto».

Un altro elemento che esercita una notevole influenza su chi passa davanti ad un negozio è la vetrina che da sempre ha la funzione di richiamare i clienti. «E' importante che non sia sovraccarica - affermano gli architetti -, altrimenti si rischia di creare una abbondanza di immagini e di non trasmettere alcun messaggio visivo».

[r. s.]

Colonne di marmo tra maglie e gioielli

E' l'ultima novità proposta dai designers per valorizzare i prodotti esposti e stupire

VERCELLI. Secondo le ultime indagini di mercato i clienti richiedono non solo la qualità del prodotto, ma anche la possibilità di fare acquisti in un'atmosfera rilassata, quasi familiare.

Un nuovo modo di arredare i negozi, sempre più specializzato, si è adeguato a questi rapidi mutamenti di sensibilità nel pubblico, cercando di creare locali funzionali che ben si adattino ai ritmi di lavoro ed ai gusti degli acquirenti.

Boutique, profumerie, gioiellerie, negozi di alimentari ma anche supermercati devono avere uno stile in grado di colpire la clientela. Ed è proprio lo stile che può divenire determinante per il successo economico del punto di vendita. Negli ultimi anni per caratterizzare gli spazi di molti negozi del centro, i designer hanno pensato alla costruzione di colonne che hanno una apposita funzione strutturale; si tratta di un progetto nuovo di particolare fascino visivo.

Per quanto riguarda i mobili, l'arredamento su misura lascia una maggiore libertà d'azione: dalla sistemazione del banco, alla disposizione delle vetrine, dei contenitori o delle scaffalature.

«Il mobile ad hoc - sottolineano gli esperti - è adatto soprattutto alle boutique o ai negozi all'ultimo grido dove le esigenze d'immagine sono molto più sentite. I costi per questa soluzione sono, però, particolarmente elevati».

La concorrenza nel campo del commercio sta richiedendo sempre una maggiore competenza. «I negozi sono dei servizi pubblici ed è vantaggioso offrire il meglio al cliente anche dal punto di vista dell'immagine».

In vetrina poche cose ma di grande effetto, per catturare il cliente

[r. s.]

STEFANGLASS

di Stefani Pietro & C. s.n.c.

Produzione: BOX DOCCIA E SERRAMENTI IN ALLUMINIO
Fornitura e posa: VETRI UGLASS - POLICARBONATO - CRISTALLI TEMPERATI
VETRI BLINDATI E VETRATE ARTISTICHE
VETRATE TEMPERATE
MODIFICHE SU SERRAMENTI PER POSA VETRO CAMERA
SPECCHI E VETRERIE IN GENERE

BIELLA (Chiavazza) VC - Via A. Volta - Tel. e Fax 27.494

cobar sas
GRANDI CUCINE E ARREDAMENTI
PROGETTAZIONE

Il nostro UFFICIO TECNICO è a Vostra disposizione per:

- LO STUDIO DI UNA SOLUZIONE OTTIMALE
- LE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI ACQUISTO
- LE OFFERTE PIU' COMPETITIVE

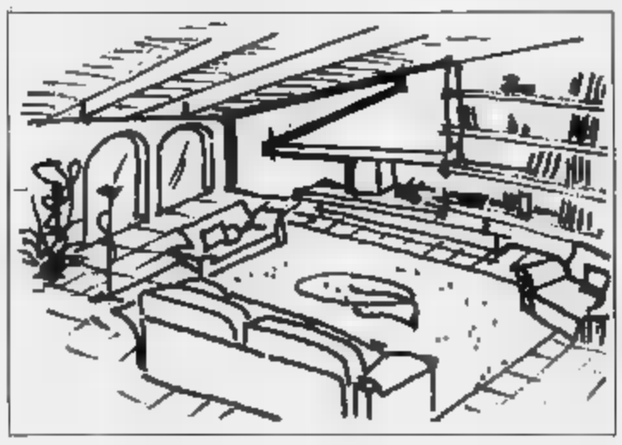
- dal Pozzo, - Tel. 23029/355270 - 015 -

...Siamo il tempo che ti manca...
parliamone insieme

PROGETTAZIONE
E
REALIZZAZIONE
PER
L'ARREDAMENTO
DI
INTERNI
CIVILI
E
TERZIARI

«Siamo il tempo che ti manca» è lo slogan più appropriato per questa azienda che, da 10 anni nel settore dell'arredamento come progettazione e consulenza, coordina i lavori di realizzazione, grazie al suo staff di artigiani specializzati e selezionati.

Lo «Studio Parliamone Insieme», sempre attento alle diverse esigenze d'arredo, offre alla propria clientela un servizio completo, portando a compimento, nei tempi e nei costi stabiliti, il progetto che risolve il vostro grande o piccolo problema d'arredamento.



COSSATO (VC)
Via della Libertà, 306 - Tel. e Fax 931.85

C.P.A.
CENTRO PROGETTAZIONE ALBERGHIERA
ARREDAMENTI
ALBERGHI BAR RISTORANTI
Sede Commerciale: Vercelli - Corso 53 - tel. (0161) 25.18.21 - fax 25.18.22

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
P. Duchessa Jolanda 20 - (0161) 53.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.780/34.779
Telefax (015) 356.155

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Roma blocca i fondi
Il [illegible] non sarà pronto per Cossiga

Si sperava in una ristrutturazione dell'intero stadio, invece il secondo lotto di lavori non può partire. A PAGINA 36

BURONZO

Convegno di fuoco
I [illegible] all'attacco della Cee

Duramente contestata la nuova politica dei prezzi decisa dalla Comunità europea. Criticati gli «incentivi». A PAGINA 36

ANCORA UN GRAVE INCIDENTE

E' morta una donna di Valdengo

Scontro frontale tra due auto: la vittima stava tornando a casa, con un'amica, dalla discoteca. La disgrazia è avvenuta sulla statale che collega Biella a Cossato. A PAGINA 45

BIELLA

Consiglio comunale
Bocciato l'ipermercato [illegible]

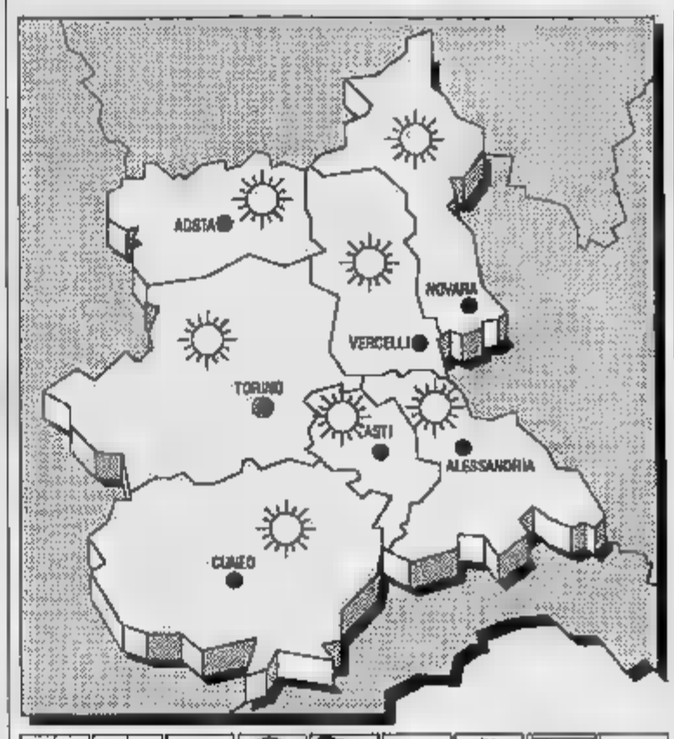
Ieri Palazzo Oropa ha [illegible] il nuovo piano commerciale della città ma [illegible] detto «no» al market. SERVIZIO A PAGINA

VERCELLI

Continua la rimonta
La Pro [illegible] a tre lunghezze dal primato

In città è [illegible] l'entusiasmo per i bianchi che [illegible] sempre più vicini a Seregno e Abbiategrasso. A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni centro-settentrionali il presente [illegible] campo di [illegible] pressione in ulteriore [illegible]amento. Un flusso di aria umida e moderatamente [illegible] interessa ancora il Sud.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Generalmente [illegible] poco nuvoloso. Foschie dense [illegible] banchi [illegible] nebbia [illegible] sulle [illegible] pianeggianti del [illegible], in attenuazione durante il giorno.

TEMPERATURA: senza variazioni [illegible] rilievo.

[illegible] moderati orientali.

[illegible]DENZA DEL TEMPO. Tempora[illegible] attività di nubi stratificate sull'arco alpino; [illegible] formazioni notturne [illegible] ghiaccio [illegible] Nord.

LE TE[illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Max: [illegible]; min: 2; media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible]: 6; min: [illegible]; media: 1

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 6	Novara [illegible]
Alessandria 3	Aosta 0
Cuneo [illegible]	Asti [illegible]

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,30. La Luna si leva alle 3,05 e cala alle 12,02.

Con altri due nuovi svincoli il cavalcavia per Trino diventerà più sicuro

L'Anas farà il «quadrifoglio»

Sarà pronto fra un anno e costerà 1900 milioni. Ieri il sopralluogo dei tecnici. Il presidente della Provincia solidale con gli operai della Cerutti: troppi rischi, bisogna rimediare in fretta

VERCELLI. Un miliardo e 900 milioni, l'avvio dei lavori fra la primavera [illegible] l'estate di quest'anno: il tanto sospirato «quadrifoglio» sul nuovo cavalcavia per Trino dovrebbe [illegible] re pronto fra [illegible] [illegible]. Il dado sembra [illegible] tratto, ma le riserve e le polemiche su un ponte pericolosissimo per il traffico continuano: sono stati spesi miliardi per un'opera che poi si è rivelata inadeguata, [illegible] due soli svincoli (un «bifoglio», in gergo) che rendono difficile [illegible] circolazione. Tutto da rifare, insomma. E ora, finalmente, si rimedia.

Le promesse fatte ieri dall'ingegnere Lippolis dell'Anas, durante un incontro [illegible] il presidente della Provincia Gilberto Valeri ed alcuni rappresentanti del consiglio di fabbrica della Cerutti, sembrano garantire una rapida conclusione della vicenda. Il sopralluogo non ha però escluso dubbi e perples[illegible]: «[illegible] risolvere [illegible] problema bisogna cercare soluzioni che permettano una corretta e sicura circolazione del traffico - ha detto Valeri -, e garantire agli operai dello stabilimento vercellese e [illegible] quelli della [illegible] industriale condizioni [illegible] sicurezza che permettano loro di uscire dal lavoro senza problemi».

«Ogni sera, quando torniamo a casa, - hanno affermato i rappresentanti della Cerutti - dobbiamo affrontare il flusso di au[illegible] che [illegible] ad alta velocità questa zona, e i rischi, per noi, continuano ad «aumentare». Per risolvere qu[illegible] problema, il consiglio [illegible] fabbrica aveva sollecitato l'Anas, il Comune di Vercelli e la Provincia.

«L'unico a farsi carico dei nostri problemi è stato Valeri, promuovendo questo incontro, mentre né l'Anas, [illegible] il Comune [illegible] [illegible] interessati - hanno detto i portavoce degli operai -. E le promesse dell'ingegnere Lippolis non tengono conto dell'urgenza della situazione». I lavoratori sono infatti preoccupati dalla prossima apertura della centrale di Leri Cavour: «Il traffico aumenterà tantissimo, e le condizioni di sicurezza diminuiranno. E' inutile rimandare, [illegible] attesa che accadano, come al solito, incidenti mortali».

«I timori degli operai sono più che giustificati - ha aggiunto Valeri -, in discussione c'è [illegible] loro [illegible]. Speriamo soltanto che le lentezze burocratiche non causino gravi incidenti, e che le promesse fatteci siano [illegible] rispettate il più in fretta possibile». «Non è mia abitudi[illegible] lasciare le [illegible] a metà - [illegible] affermato Lippolis -, le intenzioni dell'Anas s[illegible] quelle di ultimare i lavori in fretta, [illegible] ci sono ovviamente delle procedure [illegible] rispettare».

Valeri, ad esempio, aveva prospettato [illegible] costruzione di una terza corsia per smaltire la gran mole [illegible] traffico: «Purtroppo, per legge, [illegible] è possibile adottare questo stratagemma, [illegible] credo che il disegno dell'opera, se studiato nei minimi particolari, possa offrire ampie garanzie di sicurezza».

Il progetto [illegible] ormai pronto, ma deve attendere [illegible] «via libera» da Roma. Entro 45 giorni il probabile placet, dopo il quale, all'inizio della primavera, dovrebbero cominciare i lavori. [illegible] tutto andrà [illegible] spero, in sei mesi il quadrifoglio sarà completato - ha concluso Lippolis -, e i rischi per la viabilità dovrebbero scomparire». Lentezza burocratica e ritardi permettendo.

[illegible]

I tecnici dell'Anas e il presidente [illegible] Provincia Gilberto Valeri esaminano il [illegible] progetto del cavalcavia (Cassini)

Frequenta il terzo anno [illegible] Vercelli

Studente Itis fugge di casa

MORTARA. Da quasi tre giorni [illegible] si hanno più notizie di uno studente di 16 anni, Gianni Di Sparano, [illegible] Mortara. Il giovane [illegible] stato visto per l'ultima volta da alcuni amici verso le 16,30 [illegible] sabato; poi è scomparso.

Gianni, che studia [illegible] perito informatico all'istituto tecnico industriale di Vercelli, dove frequenta il terzo anno, non proviene da una famiglia molto ricca: il padre, Antonio, [illegible] un sottufficiale dell'aeronautica in servizio al 12 Gruppo radar di Remondò. Da [illegible] dunque l'ipotesi del sequestro. E' inve[illegible] più probabile che si tratti di una fuga, anche se i familiari [illegible] gli amici non riescono [illegible] spiegarsi i motivi che possono averlo indotto ad [illegible] simile gesto.

Tutti parlano di un ragazzo tranquillo ed equilibrato, senza grilli per la testa né problemi in famiglia (è figlio unico). Il gio[illegible] non fa uso [illegible] [illegible] stupefacenti e non ha mai avuto a che fare con la giustizia. Difficile pensare ad [illegible] «scappatella» d'amore: non risulta che avesse relazioni sentimentali.

L'unica spiegazione è quella dei problemi scolastici. All'Itis di Vercelli, dove frequenta la sezione inf[illegible], il profitto lascia [illegible] desiderare: i voti sono molto bassi è può darsi che il giovane stesso meditando di abbandonare [illegible] studi, ma non abbia trovato il coraggio di dirlo ai genitori. [c. br.]

Gianni Di Sparano, 16 anni

Acqua da Sagliano

Crisi idrica sono finiti i razionamenti

BIELLA. Crisi idrica, capitolo chiuso. Da ieri, nelle condutture dell'acquedotto comunale [illegible] stata immessa l'acqua della roggia [illegible] Sagliano, resa potabile dall'impianto di depurazione [illegible] Vaglio Colma.

Da alcuni [illegible] l'amministra[illegible] [illegible] annunciato l'utilizzo della fornitura del depuratore, utilizzo che avrebbe risolto i problemi di razionamen[illegible] dell'acqua. Ma una serie [illegible] intoppi hanno impedito [illegible] a ieri la realizzazione [illegible] progetto. Prima erano stati alcuni difetti di costruzione ad impedire l'impiego del potabilizzatore; ulteriori ritardi [illegible] stati causati dall'esigenza [illegible] [illegible] analisi approfondite; si [illegible] poi aggiunta la mancanza di un componente dell'impianto di clorazione.

Ora, dopo che l'Usl ha comunicato l'esito positivo delle analisi, [illegible] state aperte le paratie. [c. ma.]

Fino al 20 marzo

[illegible] rifiuti da Novara [illegible]

ALICE CASTELLO. La discarica di Valdora continuerà a smaltire i rifiuti [illegible] Novara fino [illegible] 20 [illegible]. Lo ha deciso l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Gerino, concedendo così la proroga chiesta dall'amministrazione comunale novarese.

Ad Alice Castello potranno arrivare al [illegible] 120 tonnellate [illegible] rifiuti al giorno, in attesa che [illegible] costruita la nuova discarica comunale della Bi[illegible]. Novara, in cambio, si impegna a ricevere nel suo impianto, quando sarà pronto, la stessa quantità di spazzatura smaltita ad «Alice 2».

La prima autorizzazione per scaricare nella cava della Valdora era stata concessa [illegible] 30 settembre dell'anno [illegible] Anche il Consorzio vercellese, prima che «Alice 2» [illegible] in funzione, aveva portato i [illegible] rifiuti a Novara.

[g. bu.]

Il Comune [illegible] Vercelli [illegible] per consumi assurdi causati da impianti rotti [illegible] inadeguati

[illegible] milioni di litri d'acqua buttati

Basterebbe controllare le bollette, [illegible] lo fa

Teresio Pareglio

VERCELLI. Il sottosuolo della città [illegible] una spugna che si beve milioni di litri d'acqua potabile a spese del Comune. L'ennesi[illegible] denuncia degli sprechi è del «savonarola» Teresio Pareglio, [illegible] consigliere comunale [illegible] pds che da anni pare [illegible] l'unico ad [illegible] [illegible]glia di andare a spulciare le bollette per scoprirne le assurdità.

Anche questa volta il suo dito [illegible] si punta sul casermone dell'Aravecchia, [illegible] fontana di parco Camana e sull'impianto di riscaldamento del Salone Dugentesco. Non è la prima volta che Pareglio denuncia questi sprechi, [illegible] l'esperienza del passato potrebbe non essere [illegible] l'ultima.

[illegible] casermone dell'Aravecchia, dopo gli sfratti e la parziale demolizione, oggi è occupato solo più dal bar di una bocciofila, da un negozio e [illegible] un'anziana [illegible] che [illegible] un piccolo appartamento e non vuole lasciarlo. Nel 1991 l'edificio ha [illegible]to quasi 38 milioni di litri d'acqua, un'enormità per non pensare ad [illegible] perdita nell'impianto. La spesa a carico del Comune [illegible] stata di 25 milioni e [illegible] [illegible] lire.

Si tratta comunque del [illegible] più basso [illegible] quando Pareglio controlla le bollette: [illegible] due anni precedenti infatti era[illegible] stati superati i [illegible] milioni di litri ogni dodici mesi per [illegible] spesa quasi identica in quanto le tariffe (agevolate rispetto a quelle applicate ai cittadini qualunque) erano inferiori.

Che dire poi della fontana dei giardini Camana? E' allegra, un'attrazione irresistibile per i [illegible] piccoli frequentatori [illegible] parco. Peccato che gli zampilli abbiano consumato l'anno scorso oltre 33 milioni di litri d'acqua (28 nel '90 e 20 nel 1989) presa dall'acquedotto e buttata direttamente nelle fogne.

Le bollette '91 [illegible] quasi 21 milioni di lire. «Basterebbe modificare l'impianto [illegible] un sistema [illegible] ricircolo - propone Pareglio - per diminuire in modo considerevole con[illegible] e [illegible]. E' stato fatto tempo addietro per la fontana di piazza Roma, si può fare anche ai giardini».

Buon ultimo, in questo museo degli orrori e degli errori, il Salone Dugentesco. Per l'impianto [illegible] riscaldamento, il Co[illegible] ha firmato [illegible] contratto che si è rivelato esse[illegible] capestro: deve pagare ogni anno la fornitura di [illegible] chilowatt [illegible] energia quando l'impianto [illegible] [illegible]mensionato per utilizzarne esattamente la metà.

Ogni anno tutto ciò [illegible] al Comune 17 [illegible], metà dei quali buttati al vento solo per non decidersi a modificare un contratto.

Franco Cottini

Il Robbiano non sarà pronto per l'inaugurazione ufficiale del 9 maggio

Per Cossiga uno stadio a metà

Roma ha bloccato i finanziamenti per la seconda tribuna. L'assessore Robutti: quando il Presidente della Repubblica verrà a Vercelli per i 100 anni della Pro faremo brutta figura

VERCELLI. Cossiga non siederà in tribuna. O perlomeno, dovrà accontentarsi di quella vecchia di via Massaua, oggi completamente ristrutturata. La grande festa per i anni della Pro Vercelli rischia di essere inaugurata in uno stadio Robbiano incompleto. Il 9 maggio, quando cominceranno le celebrazioni, quasi sicuramente le gradinate rettilineo non si ancora trasformate in una seconda tribuna da mille posti, come prevede il progetto. Motivo: il finanziamento c'è, ma bloccato a Roma. E il Presidente della Repubblica (se verrà in visita a Vercelli) vedrà un «Robbiano» pronto a metà.

«No, faremo una bella figura col capo dello Stato - dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti -: con lo stadio completamente rinnovato l'effetto sarebbe stato migliore». Che il ministero del Tesoro non voglia bene alle «bianche casacche»? La battuta è eccessiva, ma qualcosa di vero c'è: i soldi per finanziare il progetto sono arrivati a settembre, «regalo» della legge sui mondiali calcio. Un miliardo e 73 milioni, concessi dal ministro dello Sport Carlo Tognoli.

Ora progetto è pronto (l'ha firmato l'ingegner Franco Bertinetti), e l'impresa che ha vinto l'appalto per il «restauro» del Robbiano (la Guerrini di Torino) sarebbe pronta aprire cantiere. Ma da Roma nessun segnale: mutuo è bloccato alla Cassa depositi e prestiti, l'ente che assegna i finanziamenti ai Comuni.

Lo spiega ancora l'assessore Robutti: «Noi abbiamo fatto nostro dovere: abbiamo approvato il progetto in Consiglio e l'abbiamo presentato al Coni. Siamo già in regola con tutti i permessi, compreso quello dei vigili del fuoco. Non è colpa nostra se i lavori sono bloccati: finché la Cassa non ci i soldi non possiamo cominciare».

Tutta colpa di Roma, allora. Almeno secondo gli amministratori vercellesi. E per rimediare resta ormai poco tempo: «Ci vorranno almeno tre mesi per costruire la nuova tribuna - dice Robutti -: quanti ne mancano da oggi al 9 maggio». Traduzione: se non arrivano i soldi domani, dopodomani, addio tribuna. Ma il deficit dei bilanci statali lascia poche speranze.

Il danno, a dire vero, non è gravissimo. Lo ammette anche Robutti: «In fondo nuovo Robbiano perfettamente agibile, quasi tutti i lavori sono terminati e i tifosi della Vercelli possono assistere alle partite di campionato tranquillamente». Ma per la cronaca, il «forfait» della tribuna già il secondo nella storia (recentissima) del nuovo Robbiano: l'estate scorsa, a giugno, Vercelli dovette rinunciare alla partita fra le nazionali Under 21 dell'Italia e dell'Urss. Quella volta perché lo stadio non era ancora agibile.

Il restauro di uno dei «templi» del calcio italiano è cominciato due anni fa. Finora sono spesi miliardi, in parte finanziati dallo Stato e in parte dal Comune.

E' stata rifatta la tribuna di via Massaua (con le poltrone numerate), sono arrivati nuovi spogliatoi, una nuova palazzina di servizi il centro-stampa. Ma il gioiello è l'impianto luci, inaugurato primavera. Con i suoi 64 riflettori alogeni, montati sulle quattro torri di metallo, illumina a giorno l'erba del Robbiano. O almeno dovrebbe: le prime partite in notturna hanno infatti deluso i tifosi della Pro. Bella luce, sì, ma troppi chiaroscuri sul campo. Prima che arrivi Francesco Cossiga è meglio regolare lampade.

Giuseppe

Lo stadio Robbiano probabilmente non sarà pronto per l'inaugurazione ufficiale del maggio (FOTO CAMPO)

VENTIQUATTR'ORE

Insulta un carabiniere,

Giuseppe Armiento, 26 anni, residente in paese, è arrestato l'altro pomeriggio per aver reagito in malo modo alle richieste un carabiniere di controllare i documenti. giovane, mentre lo stavano accompagnando in caserma, ha strattonato uno dei militari. A quel punto scattato l'arresto con l'accusa di resistenza oltraggio a pubblico ufficiale.

Un'interrogazione per bloccare cave ghiaia

Il senatore Carlo Boggio ha presentato un'interrogazione ministro dell'Agricoltura per sapere se intenda intervenire sulla Regione Piemonte per fare vietare l'attivazione di cave di ghiaia in tutta la del Vercellese, soprattutto per impedire che i buchi l'escavazione siano per discariche. «Esiste grave rischio - scrive Boggio nell'interrogazione - per l'inquinadelle falde acquifere che, in provincia, si trovano a minima profondità».

Stasera nomina dei vice segretari dc

La riunione della direzione provinciale della dc rinviata a tempo perché gran parte dei componenti erano stati colpiti dalla «pechinese» svolgerà oggi, con inizio alle 18. Dopo la relazione del segretario politico Lucia Pigino saranno nominati i suoi due «vice», Roberto Rosso Gian Franco Troiani. Lucia Pigino esclude che si parli già delle proposte per la candidature alle politiche cinque aprile.

Convegno sulla sclerosi multipla

«La sclerosi multipla» sarà oggetto di un convegno che si svolgerà giovedì sei febbraio al teatro Civico di Trino. corso della serata in cui verranno illustrati alcuni tra i moderni orientamenti diagnotici, terapeutici e fisioterapici, interverranno, come relatori, Mauro Lozza, primario della divisione di neurologia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli Paolo Gasco, primario di fisioterapia Santo Spirito di Casale Monferrato. L'inizio del convegno è fissato per le 21.

VERCELLI

Lotteria lega tumori: venerdì le estrazioni

Venerdì alle 16 nei locali della sede di piazza Roma 34 la sezione provinciale di Vercelli della lega per la lotta contro i tumori farà, alla presenza di un funzionario della Finanza, le operazioni relative al sorteggio dei venticinque premi della lotteria annuale. Sono stati venduti oltre 30 mila biglietti. In palio «Fiat Tipo».

Ieri in Pretura

Condannati per i furti di Natale

VERCELLI. Condannati ieri in Pretura due vercellesi accusati di alcuni furti auto commessi la mattina di Natale. Sono Giuseppe Zocco, 35 anni, Andrea Caruso, che solo due giorni prima aveva compiuto 18 anni.

I due, alle di mattina del 25 dicembre, erano stati fermati dai carabinieri nelle (40 metri secondo i militari, un chilometro secondo gli avvocati difensori) dal luogo in cui altri due ragazzini avevano appena rubato su alcune auto parcheggiate.

Il processo si è basato proprio sul ruolo avuto dagli imputati. Secondo la pubblica accusa Zocco (uscito cercare qualche prima per due giorni permesso) Caruso facevano da «palo» ai ladruncoli, mentre gli imputati hanno continuato a ripetere che erano là per caso.

Il pretore Grillo Pasquarelli ha accolto la prima versione condannando Giuseppe Zocco a 1 anno e mesi di carcere, Andrea Caruso a con i benefici della sospensione non menzione. **(f. co.)**

Eroina a Vercelli

Due africani in carcere per spaccio

VERCELLI. Tre persone sono state arrestate durante un'operazione antidroga condotta in città dai carabinieri del nucleo operativo. Sono Omar Akhlyfa, 24 anni, Abderrahim Baltaher, 23, entrambi originari del Marocco abitanti in Palli 43, e Lucio Armenia, 37 anni, corso XXVI aprile.

I due africani avevano appena venduto 2,600 grammi di eroina al vercellese. Questi è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti in mi superiore consentito, gli altri per spaccio.

Preoccupazione tra le forze dell'ordine per la presenza due extracomunitari. Sembra che anche Vercelli sia in su degli immigrati dal Nord Africa che sbarlunario non più facendo i venditori ambulanti, ma spacciando stupefacenti.

Il fenomeno droga si aggravando in provincia e queste nuove figure di «mercanti di morte» sono destinate a creare altri problemi e difficoltà nei controlli. **[f. co.]**

«Crani e trofei»

Sulla mostra la Provincia decide oggi

VERCELLI. Oggi la Provincia deciderà se finanziare la «Mostra dei crani e dei trofei», che nei giorni scorsi ha sollevato un piccolo giallo politico. La giunta, presieduta da Gilberto Valeri, si riunisce questa mattina. La delibera sul contributo da assegnare all'esposizione è una delle prime in scaletta.

Il «caso» stato sollevato dal consigliere provinciale dei Verdi Alessio Cossavella, che aveva spedito un fax nostro giornale e a Valeri. Mettere in mostra crani di animali uccisi è un'iniziativa di pessimo gusto, diceva Cossavella. E il giallo era nato dal fatto che consigliere «verde» aveva agito di sua iniziativa, senza avvisare i compagni di partito. Ora l'equivoco è stato chiarito, non escluso che le polemiche di questi giorni costringano la Provincia a fare marcia indietro. La proposta di finanziare l'esposizione sulla caccia era venuta dall'assessore all'ecologia Francesco Saviolo, del psi. I verdi, in giunta col pds, si sono già detti contrari. **[g. bu.]**

Da tempo la chiede invano il presidente della sezione vercellese dell'Anffas

«Una casa per gli handicappati»

Non esistono strutture socio-educative per chi ha più di diciotto anni. Con questo centro i ragazzi potrebbero lavorare in comunità durante la giornata e rientrare nelle loro abitazioni la sera

Giorgio Guala, presidente dell'Anffas

VERCELLI. Per loro i problemi cominciano a 18 anni, cioè momento in cui gli altri festeggiano raggiungimento della maggiore età e la conquista di una prima fetta d'indipendenza. «Loro» sono i ragazzi portatori di handicaps con problemi di comportamento.

Finchè sono minorenni c'è chi ci pensa, l'Anffas l'Usl accolgono in un Centro socio-educativo funzionale realizzato in una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico, assistenti educatori specializzati li seguono passo dopo passo per tutto il giorno prima di riconsegnarli alle famiglie. Dopo c'è buio, un buio fatto di incertezza, di dubbi, preoccupazione. Mancano le strutture e così la civilissima Vercelli si dimenti- o, anche ricordandosene, può far nulla per chi è diverso.

La denuncia viene presidente della sezione vercellese dell'Anffas Giogio Guala: «Dopo centro socio-educativo per i ragazzi c'è nulla. L'ideale sarebbe realizzare la cosiddetta "casa-famiglia", struttura nella quale possono vivere fino a 7-8 persone che lavorerebbero fuori durante la giornata e rientrebbero la sera. Sul territorio vercellese, però, di queste gio non ne esistono».

C'è, invece, il centro socio-educativo. Aperto nel e convenzionato con l'Usl l'anno successivo, ospita 11 ragazzi con handicaps più o meno gravi e con problemi di comportamento. Nel '91 stato trasferito da via Bruzza, dov'era nato, in alcuni locali dell'ex Opn di via Trino che sono stati ristrutturati ed oggi, con le porte colorate a tinte vivaci, l'arredamento in legno di stile scandinavo ed i disegni ai vetri delle finestre, rappresentano l'altra faccia di una struttura allo sfascio.

«Qui - spiega Guala - accogliamo i ragazzi portatori di handicaps che hanno compiuto 14 anni e stati dalla scuola dell'obbligo ed anche quelli che, pur essendo in scolare, non troverebbero giovamento da inserimento totale nelle medie inferiori».

giornata-tipo comincia alle 8 e mezza e si conclude alle 6 e del pomeriggio, i ragazzi vengono seguiti da educatori 2 operatori assistenziali e, due volte alla settimana, possono anche nella piscina del collegio Dal Pozzo. «Si va - continua il presidente dell'Anffas - dal mantenimento di quanto è appreso a scuola alle metodiche del vivere quotidiano». Tradotto significa che i ragazzi imparano a lavarsi, a vestirsi, ad allacciarsi le scarpe. Un'impresa non facile per fortuna - dice Guala - il rapporto numerico assistenti-ragazzi ottimale».

Resta solo l'incognita del futuro, un grosso punto interrogativo da cancellare anche se nessuno sa . Eppure la solidarietà manca: poco prima Natale i ragazzi hanno allestito nella chiesa di Sant'Agnese mostra di disegni realizzati da loro e in poche ore venduti tutti. Un segnale importante, basterà?

Filippo Campisi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

di Serravalle la nuova Provincia

Vorrei chiarire alcuni concetti riguardo alla notizia sul referendum da proposto per l'adesione del Comune di Serravalle alla nuova Provincia di Biella.

Io ho soltanto proposto di indire referendum per far scegliere ai cittadini il loro futuro provinciale. Non ho mai detto di voler diventare il «paladino» della Provincia di Biella.

Visto che siamo in un paese democratico, sembra semplicemente giusto che decidere del loro destino siano direttamente i cittadini, e non i soliti politici, ai quali interessano soltanto le cosiddette «poltrone».

Gianluca Buonanno
Serravalle

Repubblica «zebre»

Con nuovo piano del traffico, il centro Biella non è diventato caotico solo per le automobili. La situazione si è fatta critica anche per i pedoni che devono attraversare la città a piedi. Molte «zebre» sono ormai state cancellate dal passaggio degli automezzi, e la «cortesia» degli automobilisti è sempre quella che ci si dovrebbe aspettare.

Perciò chi finisce per essere penalizzato dalle sostenute velocità delle auto, e dal loro numero sempre in aumento, è chi va a piedi.

In via Repubblica, prossimità nuovo semaforo che regola il transito in via Bertodano, il problema è anche più grave.

Le strisce pedonali sono completamente scomparse, e per poter attraversare la strada senza il rischio di essere travolti, bisogna tentare la fortuna.

Tutto ciò accade perché quando il semaforo di via Repubblica è rosso, contemporaneamente quello di via Trento è verde.

Le automobili quindi arrivano inevitabilmente o in un senso o nell'altro. Non si potrebbero almeno sincronizzare le luci, in modo da consentire ai pedoni di attraversare la strada in modo più sicuro?

Adriano Lanza, Biella

UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.108; : (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291. **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** e di turno con obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti e chiamata ricetta urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, Restano 68 (Isola), 215.090.

A **Biella** turno principale: *Farmacia del Centro della dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 81, tel. (015) 401.881. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore farmacia apre presentazione di urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in alla sera dei giorni le: fino ore 20,30. Per alla Comuni della Provincia, farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

**: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, (0163) .

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Cravacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, Matteotti 9, tel. (015) 768.229

**Ronco : *Dr Eugenio Ciocia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659

Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138

Candelo: *Dr Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253 60.73

Pettinengo: *Farmacia Ferraris*, via Bolla 3, (015) 455.016.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) .

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via re 14, tel (0163) 71.193

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 88.384; **Biella:** tel. (015) 20.648/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Cossato:** tel (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.855. **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul 57.500, ra: (0163) 833.777; (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503 313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Barbara Milano.

Aldo Ferrario, 80 anni, pensionato; Pietro Brusa, 80 anni, pensionato; Barbero, anni, pensionata; Pietro Bassi, 80 anni, pensionato.

I. Pietro Sereno, 34 anni, impiegato, Monica Lavoriero, 26 anni, artigiana.

MORTI. Piero Alfieri, 26 anni, diuvante coltivatore agricolo; Ovidio Borasio, anni, pensionato; Mario Grassi, 77 anni, pensionato; Carlo Modesto Milan, 93 anni, pensionato; Giuseppina Verri, 81 anni, pensionata; Ornenia Tempestini, anni, pensionata.

NATI. Marco Pelizzari.

MORTI. Carolina Angiolillo, 54 anni, casalinga; E Fessia, 25 anni, impiegata.

NATI. Ettore Micheletti.

MORTI. Domenico Boi, 66 anni, pensionato.

SALUSSOLA

MORTI. Palma Cabrio, 77 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

lotteria della Croce Rossa

La di organizza lotteria benefica fadel sottocomitato. 1 biglietti in vendita in sede, in via Quintino Sella 61 in numerosi negozi del Biellese. In palio un diamante, un impianto hi-fi due biglietti per week-end a Londra. L'estrazione avverrà venerdì

BIELLA

Conferenza al circolo Sociale

Giovedì alle 21, al circolo Sociale di Biella, «L'uomo e l'arte» organizza conferenza tenuta da Pier Enrico Seira. L'architetto biellese parlerà degli itinerari biellesi di Nicola Mos.

VALLEMOSSO

I ragazzi disegnano la scuola

Il gruppo ricreativo socio-culturale «Il Bruco», di Vallemosso, il patrocinio dell'assessorato alla Cultura di Cossato organizza edizione concorso di composizione artistica che ha per titolo «Come la mia scuola». L'iniziativa è aperta a tutti i bambini e i ragazzi, dalle scuole elementari alle superiori, che possono partecipare individualmente o in gruppo. Tutte le opere vanno consegnate entro il 30 aprile a Fabrizio Sartore, in via Bacconengo 25 a Vallemosso.

BIELLA

A lezione di pronto soccorso

L'associazione culturale «Il convivio», di Varallo, organizza oggi pomeriggio alle 16, nelle sale del giovanile «Pastore», un incontro con France Galasso, che parlerà del «Pronto soccorso».

BIELLA

L'arcivescovo e il diritto

Domani sera, al circolo Sociale biellese, è in programma un incontro con l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, che inaugurerà il corso di cultura latina organizzato dal «Cenaculum latinitatis». La conferenza, che avrà per tema «Democrazie e partecipazione nel diritto romano», comincia alle 21.

La vittima è Rosa Mosca, 62 anni; ferita Ornella Colombo di 50. L'incidente a Valdengo

Scontro: donna muore, grave l'amica

Stavano rincasando dopo la serata in discoteca

VALDENGO. Avevano [illegible] la [illegible] sulla pista da ballo della «Peschiera», ma il ritorno [illegible] si è trasformato in tragedia quando la Panda su [illegible] viaggia[illegible] si è scontrata, quasi frontalmente, con [illegible] Trevi.

Nel tremendo urto ha perso la vita Rosa Mosca, 62 anni, pensionata, residente a Valdengo in [illegible] 102. L'amica che era al volante, Ornella Colombo, 50 anni, operaia abitante a Vigliano in via Lamarmora, è ricove[illegible] in coma all'ospedale [illegible] Biella. [illegible] il conducente dell'altra auto: Vincenzo Giorlo, 41 anni, artigiano edile [illegible] Vallemosso, guarirà in una settimana.

La strada statale per Cossato è stata dunque [illegible] di un ennesimo incidente mortale. L'indice è puntato su quel tratto di via Mil[illegible] compreso tra i confini dei Comuni di Vigliano e Valdengo che, sulla base delle statistiche dell'Anas, annovera un lungo elenco di vittime. L'incidente di domenica notte è infatti [illegible] poco lontano dall'incrocio dove, nei mesi scorsi, era [illegible] Juri Tiengo, il ragazzino investito da un'ambulanza.

Per una drammatica coincidenza nello stesso punto, sempre a [illegible] un incidente stradale, nel luglio del '78 era morta Flora Frosio, la [illegible] di Rosa Mosca.

[illegible] poco [illegible] l'una quando Ornella Colombo e Rosa Mosca sono uscite [illegible] locale di Valdengo. L'operaia [illegible] Vigliano doveva accompagnare [illegible] l'amica. Così la Panda ha lasciato [illegible] il grande parcheggio di fronte alla sala [illegible] ballo [illegible] ha imboccato via Milano in direzione Nord.

La vettura ha percorso qualche centinaio di metri, poi [illegible] cominciata [illegible] che [illegible] è ancora stata chiarita dalla ricostruzione [illegible] carabinieri. Pare infatti che l'automobile abbia [illegible] a svoltare a sinistra, forse per imboccare una via laterale oppure, per chissà quale motivo, invertire il [illegible] di marcia.

L'unico fatto [illegible] è che, mentre la Panda ha rallentato iniziando ad occupare l'altra corsia, in direzione opposto stava sopraggiungendo la Trevi di Vincenzo Giorlo.

Nonostante la [illegible] disperato dell'artigiano, che ha tentato l'impossib[illegible] per scongiurare l'urto, lo scontro è stato inevitabile. Ai primi soccorritori, automobilisti di passaggio [illegible] abitanti delle case vicine [illegible] gliati [illegible] schianto, è parsa [illegible] avanti agli occhi una scena terrificante.

Per [illegible] violenza dello scontro Rosa Mosca [illegible] stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed [illegible] ricaduta a dieci metri di distanza, in mezzo ad un boschetto. All'interno delle automobili, ridotte ad [illegible] ammasso di rottami, si trovavano ancora gli altri [illegible] occupanti, mentre la zona era pervasa da un forte odore di gas: [illegible] vettura aveva infatti divel[illegible] una colonnina del metano, provocando [illegible] fuoriuscita di combustibile.

L'allarme è stato immediato e, in pochi minuti, sono giunte sul posto le ambulanze, le pattuglie [illegible] carabinieri, le squadre dei vigili del fuoco e della società responsabile della distribuzione del gas metano. L'intervento di soccorso è stato duplice: da un lato [illegible] i feriti dagli abitacoli [illegible] trasportarli in ospedale, dall'altro riparare la colonnina del metano al più presto, per evitare conseguenze [illegible] cora peggiori.

Per [illegible] Mosca [illegible] [illegible] purtroppo inutile la corsa a s[illegible] spiegate al pronto [illegible] del «Degli Infermi»: [illegible] pensionata [illegible] spirata poco dopo il ricovero in ospedale.

Daniele Pasquarelli

Rosa Mosca, 62 anni, è morta nello [illegible]o tra due auto a Valdengo. La Lancia Trevi è finita in un prato dopo aver divelto la colonna del metano (FOTO MANTOVANI)

LENTA, DISGRAZIA PE[illegible] UN [illegible]

COSTANZANA. Commozione in paese per la tragica scomparsa [illegible] Angelo Pretta, 61 anni, morto in un incidente sabato notte sulla circonvallazione di Lente. Era molto [illegible] in paese, ma anche a Vercelli in quanto lavorava all'Ufficio di collocamento: un funzionario stimato da tutti.

Angelo Pretta [illegible] sposato (la moglie, Ornella, è stata colta [illegible] alla notizia della disgrazia [illegible] ricoverata all'ospedale di Gattinara) [illegible] un figlio, Ennio, di 32 anni, che a Costanzana faceva parte del gruppo folk dei Tran Gabin Express. La vittima, esperto [illegible] appassionato collezio[illegible] [illegible] francobolli, [illegible] stata anche consigliere comunale [illegible] assessore del paese.

La data dei funerali non è an[illegible] stato fissata definitivamen[illegible]: con ogni probabilità [illegible] svolgeranno domani pomeriggio, al[illegible] 15, [illegible] parrocchiale [illegible] [illegible] Martino.

Iscritto da molti alla dc, Angelo Pretta aveva appunto partecipato, sabato sera, [illegible] [illegible] riunione [illegible] sinistra del partito, all'albergo «Firenze» di Gattinara. Dopo le [illegible] [illegible] salutato i colleghi e, al volante della [illegible] «Fiesta», [illegible] ripartito per Costanzana.

Alla [illegible] di Lenta, poco prima di Ghislarengo, Pretta ha perso [illegible] controllo della vettura, che ha invaso l'altra carreggiata, dove stava arrivando [illegible] «Delta» guidata da Calcedonio [illegible] Salvo, 20 anni, di Carpignano Sesia.

Non è escluso, [illegible] l'autopsia sarà in grado di accertarlo, che Pretta sia stato colpito da malore, forse [illegible] un infarto. La sua auto si è capottata in un campo e l'uomo [illegible] stato portato prima all'ospedale di Gattinara, poi a quello di Borgomanero, ma non c'è stato nulla da fare. Il giovane alla guida dell'altra auto se l'è cavata [illegible] feri[illegible] guaribili [illegible] una [illegible].

La notizia della sciagura ha impressionato tutta Costanzana, [illegible] anche i moltissimi vercellesi che [illegible] Pretta. «Un uomo gentile - lo ricorda Lucia Pigino, segretario della dc [illegible] ha preso parte alla riunione di Gattinara -, molto bravo nel suo lavoro, benvoluto da tutti. Ci [illegible]mo salutati poco prima della disgrazia. Siamo costernati». [g. ba.]

Angelo Pretta

Duro atto d'accusa dei produttori agricoli durante un convegno [illegible] Buronzo

I risicoltori: la Cee è contro di noi

Tutti gli interventi hanno sottolineato come la proposta Mac Sharry contenga elementi negativi per quanto riguarda la politica dei prezzi. Non piacciono gli incentivi definiti «sussidi che ci offendono»

BURONZO. Che [illegible] sarà della risicoltura italiana dopo la riforma della politica agricola della Comunità europea, la cosiddetta Pac? La risposta a tutt'oggi non può [illegible] essere precisa, ma qualche indiscrezione [illegible] già trapelata. In ordine ai prezzi sarà introdotto [illegible] speciale fattore di correzione in modo [illegible] ottenere una equivalenza fra i diversi sistemi nazionali. I problemi da chiarire [illegible] il livello [illegible] prezzi, la indennità per compensare il minor reddito, la dimensione aziendale. Queste [illegible] [illegible] le conclusioni di Dario Casati, preside della facoltà di Agraria di Milano, al convegno sui problemi d[illegible] riso che, ormai da 7 anni, si tiene a Bu[illegible]. Come sempre è stato promosso da Giovanni Ranghino di Arborio [illegible] Giacomo Cambieri di Buronzo, per conto dei rispettivi centri di assistenza tecnica (Catac), ed aperto dal sindaco Grazia Manna.

La riforma Pac - secondo la proposta del commissario Cee Ray MacSharry - punta [illegible] ridurre i sussidi finanziari all'agricoltura finalizzati [illegible] [illegible] i prezzi, sostituendoli con incentivi al reddito affinché si giunga ed [illegible] equilibrio dei prezzi agricoli comunitari con quelli mondiali. Incentivi che si ipotizza [illegible] corrispondere [illegible] chi accetta [illegible] mettere fuori produzione una parte dei seminativi aziendali, il cosiddetto «set-aside».

Casati, dopo aver rimarcato che «il riso ha sempre fruito [illegible] [illegible] regime particolare e so stante [illegible] che gli ha [illegible] [illegible] navigare per conto suo», ha affermato che, [illegible] avviso, «questa sua peculiarità vada sostenuta. [illegible] più che nell'ambito comunitario non è un prodotto eccedentario».

A Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti, gli incentivi sul reddito non piacciono, sembrano «brutti sussidi che offendono e toccano la sensibilità degli imprenditori». Piero Garione, presidente dell'Unio[illegible] agricoltori, critica la proposta di riforma «perché [illegible] aiuta l'agricoltura».

Uno degli obiettivi della riforma è quello [illegible] abbattere le eccedenze, [illegible] contraddizione con un mondo che ha fame. Di qui il monito di Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi, di non crearne altre «facendo scelte [illegible] ragionate per [illegible] prossime [illegible] Incalza Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori: «Il ricorso ad una produzione massiccia di riso a grani tondi ci porterebbe all'intervento Cee; sul piano comunitario sarebbe una vera sciagura».

Perché non [illegible] i surplus dai prodotti agricoli a scopi energetici? E' la domanda che si sono posti Antonio Finassi del Cnr («In Austria già producono carburanti dai semi oleoginosi») [illegible] Pietro Franzi, presidente del consorzio agrario che ha posto l'accento «sul disinte[illegible] dimostrato dal potere pubblico per mandare a picco la Federconsorzi, quando la stessa poteva [illegible] salvata».

Walter Nasi

Gianfranco Greppi [illegible] Coldiretti

COMUNE DI MONCRIVELLO

PROVINCIA DI VERCELLI

APPROVAZIONE 2ª [illegible] AL P.R.G.C.

[illegible] di deposito

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 16/12/1991 è [illegible] adottata in via definitiva la 2ª variante [illegible] P.R.G.C. già preliminarmente adottata dal Consiglio Comunale [illegible] delibera n° 32 del 18/9/1991 a norma dell'art. 17, comma 3°, della Legge Regionale 56/77 [illegible] successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 15, comma 8°, della citata Legge Regionale, detta 2ª variante rimane depositata presso la Segreteria [illegible] questo comune per 30 giorni consecutivi alla data del presente avviso.

Moncrivello, 28 gennaio 1992

[illegible] SINDACO

FINANZIAMENTI IN 24 [illegible]
FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche [illegible] dichiarazioni [illegible] (740) bassi o in perdita**
- [illegible] **per acquisto e liquidità anche [illegible] protestati**
- **Leasing - [illegible]**
- [illegible] **postali e tassi agevolati**

Tel. [illegible] 459.150 - 455.827

[illegible] ***COLLABORATORI***

DISCOTECA IL FARO
seleziona D.J.
(età 22/28)
Tel. [illegible] 98.50.73

CHAMPOLUC - [illegible]
VENDESI IN [illegible]ONTANI ALLOGGIO 3° PIANO, GRANDE SOGGIORNO, CUCINETTA, BALCONE, SCALA INTERNA LEGNO, 2 CAMERE A 2 LETTI, MANSARDATE, BAGNO, RIPOSTIGLIO + GARAGE RISCALDATO.
[illegible] 015/671231

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS

Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732

PRESSO

SALA CONFERENZE [illegible] VIOTTI - [illegible]

Via Marsala 7 - Tel. 0161 [illegible].802 - Fax 251834

si terrà un

1° CORSO per [illegible]
e AMATORI [illegible]

(CONOSCENZA GENERALE)

Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno dalle ore 15.30 alle 18 oppure dalle ore 20.30 alle 23.

LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 17 - 18 - 21 - 25 - 27 FEBBRAIO

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

Segreteria Accademia Italiana Maestri Sommeliers Gianluca Casalino presso Istituto Tecnico Agrario
Piazza della Vittoria 5 - VERCELLI - Tel. 0161 250.418

Ristorante Da Giuseppe - Via Trieste 18 - VERCELLI - Tel. 0161 215.225

Enoteca Allara Renato - Corso Libertà 243 - VERCELLI - Tel. 0161 215.785

Diffusione vini La Serra - Via al Castello 2 - 13040 ROPPOLO (VC) - Tel. 0161 987.500

CENTRO VENDITA

Trabaldo Togna
MADE IN ITALY

SALDI
di FINE STAGIONE
SCONTI
30 - 40 e 50%

ORARIO: da martedì a venerdì 15/19
sabato 8,30/12,30 e 15/19 - chiuso lunedì

PRAY BIELLESE - Via B. Sella 5 - Tel. 015 767.824

COM. EFF.

Venduti alla Bottega

Gemellaggio [illegible] i vini di [illegible]

GATTINARA. Alla Bottega del [illegible] d'ora in poi si potrà trovare anche del Sauvignon, oppure del Pinot bianco e grigio [illegible] del Tocai.

«Abbiano realizzato - spiega Bruno Cervi, socio della Bottega - [illegible] gemellaggio enologico [illegible] Cormons, importante cen[illegible] [illegible] produzione vinicola in provincia [illegible] Gorizia, [illegible] ben 292 aziende vitivinicole».

Un'operazione che [illegible] può ritenere [illegible] sbocco naturale dei rapporti di collaborazione intercorrenti da tempo fra [illegible] nistratori [illegible] produttori delle due zone.

[illegible] tratta di vini bianchi, [illegible] meglio gialli, dorati e pagliarini - aggiunge Cervi - che non sono assolutamente in concorrenza con i nostri: il gemellaggio assume quindi un rilevante significato promozionale, anche perché a Cormons c'è un'incoraggiante richiesta del nostro Gattinara». [a. co.]

VARALLO [illegible]

Arrestato a Novara

Aveva rubato computer e fax al Sacro Monte

VARALLO. E' stato arrestato un uomo sospettato di [illegible] l'autore [illegible] un furto di tre apparecchiature (un computer, [illegible] fax ed una calcolatrice) [illegible] piuto la [illegible] settimana negli uffici della Riserva Naturale del Sacro Monte di Varallo. E' Francesco Bernardi, 40 anni, che abita in paese in un piccolo alloggio [illegible] via Osella.

L'uomo è stato fermato [illegible] Novara dalla Polizia Ferroviaria; aveva [illegible] sé un computer e, alla richiesta di chiarimenti, [illegible] è stato [illegible] grado di spiegare come l'apparecchio fosse in [illegible] possesso. Ciò ha naturalmente insospettito gli agenti che han[illegible] comunicato ai carabinieri del Comando di Varallo le generalità [illegible] fermato.

Durante un successivo controllo compiuto dai militari nell'alloggio [illegible] via Osella, sono stati ritrovati anche la calcolatrice e il fax, [illegible] resto [illegible] bottino del furto [r. s.]

[illegible]

Ritoccati i limiti

Più salate le [illegible] di [illegible] Comuni

VERCELLI. Acqua p[illegible] «salata» in [illegible] Comuni vercellesi. Ma solo per poco tempo: quello necessario [illegible] completare i lavori di rimodernamento degli acquedotti. La Regione ha concesso una deroga [illegible] Comuni che stanno ristrutturando la rete di distribuzione idrica. Le quantità [illegible] ferro e nitrati potranno essere leggermente superiori a quella tollerata abitualmente. «Ma l'acqua potabile dovrà [illegible] munque essere della migliore qualità possibile», precisa la Regione.

Il provvedimento riguarda i Comuni di Albano, Arborio, Asigliano, Balocco, Borgovercelli, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Collobiano, Desana, Fontanetto Po, Formigliana, Ghislarengo, Gifflenga, Greggio, Lignana, Motta [illegible] Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Penzana, Prarolo, Quinto, Rive, Sali, Stroppiana, Vercelli, Villarboit [illegible] Villata. [g. bu.]

SI FATTI IN 5... 6 (da sin.) Renato Chiesa, Enrico Balbone, Falco, Giovanni De Girolamo, Giovanni Almondo ed il centro la giornalistaGloria Maggioni.

Si sono fatti in 5 per il tuo matrimonio

IDEA SPOSA '92
TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
23 GENNAIO
2 FEBBRAIO

Dalla rassegna **Idea Sposa '92** eccovi le interviste di 5 protagonisti per un nuovo modo di organizzare il giorno più importante della vostra vita

e per raccontarti la loro storia... anche in 6

ELEGANZA RIGOROSA
10154 TORINO
C.so Giulio Cesare 84
Tel. 85.54.00

Eleganza, stile, qualità

Per l'uomo, AIRONE - negozio specializzato in eleganza da cerimonia - consiglia un abito abbinato a quello di lei

«Il segreto - confessa MARIO DE GIROLAMO, fondatore e titolare di *Airone* - è non eccedere. È sapersi riconoscere sempre nel proprio stile. Anche quando, come nel matrimonio, i canoni dell'eleganza imporrebbero il tight». A questo proposito AIRONE - boutique di abbigliamento uomo, classico, sportivo e sopratutto formale, con tradizione di cura sartoriale trentennale - precisa che il tight è il vero abito da cerimonia indicato per i matrimoni importanti, di derivazione inglese e, quindi, di cultura europea. La novità è il ritorno dello smoking e dello spencer, che ben si adattano al pubblico dei più giovani. Non a caso, Pierre Cardin ne propone una vasta gamma, accessoriati dalla testa ai piedi. Airone consiglia uno stile calibrato nei tagli impeccabili, accompagnato dai tessuti più esclusivi e piacevoli al tatto.

«Ci informiamo discretamente - prosegue De Girolamo - di come sarà vestita lei. Non vogliamo scoprire le carte, ma solo se la cerimonia è classica o civile, se si tratta di vestito lungo, corto o di un tailleur. Vestiamo l'uomo a immagine e somiglianza della sua donna».

Airone, che veste già i figli dei suoi primi clienti, presenta le sue grilles: da Valentino a Pierre Cardin, da Maxim's a Berry London a Giorgio Reggiani, da Argentanium. Ne emerge un mix che riempie di piena le tendenze di questi giorni nelle sfilate di Pitti Immagine Uomo e di Milano Collezioni Uomo, dove vengono premiate innanzitutto la serietà e competenza professionale. Airone, basta il nome a garantire eleganza, stile e qualità.

I pregi di un abito Airone non possono sfuggire ad un occhio attento. I tagli sono perfetti, i dettagli all'avanguardia, le finiture ineccepibili: questi i segreti di una eleganza discreta. Moda e qualità - dice De Girolamo - sono alla base di uno stile veramente in. Perché un abito importante non deve nel guardaroba e se deve la taglia non dovesse andare più bene. Il vestito del matrimonio si conserva nel proprio armadio come un quadro d'autore.

GIULIO CESARE, 84 - TEL.

CHIESA&CHIESA
LINEA SPOSA
10121 TORINO - Piazza Solferino 1
Tel. 54.31.14-54.13.21

Sposarsi d'inverno

Con CHIESA&CHIESA: calde e bellissime le spose negli abiti disegnati per essere indossati con splendide pellicce.

Disponibili anche in versione-noleggio e, quindi, accessibili a chiunque apprezzi l'eleganza, le pellicce di CHIESA&CHIESA nascono da un'idea di femminile impalpabilità dell'abito da cerimonia con i plastici volumi delle cappe e delle mantelle in pelo. «Un'idea nuova ed originale», spiega RENATO CHIESA, titolare di una casa di moda che conta su una solida e dinamica struttura organizzativa. 28 i dipendenti e due - a partire dalla fine di febbraio - le divisioni operative: pellicceria e abiti da sposa nella sede di Piazza Solferino 1 e pellicceria e gioielleria nell'originaria sede di via Nizza 149.

Chiesa&Chiesa - che sorge nel 1985 per differenziarsi dalla nativa Chiesa per un ancor più elevato standard qualitativo - investe circa un miliardo all'anno per rendere più splendenti e seducenti le vetrine della nostra città. Il personale di vendita, educato alla gentilezza e alla competenza, parla normalmente più di due lingue, lavorando così la crescita turistica di Torino. L'azienda acquista, inoltre, le pelli nelle aste internazionali e segue direttamente con i propri esperti tutto il processo produttivo.

Per la parte stilistica, Chiesa&Chiesa dispone di un'equipe creativa interna, che consente di ottenere buoni risultati a costi più bassi, guadagnando in efficienza. Renato Chiesa - che ama lo sci, non disdegna il cavallo, ma ama soprattutto la moda - ha collezionato 180 modelli di abiti da sposa, alcuni dei quali pensati per essere abbinati a pellicce, abiti che - secondo l'ultimo dettame di tendenza - privilegiano la ricerca stilistica dei volumi e linee di foggia classica. Si dividono in due categorie: la prima, semplice ed essenziale - volutamente non appariscente - non ha maniche a sbuffo, né colli imperiali. Il punto vita del corpino è sottile. Sono abiti che si lasciano abbinare a meravigliose cappe di lince russe leggerissima o a volpi bianche polari, in versione bianco-ottico, della medesima tonalità dell'abito. La seconda, molto più ricca e preziosa, ha volumi imponenti e lunghi strascichi intarsiati di pizzi e ricami. La preziosità dei tessuti e la ricchezza della lavorazione sono un abbinamento che dona a questa linea un'eleganza regale. Per le spose più esigenti si prevedono speciali intarsi di pelliccia da lasciare direttamente sull'abito, per conferirgli quell'aspetto propriamente invernale. La pelliccia, che è l'occasione della cerimonia, può essere ancora indossata in occasioni importanti. Per il seguito delle spose è stata inoltre creata una linea di pellicce molto particolari. «Anche qui - ricorda Renato Chiesa - abbiamo lavorato intensamente nella ricerca di nuove soluzioni cromatiche e volumetriche. Ne escono sorprendenti pellicce color blu cielo, terra di Siena e panna che, soprattutto nei visoni - dove eravamo abituati a vedere il solito marrone - appaiono rinnovate nell'immagine di moda». Per le più giovani, invece, o per chi possiede più di una pelliccia, l'ultimo trend propone un restyling completo, in versione di nuovo pelliccia a scacchi cromatici diversi, allegra e da indossare con piacevole disinvoltura e simpatia.

Il reparto «noleggio» di Chiesa&Chiesa mette a disposizione di chi vuol indossare - per un giorno importante - un capo da favola, una vastissima collezione di pellicce da

CHIESA
PIAZZA SOLFERINO, 1 - TEL. 54.13.31 - 54.31.14.

SPECIALE PROTAGONISTI

La Bomboniera
TORINO - Via Montevideo 6 - Tel. e Fax 31.90.406

Il fatidico sì della bomboniera

Emozionanti ed uniche eccovi la storia delle irripetibili "FANTASIE DI ALMONDO""

E chi l'ha detto che gli sposi sono tranquilli prima del "fatto compiuto?" La sposa poi, non ne parliamo. Quasi sull'orlo di un collasso da esaurimento organizzativo, giunge sfinita alla tappa della scelta delle bomboniere. Qui, per fortuna, può tirare un sospiro di sollievo, affidandosi alle mani sicure dell'atelier del contem LA BOMBONIERA. Piccole e grandi, in cristallo, ceramica e porcellana, con fantasie floreali o altre suggestioni estetiche di sapore limpido e familiare, le bomboniere che la ditta La Bomboniera sa offrire, sono davvero infinite. GIOVANNI ALMONDO, sposato con la Signora Daniela che lavora con lui da parecchi anni, è il titolare e l'artefice di questo piccolo impero che di giorno in giorno continua a svilupparsi e a crescere. Almondo ha oggi 41 anni, mentre il figlio - Maurizio - ne ha 17 e frequenta il Liceo e l'Università di proseguire l'attività familiare con brillanti risultati.

I motivi dell'espansione sono facilmente riconducibili all'elevato grado di tecnologia di realizzazione dei prodotti, alla grande esperienza artigianale e al buon gusto tipicamente italiano. Tutto ciò è assicurato a prezzi molto vantaggiosi. Giovanni Almondo le sue "bomboniere" le produce anche direttamente con il marchio FANTASIE FIRMATE ALMONDO. «La nostra produzione, grazie ai continui recuperi di competitività, con la possibilità di penetrare il mercato ad un livello di massima qualità». Il buon gusto qualità La Bomboniera intende a tutti i costi le griffe. Qui il cliente tipico è intelligente e sa il meglio più che il solito. Anche se La Bomboniera garantisce Trussardi, Laura Biagiotti, Anna Boccali, Limoges Francia, Heaven, Acquachiara, Porcellane Copenaghen, e tutto il fior fiore della produzione del settore. «L'unico handicap - precisa Almondo - è la scelta, che diventa imbarazzante per l'assortimento e di livello nazionale come il nostro». Ma questo è un falso problema, semmai un più di sposarsi con tranquillità di spirito e finanziario.

LA
VIA MONTEVIDEO, 6 - TEL. E FAX 31.90.406

La Rotonda
10126 TORINO - C.so Massimo D'Azeglio 11 - Tel. 65.05.600

Ampie vetrate sul Valentino

O riambientate i bianchi tendoni nei vostri giardini. Tutto questo è il Ristorante LA ROTONDA

Quando i cibi sono buoni, scelti, completi ed equilibrati, ciò che fa la differenza è il servizio su misura al cliente. LA ROTONDA, nella sede di ENRICO BAITONE - esperto di cucina e grande manager dell'organizzazione di matrimoni, ricevimenti e banchetti - garantisce agli sposi una cerimonia indimenticabile grazie ad uno stile di servizio e ad un'esperienza accumulata negli anni. La Rotonda è un ristorante circolare che si apre a terrazza con quadrati di vetrata alti - dal primo piano - guardano tutta Torino, dal parco del Valentino alla Mole Antonelliana. La sala - unica - contiene fino a 350 persone, ed è sapientemente divisibile di volta in volta in base alle esigenze, unendo in uno stesso luogo tutti i commensali allestendo a piccoli tavoli di 6-8 persone, naturalmente rotondi. Anche con matrimoni di 100 persone, la sala dona un effetto di calore e risulta piena negli spazi, arricchita da discreti fiorelli e da un sottile e delicato contorno musicale orchestrale, che - in un angolo - contribuisce a colorare l'atmosfera. Sulla tavola spiccano le belle porcellane e le posate ricercate. E il menu? «Evitiamo quelli precondizionati - dichiara Baitone - Torino è una città composita, con diversi gusti e provenienze. Contiamo su uno staff di cucina internazionale, in grado di accogliere qualunque esigenza. Infatti il menù viene preparato insieme agli sposi e ne rispecchia i gusti e l'estro». La Rotonda propone menù completi, che cominciano dall'antipasto e terminano con la torta nuziale, evitando di abbuffarsi con gli antipasti per poi saltare i secondi. In tutto: 4-5 antipasti, un paio di primi, un paio di secondi, il dessert, la torta. Il dolce è preparato appositamente con ingredienti genuini ed accorgimenti coreografici particolari.

Quanto ai vini, La Rotonda propone i rossi del Piemonte e della Toscana e i bianchi del Veneto e del Friuli, con qualche Arneis in aggiunta. Il servizio, personalizzato anche nei giardini di casa, con coreografici tendoni d'atmosfera, è assicurato con speciali camion-cucina, che offrono fino a 500 pasti all'aperto, sull'erba e persino - pensate un po' - nel deserto. E perché no? Sarebbe un matrimonio da fiaba, magari ambientato nelle terre vicine ad Istanbul... Scherzi a parte, La Rotonda garantisce tutto questo grazie al consolidato rapporto con i clienti tradizionali: aziende, club, associazioni.

LA ROTONDA
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 11 - TEL. 65.05.600

CENTRO SVILUPPO FOTO-OTTICO srl
STAMPACOLOR
10128 TORINO - Largo Turati
Tel. 31.95.555-31.95.195

Le immagini del giorno più bello

Festeggia 20 anni STAMPACOLOR. Facilitazioni promozionali offerte in stand. Un modo diverso per ricordarsi e riguardarsi..

STAMPACOLOR, ovvero NINO FALCO ed il suo staff. Falco ha 54 anni e da 30 è fotografo matrimonialista. Questa professione - racconta Nino - serve quasi di quanti anni o meglio quanto nel tempo e non tanta esperienza. Stampacolor è davvero un marchio in più e questo lo dimostrano le cifre: nel 1991 sono stati ben 1.200 i reportage realizzati. Da allora siamo in salendo. La nostra forza - dice Falco - è il rispetto della clientela. Per questo - continua Nino - voglio fare alcune raccomandazioni al cliente che desidera un servizio fotografico per il matrimonio. Voglio consigliare a questo cliente a guardare bene il contratto che firma, a fare bene attenzione su tutto quanto è scritto in esso alla firma per evitare di vedersi appioppare un portafoto a prezzi esorbitanti o dover pagare una penale se non lo accetta.

Allo stesso modo consiglio l'incauto di non fare affidare dall'omaggio di un amico di un amico il fatidico giorno in cambio della firma del contratto per la copertura della cerimonia. Rischia che quel giorno la macchina non funzioni la pellicola della sposa perché lo pseudo fotografo (con una sola macchina) dovrà soddisfare almeno due clienti e telefonerà all'ultimo momento per avvertire che la macchina ha fatto cilecca il giusto improvviso.

Sono queste le cose che scoraggiano le coppie, che si lasciano convincere ma poi deluse dall'esito della prestazione, rafforzano l'immagine negativa del nostro settore.

Per questo consiglio la coppia di sposini di non accettare chi gli piomba in casa caldeggiando pesantemente la scelta a suo favore. Di lasciare fare preventivi chiari e stabiliscano con l'operatore che quel giorno svolgerà concretamente il servizio. In questo bisogna essere chiari sul prezzo. Nel settore c'è un listino, ma sappia il cliente che il costo deve essere troppo distante di lire 8.000 per un formato 20x25. E si ricordi di mettere nel contratto che la provvigione è compresa nel prezzo, per non doversi trovare di fronte a costi improvvisi per i parenti.

Se poi volete completare il servizio fotografico con un video, ricordatevi che il più delle volte il nostro amico videoamatore vi può dare un prodotto superiore a quello possono darvi i pseudo fotografi che arrivano ai matrimoni con telecamere. Se siete esigenti e volete un vero video, richiedete un servizio in U-Matic; con gli effetti speciali, le dissolvenze ed i ribaltamenti di immagine che permettono di confezionare un vero documentario. Il prezzo di un filmato di questo tipo va da 1,3 a 2 milioni, ma vi assicura che se è fatto da un professionista valido è un autentico kolossal.

Stampacolor, inoltre, per festeggiare i suoi 20 anni di attività, al di Idea Sposa 92 alcuni posti con le foto degli sposi per un ricordo diverso ai futuri nuovi, con fotografia in offerta promozionale per tutta la durata della rassegna, a lire 6.500 anziché 8.000.

STAMPACOLOR
LARGO TURATI, 49 - TEL. 31.95.555-31.95.195.

Editing:
STUDIO GLORIA MAGGIONI
C.so Duca d'Abruzzi 4 - Tel. 55.76.929 - Fax 55.76.885
Art Director: Gilberto Golinelli per AEC srl
Foto di: Pietro Cunazza
In redazione: Maria Grazia

Il Consiglio approva il piano commerciale, boccia il «Panorama»

No al nuovo ipermercato

Avrebbe dovuto sorgere in via Cottolengo: il progetto iniziale di 20 mila metri quadrati stato portato a mila. Preoccupazione per i negozi dei rioni collinari

BIELLA. al piano commerciale e no all'unanimità all'insediamento un ipermercato ai confini Gaglianico. Consiglio comunale ha chiuso ieri tra le polemiche la programmazione della rete cittadina di distribuzione per i prossimi anni. ha chiesto ora la Regione rispetti le decisioni dell'assemblea.

Le quasi 200 pagine documento redatto da società Iscom Piemonte, sulla regolamentazione degli esercizi commerciali a Biella, sono state centro della discussione di ieri palazzo Oropa. Dopo il difficile iter nella commissione igliare competente, il piano aveva visto la stesura definitiva ed è stato sottoposto voto finale.

Le critiche non sono mancate. Spiega leghista Roberto Rossi: «Ci eravamo raccomandati perchè nisse inserita maggiore disponibilità di superficie da a negozi, nei quartieri di collina, dove si gistra un alto livello di spopolamento. Ma le nostre indicazioni non sono state accolte, così rioni come Cossila San Giovanni o Vaglio rischiano di veder impoverire loro rete di distribuzione».

Anche Doriano Raise, del pds, ha attaccato il progetto, ma soprattutto per i criteri generali ai quali si è ispirata l'i. «Vi sono troppi spazi per i centri commerciali - ta -. In città, con l'applicazione piano, arriveremo 47 per cento della superficie complessiva vendite, mentre la media nazionale è del 23 per cento. A Torino il Comune ha autorizzato 31 mila nuovi metri quadrati di insediamento, mentre Biella ne concede oltre 20 mila. E' evidente che la proporzione non esiste».

Per il democristiano Antonio Arnaldi, invece, il documento è molto valido. «E' uno strumento studiato per ridare vitalità a Biella, polo del comprensorio. E' bene ricordare, comunque, che i centri commerciali non implicano necessariamente un aumento della grande distribuzione, proprio perchè strutturati diversamente dall'immagine tradizionale che ha supermercato».

Al termine della discussione il piano è stato messo ai voti e approvato con sì a 14 no.

E' stata poi affrontata la questione della richiesta di insediamento di un ipermercato, presentata dalla società Panorama di Venezia (legata al gruppo Pam). In un primo tempo la domanda riguardava mila metri quadrati ai confini con Gaglianico, proprio di fronte alla Coop e nei pressi nel nuovo punto vendita Bennet. Il Comune si era opposto e di recente era stata depositata nuova istanza per superficie ridotta a 8 mila metri.

Ma anche questa ipotesi è stata bocciata all'unanimità. rientra nel piano commerciale che abbiamo appena approvato», è stata l'osservazione dei gruppi. Tuttavia non sono mancate le polemiche. Giancarlo Ogliaro, del pds, ha osservato che «per via Rosselli, dove le hanno un nome e un'appartenenza politica alle spalle, l'Iscom ha previsto 5 mila metri quadrati. Panorama non ha avuto lo stesso trattamento».

La discussione si è però svolta in clima di indifferenza, forse perchè era stata preceduta da un dibattito frenetico sulla nomina di Antonio Sandri alla presidenza della casa di riposo Carino Zegna.

Cesare Maia

L'ex zona industriale a Sud della città è diventata molto ambita per i supermercati (FOTO MANTOVANI)

Rinviati giudizio 5 biellesi

E nel dessert c'era la droga

BIELLA. Compariranno di fronte ai giudici il 16 luglio Rosario Murania, Enrico Raso, Alberto Gagna, Maria Assunta Masiello e Cristina Saporito. Accusati di vari reati (dal traffi- di stupefacenti alla ricettazione), i cinque imputati sono comparsi ieri fronte gip Carlo Gaddi. Dopo un'udienza proseguita per un paio d'ore, al fine di consentire le arringhe degli avvocati difensori Gianni Chiorino, Maria Teresa Fernando Bello, rinviati giudizio.

La decisione magistrato era piuttosto per due motivi. Prima di tutto perché gruppo di persone incriminate fanno parte due nomi «eccellenti» come quelli di Rosario Murania detto Saro, anni di Candelo, Enrico Raso, 21 anni Cavaglià, entrambi già in carcere a Biella sempre per fatti di droga. Inoltre perché la vicenda cui i cinque hanno dorispondere ieri riguardava il ritrovamento di una trentina di grammi eroina in una confezione di dessert.

L'episodio risale al 28 ottobre dell'89, quando la polizia scoprì, nascosto in un pozzetto del cortile Murania, un involucro merendine contenente grammi di polvere bianca. Il pacchetto era chiuso alcuni elastici di colore marrone. Nella successiva perquisizione nell'abitazione del pregiudicato, gli agenti trovarono sia altre etichette merendine, sia altri elastici dallo stesso color marrone.

Inoltre finì nelle mani delle forze dell'ordine materiale per il taglio dell'eroina, un bilancino di precisione con relativi pesi su cui vennero trovate tracce di sostanza stupefacente, un video-registratore e un ciclomotore di sospetta provenienza furtiva. Un secondo bilancino, occultato in una scatola di legno, poi ritrovato nella Thema utilizzata Enrico Raso.

Rosario Murania, imputato per droga

Se da lato prosegue sosta il lavoro dei impegnati sul fronte «droga», dall'altro si susseguono a ritmo serrato gli arresti piccoli spacciatori.

L'altra sera i carabinieri di Vallemosso coordinati brigadiere Rubechini hanno fatto ai polsi Monia Bertazzon, 22 anni, residente a Sostegno. La ragazza è stata sorpresa con in tasca poco meno di 5 grammi di eroina.

Identica sorte per altri tre giovani, sorpresi dai carabinieri Biella con alcune dosi di droga. Antonio Varacalli, 25 anni di Occhieppo Inferiore, Stefania Crestani, 20 di Biella e Fabio Marzola, 23 anni di Ponderano, sono ora rinchiusi in a disposizione magistrato. **(d. p.)**

IN BREVE

MOSSO SANTA MARIA

Muore a 72 anni per il ponte

Antonio Zotto, 72 anni, residente a Vallemosso è stato ritrovato morto ieri pomeriggio sotto il ponte della Romanina. Il pensionato mancava casa da dopotrebbe essere stato colto da un malore, ma non è esclusa la tesi del suicidio. I carabinieri hanno aperto un'indagine.

BIELLA

Un due miliardi per scuole e fognature

L'annuncio, firmato dalla commissione parlamentare dei Lavori pubblici, è arrivato ieri da Roma: Comune ha un mutuo di due miliardi. La «tranche» più cospicua, di oltre un miliardo, sarà impiegata per l'ampliamento del c Quattrocento milioni serviranno per le elementari di via Addis Abeba, mentre il verrà speso per le fognature in via Bora e per consolidamento del Rio delle Cavalle.

Domani in Comune I assessori

Verrà ufficializzata domani sera in municipio la nomina dei nuovi assessori: durante la riunione, che si svolgerà a partire dalle 20,30, i dimissionari Gio Monateri e Maria Pia Signorelli verranno sostituiti giunta dal verde Giuliano Mosca e Mariangela Franzoni del pds.

IVREA

Violenza alla cognata rinviato il proc

Doveva essere processato ieri mattina Maurizio Gozzi, 26 anni, di Ronco. Ma l'udienza è stata rinviata al 26 giugno: il presidente del tribunale indisposto. L'operaio è accusato aver violentato la cog Cecilia Lucordo, 21 anni, di Vestignè. L'episodio risale al 14 febbraio scorso.

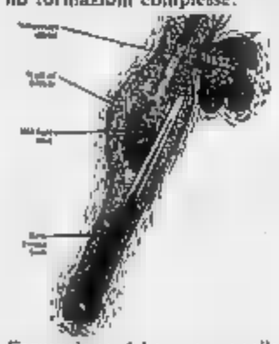
A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare affrontarli.
per chi ha problemi di capelli CIMET è risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano cellule capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta capelli, perché molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

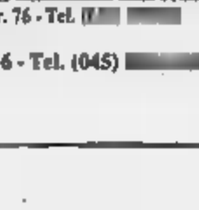
Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti su tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è: È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della d'innesto adottate laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati costituiti da fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che avverta alcuna sensazione dolore.



Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture a microonde di saldature elettroniche. Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora fiducia il vostro primo incontro, impegno alcuno, presso uno dei CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza medica + Tecnologia moderna

La CIMET Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02)	FIRENZE	A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573826	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518	CATANIA	C.so Italia, - Tel. (095)
MILANO	C.so B. Aires 42 - T. (02) 222969-2049161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085)	BARI	Via Dante, 3 - Tel. (080) 5213388	MESSINA	Via L. Pellegrino, 26 - Tel.
	Via Giuliani 10 - Tel. (039) 2300972		Via Bormida, 1 (angolo V. Regina Margherita)	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253		Cimet Frankfurt / M
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332)		Tel. (06) 8459474 - 8848698	ALGHERO	Via Settembre - Tel. (079) 984161		Leipziger Str. 76 - Tel.
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158	ROMA	Via Montezebio, 30 - Tel. (06) 383133	PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800	*SEDI COLLEGATE:*	
BOLOGNA	Via Lame, 2 - Tel. (051) 238256	ROMA-EUR	V.le Europa, - Tel. (06) -			VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045)	

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - S. Francesco, 38 - Tel. (0721)

Aumentano le code davanti agli «uffici stranieri» per il rinnovo delle autorizzazioni

Diecimila nordafricani clandestini

Altri 14 mila hanno regolari permessi di soggiorno

SONO oltre quattordicimila gli extracomunitari che, entro giugno, devono presentarsi agli uffici stranieri dei capoluoghi di provincia del Piemonte per ottenere il rinnovo dei permessi di soggiorno. La statistica (che esclude Torino ed è aggiornata al 31 dicembre '91) è stata elaborata dal quotidiano «Il Sole 24 ore del lunedì» in base ai dati messi a disposizione dal ministero degli Interni e dall'Istat.

Si tratta degli «ex clandestini» che, utilizzando la Legge Martelli, nel '90 regolarizzarono la loro posizione. Ora, per poter rimanere in Italia, devono tornare negli uffici delle questure e dimostrare di avere un lavoro retribuito con almeno quattro milioni l'anno, una casa, e nessuna pendenza con la giustizia.

In assoluto il numero più alto di extracomunitari si conta nella provincia di Novara (oltre 4500). In quella di Vercelli sono tre mila e 600 (650 nel capoluogo di provincia, 500 a Biella, gli altri nei centri minori). Oltre 2500 nell'Alessandrino; 1500 nel Cuneese (ma secondo i funzionari della questura i permessi ad extracomunitari sarebbero già oltre tremila); circa 1700 nell'Astigiano. Nell'intera Valle d'Aosta sarebbero poco meno di 1400.

Il condizionale, nel presentare questi dati, è d'obbligo per due ragioni. La prima è di carattere tecnico: spesso ci sono discordanze tra le cifre messe a disposizione dall'Istat e quelle fornite dai responsabili delle singole questure. La seconda è politica. La Legge Martelli ha infatti consentito la regolarizzazione del soggiorno di quanti, in Italia, hanno trovato un'occupazione stabile. Ma c'è un esercito di «clandestini» che sfugge ad ogni statistica.

La necessità di rinnovare i permessi di soggiorno entro giugno sta creando numerosi problemi. Ogni giorno, negli uffici stranieri di tutti i capoluoghi di provincia, si formano lunghe code di extracomunitari. Un esempio: «A Cuneo, in media si presentano in questura dalle 100 alle 150 persone al giorno. In maggioranza sono nordafricani - racconta il responsabile dell'ufficio stranieri, la dottoressa Giulia Favara -. Ma ci sono anche albanesi, giovani donne tailandesi e filippine. Riusciamo a concludere circa 50 pratiche al giorno grazie alla disponibilità dei tre agenti e del sovrintendente». Problemi? «Oltre a quello del personale insufficiente ci sono i locali. Non esiste una sala d'attesa e non possiamo far entrare così tanta gente tutta insieme, nei corridoi della questura. Per questo si formano code».

Dal primi di gennaio, ogni giorno, in piazza Torino a Cuneo si ripete la medesima scena. E' ancora notte quando decine di extracomunitari, che sia bel tempo o neve, si mettono in fila. Infagottati in coperte, con il pacco dei documenti conservato gelosamente in sacchettini di plastica, attendono il loro turno. Da un breve colloquio dipende il loro futuro. Se non riescono a dimostrare di avere una casa, un lavoro o comunque un reddito di almeno quattro milioni l'anno (l'equivalente di dodici mesi di pensione minima, la sociale), rischiano l'espulsione e, per evitare di tornare in patria, si danno alla clandestinità.

Nelle province piemontesi (senza comprendere Torino) sarebbero almeno diecimila i nord africani «clandestini», che vivono con attività saltuarie, senza fissa dimora. La legge prevede che, se sorpresi, vengano immediatamente espulsi.

Provvedimento quasi impossibile da rispettare. I «clandestini», se fermati, sono in maggioranza sprovvisti di documenti. Gli agenti di polizia, carabinieri o finanzieri non possono far altro che fidarsi delle generalità che gli interessati forniscono. In base a questi dati chiedono al prefetto di intervenire per «l'espulsione» del clandestino. Nel frattempo vengono chieste informazioni al consolati del paese di provenienza dell'immigrato. Ma trascorrono giorni, a volte settimane, e quando la documentazione è pronta il clandestino ha cambiato città.

Gianni Martini

La situazione

Graduatoria in base al numero di extracomunitari con permesso di soggiorno ogni 1000 abitanti (dati al 31-12-1991)

1	[illegible]	45,0	33	Trento	10,4		Terni
2	Trieste	30,6	34	Livorno	10,2		Frosinone
3	Firenze	25,2	35	Napoli	10,1	67	Padova
4	Ragusa	23,9		Como	10,1	68	Cremona
5	Milano	22,3	37	Arezzo	9,9	69	Alessandria
6	Latina	22,0		Grosseto	[illegible]	70	Sassari
7	Brindisi	20,8		Udine	9,8	71	Varese
8	Vicenza	19,6		Viterbo	9,8		[illegible]
9	Perugia	19,2	41	Vercelli	9,6	73	Cagliari
10	Pordenone	18,6		Macerata	9,5	74	Sondrio
11	Bologna	18,2	43	Novara	9,0		Belluno
12	Rieti	17,3	44	Pesaro	8,8	76	Savona
13	Palermo	17,2	45	Caserta	8,7	77	Rovigo
14	Gorizia	15,7	46	Mantova	8,6		Campobasso
15	Reggio E.	15,3	47	Asti	7,8	79	Cuneo
	Siena	15,3	48	La Spezia	7,7		Lecce
17	Modena	14,8		Agrigento	7,7	81	Foggia
18	Trapani	14,2	50	Pavia	7,5		Catanzaro
19	Pisa	14,1	51	Massa C.	7,4		Siracusa
20	Imperia	14,0	52	Brescia	7,3	84	Salerno
21	Genova	13,7	53	Ferrara	7,2	85	Nuoro
	Verona	13,7		Ancona	7,2	86	Caltanissetta
	Torino	13,1	55	Teramo	7,1	87	Isernia
	Parma	12,8		Messina	7,0		Benevento
25	Bolzano	12,3		Treviso	7,0	89	Potenza
	Forlì	12,2		Venezia	7,0	90	Matera
27	Aosta	11,9	59	Piacenza	6,7	91	Avellino
28	Ravenna	11,8		Reggio C.	6,7		Cosenza
29	Catania	11,7	61	Pescara	6,5	93	Enna
	Lucca	11,5		Pistoia	6,4		Oristano
31	Bergamo	11,1	63	Chieti	6,3	95	Taranto
32	L'Aquila	10,7	64	Ascoli	6,2		ITALIA

	6,2
67	6,0
68	5,9
69	5,7
70	5,3
71	5,2
	5,2
73	4,7
74	4,5
	4,5
76	4,3
77	4,2
	4,2
79	4,0
	4,0
81	3,8
	3,8
	3,8
84	3,7
85	3,2
86	3,1
87	3,0
	3,0
89	2,9
90	2,6
91	2,1
	2,1
93	1,7
	1,7
95	1,6
ITALIA	12,9

Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 Ore del lunedì» su dati ministero dell'Interno e Istat.

Lunghe code agli uffici stranieri delle questure di tutte le province (FILIPORO)

A Domodossola la polizia blocca in media venti extracomunitari al giorno

Difficili controlli alle frontiere

Molti nordafricani arrivati clandestinamente in Italia tentano di raggiungere la Svizzera per trovare lavoro. Alcuni sorpresi nelle intercapedini dei Tir o nelle cuccette dei treni. L'ambiguo ruolo dei «passatori»

DOMODOSSOLA. E' un autentico crocevia. Il confine italo-svizzero in Ossola si sta riconfermando uno dei corridoi preferiti per quei cittadini stranieri che, clandestinamente, cercando di superare la frontiera per entrare in Italia.

Gli agenti della Polizia di Frontiera di Domodossola, che tra l'altro opera nei locali della stazione ferroviaria internazionale domese, respingono in media una ventina di extracomunitari al giorno.

I valichi da controllare sono tre: il corridoio ferroviario del Sempione sulla linea Ginevra-Losanna-Milano, la frontiera di Iselle sulla strada statale 33 e Ponte Ribellasca, in valle Vigezzo.

«Ultimamente - confermano al comando della Polizia domese - si registra un alto flusso di etiopi e somali. Gente che arriviamo è spinta ad abbandonare il paese a causa di situazioni economico-politiche difficili. Il sistema più usato per eludere i controlli è l'uso di passaporti alterati, con foto sostituite per ingannare il nostro personale che però ormai è esperto».

Il flusso maggiore si registra ovviamente verso la Svizzera, ma oltre confine i controlli sono altrettanti severi. I gendarmi elvetici sono inflessibili e non capita di rado che cittadini extracomunitari vengano rispediti in Italia dopo aver, vanamente, cercato di entrare nel territorio della Confederazione.

I sistemi per passare il confine sono i più disparati.

«Ad esempio gli albanesi ed i turchi - ammettono i poliziotti - si nascondono nelle cuccette dei treni o nell'intercapedine dei grossi Tir. I cinesi, che trovano da noi lavoro nero come esperti nella lavorazione delle pelli, spesso invece si servono di "passatori" che li nascondono su auto private».

Non pochi inoltre i casi in cui c'è chi cerca di passare il confine a piedi, sulle montagne di Trasquera o della valle Vigezzo, a rischio della vita.

NASCOSTI NEL BAULE DI UN'AUTO

AOSTA. Gli extracomunitari che cercano di entrare clandestinamente in Italia attraverso la frontiere del Monte Bianco e del Gran San Bernardo non sono molti.

L'ultimo clamoroso episodio è accaduto alla metà di ottobre dell'anno scorso: sette filippini, stipati nei bauli di due automobili con targa belga, vennero trovati dalla Guardia di finanza durante un normale controllo. I due conducenti delle auto vennero denunciati con l'accusa di «favoreggiamento di immigrazione clandestina».

Jean Marie Andrief, 29 anni, di Bosvoorde, e Réné André Ghisnain Arnouts, 34, di Lean, erano sospettati, tra l'altro, di far parte di una grossa organizzazione che si occupa, a scopo di lucro, di far entrare in Italia persone sprovviste di regolare permesso.

I due, però, non erano in possesso di denaro che potesse provare tale ipotesi, e ai finanzieri non è restato che rilasciarli. Il caso di immigrazioni clandestine di gruppo, però, non era mai accaduto in Valle d'Aosta.

Nel 1990 un italiano aveva cercato di portare una donna russa in Italia, ma al momento del controllo doganale è fuggito. In un'altra occasione un giovane extracomunitario si era nascosto nel cassonetto di un Tir.

«Ieri mattina due albanesi hanno cercato di oltrepassare la frontiera - ha detto la polizia del traforo del Monte Bianco - e sono stati respinti perchè non avevano il visto. Di casi come questo ne registrano un paio al giorno: si tratta di persone in prevalenza provenienti dalle Filippine, dall'Albania, da Santo Domingo, Marocco e dalla Tunisia. Molto spesso non sanno che devono essere in possesso del visto, e sovente sono in buone fedes.

Queste persone arrivano alla frontiera con l'autostop, su pullman o con mezzi di fortuna.

Saltanto in qualche caso si nascondono alle forze dell'ordine, come è accduto per i sette filippini di Manila scoperti dalla Guardia di finanza. Diverso il discorso relativo ai tentativi di immigrazione al Gran San Bernardo.

Pochi i casi, sia di persone respinte perché sprovviste di regolare documentazione, sia di clandestini: «La Svizzera fa da "filtro" - dicono alle frontiera -. Chi vuole entrare in Italia tenta altrove». [m. t. s.]

Il ministro Goria al summit con i responsabili del mondo vitivinicolo piemontese

Il ministro dell'Agricoltura ha affrontato ad Asti il difficile momento del mercato e la polemica sulle distillazioni

Vino sotto l'ombrello delle doc con la nuova legge

Sono più vicini i riconoscimenti per «Monferrato», «Langhe» e «Piemonte»

ASTI. Giovanni Goria ha scelto la «sua» città per tastare il polso al mondo vitivinicolo piemontese dopo l'approvazione alla Camera, in via definitiva, della nuova legge sulle denominazioni di origine controllata. Ha trovato pacata soddisfazione per la legge e molto malumore per la situazione del mercato.

Il ministro dell'Agricoltura, prima di volare a Bruxelles per un round con i partner della Cee, ha partecipato stamattina ad un summit con i rappresentanti delle 3 province del Sud Piemonte, presidenti di cantine sociali, dirigenti delle associazioni dei produttori.

Il mondo del vino piemontese è turbato dalla pesante situazione dei prezzi all'ingrosso, che sono in media al di sotto del 20/25 per cento rispetto alle quotazioni degli anni scorsi.

Ad appesantire il quadro ci sono le distillazioni preventive e obbligatorie che rischiano di penalizzare le produzioni oneste, favorendo le viticolture assistite di molte regioni del Sud.

Il ministro ha sostenuto che la nuova Legge, approvata appena in tempo, alla chiusura di legislatura, è un strumento da «utilizzare in positivo all'interno e all'esterno del settore». Nei suoi 32 articoli sono contenute importanti novità: il principio della «piramide», che parte dai docg e scende a cascata fino agli igt (nuova sigla per i vini a indicazione geografica tipica); l'istituzione di un albo degli imbottigliatori (in Italia sono oltre mille) per mettere ordine in un settore confuso e «a rischio», come ha dimostrato la recente vicenda veneta; la nascita dei consigli interprofessionali per ogni doc e la possibilità di modificare le doc aziendali.

Pierluigi Biestro, direttore dell'Asprovit, ha sottolineato l'importante novità della scelta vendemmiale «che consentirà, ad esempio, di destinare a Barolo una parte della produzione di un vigneto, mantenendo una quota per la doc Nebbiolo».

Questa norma apre la via alle tre importanti doc ad ombrello: Piemonte; Langhe e Monferrato che già dalla vendemmia '92 potranno coprire la maggior parte della viticoltura della regione. Sono già state decise le date delle audizioni pubbliche previste dalla legge: il 2 marzo ad Asti per la doc «Piemonte», il 3 ad Alessandria per il «Monferrato» e il 6 ad Alba per la «Langhe».

In pratica la gran parte della produzione vinicola piemontese (3,5 milioni di ettolitri) diventerà a doc, in aggiunta ai 43 riconoscimenti già in vigore.

I tre assessori provinciali all'Agricoltura (Fassino per Asti, Ciravegna per Cuneo e Desana, delegato, per Alessandria) hanno concordato una linea comune contro la distillazioni Cee che toglieranno dal mercato 450 mila ettolitri di vino piemontese da tavola, con un onere per le sole cantine sociali di oltre 13 miliardi. «Una situazione assurda - ha detto il direttore della Vi.pi Ezio Borgio - cui risponderemo, arrivando, se sarà il caso fino alla disobbedienza civile».

Sergio Miravalle

I vigneti in Piemonte

PROVINCIA	SUPERFICIE VITATA ETTARI	%
ALESSANDRIA	20.024	30,26
ASTI	21.758	32,88
CUNEO	16.881	25,51
NOVARA	1.304	1,97
TORINO	5.061	7,65
VERCELLI	1.145	1,73
PIEMONTE	66.173	100,00%

Stasera a Biella la coppia Albertazzi-Proclemer

Il «bugiardo» di Kilty

La commedia del regista statunitense racconta il carteggio fra Shaw e la Campbell. Molte aggiunte al testo originale

BIELLA. Torna in scena la coppia Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, che il pubblico aveva lasciato dieci anni fa con i loro successi ormai storici: «Spettri», «Amleto», «Le figlie di Jorio». E il ritorno avviene con la commedia di Jerome Kilty «Caro bugiardo» che racconta l'incontro di un'altra coppia celebre nella storia del teatro: quella di George Bernard Shaw e di Stella Campbell, l'attrice che con il caustico commediagrafo inglese intrecciò un fitto carteggio amoroso durato molti anni. Lo spettacolo è in cartellone questa sera, alle 21 al teatro Odeon, per la stagione di prosa di Biella.

La pièce dello scrittore e regista statunitense Kilty, la sola che abbia avuto tanto strepitoso successo, è un'intelligente trascrizione del rapporto epistolare intercorso fra i due mostri sacri della prosa inglese d'inizio secolo. Ma rispetto al testo originale (che venne interpretato anche dalla coppia Morelli-Stoppa), la nuova messinscena introduce altri brani del carteggio ritradotti dallo stesso Albertazzi, non compresi nella scelta del commediagrafo americano.

Il rapporto fra Shaw e l'attrice iniziò nel 1899, quando il commediagrafo intendeva fare della Campbell l'interprete del personaggio della fioraia in «Pigmalione». A quell'epoca lo scrittore era conosciuto solo come un critico e intellettuale particolarmente dotato di humor. Soltanto dodici anni dopo quella prima lettera, i due si incontrano. Lui gli legge il testo di «Pigmalione», si innamora, e prende così il via un rapporto burrascoso, fatto di paradossali e incandescenti dichiarazioni, di seduzioni e ripicche.

L'attrice inglese era infatti una spregiudicata «primadonna», capace persino di sposarsi all'insaputa del suo incalzante e incoraggiato corteggiatore. Le loro corrispondenza continuerà tuttavia anche nella vecchiaia con più miti e tenere parole.

La regia della nuova messinscena è di Filippo Crivelli; musiche e scene si devono rispettivamente ad Andrea Centazzo e Alberto Verso.

Marco Conti

Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer in una scena della commedia

I MARTEDI' AL CINEMA

Kaurismaki, il sogno dei «cowboys» sovietici

SUCCESSO inaspettato, ma assai gradito, per «La timida» di Christian Vincent. L'arte della seduzione e la vendetta amorosa incarnate nei volti di Antoine e Catherine sono piaciute: una narrazione che insegue gli stati d'animo dei personaggi e le emozioni dello spettatore, un'arguta citazione letteraria finale sull'incompletezza conoscitiva del genere umano. Il nostro voto non può essere inferiore all'8.

Ma veniamo al film di questa sera: «Leningrad cowboys go America» di Aki Kaurismaki.

Di «cowboys» hanno ben poco: stivaletti dalle smisurate punte all'insù, capigliature con ciuffi impomatati che rimandano ai cappelli gollardici degli universitari, occhiali da sole e cravatte eccentriche da far invidia ai più ben noti (e italianizzati) «fratelli del blues». Lo stile è tipicamente «kaurismakiano»: paesaggi desolati, personaggi fuori dal mondo, situazioni grottesche a metà tra la commedia e il dramma, un grande amore per la Finlandia e un pizzico di Buñuel.

L'azione si muove intorno ad una scalcagnata band di improvvisati talenti musicali provenienti dalla tundra, i «Leningrad cowboys go America» appunto, in cerca di fortuna nel nuovo continente: ma il sogno americano, inseguito dagli stralunati e «folkloristici» compositori di polka, tarda ad arrivare.

Negli States è in voga il rock'n' roll e a poco servono le personalizzate lezioni di country, l'inglese masticato qua e là, l'aver abbandonato fisarmoniche e balalaiche: il successo, ancora lontano, viaggia su una vecchia Cadillac, con tanto di portabagagli, alla volta del Messico. Per i rockettari di Leningrado, nella realtà «Sleepy Sleepers» ovvero il più celebre gruppo di musica metallica della Finlandia, comincia l'avventura «on the road». Da colonne sonore ambulanti a matrimoni e funerali, a festanti cantastorie in vetta alle hit parade messicane: quanta facile adattabilità di suoni e vite in un triste mosaico urbano.

Aki Kaurismaki non è uno sconosciuto per il pubblico dei «Martedì»: burlesco, realistico e dolorosamente ironico, il regista finlandese fa capolino alla sala del cinema Nuovo Italia con il suo «Ho affittato un killer» durante la serata inaugurale della rassegna.

Ma è a Bergamo, con «Film Meeting», che il giovane cineasta acquista notorietà in Italia: otto lungometraggi dal 1981 al 1989 e l'ultimo «I hired a contract killer» presentato a Venezia e applaudito dalla critica. Dalla tragedia al musical riveduto e corretto, dal dramma realistico alla parodia pseudo-almodovariana, Kaurismaki ha molto da raccontare.

Beatrice Pisani

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/5000 Or.: 15 contin. — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Ore 21,20 spett. unico ingresso tessera «I martedì al cinema» — **Leningrad Cowboys go America** — *di Aki Kaurismäki con M. Pellonpää, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 18' **Commedia grottesca**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19/22 — **Fino alla fine del mondo** — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30 — **Hot Shots!** — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 42' **Comm.**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 L. 8000/5000 Or.: 15 contin. — RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 Lire 5000 Or.: 14,30 continuato — RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 7000/5000 Or.: 15/21.15 Lire 7000/5000 — RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 L. 6000/7000 Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

ORBASSANO

Italia — Inf. orari (0163) 840.261 L. 5000/5000 Or.: 16 contin. — RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Orario: 15,15 Spett. unico L. 7000 Or.: 21/22.30 Film viet. — RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 Lire 6000/5000 Or.: 20/22 — RIPOSO

TRINO

Orsa — Lire 5000/4000 Or: 21 spett. unico — RIPOSO

TRONZANO

Lux — Inf. orari (0161) 911.300 Lire 6000/4000 Or.: 15/16,30 — OGGI CHIUSO

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. orari 015/22.738 Lire 10.000/9000 — **Fino alla fine del mondo** — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 **Drammatico**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.738 Lire 10.000/9000 — **Donne con le gonne** — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.738 Lire 10.000/9000 — Alle ore 21 lieto spettacolo della Stagione Teatrale 1991/92: Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di J. Kilty per la regia di Filippo Crivelli

Sociale — Inf. orari (015) 22.738 L. 10.000 — RIPOSO

BORGOSESIA

Lux — Inf. orari (0163) 22.598 Or.: 15/20,30/22,40 L. 8000/7000 — RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 Or.: 20/22 Lire 8000/7000 — RIPOSO

COSSATO

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261 Lire 8000/7000 Or.: 21 contin. — RIPOSO

COSSATO

H. Primavera — Inf. orari tel. (015) 925.526 Lire 8000/7000 Or.: 14,30 16/17,30/19/20,30/22 — RIPOSO

MIAGLIANO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 Lire 8000/7000 Or.: 15 contin. — RIPOSO

MONGRANDO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 453.415 Lire 8000/7000 — RIPOSO

VERRUA

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 Lire 7000/5000 Or.: 16/20/22,30 — RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

I Fangho in concerto

Questa sera alle 22 appuntamento con la musica dal vivo, al bar paninoteca di via Bellotti. In concerto i «Fangho», il gruppo biellese formato da Nicola Boschetti (chitarra), Pedro Alberto (basso), Davide Calvi (tastiere) e Luca Motto (batteria). La voce è di Paola Grazioli.

VERCELLI

Arrivano Peru e Rusin

Si annuncia denso il programma di manifestazioni legate al canevale vercellese. Sabato alle 21, al rione Canadà, ci sarà l'investitura delle maschere del Peru e della Rusin.

QUARONA

Il veglione di carnevale

Si svolgerà sabato sera il gran veglione di apertura del carnevale, sulle note dell'orchestra di Beppe Nardi. Domenica alle 8,30 la raccolta di fondi nel rione Vico, con accompagnamento musicale della banda. Si festeggerà anche al Centro anziani, con il pranzo carnevalesco.

SANTHIA'

Prevendite per Fiorello

L'8 febbraio, allo «Sporting» di Santhià, concerto di Fiorello. Prevendite dei biglietti da Music Hall, in corso Abbiate 112, a Vercelli, e da Blì Blò, in piazza Vittorio Veneto a Biella.

BIELLA

Jazz dal vivo al club

Ogni martedì, al Biella Jazz di corso del Piazzo, i soci del club fanno musica jazz dal vivo, fra un drink e quattro chiacchiere.

VERCELLI

Dixieland al Dugentesco

Venerdì alle 21, alla Sala Dugentesca si terrà un concerto della «Settimino Dixieland musica insieme», con Alessandro Pastoris alla tromba, Mauro Forno al clarinetto, Salvatore Lai al clarinetto basso, Massimo Barberis al trombone, Josè Pettiti al banjo e chitarra, Domenico Rosso al basso tuba e Eros Tondella al washboard e kazoo. Musiche da Handy a Williams a D.J. La Rocca.

Successo, sabato, per il concerto dei demenziali Gargiulo Galattico

Al Prisma la musica è follia

Rock e risate, dalla sigla di Sandokan a Elio

ASIGLIANO. Applausi, gag e musica demenziale l'altra sera al «Prisma». Per la sfida rock sono saliti sul palco i santhiatesi «Gargiulo Galattico». Gaetano Sparafuoco (tastierista), Tarcisio Bulldozer (chitarra), Ringo de Pablo (batteria), Ciccio il Ruffiano (basso) e Pablo Nutella (voce) sono i nomi (rigorosamente falsi) dei componenti del gruppo. La band è nata nell'estate del '91, dalle ceneri di altre formazioni. «Ci sentiamo dei "missionari" del demenziale», spiegano i «Gargiulo».

Al Prisma hanno suonato canzoni degli «Skiantos», di «Elio e le Storie Tese» e qualche brano più serio (ma sempre intrigante) scelto fra il repertorio dei Litfiba e di Otis Redding. Pezzo forte del settore demenziale è «John Holmes», di Elio, canzone che non è comunque la storia di mister Holmes, patron della birreria di Asigliano. Ma anche «Mi piaccion le sbarbine», «Eptadones» e «Ti rullo di kartoni», storici pezzi degli Skiantos, il gruppo che alla fine degli Anni Settanta inventò il rock demenziale. Spulciando qua e là troviamo anche un tributo a Pippo Franco, con la sua «Cesso»: voce del verbo cessare, beninteso.

Tra una gag del cantante e una del bassista, si arriva fino al reparto delle sigle tv: una miniera di «monsenses». Da «Sandokan» degli Oliver Onions alla musichetta del «Benny Hill show», fino a «Il pranzo è servito». Il pubblico del Prisma ha apprezzato persino una canzone del folk piemontese, targata Celti: «Ai fasinghi d'ani passà». Finalino (prima dei richiestissimi bis) con la «Marcia di Topolino», tanto per dimostrare il viscerale attaccamento ai fumetti in tivù. Ma voi avete mai visto un'astronave dei cartoni animati pilotata da un certo Gargiulo? No? Loro sì.

I «Gargiulo» sul palco del Prisma

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse.** Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi Ivarri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gollo 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soliti degli altri.** Or.: 18,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap.: 15,45. Film 18; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore.** Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 5 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciata.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 9 Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Hot Shots.** Colori. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Collasuna 12 **Cinecircolo Il Paragolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215; **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell. Ore 13; 18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 **Video Opera** 60 minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno, ing. libero.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Bitarico** Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masabilli.** Oggi ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 15,30; 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ore 21. Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ciabotte medico condotto.** Oggi ore 21,15 ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Arrivano Django e Sartana... è la fine!**, film
22,30 **Al sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Tv movie**
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Rubrica**, continuazione
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo

20,30 **Cinema**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Luka**

Telecity

19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Luna di miele in tre**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Monty Python - il senso della vita**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Quinta Rete

18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, informazione
20,30 **Accadde una notte**, film
0,30 **La voce dell'uragano**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgu Special**
20,20 **Amando te**, telenovela
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Toni, Temi, Testimonianze**
21,35 **Telefilm**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Tvstvision**

Telebiella

20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe

20 — **Ramsès la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

E 21 Network

20 — **Innamorarsi**
21 — **Tai Kik Kung Fu**, film
23 — **Tg**
23,15 **La auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 9 Tai

19,45 **Superbook**, cartoni
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg a**
20,55 **Film**
23 — **Astisport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Astisport**
1,00 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.

18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
18,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **L'antologia del Cetra**, varietà
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Il romanzo di Mikhael**, film

Telesubalpina

19 — **Pietre vive - La vera Amazzonia**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il cammino ecumenico 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **La regina del male**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Moira**, attualità
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Con «Sabadini 2» è giunto sul campo della capolista Spal il tanto atteso rilancio dei grigi

Adesso l'Alessandria torna a sperare

A Ferrara ha ritrovato la grinta dei giorni migliori

ALESSANDRIA. Con «Sabadini 2» i grigi si trasformano, conquistando un inatteso pareggio (0-0) sul campo della capolista Spal. «Non ho usato la bacchetta magica - dice l'allenatore -. In sei giorni non si possono fare rivoluzioni. Ho solo dato disposizioni chiare ai ragazzi che hanno disputato una partita perfetta a livello tattico».

Nonostante l'incitamento assordante dei ventimila tifosi della Spal al «Paolo Mazza» di Ferrara, l'Alessandria ha ritrovato la grinta dei giorni migliori, mettendo in difficoltà i locali, con due conclusioni di Briata respinte di piede da Torchia.

«I giocatori hanno dato prova di carattere - aggiunge il mister dei grigi -, ma hanno soprattutto affrontato senza paura i romagnoli che spesso si sono dimostrati incerti nelle manovre offensive. Se analizziamo bene il filmato dell'incontro, le occasioni più limpide da gol sono state costruite da noi».

Su un campo «caldo», Galparoli e compagni hanno espresso una prestazione entusiasmante, ritrovando l'orgoglio che sembrava smarrito nell'incontro di Massa. «Ma sarebbe rischioso cedere all'euforia - conclude Sabadini -. Il risultato di Ferrara è confortante, ma è ancora molto lunga la strada, prima di raggiungere la salvezza. Sarebbe un guaio abbassare la guardia».

SPAL		ALESSANDRIA	
TORCHIA	6,5	TURCI	7
LANCINI	6	RAMPONI	7
CASELLI	6	MAURINO	6,5
(81' PAPINI)	5	VENTURI	6
ZAMUNER	7	GALPAROLI	6,5
PARAMATTI	6,5	STORGATO	7
MIGNANI	7	ZANUTTIG	6,5
MESSERSI'	5,5	BRIATA	6,5
(61' BONAVITA)	5	(84' TONINI)	s
BRESCIA	6	CINELLO	6
MEZZINI	6	SABATO	6,5
BOTTAZZI	6,5	FIORI	6,5
[illegible]	5	(59' ALFANO)	6
All.: FABBRI	6	All.: SABADINI	7

Arbitro: RIZZO di Catania 6,5
Ammoniti: Fiori, Venturi, Storgato, Cinello e Labardi
Spettatori: 19.000 per un incasso di 140 milioni
Condizioni atmosferiche: cielo sereno, temperatura mite

Il tecnico della Spal, Gibì Fabbri, «maestro» di Sabadini (che lo ha avuto anche come avversario in panchina, quando era giocatore) ha apprezzato il temperamento dell'Alessandria: «Sapevo - dice Fabbri - che Sabadini ha le carte in regola per emergere come allenatore. E non posso criticare i grigi se hanno giocato soprattutto di rimessa. Perfettamente schierate a centrocampo e in difesa, l'Alessandria ci ha messo in crisi, anche se recriminiamo per un rigore non concesso. E' molto bravo come trainer, Sabadini. Con lui i mandrogni possono puntare alla salvezza».

Anche se non lo dice, Fabbri ha un diavolo per capello: Sabadini è l'unico allenatore che nella doppia sfida di campionato ha conquistato due punti contro la Spal.

«Ci voleva questa boccata di ossigeno - dicono gli Ultras grigi che, nonostante il lungo viaggio, hanno garantito l'incitamento a Ferrara -. Finalmente abbiamo visto un'Alessandria all'altezza del campionato. Il punto ottenuto contro la capolista non deve però restare un episodio isolato».

Così ad Alessandria è tornato un clima più disteso, dopo una settimana culminata con l'esonero di mister Enzo Riccomini e con il ritorno in panchina (quasi a furor di popolo) di Giuseppe Sabadini, un allenatore silurato a novembre, anche se non era stato contestato dal pubblico. Dopo 70 giorni di astinenza, i grigi sono riusciti a conquistare un punto in trasferta: fuori casa l'Alessandria aveva ottenuto l'ultimo pareggio il 17 novembre (0-0) sul campo dei Carpi, nella gara d'esordio per mister Riccomini.

Ma, dopo la sosta di domenica prossima, il calendario propone ancora sfide proibitive per i grigi: il 9 febbraio al «Moccagatta» è di scena l'Empoli, secondo in graduatoria e in corsa per la promozione in serie B, mentre sette giorni dopo l'Alessandria sarà impegnata a Trieste, prima dello spareggio-salvezza contro il Pavia, in programma il 23 febbraio, di fronte ai propri tifosi. Ma ormai l'Alessandria, che non si solleva dal penultimo posto in graduatoria, ha un solo ruolino di marcia: sino al 31 maggio, quando si concluderà il campionato, dovrà conquistare punti ovunque. «Non ci sono avversari che possono far paura - dice Galparoli -, ma soltanto squadre da battere. Lo richiede la nostra precaria posizione».

Roberto Gelato

Casale vittima della Lega

Inibizione per un anno a Bocci e multa di due milioni e mezzo

CASALE. Il pareggio conquistato al 90' contro l'Arezzo, con gol di Gregoric, passa in secondo piano: nel dopopartita si discute quasi solo dell'inibizione per un anno, inflitta dalla Disciplinare della Lega di serie C, a patron Sergio Bocci.

E il club nerostellato deve anche pagare una penale di 2 milioni e mezzo per aver presentato una documentazione non regolamentare al momento dell'iscrizione in C1.

Ma anche se il presidente dice che «è soltanto una formalità», il rischio sembra molto più grave: la Lega potrebbe decidere la retrocessione del Casale in C2, a fine stagione.

Un pericolo che forse potrebbe essere evitato con il pagamento di un'ammenda e una diffida, ma che comunque crea apprensione tra tifosi e giocatori: «Se dobbiamo proprio retrocedere, lo faremo - dice Bocci -, ma non per colpa di questo disguido. E' stata solo una disattenzione, fatta in assoluta buona fede. Considero troppo pesante il provvedimento di sospensione nei miei confronti».

Ma che cosa è successo, ai primi di agosto, quando i nerostellati sono stati iscritti in ritardo al campionato? Secondo Bocci, il Casale ha usufruito di un finanziamento della Bosofin che oltre ai nerostellati controlla anche altre aziende.

«Quando si presenta l'iscrizione in Lega - dice il presidente - bisogna anche compilare un modulo sulla situazione contabile e finanziaria della società. Alla voce relativa ai prestiti e ai finanziamenti, abbiamo riportato la cifra concessa al Casale dalla Bosofin. Ora ci viene contestato il fatto che tali sovvenzioni possono essere garantite soltanto dai soci del Casale. Noi eravamo sicuri che anche la Bosofin potesse farlo, come proprietaria del gruppo. Se abbiamo commesso un errore, non è stato per nulla voluto».

Bocci considera ingiusta la sanzione inflitta dalla Disciplinare e annuncia un ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf).

«Ribadisco - conclude il presidente - che il Casale finanziariamente è solido. Anzi, apparteniamo al gruppo di società inserite nella "fascia uno" che permette di fare acquisti anche senza presentare garanzie».

Gino Defrancisci

Il presidente Sergio Bocci

SERIE C2

Dopo due mesi la formazione di Fossati è tornata a vincere

Nemmeno la solita sfortuna blocca la rinascita dell'Aosta

AOSTA		OLBIA	
DE GIORGI	6	CIPELLI	7,5
PANIZZA	6,5	MARIANI	6
COLNAGHI	5,5	CARTA	5,5
LUSSIGNOLI	6	(72' MORUCCI)	6
TEDOLDI	6	FOSCHI	6
MAESTRELLI	6,5	TRUDDAIU	6,5
CAPONI	6,5	SALVIGNINI	6,5
FERRETTI	5,5	PETRONI	6
(80' CUC)	S.V.	COMITI	6
GIRELLI	6	SOLINAS	5,5
(84' BARONE)	S.V.	(72' RASSU)	6
DE ANGELIS	5,5	DI JULIO	7
CAMPISTRI	6	CALAMAI	7
All.: FOSSATI	6	All.: VALLONGO	6

Arbitro: DE PERCO di Frattamaggiore 6,5
Reti: 68' Lussignoli.
Ammoniti: Girelli, De Angelis, Comiti e Solinas. **Espolsi:** Calamai e Panizza
Spettatori: paganti 379, abbonati 392 per un incasso di 10.955.000

AOSTA. Il tanto atteso ritorno al successo dell'Aosta è stato accolto con grande soddisfazione in casa rossonera. La squadra di Fossati non vinceva dal 1° dicembre dello scorso anno. L'1-0 ottenuto a spese dell'Olbia ha consentito ai valdostani di chiudere l'andata a quota 19.

«Abbiamo incamerato due punti importantissimi - dice Fossati - contro un avversario che puntava al pareggio e che Vallongo ha disposto in modo guardingo. I ragazzi sono stati bravi a conservare la calma quando la solita sfortuna sembrava negarci il gol. I pali colpiti da Colnaghi e da Ferretti non ci hanno scoraggiato». Cipelli ha negato in diverse occasioni il gol agli attaccanti ostani, ma anche il portiere dei rossoneri ha compiuto due prodezze. «Ho fatto soltanto il mio dovere - sottolinea De Giorgi -. La parata più difficile è stata quella del primo tempo, quando ho dovuto inarcarmi per mandare in angolo il colpo di testa di Calamai. La respinta nella ripresa è risultata spettacolare, però ho avuto un tempo maggiore di riflessione per evitare la rete».

Si è vista un'Aosta a trazione anteriore (Fossati ha presentato Campistri al centro dell'attacco a fianco di Girelli, con Caponi tornante). C'è stata qualche sbavatura a centrocampo, dove Ferretti e De Angelis non sono stati brillanti nell'impostazione, mentre Lussignoli ha sbagliato qualche appoggio, risultando però decisivo sia sul penalty, sia per il salvataggio sulla linea di porta proprio allo scadere. **[s. b.]**

Con il Valdagno i biancorossi avrebbero meritato molto di più del solito pari

Sanino: è questo Cuneo che ci piace

Però il presidente conferma il blocco dei premi

Guerra (a destra), tra i migliori cuneesi

CUNEO		VALDAGNO	
ANCONA	6,5	BACCHIN	6
GUERRA	6,5	BONADIO	6,5
CINI	6,5	MATTIELLO	6,5
ZERPELLONI	6	MAINO	6
CALANDRA	6	PERLOTTO	6,5
SENZI	7	BOVO	6
GUIDA	6	FLORIO	5,5
(71' SCHIAVONE)	sv	(87' PENZO)	sv
ROSSI	7	PAGANI	6
COSTA	sv	SAMBUGARO	6,5
(24' SPALLAROSSA)	6	MANTOVANI	6
CALAMITA	6	VALERI	6
FOGLIETTI	6	(87' DEL SORBO)	sv
All.: BARLASSINA	6,5	All.: DAL FIUME	6

Arbitro: PIANTONI di Terni 6,5
Ammoniti: Senzi, Florio; Bacchin; Valeri.
Angoli: 14-4 per il Cuneo. **Spettatori:** 1056.
Condizioni atmosferiche: buone, terreno pesante

CUNEO. «Non abbiamo ritrovato il risultato, ma la squadra sì»: è il commento del presidente Mario Sanino dopo lo 0-0 di Cuneo-Valdagno. E' l'ennesimo pareggio interno, ma l'undici di Barlassina avrebbe questa volta meritato di più. Ha saputo schiacciare in difesa la formazione vicentina e ha dominato a centrocampo, dove il rientrante Rossi è servito non poco a ridare equilibrio al reparto.

Barlassina ha spostato Guida sulla fascia destra e Zerpelloni davanti ai difensori; ha affidato a Cini il ruolo di esterno sinistro al posto dello spento Izzo e il pacchetto di mità campo se l'è cavata bene. «E' il reparto più delicato e importante - sostiene il tecnico -; abbiamo dovuto rivoluzionarlo per gli infortuni. Prima o poi la fortuna girerà in nostro favore».

Il rammarico in casa biancorossa è per il gol mancato. Il tocco di testa di Calamita, la deviazione di Foglietti e una spinta sospetta, in area, su Guida, vengono commentati con amarezza dallo staff cuneese. Barlassina è nervosissimo: «Perché un punto in più era strameritato. Sono contento del sostegno dei tifosi e della condizione atletica che ha permesso ai miei uomini di lottare fino al 90'». Il presidente Sanino ha confermato il blocco dei premi partita ai biancorossi: «Era nei patti. Girando l'andata a quota 17 punti la liquidazione dei compensi rimane sospesa a tempo indeterminato». Cisco Guida, intanto, è partito per la Romagna, impegnato con la selezione Under 21 di C2. **[g. fr.]**

Due vittorie in 4 giorni, s'accorcia il distacco dalla zona-promozione

Al Novara rispunta il carattere

Nicolini: ho sempre creduto in questa squadra

NOVARA. E' tornato il sereno in casa novarese dopo i rovesci delle ultime settimane. Quattro punti in pochi giorni, nelle due ultime partite, rilanciano decisamente gli azzurri verso l'alta classifica. Gli avversari diretti non sembrano irresistibili e così anche il presidente Walter Stipari, che aveva fatto la voce grossa per scuotere l'ambiente, si dichiara soddisfatto: «Abbiamo guadagnato un punto sulle prime ed ho visto una squadra trasformata rispetto a quella che aveva faticato con il Legnano. La sosta viene a proposito per recuperare tutti gli effettivi e prepararci per la seconda parte della stagione».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore Nicolini: «Abbiamo dimostrato che il gruppo è solido e compatto anche in un momento difficile come quello che mi auguro sia stato superato. Non ho mai smesso di guardare in alto anche quando le cose non andavano bene. Ci sono momenti in cui è importante solo il risultato. Non è stato facile, credetemi, giocare contro tutto e contro tutti, anche se io non ho mai smesso di credere in questi giocatori».

Pacioni, un gol al Pergocrema

Il Novara ha dimostrato di possedere quel carattere che in passato gli ha spesso fatto difetto. Anche domenica, dopo il pareggio lampo del Pergocrema (erano trascorsi appena tre minuti dal vantaggio di Pacioni) si temeva che la squadra non avesse la forza di reagire. Non è stato così. Tra gli artefici di questa metamorfosi, anche se domenica è stato fermato dal palo, c'è sicuramente Massimo Cicconi. «E' un periodo che mi sta andando tutto bene - dice il giocatore- : il pubblico finalmente ci sorregge ed anch'io riesco ad esprimermi al meglio. Spero che questo momento felice si prolunghi il più possibile».

La situazione infortunati non desta preoccupazioni. Folli ha rimediato una botta alla spalla destra che si sta assorbendo e Cicconi lamenta solamente qualche fastidio ad un ginocchio. **[r. amb.]**

VOLLEY A1

Ancora una sconfitta casalinga per i cuneesi di Blain opposti alla capolista Sisley Treviso

La concentrazione non sorregge l'Alpitour

Gli stranieri Stelmach e Urnaut unici giocatori in evidenza

CUNEO. Battuta dalle Sisley, l'Alpitour è stata riagganciata in decima posizione dall'Olio Venturi Spoleto, vittorioso 3-0 a Mantova con il Gabbiano.

Per il sestetto di Philippe Blain è stata una bella batosta, non tanto per aver perso con la Sisley, al comando della classifica insieme con Mediolanum e Maxicono, ma per il modo con cui i trevigiani si sono imposti.

Il risultato non è mai stato in dubbio, al punto che è difficile capire se sia stata grandissima la Sisley o piccola l'Alpitour. «Un po' tutte e due le cose - ammette il direttore sportivo Enzo Prandi - ma è certo che abbiamo visto una versione minore della nostra squadra».

In casa biancoblù si dà una spiegazione psicologica della non esaltante partita. I dirigenti e Blain hanno convenuto che De Luigi e compagni si sono un po' rilassati, magari anche soltanto inconsciamente, nel momento in cui si sono ritrovati da soli al decimo posto della classifica. Non è mancato l'impegno, ma è calata la concentrazione, per cui una Sisley in grande condizione ha travolto i cuneesi.

In una gara modesta si sono messi in bella evidenza Stelmach e Urnaut. Il polacco ha confermato di aver raggiunto un livello di rendimento più che soddisfacente, anche se non è stato perfetto come nelle più recenti esibizioni.

Urnaut ha invece offerto una prova eccellente quando Blain lo ha chiamato a giocare da «opposto», in sostituzione di un Gallia in giornata di scarsa vena. Senza la responsabilità della ricezione, lo jugoslavo ha dato un apporto sostanzioso al gioco offensivo, mettendo in un certo senso in difficoltà la società cuneese che, di fatto, si ritrova proprietaria di tre giocatori, Gallia, Urnaut e Ganev (in prestito all'Olio Venturi) che non possono coesistere nel medesimo sestetto, esprimendosi tutti e tre al meglio nello stesso ruolo.

Archiviata la sconfitta con la Sisley, l'Alpitour guarda ora all'anticipo di sabato (ore 15,30, ancora al Palatenda, con trasmissione su Raiuno) contro la Maxicono. Un'altra partita proibitiva, anzi, in sede di pronostico, la più difficile, visto che la Sisley sembrava più abbordabile.

Per la nuova sfida con la capolista, che domenica ha distrutto a Padova il Charro di Silvano Prandi, in ottimo momento di forma, prosegue la prevendita dei tagliandi in tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'Ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante e al Bar Oscar di via XX settembre.

Gualtiero Franco

Bellini alza a De Luigi

L'undici di Tonelli nella rincorsa al primo posto viaggia a vele spiegate

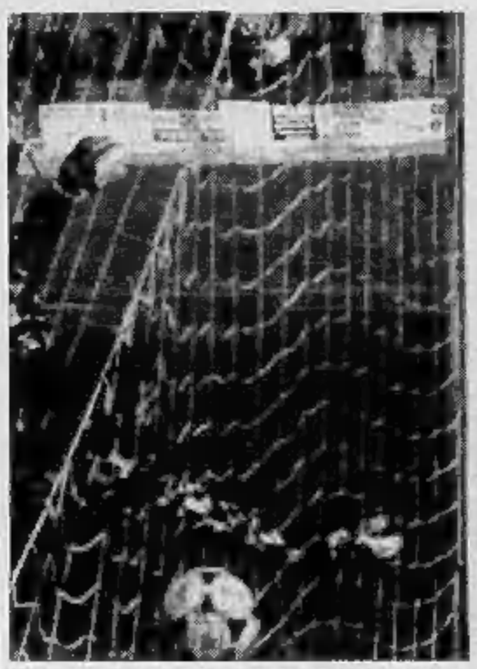
Pro2, Milan d'Interregionale

Con la Caratese i vercellesi hanno creato una montagna di palle-gol. Confermata l'ottima forma. Unici guai: l'ammonizione di Sandri (sarà squalificato) e l'infortunio di Tasca

PRO VERCELLI		3	CARATESE		0
BECCARI	6		RADAELLI	6,5
(85' CAT BERRO)	s.v.		TORRICELLI	6,5
PIAGNI	7		MAZZOLENI	s.v.
FIORASO	6,5		(7' MORIN)	5
BELLOPEDE	6,5		OTTOLINA	s.v.
DE FALCO	6,5		(12' MESSINA)	6
MARABOTTO	6		MARTELLI	5,5
TASCA	7		VALTORTA	6
(58' GALLI)	6		ANTONELLI	4,5
BOLLINI	6,5		DI TILLO	5,5
SANDRI	6,5		CRISTOLINI	4,5
BURGATO	7		COLOMBO	5,5
DELLAPINA	5,5		GATTI	6,5
All.: TONELLI	7		All.: ANTONELLI	5

Arbitro: PETRUCCI di Ferrara 6

Reti: 33' aut. Torricelli, 41' Dellapina, 57' Sandri (rig.)
Ammoniti: Valtorta, Sandri. **Espulsi:** Antonelli, Cristolini. **Spettatori:** presenti 1500 di cui 1298 paganti. **Condizioni atmosferiche:** soleggiato, terreno in buone condizioni



Il preciso rigore di Sandri che ha sanzionato il 3-0 della Pro Vercelli (foto Gallina)

VERCELLI. Con un ruolino di marcia degno del miglior Milan berlusconiano, la Pro2 strapazza anche la Caratese di «Dustin» Antonelli. Gli azzurri brianzoli non hanno retto all'urto offensivo dei bianchi e complici due espulsioni ravvicinate, simbolo eloquente del nervosismo che serpeggiava nel clan lombardo, hanno alzato ben presto la bandiera bianca della resa.

In pratica è stata la stessa Pro a «complicarsi» l'esistenza, visto che, nei primi 15' del match, Dellapina ha sciupato due clamorose palle-gol. «In entrata di partita - commenta Tonelli - la squadra ha giocato con le gambe e non con la testa: abbiamo creato qualche grossa opportunità, è vero, ma si è anche concesso agli avversari un po' troppo spazio».

A parte qualche piccola pagliuzza la Pro2 è piaciuta: la difesa, reparto costantemente «sotto osservazione», è sembrata ancora una volta impenetrabile e sicura con il rigenerato Piagni che, oltre al lavoro di copertura si è proposto con efficacia in fase offensiva: sua l'azione e l'assist in occasione del raddoppio firmato da Dellapina. Bellopede è una sicurezza e Fiorasо si è «vendicato» di Gatti, mattatore nel match d'andata, con una prova impeccabile.

Sottolinea mister Tonelli: «La difesa mi sembra impostata ottimamente, ora dovremo cercare di migliorare in fase conclusiva. Anche oggi si è sbagliato qualche occasione di troppo. Questo, però, non deve essere un'accusa per gli attaccanti, tutt'altro: il fatto stesso di sbagliare implica che gli avanti si sono trovati in "zona gol", seguendo le trame offensive della squadra e questo, di per sé, è già importante».

La larga vittoria sulla Caratese è stata in parte spianata dalla due espulsioni anche se, come sottolineava signorilmente Antonelli, la Pro avrebbe colto ugualmente i due punti: «Certo, a ranghi completi avremmo potuto creare maggiori problemi alla Pro, ma non mi sento di mettere in discussione il risultato finale. I bianchi sono un ottimo complesso che, continuando di questo passo, riusciranno senz'altro a reinserirsi nel "giro promozione"».

La gioia per il successo sulla Caratese e l'aggancio al Corsico è stata in parte mitigata dall'ammonizione rimediata da Sandri e dall'infortunio occorso a Tasca nella ripresa: il cartellino giallo costerà al capocannoniere del girone un turno di squalifica, mentre l'incidente al jolly vercellese non sembra di lieve entità. Commenta Tonelli: «Sono assenze per le quali dovrò necessariamente trovare soluzioni in settimana: peccato perché sinora la squadra aveva trovato una sua fisionomia».

Oltre a Sandri e Tasca, il tecnico dei bianchi dovrà rinunciare anche a Giovannico che, pur allenandosi regolarmente, non è ancora completamente ristabilito dalla frattura al setto nasale.

Piermario Ferraro

FUORIGIOCO

Nizza e Chieri, due gare da prendere con le molle

NOVE punti in cinque incontri, 9 gol fatti e uno solo subito, tre sole lunghezze di distacco dalla coppia di testa e appena due in media inglese: come dire che Seregno e Abbiategrasso sono più vicino.

In più un secondo dato conforta le statistiche: la Pro2, modellata da Paolo Tonelli al di là di ogni più rosea aspettativa, in appena sei match ha rosicchiato cinque punti al favoritissimo Corsico, agguantandolo in terza posizione.

Insomma, quella che sembrava utopia a metà dicembre, al passaggio di testimone tra Giovannino Sacco e Paolo Tonelli, sta a poco a poco diventando realtà: è vero che Seregno e Abbiategrasso sono sempre avanti ma è innegabile che al momento la squadra da battere «su tutte» sia diventata questa Pro2.

Ora però incomincia davvero il difficile. Uno in particolare a nostro avviso è lo scoglio da superare: i prossimi impegni con Nizza Millefonti e Chieri, due partite sulla carta «ritenute» facili.

I bianchi, infatti, per svariati motivi hanno l'opportunità (o l'obbligo) di centrare l'en plein sia perché affrontano squadre di bassa classifica, sia perché devono cercare di non perdere terreno dalla leader Abbiategrasso a cui renderanno visita il 16 febbraio, ovvero fra tre settimane.

Ed allora ecco che la Pro2 è chiamata a sfatare la nomea che si è costruita nella prima parte del torneo, di formazione, cioè, a disagio con i club di levatura tecnica più modesta. Si sa, del resto, come talvolta sia difficile mantenere la condizione psicologica e giocare al meglio quando si è opposti a compagini di bassa classifica.

Sapersi imporre è segno di condizione e di umiltà, due armi fondamentali in questa rincorsa ad un primato sempre più vicino, ma non ancora agguantato.

Roberto Eynard

Burgato nell'azione della prima rete

EUFORIA NEGLI SPOGLIATOI

I giocatori più che mai convinti che la conquista del primato non è utopia

Dellapina: mi rifarò col Nizza

L'ala si giustifica per le occasioni gettate al vento: «Ero troppo sicuro di segnare» e promette un gol De Falco spiega la trasformazione: «Gli schemi sono facili e in campo ci troviamo ad occhi chiusi»

VERCELLI. L'ostico e temuto match con la Caratese, alla resa dei conti, si è rivelata una semplice formalità. 3-0, una messe di azioni da gol create e fallite dagli avanti bicciolani e un pomeriggio d'assoluto riposo per Sandro Beccari e le coronarie della tifoseria bianca.

La Pro2 continua a crescere e recuperare punti alle avversarie: questa volta è toccato all'Abbiategrasso, bloccato sull'1-1 dalla Pro Lissone e al Corsico, raggiunto dai vercellesi al terzo posto. Insomma la marcia imperiosa dei bianchi verso i vertici della classifica sembra lenta ed inesorabile, così come il modulo tattico, studiato all'occorrenza da Tonelli per il rilancio della Pro.

Naturalmente la corsa alla C2 resta sempre difficile e laboriosa come, d'altra parte, continua a sostere l'intero clan vercellese. Sostiene «Lele» De Falco, uno dei giocatori rigenerati dalla cura Tonelli: «Adesso viene il difficile, poiché dovremo confermare i progressi compiuti in queste ultime giornate. Contrariamente a quanto possa far pensare il risultato, la Caratese è stata un avversario scorbutico che, almeno inizialmente, ci ha messo in difficoltà. Poi grazie al vantaggio ed alle due espulsioni, tutto è diventato più facile».

De Falco parla poi della «trasformazione» avvenuta all'interno della squadra con l'avvento di Tonelli: «Con il nuovo mister riusciamo a capire senza difficoltà gli schemi voluti e, in campo, ci troviamo alla perfezione. Inoltre con i risultati è arrivato anche il morale: speriamo che questo stato di cose duri nel tempo».

Anche «Lucio» Dellapina, piuttosto in ombra contro la Caratese, trova motivi di soddisfazione: «Ho sbagliato delle occasioni da "Mai dire gol" è vero, ma l'importante erano i due punti e la vittoria che, puntualmente è arrivata. Nelle occasioni sciupate sono stato tradito dall'eccessiva sicurezza, ma già dal prossimo match col Nizza spero di rifarmi con gli interessi».

(p. m. f.)

Dellapina riscatta i precedenti errori e porta a due i gol dei vercellesi

CONCORSO

Anche i giocatori partecipano all'iniziativa de La Stampa

Beccari: «Io voto Bollini»

Il portierone bianco ha spedito una segnalazione per l'amico e compagno di squadra. Vezzoli è sempre in testa, ma Strobino ha superato quota 1200

VERCELLI. Sembrava uno spazio destinato a tifosi e simpatizzanti, una delle rare occasioni di trasformarsi da semplici lettori in veri e propri protagonisti. Ma i calciatori non ci stanno e hanno deciso di «invadere» a loro volta gli spazi di «Vota il campione».

Così il portierone della Pro Sandro «Superman» Beccari ha deciso di inviare lui una segnalazione per l'amico e compagno di squadra Alex Bollini, finora un po' dimenticato dai tifosi bianchi, pur di farlo risalire in graduatoria. E' stata inaugurata così una consuetudine tutta particolare: ora anche i giocatori vogliono scegliere il loro campione preferito. E chissà che nei prossimi giorni il centrocampista non ricambi il favore, rilanciando le quotazioni del numero uno vercellese nell'inseguimento a Pagani e La Terra, i portieri al momento più votati.

Intanto, in «alta quota», prosegue il duello tra il viglianese Marco Vezzoli e il valmossese Gian Luca Strobino: i due giovani talenti biellesi restano gli unici ad aver superato la soglia dei mille voti, ma mentre per il centrocampista giallorosso nel fine settimana è arrivato solo un tagliando, il terzino ex della Cossatese ha raggiunto quota 1200. Troppo poco però per minacciare Vezzoli, soprattutto ora che gli «Amici di Biella» hanno ripreso a raccogliere voti su voti.

Un notevole balzo in avanti lo ha compiuto anche Roberto De Paola del Viverone, che con 508 consensi resta il preferito tra i numeri 10. Ma attenzione, perché da Borgosesia stanno trapelando incontrollabili voci di riscossa: presto la classifica cambierà completamente volto?

(g. ca.)

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

CICLOCROSS

Il valsesiano si è ripetuto nella speciale manifestazione a punti

Il Master 1992 sorride a Bono

Domenica correrà il mondiale in Inghilterra

BORGOSESIA. A meno di una settimana dal campionato del mondo di ciclocross, in cui per la nona volta difenderà i colori della squadra azzurra, Sandro Bono ha ottenuto un'altra grande affermazione: ha conquistato il «Master 1992», la speciale classifica a punti strutturata su nove prove.

L'atleta di Borgosesia ha così bissato l'affermazione del '90 nell'importante manifestazione promossa dalla Federazione ciclistica.

Nell'ultima prova, disputata a Scomigo di Conegliano (Treviso), Bono ha concluso al settimo posto, quinto degli italiani, concedendo solo un lieve margine al veneto Gabriele Bilato, l'unico avversario che ancora poteva contendergli la maglia di leader. Nella graduatoria finale sono stati due i punti di distacco fra Bono e Bilato: il valsesiano ne ha «collezionati» 86, il rivale 84.

Sandro Bono, vincitore del Master

Si avvia quindi a concludersi positivamente la stagione ciclocrossistica dell'atleta borgosesiano: dopo il secondo posto ai campionati italiani (la maglia gli è sfuggita per un soffio), Bono si è comunque preso una bella soddisfazione, confermandosi innanzitutto il più regolare tra gli specialisti del ciclocross: infatti ha conquistato il «Master» senza aver mai vinto una singola prova, ma piazzandosi comunque sempre nelle prime posizioni.

Ora all'atleta borgosesiano resta il campionato mondiale in programma domenica a Leeds in Inghilterra: la squadra azzurra dei professionisti (che comprende anche Margon, Chiappucci e Pierobon) lascerà domani l'Italia. Per la prova iridata, accantonati sogni di vittoria, la speranza di Bono è quella di compiere una buona prestazione e di ottenere un ottimo piazzamento.

(r. s.)

HOCKEY

La sconfitta nel derby di Novara con la Rotellistica è costata ai vercellesi il terzo posto

Amatori, il solito mal di trasferta

Serata nera per l'argentino Raed in pista solo un tempo

Raed contro la Rotellistica non ha fornito una convincente prestazione (foto Gallina)

VERCELLI. Passo indietro dell'Amatori. La sconfitta per 8-6 con il Noel Novara ha rilanciato la formazione dell'ex Borrini ed ha bloccato quella vercellese che dal terzo è scivolata al quarto posto.

Era prevista la sconfitta con gli azzurri? Certo c'era di che peventare, considerato che l'Amatori giocava fuori casa, che si trattava di un derby e che i cugini inseguono lo stesso obiettivo: la promozione. C'è subito da dire che la squadra vercellese è uscita con onore dall'infuocata pista novarese, anche se i gialloverdi non hanno dato il meglio di sé; inoltre ad un certo punto è venuto a mancare anche l'apporto di Raed su cui si faceva tanto affidamento.

I padroni di casa hanno saputo meglio dei vercellesi trovare le marcature azzeccate, in particolare quella di Bellotti su Raed. Monteforte è stato poi una spina piantata nel cuore della difesa bicciolana e i suoi contropiedi sono risultati micidiali. Insomma la squadra di Severgnini ha sofferto ancora del mal di trasferta. Ha avuto orgogliosi momenti di reazione, specie quando i padroni di casa erano sul 5-2, portandosi a una sola rete, ma hanno lasciato successivamente spazio al contropiede avversario.

Con questa sconfitta l'Amatori vede allontanarsi l'Hockey Salerno che con il successo di Montebello ha allungato il vantaggio: ora sono quattro le lunghezze che i campani vantano sui gialloverdi, distacco che, ben difficilmente, potrà essere colmato.

Ma il clan gialloverde continua a credere nella rimonta: «Faremo tutto il possibile per rientrare nel giro promozione - spiega Severgnini - anche se non dovremo più commettere gli errori di Novara».

(f. l.)

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.